Consiglio Regionale della Campania

Ente Aggiudicatore: Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Attività Legislativa – Centro Direzionale Isola F13 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 081.7783243; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. – **Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione**: Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli – **Oggetto:** Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse ai fini dell'individuazione e selezione di soggetti interessati alla fornitura di servizi d'informazione giornalistica delle Agenzie di stampa e delle Agenzie di stampa video-giornalistiche per il triennio 2016-2017-2018, riconducibili all'art. 57, comma 2, lett. b, del D.Lgs. 163/2006; **Termine ultimo per ricevimento delle manifestazioni d'interesse**: 15/02/2016 ore: 12.00; **Avviso integrale disponibile:** sul portale del Consiglio Regionale della Campania www.consiglio.regione.campania.it – sezione bandi di gara. **Responsabile del Procedimento:** dott.ssa GABRIELLA PELUSO.

Il Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali : Dr.ssa Lucia CORRETTO

per comunicazioni contattare:

dott.ssa GABRIELLA PELUSO
tel. 081.7783243 fax 0817783056
e-mail: peluso.gab@consiglio.regione.campania.it.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 763 del 21/12/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA. PROGRAMMAZIONE ASSE CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. che la Commissione ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", con l'obiettivo di sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d. che con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
e. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
f. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g. che il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituzionalmente deputata a garantire i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione ed a promuovere iniziative rivolte a sviluppare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alle aree specifiche in materia di semplificazione amministrativa, qualità dei servizi pubblici e innovazione;
h. che nella programmazione 2014-2020 il DFP è considerato un centro di competenza nazionale per gli indirizzi strategici per l'attuazione dell'OT11, con particolare riferimento ai temi del *change management*, della riqualificazione delle risorse umane, della semplificazione, della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
i. che il DFP si avvale del Formez PA "Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.", quale Ente in house con un'alta specializzazione ed esperienza in materia di *capacity building*, per supportare i processi di riforma delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania intende attuare interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, tenendo conto anche delle necessità specifiche delle autorità locali e degli altri organismi chiamati alla programmazione e all'attuazione della programmazione europea, a rafforzarne le *policy* strategiche in un ambiente amministrativo più favorevole all'attuazione delle politiche di sviluppo;
b. la collaborazione tra la Regione Campania e il Dipartimento della Funzione Pubblica contribuisce a realizzare gli obiettivi dell'Asse IV del POR FSE Campania 2014/2020 "Capacità istituzionale e amministrativa" anche in sinergia con le altre iniziative di rafforzamento amministrativo assunte con l'impiego delle risorse a valere sul PON "Governance e capacità istituzionale";
c. lo strumento dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Campania e il DFP, sperimentato nella programmazione 2007/2013, può essere replicato per la programmazione POR FSE 2014/2020;
d. gli obiettivi e le finalità, nonché le specifiche iniziative da inserire nel "Programma integrato di interventi", devono essere coerenti con le Azioni previste dall'"Asse Capacità Istituzionale" del PO

FSE 2014 – 2020, con le linee di indirizzo dell'Assessore ai fondi europei e del Comitato di Indirizzo e, in particolare, devono mirare all'efficienza della PA, alla semplificazione del quadro normativo e amministrativo regionale, alla migliore efficienza e qualità dei servizi prestati ai cittadini e alle imprese, l'aumento della trasparenza e l'accesso ai dati pubblici attraverso il miglioramento dei sistemi informativi, nonché il miglioramento delle procedure relative agli appalti pubblici e della capacità di progettazione a livello sia regionale sia locale;

RITENUTO pertanto

a. di dover riservare l'importo massimo di 5MEURO per la definizione, secondo le linee di indirizzo dell'Assessore ai fondi europei e del Comitato di Indirizzo, di un "Programma integrato di interventi", per il periodo 2016-2018 a valere sull'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE Campania 2014 – 2020, utilizzando rinnovate e più agevoli modalità operative tra Regione Campania e il DFP;
b. di dover demandare all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE gli adempimenti conseguenziali, in particolare il compito di predisporre l'Accordo di Collaborazione relativo al "Programma integrato di interventi", utilizzando lo schema di Accordo sperimentato nel 2007/2013, in linea con gli indirizzi formulati con la presente Deliberazione e con le linee di indirizzo specifiche dell'Assessore al ramo e del Comitato di Indirizzo, nonché di procedere alla relativa sottoscrizione dello stesso con il DFP;
c. di dover precisare che le linee di intervento del "Programma integrato di interventi", coerenti con le Azioni previste dall'Asse "Capacità istituzionale e amministrativa" del PO FSE 2014 – 2020 e con le linee di indirizzo dell'Assessore ai fondi europei e del Comitato di Indirizzo, devono mirare all'efficienza della PA, alla semplificazione del quadro normativo e amministrativo regionale, alla migliore efficienza e qualità dei servizi prestati ai cittadini e alle imprese, l'aumento della trasparenza e l'accesso ai dati pubblici attraverso il miglioramento dei sistemi informativi, nonché il miglioramento delle procedure relative agli appalti pubblici e della capacità di progettazione a livello sia regionale sia locale;
d. di dover prevedere la costituzione di un comitato di indirizzo, presieduto dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato e composto dall'Assessore ai Fondi Europei e dall'Assessore alle Risorse Umane, relativo alla esecuzione del "Programma integrato degli interventi" 2016-2018 composto dal DFP e dalla Regione;

DATO ATTO del rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 25 novembre 2015;

VISTI

a. il POR FSE Campania 2014/2020;
b. il verbale della riunione del 14/10/2015
c. il verbale del Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015;
d. la nota 20045/UDCP/GAB/CG del 26/11/2015;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di riservare l'importo massimo di 5MEURO per la definizione di un "Programma integrato di interventi", per il periodo 2016-2018 a valere sull'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE Campania 2014 – 2020, utilizzando rinnovate e più agevoli modalità operative, tra Regione Campania e DFP, secondo le linee di indirizzo dell'Assessore alle risorse europee e del Comitato di Indirizzo;
2. di demandare all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE gli adempimenti conseguenziali, in particolare il compito di predisporre l'Accordo di Collaborazione, utilizzando lo schema già sperimentato nel 2007/2013, nonché il "Programma integrato di interventi", in linea con gli indirizzi

formulati con la presente Deliberazione e con le linee di indirizzo specifiche dell'Assessore al ramo e del Comitato di Indirizzo, nonché di procedere alla relativa sottoscrizione dello stesso con il DFP;

3. di precisare che le linee di intervento del “Programma integrato di interventi”, coerenti con le Azioni previste dall’Asse “Capacità istituzionale e amministrativa” del PO FSE 2014 – 2020 e con le linee di indirizzo dell’Assessore ai fondi europei e del Comitato di Indirizzo, devono mirare all'efficienza della PA, alla semplificazione del quadro normativo e amministrativo regionale, alla migliore efficienza e qualità dei servizi prestati ai cittadini e alle imprese, l’aumento della trasparenza e l’accesso ai dati pubblici attraverso il miglioramento dei sistemi informativi, nonché il miglioramento delle procedure relative agli appalti pubblici e della capacità di progettazione a livello sia regionale sia locale;

4. di prevedere la costituzione di un comitato di indirizzo, presieduto dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato e composto dall’Assessore ai Fondi Europei e dall’Assessore alle Risorse Umane, relativo alla esecuzione del “Programma integrato degli interventi” 2016-2018 composto dal DFP e dalla Regione;

5. di trasmettere il presente atto all’Assessore ai Fondi Europei, all’Assessore alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione del POR FSE, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 11 del 19/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.1 DEL 18 GENNAIO 2016 - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI DELLA CAMPANIA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in data 26 agosto 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 del 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicata sul BURC n. 58 dell'11/08/2014;
b. l'art. 22 della L.R. 18/2014, rubricato "Procedure per lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo" al comma 8 prevede che: "*Per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione e alla gestione degli enti in liquidazione, il Presidente della Giunta regionale nomina per ciascun ente, con proprio decreto e su proposta dell'assessore competente in materia, il commissario liquidatore scelto tra il personale di ruolo della Regione*";
c. l'art. 22 della citata L.R. n. 18/2014 al comma 5 stabilisce, peraltro, che "*Fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'attuale sede";*
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 143/2015 è stato previsto il rinnovo fino al 31 dicembre 2015 delle gestioni commissariali liquidatorie degli Enti strumentali per il turismo precedentemente assegnate con Decreti del Presidente della Giunta Regionale;
e. l'art. 10, rubricato "*Razionalizzazione delle funzioni di promozione turistica e culturale*" della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016*" ha disposto, fra l'altro, la modifica degli artt. 15, 17 e 18 della citata legge regionale n. 18/2014, rafforzando l'integrazione fra il Turismo, i Beni Culturali e la Cultura al fine di favorire e sostenere lo sviluppo della Regione Campania;
f. la nuova formulazione degli articoli sopra citati ha riguardato anche le competenze richieste in capo al Direttore Generale della Agenzia regionale istituita dalla richiamata legge regionale n. 18/2014;

CONSIDERATO che

a. in esito alle modifiche normative apportate dalla legge regionale n. 1/2016, in particolare a quelle di cui al richiamato art. 18 della L.R. 18/2014, occorre procedere alla revoca delle procedure avviate con Decreto del Presidente della Giunta n. 18 del 6 febbraio 2015 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia regionale per il turismo e al contestuale rinnovo delle stesse coerentemente alle disposizioni contenute nel novellato articolo 18;
b. pur permanendo l'esigenza di assicurare la gestione liquidatoria degli Enti Turistici strumentali fino alla effettiva operatività dell'Agenzia Regionale per il Turismo, occorre portare a compimento le procedure per lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo prescritte dalla citata L. R. n. 18/2014;
c. nelle more dell'individuazione del Direttore Generale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 della detta legge regionale n. 18/2014, così come modificato dall'art. 10 della legge regionale n. 1/2016, occorre avviare le procedure per rendere operativa la detta Agenzia allo scopo di conseguire senza ulteriore indugio le finalità previste dalla citata legge regionale n. 18/2014;
d. al fine di dare continuità all'azione amministrativa, appare opportuno pertanto assumere i provvedimenti conseguenziali finalizzati a garantire la conclusione delle procedure di liquidazione in corso, nonché, anche tenuto conto delle modifiche normative apportate alla legge n. 18/2014 di cui in premessa, a dare avvio alla Agenzia Regionale attraverso la nomina di un Commissario da individuare tra i Dirigenti di ruolo della Regione Campania;

RITENUTO

a. di dover procedere alla revoca delle procedure avviate con il citato Decreto del Presidente della Giunta n. 18 del 6 febbraio 2015 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia regionale per il turismo e al contestuale rinnovo delle stesse coerentemente alle disposizioni contenute nel novellato articolo 18 della legge regionale n. 18/2014 e ss.mm.ii;

b. di dover rinnovare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 22 della L.R. n. 18/2014, l'incarico di Commissari Liquidatori di ciascuno degli Enti strumentali per il Turismo;
c. di dover stabilire che i predetti incarichi decorreranno dall'adozione del decreto presidenziale di nomina e avranno durata sino al compimento delle attività di liquidazione nonché all'effettivo esercizio dell'Agenzia regionale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2016;
d. di dover assegnare a ciascun Commissario liquidatore, attese le precipue funzioni necessarie alla gestione della fase liquidatoria degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche gli specifici compiti definiti dalla normativa in materia di liquidazione degli enti pubblici nonché quelli previsti all'art. 22 della citata L. R. n. 18/2014;
e. di dover, inoltre, procedere alla nomina di un Commissario per l'avvio, nelle more dell'individuazione del Direttore Generale ai sensi dell'art. 18 della citata legge n. 18/2014 come modificato dalla legge regionale n. 1/2016, dell'effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia regionale per il Turismo;
f. di dover prevedere che l'incarico di Commissario dell'Agenzia regionale per il Turismo, da individuare tra i Dirigenti di ruolo della Giunta regionale, decorrerà dall'adozione del decreto presidenziale di nomina e avrà durata sino alla individuazione del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per il Turismo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2016;
g. di dover, altresì, precisare che il Commissario di cui alla precedente lettera e. debba assolvere ai compiti sotto riportati:
   - coordinare le procedure di liquidazione di competenza di ciascuno degli Enti Turistici, concordando con i Commissari liquidatori i tempi e le modalità della sollecita conclusione delle stesse;
   - avviare le procedure per garantire l'effettivo esercizio dell'Agenzia curando anche gli aspetti logistici in raccordo con la Direzione Generale Risorse Strumentali nell'ambito del Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   - predisporre entro trenta giorni dall'assunzione dell'incarico lo Statuto e il regolamento dell'Agenzia, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
   - procedere al trasferimento delle risorse umane e strumentali degli Enti per il Turismo garantendo la corretta applicazione della legge 18/2014 in raccordo con la Direzione Generale Risorse Umane e quella Risorse Strumentali nell'ambito del Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   - relazionare con cadenza mensile in ordine alle attività poste in essere e allo stato di avanzamento delle procedure di competenza alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ;
   - svolgere ogni ulteriore attività finalizzata al buon esito delle procedure previste dalla legge;
h. di dover precisare, infine, che gli incarichi di Commissari Liquidatori degli Enti strumentali per il Turismo nonché quello di Commissario dell'Agenzia regionale per il Turismo sono da svolgersi a titolo gratuito;
i. di dover demandare alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo tutti gli adempimenti conseguenziali per l'attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;

VISTI

a. i DD.P.R. n. 1042/60 e n. 1044/60;
b. l'art. 48 dello Statuto della Regione;
c. le D.D.G.R, n. 640/2011; 51/2012; n. 177/2012; n. 773/2012; n. 116/2013; n. 220/2013, n. 507/2013, n. 230/2014;
d. il D.lgs. n. 39 del 08/04/2013;
e. le D.D.G.R. nn. 427/2013 e 488/2013;
f. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
g. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di dare atto del novellato articolo 18 della legge regionale n. 18/2014 e per l'effetto di disporre il rinnovo delle procedure per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Agenzia regionale per il turismo;
2. di stabilire il rinnovo, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 18/2014, dell'incarico dei Commissari Liquidatori, per ciascuno degli Enti strumentali per il Turismo, con Decreto Presidenziale;
3. di precisare che i predetti incarichi decorreranno dall'adozione del decreto presidenziale di nomina e avranno durata sino al compimento delle attività di liquidazione nonché all'effettivo esercizio dell'Agenzia regionale e, comunque, non oltre il 30 giugno 2016;
4. di assegnare a ciascun Commissario liquidatore, attese le precipue funzioni necessarie alla gestione della fase liquidatoria degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Ente di riferimento per lo svolgimento degli affari correnti, anche gli specifici compiti definiti dalla normativa in materia di liquidazione degli enti pubblici nonché quelli previsti all'art. 22 della citata L. R. n. 18/2014;
5. di stabilire che, nelle more dell'individuazione del Direttore Generale ai sensi dell'art. 18 della citata legge n. 18/2014 come modificato dalla legge regionale n. 1/2016, venga nominato un Commissario per l'avvio dell'effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia regionale per il Turismo, da individuare tra i Dirigenti di ruolo della Giunta regionale;
6. di prevedere che l'incarico di Commissario dell'Agenzia regionale per il Turismo decorrerà dall'adozione del decreto presidenziale di nomina e avrà durata sino alla individuazione del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per il Turismo e, comunque, non oltre il 30 giugno 2016;
7. di precisare che il Commissario dell'Agenzia regionale per il Turismo debba assolvere ai compiti sotto riportati:
   - coordinare le procedure di liquidazione di competenza di ciascuno degli Enti Turistici, concordando con i Commissari liquidatori i tempi e le modalità della sollecita conclusione delle stesse;
   - avviare le procedure per garantire l'effettiva esercizio dell'Agenzia curando anche gli aspetti logistici in raccordo con la Direzione Generale Risorse Strumentali nell'ambito del Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   - predisporre entro trenta giorni dall'assunzione dell'incarico lo Statuto e il regolamento dell'Agenzia, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
   - procedere al trasferimento delle risorse umane e strumentali degli Enti per il Turismo garantendo la corretta applicazione della legge 18/2014 in raccordo con la Direzione Generale Risorse Umane e quella Risorse Strumentali nell'ambito del Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali;
   - relazionare con cadenza mensile in ordine alle attività poste in essere e allo stato di avanzamento delle procedure di competenza alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ;
   - svolgere ogni ulteriore attività finalizzata al buon esito delle procedure previste dalla legge;
8. di precisare, altresì, che gli incarichi di Commissari Liquidatori degli Enti strumentali per il Turismo nonché quello di Commissario dell'Agenzia regionale per il Turismo sono da svolgersi a titolo gratuito;
9. di demandare alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli indirizzi formulati nel presente provvedimento;
10. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Deliberazione Giunta Regionale n. 754 del 16/12/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
b) la Giunta regionale con deliberazione n. 464 del 19/10/2015 ha tempestivamente approvato le prime disposizioni operative disponendo un iniziale intervento finanziario di euro 1.000.000,00 per l'adozione di interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza connessa ai primi giorni dei predetti eventi meteorologici,
c) la summenzionata DGR ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da inviare al Consiglio dei ministri, corredata dalla relativa relazione inerente gli eventi atmosferici e ai conseguenti danni verificatisi nel territorio della regione Campania, con particolare riferimento alla provincia di Benevento;

Premesso altresì che

a) con Delibera del 6 novembre il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
b) l'ordinanza n.298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC), ha nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata gli eccezionali eventi meteorologici che dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito la Regione Campania, prevedendo una copertura finanziaria nel limite di euro 30.000.000,00, nelle more dell'assegnazione delle ulteriori risorse necessarie nel quadro del fabbisogno quantificato complessivamente in euro 38.000.000,00, così come stabilito nella summenzionata delibera del Consiglio dei ministri,
c) la OCDPC n. 298/2015 ha previsto che il commissario delegato proponga un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del capo del dipartimento della protezione civile entro il 27 dicembre 2015;
d) gli artt. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della predetta OCDP regolano altresì l'attività di ricognizione dei fabbisogni territoriali stabilendo che il Commissario delegato è responsabile dell'individuazione dei comuni colpiti e del coordinamento dell'attività di ricognizione, da completarsi entro il 25 febbraio 2015, dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico (art. 6) e privato (art 7), nonché, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alle attività economiche e produttive (art. 8), da effettuarsi sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni competenti ed inviate alla Regione;

Preso atto che

a) il Commissario Delegato, in attuazione dell'OCDP n. 298/2015, con l'Ordinanza n.1 del 01/12/2015 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino;
b) sulla base della ricognizione in corso a cura del Commissario, della Prefettura e dell'Amministrazione regionale sono state acquisite le prime informazioni e stime dei danni subiti dalle infrastrutture pubbliche e dalle imprese;

Preso atto altresì che

a) l'articolo 6 dell'Ocdpc n. 298 del 17 novembre 2015 stabilisce che la ricognizione nell'ambito del Patrimonio pubblico comprende il fabbisogno necessario per gli interventi edilizi di ripristino delle infrastrutture a rete e delle relative attrezzature nei settori dell'elettricità, del gas, delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti e viarie;
b) la ripresa dell'operatività delle attività economiche, ed in particolare delle zone industriali, dipende primariamente dalla messa in sicurezza e dalla riqualificazione del patrimonio infrastrutturale pubblico;

Rilevato che

a) i Consorzi per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI), così come delineati dalla legge regionale n. 19/2013, promuovono, sulla base delle linee guida fornite dalla Regione Campania le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi, rappresentando di conseguenza un fondamentale fattore di sviluppo economico locale;
b) in attuazione della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 ed ai sensi e per gli effetti dell'art.36, comma 4, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, il Consorzio ASI è Ente Pubblico Economico;
c) le aree PIP, conformemente alla normativa di riferimento, oltre a pianificare un razionale ed efficiente sviluppo urbanistico delle zone per l'insediamento produttivo sono uno strumento di impulso al rilancio dell'attività produttiva e alla creazione di nuove opportunità di lavoro;
d) le aree PIP, Piano per gli insediamenti produttivi, sono di proprietà degli enti locali che, ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71 e ss.mm., possono cederle in diritto di proprietà o concesse in diritto di superficie a seguito di procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente;

Dato atto che

a) con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto ad istituire un "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
b) con la citata DGR si è disposto di programmare a favore del suddetto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III, risorse pari a 150 Meuro, individuando altresì il dirigente pro tempore della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive responsabile per l'attuazione degli interventi e la società in house Sviluppo Campania S.p.a soggetto gestore del Fondo;
c) la DGR 541 del 10/11/2014 ha disposto una riduzione del predetto Fondo rideterminandone lo stanziamento in euro 98.180.000,00;
d) in seguito alle disposizioni della DGR n. 648 del 15/12/2014 relative alla fonte di finanziamento Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI, lo stanziamento definitivo del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" risulta pari ad euro 68.180.000,00
e) con Decreti Dirigenziali della DG "Sviluppo Economico" n. 314 del 30/12/2013, n. 437 del 20/06/2014 e n. 809 del 17/09/2014 sì è dato attuazione alla DGR 497/2013 ammettendo a finanziamento interventi e misure nell'ambito del PAC;
f) dalle comunicazioni di Sviluppo Campania S.p.a relative all'avanzamento fisico e finanziario delle attività è emersa, in considerazione delle attuali esigenze del tessuto socio- economico campano, la necessità di una rimodulazione, anche finanziaria, delle misure e degli interventi attuati nell'ambito del PAC ;

Considerato che

a) i danni ingenti al patrimonio infrastrutturale pubblico e alle strutture produttive hanno aggravato gli effetti negativi della crisi economica sulle imprese e sull'occupazione delle zone colpite;
b) è prioritario, pertanto, il ripristino del patrimonio infrastrutturale a servizio delle imprese localizzate nelle aree con destinazione produttiva ai fini della ripresa della capacità produttiva delle imprese danneggiate;
c) il territorio della Provincia di Benevento è il maggiormente colpito dagli eventi meteorologici in quanto 72 dei 78 comuni della provincia sono stati gravemente colpiti dagli eventi meteorologici;
d) attraverso gli interventi di ripristino infrastrutturale si salvaguarda anche l'occupazione delle imprese insediate nel Consorzio ASI e nelle aree PIP della provincia di Benevento;

Ritenuto

a) al fine di consentire la ripresa dell'operatività delle attività economiche, di dover programmare, a titolo di cofinanziamento del fabbisogno necessario per gli interventi in corso di ricognizione ai sensi dell'Ocdpc n.298 del 17/11/2015, un intervento volto prioritariamente al recupero dei danni alle infrastrutture nelle aree ASI e PIP della Provincia di Benevento;
b) poter, a tal fine, individuare idonee iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015;
c) poter stabilire che le risorse siano programmate mediante rimodulazione delle attività e delle risorse del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" previsto nell'ambito del Piano di azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;
d) dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive la definizione, sulla base della certificazione del Commissario ai sensi dell'art.5 dell'Ocdpc n.298 del 17/11/2015, delle priorità di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate;
e) dovere altresì demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive la rimodulazione degli interventi e delle risorse nell'ambito del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione";

Visto

a) il parere del Referente del Piano Azione e Coesione reso con nota prot.2015.0876041 del 16/12/2015;
b) il parere della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 2015.0021806/UDCP/GAB/VCG1 del 16/12/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

DELIBERA

1. di destinare alle iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 un importo complessivo di 2 Milioni di euro;
2. di programmare le azioni di cui al punto 1 a valere sulle risorse del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" previsto, ai sensi della deliberazione della G.R. n.497 del 22/11/2013, nell'ambito del Piano di azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;
3. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive la definizione, sulla base della certificazione del Commissario ai sensi dell'art.5 dell'Ocdpc n.298 del 17/11/2015, delle priorità di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate;

4. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Internazionalizzazione e Rapporti con la UE, alla Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP. ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 16/12/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 91 - Staff 01 - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

RECESSO DAL CONSORZIO CONSAER.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]guono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con nota n. 169/07 del 02/07/07 il "Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche" – CONSAER, con sede in Napoli al Centro Direzionale isola E/7, aveva proposto all'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività produttive di aderire al consorzio quale socio, in considerazione che lo stesso persegue lo sviluppo della competitività delle imprese aerospaziali, finalità coerente con gli obiettivi di sviluppo del PASER;

b) che con D.G.R. n. 2063 del 30 novembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n.1 del 7 gennaio 2008, è stata deliberata l'adesione della Regione Campania in qualità di socio sostenitore al consorzio CONSAER – Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche, con sede all'epoca in Napoli Centro Direzionale Isola E/7 , codice fiscale 07681740630, iscritto al R.E.A. di Napoli al n. 646928, che persegue lo sviluppo della competitività delle imprese aerospaziali, attraverso attività di ricerca, di consulenza, nonché, in particolare, di formazione, ivi compresa quella professionale;

c) che, ai sensi dell' articolo quattordicesimo dello Statuto consortile, ciascun consorziato può recedere in qualsiasi momento dal Consorzio

CONSIDERATO

a) che il Presidente della Regione Campania, nella qualità di Commissario ad acta, ha predisposto ai sensi dell'articolo 14 comma 22 del DL 78/2010, convertito con modificazioni in L. 122/2010, il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Piano di stabilizzazione di seguito), sottoponendolo al Ministero dell'Economia e delle finanze che lo ha approvato con proprio decreto in data 20 marzo 2012;

b) che il Piano di stabilizzazione prevede, tra l'altro, la riduzione dei soggetti partecipati e che analogo indirizzo di riduzione – ai fini di coordinamento della finanza pubblica, contenimento della spesa e buon andamento dell'azione amministrativa – è rinvenibile nelle scelte del legislatore nazionale, da ultimo espresse nella legge 190/2014 (articolo 1, commi 611 e 612);

c) che, pertanto, rispetto al periodo di adesione al Consaer, è sopraggiunta la necessità di una riduzione degli oneri economici a carico dell'ente per provvedere, in una situazione generale di *spending review* delle amministrazioni pubbliche, a una revisione e contenimento delle spese e di stabilizzazione finanziaria;

d) che in tale contesto, può considerarsi cessata l'utilità di fare parte del Consaer e preminente l'interesse a ridurre le spese a carico dell'ente;

e) che è conseguenziale la necessità di recedere dalla partecipazione, quale consorziato, dal suddetto Consorzio Consaer - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche- attualmente con sede in viale dell'Aeronautica Pomigliano d'Arco (NA), codice fiscale 07681740630, iscritto al R.E.A. di Napoli al n. 646928;

propone e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1) di recedere dalla partecipazione, quale consorziato, dal suddetto Consorzio Consaer - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche - attualmente con sede in viale dell'Aeronautica Pomigliano d'Arco (NA), codice fiscale 07681740630, iscritto al R.E.A. di Napoli al n. 646928;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive le azioni amministrative necessarie a dare attuazione al presente provvedimento.

3) di trasmettere il presente atto: al Presidente della Giunta Regionale; al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore alle Attività Produttive; all'Assessore alla Formazione, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive; al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili; al Consorzio Consaer - Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche; al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 12/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 2 DICEMBRE 2015 - ART. 25. ATTUAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. con la legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, ai commi da 104 a 108 dell'art. 1, è stata dettata la disciplina relativa alle concessioni termominerali;
2. in particolare il comma 104 prevedeva la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività afferenti alle concessioni termominerali già pervenute a scadenza ed in regime di prosecuzione all'entrata in vigore della legge regionale e di quelle in vigore, ma il cui termine di durata fosse inferiore a quello quinquennale. Il medesimo comma stabiliva, inoltre, l'avvio delle nuove attività di sfruttamento del demanio termominerale richiesto prima della pubblicazione dei bandi relativi alle procedure di cui all'alinea del comma stesso, ancorché la relativa istanza sia stata in precedenza respinta; il comma 105 stabiliva il termine quinquennale per la prosecuzione delle attività; il comma 108 prevedeva, fra l'altro, le modalità operative per la prosecuzione delle attività in argomento
3. la Corte Costituzionale con Sentenza n. 117/2015, ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art.1 commi 104 lettera a), 105 e 108 lettera a) della legge regionale 7 agosto 2014 n.16.
4. l'art. 25 della legge regionale n. 15/2015 rubricato "Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione" stabilisce che "1. *La Regione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, affida le concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali, naturali e termali nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia.*

2. La Giunta Regionale, con deliberazione adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua i criteri cui attenersi per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di cui al comma 1.

3. Le concessioni in essere alla data del 30 aprile 2015 permangono efficaci limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, così da garantire per il periodo suddetto la continuità dell'attività aziendale, sia per le imprese termali che per quelle d'imbottigliamento, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e l'utilizzo ottimale della risorsa idrotermale ed idrominerale.

4. Il comma 112 bis, dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo collegato alla legge di stabilità regionale 2014) è abrogato.";

PRESO ATTO del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot.n. 2015.0594756 del 07/09/2015 e le sentenze del n. 2152/2014 e n. 2258/2014 del Tar Campania – Napoli, che evidenziano la necessaria disapplicazione di tutte le disposizioni di legge interne (anche regionali) che impediscono l'ingresso al mercato di altri operatori economici e ostano all'introduzione di barriere tali da alterare la concorrenza tra imprenditori e, tra queste, anche le nuove concessioni;

CONSIDERATO che

1. l'amministrazione regionale deve procedere a dare attuazione alle disposizioni di legge richiamate in premessa;

2. per la salvaguardia dell'interesse pubblico, tenuto conto della particolare complessità normativa ed operativa, occorre consentire lo svolgimento regolare delle attività relative alle concessioni del demanio termominerale nel rispetto dei principi dettati dall'ordinamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
3. parimenti è interesse della Regione non vanificare od ostacolare le attività relative ai permessi di ricerca e al conseguente sfruttamento della reperita risorsa, dai quali possono scaturire, altresì, opportunità di investimento nel territorio con effetti positivi anche sul piano dello sviluppo e dell'occupazione;

CONSIDERATO altresì che

1. in attuazione del principio della libera concorrenza, la procedura volta al rilascio e al rinnovo delle concessioni garantisca la partecipazione di tutti gli operatori economici interessati;
2. i "criteri" cui informare il procedimento di evidenza pubblica possano essere attinti dall'ordinamento comunitario in generale e, quindi, dalla normativa dettata in materia di contratti pubblici, nonché dalle regole fondamentali dettate dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.;
3. il procedimento di rilascio e di rinnovo di concessioni termominerali debba avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
4. nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale il medesimo procedimento deve rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità;

RITENUTO

1. di dover dare attuazione alle disposizioni contenute nella richiamata legge regionale n. 25/2015 dando mandato ai competenti uffici della Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" di avviare le procedure di evidenza pubblica;
2. di dover precisare che i criteri cui la richiamata Direzione Generale deve attenersi sono da rinvenire nelle disposizioni contenute nel D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. in quanto applicabili, nella disciplina contenuta nelle disposizioni e nei principi comunitari nonché nella legge 241/90 e ss.mm.ii. in quanto applicabili;
3. di dover precisare, altresì, che le determinazioni inerenti alle procedure di gara vanno assunte nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza e parità di trattamento ed improntate, ove consentito, ai principi di salvaguardia della forza lavoro, degli investimenti e dell'avviamento;

VISTI:

1. la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) e ss.mm.ii.;
2. la legge regionale 22 luglio 2009 n.8 (Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008 n.8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente);
3. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;

4. il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99) e ss.mm.ii.;
5. l'art. 1, co. 106 della L.R. n. 5 del 06/05/2013;
6. la LR 16/14, per quanto ancora in vigore;
7. la sentenza della Corte Costituzionale 117/15;
8. la LR 15/15;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare attuazione alle disposizioni contenute nella richiamata legge regionale n. 25/2015 dando mandato ai competenti uffici della Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" di avviare le procedure di evidenza pubblica;
2. di precisare che i criteri cui la richiamata Direzione Generale deve attenersi sono da rinvenire nelle disposizioni contenute nel D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. in quanto applicabili, nella disciplina contenuta nelle disposizioni e nei principi comunitari nonché nella legge 241/90 e ss.mm.ii., in quanto applicabili;
3. di precisare, altresì, che le determinazioni inerenti alle procedure di gara vanno assunte nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza e parità di trattamento ed improntate, ove consentito, ai principi di salvaguardia della forza lavoro, degli investimenti e dell'avviamento;
4. di trasmettere la presente deliberazione:

- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico; (51-00)
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive; (51-02)
- alla U.O.D. 03 - Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 19/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

STATUTO DEL CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE - ADEGUAMENTO ALLE NORME E MODIFICA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n.218, disponeva, all'art.139, che tutte le opere realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno (di seguito Casmez) fossero trasferite alle Regioni che avrebbero provveduto al conseguente eventuale passaggio agli enti locali e agli altri enti destinatari, tenuti per legge ad assumere la gestione;
2. in esecuzione delle predette disposizioni, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della ex Casmez n.2278 del 21/07/1978 e delle deliberazioni della Giunta regionale della Campania n.17905 del 29/12/1978 e n. 4609 del 04/06/1982, il Commissario per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno deliberava, con provvedimento n.5941 del 10/02/1986, il trasferimento alla Regione Campania del complesso mercantile ortofrutticolo di Nocera-Pagani;
3. la Regione Campania, preso atto, con deliberazione della Giunta Regionale n. 5310 del 26/06/1986, di detto trasferimento, promuoveva, con deliberazione n.9860 del 22/12/1986, la costituzione di un organismo di natura consortile quale concessionario della struttura de qua, allegando lo schema di Statuto accettato dagli Enti aderenti;
4. il 23 luglio 1987 si procedeva alla costituzione del Consorzio, sotto forma di società cooperativa a r.l., tra alcuni Comuni (Pagani, Nocera Inferiore, Angri, Corbara, l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania (ERSAC), alcune associazioni di imprenditori ortofrutticoli e la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Salerno, denominato "Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro nocerino-sarnese – società cooperativa a r.l.", avente durata trentennale (ovvero sino al 23 luglio 2017) e sede in Pagani;

***PREMESSO* altresì che**

5. l'art. 20 del vigente Statuto del Consorzio prevede testualmente, al primo capoverso (comma 1), *"Nell'assemblea, la Regione Campania, in qualità di concedente il complesso mercantile, è presente con diritto di voto ed è rappresentata dall'Assessore al Commercio pro tempore o da un suo delegato";*
6. l'art. 23 dello Statuto medesimo prevede testualmente, al secondo capoverso (comma 2), *"Sono componenti di diritto del Consiglio di Amministrazione un rappresentante della Regione Campania nella persona dell'Assessore al Commercio pro tempore o di un suo delegato; un rappresentante per ciascuno dei Comuni di Nocera Inferiore, Pagani, Sant'Egidio del Monte Albino ed un rappresentante dell'ERSAC, sempre che questi ultimi siano soci".*

PRESO ATTO

1. della nota assessorile prot. n. 80/SP del 18/08/2015, con la quale, nel trasmettere la convocazione dell'assemblea ordinaria prevista per il 15 settembre 2015, si invitavano il Dipartimento Programmazione e Sviluppo economico e la Direzione Sviluppo economico e Attività produttive a valutare la previsione dello Statuto sulla partecipazione alle assemblee e al CdA dell'Ente consortile, significando in ogni caso l'opportunità che fosse designata una figura differente da quella di un Assessore;

2. della nota del Dipartimento della Programmazione e Sviluppo economico prot. 599024 del 08/09/2015, nelle quali si rappresentava al Presidente del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino- sarnese che erano in corso approfondimenti sulla coerenza dello Statuto con le disposizioni vigenti in materia di rappresentanza regionale negli Organi del Consorzio;
3. della nota assessorile prot. n. 296 del 12/11/2015 con la quale, nel ribadire quanto già in precedenza espresso, si evidenziava la necessità di procedere alla formalizzazione, nei tempi più ravvicinati possibili, di una modifica statutaria;

CONSIDERATO che

1. allo stato non risultano essere state proposte e/o apportate modifiche allo Statuto del Consorzio in parola;
2. ferme restando le istruttorie tecniche demandate alle singole Strutture regionali competenti ratione materiae, giusto Statuto regionale vigente, la rappresentanza legale della Regione nelle assemblee societarie è di pertinenza del Presidente della Giunta;
3. risultano pertanto inadeguate le previsioni statutarie di cui in narrativa che individuano nell'Assessore al Commercio *pro tempore* o suo delegato il componente di diritto del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed il rappresentante della Regione Campania, in qualità di concedente il complesso mercantile, nell'Assemblea del Consorzio;

RITENUTO

1. di dover approvare la proposta delle seguenti modifiche allo Statuto del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese:

a1. art. 20 – nel primo comma eliminare il periodo "*ed è rappresentata dall'Assessore al Commercio pro tempore o da un suo delegato*";

a2. art.23 – nel secondo comma espungere il periodo "*nella persona dell'Assessore al Commercio pro tempore o di un suo delegato*";

2. di dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive la notifica del presente provvedimento al Presidente del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro nocerino-sarnese – società cooperativa a r.l., per gli adempimenti consequenziali;

VISTO

il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale prot. n. 37245 del 19/01/2016;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare la proposta delle seguenti modifiche allo Statuto del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese:

1.1. art. 20 – nel primo comma eliminare il periodo "*ed è rappresentata dall'Assessore al Commercio pro tempore o da un suo delegato*";

1.2. art.23 – nel secondo comma espungere il periodo "*nella persona dell'Assessore al Commercio pro tempore o di un suo delegato*";

2. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive la notifica del presente provvedimento al Presidente del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro nocerino-sarnese – società cooperativa a r.l., per gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere la presente deliberazione:

- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico(51-00);
- al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (53-00);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55-00)
- alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive; (51-02)
- alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (52-06);
- alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55-15);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n.752 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 505/2014 del 02/12/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Califano Carmela + altri c/Regione Campania + 1 - Prat. Avv.ra n. 5640/09. - Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 222.024,43. Riproposizione PD 10878/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto;
b. che con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio;
c. che per mero errore materiale nella sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 nella parte introduttiva è stato omesso di indicare due volte il nominativo di Califano Antonio distinguendo tra Antonio nato nel 1939 e Antonio nato nel 1934 ed è stato erroneamente indicato il nominativo di Galasso Fernando anziché Galasso Fernanda, come invece correttamente riportato in entrambi i casi nel corpo della sentenza, nel dispositivo e nel ricorso notificato alla Regione Campania;

d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014;
e. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota;
f. che in data 27/08/2014, successivamente alla istruttoria della presente proposta dell'Ufficio proponente, conclusasi il 01/08/2014, l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, che si allega alla presente, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa;
g. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
h. che in data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto azionati dai ricorrenti e dai procuratori antistatari, notificati entrambi in data 11/11/2014, per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate;
i. che i termini per l'opposizione agli atti di precetto sono decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno;
j. che con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio con nota prot. 831062 del 05/12/2014;
k. che con nota prot. 90793 del 10/02/2015 l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale – UOD Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi ha inviato gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 505/2014 ad istanza dei ricorrenti e degli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano;
l. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una nuova proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 10878 del 11/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

m. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 193.786,58 di cui € 150.545,56 per sorta capitale, € 18.667,66 per rivalutazione ed € 22.484,86 per interessi dalla data dell'evento (06/10/2007) sino alla data della sentenza (02/12/2013) ed € 2.088,50 per interessi nella misura legale sino dal 03/12/2013 al 31/01/2015;
n. che le competenze legali liquidate nella sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, oltre al compenso professionale per i due precetti ammontano nella misura di complessive € 16.484,35, di cui, come indicato nel precetto degli avvocati trasmesso con nota prot. 119288 del 20/02/2015: € 9.810,00 per competenze, € 225,00 per compenso professionale, € 1.505,25 per rimborso al 15%, € 461,61 per C.P.A. (4%), € 2.640,41 per IVA come per legge, € 1.139,14 per esborsi ed € 56,00 per spese sostenute,

mentre le spese per il precetto dei ricorrenti acquisito con nota prot. 797838 del 25/11/2014 ammontano ad € 646,94, di cui € 405,00 per compenso professionale, € 60,75 per rimborso spese generali al 15%, € 18,63 per C.P.A. (4%), € 106,56 per IVA al 22%, con attribuzione agli avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, dichiaratisi antistatari;

o. che le spese di CTU documentate dalla fattura n. 4/2012 dell'agronomo Giuseppe Bellone da rimborsare alla sig.ra Califano Carmela quale intestataria ammontano ad € 11.753,50;
p. che tale debito, complessivamente pari ad € 222.024,43 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

q. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 222.024,43 in esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
r. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
s. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
t. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
u. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
v. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
w. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
x. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
y. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli" e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
z. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

aa. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento

del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 222.024,43 come di seguito ripartito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

1. Attanasio Anna € 9.587,67
2. Attanasio Giuseppe € 9.736,97
3. Bisogno Luigia € 6.546,04
4. Califano Antonio (1934) € 16.978,45
5. Califano Antonio (1939) € 8.996,92
6. Califano Argentina € 11.190,45
7. Califano Carmela € 9.228,82
8. Califano Luigi € 14.005,13
9. Califano Maria € 9.138,62
10. Califano Rosanna € 7.133,98
11. Califano Sergio € 11.470,64
12. Ciancone Silvio € 11.022,87
13. Croccia Maddalena € 8.253,55
14. Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco € 25.712,16
15. Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo € 10.310,56
16. Iennaco Carmela € 10.923,97
17. Normando Nicola € 8.059,40
18. Santoriello Alessio, Santoriello Franza, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina €11.542,26
19. Senatore Vincenzo € 5.701,62
20. Avv.ti Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio € 16.484,35

bb. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 222.024,43 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 222.024,43
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 197.451,07
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.573,36

cc. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 222.024,43 in esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

dd. che con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;

ee. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del

28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

ff. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"

gg. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 ;

hh. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

ii. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 222.024,43 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

jj. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 222.024,43 da assumersi sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

kk. di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

ll. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

mm. che alla presente deliberazione sono allegate 20 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonchè il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
k. la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;

l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio Regionale in esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art.47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 222.024,43 (duecentoventiduemilaventiquattro/43) come di seguito ripartita:
    1. Attanasio Anna € 9.587,67
    2. Attanasio Giuseppe € 9.736,97
    3. Bisogno Luigia € 6.546,04
    4. Califano Antonio (1934) € 16.978,45
    5. Califano Antonio (1939) € 8.996,92
    6. Califano Argentina € 11.190,45
    7. Califano Carmela € 9.228,82
    8. Califano Luigi € 14.005,13
    9. Califano Maria € 9.138,62
    10. Califano Rosanna € 7.133,98
    11. Califano Sergio € 11.470,64
    12. Ciancone Silvio € 11.022,87
    13. Croccia Maddalena € 8.253,55
    14. Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco € 25.712,16
    15. Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo € 10.310,56
    16. Iennaco Carmela € 10.923,97
    17. Normando Nicola € 8.059,40
    18. Santoriello Alessio, Santoriello Franza, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina €11.542,26
    19. Senatore Vincenzo € 5.701,62
    20. Avv.ti Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio € 16.484,35

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 222.024,43 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 222.024,43
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 197.451,07

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.573,36

3. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 20, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonchè il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 222.024,43 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 222.024,43 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
7. Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno ;
8. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
9. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 9.1. ai seguenti Dipartimenti:
     - 9.1.1. delle Politiche Territoriali;
     - 9.1.2. delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 9.1. alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 9.2.1. le Risorse finanziarie;
     - 9.2.2. i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   - 9.3. all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 9.4. al Consiglio Regionale;
   - 9.5. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 9.6. al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
   - 9.7. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Attanasio Anna (cod. fisc. TTNNNA48L57H431S)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 9.587,67** (novemilacinquecentoottantasette/67), da riconoscere a favore di Attanasio Anna e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 6.967,71
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 864,00
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.040,68
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 96,67
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	**€ 9.587,67**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 9.587,67** (novemilacinquecentoottantasette/67) a favore di Attanasio Anna (cod. fisc. TTNNNA48L57H431S).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Attanasio Giuseppe (cod. fisc. TTNGPP42P06H431V)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 9.736,97** (novemilasettecentotrentasei/97), da riconoscere a favore di Attanasio Giuseppe e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 7.083,72
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 878,38
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.057,99
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 98,27
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	**€ 9.736,97**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 9.736,97** (novemilasettecentotrentasei/97) a favore di Attanasio Giuseppe (cod. fisc. TTNGPP42P06H431V).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Bisogno Lugia (cod. fisc. BSGLGU64T67H501Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 6.546,04** (seimilacinquecentoquarantasei/04), da riconoscere a favore di Bisogno Luigia e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 4.604,79
	A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 570,99
	A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 687,76
	A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 63,89
	A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
		TOTALE DANNO	**€ 6.546,04**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 6.546,04** (seimilacinquecentoquarantasei/04) a favore di Bisogno Lugia (cod. fisc. BSGLGU64T67H501Z).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN34A09H431R)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 16.978,45** (sedicimilanovecentosettantotto/45), da riconoscere a favore di Califano Antonio (1934) e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**	
	A1 sorta capitale	€ 12.709,35
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.575,96
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.898,21
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 176,32
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	**€ 16.978,45**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 16.978,45** (sedicimilanovecentosettantotto/45) a favore di Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN34A09H431R).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN39A19H431X)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 8.996,92** (ottomilanovecentonovantasei/92), da riconoscere a favore di Califano Antonio (1939) e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 6.508,80
	A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 807,09
	A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 972,12
	A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 90,30
	A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
		TOTALE DANNO	**€ 8.996,92**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 8.996,92** (ottomilanovecentonovantasei/92) a favore di Califano Antonio (cod. fisc. CLFNTN39A19H431X).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Califano Argentina (cod. fisc. CLFRNT42A41C259E)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 11.190,45** (undicimilacentonovanta/45), da riconoscere a favore di Califano Argentina e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 8.212,87
	A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.018,40
	A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.226,64
	A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 113,93
	A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
		TOTALE DANNO	**€ 11.190,45**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.190,45** (undicimilacentonovanta/45) a favore di Califano Argentina (cod. fisc. CLFRNT42A41C259E).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Califano Carmela (cod. fisc. CLFCML27C71H431Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 9.228,82** (novemiladuecentoventotto/82), da riconoscere a favore di Califano Carmela e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 6.688,96
	A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 829,43
	A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 999,03
	A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 92,79
	A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
		TOTALE DANNO	**€ 9.228,82**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 9.228,82** (novemiladuecentoventotto/82) a favore di Califano Carmela (cod. fisc. CLFCML27C71H431Z).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Califano Luigi (cod. fisc. CLFLGU33S11H431N)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 14.005,13** (quattordicimilacinque/13), da riconoscere a favore di Califano Luigi e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 10.399,48
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.289,54
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.553,23
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 144,27
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	**€ 14.005,13**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 14.005,13** (quattordicimilacinque/13) a favore di Califano Luigi (cod. fisc. CLFLGU33S11H431N).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Califano Maria (cod. fisc. CLFMRA46B41C259X)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 9.138,62** (novemilacentotrentotto/62), da riconoscere a favore di Califano Maria e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 6.618,88
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 820,74
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 988,56
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 91,83
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	**€ 9.138,62**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 9.138,62** (novemilacentotrentotto/62) a favore di Califano Maria (cod. fisc. CLFMRA46B41C259X).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Califano Rosanna (cod. fisc. CLFRNN68S46H431W)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 7.133,98** (settemilacentotrentatre/98), da riconoscere a favore di Califano Rosanna e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 5.061,55
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 627,63
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 755,97
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 70,22
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,61
	TOTALE DANNO	**€ 7.133,98**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 7.133,98** (settemilacentotrentatre/98) a favore di Califano Rosanna (cod. fisc. CLFRNN68S46H431W).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Califano Sergio (cod. fisc. CLFSRG54S15C259H)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano,. convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 11.470,64** (undicimilaquattrocentosettanta/64), da riconoscere a favore di Califano Sergio e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.430,55
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.045,39
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.259,15
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 116,95
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 11.470,64**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.470,64** (undicimilaquattrocentosettanta/64) a favore di Califano Sergio (cod. fisc. CLFSRG54S15C259H).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Ciancone Silvio (cod. fisc. CNCSLV28S22H431N)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 11.022,87** (undicimilaventidue/87), da riconoscere a favore di Ciancone Silvio e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.082,68
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.002,25
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.207,21
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 112,13
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 11.022,87**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.022,87** (undicimilaventidue/87) a favore di Ciancone Silvio (cod. fisc. CNCSLV28S22H431N).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 13 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Croccia Maddalena

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 8.253,55** (ottomiladuecentocinquantatre/55), da riconoscere a favore di Croccia Maddalena e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 5.931,30
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 735,48
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 885,88
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 82,29
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 8.253,55**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 8.253,55** (ottomiladuecentocinquantatre/55) a favore di Croccia Maddalena.

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 14 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 25.712,16** (venticinquemilasettecentododici/16), da riconoscere a favore di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 19.494,24
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 2.417,29
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 2.911,59
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 270,44
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 25.712,16**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 25.712,16** (venticinquemilasettecentododici/16) a favore di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco.

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 15 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ri Galasso Aldo (cod. fisc. GLSLDA29R20H431W); Galasso Fernanda (cod. fisc. GLSFNN24T41H431S), Galasso Mario (cod. fisc. GLSMRA28D07A253I) (eredi Galasso Rosa); Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.
Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 10.310,56** (diecimilatrecentodieci/56), da riconoscere a favore di Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario (eredi Galasso Rosa); Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 7.529,34
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 933,64
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.124,53
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 104,45
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 10.310,56**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 10.310,56** (diecimilatrecentodieci/56) a favore di Galasso Aldo (cod. fisc. GLSLDA29R20H431W), Galasso Fernanda (cod. fisc. GLSFNN24T41H431S), Galasso Mario (cod. fisc. GLSMRA28D07A253I) (eredi Galasso Rosa); Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo.

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 16 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig.ra Iennaco Carmela (cod. fisc. NNCCML38R56C259P)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 10.923,97** (diecimilanovecentoventitre/97), da riconoscere a favore di Iennaco Carmela e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.005,85
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 992,73
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.195,72
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 111,07
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 10.923,97**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 10.923,97** (diecimilanovecentoventitre/97) a favore di Iennaco Carmela (cod. fisc. NNCCML38R56C259P).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 17 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Normando Nicola (cod. fisc. NRMNCL81T02F912Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 8.059,40** (ottomilacinquantanove/40), da riconoscere a favore di Normando Nicola e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 5.780,48
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 716,78
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 863,35
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 80,19
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 8.059,40**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 8.059,40** (ottomilacinquantanove/40) a favore di Normando Nicola (cod. fisc. NRMNCL81T02F912Z).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 18 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Santoriello Alessio (cod. fisc. SNTLSS24C16F913O), Santoriello Franca, Santoriello Giovanna, e Santoriello Pasqualina

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 11.542,26** (undicimilacinquecentoquarantadue/26), da riconoscere a favore di Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna, e Santoriello Pasqualina e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 sorta capitale	€ 8.486,19
	A2 Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.052,29
	A3 Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 1.267,46
	A4 Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 117,72
	A5 Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
	TOTALE DANNO	**€ 11.542,26**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.542,26** (undicimilacinquecentoquarantadue/26) a favore di Santoriello Alessio (cod. fisc. SNTLSS24C16F913O), Santoriello Franca, Santoriello Giovanna, e Santoriello Pasqualina.

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 19 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Sig. Senatore Vincenzo (cod. fisc. SNTVCN51A23H431R)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

Parte	capitale
1 Attanasio Anna	€ 6.967,71
2 Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3 Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4 Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5 Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6 Califano Argentina	€ 8.212,87
7 Califano Carmela	€ 6.688,96
8 Califano Luigi	€ 10.399,48
9 Califano Maria	€ 6.618,88
10 Califano Rosanna	€ 5.061,55
11 Califano Sergio	€ 8.430,55
12 Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13 Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14 Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15 Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16 Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17 Normando Nicola	€ 5.780,48
18 Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19 Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 5.701,62** (cinquemilasettecentouno/62), da riconoscere a favore di Senatore Vincenzo e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 3.948,82
	A2	Rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 489,65
	A3	Interessi legali dal 06/10/2007 al 02/12/2013	€ 589,78
	A4	Interessi legali dal 03/12/2013 fino al 31/01/2015	€ 54,77
	A5	Quota parte spese CTU anticipate	€ 618,60
		TOTALE DANNO	**€ 5.701,62**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 5.701,62** (cinquemilasettecentouno/62) a favore di Senatore Vincenzo (cod. fisc. SNTVCN51A23H431R).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 797838;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 20 del 25/02/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 5640/09

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 294923 del 29/04/2014 e la relativa documentazione agli atti della U.O.D.,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: avv.ti Gaetano Ciancio nato il 30/07/66 a Roccapiemonte (SA) (CNCGTN66L30H431A) con studio in Corso M. Pagano, 20 – 84086 Roccapiemonte (SA) e Giovanni Pagano nato il 26/06/65 a Roccapiemonte (SA) (PGNGNN65H26H431L)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno al risarcimento dei danni causati a immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto il 06/10/2007 nel comune di Castel San Giorgio, - via Palmeto e via Guerrasio.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 12/10/2009, di cui si allega un estratto, i sigg. 1) Califano Carmela, 2) Califano Luigi , 3) Califano Antonio(1939); 4) Califano Antonio(1934) 5) Califano Rosanna, 6) Califano Maria, 7) Califano Argentina, 8) Califano Sergio, 9) Galasso Aldo, Fernanda, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo 10) Senatore Vincenzo, 11) Attanasio Giuseppe 12) Attanasio Anna 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola, 15) Ciancone Silvio, 16) Santoriello Alessio Franca, Giovanna e Pasqualina, 17) Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia, 19) Croccia Maddalena rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni causati a beni mobili e immobili nonché alla colture, siti nei fondi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietà, a seguito delle forti piogge che, il 06/10/2007, hanno causato la tracimazione e rottura della sponda destra del torrente Solofrana in Castel San Giorgio, località Palmeto.
Con sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, depositata il 06/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento delle seguenti somme su cui calcolare la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dal 06/10/2007 alla data della sentenza, e interessi legali fino all'effettivo saldo, in favore dei ricorrenti:

	Parte	capitale
1	Attanasio Anna	€ 6.967,71
2	Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72
3	Bisogno Luigia	€ 4.604,79
4	Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35
5	Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80
6	Califano Argentina	€ 8.212,87
7	Califano Carmela	€ 6.688,96
8	Califano Luigi	€ 10.399,48
9	Califano Maria	€ 6.618,88
10	Califano Rosanna	€ 5.061,55
11	Califano Sergio	€ 8.430,55
12	Ciancone Silvio	€ 8.082,68
13	Croccia Maddalena	€ 5.931,30
14	Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24
15	Galasso Aldo, Fernanda, Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34
16	Iennaco Carmela	€ 8.005,85
17	Normando Nicola	€ 5.780,48
18	Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina	€ 8.486,19
19	Senatore Vincenzo	€ 3.948,82

nonché alla refusione delle spese di lite sostenute di cui € 9.810,00 per competenze , € 1.139,14 per spese, oltre IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avvocati antistatari e al pagamento delle spese di CTU come liquidare in corso di giudizio.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 294923 del 29/04/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva al Settore Genio Civile di Salerno che l'ha acquisita il 15/05/2014, il quale con nota prot. n. 389201 del 06/06/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza, avvertendo che in caso di mancata risposta entro 15 giorni dalla ricezione della nota stessa, la spesa sarebbe stata calcolata nella proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio così come indicato nella nota.
In data 27/08/2014 l'avv. Ciancio Gaetano con nota acquisita al prot. regionale n. 569826/2014, ha inoltrato copia della fattura del CTU dott. Giuseppe Bellone n. 4 del 04/10/2012, chiedendone il rimborso a nome degli intestatari della stessa.
L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 505/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16757 del 01/08/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata.
In data 18/12/2014 la UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha trasmesso con note prot. 797838 del 25/11/2014 e 831062 del 05/12/2014, che si allegano, gli atti di precetto a nome dei 19 ricorrenti e dei procuratori antistatari per procedere alla predisposizione dei corrispondenti atti di liquidazione con le maggiorazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

oneri in essi indicate. Con nota prot. 119288 del 20/02/2015 l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha richiesto all'Avvocatura Regionale di valutare la congruità delle spese di precetto sulle competenze legali liquidate in sentenza richieste dagli avvocati Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio.

Dall'esame della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 e dall'atto di precetto si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 16.484,35** (sedicimilaquattrocentottantaquattro/35), da riconoscere a favore degli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano e risulta essere così costituito:

A SPESE DI LITE	
A1 Competenze liquidate in sentenza	€ 9.810,00
A12 Compenso precetto avvocati	€ 225,00
A7 Rimborso spese generali 15%	€ 1.505,25
A2 CPA 4%	€ 461,61
A3 IVA 22%	€ 2.640,41
A4 Spese	€ 1.139,14
A10 Spese copie e notifiche (€32+€12+€12)	€ 56,00
A5 Totale Sentenza e Precetto avvocati	**€ 15.837,41**
A6 Compenso precetto ricorrenti	€ 405,00
A7 Rimborso spese generali 15%	€ 60,75
A8 CPA 4%	€ 18,63
A9 IVA 22%	€ 106,56
A10 Spese copie e notifiche (€32+€12+€12)	€ 56,00
A11 Totale Precetto Ricorrenti	**€ 646,94**
TOTALE SPESE LEGALI	**€ 16.484,35**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 16.484,35** (sedicimilaquattrocentottantaquattro/35) a favore degli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 505/14 del 02/12/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Fattura CTU acquisita con nota prot. 569826 del 27/08/2014;
3. Atto di precetto notificato con nota prot. 831062 del 05/12/2014;
4. Richiesta congruità prot. 119288 del 20/02/2015;

Salerno, 25/02/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 222.024,43		€ 222.024,43			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 222.024,43		€ 222.024,43			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 222.024,43		€ 222.024,43			
	Totale Missione 20								€ 222.024,43		€ 222.024,43			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 197.451,07		€ 197.451,07				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 24.573,36		€ 24.573,36				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 222.024,43		€ 222.024,43				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 222.024,43		€ 222.024,43				
	Totale Missione 8							€ 222.024,43		€ 222.024,43				
Totale Spese								€ 222.024,43	€ 222.024,43	€ 222.024,43	€ 222.024,43			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 505/2014 pubbl. il 06/02/2014

S. 505/14 T.A

RG n. 900013012009

Repert. n. 589/2014 del 06/02/2014

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente

dott. Leonardo Pica — Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
31 MAR 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 31

SENTENZA

nella causa civile n. 130/2009 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 2.12.2013 e vertente

TRA

1) Califano Carmela; 2) Califano Luigi; 3) Califano Antonio; 4) Califano Rosanna; 5) Califano Maria; 6) Califano Argentina; 7) Califano Sergio; 8) Galasso Aldo, Fernando, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo; 10) Senatore Vincenzo; 11) Attanasio Giuseppe; 12) Attanasio Anna; 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola; 15) Ciancone Silvio; 16) Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina; Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia; 19) Croccia Maddalena, rappresentati e difesi dagli avv.ti Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano del foro di Nocera Inferiore, giusta procura a margine del ricorso, e con questi elettivamente domiciliati in Napoli via del Parco Margherita n. 33 presso lo studio dell'avv. Gabriele Giglio

- RICORRENTI -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 1 APR 2014

E

Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno, in persona del legale rapp.te, rappresentato e difeso dagli avv.ti Olindo Lanzara e Giovanni Guglielmotti, giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta, e con questi domiciliato in Napoli alla via S. Giacomo dei Capri n. 48, presso lo studio dell'avv. Teresa Paola Addeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza ...02/2014
RG n. 9000130/2009
Repert. n. 589/2014 del 06/02/2014

- RESISTENTI -

CONCLUSIONI

All'udienza del 31.1.2013 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, precisamente:

per i ricorrenti: accoglimento delle domande (così testualmente ribadite in comparsa conclusionale: *<<1) Riconoscersi e dichiararsi la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale legale rapp.te p.t. e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in persona del legale rapp.te p.t. responsabili esclusivi dei danni lamentati dai ricorrenti; 2) Per l'effetto condannarsi in solido la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta, legale rapp.te p.t. e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in persona del legale rapp.te p.t., al pagamento a titolo di risarcimento della complessiva somma di €. 150.546,56 di cui in favore della signora Attanasio Anna €. 6.967,71; del signor Attanasio Giuseppe €. 7.083,72; della signora Bisogno Luigia €. 4.604,79; del signor Califano Antonio (1934) €. 12.709,35; del signor Califano Antonio (1939) €. 6.508,80; della signora Califano Argentina €. 8.212,87; della signora Califano Carmela €. 6.688,96; del signor Califano Luigi €. 10.399,48; della signora Califano Maria €. 6.618,88; della signora Califano Rosanna €. 5.061,55; del signor Califano Sergio €. 8.430,55; del signor Ciancone Silvio €. 8.082,68; della signora Croccia Maddalena €. 5.931,30; dei signori Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco €. 19.494,24; dei signori Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo €. 7.529,34; della signora Iennaco Carmela €. 8.005,85; del signor Normando Nicola €. 5.780,48; dei signori Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina €. 8.486,19 e Senatore Vincenzo €. 3.948,82; tutto come da CTU depositata, oltre interessi legali, interessi moratori e rivalutazione monetaria dalla data dell'evento fino al soddisfo o a quella somma che l'On.le Tribunale adito vorrà quantificare. 3) Condannarsi i convenuti anche in solido al pagamento della somma di €. 11.753,50 per le spese di CTU anticipate. 4) Condannarsi i convenuti in solido al pagamento delle spese, diritti ed onorari di giudizio, spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari>>*);

per il Consorzio: accoglimento delle difese ed eccezioni (così testualmente ribadite in comparsa conclusionale: *<<in via preliminare dichiarare la totale carenza di legittimazione passiva del Consorzio di Bonifica Integrale Agro Sarnese Nocerino nel giudizio de quo, con conseguente estromissione dello stesso dal presente giudizio; in via principale rigettare la domanda proposta poiché del tutto infondata in fatto e in diritto, nonché fumosa, generica e, comunque, non provata per tutte le motivazioni esposte in narrativa; in via subordinata e nella denegata ipotesi di accoglimento anche parziale delle avverse pretese, voglia l'On.le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 505/2014 pubbl. il 06/02/2014
RG n. 9000130/2009
Repert. n. 589/2014 del 06/02/2014

Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche adito condannare esclusivamente la Regione Campania al risarcimento dei danni patiti dal ricorrente, con totale esclusione del Consorzio da ogni responsabilità. Con rittoria di spese, diritti ed onorari di giudizio in favore del sottoscritto procuratore antistatario>>);

per la Regione: rigettarsi le domande.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 12.10.2009 alla Regione e il 12-15.10.2009 al Consorzio e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 28.1.2010 alla Regione, 1) Califano Carmela; 2) Califano Luigi; 3) Califano Antonio; 4) Califano Rosanna; 5) Califano Maria; 6) Califano Argentina; 7) Califano Sergio; 8) Galasso Aldo, Fernando, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo; 10) Senatore Vincenzo; 11) Attanasio Giuseppe; 12) Attanasio Anna; 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola; 15) Ciancone Silvio; 16) Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina; Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia; 19) Croccia Maddalena, premesso di essere proprietari o conduttori di fondi o fabbricati per ciascuno di essi specificamente indicati siti in Castel San Giorgio, località Palmeto, posti a ridosso del torrente Solofrana, convenivano in giudizio i suddetti enti per sentirli condannare in solido al risarcimento dei danni subiti in data 6.10.2007 allorchè, a seguito di pioggia, i propri beni mobili e immobili ed altresì le colture in essere, sono stati devastati e danneggiati da putride e melmose acque a causa della tracimazione e della rottura della sponda destra del torrente Solofrana (nella parte in cui lo stesso attraversa la via Palmeto e via Guerrasio site nel comune di Castel San Giorgio-SA) e nel quale scorrono acque altamente inquinanti. Precisavano che le acque del torrente in seguito alla rottura della sponda avevano lasciato il proprio alveo naturale e si erano incanalate lungo i binari della stazione ferroviaria di Castel San Giorgio fino a raggiungere i fondi e gli immobili di proprietà dei ricorrenti allagandoli completamente; che l'evento era da attribuirsi alla insufficienza degli argini e alla vetustà degli stessi ed altresì alle condizioni di totale abbandono del letto del torrente; che i danni erano stati accertati e descritti dall'arch. Vincenzo Ciancio e dall'agronomo dott. Gaetano Pascariello; che la responsabilità dell'accaduto doveva imputarsi alla Regione Campania ed al Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino per la omessa pulizia e manutenzione del corpo idrico.

Si costituivano ritualmente in giudizio le resistenti, contestando ognuna la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammessa ed espletata la prova per testi, disposta consulenza d'ufficio, depositata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione peritale, mutato il giudice delegato, all'udienza di discussione la causa passava in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Le domande sono fondate e devono essere pertanto accolte.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva dei ricorrenti (peraltro non contestata), che si sono palesati proprietari ovvero conduttori (Croccia Maddalena) dei fondi di cui è causa (ed hanno anche documentato tale qualità: cfr. i titoli di provenienza e la documentazione versata in atti), peraltro riscontrata dal c.t.u., dott. agr. Giuseppe Bellone (cfr. le schede aziendali a pagg. 24 e ss. della relazione).

Per quanto attiene poi alla legittimazione passiva (*rectius* alla titolarità dal lato passivo del rapporto), va osservato che, alla stregua della espletata prova testimoniale, della documentazione in atti (cfr. la relazione di ispezione e constatazione redatta dal Comando di Polizia Locale – Protezione Civile del Comune di Castel San Giorgio), anche fotografica, e delle risultanze della CTU è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, tra il 6 ed il 7.10.2007, in seguito a precipitazioni atmosferiche, i fondi in questione, così come l'area circostante, sono stati interessati, da un fenomeno di allagamento in seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana nel tratto ricadente nel territorio comunale di Castel San Giorgio.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005 e, più di recente, la n. 59/2012, relativa al medesimo evento), nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, <<*la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua*"; concludendosi che "*all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio*>>.

Anche nel presente giudizio il c.t.u. ha rilevato, a seguito dei sopralluoghi, <<*lo stato di carente manutenzione, ordinaria e straordinaria, nel quale versava il corso d'acqua in parola. Infatti, esso, in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

più parti, risultava parzialmente ingombro di accumuli terrosi che si evidenziavano chiaramente, soprattutto lungo gli argini (...) Tali accumuli terrosi, restringevano notevolmente il lume del torrente, determinando un innalzamento delle quote dell'acqua a monte, con un pericolo costante di possibili esondazioni. Infatti, l'esperienza ha ampiamente dimostrato che, gli stessi accumuli terrosi, a lungo andare, assumono consistenza notevole e contribuiscono ad innalzare il "letto" del torrente rendendolo, meno profondo. Da qui, il grave rischio di possibile tracimazione delle acque, specialmente nei punti in cui il torrente stesso cambia, piuttosto bruscamente, la direzione del proprio percorso. Inoltre, è apparsa, carente anche quel minimo di manutenzione ordinaria, tesa alla rimozione di ostacoli vari trasportati dalle acque e che, a lungo andare, possono, a loro volta, costituire veri e propri punti di aggregazione di terra e di altri materiali, veicolati dalle acque del torrente, e quindi dar luogo ad ulteriori e più gravi ostacoli che si frappongono al normale defluire delle acque (...)Per quanto attiene alla manutenzione straordinaria del corso d'acqua, nell'area in cui si è verificata l'esondazione, va sottolineato che anche questa, come si è già fatto rilevare, è apparsa alquanto carente. Si sono riscontrano, infatti, tratti di argine. ricostruiti in epoche successive, che evidenziano l'esecuzione, nel tempo, di interventi saltuari e non pianificati. Infatti, dalle notizie assunte in zona, tali interventi di manutenzione, corrispondono soltanto al rifacimento di tratti spondali, via via, crollati nel tempo (...) In più parti, inoltre, l'originaria muratura degli argini, realizzata in pietre di tufo, benchè sormontata da cordoli in calcestruzzo, è apparsa fortemente deteriorata alla base denotando, inoltre, evidenti punti di minore resistenza dove, l'argine stesso potrebbe cedere sotto la spinta di consistenti flussi di acqua, quali possono verificarsi nei frequenti momenti di piena del torrente In ultima analisi, dalla ispezione del corso d'acqua sono emerse problematiche e carenze manutentive che, certamente, esistevano già all'atto del verificarsi dell'evento di cui trattasi e che tutt'ora possono, in caso di piena, rappresentare le cause prime di esondazioni del torrente, anche estese e gravi. Infatti, bisogna tener conto che, in località Palmeto, il torrente Solofrana, scorre ad una quota ben più elevata di gran parte del territorio comunale di Castel S.Giorgio e quindi, in caso di esondazione, le acque non possono che dilagare con impeto sul territorio circostante>> (pagg. 5-9 della relazione).

Pertanto, può ritenersi che il collasso dei muri spondali per effetto della spinta idrostatica e idrodinamica dell'acqua è riconducibile esclusivamente al decadimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche del materiale tufaceo di cui i muri erano e sono costituiti dovuto anche all'assenza di idonei interventi di manutenzione e di consolidamento strutturale. Come accertato da questo giudice anche in altri giudizi, concernenti il medesimo evento, è da sottolineare anche che il territorio, negli ultimi decenni, ha subito una trasformazione profonda sia rispetto all'incremento abitativo che ai sistemi di coltivazione in atto. Tali variazioni hanno comportato un incremento notevole dei volumi di piena. Di fronte a questa

fonte: http://burc.regione.campania.it

evoluzione del territorio, le sezioni degli alvei sono rimaste sostanzialmente quelle iniziali incapaci di contenere le portate idriche conseguenti a piogge di entità superiore alla media con sempre più frequenti inondazioni delle aree adiacenti.

All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Il suo bacino è poi caratterizzato in larga misura dalla presenza mista di corsi d'acqua naturali ed artificiali.

Ed è noto, poi, che il Consorzio di Bonifica, che utilizzi le acque di un torrente, costituente elemento integrativo dei canali artificiali e naturali destinati a raccogliere le acque ricadenti nel bacino di sua competenza, con tipica funzione di bonifica del comprensorio, è tenuto alla manutenzione di tale corpo idrico e quindi risponde, in caso di omessa manutenzione, dei danni provocati dalle esondazioni di acque (T.S.A.P. 19.10.92 n. 78; id. 4.7.91, n. 42; id. 3.2.90, n. 10). Il quadro normativo nazionale (artt. 17 e 18 R.D. n. 215/1933) va infatti integrato con gli artt. 3 comma 4 ("*per la manutenzione delle opere di bonifica integrale, la Giunta regionale, annualmente, ripartisce l'apposito stanziamento di bilancio tra i Consorzi di Bonifica*") e art. 8 ("*i Consorzi di Bonifica Integrale provvedono alla gestione, manutenzione, esercizio degli impianti e delle opere pubbliche di bonifica integrale*") della L.R. Campania n 23/1985, e con l'art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto costitutivo del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2, ove si legge che il Consorzio provvede alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza regionale e statale. E tale quadro normativo non è mutato allorchè la legge regionale dell' 11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

E' pertanto in primo luogo il Consorzio di Bonifica da considerarsi responsabile dei danni connessi alla omessa manutenzione riscontrata nel torrente stesso e nei suoi immissari, quali

fonte: http://burc.regione.campania.it

alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica.

E' però da ritenersi anche la solidale responsabilità della Regione Campania. Affermato, *in primis*, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

Nella fattispecie, peraltro, in cui come si è detto la attività manutentiva è demandata al Consorzio di Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che sono state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale; tanto da ritenersi necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale della rete idrografica.

La corresponsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che <<*per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi*>>, con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

E' peraltro opportuno anche ricordare la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 67/2006, che in analoga fattispecie, in contraddittorio proprio tra gli enti che si contendono la irresponsabilità, ha sostenuto, con efficacia quindi di giudicato esterno, che: <<*Il consorzio di bonifica che utilizzi acque di un torrente, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali destinate a raccogliere acque ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio, è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione.....; dette competenze dei consorzi di bonifica non escludono, peraltro, una solidale responsabilità della regione (ex art. 2051 cc) per la mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e per omessa custodia delle acque e dell'alveo torrentizio, che abbiano comportato la maggiore pressione sugli argini del medesimo corso d'acqua, concorrendo a provocarne la distruzione, con le carenze di manutenzione, dovute anche al consorzio del comprensorio, ove non abbia provveduto alla necessaria realizzazione e corretta ricostruzione o straordinaria manutenzione dell'argine dello stesso corso d'acqua*>>. Alla responsabilità del Consorzio, per omessa manutenzione, si accompagna pertanto la responsabilità della Regione, per mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e omesso controllo e sollecito delle attività demandate al Consorzio.

Infine, neanche può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

Invero, ha riferito il c.t.u., come peraltro già emerso in altri giudizi concernenti il medesimo evento, che <<*alla luce dei dati pluviometrici forniti dal CEMPID e riguardanti n.7 stazioni di rilevamento dislocate nel bacino idrografico del torrente Solofrana (...) dall'esame della tabella (...) si rileva anche che, nel quinquennio 2002-2006, sono sempre stati rilevati dei dati pluviometrici che superano quelli registrati in data 06. ottobre 2007, sia come "mm. di pioggia caduta in un'ora" sia come "mm. di pioggia caduta nelle 24 ore". E' anche sottolineato che il dato di cui alla indicazione "max/quinquennio precedente" è solo il dato massimo registrato nel quinquennio. Ciò non toglie quindi, che, come si accerta dall'esame della documentazione fornita dal CEMPID, il dato massimo non è l'unico, del quinquennio di riferimento, che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

supera il rilievo pluviometrico del 06 ottobre 2007. E' proprio, tale ultima considerazione che fa propendere per la non eccezionalità dell'evento piovoso" verificatosi nella data di che trattasi>> (cfr. la relazione a pagg. 3-5).

A seguito degli accertamenti svolti dal c.t.u. è rimasta confermata anche la dinamica dell'evento, ossia che <<*l'esondazione di che trattasi, verificatasi il 06.10.2007, è stata di amplissima portata. In realtà, essa si è determinata a seguito del crollo spondale, verificatosi, alla data testè citata, in destra idraulica del torrente Solofrana ed in località Palmeto. Le acque esondate, assecondando la pronunciata pendenza del terreno circostante, si sono riversate con notevole impeto in direzione Sud, travolgendo coltivazioni e strutture (serre, muri divisori delle proprietà, ecc.) ed allagando una vasta area del territorio comunale di Castel San Giorgio. Inoltre le acque esondate, nel loro dilagare verso Sud, avendo incontrato la sede della linea ferroviaria che, per lunghi tratti, corre incassata, rispetto al territorio circostante, vi si sono riversate in grande quantità, deviando la loro corsa verso Ovest, lungo il percorso delle rotaie, che manifesta, appunto, una leggera pendenza in detta direzione. Le acque, così incanalate nella sede della linea ferroviaria, nel loro dilagare verso occidente, di volta in volta, in corrispondenza di varchi o attraversamenti stradali, in parte hanno abbandonato, la sede ferroviaria e si sono riversate con impeto nelle aree circostanti, causando danni ed allagamenti estesi. Uno dei punti in cui le acque esondate hanno abbandonato la sede ferroviaria per inondare il territorio circostante, è stato quello in cui la via Schiavone incontra la linea ferroviaria per attraversarla. Infatti, giunte in corrispondenza del passaggio a livello di via Schiavone, le acque esondate si sono riversate con impeto nella anzidetta strada (che risulta in leggera pendenza verso Sud) ed hanno inondato i fondi agricoli della zona, tra i quali quelli dei ricorrenti*>> (pagg. 9 e ss.)

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, i testi escussi hanno sostanzialmente confermato tutte le circostanze riferite nel ricorso introduttivo. In particolare, l'Arch. Vincenzo Ciancio ha dichiarato: <<*il giorno successivo all'inondazione del Torrente Solofrana, fui incaricato dai ricorrenti di verificare i danni per cui mi recai sul posto e scattai delle fotografie.....I macchinari, i terreni e le coltivazioni erano completamente sommersi, dall'acqua e dal fango e dai detriti.....Ricordo inoltre che la sponda destra del torrente si era ribaltata e che il letto della Solofrana era ingombro di detriti e vegetazione come già segnalato precedentemente dal sottoscritto verbalmente alle autorità competenti...Dall'ottobre 2007 hanno costruito il tratto di sponda in cemento armato ed hanno pulito l'alveo ...Nel 2007 intervennero i V.V.F.F, i tecnici del Comune, i tecnici del Consorzio, del Genio Civile e della Protezione Civile.....Confermo nel resto le mie relazioni che sono depositate agli atti....Anche riguardo alla causa dell'evento è addebitabile alla mancanza di manutenzione e pulizia dell'alveo e degli argini*>>. L'altro teste Lamberti Piero ha dichiarato: <<*abito vicino ai ricorrenti ed ho molti amici nella*

fonte: http://burc.regione.campania.it

zona.....Ricordo che nell'ottobre 2007 il torrente Solofrana a seguito di piogge ruppe l'argine destro ed allagò la zona circostante .....L'acqua alta circa un metro ricoprì completamente i campi, le colture e i macchinari...Posso dire che prima di tale evento constatai che l'alveo era ingombro di vegetazione e rifiuti e che l'argine non era in buono stato>>.

Anche il c.t.u. ha riscontrato l'entità e la natura del danno alle colture ed agli immobili, riferendo che <<*dal punto di vista agronomico detti terreni originariamente dotati di ottime proprietà fisico-chimiche risultavano notoriamente vocati alla coltivazione di produzioni ortofrutticole di alta qualità. Attualmente essi invece, evidenziano una notevole difficoltà di drenaggio interno, determinata dall'accresciuta presenza della frazione limo-argillosa e risultano anche alterati nella loro composizione chimica.....Si può, infatti, oggi ritenere che, tra i rischi più gravi connessi alle esondazioni del torrente Solofrana, vi sia proprio l'alto potere inquinante delle sue acque.....per tali ragioni, le esondazioni del torrente in parola sono particolarmente dannose. Esse infatti, come si è già fatto cenno in precedenza, oltre al danno che causano ai manufatti, per l'impeto delle acque, e quello arrecato ai terreni modificandone, in negativo, la struttura, vi è anche un apporto di sostanze inquinanti che permangono, in elevata quantità, soprattutto nello strato melmoso che si deposita sui suoli a seguito della loro inondazione*>>.

E' documentato, poi, che dopo l'evento del 6.10.2007 il sindaco ha ordinato di <<*non utilizzare per l'alimentazione umana le colture a basso fusto danneggiate a causa dell'esondazione/ tracimazione e della rottura dell'argine in destra idraulica del torrente Solofrana verificatosi il giorno 06.10.2007*>> (cfr. la copia dell'ordinanza n.38 del 20.02.2008 emessa dal Comune di Castel San Giorgio, in atti).

Sempre in ordine alle conseguenze dell'evento il c.t.u. ha rimarcato che <<*il danno che è derivato ai terreni in seguito all'inondazione, è stato molto consistente. Infatti, oltre alla distruzione di molte recinzioni ed all'erosione del terreno superficiale, per effetto della violenza delle acque, si è anche determinata una consistente azione asfittica nei suoli con ripercussioni negative (marciumi), sugli apparati radicali delle piante arboree presenti sugli appezzamenti allagati. In realtà ancora più grave è stata l'azione inquinante dei suoli, conseguente all'alluvione di cui trattasi. Infatti, al ritiro delle acque, è rimasto sui terreni, uno strato melmoso, dello spessore medio stimato, di circa 20 cm, che come rilevato dall'ARPAC è risultato fortemente inquinato da metalli pesanti e sostanze tossiche di vario genere, trasportate dal torrente Solofrana*>> (pag. 66).

In ordine alla quantificazione dei danni, il CTU li ha determinati, tenendo conto, a seconda delle circostanze: 1)<<*dei frutti pendenti persi a seguito dell'alluvione verificatasi il 06.10.2007. In tali frutti pendenti vengono inclusi: a) il valore delle produzioni ortive distrutte dalle acque o non raccolte in*

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimento dell'ordinanza sindacale di divieto n.38 del 02.02.2008; b) il valore delle produzioni fruttifere, maturate all'epoca dell'inondazione (Kaki e uva), che non è stato possibile raccogliere per l'impraticabilità dei fondi allagati (...) Per la valutazione di frutti pendenti lo scrivente, in considerazione del periodo dell'anno in cui si è verificata l'esondazione (quasi alla fine dell'annata agraria) ritiene corretto stimare il valore dei frutti pendenti persi pari ad 1/3 del Reddito Medio Annuo di ciascun fondo>>; 2)dei mancati redditi subiti dai ricorrenti, rispetto alle produzioni degli anni futuri; 3)dei costi di bonifica dei suoli allagati e, ove presenti e documentati, degli ulteriori danni subiti per la distruzione di strutture e scorte.

I dati relativi alla suddetta stima sono riportati nelle singole "schede aziendali" redatte per ciascun ricorrente, di cui al § 10 della relazione, redatte sulla base dei rilevamenti tecnici effettuati (rilevamento degli stati di consistenza aziendali) e delle tabelle dal n.1 al n.8, allegate alla relazione, e sono sintetizzati nel seguente prospetto riepilogativo:

Ditta	SAT (mq)	SAU (mq)	Ordinamento colturale adottato	Stima dei danni prodotta dal CTU	Rif. Scheda aziendale
Attanasio Anna	1.194	1.134	Orto + fruttiferi	€ 6.967,71	1
Attanasio Giuseppe	1.195	1.135	Orto + fruttiferi	€ 7.083,72	2
Bisogno luigia	1.230	1.169	Frutteto misto	€ 4.604,79	3
Califano Antonio 1934	3.297	3.132	Frutteto misto	€ 12.709,35	4
Califano Antonio 1939	642	610	Orto + fruttiferi	€ 6.508,80	5
Califano Argentina	972	923	Orto + fruttiferi	€ 8.212,87	6
Califano Carmela	642	610	Orto + fruttiferi	€ 6.688,96	7
Califano Luigi	1.650	1.568	Orto + fruttiferi e vite	€ 10.399,48	8
Califano Maria	973	924	Orto + fruttiferi	€ 6.618,88	9
Califano Rosanna	703	668	Orto + fruttiferi	€ 5.061,55	10
Califano Sergio	1.009	959	Orto + fruttiferi	€ 8.430,55	11
Ciancone Silvio	1.157	1.099	Orto + fruttiferi	€ 8.082,68	12
Croccia Maddalena	1.211	1.150	Frutteto misto	€ 5.931,30	13
Ferrara Gaetano e al.	5.334	5.067	Frutteto misto	€ 19.494,24	14
Galasso e al	2.012	1.911	Frutteto misto	€ 7.529,34	15
Iennaco Carmela	2.528	2.402	n.10 piante di noce	€ 8.005,85	16
Normando Nicola	989	940	Orto + vite	€ 5.780,48	17
Santoriello e al.	2.187	2.078	Frutteto misto	€ 8.486,19	18
Senatore Vincenzo	593	563	Orto + fruttiferi	€ 3.948,82	19
TOTALI	**29.518**	**28.042**		**€ 150.545,56**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'opera di rilevamento e di successiva valutazione dei danni effettuata diligentemente dal c.t.u. non ha subito critiche specifiche ad opera delle parti ed appare al collegio meritevole di adesione, sicché la liquidazione può essere operata recependo i risultati cui è pervenuto il c.t.u..

Devono pertanto condannarsi la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di Attanasio Anna della somma di € 6.967,71; di Attanasio Giuseppe della somma di € 7.083,72; di Bisogno Luigia della somma di € 4.604,79; di Califano Antonio (1934) della somma di € 12.709,35; di Califano Antonio (1939) della somma di € 6.508,80; di Califano Argentina della somma di € 8.212,87; di Califano Carmela della somma di € 6.688,96; di Califano Luigi della somma di € 10.399,48; di Califano Maria della somma di € 6.618,88; di Califano Rosanna della somma di € 5.061,55; di Califano Sergio della somma di € 8.430,55; di Ciancone Silvio della somma di € 8.082,68; di Croccia Maddalena della somma di € 5.931,30; di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco della somma di € 19.494,24; di Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo della somma di € 7.529,34; di Iennaco Carmela della somma di € 8.005,85; di Normando Nicola della somma di € 5.780,48; di Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina della somma di € 8.486,19; di Senatore Vincenzo della somma di € 3.948,82.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6.10.2007) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione ai procuratori antistatari, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 500.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), aumentato del 50% trattandosi della difesa di più parti, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico dei resistenti in solido.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da 1) Califano Carmela; 2) Califano Luigi; 3) Califano Antonio; 4) Califano Rosanna; 5) Califano Maria; 6) Califano Argentina; 7) Califano Sergio; 8) Galasso Aldo, Fernando, Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Luca Angelo; 10) Senatore Vincenzo; 11) Attanasio Giuseppe; 12) Attanasio Anna; 13) Iennaco Carmela; 14) Normando Nicola; 15) Ciancone Silvio; 16) Santoriello Alessio, Franca, Giovanna e Pasqualina; Ferrara Carmine e Francesco; 18) Bisogno Luigia; 19) Croccia Maddalena nei confronti della Regione Campania e del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di Attanasio Anna della somma di € 6.967,71; di Attanasio Giuseppe della somma di € 7.083,72; di Bisogno Luigia della somma di € 4.604,79; di Califano Antonio (1934) della somma di € 12.709,35; di Califano Antonio (1939) della somma di € 6.508,80; di Califano Argentina della somma di € 8.212,87; di Califano Carmela della somma di € 6.688,96; di Califano Luigi della somma di € 10.399,48; di Califano Maria della somma di € 6.618,88; di Califano Rosanna della somma di € 5.061,55; di Califano Sergio della somma di € 8.430,55; di Ciancone Silvio della somma di € 8.082,68; di Croccia Maddalena della somma di € 5.931,30; di Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco della somma di € 19.494,24; di Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario (eredi Galasso Rosa) Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo della somma di € 7.529,34; di Iennaco Carmela della somma di € 8.005,85; di Normando Nicola della somma di € 5.780,48; di Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina della somma di € 8.486,19; di Senatore Vincenzo della somma di € 3.948,82, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) condanna i resistenti in solido alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida in € 1.139,14 per spese ed in € 9.810,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari;

3) pone a carico definitivo delle resistenti le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli il 2.12.2013

IL GIUDICE ESTENSORE

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, . 6 FEB. 2014
Il Cancelliere

IL PRESIDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICEVUTA TELEMATICA

Data evento: 06 febbraio 2014

NOTIFICAZIONE DI CANCELLERIA

--

Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012

Sezione: TA

Tipo procedimento: Contenzioso Civile

Numero di Ruolo generale: 9000130 / 2009

Giudice: PICA LEONARDO

Attore principale: CALIFANO CARMELA

Conv. principale: REGIONE CAMPANIA

Si dÃ atto che in data 06 febbraio 2014 alle ore 13:32 il cancelliere CONTE PROCOLO ha provveduto ad inviare
al Gestore dei Servizi Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia per il successivo inoltro all'indirizzo di posta elettronica <Indirizzo PEC> della parte
<nome denominazione parte> il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 06 febbraio 2014 10:10

Tipo Evento: EVENTI FASE DECISORIA

Oggetto: DEPOSITO SENTENZA - PUBBLICAZIONE

Descrizione: DEPOSITATA (PUBBLICATA) SENTENZA N. 505/2014 (ESITO Accoglimento)

Notificato alla PEC / in cancelleria il 06 febbraio 2014 13:32

Registrato da CONTE PROCOLO

--

Destinatario: LANZARA OLINDO

Codice fiscale: LNZLND79B14F912M

PEC destinatario: o.lanzara79@avvocatinocera-pec.it

Id messaggio: opec275.20140206133136.01695.02.4.6@hpcertpe.it

Data RICEVUTA AVVENUTA CONSEGNA: 06/02/2014 13:31:41

19/03/2014, il cancelliere

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. CIANCIO e PAGANO

procuratore di CALIFANO CARMELA + ALTRI

Napoli, li 24 MAR. 2014 F.C.

La presente copia composta di n. 20, fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 24 MAR. 2014

Napoli, 24 MAR. 2014

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Amelia Settimelli

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli a richiesta fattami ho notificato per legale scienza a tutti gli effetti di legge, la suestesa sentenza a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE, legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, mediante consegna di copia conforme all'originale fattane a

Cascone Maria Fortuna

31 MAR 2014

UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 SETTEMBRE 2014

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0569826 27/08/2014
Mitt. : BELLONE GIUSEPPE
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2014

27 AGO. 2014
PASSA DI CARICO
SETTORE
Già - Rimborso
N. ORDINE DEL SETTORE

Spett.le
Genio Civile di
Salerno
Presidio Protezione
Civile
(DEBITORE) Sede

OGGETTO: deposito fatture C.T.U. in riferimento alle cause: Califano Carmela +18; Novelli +2; Della Pentangelo.

In riferimento all'oggetto sopra emarginato in data odierna Vi deposito: n. 1 fattura-parcella n. 04-2012 del C.T.U. D.ssa Giuseppe Bellone in riferimento alla causa Califano Carmela +18 R.G. 130/2009 TRAP NAPOLI; fattura n. 1/2012 del 17 mag. 2012 del C.T.U. Sorrentino Pasquale in riferimento alla causa Novelli +2 c/Regione +1 - R.G. 42/2010 TRAP NA; fattura n. 5/2013 del 24/04/2013 del C.T.U. Ing. Aldo Rotè in riferimento alla causa Della Pentangelo c/Regione +1 - TRAP. NA.
Di dette fatture si chiede il rimborso a favore degli intestatari delle stesse.
Salerno 27/08/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

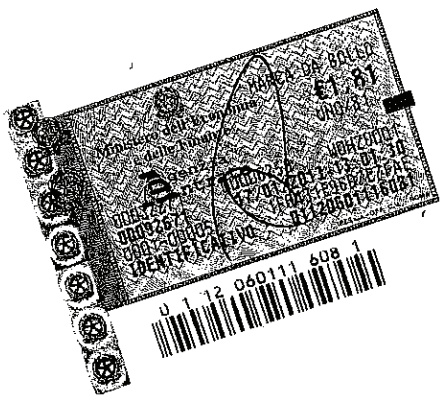
Giuseppe Bellone
Agronomo

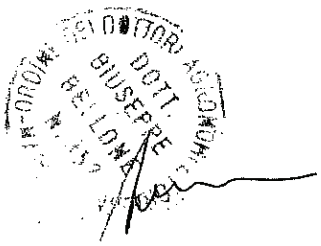
CALIFANO CARMELA
VIA DI BARBA 1
ROCCA DI PIEMONTE (CE)
C.F. CLFCMN27C71H431Z

CONTROVERSIA CALIFANO CARMELA + 18 C/REGIONE CAMPANIA
CORTE APPELLO TRIBUNALE DELLE ACQUE
RUOLO G. 130/2009

Parcella 04-2012
Portici, li 04/10/2012

A - Prestazione professionale inerente	€	7.797,20
B - Spese	€	
C - Cassa previdenza 4% (su A+B)	€	311,89
D - IVA 21% su A + B + C	€	1.637,41
E - Spese escluse IVA (art. 15 D.P.R. 633/72)	€	2.007,00
Totale parcella	€	**11.753,50**
E - Ritenuta d'acconto 20% su A+B	€	0,00
Netto a pagare	€	**11.753,50**





Via Pagliano 7 b - 80055 PORTICI (NA) - TEL. 0817761132- P. IVA 07161611210 - C.F.BLL GPP 34L14 D862T

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

53-08-13
Al Genio Civile di Salerno
Presidio protezione civile
pec: agc15.sett.01@pec. regione.campania.it
VIA SABATINI, 3
SALERNO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0831062 05/12/2014 14,06
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 4.

18 DIC. 2014
18 DIC. 2014

C.C.5640/2009.

Trasmissione n.1 atti di precetto relativi alla sentenza n.505/14 emessa dal Tribunale di Napoli in favore di Califano Carmela + 18 c/ Regione Campania + altri.

Con riferimento alla sentenza n.505/14 in oggetto, si fa seguito alla pregressa corrispondenza e si trasmette copia degli atti di precetto notificati ad istanza di Califano Carmela + 18 ed altri, nonché dell'Avv. Ciancio.

Nel segnalare, a seguito della suddetta notificazione, le prime maggiorazioni di oneri a carico del bilancio di riferimento, si invita a procedere, per competenza e con l'urgenza che si è resa necessaria, e se non già provveduto, alla predisposizione del decreto di liquidazione.

Si resta, in ogni caso, in attesa di sollecito e puntuale riscontro.

LA DIRIGENTE DELLA UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963777 – Fax 081.7963685

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. GIOVANNI PAGANO
Avv. GAETANO CIANCIO
Via C. Pagano N. 20
84086 Roccapiemonte (SA)
Tel. 081/9369552 - 081/ 514503
Cell. 347/1252574
FAX 081/5142723

Avvocato Gaetano Ciancio Studio Legale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
11 NOV 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

ATTO DI PRECETTO

L'avv. Gaetano Ciancio c.f. CNCGTN66L30H431A e l'avv. Giovanni Pagano c.f. PGNGNN65H26H431L, con studio a Roccapiemonte (SA), alla via C. Pagano n. 20 e tutti elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'avv. Gabriele Giglio, sito in Napoli alla via G. Orsini n.40, Fax 081/952793, in giudizio di persona ex art.86 c.p.c.; posta certificata: g.ciancio66@avvocatinocera-pec.it; g.pagano65@avvocatinocera-pec.it;

IN VIRTU'

della sentenza n. 505/2014, emessa in data 02.12.2013 dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, depositata in cancelleria in data 06.02.2014, rilasciata in formula esecutiva in data 24 Mar 2014 e notificata alla Regione Campania in data 31 MAR 2014, sentenza con la quale veniva dichiarat l'antistatarietà dei sottoscritti procuratori.

INTIMANO E FANNO PRECETTO

A Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale, legal rapp.te p.t. elettivamente domiciliato per la carica alla via S. Lucia n. 81, Pal della Regione, Napoli, di pagare in favore degli istanti nel termine di giorni diec dalla data di notifica del presente atto, con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata, le seguenti somme:

Competenze legali liquidate in sentenza: €. 10.949,14 (di cui €.1.139,14 per spese, €.9.810,00 per competenze), oltre Iva e Cap;

Compenso professionale per precetto ai sensi del D.M. 55/2014 :

€. 225,00, oltre spese sostenute: €. 32,00 per richieste copie, €. 12,00 per notifica sentenza, €.12,00 per notifica precetto

15%	€.1.505,25
Cap 4%	€. 461,61
IVA 22%	€.2.640,40

E così in totale la somma complessiva da corrispondere ai sottoscritti procuratori di **€. 15.837,40** oltre le spese successive, salvo errori ed omissioni e o migliori conteggi a saldo con avvertenza che non pagando le somme precettate nel concesso termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.

Salvis Iuribus.

Roccapiemonte-Napoli 11.11.2014

Avv. GIOVANNI PAGANO

Avv. GAETANO CIANCIO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0765143 13/11/2014 11,40
Mitt. : GAETANO CIANCIO
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura
Classifica : 4.1.1.

12 NOV 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relata di notifica.
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli a richiesta fattami ho notificato per legale scienza a tutti gli effetti di legge, atto di precetto a :
REGIONE CAMPANIA, in persona del PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE, legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, mediante consegna di copia conforme all'originale fattane a

UNEP CORTE DI APPELLO
Io Uff. Giud. ho notificato copia conforme all'originale
destinatario mediante consegna di copia
dell'impiegato addetto alla ricezione degli atti
Giuseppe Maria Fortuna
11 NOV 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

RACCOMANDATA

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 03
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica, Irrigazioni
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

CC- 5640/2009
Califano Carmela +18 c/Regione Campania +altri
Trasmissione atto di precetto
TRAP Napoli

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmette in allegato alla presente per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia dell'atto di precetto relativo alla sentenza n. 505/2014 del TRAP di Napoli resa nel procedimento emarginato.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE
DATA DI ARRIVO 18 DIC. 2014

IL DIRIGENTE UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

Avv. Carbone/rc

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0797838 25/11/2014 13,07
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...
Classifica : 4.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
11 NOV 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Avv. GIOVANNI PAGANO
Avv. GAETANO CIANCIO
Via C. Pagano N. 20
84086 Roccapiemonte (SA)
Tel. 081/9369552 - 081/ 5145031
Cell. 347/1252574

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0765077 13/11/2014 11,34
Mitt.: CALIFANO CARMELA + 1 C/O STUDI...
Ass.: A.G.C.4 Avvocatura
Classifica: 4.1.1.

ATTO DI PRECETTO

1) Califano Carmela nata il 31.03.1927 a Roccapiemonte (C.F. CLFCML27C71H431Z) e residente ivi alla via D. Barba n.1; **2) Califano Luigi**, nato in data 11.11.1933 a Roccapiemonte (SA), (C.F. CLFLGU33S11H431N) e ivi residente alla via S. Maria delle Grazie; **3) Califano Antonio** nato in data 19.01.1939 a Roccapiemonte (C.F.CLFNTN39A19H431X) ivi residente alla via S. Maria delle Grazie n.36; **4) Califano Antonio** nato in data 09.01.1934 a Roccapiemonte (C.F.CLFNTN34A09H431R) ivi residente alla via Roma n.161; **5) Califano Rosanna** nata in data 06.11.1968 a Roccapiemonte (C.F.CLFRNN68S46H431W) ivi residente alla via Savasta n.34; **6) Califano Maria** nata in data 01.02.1946 a Castel San Giorgio (C.F.CLFMRA46B41C259X) residente ivi in Via Cav. D'Auria n.45; **7) Califano Argentina** nata in data 01.01.1942 a Roccapiemonte (C.F. CLFRNT42A41C259E) e residente in Castel San Giorgio alla via C. Napolitano n.19; 8) **Califano Sergio** nato il 15.11.1954 a Castel San Giorgio (C.F.CLFSRG54S15C259H) residente in Pomezia alla via Cararmora n.54; **9) Galasso Aldo** nato a Roccapiemonte in data 20.10.1929 (C.F.GLSLDA29R20H431W), residente in Cava dè Tirreni (SA); **Galasso Fernanda** nata a Roccapiemonte in data 01.12.1924 residente ivi alla via Roma n.149, (C.F.GLSFNN24T41H431S); **Galasso Mario** nato ad Amantea (CS) in data 07.04.1928, (C.F.GLSMRA28D07A253I); **Vincenzo Viviano** nato Roccapiemonte in data 17.11.1947, **Mancini Marco** nato a Roma in dat 06.08.1976, **Mancini Luca Angelo** nato a Roma in data 28.07.1974 tutti residen in Roma alla via Antonio Roiti n.6 (in qualità di eredi di **Galasso Rosa**); 1(**Senatore Vincenzo** nato il 23.01.1951 a Roccapiemonte, residente in Castel San Giorgio alla via Guerrasió n.54 (C.F.SNTVCN51A23H431R); **11) Attanasio Giuseppe** nato a Roccapiemonte in data 06.09.1942 residente ivi alla via Roma (C.F.TTNGPP42P06H431V); **12) Attanasio Anna** nata a Roccapiemonte il 17.07.1948 residente ivi alla via S. Giovanni Battista n.13 (C.F.TTNNNA48L57H431S); **13) Iennaco Carmela** nata il 16.10.1938 a Castel San Giorgio e residente ivi alla via Ten. B. Lombardi n.103, (C.F.NNCCML38R56C259P); **14) Normando Nicola** nato il 02.12.1981 a Nocera Inferiore e residente a Nocera Superiore in via Ungari n.28, (C.F.NRMNCL81T02F912Z); **15) Ciancone Silvio** nato il 22.11.1928 a Roccapiemonte e residente ivi alla via R. Fasolino n.1 (C.F.CNCSLV28S22h431N); **16) Santoriello Alessio** nato il 16.03.1924 a Nocera Superiore e residente ivi alla via della Libertà n.75 (C.F.SNTLSS24C16F913O) anche in qualità erede di **Lodato Cristina**, **Santoriello Franca** nata il 19.10.1960 a Nocera Superiore, **Santoriello Giovanna** nata il 19.09.1955 a Nocera Superiore e **Santoriello Pasqualina** nata in data 01.01.1958 a Nocera Superiore in qualità di eredi di Lodato Cristina; **17) Ferrara Carmine** nato il 12.03.1951 a Roccapiemonte e **Ferrara Francesco** nato il 21.01.1949 e residente in Sarego (VI); **18) Bisogno Luigia** nata il 27.12.1964 a Roma e residente in Roccapiemonte alla via A. Amatruda

fonte: http://burc.regione.campania.it

(C.F.BSGLGU64T67H501Z); **19) Croccia Maddalena** nata il 06.11.19 Casalbuono (SA), residente in Roccapiemonte alla via Schiavone ; rappresen e difesi dall'avv. Gaetano Ciancio c.f. CNCGTN66L30H431A e dall'av Giovanni Pagano c.f. PGNGNN65H26H431L, mandato in atti, con studio Roccapiemonte (SA), alla via C. Pagano n. 20 e tutti elettivamente domiciliati presso e nello studio dell'avv. Gabriele Giglio, sito in Napoli alla via G. Orsini n.40, **Fax 081/5142723**, posta certificata:g.ciancio66@avvocatinocera-pec.it;1 g.pagano65@avvocatinocera-pec.it;

IN VIRTU'

della sentenza n. 505/2014 emessa in data 02.12.2013 dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, depositata in cancelleria in data 06 Febb. 2014, rilasciata in formula esecutiva in data 24.MAR.2014 e notificata alla Regione Campania in data 31.MAR.2014.

INTIMANO E FANNO PRECETTO

A Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale, legale rapp.te p.t. elettivamente domiciliato per la carica alla via S. Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, di pagare in favore degli istanti nel termine di giorni dieci dalla data di notifica del presente atto, con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata, delle seguenti somme:

1) Califano Carmela €. 9.231,34 (di cui €.6.688,96 per sorta liquidata in sentenza, €.829.43 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 ed €. 1093,30 per interessi legali dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **2) Califano Luigi €. 14.008,48** (di cui €.10.399,48 per sorta liquidata in sentenza, €.1.289,54 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.1699,81 per interessi legali dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €. 619,65 per spese di CTU anticipate); **3) Califano Antonio (1939) €.8.999,39** (di cui €.6.508,80 per sorta liquidata in sentenza, €.807,09 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.1063,85 per interessi legali dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €.619,65 per spese di CTU anticipate); 4) **Califano Antonio ((1934) €. 16.982,30** (di cui €.12.709,35 per sorta liquidata in sentenza, €. 1.575,96 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 , €.2.077,34 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **5) Califano Rosanna €.7.136,14** (di cui €.5.061,55 per sorta liquidata in sentenza, €.627,63 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 , €.827,31 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €.619,65 per spese di CTU anticipate); **6) Califano Maria €.9.141,11** (di cui €.6.618,88 per sorta liquidata in sentenza, €.820,74 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 , €.1.081,84 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €. 619,65 per spese di CTU anticipate; **7) Califano Argentina €.11.193,32** (di cui €.8.212,87 per sorta liquidata in sentenza, €.1.018,40 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 , €.1342,40 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €. 619,65 per spese di CTU anticipate); **8) Califano Sergio €.11.473,56** (di cui €.8.430,55 per sorta liquidata in sentenza, €.1.045,39 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 , €.1.377,97 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **9) Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo, €.10.313,28** (di cui €.7.529,34 per sorta liquidata in sentenza, €.933,64 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 , €.1.230,65 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **10) Senatore Vincenzo €.5.703,55** (di cui €.3.948,82 per sorta liquidata in sentenza, €.489,65 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.645,43 per

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **11) Attanasio Giuseppe €.9.739,58** (di cui €.7.083,72 per sorta liquidata in sentenza, €.878,38 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €. 1.157,83 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €.619,65 per spese di CTU anticipate); **12) Attanasio Anna €.9.590,25** (di cui €. 6.967,71 per sorta liquidata in sentenza, €.864,00 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.1.138,89 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €.619,65 per spese di CTU anticipate); **13) Iennaco Carmela €.10.926,78** (di cui €.8.005,85 per sorta liquidata in sentenza, €.992,73 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.1.308,55 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **14) Normando Nicola €.8.061,73** (di cui €. 5.780,48 per sorta liquidata in sentenza, €.716,78 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.944,82 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €. 619,65 per spese di CTU anticipate); **15) Ciancone Silvio €.11.025,71** (di cui €. 8.082,68 per sorta liquidata in sentenza, €.1.002,25 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.1321,13 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €.619,65 per spese di CTU anticipate); **16) Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina €.11.545,19** (di cui €.8.486,19 per sorta liquidata in sentenza, €.1.052,29 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013; €.1.387,06 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014, €.619,65 per spese di CTU anticipate); **17) Ferrara Carmine e Ferrara Francesco €.25.717,53** (di cui €.19.494,24 per sorta liquidata in sentenza , €.2.417,29 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.3.186,35 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **18) Bisogno Luigia €.6.548,10** (di cui €. 4.604,79 per sorta liquidata in sentenza, €.570,99 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013 ,€.757,67 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €.619,65 per spese di CTU anticipate); **19) Croccia Maddalena €.8.255,90** (di cui €.5.931,30 per sorta liquidata in sentenza, €.735,48 per rivalutazione monetaria dal 06.10.2007 al 02.12.2013, €.969,47 per interessi dal 06.10.2007 al 30.11.2014 , €. 619,65 per spese di CTU anticipate);

Compenso professionale per precetto ai sensi del DM 55/2014 €.405,00, oltre spese sostenute: €. 32,00 per richiesta copie, €.12,00 per notifica sentenza, €.12,00 per notifica precetto;

15% spese generali	€. 60,75
cap 4%	€. 18,63
IVA 22%	€. 106,56
TOTALE	**€. 646,94**

E così in totale la somma complessiva di **€.205.593,24** (comprensiva di rivalutazione, interessi e spese di CTU pro quota complessivamente liquidata in €.11.753,50) di cui :**1) Califano Carmela €.9.231,34; 2) Califano Luigi €. 14.008,48; 3) Califano Antonio (1939) €.8.999,39; 4) Califano Antonio ((1934) €. 16.982,30; 5) Califano Rosanna €.7.136,14; 6) Califano Maria €.9.141,11; 7) Califano Argentina €.11.193,32; 8) Califano Sergio €.11.473,56; 9) Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco, Mancini Luca Angelo, €.10.313,28 ; 10) Senatore Vincenzo €.5.703,55; 11) Attanasio Giuseppe €.9.739,58; 12) Attanasio Anna €.9.590,25; 13) Iennaco Carmela €.10.926,78; 14) Normando Nicola €.8.061,73; 15) Ciancone Silvio €.11.025,71 ; 16) Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina €.11.545,19; 17) Ferrara Carmine e Ferrara Francesco €.25.717,53; 18)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bisogno Luigia €.6.548,10; **19) Croccia Maddalena €.8.255,90**, oltre la somma di **€. 646,94** portata da precetto per compenso professionale, per un totale della somma complessiva di **€.206.240,18**, oltre le spese successive, spese di registrazione della sentenza salvo errori ed omissioni e o migliori conteggi a saldo con avvertenza che non pagando le somme precettate nel concesso termine di giorni dieci dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.
Salvis Iuribus.
Roccapiemonte-Napoli 11.11.2014

Avv. GIOVANNA [illegible]

Avv. GAETANO CIANCIO

Relata di notifica.
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli a richiesta fattami ho notificato per legale scienza a tutti gli effetti di legge, atto di precetto a :
REGIONE CAMPANIA, in persona del PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE, legale rappresentante p.t., elettivamente domiciliato per la carica alla Via Santa Lucia n. 81, Pal. della Regione, Napoli, mediante consegna di copia conforme all'originale fattane a

Io Uff. ... destinatario dell'impiegato addetto
Fascone Maria Fortuna
11 NOV 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0119288 20/02/2015 11,49
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Ass. : A.G.C.4 Avvocatura
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

All'Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile
Via Marina 19/C – Napoli
Us01.uod05@pec.regione.campania.it

E p.c. Agli avv.ti Giovanni Pagano e Gaetano Ciancio
Via C.Pagano, 20 – Roccapiemonte
g.ciancio66@avvocatinocera-pec.it

OGGETTO: Richiesta congruità spese forfettarie precetto C.C. 5640/2009

In relazione all'Atto di Precetto pervenuto con nota di codesta avvocatura prot. n. 831062 del 05/12/2014, che si allega alla presente, in virtù della sentenza del T.R.A.P. n.505/2014, si segnala che le spese evidenziate relative al 15%, pari ad € 1.505,25, sono state calcolate sulla somma tra il compenso professionale per precetto indicato (€ 225,00) e le competenze legali liquidate in sentenza (€ 10.949,14), nonostante il giudice nella sentenza emessa in data 02/12/2013 non abbia esplicitamente condannato al risarcimento delle spese generali o forfettarie.

Si chiede pertanto se tale somma sia dovuta o meno, o se invece non fosse stato opportuno calcolare il 15% solo sul compenso professionale per precetto di € 225,00.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro dovendo riproporre la proposta di delibera per il riconoscimento del corrispondente debito fuori bilancio, in quanto la precedente proposta inserita in procedura con PD n. 16757 del 01/08/2014 non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014.

MC

La Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente della U.O.D.
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 222.024,43 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 222.024,43 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 197.451,07 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 24.573,36 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

3. Il pagamento a favore dei creditori, se relativo all'intera somma liquidata in sentenza n. 505/14 del 02/12/2013, avverrà fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in quanto condebitore in solido.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL					
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 505/2014 del 02/12/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	Spese CTU	totale
Attanasio Anna	€ 6.967,71	€ 864,00	€ 1.137,35	€ 618,61	€ 9.587,67
Attanasio Giuseppe	€ 7.083,72	€ 878,38	€ 1.156,26	€ 618,61	€ 9.736,97
Bisogno Luigia	€ 4.604,79	€ 570,99	€ 751,65	€ 618,61	€ 6.546,04
Califano Antonio (1934)	€ 12.709,35	€ 1.575,96	€ 2.074,53	€ 618,61	€ 16.978,45
Califano Antonio (1939)	€ 6.508,80	€ 807,09	€ 1.062,42	€ 618,61	€ 8.996,92
Califano Argentina	€ 8.212,87	€ 1.018,40	€ 1.340,57	€ 618,61	€ 11.190,45
Califano Carmela	€ 6.688,96	€ 829,43	€ 1.091,82	€ 618,61	€ 9.228,82
Califano Luigi	€ 10.399,48	€ 1.289,54	€ 1.697,50	€ 618,61	€ 14.005,13
Califano Maria	€ 6.618,88	€ 820,74	€ 1.080,39	€ 618,61	€ 9.138,62
Califano Rosanna	€ 5.061,55	€ 627,63	€ 826,19	€ 618,61	€ 7.133,98
Califano Sergio	€ 8.430,55	€ 1.045,39	€ 1.376,10	€ 618,60	€ 11.470,64
Ciancone Silvio	€ 8.082,68	€ 1.002,25	€ 1.319,34	€ 618,60	€ 11.022,87
Croccia Maddalena	€ 5.931,30	€ 735,48	€ 968,17	€ 618,60	€ 8.253,55
Ferrara Gaetano e Ferrara Francesco	€ 19.494,24	€ 2.417,29	€ 3.182,03	€ 618,60	€ 25.712,16
Galasso Aldo, Galasso Fernanda, Galasso Mario, Vincenzo Viviano, Mancini Marco e Mancini Luca Angelo	€ 7.529,34	€ 933,64	€ 1.228,98	€ 618,60	€ 10.310,56
Iennaco Carmela	€ 8.005,85	€ 992,73	€ 1.306,79	€ 618,60	€ 10.923,97
Normando Nicola	€ 5.780,48	€ 716,78	€ 943,54	€ 618,60	€ 8.059,40
Santoriello Alessio, Santoriello Franca, Santoriello Giovanna e Santoriello Pasqualina	€ 8.486,19	€ 1.052,29	€ 1.385,18	€ 618,60	€ 11.542,26
Senatore Vincenzo	€ 3.948,82	€ 489,65	€ 644,55	€ 618,60	€ 5.701,62
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
Avvocati Gaetano Ciancio e Giovanni Pagano	€ 12.006,00	€ 3.227,21	€ 1.251,14		€ 16.484,35
TOTALE COMPLESSIVO					€ 222.024,43

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt. : REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...
Ass..: 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GABIUL del 27/05/2015 U

Fascicolo VARIE -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO

Al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13 Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravi di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €_____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo") .

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

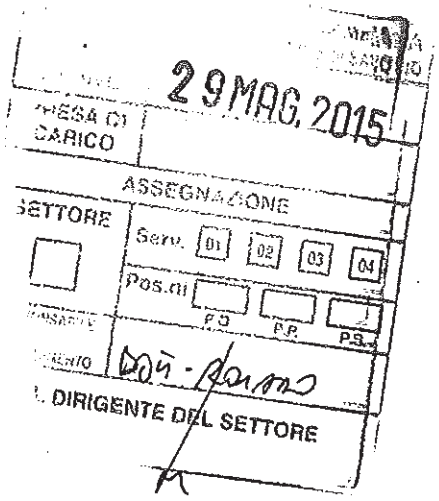
rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA
Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41
A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A: UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

p.c.

DIRIGENTE DEL SETTORE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE -

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.750 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio:Aquino Francesca + altri c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.63/2010. Riconoscimento debito fuori bilancio. Riproposizione PD 11692/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- **a.** con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009e poi rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 09/10/2008, i sigg. AQUINO Francesca cf. QNAFNC56B62B076X, D'AURIA Michele cf. DRAMHL76P23L845R, CONTURSI Antonio cf. CNTNTN45M15I483U, CONTURSI Raffaellina cf. CNTRFL45B54I483D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004;
- **b.** con sentenza n. 4294 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate, gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale codicistico ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.439,51(€ 1.915,51 per rimborso anticipo c.t.u. + € 500,00 per contributo unificato + € 24,00 per spese di notifica e marca) ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati;
- **c.** che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- **d.** che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria l'invio della parcella pro-forma intestata ad uno dei ricorrenti, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidati in sentenza,
- **e.** che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n.0155931del 06/03/2015 l'avv. Valeria D'Auria ha trasmesso parcella pro-forma, ivi specificando le proprie competenze, le spese generali forfettarie, i contributi previdenziali, le anticipazioni e spese esenti e la ritenuta d'acconto ;
- **f.** che in data 06/07/2015 sono pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno gli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4294/14, notificati il 09/06/2015, azionati dai ricorrenti;
- **g.** che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 4294/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n.11692 del 18/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

- **h.** che l'importo dei danni da liquidare agli eredi della ricorrente ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, € 18.727,36 per rivalutazione monetaria ed € 24.478,19 per interessi legali dal 26/12/2004 al 28/02/2015;

i. che l'importo dei compensi per il precetto non è stato indicato negli atti di precetto notificati dall'avvocato procuratore, se non per le spese di copia e notifica sentenza quantificate in € 31,80 per ciascun ricorrente, e pertanto non verrà inserito nel presente atto;

j. che l'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € € 14.239,67 di cui € 8.000,00 per competenze,€ 1.200,00 per spese generali forfettarie € 368,00 per CPA, € 2.104,96 per IVA al 22% ed € 2.439,51 per spese esenti, anche di CTU ed € 127,20 per spese di copia e notifica;

k. che tale debito, complessivamente pari ad € 157.591,50 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 157.591,50 in esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

m. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;

r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017

s. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

t. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli" e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

u. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

v. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 157.591,50 come di seguito ripartito:

provvedimento esecutivo : sentenza n. 4294/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	totale
AQUINO FRANCESCA	€ 22.524,84	€ 4.212,15	€ 5.505,62	€ 32.242,61
D'AURIA MICHELE	€ 22.679,20	€ 4.241,01	€ 5.543,35	€ 32.463,56
CONTURSI ANTONIO	€ 33.025,12	€ 6.175,70	€ 8.072,15	€ 47.272,97
CONTURSI RAFFAELLINA	€ 21.917,12	€ 4.098,50	€ 5.357,07	€ 31.372,69
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
AVV.TI ANTONIO, FABIO e VALERIA D'AURIA	€ 9.200,00	€ 2.472,96	€ 2.566,71	€ 14.239,67
			TOTALE	€ 157.591,50

w. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 157.591,50 in esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

x. che con n. prot. 351058 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;

y. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

z. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*"

aa. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

bb. che che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 157.591,50 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 157.591,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 133.113,31

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.478,19

cc. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

dd. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 157.591,50 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

ee. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di €. 157.591,50 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ff. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

gg. che alla presente deliberazione sono allegate n. 5 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
k. la sentenza n. 4294 del 16/09/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 4294 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto

2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 157.591,50 a favore di:

	Nominativo	Importo
1	AQUINO FRANCESCA	€ 32.242,61
2	D'AURIA MICHELE	€ 32.463,56
3	CONTURSI ANTONIO	€ 47.272,97
4	CONTURSI RAFFAELLINA	€ 31.372,69
	TOTALE	**€ 143.351,83**

Riepilogo spese di lite		
	Avvocato	Importo lordo
1	AVV.TI ANTONIO, FABIO e VALERIA D'AURIA	**€ 14.239,67**

2. di allegare n. 5 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 157.591,50 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 157.591,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 133.113,31
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.478,19

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 157.591,50 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 157.591,50 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, 215/2015 e 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
     - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;

7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: AQUINO FRANCESCA c.f. QNAFNC56B62B076X

Oggetto della spesa
Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ;D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n 4294/14 del 16/09/2014depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, €.1.915,51 per rimborso spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTU, €. 8.000 per competenze,oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, **€ 18.727,36** per rivalutazione monetaria ed € **24.040,15** per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e €**438,04 p**er interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015
Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. AQUINO FRANCESCA c.f. QNAFNC56B62B076X ammonta a complessivi € **32.242,61 (trentaduemiladuecentoquarantadue,61) e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 1 AQUINO FRANCESCA		
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 22.524,84
A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004al 16/09/2014	€ 4.212,15
A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 5.407,10
A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 98,52
	TOTALE DANNO	**€ 32.242,61**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 32.242,61 (trentaduemiladuecentoquarantadue,61)** a favore del Sig. AQUINO FRANCESCA c.f. QNAFNC56B62B076X
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R

Oggetto della spesa
Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ;D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n 4294 del 16/09/2014depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, 1.915,51 per rimborso spese CTU,

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.8.000 per competenze,oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, **€ 18.727,36** per rivalutazione monetaria ed € **24.040,15** per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e €**438,04 p**er interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015

Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ammonta a complessivi € 32.463,56 **(trentaduemilaquattrocentosessantatre,56) e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 2 D'AURIA MICHELE		
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 22.679,20
A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004al 16/09/2014	€ 4.241,01
A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 5.444,15
A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 99,20
	TOTALE DANNO	**€ 32.463,56**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 32.463,56 **(trentaduemilaquattrocentosessantatre,56)**a favore del Sig. ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U

Oggetto della spesa
Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ;D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n 4294 del 16/09/2014depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, € 1.915,51 per rimborso spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTU, €.8.000 per competenze, oltre IVA ,CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, **€ 18.727,36** per rivalutazione monetaria ed € **24.040,15** per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e € **438,04 per** interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015

Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ammonta a complessivi € 47.272,97 **(quarantasettemiladuecentosettantadue,97) e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 3	**CONTURSI ANTONIO**	
A	**DANNO**	
A1	Sorta capitale	€ 33.025,12
A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 6.175,70
A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 7.927,70
A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 144,45
	TOTALE DANNO	**€ 47.272,97**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 47.272,97 **(quarantasettemiladuecentosettantadue,97)** a favore del Sig CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D

Oggetto della spesa
Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ;D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n 4294 del 16/09/2014depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese,€ 1.915,51 per rimborso spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTU, €. 8.000 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, **€ 18.727,36** per rivalutazione monetaria ed € **24.040,15** per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e **€438,04** per interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015
Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B14 I483 D ammonta a complessivi € **31.372,69 (trentunomilatrecentosettantadue,69)** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 4	CONTURSI RAFFAELLINA	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 21.917,12
A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 4.098,50
A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 5.261,20
A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 95,87
	TOTALE DANNO	**€ 31.372,69**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 31.372,69 (trentunomilatrecentosettantadue,69) a favore del CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 13/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z
Avv. Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y
Avv. Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R

Oggetto della spesa
Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f.QNA FNC 56B62 B076 X ;D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 /12/2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sentenza n 4294 del 16/09/2014depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese,€ 1.915,51 per rimborso spese CTU, €. 8.000 per competenze, € 127,20 per spese di copia e notifica oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 14.239,67 (quattordicimiladuecentotrentanove,67) e risulta essere così costituito:

competenze	€ 8.000,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.200,00
Totale 1	€ 9.200,00
Cassa 4%	€ 368,00
Totale 2	€ 9.568,00
Iva 22 %	€ 2.104,96
spese da sentenza	€ 524,00
(altre spese)	€ 1.915,51
spese di copia e notifica	€ 127,20
totale lordo	**€ 14.239,67**
ritenuta	€ 1.840,00
totale netto	**€ 12.399,67**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 14.239,67 (quattordicimiladuecentotrentanove,67) a favore degli avv.ti. Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 13/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 4294/2014
RG n. 900033/2010
Repert. n. 4762/2014 del 27/10/2014

STUDIO LEGALE D'AURIA
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
Tel (081) 8631242 - 19100088 - Fax 08119725973

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. *Maurizio Gallo* - Presidente -
- dr. *Ugo Candia* - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. *Pietro Ernesto De Felice* - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UODE - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
23 DIC 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0000882 02/01/2015 12,33
Mitt.: GALLO MAURIZIO
Ass.: R.G.C.4 Avvocatura

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 33/2010 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Aquino Francesca (nata a Boscoreale il 22 febbraio 1956 – c.f.: QNA FNC 56B62 B076 X);

D'Auria Michele (nato a Vico Equenze il 23 sttembre 1976 – c.f.: DRA MHL 76P23 L845 R);

Contursi Antonio (nato a Scafati il 15 agosto 1945 – c.f. : CNT NTN 45M15 I483 u);

Contursi Raffaellina (nata a Scafati il 14 febbraio 1945 – c.f. CNT RFL 45B14 I 483 D);

tutti rapp.ti e difesi dagli avv.ti *Antonio D'Auria* (c.f. : DRA NTN 34E30 I483 R), *Fabio D'Auria* (c.f. : DRA FBA 69M02 C129 Y) e *Valeria D'Auria* (c.f. : DRA VLR 72R52 C129 Z), giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.te domiciliati in Napoli alla P.zza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.to *Alessandro Basile*.

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo legale rapp.te p.t., Presidente della Giunta Regionale, rapp.ta e difesa dall'avv.to *Anna Carbone*, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2002 (rep. 35093 – racc. 5096) e decreto autorizzatorio n. 770 del 20 maggio 2010, elett.te domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

RESISTENTE

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19 febbraio 2010, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la *Regione Campania* per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume *Sarno* avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la *Regione Campania* ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., acquisiti i chiarimenti forniti dal medesimo ausiliare, la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, chiedendo la condanna della Regione al pagamento delle seguenti somme:

a) € 58.976,96 a favore di *Francesca Aquino*;

b) € 111.950,66 a favore di *Michele D'Auria*;

c) € 49.628,88 a favore di *Antonio Contursi*;

d) € 63.107,77 a favore di *Raffaellina Contursi*.

La Regione si è riportata alle sopra illustrate difese e la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori di fabbricati (baracche adibiti a depositi agricoli) e coltivatori di fondi siti in località *Lo Porto* di *Scafati* (in catasto tutti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. /2014
RG n. 900033/2010
Repert. n. 4762/2014 del 27/10/2014

folio 12 - p.lle 196/197 per quanto riguarda la ricorrente *Aquino*, p.lle 241/243 per quanto concerne il *D'Auria*, p.lla 37 relativamente ad *Antonio Contursi* e p.lle 574/575 per quanto riguarda *Raffaellina Contursi*) siti nelle immediate vicinanze del fiume *Sarno* e destinati alla produzione di ortaggi e fiori anche in serra.

I ricorrenti lamentano, quindi, che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate e degli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume *Sarno* si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incombenti.

3. La domanda va accolta nei termini che seguono.

L'esondazione del fiume *Sarno* nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione (tanto da assumere l'eccezionalità di detto evento) e risulta essere stata, in realtà, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenza nn. 3481/13 allegata dalla difesa attorea, che richiama le pronunce nn. 94/09, 44/11, 101/11), oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (nn. 3481/13, 94/09 e 101/11) del Tribunale adito, che ha preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni dei testi *Pasquale Sorrentino* e *Boniface De Risi*, sentiti all'udienza del 16 dicembre 2010), ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei e del perdurante ristagno di acqua.

Più nel dettaglio, il teste dr. agronomo *Pasquale Sorrentino*, che ha redatto la relazione tecnica di parte, ha riferito di essersi recato nei luoghi di causa "*nell'immediatezza dell'evento*", confermando i contenuti (da intendersi in tale sede richiamati) della relazione tecnica allegata nella quale si dà conto non solo dell'allagamento riscontrato, ma anche delle conseguenze derivate ai terreni ed alle colture ivi praticate, nonché delle carenti condizioni manutentive del letto del fiume, sollevatosi <<*a causa di fango e melma ivi depositati*>>.

Allo stesso modo, il teste *Boniface De Risi* ha riferito dell'esondazione del fiume *Sarno* e dell'allagamento di tutti i terreni dei ricorrenti coltivati a fiori ed ortaggi, con conseguente distruzione della relativa produzione, dando altresì conto che <<*il letto del fiume non viene pulito da anni*>>.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei citati fondi attorei in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, come per quella in esame del dicembre 2004, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, anche la verifica del c.t.u., dr. agronomo *Pasquale Cristiano*, dopo un iniziale diverso avviso (pervero non giustificato dagli elementi raccolti), ha finito per accertare che <<*l'evento piovoso in esame ..., seppur di notevole intensità, non può considerarsi eccezionale*>> alla luce dei plurimi dati pluviometrici acquisiti da numerose stazioni di osservazione (stazione di *Sarno*, di *Ponte Camerelle*, di *Mercato San Severino*, di *Cava dei Tirreni*, di *San Pietro*, di *San Mauro*, di *Piani di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prato), dai quali è emerso che <<*i valori riscontrati confrontati con le serie storiche precedenti e successive all'anno 2004 sono stati superati più volte, per cui l'evento non era imprevisto*>> (cfr. relazione di chiarimenti del predetto c.t.u. depositata in data 11 marzo 2013).

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio subito dai ricorrenti, si osserva che l'esame svolto dal c.t.u. ha negato la ricorrenza di danni ai fabbricati <<*perchè non si conosce l'altezza dell'acqua che ha invaso i terreni*>> (cfr. pag. 6 della c.t.u. depositata in data 6 aprile 2012).

Il c.t.u. ha, invece, calcolato il danno concernente la perdita delle coltivazioni in atto al momento dell'evento, come riscontrate dal c.t.p. e riferite dai testi, moltiplicando il numero delle coltivazioni a mq con la complessiva quadratura dei terreni e con il valore dei prodotti pendenti e distrutti in base ad indagini di mercato ed attraverso l'ausilio di fonti consultate presso il settore di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza agricoltura della Regione Campania.

Ha poi stimato nella somma di €/mq 1,600 il costo delle operazioni di ripristino dei terreni, ivi considerando quelle occorrenti per il recupero dell'originaria fertilità dei terreni.

L'ausiliare è così pervenuto alla stima dei seguenti danni:

- € 20.815,00 per *Francesca Aquino*;
- € 24.388,00 per *Michele D'Auria*;
- € 19.461,00 per *Antonio Contursi*;
- € 17.694,00 per *Raffaellina Contursi*.

6. A fronte di tale determinazione dei danni la difesa dei ricorrenti insiste nelle sue originarie (ben superiori) richieste basate sulle valutazioni svolte dal proprio c.t.p.

Senonchè, i rilievi critici mossi alla c.t.u. solo in (minima) parte possono essere condivisi.

Intanto, va subito evidenziato che dei danni ai fabbricati ed ai mezzi tecnici non vi è alcun riscontro probatorio, avendo la difesa degli attori omesso anche di indicarli specificamente, così come le verifiche del c.t.p. (ai cui contenuti i ricorrenti rinviano) risentono di una insuperabile genericità, mancando ogni specifica individuazione dei beni, mentre dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

danni alle baracche/depositi agricoli il computo metrico non è assistito da un puntuale ed analitico riscontro, a monte, degli effettivi pregiudizi subiti dei quali il c.t.p. non ha offerto contezza nemmeno con opportune evidenze fotografiche.

Di tanto, del resto, sembra risultare avvertita la medesima difesa attorea, la quale nulla ha controdedotto in ordine alle risposte fornite dal c.t.u. nelle sue prime note di chiarimenti (cfr. relazione del 5 aprile 2012 nelle quali ha ribadito l'inesistenza di danni alle baracche ad ai mezzi tecnici), né ha specificamente insistito al riguardo nella memoria conclusionale, limitandosi solo a richiamare gli esiti cui è giunta la generica, approssimativa ed indimostrata (a cominciare dall'*an debeatur*) quantificazione operata dal c.t.p.

Vanno, invece, condivisi, sia pure nei limiti che seguono, i rilievi che la difesa degli attori muove alla c.t.u. in relazione ai dedotti errori di calcolo.

Gli istanti lamentano, in primo luogo, che il prezzo base di €/kg 0,20 stabilito dall'ausiliare per le cipolle non corrisponderebbe al prezzo all'ingrosso della camera di Commercio che sarebbe (per l'anno 2004) pari ad € 46,50 al Kg.

Ebbene, sul punto non può farsi a meno di sottolineare, in via preliminare, che tutti i ricorrenti hanno omesso di indicare e di documentare il prezzo da loro praticato per la vendita del prodotto coltivato, riferimento questo ben possibile e di cui non si comprende l'omissione.

Tuttavia, la censura coglie in parte nel segno.

Giova osservare che lo stesso c.t.p. ha indicato un prezzo medio di vendita per le cipolle di €/kg 0,60, mentre nella menzionata sentenza n. 3481/13, che ha riguardato il medesimo evento, si è stimato un valore di €/mq 1,52 per le cipolle sulla scorta di una analitica c.t.u. condivisa (in quel giudizio) dalla (stessa) difesa degli attuali ricorrenti.

In tale direzione, prendendo atto di quanto evidenziato dagli istanti circa il passaggio in giudicato della predetta pronuncia, può considerarsi il predetto valore come quello più attendibile non fosse altro perchè la sua misura non ha dato adito a contestazioni di sorta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale via, il calcolo che segue considererà per le cipolle un valore di €/mq 1,52, già al netto delle spese di raccolta.

In ordine alla quantificazione del danno relativo alla perdita dei fiori, qualità garofani (danno subito dal solo *Antonio Contursi*), va dato conto che effettivamente il c.t.u. ha considerato nel suo calcolo 18 steli per pianta, la complessiva quadratura del terreno ed il prezzo per ciascun stelo (secondo tale dettaglio: *<<18/per pianta x mq 1.600 x 0,11/cadauno>>*), giungendo alla somma di € 3.168,00.

Risulta allora chiaro che il c.t.u. nel menzionata conteggio abbia omesso di moltiplicare gli steli per il numero delle piante allocate.

A tal riguardo, va riconosciuto che non è supportato da alcun verificabile criterio quello (che il menzionato c.t.u. ha utilizzato in altro giudizio, richiamato dalla difesa attorea) secondo il quale 1000 mq di terreno produrrebbero di media circa 150.000 fiori.

Il c.t.p. indica, invece, in 648 annui/mq la produzione del terreno in oggetto, considerando una densità di 26 piante a mq/lordo, ma si tratta di dato enormemente gonfiato, posto che la densità media è di circa 5/6 piante a mq/lordo, pari a 90 steli annui a mq., come del resto lo stesso c.t.p. ha indicato in altro, analogo, giudizio (cfr. proc. n. 35/10 R.G. – AC).

In tale contesto ritiene il Collegio che tale ultima indicazione valga a rappresentare la produzione media annua di garofani, ovvero di 90 steli a mq. per cui il relativo danno va adeguato alla somma di € 7.920.00, considerando che le spese di trasporto e raccolta di tale prodotto (i garofani, per l'appunto, la cui produzione è di notevole entità ed ovviamente non risulta destinata all'autoconsumo) incidono per il 50% del valore del prodotto, come pure ritenuto, in altro giudizio, dal c.t.u. nella relazione allegata alla comparsa conclusionale degli attori ed alla quale questi hanno inteso far riferimento.

Ancora un'osservazione va operata in ordine alla quantificazione del danno operata dal c.t.u. per il ripristino della fertilità dei terreni.

Questi, invero, ha calcolato il relativo costo riportandosi a fonti di mercato senza tuttavia considerare che i ricorrenti hanno omesso di allegare ogni giustificativo di spesa circa i lavori eseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò induce ragionevolmente a ritenere detti interventi siano stati realizzati in economia, il che giustifica la decurtazione dal costo stimato (per i lavori di sistemazione del fondo) di una percentuale complessiva del 20%, considerando l'indicazione del c.t.u. solo teoricamente plausibile, ma non coerente con l'intervento in concreto operato, il quale - lo si ripete –, privo di ogni giustificativo di spesa, ha potuto ragionevolmente scontare un prezzo ed un costo più vantaggioso, magari utilizzando anche le risorse proprie dei ricorrenti, verosimilmente attrezzati per l'esecuzione ai lavori che si sono resi necessari senza dover subire il maggior prezzo che, di regola, sopporta chi non può avvalersi di dotazioni proprie.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nel modo che segue,:

ATTORE	AMMONTARE DEL DANNO
Aquino Francesca	€ 22.525,84 (considerando, diversamente da quanto indicato dal c.t.u., € 6.992,00 per la perdita del raccolto di cipolla ed applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)
D'Auria Michele	€ 22.679,20 (applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)
Antonio Contursi	€ 33.025,12 (considerando, diversamente da quanto indicato dal c.t.u., € 7.920,00 per la perdita del raccolto dei garofani, al netto delle spese di raccolta e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 4204/2014 del 27/10/2014
RG n. 900033/2010
Repert. n. 4762/2014 del 27/10/2014

	trasporto, € 3.663,20 per la perdita del raccolto delle cipolle, al netto delle spese di raccolta, ed applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)
Raffaellina Contursi	€ 21.917,12 (considerando, diversamente da quanto indicato dal c.t.u., € 11.704,00 per la perdita del raccolto di cipolla, al netto delle spese di raccolta, ed applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribardirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la *Regione Campania*.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccepita prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. [illegible]/2014
RG n. 900033/2010
Repert. n. 4762/2014 del 27/10/2014

dicembre 2004) e la data di notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 55/14 e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della *Regione Campania*, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:

  a) *Francesca Aquino* della somma di € 22.525,84;

  b) *Michele D'Auria* della somma di € 22.679,20;

  c) *Antonio Contursi* della somma di € 33.025,12;

  d) *Raffaellina Contursi* della somma di € 21.917,12;

  il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la *Regione Campania* alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.ti *Antonio, Fabio* e *Valeria D'Auria*, che liquida in € 2.439,51 per spese (€ 1.915,51 per rimborso anticipo c.t.u., € 500,00 per contributo unificato ed € 24,00 per spese di notifica e marca) ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

Così deciso a Napoli in data 16 settembre 2014.

Il giudice delegato- est. (dr. Ugo Candia)

Il Presidente (dr. Maurizio Gallo)

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, 27 NOV. 2014
Il Funzionario

Aquino Francesca + 3 c/o Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI [illegible]

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme all'originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. D'AURIA

procuratore di D'AURIA MICHELE

Napoli, li 15 DIC. 2014

F.6

STUDIO LE

La presente copia composta di n. 11, fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 15 DIC. 2014

Napoli, 15 DIC. 2014

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Amelia Serinelli

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2014
Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81

23 DIC 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI							
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato	
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 157.591,50		€ 157.591,50		
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 157.591,50		€ 157.591,50		
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 157.591,50		€ 157.591,50		
	Totale Missione 20								€ 157.591,50		€ 157.591,50		
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 133.113,31		€ 133.113,31			
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 24.478,19		€ 24.478,19			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 157.591,50		€ 157.591,50			
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 157.591,50		€ 157.591,50			
	Totale Missione 8							€ 157.591,50		€ 157.591,50			
Totale Spese								€ 157.591,50	€ 157.591,50	€ 157.591,50	€ 157.591,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad Aquino Francesca, D'Auria Michele, Contursi Antonio e Raffaellina, tutti dom.ti c/o avvti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria
Via L. Sturzo 18 - 84018 SCAFATI
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
us01.uod05@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Anna Carbone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0119499 20/02/2015 12,05
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Prot.0031454 del 19/01/2015
rif. Avvocatura CC-63/2010

Oggetto: *Aquino Francesca + 3 c/ Regione Campania - Sentenza TRAP Napoli n. 4294/2014 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore di Aquino Francesca,D'Auria Michele,Contursi Antonio e Contursi Raffaellina, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, dall'art.47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Agli Avvocati D'Auria si chiede di documentare le spese di registrazione, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari,

competenze	€ 8.000,00
rimborso spese forfettario (15%)	€ 1.200,00
Totale 1	€ 9.200,00
Cassa 4%	€ 368,00
Totale 2	€ 9.568,00
Iva 22 %	€ 2.104,96
spese da sentenza	€ 524,00
spese ctu	€ 1.915,51
totale lordo	**€ 14.112,47**
ritenuta	€ 1.840,00
totale netto	**€ 12.272,47**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si chiede infine, sempre ai fini della successiva liquidazione, la residenza dei Sigg.ri Aquino Francesca,Michele D'Auria, Contursi Antonio e Raffaellina che non risulta dalla sentenza pervenuta agli atti dell'Ufficio.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430 - .....

rg/pa

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0450612 30/06/2015 11,11
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 530013 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 4.

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio
Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

DIP. 52 – DG. 06 – UOD. 02
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Attività di supporto autorità di gestione FEASR
Centro Direzionale isola A/6
NAPOLI

CC- 63/2010 – Avv. Carbone
Aquino Francesca +3 c/Regione Campania
Trasmissione atti di precetto.
TRAP Napoli

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono per i provvedimenti di competenza, copia degli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli, notificarti con formula esecutiva e relativi al procedimento emarginato.

Si invita a provvedere all'immediato pagamento delle somme dovute, al fine di evitare l'insorgere dell'azione esecutiva.

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVVEDITORATO OO.PP. CIVILE E SISMICO
DATA DI ARRIVO 06 LUG. 2015
DATA DI CARICO 7 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL DIRIGENTE UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

/rc

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Contursi Raffaelina, nata a Scafati il 14.02.1945, ed ivi residente alla Manzoni A. n. 31, CF: CNT RFL 45B54 I483D,
rappresentata e difesa – giusta mandato in calce al presente atto – dall' **avv. Fabio D'Auria,** nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4294/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 23/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentata e difesa, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) **Contursi Raffaelina: €. 31.352,36** oltre interessi fino al soddisfo di **cui:**
   A) 21.917,12Sorta Capitale
   B) 4.119,07 Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)
   C) 5.194,23 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)
   D) 31.230,43 Totale alla data della sentenza (27/10/2014)
   E) 121,93 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)
   F) 31.352,36 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0405542 12/06/2015 10,34
Mitt.: CONTURSI RAFFAELLA
Avv. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

11 GIU 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Contursi Raffaelina, codice fiscale CNTRFL45B54I483D, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Contursi Raffaelina PRECETTO.pdf.p7m - 256 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T07:43:50.000Z
Impronta SHA256: 2f788c2f17a038d6ad0e10c0faf061ea1b9ca5896f7f0d3eab4ccca1e5d3e28c
- Procura alle Liti (Contursi Raffaelina PROCURA.pdf.p7m - 349 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T10:44:54.000Z
Impronta SHA256: c965717ab21fa6f820b9b15227eaf3e106102cea976fec989e5a2570e2c5a814

Lì, 06/09/2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Contursi Raffaelina, nata a Scafati il 14.02.1945 (CF: CNT RFL 45B54 I483D), ivi res.te alla via ~~Cristinelli n. 35~~ A. Manzoni, 31

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Contursi Raffaelina

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

]

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:17
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:17:35 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150610131735.24807.03.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:17
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 12:45
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

fonte: http://burc.regione.campania.it

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	897 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	895 KB
Contursi Raffaelina PRECETTO.pdf.p7m	256 KB
Relata_Notifica_Contursi.pdf.p7m	47,6 KB
Contursi Raffaelina PROCURA.pdf.p7m	349 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it 10/06/2015 16:22

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

D'Auria Michele, nato a Vico Equense il 23.09.1976 (CF: DRA MHL 76P23 L845R), res.te a S.Antonio Abate in via Scafati, n. 160;

rappresentato e difeso– giusta mandato in calce al presente atto – dall' **avv. Fabio D'Auria**, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4294/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 23/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) D'Auria Michele : €. 32.442,51 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 22.679,20 Sorta Capitale

B) 4.262,30 Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)

C) 5.374,84 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)

D) 32.316,34 Totale alla data della sentenza (27/10/2014)

E) 126,17 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 32.442,51 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406532 12/06/2015 10,33
Mitt.: D'AURIA MICHELE
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

11 GIU 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 -- Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 4 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

D'Auria Michele, nato il 23.09.1976 a Vico Equense (CF: DRA MHL 76P23 L845R), res.te a Scafati in via S. Antonio Abate n. 160.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

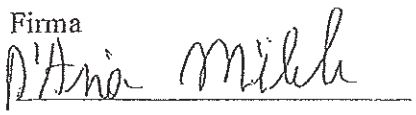
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di D'Auria Michele, codice fiscale DRAMHL76P23L845R, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (D'Auria Michele PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T10:42:33.000Z
Impronta SHA256: 5b01e4362dbda8f8407ec85f4a3320eefeffd1b0c6251d647fa9425e43d60cc3
- Procura alle Liti (D'Auria Michele PROCURA.pdf.p7m - 340 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T09:24:32.000Z
Impronta SHA256: 968fe4c57572cbebbfe330edb66e693cc02f657bc178483d7ee7ed6484a8b94d

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:20
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:20:01 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150610132001.25554.07.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:19
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 12:43
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

fonte: http://burc.regione.campania.it

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	887 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	885 KB
D'Auria Michele PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_D'Auria.pdf.p7m	47,6 KB
D'Auria Michele PROCURA.pdf.p7m	340 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it 10/06/2015 16:24

CC 62/10 05
Avv. Contursi

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 -- Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Contursi Antonio, nato a Scafati il 15.08.1945, ed ivi residente alla via S. Pietro n. 44, (CF: CNT NTN 45M15 I483U)
rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' **avv. Fabio D'Auria**, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4294/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 23/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1)Contursi Antonio : €. 47.242,30 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 33.025,12 Sorta Capitale
B) 6.206,70 Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)
C) 7.826,76 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)
D) 47.058,58 Totale alla data della sentenza (27/10/2014)
E) 183,73 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)
F) 47.242,30 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406583 12/06/2015 10,37
Mitt. : CONTURSI ANTONIO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

16/06/15

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria €. 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto.Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Contursi Antonio, nato a Scafati il 15.08.1945 (CF: CNT NTN 45M15 I483U), ivi res.te alla via S. Pietro n. 46.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Contursi Antonio, codice fiscale CNTNTN45M15I483U, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Contursi Antonio PRECETTO.pdf.p7m - 255 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T10:36:20.000Z
Impronta SHA256: 6d9703025e9e90ead6ac36f4472bafd0dd8388359bbf6c0147391290fae71e6f
- Procura alle Liti (Contursi Antonio PROCURA.pdf.p7m - 344 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T10:38:44.000Z
Impronta SHA256: 8798d65b5f5f1b5a8b5b81d8ca0a53a1b56df7bfa36f27c162fc301044aa62ef

Lì, 06/09/2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:12
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:12:37 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150610131237.19786.09.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:12
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 12:40
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	891 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	888 KB
Contursi Antonio PRECETTO.pdf.p7m	255 KB
Relata_Notifica_Contursi.pdf.p7m	47,6 KB
Contursi Antonio PROCURA.pdf.p7m	344 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it 10/06/2015 16:15

CC 63/10
AVV. CARBONE

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Aquino Francesca, nata a Boscoreale il 22.02.1956 (CF: QNA FNC 56B62 B076X), res.te a Scafati in via Terze, cort. Baldini n. 6;

rappresentata e difesa – giusta mandato in calce al presente atto – dall' **avv. Fabio D'Auria**, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4294/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 23/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentata e difesa, intima e fa

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406527 12/06/2015 10,32
Mitt. : AQUINO FRANCESCA
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) **Aquino Francesca : €. 32.276,33** oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 22.525,84 Sorta Capitale
B) 4.233,48 Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)
C) 5.338,49 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)
D) 32.097,81 Totale alla data della sentenza (27/10/2014)
E) 178,52 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)
F) 32.276,33 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

12 GIU. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

1) **Aquino Francesca,** nata a Boscoreale il 22.02.1956 (CF: QNA FNC 56B62 B076X), res.te a Scafati in via Terze, cort. Baldini n. 6;

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Aquino Francesca

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Aquino Francesca, codice fiscale QNAFNC56E62B076G, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Aquino Francesca PRECETTO.pdf.p7m - 256 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T07:41:50.000Z
Impronta SHA256: a1ed389f67c6d7c9b2d23d2f6a62ec473e2b9bb091fac3fefd3f09baf6682d22
- Procura alle Liti (Aquino Francesca PROCURA.pdf.p7m - 339 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T09:23:59.000Z
Impronta SHA256: a88378931f00f11eee8f09ca568b492ad419f021c6fcbf106ec2512d8accf1ac

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:19
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:19:33 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150610131933.25011.09.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:19
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 12:34
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	884 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	882 KB
Aquino Francesca PRECETTO.pdf.p7m	256 KB
Relata_Notifica_Aquino.pdf.p7m	47,8 KB
Aquino Francesca PROCURA.pdf.p7m	339 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0469153 07/07/2015 11,31
Mitt. : 538688 UOD Tutela, Valor ter rurale,i...
Ass. : 538813 UOD Genio civile di Salerno(p...
Classifica : 11. Fascicolo : 1 del 2010

All'UOD 53-08-13
Genio Civile di Salerno -
Presidio Protezione Civile
via Sabatini 3, 84121 Salerno

E, p.c. **All'Avvocatura Regionale**
UOD 60-01-05
Trasporti, Lavori Pubblici,
Protezione Civile
Via Marina 19/C
80143 Napoli

Oggetto: Aquino Francesca+3 c/ Regione Campania – Trasmissione atti di precetto – TRAP Napoli
N. Prat.: CC-63/2010

Si trasmette, in allegato, per competenza, la nota dell'Avvocatura Regionale del 30/06/2015, prot.n.450612, di pari oggetto, erroneamente trasmessa alla scrivente UOD.

Il Dirigente ad Interim
dr.ssa Daniela Carella

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 07 LUG. 2015
PRESA DI CARICO 8 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Serv. 01 02 03 04
Pos.ni P.O. I.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO Romano
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Manano allegati

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli
daniela.carella@regione.campania.it tel 081 7967440 fax 0817966034

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 157.591,50 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 157.591,50 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 157.591,50 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL					
provvedimento esecutivo : sentenza n. 4294/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
AQUINO FRANCESCA	€ 22.524,84	€ 4.212,15	€ 5.505,62	€ -	€ 32.242,61
D'AURIA MICHELE	€ 22.679,20	€ 4.241,01	€ 5.543,35	€ -	€ 32.463,56
CONTURSI ANTONIO	€ 33.025,12	€ 6.175,70	€ 8.072,15	€ -	€ 47.272,97
CONTURSI RAFFAELLINA	€ 21.917,12	€ 4.098,50	€ 5.357,07	€ -	€ 31.372,69
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
AVV.TI ANTONIO, FABIO e VALERIA D'AURIA	€ 9.200,00	€ 2.472,96	€ 2.566,71		€ 14.239,67
				TOTALE	€ 157.591,50

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt. : REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...
Ass..: 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GABIUL del 27/05/2015 U

Fascicolo VARIE -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO

Al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13 Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravi di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €_____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo") .

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

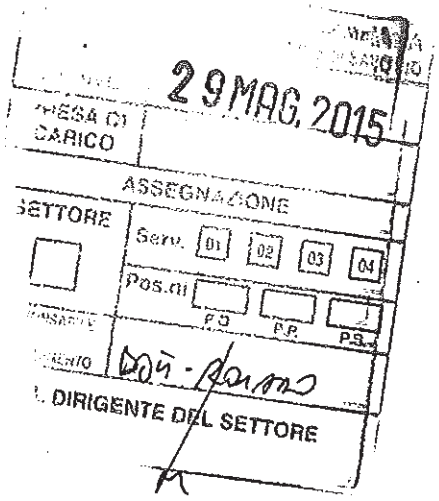
rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA
Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41
A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A: UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

p.c.

DIRIGENTE DEL SETTORE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE -

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.751 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Ferrara Michelino + altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3191/07. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 138.058,25. Riproposizione PD 10894/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002;
b. che con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario;
c. che la sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013;
d. che l'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna;
e. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
f. che con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri;
g. che le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi;
h. che con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le

spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili;

i. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata;
j. che in data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12;
k. che i termini per l'opposizione agli atti di precetto sono decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno;
l. che con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti;
m. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 10894 del 11/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

n. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 114.992,81 di cui € 74.262,00 per sorta capitale, € 16.931,74 per rivalutazione monetaria dal 24/09/2002 al 02/07/2012, € 19.403,04 per interessi legali 24/09/2002 al 02/07/2012 ed € 4.396,03 per interessi legali dal 03/07/2012 fino al 28/02/2015;
o. che le spese di lite, come da documentazione acquisita, ammontano complessivamente ad euro € 20.745,44 di cui: € 11.073,00 per competenze (diritti e onorari), € 15,00 per spese imponibili, € 1.384,13 per rimborso spese generali (12,50%), € 498,89 per C.P.A. (4% su 12.472,13), € 2.853,62 per IVA come per legge, € 4.761,80 per spese esenti (di cui 4.729,00 liquidate in sentenza, ed € 32,80 per spese di notifica) giusto fattura pro-forma pervenuta con prot. n. 358641 del 26/05/2014, ed € 159,00 per spese di copia e notifica sentenze richieste negli Atti di Precetto, di cui €24,80 + €7,00 per ciascuno dei ricorrenti con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
p. che l'importo delle spese di registrazione anticipate dagli avvocati D'Auria ammonta ad € 2.320,00 come da mod. F23 allegato;
q. che tale debito, complessivamente pari ad € 138.058,25 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

r. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 138.058,25 in esecuzione della sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
s. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

t. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
u. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
v. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
w. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
x. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
y. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
z. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*" e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli*", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
aa. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO

bb. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 138.058,25, come di seguito ripartito:

- € 1.548,48 in favore di Gioiella Mario;
- € 36.215,71 in favore di Gioiella Aniello;
- € 23.094,72 in favore di Ferrara Michelino;
- € 15.519,60 in favore di Ferrara Lucio;
- € 38.614,30 in favore di Califano Carmela;
- € 23.065,44 in favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;

cc. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 138.058,25 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 138.058,25
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 114.259,18

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 23.799,07

dd. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 138.058,25 in esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

ee. che con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;

ff. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

gg. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"

hh. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

ii. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

jj. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 138.058,25 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

kk. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 138.058,25 da assumersi sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ll. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE

mm. che alla presente deliberazione sono allegate n. 6 schede di rilevazione di partita debitoria, che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonchè il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;

b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015;
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
k. la sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di dover proporre al Consiglio Regionale in esecuzione della sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art.47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 138.058,25 (centotrentottomilacinquantotto/25) come di seguito ripartita:
   - € 1.548,48 in favore di Gioiella Mario;
   - € 36.215,71 in favore di Gioiella Aniello;
   - € 23.094,72 in favore di Ferrara Michelino;
   - € 15.519,60 in favore di Ferrara Lucio;
   - € 38.614,30 in favore di Califano Carmela;
   - € 23.065,44 in favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo di spesa 1010 per € 138.058,25 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 138.058,25
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 114.259,18
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 23.799,07

3. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n 6, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonchè il disegno di

legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 138.058,25 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che l'importo di € 138.058,25 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania:
     - 7.2.1 Lavori Pubblici e protezione civile (53-08);
     - 7.2.2 Risorse finanziarie (55-13);
   - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 7.4 al BURC per la pubblicazione;
   - 7.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ;
   - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A);

Oggetto della spesa: Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 1.548,48** (millecinquecentoquarantotto/48), da riconoscere a favore di Gioiella Mario e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 1.000,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 228,00
	A3	Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 261,29
	A4	Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 59,19
		TOTALE DANNO	**€ 1.548,48**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 1.548,48** (millecinquecentoquarantotto/48) a favore di Gioiella Mario.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M);

Oggetto della spesa: Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 36.215,71** (trentaseimiladuecentoquindici/71), da riconoscere a favore di Gioiella Aniello e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 23.388,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 5.332,46
	A3	Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 6.110,77
	A4	Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 1.384,48
		TOTALE DANNO	**€ 36.215,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 36.215,71** (trentaseimiladuecentoquindici/71) a favore di Gioiella Aniello.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M);

Oggetto della spesa: Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 23.094,72** (ventitremilanovantaquattro/72), da riconoscere a favore di Ferrara Michelino e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 14.914,50
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 3.400,51
	A3	Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 3.896,83
	A4	Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 882,88
		TOTALE DANNO	**€ 23.094,72**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 23.094,72** (ventitremilanovantaquattro/72) a favore di Ferrara Michelino.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P);

Oggetto della spesa: Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 15.519,60** (quindicimilacinquecentodiciannove/60), da riconoscere a favore di Ferrara Lucio e risulta essere così costituito:

A	DANNO		
	A1	sorta capitale	€ 10.022,50
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 2.285,13
	A3	Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 2.618,67
	A4	Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 593,30
		TOTALE DANNO	**€ 15.519,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 15.519,60** (quindicimilacinquecentodiciannove/60) a favore di Ferrara Lucio.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D);

Oggetto della spesa: Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio, €24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 38.614,30** (trentottomilaseicentoquattordici/30), da riconoscere a favore di Califano Carmela e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 24.937,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 5.685,64
	A3	Interessi legali dal 24.09.2002 al 02.07.2012	€ 6.515,48
	A4	Interessi legali dal 03/07/2014 fino al 28/02/2015	€ 1.476,18
		TOTALE DANNO	**€ 38.614,30**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 38.614,30** (trentottomilaseicentoquattordici/30) a favore di Califano Carmela.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 01/04/2015

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3191/07

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dalla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico Difesa del Suolo con nota prot. n. 661150 del 07/10/2014 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;

Oggetto della spesa: Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/07/2007 e rinotificato in data 08/04/2008, iscritto al Registro Generale n. 127/2007 i sig.ri Fimiani Maria Rosaria(C.F. FMNMRS29R48F839V), Fimiani Paolina (c.f. FMNPLN23H44F839H), Fimiani Pellegrino (c.f. FMNPLG36R01F839J), Gioiella Aniello (c.f. GLLNLL70H07C259M), Gioiella Mario (c.f. GLLMRA38H06C259A), Ferrara Michelino (c.f. FRRMHL76C20C259M), Ferrara Lucio (c.f. FRRLCU67B16C259P), Califano Carmela (c.f. CLFCML33A45H431D) in qualità di proprietari e/o conduttori di terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, siti in Castel San Giorgio (SA), difesi dai procuratori legali antistatari avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti da immobili e coltivazioni a seguito dell'allagamento causato dalla rottura dell'argine del torrente Solofrana, avvenuto tra il 23 e il 24/09/2002. Con sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012, depositata in data 11/07/2012, e notificata in forma esecutiva il 03/12/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha respinto le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni nella seguente misura: € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario, € 23.388,00 in favore di Gioiella Aniello, € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino, € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

€24.937,00 in favore di Califano Carmela, oltre rivalutazione monetaria dal 24.09.2002 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo; nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori antistatari, liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000,00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario. La sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 03 dicembre 2013. L'U.O.D. Servizio Geologico ha inoltrato all'U.O.D. Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 141013 del 27/02/2014, trasmesso dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 98290 del 11/02/2014 rappresentando l'opportunità di liquidare le somme per cui è condanna. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 209964 del 25/03/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori antistatari, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota n. prot. 348239 del 21/05/2014 l'UOD Genio Civile di Salerno ha chiesto al TRAP di Napoli chiarimenti in merito all'IVA e agli oneri accessori per le spese di lite che non erano menzionati nel dispositivo della sentenza e il G. D. dott. Dacomo ha specificato in merito, con nota a margine acquisita agli atti con n. prot. 355545 del 23/05/2014, che sui diritti e gli onorari vanno calcolate IVA e oneri. Le spese di lite sono state liquidate in sentenza il 02/07/2013, in data precedente alla pubblicazione del D.M. 140 del 20/07/2014 relativo ai nuovi parametri forensi. Con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 26/05/2014 acquisita in atti con protocollo n. 358641, che si allega alla presente, i procuratori antistatari hanno documentato le spese di registrazione che ammontano ad € 2.320,00 allegando il mod F23, hanno specificato che le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti liquidate in sentenza, e hanno inviato una fattura pro-forma per le spese di lite, chiedendo contestualmente il rimborso per le spese di richiesta, ritiro e notifica del del titolo esecutivo, quantificate in € 105,80, di cui € 32,80 da considerare spese non imponibili. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 93/12 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 16750 del 01/08/2014 che non è stata approvata essendo intervenuta la chiusura dell'esercizio finanziario 2014 e pertanto è stata archiviata. In data 04/11/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 738390 del 04/11/2014 della UOD 53-08-03 Difesa Suolo, gli atti di precetto notificati in data 03/06/2014 e 17/06/2014 azionati dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 93/12, ma i termini per l'opposizione agli atti di precetto erano già decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno. Con nota prot. 558840 del 13/08/2014 l'Avvocatura Regionale ha trasmesso gli Atti di Pignoramento per le somme dovute in virtù della sentenza 93/12 ad istanza dei ricorrenti.

Dall'esame della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 si evince che il debito ammonta a complessivi **€ 23.065,44** (ventitremilasessantacinque/44), da riconoscere a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria e risulta essere così costituito:

B SPESE LEGALI		
B1 Diritti		€ 4.000,00
B2 Onorario		€ 7.000,00
B3 Spese notifca copie		€ 73,00
B4	Importo imponibile	€ 11.073,00
B5 Spese generali 12,5%		€ 1.384,13
B6 Spese imponibili		€ 15,00
B7	Totale imponibile	€ 12.472,13
B8 4% CPA		€ 498,89
B9	Totale imponibile	€ 12.971,02

fonte: http://burc.regione.campania.it

B10	+IVA 22,00% su imponibile	€ 2.853,62
B11	Spese esenti	€ 4.729,00
B12	Spese notifica esenti	€ 32,80
B13	Spese di precetto (€24,80+€7,00 per 5)	€ 159,00
B14	Registrazione sentenza	€ 2.320,00
B15	**TOTALE SPESE LEGALI**	**€ 23.065,44**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 23.065,44** (ventitremilasessantacinque/44) a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 93/12 del 02/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 01/04/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
Tel. [illegible] 8631242 - 19100088 - Fax 08119725973

T.A. 93/12

12/7/2007 T.A.
380
312
F. Dacomo
Risarcimento danni

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3 DIC 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo	Presidente
dott. Fulvio Dacomo	Giudice delegato
dr. ing. Luigi Vinci	Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 127/2007 R.G., avente ad oggetto: "*Risarcimento danni*", passata in decisione all'udienza collegiale del 2.7.2012 e vertente

t r a

Fimiani Maria Rosaria (cf. FMN MRS 29R48 F839V), **Fimiani Paolina** (cf. FMN PLN 23H44 F839H), **Fimiani Pellegrino** (cf. FMN PLG 36R01 F839J), **Gioiella Aniello** (cf. GLL NLL 70H07 C259M), **Gioiella Mario** (cf. GLL MRA 38H06 C259A), **Ferrara Michelino** (cf. FRR MHL 76C20 C259M), **Ferrara Lucio** (cf. FRR LCU 67B16 C259P), **Califano Carmela** (cf. CLF CML 33A45 H431D), rappresentati e difesi dagli avv. Antonio D'Auria (cf. DRA NTN 34E30 I483R), Valeria D'Auria (cf. DRA VLR 72R52 C129Z) e Fabio D'Auria (cf. DRA FBA 69M02 C129Y), giusta procura a margine del ricorso e procura speciale per notar Fimiani di Nocera Superiore rep. 125741 del 16.4.2007, ed elettivamente domiciliati in Napoli piazza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile.

- ricorrenti -

4383

e

Regione Campania (cf. 80011990639) rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio e con lei domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per notar Cimmino del 17.9.2002.

- resistente -

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 30.7.2007 e rinotificato in data 8.4.2008, i ricorrenti in epigrafe specificati, deducendo di essere proprietari o possessori e comunque coltivatori diretti di immobili e terreni siti in Castel San Giorgio (SA), e precisamente:

- Fimiani Maria Rosaria, Paolina e Pellegrino comproprietari del mappale 473 fg. 12, il cui conduttore era Gioiella Aniello;
- Gioiella Mario proprietario e possessore del fabbricato sito in via Fimiani di cui alla particella 588; e comproprietario e conduttore del

fonte: http://burc.regione.campania.it

mappale 485;

- Ferrara Michelino e Califano Carmela comproprietari del terreno di cui ai mappali 1121 e 1123;
- Ferrara Lucio e Califano Carmela comproprietari del terreno di cui ai mappali 1125 e 1128;

terreni tutti coltivati a frutteti e ortaggi, e premesso essere i terreni stati allagati tra il 23 e il 24.9.2002 a causa della rottura dell'argine del torrente Solofrana, compromesso da assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria, che aveva reso la sua struttura inadeguata a sopportare il volume dei liquidi in esso immessi, convenivano in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni conseguenti agli allagamenti, accertati in consulenza di parte redatta dall' ing. Antonio Gioiella.

Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione Campania, eccependo il suo difetto di legittimazione passiva, per non essere rinvenibile in alcuna normativa la sua titolarità alla manutenzione dell'alveo, cui erano deputati il Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e la Provincia competente; evidenziando le responsabilità e le competenze di vigilanza e controllo dei Sindaci in materia di sanità, igiene e polizia locale; sostenendo che l'evento aveva rivestito caratteristiche di eccezionalità, tale da escludere ogni nesso di causalità in ordine allo eventuale stato di cattiva manutenzione dell'alveo; rilevando infine la carenza probatoria della domanda, ed instando per il suo rigetto.

Completata l'istruzione con produzione documentale ed escussione di testi, ed espletata CTU volta ad accertare le cause delle inondazioni e l'entità dei danni, la causa all'udienza collegiale del 2.7.2012 passava quindi in decisione.

Motivi della decisione

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta. In primo luogo va ritenuta la parziale legittimazione attiva dei ricorrenti, posto che:

- per i mappali 1121, 1123, 1125 e 1128 sono state prodotte le visure catastali che documentano la proprietà di detti terreni da parte di Califano Carmela, Ferrara Michelino e Ferrara Lucio, e nota di trascrizione dell'atto di vendita per Califano Carmela e dichiarazione di successione per Ferrara Lucio e Michelino;
- per il mappale 473, sono stati prodotti il contratto di affitto registrato il 3.11.1997 e la copia di vaglia postale di pagamento affitto;
- per l'immobile di cui alla particella 588, il CT di parte ricorrente, ing. Gioiella, ha dichiarato nella sua relazione, confermata in sede testimoniale, che l'appartamento è riportato in catasto a nome di Gioiella Mario e Romano Luigia, che devono ritenersi pertanto comproprietari al 50% ciascuno;

va peraltro ricordato che nelle cause di risarcimento dei danni non è richiesta la prova rigorosa della proprietà del bene danneggiato o di altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto reale o personale di godimento sul bene stesso (Cass. 6.6.2000 n. 7583; id. 26.3.97 n. 2701; id. 14.5.93 n. 5485), essendo sufficiente che l'attore fornisca al giudice elementi tali da giustificare il suo convincimento circa l'esistenza di tale diritto e sufficienti ad escludere l'erronea destinazione del pagamento dovuto al danneggiato (Cass. 21.5.2004 n. 9711), e il quadro probatorio sopra delineato di certo presenta tali caratteri.

Diversamente deve dirsi per quanto riguarda il terreno di cui il mappale 485, di cui Gioiella Mario assume di essere comproprietario e conduttore, ma di cui nessuna prova è stata offerta, avendo anche il CT di parte indicato detto terreno come di proprietà degli eredi di Gioiella Antonio e di Palumbo Anna, di cui si sconoscono i nominativi. Né possono a ciò supplire le generiche deposizioni dei testi, i quali hanno affermato che tutti i ricorrenti erano coltivatori di terreni allagati a seguito della esondazione in oggetto, questa avendo interessato una notevole estensione (alcuni dei terreni erano situati a circa 1 Km in linea d'aria dal punto ove si è rotto l'argine del torrente e l'acqua è tracimata), e non potendosi escludere che il Gioiella fosse coltivatore di altri terreni rispetto a quello di cui al mappale 485 per cui è causa.

Deve pertanto respingersi per carenza di prova della legittimazione attiva la domanda risarcitoria proposta da Gioiella Mario in relazione ai danni subiti dal terreno identificato in catasto al mappale 485.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale e della documentazione in atti, e come altresì accertato in altri giudizi già definiti da questo Tribunale (cfr. R.G. n. 75/2006), è provato che tra il 23 ed il 24.9.2002, in seguito a precipitazioni atmosferiche, il torrente Solofrana in alcuni punti esondò ed in altri -come quello per cui è causa- ruppe gli argini sotto la spinta dell'acqua, determinando l'allagamento delle zone circostanti, ed in particolare, per quel che qui rileva, degli immobili dei ricorrenti, che rimasero invasi dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), alcune anche relative al medesimo evento dannoso, nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, "*la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua*"; concludendosi che "*all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio....*". All'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente più cause concomitanti, rappresentate sia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

inadeguatezza della sezione idraulica del torrente e dei suoi immissari, inidonea a contenere le ondate di piena, sia dal precario stato di manutenzione del torrente stesso, sia dalla mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini del corso d'acqua. Va quindi ritenuta sia una carenza di manutenzione, sia una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il noto ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Affermato, quindi, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

E anche se la attività manutentiva è demandata al Consorzio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che siano state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale, tali da rendere necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento generale della rete idrografica.

La responsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che "*per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi*", con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

Ininfluente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a "comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a.", probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori (iniziative in tal senso essendo partite solo dopo il 1998 e grazie ad interventi straordinari dello Stato) non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta che ebbero carattere di eccezionale intensità, né che venne dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, ritiene il Tribunale che non possano essere recepiti nella interezza i dati e i valori riportati dal CTU, non avendo questi fornito una chiara esposizione dell'iter logico seguito per giungere alla quantificazione dei danni, né le fonti da cui ha ricavato i valori esposti, e spesso riportandosi acriticamente ai dati esposti dal consulente

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico di parte, i cui valori unitari per prodotto neanche espongono le fonti di rilevamento. Ritiene il Tribunale pertanto dover liquidare i danni nella seguente misura:

- per l'immobile di cui al foglio 12 p.lla 588, si ritiene equo, per pulizia dei locali e lavori di ripristino al piano terra e cantina, liquidare l'importo di € 2.000,00 alla data dell'evento; con esclusione degli ulteriori danni da perdita dei prodotti situati in cantina, di cui non è stata fornita prova; l'importo dovuto a Gioiella Mario è pertanto pari ad € 1.000,00;
- per il mappale 473, di estensione pari a circa mq. 11.977, coltivati per la maggior parte (circa mq. 7.000) a kaki, e il residuo a noci (circa mq. 1.000) e a colture stagionali e uva (circa mq. 4.000), non potendosi considerare le produzioni medie e i prezzi unitari dichiarati dal CTU in assenza di qualsiasi indicazione di fonte dei dati esposti, si ritiene equo, alla luce dei valori motivatamente esposti da CTU agronomi in altri giudizi relativi agli stessi eventi (cfr. R.G. n. 128/2007) e fatti propri dal Tribunale, e in considerazione della specifica competenza tecnica del Tribunale stesso connessa alla sua particolare composizione, determinare in € 0,63 il valore dei frutti pendenti al mq. per il diospireto (considerata una quantità di 300 q. per ettaro al prezzo di € 30/q., e una detrazione del 30% per costi di produzione non sostenuti) per un danno pari a € 4.410,00; per le noci un valore di prodotto a mq di € 0,56 per un danno di € 560,00; per le colture stagionali un valore di € 0,50/mq per un danno di € 2.000,00. Per la rimozione dello strato fangoso inquinato, da ritenersi congruo nella misura di circa 20 cm, e con riferimento al prezzario per i lavori pubblici in Campania dell'anno 2002 e al prezzario per i miglioramenti fondiari pubblicato nel 2001, si stima equo un importo di € 6,26/mc, per un totale del danno di (1.800 mc x 6,26 =) € 11.268,00; per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo di € 0,43/mq per un totale di (mq. 11.977 x € 0,43 =) € 5.150,00. Il danno complessivo è pertanto da ritenersi pari ad € 23.388,00. Per detti danni deve ritenersi legittimato, in assenza totale di specificazioni da parte dei ricorrenti, solo Gioiella Aniello, quale conduttore dei terreni in oggetto che si presume avere svolto gli interventi necessari a ripristinare la produttività del fondo;
- per i mappali 1121 e 1123, di proprietà di Ferrara Michelino e Califano Carmela, vanno liquidati i danni nella misura che segue. Mappale 1121 di mq. 7485: secondo il CTU sarebbe coltivato per mq. 7000 circa a kaketo (diospireto), per mq. 1000 a ortaggi, per mq. 800 a finocchi e cipolle, e così via: i conti non tornano, come si vede effettuando un semplice calcolo delle coltivazioni, dovendo altrimenti la superficie del mappale essere ben maggiore dei complessivi mq. 7485. Così come non tornano i conti dei valori complessivi esposti dal CTU (es. alberi da frutto 1.000mq x

fonte: http://burc.regione.campania.it

0,70€/mq = € 1.500,00 laddove il prodotto corretto è di € 700,00). La inattendibilità della consulenza appare ancor più evidente. Ritenuta la prevalenza (mq. 7000) di diospireto, e il resto coltivazioni varie, il danno può essere stimato pertanto in (mq. 7000 x 0,63 =) € 4.410,00 per il diospireto, e (mq. 485 x 0,50=) € 242,00 per colture stagionali. Per rimozione strato fangoso inquinato, (1.496 mc x 6.26 =) € 9.365,00; per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo (mq. 7.485 x € 0,43 =) di € 3.218,00.

Mappale 1123 di mq. 5.504 destinato in prevalenza a diospireto e il resto ad ortaggi; considerati gli errori di misurazione e calcolo anche qui riscontrati in CTU. si ritiene poter determinare in mq. 4.500 il diospireto, e il resto a coltivazione ortaggi. Il danno è pari a (mq 4.500 x 0,63 =) € 2.835,00 per diospireto e (mq. 1004 x 0,50 =) € 502,00 per ortaggi. Per rimozione strato fangoso € 6.891,00 e per ripristino condizioni agronomiche € 2.366,00.

Il danno totale è pertanto pari ad € 29.829,00 a suddividere al 50% tra i due comproprietari e coltivatori.

- per i mappali 1125 e 1128 di proprietà di Ferrara Lucio e Califano Carmela, vanno liquidati i danni nella misura che segue.

  Mappale 1125 di mq. 3468 coltivato in prevalenza a diospireto, per il residuo ad ortaggi vari. Considerate le percentuali di coltivazioni come effettuate nei mappali che precedono, si stima una coltivazione a diospireto per mq. 3.000, il cui danno stimato è di (mq. 3000 x 0,63 =) € 1.890,00, mentre per le colture stagionali il danno è di (mq. 468 x 0,50=) € 234.00. Per rimozione strato fangoso inquinato, (693,60 mc x 6,26 =) € 4.342,00; per il ripristino delle condizioni agronomiche del suolo l'importo di (mq. 3468 x € 0,43 =) € 1.491,00.

  Mappale 1128 di mq. 5.272 destinato in prevalenza a diospireto e il resto ad ortaggi. Il danno è pari a (mq 4.500 x 0,63 =) € 2.835,00 per diospireto e (mq. 772 x 0,50 =) € 386,00 per ortaggi. Per rimozione strato fangoso € 6.600,00 e per ripristino condizioni agronomiche € 2.267,00.

  Il danno totale è pertanto pari ad € 20.045.00 da suddividere al 50% tra i due comproprietari e coltivatori.

Non si ritiene di dover liquidare ulteriori voci di danno, in particolare per la svalutazione del terreno che è sfornita di qualsiasi prova, nonché per danni futuri, parimenti per mancanza di prova, non essendosi documentata o comunque provata una diminuzione di produzione negli anni successivi all'evento e dopo la esecuzione dei lavori di ripristino del terreno e delle sue condizioni agronomiche.

Agli importi di cui sopra vanno aggiunti la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data del fatto illecito (24.9.2002) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con riferimento all'entità del *decisum*. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino, Gioiella Aniello, Gioiella Mario, Ferrara Michelino, Ferrara Lucio e Califano Carmela nei confronti della Regione Campania; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

-----Respinge le domande proposte da Fimiani Maria Rosaria, Fimiani Paolina, Fimiani Pellegrino, e compensa le spese di lite.

-----Condanna la Regione Campania al pagamento dei seguenti importi:

- € 1.000,00 in favore di Gioiella Mario,
- € 23.388,00 in favore di Gioiella Aniello,
- € 14.914,50 in favore di Ferrara Michelino,
- € 10.022,50 in favore di Ferrara Lucio,
- € 24.937.00 in favore di Califano Carmela;

il tutto oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione.

-----Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei procuratori dei ricorrenti, avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratisi antistatari, delle spese di lite liquidate in € 15,00 per spese imponibili, € 4.729,00 per spese esenti, € 4.000.00 per diritti ed € 7.000,00 per onorario.

Napoli 2.7.2012.

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

CORTE [illegible] NAPOLI
Depositata in Cancelleria
oggi, 11 LUG. 2012
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

...REGOLA LEGGE
RE... che ne
Com... ...ministero in
sti... ...ministero
... della
di...
... ...rimanervi quanto ne siano
...
... copia conforme al suo originale ed in
forma ... altra si rilascia a richiesta del Sig. Avv.
D'AURIA
procuratore ... CALIFANO CARMINE
Napoli, li 26 NOV. 2013 F.C.

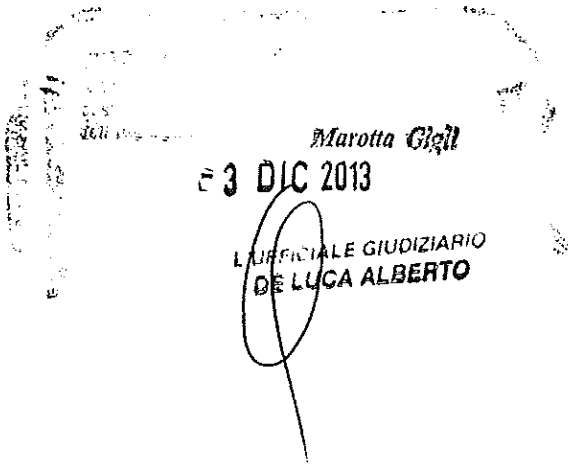
... composta di n. 8 fogli è
... rilasciato
26 NOV. 2013
26 NOV. 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Amelia Serinelli

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2013
Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza del TRAP di Napoli n. 93/12 in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81



Studio Legale D'AURIA * 081.8631242

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

UDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Prot. 2014. 0358641 26/05/2014 12,32
Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

1224

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2014 209964 25/03/2014

Scafati lì 23 maggio 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. **93/2012** in causa tra Gioiella M. ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

1) Le spese di CTU sono comprese nella voce spese esenti di €. 4.729,00 con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria.

2) Le spese di registrazione ascendono ad €. 2.320,00 come da f 23 allegato.

3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.

4) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

5) Si precisa che essendo già scaduto il termine di 120 giorni dalla data di notifica del titolo esecutivo, lo scrivente studio procederà con l'esecuzione forzata, con l'intesa che se il pagamento avverrà prima dell'assegnazione giudiziaria delle somme, si potrà rinunciare alla procedura esecutiva, salva la richiesta di pagamento delle spese e competenze professionali sino a quel momento maturate.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria Avv. Fabio D'Auria Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: 1) FATTURA Pro forma 2)Copia F 23 registrazione sentenza

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE
DATA DI ARRIVO 26 MAG. 2014
PRESA IN CARICO
SETTORE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

COD. BOSCOLI (A CURA DI)
28/05/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
VIA LUIGI STURZO 18
84018 SCAFATI (SA)

Fattura PRO Forma
Oggetto: Sentenza TRAP NA 93/2012
La presente notula si riferisce a quanto liquidato nella sentenza e contempla i diritti e le spese successive calcolate esclusivamente per una sola parte (avvocati attributari)

DIRITTI E SPESE	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
DIRITTI	4.000,00	15,00	4.729,00
Richiesta copie esecutive (per ciascuna copia)	8,00	0	24,80
- Ritiro dette	13,00	0	0
- Disamina titolo esecutivo	13,00	0	0
Notifica titolo esecutivo	13,00	0	8,00
- Esame di ogni relata di notifica	13,00	0	0
- Ritiro atto notificato	13,00	0	0
	4.073,00	15,00	4.761,80

ONORARI	Importo
	7.000,00
	7.000,00

RIEPILOGO:	
Diritti	4.073,00
Onorari	7.000,00
Spese imponibili	15,00
Spese generali 12,5%	1.384,13
	12.472,13
Cassa previdenza avvocati 4%	498,89
	12.971,02
I.V.A. 22%	2.853,62
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	4.761,80
TOTALE EURO	20.586,44
Ritenuta Acconto 20%	-2.494,43
Importo dovuto al netto della R.A.	18.092,01

(diciottomilanovantadue/01)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod F 23

AGENZIA DELLE ENTRATE

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA

AGENZIA/UFFICIO PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TET2013710051307 1

DATI ANAGRAFICI

	COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA (gg mm aaaa)	SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE
4.	D'AURIA	FABIO	02 08 1969	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	DRAFBA69M02C129Y
5.							

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice / sub codice (*))	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno / Numero)
TET			RG	2012 006 SC 000000000930

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	2.240,00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	80,00	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 2.320,00

EURO (lettere)

DUEMILATRECENTOVENTI/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(da compilare a cura della banca o dell'ufficio postale)

DATA (gg mm aaaa)	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
16 GEN. 2014	8855	76490

16 GEN. 2014 PAGATO

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data domenica 25 maggio 2014 - 12:16

Documentazione Sentenza TRAP NA 93/12 Gioiella Fimiani / Regione Campania

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto

Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA) Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

_____ Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9846 (20140525) _____

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(i)

Gioiella 93_12 PEC Genio Civile.pdf (2374 Kb)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 138.058,25		€ 138.058,25			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 138.058,25		€ 138.058,25			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 138.058,25		€ 138.058,25			
	Totale Missione 20								€ 138.058,25		€ 138.058,25			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 114.259,18		€ 114.259,18				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 23.799,07		€ 23.799,07				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 138.058,25		€ 138.058,25				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 138.058,25		€ 138.058,25				
	Totale Missione 8							€ 138.058,25		€ 138.058,25				
Totale Spese								€ 138.058,25	€ 138.058,25	€ 138.058,25	€ 138.058,25			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 138.058,25 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 138.058,25 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 114.259,18 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 23.799,07 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 93/2012 del 02/07/2012 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	Totale
Gioiella Mario	€ 1.000,00	€ 228,00	€ 320,48	€ 1.548,48
Gioiella Aniello	€ 23.388,00	€ 5.332,46	€ 7.495,25	€ 36.215,71
Ferrara Michelino	€ 14.914,50	€ 3.400,51	€ 4.779,71	€ 23.094,72
Ferrara Lucio	€ 10.022,50	€ 2.285,13	€ 3.211,97	€ 15.519,60
Califano Carmela	€ 24.937,00	€ 5.685,64	€ 7.991,66	€ 38.614,30
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	Totale
Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 12.384,13	€ 3.352,51	€ 7.328,80	€ 23.065,44
TOTALE COMPLESSIVO				€ 138.058,25

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt. : REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...
Ass..: 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GABIUL del 27/05/2015 U

Fascicolo VARIE -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO

Al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13 Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravi di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €_____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo") .

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

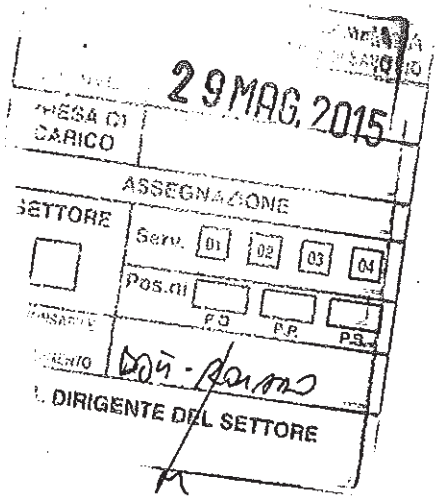
rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA
Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41
A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A: UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

p.c.

DIRIGENTE DEL SETTORE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE -

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.749 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 24/12del 05/12/2011 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 401/2007. Riproposizione PD 11355/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- ***a.*** che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006;
- ***b.*** che con sentenza n. 24/12 del 05/12/2011,depositata il 21/02/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai Sigg., Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma complessiva di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 10.848,00, di cui € 348,00 per spese, € 8.000,00 per onorari ed € 2.500,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, nonché al pagamento delle spese di CTU;
- ***c.*** che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- ***d.*** che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 24 settembre 2013;
- ***e.*** che con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite trasmettendo la fattura pro-forma n.14/2013, documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.;
- ***f.*** che la U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto nel corso del 2014 una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
- ***g.*** che con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015 pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri;

h. che l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti il nuovo inizio procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, chiedendo contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23);

i. Che con nota prot. n.2015.0216924 del 30/03/2015 gli avv.ti avvocati Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno integrato la nota n.0109501/2015;

j. Che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 11355 del 14/05/2015 che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente Legislatura;

RILEVATO

k. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 259.293,00 di cui per € 193.378,00 sorta capitale, € 45.220,02 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed € 13.319,92 per interessi al tasso legale dal 06/12/2011al 31/01/2015, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio;

l. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai ricorrenti, oltre quelle indicate nell'atto di precetto, ammontano nella misura di complessive € 17.753,50, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge,compenso di precetto € 1.539,00, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

m. che tale debito, complessivamente pari ad € 277.046,50 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 24/12 del 05/12/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

n. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 in esecuzione della sentenza 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

o. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

p. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

q. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

r. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

s. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;

t. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n.13 del 26/02/2015, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2017;

u. che nel succitato Bilancio 2015 è previsto il cap. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo spese impreviste (art.28, L.R. 30/04/2002 n.7)", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

v. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n.220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli*", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile*;*

w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

x. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 277.046,50, come di seguito ripartito:

Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	spese di CTU	Rimborso spese di lite	totale
Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	21220,00	2376,64	4037,18	670,46	1613,96	29918,24
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	56560,00	6334,72	10760,74	670,46	1613,96	75939,88
Ascolese Assunta	23476,00	2629,31	4466,40	670,46	1613,96	32856,13
Carbone Giovanna	7120,00	797,44	1354,59	670,46	1613,95	11556,44
Corrado Domenico e Crescenzo Viola	13776,00	1542,91	2620,94	670,46	1613,95	20224,26
Giordano Carmela e Esposito Alfredo	12000,00	1344,00	2283,04	670,46	1613,95	17911,45
Pappacena Mario	4100,00	459,20	780,05	670,46	1613,95	7623,66
Cascella Michele	23480,00	2629,76	4467,16	670,46	1613,96	32861,34
De Vivo Rosa	6160,00	689,92	1171,95	670,46	1613,95	10306,28
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	13380,00	1498,56	2545,61	670,46	1613,96	19708,59
Monteleone Antonia	12106,00	1355,87	2393,95	670,46	1613,95	18140,23
TOTALE COMPLESSIVO						277046,50

y. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di €. 277.046,50 in esecuzione della sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R.

7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

z. che con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;

aa. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

bb. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*";

cc. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

dd. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 277.046,50 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 277.046,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 240.164,89
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	01.09.01	4	3	+ 36.881,61

ee. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all' art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

ff. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 277.046,50 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

gg. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 277.046,50 da assumersi sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

hh. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

ii. alla presente deliberazione sono allegate n. 11 schede debitorie, uno schema della variazione di bilancio nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i., che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
d. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
e. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
g. la D.G.R. n. 220 del 05/05/2015;
h. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
i. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
j. la DGR n. 332 del 21/07/2015;
k. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
l. la sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
m. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
n. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
o. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
p. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
q. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 277.046,50 (Duecentosettantasette-milaquarantasei/50) di cui:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66

8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 11, uno schema della variazione di bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i. che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 277.046,50 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 277.046,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 240.164,89
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 36.881,61

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 277.046,50 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 277.046,50 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni della voci spese e interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, 215/2015 e 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
     - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
   - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.Colombini Salvatore – C.F. CLMSVT47H03I438E e De Vivo Antonietta – C.F.DVVNNT53L51I438Y.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sigg. Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 21.220,00
	A2	rivalutazione	€ 2.376,64
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 4.037,18
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 29.918,24**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 29.918,24 (Ventinovemilanovecentodiciotto/24) a favore dei sigg. Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno,09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Crescenzo Giuseppe – C.F. CRSGPP41T02I438W e Crescenzo Amelia – C.F.CRSMLA46A65I438U.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sigg. Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 56.560,00
	A2	rivalutazione	€ 6.334,72
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 10.760,74
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 75.939,88**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 75.939,88 (Settantacinquemilanovecentotrentanove/88) a favore dei sigg. Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno,09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Ascolese Assunta – C.F. SCLSNT71A49I438E ;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sig.ra Ascolese Assunta risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 23.476,00
	A2	rivalutazione	€ 2.629,31
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 4.466,40
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 32.856,13**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 32.856,13 (trentaduemilaottocentocinquantasei/13) a favore della sig. ra Ascolese Assunta.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno,09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Carbone Giovanna – C.F. CRBGNN62B61I438T ;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sig.ra Carbone Giovanna risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 7.120,00
	A2	Rivalutazione	€ 797,44
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 1.354,59
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 11.556,44**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 11.556,44 (Undicimilacinquecentocinquantasei/44) a favore della sig. ra Carbone Giovanna.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sigg. Corrado Domenico – C.F. CRRDNC32T06I438C e Crescenzo Viola – C.F. CRSVLI42E41I438A ;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,50, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sigg. Corrado Domenico e Crescenzo Viola risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 13.776,00
	A2	rivalutazione	€ 1.542,91
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.620,94
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 20.224,26**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 20.224,26 (Ventimiladuecentoventiquattro/26) a favore dei sigg. Corrado Domenico e Crescenzo Viola.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sigg. Giordano Carmela – C.F. GRDCML55L55I438V e Esposito Alfredo – C.F. SPSLRD50A01I438K;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,50, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.

Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta ai sigg. Giordano Carmela e Esposito Alfredo risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 12.000,00
	A2	rivalutazione	€ 1.344,00
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.283,04
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 17.911,45**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 17.911,45 (Diciassettemilanovecentoundici/45) a favore dei sigg. Giordano Carmela e Esposito Alfredo.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Pappacena Mario – C.F. PPPMRA52E10I438C;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sig. Pappacena Mario risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 4.100,00
	A2	rivalutazione	€ 459,20
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 780,05
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 7.623,66**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.623,66 (Settemilaseicentoventitre/66) a favore dei sig. Pappacena Mario.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno,09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Cascella Michele – C.F. CSCMHL44C12I438B;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai sig. Cascella Michele risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 23.480,00
	A2	rivalutazione	€ 2.629,76
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 4.467,16
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 32.861,34**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 32.861,34 (Trentaduemilaottocentosessantuno/34) a favore dei sig. Cascella Michele.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno,09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra De Vivo Rosa – C.F. DVVRSO24A53I438M;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai Sig.ra De Vivo Rosa risulta cosl costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 6.160,00
	A2	rivalutazione	€ 689,92
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 1.171,95
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 10.306,28**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.306,28 (Diecimilatrecentosei/28) a favore dei Sig.ra De Vivo Rosa.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sigg. Corrado Alfonso – C.F. CRRLNS61L26I438Z e Normanno Giuseppina - C.F.NRMGPP60T60I438Y ;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai Sigg. Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 13.380,00
	A2	rivalutazione	€ 1.498,56
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.545,61
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 19.708,59**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 19.708,59 (Diciannovemilasettecentotto/59) a favore dei Sigg. Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno,09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 09/10/2015

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 401/2007

la sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0416916 del 18/06/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Monteleone Antonia – C.F. MNTNTN33S48I438N ;

Oggetto della spesa
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito degli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, avvenuti nel mese di settembre e in particolar modo in data 28 settembre 2006.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data notificato in data 30/01/2007 e 02/02/2007, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, rappresentati e difesi dagli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.480,00 in favore di Cascella Michele, € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa, € 12.000,00 a favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo, € 4.100,00 a favore di Pappacena Mario, € 7.120,00 a favore di Carbone Giovanna, € 13.380,00 a favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, € 12.106,00 a favore di Monteleone Antonia, € 13.776,00 a favore di Corrado Domenic e Crescenzo Viola, € 23.476,00 a favore di Ascolese Assunta, € 21.220,00 a favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 a favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/09/2006) fino alla data della sentenza (05/12/2011) ed interessi nella misura legale fino all'effettivo saldo, € 7.375,06 per anticipazione pagamento C.T.U. come liquidate in corso di giudizio, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 17.753,51, di cui € 8.000,00 per onorari, € 2.500,00 per diritti, € 348,00 per spese, € 1.312,50 per spese generali.€ 472,50 per C.P.A., € 2.702,70 per IVA come per legge, € 1.539,00 compenso di precetto, € 230,85 per spese generali, € 70,79 per C.P.A., € 404,94 per IVA come per legge, € 172,22 per spese varie;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.0416916 del 18/06/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 08/01/2014 che si allega alla presente, gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma n.14/2013 e documentando con fattura pro-forma n.3 del 28/07/2011 il compenso da liquidare al C.T.U.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 che non è stata approvata perché è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015.063458 del 30/01/2015, l'atto di precetto per i Sigg.ri Cascella Michele più altri.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015 0109501 del 17/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti di integrare la nota trasmessa in data 08/01/2014 documentando le spese di registrazione della sentenza (mod.F23), la fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in posseso da questa amministrazione.
Gli avv.ti Benito Aleni. Lucia Aleni e Elio Cascella con nota n. 2015.0216924 del 30/03/2015 hanno inviato all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, l'integrazione della documentazione richiesta con la nota n.0109501/2015.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 277.046,50 come di seguito ripartita:

	NOMINATIVO	CODICE FISCALE	IMPORTO
1	Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	CLMSVT47H03I438E DVVNNT53L51I438Y	29.918,24
2	Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	CRSGPP41T02I438W CRSMLA46A65I438U	75.939,88
3	Ascolese Assunta	SCLSNT71A49I438E	32.856,13
4	Carbone Giovanna	CRBGNN62B61I438T	11.556,44
5	Corrado Domenico e Crescenzo Viola	CRRDNC32T06I438C CRSVLI42E41I438A	20.224,26
6	Giordano Carmela e Esposito Alfredo	GRDCML55L55I438V SPSLRD50A01I438K	17.911,45
7	Pappacena Mario	PPPMRA52E10I438C	7.623,66
8	Cascella Michele	CSCMHL44C12I438B	32.861,34
9	De Vivo Rosa	DVVRSO24A53I438M	10.306,28
10	Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	CRRLNS61L26I438Z NRMGPP60T60I438Y	19.708,59
11	Monteleone Antonia	MNTNTN33S48I438N	18.140,23
		TOTALE	**277.046,50**

in esecuzione della sentenza 24/2012 del 05/12/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,
La somma dovuta ai Sig.ra Monteleone Antonia risulta così costituita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 12.106,00
	A2	rivalutazione	€ 1.355,87
	A3	interessi dal 28/09/06 al 31/01/15	€ 2.393,95
	A4	Spese di C.T.U. per 1/11	€ 670,46
	A5	Spese di lite per 1/11	€ 1.613,96
		TOTALE DANNO	**€ 18.140,23**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 18.140,23 (Diciottomilacentoquaranta/23) a favore della Sig.ra Monteleone Antonia.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 24/2012 del 05/12/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota degli avvocati del 08/01/2014;
3. richiesta di ulteriore documentazione agli avvocati nota pro. 2015.0109501 del 17/02/2015;
4. Nota degli avvocati del 30/03/2015.

Salerno, 09/10/2015

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. Elio Cascella
Via Sarno-Striano, 30 - 84087 Sarno (SA)
Tel./Fax 081.5136924

COPIA

24 SET. 2013

R. G. n. 35/07
Cron. n. 126
Rep. n. 125
Ist. fr. F. DiGiovino
Oggetto: RISARCIMENTO DANNI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
24 SET. 2013
153803/AW
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo	Presidente
dott. Fulvio Dacomo	Giudice delegato
dr. ing. L. Vinci	Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 35/2007 R.G., avente ad oggetto: "*Risarcimento danni*", passata in decisione all'udienza collegiale del 5.12.2011 e vertente

t r a

Cascella Michele (c.f. CSC MHL 44C12 I438B), **De Vivo Rosa** (cf. DVV RSO 24A53 I438M), **Giordano Carmela** (cf. GRD CML 55L55 I438V), **Esposito Alfredo** (cf. SPS LRD 50A01 I438K), **Pappacena Mario** (cf. PPP MRA 52E10 I438C), **Carbone Giovanna** (cf. CRB GNN 62B61 I438T), **Corrado Alfonso** (cf. CRR LNS 61L26 I438Z), **Normanno Giuseppina** (cf. NRM GPP 60T60 I438Y), **Monteleone Antonia** (cf. MNT NTN 33S48 I438N), **Corrado Domenico** (cf. CRR DNC 32T06 I438C), **Crescenzo Viola** (cf. CRS VLI 42E41 I438A), **Ascolese Assunta** (cf. SCL SNT 71A49 I438E), **Colombini Salvatore** (cf. CLM SVT 47H03 I438E), **De Vivo Antonietta** (cf. DVV NNT 53L51 I438Y), **Crescenzo Giuseppe** (cf. CRS GPP 41T02 I438W), **Crescenzo Amelia** (cf. CRS MLA 46A65 I438U), rappresentati e difesi dagli avv. Benito Aleni (cf. LNA BNT 47A31 C352T), Lucia Aleni e Elio Cascella, giusta procura in calce al ricorso, e elettivamente domiciliati presso il loro studio in Napoli corso Vittorio Emanuele n. 115,

ricorrenti

e

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell' Irno (cf. 80009450653), già Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, rappresentato e difeso dall'avv. Ettore Morlicchio (cf. MRL TTR 59E18 I483Q), giusta procura a margine della comparsa di costituzione di nuovo difensore, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Angela Turco in Napoli via Toledo n. 265,

e

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio e con

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
26 SET. 2013
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

lei domiciliata in Napoli via S. Lucia n. 81, giusta procura generale per notar Cimmino;

resistenti

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 30.1.2007 e 2.2.2007, i ricorrenti in epigrafe specificati convenivano in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, deducendo di essere, in Sarno:

- Cascella Michele proprietario di terreno identificato in Catasto al fg. 23 p.lle 223 e 784,
- De Vivo Rosa proprietaria di terreno di cui al fg. 23 p.lle 448,501,722,723 e 1042,
- Esposito Alfredo e Giordano Carmela proprietaria di fabbricato di cui al fg. 23 p.lla 1024,
- Pappacena Mario proprietario di terreni di cui al fg. 23 p.lle 1064 e 1134,
- Carbone Giovanna proprietaria di terreno di cui al fg. 23 p.lla 1331,
- Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina proprietari di azienda agricola di cui al fg. 23 p.lle 300, 1094, 1096,384, 386, 563 e 387,
- Monteleone Antonia proprietaria di terreno di cui al fg. 23 p.lle 271/b, 1204, 1205, 1206,
- Corrado Domenico e Crescenzo Viola proprietari di terreno di cui al fg. 23 p.lla 809,
- Ascolese Assunta proprietaria di immobile di cui al fg. 23 p.lla 1021/2,
- Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta proprietari e affittuari di terreni di cui al fg. 23 p.lle 767, 195, 192, 332 e 675,
- Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia proprietari e affittuari dei terreni di cui al fg. 23 p.lle 1110, 1123, 466, 457, 467, 468, 1171, 1104, 1106, 1108;

e che gli straripamenti del Rio Palazzo, affluente del fiume Sarno, nel mese di settembre ed in particolare il 28 settembre 2006 avevano provocato gli allagamenti dei terreni e dei fabbricati, con danni agli immobili e alle colture; e chiedendo pertanto la condanna dei resistenti al risarcimento dei danni subiti.

Si costituiva in giudizio il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, già Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, contestando la propria legittimazione passiva, per essere il Rio Palazzo un corso d'acqua naturale appartenente al demanio pubblico; negando la sussistenza del nesso di causalità tra eventuale assenza di manutenzione e danni lamentati; e nel merito contestando le affermazioni attoree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si costituiva in giudizio anche la Regione Campania, sia eccependo la propria carenza di legittimazione passiva, sia deducendo la sussistenza del caso fortuito e la eccezionalità dell'evento atmosferico, sia ancora contestando la esistenza e la entità del danno.

Completata l'istruttoria con produzione di documentazione, veniva espletata CTU; la causa veniva quindi rinviata al collegio e alla udienza del 5.12.2011 passava in decisione, sulle conclusioni in epigrafe trascritte.

Motivi della decisione

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

In punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti e delle risultanze della CTU, è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, nel corso del 2006, ed in specie in data 28.9.2006, in seguito a precipitazioni atmosferiche, si verificò l'esondazione del Rio Palazzo, corso d'acqua naturale identificante il tratto nascente del fiume Sarno (pg. 4 relazione CTU), e il fondo dei ricorrenti rimase invaso dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo. Dalla documentazione in atti, in particolare dalle richieste di intervento svolte da parte del Sindaco del Comune di Sarno anche in momenti antecedenti gli eventi dannosi per cui è causa, e dai verbali delle conferenze di servizi, emerge come la manutenzione di detto corso d'acqua sia stata decisamente carente, e necessaria una "attività di sistemazione, taglio, asportazione e affascinamento delle sterpaglie e della vegetazione spontanea che hanno provocato notevole innalzamento del letto" (vedasi relazione tecnica del Comune di Sarno del 23.10.2006 con riferimento specifico al Rio Palazzo).

La specifica questione della manutenzione del fiume Sarno e delle sue ripartizioni è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, *"la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica....., inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua*"; concludendosi che "*all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio....*".

Nello specifico il CTU ha rilevato, confermando quanto sopra detto, che la causa principale delle esondazioni a monte (quale quella in oggetto), soprattutto in un sito caratterizzato da minima pendenza del fondo del fiume, sia quella della odierna insufficienza delle sezioni a valle; e come il

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiume Sarno oggi ha, nella parte a valle della confluenza tra il Rio Foce, il Rio Palazzo-Mercato ed il Rio Santa Marina, sezioni ormai insufficienti a ricevere i quantitativi di acque provenienti sia dal ristretto comprensorio sarnese che dagli altri vasti comprensori, da cui riceve acque meteoriche nei momenti di notevole ma ordinaria piovosità; giungendo ad affermare che sicuramente una buona manutenzione dei letti fluviali avrebbe favorito un miglior deflusso, ma non essere la omessa manutenzione la causa dell'evento.

L'accertamento dei fatti e delle cause dell'inondazione, così come già accertate come detto in precedenti di questo stesso Tribunale e così come descritte dal CTU, impone di ritenere la responsabilità della Regione Campania.

Ed infatti, all'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente più cause concomitanti, rappresentate dalla inadeguatezza della sezione idraulica del fiume Sarno, inidoneo a contenere le ondate di piena, e dal precario stato di manutenzione del corso d'acqua. Orbene, il Rio Palazzo è un corso d'acqua naturale, la cui manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione.

L'art. 11 della legge n. 183/1989 prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza. La situazione non è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia fissato -in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59- dal d. lgs. 31.3.98 n. 112, e, per le Regioni che come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34). Ed infatti l'intervento effettuato da tale ultima normativa ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art 4, co. 5°, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del d.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali.

Alla carenza di manutenzione si accompagna peraltro la responsabilità della Regione anche in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali. E dette carenze sono riscontrabili, posto che è stata ravvisata una insufficienza strutturale della sezione idraulica del fiume, che presenta per l'intero percorso sezioni insufficienti, in rapporto alle portate massime al colmo transitabili; tanto da rendersi necessario per l'intera rete di scolo naturale del comprensorio Agro Nocerino Sarnese un intervento organico di ingegneria idraulica.

Ininfluente è poi il generico richiamo che la difesa della Regione fa a comportamenti illegittimi esercitati sul territorio senza il preventivo assenso della p.a., probabilmente riferendosi ai fenomeni di intensa e non programmata urbanizzazione ed industrializzazione di territori in origine agricoli che ha modificato negli ultimi decenni l'assetto idrogeologico del territorio campano, creando spesso situazioni di sovraccarico delle portate dei corsi d'acqua e di intenso inquinamento delle loro acque, posto che ciò non può esimere la Regione dalla responsabilità per non averne curato la straordinaria manutenzione o una corretta ricostruzione, tanto da provocarne l'intasamento e l'inefficienza idraulica, tanto più che, essendosi sviluppati i suddetti fenomeni nel corso di diversi decenni, un'accorta politica di tutela del territorio avrebbe consentito alla Regione di individuare il problema e di avviare per tempo un articolato programma di adeguamento dei corsi d'acqua alle nuove esigenze che andavano emergendo ed estendendosi, sicché il fatto che per decenni il problema sia rimasto accantonato, senza che neppure si avviasse un programma di adeguamento della rete dei colatori non può che sottolineare la colpa della Regione per difetto di diligenza nella cura del sistema dei corsi d'acqua affidati alla sua gestione e manutenzione.

Deve invece essere esclusa la responsabilità del Consorzio di Bonifica. Per quanto debba ritenersi, come da sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 67/2006, che: "*Il consorzio di bonifica che utilizzi acque di un torrente, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali destinate a raccogliere acque ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio, è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione....*", manca la prova che il Rio Palazzo rivesta le caratteristiche sopra indicate. L'onere di manutenzione dell'alveo sulla sola Regione Campania è peraltro stato espressamente indicato dal CTU nella propria relazione tecnica, e nessuna delle parti ha sollevato obiezioni o contestazioni, con ciò evidentemente riconoscendo la fondatezza delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusioni raggiunte dal CTU. Inoltre in relazione del 20.6.2006 (doc. 3 allegato alla relazione del CTU) rappresentanti del Genio Civile di Salerno e del Consorzio di Bonifica dichiaravano che le attività di manutenzione ordinaria dovevano ritenersi "di competenza del Genio Civile di Salerno, che demanda, per la redazione della perizia di spesa e dei conseguenziali atti, compresa la esecuzione delle opere, al Consorzio di Bonifica dell'Agro Nocerino Sarnese, riservandosi l'alta sorveglianza dei lavori".

Infine, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento perché se è vero che vi furono piogge intense, non risulta essere stato dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine al quantum del risarcimento, ritiene il Tribunale doversi riportare agli analitici accertamenti svolti dal consulente tecnico -ripetesi, non contestati dalle parti-, essendo la relazione svolta completa, logica e analiticamente descrittiva dei passaggi e degli accertamenti eseguiti per giungere alla determinazione del danno. Essendo in ricorso stata richiesta la condanna al risarcimento del danno unicamente in relazione alla perdita delle colture in atto -domanda reiterata in sede di precisazione conclusioni-, si ritiene non doversi disporre anche la condanna al pagamento di ulteriori importi versati per il riporto di terreno. Detta circostanza peraltro non è stata dedotta in ricorso, non è stata oggetto di prova, né risulta documentalmente provata la spesa sostenuta e quando sostenuta (considerato che in ricorso non ne è stato fatto cenno alcuno).

Devesi pertanto condannare la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dei seguenti importi:

- € 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta,
- € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia,
- € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta,
- € 7.120,00 in favore di Carbone Giovanna,
- € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola,
- € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo,
- € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario,
- € 23.480,00 in favore di Cascella Michele,
- € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa,
- € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina,
- € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia,

il tutto oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'ultimo evento (28.9.2006) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Si ritiene equo, in considerazione della complessità dei rapporti esistenti tra Regione e Consorzio in ordine alla ripartizione delle responsabilità, compensare le spese di lite inerenti la domanda svolta nei confronti del Consorzio. A carico della Regione Campania sono le spese ulteriori, liquidate d'ufficio, in mancanza di nota spese, come da dispositivo; nonché le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta dai ricorrenti come in epigrafe specificati nei confronti della Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell' Irno, nonché nei confronti della Regione Campania, con ricorso notificato in data 30.1.e 2.2.2007; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) condanna la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dei seguenti importi, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali calcolati come in motivazione:

- € 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta,
- € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia,
- € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta,
- € 7.120,00 in favore di Carbone Giovanna,
- € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola,
- € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo,
- € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario,
- € 23.480,00 in favore di Cascella Michele,
- € 6.160,00 in favore di De Vivo Rosa,
- € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina,
- € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia,

2) dichiara compensate le spese di lite relative alla domanda svolta nei confronti del Consorzio di Bonifica;

3) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che si liquidano in € 348,00 per spese, € 8.000,00 per onorari ed € 2.500,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto; nonché al pagamento delle spese di CTU.

Napoli 5.12.2011.

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

Il Funzionario Giudiziario
Gallozzi Enrico

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA
ENRICO GALLOZZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. CASCELLA

procuratore di CASCELLA MICHELE + ALTRI

Napoli, li 11 SET. 2013

F.6

La presente copia composta di n. 4 fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 11 SET. 2013

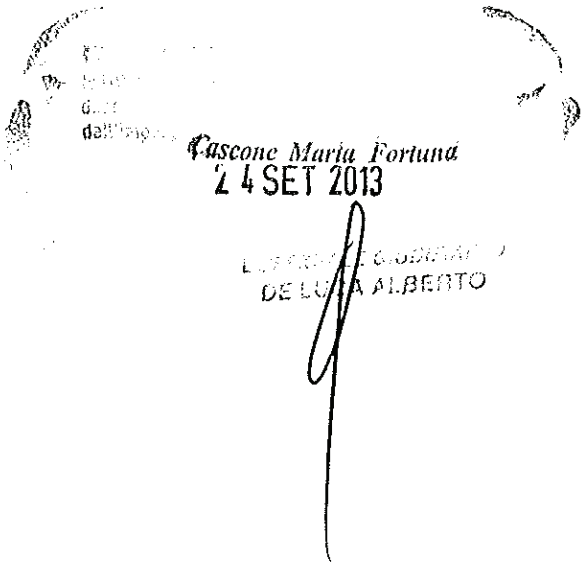
Napoli, 11 SET. 2013

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Amelia Serinelli

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

RELATA DI NOTIFICA

Istante come in atti, Io qui sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge ***alla Regione Campania***, in persona del legale rapp.te pro tempore, ***rappresentata e difesa dall'Avv. Alba di Lascio, e con essa elett.te domiciliata in Napoli alla Via Santa Lucia, 81,*** quivi rimettendone copia a



fonte: http://burc.regione.campania.it

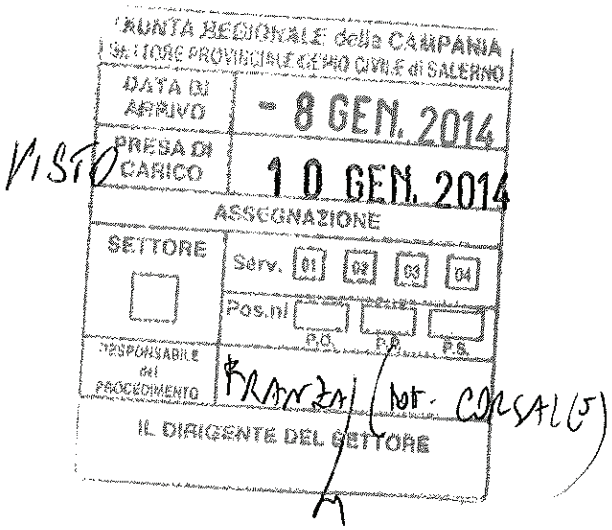
fonte: http://burc.regione.campania.it

Da dg08.uod03@pec.regione.campania.it
A protezione civile salerno, avvocatura
Data mercoledì 8 gennaio 2014 - 12:05

9165Prat401/07

Allegato(i)

9165 08.01.2014.pdf (532 Kb)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0009165 08/01/2014 11.04
Mitt. : 530803 UOD Servizio geologico e coord
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno e
Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010

53 08 13
Genio Civile di Salerno
presidio Protezione Civile
pec: age15.sett10@pec.regione.campania.it

60 01 00
Avvocatura Regionale
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
80133 NAPOLI
pec: age04.sett01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Prat. n. 401/07. Avv.ra. Invio sentenza n. 24/12 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa ai ricorrenti Cascella Michele + 15. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si riscontra la nota n. 666 del 02.01.14. dello Studio Legale Aleni, con la quale viene trasmessa la Sent. n. 24/12, e si comunica che questa U.O.D. non ha avuto alcun ruolo né ha svolto alcuna funzione circa l'insorta controversia.

Vorrà, pertanto, il Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Allegato:
- nota prot. n. 666 del 02.01.2014 dello Studio Legale Benito Aleni

Il Funzionario di P.O.
Arch. Giovanni Biasciolì

Il Dirigente
Dott. Geol. Giuseppe Travia

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 081-7963196-3040 – Fax 081-7963039 - e-Mail: difesa.suolo@regione.campania.it
PEC: dg08.uod03@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://webmail.pec ?_v_=...

Da Benito Aleni
A agc15.sett03@pec.regione.campania.it
Data venerdì 20 dicembre 2013 - 18:03

Causa TRAP Napoli

Allegato(i)

Sentenza 24 del 2012.pdf (8366 Kb)
Fattura proforma e calcolo interessi.pdf (940 Kb)
Fattura CTP.pdf (519 Kb)
BodyPart.txt (0 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0000606 02/01/2014 10:57
[redacted] STUDIO LEGALE ALENI
Aoo 500803 UOD Servizio Geologico e sismi
Classifica 15. Fascicolo 22 del 2013

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
28 DIC. 2013
PERVENUTO
FIRMA

23/12/2013 10.29
fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Aleni

Avv. Benito Aleni
Avv. Lucia Aleni

Spett.le
Regione Campania
Settore Difesa Suolo
Napoli

Alla cortese attenzione dott. Italo Giulivo

Napoli, 20 dicembre 2013

Fattura pro-forma n. 14/2013

Causa TRAP Napoli – Sent. 24/2012
Cascella Michele + A. c/ Regione Campania

Onorari	Euro	10.500,00
Spese generali 12,50%	Euro	1.312,50
Totale	Euro	11.812,50
C.P.A. (4%)	Euro	472,50
Totale	Euro	12.285,00
IVA 22%	Euro	2.702,70
Totale	Euro	14.987,70
Spese in sentenza	Euro	348,00
Spese CTU (pagate dal CTP Buonaiuto Damiano come da Fattura che si allega)	Euro	7.375,09
Spese di registro	Euro	7.390,98
TOTALE	**Euro**	**30.101,77**

La R.A. al 20% si applica solo se la Regione emette un mandato direttamente all'avvocato

Coordinate bancarie:
Studio Legale Associato Aleni
IBAN IT44T0307502200CC8500246689

La presente non costituisce fattura che sarà emessa al momento del pagamento

Corso Vittorio Emanuele, 115 - 80121 Napoli
P.IVA 06002751219
Tel. 081 7616211 - Fax 081 7616212

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale Associato Aleni

Avv. Benito Aleni
Avv. Lucia Aleni

Si allega la Sorta capitale e gli interessi legali come da sentenza per ogni singolo proprietario:

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	21.220,00	3.332,70	24.552,70
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	56.560,00	8.883,02	65.443,02
Ascolese Assunta	23.476,00	3.687,02	27.163,02
Carbone Giovanna	7.120,00	1.118,23	8.238,23
Corrado Domenico e Crescenzo Viola	13.776,00	2.163,59	15.939,59
Giordano Carmela e Esposito Alfredo	12,000,00	1.884,66	13.884,66
Pappacena Mario	4.100,00	643,92	4.743,92
Cascella Michele	23.480,00	3.687,65	27.167,65
De Vivo Rosa	6.160,00	967,46	7.127,46
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	13.380,00	2.101,39	15.481,39
Monteleone Antonia	12.106,00	1.901,31	14.007,31

Corso Vittorio Emanuele, 115 - 80121 Napoli
P.IVA 06002751219
Tel. 081 7616211 - Fax 081 7616212

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERITO BONAIUTO DAMIANO: SARNO
Oggetto: compenso per spese sostenute et onorari

Vertenza Giudiziaria n° 35/2007
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE DI NAPOLI

FATTURA n° 3 del 28 - 07 - 2011

Totale dovuto a saldo per:
a. Onorario **5.810,53**
b. Indennità e spese **263**
documentate all'Ill. mo Sig. G.I.
esenti da IVA

TOTALI		**€**	**5.810,53**
C.P.A. 2%		€	116,21
IMPONIBILE		€	5.926,74
IVA AL 20%		€	1.185,35
b. Indennità e spese			**263**
Totale complessivo			**7.375,09**
ACCONTO ricevuto		€	
NETTO A PAGARE		**€**	**7.375,09**

dr. Agr. Salvatore Aiello

Fattura pro-forma in attesa di saldo

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
"ALENI"
C.so Vittorio Emanuele, 115 - 80121 Napoli
Telef. 081/7616211 - Fax 081/7616212
Partita I.V.A. 0 6 0 0 2 7 5 ... 1 9

15

A 2 1 7 0 5 25 Dic. 2014

ATTO DI PRECETTO

Per i Sigg.ri Cascella Michele (c.f. CSCMHL44C12I438B), ***De Vivo Rosa*** (c.f. DVVRSO24A53I438M) ***Giordano Carmela*** (c.f. GRDCML55L55I438V), ***Esposito Alfredo*** (c.f. SPSLRD50A01I438K) ***Pappacena Mario*** (c.f. PPPMRA52E10I438C), ***Carbone Giovanna*** (c.f. CRBGNN62B61I438T), ***Corrado Alfonso*** (c.f. CRRLNS61L26I438Z), ***Normanno Giuseppina*** (c.f. NRMGPP60T60I438Y), ***Monteleone Antonia*** (c.f. MNTNTN33S48I438N), ***Corrado Domenico*** (c.f. CRRDNC32T06I438C), ***Crescenzo Viola*** (c.f. CRSVLI42E41I438A), ***Ascolese Assunta*** (c.f. SCLSNT71A49I438E), ***Colombini Salvatore*** (c.f. CLMSVT47H03I438E), ***De Vivo Antonietta*** (c.f. DVVNNT53L51I438Y), ***Crescenzo Giuseppe*** (c.f. CRSGPP41T02I438W), ***Crescenzo Amelia*** (c.f. CRSMLA46A65I438U), tutti rappresentati e difesi dagli Avv.ti Benitio Aleni, c.f. LNABNT47A31C352T, Lucia Aleni, c.f. LNALCU77H44L259U, ed Elio Cascella, c.f. CSCLEI73M18I438X, giusta procura in calce al ricorso introduttivo notificato in date 31.01.2007 e 02.02.2007, tutti elett.te domiciliati presso lo Studio legale degli avv.ti Benito Aleni e Lucia Aleni, al Corso Vittorio Emanuele, n. 115;

la premessa

I Sigg.ri Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giuseppe e Crescenzo Amelia, con ricorso regolarmente notificato in data 31.01.2007 e 02.02.2007, convenivano in giudizio innanzi al Tribunale Regionale delle Acque C/o la Corte di Appello di Napoli la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, chiedendone la condanna al risarcimento dei danni subiti in occasione degli straripamenti del fiume Sarno, affluente Rio Palazzo, nell'ultima decade di settembre 2006, in particolare quello verificatesi il 28 settembre 2006;

Si costituiva in giudizio il Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese che contestava la propria legittimazione passiva e negando la sussistenza del nesso causale tra eventuale manutenzione e danni lamentati e nel merito contestando la domanda, e la Regione Campania che pure eccepiva il suo difetto di legittimazione passiva, deducendo pure il caso fortuito e la eccezionalità dell'evento atmosferico, oltre che contestare la esistenza dei danni.

Completata l'istrutoria con produzione di documentazione, veniva espletata CTU, la causa veniva rinviata al collegio e all'udienza del 05.12.2011 passava in decisione.

Il Tribunale Regionale delle Acque presso la Corte di Appello di Napoli rendeva la sentenza n° 24/2012, depositata in cancelleria in data 21.02.2012, con la quale, pronunziandosi sulla domanda, condannava la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dei seguenti importi, oltre la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'ultimo evento (28.09.2006) fino alla data della sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta;
- € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia;
- € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta;
- € 7.120,00 in favore di Carbone Assunta;
- € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola;
- € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo;
- € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario;
- € 23.480,00 in favore di Cascella Michele;
- € 6.160 in favore di De Vico Rosa;
- € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina
- € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia;

Circa le spese di lite, il Tribunale Regionale delle Acque, le dichiarava compensate relativamente alla domanda svolta nei confronti del Consorzio di Bonifica Agro Nocerino Sarnese, mentre condannava la Regione Campania alla refusione delle stesse in favore dei ricorrenti nella seguente misura, € 348,00 per spese, € 8.000,00 per onorari ed € 2.500,00 per diritti, oltre al rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, nonché al pagemnto delle spse di CTU.

La sentenza, munita di formula esecutiva apposta dal cancelliere l'11.09.2013, quale titolo esecutivo, è stata notificata il 24.09.2013 alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, elett.te domiciliata in Napoli alla Via Santa Lucia, 81;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il 06.06.2014, il dirigente dell'Ufficio repertorio della Corte di Appello di Napoli, rilasciava certificazione che avverso la sentenza n° 24/2012 del tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, emessa nella causa iscritta al ruolo n° 35/2007, non risultava proposta impugnazione.

Sta di fatto che ad oggi risulta oltremodo spirato il termine di 120 giorni come previsto per legge, art. 14 d.l. 669/1996, e la P.A., risulta essere ancora inadempiente verso i ricorrenti delle somme di cui alla richiamata sentenza n° 24/2012;

Ciò premesso

I Sigg.ri Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, ***come sopta*** rappresentati, difesi e domiciliati

INTIMANO E FANNO PRECETTO

ALLA REGIONE CAMPANIA in persona del legale rapp.te pro tempore, elett.te domiciliato per la carica in Napoli (NA) alla Via Santa Lucia, 81, di pagare, entro e non oltre il termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, sotto la pena, in difetto, di esecuzione forzata ai sensi di legge, le seguenti somme:

Per sorta capitale di cui vi è condanna in sentenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 21.220,00 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 56.560,00 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia; € 23.476,00 in favore di Ascolese Assunta; € 7.120,00 in favore di Carbone Assunta; € 13.776,00 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola; € 12.000,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo; € 4.100,00 in favore di Pappacena Mario; € 23.480,00 in favore di Cascella Michele; € 6.160 in favore di De Vivo Rosa; € 13.380,00 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, ed € 12.106,00 in favore di Monteleone Antonia.

Per rivalutazione monetaria di cui vi è condanna in sentenza, dal 28.09.2006 al 05.12.2011, le seguenti somme:

€ 2.376,64 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 6.334,22 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia; € 2.629,31 in favore di Ascolese Assunta; € 797,44 in favore di Carbone Assunta; € 1.542,91 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola; € 1.344,00 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo; € 459,20 in favore di Pappacena Mario; € 2.629,76 in favore di Cascella Michele; € 689,92 in favore di De Vivo Rosa; € 1.498,56 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, ed € 1.355,87 in favore di Monteleone Antonia

Per interessi legali di cui vi è condanna in sentenza, dal 06.12.2011 al 05.12.2014, le seguenti somme:

€ 1.281,92 in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta, € 3.416,84 in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia; € 1418,21 in

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore di Ascolese Assunta; € 430,23 in favore di Carbone Assunta; € 832,41 in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola; € 725,09 in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo; € 247,74 in favore di Pappacena Mario; € 1.418,77 in favore di Cascella Michele; € 372,21 in favore di De Vivo Rosa; € 808,49 in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina, ed € 731,51 in favore di Monteleone Antonia.

***Per un totale a ciascun ricorrente** (sorta + rivalutazione + interessi)*:

- ***€ 24.878,56*** in favore di Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta;
- ***€ 66.311,06*** in favore di Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia;
- ***€ 27.523,52*** in favore di Ascolese Assunta;
- ***€ 8.347,67*** in favore di Carbone Assunta;
- ***€ 16.151,32*** in favore di Corrado Domenico e Crescenzo Viola;
- ***€ 14.069,09*** in favore di Giordano Carmela e Esposito Alfredo;
- ***€ 4.833,94*** in favore di Pappacena Mario;
- ***€ 27.528,53*** in favore di Cascella Michele;
- ***€ 7.222,13*** in favore di De Vivo Rosa;
- ***€ 15.687,05*** in favore di Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina
- ***€ 14.193,38*** in favore di Monteleone Antonia

Spese liquidate di cui vi è condanna in sentenza:	**€ 348,00**
Diritti di cui vi è condanna in sentenza:	**€ 2.500,00**
Onorari di cui vi è condanna in sentenza:	**€ 8.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese generali 12,50 %		
di cui vi è condanna in sentenza:		**€ 1.312,50**
IVA e CPA sul dovuto:		**€ 3.175,20**
Successive:	***spese***	***competenze***
Costo 2 copie autentiche sentenza	€ 24,82	
Richiesta apposizione formula esecutiva		€ 32,00
costo notifica titolo esecutivo	€ 7,93	
disamina titolo esecutivo		€ 32,00
notifica titolo esecutivo	€ 32,00	
costo notifica precetto	€ 7,93	
certificato di passaggio in giudicato	€ 35,54	

Compenso tabellare precetto (ex art. 1 - 11 D.M. 55/2014) € 540,00 con aumento del previsto in presenza di più parti aventi la stessa posizione processuale (*ex art. 4, comma 2*) € 999,00, oltre IVA e CPA e spese generali, per un compenso liquidabile di € 2.245,58; ***per un totale complessivo a titolo di spese di lite ad oggi da corrispondere di € 17.753,35***, a cui andranno aggiunti gli interessi legali sulla sorte a decorrere dal 06.12.2014 sino al soddisfo, le spese di registrazione della sentenza pari ad **€ 7.390,98**, oltre le spese di CTU come liquidate in sentenza, e le successive e occorrende per legge.

Con avertimento al debitore che in difetto di pagamento nel termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata ai sensi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con salvezza di diritti, errori e omissioni.

Napoli, 22.12.2014

Avv. Benito Aleni Avv. Lucia Aleni

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dei Sigg.ri Cascella Michele, De Vivo Rosa, Giordano Carmela, Esposito Alfredo, Pappacena Mario, Carbone Giovanna, Corrado Alfonso, Normanno Giuseppina, Monteleone Antonia, Corrado Domenico, Crescenzo Viola, Ascolese Assunta, Colombini Salvatore, De Vivo Antonietta, Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, io qui sottoscritto A.Uff. Giud. addetto presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia dell'antescritto atto per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge alla

Regione Campania in persona del legale rapp.te pro tempore, elett.te domiciliato per la carica in Napoli (NA) alla Via Santa Lucia, 81, quivi consegnandone copia dell'antescritto atto a

UNEP
le UU. GG.
destinata
dell'Impiegato
Pascone Maria Fortunata
23 DIC 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0109501 17/02/2015 12,10
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Dest. : STUDIO LEGALE ALENI BENITO
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Ai sigg. Cascella Michele + 15
c/o *studio legale Aleni*
Via Vittorio Emanuele, 115
80121 NAPOLI
benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it

All'U.O.D. Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione C.
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
dg08.uod5@pec.regione.campania.it
c.a. avv. Alba Di LAscio

Prot. 0416916 del 18/06/2014
rif.Avvocatura cc 401/07

OGGETTO: Giudizio Cascella Michele + 15 c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno – Comunicazione del nuovo inizio procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla sentenza TRAP Napoli n.24/12, già inserita nell'applicativo DDD con PD n. 18894 del 11/09/2014 con esito negativo per intervenuta chiusura dell'esercizio 2014.

In riferimento alla sentenza del TRAP di Napoli n. 24/12 del 05/12/2011 depositata in cancelleria il 21/02/2012, trasmessa a questa U.O.D. 13 il 16/07/2014 che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei Sigg. Cascella Michele + 15, si informano le S.S.L.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, di integrare la documentazione trasmessa a questa U.O.D. 13, della fattura proforme comprendendo il compenso tabellare di precetto e le ulteriori spese indicate nell'atto, in quanto ci sono delle differenze con quelle in possesso da questa amministrazione.

Con l'occasione si chiedono i codici iban dei ricorrenti e il modello F23 del pagamento della registrazione sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.9929656 o inviata tramite posta certificata al seguente indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it, ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al dott.Emilio Sanseverino tel. n. 089.2589513.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.Regina Romano

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D
Biagio Franza

ES/2015

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 18 febbraio 2015 - 08:55

CONSEGNA: Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 18/02/2015 alle ore 08:55:10 (+0100) il messaggio
"Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12" proveniente da
"dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "us01.uod05@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20150218085508.09273.05.9.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (96 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 18 febbraio 2015 - 08:55

CONSEGNA: Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *18/02/2015* alle ore *08:55:13* (*+0100*) il messaggio "*Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150218085508.09273.05.9.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 109501 del 17_2_15_Giudizio Cascella Michele +15_sent TRAP NA n 24-12*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-02-18* at *08:55:13* (*+0100*) and addressed to "*benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150218085508.09273.05.9.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (96 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Da "Benito Aleni" <benitoaleni@avvocatinapoli.legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 27 marzo 2015 - 16:36

cortese attenzione dirigente Franza

Si allega l'IBAN dei creditori di cui alla sentenza TRAP 24/2012, nonchè copia precetto notificato, ordinanza pagamento CTU, parcella pro-forma.
Distinti saluti. avv. Benito Aleni

Allegato(i)

Fattura pro-forma sent. 24_2012.pdf (74 Kb)
liquidazione ctu.pdf (54 Kb)
precetto.pdf (197 Kb)
Iban ricorrenti regione.pdf (61 Kb)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0216924 30/03/2015 11,23
Mitt. : ALENI BENITO

Ass. : 538813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 30 MAR. 2015
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE Gabin. 01 02 03 04
Pos.ni P.O. D.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO Romano
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: https://burc.regione.campania.it

Spett. Dipartimento
Delle politiche territoriali
Direzione generale per i LL.PP.
U.O.D. Genio Civile di Salerno,
via Sabatini, 3
84121 Salerno

pec: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

R.U.P. dr. REGINA ROMANO

DIRIGENTE U.O.D. dr. BIAGIO FRANZA

Napoli, 27 marzo 2015

In riferimento alla sentenza del TRAP - Napoli - n. 24/12 del 5.12.2011, notificata alla Regione in data 23 giugno 2014 e precetto notificato in data 23 dicembre 2014, si comunicano gli IBAN dei proprietari cui va corrisposto il risarcimento del danno:

Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta:
- IT73J0503476480000000010260;
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia:
- IT73H0503476480000000008952;
Ascolese Assunta:
- IT84X0101076480100000003442;
Carbone GIOVANNA
- IT43A0101076480000046000123;
Corrado Domenico e Crescenzo Viola:
- IT02G0101076480041200001367;
Giordano Carmela e Esposito Alfredo:
- IT59C0101076480100000003447;
Pappacena Mario:
- IT55K0101076480100000004095;
Cascella Michele:
- IT52Z0200876481000010915747;
De ViVo Rosa:
IT46D0101076480100000003462;
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina:
- IT38T0101076480100000002333.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che la sentenza non è stata registrata per cui non spettano le relative spese. Si chiede, pertanto, che alla registrazione provveda la Regione. Spettano, invece, le spese per la CTU nella misura di € 5.810,53 anticipate dai ricorrenti.

Distinti Saluti

Avv. Benito Aleni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
DEPOSITATO in Cancelleria presso la Corte di Appello di Napoli

Corte d'Appello di Napoli

Sezione AC - Piazza E. De Nicola
Tipo proced. Contenzioso
Numero di ruolo generale: **35/2007**
Numero di ruolo sezione: **36/2007**
Giudice: **DACOMO FULVIO**

Data prossima udienza: **05/12/2011** Ore: **11.00**

DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale	CASCELLA MICHELE, DE VIVO ROSA, GIORDANO CARMELA + ALTRI Avv. ALENI BENITO E ALENI LUCIA
Convenuto principale	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO SARNESE NOCERINO Avv. DE ROSA ETTORE

OGGETTO: Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C.SI COMUNICA CHE IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO
NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 01/12/2010 , HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE

DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

LIQUIDA

AL C.T.U. DR.AGR.AIELLO SALVATORE
VIA VINCIPROVA 32 - SALERNO

PER:

1) N. **0** VACAZIONI LA SOMMA DI EURO **5.810,53**
2) ONORARI EURO **0,00**
CALCOLATO A % SUL VALORE DI **0,00**
3) SPESE EURO **0,00**

E COSI' UN TOTALE DI EURO **5.810,53** + I.V.A., DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI
delle parti in solido

SI NOTIFICHI A:

C.T.U. DR.AGR.AIELLO SALVATORE
VIA VINCIPROVA 32 - SALERNO

Avv. DE ROSA ETTORE - VIA PONTE DI TAPPIA, 82 C/O STUDIO BELLECCA - NAPOLI

Avv. DI LASCIO ALBA - VIA S.LUCIA, 81 C/O UFF.LEGALE REGIONE CAMPANIA - NAPOLI

Avv. ALENI BENITO E ALENI LUCIA - C.SO VITTORIO EMANUELE, N. 115 - NAPOLI

Napoli 01/12/2010

OPERATORE GIUDIZIARIO B
(Sig.ra COLANTUONO MARIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE

IL CONSIGLIERE DELEGATO DR. Docorm

Esaminata la relazione della consulenza tecnica nella causa civile n. 35 anno 2002

Tra Coscella Michele + altri

E: Consorzio Bonifica Agro Sarnese Nocerino + Regione Campania

Vista l'art.4della legge 8.7.1980 n. 319, come modificato dal D.M. Giustizia-Economia del 30.5.2002, ed il T.U. delle disposizioni in tema di spese di giustizia. D.P.R. del 30.05.2002 n. 115;

LIQUIDA

In favore del C.T.U. Dr. Salvatore Aiello

- per rimborso spese Euro 263,00
- per diarie Euro -
- per onorari Euro 4.400,00 ex art 3 D.M. 30.5.2002.

Vacazioni (n. 140) di cui (la prima a Euro 14,68 e le altre a Euro 8,15 ciascuna)

pari a Euro 1.147,53

TOTALE Euro 5.810,53

Da porsi provvisoriamente a carico delle parti in solido salvo onere al definitivo.

Napoli, 1.12.010.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

DEPOSITATA IN CANCELLERIA
il 1/12/2010
IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 277.046,50 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 277.046,50 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 240.164,89 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 , limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 36.881,61 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL						
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 24/12 del 05/12/2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli						
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	spese di CTU	Rimborso spese di lite	totale
Colombini Salvatore e De Vivo Antonietta	21220,00	2376,64	4037,18	670,46	1613,96	29918,24
Crescenzo Giuseppe e Crescenzo Amelia	56560,00	6334,72	10760,74	670,46	1613,96	75939,88
Ascolese Assunta	23476,00	2629,31	4466,40	670,46	1613,96	32856,13
Carbone Giovanna	7120,00	797,44	1354,59	670,46	1613,95	11556,44
Corrado Domenico e Crescenzo Viola	13776,00	1542,91	2620,94	670,46	1613,95	20224,26
Giordano Carmela e Esposito Alfredo	12000,00	1344,00	2283,04	670,46	1613,95	17911,45
Pappacena Mario	4100,00	459,20	780,05	670,46	1613,95	7623,66
Cascella Michele	23480,00	2629,76	4467,16	670,46	1613,96	32861,34
De Vivo Rosa	6160,00	689,92	1171,95	670,46	1613,95	10306,28
Corrado Alfonso e Normanno Giuseppina	13380,00	1498,56	2545,61	670,46	1613,96	19708,59
Monteleone Antonia	12106,00	1355,87	2393,95	670,46	1613,95	18140,23
TOTALE COMPLESSIVO						277046,50

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 277.046,50		€ 277.046,50			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 277.046,50		€ 277.046,50			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 277.046,50		€ 277.046,50			
	Totale Missione 20								€ 277.046,50		€ 277.046,50			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DASENTENZE SFAVOREVOLI			€ 240.164,89		€ 240.164,89				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 36.881,61		€ 36.881,61				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 277.046,50		€ 277.046,50				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 277.046,50		€ 277.046,50				
	Totale Missione 8							€ 277.046,50		€ 277.046,50				
Totale Spese								€ 277.046,50	€ 277.046,50	€ 277.046,50	€ 277.046,50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt. : REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...
Ass..: 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GABIUL del 27/05/2015 U

Fascicolo VARIE -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO
DATA DI ARRIVO 28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO

Al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13 Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravi di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €_____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo") .

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

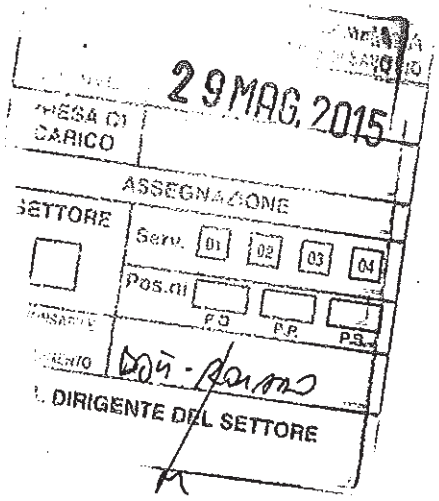
rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA
Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41
A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A: UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

p.c.

DIRIGENTE DEL SETTORE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE -

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 737 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del TRAP di Napoli: Scafarto Fortunato+ altri c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n.CC 7361/2011 - Riproposizione PD 12214/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 26/05/2010 i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007;
b. che con sentenza n 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno ,in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00 ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (1/07/2007) fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto;
c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso erroneamente la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza ;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
e. che con nota n. prot. 155862 del 06/03/2015 gli avvocati procuratori hanno inviato fattura pro-forma per le competenze liquidate in sentenza, pari ad € 13.648,08, di cui € 9.000,00 per competenze , € 414,00 per C.P.A. (4%), € 2.368,08 per IVA come per legge, € 516,00 per spese (di cui € 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 1.350,00 per spese generali forfettarie, dichiarando che le spese di registrazione non erano state pagate;
f. che in data 16/07/2015 sono pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno gli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4295/2014, notificati il 9/06/2015 e azionati dai seguenti ricorrenti: Scafarto fortunato, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco e Manzi Sebastiano;
g. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'UOD Genio civile di Salerno, ai fini del riconoscimento dei debiti originatosi dalla citata sentenza n.4295 del 16/09/2014 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n,11692 del 18/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

h. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 95.510,15 di cui € 73.460,00 per sorta capitale, € 9.476,34 per rivalutazione monetaria , € 12.300,03 per interessi legali dal 1/07/2007 al 16/09/2014 (data della sentenza) € 273,78 per interessi legali dal 17/09/2014 al 31/01/2015 (totale interessi: € 12.573,81);
i. che l'importo dei compensi per il precetto non è stato indicato negli atti di precetto notificati e pertanto non verrà inserito nel presente atto;
j. che invece nei singoli atti di precetto sono state richieste le spese di copia e notifica quantificate in € 31,80 per ciascuno degli atti di precetto, con attribuzione all'avvocato procuratore;
k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli oltre le spese di copia e notifica riportate nei 6 atti di precetto notificati, ammontano nella misura di complessivi € 13.838,88 di cui € 9.000,00 per competenze , € 414,00 per C.P.A. (4%), € 2.368,08 per IVA come per legge, € 516,00 per spese (di cui € 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) , € 1.350,00 per spese generali forfetarie, ed € 190,80 per spese copia e notifica precetti (€ 31,80*6) con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
l. che tale debito, complessivamente pari ad € 109.349,03 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 109.349,03 in esecuzione della sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
n. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
o. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
p. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
q. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
t. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
u. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e "*Interessi passivi*

derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

v. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

w. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio", fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido per un importo complessivo di € 109.349,03 a favore di :

Beneficiari	Codice Fiscale	Totale da liquidare
SCAFARTO FORTUNATO	SCF FTN 37S18 I438H	**€ 9.881,25**
ESPOSITO ALFONSO	SPS LNS 33A09 I300G	**€ 7.020,89**
MARINO VINCENZO	MRN VCN 52R19 I300Z	**€ 15.601,99**
CANNAVACCIUOLO MARIA RAZIA	CNN MGR 71A50 E557Q	**€ 25.353,24**
COSTANTINO LAZZARO e SICIGNANO MARIA	CST LZR 54C26 I483D SCG MRA 61L67 C129N	**€ 12.338,57**
SICIGNANO FRANCESCO	SCG FCN 45A28 I300E	**€ 16.551,09**
MANZI SEBASTIANO	MNZ SST 28L06 I483L	**€ 8.763,12**
Avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'AURIA	DRA NTN 34E30 I483R DRA FBA 69M02 C129Y DRA VLR 72R52 C129Z	**€ 13.838,88**

x. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di euro 109.349,03 in esecuzione della sentenza n 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

y. con n. prot. 351018 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge";

z. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisito agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrato dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015;

aa. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*"

bb. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

cc. che che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 109.349,03 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 109.349,03
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 96.775,22
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 12.573,81

dd. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

ee. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 109.349,03 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

ff. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 109.349,03 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

gg. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

hh. che alla presente deliberazione sono allegate n.8 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
k. la sentenza n. 4295 del 16/09/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;

l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale in esecuzione della sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, determinato nella misura complessiva di euro 109.349,03, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido, a favore di:.

Beneficiari	Codice Fiscale	Totale da liquidare
SCAFARTO FORTUNATO	SCF FTN 37S18 I438H	**€ 9.881,25**
ESPOSITO ALFONSO	SPS LNS 33A09 I300G	**€ 7.020,89**
MARINO VINCENZO	MRN VCN 52R19 I300Z	**€ 15.601,99**
CANNAVACCIUOLO MARIA RAZIA	CNN MGR 71A50 E557Q	**€ 25.353,24**
COSTANTINO LAZZARO e SICIGNANO MARIA	CST LZR 54C26 I483D SCG MRA 61L67 C129N	**€ 12.338,57**
SICIGNANO FRANCESCO	SCG FCN 45A28 I300E	**€ 16.551,09**
MANZI SEBASTIANO	MNZ SST 28L06 I483L	**€ 8.763,12**
Avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'AURIA	DRA NTN 34E30 I483R DRA FBA 69M02 C129Y DRA VLR 72R52 C129Z	**€ 13.838.88**

2. di allegare 8 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 109.158,23 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 109.349,03

182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 96.775,22
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 12.573,81

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 109.349,03 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 109.349,03 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;
7. Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
8. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DPG n. 173/2015 e 215/2015;
9. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - 9.1 ai seguenti Dipartimenti:
        - 9.1.1 delle Politiche Territoriali;
        - 9.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
    - 9.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
        - 9.2.1 le Risorse finanziarie;
        - 9.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
    - 9.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
    - 9.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
    - 9.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - 9.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°1 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Scafarto Fortunato (c.f. SCF FTN 37S18 I438H) nato il 18/11/37 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Oberdan n.13.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 8 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00 a Lazzaro e Sbrignano Maria, €12,730,00 a F a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Scafarto Fortunato ammonta a complessivi **€ 9.881,25**(novemilaottocentottantuno/25), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 7.600,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 980,40
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,272,53
	A4	Interessi dal 17/09/2014 al 31/01/2015	€ 28,32
		TOTALE DANNO	**€ 9.881,25**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del D.Lgs. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge e 2002 per l'importo complessivo di **€ 9.881,25** (novemilaottocentottantuno/25) a favore di Scafarto Fortunato, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°2 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Esposito Alfonso (c.f. SPS LNS 33A09 I300G) nato il 9/01/33 a S.Antonio Abate (SA) ed ivi residente in via Villani n.30.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) [illegible] enza oltre agli interessi al tasso legale codistic[illegible] i ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, [illegible] liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Esposito Alfonso ammonta a complessivi **€ 7.020,89** (settemilaventi/89), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 5,400,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 696,60
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 904,16
	A4	Interessi dal 17/09/2014al 31/01/2015	€ 20,13
		TOTALE DANNO	**€ 7.020,89**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 7.020,89** (settemilaventi/89) a favore di Esposito Alfonso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 1295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°3 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Marino Vincenzo (c.f. MRN VCN 52R19 I300Z) nato il 19/10/1952 a S.Antonio Abate (NA) ed ivi residente in via Paludicella n.109.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (1/07/2007) [illegible] oltre agli interessi al tasso legale codistic[illegible] di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, [illegible] 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Marino Vincenzo ammonta a complessivi **€15,601,99** (quindicimialaseicentouno/99), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 12.000,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/207 al 16/09/2014	€ 1,548,00
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 2,009,27
	A4	Interessi dal 17/09/2014al 31/01/2015	€ 44,72
		TOTALE DANNO	**€ 15.601,99**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile

fonte: http://burc.regione.campania.it

2002 per l'importo complessivo di **€ 15,601,99** (quindicimialaseicentouno/99), a favore di Marino Vincenzo, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di debitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°4 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Cannavacciuolo Maria Grazia (CNN MGR 71A50 E557Q) nata il 10/01/71 a Lettere (NA) ed residente in S. Antonio Abate in via Stabia n.277.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) [illegible] enza oltre agli interessi al tasso legale codistic[illegible] [illegible] lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, [illegible] 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD 11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Cannavacciuolo Maria Grazia ammonta a complessivi **€ 25.353,24** (venticinquemilatrecentocinquatre/24), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 19.500,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 2.515,50
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 3.265,06
	A4	Interessi dal 17/09/2014al 31/01/2015	€ 72,68
		TOTALE DANNO	**€ 25,353,24**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 25.353,24 (venticinquemilatrecentocinquantatre/24)** a favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cannavacciuolo Maria Grazia, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°5 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Coniugi Signor Costantino Lazzaro (CST LZR 54C26 I483D) nato il 26/03/54 a Scafati (SA) e Sig.ra Sicignano Maria (SCG MRA 61L67 C129N) nata il 27/07/61 a C/mare di Stabia (NA) residenti in via Cappelle, trav. Luca Giordano n.12 .

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00 a Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a [illegible] rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTA [illegible] fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore deiconiugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, ammonta a complessivi **€ 12,338,57** (dodicimilatrecentotrentotto/57), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 9,490,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,224,21
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,588,99
	A4	Interessi dal 17/09/2014al 31/01/2015	€.35,37
		TOTALE DANNO	**€ 12,338,57**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 12,338,57 (dodicimilatrecentotrentotto/57)** a favore dei coniugi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno,26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°6 del 26/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sicignano Francesco (SCG FCN 45A28 I300E) nato il 28/01/45 a S.Antonio Abate (NA) e residente in Scafati in via E.De Filippo n.16

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, €9,490,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a Sebastiano Manzi oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (01/07/2007) tenza oltre agli interessi al tasso legale codistico nonché alla refusione in favore dei di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Cannavacciuolo Maria Grazie ammonta a complessivi **€ 16,551,09** (sedicimilacinquecentocinquantuno/09), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 12,730,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,642,17
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 2,131,48
	A4	Interessi dal 17/09/2014al 31/01/2015	€.47,44
		TOTALE DANNO	**€ 16.551,09**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 16,551,09 (sedicimilacinquecentocinquantuno/09)** a favore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sicignano Francesco, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°7 del 9/02/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4295 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Manzi Sebastiano nato il 6/07/28 a S.cafati (SA) e ivi residente i in via E.De Filippo n.16 .

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/11/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 20/05/2010, i sigg. Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.
Con sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'irno, in solido tra loro, al pagamento delle seguenti somme: € 7,600,00 a Scafarto Fortunato, € 5,400,00 a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esposito Alfonso, € 12,000,00 a Vincenzo Marino , € 19,500,00 a Maria Grazia Cannavacciuolo, € 9,490,00 ai coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, €12,730,00 a Francesco Sicignano, € 6.740,00 a [illegible] rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT [illegible] fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9,000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, se pagate, liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore di Manzi Sebastiano ammonta a complessivi **€ 8.763,12** (ottomilasettecentosessantatre/12), e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 6,740,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 869,46
	A3	Interessi dal 01/07/2007 al 16/09/2014	€ 1,128,54
	A4	Interessi dal 17/09/2014al 31/01/2015	€.25,12
		TOTALE DANNO	**€ 8,763,12**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 01/07/2007 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 8,763,12** (ottomilasettecentosessantatre/12) a favore di Manzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sebastiano, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 26/03/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 5/08/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7361/2011

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 4295/14 del 16/09/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337 del 10/12/2014 erroneamente alla U.O.D.11 di Caserta e da questa trasmessa alla U.O.D.13 di Salerno con nota n.prot.870780 del 22/12/2014

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R, Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f.DRA VLR 72R52 C129Z

Oggetto della spesa
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro, al pagamento in favore dei sigg.ri Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 9/112009 e rinotificato in data 26/05/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.:Scafarto Fortunato, Esposito Alfonso, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, coniugi Costantino Lazzaro e Sicignano Maria,Sicignano Francesco, Manzi Sebastiano rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del canale Fosso dei Mulini verificatasi più volte nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha ei ricorrenti condannando la Regione e Consorz o Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro,
L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 836337del 10/12/2014 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD,11 Direzione Generale per i Lavori Pubblici Genio Civile di Caserta;,presidio di Protezione Civile che l'ha inoltrata con nota n. prot. 870780 del 22/12/2014 alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di documentare le spese di CTU liquidate in sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
In data 16/07/2015 sono pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno gli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4295/2014, notificati il 9/06/2015 e azionati dai seguenti ricorrenti: Scafarto fortunato, Marino Vincenzo, Cannavacciuolo Maria Grazia, Costantino Lazzaro e Sicignano Maria, Sicignano Francesco e Manzi Sebastiano.
L'importo dei compensi per il precetto non è stato indicato negli atti di precetto notificati e pertanto non verrà inserito nel presente atto, mentre nei singoli atti di precetto sono state richieste le spese di copia e notifica quantificate in € 31,80 per ciascuno degli atti di precetto, con attribuzione all'avvocato procuratore, per una somma complessiva di € 190,80 (€ 31,80*6).

Dall'esame della sentenza n. 4295 del 19/09/2014 e dagli atti di precetto notificati si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antoni,Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € **13,838.88 (tredicimila-ottocentotrentotto/88)** , e risulta essere così costituito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido:

A	**SPESE DI LITE**	
	A1 Competenze	€ 9,000,00
	A2 CPA (4%)	€ 414,00
	A3 Rimborso forfettario (15%)	€ 1.350,00
	A4 IVA al 22%	€ 2.368.08
	A5 Spese liquidate in sentenza	€ 516,00
	A6 Altre spese (€ 31,80*6)	€ 190,80
	TOTALE SPESE DI LITE	**€ 13.838,88**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno torrenti Vesuviano e dell'Irno, in solido tra di loro,I rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 19 in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **13.838.88(tredicimilaottocentotrentotto/88),** a favore degli avv.ti .Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4295 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. copia nota prot.n.19641 14/01/2015 inviata agli avvocati D'Auria;
3. copia della fattura pro-forma dagli avv.ti D'auria ns.prot.n. 0155862 del 6/03/2015
4. copia degli atti di precetto

Salerno, 5/08/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. *Maurizio Gallo* - Presidente -
- dr. *Ugo Candia* - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. *Pietro Ernesto De Felice* - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 159/2009 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Scafarto Fortunato (c.f.: SCF FTN 37S18 I438 H), nato a Scafati (SA) il 18 novembre 1937 ed ivi residente in via Oberdan n. 13;

Esposito Alfonso (c.f.: SPS LNS 33A09 I300 G), nato a S. Antonio Abate (NA) il 9 gennaio 1933 ed ivi residente in via Villani n. 30;

Marino Vincenzo (c.f.: MRN VCN 52R19 I300 Z), nato a S. Antonio Abate (NA) il 19 ottobre 1952 ed ivi residente in via Paludicella n. 109;

Cannavacciuolo Maria Grazia (c.f.: CNN MGR 71A50 E557 Q), nata a Lettere (NA) il 10 gennaio 1971 e residente in S. Antonio Abate in via Stabia n. 277;

Costantino Lazzaro (c.f.: CST LZR 54C26 I483 D), nato a Scafati il 26 marzo 1954, resident in Scafati alla via Cappelle, trav. Luca Giordano n. 12;

Sicignano Maria (c.f.: SCG MRA 61L67 C129 N) nata a C/mare di Stabia il 27 luglio 1961, residente in Scafati alla via Cappelle, trav. Luca Giordano n. 12;

Sicignano Francesco (c.f. SCG FCN 45A28 I300 E) nato a S. Antonio Abate il 28 gennaio 1945 e residente in Scafati alla via E. De Filippo n. 16

Manzi Sebastiano (c.f.: DRA VLR 72R52 C129 Z), nato a Scafati il 6 luglio 1928 ed ivi residente alla in via E. De Filippo n. 16;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti rapp.ti e difesi dagli avv.ti *Antonio D'Auria* (c.f. : DRA NTN 34E30 I483 R), *Fabio D'Auria* (c.f. : DRA FBA 69M02 C129 Y) e *Valeria D'Auria* (c.f. : DRA VLR 72R52 C129 Z), giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.te domiciliati in Napoli alla P.zza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.to *Alessandro Basile.*

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo legale rapp.te p.t., Presidente della Giunta Regionale, rapp.ta e difesa dall'avv.to *Anna Carbone*, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre 2002 (rep. 35093 – racc. 5096) elett.te domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

NONCHE'

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno, in persona del Commissario Straordinario p.t. rag. *Gino Marotta*, rapp.to e difeso dall'avv.to *Pierpaolo De Filippis*, giusta mandato a margine della comparsa di costituzione e risposta presso lo studio dell'avv.to *Enrico Franzese* elett.te domiciliato in Napoli alla via Santissimi Apostoli n. 3.

RESISTENTI

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 9 novembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 26 maggio 2010, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio il *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno* per sentirlo condannare, a titolo risarcitorio, al pagamento delle seguenti somme:

- € 9.499,17 a favore di *Scafarto Fortunato*;
- € 6.754,73 a favore di *Esposito Alfonso*;
- € 15.068,65 a favore di *Vincenzo Marino*;
- € 8.025,17 a favore di *Maria Grazia Cannavacciuolo*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 11.869,85 a favore dei coniugi *Costantino Lazzaro* e *Sicignano Maria;*

- € 15.923,64 a favore di *Francesco Sicignano*;

- € 8.432,69 a favore di *Sebastiano Manzi*.

Costituitosi all'esito della seconda notifica, il Consorzio ha eccepito la nullità dell'atto introduttivo ed il difetto di legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda e l'eccessività della pretesa risarcitoria.

Con atti notificati in data 24 novembre 2011 e 29 febbraio 2012 gli attori hanno chiamato in causa la *Regione Campania* rivolgendo nei suoi confronti la medesima domanda proposta nei riguardi del Consorzio.

Si è costituita la *Regione Campania* la quale ha preliminarmente negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori, la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, ribadendo quelle sopra illustrate, con la sola eccezione della domanda proposta da *Maria Grazia Cannavacciuolo* la cui pretesa, formulata nell'atto citazione nella misura di € 8.025,17, è stata aumentata ad € 24.407,81 in base ad una stima di parte suppletiva.

I resistenti si sono riportati alle sopra illustrate difese e la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono di essere proprietari e coltivatori diretti di terreni siti nel territorio di *Scafati* e *S. Antonio Abate* a confine con il *Fosso dei Mulini,* così individuati in catasto:

Scafarto	fl.26 - Scafati	part. 357 - mq. 4031	Affittuario
Esposito	fl.2 S. Antonio Abate	part.lle 1017, 1020, 1022, 1719 – mq 1.000	Proprietario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marino	fl.2 S. Antonio Abate	part. 681, 683, 836, 1525 – mq 3473	Coltivatore
Cannavacciuolo	fl. 2-S. Antonio Abate	part. 11, 12, 13 mq. 2.200	Titolare della Hidroflora, affittuaria delle suddette particelle
Lazzaro Costantino – Sicignano Maria	fl. 26 - Scafati	part.lle 939, 1587, ex 940 e 1588 – mq. 2.718	Coltivatori e proprietari
Sicignano Francesco	fl. 26 - Scafati	part.lla 350 – mq. 3.400	Coltivatore
Manzi	fl. 26 – Scafati	part. Llle 175, 1257 – mq 1200	Coltivatore

I ricorrenti lamentano, quindi, che nel periodo intercorrente tra il mese di febbraio e giugno dell'anno 2007 il canale Fosso dei Mulini è esondato più volte sommergendo detti fondi di notevole quantità di acqua inquinata, mista a fango e rifiuti di ogni genere, cagionando notevoli danni alle colture ivi praticate per il cui risarcimento hanno richiamato sia la previsione dell'art.2051 c.c. che dell'art. 2043 c.c. in considerazione del pessimo stato manutentivo del canale facente parte del comprensorio gestito dal Consorzio.

Con la memoria depositata in data 26 febbraio 2013 la difesa attorea ha precisato la domanda, chiarendo che le esondazioni sono iniziate in data 15 febbraio 2007 e si sono ripetute sino alla fine del mese di giugno 2007 con consequenziale impossibilità di coltivare i suddetti fondi a cui ha fatto seguito un dispendioso intervento agronomico per ripristinare l'idoneità produttiva dei terreni.

In ordine ai danni subiti, la difesa dei ricorrenti ha puntualizzato che:

- *Scafarto Fortunato* ha subito danni su mq 2.000 di terreno coltivato a finocchi con distruzione di n. 24.000 cespi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Esposito Alfonso* ha subito danni su mq 1.000 di terreno coltivato a cipolle con distruzione di n. 86.000 piantine;
- *Marino Vincenzo* ha subito danni su mq 3.473 di terreno coltivato a piselli da raccolta con baccello e cipolle con distruzione di n. 54.425 piante di piselli e n. 103.680 di cipolle;
- *Cannavacciuolo Maria Grazia* ha subito danni su mq 2.200 di terreno coltivato a gerbere sotto terra con distruzione di 13.200 piante;
- *Costantino Lazzaro* ha subito danni su mq 2.718 di terreno coltivato a finocchi con distruzione di n. 32.606 cespi;
- *Sicignano Francesco* ha subito danni su mq 3.400 di terreno coltivato a finocchi con distruzione di n. 40.800 piantine;
- *Manzi Antonio* ha subito danni su mq 1.200 di terreno coltivato a cipolle con distruzione di n. 96.000 piantine;

Ha aggiunto la difesa attorea che per tutti i ricorrenti è rimasto danneggiato il sistema irriguo per l'intera estensione coltivata per cui è stato necessario procedere alla sua rimozione e sostituzione.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto in primo luogo il Consorzio nel cui comprensorio ricade il suddetto canale, ma anche la Regione, chiamata in causa dagli istanti all'esito delle difese del Consorzio, di cui hanno richiesto la solidale condanna, sempre invocando il disposto degli artt. 2051 e 2043 c.c.

Tanto premesso, valgono le osservazioni di cui appresso.

3. La domanda va accolta nei termini che seguono.

Va subito superata l'eccezione di nullità della domanda sollevata dalla difesa del Consorzio, posto che la precisazione di essa eseguita con la memoria depositata in data 26 febbraio 2013 all'esito dell'ordinanza del 15 gennaio 2013 ha restituito chiarezza e puntualità all'oggetto del pretesa, come è reso evidente dal resoconto che precede.

4. I testi (*Pasquale Sorrentino, Francesco Curcio, Raffaele D'Auria, Gaspare Rispoli*) esaminati nel corso del giudizio all'udienza del 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottobre 2013 hanno concordemente dato conto dell'effettiva disponibilità materiale in capo ai ricorrenti dei predetti fondi e delle coltivazioni ivi praticate, nonché dei continui allagamenti di detti terreni, confinanti con il citato canale, nel citato periodo (febbraio – giugno 2007), delle cattive condizioni manutentive del fosso (nel cui letto si erano accumulati detriti e melma, ospitando vegetazione spontanea), nonché del tipo di colture praticate dagli attori ed andata distrutta per effetto della tracimazione del menzionato corso d'acqua.

Sul punto è sufficiente rinviare ai contenuti di tale ampio esame testimoniale, altresì sostenuto dalle evidenze fotografiche in atti (che bene danno conto degli allagamenti di cui si controverte) per ritenere comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei citati fondi attorei in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio subito dai ricorrenti, va subito evidenziato che il teste *Pasquale Sorrentino* (che ha redatto la c.t.p. su cui si fonda la pretesa attorea), sentito a chiarimenti dal giudice delegato, ha riferito che "*i ricorrenti sono tutti coltivatori diretti, coltivano la terra e rivendono i prodotti sui mercati. Sono imprese di natura familiare. Vendono il prodotto a terra cioè a mediatori che vengono sul posto ad acquistare la merce. Il prezzo di vendita è in generale inferiore del circa 10% rispetto a quello di mercato da me indicato. Solo Cannavacciuolo rivende al mercato ed alle Cooperative (anche il conferimento alle cooperative sconta un 10% di sconto)*".

L'esame della c.t.p. evidenzia che il citato consulente ha operato la quantificazione dei danni tenendo conto della distruzione dell'intera coltura, valutata a prezzi di mercato, calcolando poi il mancato introito della successiva produzione non realizzata, nonché il costo per il diserbo, per il ripristino del sistema irriguo e le giornate straordinarie lavorative in economia, per il recupero della praticabilità generale del fondo, quantificando, altresì, le opere da eseguire con mezzi meccanici per il trasporto dei materiali a rifiuto.

Sulla base di tali elementi il giudice delegato ha ritenuto di non dar corso alla c.t.u. e tale scelta va condivisa avuto riguardo non solo alla discutibile attendibilità di una indagine tecnica da compiersi a circa sei

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni dall'evento, ma anche in ragione dell'acquisizione agli atti degli elementi sufficienti per la decisione.

Le verifiche in punto di fatto eseguite dal c.t.p., dr. *Pasquale Sorrentino*, infatti, non sono state oggetto di specifica contestazione ed indicano precisamente le colture praticate sui fondi e l'estensione di esse, il tutto come confermato anche dai testi.

Risultano poi allegati alla relazione di c.t.p. le specifiche schede, relativa alla posizione dei singoli ricorrenti, nelle quali viene sviluppato il computo metrico dei danni con indicazione delle singole voci.

Ebbene, tale ricostruzione può essere seguita, sia pure con le precisazioni che seguono, in quanto del tutto coerente con le conseguenze derivate dall'evento di cui si discute, risultando indiscutibile che il ripetuto allagamento dei menzionati fondi abbia causato la distruzione delle coltivazioni in atto e resi necessari lavori di pulizia dei terreni e di ripristino della loro funzionalità produttiva.

Tuttavia, la quantificazione operata dal c.t.p., su cui si è uniformata la pretesa attorea, non può essere integralmente condivisa.

Questi, invero, ha calcolato il relativo costo riportandosi a fonti di mercato senza tuttavia considerare che i ricorrenti hanno omesso di allegare ogni giustificativo di spesa circa i lavori eseguiti.

Ciò induce ragionevolmente a ritenere detti interventi siano stati realizzati in economia, il che giustifica la decurtazione dal costo stimato (per i lavori di sistemazione del fondo) di una percentuale complessiva del 20%, considerando l'indicazione del c.t.u. solo teoricamente plausibile, ma non coerente con l'intervento in concreto operato, il quale – lo si ripete –, privo di ogni giustificativo di spesa, ha potuto ragionevolmente scontare un prezzo ed un costo più vantaggioso, magari utilizzando anche le risorse proprie dei ricorrenti, verosimilmente attrezzati per l'esecuzione ai lavori che si sono resi necessari senza dover subire il maggior prezzo che, di regola, sopporta chi non può avvalersi di dotazioni proprie.

Allo stesso modo, in assenza di ogni puntuale riferimento del prezzo praticato dai ricorrenti, e tenendo conto della vendita del prodotto a loro praticata a terra ed a favore di mediatori, come indicato dal teste, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenza percentuale rispetto al prezzo di mercato (considerato dal c.t.p.) non può essere inferiore al 20%, ove si consideri non solo il margine di guadagno del mediatore e del rivenditore finale ma anche il costo del trasporto.

Alla luce di tali precisazioni va allora applicata la complessiva riduzione del 20% rispetto all'ammontare preteso, tenendo conto per la posizione della *Cannavacciuolo* della precisazione contenuta nella citata memoria (effettuata in base alla stima suppletiva del c.t.p. che ha dato conto dell'errore materiale di calcolo nel conteggiare n. 4 piantine di gerbere a mq in luogo di 12 piantine a mq) nella quale si è chiesto un danno di € 24.407,81.

Pertanto, la determinazione del danno si adegua alle seguenti cifre:

- € 7.600,00 (cifra arrotondata) a favore di *Scafarto Fortunato*;

- € 5.400,00 (cifra arrotondata) a favore di *Esposito Alfonso*;

- € 12.000,00 (cifra arrotondata) a favore di *Vincenzo Marino*;

- € 19.500,00 (cifra arrotondata) a favore di *Maria Grazia Cannacciuolo*;

- € 9.490,00 (cifra arrotondata) a favore dei coniugi *Costantino Lazzaro* e *Sicignano Maria;*

- € 12.730,00 (cifra arrotondata) a favore di *Francesco Sicignano*;

- € 6.740,00 (cifra arrotondata) a favore di *Sebastiano Manzi*.

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data finale dell'evento (che si indica nel 1° luglio 2007, tenuto conto che gli eventi si sono ripetuti sino alla fine del mese di giugno) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico da applicarsi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

6. Al pagamento delle sopramenzionate somme vanno condannati solidalmente sia la *Regione Campania* che il Consorzio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il *Fosso del Mulino* costituisce, invero, un canale di recapito delle acque superficiali che delimita i territori di *Scafati* e di *San Antonio Abate* e che scorre in alveo naturale non cementato.

Si tratta, quindi, di un corso d'acqua naturale, il cui sviluppo si esaurisce nella regione, rientrante come tale ed ai sensi dell'art. 2 lett. e) del d.p.r. 15.1.1972 n. 8 tra le opere idrauliche di quarta e quinta categoria, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alle regioni in virtù dell'art. 90 lett. e) d.p.r. 616/77 e dell'art. 10 lett. f) l. 183/89.

Benchè tali alvei rientrino nel demanio idrico statale ai sensi dell'art. 872 c.c. e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione dell'idonea regimentazione dell'acqua pubblica spetta alle Regione (cfr. sul Cass. s.u. 8588/97), per cui tale ente territoriale risponde dei danni arrecati dal corso d'acqua anche in base alla presunzione di cui dell'art. 2051 c.c.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la *Regione Campania* non risulta aver tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

Risponde, altresì, dei danni in oggetto il Consorzio per aver assunto la programmazione per gli anni 2006 e 2007 dei lavori di ripristino della sezione idraulica del canale in oggetto, come risulta dalla nota del 27 marzo 2007 prot. 9323, avente ad oggetto "*pulizia del canale Fosso del Mulino in agro S. Antonio Abate)*" nella quale si dà atto del parziale compimento dell'opera (da via Scafati fino al limite del costruendo depuratore) di pulizia eseguita nel mese di novembre 2006 e della necessità di proseguire tale intervento.

La concorrente responsabilità di detto ente deriva, quindi, dalla manutenzione in punto di fatto assicurata e, quindi, dalla custodia e gestione del corso d'acqua, come ripetutamente affermato dal Supremo Collegio (cfr. Cass. s.u. 9591/12; Cass. 5394/07).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le carenza manutentive del canale, invero, risultano non solo riferite dai testi, ma documentate dalle stesse evidenze prodotte dalla difesa del consorzio (cfr., tra l'altro, la citata nota del 23 marzo 2007, nonché dalla nota del 19 aprile 2007 prot. 5419 del Commissario Delegato, avente ad oggetto gli "*allagamenti dei fondi agricoli attigui al cantiere depuratore di S. Antonio Abate/Scafati*").

Va solo aggiunto sul punto che la stessa difesa del Consorzio riconosce la presenza all'interno del canale di "... *numerosi ed ingombranti materiali ...*" che "... *hanno determinato, per i primi mesi dell'anno 2007, il mancato deflusso delle acque piovane nel tratto di canale dove è posto il cantiere*" (cfr. memoria istruttoria del consorzio depositata il 15 marzo 2013), sicchè tale circostanza vale a confermare il menzionato *deficit* manutentivo dell'opera, onere questo pure assunto (quanto meno in via di fatto, come sopra esposto) dal Consorzio, restando, invece, fuori dal perimetro della decisione in oggetto l'eventuale imputabilità delle condizioni in cui versava l'alveo all'opera materiale di un soggetto terzo (il *Commissario Straordinario per il superamento dell'emergenza socio economico Ambientale del bacino del Sarno*), nemmeno coinvolto nel giudizio in oggetto.

Alla stregua di tali riflessioni, va, dunque, riconosciuta la solidale responsabilità degli enti convenuti.

7. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 55/14 e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale, nonché ai sensi dell'art. 97 c.p.c. della condanna solidale dei convenuti.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti del *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno* e della *Regione Campania,* giusta atti di citazione rispettivamente notificati il 9 novembre 2009/26 maggio 2010 e 24 novembre 2011/29 febbraio 2012, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna il *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno dei Torrenti Vesuviano e dell'Irno* e la *Regione Campania*, in solido tra di loro, al pagamento della somma di:

  - € 7.600,00 a favore di *Scafarto Fortunato*;

  - € 5.400,00 a favore di *Esposito Alfonso*;

  - € 12.000,00 a favore di *Vincenzo Marino*;

  - € 19.500,00 a favore di *Maria Grazia Cannavacciuolo*;

  - € 9.490,00 a favore dei coniugi *Costantino Lazzaro* e *Sicignano Maria;*

  - € 12.730,00 a favore di *Francesco Sicignano*;

  - € 6.740,00 a favore di *Sebastiano Manzi*.

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna *Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno bacini del Sarno del Torrenti Vesuviano e dell'Irno* e la *Regione Campania*, in solido tra di loro, alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.ti *Antonio, Fabio* e *Valeria D'Auria*, che liquida in € 516,00 per spese (€ 500,00 per contributo unificato ed € 16,00 per spese di notifica) ed € 9.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

Così deciso a Napoli in data 16 settembre 2014.

Il giudice delegato- est. Il Presidente

(dr. Ugo Candia) *(dr. Maurizio Gallo)*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Napoli, 27 OTT. 2014

Il funzionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 08
Mitt. : 530811 UOD Geni
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.11. Fascicolo : 11 del 2014

Regionale della Campania
Generale per i Lavori Pu.
e la Protezione Civile
Genio Civile di Caserta

84121
Tel.0823 553209/212/207 – Fax 0823 553210/233
Via Cesare Battisti, n. 30
81100 CASERTA

ALLA U.O.D. 53 08 13
Genio Civile Salerno Presidio
Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO
Fax 089 9929656

e p.c.

All'Ufficio Speciale Avvocatura
Regionale U.O.D. 60 01 05
Trasporti, Lavori Pubblici;
Protezione Civile
Via Marina, 19/C Pal. Armieri
80133 NAPOLI
Fax 081 7963685

GIU... SETTORE ... GENIO CIVILE di SALERNO
7 GEN. 2015
6 GEN. 2015
SETTORE
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

OGGETTO: Trasmissione sentenza n. 159/2009 Scarfato Fortunato + 7- TRAP Napoli

Si trasmette in allegato la nota di cui all'oggetto erroneamente pervenuta alla scrivente U.O.D.-.

La Responsabile della P.O.
Dr.ssa Bice Bellocchio

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

DIP. 53 – DG. 08 – UO. 11
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Caserta; Presidio Protezione Civile
Via Cesare Battisti, 30
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0836337 10/12/2014 08,14
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p...
Classifica : 4.

C C. 7361/2011.

Trasmissione sentenza N°159/2009 Scarfato Fortunato + 7
TRAP Napoli

Si trasmette, in allegato, per provvedimenti di competenza, copia della sentenza N° 159/2014 pronunciata nel giudizio in oggetto.

In merito, alla stregua del parere dell'avvocato incaricato che si allega, non si ravvisano motivi per proporre impugnazione. Nel caso in cui codesta direzione ritenga sussistere l' interesse ad appellare la sentenza in questione, si chiede di far conoscere alla Scrivente il proprio motivato parere in merito entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente.

LA DIRIGENTE DELLA UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO
Avv.Maria D'Elia

08 DIC. 2014

Alla UOD
53-08-13
Genio Civile SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania

Avvocatura
Ufficio Speciale

All'Avvocato Capo
SEDE

N. Pratica: C.C. 7361/2011
Oggetto: sentenza n. 4295/14
Scafarto Fortunato+7/Regione Campania
Tribunale Acque Pubbliche Napoli

Con riferimento alla sentenza in oggetto si rappresenta che non si ravvisano motivi per proporre gravame, salva diversa valutazione dell'Ufficio, anche alla luce delle motivazioni espresse e dei precedenti giurisprudenziali acquisiti in materia nei diversi gradi di giudizio.

Avv. Rosa Iossa

Via Marina, 19/C – Palazzo Armieri – 80133 Napoli - Tel. 0817963769 – Fax 081.7963766 – e-mail:avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. 2014. 0810780 22/12/2014
Mitt. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; P...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 53.8.11. Fascicolo : 11 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Genio Civile di Caserta

84121
Tel.0823 553209/212/207 – Fax 0823 553210/233
Via Cesare Battisti, n. 30
81100 CASERTA

ALLA U.O.D. 53 08 13
Genio Civile Salerno Presidio
Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO
Fax 089 9929656

e p.c.

All'Ufficio Speciale Avvocatura
Regionale U.O.D. 60 01 05
Trasporti, Lavori Pubblici,
Protezione Civile
Via Marina, 19/C Pal. Armieri
80133 NAPOLI
Fax 081 7963685

29 DIC. 2014
22 DIC. 2014

OGGETTO: Trasmissione sentenza n. 159/2009 Scarfato Fortunato + 7- TRAP Napoli

Si trasmette in allegato la nota di cui all'oggetto erroneamente pervenuta alla scrivente U.O.D.-.

La Responsabile della P.O.
Dr.ssa Bice Bellocchio

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0019641 14/01/2015 09,06
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Ass.
Clas
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
3 del 2014

Ai sigg. Scafarto F. Esposito A., Marino V.,
Cannavacciuolo M.G. Lazzaro C. Sicignano M.
Sicignano F. Manzi S.
c/o Avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria
via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
agc04.sett01@pec.regione.campania.it
c.a. Avv. Rosa Iossa

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Al Consorzio di Bonifica Integrale-
Compresorio Sarno
via Atzori 1
84014 Nocera Inferiore (SA)
protocollo@pec.bonificasarno.it

Prot. 870780 del 22/12/2014- 836337 del 10/12/2014
rif. Avvocatura CC 7361/2011

Oggetto: *Scafarto Fortunato + 7 c/ Regione Campania + 1 - Sentenza TRAP Napoli n. 4295/14 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 4295/14 del TRAP di Napoli che condanna in solido la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Sarno al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei sigg ricorrenti, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Agli Avvocati D'Auria si chiede di documentare le spese di registrazione se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari, tutto per **metà**, (€ 4.500,00 per competenze oltre rimborso forfetario e € 258,00 per spese) in quanto la condanna risulta **in solido** con il Consorzio di Bonifica Sarno.

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori di inviare la relativa parcella pro-forma sulla base di quanto liquidato dal giudice specificando in particolare la misura percentuale del rimborso forfetario che si intende richiedere.

La fattura pro-forma deve intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti e ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di

fonte: http://b

soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA ntità.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://b

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:01:48 (+0100) il messaggio
"Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "agc04.sett01@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

smime.p7s (2 KB)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:02

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

---

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a protocollo@pec.bonificasarno.it "posta certificata" --

Il giorno 14/01/2015 alle ore 11:02:04 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione"
inviato da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "protocollo@pec.bonificasarno.it"
e' stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it
Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
Il file "daticert.xml" contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

NOTA
La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che e' stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo e' allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale e' allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verra' allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:
http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: http://b

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *14/01/2015* alle ore *11:01:54* (*+0100*) il messaggio "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** a consegna nella casella indicata

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Identificativo messaggio:*opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-01-14* at *11:01:54* (*+0100*) and addressed to "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://b

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *14/01/2015* alle ore *11:01:54* (*+0100*) il messaggio "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come prova di consegna nella casella indicata

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Identificativo messaggio:*opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-01-14* at *11:01:54* (*+0100*) and addressed to "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://b

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 14 gennaio 2015 - 11:01

CONSEGNA: Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *14/01/2015* alle ore *11:01:54* (*+0100*) il messaggio "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** a consegna nella casella indicata

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Identificativo messaggio:*opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 19641 del 14_01_15_Scafarto Fortunato +7_Sent TRAP NA n 4295-14_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-01-14* at *11:01:54* (*+0100*) and addressed to "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150114110142.01004.03.3.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (190 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://b

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 109.349,03		€ 109.349,03			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 109.349,03		€ 109.349,03			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 109.349,03		€ 109.349,03			
	Totale Missione 20								€ 109.349,03		€ 109.349,03			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 96.775,22		€ 96.775,22				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 12.573,81		€ 12.573,81				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 109.349,03		€ 109.349,03				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 109.349,03		€ 109.349,03				
	Totale Missione 8							€ 109.349,03		€ 109.349,03				
Totale Spese								€ 109.349,03	€ 109.349,03	€ 109.349,03	€ 109.349,03			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 109.349,03 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 109.349,03 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 96.775,22 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 , limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 12.573,81 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

3. Il pagamento a favore del creditore, se relativo all'intera somma liquidata in sentenza 4295 del 16/09/2014 è eseguito fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno in quanto condebitore in solido.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 4295/14 del 16/09/2014 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	totale
Scafarto Fortunato	7.600,00	980,40	1.300,85	9.881,25
Esposito Alfonso	5.400,00	696,60	924,29	7.020,89
Marino Vincenzo	12.000,00	1.548,00	2.053,99	15.601,99
Cannavacciuolo Maria Grazia	19.500,00	2.515,50	3.337,74	25.353,24
Costantino Lazzaro e Sicignano Maria	9.490,00	1.224,21	1.624,36	12.338,57
Sicignano Francesco	12.730,00	1.642,17	2.178,92	16.551,09
Manzi Sebastiano	6.740,00	869,46	1.153,66	8.763,12
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
Fabio, Antonio e Valeria D'Auria	10.350,00	2.782,08	706,80	13.838,88
TOTALE COMPLESSIVO				109.349,03

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

p.c.

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt. : REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...
Ass..: 533813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 U

Fascicolo VARIE -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO

Al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13 Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravi di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €_____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art", in luogo della corretta forma "articolo") .

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del

ANTONIO FERRARA
Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41
A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14.31
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 5 marzo 2015 - 17:51

Sentenza TRAP NA 4295/14 Scafarto Fortunato Vs Regione Campania Invio Documentazione

Vi invio i documenti di cui all'oggetto.

Distinti Saluti.

Avv. Fabio D'Auria

_____ Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 11274 (20150305)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

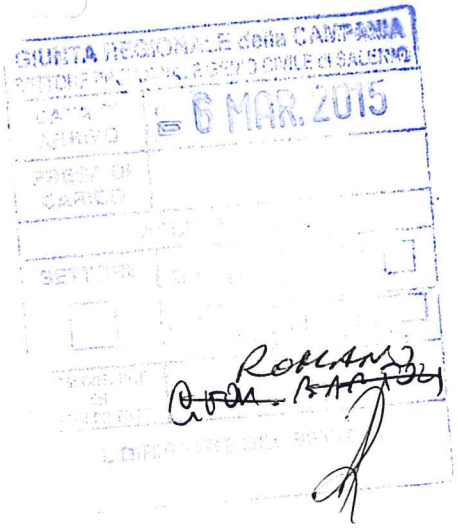
www.nod32.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Allegato(i)

Scafarto Fortunato PEC Genio Civile.pdf (1197 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0155862 06/03/2015 11,23
Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 10 del 2015



STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2015 0119641 20/02/2015

Scafati lì 05 marzo 2015

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

uidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. **4295_14** in causa tra altri Vs. Regione Campania

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC come da prot. summenzionato Vi significhiamo quanto segue:

1) Le spese di registrazione non sono state ancora specificate dall'Agenzia delle Entrate , ma verosimilmente saranno calcolate nella misura del 3% sulla somma attualizzata.

2) Sono state effettuate ed anticipate da questo studio le spese successive relative alla richiesta e notifica del titolo esecutivo quantificate rispettivamente in euro: 28,32 ed 8,29 per ciascuna delle 4 copie esecutive, già notificate, di cui in questa sede si richiede il rimborso;

3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza;

4) Con avvertimento che si procederà ad esecuzione forzata allo scadere del termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, salvo poi a rinunciarvi nel caso di pagamento spontaneo, con riserva di chiedere le spese ed i compensi fino a quel momento maturati.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria Avv. Fabio D'Auria Avv. D'Auria Valeria

Valeria D'Auria

ALLEGATI: Fattura Pro forma

fonte: http://b

Avv. Fabio D'Auria

Via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
Tel. 0818631242 Fax 08119725973

Codice Fiscale: DRAFBA69M02C129Y
P.Iva: 03683960656

Proforma N° 2 - 1
Data 05/03/2015
Nota informativa non valida ai fini Iva e fiscali

Scafarto Fortunato

Via Oberdan n.13
84018 SCAFATI - SA

Cod. Fiscale SCF FTN 37S18 I483H

' Mulin **Valore :**

Descrizione : Sentenza TRAP 4295/14

		Imponibile
Competenze	€	9.000,00
Spese generali forfettarie	€	1.350,00
Contributi Previdenziali 4,00%	€	414,00
	€	10.764,00

Totale Imponibile	€	10.764,00
IVA 22 %	€	2.368,08
Anticipazioni e Spese Esenti *F.C.IVA art.15 dpr 633/72*	€	516,00
TOTALE	€	13.648,08
Ritenuta d'acconto 20 %	€	2.070,00
TOTALE	€	11.578,08

La presente non costituisce fattura.
La fattura verra' emessa al momento del pagamento.

fonte: http://b

RACCOMANDATA

Giunta Regionale della Campania

Raccomandata a mano

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 16 LUG. 2015
PRESA DI CARICO 16 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 03 04
Pos.ni
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

D.G. 53-08-13
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
UOD Genio Civile di Salerno
Via Sabatini,3

84121 - S A L E R N O –

C.C. 7361/11

Trasmissione atti di precetto Scafarto Formnato c/

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0456921 01/07/2015 16,07
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 4.

Nel dare seguito alla pregressa corrispondenza, si trasmette copia dell'atto di precetto notificato dall'avv.Pizzillo per le valutazioni e determinazioni di competenza.

Si chiede, altresì, di verificare gli avvenuti pagamenti nelle more intervenuti rispetto agli importi indicati dall'avvocato di cui sopra negli atti di precetto in questione.

Il Dirigente dell'UOD 60-01-05
Avv.Lidia Buondonno

ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 -- Fax 081.19725973

05

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Scafarto Fortunato, nato a Scafati il 18.11.1937, ed ivi residente alla via Oberdan, 13 C.F.: SCF FTN 37S18 I483 H,

rappresentato e difeso – giusta mandato in calce – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4295/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 15/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Scafarto Fortunato : € 9.877,43 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 7.600,00 Sorta Capitale

B) 983,46 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 1.255,55 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 9.839,02 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 38,41 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 9.877,43 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

1 1 GIU 2015

16/6/15

prego provvedere

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0405409 12/06/2015 10,22
Mitt.: SCAFARTO FORTUNATO
Uffici: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria €. 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Scafarto Fortunato nato a Scafati (SA) il 18/11/1937 ed ivi residente in via Oberdan n. 13; C.F. SCFFTN37S18I483H.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

x Scafarto Fortunato

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Scafarto Fortunato, codice fiscale SCFFTN37S18I483H, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Scafarto Fortunato PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T08:03:12.000Z
Impronta SHA256: 66d69826cebd2c88052bcfd445208aef5144459d74ca5906f242c66e9a1c4a1b
- Procura alle Liti (Scafarto Fortunato PROCURA.pdf.p7m - 344 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T09:21:03.000Z
Impronta SHA256: 2da5582f646b55e78eddcd6aa1356e2ea3293dfb43817a4008499d1352f921c6

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:30
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:30:09 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150610133009.00748.03.7.1@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:30
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 18:23
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	892 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	890 KB
Scafarto Fortunato PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Scafarto.pdf.p7m	47,6 KB
Scafarto Fortunato PROCURA.pdf.p7m	344 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 16:39

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 -- Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Sicignano Francesco, nato a S. Antonio Abate il 28.01.1945, e residente in Scafati alla via E. De Filippo, 16 C.F.: SCG FCN 45A28 I300 E,

rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4295/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 15/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Sicignano Francesco : € 16.544,69 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 12.730,00 Sorta Capitale

B) 1.647,30 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 2.103,05 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 16.480,35 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 64,34 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 16.544,69 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto.Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Sicignano Francesco, nato a S. Antonio Abate (NA) il 28.01.1945, e residente in Scafati (SA) alla via E. De Filippo n. 16; C.F.: SCG FCN 45A28 I300 E.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403058 11/06/2015 10,53
Mitt.: D'AURIA FABIO
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

10 GIU 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Sicignano Francesco, codice fiscale SCGFNC45A28I300E, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro INI-PEC (https://www.inipec.gov.it)

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Sicignano Francesco PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T06:53:27.000Z
Impronta SHA256: 16de6cfb59cc00025914d7462aaa89985e71f376df1b822b9d267bd5a9984fea
- Procura alle Liti (Sicignano Francesco PROCURA.pdf - 352 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T06:49:48.000Z
Impronta SHA256: dec9927867883808311445 7c4e7ddd46838dd628a5a688d004c595a61851970b

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 09/06/2015 21:44
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 09/06/2015 alle ore 21:44:49 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150609214449.01903.03.6.2@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 09/06/2015 13:26
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 10:39
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 11:58

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	903 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	901 KB
Sicignano Francesco PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Sicignano.pdf.p7m	47,5 KB
Sicignano Francesco PROCURA.pdf	352 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 11:58

CC 7361/11 del Mese 03

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Cannavacciuolo Maria Grazia, nata a Lettere il 10.01.1971, e residente in S.Antonio Abate, alla via Stabia, 277 C.F.: CNN MGR 71A50 E557 Q, rappresentata e difesa – giusta mandato in calce al presente atto – dall' **avv. Fabio D'Auria**, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4295/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 15/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentata e difesa, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Cannavacciuolo Maria Grazia : € 25.343,41 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 19.500,00 Sorta Capitale

B) 2.523,36 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 3.221,48 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 25.244,85 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 98,56 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 25.343,41 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403024 11/06/2015 10,48
Mitt.: CANNAVACCIUOLO MARIA GRAZIA
Ass.: Avvocatura Regionale
Classifica: 4.1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto.

Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 4 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Cannavacciuolo Maria Grazia nata a Lettere (NA) il 10/01/1971 e residente a S. Antonio Abate (NA) in via Stabia n. 277; CF CNNMGR71A50E557Q.

.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Cannavacciuolo Maria Grazia

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Cannavacciuolo Maria Grazia, codice fiscale CNNMGR71A50E557Q, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Cannavacciuolo Maria Grazia PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T07:35:19.000Z
Impronta SHA256: d66e37cda56d964f74b778cdcc2db1b80b74f966517e0b1f496dbb4b78f1e998
- Procura alle Liti (Cannavacciuolo Maria Grazia PROCURA.pdf - 350 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T06:59:56.000Z
Impronta SHA256: c02083309cb9911680056efc4ceae3e6215607d3ed6c593bcad31df22ad2a683

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 09/06/2015 21:50
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 09/06/2015 alle ore 21:50:03 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150609215003.01976.05.26.2@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 09/06/2015 13:26
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 10:57
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 12:00

daticert.xml	933 bytes
postacert.eml	901 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	898 KB
Cannavacciuolo Maria Grazia PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Cannavacciuolo.pdf.p7m	47,8 KB
Cannavacciuolo Maria Grazia PROCURA.pdf	350 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 12:00

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Costantino Lazzaro, nato a Scafati il 26.03.1954, ed ivi residente alla via Cappelle Trav. Luca Giordano, 12 C.F.: CST LZR 54C26 I483 D, e

Sicignano Maria, nata a C/mare di Stabia il 27.07.1961, e residente alla via Cappelle Trav. Luca Giordano, 12 C.F.: SCG MRA 61L67 C129 N,

rappresentati e difesi – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4295/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 15/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentati e difesi, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Costantino Lazzaro e Sicignano Maria : € 12.333,80 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 9.490,00 Sorta Capitale

B) 1.228,04 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 1.567,79 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 12.285,83 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 47,97 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 12.333,80 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403021 11/06/2015 10,48
Mitt. : LAZZARO COSTANTINO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

11/6/15

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto.Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Costantino Lazzaro nato a Scafati il 26/3/1954 C.F. CSTLZR54C26I483D e la moglie **Sicignano Maria** nata a C/mare di Stabia il 27/07/1961 C.F SCGMRA61L67C129N, entrambi residenti in Scafati alla via Cappelle, trav. Luca Giordano 12.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Costantino Lazzaro Sicignano Maria

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Costantino Lazzaro, codice fiscale CSTLZR54C26I483D, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PRECETTO.pdf.p7m - 258 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T09:14:36.000Z
Impronta SHA256: ce0b69297e6a411e479654fe4a6d50007cf883eef96f6c483885c3da2923209b
- Procura alle Liti (Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PROCURA.pdf - 379 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T07:01:29.000Z
Impronta SHA256: 9a3dfdc6612d285a75f0c2c57095a9533135f21e87ec9fc268958079fc2a7d37

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 09/06/2015 22:01
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 09/06/2015 alle ore 22:01:54 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150609220155.13409.06.34.2@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 09/06/2015 13:27
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 11:16
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————————

daticert.xml	933 bytes
postacert.eml	941 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	939 KB
Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PRECETTO.pdf.p7m	258 KB
Relata_Notifica_Costantino.pdf.p7m	47,6 KB
Costantino Lazzaro e Sicignano Maria PROCURA.pdf	379 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 12:04

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Marino Vincenzo, nato a S. Antonio Abate il 19.10.1952, ed ivi residente alla via Paludicella, 109 C.F.: MRN VCN 52R19 I300 Z,

rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4295/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 15/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Marino Vincenzo : € 15.595,95 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 12.000,00 Sorta Capitale

B) 1.552,84 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 1.982,45 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 15.535,29 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 60,66 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 15.595,95 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0403383 11/06/2015 11,29
Mitt. : MARINO VINCENZO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : A.1.1.

1067

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
* * *
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria **€. 24,80 + €7,00** per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto.Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 Giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Marino Vincenzo nato a S. Antonio Abate (NA) il 19/10/1952 ed ivi residente alla via Paludicella n. 109, C.F. MRNVCN52R19I300Z.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Marino Vincenzo

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Marino Vincenzo, codice fiscale MRNVCN52R19I300Z, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Marino Vincenzo PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T07:37:00.000Z
Impronta SHA256: f53a1e62084ae1483092ead79cc610626413bd5d7719673498413l7f231d7441
- Procura alle Liti (Marino Vincenzo PROCURA.pdf.p7m - 355 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T09:22:47.000Z
Impronta SHA256: a8b1264bbdb5d89ee0d4fb9fa51f8076a17ce1790a0e8080faf3e0886e7546d8

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 09/06/2015 16:47
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 09/06/2015 alle ore 16:47:42 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150609164742.13519.06.10.2@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 09/06/2015 13:27
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 11:40
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

fonte: http://burc.regione.campania.it 10/06/2015 11:16

daticert.xml	933 bytes
postacert.eml	907 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	904 KB
Marino Vincenzo PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_Marino.pdf.p7m	47,6 KB
Marino Vincenzo PROCURA.pdf.p7m	355 KB

fonte: http://burc.regione.campania.it
10/06/2015 11:16

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Manzi Sebastiano, nato a Scafati il 06.07.1928, ed ivi residente alla via E. De Filippo, 16 C.F.: MNZ SST 28L06 I483 L,

rappresentato e difeso – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza **n. 4295/2014** del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Scafarto Fortunato ed altri contro Regione Campania,
- **notificata in forma esecutiva il 15/12/2014** al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406430 12/06/2015 10,24
Mitt. : MANZI SEBASTIANO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifica : 4.1.1.

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Manzi Sebastiano : € 8.759,72 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 6.740,00 Sorta Capitale

B) 872,18 Rivalutazione dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

C) 1.113,48 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 01/07/2007 (evento dannoso) al 27/10/2014 data Sentenza

D) 8.725,65 Totale alla data della sentenza 27/10/2014

E) 34,37 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 8.759,72 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

11 GIU. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria €. 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA
(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Manzi Sebastiano, codice fiscale MNZSST28L06I483L, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:
Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito http://www.indicepa.gov.it

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.
Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:
- ATTO DI PRECETTO (Manzi Sebastiano PRECETTO.pdf.p7m - 256 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T16:26:40.000Z
Impronta SHA256: 7aaa30d15c294a836c0cc16087037a9affe6ddb39c989d5011c65c95cc568587
- Procura alle Liti (Manzi Sebastiano PROCURA.pdf.p7m - 342 kb) - Riferimento temporale UTC: 2015-06-09T16:27:00.000Z
Impronta SHA256: c6eea41c0e0699155aff269c514230db9863fb64d943f12d32c7e4e8459f2892

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Manzi Sebastiano nato a Scafati (SA) il 06.07.1928 ed ivi residente alla via E. De Filippo n. 16; C.F.: MNZ SST 28L06 I483 L.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4295/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunziare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati lì

Firma

Manzi Sebastiano

Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 10/06/2015 13:34
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata
Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:34:19 (+0200) il messaggio
"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
us01@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo del messaggio: opec275.20150610133419.02795.09.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml———————————————————————————————

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>
Data: 10/06/2015 13:34
A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>
CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml———————————

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994
Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
Data: 09/06/2015 19:22
A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:———————————————————————————————

fonte: http://burc.regione.campania.it 10/06/2015 16:41

daticert.xml	932 bytes
postacert.eml	889 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	886 KB
Manzi Sebastiano PRECETTO.pdf.p7m	256 KB
Relata_Notifica_Manzi.pdf.p7m	47,6 KB
Manzi Sebastiano PROCURA.pdf.p7m	342 KB

Deliberazione Giunta Regionale n. 738 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli. Giudizio: Perrino Emilia + 9 c/ Regione Campania Prat. Avv.ra n. cc 31/2008. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a Che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato il 27/12/2007 e poi rinotificato in data 09/10/2008 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria,Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, Schiavone Raffaele e Venosi Maria Antonia rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria elettivamente domicialiati presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile in Napoli alla Piazza Garibaldi n. 80;

b Che convenivano in giudizio con la Regione Campania avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dall'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

c Che con sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dalla sig.ra Perrino Emilia ed altri giusta atto di citazione notificato alla Regione campania il 27/12/2007 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle somme riportate nella sottoindicata tabella, oltre alla refusione delle spese di lite liquidate in € 2.749,66 di cui € 1.833,66 per spese anticipate al CTU e € 10.000,00 per competenze, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione agli avv.ti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria a favore di:

N.	Cognome	Nome	Codice fiscale	Importo liquidato in sentenza
1	Perrino	Emilia	PRRMLE35D62I019F	€ 4.706,00
2	Marsico Pietro e Iaquinardi Assunta		MRSPTR34M24I019I QNNSNT41M54I019N	€ 17.124,00
3	Oliva	Barbara	LVOBBR47P51I019F	€ 13.883,00
4	La Mura	Michele	LMRMHL58S29G230F	€ 19,723,00
5	Carratù	Rosaria	CRRRSR65H64F912E	€ 2.014,00
6	Marsico	Giosuè	MRSSGI32G09I019L	€ 13.630,00
7	Zuottolo	Consiglia	ZTTCSG20P54I019Z	€ 18.442,00
8	Cicalese	Francesco	CCLFNC62B18I019C	€ 6.604,00
9	Pascale	Felice	PSCFLC34E03I019R	€ 4.055,00
			Totale	**€ 100.181,00**

d Che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza notificata con formula esecutiva all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per i provvedimenti di competenza;

e Che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il

pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale e delle spese di lite come liquidate in sentenza;

PREMESSO:

g. che non avendo ottenuto risposta in merito l'UOD Genio Civile di Salerno è tenuto a predisporre come dalla citata nota trasmessa agli avvocati prot. 843006 del 11/12/2014 la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio;
h. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 723/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n. 30178 del 23/12/2014 che non è stata approvata perchè è intervenuta la chiusura dell'esercizio 2014 e pertanto è stata archiviata;

RILEVATO

i. che l'importo dei danni da liquidare ammonta a complessivi € 154.285,55 di cui € 100.181,00 per sorta capitale, € 23.041,63 per rivalutazione monetaria ed complessivi interessi lelali in € 31.062,92 suddivisi in € 29.366,52 periodo 11/10/2002 al 04/03/2013 e € 1.696,40 per il periodo 05/03/2013 al 15/05/2015;
j. che l'importo delle spese di lite da rimborsare come da sentenza n. 723/14 sono pari ad € . 14.433,66 di cui € 10.000,00 per competenze, € 400,00 per CPA, € 2,200,00 per IVA al 22% , € 2.749,66 per spese esenti, anche di CTU;
k. che tale debito, complessivamente pari ad € 169.635,21 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 169.635,21 in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
m. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;

r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
s. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
t. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
u. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

v. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 169.635,21 a favore di

N.	Cognome	Nome	Importo liquidato in sentenza ai ricorrenti	Rivalutazione monetaria	Interessi da liquidare ai ricorrenti dal 11/10/2002 al 04/03/2013	Interessi maturati dal 5/03/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	Totale da liquidare ai ricorrenti
1	Perrino	Emilia	€ 4.706,00	€ 1,082,38	€ 1.379,50	€ 79,68	€ 7.247,56
2	Marsico Iaquinardi	Pietro Assunta	€ 17.124,00	€ 3.938,52	€ 5.019,64	€ 289,97	€ 26.372,13
3	Oliva	Barbara	€ 13.883,00	€ 3.193,09	€ 4.069,57	€ 235,09	€ 21.380,75
4	La Mura	Michele	€ 19.723,00	€ 4.536,29	€ 5.781,49	€ 333,97	€ 30.374,75
5	Carratù	Rosaria	€ 2.014,00	€ 463,22	€ 590,39	€ 34,10	€ 3.101,71
6	Marsico	Giosuè	€ 13.630,00	€ 3.134,90	€ 3.995,41	€ 230,80	€ 20.991,11
7	Zuottolo	Consiglia	€ 18.442,00	€ 4.241,66	€ 5.405,99	€ 312,29	€ 28.401,94
8	Cicalese	Francesco	€ 6.604,00	€ 1518,92	€ 1.935,86	€ 111,83	€ 10.170,61
9	Pascale	Felice	€ 4.055,00	€ 932,65	€ 1.188,67	€ 68,67	€ 6.244,99
Totali			***€ 100.181,00***	***€ 23.041,63***	***€ 29.366,52***	***€ 1.696,40***	***€ 154.285,55***
					Importo da liquidare ai ricorrenti		***€ 154.285,55***

10) Avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria Avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria ***€ 15.349,66*** *;(€ 10.000,00 per competenze, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.200,00 per IVA 22% ed € 2.749,66 per esborsi liquidati in sentenza anche di CTU)*

w. che si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 169.635,21 comprensiva di spese interessi e competenze legali, in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
x. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*".
y. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;
z. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 169.635,21 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 169.635,21
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 138.572,29
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 31.062,92

aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di 169.635,21 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di 169.635,21 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
dd. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO:

ee. che alla presente deliberazione sono allegate dieci schede debitorie che ne costituisce parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
h. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
i. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
j. la sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli
k. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
o. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 e pubblicata il 18/02/2014 R.G. 900059/2008 Rep. 839/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato la somma complessiva di 169.635,21 a favore di

N.	Cognome	Nome	Importo liquidato in sentenza ai ricorrenti	Rivalutazione monetaria	Interessi da liquidare ai ricorrenti dal 11/10/2002 al 04/03/2013	Interessi maturati dal 5/03/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	Totale da liquidare ai ricorrenti
1	Perrino	Emilia	€ 4.706,00	€ 1,082,38	€ 1.379,50	€ 79,68	€ 7.247,56
2	Marsico Iaquinardi	Pietro Assunta	€ 17.124,00	€ 3.938,52	€ 5.019,64	€ 289,97	€ 26.372,13
3	Oliva	Barbara	€ 13.883,00	€ 3.193,09	€ 4.069,57	€ 235,09	€ 21.380,75
4	La Mura	Michele	€ 19.723,00	€ 4.536,29	€ 5.781,49	€ 333,97	€ 30.374,75
5	Carratù	Rosaria	€ 2.014,00	€ 463,22	€ 590,39	€ 34,10	€ 3.101,71
6	Marsico	Giosuè	€ 13.630,00	€ 3.134,90	€ 3.995,41	€ 230,80	€ 20.991,11

7	Zuottolo	Consiglia	€ 18.442,00	€ 4.241,66	€ 5.405,99	€ 312,29	€ 28.401,94
8	Cicalese	Francesco	€ 6.604,00	€ 1518,92	€ 1.935,86	€ 111,83	€ 10.170,61
9	Pascale	Felice	€ 4.055,00	€ 932,65	€ 1.188,67	€ 68,67	€ 6.244,99
Totali			***€ 100.181,00***	***€ 23.041,63***	***€ 29.366,52***	***€ 1.696,40***	***€ 154.285,55***
					Importo da liquidare ai ricorrenti		***€ 154.285,55***

10) Avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria Avvocati D'Auria Antonio, D'auria Fabio e D'Auria Valeria ***€ 15.349,66*** *;(€ 10.000,00 per competenze, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.200,00 per IVA 22% ed € 2.749,66 per esborsi liquidati in sentenza anche di CTU*

2. di allegare le dieci schede di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per €169.635,21 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 169.635,21
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 138.572,29
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 31.062,92

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 169.635,21 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 169.635,21 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
     - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale
   - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;

7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, e al Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F
Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del Sig.ra **Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F** rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F condannando la RegioneCampania al pagamento della somma di € **4.706,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. n. 735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla ori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA)elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli fatti dall'ufficio, come sotto riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € **€ 7.247,56** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Perrino Emilia codice fiscale PRRMLE35D62I019F ammonta a complessivi € 7.247,56 (settemiladuecentoquarantasette/56), e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno Perrino Emilia**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 4.706,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.082,38
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.379,50
		Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 79,68
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 7.247,56**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.247,56 (settemiladuecentoquanatasette/56), a favore della Sig.ra Perrino Emilia codice fiscale

documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: 1) Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I
2) Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I e Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I e Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda di Marsico Pietro codice 24l019l e laquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54l019N condannando al pagamento della somma di € 17.124,00 [illegible] 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate [illegible] medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
L'Avvocatura Regionale con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA)elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € **26.372,13** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore dei sig.ri Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24l019l e laquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54l019N l'importo complessivo di **€ 26.372,13** (ventiseimila trecentosettantadue/13), e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno Marsico Pietro e laquinandi Assunta**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 17.124,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.938,52
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 5.019,64
		Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 289,97
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 26.372,13**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in nflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo **€ 26.372,13** (ventiseimilatrecentosettantadue/13), a favore dei sig.ri Marsico Pietro codice fiscale MRSPTR34M24I019I e Iaquinandi Assunta codice fiscale QNNSNT41M54I019N
Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 presentato dalla sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € ***13.883,00*** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di € **21.380,75** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Oliva Barbara codice fiscale LVOBBR47P51I019F ammonta a complessivi **€ 21.380,75** (ventunomilatrecentottanta/75), e risulta essere cosi costituito:

A	**Risarcimento danno Oliva Barbara**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 13.883,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.193,09
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 4.069,57
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 235,09
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 21.380,75**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del [illegible]3/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo di € [illegible]ilatrecentottanta/75), a favore della sig.ra [illegible]
LVOBBR47P51I019F
Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda di La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € ***19.723,00*** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA)elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 30.374,75** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore di La Mura Michele codice fiscale LMRMHL58S29G230F ammonta a complessivi **€ 30.374,75** (trentamilatrecentosettantaquattro/75), e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno La Mura Michele**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 19.723,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 4.536,29
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 5.781,49
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 333,97
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 30.374,75**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002. per l'importo complessivo € ecentosettantaquattro/75, La Mura Michele codi

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Carratù Rosaria codice fiscale CRRRSR65H64F912E

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 la sig.ra Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda di Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E condannando la Regione Campania al pagamento della somma di € ***2.014,00*** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla ori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA)elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 3.101,71** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Carratù Rosara codice fiscale CRRRSR65H64F912E ammonta a complessivi **€ 3.101,71** (tremilacentouno/71), e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno Carratù Rosaria**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 2.014,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 463,22
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 590,39
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 34,10
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 3.101,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del c[illegible]3/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo€ 3.[illegible]no/71), alla sig.ra Carratù Rosara codice fiscale

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig.Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del sig. Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L condannando la Regione Campania al pagamento della somma di **€ 13.630,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale dal 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha
Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA)elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 20.991,11** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore di Marsico Giosuè codice fiscale MRSSGI32G09I019L ammonta a complessivi **€ 20.991,11** (ventimilanovecentonovantuno/11), e risulta essere cosl costituito:

A	**Risarcimento danno Marsico Giosuè**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 13.630,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.134,90
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 3.995,41
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 230,80
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 20.991,11**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del [illegible] 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo € **ovecentonovantuno/11)**, a favore del sig. MRSSGI32G09I019L

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore della sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 la sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z rappresentata e difesa dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.
Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda della sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z condannando la Regione Campania al pagamento della somma di **€ € 18.442,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale f el 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;
l con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha
Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA)elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 28.401,94** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Zuottolo Consiglia codice fiscale ZTTCSG20P54I019Z ammonta a complessivi, e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno Zuottolo Consiglia**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 18.442,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 4.241,66
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 5.405.99
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 312,29
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 28.401,94**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo €. aquattrocentouno/94), a favore della sig.ra
ZTTCSG20P54I019Z

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig.Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C condannando la Regione Campania al pagamento della somma di **€ 6.604,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 10.170,61** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Cicalese Francesco codice fiscale CCLFNC62B18I019C ammonta a complessivi **€ 10.170,61** (diecimilacentosettanta/61), e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno Cicalese Francesco**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 6.604,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.518,92
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.935,86
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 111,83
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 10.170,61**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo € **centosettanta/61),** a favore del sig. Cic[illegible] CCLFNC62B18I019C

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 il sig.Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R rappresentato e difeso dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il risarcimento danni subiti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R condannando la Regione Campania al pagamento della somma di **€ 4.055,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo, alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

e con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla ori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

A seguito di calcoli effettuati dall'ufficio, come di seguito riportati, per la regolarizzazione della somma complessiva da pagare di **€ 6.244,99** in esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli comprensiva di interessi,rivalutazione monetaria e spese legali, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
Dall'esame della sentenza n.723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napolisi evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Pascale Felice codice fiscale PSCFLC34E03I019R ammonta a complessivi **€ 6.244,99 (seimiladuecentoquarantaquattro/99)**, e risulta essere così costituito:

A	**Risarcimento danno Pascale Felice**		
	A1	Liquidato in sentenza	*€ 4.055,00*
	A2	Rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 932,65
	A3	Interessi da liquidare al ricorrenti dal 09/01/2003 al 02/12/2013	€ 1.188,67
	A4	Interessi maturati dal 03/12/2013 al 15/05/2015 su capitale rivalutato	€ 68,67
		TOTALE Risarcimento danno	**€ 6.244,99**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, per l'importo complessivo € **centoquarantaquattro/99)** a favore del sig [illegible] Pascale, Felice, codice fiscale

Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.

Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 20/05/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 31/2008

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale in data 04/11/2014 prot. 735679 alla Direzione Generale per i LL.PP. e Protezione Civile, eal Genio Civile di Salerno

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Studio Legale D'Auria – Avv.ti Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA), elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-

Oggetto della spesa
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore delsig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria,Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-, a seguito dell'esondazione congiunta avvenuta il 09 gennaio 2003 dell'Alveo Comune Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate;

Indicazione tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 17/09/2014 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria,Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, rappresentati e difesi dagli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) ed elettivamente domiciliati vv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- chiedeva il iti a seguito dell'esondazione avvenuta il 09 Nocerino (diramazione del torrente Solofrana e del fiume Sarno) che cagionò ingenti danni alle colture in atto nonché alle serre ivi allocate.

Con la sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda del i sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria,Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, condannando la Regione Campania al pagamento della somma complessiva di **€ 100.181,00** oltre rivalutazione monetaria dal 09/01/2003 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo alla data del 15/05/2015 e alla refusione delle spese di lite sostenute dagli avvocati;

L'Avvocatura Regionale con nota prot. n.735679 del 04/11/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla Direzione Generale Lavori Pubblici e all'UOD Genio Civile di Salerno.

Che con nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli- di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza oltre rivalutazione monetaria e interessi.

Lo Studio Legale D'Auria non faceva pervenire presso questo Genio Civile il preavviso parcella;

Dall'esame della sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli Presso la Corte di Appello di Napoli si evince che il debito da riconoscere a favore di Studio Legale D'Auria – Avv.ti Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA) che ammonta a complessivi € 14.433,66 (quattordicimilaquattrocentotrenatre/66), e risulta essere così costituito:

A	SPESE DI LITE		
	A1	Competenze	€ 10.000,00
	A2	CPA (4%)	€ 400,00
	A3	IVA al 22%	€ 2.200,00
	A4	Spese liquidate in sentenza (CTU e altro)	2749,66
		TOTALE SPESE DI LITE	**€ 15.349,66**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli Presso la Corte di Appello di Napoli

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della Sentenza n. 723/2014 del 18/02/2014 del T.R.A.P. di Napoli Presso la Corte di Appello di Napolidi condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del 8/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002 per l'importo complessivo di **milatrecentoquarantanove/66)** allo Studio Leg c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z con studio in via Luigi Sturzo, 18, 84018 Scafati (SA), ed elettivamente domiciliati presso lo Studio dell'avv. Basile Alessandro con sede in Piazza Garibaldi, 80 -Napoli-
Allega la seguente documentazione:

1. Nota di trasmissione prot prot. 735679 del 04/11/2014 della sentenza 723/2014 del 18/02/2014 emessa dal T.R.A.P. Presso la Corte di Appello di Napoli da parte dell'avvocatura Regionale alla Direzione Generale LL.PP. della Regione Campania e al Genio Civile di Salerno:
2. nota prot. n. 843006 del 11/12/2014 inviata agli avv.ti D'Auria Antonio, D'Auria Fabio e D'Auria Valeria con studio legale in via Luigi Sturzo 18 - 84018 Scafati (SA) e all'Avvocatura Regionale della Regione Campania.
3.
4. Salerno, 20/05/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0735679 04/11/2014
Uscita
Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...
Classifica : 4.1.1.

Raccomandata a mano

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 05
Trasporti, Lavori pubblici, Protezione Civile

D.G. 53-08-03
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - UOD Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo,Bonifica Irrigazioni

Via A.De Gasperi,28

80133 - N A P O L I -
DG 53-08-13
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
Via Sabatini,3
84121 - S A L E R N O -

N° Pratt. 31/08-1795/99-33/08-29/08

Oggetto: Trasmissione sentenze nn.723/14-89/05-1189/14-1192/14 rese dal Trap nei confronti di Perrino Emilia + altri, Fontanella Francesco + altri,Calcide Francesco + altri,Viscardi Giovanna + altri

Si trasmette,copia delle sentenze in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invitano,pertanto gli Uffici in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

Il Dirigente della UOD 60-01-05
Avv.Lidia Buondonno

L'Avvocato Capo
Avv. Maria d'Elia

A.D.

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
20 NOV. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 723/2014 pubbl. il 18/02/2014
RG n. 59/2008
Repert. n. 839/2014 del 18/02/2014

S. 723/14/TA

STUDIO LEGALE D'AURIA
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
Tel.(081) 8631242 - 19100088 - Fax 081197259

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

COPIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UDCP - STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
17 SET 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 59/2008 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Perrino Emilia (c.f. PRR MLE 35D62 I019 F),
Marsico Pietro (c.f. MRS PTR 34M24 I019 I),
Iaquinandi Assunta (c.f QNN SNT 41M54 I019 N),
Oliva Barbara (c.f. LVO BBR 47P51 I019 F),
La Mura Michele (c.f. LMR MHL 58S29 G230 F),
Carratù Rosaria (c.f. CRR RSR 65H64 F912 E),
Marsico Giosuè (c.f. MRS SGI 32G09 I019 L),
Zuottolo Consiglia (c.f. ZTT CSG 20P54 I019 Z),
Cicalese Francesco (c.f. CCL FNC 62B18 I019 C),
Pascale Felice (c.f. PSC FLC 34E03 I019 R),
Schiavone Raffaele (c.f. SCH RFL 27R30 I019 Y),
Venosi Maria Antonia (c.f. VSN MNT 28H60 L323 U),

tutti rapp.ti e difesi, in virtù di procura a margine dell'atto introduttivo del giudizio, dagli avv.ti *Antonio D'Auria, Valeria e Fabio D'Auria* ed elett.te domiciliati in Napoli alla p.zza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.to *Alessandro Basile*

- RICORRENTI -

E

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 723/2014 pubbl. il 18/02/2014
RG. [illegible] /2008
Repert. n. 839/2014 del 18/02/2014

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t, Presidente della Giunta Regionale, rapp.ta e difesa, dall'avv.to Alba Di Lascio, giusta procura generale per Notar Cimmino del 17 settembre 2002 (racc. 35093 – rep. 5096) nonché provvedimento autorizzativo, elett.te domiciliato in Napoli alla Via S. Lucia n. 81

- RESISTENTE -

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 27 dicembre 2007 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 9 ottobre 2008, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione congiunta dell'*Alveo Comune Nocerino* e del fiume *Sarno* avvenuta in data 9 gennaio 2003.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la Regione Campania ha eccepito preliminarmente il difetto della propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per la l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminato il teste indicato dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione operata dal c.t.u. ed escludendo qualsiasi richiesta a favore di Raffaele Schiavone e Maria Antonia Venosi, avendo questi rinunciato alla domanda come riferito dal loro difensore all'udienza del 28 ottobre 2010.

La causa è stata, quindi, rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere proprietari e possessori in quanto coltivatori di terreni destinati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 723/2014 pubbl. il 18/02/2014
RG n. 900059/2008
Repert. n. 839/2014 del 18/02/2014

ad accogliere ortaggi vari, nonché di fabbricati e comodi rurali ivi esistenti, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto sulla scorta della documentazione allegata dal c.t.u., dr. agr. *Francesco Rubino*, (visure catastali, atti di acquisto etc.) e delle verifiche da questi effettuate in loco, ai cui specifici ed analitici contenuti (cfr. relazione depositata il 19 luglio 2012) si rinvia:

ATTORI	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE	QUALITÀ CATASTALE
Perrino Emilia	- S. Marzano località Orta II trav. Via Marconi - fl. 3 - p.lle 302, 908 - Estens.: Ha 0.20.00	Sem. Irrig.3
Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta	- S. Marzano località Orta Via Marconi – fl. 3- - p.lle 247, 697, 350, 351 213, 361 - Estens.: Ha 0.89.17	Sem. Irrig.3
Oliva Barbara	- S. Marzano località Orta V trav. Via Marconi - fl. 3 - - p.lla 247 - Estens.: Ha 0.32.21	Sem. Irrig.3
La Mura Michele	- Angri – Località Avagliana – fl. 1 - p.lla 335 - Estens.: Ha 0.52.65	Sem. Irrig.4
Carratù Rosaria	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lla 403 - Estens.: Ha 0.10.78	Sem. Irrig.4
Marsico Giosuè	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 295, 297 - Estens.: Ha 0.35.00	Sem. Irrig.4
Zuottolo Consiglia	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 3 - p.lle 39, 581, 582, 221, 579, 580 - Estens.: Ha 0.93.29	Sem. Irrig. 3
Cicalese Francesco	- S. Marzano località Orta Via Marconi - fl. 6 - p.lle 1299, 1300, 539 - Estens.: Ha 0.26.17	Sem. Irrig. 3
Pascale Felice	- S. Marzano località Orta II trav. Via Marconi - fl. 3	Sem. Irrig. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- p.lla 323 - Estens.: Ha 0.16.39	

I ricorrenti lamentano che in data 9 gennaio 2003, detti terreni ed immobili, tutti ubicati nelle immediate vicinanze dell'*Alveo Comune Nocerino* (diramazione del torrente *Solofrana*) e del fiume *Sarno*, vennero inondati dalle acque provenienti dai citati corsi d'acqua che esondarono in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate, danneggiando altresì gli impianti ed i manufatti esistenti ed ogni altra cosa ivi presente.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che l'*Alveo Comune Nocerino* ed il fiume *Sarno* si presentavano, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incombenti.

3. La domanda va accolta.

L'esondazione dei menzionati corsi d'acqua nell'indicata data del 9 gennaio 2003 è circostanza non contestata dalla Regione, già riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze n. 44/2012 allegata dalla difesa attorea), nonché verificata dalle relazioni di intervento del Comando dei Vigili Urbani di Napoli – sezione di Nola – e di Salerno richiamate dal c.t.u.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 722/2014 pubbl. il 18/02/2014
RG n. 9000597/2008
Repert. n. 839/2014 del 18/02/2014

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti della pronuncia dell'adito TRAP (cfr. sentenza n. 94/09) allegata dalla difesa attorea, che ha preso in considerazione varie, precedenti (27 e 28 gennaio 2001) e successive (29 ottobre 2003 e 26 dicembre 2004) esondazioni rispetto a quella in rassegna.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazione del teste *Silvio Cameri*, sentito all'udienza del 28 ottobre 2010, ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, coltivati ad ortaggi, come del resto ampiamente evidenziato anche dai rilievi fotografici allegati alla relazione tecnica di parte redatta dal perito agronomo *Vittorio Fontanella*, che danno conto dell'inondazione subita dai terreni di cui è causa.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, la verifica del c.t.u. ha accertato sulla base dei dati pluviometrici acquisiti che "*i valori rilevati sia nella pioggia di massima oraria, massima nelle tre ore, sia di quella giornaliera del giorno 9 gennaio 2003, sono generalmente inferiori a dati analoghi rilevati nei precedenti periodi di riferimento (1997/2003)*", sicchè ha concluso affermando che "*la quantità di pioggia caduta il giorno 9 gennaio 2003 non è da ritenersi eccezionale, ma rientra nell'ordinarietà della fenomenologia pluviometrica dell'area in esame*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

In assenza di specifiche contestazioni sul punto ad opera della difesa della Regione, va allora negato, alla luce dell'ampia verifica del c.t.u., ai cui contenuti si rimanda, carattere eccezionale all'evento in esame.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati, in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., risulta, comunque non contestato, il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).

6. Va subito precisato che il c.t.u. ha sviluppato il suo esame considerando, per ciascun ricorrente, i danni arrecati alle coltivazioni in essere (frutti pendenti al netto delle spese ancora da sostenere) e quelli relativi alle cd. anticipazioni colturali (ovvero le spese da anticipare per una determinata coltura).

Ha, altresì, premesso che "*i terreni oggetto dei danni da allagamento risultano a tutt'oggi coltivati intensivamente ad ortaggi di pregio*" e che "*i terreni coltivati sono delle piccole entità colturali di poche centinaia o migliaia di metri quadri*".

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha provveduto a redigere una apposita scheda esplicativa e riepilogativa di ciascun singolo danneggiato, a partire dall'individuazione anagrafica della ditta, fino alla quantificazione finale dei danni stimati.

In tale scheda e/o rapporto sono indicati, per quel che interessa, i seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza r. 732/2014 pubbl. il 18/02/2014
RG n. 900059/2008
Repert. n. 839/2014 del 18/02/2014

- descrizione dell'azienda (comune, località, dati catastali,distinzione tra terreni e fabbricati);
- rappresentazione grafica della particella e/o delle particelle;
- accesso, distanza dal centro urbano,
- descrizione geopedologica, - altitudine;
- irrigazione;
- indirizzo produttivo;
- coltura e/o colture ordinariamente praticate;
- opere rilevate durante i sopralluoghi;
- confini;
- colture danneggiate al momento degli eventi del gennaio 2003 con l'individuazione della superficie;
- colture riscontrate all'attualità durante gli accertamenti peritali;
- danni lamentati in perizia;
- calcolo danni alle colture;
- prezzi rilevati all'epoca dei fatti;
- calcolo della P.L.V.;
- determinazione delle spese;
- calcolo del mancato reddito e/o frutti pendenti (alla data dell'evento);
- valutazione degli altri danni denunciati dal coltivatore attraverso la perizia di parte del P.A. Fontanella;
- calcolo degli altri danni subiti dal coltivatore;
- riepilogo del mancato reddito e di eventuali altri danni.

Il c.t.u. ha quindi calcolato i danni diretti alle colture erbacee, le spese per la pulizia del fondo (calcolata in € 5.23 a mc per il trasporto a discarica autorizzata ed € 2.27/mc per la rimozione del materiale melmoso), le spese di disinfestazione del suolo (stimata in € 0.23 a mq) e le operazioni agronomiche (cacolate in € 0.40/mq).

Per quanto concerne la pulizia dei fabbricati e/o dei locali l'ausiliare ha considerato che esse sono state eseguite in base ad operazioni manuali degli addetti dell'azienda (lavori eseguiti in economia) e pertanto sono stati valutati in € 500,00 a corpo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le altre opere ritenute necessarie alla risistemazione dei fabbricati (spicconatura, rifacimento intonaco, tinteggiatura, pulizia fabbricati e/o locali) il c.t.u. ha preso in considerazione le voci del Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania - anno 2002.

Anche per la determinazione del mancato reddito per la perdita dei frutti e/o prodotti pendenti, nonché per la stima del costo delle opere da eseguire ed i relativi costi l'ausiliare ha utilizzato come riferimento il prezzo del mercato più prossimo, individuato in quello di Nocera/Pagani ed il prezzario per le opere di miglioramento fondiario della Regione Campania (Por 2001/2006 anno 2002/2003), nonché il prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania anno 2002.

Sulla base di tale analitica disamina il c.t.u. è pervenuto a stimare i seguenti danni:

Perrino Emilia	€ 4.706,00
Marsico Pietro e Iaquinadi Assunta	€ 17.124,00
Oliva Barbara	€ 13.883,00
La Mura Michele	€19.723,00
Carratù Rosaria	€2.014,00
Marsico Giosuè	€13.630,00
Zuottolo Consiglia	€18.442,00
Cicalese Francesco	€ 6.604,00
Pascale Felice	€4.055,00

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., in alcun modo contestate dalla Regione e recepite nelle conclusoni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nella siundicata misura, rinviando per il dettaglio delle riferite singole voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza n. 723/2014 pubbl. il 18/02/2014
RG n. [illegible]/2008
Repert. n. 839/2014 del 18/02/2014

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (9 gennaio 2003) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

10. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u. 17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 27 dicembre 2007 e rinotificato il 9 ottobre 2008, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme in favore dei sottoindicati attori:

Perrino Emilia	€ 4.706,00
Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta	€ 17.124,00
Oliva Barbara	€ 13.883,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Mura Michele	€19.723,00
Carratù Rosaria	€2.014,00
Marsico Giosuè	€13.630,00
Zuottolo Consiglia	€18.442,00
Cicalese Francesco	€ 6.604,00
Pascale Felice	€4.055,00

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione al § 7;

- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquida in € 2.749,66 per spese (€ 1.833,66 per rimborso anticipo spese di c.t.u.) ed € 10.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Così deciso nella camera di consiglio del 2 dicembre 2013.

Il giudice delegato- est.
(dr. Ugo Candia)

Il Presidente
(dr. Maurizio Gallo)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, 18 FEB. 2014
Il Cancelliere

sentenza

Perrino Emilia + altri
c/o
Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La precente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. D'AURIA

procuratore di PERRINO EMILIA

Napoli, lì - 4 SET. 2014

F.C.

La presente copia composta di n. 11 fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data - 4 SET. 2014

Napoli, - 4 SET. 2014

CORTE DI APPELLO NAPOLI
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Amelia Serinelli

STUDIO LE

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2014
Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81

Visconte Maria Fortuna
17 SET 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

O LEGALE
Luigi Sturzo, 18
SCAFATI (SA)
8631242
D'AURIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0843006 11/12/2014 14,12
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Dest. : D'AURIA ANTONIO; D'AURIA FABIO
D'AURIA VALERIA
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2014

A Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva [illegible], La Mura Michele, Carratù Rosaria, Marsico [illegible], Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice,
c/o Avv.to
D'Auria Antonio
Via L. Sturzo, 18
84018 - SCAFATI (SA)
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it

Avv.to D'Auria Fabio
Via L. Sturzo, 18
84018 - SCAFATI (SA)
f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Avv.to D'Auria Valeria
Via L. Sturzo, 18
84018 - SCAFATI (SA)
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
agc04.sett01@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Lidia Buondonno

Raccomandata A/R anticipata via PEC

Prot. 735679 del 04/11/2014
rif. Avvocatura CC 31/2008

Oggetto: *Perrino Emilia + altri c/ Regione Campania + - Sentenza TRAP Napoli n. 723/2014 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 723/2014 del TRAP di Napoli che condanna al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore di Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria,Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Agli Avvocati D'Auria Antonio, D'Auria Fabio, D'Auria Valeria si chiede di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari:

Competenze	€	10.000,00
CPA (4%)	€	400,00
IVA al 22%	€	2.288,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Esborsi (spese esenti di cui € 1.833,66 per rimborso anticipo spese al c.t.u.)	€	2.749,66
Totale 1	**€**	**15.437,66**
Ritenuta al 20%	- €	2.000,00
Totale al netto della ritenuta	**€**	**13.437,66**

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si chiede infine, sempre ai fini della successiva liquidazione, la residenza dei Sig.ri Perrino Emilia, Marsico Pietro, Iaquinandi Assunta, Oliva Barbara, La Mura Michele, Carratù Rosaria,Marsico Giosuè, Zuottolo Consiglia, Cicalese Francesco, Pascale Felice, Schiavone Raffaele, Venosi Maria Antonia., che non risulta dalla sentenza pervenuta agli atti dell'Ufficio.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti ai n. 089/2589430 – 089/2589233

F/G

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del .....

SPESE

Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 169.635,21		€ 169.635,21			
		Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 169.635,21		€ 169.635,21			
	Totale Programma 1 della Missione 20							€ 169.635,21		€ 169.635,21			
Totale Missione 20								€ 169.635,21		€ 169.635,21			
1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 138.572,29		€ 138.572,29				
1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 31.062,92		€ 31.062,92				
		Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 169.635,21		€ 169.635,21				
	Totale Programma 1 della Missione 8						€ 169.635,21		€ 169.635,21				
Totale Missione 8							€ 169.635,21		€ 169.635,21				
Totale Spese							€ 169.635,21	€ 169.635,21	€ 169.635,21	€ 169.635,21			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. SENTENZA N. 723/14 DEL 02/12/2013 DEL TRAP DI NAPOLI"

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 169.635,21 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 169.635,21 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 138.572,29 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 , limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 31.062,92 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 723/2014 del 02/12/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	totale
Perrino Emilia	€ 4.706,00	€ 1.082,38	€ 1.459,18	€ 7.247,56
Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta	€ 17.124,00	€ 3.938,52	€ 5.309,61	€ 26.372,13
Oliva Barbara	€ 13.883,00	€ 3.193,09	€ 4.304,66	€ 21.380,75
La Mura Michele	€ 19.723,00	€ 4.536,29	€ 6.115,46	€ 30.374,75
Carratù Rosaria	€ 2.014,00	€ 463,22	€ 624,49	€ 3.101,71
Marsico Giosuè	€ 13.630,00	€ 3.134,90	€ 4.226,21	€ 20.991,11
Zuottolo Consiglia	€ 18.442,00	€ 4.241,66	€ 5.718,28	€ 28.401,94
Cicalese Francesco	€ 6.604,00	€ 1.518,92	€ 2.047,69	€ 10.170,61
Pascale Felice	€ 4.055,00	€ 932,65	€ 1.257,34	€ 6.244,99
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
Antonio, Valeria e Fabio D'Auria	€ 10.000,00	€ 2.600,00	€ 2.749,66	€ 15.349,66
TOTALE COMPLESSIVO				€ 169.635,21

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

p.c.

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 739 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Marsico Pietro + 10 c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n. 7024/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i **coniugi Marsico Pietro** cf. MRSPTR34M24I019I **e Iaquinandi Assunta** cf. QNNSNT41M54I019N, **Celentano Matteo** cf.CLNMTT42L19I019T, **Viscardi Giovanna** cf. VSCGNN40E70I019Z, **Pignataro Maria** cf. PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** cf. VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** cf. MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** cf. CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** cf. GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** cf. DSDRFL39R20I019G, **La Cava Giuseppa** cf. LCVGPP54R49I019R e **Coppola Vincenzo** cf. CPPVCN61H19H703S convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004 ;
b. che con sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti,condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 176.622,96 oltre rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 fino alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi legali con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale sino al saldo ed alla refusione delle spese di lite, con attribuzione ai difensori antistatari, sostenute nella misura di €.511,54 per spese ed €. 8.886,30 per competenze, oltre IVA , CPA, spese generali come per legge e spese di ctu. come liquidate;
c. che l'Avvocatura Regionale, con nota n. prot. 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno – presidio di protezione civile – per gli adempimenti di competenza ;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno – presidio di protezione civile - con nota prot. n.0472348 dell' 08/07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite, ivi comprese quelle del ctu, e degli interessi come liquidati in sentenza,
e. che si procederà nell'iter del riconoscimento del debito fuori bilancio omettendo di indicare le spese di registrazione e del ctu. delle quali non sono noti gli importi, in quanto, alla data del 24/7/2015, non è pervenuto alcun riscontro alla citata nota prot.n. 0472348 dell' 8/7/2015 ;

RILEVATO

f. che l'importo dei danni da liquidare al ricorrente ammonta a complessivi € 252.951,44 di cui euro 176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.476,60 per interessi legali dal 28/12/2004 al 15/07/2015 ;
g. che l'importo delle spese di lite è pari ad € 13.477,72 di cui € 8.886,30 per competenze, € 408,77 per CPA, € 2.338,16 per IVA al 22% € 511,54 per spese da sentenza ed €.1.332,95 quale rimborso spese forfettarie ;
h. che tale debito, complessivamente pari ad **€ 266.429,16** per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/5/2015 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da

considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

i. che per la regolarizzazione della somma da pagare di **€ 266.429,16** in esecuzione della sentenza n. 2164/2015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
j. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
k. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
l. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
m. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
n. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 ;
p. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
q. che con DGR n. 220 del 5/5/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
r. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

s. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di **€ 266.429,16** a favore dei ricorrenti coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo, Viscardi Giovanna, Pignataro Maria, Viscardi Giuseppe, Marsico Domenico, Cappuccio Gennaro, Grimaldi Salvatore, Desiderio Raffaela, La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo ed Avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ;
t. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misuta di **€.266.429,16** in esecuzione della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del TRAP. Di Napoli ai sensi dell'art. 7,comma 3 L.R.7/2002 e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118,come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126.

u. che con nota prot. n.2015-0011435/UDCP/UL del 13/7/2015 pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno,tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici,con prot.n.502466/15, l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate ed adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro, non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta" .
v. che,pertanto,l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli artt. 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che ripota l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria ;
w. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di **€ 266.429,16** per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 266.429,16
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 222952,56
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 43.476,60

x. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
y. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 266.429,16 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
z. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 266.429,16** sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
aa. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

bb. che alla presente deliberazione sono allegate n.12 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,,lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
e. la DGR n. 220 del 5/5/2015
f. la DGR.n. 173 del 3/4/2015
g. la DGR.n. 215 del 21/4/2015
h. il parere-quadro dell'ufficio legislativo prot.n. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/7/2015 ;
i. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
j. la sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli depositata il 13/5/2015 ;
k. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
o. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio Regionale,in esecuzione della sentenza n.2164/15 del 02/3/2015 del TRAP. Di Napoli ai sensi dell'art.47,comma 3,L.R. 7/2002 e dell'art. 73,comma 1 lett.a) del dlgs. 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal dlgs. 10 agosto 2014 n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di **€. 266.429,16** a favore di:
   - coniugi Marsico Pietro n. S.Marzano sul Sarno il 20/8/1934 e Iaquinandi Assunta n. S.Marzano sul Sarno il 14/8/1941 per € .38.215,76,
   - Celentano Matteo n. S.Marzano sul Sarno il 19/7/1942 per €.54.313,32;
   - Viscardi Giovanna n. San Marzano sul Sarno il 30/5/1940 per €.5.882,21;
   - Pignataro Maria n. S.Marzano sul Sarno il 21/8/1953 per €.9.353,07;
   - Viscardi Giuseppe n. S:Marzano sul Sarno il 01/01/1953 per €.8.782,24,
   - Marsico Domenico n. S.Marzano sul Sarno il 03/05/1967 per €.32.874,39;
   - Cappuccio Gennaro n. S.Marzano sul Sarno il 23/10/1937 per €.25.321,21;
   - Grimaldi Salvatore n. Nocera Inf. Il 19/6/1975 per €. 48.747,69;
   - Desiderio Raffaela n. S.Marzano sul Sarno il 30/10/1939 per €. 6.858,09;
   - La Cava Giuseppa n. S.Marzano sul Sarno il 9/10/1954 per €. 6.362,45;
   - Coppola Vincenzo n. Salerno il 19/6/1961 per €. 16.241,01;
   - Avv.ti Antonio D'Auria n. Scafati il 30/5/1934, Avv. Fabio D'Auria n. C.mmare Stabia il 2/8/1969, Avv. Valeria D'Auria n. C.mmare Stabia il 12/10/1972 per € 13.477,72 ;
2. di allegare le n. 12 schede di rilevazione di partite debitorie che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio,nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta,redatto ai sensi del citato art.73,c.1,lett. a) del decreto legislativo n.118/11 e s.m.i.
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per **€ 266.429,16** incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di

competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 266.429,16
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 222.952,56
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 43.476,60

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 266.429,16** da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di **€ 266.429,16** rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri del bilancio definiti con le DGR. nn.173/2015 e 215/2015 ;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

7.1 ai seguenti Dipartimenti:
7.1.1 delle Politiche Territoriali;
7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
7.2.1 le Risorse finanziarie;
7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: MARSICO PIETRO CF: MRSPTR34M24I019I e IAQUINANDI ASSUNTA CF: QNNSNT41M54I019N

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Atti della Regione

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di [illegible] rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 alla d[illegible]e annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 511,54 per spese, € 8.886,30 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg.. **Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** ammonta a complessivi **€. 38.215,76 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 1	**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta**	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 26.684,10
A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 4.963,24
A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 6.519,44
A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 48,98
	TOTALE DANNO	**€ 38.215,76**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 38.215,76 a favore di Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CELENTANO MATTEO CF: CLN MTT 42L19 I019T

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme [illegible] gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale [illegible]fusione delle spese di lite sostenute nella misura [illegible] per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Celentano Matteo** ammonta a complessivi **€. 54.313,32 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 2	**Celentano Matteo**	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€37.924,20
A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 7.053,90
A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 9.265,61
A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 69,61
	TOTALE DANNO	**€ 54.313,32**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n.

€. 54.313,32 a favore di Celentano Matteo

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: VISCARDI GIOVANNA CF: VSC GNN 40E70 I019Z

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme [illegible] gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale [illegible] fusione delle spese di lite sostenute nella misura [illegible] er competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Viscardi Giovanna** ammonta a complessivi **€. 5.882,21e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	**3**	**Viscardi Giovanna**	
A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€4.107,24
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 763,95
	A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.003,48
	A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 7,54
		TOTALE DANNO	**€ 5.882,21**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n.

€. 5.882,21 a favore di Viscardi Giovanna

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CELENTANO MATTEO CF: CLN MTT 42L19 I019T

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fusione delle spese di lite sostenute nella misura [illegible] er competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovute e spese di ctu, come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Pignataro Maria** ammonta a complessivi **€. 9.353,07 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	**4**	**Pignataro Maria**	
A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€6.530,76
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.214,72
	A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.595,60
	A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 11,99
		TOTALE DANNO	**€ 9.353,07**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della legge regionale 23 dicembre 2016, commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. [illegible] **€. 9.555,07 a favore di Pignataro Maria**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: VISCARDI GIUSEPPE CF. VSC GPP 53A01 I019B

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 511,54 per spese, € 2.000,00 per se generali come per legge, IVA e CPA sul dov in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Viscardi Giuseppe** ammonta a complessivi **€. 8.782,24 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 5	**Viscardi Giuseppe**	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€6.132,18
A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.140,59
A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.498,21
A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 11,26
	TOTALE DANNO	**€ 8.782,24**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della
commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di
i Viscardi Giuseppe

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: MARSICO DOMENICO CF: MRS DNC 67E03 I019L

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 511,54 per esposo, € 8.886,30 per se generali come per legge, IVA e CPA sul dov in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Marsico Domenico** ammonta a complessivi **€. 32.874,39 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 6	Marsico Domenico	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€22.954,50
A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 4.269,54
A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 5.608,21
A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 42,14
	TOTALE DANNO	**€ 32.874,39**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. [illegible]

di Marsico Domenico

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CAPPUCCIO GENNARO CF: CPP GNR 37R23 I019Y

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme [illegible] gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale [illegible] fusione delle spese di lite sostenute nella misura [illegible] er competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig.Cappuccio Gennaro ammonta a complessivi **€. 25.321,21 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	**7**	**Cappuccio Gennaro**	
A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€17.680,50
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 3.288,57
	A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 4.319,69
	A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 32,45
		TOTALE DANNO	**€ 25.321,21**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n.

€. 25.321,21 a favore di Cappuccio Gennaro

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: GRIMALDI SALVATORE CF: GRM SVT 75H19 F912I

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico;Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale dalla data di effusione delle spese di lite sostenute nella misura per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig.Grimaldi Salvatore ammonta a complessivi **€. 48.747,69** e risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	**8**	**Grimaldi Salvatore**	
A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€34.038,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 6.331,07
	A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 8.316,14
	A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 62,48
		TOTALE DANNO	**€ 48.747,69**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n.

€. 46.747,69 a favore di Grimaldi Salvatore

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: DESIDERIO RAFFAELA CF: DSD RFL 39R20 I019G

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fusione delle spese di lite sostenute nella misura er competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Desiderio Raffaela ammonta a complessivi **€. 6.858,09** e risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	**9**	**Desiderio Raffaela**	
A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€4.788,63
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 890,69
	A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.169,98
	A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 8,79
		TOTALE DANNO	**€ 6.858,09**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della
commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n.

€. 6.858,09 a favore di Desiderio Raffaela

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: LA CAVA GIUSEPPA CF: LCV GPP 54R49 I019R

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme [illegible] gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale [illegible] fusione delle spese di lite sostenute nella misura [illegible] er competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra La Cava Giuseppa ammonta a complessivi **€. 6.362,45 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 10	**La Cava Giuseppa**	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€4.442,58
A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 826,32
A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 1.085,40
A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 8,15
	TOTALE DANNO	**€ 6.362,45**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n.
€. 6.362,45 a favore di La Cava Giuseppa
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: COPPOLA VINCENZO CF: CPP VCN 61H19 H703S

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

€.176.622,96,oltre rivalutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 511,54 per spese, € 0.000,00 per se generali come per legge, IVA e CPA sul dov in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Coppola Vincenzo ammonta a complessivi **€. 16.241,01 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 11	**Coppola Vincenzo**	
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€11.340,27
A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 2.109,29
A3	Interessi legali dal 28/12/2004 al 02/03/2015	€ 2.770,63
A4	Interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015	€ 20,82
	TOTALE DANNO	**€ 16.241,01**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. [illegible]
di Coppola Vincenzo
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 07/07/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 7024/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0422549del 18/06/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: AVV. ANTONIO D'AURIA CF: DRANTN34E30I483R
AVV. FABIO D'AURIA CF: DRAFBA69M02C129Y
AVV. VALERIA D'AURIA CF: DRAVLR72R52C129Z

Oggetto della spesa
Sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta** CF. MRSPTR34M24I019I – QNNSNT41M54I019N,**Celentano Matteo** CF: CLNMTT42L19I019T,**Viscardi Giovanna** CF: VSCGNN40E70I019Z ,**Pignataro Maria** CF: PGNMRA53M61I019Q, **Viscardi Giuseppe** CF: VSCGPP53A01I019B, **Marsico Domenico** CF: MRSDNC67E03I019L, **Cappuccio Gennaro** CF: CPPGNR37R23I019Y, **Grimaldi Salvatore** CF: GRMSVT75H19F912I, **Desiderio Raffaela** CF: DSDRFL39R20I019I, **La Cava Giuseppa** CF: LCVGPP54R49I019R, **Coppola Vincenzo** CF. CPPVCN61H19H703S rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg.**Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna,Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa, Coppola Vincenzo** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Sarno in data 28 dicembre 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sentenza n 2164/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 13/05/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di alutazione monetaria dal 28/012/2004 alla data della sentenza e sulle somme e gli interessi al tasso legale con medesima ricor le fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 511,54 per spese, € 8.886,30 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto e spese di ctu., come liquidate, in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0422549 del 18/06/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria le spese liquidate al ctu, di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 252.951,44** di cui €.176.622,96 per sorta capitale, € 32.851,88 per rivalutazione monetaria ed € 43.152,39 per interessi legali dal 28/12/2004 al 2 marzo 2015, € 324,21 per interessi legali dal 03/03/2015 al 15/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.2164/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria ammonta a €.13.477,72 e risulta essere così costituito :

SCHEDA N.

12	**Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**	
A1	competenze	€ 8.886,30
A2	rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.332,95
	Totale 1	10.219,25
A3	Cassa 4%	€ 408,77
	Totale 1	€ 10.628,02
A4	Iva 22 %	€ 2.338,16
A5	spese da sentenza	€ 511,54
A6	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE lordo	**€ 13.477,72**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2164/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **degli avv.ti Antonio Fabio e Valeria D'Auria**

cumentazione:

1. sentenza n. 2164 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0472348 del 08 /07/2015

Salerno, 07/07/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "anna.carbone" <anna.carbone@pec.regione.campania.it>
A "genio civile sa" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data martedì 19 maggio 2015 - 14:56

I: Corte d'Appello di Napoli Notificazione ai sensi del D.L. 179/2012

Si rimette la sentenza allegata, notificata dalla Corte d'Appello di Napoli TRAP in data 13/05/2015, per gli adempimenti e le valutazioni di competenza.
Avv. Anna Carbone

Allegato(i)

BodyPart.txt (1 Kb)
BodyPart.txt (1 Kb)
IndiceBusta.xml (0 Kb)
Comunicazione.xml (1 Kb)
doc00653120150514084744.pdf.zip (5287 Kb)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0346695 20/05/2015 09,55
Mitt. : CARBONE ANNA
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO
PRESA DI CARICO 19 MAG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
Pos.ni F.U. F.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://b

S. 2164/15 Trib. P.

RG. 40/10
cron 408/15
rep. 2478/15
del. 26-02

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente

dott. Leonardo Pica — Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ivile n. 40/2010 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"* passata in decisione

n. 4 del 25 Gennaio 2016

all'udienza collegiale del 2.2.2015 e vertente

Sentenza

PARTE I

Re

T R A

1) **i coniugi Marsico Pietro,** nato a San Marzano sul Sarno il 20.08.1934 (CF: MRS PTR 34M24 I019I), e **Iaquinandi Assunta,** nata a San Marzano sul Sarno il 14.08.1941 (CF: QNN SNT 41M54 I019N), entrambi ivi res.ti alla via Marconi n. 44; 2) **Celentano Matteo,** nato a San Marzano S.S. il 19.07.1942 (CF: CLN MTT 42L19 I019T), ivi res.te in via Marconi n. 46; 3) **Viscardi Giovanna,** nata a San Marzano sul Sarno il 30.05.1940 (CF: VSC GNN 40E70 I019Z), ivi res.te alla via L. Da Vinci n. 27; 4) **Pignataro Maria** nata a San Marzano Sul Sarno il 21.08.1953, (C.F.: PGN MRA 53M61 I019Q), ivi residente alla via Marconi, VI trav. n. 15; 5) **Viscardi Giuseppe,** nato a San Marzano sul Sarno il 01.01.1953 (CF: VSC GPP 53A01 I019B), ivi res.te alla via Marconi, I^ trav. n. 6; 6) **Marsico Domenico,** nato a San Marzano sul Sarno il 3.05.1967 (CF: MRS DNC 67E03 I019L), ivi residente alla via Matteotti n. 39; 7) **Cappuccio Gennaro,** nato a S. Marzano S.S. il 23.10.1937 (CF: CPP GNR 37R23 I019Y), ivi res.te alla via Roma, V^ trav. n. 28; 8) **Grimaldi Salvatore,** nato a Nocera Inferiore il 19.06.1975 (CF: GRM SVT 75H19 F912I), residente a San Marzano sul Sarno in via Turati n. 21; 9) **Desiderio Raffaela,** nata a San Marzano S.S. il 30.10.1939, C.F.: DSD RFL 39R20 I019G; 10) **La Cava Giuseppa,** nata a San Marzano sul Sarno il 09.10.1954 (CF: LCVGPP54R49I019R), residente a Nocera Inferiore in via Zeccagnuolo n. 65, i. 24; 11) **Coppola Vincenzo,** nato a Salerno il 19.06.1961 (CF: CPPVCN61H19H703S), residente a San Marzano sul Sarno in via Salvo D'Acquisto, VI trav. n. 8; rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria (CF: DRANTN34E30I483R), Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (CF: DRAVLR72R52C129Z), giusta procura a

fonte: http://b

margine del ricorso, con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, con gli stessi elettivamente domiciliati in Napoli presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile in Piazza Garibaldi 80

- RICORRENTI -

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente *p.t.*, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, elettivamente domiciliata in Napoli alla via S. Lucia, 81, pal. Regione, in forza di procura gen. *ad lites* per Notar Cimmino, e delibera, in atti

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 29.11.2012 le parti presenti hanno precisato le conclusioni meglio trascritte a

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Sentenza
PARTE I
Re

icamente:

per i ricorrenti: *"Voglia l'On.le Collegio, previo rigetto di ogni avverso dedotto, prodotto ed eccepito, accogliere il ricorso e previo riconoscimento dell'esclusiva responsabilità della Regione Campania nel verificarsi dell'evento per cui è causa, condannarla a pagare ad ognuno dei ricorrenti i danni subiti nella misura accertata e quantificata dal CTU Dott. Agronomo Marco Crispino con la sua relazione ai sensi del secondo criterio di calcolo e, precisamente in favore di:*

1) *Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta: € 29.649,00;*
2) *Celentano Matteo: € 42.138,00;*
3) *Viscardi Giovanna: € 4.563,60;*
4) *Pignataro Maria: € 7.256,40;*
5) *Viscardi Giuseppe: € 6.813,53;*
6) *Marsico Domenico: € 25.505,00;*
7) *Cappuccio Gennaro: € 19.645,00;*
8) *Grimaldi Salvatore: € 37.820,00;*
9) *Desiderio Raffaela: € 5.320,70;*
10) *La Cava Giuseppa: € 4.936,20;*
11) *Coppola Vincenzo: € 12.600,30.*

Per tutti con rivalutazione ISTAT ed interessi dal dicembre 2004 (data dell'evento) fino all'effettivo soddisfo, oltre, per tutti i ricorrenti, danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro ed all'abitazione.

Con vittoria di spese e competenze, comprese CPA, IVA e maggiorazione del 12,50% e spese di CTU, il tutto con attribuzione ad essi avv.ti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria, antistatari";

per la Regione: rigettarsi tutte le avverse domande, per le ragioni esposte nei propri scritti

fonte: http://b

difensivi, cui si riporta.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 16 dicembre 2009 alla Regione Campania ed alla stessa rinotificato in data 19 febbraio 2010, i ricorrenti meglio indicati in epigrafe, assumendo di essere tutti coltivatori diretti - a diverso titolo - di terreni, nonchè possessori di fabbricati, manufatti e serre siti in San Marzano sul Sarno (SA), indicati in ricorso e catastalmente censiti nel foglio n. 3 del comune di San Marzano sul Sarno, deducevano che: <<*detti immobili, coltivati ad ortaggi pregiati anche in serra, sono ubicati in San Marzano sul Sarno, nelle immediate vicinanze del Fiume Sarno, che nelle date 26-27 e 28 dicembre 2004, in diversi punti esondò sommergendo gli immobili per cui è causa di acqua, melma e detriti, da esso fuoriusciti e comunque trasportati dalle sue acque, anche attraverso la canalizzazione negli alvei presenti sul territorio. La*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Sentenza
PARTE I
Re

vrono ingenti danni agli istanti, provocando, per quanto riguarda i terreni, la distruzione di tutte le colture in atto, con il deposito sugli stessi di melma, rifiuti ed altre sostanze velenose; allo stesso modo rimasero danneggiate le strutture serricole, gli impianti di irrigazione, i fabbricati, i manufatti sugli stessi insistenti, e quant'altro sommerso. Successivamente all'allagamento si rese necessaria un'approfondita e laboriosa bonifica degli immobili de quibus che durò parecchie settimane, stante anche l'alto grado di nocività dei liquami fuoriusciti. Il Fiume Sarno versa da anni in stato di abbandono, essendo dotato di argini inadeguati e obsoleti; inoltre in esso cresce ogni tipo di vegetazione spontanea. La cosa più grave però è data dalla circostanza che a causa della insufficiente manutenzione, sul suo letto si è accumulato uno spesso strato di melma, fango e rifiuti vari che riduce sensibilmente l'effettiva portata e ricettività del corso d'acqua e che provoca gli allagamenti per cui è causa. La responsabilità dell'accaduto è sicuramente da imputarsi alla Regione Campania che per legge e comunque di fatto è tenuta ad esercitare la manutenzione straordinaria, ordinaria, sorveglianza, custodia ed eliminazione di ogni fonte di pericolo del Fiume Sarno e dei suoi fatiscenti argini>>.

Tanto premesso, i ricorrenti adivano questo giudice, evocando in giudizio il suddetto ente, imputando allo stesso la omessa manutenzione degli alvei e degli argini del fiume Sarno, e chiedevano il risarcimento dei danni subiti, quantificati dal c.t.p., Sorrentino Pasquale, come di seguito: -ditta Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta danni per euro 70.151,92 (da ripartirsi a metà tra i coniugi e, quindi, pari ad euro 35.075,96 caduno); -ditta Celentano Matteo danni per euro 98.905,09; -ditta Viscardi Giovanna danni per euro 24.775,63; -ditta Pignataro Maria danni per euro 28.481,60; -ditta Viscardi Giuseppe danni per euro 29.045,60; -ditta Marsico Domenico danni per euro 72.048,24; -ditta Cappuccio Gennaro danni per euro 98.957,95; -ditta Grimaldi Salvatore danni per euro 85.639,28; -ditta Desiderio Raffaela danni per euro 27.629,20; -ditta La Cava Giuseppa danni per euro 26.618,98 e ditta Coppola Vincenzo danni per euro 64.605,26.

fonte: http://b

Si costituiva in giudizio la resistente, eccependo la prescrizione, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, allegando tra l'altro l'eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione e deducendo che la tracimazione sarebbe stata propiziata da eccezionali eventi piovosi che avrebbero repentinamente alterato il decorso delle acque.

Ammessa ed espletata la prova per testi, disposta consulenza tecnica d'ufficio, depositata la relazione peritale (a firma del dott. Agr. Marco Crispino), il giudice delegato, chiedeva al già designato consulente tecnico di integrare l'elaborato e di individuare: <<*i dati pluviometrici della stazione più vicina con tempo di ritorno quaranta anni cui confrontare quelli relativi alle precipitazioni dei giorni 26, 27 e 28 dicembre 2004; verificando se l'evento sia stato dichiarato eccezionale dalla Pubblica Amministrazione*>>.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Sentenza
PARTE I
Re

Depositata in data 18.4.2012 la relazione contenente i suddetti chiarimenti, all'udienza del 29.11.2012 venivano precisate le conclusioni e la causa veniva rimessa per la discussione prima all'udienza collegiale del 20.1.2014 e, poi, all'udienza del 2.2.2015.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1)Infondata è la preliminare eccezione di **prescrizione** sollevata dalla Regione Campania.

Invero, l'evento dannoso di cui è causa si è verificato nelle date del 26-27 e 28 dicembre 2004 e l'atto introduttivo del presente giudizio è stato notificato alla Regione Campania in data 16 dicembre 2009, ossia prima della scadenza del termine quinquennale di prescrizione.

2)Va, sempre preliminarmente, ritenuta sussistente la **legittimazione attiva** dei ricorrenti, non controversa. Risulta, peraltro, documentata la qualità di coltivatori e di possessori dei cespiti di cui è causa, sia mediante i documenti consegnati al CTU ed allegati alla sua relazione, sia mediante quelli allegati alle relazioni tecniche di parte e con le dichiarazioni dei testi escussi.

3)Inoltre, va ritenuta sussistente anche la **legittimazione passiva della Regione** Campania, posto che il fiume Sarno è un "corso d'acqua naturale" e che è quindi demaniale, per cui la sua tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori ed all'effettivo trasferimento a questi ultimi delle risorse umane e finanziarie necessarie per la gestione delle relative incombenze.

Non resta, dunque, che affermare, come già questo giudice ha fatto in altre analoghe vertenze, che l'obbligo di manutenzione del corso d'acqua oggetto di giudizio incombe sulla Regione

fonte: http://b

Campania e che quindi questa risponde dei danni derivanti dall'omissione dei necessari interventi di manutenzione, onde è certamente legittimata a contraddire riguardo alla domanda in esame.

4)Con riguardo, poi, all'**eccezionalità** dell'evento dedotto dalla Regione, in merito al quale sono stati disposti da questo giudice svariati accertamenti, anche nell'ambito di altre controversie concernenti il medesimo episodio, dalla documentazione in atti, anche fotografica, dalle risultanze dell'espletata prova testimoniale e dagli accertamenti espletati dai consulenti tecnici di ufficio è emerso che nel dicembre del 2004, in più giorni, tra il 26 ed il 28, in occasione di piogge di rilevante intensità, il fiume Sarno e i suoi adduttori sono esondati, invadendo, tra l'altro, le proprietà dei ricorrenti.

Al riguardo il c.t.u., dott. Crispino, nella sua relazione ha riferito che: <<*Le precipitazioni registratesi*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

nbre 2004 possono dirsi intense ma non eccezionali>>.

Sta di fatto che, all'udienza di discussione del 2.2.2015, i difensori dei ricorrenti hanno segnalato che in altre controversie, promosse sempre in danno della Regione e relative al medesimo evento, questo T.R.A.P. ha fatto espletare ulteriori accertamenti in ordine alla dinamica ed alla portata dell'evento dal c.t.u., ing. Adamo. Risulta, effettivamente, a questo giudice che in tali giudizi il suddetto c.t.u. ha specificamente evidenziato che <<*in data 26-27-28 dicembre 2004, in Scafati, a seguito di un evento piovoso che ha interessato geograficamente il territorio del bacino idrografico del fiume Sarno, soprattutto il giorno 26 dicembre 2004, si è verificato nelle aree periferiche e rurali del suddetto comune prospicienti il fiume Sarno (in particolare all'altezza del tronco dell'asta fluviale delimitato a monte dalla confluenza dell'alveo comune nocerino e a valle dalla traversa di Scafati) un'inondazione a seguito del transito nell'alveo dell'asta fluviale addietro emarginata della onda di piena correlata al summenzionato evento meteorico. L'inondazione, che in generale ha interessato sia i terreni prospicienti il suddetto tratto dell'asta fluviale sulla sinistra che sulla destra, stando agli atti processuali, è avvenuta in sinistra idraulica (ossia sui terreni che sono ubicati più o meno a sud del fiume) a causa della rottura della cresta dell'argine (sinistro), ove a seguito del cedimento del paramento (presumibilmente) esterno dell'argine (sulle cui cause non è possibile oramai risalire a distanza di così tanto tempo tenuto conto le riparazioni e i rimaneggiamenti che nel tempo l'argine stesso ha subito) si sarebbe formato una sorta di luce stramazzante (tipo sfioratore laterale) di circa una decina di metri di lunghezza (dimensione ricavata approssimativamente sulla base dell'intervento di ripristino sull'argine eseguito con cassoni di calcestruzzo rinvenuto in occasione dei sopralluoghi peritali) con soglia di sfioro ovviamente sottoposta al pelo libero della corrente in fase di piena in quel momento transitante negli argini e formazione quindi al di sopra della stessa di una vena effluente riversatasi nelle campagne circostanti determinandone l'inondazione. A seguito dell'evento, che comportava l'allagamento delle campagne prospicienti gli argini fluviali, prevalentemente occupate da insediamenti agricoli dediti prevalentemente a colture estensive di tipo ortivo caratteristiche dell'area rurale periurbana a sud di Scafati, si verificavano appunto danni a*

fonte: http://b

diverse attività di fondi localizzati se non proprio a margine dell'asta fluviale, a distanza da quest'ultima comunque non ragguardevole (massimo qualche centinaio di metri)>> (cfr. la relazione del c.t.u. versata nel fascicolo passato in decisione in data odierna, R.G. n. 26/2010).

La Regione sostiene di non essere responsabile, dovendosi escludere il nesso di causalità tra una presunta condotta manutentiva omissiva dell'opera idraulica e l'evento dannoso, in quanto l'esondazione del fiume Sarno nei giorni 26-28 dicembre 2004 sarebbe stata provocata da piogge connotate del carattere dell'eccezionalità che si sono abbattute sul territorio della Provincia di Salerno in quei giorni.

Ad avviso della resistente, l'eccezionalità delle piogge sarebbe dimostrata dal fatto che, in conseguenza di tale evento e su proposta della Regione Campania, il Ministero delle Politiche estali con decreto del 26.4.2005, pubblicato nella G.U. n. 108 del 11.5.2005, ha decretato il carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali verificatesi dal 26 al 28 dicembre nella Provincia di Salerno in generale e in particolare nel territorio del comune di San Marzano, dove ricadono i fondi dei ricorrenti (cfr. il decreto in atti). Inoltre, ha segnalato che dalla stazione pluviometrica di San Marzano sul Sarno sono stati complessivamente registrati, nei giorni 26, 27 e 28 dicembre 2004, ben 154 mm di pioggia a fronte di una media giornaliera, riferita agli anni precedenti (1999-2003) di appena 2 mm. (dati del Centro Agrometeorologico Regionale) (cfr. la documentazione versata agli atti e allegata alla relazione del c.t.u.). Ancora ha dedotto che in giudizi aventi ad oggetto gli stessi eventi meteorici, già definiti da questa Autorità Giudiziaria, il c.t.u. ha riconosciuto che <<*le precipitazioni avutesi nei giorni 26 – 27 e 28 dall'analisi dei percentili sono da considerarsi sicuramente eccezionali per la quasi totalità delle stazioni pluviometriche*>> e che anche questo T.R.A.P., in altre cause concernenti gli eventi in questione, si è già espresso in merito, <<*riconoscendo, anche sulla scorta di indagini peritali, il carattere eccezionale degli eventi, tale da escludere ogni nesso di causalità con presunti comportamenti omissivi della convenuta. Si veda, per tutti, la sentenza n. 31/2012 allegata RODOC c/ R. C. R.G. 88/2008*>>.

Va osservato che il c.t.u., dott. Crispino, – sulla scorta dei dati pluviometrici reperiti, in seguito alla richiesta di chiarimenti di questa Corte, presso gli Annali Idrologici del Compartimento di Napoli del S.I.M.N., di quelli ottenuti dal CEMPID e di quelli "scaricabili" dal sito http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/meteo/meteo2004.htm – ha segnalato che <<*Le massime intensità di piogge registratesi tra le ore 7 e le ore 9 e tra le 10 e le 12 sono notevolmente inferiori alla medie massime ricavabili dalla legge di possibilità pluviometrica per la zona del Sarno; si evince che l'evento piovoso, valutato alla stazione che ha registrato le misurazioni più elevate, non ha avuto carattere di eccezionalità rispetto al tempo di ritorno pari a 5 anni*>>.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
Sentenza
PARTE I
Re
fonte: http://b

Tuttavia, al fine di stabilire se l'inondazione di cui è causa sia imputabile ad un evento meteorico di carattere eccezionale, occorre accertare anche se, in condizioni di efficienza, il fiume ed i canali adduttori sarebbero stati in grado di assorbire una portata di piena corrispondente a quella prodotta dall'altezza di pioggia che si è avuta tra il 26 ed il 28 dicembre 2004.

All'uopo, occorre computare la portata dell'onda di piena dell'evento di cui è causa alla stregua dell'altezza di pioggia registrata in quei giorni (oltre che il tempo di ritorno dell'evento meteorico) e calcolare la portata di piena al colmo del corso d'acqua *de quo* e dei canali adduttori (tenuto conto del bacino sotteso alla sezione di chiusura), sia in condizioni di efficienza, sia nelle condizioni di fatto in cui versavano all'epoca dell'evento, con i relativi tempi di ritorno.

Inoltre, considerato che alcuni dei fondi attorei sono risultati limitrofi al corso d'acqua, occorre distanza dagli argini siano state poste le opere e le colture danneggiate e se ed in che risulti l'eventuale violazione delle norme sulle distanze possa aver influito sull'evento dannoso denunziato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
Sentenza
PARTE I
Re

Ebbene, al riguardo in altri giudizi, risulta a questo giudice che il c.t.u. ing. Adamo ha riferito in sintesi: - che <<*la pioggia registratasi sul territorio di Scafati (o meglio sull'intero territorio del Bacino Idrografico del Fiume Sarno da cui sono dipesi gli allagamenti oggetto del contendere) in occasione delle esondazioni di cui è causa, è un evento meteorico cui è associabile, per confronto con le curve di probabilità pluviometrica definite per il bacini del Sarno nel Rapporto VAPI Campania del GNDCI-CNR (Gruppo Nazionale Difese Catastrofi Idrogeologiche-Consiglio nazionale delle Ricerche) un periodo di ritorno stimato di circa 3 anni*>>; - che <<*analogamente, la portata al colmo di piena idrologica calcolata mediante il modello di trasformazione afflussi-deflussi per il bacino sotteso alla sezione di chiusura individuata sull'asta fluviale del Sarno all'altezza delle aree inondate, ha un valore tale che, per confronto con le portate idrologiche calcolate col metodo VAPI per una sezione assai prossima a quella di interesse nello studio idraulico del Fiume Sarno, ha anch'essa un periodo di ritorno basso, pari a circa 2 anni, nel caso in cui si stimi tale portata considerando come afflusso sul bacino una pioggia media equivalente di intensità costante, e a circa 3 anni nell'ipotesi di afflusso come da evento meteorico dell'epoca di intensità variabile temporalmente*>> (pagg. 78 e 79 della relazione del c.t.u. versata nel fascicolo passato in decisione in data odierna R.G. n. 26/2010).

Inoltre, pur con gli evidenti margini di incertezza – discendenti dal tempo trascorso dall'evento – sempre il suddetto c.t.u. ing. Adamo ha calcolato, per il tronco del fiume Sarno a valle della confluenza dell'alveo Comune Nocerino, per il Fiume Sarno a monte della suddetta confluenza, per l'Alveo Comune Nocerino (che rappresenta il maggiore degli affluenti del Sarno) e per gli altri tre affluenti principali del Sarno (Rio San Marino, Acqua della Foce, Acqua del Palazzo), le portate di piena nelle condizioni di fatto in cui versavano i tronchi d'alveo in occasione dell'evento meteorico

fonte: http://b

di cui è causa (cfr. la tabella riepilogativa a pag. 80 della relazione del c.t.u. versata nel fascicolo passato in decisione in data odierna R.G. n. 26/2010) e le portate di piena che dovrebbero poter defluire nei suddetti tronchi d'alveo in condizioni di efficienza (intese sia come la massima capacità di deflusso che il tronco d'alveo dovrebbe garantire nella sua configurazione naturale, sia come la capacità di deflusso che dovrebbe possedere il tronco d'alveo per poter smaltire, all'interno della propria sede, senza fuoriuscita dal letto dell'alveo e allagamento delle campagne adiacenti, la portata di piena idrologica "ordinaria" per un periodo di ritorno di 5 anni, come previsto nell'allegato B delle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino) (cfr. la tabella a pag. 82). Dal confronto di tali dati emerge che, solo se tenuto in condizioni di efficienza secondo le norme di attuazione del Piano stralcio di bacino, il fiume sarebbe stato in grado di contenere la portata di piena effettiva defluita in

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

dei fatti in conseguenza dell'evento meteorico. Ad esempio, la portata di piena effettiva defluita in alveo all'epoca dei fatti in conseguenza dell'evento meteorico, relativamente al fiume Sarno a valle della confluenza con l'Alveo Comune Nocerino, è stata pari a 74,7, ossia quasi pari alla portata in condizioni di efficienza nelle condizioni naturali dell'alveo (pari ad 80) e di gran lunga inferiore rispetto alla portata in condizioni di efficienza corrispondenti alla portata idrologica "ordinaria" secondo le norme di attuazione del Piano stralcio di bacino (pari a 248).

Per quanto riguarda lo stato di manutenzione del fiume, dall'istruttoria svolta è risultato: - che *<<L'alluvione è avvenuta per il superamento degli argini del fiume delle condizioni mediocri della rete idrologica della zona; le deficienze strutturali e le condizioni di manutenzione della rete sono conosciute dalle varie Autorità competenti >>* (cfr. a pag. 11 della relazione del c.t.u., dott. Agr. Marco Crispino, che a supporto di tali affermazioni faceva riferimento anche alla Relazione tecnica sul rischio alluvioni per il Bacino Idrografico del Sarno); - che *<<Il Fiume Sarno non viene mai pulito, almeno da trenta anni, per cui è ingombro di rifiuti e fango >>* (così il teste Fallo Vincenzo); - che *<<Il Fiume Sarno non viene mai pulito ed è ed era ingombro di vegetazione e rifiuti, per cui l'acqua esonda anche in caso di piogge non eccessive >>* (così il teste Guarro Francesco).

Tanto premesso, in ordine alla eccezionalità degli eventi meteorici va osservato quanto segue.

E' noto anzitutto che, dal punto di vista tecnico, non esiste una definizione univoca di evento eccezionale, sebbene, alla luce del DPCM del 29 settembre 1998 (*"Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n.180"*), possano definirsi *<<piene eccezionali quelle a bassa probabilità di inondazione ovvero corrispondenti ad un valore del periodo di ritorno compreso tra i 300 e 500 anni>>*. D'altronde, anche l'allegato B alle norme di attuazione del PSAI - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Sarno definisce piena di intensità eccezionale quella associabile ad un periodo di ritorno uguale a 300 anni, mentre

fonte: http://b

quella avente un periodo di ritorno di 3-5 anni viene definita ordinaria (cfr. il documento versato nel fascicolo passato in decisione in data odierna R.G. n. 26/2010).

Ovviamente, la valutazione del tempo di ritorno è legata alla tipologia e alla dimensione delle opere idrauliche e l'eccezionalità della precipitazione non rileva in senso assoluto, ma avendo riguardo pur sempre alla specificità dei luoghi e delle vicende di causa. E' evidente, infatti, che, nella maggior parte dei casi, risulta antieconomico costruire un'opera in grado di far fronte all'evento più estremo possibile, per cui si preferisce dimensionarla prevedendo che durante la sua vita utile possa risultare inefficace, poiché i danni che ne deriverebbero sono valutati tollerabili. Ad esempio, è economicamente e tecnicamente conveniente prevedere che una fogna pluviale risulti periodicamente insufficiente, poiché i danni delle eventuali esondazioni si possono ritenere re lo stesso non può essere accettato per le opere di sfioro di una diga per la quale il superamento della soglia di progetto potrebbe causare danni ingenti e pericolo di perdite di vite umane. Pertanto il tempo di ritorno per una fogna pluviale può essere inferiore alla durata prevista dell'opera che si sta progettando, mentre per una diga deve essere molto maggiore. Questo implica che il periodo di ritorno può variare da pochi a più di mille anni. Avuto riguardo alla letteratura tecnica, dunque, un'opera idraulica può avere una vita utile variabile da circa 30-40 anni (fognatura pluviale) a 100 anni (opere di sbarramento), per cui tradizionalmente le fognature pluviali (a basso rischio) vengono dimensionate con tempi di 10-20 anni, gli argini fluviali con tempi di 100-1000 anni, le pile dei ponti fluviali con tempi di 100-500 anni e le opere di sfioro delle dighe con tempi di 1000-10000 anni.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
Sentenza
PARTE I
Re

Ciò posto non è di per sé decisivo che a seguito dell'evento sia stato dichiarato lo stato di emergenza, perché, come segnalato peraltro dalla stessa resistente, in occasione di numerosi altri eventi avversi sono state assunte analoghe iniziative (cfr. il decreto 23.6.2003, pubblicato sulla G.U. n. 152 del 3.7.2003, in virtù del quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella Provincia di Salerno, con riferimento alle piogge alluvionali dal 7 gennaio 2003 al 9 gennaio 2003, dal 4 febbraio 2003 al 5 febbraio 2003, nei territori dei Comuni di Angri, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, San Marzano sul Sarno, Scafati), il che induce a far ritenere che fenomeni alluvionali, sia pur in assoluto di rilevante portata, non siano "eccezionali" nella zona (notoriamente ad alto rischio idrogeologico per svariate ragioni). D'altronde, a fondamento del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26.4.2005 sono state poste le gravi conseguenze dell'evento alluvionale, piuttosto che le cause che hanno determinato l'evento medesimo (cfr. il decreto in atti, che recita: <<*E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sotto indicate province per effetto dei danni alle*

fonte: http://b

produzioni, strutture aziendali ed alle infrastrutture>>), limitandosi l'autorità amministrativa a prendere atto della situazione di emergenza per l'entità dei danni e conferendo poteri straordinari per porvi rimedio. L'eccezionalità (in senso atecnico) qui riguarda i gravissimi danni e non l'evento che li ha cagionati.

Vero è, peraltro, che questo giudice ha accertato, in altre vertenze concernenti il medesimo evento del 26, 27 e 28 dicembre 2004, che <<*il collasso del fiume Sarno fu determinato essenzialmente dalle imponenti piogge cadute in quei giorni, onde deve concludersi che ci si trovi in presenza di un evento assolutamente eccezionale, che di per sé ha avuto efficienza eziologica tale da provocare l'inondazione oggetto di giudizio, degradando i precedenti difetti di manutenzione degli argini del sistema di deflusso delle acque a mere occasioni prive di rilievo giuridico, in applicazione dei principi in tema di nesso eziologico fissati dall'art. 41, cpv., c.p., che esprime principi di portata di responsabilità da fatto illecito*>> e che <<*se anche gli argini e l'alveo del fiume fossero stati tenuti puliti e in efficienza, non avrebbero potuto contenere l'imponente massa d'acqua riversatasi nel fiume durante l'evento calamitoso di cui oggi si discute*>> (cfr. la sentenza n. 20/2012 del 19.12.2011/3.2.2012, resa nella causa iscritta al n. R.G. 2/2007, tra Ariete Giuseppe ed altri 70 contro Regione Campania e Provincia di Salerno; nonché la sentenza n. 31/2012 versata in atti e citata dalla resistente). D'altronde, proprio il numero dei ricorrenti (nel complesso oltre centinaia) e la quantità di vertenze instaurate costituiscono dati significativi, idonei a rivelare che la furia delle acque è stata verosimilmente determinata da piogge torrenziali che hanno assunto il carattere di eventi meteorologici di eccezionale portata, riguardanti estese zone ed idonei di per sé a produrre vasti allagamenti (cfr. anche la documentazione fotografica in atti).

D'altra parte, come segnalato dalla difesa dei ricorrenti, questo giudice in altre occasioni ha imputato l'evento solo alle precarie condizioni di manutenzione del fiume *de quo* (cfr. la sentenza del TRAP di Napoli, n. 94/09, versata in atti, che, con rifermento ad esondazioni del 2001, 2003 e 2004, testualmente recita: <<*il CTU ha accertato che, come questo stesso Tribunale ha già avuto modo ripetutamente di accertare, in occasione di analoghe controversie aventi ad oggetto danni causati dalle ripetute esondazioni, (nel 2001, 2003 e 1996) gli argini dell'Alveo Comune Nocerino e del Fiume Sarno, si trovavano in pessimo stato di manutenzione ed inoltre le sezioni idrauliche degli stessi erano ridotte a causa dell'accumulo di materiali (vegetazione, rifiuti, fango) che provoca un progressivo e continuo innalzamento della quota di scorrimento. Sulla base di tali elementi va affermata la responsabilità per incuria della Regione Campania che non ha provveduto ad eseguire le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei e di ripristino strutturale dell'intero bacino idrografico*>>). Né può negarsi, come è rimasto ampiamente accertato anche in questa sede, l'insufficienza dell'opera di contenimento delle portate, essendo gli argini, oltre che l'alveo, ingombri di materiali che ostacolano il normale scorrimento delle acque.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
Sentenza
PARTE I
Re

fonte: http://b

Ad avviso del collegio, dunque, sulla scorta delle suddette risultanze, possono trarsi le seguenti conclusioni: 1)i dati pluviometrici relativi alle precipitazioni atmosferiche di cui trattasi mostrano come, pur essendo stati gli eventi piovosi di durata inferiore al tempo di corrivazione, nel complesso va considerata inconsueta la circostanza di un evento piovoso ripetutosi pressoché con la stessa intensità e durata per ben tre giorni, il che induce a ritenere che effettivamente si sia trattato di un impetuoso fenomeno naturale, di una vera e propria calamità naturale; 2)a causa del carattere imponente delle piogge, il fiume *de quo* in condizioni di efficienza nelle condizioni naturali dell'alveo sarebbe verosimilmente esondato anche se fosse stato in ordinarie condizioni di manutenzione, ma l'esondazione si sarebbe verificata in misura molto minore, e molto minori, di conseguenza, sarebbero stati i danni provocati alle proprietà dei ricorrente dall'esondazione stessa; 3)soprattutto,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

nza gli argini, verosimilmente non si sarebbe provocata la rottura dell'argine sinistro, cui ha fatto seguito il grosso dell'inondazione per cui è causa; 4)anche se il fiume non fosse esondato per niente, l'allagamento delle proprietà dei ricorrenti si sarebbe verificato ugualmente (per effetto diretto delle piogge di carattere eccezionale cadute sul fondo o riversatesi dai terreni vicini), ma i danni, quantomeno alle colture, sarebbero stati minori.

Deve ritenersi, in definitiva, che la Regione non possa essere chiamata a rispondere né della quota di danni che si sarebbe verificata anche in assenza della rottura dell'argine e dell'esondazione del fiume, né dell'ulteriore quota di danni che è stata prodotta dalla parte di acqua che sarebbe tracimata dal fiume anche se il suo stato di manutenzione fosse stato adeguato, posto che di tali due quote di danno, la prima non ha nulla a che fare con il fiume per cui è causa, e la seconda va ricondotta eziologicamente a caso fortuito (piogge eccezionali).

Pertanto, da quanto esposto discende che, nei confronti della ricorrente, la Regione è certamente responsabile, ex art. 2051 c.c., ma che l'ammontare dei danni subiti dai ricorrenti va sottoposto ad una riduzione del 10%, determinata equitativamente.

Neanche è ravvisabile, nella specie, un concorso del fatto colposo del creditore/danneggiato, ai sensi degli artt. 1227 co.1 e 2056 c.c., che pure è stato eccepito dalla Regione e che – come noto – può essere rilevato anche d'ufficio (cfr. *ex multis* Cass. n. 3209/1988 e, tra le ultime, n. 4474/2011).

Ciò che rileva non è tanto la pure dedotta mancata realizzazione, da parte del proprietario di cespite confinante con un corso d'acqua, di opere a difesa, ai sensi dell'art. 12 del r.d. n. 523/1904, quanto semmai la violazione del divieto assoluto di cui all'art. 96, comma 1, lett. f) r.d. 25 luglio 1904 n. 523 (che vieta ad una distanza minore di dieci metri dal piede degli argini "le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno").

fonte: http://b

Tuttavia, con riguardo alle distanze dei fondi dagli argini, il c.t.u. dott. Agr. Crispino ha riferito che *<<La zona oggetto di causa (ad un'altitudine di circa m.14 s.l.m.) è ubicata nell'area compresa tra la confluenza dell'Alveo Comune Nocerino ed il fiume Sarno, individuabile nel foglio 3 del N.C.T. del Comune di San Marzano. E' un'area caratterizzata da un tessuto produttivo agricolo costituito da piccoli appezzamenti in cui sono praticate colture ortive irrigue in successione ad alta intensità di lavoro sia in pieno campo sia sotto serra (con strutture in legno o in metallo), con urbanizzazione ampliata nel corso degli anni, dove ad abitazioni civili si affiancano alcune attività commerciali ed artigianiali >>* (pagg.6-7). Alla luce di tali accertamenti, l'evento dannoso non può imputarsi neanche in minima parte all'ubicazione di serre e coltivazioni.

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, dalla documentazione fotografica allegata alla perizia di parte ed alla c.t.u. emerge che i fondi attorei sono stati per gran parte allagati e che sono

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

i colture, impianti serricoli e annessi agricoli.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Sentenza
PARTE I
Re

Tali circostanze sono state anche riferite dal dott. Agronomo Pasquale Sorrentino (cfr. la relazione tecnica di parte, integralmente confermata in sede di escussione testimoniale), oltre che dagli altri testi escussi e dal c.t.u., dott. Crispino.

Il teste Fallo Vincenzo, indifferente, ha dichiarato, riferito ai fondi per cui è causa, che nel dicembre 2004 il fiume Sarno esondò, distruggendo tutte le colture sui fondi dei ricorrenti; che l'acqua allagò anche i piani bassi degli immobili e distrusse le serre e gli impianti di irrigazione; che fu necessario bonificare il terreno, il quale riprese ad essere coltivabile dopo due o tre mesi; - il teste Guarro Francesco, indifferente, sempre facendo riferimento ai fondi ed all'allagamento per cui è causa, ha dichiarato: *<< Mi recai sui fondi dopo l'allagamento e ricordo che l'acqua, il fango e i rifiuti avevano ricoperto le coltivazioni di ortaggi, insalata in serra e cipolle… Fu necessario bonificare i terreni e non fu possibile coltivare per almeno un paio d mesi. Anche le serre e gli impianti furono danneggiati>>.*

In ordine alla quantificazione dei danni, il c.t.u. li ha determinati, tenendo presenti le informazioni assunte ed i riscontri eseguiti in campo, comparando il tutto alla relazione ed ai rilievi fotografici riportati nella perizia di parte, quantificando i costi sulla scorta del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario e del prezzario regionale dei lavori pubblici, così stimando: 1)i mancati redditi subiti dai ricorrenti, per la distruzione delle coltivazioni in atto e per il ripristino dei manufatti e degli impianti di irrigazione a causa dell'inondazione; 2)le spese necessarie per riportare i suoli allagati, nelle primitive condizioni di fertilità; 3)i danni alle strutture o alle scorte. In particolare, il c.t.u. ha computato i danni subiti dai ricorrenti, quantificandoli pari ad € 29.649,00 per Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, pari a € 42.138,00 per Celentano Matteo, pari a € 4.563,00 per Viscardi Giovanna, pari a € 7.256,40 per Pignataro Maria, pari a € 6.813,53 per Viscardi Giuseppe, pari a € 25.505,00 per Marsico Domenico, pari a € 19.645,00 per Cappuccio Gennaro, pari a €

fonte: http://b

37.820,00 per Grimaldi Salvatore, pari a € 5.320,70 per Desiderio Raffaela, pari a € 4.936,20 per La Cava Giuseppa e pari a € 12.600,30 per Coppola Vincenzo (cfr. pag. 30 della relazione del dott. Agr. Crispino).

In definitiva, sebbene con riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi manchi qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento i ricorrenti non hanno ritenuto di produrre), va osservato che il c.t.u. ha operato una stima sostanzialmente condivisibile, sia pure generosa, tale da indurre a ricomprendere in essa anche gli asseriti danni morali, pure invocati dai ricorrenti.

In definitiva, operando la riduzione del 10%, come sopra spiegato, per tener conto di tutte le conseguenze non direttamente imputabili alla carente manutenzione del corpo idrico, a titolo di danno, anche non patrimoniale, va liquidata, in via equitativa la complessiva somma di € 20.064,10 per Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, di € 37.924,20 per Celentano Matteo, di € 4.107,24 per Viscardi Giovanna, di € 6.530,76 per Pignataro Maria, di € 6.132,177 per Viscardi Giuseppe, di € 22.954,50 per Marsico Domenico, di € 17.680,50 per Cappuccio Gennaro, di € 34.038,00 per Grimaldi Salvatore, di € 4.788,63 per Desiderio Raffaela, di € 4.442,58 per La Cava Giuseppa e di € 11.340,27 per Coppola Vincenzo che, pertanto, la Regione Campania va condannata a pagare.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
Sentenza
PARTE I
Re

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite (ivi comprese quelle delle c.t.u., peraltro già liquidate) seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione al difensore, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione da € 5.201 a € 26.000, secondo il criterio del *decisum*), nella misura minima, con l'aumento del 185% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale ex art. 4 co. 2 del decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità al suddetto decreto ministeriale (in

fonte: http://b

vigore dal 3.4.2014), recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunziando sulle domande proposte da Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo, Viscardi Giovanna, Pignataro Maria, Viscardi Giuseppe, Marsico Domenico, Cappuccio Gennaro, Grimaldi Salvatore, Desiderio Raffaela, La Cava Giuseppa e Coppola Vincenzo contro la Regione Campania, così provvede:

1)accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore e Iaquinandi Assunta dell'importo di € 26.684,10, di Celentano Matteo dell'importo di € 37.924,20, di Viscardi Giovanna dell'importo di € 4.107,24, di Pignataro Maria dell'importo di € 6.530,76, di Viscardi Giuseppe dell'importo di € 6.132,177, di Marsico Domenico dell'importo di € 22.954,50, di Cappuccio Gennaro dell'importo di € 17.680,50, di Grimaldi Salvatore dell'importo di € 34.038,00, di Desiderio Raffaela dell'importo di € 4.788,63, di La Cava Giuseppa dell'importo di € 4.442,58 e di Coppola Vincenzo dell'importo di € 11.340,27, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2)condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 511.54 per spese ed in € 8.886,30 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, già aumentato del 185% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale), oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di c.t.u., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

Così deciso a Napoli il 2.3.2015

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

Si dà atto che lo studio delle questioni di fatto e di diritto per la redazione del presente provvedimento è stato curato con l'assistenza della Dott.ssa Marianna Torino, tirocinante presso la Corte di Appello di Napoli *ex* art. 73, d.l. 21 giugno 2013, n. 69, così come convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98.

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Napoli, 13 MAR. 2015

Il Cancelliere

Il consigliere affidatario

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Sentenza

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Re

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

A Marsico Pi
Celentano Matteo, Viscardi Giovanna,
Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico
Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi
Salvatore,Desiderio Raffaela, La Cava
Giuseppa e Coppola Vincenzo, tutti dom.ti
c/o avv.ti D'Antonio,Fabio e Valeria
D'Auria

Via L. Sturzo 18 - 84018 SCAFATI
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0472348 08/07/2015 10,53
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : MARSICO PIETRO ED ALTRI
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
us01.uod05@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Anna Carbone

Prot.0422549 del 18/06/2015
rif. Avvocatura cc.7024/2009

Oggetto: *Marsico Pietro + 10 c/ Regione Campania - Sentenza TRAP Napoli n. 2164/2015 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 2164/2015 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei coniugi Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta, Celentano Matteo,Viscardi Giovanna, Pignataro Maria,Viscardi Giuseppe,Marsico Domenico,Cappuccio Gennaro,Grimaldi Salvatore,Desiderio Raffaela,La Cava Giuseppa e Coppola Vincenzo, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, dall'art.47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Agli Avvocati D'Auria si chiede di quantificare **le spese di CTU** come liquidate in corso di giudizio, documentandone l'avvenuta liquidazione a carico dei ricorrenti, di **documentare le spese di registrazione,** di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari,

COMPETENZE	€ 8.886,30
rimborso spese forfettarie(15%)	€ 1.332,95
Totale 1	€ 10.219,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Cassa 4%	€ 408,77
Iva 22 %	€ 2.338,16
spese da sentenza	€ 511,54
spese ctu.	
spese di registrazione	
totale lordo	**€ 13.477,72**
ritenuta	€ 2.043,85
totale netto	**€ 11.433,87**

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Si precisa, infine, che la scrivente UOD. sta valutando la possibilità di appellare la sentenza in oggetto qualora l'Avvocatura Regionale comunichi la isc ita procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio sarà sospesa, in attesa dell'esito del relativo giudizio.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430 - .....

rg/

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A ec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.reg
Data mercoledì 8 luglio 2015 - 11:47

CONSEGNA: Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 08/07/2015 alle ore 11:47:18 (+0200) il messaggio
"Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "us01.uod05@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (242 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
ec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.regi
Data mercoledì 8 luglio 2015 - 11:47

CONSEGNA: Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione.

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *08/07/2015* alle ore *11:47:30* (*+0200*) il messaggio "*Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-07-08* at *11:47:30* (*+0200*) and addressed to "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (242 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.regi
Data mercoledì 8 luglio 2015 - 11:47

CONSEGNA: Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *08/07/2015* alle ore *11:47:30* (*+0200*) il messaggio "*Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-07-08* at *11:47:30* (*+0200*) and addressed to "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (242 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regi
Data mercoledì 8 luglio 2015 - 11:47

CONSEGNA: Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *08/07/2015* alle ore *11:47:30* (*+0200*) il messaggio "*Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 472348 del 08_7_15_Marsico Pietro +10_sent TRAP Na n 2164-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-07-08* at *11:47:30* (*+0200*) and addressed to "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150708114711.19478.01.20.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (242 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 266.429,16		€ 266.429,16			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 266.429,16		€ 266.429,16			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 266.429,16		€ 266.429,16			
	Totale Missione 20								€ 266.429,16		€ 266.429,16			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 222.952,56		€ 222.952,56				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 43.476,60		€ 43.476,60				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 266.429,16		€ 266.429,16				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 266.429,16		€ 266.429,16				
	Totale Missione 8							€ 266.429,16		€ 266.429,16				
Totale Spese								€ 266.429,16	€ 266.429,16	€ 266.429,16	€ 266.429,16			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. SENTENZA N. 2164/15 DEL 02/03/2015

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 266.429,16 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 266.429,16 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 222.952,56 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 , limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 43.476,60 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL					
Provvedimento esecutivo : Sentenza n.2164/2015 emessa dal Trap. Napoli il 2/3/2015					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
Marsico Pietro e Iaquinandi Assunta	€ 26.684,10	4.963,24	6.568,42	€ -	€ 38.215,76
Celentano Matteo	€ 37.924,20	7.053,90	9.335,22	€ -	€ 54.313,32
Viscardi Giovanna	€ 4.107,24	763,95	1.011,02	€ -	€ 5.882,21
Pignataro Maria	€ 6.530,76	1.214,72	1.509,47	€ -	€ 9.353,07
Viscardi Giuseppe	€ 6.132,18	1.140,59	1.509,47	€ -	€ 8.782,24
Marsico Domenico	€ 22.954,50	4.269,54	5.650,35	€ -	€ 32.874,39
Cappuccio Gennaro	€ 17.680,50	3.288,57	1.093,55	€ -	€ 25.321,21
Grimaldi Salvatore	€ 34.038,00	6.331,07	8.378,62	€ -	€ 48.747,69
Desiderio Raffaela	€ 4.788,63	890,69	1.178,77	€ -	€ 6.858,09
La Cava Giuseppa	€ 4.442,58	826,32	1.093,55	€ -	€ 6.362,45
Coppola Vincenzo	€ 11.340,27	2.109,29	2.791,45	€ -	€ 16.241,01
spese di lite	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
Avv.ti antonio fabio e valeria D'Auria	10.219,25	2.746,93	511,54		€ 13.477,72
				TOTALE	€ 266.429,16

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

p.c.

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 740 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Oliva Rosa + altri c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n.7032/2009. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- **a.** con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e poi rinotificato il 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 09/10/2008, i sigg.: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 43E30 I483R; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.
- **b.** con sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/102013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate, gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale codicistico ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 15.000,00 per competenze ed € 2.788,12 per spese (già comprensive di rimborso spese c.t.u. per €.2.264,12), oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati;
- **c.** che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- **d.** che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria l'invio della parcella pro-forma intestata ad uno dei ricorrenti, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidati in sentenza, ma che a tutt'oggi non è pervenuta;

RILEVATO

- **e.** che l'importo dei danni da liquidare agli eredi della ricorrente ammonta a complessivi € 157.766,41di cui € 155.205,00 per sorta capitale, € -155,21 per rivalutazione monetaria ed € 2.331,79 per interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015;
- **f.** che l'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 24.674,92 di cui € 15.000,00 per competenze, € 690,00 per CPA (4%); € 3.946,80 per IVA al 22%, € 2.788,12 per spese in sentenza.
- **g.** che tale debito, complessivamente pari ad € 182.441,33 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

h. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 18.441,33 in esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
i. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
j. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
k. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
l. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
m. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
o. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
p. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli" e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
q. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

r. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 182.441,33 come di seguito ripartito:

DGR N. DEL					
provvedimento esecutivo : sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
OLIVA ROSA	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37		€ 19.882,81
NAPPI SALVATORE	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37		€ 19.882,81
CORIOLANO SALVATORE	€ 2.750,00	-€ 2,75	€ 48,14		€ 2.795,39
ANNUNZIATA SALVATORE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66		€ 11.130,71
ANNUNZIATA BIAGIO	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66		€ 11.130,71
ANNUNZIATA PASQUALE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66		€ 11.130,71
ANNUNZIATA GIUSEPPE	€ 10.030,00	-€ 10,03	€ 175,56		€ 10.195,53
ANNUNZIATA ANDREA	€ 10.970,00	-€ 10,97	€ 192,02		€ 11.151,05
CALDIERO ANGELO	€ 24.405,00	-€ 24,41	€ 427,17		€ 24.807,76
MIGLIARO LUIGI	€ 18.610,00	-€ 18,61	€ 325,73		€ 18.917,12
PERRINO FRANCESCO	€ 16.470,00	-€ 16,47	€ 288,28		€ 16.741,81
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
AVV.TI FABIO, VALERIA e ANTONIO D'AURIA	€ 17.250,00	€ 4.636,80	€ 2.788,12		€ 24.674,92
				TOTALE	€ 182.441,33

s. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 182.441,33 in esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

t. che con n. prot. 351058 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;

u. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;

v. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*"

w. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

x. che che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 182.441,33 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa

1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 182.441,33
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.724,71
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 2.716,62

y. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

z. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 95.214,61 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

aa. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di €182.441,33 , sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

bb. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

cc. che alla presente deliberazione sono allegate n. 12 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
k. la sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 182.441,33 a favore di:

Riepilogo schede debitorie danni		
	Nominativo	Importo
1	OLIVA ROSA	€ 19.882,81
2	NAPPI SALVATORE	€ 19.882,81
3	CORIOLANOSALVATORE	€ 2.795,39
4	ANNUNZIATA SALVATORE	€ 11.130,71
5	ANNUNZIATA BIAGIO	€ 11.130,71
6	ANNUNZIATA PASQUALE	€ 11.130,71
7	ANNUNZIATA GIUSEPPE	€ 10.195,53
8	ANNUNZIATA ANDREA	€ 11.151,05
9	CALDIERO ANGELO	€ 24.807,76
10	MIGLIARO LUIGI	€ 18.917,12
11	PERRINO FRANCESCO	€ 16.741,81
	TOTALE	**€ 157.766,41**
Riepilogo spese di lite		
	Avv.ti Fabio, Valeria e Antonio D'auria	Importo lordo
1		**€ 24.674,92**

2. di allegare n. 12 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 182.441,33 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 182.441,33
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.724,71
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 2.716,62

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 182.441,33 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5. Di prendere atto che la somma totale di € 182.441,33 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015 e 215/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
        - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
        - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
    - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
        - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
        - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
    - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
    - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
    - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155:205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Oliva Rosa ammonta a complessivi € 19.882,81 **e** risulta essere così costituito:

1	**OLIVA ROSA**	
A1	Sorta capitale	€ 19.560,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 19,56
	Capitale + Rivalutazione	€ 19.540,44
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 293,87
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 48,50
	Totale Interessi	€ 342,37
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 19.882,81**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 19.882,81** a favore della sig.ra Oliva Rosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Nappi Salvatore ammonta a complessivi € 19.882,81 **e** risulta essere così costituito:

2	**NAPPI SALVATORE**	
A1	Sorta capitale	€ 19.560,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 19,56
	Capitale + Rivalutazione	€ 19.540,44
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 293,87
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 48,50
	Totale Interessi	€ 342,37
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 19.882,81**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **19.882,81** a favore del sig. Nappi Salvatore
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Coriolano Salvatore ammonta a complessivi € 2.795,39 **e** risulta essere così costituito:

3	**CORIOLANO SALVATORE**	
A1	Sorta capitale	€ 2.750,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 2,75
	Capitale + Rivalutazione	€ 2.747,25
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 41,32
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 6,82
	Totale Interessi	€ 48,14
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 2.795,39**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € **2.795,39** a favore del sig. Coriolano Salvatore
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q

Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Salvatore ammonta a complessivi € 11.130,71 e risulta essere così costituito:

4	**ANNUNZIATA SALVATORE**	
A1	Sorta capitale	€ 10.950,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,95
	Capitale + Rivalutazione	€ 10.939,05
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,51
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,15
	Totale Interessi	€ 191,66
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 11.130,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.130,71** a favore del sig. Annunziata Salvatore
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Biagio ammonta a complessivi € 11.130,71 e risulta essere così costituito:

5	ANNUNZIATA BIAGIO	
A1	Sorta capitale	€ 10.950,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,95
	Capitale + Rivalutazione	€ 10.939,05
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,51
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,15
	Totale Interessi	€ 191,66
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 11.130,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.130,71** a favore del sig. Annunziata Biagio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Pasquale ammonta a complessivi € 11.130,71 e risulta essere così costituito:

6	ANNUNZIATA PASQUALE	
A1	Sorta capitale	€ 10.950,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,95
	Capitale + Rivalutazione	€ 10.939,05
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,51
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,15
	Totale Interessi	€ 191,66
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 11.130,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.130,71** a favore del sig. Annunziata Pasquale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Giuseppe ammonta a complessivi € 10.195,53 **e** risulta essere così costituito:

7	**ANNUNZIATA GIUSEPPE**	
A1	Sorta capitale	€ 10.030,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,03
	Capitale + Rivalutazione	€ 10.019,97
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 150,69
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 24,87
	Totale Interessi	€ 175,56
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 10.195,53**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 10.195,53** a favore del sig. Annunziata Giuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Annunziata Andrea ammonta a complessivi € 11.151,05 **e** risulta essere così costituito:

8	**ANNUNZIATA ANDREA**	
A1	Sorta capitale	€ 10.970,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 10,97
	Capitale + Rivalutazione	€ 10.959,03
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 164,82
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 27,20
	Totale Interessi	€ 192,02
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 11.151,05**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 11.151,05** a favore del sig. Annunziata Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Caldiero Angelo ammonta a complessivi € 24.807,76 e risulta essere così costituito:

9	**CALDIERO ANGELO**	
A1	Sorta capitale	€ 24.405,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 24,41
	Capitale + Rivalutazione	€ 24.380,59
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 366,66
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 60,51
	Totale Interessi	€ 427,17
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 24.807,76**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 24.807,76** a favore del sig. Caldiero Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Migliaro Luigi ammonta a complessivi € 18.917,12 **e** risulta essere così costituito:

10	**MIGLIARO LUIGI**	
A1	Sorta capitale	€ 18.610,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 18,61
	Capitale + Rivalutazione	€ 18.591,39
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 279,59
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 46,14
	Totale Interessi	€ 325,73
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 18.917,12**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 18.917,12** a favore del sig. Migliaro Luigi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 07/09/2015
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U
Oggetto della spesa
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 Dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg: Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

con sentenza n. 3088/015 del 02/03/2015 e depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese,€ 15.000,00 per competenze, oltre IVA , CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 157.766,41 di cui € 155.205,00 per sorta capitale, **€ -155,21** per rivalutazione monetaria ed € **2.331,79** per interessi legali dal 31 ottobre 2013 al 02 marzo 2015 e € 384,83 per interessi legali dal 03 marzo 2015 al 31 agosto 2015.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Perrino Francesco ammonta a complessivi € 16.741,81 **e** risulta essere così costituito:

11	**PERRINO FRANCESCO**	
A1	Sorta capitale	€ 16.470,00
A2	rivalutazione monetaria dal 31/10/2013 al 02/03/2015	-€ 16,47
	Capitale + Rivalutazione	€ 16.453,53
A3	interessi legali dal 31/10/2013 al 02/03/2015	€ 247,44
A4	interessi legali dal 03/03/2015 al 31/08/2015	€ 40,84
	Totale Interessi	€ 288,28
A5	Altre spese	€ 0,00
	TOTALE DANNO	**€ 16.741,81**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 16.741,81** a favore del sig. Perrino Francesco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n.3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 07/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 7032/2009

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525992 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z
Avv. Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y
Avv. Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R

Oggetto della spesa
Sentenza n 3088/15 del 02/03/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRA NTN 34E30 I483R ; Fabio D'Auria c.f DRA FBA 69M02 C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg. Oliva Rosa c.f. LVO RSO 31S70 I019I, Nappi Salvatore c.f. NPP SVT 27L25 I019R, Coriolano Salvatore c.f. CRL SVT 33R24 I019D, Annunziata Salvatore c.f. NNN SVT 68B26 F912Q, Annunziata Biagio c.f. NNN BGI 69L01 I483H, Annunziata Pasquale c.f. NNN PQL 54M27 I019O, Annunziata Giuseppe c.f. NNN GPP 48R29 I019A, Annunziata Andrea c.f. NNNNDR 46E22 I019W, Caldiero Angelo c.f. CDL NGL 36D18 I377L, Migliaro Luigi c.f. MGL LGU 36P23 I019A, Perrino Francesco c.f. PRR FNC 44P19 I019U convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 depositata in cancelleria il 07/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 155.205,00 oltre rivalutazione monetaria dal 31/102013 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.788,12 per spese, €. 15.000,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525992 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Valeria, Fabio e Antonio D'Auria ammonta a complessivi € 24.674,92 , e risulta essere così costituito:

competenze	€ 15.000,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 2.250,00
Totale 1	€ 17.250,00
Cassa 4%	€ 690,00
Totale 2	€ 17.940,00
Iva 22 %	€ 3.946,80
spese da sentenza	€ 2.788,12
totale lordo	**€ 24.674,92**
ritenuta	€ 3.450,00
totale netto	**€ 21.224,92**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 24.674,92 a favore degli avv.ti Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, Fabio D'Auria c.f. DRA FBA A69M 02C129Y e Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R. Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3088/15 del 02/03/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0571817 del 24/08/2015

Salerno, 07/09/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

RACCOMANDATA

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
L'Avvocato Capo
60 01 00 00

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

DIP. 52 – DG. 06 – UOD. 02
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Attività di supporto autorità di gestione FEASR
Centro Direzionale isola A/6
NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

CC- 7032/2009 – Avv. Carbone
Oliva Rosa +10 c/Regione Campania
Trasmissione Sentenza n. **3088/2015.**
TRAP Napoli

Si fa seguito a pregressa corrispondenza per trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia della sentenza n. **3088/2015**, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, pronunciata nel giudizio in oggetto.

Al riguardo si fa presente che questa Avvocatura, alla stregua del parere del difensore incaricato, non proporrà appello salvo diverso avviso di codesto Ufficio.

IL DIRIGENTE UOD
Avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO
Maria D'Elia

/rc

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0525992 28/07/2015 13,11
Mitt. : Avvocatura Regionale
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 4.

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO - 6 AGO. 2015
PRESA DI CARICO 7 AGO. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Serv. 01 02 03 04
ds.ni P.O. D.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO Romano Bardelli
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli
64 – Fax 081.7963684

fonte: http://b



fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - rel. - est.
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA eguente

n. 4 del 25 Gennaio 2016

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n.41/2010 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Oliva Rosa (c.f.: LVO RSO 31S70 I019 I), residente a San Marzano sul Sarno alla via Vitale n. 24;

Nappi Salvatore (c.f.: NPP SVT 27L25 I019 R) residente a San Marzano sul Sarno alla via Vitale n. 24;

Coriolano Salvatore (c.f.: CRL SVT 33R24 I019 D), residente in Scafati alla via Longole n. 48;

Annunziata Salvatore (c.f.: NNN SVT 68B26 F912 Q) residente in Scafati alla via Longole n. 1;

14 LUG 2015

Annunziata Biagio (c.f.: NNN BGI 69L01 I483 H), residente a San Marzano sul Sarno alla via Longole n. 2;

Annunziata Pasquale (c.f.: NNN PQL 54M27 I019 O) residente in Scafati alla via San Marzano n. 92;

Annunziata Giuseppe (c.f.: NNN GPP 48R29 I019 A), residente in Scafati alla via Longole n. 6;

Annunziata Andrea (c.f.: NNN NDR 46E22 I019 W), residente in Nocera Inferiore alla via Alfonso Cuomo n. 6/2;

Caldiero Angelo (c.f.: CDL NGL 36D18 I377 L), residente in Scafati alla via Longole n. 12;

Migliaro Luigi (c.f.: MGL LGU 36P23 I019 A) residente a San Marzano sul Sarno alla via Pendino, pal. Migliaro;

fonte: http://b

Perrino Francesco (c.f.: PRR FNC 44P19 I019 U), residente in Scafati alla via Longole n. 15;
tutti rapp.ti e difesi, in virtù di procura speciale e nomina poste a margine degli atti introduttivi, dagli avv.ti *Fabio D'Auria* (c.f.: DRA FBA 69M02 C129 Y), *Valeria D'Auria* (c.f.: DRA VLR 72R52 C129 Z) ed *Antonio D'Auria* (c.f.: DRA NTN 34E30 I483 R), con i quali sono elett.te domiciliati in Napoli alla via piazza Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.to *Alessandro Basile*

E

Regione Campania (c.f.. 80011990639), in persona del rapp.ta e difesa, in virtù di procura generale *ad lites* n. 35093 del 24 settembre 2002 e decreto autorizzativo n. 770 del 25 maggio 2010, dall'avv.to *Anna Carbone* (c.f.: CRB NNA 64L50 A509 O), con la quale è elett.te domiciliata in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

- RESISTENTE -

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2019 e rinotificato il 19 febbraio 2010, i ricorrenti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la *Regione Campania* per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume *Sarno* avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi in data 25 maggio 2010, all'esito della seconda notifica, la *Regione Campania* ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, chiedendo la condanna della Regione al pagamento delle seguenti somme in linea con la quantificazione eseguita dal c.t.u.:

fonte: http://b

a) € 32.664,00 (€ 65.328/2) a favore di *Rosa Oliva*;

b) € 32.664,00 (€ 65.328/2) a favore di *Salvatore Nappi;*

c) € 4.586,00 a favore di *Salvatore Coriolano*;

d) € 18.222,00 (€ 54.666/3) a favore di *Salvatore Annunziata;*

e) € 18.222,00 (€ 54.666/3) a favore di *Biagio Annunziata;*

f) € 18.222,00 (€ 54.666/3) a favore di *Pasquale Annunziata;*

g) € 16.718,00 a favore di *Giuseppe Annunziata;*

h) € 18.285,00 a favore di *Andrea Annunziata;*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

,00 a favore di *Angelo Caldiero;*

n. 4 del 25 Gennaio 2016

j) € 31.011,00 a favore di *Luigi Migliaro;*

k) € 27.447,00 a favore di *Francesco Perrino*.

La Regione si è riportata alle sopra illustrate difese, depositando anche copia della perizia di parte e la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli istanti premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori di fabbricati, manufatti e serre, nonchè coltivatori diretti di fondi siti nelle immediate vicinanze del fiume *Sarno* e destinati alla produzione di ortaggi e fiori anche in serra, ubicati in località *Longole* ai confini tra Scafati, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio e Poggiomarino, il tutto come analiticamente indicato (con i relativi dati catastali) nell'atto introduttivo del giudizio.

I ricorrenti lamentano, quindi, che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto, danneggiando anche le serre ivi allocate e gli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

fonte: http://b

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume *Sarno* si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incombenti.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

3. La domanda va accolta nei termini che seguono.

L'esondazione del fiume *Sarno* nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione (tanto da assumere l'eccezionalità di detto evento) e risulta essere stata, in realtà, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenza nn. 4286/14, 3481/13, 94/09 e 101/11 richiamate ed in parte allegate dalla difesa attorea), oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (cfr. le sentenze nn. 4286/14. 3481/13, 94/09) del Tribunale adito, che hanno preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale svolta (cfr. dichiarazioni dei testi *Salvatore Pagano, Raffaele Piscitella e Pasquale Sorrentino* esaminati alle udienza del 12 maggio 2011 e del 12 dicembre 2011), ai cui specifici contenuti è sufficiente rinviare, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, coltivati ad ortaggi vari (insalate, cipolle ed ortaggi) anche in serre, del ristagno dell'acqua, nonché delle carenti condizioni manutentive dell'asta fluviale, il cui letto il teste *Salvatore Pagano* ha riferito essersi "*alzato a*

fonte: http://b

causa del fango e dei rifiuti che vengono continuamente buttati in esso".

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei citati fondi attorei in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione che non può essere seguita, anche se non si fa mistero delle diverse pronunce rese dal Tribunale adito zione all'evento in rassegna (cfr. sentenza n. 31/12 difesa della Regione, ma anche quella resa nel procedimento n.2/07 R.G. nel senso della natura eccezionale dell'evento del 26/28 dicembre 2004), cui si contrappongono, tuttavia, quelle che hanno negato tale carattere al medesimo accadimento (cfr. sentenze nn. 4286/14, che richiama le pronunce nn. 3481/13, 94/09 e 101/11).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Sul punto, tuttavia, a dissipare ogni incertezza è la verifica compiuta nel presente giudizio dal c.t.u., dr. agronomo *Filippo Rispoli*, confluita nella relazione depositata in data 30 ottobre 2013, ai cui ampi contenuti si rinvia anche in relazione alle risposte alle osservazioni svolte con relazione del 25 settembre 2013 dal geom. *Gerardo Giuliano*, c.t.p. della Regione Campania, ridepositata in sede di precisazione delle conclusioni da detto ente, senza tuttavia aggiungere nell'ultima difesa scritta nuovi argomenti capaci di sovvertire le condivisibili conclusioni cui è giunto il c.t.u.

Va, allora, dato conto che il c.t.u. ha acquisito i dati pluviometrici presso tredici stazioni ["*Bracigliano, Cava dei Tirreni, Cetronico, Corbara-Sant'Egidio M., Lettere, Mercato San Severino, Piani di Prato, Ponte Camerelle, San Mauro, San Pietro, Sarno, Sarno (Acquedotto Campano) e Solofra*"], estraendo "*... i dati giornalieri dell'intera settimana compresa tra il 24 e il 31 dicembre 2004*" e precisando che "*il comun denominatore che caratterizza i dati registrati è che in tutte e 13 le stazioni – fatta eccezione di quella di Bracigliano i cui dati, all'anno 2004, si fermano al mese di giugno a causa, come mi è stato*

fonte: http://b

riferito dai responsabili, di un guasto che si è protratto a lungo – i giorni 26 e 27 dicembre 2004 (evidenziati con colore rosso nel riquadro che segue) sono stati caratterizzati da precipitazioni meteoriche assai elevate ma che, in particolare, si sono massimamente concentrate, raggiungendo il loro picco assoluto, nella giornata del 26 dicembre. Le piogge, ovunque di forte intensità, in molti casi hanno anche superato i 100 (cento) millimetri di pioggia fino a raggiungere, nel picco del 26 dicembre e nella stazione di Solofra, i mm.135" (cfr. pagg. 8 e 9 della relazione del c.t.u.).

Nello schema riportato alle pagine 9/12 l'ausiliare ha indicato nel

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

letti dati pluviometrici.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Non solo. Il c.t.u. ha poi raffrontato "*... analiticamente, i valori assoluti di tutte le tredici stazioni non solo nella settimana di dicembre di tutte le annualità disponibili ma di tutti i singoli 365 giorni delle varie annualità, a partire dalla data di installazione delle stazioni (o comunque dalla data di inizio dei monitoraggi) e, tutto questo, fino agli ultimi dati messi a disposizione dal Centro Funzionale della Protezione Civile (31 maggio 2013)*":

Ebbene, a seguito di tale indagine, l'ausiliare è pervenuto alla conclusione che "*... se è senz'altro vero che le precipitazioni registrate il 26 dicembre 2004 sono state effettivamente di forte intensità non possono, nel contempo, definirsi eccezionali, atteso che piogge, talora anche più abbondanti, si sono verificate più volte non solo nelle precedenti annualità ma anche in quelle a seguire*" (cfr. pagg. 12 e poi 68 della citata relazione).

In tale direzione, non può farsi a meno di osservare, come pure evidenziato dal c.t.u., che lo stesso consulente di parte della Regione ha riconosciuto che le sezioni del fiume *Sarno* "*sono quindi insufficienti a contenere portate appena superiori alla media*" e che detto fiume "*è sottoposto pertanto a sempre più frequenti fenomeni di tracimazione, anche con cedimenti degli argini e allagamenti della aree circostanti*" (così a pag. 1 della relazione del c.t.p.), evidenziando poi che "*interventi puntuali sui singoli tratti del fiume Sarno non sortiscono effetti migliorativi se non inseriti nell'ambito di un intervento*

fonte: http://b

complessivo che allo stato, è rappresentato dal Grande Progetto Sarno, in corso di appalto, gestito dall'Arcadis" (così a pag. 2 delle citata relazione del. c.t.p.).

Del resto, la stessa nota dell'11 febbraio 2005 (prot. 2005, 0123480) della Giunta Regionale della Campania, allegata dalla difesa regionale nel suo ultimo scritto difensivo, riconosce, con riferimento all'evento in rassegna, che "*le piogge intense, in altre parole, hanno assunto la caratteristica di evento estremo anche se non straordinario, tale da provocare intensi fenomeni di dilavamento delle superfici dei rilievi ed ondate di piena ...*".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

tivo, non può essere ravvisato nell'accadimento in oggetto carattere eccezionale, né tale natura può derivare dal decreto del 26 aprile 2005 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che ha dichiarato, anche sulla base della citata nota regionale, "*l'esistenza del carattere di eccezionalità*" dell'evento calamitoso in commento "*... per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali ed alle infrastrutture nei sottoelencati territori agricoli*".

Trattasi, infatti, di provvedimento che non ha natura di giudizio tecnico sulle caratteristiche dell'evento quanto piuttosto di valutazione sui danni da esso derivati, risultando, peraltro, funzionale all'erogazione degli aiuti compensativi a favore degli aventi diritto.

Va, allora, conclusivamente condivisa la conclusione del c.t.u., raggiunta sulla base di una puntuale disamina, secondo cui:

- "*... le criticità erano (e restano tuttora) riconducibili essenzialmente al fatto che, anche a causa di un percorso variamente tortuoso e di una lenta defluenza delle acque del Sarno, nel tempo si sono andati consolidando – e tutto questo verosimilmente per carente manutenzione e pulizia dell'alveo – numerosi ostacoli meccanici al regolare deflusso delle acque. Il progressivo incremento, infatti, di materiali solidi di varia natura (detriti, ramaglia, terreno ecc.) ha inoltre favorito la formazione di consorzi estesi e compatti di vegetazione (erbacea ed arbustiva) acquatica infestante che hanno ulteriormente aggravato la situazione*".

fonte: http://b

- "*In conclusione: la confluenza e la stratificazione di detriti di varia natura, di terreno e di vegetali infestanti hanno reso insufficienti le sezioni idrauliche sia del fiume Sarno sia dei suoi affluenti (controfosso destro) e questo stato di cose ha comportato - e tuttora comporta - che le esondazioni possano innescarsi con piogge neppure di particolare rilevanza*".

- "*Da quanto fin qui riportato riterrei, in conclusione, di poter derubricare, ovviamente almeno entro certi limiti, il fattore "entità delle precipitazioni" come causa scatenante gli allagamenti dei terreni e incentrare, piuttosto, le cause delle (frequenti) esondazioni nella mancata manutenzione dell'alveo del fiume*" (cfr. pagg. 68 e 69 della relazione del c.t.u.).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 68 del 25 settembre 2016
PARTE I

Ribadendo, infine, che "*la forte intensità, ma non già l'eccezionalità delle piogge del 26 dicembre 2004, non è stata la causa dei danni lamentati bensì solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione del fiume già assai precaria*" (così a pag. 70 della relazione).

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio subito dai ricorrenti, va premesso che il c.t.u., operando a distanza di circa nove anni dall'evento, ha basato la stima dei danni in base agli elementi indicati nella relazione di parte redatta in data 14 gennaio 2009, e dunque già a più di quattro anni di distanza dall'evento, dal dr. *Pasquale Sorrentino*.

Il c.t.u. ha, poi, opportunamente indicato i criteri generali di valutazione dei danni adottati, così riassumibili.

5.a) <u>Sui danni subiti al terreno agrario (criteri di stima)</u>.

In ordine all'entità delle superfici danneggiate, il c.t.u è partito dalla superficie catastale del fondo, applicando su di essa, al netto ovviamente dell'area di sedime di eventuali fabbricati presenti, una riduzione del 5% in considerazione delle inevitabili tare presenti (corsie di transito, di lavorazione, capezzagne ecc.).

Ha, poi, considerato che "*la massiccia invasione delle acque ha ovviamente comportato che una volta che esse sono defluite, in parte*

fonte: http://b

anche negli strati più profondi del terreno, lo strato arabile è rimasto inevitabilmente ricoperto da una crosta, di spessore variabile, di fanghiglia e detriti vari", prevedendo, pertanto, al fine di riportare il terreno agrario nelle sue condizioni fisiche, strutturali e di fertilità originarie, l'esecuzione di tali interventi:

"*a) rimozione e trasporto a rifiuto dello strato di risulta che prudenzialmente viene ipotizzato di spessore pari a m.0,15;*

b) concimazione organica e inorganica del terreno;

c) livellamento ed erpicatura della superficie agraria.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

cifico, dunque, sulle relative superfici andranno calcolati gli interventi a farsi e, in tal senso, al fine di evitare l'introdzione di parametri soggettivi applicherò, per i relativi interventi, i prezzi riportati nel Prezzario per le Opere di miglioramento fondiario (P.S.R. Campania 2007-2013) edito dalla Regione Campania nonché dei relativi aggiornamenti. I prezzi unitari in esso elencati sono comprensivi di acquisto, trasporto, ed ogni altro onere necessario per ottenere l'opera finita e funzionante. Un ulteriore vulnus va comunque indennizzato e concerne il fatto che la messa in pristino delle superfici coltivabili richiede ovviamente dei tempi anche non brevi per i molteplici interventi a farsi e ciò comporta, con ogni evidenza, un ritardo anche piuttosto variabile per la piena ricoltivabilità dell'area. Tale inevitabile onere viene prudenzialmente stimato in € 2.500,00 per ettaro, pari a € 20 0,25/mq. (cfr. pag. 18 e 19 della relazione di c.t.u.).

5.b) <u>Sui danni alle colture agrarie (criteri di stima)</u>

In relazione a tali danni il c.t.u. è ricorso alla determinazione dei frutti pendenti con riferimento alle colture indicate dal c.t.p., applicando la seguente formula di matematica finanziaria (rinviandosi per ogni più specifico dettaglio alla relazione di c.t.u., pagg. 19, 20 e 21):

☐ "*Σ Pr = sommatoria dei prodotti dal momento di stima (m) a fine anno*";
☐ "*Σ Sp = sommatoria delle spese dal momento di stima (m) a fine anno*";
☐ "*V = valore dei capitali investiti (capitale fondiario e scorte)*";

fonte: http://b

☐ "*r1 = saggio di rendimento riferito al capitale fondiario e scorte*";
☐ "*r = saggio di interesse commerciale*";
☐ "*t = tempo, espresso come frazione di anno, che va dal momento di stima a fine anno (t = 1 - m)*".

Ciò, avendo cura di chiarire che "*il risarcimento che compete al ricorrente dovrà riguardare, per una o più delle colture danneggiate, la differenza tra il reddito lordo (quantità di prodotto x prezzo di vendita) e le spese da egli effettivamente sostenute fino al termine della coltivazione, spese di cui, con ogni evidenza, il ricorrente non si è più dovuto fare carico dal giorno della avvenuta esondazione del fiume* g. 20 della c.t.u.).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

L'ausiliare ha, quindi, precisato, sulla base di tali premesse "*... e riguardo al quantum economico che dovrà essere corrisposto per i presunti danni verificatisi*", che "*... le coltivazioni che il C.T.P. ha menzionato in tutte le sue schede riepilogative sono riconducibili essenzialmente alla coltura del cipollotto (diverse varietà di Allium cepa), delle insalate e all'orto familiare più in generale*", riassumendo quindi nel seguente modo (rinviandosi per il dettaglio alla relazione di c.t.u., pagg. 20 e 21) i parametri adottati per le relative valutazioni:

☐ Cipollotto - Reddito netto per ettaro (al mese di dicembre 2013) = € 21.000,00 (=€ 2,10/mq);

☐ Insalate - Reddito netto per ettaro = € 30.800,00 (= € 3,08/mq);

☐ Orto familiare - Reddito netto per ettaro = € 9.000,00 (= € 0,90/mq.), considerando che sotto tale generica voce non è possibile annoverarvi tutte le colture del periodo di dicembre e scegliendo, tra le varie opzioni, quella della coltivazione del cavolfiore.

5.c) <u>Sui danni ai mezzi tecnici ed attrezzi (criteri di stima)</u>

Sotto tale voce il c.t.u. ha annoverato "*i costi connessi essenzialmente alla fornitura e posa in opera di materiali per l'irrigazione localizzata (la c.d irrigazione a goccia) che per la relativa precarietà dei loro componenti e del loro assemblaggio devono ritenersi inevitabilmente distrutti dal violento deflusso delle acque*".

fonte: http://b

Ha, quindi, precisato di procedere "*come nel caso precedente, e sempreché ovviamente il C.T.P. lo abbia menzionato nelle proprie schede riepilogative ..., nei casi specifici, a un computo relativo alla fornitura dei predetti materiali, il tutto sempre con riferimento all'ettaro di superficie coltivata*".

E ciò, al costo per ettaro di € 2.991,00 (= € 0,30/mq.), ivi compresa la posa in opera ed il montaggio, rinviando alla relazione di c.t.u. (pag. 21) per il relativo dettaglio.

5.d) Sui danni alle serre (criteri di stima)

A tal riguardo, il c.t.u. ha premesso che "*le modalità con le quali si sono verificate le esondazioni hanno verosimilmente causato danni alla porzione basale delle varie strutture di protezione (serre)*".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Per tale via ha reputato corretto "*far riferimento al medesimo parametro indicato dal C.T.P. e fissare, così, per il c.d. gonnellino perimetrale serra, un importo unitario di € 4,50/m*".

5.e) Sui danni ai fabbricati e depositi (criteri di stima)

Quanto alla quantificazione di tali danni il c.t.u. ha precisato che essi "*faranno riferimento ovviamente ai soli piani terranei degli immobili e concerneranno essenzialmente la spicconatura, intonacatura e pitturazione delle pareti danneggiate (sia interne sia esterne)*", segnalando che "*in alcuni casi, attesa anche la precarietà dei manufatti presenti (baracche in metallo e/o capanni di legno) verranno computate singole forniture di parti in legno e tavolame vario con l'aggiunta, ovviamente, dei relativi costi di posa in opera*".

6. Sulla base di tali criteri il c.t.u. ha quindi stimato i seguenti danni:

Per i coniugi *Rosa Oliva e Salvatore Nappi*

Oggetto del danno	Importo del danno
Fabbricati	€ 15.147,00
Terreno agrario	€ 17.378,00
Colture agrarie	€ 28.037,00

fonte: http://b

Impianto di irrigazione	€ 2.916,00
Serre	€ 1.350,00
Deposito agricolo	€ 500,00
	Totale € 65.328,00

Per *Salvatore Coriolano*

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 1.797,00
	€ 2.460,00
Impianto di irrigazione	€ 329,00
	Totale € 4.586,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Per i fratelli *Salvatore, Biagio* e *Pasquale Annunziata*

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 21.020,00
Colture agrarie	€ 29.596,00
Impianto di irrigazione	€ 3.750,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 54.666,00

Per *Giuseppe Annunziata*

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 5.455,00
Colture agrarie	€ 9.199,00
Impianto di irrigazione	€ 900,00
Serre	€ 864,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 16.718,00

fonte: http://b

Per *Andrea Annunziata*

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 5.849,00
Colture agrarie	€ 10.312,00
Impianto di irrigazione	€ 960,00
Serre	€ 864,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 18.285,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Per *Angelo Caldiero*

Oggetto del danno	Importo del danno
Fabbricati	€ 5.792,00
Terreno agrario	€ 8.875,00
Colture agrarie	€ 21.920,00
Impianto di irrigazione	€ 2.079,00
Serre	€ 1.701,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 40.676,00

Per *Luigi Migliaro*

Oggetto del danno	Importo del danno
Terreno agrario	€ 11.842,00
Colture agrarie	€ 16.703,00
Impianto di irrigazione	€ 2.166,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 31.011,00

fonte: http://b

Per *Francesco Perrino*

Oggetto del danno	Importo del danno
Fabbricati	€ 8.853,00
Terreno agrario	€ 7.336,00
Colture agrarie	€ 9.698,00
Impianto di irrigazione	€ 1.260,00
Deposito agricolo	€ 300,00
	Totale € 27.447,00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

7. Ciò posto, va dato conto che l'illustrata quantificazione dei danni non è stata contestata dalla difesa attorea, la quale anzi ha concluso in senso conforme alle indicazioni del c.t.u.

La difesa della Regione, invece, reputa eccessiva la stima del c.t.u., sottolineando l'assenza di ogni prova documentale (anche fotografica) al riguardo.

Rappresenta, poi, l'esigenza di considerare il concorso di colpa dei ricorrenti in relazione a colture e manufatti insistenti a distanza non regolare dal fiume, evidenziando, infine, che il risarcimento del danno poteva e doveva essere richiesto ai sensi del d.lgs 102/04.

Ebbene, in relazione al citato tema delle distanze il c.t.u., va sottolineato che il c.t.u. ha già fornito adeguata risposta, evidenziando che *"sui fondi di causa non ricorrono le circostanze che il tecnico sembra prospettare"*, precisando che *"come è possibile andare a verificare nella parte descrittiva di ciascuna di esse, di tutti e ventinove i singoli appezzamenti di terreno costituenti i vari compendi (escludendo così i cinque mappali costituiti da fabbricati), quelli che sono direttamente contigui all'alveo del fiume Sarno sono solamente nove ma, cosa più importante, di questi nove, solo tre hanno serre costituite in prossimità dagli argini (e su uno di questi appezzamenti la serra insiste solo su metà della superficie prospiciente il fiume)"* (cfr. pag. 74 della c.t.u.).

fonte: http://b

In assenza di argomenti contrari rispetto a quanto precede, va preso atto di quanto evidenziato dall'ausiliare, appena aggiungendo che il ridimensionamento dell'entità dei danni stimati dal c.t.u. (di cui appresso) vale ad assorbire ogni questione circa il posizionamento della citata serra.

In relazione poi alla possibilità di accedere ai contributi di cui al d.lgs 102/04 non può non osservarsi che tale conseguibile risorsa non è preclusiva del diritto al risarcimento dei danni subiti.

8. Vero è invece, che la quantificazione del danno deve fare i conti con la completa assenza di ogni elemento documentale capace di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

costi per gli interventi di rimessione in pristino dei terreni, dei fabbricati e dei cd. mezzi tecnici.

La stessa relazione del consulente di parte. (dr. *Pasquale Sorrentino*) da cui è partito il c.t.u. è datata 14 gennaio 2009 e risale, quindi, a circa quattro anni dopo l'evento ed ha ad oggetto un mero preventivo di spesa, duplicabile nei medesimi termini per ogni evento analogo a quello di cui si discute, così risolvendosi in un esercizio di natura teorica.

Allo stesso modo, nessuna specifica allegazione è stata fornita circa la natura (se al dettaglio o all'ingrosso e presso quali mercati) ed il volume delle vendite praticate dai ricorrenti.

Nondimeno, è certo che essi abbiano subito un danno dall'inondazione per cui è causa, così come corretta è la valutazione del c.t.u. che si è riferito all'ordinarietà delle coltivazioni di zona.

In tale direzione risultano preziosi gli elementi forniti dai testi che hanno riferito dell'allagamento dei fondi attorei con penetrazione dell'acqua anche nelle abitazioni (cfr. dichiarazione del teste *Piscitella*), delle colture ivi praticate (insalate, cipolle ed ortaggi) anche in serra.

Certa, dunque, la sussistenza del danno, va ritenuta pure plausibile la sua individuazione nelle voci considerate prima dal c.t.p. e poi dal c.t.u.

Va, però, tenuto conto, ai fini della sua determinazione dell'assenza ogni giustificativo delle spese sopportate per il ripristino stato, nonché

fonte: http://b

dei redditi percepiti dalle coltivazioni praticate, in parte destinate anche ad autoconsumo familiare.

Non solo. Va pure considerato per i danni agli impianti di irrigazione il verosimile riutilizzo di parte degli stessi, troppo forfetaria risultando sul punto la valutazione del c.t.u. che li ha reputati irrimediabilmente e completamente distrutti.

Nel delineato contesto è allora del tutto ragionevole ritenere che gli interventi di rimessione in pristino stato siano stati eseguiti dai ricorrenti in economia, così beneficiando di un costo più vantaggioso, magari utilizzando le risorse proprie degli istanti medesimi o di ionalmente dedicati all'esecuzione dei lavori che si sono resi necessari, senza, quindi, dover subire il maggior prezzo che, di regola, sopporta chi non può avvalersi di dotazioni proprie o di collaborazioni estemporanee, rivolgendosi ad operatori professionisti e dovendo assicurare loro anche il relativo profitto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Nel medesimo senso la messa in vendita della produzione, al netto di quella destinata all'autoconsumo, senza alcuna registrazione contabile dell'attività svolta negli anni pregressi e successivi all'evento in questione induce a ritenere che essa non si sia ispirata a criteri di rigida imprenditorialità.

Dovendo a tal punto ricorrere ad una valutazione necessariamente equitativa del danno, ritiene il Tribunale che, in assenza di altri elementi capaci di orientare la quantificazione, sia congruo stabilire un abbattimento forfetario del 40% dei valori indicati all'attualità dal c.t.u. basati sul prezzario per le opere di miglioramento fondiario della Regione Campania, stimandosi in tale percentuale la complessiva e verosimile ricaduta economica derivante dal *deficit* probatorio sull'ammontare del danno, determinato dall'omessa instaurazione di un più che opportuno accertamento tecnico preventivo in prossimità dell'evento in questione.

7. Alla stregua di tali valutazioni va, dunque determinato il danno patrimoniale subito dai ricorrenti, alla data del 30 ottobre 2013, epoca del deposito della sua relazione in relazione alla posizione dei singoli attori nella misura (arrotondata) che segue:

fonte: http://b

- € 19.560,00 a favore di *Rosa Oliva*;

- € 19.560,00 a favore di *Salvatore Nappi;*

- € 2.750,00 a favore di *Salvatore Coriolano*;

- € 10.950,00 a favore di *Salvatore Annunziata;*

- € 10.950,00 a favore di *Biagio Annunziata;*

- € 10.950,00 a favore di *Pasquale Annunziata;*

- € 10.030,00 a favore di *Giuseppe Annunziata;*

- € 10.970,00 a favore di *Andrea Annunziata;*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 0 a favore di *Angelo Caldiero;* *n. 4 del 25 Gennaio 2016* PARTE I

- € 18.610,00 a favore di *Luigi Migliaro;*

- € 16.470,00 a favore di *Francesco Perrino*.

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dal 31 ottobre 2013, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribardirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un arbitraria ed incontrollabile,

fonte: http://b

come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la *Regione Campania*.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Anche deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del [illegible] sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccepita prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28 dicembre 2004) e la data di prima notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 55/14 e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

fonte: http://b

Ciò, applicando la misura media tra i minimi ed i medi tariffari e con un aumento del 50% ai sensi dell'art. 4 comma secondo d.m. citato, tenuto conto della limitata e ripetitiva attività difensiva, non concentrata sulle singole posizioni processuali.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della *Regione Campania*, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:
- - € 19.560,00 a favore di *Rosa Oliva*;
- - € 19.560,00 a favore di *Salvatore Nappi;*
- - € 2.750,00 a favore di *Salvatore Coriolano*;
- - € 10.950,00 a favore di *Salvatore Annunziata;*
- - € 10.950,00 a favore di *Biagio Annunziata;*
- - € 10.950,00 a favore di *Pasquale Annunziata;*
- - € 10.030,00 a favore di *Giuseppe Annunziata;*
- - € 10.970,00 a favore di *Andrea Annunziata;*
- - € 24.405,00 a favore di *Angelo Caldiero;*
- - € 18.610,00 a favore di *Luigi Migliaro;*
- - € 16.470,00 a favore di *Francesco Perrino.*

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la *Regione Campania* alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.ti *Antonio, Fabio* e *Valeria D'Auria*, che liquida in € 2.788,12 per spese (€

fonte: http://b

2.264,12 per rimborso anticipo c.t.u., € 500,00 per contributo unificato ed € 24,00 per spese di notifica e marca) ed € 15.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario (15%) sul dovuto.

Così deciso nella camera di consiglio del 2 marzo 2015.

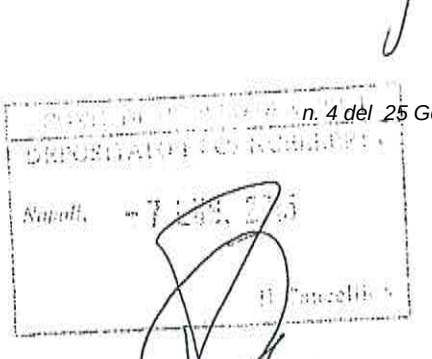
Il giudice delegato- est.
(dr. Ugo Candia)

Il Presidente
(dr. Maurizio Gallo)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I



fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 182.441,33		€ 182.441,33			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 182.441,33		€ 182.441,33			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 182.441,33		€ 182.441,33			
	Totale Missione 20								€ 182.441,33		€ 182.441,33			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 179.724,71		€ 179.724,71				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 2.716,62		€ 2.716,62				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 182.441,33		€ 182.441,33				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 182.441,33		€ 182.441,33				
	Totale Missione 8							€ 182.441,33		€ 182.441,33				
Totale Spese								€ 182.441,33	€ 182.441,33	€ 182.441,33	€ 182.441,33			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126." SENTENZA N. 3088/15 DEL 02/03/2015

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 182.441,33 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 182.441,33 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 179.724,71 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1, limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 2.716,62 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL					
Provvedimento esecutivo : Sentenza n. 3088/15del 02/03/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
OLIVA ROSA	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37	€ -	€ 19.882,81
NAPPI SALVATORE	€ 19.560,00	-€ 19,56	€ 342,37	€ -	€ 19.882,81
CORIOLANO SALVATORE	€ 2.750,00	-€ 2,75	€ 48,14	€ -	€ 2.795,39
ANNUNZIATA SALVATORE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66	€ -	€ 11.130,71
ANNUNZIATA BIAGIO	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66	€ -	€ 11.130,71
ANNUNZIATA PASQUALE	€ 10.950,00	-€ 10,95	€ 191,66	€ -	€ 11.130,71
ANNUNZIATA GIUSEPPE	€ 10.030,00	-€ 10,03	€ 175,56	€ -	€ 10.195,53
ANNUNZIATA ANDREA	€ 10.970,00	-€ 10,97	€ 192,02	€ -	€ 11.151,05
CALDIERO ANGELO	€ 24.405,00	-€ 24,41	€ 427,17	€ -	€ 24.807,76
MIGLIARO LUIGI	€ 18.610,00	-€ 18,61	€ 325,73	€ -	€ 18.917,12
PERRINO FRANCESCO	€ 16.470,00	-€ 16,47	€ 288,28	€ -	€ 16.741,81
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
AVV.TI FABIO, VALERIA e ANTONIO D'AURIA	€ 17.250,00	€ 4.636,80	€ 2.788,12		€ 24.674,92
				TOTALE	€ 182.441,33

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

p.c.

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 741 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta + altri c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n 6928/2010. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24/11/2010 e rinotificato in data 27/01/2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933, i sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, in qualità di eredi di Sellitto Luigi (SLLDNC70M22F138R–SLLNNT59B54F138M), e Sellitto Oreste (CF. SLLRST31S09-F138N), Sellitto Anna (SLLNNA55C57F138C), Sellitto Giovanna (SLLGNN57L60F138U), Sellitto Rosa (SLLRSO67A64F138F), Caldarese Pasquale, (CLDPQL55M24F913G), Caliendo Armando (CLNRND36D24F912I) Pascariello Marianna (PSCMNN30C58H431W), Pascariello Assunta (PSCSNT32E62H431B), Califano Francesco (CLFFNC29M29H431A), Califano Luigia (CLFL-GU32A46H431T), Scarano Raffaele (SCRRFL56D15F913H), Scarano Maria, (SCRMRA66R62-F913M), Catapano Anna (CTPNNA60L49F913I), Ferrentino Umberto (FRRMRT26A08H431X), Apostolico Clara (PSTCLR49A41H431W), Ferrara Lucio (FRRLCU67B16C259P), rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta in data 4 dicembre 2005 ;
b. che con sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015, depositata in cancelleria l' 08/07/2015, il T.R.A.P. di Napoli,rigettate le domande proposte da Pascariello Marianna e Pascariello Assunta, ha accolto le domande degli altri ricorrenti, condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 140.720,97, oltre rivalutazione monetaria dal 04/12//2005 alla data della decisione (06/07/2015) e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza,nonché gli interessi al tasso legale sino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese vive ed €. 10.230,00 per compenso professionale, oltre spese generali, IVA e CPA nella misura prevista dalla legge, con attribuzione ai difensori antistatari, avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria ;
c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot.0525953 del 28/07/2015 pervenuta il 06/08/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/09/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
e. che al 22/9/2015 a tale nota non è pervenuto alcun riscontro, pertanto la presente proposta di deliberazione verrà istruita omettendo di indicare le spese di registrazione per le quali non sono noti gli importi;

RILEVATO

f. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88. di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, ed € 30.805,93 per interessi legali dal 04/12/2005 al 31/07/2015;
g. che l'importo delle spese di lite da rimborsare ai procuratori antistatari, così come risulta dalla sentenza ,ammonta ad € 15.526,80 di cui € 10.230,00 per competenze, € 1.534,50 per rimborso forfettario al 15%; € 470,58 per CPA , € 2.691,72 per Iva al 22%, ed € 600,00 per spese liquidate in sentenza;
h. che non è stato comunicato l'importo delle spese per la registrazione di atti giudiziari (sentenza);

i. che tale debito, complessivamente pari ad € 210.272,68 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015,depositata in cancelleria l' 08/07/2015, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

j. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 210.272,68 in esecuzione della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015, depositata in cancelleria l' 08/07/2015, del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
k. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
l. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
m. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
n. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
o. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2014 pubblicata sul BURC n. del ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02/09/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
r. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
s. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
t. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

u. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 210.272,68 a favore dei ricorrenti Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta (in qualità di eredi di Sellitto Luigi), Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia,

Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna. Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio ed avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;

v. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di €.210.272,68 in esecuzione della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l' 08/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
w. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*".
x. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;
y. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 210.272,68 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 210.272,68
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.466,75
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 30.805,93

z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 210.272,68 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 210.272,68 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
cc. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

dd. che alla presente deliberazione sono allegate 16 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 02/09/2015
e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
h. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
i. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
j. la sentenza 3115/2015 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l' 08/07/2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
k. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
o. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l' 08/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di Euro 210.272,68 a favore di :
   Sellitto Domenico n. Mercato S.Severino il 22/8/1970 et ivi res.te alla via Angrisani S.Eustachio 15 **e Sellitto Antonietta** n.Mercato S.Severino il 14/2/1959 et ivi res.te alla via Angrisani S.Eustachio 15 per **Euro 18.562,46**==========
   Sellitto Oreste n.Mercato S.Severino il 9/11/1931 res.te in Napoli alla via Stadera 86 per **Euro 18.562,46**==========
   Sellitto Anna n.Mercato S.Severino il 17/3/1955, res.te in Taggia(IM) alla via Levà 95 per **Euro 2.395,70**==========
   Sellitto Giovanna n.Mercato S.Severino il 20/7/1957,res.te Roccapiemonte alla via Carmine Pagano 18 per **Euro 2.395,70**==========
   Sellitto Rosa n.Mercato S.Severino il 24/1/1967, res.te in Ciampino(RM) alla via Mura dei Francesi 31 per **Euro 2.395,70**==========
   Caldarese Pasquale n.Nocera Sup.re il 24/8/1955 et ivi res.te alla via Alfaterna 15 **per Euro 19.849,50**==========
   Caliendo Armando n.Nocera Inf.re il 24/4/1936, res.te Roccapiemonte alla via S.Gargiulo 62 per **Euro 2.878,54** ==========
   Califano Francesco n.Roccapiemonte il 29/8/1929 et ivi res.te al viale Immacolata 5 **per Euro**

11.205,75==========
Califano Luigia n.Roccapiemonte il 6/1/1932 et ivi res.te al viale Immacolata 5 per Euro **11.205,75**==========
Scarano Raffaele n.Nocera Sup.re il 15/4/1956 et ivi res.te alla via Garibaldi 133 **per Euro 15.809,51**==========
Scarano Maria n. Nocera Sup.re il 22/10/1966 et ivi res.te alla via Garibaldi 133 **per Euro 15.809,51**==========
Catapano Anna n.Nocera Sup.re il 9/7/1960 et ivi res.te alla via Garibaldi **per Euro 5.269,85**===
Ferrentino Umberto n.Roccapiemonte l'8/1/1926 et ivi res.te alla via E.Rescigno 16 **per Euro 24.183,44**==========
Apostolico Clara n.Roccapiemonte l'1/1/1949 res.te Pagani via Mannara 16 **per Euro 12.091,64**;==========
Ferrara Lucio n. Castel S.Giorgio il 16/2/1967 res.te Mercato S.Severino alla via Caracciolo 80 **per Euro 32.130,37**==========
Avv.ti Antonio D'Auria n. Scafati il 30/5/1934, **Fabio D'Auria** n.C.mmare di Stabia il 2/8/1969, **Valeria D'Auria** n.C.mmare di Stabia il 12/10/1972 **per Euro 15.526,80**==========.

2. di allegare le 16 schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 210.272,68 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 210.272,68
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.466,75
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 30.805,93

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 210.272,68 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 210.272,68 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 7.2.1 le Risorse finanziarie;

7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
7.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO DOMENICO E SELLITTO ANTONIETTA
CF: SLL DNC 70M22 F138R - SLL NNT 59B54 F138M

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme

fonte: http://b

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2(9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 **p**er interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg.**Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta** ammonta a complessivi **€. 18.562,46 e** risulta essere così

SCHEDA N.	**1**	**Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta**	
A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€13.413,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.213,15
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.931,90
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 4,41
		TOTALE DANNO	**€ 18.562,46**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

fonte: http://b

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 18.562,46= a favore di Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO ORESTE CF: SLL RST 31S09 F138N

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg.**Sellitto Oreste** ammonta a complessivi **€. 18.562,46 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	2	Sellitto Oreste	
	A1	Sorta capitale	€13.413,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.213,15
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.931,90
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 4,41
		TOTALE DANNO	**€ 18.562,46**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 18.562,46= a favore di Sellitto Oreste.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO ANNA CF: SLL NNA 55C57 F138C

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 **p**er interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Sellitto Anna** ammonta a complessivi **€. 2.395,70 e** risulta essere così costituito:

3	Sellitto Anna	
A1	Sorta capitale	€1.731,10
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 285,63
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 378,40
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,57
	TOTALE DANNO	**€ 2.395,70**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.395,70= a favore di Sellitto Anna.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO GIOVANNA CF: SLL GNN 57L60 F138U

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, ,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015,nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg.**Sellitto Giovanna** ammonta a complessivi **€. 2.395,70 e** risulta essere così costituito:

4 Sellitto Giovanna

A1	Sorta capitale	€1.731,10
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 285,63
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 378,40
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,57
	TOTALE DANNO	**€ 2.395,70**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.395,70= a favore di Sellitto Giovanna.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO ROSA CF: SLL RSO 67A64 F138F

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015,nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra**Sellitto Rosa** ammonta a complessivi **€. 2.395,70 e** risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 5 Sellitto Rosa

A1	Sorta capitale	€1.731,10
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 285,63
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 378,40
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,57
	TOTALE DANNO	**€ 2.395,70**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.395,70= a favore di Sellitto Rosa.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALDARESE PASQUALE CF: CLD PQL 55M24 F913G

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna ,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig.**Caldarese Pasquale** ammonta a complessivi **€. 19.849,50 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€14.343,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.366,60
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 3.135,18
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 4,72
	TOTALE DANNO	**€ 19.849,50**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 19.849,50= a favore di Caldarese Pasquale.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALIENDO ARMANDO CF: CLN RND 36D24 F912I

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa,Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele,Scarano Maria, Catapano Anna Ferrentino Umberto Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 **p**er interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig.**Caliendo Armando** ammonta a complessivi **€. 2.878,54 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.2.080,00
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 343,20
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 454,66
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,68
	TOTALE DANNO	**€ 2.878,54**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.878,54= a favore di Caliendo Armando.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALIFANO FRANCESCO CF: CLF FNC 29M29 H431A

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta,Sellitto Oreste,Sellitto Anna, Sellitto Giovanna,Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale,Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia,Scarano Raffaele,Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto,Apostolico Clara, Ferrara Lucio**,rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna**, **Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig.**Califano Francesco** ammonta a complessivi **€. 11.205,75 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.8.097,15
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.336,03
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.769,91
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 2,66
	TOTALE DANNO	**€ 11.205,75**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 11.205,75= a favore di Califano Francesco.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585495 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALIFANO LUIGIA CF: CLF LGU 32A46 H431T

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna,Sellitto Rosa,Caldarese Pasquale,,Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia,Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostol Ferrara Lucio** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Califano Luigia** ammonta a complessivi **€. 11.205,75 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.8.097,15
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.336,03
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.769,91
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 2,66
	TOTALE DANNO	**€ 11.205,75**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 11.205,75= a favore di Califano Luigia.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SCARANO RAFFAELE CF: SCR RFL 56D15 F913H

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, ,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, CCalifano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n 0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 **p**er interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Scarano Raffaele** ammonta a complessivi **€. 15.809,51 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.11.423,75
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.884,92
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.497,08
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 3,76
	TOTALE DANNO	**€ 15.809,51**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 15.809,51= a favore di Scarano Raffaele.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SCARANO MARIA CF: SCR MRA 66R62 F913M

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, ,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Scarano Maria** ammonta a complessivi **€. 15.809,51 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.11.423,75
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.884,92
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.497,08
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 3,76
	TOTALE DANNO	**€ 15.809,51**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 15.809,51= a favore di Scarano Maria.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CATAPANO ANNA CF: CTP NNA 60L49 F913I

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 **p**er interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Catapano Anna** ammonta a complessivi **€. 5.269,85 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.3.807,92
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 628,31
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 832,37
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 1,25
	TOTALE DANNO	**€ 5.269,85**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 5.269,85= a favore di Catapano Anna.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585495 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 13 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: FERRENTINO UMBERTO CF: FRR MRT 26A08 H431X

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,.Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 **p**er interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig.**Ferrentino Umberto** ammonta a complessivi **€. 24.183,44 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.17.474,66
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.883,32
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 3.819,71
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 5,75
	TOTALE DANNO	**€ 24.183,44**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 24.183,44= a favore di Ferrentino Umberto.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 14 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: APOSTOLICO CLARA CF: PST CLR 49A41 H431W

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, ,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigi, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna,Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n...0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Apostolico Clara** ammonta a complessivi **€. 12.091,64 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.8.737,27
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.441,65
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.909,85
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 2,87
	TOTALE DANNO	**€ 12.091,64**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 12.091,64= a favore di Apostolico Clara.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 15 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: FERRARA LUCIO CF: FRR LCU 67B16 C259P

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, ,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fonte: http://b

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore delsig..**Ferrara Lucio** ammonta a complessivi **€. 32.130,37 e** risulta essere così costituito:

A1	Sorta capitale	€.23.217,02
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 3.830,81
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 5.074,91
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 7,63
	TOTALE DANNO	**€ 32.130,37**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 32.130,37= a favore di Ferrara Lucio.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 16 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: AVV: ANTONIO D'AURIA CF: DRANTN34E30I483R
AVV. FABIO D'AURIA CF: DRAFBA69M02C129Y
AVV. VALERIA D'AURIA CF: DRAVLR72R52C129Z

Oggetto della spesa
Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg.Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna,,Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio,** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria,** per i danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subìti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

fonte: http://b

€.140.720,97,oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze,oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015,nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €.140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv. **Antonio, Fabio** e **Valeria D'Auria** ammonta a complessivi **€. 15.526,80 e** risulta essere così costituito:

competenze	€ 10.230,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.534,50
Totale 1	11764,5
Cassa 4%	€ 470,58
Totale 2	12235,08
Iva 22 %	€ 2.691,72
spese da sentenza	€ 600,00
(altre spese)	
totale lordo	€ **15.526,80**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i ;;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://b

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 15.526,80= a favore degli avv. Antonio,Fabio e Valeria D'Auria.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015.

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
L'Avvocato Capo
60 01 00 00

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

DIP. 52 – DG. 06 – UOD. 02
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Attività di supporto autorità di gestione FEASR
Centro Direzionale isola A/6
NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

CC- 6928/2010 – Avv. Carbone
Sellitto Domenico +altri c/Regione Campania
Trasmissione Sentenza n. **3115/2015.**
TRAP Napoli

Si fa seguito a pregressa corrispondenza per trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia della sentenza n. **3115/2015**, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, pronunciata nel giudizio in oggetto.

Al riguardo si fa presente che questa Avvocatura, alla stregua del parere del difensore incaricato, non proporrà appello salvo diverso avviso di codesto Ufficio.

IL DIRIGENTE UOD
Avv. Lidia Buondonno

L'AVVOCATO CAPO
Maria D'Elia

/rc

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 6 AGO.2015
PRESA DI CARICO 7 AGO. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Serv. 01 02 03 04
Pos.ni
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0525953 28/07/2015 13.08
Mitt. Avvocatura Regionale
Ass. 530813 UOD Genio civile di Salerno, P...
Classifica: 4.

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963764 – Fax 081.7963684

X Roberto Gigliello
18/08/2015

fonte: http://b

CP 6928/10 del Comune 05

S. 3115/15 Trib.

rep. 3576/15
il Galasso

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

composto dei seguenti Magistrati:

Dr. Maurizio Gallo	Presidente
Dr. Giovanni Galasso	Giudice relatore
Dr. Ing. Pietro E. De Felice	Giudice tecnico

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio n. 12/11 R.G., avente ad oggetto *"risarcimento danni"* trattenuto in decisione all'udienza del 1/6/15;

TRA

1. SELLITTO DOMENICO e SELLITO ANTONIETTA in qualità di eredi di Sellitto Luigi;
2. SELLITTO ORESTE
3. SELLITTO ANNA
4. SELLITTO GIOVANNA
5. SELLITTO ROSA
6. CALDARESE PASQUALE
7. CALIENDO ARMANDO
8. PASCARIELLO MARIANNA
9. PASCARIELLO ASSUNTA
10. CALIFANO FRANCESCO
11. CALIFANO LUIGIA
12. SCARANO RAFFAELE

14 LUG. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0489661 15/07/2015 09,40
Mitt. : MAURIZIO GALLO
Ass. : Avvocatura Regionale

15/7/15

fonte: http://b

13. SCARANO MARIA
14. CATAPANO ANNA
15. FERRENTINO UMBERTO
16. APOSTOLICO CLARA
17. FERRARA LUCIO

Tutti rappresentati e difesi in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo dagli Avv.ti Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, elettivamente domiciliati presso il loro studio in Scafati alla Via L. Sturzo n. 18;

Ricorrenti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della giunta regionale *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avv. Anna Carbone dell'Avvocatura regionale in virtù di procura generale alle liti per notaio Stefano Cimmino del 17/9/02 (rep. 35093), elettivamente domiciliata in Napoli alla Via S. Lucia n. 81;

Resistente

CONCLUSIONI: Come da verbali di causa e comparse depositate.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso notificato il 24/11/10, i ricorrenti sopra indicati, esponevano di essere coltivatori, quali proprietari o affittuari, di terreni siti in Castel San Giorgio che erano stati gravemente danneggiati dall'esondazione del fiume Solofrana verificatasi il 3/12/2005. L'alluvione era stata causata dalla rottura dell'argine artificiale del corso d'acqua, peraltro sempre intasato da vegetazione spontanea e da rifiuti di vario genere, ed aveva provocato la distruzione delle colture in atto, delle attrezzature agricole e l'inquinamento dei terreni sui quali erano rimasti melma che conteneva sostanze tossiche, nonché rifiuti di ogni genere. Ciò aveva determinato anche la necessità di procedere alla successiva bonifica dei terreni.

La responsabilità per l'accaduto doveva imputarsi necessariamente alla Regione Campania che aveva omesso la manutenzione sia dell'alveo che degli argini del corso d'acqua.

fonte: http://b

Peraltro, i danni subiti furono immediatamente individuati attraverso un accertamento tecnico preventivo (R.G.V.G. n. 1345/05) svolto dal Dr. Giuseppe Bellone.

Concludevano, quindi, chiedendo al Tribunale di condannare la Regione Campania *"a pagare ai ricorrenti tutti i danni subiti, sia diretti che indiretti, compresi quelli per la sospensione forzata dell'attività, sviamento della clientela, danni morali etc. nella misura che sarà specificata in corso di causa con i relativi interessi e rivalutazione ISTAT"*, con vittoria di spese.

La regione Campania non si costituiva e così, alla prima udienza del 27/1/11, il Giudice

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

oneva la rinnovazione della notifica dell'atto introduttivo ai sensi dell'art.

n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

176 R.D. 1775/33.

Si costituiva quindi la Regione Campania che eccepiva, in primo luogo, la prescrizione del diritto al risarcimento del danno essendo trascorsi più di cinque anni dall'evento dannoso. Rilevava altresì la propria carenza di legittimazione passiva, essendo il Consorzio di Bonifica integrale Comprensorio del Sarno e la Provincia di Salerno i soli responsabili per l'accaduto; a tali enti, infatti, ad avviso della Regione, sarebbero affidate le opere di manutenzione dell'alveo dei fiumi e di regimentazione delle acque facenti parte del bacino idrico di competenza (richiamava il D.Lgs. 112/98 e l'art. 34 del D.Lgs. 96/99, circa il trasferimento delle competenze alle Province e la L.R. 4/03 in ordine alla responsabilità del consorzio).

Osservava, comunque, che l'esondazione era stata causata da precipitazioni che avevano avuto il carattere dell'eccezionalità. Anche la trasformazione del territorio e la forte urbanizzazione della zona che comporta il convogliamento delle acque piovane nei corsi d'acqua erano tra le cause dell'alluvione; gli enti comunali, ai quali sono devoluti i contributi per l'urbanizzazione, dunque, dovrebbero porre maggiore attenzione nella valutazione della quantità di acqua piovana che può essere convogliata nei fiumi e nei torrenti.

In ogni caso le prove fornite dai ricorrenti erano carenti sia con riguardo al nesso di causalità (tra il comportamento dell'ente e l'evento dannoso), sia con riguardo alla natura ed all'entità dei danni. Concludeva, quindi, per la dichiarazione di carenza di legittimazione passiva della Regione o comunque per l'accertamento della responsabilità degli altri enti indicati, *"con conseguente esonero da qualsivoglia responsabilità della Regione Campania"*.

fonte: http://

All'udienza del 28/4/11, il Giudice delegato disponeva l'acquisizione della relazione redatta a seguito dell'accertamento tecnico preventivo e rinviava, per l'ammissione dei mezzi istruttori, al 6/10/11.

I ricorrenti depositavano una memoria con la quale chiedevano ammettersi prova testimoniale in ordine all'esondazione del torrente Solofrana ed ai danni causati dalla stessa, nonché CTU per la quantificazione dei danni subiti da ciascuno di essi.

Il Giudice disponeva Consulenza tecnica d'ufficio per la determinazione dei danni subiti dai ricorrenti, nonché per l'accertamento delle cause dei danni e per la descrizione dei

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

iva così conferito incarico al Dr. Agronomo Mattia Martinese, il quale

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

depositava la propria relazione in data 7/2/13. All'udienza del 6/6/13 i ricorrenti sollevavano alcune contestazioni in ordine alle conclusioni alle quali era pervenuto il CTU ed, in particolare, con riguardo ad alcune discrepanze tra la relazione di CTU e quella di ATP. Il Giudice delegato disponeva così che il CTU provvedesse all'integrazione della consulenza, chiarendo gli aspetti evidenziati dal difensore dei ricorrenti e rinviava, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 17/10/13.

Depositata l'integrazione della relazione, a tale udienza le parti precisavano le conclusioni. In particolare il difensore dei ricorrenti precisava, per ciascuno dei suoi assistiti, le somme richieste a titolo di risarcimento del danno che andavano maggiorate degli interessi e della rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT, oltre ai *"danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro"*. La Regione Campania si riportava ai propri scritti difensivi ed il Giudice Delegato rimetteva le parti innanzi al collegio per la discussione, ai sensi dell'art. 180 R.D. 1775/33.

All'udienza del 1/6/15, il Tribunale tratteneva la causa in decisione

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. *Questioni preliminari*

In via preliminare, va osservato che la Regione ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva, non essendo tenuta, a suo avviso, alla manutenzione del corso d'acqua in questione.

fonte: http://

Deve rilevarsi, tuttavia, che il concetto di legittimazione passiva, non si attaglia alla questione in esame; ed infatti la S.C. ha precisato che: *"La legittimazione ad agire consiste nella titolarità del potere e del dovere - rispettivamente per la legittimazione attiva e per quella passiva - di promuovere o subire un giudizio in ordine al rapporto sostanziale dedotto in causa, secondo la prospettazione offerta dall'attore, indipendentemente dall'effettiva titolarità, dal lato attivo o passivo, del rapporto stesso; con la conseguenza che, ove risulti che, secondo detta prospettazione, l'attore o il convenuto non possono identificarsi con il soggetto, rispettivamente, avente diritto o* [illegible]*bire la pronunzia giurisdizionale, la domanda deve essere rigettata per* [illegible]*gittimazione attiva o passiva"* (Cass. 22/11/2000 n. 15080; nello stesso senso, Cass. 17/5/2001 n. 6766; Cass. 6/2/2004 n. 2326; Cass. 6/3/2008 n. 6132). Nel caso di specie, viceversa, il ricorrente sostiene che la responsabilità dell'accaduto vada ascritta alla Regione, mentre tale ente afferma che la stessa grava sugli altri soggetti indicati nelle proprie difese. Si tratta, dunque, di una questione di merito riguardante la fondatezza della pretesa attrice ed unitamente al merito verrà esaminata.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

2. ***Sul merito della controversia***

I ricorrenti hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati ai terreni da loro coltivati dall'esondazione del torrente Solofrana del 3/12/05.

Occorre, innanzi tutto, verificare se l'azione per il risarcimento andasse effettivamente intentata nei confronti della Regione, ovvero degli altri enti dalla stessa indicati.

Onde individuare il soggetto eventualmente responsabile per i danni provocati dall'esondazione, occorre osservare che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre ad essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933 (come già affermato da questo Tribunale in precedenti sentenze).

Deve dunque rilevarsi che corretta appare l'individuazione della Regione Campania quale responsabile dei danni, atteso che, ai sensi degli artt. 2, lett. e) del D.P.R. 8/72, 89 e 90 del D.P.R. 616/77 sono state trasferite alle regioni le competenze, prima appartenenti allo Stato, in materia di acque pubbliche e di opere idrauliche, con particolare riguardo all'attività di manutenzione. Anche l'art. 10, lett. f), della legge

fonte: http://

18.5.89 n. 183 attribuiva alle Regioni funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici ed ogni iniziativa ritenuta necessaria in materia di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza. Sebbene tale norma sia stata abrogata, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, può ritenersi, ai sensi degli artt. 141 e ss. del richiamato decreto e dell'art. 86 D.Lgs. 112/98 (nonché della normativa precedentemente richiamata) che competa comunque alle regioni l'attività di manutenzione dei beni facenti parte del demanio idrico (e, dunque, per quanto qui interessa, dei corsi d'acqua e delle opere

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Irrilevante appare, quindi, il richiamo da parte della Regione all'art. 34 D.Lgs. 96/99 che disciplina il nuovo assetto delle competenze in materia, in base al D.Lgs. 112/98 per le Regioni che non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze con gli enti locali minori. Ed infatti, l'intervento effettuato da tale ultima normativa, ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art 4 comma 5, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del D. Lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali (di cui, nel caso di specie, non è stata fornita dimostrazione).

Non può infine escludersi a priori la responsabilità del Consorzio, ma tale ente è rimasto estraneo al presente giudizio, non avendo chiesto la Regione la chiamata in causa dello stesso, così che appare superflua la valutazione delle sue eventuali responsabilità considerato anche che le stesse sarebbero solo concorrenti con quelle della Regione ma non potrebbero escludere la responsabilità di tale soggetto (salva la dimostrazione della perdita della disponibilità materiale dei beni che, nel caso in esame, non ricorre; cfr. in tal senso, Cass. SS.UU. 25928/11; TSAP n. 67/2006).

Tanto premesso, deve altresì osservarsi che va applicato nella fattispecie *de qua* l'art. 2051 c.c. (*ex multis*, Trib. Sup Acque 27/4/12 n. 71), così che la Regione deve ritenersi responsabile dei danni derivanti dai corsi d'acqua e dalle opere idrauliche affidati alla

fonte: http://

sua custodia, salva la dimostrazione del caso fortuito (Cass. SS.UU. 25928/11; sull'applicabilità dell'art. 2051 c.c. con riguardo ai beni demaniali, cfr. anche Cass. 6101/13).

Dunque, in base ai principi che regolano l'onere della prova, compete ai ricorrenti la dimostrazione che i danni di cui chiedono il risarcimento siano stati causati dall'esondazione del torrente Solofrana ed alla Regione la dimostrazione dell'eventuale verificarsi del caso fortuito, da intendersi quale fattore causale estraneo al soggetto danneggiante, che abbia un'efficacia di tale intensità da interrompere il nesso eziologico [illegible] custodita e l'evento lesivo, ossia che possa essere considerato una causa da sola sufficiente a determinare l'evento (*ex multis* Cass. 11227/08; Cass. 2660/13). Peraltro, proprio con riguardo a danni derivanti da inondazioni, si è ritenuto che grava sull'ente preposto alla custodia la dimostrazione dell'eccezionalità dell'evento meteorologico che abbia eventualmente provocato l'allagamento e della corretta manutenzione delle opere di scolo (Cass. 5658/10).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Tanto premesso, va osservato innanzi tutto che è infondata l'eccezione di prescrizione sollevata dalla Regione. Infatti il ricorso introduttivo, atto certamente idoneo ad interrompere la prescrizione, è stato notificato alla Regione il 24/11/2010 e, quindi, prima del decorso del termine quinquennale di prescrizione. La rinnovazione della notifica nei confronti della Regione è stata necessaria unicamente a causa dell'applicazione al presente giudizio dell'art. 176 R.D. 1775/33 che prevede che venga effettuata una nuova notifica del ricorso al convenuto che non compaia alla prima udienza, qualora la precedente non sia avvenuta *"in persona propria"*.

Deve poi ritenersi pacificamente dimostrato che i terreni dei ricorrenti siano stati invasi dall'acqua proveniente dal torrente Solofrana il 3/12/05 in quanto tale circostanza è stata accertata dal Dr. Giuseppe Bellone (recatosi sul posto per la prima volta il 10/1/2006) nel corso dell'A.T.P.. Lo stesso ha inoltre dato atto che i terreni dei ricorrenti furono invasi dalle acque del torrente Solofrana la sera del 3/12/2005; l'esondazione venne causata dalla rottura dell'argine destro dovuto alla fragilità della struttura ed all'incapacità di tutto il sistema idraulico di smaltire l'eccezionale quantità di acqua caduta nei giorni precedenti al verificarsi del fenomeno dannoso.

Il Consulente ha dato quindi atto del danneggiamento dei seguenti terreni:

1. Foglio 9 particella 618 coltivato da Sellitto Luigi e Sellitto Oreste

fonte: http://b

2. Foglio 9 particelle 617 – 848 coltivato da Sellitto Anna e Sellitto Giovanna
3. Foglio 9 particella 616 coltivato da Caldarese Pasquale
4. Foglio 9 particella 615 coltivato da Amarante Vincenzo
5. Foglio 9 particelle 215, 214, 490 coltivato da Caliendo Armando
6. Foglio 9 particella 223 in parte, coltivato da Pascariello Marianna
7. Foglio 9 particella 223 in parte, coltivato da Pascariello Assunta
8. Foglio 9 mappale 193 coltivato da Califano Francesco
9. Foglio 9 particelle 161, 831 coltivato da Scarano Raffaele

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

10. Foglio 9 particella 169 coltivato da Ferrentino Umberto

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

11. Foglio 9 particella 549 coltivato da Apostolico Clara
12. Foglio 12 particella 1128 coltivato da Ferrara Lucio

Non vi è dubbio quindi che i terreni sopra indicati siano stati invasi dall'acqua proveniente dal fiume Solofrana, circostanza che, ai sensi dell'art. 2051 c.c. è sufficiente a dimostrare la responsabilità dei danni a carico dell'ente che aveva in custodia il corso d'acqua e, quindi, della regione Campania. Del resto tale circostanza neppure è contesta dalla Regione che si è limitata a sostenere l'eccezionalità delle precipitazioni che hanno determinato l'esondazione e la responsabilità a carico di altri enti.

Va osservato tuttavia che l'ente regionale (sul quale grava il relativo onere probatorio) non ha in alcun modo dimostrato l'eccezionalità dell'evento; peraltro il C.T.U. Dr. Mattia Martinese al quale pure è stato sottoposto il relativo quesito ha escluso, sulla base dei dati pluviometrici l'eccezionalità dell'evento.

Lo stesso, sul punto ha osservato:

"Il C.T.U. per rispondere esaurientemente al presente quesito ha inviato :

- *via fax in data 12-07-2012 al* ***Sindaco del Comune di Castel San Giorgio*** *una richiesta di valutazione danni ambientali arrecati alla cittadinanza per lo straripamento del torrente "Solofrana".*

  In data 25-09-2012 con raccomandata A/R protocollo n. 18.779 è pervenuta la risposta firmata dal responsabile del IV settore Ing. Roberto Capuano che così riferisce: "non risulta presso il nostro Ente nessuna documentazione in merito alla valutazione di inquinamento ambientale in conseguenza dello straripamento del fiume Solofrana avvenuto nel Dicembre dell'anno 2005".

fonte: http://b

- *raccomandata A/R in data 30-07-2012 al Dirigente dell'A.R.P.A.C. di Salerno per avere delle informazioni in merito allo straripamento dei fondi attorei con analisi adeguatamente documentate con tutti i parametri chimici di rilevamento(micro e macroelementi) .*

  Alcuna risposta è pervenuta in merito .

- *via fax in data 12-07-2012 alla Giunta Regionale della Campania , al Dirigente del settore Programmazione interventi di Protezione Civile – Centro Funzionale decentrato di Napoli, per avere i dati pluviometrici relativi al giorno [illegible] Dicembre del 2005 (periodo di straripamento).*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

stati acquisiti in merito i dati mensili delle stazioni presenti nella provincia di Salerno quali : Cetronico, Mercato San Severino, Ponte Camerelle, S.Mauro, Sarno , dati che

lo scrivente ritiene non sufficienti al fine di verificare quanto richiesto dall'Ill.mo Giudice :"se l'evento piovoso indicato in ricorso abbia avuto , per l'intensità delle precipitazioni piovose nella zona oggetto di causa, carattere di eccezionalità , tale da escludere il rapporto di causalità , oppure abbia rappresentato solo l'elemento ".

- *via fax in data 28-09-2012 alla Giunta Regionale della Campania , al Dirigente del settore Programmazione interventi di Protezione Civile – Centro Funzionale decentrato di Napoli, per ottenere dalle stazioni presenti nella provincia di Salerno i dati pluviometrici massimi giornalieri storici raggiunti negli ultimi venti anni antecedente all'evento – 03-12-2005 .*

  In data 03.10.2012 mediante raccomandata A/R il Dirigente del Servizio 04- responsabile CFD Campania –programma Interventi Protezione Civile- Ing.Mauro Biafore comunica allo scrivente i dati della Giunta regionale della Campania , relativi ai valori registrati nelle stazioni meteo adiacenti a Castel San Giorgio del mese di Dicembre anno 2005 ,dati che sono così trascritti :

- *Cetronico -totale mm.329,0;*
- *Mercato S. Severino –totale mm.391,6;*
- *Ponte Camerelle-totale mm.413,2;*
- *S.Mauro .-totale mm. 249,0;*
- *Sarno –totale mm.183,6;*

fonte: http://b

con dei picchi di concentrazione rilevati in occasione dell'evento (straripamento 03-12-2005) di mm. 43,4 nella stazione di Cetronico , di mm.64,4 nella stazione di Mercato S. Severino , di mm.50,0 nella stazione di Ponte Camerelle,di mm. 28,4 nella stazione di S.Mauro e di mm.32,2 nella stazione di Sarno.

Lo scrivente fa presente che nel mese di Dicembre dell'anno 2005, come risulta dal ***CEMPID*** *(Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio Meteo Pluvio Idrometrico e delle frane) si sono verificati altri giorni di abbondante pioggia come gg. 06-12-2005, 17-12-2005 e 27-12-2005 sempre nelle medesime stazioni di*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

il C.T.U. in merito alle altre note pervenute da parte del CEMPID su scala quinquennale dal 2000 al 2004 , al fine di verificare se le precipitazioni avessero un carattere di eccezionalità oppure rappresentassero solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria, ha visionato ulteriormente i dati in cui nelle medesime stazioni di monitoraggio risultavano raggiunti i livelli massimi di precipitazioni annue giornalieri dal 2000 al 2004 .

Attraverso tale analisi è risultato che i picchi massimi riconducibili al periodo del 26.12.2004 erano di mm.110,6 registrati nella stazione di Cetronico(Sa), di mm.95,4 registrati nella stazione di Ponte Camerelle (Sa), e di mm.108,0 registrati nella stazione di S.Mauro

Lo scrivente ,con una laboriosa ricerca storica inerenti gli annali idrografici degli anni trascorsi a partire dal 1921 , ha potuto stabilire l'andamento pluviometrico del giorno tre del mese di Dicembre (misurati in mm.) su diversi anni a scadenza più che decennale presa come riferimento come risulta dal seguente elenco :

- *Anno 1921: mm.35 rilevati nella stazione pluviometrica di Mercato San Severino e 11.5 mm rilevati in quella di Scafati ;*
- *Anno 1932 : mm.10.0 rilevati nella stazione pluviometrica di Mercato San Severino e mm. 15.0 rilevati in quella di Scafati.*
- *Anno 1952: rilevazione giornaliera del giorno tre non rilevata né a Mercato San Severino né a Scafati ma si ha il dato mensile del Mese di Dicembre che è di 126 mm. A Mercato San Severino e mm.185.2 rilevati a Scafati.*
- *Anno 1969 : rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici di Scafati : giorno tre mm. 0,6;*

fonte: http://b

- *Anno 1979: rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici mensili di Scafati : mese di Dicembre caduti mm.140,3 ;*
- *Anno 1990: rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici mensili di Scafati : mese di Dicembre caduti mm.127,0 ;*
- *Anno 1998: rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici mensili di Scafati : giorno tre del mese di Dicembre caduti mm.9,4 ;*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA *e dei valori pluviometrici registrati nel corso degli anni sopra esposti consente di ritenere che l'allagamento dei fondi dei ricorrenti sia dovuto alla mancata manutenzione dell'opera idraulica e non riconducibile ad una mera casualità per le abbondanti piogge".*

n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Tali conclusioni sono state contestate dal CTP di parte e dalla Regione Campania che, in comparsa conclusionale riporta sostanzialmente le critiche mosse dal proprio consulente. Alla luce di tali contestazioni, tuttavia il CTU ha avuto modo di chiarire ulteriormente le proprie valutazioni:

"Lo scrivente ritiene opportuno ricordare che, i mm. di pioggia caduti nelle stazioni di riferimento nel corso degli anni presi a riferimento , hanno potuto evidenziare la non eccezionalità dell'evento pluviometrico; infatti i valori in allegato non sono gli stessi e vengono superati anche dai successivi come confermato anche dal C.E.M.P.I.D.

I fattori geomorfologici , idrogeologici e di uso del suolo del bacino sono stati già evidenziati nella presente perizia e in quella del Dr.Bellone.

I movimenti di afflusso-deflusso ,il modello geomorfoclimatico richiesti dal c.t.p. possono essere ricondotti come concause di un possibile allagamento.

Ai fini di Giustizia le stazioni di Sarno, Ponte Camerelle, e S. Mauro, pur se non del tutto corrispondenti alla determinazione di un regime pluviometrico nitido, permettono di evidenziare i valori di precipitazione rilevati nei decenni passati in modo inconfutabile e le cause di aumento di portata lungo tutto il bacino del Torrente Solofrana.

Lo scrivente concorda con quanto asserito dal c.t.p. nella pag. 12 –primi dieci righi- riguardante la cementificazione di ampie aree, l'insediamento delle attività produttive,

fonte: http://b

l'installazione di serre da parte dei coltivatori del comprensorio, modifiche che hanno contribuito al mutare delle condizioni di smaltimento delle stesse acque meteoriche.

I dati dell'autorità del Bacino del Sarno hanno stimato che per il tratto di interesse vi sono valori di portata per piene ordinarie (periodi di ritorno da 2 a 5 anni) pari a 200 m^3/s .

Il c.t.u. fa presente, che dalla tabella presente tra gli allegati F , raffrontando le piogge cadute nelle 24 ore del giorno 03.12.2005 –giorno dell'allagamento-con i massimi delle 24 ore degli anni precedenti (2001-2002-2003-2004) e successivi(2006-2007) si evince [illegible] del periodo di causa sono di gran lunga superati .

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

*opra esposto permette di **dedurre**, ad onore della verità ,**che l'evento dannoso non può essere imputato ad una mera eccezionalità delle piogge** , bensì alla circostanza , confermata peraltro anche dal c.t.p. nelle sue note a pag.10, che il Torrente Solofrana si presentava e si presenta tutt'ora strutturato da sezioni incapaci di contenere portate di acqua appena superiori alla media in virtù di uno stato estremamente precario".*

In base a tali considerazioni deve escludersi che l'evento sia stato causato da fattori eccezionali e, conseguentemente, deve affermarsi la responsabilità per l'accaduto della regione Campania.

In ordine al diritto dei ricorrenti di ottenere il risarcimento del danno, va osservato che lo stesso è stato accertato dal CTU in base alle seguenti considerazioni:

"Lo scrivente, come richiesto dall'Ill.mo Giudice, ha preso visione dei titoli di proprietà e di altri tipi di conduzione presenti nel fascicolo di parte attrice così elencati:

***Sellitto Oreste e Luigi** –atto di compravendita –fg.9 particella 618 rep.n. 1872-con atto per notaio Dr.Gaspare Monaco –13-04-1955;*

***Sellitto Anna, Giovanna, Rosa** foglio 9 particelle 617-848; -dichiarazione di successione –*

***Caldarese Pasquale** –proprietario -atto di vendita - Notaio Dott.ssa Rosa Traiano – foglio 9 particella 616; registrato il 25-10-1993*

***Caliendo Armando** –proprietario-fg.9 particella 214 atto di vendita notaio Rosa Traiano registrato a Pagani (SA) il 17-10-2005*

fonte: http://b

Pascariello Marianna –dichiarazione di notorietà –conduzione di fitto-foglio 9 particella 223 registrato al Comune di Roccapiemonte (SA)

Pascariello Assunta –dichiarazione di notorietà –conduzione in fitto foglio 9 particella 223 registrato presso il Comune di Roccapiemonte(SA) il 22-03-2006

Califano Francesco –atto di compravendita del 16-11-1960 n.5645 notaio D'Alessio Federico –foglio 9 particella 181

Califano Luigia –atto di compravendita del 03-04-1962 n.8986 notaio D'Alessio Federico –foglio 9 particella 193

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

...faele e Maria –con atto di vendita- del 04-12-1977 ad opera del Notaio ...e Francesco-foglio 9 particella 161,

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Catapano Anna –con atto di vendita- del 04-12-1977 ad opera del Notaio Avv.Vanacore Francesco-foglio 9 particella 831,

Ferrentino Umberto – con nota di trascrizione per atto del notaio Dr. Federico D'Alessio ,registrato a Nocera Inferiore il 14-12-1964 –foglio 9 particella 169

Apostolico Clara –donazione del 12-02-1983 repertorio n. 36795-notaio Avv.Fulvio Ansalone –foglio 9 particella 549 -intestata ad Apostolico Clara come individuata dalla relazione dell'A.T.P. del Dr.Agr. Bellone –e diventata a seguito di frazionamento la particella 928 appartenente al medesimo foglio –di estensione 00.15.73 ha - proprietaria per 1000/1000-come si evince dalla visura del 30.07.2012 n. : CE 0303698-e la particella 548 -visura n. CE 0303698 del 30.07.2012.

Ferrara Lucio –atto di vendita del 01-04-1980-repertorio n. 34919 –notaio Avv.Pasquale Torella –foglio 12 particella 1128".

In base alle considerazioni svolte dal CTU ed alla documentazione depositata dai ricorrenti, deve ritenersi che non sia provato il diritto ad ottenere il risarcimento del danno da parte di Pascariello Marianna e Pascariello Assunta che intenderebbero dimostrare di coltivare i terreni sopra indicati con "dichiarazione di notorietà". Orbene deve rilevarsi che la S.C. ha più volte chiarito che le dichiarazioni sostitutive non hanno alcun valore probatorio in ambito processuale, esaurendo i loro effetti nei rapporti tra il cittadino e la P.A. (Cass. SS.UU. 29/5/14 n. 12065; Cass. 14/10/98 n. 10153). Né potrebbe sostenersi che Pascariello Marianna e Pascariello Assunta intendessero provare il loro diritto attraverso la prova testimoniale atteso che la circostanza di cui al capo A) della memoria istruttoria allegata al verbale di udienza del 6/10/11 sul punto ("*vero che*

fonte: http://b

i ricorrenti coltivano e coltivavano all'epoca dei fatti i terreni ne che sono possessori dei manufatti di cui al ricorso") è assolutamente generica, soprattutto in considerazione del gran numero di parti e delle loro diverse situazioni patrimoniali. Peraltro tale circostanza non è stata neppure accertata dal consulente che ha svolto l'ATP atteso che nei relativi verbali di accesso non risulta che lo stesso abbia rinvenuto sui luoghi i soggetti sopra indicati. Irrilevanti, infine, sono anche le copie delle ricevute di pagamento delle somme dovute per l'affitto del terreno da parte di Pascariello Marianna, trattandosi di documenti privi di data certa e, dunque, non opponibili ai terzi.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

osservato che alcuni dati contenuti nella relazione di consulenza sopra riportati in ordine ai diritti vantati dai ricorrenti non sono esatti ed ove necessario verranno indicate le opportune correzioni.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

In ordine alla quantificazione dei danni, il Tribunale non può che condividere le stime eseguite dal CTU Dr. Martinese (come integrate con la relazione depositata in data 2/9/13, a seguito delle contestazioni sollevate dai ricorrenti).

Peraltro quest'ultimo, come espressamente affermato nella propria relazione, si è limitato a "tradurre" in valori economici i danni constatati subito dopo l'alluvione dal consulente, Dr. Bellone, che ha svolto l'ATP. Del resto è evidente che, a distanza di tanti anni dall'evento dannoso, ogni accertamento sui luoghi circa i danni o l'inquinamento del terreno sarebbe del tutto inutile.

In ordine al valore probatorio della relazione di ATP, la Regione Campania, per la prima volta in comparsa conclusionale ha eccepito che la stessa non si sarebbe svolta *"in contraddittorio con la Regione Campania che non ne ha mai avuto comunicazione presso la sede legale, come evidenziato"*. Orbene, tale eccezione appare tardiva; pur tenendo conto delle particolarità del giudizio innanzi al Tribunale delle Acque, per il quale non sono previste rigide preclusioni, deve ritenersi che il termine ultimo per proporre eccezioni nuove sia l'udienza di precisazione delle conclusioni. Infatti, secondo l'art. 180 comma secondo R.D. 1775/33, dopo il provvedimento di rimessione innanzi al collegio le parti non sono ammesse *"a produrre nuovi documenti e a variare le conclusioni già prese"*. L'eccezione in questione è dunque inammissibile.

Venendo alla stima dei danni va osservato che il CTU così ha chiarito i criteri adottati:

"L'analisi e la valutazione del danno sono state realizzate tenendo presente la A.T.P. del Dr. Agr.Bellone. Lo scrivente determina la stima dei danni diretti (danni alle

fonte: http://b

colture: erbacee ed arboree) e indiretti legati strettamente all'asportazione di materiale depositato sui fondi attorei al momento dello straripamento del torrente Solofrana.

La stima dei danni subiti dalle colture in atto viene realizzata attraverso la stima ***analitica*** *, ossia analizzando tutte le voci che concorrono alla definizione del " frutto pendente "(procedimento utilizzato per le colture prossime alla raccolta , per la quantificazione della perdita dei prodotti realizzabili).*

Per le coltivazioni erbacee, lo scrivente ha ritenuto opportuno indennizzare l'intera quantità poiché il deperimento è totale mentre per le coltivazioni arboree si è [illegible] solo il 25% della produzione dei frutti, in quanto il 75% della produzione [illegible] non commercializzabile.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

I prezzi sono stati individuati grazie al sito della Camera di Commercio di Salerno ,(sito www.camera di Commercio di Salerno.com) .

La stima delle anticipazioni colturali prevede di calcolare il cumulo delle spese , relative ai lavori culturali effettivamente eseguiti, valutata nell'ambito dell'ordinarietà con riferimento ad un imprenditore praticante una zona agricola rispetto alla zona di riferimento.

Per la stima dei frutti pendenti, si è proceduto determinando il valore della produzione lorda vendibile (Plv) , che il coltivatore avrebbe ottenuto in condizioni ordinarie, sottraendo successivamente le spese (Sp) , che sarebbero state effettivamente sostenute nel periodo intercorrente tra il momento del danno e la fine del ciclo produttivo.

A tal proposito si precisa che le spese sono costituite dalle commissioni per i mediatori , che hanno un compito rilevante nella vendita dei prodotti agricoli della zona ,dalle spese di raccolta, dalla pulizia del fondo ed in particolare dalla rimozione e trasporto dei materiali di risulta.

La spesa per i mediatori è da calcolare intorno al 10 % .

Il C.T.U. procede nella quantificazione dell'indennizzo per ogni singola coltura praticata dagli attori al momento dell'evento:

Lo scrivente analizza i costi delle colture erbacee ed arboree oggetto di indennizzo utilizzando la fittezza di impianto e il prezzario della camera di Commercio di Salerno anno 2005

(...)

fonte: http://b

Per i costi relativi all' asportazione del materiale fangoso e di tutti i prodotti di rifiuto che si sono depositati sui terreni attorei quali buste, bottiglie, residui di plastica, si è utilizzato il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania anno 2005 mentre le altre voci sono state conteggiate in modo forfettario.

Quanto sopra è indicato nel modo seguente :

Codice: E 01.50.20 a→: " trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta ":

€ 23,03/mc.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

la pulizia dei terreni è di € 23,03/mc. comprensivo di carico e trasporto a discarica .

n. 4 del 26 Gennaio 2016

PARTE I

Lo scrivente ritiene opportuno indennizzare anche il mancato utilizzo dei fondi attorei per un periodo di mesi tre , periodo necessario per eseguire la pulizia del fondo , la zappatura, la disinfezione e le altre operazioni,comprensivo della correzione del Ph - indennizzo pari a € 2,10/mq.

Per quanto concerne i danni provocati dall'esondazione del torrente Solofrana sui fondi oggetto di giudizio, il C.T.U. ha utilizzato la stima analitica cioè ha considerato le voci riportate dalla perizia del Dr.Bellone (A.T.P.)

8.1 DANNO agli Oggetti

Il nocumento , come evidenziato dalla relazione dell'A.T.P. del Dr. Agr. Bellone , ha colpito anche gli oggetti presenti nei fabbricati quali mobilia, elettrodomestici, autovetture, attrezzi agricoli e i due impianti a goccia presenti sotto le serre e nel terreno a cielo aperto.

Il costo di realizzazione dell'impianto di irrigazione a goccia , tenuto conto delle sue caratteristiche dell' anno 2000 è pari ad € 2,20/mq., al quale detraendo un'aliquota del 10% per vetustà ; assume il valore unitario di € 1,98/mq.

8.2 DANNO ai Pozzi Irrigui

Per il ripristino dei pozzi e per il loro funzionamento il prezzo unitario è di € 600,00

8.3 DANNO ai Manufatti e dispositivi rurali

Per i fabbricati il danno consiste nel rifacimento di intonaci , tinteggiature e pulizia interna dei fondi ricoperti di fango.

Lo scrivente ha utilizzato il Prezzario vigente delle Opere Pubbliche della Campania, pari a € 18,00 /mq, prezzo riferito al ripristino dell'intonaco delle abitazioni e delle

fonte: http://b

pertinenze agricole nonché alla spicconatura dell'intonaco in parte distaccato ,con il relativo trasporto a rifiuto.

Per la tinteggiatura delle pareti dell'abitazione è stato calcolato ed applicato un prezzo unitario di

€ 6,40/mq.

Per la pulizia dei locali interni è stato considerato un prezzo complessivo di € 1.000,00 comprensivo di asportazione del materiale fangoso e successivo lavaggio e disinfestazione dei locali".

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

venuto all'indicazione delle seguenti somme:

n. 4 del 25 Gennaio 2016

1) SELLITTO LUIGI

"*Per la coltivazione in pieno campo di lattuga, finocchio, broccolo ramoso ,su una superficie agricola utilizzabile di circa 400mq.i danni vengono così stimati:*

- Lattuga mq.100 x €/mq.3,24 = € 324,00;

- Finocchio mq.200 x €/mq.1,76= € 352,00;

-Broccolo mq.100 x €/mq.0,54 = € 54,00;

- Alberi da frutta mq.100 x €/mq.4,00 = € 400,00;

- Arance q.li 60 x €/q.le 75,00= € 4.500,00

- Mandarini q.li 40 x €/q.le 42,00= € 1.680,00

-Pulizia del terreno = mc 621 x € 23,03/mc.= € 14.301,63

-Disinfezione, zappatura, assolcatura e correzione del ph e mancato utilizzo del fondo per un periodo di circa tre mesi = mq.2,483 x €/mq.2,10 = € 5.214,30

Stima totale per i danni € 26.825,63-Sellitto Luigi"

Con riguardo a tale posizione deve osservarsi che, nella relazione integrativa,il consulente ha specificato che l'importo complessivo deve dividersi a metà tra Sellitto Luigi e Sellitto Oreste. Dunque a Sellitto Domenico ed Antonietta, che agiscono quali eredi di Sellitto Luigi, compete l'importo di 13.413 ed a Sellitto Oreste la rimanente quota di Euro 13.413.

"2) SELLITTO ANNA e Giovanna

Per la coltivazione in pieno campo di lattuga e finocchio, il tutto su una superficie complessiva di circa mq.200 vengono stimati i seguenti danni :

-lattuga mq.100 x €/mq.3,24 = € 324,00;

-finocchio mq.100 x €/mq.2,07 = € 207,00;

fonte: http://b

-danni ad alberi da frutta mq.100 x €/mq.4,00 = € 400,00;

-Pulizia del terreno mc 371 x € 23,03 mc = € 8.544,13 + mc 121 x € 23,03 mc = € 11.330,76;

-disinfezione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH -mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq.2.473,00 x € 2,10 /mq. = € 5.193,30;

Stima totale per i danni € 17.455,06 Sellitto Anna"

Al riguardo deve osservarsi che dalle visure in atti risulta che il terreno in questione (fol. 9 partt. 617 e 848) appartiene in comproprietà per la quota di 1/3 ciascuna a Sellitto [illegible]to Giovanna e Sellitto Rosa e dunque il risarcimento dovrà dividersi in parti [illegible] tre comproprietarie.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Va tuttavia osservato che i difensori dei ricorrenti, tanto in sede di precisazione delle conclusioni, quanto in comparsa conclusionale, hanno chiesto la condanna della Regione nei confronti di Sellitto Anna, Giovanna e Rosa, nella misura di Euro 1.731,10 per ciascuna di loro, importo che è inferiore a quello che si otterrebbe dividendo per tre quello calcolato dal consulente. Pur non essendo specificate le ragioni che hanno indotto i difensori a tale limitazione, l'indicazione di tali valori impedisce al Tribunale – che, diversamente, incorrerebbe nel vizio di ultrapetizione - di liquidare un importo maggiore. Pertanto a Sellitto Anna, Giovanna e Rosa deve essere riconosciuto l'importo di Euro 1.731,10 ciascuna.

"3) CALDARESE PASQUALE

Foglio 9 particella 616 frazionata nella particella 1405 di estensione di 3.465 mq. E la particella 1406 di estensione di 65 mq. Per una superficie complessiva di 3.690 mq.

Dalla perizia del Dr. Bellone che così dichiara "...il fondo si presenta con un dislivello di circa metri 1 una zona estesa circa 300 mq....".

Le colture danneggiate da perizia del Dr. Bellone vengono così indennizzate:

-finocchio mq. 100 x €2,07/mq. = 207,00

-lattuga mq. 100 x 3,24/mq. = € 324,00

-danni ad alberi da frutta : mq.100 x € 4,00/mq. = € 400,00;

-rimozione e pulizia del terreno mq 2.000 x 0,20 mt = 400 mc x 23,03/mc. = € 9.212,00;

-disinfezione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH compreso il mancato utilizzo del terreno per un periodo di mesi tre mq.2000,00 x € /mq.2,10 = € 4.200,00;

fonte: http://b

totale € 14.343,00"

Gli importi originariamente indicati nella prima relazione sono stati così corretti, alla luce delle osservazioni dei ricorrenti, nella relazione integrativa ed appaiono condivisibili.

"5) CALIENDO ARMANDO

-Pulizia del terreno mc 20 (mq.200 x 0,10m.) x € 23,03 mc = € 460,00;

-per ricostruire la recinzione necessitano le seguenti opere: rimozione e trasporto a rifiuto della recinzione esistente , acquisto di nuovi pali per numero circa 45 , messa in opera dei pali alla profondità di circa 50 cm, messa in opera di filo zincato e rete

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

danni alla recinzione a corpo € 1.200,00;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH e -mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq. 200 x € 2,10/mq. = € 420,00

Stima totale per i danni € 2.080,00 Caliendo Armando"

(...)

8) CALIFANO FRANCESCO

Per la coltivazione in pieno campo di lattuga , cipolle, finocchi e cavolfiore , su una superficie investita di circa mq.200 , la stima è così calcolata :

-Perdita di raccolto stimato in complessivi 250 q.li misto di 16 piante di arancio, 4 piante di limoni, 5 piante di mandarino= € 55,89 /q.le (media) x € 250 q.li = € 13.972,50;

-Pulizia del terreno mc 60 (mq.400 x 0,15m.) x € 23,03 mc = € 1.381,80;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH e -mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq.400 x € 2,10/mq. = € 840,00

Stima totale per i danni € 16.194,30 Califano Francesco"

In ordine al terreno in questione (fol. 9 partt. 181 e 193), va osservato che lo stesso risulta in base alle visure in atti di proprietà di Califano Francesco e Luigia. Dunque il risarcimento deve essere diviso tra gli stessi in parti uguali, come peraltro richiesto dal loro difensore in sede di precisazione delle conclusioni, non risultando la titolarità di quote diverse.

Per Scarano Raffaele, Scarano Maria e Catapano Anna l'originaria stima è stata modificata nel modo che segue nella relazione integrativa, atteso che il CTU aveva

fonte: http://b

inizialmente preso in considerazione solo i danni verificatisi sulla particella 161 e non anche su quella 831 e, dunque, stimandoli in relazione ad una superficie inferiore:

"Scarano Raffaele, Maria e Catapano Anna:

-pulizia del terreno mq.6.170 x 0,15m. = 925,50 mc. X 23,03/mc = €21.314,26;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, correzione del PH e mancato utilizzo del fondo per un periodo di circa tre mesi mq.6.170,00 x € 2,10/mq. = € 12.957,00

Per un totale di € 34.271,96 che così vengono ripartiti:

Scarano Raffaele € 11.423,75

Scarano Maria € 11.423,75;

Catapano Anna € 11.423,75"

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

In relazione a tali terreni (fol 9 partt. 161 e 831), occorre tuttavia evidenziare che a Scarano Raffaele e Scarano Maria spetta 1/3 dell'importo complessivo dovuto a titolo di risarcimento, mentre a Catapano Anna soltanto la quota di 1/9. Ed infatti, dalla documentazione in atti (atto di compravendita e dichiarazioni di successione), risulta che gli stessi sono pervenuti in successione a Scarano Giovanni, Scarano Raffaele e Scarano, Maria tutti figli di Scarano Ciro e Cicalese Filomena. Tuttavia Scarano Giovanni è deceduto e la sua quota di 1/3 è stata suddivisa in parti uguali tra il coniuge Catapano Anna ed i figli Scarano Ciro e Scarano Emilia. La sola Catapano Anna (in proprio e non anche quale rappresentante dei figli) ha agito nel presente giudizio per il risarcimento del danno e, dunque, solo la sua quota può esserle attribuita. Tali considerazioni risultano peraltro confermate dalle visure allegate alla relazione di CTU.

Per Ferrentino Umberto e Ferrara Lucio è corretta e condivisibile la stima contenuta nell'originaria relazione di CTU:

"10) FERRENTINO UMBERTO

I danni consistono nel deposito di fango di circa 15 cm. di spessore sull'intera superficie del fondo; disinfestazione , zappatura e assolcatura con la correzione del Ph, ed infine il mancato utilizzo del fondo per in periodo di tre mesi circa.

-pulizia del terreno mc 472 (mq.3.145 x 0,15m.) x € 23,03 mc = € 10.870,16;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH e-mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq.3. 145,00 x € 2,10/mq. = € 6.604,50

Stima totale per i danni € 17.474,66 Ferrentino Umberto"

(...)

fonte: http://b

12) FERRARA LUCIO

I danni consistono nel deposito di fango di circa 10 cm. di spessore sull'intera superficie del fondo; disinfestazione , zappatura e assolcatura con la correzione del Ph , ed infine il mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi circa.

-pulizia del terreno mc 527,30 (mq.5.273 x 0,10 m.) x € 23,03 mc = € 12.143,72;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH e mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq.5. 273,00 x € 2,10/mq. = € 11.073,30

Stima totale per i danni € 23.217,02 Ferrara Lucio".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Per Apostolico Clara occorre infine fare riferimento alla relazione integrativa del 2/9/13. Alla relazione conclusiva dell'ATP era stata attribuita alla stessa la particella 549, mentre in realtà il terreno di sua proprietà era costituito dalla particella 548. Tale particella è stata poi frazionata nella particella 928 di are 15 e centiare 73 (mq. 1.573) intestata ad Apostolico Clara e nella particella 1568 intestata ad Apostolico Maria.

Per la particella n. 928, quindi, il CTU è pervenuto alla determinazione del risarcimento in complessivi Euro 8.737,23 nel seguente modo:

- Euro 5.433,93 per pulizia del terreno (mq 1573 x 0,15 mt = 235,95 mc x € 23,03/mc)
- Euro 3.303,30 per disinfestazione, zappatura, assolcatura e correzione del PH e mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi (mq. 1.573 x € 2,10/mq.).

Deve osservarsi, infine che appaiono infondate le doglianze contenute nella comparsa conclusionale della Regione Campania (che riproducono sostanzialmente quanto osservato dal CTP) in ordine ai criteri di liquidazione del danno adottati dal CTU ed in particolare in merito all'inquinamento dei suoli, che non sarebbe in alcun modo riscontrabile. Deve infatti evidenziarsi che il CTU ha provveduto alla stima dei danni considerando la mera invasione dei terreni con melma e rifiuti solidi (normale conseguenza di ogni alluvione, constatata dal Dr. Bellone in sede di ATP; cfr. pagg. 9 e ss della relazione redatta da quest'ultimo) e non la contaminazione con sostanze inquinanti (cfr. pagg. 18 e 19 della relazione di CTU). In tale ultima ipotesi, peraltro, i terreni sarebbero stati inutilizzabili per un periodo di tempo certamente più lungo di tre mesi e le spese per la bonifica di entità certamente superiore (dovendosi considerare anche lo smaltimento dei terreni contaminati secondo le modalità previste dalla legge).

fonte: http://

Infine, va rigettata la richiesta di risarcimento del danno non patrimoniale. Al riguardo, deve innanzi tutto osservarsi che la stessa è formulata in maniera generica sia nell'atto introduttivo, dove al riguardo nulla viene indicato, sia nelle conclusioni rese nel verbale di udienza, dove si parla di danni morali per *"lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro"*. Nulla viene sostanzialmente aggiunto in comparsa conclusionale.

Orbene, non si comprende esattamente quale sia il danno per i quali i ricorrenti chiedono il risarcimento. Se infatti si riferiscono all'impossibilità per i coltivatori di svolgere la loro attività e, dunque, di produrre reddito, non vengono in rilievo danni morali, bensì patrimoniali consistenti nel mancato guadagno. Né è ravvisabile, nel caso

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

na lesione della dignità del lavoratore che potrebbe dar luogo al risarcimento del danno morale, giacché si è verificato semplicemente un evento naturale (sia pure dovuto all'omissione delle opportune cautele da parte degli enti preposti) che ha determinato i danni alle colture sopra indicati.

E' pacifico del resto che, non versandosi in ipotesi di danno derivante da reato, e non ricorrendo alcuna ipotesi di risarcibilità del danno morale espressamente prevista dalla legge, tale tipologia di danno potrebbe essere risarcibile solo ove l'interesse leso sia di rango costituzionale, la lesione dell'interesse sia grave, ed il danno patito non sia futile (Cass. SS.UU. 26972/08).

Per tutto quanto esposto, nulla può essere riconosciuto ai ricorrenti per il risarcimento dei danni non patrimoniali.

Sugli importi sopra riconosciuti, va calcolata la rivalutazione monetaria, secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (4/12/05) fino alla data della presente sentenza; competono altresì gli interessi al tasso legale. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. SS.UU. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (*ex multis*, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria, né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Competono inoltre, sul capitale interamente rivalutato, gli interessi al tasso legale dalla data della presente sentenza al saldo.

fonte: http://

3. Sulle spese di lite

Con riguardo alle spese di giudizio, va osservato che, tra la Regione Campania e Pascariello Marianna e Pascariello Assunta, sussistono giusti motivi per disporne la compensazione, in considerazione dei motivi che hanno condotto al rigetto delle domande proposte dalle ricorrenti.

La Regione deve essere condannata, invece, al pagamento delle spese nei confronti degli altri ricorrenti le cui domande sono state accolte, in base al principio della soccombenza.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

, va osservato che, in applicazione dell'art. 28 D.M. 55/14 (disposizione transitoria), il compenso professionale va liquidato (senza distinzione tra diritti ed onorari, ormai non più esistente), in base alle disposizioni di tale ultimo decreto.

Circa il criterio da applicare, deve tenersi presente l'art. 4 comma 2 del richiamato decreto, che prevede che, nel caso in cui lo stesso difensore assista più parti aventi la medesima posizione processuale, il compenso calcolato per fasi può essere aumentato del 20 per cento per ogni soggetto oltre il primo, fino a un massimo di dieci soggetti e del 5 per cento per ogni soggetto oltre i primi dieci.

Nel caso di specie, il compenso base deve essere liquidato - tenendo presente il valore medio delle domande di risarcimento ed applicando, quindi, i parametri per i giudizi di valore compreso tra Euro 5.200 ed Euro 26.000 in misura inferiore a quelli medi – nella misura di Euro 3.300. Lo stesso andrà quindi aumentato del 210 %, in considerazione del numero di parti vittoriose assistite.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in ordine alle domande proposte nella causa iscritta al n. 12/11 del R.G. da

1. SELLITTO DOMENICO e SELLITO ANTONIETTA in qualità di eredi di Sellitto Luigi;
2. SELLITTO ORESTE
3. SELLITTO ANNA

fonte: http://b

4. SELLITTO GIOVANNA
5. SELLITTO ROSA
6. CALDARESE PASQUALE
7. CALIENDO ARMANDO
8. PASCARIELLO MARIANNA
9. PASCARIELLO ASSUNTA
10. CALIFANO FRANCESCO
11. CALIFANO LUIGIA
12. SCARANO RAFFAELE
13. SCARANO MARIA
14. CATAPANO ANNA
15. FERRENTINO UMBERTO
16. APOSTOLICO CLARA
17. FERRARA LUCIO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

nei confronti della Regione Campania, rigettata ogni contraria istanza, così provvede:

A. Rigetta le domande proposte da Pascariello Marianna e Pascariello Assunta;
B. Accoglie, nei limiti indicati, le domande proposte dagli altri ricorrenti nei confronti della Regione Campania e, per l'effetto, la condanna al risarcimento dei danni in favore di:
   1. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta in qualità di eredi di Sellitto Luigi nella misura di Euro 13.413,00;
   2. Sellitto Oreste nella misura di Euro 13.413,00;
   3. Sellitto Anna nella misura di Euro 1.731,10;
   4. Sellitto Giovanna nella misura di Euro 1.731,10;
   5. Sellitto Rosa nella misura di Euro 1.731,10;
   6. Caldarese Pasquale nella misura di Euro 14.343,00;
   7. Caliendo Armando nella misura di Euro 2.080,00;
   8. Califano Francesco nella misura di Euro 8.097,15;
   9. Califano Luigia nella misura di Euro 8.097,15;
   10. Scarano Raffaele nella misura di Euro 11.423,75
   11. Scarano Maria nella misura di Euro 11.423,75
   12. Catapano Anna nella misura di Euro 3.807,92

fonte: http://b

13. Ferrentino Umberto nella misura di Euro 17.474,66;

14. Apostolico Clara nella misura di Euro 8.737,27;

15. Ferrara Lucio nella misura di Euro 23.217,02;

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (4/12/05) fino a quella della presente decisione ed interessi al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data della presente sentenza e, successivamente, sul solo capitale interamente rivalutato fino al saldo;

C. condanna la Regione Campania, al pagamento, in favore dei ricorrenti, delle spese del presente giudizio, che liquida in Euro 600,00 per spese vive ed Euro 30,00 per compenso professionale, oltre spese generali, IVA e CPA, se dovute, nella misura prevista dalla legge, con attribuzione ai difensori, Avv.ti Antonio D'Auria, Valeria D'Auria e Fabio D'Auria, per dichiarazione di anticipo fattane ex art. 93 c.p.c..

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Così deciso in Napoli il 6 luglio 2015.

Il Giudice estensore
Dr. Giovanni Galasso

Il Presidente
Dr. Maurizio Gallo

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, - 8 LUG. 2015
Il Cancelliere

fonte: http://b

Da "ca.napoli@civile.ptel.giustiziacert.it" <ca.napoli@civile.ptel.giustiziacert.it>
A "anna.carbone@pec.regione.campania.it" <anna.carbone@pec.regione.campania.it>
Data

Corte d'Appello di Napoli Notificazione ai sensi del D.L. 179/2012

Corte d'Appello di Napoli.

--
Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012
Sezione: TA

Tipo procedimento: Contenzioso Civile
Numero di Ruolo generale: 900012/2011
Giudice: GALASSO GIOVANNI
Attore principale: SELLITTO DOMENICO
Conv. principale: REGIONE CAMPANIA

Si dà atto che in data 09/07/2015 alle ore 09:09 il cancelliere COLANNINO MARIA ha provveduto ad

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

inviare Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia per il successivo inoltro all'indirizzo di posta elettronica anna.carbone@pec.regione.campania.it della parte ANNA CARBONE il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 08/07/2015
Tipo Evento: EVENTI PARTICOLARI
Oggetto: INTERRUZIONE
Descrizione: INTERROTTO

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 09/07/2015 09:09
Registrato da CONTE PROCOLO
--
Si vedano gli eventuali allegati.

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART 16 DEL D.L. 179/2012.
SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

La presente costituisce relazione di notificazione ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.L. 179/2012

Allegato(i)

BodyPart.txt (1 Kb)
IndiceBusta.xml (0 Kb)
Comunicazione.xml (1 Kb)
doc0076572015070909085O.pdf.zip (473 Kb)

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

A Sellitto D
c/o Avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria
via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 05
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
us01.uod05@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Anna Carbone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0585945 02/09/2015 12,39
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Ogg. : SELLITTO DOMENICO
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

Prot. 525953 del 28/07/2015
rif. Avvocatura CC 6928/10

Oggetto: *Sellitto Domenico + altri c/ Regione Campania - Sentenza TRAP di Napoli n..3115/2015 - Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015, depositata il 08/07/2015 del TRAP di Napoli pervenuta alla Scrivente UOD il 07/08/2015, che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, interessi e spese, in favore dei ricorrenti, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, dall'art.47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà proporre il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Agli avvocati si chiede di documentare le spese di registrazione, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, degli interessi e delle spese di lite così come liquidate in sentenza:

competenze	€ 10.230,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.534,50
Totale 1	€ 11.764,50
Cassa 4%	€ 470,58
Totale 2	€ 12.235,08
Iva 22 %	€ 2.691,72
spese da sentenza	€ 600,00
totale lordo	**€ 15.526,80**
ritenuta	€ 2.352,90
totale netto	**€ 13.173,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

tanto agli avvocati procuratori, dopo aver verif a relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore del ricorrente e dell'avvocato in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate).Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Si precisa che la scrivente UOD sta valutando l'opportunità di richiedere all'Avvocatura Regionale di proporre appello alla sentenza n. 3115/15; pertanto nel caso l'Avvocatura comunichi l'iscrizione a ruolo dell'appello e la sospensiva dell'esecutività della sentenza, la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio avviata sarà sospesa al fine di attender l'esito del relativo giudizio.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da: "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A: "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.reg
Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *02/09/2015* alle ore *14:54:47* (*+0200*) il messaggio "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-09-02* at *14:54:47* (*+0200*) and addressed to "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (196 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A ec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.reg
Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *02/09/2015* alle ore *14:54:47* (*+0200*) il messaggio "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-09-02* at *14:54:47* (*+0200*) and addressed to "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (196 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A ec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.reg
Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *02/09/2015* alle ore *14:54:47* (*+0200*) il messaggio "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-09-02* at *14:54:47* (*+0200*) and addressed to "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (196 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I Atti della Regione

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A ec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.reg
Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 02/09/2015 alle ore 14:54:45 (+0200) il messaggio
"Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "us01.uod05@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (196 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ..... del ... .

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 210.272,68		€ 210.272,68			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 210.272,68		€ 210.272,68			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 210.272,68		€ 210.272,68			
	Totale Missione 20								€ 210.272,68		€ 210.272,68			
8	1	1	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 179.466,75		€ 179.466,75				
8	1	1	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 30.805,93		€ 30.805,93				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 210.272,68		€ 210.272,68				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 210.272,68		€ 210.272,68				
	Totale Missione 8							€ 210.272,68		€ 210.272,68				
Totale Spese								€ 210.272,68	€ 210.272,68	€ 210.272,68	€ 210.272,68			

n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. SENTENZA N. 3115/15 DEL 06/07/2015

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 210.272,68 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria, unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 210.272,68 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 210.272,68 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

provvedimento esecutivo: sentenza n. 3115/15 emessa dal TRAP.Napoli il 6/7/2015.Giudizio:Sellitto+altri c/Regione Campania					
Beneficiari	**sorta capitale**	**rivalutazione**	**interessi**	**altre spese**	**totale**
Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta	€ 13.413,00	€ 2.213,15	€ 2.936,31	€ -	€ 18.562,46
Sellitto Oreste	€ 13.413,00	€ 2.213,15	€ 2.936,31	€ -	€ 18.562,46
Sellitto Anna	€ 1.731,10	€ 285,63	€ 378,97	€ -	€ 2.395,70
Sellitto Giovanna	€ 1.731,10	€ 285,63	€ 378,97	€ -	€ 2.395,70
Sellitto Rosa	€ 1.731,10	€ 285,63	€ 378,97	€ -	€ 2.395,70
Caldarese Pasquale	€ 14.343,00	€ 2.366,60	€ 3.139,90	€ -	€ 19.849,50
Caliendo Armando	€ 2.080,00	€ 343,20	€ 455,34	€ -	€ 2.878,54
Califano Francesco	€ 8.097,15	€ 1.336,03	€ 1.772,57	€ -	€ 11.205,75
Califano Luigia	€ 8.097,15	€ 1.336,03	€ 1.772,57	€ -	€ 11.205,75
Scarano Raffaele	€ 11.423,75	€ 1.884,92	€ 2.500,84	€ -	€ 15.809,51
Scarano Maria	€ 11.423,75	€ 1.884,92	€ 2.500,84	€ -	€ 15.809,51
Catapano Anna	€ 3.807,92	€ 628,31	€ 833,62	€ -	€ 5.269,85
Ferrentino Umberto	€ 17.474,66	€ 2.883,32	€ 3.825,46	€ -	€ 24.183,44
Apostolico Clara	€ 8.737,27	€ 1.441,65	€ 1.912,72	€ -	€ 12.091,64
Ferrara Lucio	€ 23.217,02	€ 3.830,81	€ 5.082,54	€ -	€ 32.130,37
Avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria	**onorari**	**oneri come per legge**	**rimborso spese**		totale
	€ 11.764,50	€ 3.162,30	€ 600,00		€ 15.526,80
				totale generale	**€ 210.272,68**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

p.c.

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 742 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 Comma 3), lett. A).
Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal dott. Costantino Iallonardo in data 14.02.2005 - Sentenza della Corte d'Appello di Napoli Sezione Civile III Bis depositata in data 19/01/2012. Pisaniello Gennaro c/ Regione Campania.
Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio a favore dell'Avv. Elio Abate per euro 4.858,81.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con ricorso iscritto al Registro Generale n. 367/93 del Tribunale di Benevento, la Ditta Pisaniello Gennaro, titolare dell'omonima impresa edile, citava in giudizio la Regione Campania per il pagamento delle spettanze relative ai lavori di somma urgenza per il ripristino dell'emissario della rete fognante a servizio della frazione Beltiglio del comune di Ceppaloni;

b. con Sentenza 1630/05 in data 14/02/2005, il Tribunale di Benevento - Sezione Stralcio, condannava la Regione Campania al pagamento delle somme riconosciute al Sig. Pisaniello Gennaro nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi euro 2.894,31 con l'attribuzione all'Avv. Elio Abate per aver dichiarato di averne fatto anticipo;

c. con la Sentenza n. 110/2012, la Corte di Appello di Napoli, rigettando l'appello, confermava l'impugnata Sentenza del Tribunale di Benevento n. 1630/05, condannando la Regione Campania a quanto in essa stabilito: pagamento delle spese processuali, liquidate in complessivi euro 2.894,31, del rimborso forfettario, IVA e CPA con attribuzione all'Avv. Elio Abate, oltre alle spese processuali del secondo grado di giudizio presso la Corte di Appello di Napoli;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 894 del 04/12/2014 veniva impegnata e liquidata la somma di € 10.451,83 di cui € 4.844,46, per interessi, agli eredi di Pisaniello Gennaro ed € 5.607,37 a favore dell'Avv. Elio Abate, per onorario,spese legali, IVA e CPA in esecuzione solo della Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110, depositata in data 19/01/2012 e, pertanto, non venivano liquidate le somme riconosciute all'Avv. Elio Abate dalla Sentenza di primo grado n. 1630/05 del Tribunale di Benevento – Sezione Stralcio;

e. con atto di precetto del 15/01/2013, l'Avv. Elio Abate, intimava il pagamento, per sorta di condanna, delle spese, diritti ed onorario oltre l rimborso forfettario, IVA e CPA, in virtù della Sentenza n. 1630/R.G., resa dalla Sezione stralcio del Tribunale di Benevento, confermata dalla Sentenza 110/2012 della Corte di Appello di Napoli, nonché il riconoscimento della maggiorazione IVA dovuta al 22% per i giudizi di primo e secondo grado;

RILEVATO che.

a. le spese di lite, così come liquidate nella sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal Dott. Costantino Iallonardo in data 14/02/2005, ammontano complessivamente ad € 4.858,81 di cui:

€ 2.650,20	per competenze e spese imponibili,
€ 341,27	per spese generali (12.50%),
€ 122,85	per CPA (4%),
€ 702,75	per IVA nella misura del 22%
€ 464,64	per spese non imponibili (art. 15/3 D.P.R. nr. 633/72);
€ 80,00	per spese di precetto
€ 451,50	per interessi legali (dal 22/02/206 al 15/01/2013)
€. 4.813,21	
€ 45,60	per maggiorazione IVA dal 21% al 22% (in virtù della Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110/2012)

b. il debito, complessivamente pari ad € 4.858,81, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito della pronuncia dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale di Benevento - sentenza "Sezione Stralcio" del 14/02/2005 e Sentenza n. 110/2012 della Corte di Appello di Napoli) è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO che:

a. per la regolarizzazione della somma da pagare in esecuzione delle suddette sentenze, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione, devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito agli Uffici gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
e. il Consiglio Regionale, con L.R. n. 1 del 05/01/2015, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017", pubblicata sul BURC n.2 del 09/01/2015;
f. con Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio gestionale per l'anno 2015;
g. nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7), la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
h. con DGRC n. 220 del 05/05/2015 è stato istituito nel bilancio 2015 il capitolo di spesa 182 denominato *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
i. l'art.73 del Decreto Lgs. 118 del 23/06/2011, in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, come modificato dal Decreto Lgs. n. 126 del 10/08/2014, al comma 4, prevede che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta;
l. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lettera a) e comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 4.858,81 così distinto:

€ 2.650,20	per competenze e spese imponibili,
€ 341,27	per spese generali (12.50%),
€ 122,85	per CPA (4%),
€ 702,75	per IVA nella misura del 22%
€ 464,64	per spese non imponibili (art. 15/3 D.P.R. nr. 633/72);
€ 80,00	per spese di precetto
€ 451,50	per interessi legali (dal 22/02/206 al 15/01/2013)
€. 4.813,21	
€ 45,60	per maggiorazione IVA dal 21% al 22% (in virtù della Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110/2012)

b. che a tanto si possa provvedere prelevando la somma di € 4.858,81 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione del capitolo di spesa 182 denominato *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* collegato alla Missione 08 – Programma 1 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

cap.	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	Cofog	Codice identific. spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 4.858,81
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 4.858,81

c. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 4.858,81,in esecuzione della sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal Dott. Costantino Iallonardo in data 14/02/2005, n.1630/05, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 7/02 e art.73 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
d. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73, comma 1, lett.a) e comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 , n. 118 ss.mm. e ii.;
e. pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1. lett. a) e comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ss.mm. e ii., al riconoscimento dell'importo di € 4.858,81 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
f. di poter demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, DG 53-08, il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.858,81, sul capitolo 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

PRECISATO

che alla presente deliberazione sono allegati, e ne costituiscono parti integranti, la scheda di partita debitoria, lo schema di variazione al bilancio nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del decreto legislativo 118/2011 e ss. mm. e ii;

VISTO:

a. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015;
d. la D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
e. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015
f. la D.G.R. n. 220 del 05/05/2015
g. la sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal Dott. Costantino Iallonardo in data 14/02/2005 e la Sentenza della Corte di Appello di Napoli n.110/2012;
h. la D.G.R. n. 894 del 04/12/2014.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e dell'art. 73 , comma 1 , lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 4.813,21, in favore dell'Avv. Elio Abate, C.F. BTALEI43H28I016T, P. IVA 00084350644, con studio in San Martino V.C. alla Via Campanino, così suddivisa:

€ 2.650,20 per competenze e spese imponibili,
€ 341,27 per spese generali (12.50%),
€ 122,85 per CPA (4%),

€ 702,75 per IVA nella misura del 22%
€ 464,64 per spese non imponibili (art. 15/3 D.P.R. nr. 633/72);
€ 80,00 per spese di precetto
€ 451,50 per interessi legali (dal 22/02/206 al 15/01/2013)
€. 4.813,21
€ 45,60 per maggiorazione IVA dal 21% al 22% (in virtù della Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110/2012)

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 4.858,81 incrementando la dotazione del capitolo 182 collegato alla Missione 8 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

cap.	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	Cofog	Codice identific. spesa UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 4.858,81
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 4.858,81

3. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, DG 53-08, il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.858,81 da assumersi sul capitolo 182 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
4. di prendere atto che la somma totale di € 4.858,81 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che, al momento, non sono quantificabili;
5. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati, al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 della Legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   7.1. al Capo Dipartimento Politiche Territoriali 53;
   7.2. al Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali 55;
   7.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53-08;
   7.4. alla Direzione Generale Risorse Finanziarie 55-13;
   7.5. all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale 60-01;
   7.6. al Tesoriere Regionale, ai sensi dell'art. 29 L.R. n. 7/2002;
   7.7. all'UDCP 40 – Ufficio legislativo - U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
GENIO CIVILE DI BENEVENTO
ASSEGNAZIONE POSTA DEL
5 OTT. 2015
AL
RI
ORIGINALE:
o. ott.ssa NISTA
COPIA
IL DIRIGENTE
dott. geol. Giuseppe Travia

REGIONE CAMPANIA
RI.2015. 0005575 07/10/2015 09,44
Mitt. : NISTA DOTT.MARIA ROSARIA
Ass. : 530810 UOD Genio civile di Benevento;...
Classifica : 53.8.10. Fascicolo : 19 del 2015

GIUNTA REGIONALE
53 - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53 – 08 – 10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 5277/2005

La sottoscritta Dott.ssa Maria Rosaria Nista, nella qualità di Responsabile del Procedimento, per quanto di competenza

ATTESTA
quanto segue:

Generalità dei creditori:
- Avvocato Elio Abate C.F. BTALEI43H28I016T, con studio tecnico in San Martino Valle Caudina (AV) alla via Campanino 59 ed elettivamente domiciliato presso l'Avvocato Erminia La Pietra alla via G. Leopardi 80 in Napoli.

Oggetto della Spesa:
- maggiorazione differenza I.V.A. sui compensi e spese liquidate con Sentenza della Corte di Appello di Napoli n.110/2012;
- spese processuali liquidate con Sentenza 1630/05;

Tipologia del debito fuori bilancio
- Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal dott. Costantino Iallonardo in data 14.02.2005;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio
Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso da Pisaniello Gennaro, titolare dell'omonima impresa edile, contro la Regione Campania innanzi al Tribunale di Benevento per ivi sentirla condannare al pagamento, in suo favore, delle spettanze relative ai lavori di somma urgenza per il ripristino dell'emissario della rete fognante a servizio della fraz. Beltiglio del Comune di Ceppaloni affidatigli dal Genio Civile di Benevento con verbale di somma urgenza del 20.08.1990. A tanto, stando alla sua richiesta, andavano aggiunti accessori, rivalutazioni, spese di registrazione contratto, spese e competenze legali.
Con Sentenza n. 1630/05 resa dal Tribunale di Benevento la Regione Campania è stata condannata al pagamento di quanto in essa stabilito. Con Delibera di Giunta Regionale n. 583 del 19/10/2012 si è proceduto al riconoscimento delle somme dovute agli eredi del Sig. Pisaniello Gennaro mentre, in merito alle spese legali, con la stessa Delibera, sono state riconosciute e proposte come debito, solo quelle derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110/2012.
Con atto di precetto del 15/01/2013, l'Avv. Elio Abate, ha intimato il pagamento, per sorta di condanna, delle spese, diritti ed onorario oltre al rimborso forfettario. IVA e CPA, in virtù della Sentenza n. 1630/R.G., resa dalla Sezione stralcio del Tribunale di Benevento, confermata dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza 110/2012 della Corte di Appello di Napoli nonché il riconoscimento della maggiorazione IVA dovuta al 22% per i giudizi di primo e secondo grado.
Tale debito, pertanto, deriva da sentenze esecutive per le quali non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della pronuncia dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i così detti "debiti involontari", cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipi ed estremi dei documenti comprovanti il credito

- Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal dott. Costantino Iallonardo in data 14.02.2005;
- Atto di Precetto dell'Avv. Elio Abate datato 15/01/2013 trasmesso dall' A.G.C. Avvocatura con nota prot. Reg. 0065099 in data 28/01/2013;
- Atto di Pignoramento c/o terzi dell'Avv. Elio Abate datato 5 marzo 2013 trasmesso dall'A.G.C. Avvocatura con nota prot. 0215744 in data 25/03/2013;
- Nota dell'Avv. Elio Abate acquisita al protocollo regionale al n. 0765581 del 08/11/2013.

- SPESE LEGALI DA CORRISPONDERE ALL'AVVOCATO ELIO ABATE (Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal dott. Costantino Iallonardo in data 14.02.2005):

Competenze liquidate in sentenza:	€	2.650,20
Spese di precetto	€	80,00
Spese generali art.15 L.P.12.50%	€	341,27
C P A 4%	€	122,85
I V A 22%	€	702,75
Interessi legali	€	451,50
(dal 22/02/06 15/01/2013 su 2.981,47)		
Spese non imponibili	€	464,64
Totale lordo	€	4.813,21
TOTALE	**€**	**4.813,21**

- MAGGIORAZIONE IVA dal 21% al 22% DA CORRISPONDERE ALL'AVV. ELIO ABATE (Sentenza della Corte d'Appello di Napoli Sezione Civile III Bis del 20.12.2011)

IVA 21% - Delibera reg.le n. 583/12	€	957,49
Imponibile € 4.559,48		
IVA 22% su € 4.559,48	€	1.003,09
DIFFERENZA	€	45,60

TOTALE DEBITO € **4.858,81**
(€ 4.813,21 + 45.60)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:
   – Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal dott. Costantino Iallonardo in data 14.02.2005;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Sentenza della Corte d'Appello di Napoli Sezione civile III Bis del 20.12.2011;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 del Codice Civile e ss. mm. ed ii.;

c) che, a tutt'oggi, non si è provveduto alla liquidazione delle somme di cui alle Sentenze del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" del 14.02.2005 e della maggiorazione IVA di cui alle somme liquidate con Sentenza 110/2012 della Corte d'Appello di Napoli Sezione civile III Bis.

Allega la seguente documentazione:

– Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" emessa dal dott. Costantino Iallonardo in data 14.02.2005;
– Sentenza della Corte d'Appello di Napoli Sezione Civile III Bis n. 110/2012;
– Atto di precetto dell'Avv. Elio Abate del 15/01/2013, trasmesso dall'A.G.C. Avvocatura con nota prot. reg. 0065099 del 28/01/20.
– Atto di Pignoramento c/o terzi dell'Avv. Elio Abate datato 5 marzo 2013 trasmesso dall'A.G.C. Avvocatura con nota prot. 0215744 in data 25/03/2013;
– Nota dell'Avv. Elio Abate acquisita al protocollo regionale n. 0765581 del 08/11/2013.

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Maria Rosaria Nista

Sulla scorta di quanto innanzi attestato, il sottoscritto

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regiononale della Campania n. 7 del 30 Aprile 2002, per l'importo complessivo di € 4.858,81.

Benevento, - 5 OTT. 2015

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

SENT. 1630/05
R.G. 367/93
Cron. 2442
Rep. 1867/05

SENTENZA CIVILE NR. 1630/05 x NOTIFICA

cc 66/93

AVV. ELIO ABATE
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino, 46
83018 S. MARTINO V. C. (AV)
Tel 0824.833318 - Fax 0824.894895

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI BENEVENTO

"SEZIONE STRALCIO"

IN PERSONA DEL GOA DOTT.COSTANTINO IALLONARDO

Ha pronunziato la seguente

REGISTRATO IL 21/10/2005
Al n. 2403
Mod. 4
Vol. --
Esatti € 194,24
Benevento, 28-10-05
IL CANCELLIERE

Oggetto: Pagamento

SENTENZA

Nella causa iscritta al n.367/93 R.G.A.C. ad oggetto:Pagamento

Promossa da:

PISANIELLO GENNARO,n.q.,con domicilio eletto in Benevento alla via Mulini 36 presso Rossi Giuseppe e rappresentato e difeso dall'avv.Elio Abate giusta mandato a margine dell'atto introduttivo del giudizio

ATTORE

Contro

REGIONE CAMPANIA,in persona del legale rappresentante p.t.,con domicilio eletto in Napoli alla via S.Lucia 81 presso il Palazzo della Regione e rappresentata e difesa dall'avv.Graziella Mandato giusta procura ad lites per notar Stefano Cimmino di Napoli

REGIONE CAMPANIA
GIUNTA
Settore Contenzioso Civile e Penale
NAPOLI 8 NOV 2005

10 NOV. 2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Sono state rassegnate all'udienza del 28 giugno 2004,il cui verbale qui abbiansi per integralmente richiamato e trascritto.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto notificato il 9 febbraio 1993 Pisaniello Gennaro,n.q.,premesso che:

-con verbale di somma urgenza sottoscritto il 20 agosto 1990 la Regione Campania,tramite l'Ufficio del Genio Civile di Benevento,gli aveva affidato le opere di pronto intervento sull'emissario della rete fognante della frazione di Beltiglio del Comune di Ceppaloni;

-in pari data era stata rilasciata la dichiarazione di conformità sottoscritta dal funzionario accertatore della Regione controfirmata dal Sindaco di Ceppaloni;

-i lavori erano stati consegnati il 21 agosto 1990 ed erano stati ultimati il 18/settembre 1990 come si evinceva dal relativo verbale,rispettando il termine di trenta giorni previsto nonché il computo metrico e stima;

-nonostante numerosi inviti e solleciti a tutt'oggi l'impresa istante non aveva ancora ottenuto il pagamento delle sue spettanze ammontanti a ~~£.21.789.000~~ oltre interessi e a ~~£.456.000~~ per la registrazione del contratto

conveniva dinanzi a questo Tribunale la Regione Campania per sentirla dichiarare tenuta ed obbligata al pagamento in favore dell'istante della somma di £.21.789.000 oltre accessori e rivalutazione nonché della somma di £.456.000 per spese di registrazione. Vinte le spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il difensore dell'attore alla indicata udienza ha anche dichiarato che la convenuta Regione non aveva provveduto al pagamento degli interessi e delle spese processuali.Di conseguenza va decisa la parte della domanda inerente gli interessi e le spese.-La Regione Campania nelle sue prime difese ha eccepito l'impossibilità,a norma di contratto,da parte dell'appaltato di sollevare eccezioni in caso di ritardo nei pagamenti,in quanto il finanziamento dei lavori era stato condizionato ed accettato a future disponibilità dell'Ente.Tale eccezione va disattesa,come peraltro statuito da altre decisioni di questo Tribunale,per due ordini di motivi:Primo perché la indicata pattuizione va configurata come clausola vessatoria,che prudecendo una limitazione alla facoltà di proporre eccezioni,andava espressamente approvata per iscritto.Secondo perché la convenuta Regione non ha fornito la prova che al momento della redazione del certificato di pagamento non esistevano somme da potere erogare per il pagamento dei lavori eseguiti dall'attore.

Il capo della domanda relativa al pagamento degli interessi,pertanto,va accolto.La convenuta Regione,quindi,va condannata al pagamento degli interessi,sulla somma di £.21.789.000,in favore dell'attore ai sensi delle pattuizioni contrattuali e della normativa di cui al DPR n°1063/62-

Non può,invece,liquidarsi la somma occorsa per la registrazione del contratto,in assenza di prova che tale spesa fosse a carico del committente Ente.

Le spese processuali seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale di Benevento-Sezione Stralcio-in persona del giudice unico dott.Costantino Iallonardo definitivamente pronunziando sulle domande di cui in narrativa,ogni altra istanza,difesa ed eccezione disattesa così provvede:

a)dichiara cessata la materia del contendere relativa alla domanda di pagamento della sorta capitale;

b)condanna la Regione Campania,in persona del legale rappresentante p.t.,al pagamento in favore dell'attore Pisaniello Gennaro,della somma corrispondente al calcolo,sulla somma di £.21.789.000 pari ad euro 11.253,07,degli interessi legali dal 19 marzo 1991 sino al 19 settembre 1991;degli interessi moratori al tasso del 13% dal 19 settembre 1991 al 17 febbraio 1993(data dell'avvenuto pagamento dell'unica rata di saldo.Sulla somma determinata dal precitato calcolo vanno liquidati gli interessi legali dal 18 febbraio 1993 sino al soddisfo;

c)condanna il convenuto Ente al pagamento delle spese processuali che liquida in complessivi euro 2.894,31 di cui euro 244,11 per spese,euro 1.030,20 per diritti ed euro 1.620,00 per onorari oltre rimborso forfettario,IVA,se dovuta,e CPA con attribuzione all'avv.Elio Abate per avere dichiarato di averne fatto anticipo.

Così deciso in Benevento il 14 febbraio 2005

Il Giudice

Dott.Costantino Iallonardo

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 20 SET 2005
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI BENEVENTO

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Benevento -2 NOV. 2005 IL CANCELLIERE

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 3-Sett. 2005

all'avv. Elio Abate

Benevento, -2 NOV. 2005

IL CANCELLIERE

Richiedente Avv. Prof. ELIO ABATE

Istante

Io sottoscritto Uff. Giudiziario UNEP TRIBUNALE DI BENEVENTO

ho notificato, per scienza e per ogni effetti di legge,

l'autoscritto atto Sent. 163/05 a REGIONE CAMPANIA

in persona del Legale rapp.te P.T. con l'avv. GRAZIELLA

MANDATO elett.te domic. alla Via S. Lucia, 81

- Palazzo della Regione, in 82100 NAPOLI, mediante

la stessa la copia conforme fatta mi in loco

Racc.ta AR come per legge -

Notificato a mezzo della posta
con Racc. A.R. Legge
20 Novembre 1990 n. 890
3 NOV 2005
TRIBUNALE DI BENEVENTO
Assistente UNEP
Franca Pellegrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

0714

CE 5277 105 Lunedì Sabato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
15 GEN 2013 763
UFFICIO SMISTAMENTO PRATICHE
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

Studio Legale
Avv. ***ELIO ABATE***
via Campanino n°59
83018 S.Martino V.C.
Tel e Fax 0824/833318
Fax 0824/894895
elio@studiolegaleabate.com
elio.abate@avvocatiavellinopec.it

ATTO di PRECETTO

UNEP - NAPOLI
A/18 - Cron. 1063

SPECIFICA

Diritti	2,58
Trasferte	4,86
10% Trasferte	0,49
Spesa Postale	0,00
TOTALE	**7,93**

(10% versato in modo virtuale)
Data: 14/01/2013
L'Ufficiale Giudiziario

L'avv. ELIO ABATE – CF.: BTALEI43H28I016T, *elio.abate@avvocatiavellinopec.it* - con studio in S. Martino V.C. alla via Campanino, 59 ed elett.te dom.to presso l'avv. Erminia La Pietra alla G. Leopardi, 80, in Napoli, in proprio, quale procuratore e difensore antistatario di Pisaniello Gennaro nel procedimento civile 367/93 RG, definito con sentenza n. 1630/05 RG della sezione stralcio del Tribunale di Benevento,

premesso che :

- L' istante, nella surrichiamata qualità, in virtù della sentenza n. 1630/05 RG, resa dalla Sezione Stralcio del Tribunale di Benevento in data 20.09.2005. notificata in forma esecutiva in data 25.10.2005 alla Regione Campania in p.l.r.p.t. confermata dalla sentenza n. 110/2012 resa il 19.01.2012 dalla CORTE dii APPELLO di NAPOLI – III Sez- Bis, notificata in forma esecutiva il 05.0.2012 al predetto Ente – va creditore nei confronti della REGIONE CAMPANIA per sorta di condanna della somma di €.2.894,31, di cui euro 244,41 per spese, €. 1030,20 per diritti ed €. 1.620 per onorario, oltre rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge.-
- La prefata sentenza è stata registrata presso l'Agenzia dell'Entrate di Benevento in data 21/10./2005 con versamento di €. 197,24 con mod F23 in data 20.10.2005 .

La Regione Campania con delibera della Giunta Regionale n. 19.10.2012 ha già deliberato di proporre al Consiglio Regionale ex art. 47 co 3 LR n.7/2002 di riconoscere la somma complessiva di €. 10.451,83, di cui €. 4.844,46 per sorta interessi dovuta agli eredi Pisaniello Gennaro ed €. 5.607,37 a favore dell'avv. Elio Abate per competenze ed accessorie del giudizio di secondo grado in forza dell'atto di precetto notificato in data 20.07.2012, restando ancora da pagare la sorta delle competenze, spese ed accessorie dovute in forza della richiamata sentenza di primo grado del Tribunale di Benevento dal 120° giorno dalla sua notifica.--

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
16 GEN. 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
*Avv. **ELIO ABATE***
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n 59
83018 San Martino Valle
Caudina (AV)
Tel.0824/833318
Fax 0824/894895

Tanto premesso e ritenuto, esso istante,

INTIMA FORMALE ATTO di PRECETTO

Alla REGIONE CAMPANA, in persona del PRESIDENTE Pro Tempore della Giunta Regionale Campana, elett.te dom.to per la carica presso la sede alla via S. Lucia, n. 81 in NAPOLI, di pagare ad esso istante nel termine perentorio di giorni DIECI dalla notificazione del presente atto le somme come appreso specificate, con avvertenza che in difetto si procederà ad esecuzione forzata come per legge sui beni tutti del creditore, pignorabili ed ovunque siti, anche presso terzi :

VOCI	Imponibile	Non imponibile
Competenze liquidate in sentenza	€.2.650,20	
Richiesta due copie		€.244,41
Ritiro copie detta		14,46
Costo notifica sentenza		8.53
Registrazione tassazione pagata		197,24
Per il precetto	80,00	
Spese generali art. 15 L.P. 12,50%	341,27	
TOTALI	3.071,47	€.464,64
CPA 4%	122,85	
IVA 21%	670,81	
Totale	3.865,14	
Spese non imponibili	464,64	
Interessi legali maturati da 22.02.2006 (120° g. notifica sentenza) ad oggi su €. 2.981,47	451,50	
TOTALE GENERALE	€. 4.781,28	
RA 20% su 2.981.47	**596,29**	
NETTO da liquidare prima del termine di scadenza del precetto con tempestivo preavviso mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate di BANCO POSTA UFF. di S.Martino Valle Caudina : **IBAN :** **IT.26.D.07601.15100.000037487162** Su c/c Banco Posta n. 37487162 intestato a ABATE ELIO	**€. 4.184.99**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
*Avv. **ELIO ABATE***
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n 59
83018 San Martino Valle
Caudina (AV)
Tel.0824/833318
Fax 0824/894895

TOTALE GENERALE NETTO di RA €. 4,184,99, dico euro quattromilacentoottantaquattro/995,. S: & O, oltre le spese di notifica a margine segnate, gli interessi maturandi al saldo e le successive occorrende tutte, ivi compresi gli onorari della procedura esecutiva.- S.J.
NAPOLI, addì 07.12.2012

Avv. Elio ABATE

RELATA di NOTIFICA

L'anno DUEMILADODICI il giorno del mese di DICEMBRE - A richiesta dell'avv. Elio ABATE, procuratore antistatario in atto, Io sottoscritto UFFICIALE GIUDIZIARIO, addetto all'UNEP della Corte di Appello di Napoli HO con ogni salvezza e perché ne abbia piena e legale scienza l'antescritto atto di precetto a sentenza n. 1630/2005 RG della sez. stralcio del Tribunale di Benevento alla **REGIONE CAMPANIA in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale Campana, elett.te dom.to per la carica presso la sede alla via S. Lucia, n. 81 in NAPOLI,** mediante consegna di copia conforme fatta ivi nella mani di

Muzzi Rosa
15 GEN 2013

UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
3692 AVV-AAG- 5 MAR 2013

Studio Legale
Avv. **ELIO ABATE**
via Campanino n°59
83018 S.Martino V.C.
Tel e Fax 0824/833318
Fax 0824/894895
elio.abate@avvocatiavellinopec.it

TRIBUNALE di NAPOLI

Atto di Pignoramento presso TERZO

L'avv. ELIO ABATE – CF.: BTALEI43H28I016T, - con studio in S. Martino V.C. alla via Campanino, 59 ed elett.te dom.to presso l'avv. Erminia La Pietra alla G. Leopardi, 80, in Napoli, in proprio, quale procuratore e difensore antistatario di Pisaniello Gennaro nel procedimento civile 367/93 RG, definito con sentenza n. 1630/05 RG della sezione stralcio del Tribunale di Benevento,

- Con avvertenza che le comunicazioni ex art. 176 CpC possono essere effettuate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC - : ***elio.abate@avvocatiavellinopec.it*** e/o al fax **0824.894895**.- e premesso che :

- L' istante, nella surrichiamata qualità, in virtù della sentenza n. 1630/05 RG, resa dalla Sezione Stralcio del Tribunale di Benevento in data 20.09.2005. notificata in forma esecutiva in data 25.10.2005 alla Regione Campania in p.l.r.p.t. confermata dalla sentenza n. 110/2012 resa il 19.01.2012 dalla CORTE di APPELLO di NAPOLI – III Sez- Bis, notificata in forma esecutiva il 05.0.2012 al predetto Ente – va creditore nei confronti della REGIONE CAMPANIA per sorta di condanna della somma di €.2.894,31, di cui euro 244,41 per spese, €. 1030,20 per diritti ed €. 1.620 per onorario, oltre rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge, oltre spese di registrazione della sentenza, spese e competenze di precetto ed interessi maturati e maturandi al saldo.-

- La prefata sentenza è stata registrata presso l'Agenzia dell'Entrate di Benevento in data 21/10./2005 con versamento di €. 197,24 con mod F23 in data 20.10.2005 .

- Successivamente veniva notificato in data 15 gennaio 2013 atto di precetto per complessivi euro 4.184,99.-

- Sino ad oggi non è stato provveduto al pagamento delle suddetta creditoria vantata dal sottoscritto.-

- **All'** istante risulta che il BANCO di NAPOLI, con sede in Napoli alla via Toledo, è tesoriere della Regione Campania -

7) L'istante intende procedere presso il BANCO di NAPOLI al pignoramento di tutte le somme dovute in forza del citato rapporto di tesoreria tenuto dalla Regione Campania con il predetto Istituto di Credito e tenute a disposizione della stessa e tanto sino alla concorrenza del suo credito pari alla somma complessiva di **€. 4.184,99**, nonché ogni altra competenza ed accessoria di

07 MAR 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Avv. ***ELIO ABATE***
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n 39
83018 San Martino Valle
Caudina (AV)
Tel.0824/833318
Fax 0824/894895

legge successivamente dovuta successiva ed interessi legali medio tempore maturandi dal precetto al soddisfo.-

CITA ed AVVISA

1) il BANCO di NAPOLI,- in persona del suo legale rappresentante pro tempore, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede alla via G.MARCONI 15 in Napoli. c/o "INTESA SANPAOLO GROUPSERVICES";

2) REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale Campana, elett.te domiciliato per la carica presso la sede alla via S. Lucia, n. 80, in Napoli.- a voler comparire innanzi al Tribunale di NAPOLI (Sez.- Civ.- Esecuzioni Mobiliari e presso Terzi) – Giudice a designarsi, all'udienza del **06 maggio 2013** alle ore 9,00 con il prosieguo legale nei locali di solita udienza, siti presso il Nuovo Palazzo di Giustizia in Napoli alla piazza E. Cenni : per ivi :

QUANTO al BANCO di NAPOLI, in p.l.r.p.t., perché RENDA LA DICHIARAZIONE prescritta dall'art. 547 CpC e con AVVERTIMENTO che, in luogo della comparizione a detta udienza, il terzo pignorato può comunicare la predetta dichiarazione di cui all'art. 547 CpC al creditore procedente a mezzo di raccomandata a/r entro 10 giorni dalla notifica del presente atto.-

QUANTO ad essa DEBITRICE, in p.l.r.p.t., perché sia presente alla dichiarazione e agli atti successivi, con avvertimento che non comparendo si procederà come per legge.-

NAPOLI, 27.02.2013

Avv. Elio Abate

ATTO di PIGNORAMENTO

A richiesta dell'avv. Elio ABATE, nella qualità, Io sottoscritto Ufficiale GIUDIZIARIO, addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni e Notifiche della Corte di Appello di Napoli

VISTO la sentenza n-1630/2005 RG della Sezione Stralcio del Tribunale di Benevento - pubblicata il 20.09.2005 nel procedimento iscritto al n. 367/1993 RG, con la quale, veniva assegnata a favore dell'istante per vittoria di spese, diritti ed onorario di causa, la somma complessiva di €. 2.894,31, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
*Avv. **ELIO ABATE***
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n 59
83018 San Martino Valle
Caudina (AV)
Tel.0824/833318
Fax 0824/894895

cui €. 1.030,20 per diritti, €. 1.620,00, €. 244,41 per spese non imponibili, oltre spese. generali IVA e CPA, come per legge sull'imponibile.-

VISTO che detta sentenza di condanna, rilasciata munita di formula esecutiva in calce in data 03.09.2005 è stata notificata in data 25-28 ottobre 2005.

VISTO l'atto di precetto notificato alla debitrice in data 15 gennaio 2013 per la complessiva somma di €. 4.184,99.-

VISTO che é trascorso il termine di dieci giorni dato ex at. 482 cpc e sino ad oggi sino ad oggi tale creditoria non è stata ancora onorata.-

VISTO che all' istante risulta che il Banco di Napoli, con sede in Napoli alla via Toledo, n. 177, è tesoriere della Regione Campania-

VISTO che l'istante intende procedere presso il Banco di Napoli – sede d Napoli- al pignoramento di tutte le somme dovute a qualunque titolo dal predetto Istituto di Credito alla ~~società Costruzioni Italia Srl~~ REGIONE CAMPANIA e tanto sino alla concorrenza del loro credito pari alla somma complessiva di **€. 7.000,00,** nonché ogni altra competenza successiva ed accessoria di legge successivamente dovuta ed interessi legali medio tempore maturandi dal precetto al soddisfo.- A tal fine :

HO FATTO formale INGIUNZIONE al TERZO BANCO di NAPOLI – , in persona del suo legale rapp.te p.t., presso la sede di detto istituto di credito IN NAPOLI ALLA V. TOLEDO N. 177 C/O "INTESASANPAOLO GROUP SERVICES", di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato le somme assoggettate ad espropriazione ed i frutti di esse, sotto pena delle sanzioni di legge.-

HO INVITATO la debitrice REGIONE CAMPANIA, in p.l.r.p.t., ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di NAPOLI, dichiarazione di residenza o di elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale di NAPOLI con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche e comunicazioni ad essa dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice.-

HO formalmente AVVERTITO la debitrice, REGIONE CAMPANIA, in p.l.r.p.t., ai sensi dell'art. 495 CpC, che può chiedere di sostituire le cose o i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
*Avv. **ELIO ABATE***
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n 59
83018 San Martino Valle
Caudina (AV)
Tel.0824/833318
Fax 0824/894895

crediti pignorati con una somma di danaro pari all'importo dovuto ai creditori pignoranti o ai creditori intervenuti, somma comprensiva del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità e prima che sia disposta l'assegnazione a norma dell'art.552 CpC, venga da debitore depositata in Cancelleria la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad 1/5 dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.-

HO INTIMATO il TERZO pignorato – BANCO di NAPOLI, in p.l.r.p.t., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, con l'avvertenza che da oggi è soggetto agli obblighi imposti al custode giudiziale dall'art. 546 CpC relativamente alle somme da esso dovute e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato dalla metà .-

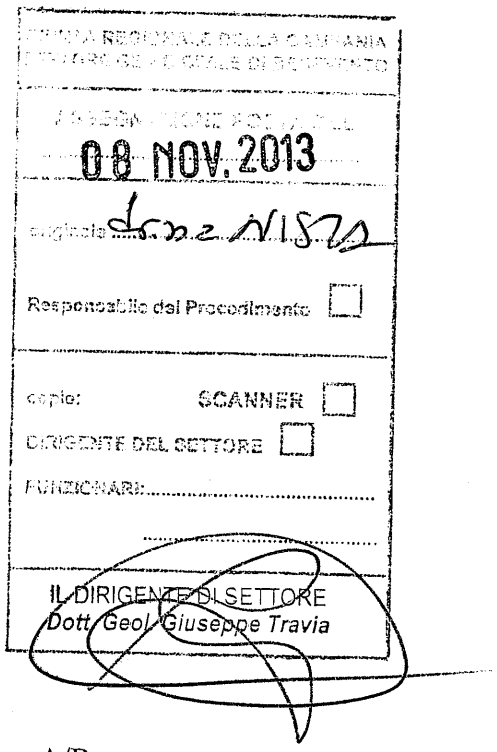
Nel contempo, **HO NOTIFICATO** copia del suesteso atto di pignoramento ex art. 543 CpC a:

1) al BANCO di NAPOLI in persona del suo legale rappresentante pro tempore, dom.to per la carica IN NAPOLI ALLA VIA G.MARCONI 25 C/O INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES **, ivi mediante consegna di copia conforme a**

2) **Alla REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale Campana, elett.te dom.to per la carica presso la sede della società alla via Santa Lucia, n. 80 in N A P O L I,** mediante rimessa di copia conforme dei richiamati atti fatta ivi a fatta ivi a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. **ELIO ABATE**
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n° 59
83018 S.MARTINO V.C. (AV)
P.Iva 00084350644 CF BTA LEI 43H28I016T
Tel 0824833318 - Fax 0824894895
elio@studiolegaleabate.com
elio.abate@avvocatiavellinopec.it



REGIONE CAMPANIA
Via S. Lucia, n. 81
80100 NAPOLI

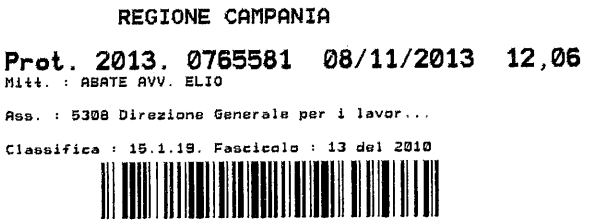
Ufficio Avvocatura Regione Campania
Via Marina, 19, C
80133 NAPOLI

All'Attenzione dell'avv. GRAZIELLA MANDATO

Settore Provinciale Genio Civile
Via Traiano, 42
82100 BENEVENTO

All'attenzione della sig.ra MARIA NISTA

Racc. A/R
Anticipata via e.mail
avvocatura.civile@ regione.campania.it
genio civile.bn@regione.campania.it



Oggetto :
Pagamento sentenza n. **1630/2005 RG** Tribunale di Benevento e sentenza C. Appello di Napoli n. **110/2012 RG.-** Lite PISANIELLO GENNARO (e per esso gli eredi) c/ REGIONE CAMPANIA

In virtù della sentenza della sentenza n. 110/2012 della C.A. di Napoli, notificata 05.03.2012, il sottoscritto notificava in data 20.07.2012 atto di precetto alla Regione Campania per **€. 5.607.37** a lordo della ritenuta d'acconto per il pagamento delle competenze ed accessorie dovute a suo favore con IVA al 21%.-

Con delibera della Giunta Regionale n. 583 del 19.10.2012 veniva deliberato in forza delle sentenze evidenziate in oggetto di proporre al Consiglio Regionale il pagamento :
a) della soma **di €. 4.844,46** per la sorta dovuta a titoli di interessi maturati in via solidale a favore di tutti gli eredi di Pisaniello Gennaro (Pisaniello Maria Teresa, Pisaniello Carlo, Pisanillo Virginia, Pisaniello Paola e Pisaniello Annalisa).-
b) di €. **5.607.37**, oltre IVA, CPA e rimborso spese generali, a favore dell'avv. Elio Abate.-

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVV. ELIO ABATE
Patrocinante in Cassazione
Via Campanino n° 59
83018 S.MARTINO V.C. (AV)
P.Iva 00084350644 CF BTA LEI 43H28I016T
Tel 0824833318 - Fax 0824894895
elio@studiolegaleabate.com
elio.abate@avvocatiavellinopec.it

Con atto di precetto notificato alla Regione Campania in data 15.01.2013 il sottoscritto Le intimava il pagamento della somma di €.**4.781,28** a lordo della R.A. per il pagamento delle competenze ed accessorie dovuteGli in forza della sentenza di primo grado n. 1630/2005RG. A tale intimazione seguiva atto di pignoramento presso terzi (Banco di Napoli) che non veniva iscritto a ruolo, per cui la procedura si estingueva.-

A tutt'oggi né gli eredi Pisaniello Gennaro né il sottoscritto hanno avuto il pagamento di quanto agli atti di cui innanzi.-

Il sottoscritto, pertanto, va ancora una volta a chiarire e precisare che la somma di €. 5.607.37 messa a disposizione con delibera della Giunta Regionale n. 583 del 19.10.12 va imputata con la maggiorazione della differenza IVA dovuta al 22%, esclusivamente al pagamento della somma di cui al precetto notificato in data 20.07.2012 per il pagamento delle spese, competenze ed accessorie dovute al sottoscritto per il solo secondo grado di giudizio, mentre quelle dovute per il primo grado vanno liquidate nella misura di €. 4.781,28, con la maggiorazione della differenza IVA dovuta al 22% a lordo della R.A. come da precetto notificato in data 15.01.2013.-

Con la presente il sottoscritto VI INVITA ad effettuare in tempi brevi pagamenti dovuti sia a suo favore che a favore dei suoi clienti (eredi Pisaniello Gennaro), evidenziandovi che contro i Vs ritardi ed errori il sottoscritto sino ad oggi ha usato una lunga paziente attesa, che, però, non intende più procrastinare, significandovi che in difetto di una Vs concreta assicurazione, procederà oltre come per legge al fine di conseguire il pagamento di ogni sorta dovuta, ivi compresa la maggiorazione per differenza IVA al 22% e gli interessi maturati maturandi ed aggravio di spese legali.-

Distinti Saluti.-

Avv. Elio ABATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Disegno di Legge
ad iniziativa della Giunta

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42".

1. Il debito fuori bilancio pari ad euro 4.858,81 derivante dalla Sentenza n. 1630/R.G. del 14/02/2005, resa dalla Sezione stralcio del Tribunale di Benevento e dalla Sentenza 110/2012 della Corte di Appello di Napoli- promosso da Pisaniello Gennaro c/ Regione Campania, difeso dall'Avv. Elio Abate, C.F. BTA LEI 43H28 I016T, per il pagamento delle competenze professionali e spese legali, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di partita debitoria unita alla deliberazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 4.858,81 a valere sullo stanziamento della Missione 20 - Programma 01 - Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 4.858,81 dello stanziamento della Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.
2. Il pagamento a favore del creditore avverrà con espressa riserva di ripetizione all'esito del giudizio di opposizione.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del
Sentenza n. 1630/R.G., resa dalla Sezione stralcio del Tribunale di Benevento, confermata dalla Sentenza 110/2012 della Corte di Appello di Napoli- Avv. Elio Abate – C.F. BTALEI43H28I016T P. IVA 00084350644 – con studio in San Martino V.C. Via Capannino.

€ 2.650,20	per competenze e spese imponibili,
€ 341,27	per spese generali (12.50%),
€ 122,85	per CPA (4%),
€ 702,75	per IVA nella misura del 22%
€ 464,64	per spese non imponibili (art. 15/3 D.P.R. nr. 633/72);
€ 80,00	per spese di precetto
€ 451,50	per interessi legali (dal 22/02/206 al 15/01/2013)
€ 45,60	per maggiorazione IVA dal 21% al 22% (in virtù della Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110/2012)
€ 4.858,81	TOTALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif. Delibera di Giunta n._____ del _____

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsioni di competenza		Previsioni di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			110	1010	Fondo spese impreviste(Art.28,L.R. n.7 del 30/04/2002)				4.858,81		4.858,81			A4
			Totale Titolo 1 del Programma 1						4.858,81		4.858,81			
		Totale Programma 1 della Missione 20							4.858,81		4.858,81			
	Totale Missione 20								4.858,81		4.858,81			
8	1	1	110	182	Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze			4.858,41		4.858,41				A4
					TOTALE Titolo 1 del Programma 1			4.858,81		4.858,81				
		TOTALE Programma 1 della Missione 8						4.858,81		4.858,81				
	Totale Missione 8							4.858,81						
Totale Spese								4.858,81	4.858,81	4.858,81	4.858,81			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n. 744 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento. Prat. Avv. CC 6392/13- CC 3028/14

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Celle di Bulgheria (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.32 del 09.04.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 20.059,95 relativa al :
   1. D.D. n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925 per il II° semestre 2011,per € 12.533,63;
   2. D.D. n. 524 del 09/04/2010 pos. mutuo 4529372 per il I° e II° semestre 2011,per € 7.526,32;

   oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0710815 del 16/10/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso all' AGC 15 Settore 02, il Decreto Ingiuntivo n. 4414/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 20.059,95 ,oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per competenze professionali, oltre IVA e CPA come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 18/09/2013;
e. che con nota prot. 2014 0442737 del 27/06/2014 il Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 03 ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02 atto di precetto su Decreto Ingiuntivo n. 4414/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) erroneamente pervenuta con nota prot. 0385592 del 05/06/2014 dalla UOD 60.01.00;
f. che con nota prot. 2014 0473332 del 08/07/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, atto di pignoramento su Decreto Ingiuntivo n. 4414/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 12.121,85 ,pari al credito aumentato della metà.

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 20.059,95, quale sorta capitale**,** non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   1. l'importo di € 12.533,63- D.D. n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925 per il II° semestre 2011– è stato liquidato con il D.D. 302 del 07/12/2013-mandato 15478 del 18/12/2013;
   2. l'importo di € 7.526,32- D.D. n. 524 del 09/04/2010 pos. mutuo 4529372 per il I° e II° semestre 2011– è stato liquidato con il D.D. 1079 del 28/12/2013-mandato 2239 del 04/02/2014;
b. che il pagamento delle rate inerenti il D.D. n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925 per il II° semestre 2011e il D.D. n. 524 del 09/04/2010 pos. mutuo 4529372 per il I° e II° semestre 2011, non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
c. che sulla suddetta somma € 20.059,95 devono essere corrisposti gli interessi legali come da atto di precetto, per un totale di € 213,14;

d. che il debito complessivamente pari ad € 1.221,58 di cui € 213,14 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento,è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somme da pagare in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta,decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02.09.2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30.04.2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05.05.2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitolo di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"*, e *"Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"* la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di di € 1.221,58 a favore del Comune di Celle di Bulgheria (SA), di cui € 213,14 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che è possibile far fronte all'impegno di € 1.221,58 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la

dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.221,58
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.008,44
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 213,14

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 1.221,58 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.221,58 , sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05.05.2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e.o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e.o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;
b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01/05/2015, giusta D.D. n. 29 del 29/04/2015, e D.D. n. 32 del 29.04.2015;
c. che il Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 22/10/2015.

PRECISATO altresì

a. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
b. che ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.221,58 in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
c. che l' Ufficio Legislativo della Regione Campania, con parere-quadro prot. 0502433 del 20.07.2015 assunto al protocollo della UOD 53.08.02 il 22.07.2015 dichiarava la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
d. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo.

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
g. la DGR n. 220 del 05.05.2015;
h. la DGR n. 173 del 03.04.2015;
i. la DGR n. 215 del 21.04.2015;
j. il Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
k. la D.G.R. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013;
o. l'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n 0714302 del 23/10/2015.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, la somma complessiva di € 1.221,58 a favore del comune di Celle di Bulgheria (SA),di cui € 213,14 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali;
2. di allegare altresì la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 22/10/2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18.06.2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1

lett. a) del decreto legislativo n. 118/2011 a s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.221,58 incrementando la dotazione per competenza e cassa dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somma di € 1.221,58 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.221,58
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.008,44
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 213,14

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.221,58 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.221,58 rappresenta una stima approssimata del debito;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/15;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
9. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   9.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   9.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   9.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   9.7 al Tesoriere.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 22/10/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 6392/13-CC 3028/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Celle di Bulgheria (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese e competenze procedurali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), successivo atto di precetto e pignoramento.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 1603 del 21/11/2008, concedeva al comune di Celle di Bulgheria (SA) contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n. 3/2007 assommante ad € 25.067,26 annui e 12.533,63 semestrali (mutuo posizione n. 4517925 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di sistemazione sala polifunzionale);
2. La Regione Campania con decreto n. 524 del 09/04/2010, concedeva al comune di Celle di Bulgheria (SA) contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n. 3/2007 assommante ad € 7.526,32 annui e 3.763,16 semestrali (mutuo posizione n. 4529372 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di sistemazione canale di scolo acque impianto di messa in sicurezza palestra Scuola Media);
3. che il Comune di Celle di Bulgheria (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.32 del 09.04.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 20.059,95 relativa al :
   3.1 D.D. n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925 per il II°semestre 2011,per € 12.533,63;
   3.2 D.D. n. 524 del 09/04/2010 pos. mutuo 4529372 per il I° e II° semestre 2011,per € 7.526,32;
   oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
5. che con nota prot. 2013 0710815 del 16/10/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso all' AGC 15 Settore 02, il Decreto Ingiuntivo n. 4414/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 20.059,95 ,oltre interessi legali dalla notifica del decreto al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per competenze professionali, oltre IVA e CPA come per legge;
6. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 18/09/2013;
7. che con nota prot. 2014 0442737 del 27/06/2014 il Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 03 ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02 atto di precetto su Decreto Ingiuntivo n. 4414/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) erroneamente pervenuta con nota prot. 0385592 del 05/06/2014 dalla UOD 60.01.00;
8. che con nota prot. 2014 0473332 del 08/07/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, atto di pignoramento su Decreto Ingiuntivo n. 4414/13 il 25/07/2013, emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 12.121,85 ,pari al credito aumentato della metà;
9. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
10. che la suddetta somma di € 20.059,95, quale sorta capitale**,** non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
    - 10.1 l'importo di € 12.533,63- D.D. n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925 per il II° semestre 2011– è stato liquidato con il D.D. 302 del 07/12/2013-mandato 15478 del 18/12/2013;
    - 10.2 l'importo di € 7.526,32- D.D. n. 524 del 09/04/2010 pos. mutuo 4529372 per il I° e II° semestre 2011– è stato liquidato con il D.D. 1079 del 28/12/2013-mandato 2239 del 04/022014;
11. che il pagamento delle rate inerenti il D.D. n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925 per il II° semestre 2011e il D.D. n. 524 del 09/04/2010 p os. mutuo 4529372 per il I° e II° semestre 2011, non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
12. che sulla suddetta somma € 20.059,95 devono essere corrisposti gli interessi legali come da atto di precetto, per un totale di € 213,14;
13. che il debito complessivamente pari ad € 1.221,58 di cui € 213,14 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento,è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30.10.2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a. Decreto Dirigenziale n.1603 del 21/11/2008 pos. mutuo 4517925;
b. Decreto Dirigenziale n. 524 del 09/04/2010 pos. mutuo 4529372;
c. Decreto Ingiuntivo n.4414/13 il 25/07/2013 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

TOTALE DEBITO: € 1.221,58 (milleduecentoventuno/58):

- Comune di Celle di Bulgheria (SA) la somma di € 1.221,58 di cui € 213,14 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013, e successivo atto di precetto e pignoramento.

competenze	€ 450,00
competenze atto precetto su DI 4414/13	€ 225,00
totale	€ 675,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 27,00
Totale imponibile	€ 702,00
+IVA 22% su imponibile	€ 154,44
Spese liquidate nel precetto su D.I.n.4414/13	€ 152,00
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.008,44

Interessi come da atto di precetto	€ 213,14
Spese legali	€ 1.008,44
Totale Debito	€ 1.221,58

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto ingiuntivo n. 4414/13 del 25/07/2013 emesso dal Tribunale di Napoli ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
2. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n°7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo d i € 1.221,58 (milleduecentoventuno/58).

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n.4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA);
2. Atto di precetto su Decreto ingiuntivo n.4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA).
3. Atto di pignoramento su Decreto ingiuntivo n.4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA).

Napoli, 22/10/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	**110**	**1010**	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				1.221,58		1.221,58			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.221,58		1.221,58			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.221,58		1.221,58			
	Totale Missione 20								1.221,58		1.221,58			
8	**1**	**1**	**110**	**182**	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.008,44		1.008,44				
8	**1**	**1**	**107**	**183**	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			213,14		213,14				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.221,58		1.221,58				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.221,58		1.221,58				
	Totale Missione 8							1.221,58		1.221,58				
Totale Spese								1.221,58	1.221,58	1.221,58	1.221,58			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.221,58 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, per la parte relativa alle spese di lite ed agli interessi legali riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.221,58 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.221,58 dello stanziamento della Missione 8 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del Decreto Ingiuntivo n. 4414/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 25/07/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

competenze	€ 450,00
competenze atto precetto su DI 4414/13	€ 225,00
totale	€ 675,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 27,00
Totale imponibile	€ 702,00
+IVA 22% su imponibile	€ 154,44
Spese liquidate nel precetto su D.I.n.4414/13	€ 152,00
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.008,44

Interessi come da atto di precetto	€ 213,14
Spese legali	€ 1.008,44
Totale Debito	€ 1.221,58

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013 0710815 16/10/2013 09.55

AREA 15 - SETTORE 02
VIA DE GASPERI 28
NAPOLI

6391-6392-6989-6991-6993/2013

N. Pratica:

Oggetto: ...ti ingiuntivi nn. **4402/13, ...060/13 e 5069/13** emessi dal Tribunale di Napoli in favore del COMUNE DI CELLE DI BUGHERIA -

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia dei decreti ingiuntivi nn. **4402/13, 4414/13, 5103/13, 5060/13 e 5069/13** resi, immediatamente esecutivi, dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Celle di Bulgheria.

Eventuali motivi oppositori dovranno essere segnalati alla scrivente con la tempestività che il caso richiede.

In mancanza, si provvederà a formalizzare deliberazione di presa d'atto del credito azionato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CIVILE
Avv.Fabrizio Niceforo

Avv. Angela Alfierno
Tel.081 7963744

24 OTT. 2013

fonte: http://b

fonte: http://b

AVV 14960

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Cesario Console n. 3 - 80132 NAPOLI Tel. 081/7647127 - Fax 081/7647125
via Luigi Pianciadello n. 18 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.312...
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

D.I.4414/2013 R.G.N.21952/13

C4/6384/13

18 SET 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Celle di Bulgheria, in persona del Sindaco p.t., Dr. Cristoforo Cobucci, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00775960651 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0812471231 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 9.4.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

premesso che

la Regione Campania con decreto n.1603 del 21.11.2008, concedeva al Comune di Celle di Bulgheria contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n.3/2007 assommante ad € 25.067,26 annui e 12.533,63 semestrali (mutuo posizione n. 4517925 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di sistemazione sala polifunzionale), con decreto n. 524 del 9.4.2010, concedeva al Comune di Celle di Bulgheria contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n.3/2007 assommante ad € 7.526,32 annui e 3.763,16 semestrali (mutuo posizione n. 4529372 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di sistemazione canale di scolo acque impianto di messa in sicurezza palestra Scuola Media);

tali decreti dirigenziali, che si allegano in copia conforme nel

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C AVVOCATURA
20 SET 2013
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA - SA -

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO

Informati ai sensi dell'articolo 4 III comma del Decreto Lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli articoli 17 e 20 del medesimo decreto, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge. In particolare, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci in ogni stato e grado del giudizio promosso con il presente atto, nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.

Espressamente Vi conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.

Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.

Vi autorizziamo espressamente al trattamento dei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.

Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio in Napoli alla via Cesario Console n. 3 presso e nello studio del sottoscritto avvocato

Li, 08-07-2013

PER AUTENTICA

25251

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c
fonte: http://b

D.I.4411/2012 N.21952/13

proprio fascicolo di parte, prevedono che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della quietanza di pagamento;

in data 30.6.2011 il Comune di Celle di Bulgheria ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 202.950,93 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2011 di € mutuo posizione n. 4529372;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

in data 30.12.2011 il Comune di Celle di Bulgheria ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 202.950,93 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2011 di € 3.763,16 del mutuo posizione n. 4529372 e di € 12.533,63 del mutuo posizione n. 4517920;

ciò è provato dalla documentazione allegata alle richieste di pagamento relative ai decreti innanzi descritti depositate alla Regione Campania senza esito alcuno in data 29.5.2013;

pur avendo il Comune di Celle di Bulgheria adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 325747219 1a5df63558127 8ce3fd1057c

fonte: http://b

D.I.441/2013 R.G.N.21952/13

quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo, ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c., in quanto l'ente ricorrente produce documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*.

Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio in quanto il Comune di Celle di Bulgheria rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c..

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 1 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Questo stesso Tribunale nel 2012 su richiesta analoga del Comune di Tortorella nei confronti della Regione Campania emetteva i decreti ingiuntivi n. 2957 (di cui si allega copia), 2959, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968 e 2969 tutti provvisoriamente esecutivi per cui si insiste nella richiesta non solo perché fondata ma anche per garantire uniformità di giudizio nell'ambito della stessa autorità giudiziaria adita.

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://b

D.I.4414/2013 R.G.N.21952/13

tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Celle di Bulgheria, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di € 20.059,95 (decreto n.1603 II semestralità 2011 – decreto n. 524 annualità 2011) oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di Euro 20.059,95 ed il contributo unificato è pari ad Euro 103,00. Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 9.4.2013;
2) copia conforme decreto dirigenziale n.1603 del 21.11.2008;
3) copia conforme deliberazione Giunta Comunale n.081 del 04/08/09;
4) copia conforme decreto dirigenziale n.524 del 9.4.2010;
5) copia conforme tabulati Cassa Depositi e Prestiti annualità 2011;
6) copia conforme quietanze di pagamento annualità 2011;
7) copia conforme n.2 richieste di rimborso alla Regione Campania depositate in data 29.5.2013;
8) copia decreto ingiuntivo n. 2957/2012 emesso dal Tribunale di Napoli;
9) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria del Comune di Celle di Bulgheria;

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 - 80132 NAPOLI Tel. 081 7643272 – Fax 081 471251
Via Luigi Pirandello n. 1/B 82100 BENEVENTO Tel. 0824.310415
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

D.I.4414/2013 R.G.N.21952/13

10) informativa mediazione.

Napoli, 8.7.2013

Avv. Domenico Pizzillo

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5df63581278ce3fd1057c

fonte: http://b

fonte: http://b

N. **21952/2013** Ruolo Generale

Tribunale Ordinario di Napoli
10 SEZIONE CIVILE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Giudice, dott. Michele Magliulo, letto il ricorso che precede, la documentazione depositata, proveniente anche dalla ditrice, e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e 642 segg. c.p.c.;

n. 4 del 23 Gennaio 2014

INGIUNGE

alla **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresentante pt., di pagare alla ricorrente, senza dilazione, la somma di **Euro 20.059,95**, oltre interessi al tasso legale dalla notifica del decreto al soddisfo nonché le spese della presente procedura che si liquidano in **€ 111,00** per spese ed **€ 450,00** per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 25/07/2013.

Il Giudice
(dott. Michele Magliulo)

Firmato Da: MAGLIULO MICHELE Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 5e97e

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di ... ed agli ufficiali della forza pubblica di ... quando ne siano richiesti.

La presente copia composta di n. ... fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta di .....

Napoli, 16 SET. 2013

Il Direttore Sez. Cancelleria

La presente copia è conforme alla copia esecutiva ... in data .....

Napoli, 16 SET. 2013

Il Direttore Sez. Cancelleria

Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Longobardi

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia conforme



fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 53-08-03
Servizio Geologico e Coordinamento
Sistemi Integrati Difesa del Suolo, Bonifica e Irrigazione

Il Dirigente

53 – 08 – 02
Gestione Tecnico Amministrativa dei LL.PP.
Osservatorio Regionale Appalti
pec: dg.08.uod02@pec.regione.campania.it

e. p.c. 60 – 01 – 00
Avvocatura Regionale
Via Marina, 19/C – Pal. Armieri
80133 NAPOLI
pec: agc04.sett01@pec.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014. 0442737 27/06/2014 12.01
Mitt . 520803 UOD Servizio geologico e coord. .
Ass . 520518 UOD Impianti e reti del ciclo .
Classifica . 15 Fascicolo : 22 del 2010

Oggetto: Trasmissione Atti di precetto relativi ai D.I. nn. 5103/13 – 5060/13 – 4402/13 – 4414/13 emessi dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Celle di Bulgheria (Sa).

Per il seguito di competenza, si inoltra la nota dell'Avvocatura Regionale prot. n. 385592 del 05.06.2014, erroneamente indirizzata allo scrivente Ufficio.

Il Funzionario di P.O.
Arch. Giovanni Biascioli

Il Dirigente
Dott. Geol. Giuseppe Travia

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 081-7963198-3040 – Fax 081-7963039 - dg08.uod03@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0385592 05/08/2014 15.37
Mitt. . A.G.C.4 Avvocatura
Ass. . 53UOD Servizio geologico e coord...
Classifica [redacted]

DIP.TO 53 DIR. GEN.LE 08 UOD 03
PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
VIA DE GASPERI 28
NAPOLI

6987-6988-6989-6991-6391-6392/2013

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Oggetto: Trasmissione atti di precetto relativi ai decreti ingiuntivi n ~~5058-5106-5103-5060-4402-4414/13~~ emessi dal Tribunale di Napoli in favore del COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA -

Con riferimento ai decreti ingiuntivi in oggetto, si fa seguito alla pregressa corrispondenza per rimettere copia degli atti di precetto notificati dal COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA.

Nel segnalare, a seguito della suddetta notificazione, le prime maggiorazioni di oneri a carico del bilancio di riferimento, si invita a procedere, per competenza e con l'urgenza che si è resa necessaria, e se non già provveduto, alla liquidazione delle somme richieste.

Si resta, in ogni caso, in attesa di sollecito e puntuale riscontro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CIVILE
Avv.Fabrizio Niceforo

Avv. Angela Aciemo
Tel.081 7963544

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
13 GIU. 2014
A: arch. Bisogni — verificare evidenziale competenza
FIRMA

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
COPIA
23 MAG 2014
POSTA

cc 6392/13

Accesso

ATTO DI PRECETTO

Il Comune di Celle di Bulgheria, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00775960651 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in ne della deliberazione della Giunta Comunale n.32 del 9.4.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

premesso che:

in data 25.7.2013 veniva emesso dal Tribunale di Napoli decreto ingiuntivo (n.4414/2013) su richiesta del Comune di Celle di Bulgheria nei confronti della Regione Campania con il quale si ingiungeva a quest'ultima di pagare in favore dell'ente ricorrente la somma di € 20.059,95 oltre interessi legali dalla notifica del decreto fino al soddisfo, nonché le spese e competenze della procedura liquidate in € 111,00 per anticipazioni ed € 450,00 per onorari oltre IVA e CPA come per legge;

detto provvedimento monitorio veniva notificato all'ente debitore in data 18.09.2013 munito della prescritta formula esecutiva apposta in data 16.09.2013;

in data 31.12.2013 la Regione Campania provvedeva al pagamento della seconda semestralità 2011 del decreto n.1603 per l'importo di € 12.533,63;

26 MAG 2014

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

non avendo la Regione Campania provveduto al pagamento del residuo nel termine di giorni 120 dalla notifica, è necessario notificare il presente atto di precetto per il recupero delle somme ancora dovute.

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

INTIMA E FA PRECETTO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme: 1) capitale residuo liquidato € 7.526,32; 2) Interessi legali su € 12.533,63 dal 18.9.2013 al 31.12.2013 pari ad € 89,42; 3) Interessi legali su € 7.526,32 dal 18.9.2013 al 15.5.2014 pari ad € 123,72; 4) Spese liquidate € 111,00; 5) Onorari liquidati € 450,00; 6) Spese richiesta copie € 24,82; 7) Spese notifica decreto € 7,93; 8) competenze atto di precetto euro 225,00; 9) spese notifica precetto € 8,25; 10) CPA 4% su imponibile € 675,00 pari ad € 27,00; 11) IVA 22% su imponibile € 702,00 pari ad € 154,44 e cioè complessivamente la somma di **€ 8.747,90 S.E.&.O,** oltre interessi legali sul capitale residuo dal 16.5.2014 fino al soddisfo e tutte le spese successivamente occorrende con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Napoli, 12.5.2014

(Avv. Domenico Pizzillo)

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

RELATA DI NOTIFICA

Addì,

Richiesto come in atti, io sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, in qualità di procuratore del Comune di Celle di Bulgheria come da mandato in atti, ho, ad ogni legale effetto notificato, ai sensi della legge 21.1.1994, n. 53 e in virtù dell'autorizzazione del io dell'Ordine di Benevento rilasciata il 04.04.2014, previa iscrizione al nr. 8 del mio registro cronologico, il suesteso atto di precetto alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. - 80132 - Napoli alla via S. Lucia n. 81, ivi trasmettendone copia per mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76657387642-5 spedita dall'Ufficio Postale di Benevento succursale n. 7 in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Domenico Pizzillo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Parte I
fonte: http://b

Da "dg08.uod03@pec.regione.campania.it" <dg08.uod03@pec.regione.campania.it>

A "osservatorio" <dg08.uod02@pec.regione.campania.it>, "avvocatura" <agc04.sett01@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 2 luglio 2014 - 12:36

nota prot. 2014.0442737 del 27/06/2014

Allegato(i)

442737 27.06.2014.pdf (754 Kb)

SETTORE PROT.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Uscita da Settore RACCOMANDATA A MANO

11 LUG. 2014

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0473332 08/07/2014 09.31
Mitt A.G.C.4 Avvocatura
Ass 530802 UOD Tecnico ... PP Gen.
Classifica 4.1.1.

Dip.53 D.G.08 U.O.D. 02
Per la gestione tecnico-ammin.dei
LL.PP.- Oss. Reg.le Appalti
Via A.De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

e.p.c .Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

Dip.55 D.G.13 U.O.D.07
" Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

N. Pratica:
CC: 2742- 2741- 3028- 3095- 3031 del 2014.
gnoramenti presso terzi .

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Si fa seguito alla precedente corrispondenza, per trasmettere in copia gli atti di pignoramento presso terzi, relativi ai giudizi promossi da:

1. Comune Castelnuovo Cilento c/R.C. (D.I. 5099/13 Trib/ NA)
2. Comune Castelnuovo Cilento c/R.C. (D.I. 5101/13 Trib/ NA)
3. Comune Celle di Bulgheria c/R.C. (D.I. 4414/13 Trib/ NA)
4. Comune Colle Sannita c/R.C. (D.I. 6310/12 Trib. NA)
5. Comune Colle Sannita c/R.C. (D.I. 6309/12 Trib. NA

Le udienze di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli – Sez. Esecuzione – fissate per i giorni 23/06/14 e 14/07/14 quasi sicuramente saranno differite d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Registrato RE

R.Franchini tel. 081/7963754

Pervenuta il 11/7/14

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
11 GIU 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il Comune di Celle di Bulgheria, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00775960651 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in della deliberazione della Giunta Comunale n.32 del 9.4.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

PREMESSO CHE

- In data 23.5.2014 l'istante notificava atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Legale rappresentante pro tempore, per il pagamento della somma di € 8.747,90 oltre interessi legali sul capitale dal 16.5.2014 fino all'effettivo soddisfo, in virtù del titolo esecutivo costituito dal decreto ingiuntivo (4414/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, e, una volta munito di formula esecutiva, notificato alla parte ingiunta in data 18.9.2013;
- Tale precetto è rimasto infruttuoso;
- Che pertanto l'istante intende procedere a pignoramento delle somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli alla Via Toledo, 177, alla Regione Campania-Servizio Tesoreria a qualunque titolo ed in specie per il

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
12 GIU. 2014
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito di € 8.747,90 oltre interessi legali dal 16.5.2014 fino all'effettivo soddisfo;

tutto ciò premesso e ritenuto

CITA

-Il BANCO di NAPOLI S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA 7

-nonché la REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81

A comparire innanzi al Giudice dell'esecuzione di Napoli, all'udienza del 14.07.2016 , quanto al primo perché faccia la dichiarazione prevista dall'art. 547 cpc entro 10 giorni mediante raccomandata e, quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, l'Avv. Pizzillo dichiara che il valore della presente causa è superiore a € 2.500,00.

Benevento,lì 9.6.2014 Avv. Domenico Pizzillo

A richiesta dell'Avv. Domenico Pizzillo, io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, visto il decreto ingiuntivo (4414/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, notificato in data 18.9.2013, con il quale la Regione

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

Campania è stata condannata al pagamento in favore del Comune di Celle di Bulgheria della somma di 20.059,95 oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;

visto il precetto notificato in data 23.5.2014 intimato alla Regione Campania per il pagamento della somma di € 8.747,90 comprensiva di capitale liquidato in decreto oltre spese successive ed interessi legali fino al 15.5.2014, con quindi degli interessi legali dovuti fino all'effettivo soddisfo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ho pignorato, in virtù del detto titolo esecutivo spedito in forma esecutiva, tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a.-sede di Napoli, Via Toledo, 177, c/o " Intesa San Paolo Group Services", Viale G. Marconi, n. 15, Napoli- alla Regione Campania–Servizio Tesoreria per qualsiasi titolo fino a concorrenza del credito di **€ 12.121,85** pari al credito aumentato della metà;

e a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania-Servizio Tesoreria di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.a., di non disporre delle somme dovute senza ordine del giudice, sotto le sanzioni di legge. Ho altresì invitato il debitore ad effettuare la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio prevista dall'art. 492 cpc, II comma.

In pari tempo ho notificato il su esteso atto di citazione a

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

-Banco di Napoli S.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, **c/o " Intesa San Paolo Group Services" con sede in Napoli al Viale G. Marconi, n. 15,** mediante consegna di copia a mani di

-Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, mediante

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

li copia a mani di

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n. 745 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento. Prat. Avv. CC 7736-CC 3030/14

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Celle di Bulgheria (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.32 del 09.04.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 16.987,08 relativa al :
   1. D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 per l'annualità 2010 e 2011;

   oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0788264 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, il Decreto Ingiuntivo n. 5918/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 16.987,08 ,oltre interessi legali dalla data della domanda al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per competenze professionali, oltre IVA e CPA come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;
e. che con nota prot. 2014 0380058 del 04/06/2014 la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, atto di precetto su Decreto Ingiuntivo n. 5918/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA);
f. che con nota prot. 2014 0483723 del 10/07/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, atto di pignoramento su Decreto Ingiuntivo n. 5918/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 27.537,79 ,pari al credito aumentato della metà.

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 16.987,08 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   1. l'importo di € 8.493,54-D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 per l'annualità 2011 è stato liquidato con il D.D. 356 del 21/05/2014 -mandato 7402 del 06/06/2014, per mero errore indicate come II ° semestre 2011 e I° semestre 2012 , circostanza che comunque non incide sui pagamenti delle successive annualità;
   2. l'importo di € 8.493,54- D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 relativo all' annualità 2010 trattasi di risorse cadute in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché essa resta subordinata ai sensi di legge, alla preventiva approvazione della delibera di Giunta Regionale di reiscrizione delle predette risorse da liquidarsi;
b. che il pagamento delle rate inerenti il D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 per l'annualità 2011, non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
c. che sulla suddetta somma € 16.987,08 devono essere corrisposti gli interessi legali come da atto di precetto, per un totale di € 363,01;

d. che il debito complessivamente pari ad € 1.371,45 di cui € 363,01 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento,è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somme da pagare in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta,decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02.09.2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30.04.2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05.05.2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitolo di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"*, e *"Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"* la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di di € 1.371,45 a favore del Comune di Celle di Bulgheria (SA), di cui € 363,01 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che è possibile far fronte all'impegno di € 1.371,45 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la

dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.371,45
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.008,44
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 363,01

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 1.371,45 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.371,45 , sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05.05.2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e.o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e.o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;
b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01/05/2015, giusta D.D. n. 29 del 29/04/2015, e D.D. n. 32 del 29.04.2015;

c. che il Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 22/10/2015.

PRECISATO altresì

a. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
b. che ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 1.371,45 in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
c. che l' Ufficio Legislativo della Regione Campania, con parere-quadro prot. 0502433 del 20.07.2015 assunto al protocollo della UOD 53.08.02 il 22.07.2015 dichiarava la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
d. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo.

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
g. la DGR n. 220 del 05.05.2015;
h. la DGR n. 173 del 03.04.2015;
i. la DGR n. 215 del 21.04.2015;
j. il Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
k. la D.G.R. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013;
o. l'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n 0716714 del 23/10/2015.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, la somma complessiva di € 1.371,45 a favore del comune di Celle di Bulgheria (SA),di cui € 363,01 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali;
2. di allegare altresì la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 22/10/2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18.06.2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al

bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/2011 a s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 1.371,45 incrementando la dotazione per competenza e cassa dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somma di € 1.371,45 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 1.371,45
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.008,44
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 363,01

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 1.371,45 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 1.371,45 rappresenta una stima approssimata del debito;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015, n. 215/2015, e n. 332/15 ;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
9. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   9.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   9.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   9.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   9.7 al Tesoriere.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 22/10/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 7736/13-CC 3030/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Celle di Bulgheria (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese e competenze procedurali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), successivo atto di precetto e pignoramento.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 1472 del 16/09/2010, concedeva al comune di Celle di Bulgheria (SA) contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n. 3/2007 assommante ad € 8.493,54 annui e 4.246,77 semestrali (mutuo posizione n. 4508794 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di arredo urbano e segnaletico);
2. che il Comune di Celle di Bulgheria (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console presso e nello studio dell' avv. Domenico Pizzzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.32 del 09.04.2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 16.987,08 relativa al :
   2.1 D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 per l'annualità 2010 e 2011;
   oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
3. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
4. che con nota prot. 2013 0788264 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, il Decreto Ingiuntivo n. 5918/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 16.987,08 ,oltre interessi legali

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data della domanda al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 111,00 per spese ed € 450,00 per competenze professionali, oltre IVA e CPA come per legge;

5. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;
6. che con nota prot. 2014 0380058 del 04/06/2014 la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, atto di precetto su Decreto Ingiuntivo n. 5918/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA);
7. che con nota prot. 2014 0483723 del 10/07/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08 UOD 02, atto di pignoramento su Decreto Ingiuntivo n. 5918/13, emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) nei limiti della somma di € 27.537,79 ,pari al credito aumentato della metà.
9. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07, con nota prot. 0704052 del 20/10/2015 non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
10. che la suddetta somma di € 16.987,08 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
    - 10.1 l'importo di € 8.493,54-D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 per l'annualità 2011 è stato liquidato con il D.D. 356 del 21/05/2014 -mandato 7402 del 06/06/2014, per mero errore indicate come II ° semestre 2011 e I° semestre 2012, circostanza che comunque non incide sui pagamenti delle successive annualità;
    - 10.2 l'importo di € 8.493,54- D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 relativo all' annualità 2010 trattasi di risorse cadute in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché essa resta subordinata ai sensi di legge, alla preventiva approvazione della delibera di Giunta Regionale di reiscrizione delle predette risorse da liquidarsi;
11. che il pagamento delle rate inerenti il -D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794 per il II° semestre 2011, non è stato effettuato alle sca denze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
12. che sulla suddetta somma € 16.987,08 devono essere corrisposti gli interessi legali come da atto di precetto, per un totale di € 363,01;
13. che il debito complessivamente pari ad € 1.371,45 di cui € 363,01 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento,è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30.10.2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a. D.D. n.1472 del 16/09/2010 pos. mutuo 4508794;
b. Decreto Ingiuntivo n.5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

TOTALE DEBITO: € 1.371,45 (milletrecentosettantuno/45):

- Comune di Celle di Bulgheria (SA) la somma di € 1.371,45 di cui € 363,01 per interessi legali ed € 1.008,44 per spese e competenze legali, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013,e successivo atto di precetto e pignoramento.

competenze	€ 450,00
competenze atto precetto su DI 5918/13	€ 225,00
totale	€ 675,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 27,00
Totale imponibile	€ 702,00
+IVA 22% su imponibile	€ 154,44
Spese liquidate nel precetto su D.I.n.5918/13	€ 152,00
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.008,44

Interessi come da atto di precetto	€ 363,01
Spese legali	€ 1.008,44
Totale Debito	€ 1.371,45

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:
1. Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
2. che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

Chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo d i € 1.371,45 (milletrecentosettantuno/45).

Allega la seguente documentazione:
1. Decreto ingiuntivo n.5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA);
2. Atto di precetto su Decreto ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA).
3. Atto di pignoramento su Decreto ingiuntivo n.5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA).

Napoli, 22/10/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	**110**	**1010**	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				1.371,45		1.371,45			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						1.371,45		1.371,45			
		Totale Programma 1 della Missione 20							1.371,45		1.371,45			
	Totale Missione 20								1.371,45		1.371,45			
8	**1**	**1**	**110**	**182**	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.008,44		1.008,44				
8	**1**	**1**	**107**	**183**	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			363,01		363,01				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					1.371,45		1.371,45				
		Totale Programma 1 della Missione 8						1.371,45		1.371,45				
	Totale Missione 8							1.371,45		1.371,45				
Totale Spese								1.371,45	1.371,45	1.371,45	1.371,45			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 1.371,45 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, per la parte relativa alle spese di lite ed agli interessi legali riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 1.371,45 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 1.371,45 dello stanziamento della Missione 8 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del
Decreto Ingiuntivo n. 5918/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Celle di Bulgheria (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

competenze	€ 450,00
competenze atto precetto su DI 5918/13	€ 225,00
totale	€ 675,00
4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 27,00
Totale imponibile	€ 702,00
+IVA 22% su imponibile	€ 154,44
Spese liquidate nel precetto su D.I.n.5918/13	€ 152,00
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.008,44

Interessi come da atto di precetto	€ 363,01
Spese legali	€ 1.008,44
Totale Debito	€ 1.371,45

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO

Dip. 53 – Dir. Gen. 08
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione Civile

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0786284 18/11/2013 15.26
Mitt. A.G.C. 4 Avvocatura
Ass. 53 Direzione Generale per i Lavori
Classifica . .
N. Allegati . .

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

RACCOMDANDA A MANO

ATTO DI PERVENUTO 2012

N. Pratica: **C.C. 7736/2013**
Oggetto: **Trasmissione decreto ingiuntivo n. 5918/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Celle di Bulgheria**

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia del decreto ingiuntivo n. 5918/13 reso immediatamente esecutivo, dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Celle di Bulgheria.

Eventuali motivi oppositori dovranno essere segnalati alla scrivente con la tempestività che il caso richiede.

In mancanza, si provvederà a formalizzare deliberazione di presa d'atto del credito azionato.

SETTORE OO PP
RESPONSABILE PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Rosa Iossa 0817963675

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

D/C

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://b

15565 RG

4236/13

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Luigi Pirandello n. 28 – 82030 SENIGALLIA – Tel. 0831.7[illegible]
Località Santa Marina, 1 – 83052 MONTEFALCIONE (AV)

RG.22294/13 D.159/13 TELEMATICO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
29 OTT 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Celle di Bulgheria, in persona del Sindaco p.t., Dr. Cristoforo Cobucci, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00775960651 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0812471231 – icopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 9.4.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

premesso che

la Regione Campania con decreto n.1472 del 16.9.2010, concedeva al Comune di Celle di Bulgheria contributo ventennale di finanziamento ex L.R. n.3/2007 assommante ad € 8.493,54 annui e 4.246,77 semestrali (mutuo posizione n. 4508794 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di arredo urbano e segnaletica);

tale decreto dirigenziale, che si allega in copia conforme nel proprio fascicolo di parte, prevede che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della quietanza di pagamento;

in data 30.6.2010 e 1.7.2010 il Comune di Celle di Bulgheria ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 202.950,93 a pagamento della rate di ammortamento di tutti

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO

Informati ai sensi dell'articolo 4 III comma del Decreto Lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli articoli 17 e 20 del medesimo decreto, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge. In particolare, Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci in ogni stato e grado del giudizio promosso con il presente atto, nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.

Espressamente Vi conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.

Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.

Vi autorizziamo espressamente al trattamento dei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.

Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio in Napoli alla via Cesario Console n. 3 presso e nello studio del sottoscritto avvocato

Li, 8-7-2013

PER AUTENTICA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
30 OTT 2013
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA - SA

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 9f8[illegible]

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Luigi Pirandello n. 18 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824 310425
Via Santa Maria n. 10 - 80040 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

RG.22294/13 D.15918/13 TELEMATICO

i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2010 di € 4.246,77 del mutuo posizione n. 4508794;

in data 31.12.2010 il Comune di Celle di Bulgheria ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 202.950,93 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2010 di € 4.246,77 del mutuo posizione n. 4508794;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

in data 30.6.2011 il Comune di Celle di Bulgheria ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 202.950,93 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la prima semestralità anno 2011 di € 4.246,77 del mutuo posizione n. 4508794;

in data 30.12.2011 il Comune di Celle di Bulgheria ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti la somma complessiva di € 202.950,93 a pagamento della rate di ammortamento di tutti i mutui contratti compresa la seconda semestralità anno 2011 di € 4.246,77 del mutuo posizione n. 4508794;

ciò è provato dalla documentazione allegata alla richiesta di pagamento relativa al decreto innanzi descritto depositata alla Regione Campania senza esito alcuno in data 29.5.2013;

pur avendo il Comune di Celle di Bulgheria adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 325747219a5d6b5581278ce3dd1057c

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Luigi Pirandello n. 18 – 82100 BENEVENTO - Tel. 0824 310435
Via Santa Maria... – 83030 MONTEFREDANO (AVELLINO)

RG.22294/13 D.15918/13 TELEMATICO

tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo, ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c., in quanto l'ente ricorrente produce [illegible] sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*. Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Celle di Bulgheria rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c..

Questo stesso Tribunale nel 2012 su richiesta analoga del Comune di Tortorella nei confronti della Regione Campania emetteva i decreti ingiuntivi n. 2957 (di cui si allega copia), 2959, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968 e 2969 tutti provvisoriamente esecutivi per cui si insiste nella richiesta non solo perché fondata ma anche per garantire uniformità di giudizio nell'ambito della stessa autorità giudiziaria adita.

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3957d7101...
fonte: http://b

RG.22294/13 D.15916/13 TELEMATICO

immediatamente esecutivo, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Celle di Bulgheria, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di € 16.987,08 (decreto n.1472 2010 e 2011) oltre interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Il valore del presente giudizio è di Euro 16.987,08 ed il contributo è pari ad Euro 103,00.

Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 9.4.2013;
2) copia conforme decreto dirigenziale n.1472 del 16.9.2010;
3) copia conforme tabulati Cassa Depositi e Prestiti annualità 2010 e 2011;
4) copia conforme quietanze di pagamento annualità 2010 e 2011;
5) copia conforme richiesta di rimborso alla Regione Campania depositata in data 29.5.2013;
6) copia decreto ingiuntivo n. 2957/2012 emesso dal Tribunale di Napoli;
7) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3957179191...
fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.7647272 – Fax 081.2471231
Via Luigi Pirandello n. 18 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824 316426
Via Santa Maria n. 10 - 80035 NOLA (NA) CELLO IRPINO (AV)

RG.22294/13 D.15918/13 TELEMATICO

del Comune di Celle di Bulgheria;

8) informativa mediazione.

Napoli, 8.7.2013

Avv. Domenico Pizzillo

fonte: http://b

fonte: http://b

N. **22294/2013** Ruolo Generale

Tribunale Ordinario di Napoli

10 SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Corrado d'Ambrosio, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione depositata e ritenuto che i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c. atteso del credito è stata fornita prova scritta attraverso il deposito della documentazione;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 75 del 25 ottobre 2013

PARTE I

ritenuto, sulla base della produzione di quest'ultima, che sussista, ai sensi dell'art. 642 c.p.c., il presupposto della "*documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere*" per la concessione della provvisoria esecuzione;

INGIUNGE

a **REGIONE CAMPANIA**, con sede come in atti, di pagare al/la ricorrente, senza dilazione, la somma di **Euro 16987,08**, oltre interessi al tasso come richiesto dalla data della domanda al soddisfo nonché le spese della presente procedura che si liquidano in **€ 111,00** per spese ed **€ 450,00** per onorario, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 10/10/2013.

Il Giudice
(dott. Corrado d'Ambrosio)

Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55a5 - Firmato Da: D'AMBROSIO CORRADO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 7a14a

fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia composta di n. 6 fogli, conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta di.....

V. P.122140

Napoli, 24 OTT. 2013

Il Direttore Sez Cancelleria

F.TO

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 24 OTT. 2013

Napoli, 24 OTT. 2013

Il Direttore Sez. Cancelleria
Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Longobardi

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

ampania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://b

1934

Di Martino Annamaria

29 OTT 2013

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://b

RACCOMANDATA A MANO

AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip. 53 – Dir. Gen. 08 – UoD 02

Unità Operativa Dirigenziale Gestione
tecnico-amministrativa dei LL.PP.
Osservatorio Regionale Appalti

Via De Gasperi 28 80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014.0360058 04/06/2014 12.16
Mitt. A.G.C.4 Avvocatura
Ass. 538802 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osc..
Classifica 4.1.1

RACCOMANDATA A MANO

SETTORE CO.PP.
RICEVUTO DALL'INCARICATO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

26 GIU. 2014

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

N. Pratica: **C.C. 7736/2013**

Oggetto: **Decreto ingiuntivo n. 5918/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Celle di Bulgheria – trasmissione precetto**

Si trasmette, in copia, l'atto di precetto di cui all'oggetto per le valutazioni e determinazioni di competenza.

Fare Delibera
fuori bilancio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

Pervenuto il 26/06/2014

Via Marina, 19/C – Palazzo Armieri – 80133 Napoli - Tel. 0817963769 – Fax 081.7963766 – e-mail:avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
COPIA
23 MAG 2016

ATTO DI PRECETTO

CC 7736/13

Il Comune di Celle di Bulgheria, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00775960651 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.32 del [illegible] ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

premesso che:

in data 10.10.2013 veniva emesso dal Tribunale di Napoli decreto ingiuntivo (n.5918/2013) su richiesta del Comune di Celle di Bulgheria nei confronti della Regione Campania con il quale si ingiungeva a quest'ultima di pagare in favore dell'ente ricorrente la somma di € 16.987,08 oltre interessi legali dalla data della domanda fino al soddisfo, nonché le spese e competenze della procedura liquidate in € 111,00 per anticipazioni ed € 450,00 per onorari oltre IVA e CPA come per legge;

detto provvedimento monitorio veniva notificato all'ente debitore in data 29.10.2013 munito della prescritta formula esecutiva apposta in data 24.10.2013;

non avendo la Regione Campania provveduto al pagamento del residuo nel termine di giorni 120 dalla notifica, è necessario

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

notificare il presente atto di precetto per il recupero delle somme ancora dovute. Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme: 1) capitale liquidato € 16.987,08; 2) Interessi legali sul 8.7.2013 al 15.5.2014 pari ad € 363,01; 3) Spese liquidate € 111,00; 4) Onorari liquidati € 450,00; 5) Spese richiesta copie € 24,82; 6) Spese notifica decreto € 7,93; 7) competenze atto di precetto euro 225,00; 8) spese notifica precetto € 8,25; 9) CPA 4% su imponibile € 675,00 pari ad € 27,00; 10) IVA 22% su imponibile € 702,00 pari ad € 154,44 e cioè complessivamente la somma di **€ 18.358,53 S.E.&.O,** oltre interessi legali sul capitale dal 16.5.2014 fino al soddisfo e tutte le spese successivamente occorrende con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Napoli, 12.5.2014 (Avv. Domenico Pizzillo)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80135 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

RELATA DI NOTIFICA

Addì,

Richiesto come in atti, io sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, in qualità di procuratore del Comune di Celle di Bulgheria come da mandato in atti, ho, ad ogni legale effetto notificato, ai sensi della legge 21.1.1994, n. 53 e in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine di Benevento rilasciata il 04.04.2014, [illegible]crizione al nr. 10 del mio registro cronologico, il suesteso atto di precetto alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. - 80132 - Napoli alla via S. Lucia n. 81, ivi trasmettendone copia per mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. n. 76657387640-2 spedita dall'Ufficio Postale di Benevento succursale n. 7 in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Domenico Pizzillo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 25 gennaio 2016
PARTE I

fonte: http://b

SETTORE CO.PP.
RICEVIMENTO E PROTOCOLLO
IL RICEVENTE

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

11 LUG. 2014

Dip.53 D.G.08 U.O.D. 02
Per la gestione tecnico-ammin.dei
LL.PP.- Oss. Reg.le Appalti
Via A.De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0493723 10/07/2014 16.23
Mitt. : A G C 04 Avvocatura
Ass. : 530603 UOD tecnico-amm.va LL.PP. Oss ..
Classifica 6.1.1

e.p.c .Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

CC: 3030 del 2014.

N. Pratica:

Ogg BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA amenti presso terzi .

" Dip.55 D.G.13 U.O.D.07
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Si fa seguito alla precedente corrispondenza, per trasmettere in copia gli atti di pignoramento presso terzi, relativi ai giudizi promossi da:

1. Comune Celle Bulgheria c/R.C. (D.I. n. 5918/13 Trib. NA)

L' udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli – Sez. Esecuzione – fissata per il giorno 14/07/14 quasi sicuramente sarà differita d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

R.Franchini tel. 081/7963754

Registrato RE

Pervenuto il 11/07/2014

fonte: http://b

fonte: http://b

3030/14

5918/2013

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
11 GIU 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il Comune di Celle di Bulgheria, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 00775960651 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.32 del 9.4.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

PREMESSO CHE

- In data 23.5.2014 l'istante notificava atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Legale rappresentante pro tempore, per il pagamento della somma di € 18.358,53 oltre interessi legali sul capitale dal 16.5.2014 fino all'effettivo soddisfo, in virtù del titolo esecutivo costituito dal decreto ingiuntivo (5918/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, e, una volta munito di formula esecutiva, notificato alla parte ingiunta in data 29.10.2013;
- Tale precetto è rimasto infruttuoso;
- Che pertanto l'istante intende procedere a pignoramento delle somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli alla Via Toledo, 177, alla Regione Campania-Servizio Tesoreria a qualunque titolo ed in specie per il

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
12 GIU. 2014
SETTORE CONTENZIOSO
CIVILE E PENALE

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito di € 18.358,53 oltre interessi legali dal 16.5.2014 fino all'effettivo soddisfo;

tutto ciò premesso e ritenuto

CITA

-Il BANCO di NAPOLI S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via Toledo, 177

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

-nonché la REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81

A comparire innanzi al Giudice dell'esecuzione di Napoli, all'udienza del 24.02.2016, quanto al primo perché faccia la dichiarazione prevista dall'art. 547 cpc entro 10 giorni mediante raccomandata e, quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, l'Avv. Pizzillo dichiara che il valore della presente causa è superiore a € 2.500,00.

Benevento,lì 9.6.2014 Avv. Domenico Pizzillo

A richiesta dell'Avv. Domenico Pizzillo, io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, visto il decreto ingiuntivo (5918/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, notificato in data 29.10.2013, con il quale la

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore del Comune di Celle di Bulgheria della somma di 16.987,08 oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;

visto il precetto notificato in data 23.5.2014 intimato alla Regione Campania per il pagamento della somma di € 18.358,53 comprensiva di capitale liquidato in decreto oltre spese successive ed interessi legali fino al 15.5.2014, con quindi degli interessi legali dovuti fino all'effettivo soddisfo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

ho pignorato, in virtù del detto titolo esecutivo spedito in forma esecutiva, tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a.-sede di Napoli, Via Toledo, 177, c/o " Intesa San Paolo Group Services", Viale G. Marconi, n. 15, Napoli- alla Regione Campania–Servizio Tesoreria per qualsiasi titolo fino a concorrenza del credito di **€ 27.537,79** pari al credito aumentato della metà;

e a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania-Servizio Tesoreria di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.a., di non disporre delle somme dovute senza ordine del giudice, sotto le sanzioni di legge. Ho altresì invitato il debitore ad effettuare la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio prevista dall'art. 492 cpc, II comma.

In pari tempo ho notificato il su esteso atto di citazione a

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

-Banco di Napoli S.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, **c/o " Intesa San Paolo Group Services" con sede in Napoli al Viale G. Marconi, n. 15,** mediante consegna di copia a mani di

-Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, mediante consegna di copia a mani di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n. 746 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento. Prat. Avv. CC 7678/13- CC 2577/14

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Comune di Ispani (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' Avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.128 del 31/07/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 63.393,90 relativa al decreto di concessione n°299 del 21/08/2012 pos. mutuo 4540865/00, per le annualità 2011-2012 e I° semestre 2013,oltre interessi legali dalla singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
b. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
c. che con nota prot. 2013 0788204 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), nei limiti della somma di € 63.393,90,oltre interessi legali dalla singole scadenze semestrali al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 338,00 per spese ed € 650,00 per onorario , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
d. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;
e. che, con nota prot. 2014 0247915 del 08/04/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02, atto di precetto, su Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);
f. che, con nota prot. 2014 0390299 del 09/06/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02, atto di pignoramento, su Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA).

RILEVATO

a. che la suddetta somma di € 63.393,90 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il decreto di concessione n°299 del 21/08/2012 pos. mutuo 4540865/00, per le annualità 2012 e I° semestre 2013,è stato liquidato per la somma di € 38.036,34 con il D.D. 431 del 11/06/2014, il quale non contempla la liquidazione dell'annualità 2011in quanto trattasi di risorse cadute in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché essa resta subordinata ai sensi di legge, alla preventiva approvazione della delibera di Giunta Regionale di reiscrizione delle predette risorse da liquidarsi;
b. che il pagamento delle rate inerente il D.D. n° 29 9 del 21/08/2012 pos. mutuo 4540865/00- annualità 2012 e I° semestre 2013-non è stato effettuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
c. sulla suddetta somma di € 63.393,90 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali al soddisfo pari ad € 2.895,27;
d. che il debito complessivamente pari ad € 4.419,94 di cui € 2.895,27 per interessi legali ed € 1.524,67 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e

pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 4.419,94 di cui € 2.895,27 per interessi legali ed € 1.524,67 per spese di lite in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento,occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
b. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta,decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
c. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
d. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02.09.2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26.02.2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
h. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30.04.2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
i. che con DGR n. 220 del 05.05.2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitolo di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"*, e *"Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"* la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011.

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di di € 4.419,94 a favore del Comune di Ispani (SA) di cui € 2.895,27 per interessi legali ed € 1.524,67 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
b. che è possibile far fronte all'impegno di € 4.419,94 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 4.419,94
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.524,67
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 2.895,27

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 4.419,94 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.419,94 , sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO

a. che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05.05.2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e.o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e.o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;
b. che tale attività è stata potenziata,nell'ambito della UOD 53 08 02, con l'assegnazione di specifica responsabilità ex art. 12 del nuovo stralcio del CCDI-2014, entrato in vigore il 01/05/2015, giusta D.D. n. 29 del 29/04/2015, e D.D. n. 32 del 29.04.2015;
c. che il Responsabile del Procedimento geom. Giovanni Incoronato matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalla scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 26/10/2015.

PRECISATO altresì

a. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
b. che ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si debba proporre al Consiglio regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 4.419,94 in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
c. che l' Ufficio Legislativo della Regione Campania, con parere-quadro prot. 0502433 del 20.07.2015 assunto al protocollo della UOD 53.08.02 il 22.07.2015 dichiarava la non necessità di acquisire il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex art. 5 del suo regolamento interno;
d. che il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel citato parere-quadro dell'ufficio legislativo.

VISTO

a. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
b. lo Statuto regionale, approvato con L.R. 28 maggio 2009, n. 6;
c. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
d. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
e. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015;
f. la D.G.R. n. 47 del 09.02.2015;
g. la DGR n. 220 del 05.05.2015;
h. la DGR n. 173 del 03.04.2015;
i. la DGR n. 215 del 21.04.2015;
j. il Decreto ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento;
k. la D.G.R. n.1731 del 30.10.2006;
l. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012;
m. la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
n. la D.G.R. n. 493 del 18.11.2013;
o. l'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato prot. n 0720809 del 26/10/2015.

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 73 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA),e successivo atto di precetto e pignoramento, la somma complessiva di € 4.419,94, a favore del Comune di Ispani (SA) di cui € 2.895,27 per interessi legali ed € 1.524,67 per spese di lite;
2. di allegare altresì la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1 del 26/10/2015, oltre il prospetto di cui alla nota 418122 del 18/06/2014 della dg risorse finanziarie per le delibere di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/2011 a s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, all'esito positivo del riconoscimento della legittimità del debito in argomento, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 4.419,94 incrementando la dotazione per competenza e cassa

dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, della somma di € 4.419,94 stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 4.419,94
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 1.524,67
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.002	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 2.895,27

4. di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.419,94 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 4.419,94 rappresenta una stima approssimata del debito;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/15;
7. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
8. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria);
9. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   9.1 all' Ufficio Speciale dell' Avvocatura Regionale;
   9.2 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile 53-08;
   9.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55-13;
   9.4 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
   9.5 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   9.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   9.7 al Tesoriere.

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 26/10/2015

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 7678/13-CC 2577/14

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Ispani (SA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 299 del 21/08/2012, concedeva al comune di Ispani (SA) contributo ventennale , in conto capitale, assommante ad € 25.357,56 annui ed € 12.678,78 semestrali,per la contrazione di appositi mutui con la Cassa DD. PP. ai sensi della L.R. n. 51/78;
2. che il Comune di Ispani (SA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n.3 presso e nello studio dell' Avv. Domenico Pizzillo, rappresentato e difeso dall' avv. Domenico Pizzillo, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.128 del 31/07/2013, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale di Napoli condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di euro 63.393,90 relativa al decreto di concessione n°299 del 21/08/ 2012 pos. mutuo 4540865/00, per le annualità 2011-2012 e I° semestre 2013,oltre interessi legali dalla singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;
3. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
4. che con nota prot. 2013 0788204 del 18/11/2013, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale ,ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, il Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), nei limiti della somma di € 63.393,90,oltre interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 338,00 per spese ed € 650,00 per onorario , oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge;
5. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29/10/2013;

6. che, con nota prot. 2014 0247915 del 08/04/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02, atto di precetto, su Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);
7. che, con nota prot. 2014 0390299 del 09/06/2014, la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale, ha trasmesso al Dipartimento 53 Direzione Generale 08, UOD 02, atto di pignoramento, su Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);
8. che facendo seguito alla nota prot. 0647231 del 29/09/2015 della scrivente UOD, la UOD 55.13.07 con nota prot. 0704052 del 20/10/2015, non ha evidenziato uscite di cassa sulla procedura in oggetto;
9. che la suddetta somma di € 63.393,90 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a.1 il decreto di concessione n°299 del 21/08/2012 pos. mutuo 4540865/00- le annualità 2012 e I° semestre 2013- è stato liquidato per la somma di € 38.036,34 con il D.D. 431 del 11/06/2014, il quale non contempla la liquidazione dell'annualità 2011 in quanto trattasi di risorse cadute in perenzione ai sensi dell'art.42 della L.R. 7/02, sicché essa resta subordinata ai sensi di legge, alla preventiva approvazione della delibera di Giunta Regionale di reiscrizione delle predette risorse da liquidarsi;
10. che il pagamento delle rate inerente il D.D. n° 299 del 21/08/2012 pos. mutuo 4540865/00- annualità 2012 e I° semestre 2013-non è stato effet tuato alle scadenze semestrali, per il rispetto del limite imposto dal patto di stabilità interno relativamente alle spese assegnate dalla Giunta Regionale di tempo in tempo alla competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00, responsabile in tal senso;
11. sulla suddetta somma di € 63.393,90 devono essere corrisposti gli interessi legali dalle singole scadenze semestrali al soddisfo pari ad € 2.895,27;
12. che il debito complessivamente pari ad € 4.419,94 di cui € 2.895,27 per interessi legali ed € 1.524,67 per spese di lite, in esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013, ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a. Decreto Dirigenziale n°299 del 21/08/2012;
b. Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento.

TOTALE DEBITO € 4.419,94 (quattromilaquattrocentodiciannove/94).

- Comune di Ispani (SA) la somma di € 4.419,94 di cui € 2.895,27 per interessi legali ed € 1.524,67 per spese di lite, in esecuzione del Decreto ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 , e successivo atto di precetto e pignoramento.

Comune di ISPANI Decreto ingiuntivo 5788/13						
DECRETO di concessione n.299 del 21/08/2012						
posizione mutuo 4540865/00						
D. L.	Data	Semestre	Mandato	Data	Pagato	Rata
		I°SEM 2011	PERENZIONE			
		II°SEM. 2011				
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM 2012	8702	03/07/2014	07/07/2014	€ 12.678,78
D.D. 431	11/06/2014	II°SEM. 2012	8702	03/07/2014	07/07/2014	€ 12.678,78
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM. 2013	8702	03/07/2014	07/07/2014	€ 12.678,78
Totale liquidato						€ 38.036,34

DECRETO di concessione n.299 del 21/08/2012						
posizione mutuo 4540865/00						
D. L.	Data	Semestre	Rata	Data	Pagato	Interessi
PERENZIONE		I°SEM 2011	€ 12.678,78	30/06/2011	31/12/2015*	€ 920,86
		II°SEM. 2011	€ 12.678,78	31/12/2011	31/12/2015*	€ 824,99
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM 2012	€ 12.678,78	30/06/2012	07/07/2014	€ 542,06
D.D. 431	11/06/2014	II°SEM. 2012	€ 12.678,78	31/12/2012	07/07/2014	€ 382,27
D.D. 431	11/06/2014	I°SEM. 2013	€ 12.678,78	30/06/2013	07/07/2014	€ 225,09
Totale			€ 63.393,90			€ 2.895,27

*data ipotetica

onorari	€ 650,00
competenze atto di precetto	€ 250,00
totale	€ 900,00
4% CPA	€ 36,00
Totale imponibile	€ 936,00
+IVA 22% su imponibile	€ 205,92
Spese liquidate nell'atto di precetto su D.I.5788/13	€ 382,75
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.524,67

Spese Legali	€ 1.524,67
Interessi	€ 2.895,27
TOTALE DEBITO	€ 4.419,94

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento.
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11 e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n°7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.419,94 (quattromilaquattrocentodiciannove/94).

Allega la seguente documentazione:
1. Decreto Ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013;
2. Atto di precetto su Decreto ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);
3. Atto di pignoramento su Decreto ingiuntivo n.5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA);

Napoli, 26/10/2015

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	**110**	**1010**	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. N.7 DEL 30/04/2002)				4.419,94		4.419,94			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						4.419,94		4.419,94			
		Totale Programma 1 della Missione 20							4.419,94		4.419,94			
	Totale Missione 20								4.419,94		4.419,94			
8	**1**	**1**	**110**	**182**	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			1.524,67		1.524,67				
8	**1**	**1**	**107**	**183**	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			2.895,27		2.895,27				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					4.419,94		4.419,94				
		Totale Programma 1 della Missione 8						4.419,94		4.419,94				
	Totale Missione 8							4.419,94		4.419,94				
Totale Spese								4.419,94	4.419,94	4.419,94	4.419,94			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETOLEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

(*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42").*

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 4.419,94 derivante da Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA), e successivo atto di precetto e pignoramento, per la parte relativa alle spese di lite ed agli interessi legali riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2
(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 4.419,94 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 4.419,94 dello stanziamento della Missione 8 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A
AL DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

ARTICOLO 1 COMMA 1

DGR n. del Decreto Ingiuntivo n. 5788/13 emesso dal Tribunale di Napoli il 10/10/2013 ad istanza del Comune di Ispani (SA) e successivo atto di precetto e pignoramento.

Onorari	€ 650,00
Competenze atto di precetto	€ 250,00
Totale	€ 900,00
4% CPA	€ 36,00
Totale imponibile	€ 936,00
+IVA 22% su imponibile	€ 205,92
Spese liquidate nell'atto di precetto su D.I.5788/13	€ 382,75
TOTALE SPESE LEGALI	€ 1.524,67

Spese Legali	€ 1.524,67
Interessi	€ 2.895,27
TOTALE DEBITO	€ 4.419,94

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip. 53 – Dir. Gen. 08
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la protezione Civile

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Dip. 52 – Dir. Gen. 05
Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0788204 18/11/2013 15.18
Avv. 53 Direzione Generale per i Lavori...

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

RACCOMDANDA A MANO

N. Pratica: **C.C. 7678/2013**

Oggetto: **Trasmissione decreto ingiuntivo n. 5788/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Ispani**

IN ATTESA DI RITORNO 2012
96

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia del decreto ingiuntivo n. 5788/13 reso immediatamente esecutivo, dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Ispani.

Eventuali motivi oppositori dovranno essere segnalati alla scrivente con la tempestività che il caso richiede.

In mancanza, si provvederà a formalizzare deliberazione di presa d'atto del credito azionato.

SETTORE OO.PP.
RESPONSABILE PROCEDIM.
Jean-Louis
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

fonte: http://b

fonte: http://b

R.G25952/13 D.I. TELEMATICO N5788/13

7678/2013

17585

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
G.C. 01 SETTORE 01
29 OTT 2013
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli, Via S. Lucia 81

PROCURA SPECIALE
Avv. DOMENICO PIZZILLO
Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendoVi ogni facoltà di legge in particolare. Vi deleghiamo a rappresentarci e difenderci nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive.
Espressamente conferiamo la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel ns/ interesse e nel ns/ nome.
Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.
Vi autorizzo espressamente al trattamento dei miei dati neutri e sensibili ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 sollevandoVi da ogni responsabilità a riguardo.
Riteniamo per rato e fermo il Vs/operato, ed eleggiamo domicilio nel Vs/ studio in Napoli alla Via Cesario Console n.3.
Li, 2-9-2013
IL SINDACO
Dr. Edmondo Iannicelli

PER AUTENTICA

TRIBUNALE DI NAPOLI

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Il Comune di Ispani, in persona del Sindaco p.t., Edmondo Iannicelli, con sede presso la Casa Municipale, P.I. 03535360659, C.F. 84001590656, rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G fax 0824/71231 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del presente atto, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 3.7.2013, ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Cesario Console n. 3 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

premesso che

la Regione Campania con decreto n.299 del 21.8.2012 concedeva al Comune di Ispani contributo ventennale, in conto capitale, assommante ad € 25.357,56 annui e 12.678,78 semestrali, per la contrazione di appositi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della legge regionale 51/78;

tale decreto dirigenziale, che si allega in copia conforme nel proprio fascicolo di parte, prevede che l'accredito delle somme concesse debba avvenire previa presentazione della quietanza di pagamento;

in data 21.6.2011 il Comune di Ispani ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la prima rata di ammortamento di detto mutuo ed in data 2.12.2011 la seconda rata come dimostra la documentazione allegata alla richiesta di pagamento della

REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
30 OTT. 2013
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 325747219 1a5d6358f278ce3fdf657c
fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 - 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

somma complessiva di € 25.357,56 inviata dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 24.5.2013;

in data 8.6.2012 il Comune di Ispani ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la terza rata di ammortamento di detto mutuo ed in data 5.12.2012 la quarta rata come dimostra la

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

tazione allegata alla richiesta di pagamento della

n. 4 del 25 Gennaio 2014

PARTE I

somma complessiva di € 25.357,56 inviata dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 24.5.2013;

in data 5.6.2013 il Comune di Ispani ha corrisposto alla Cassa Depositi e Prestiti ed al MEF la quinta rata di ammortamento di detto mutuo come dimostra la documentazione allegata alla richiesta di pagamento della somma complessiva di € 12.678,78 inviata dall'ente ricorrente alla Regione Campania senza esito alcuno in data 26.7.2013;

pur avendo il Comune di Ispani adempiuto a tutte le formalità per ottenere il rimborso delle quote di ammortamento pagate, ad oggi la Regione Campania non ha provveduto alle corresponsione delle stesse, causando un notevole danno all'ente ricorrente il quale, come dimostra l'attestazione del servizio tesoreria, si trova in notevoli difficoltà economiche a causa di tali anticipazioni.

è necessario, quindi, ricorrere all'autorità giudiziaria alla quale chiedere l'emissione di un provvedimento monitorio provvisoriamente esecutivo ai sensi del secondo comma dell'articolo 642 c.p.c. in quanto l'ente ricorrente produce

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 325747219 1a5df63581278ca3fd1057c

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 – 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

documentazione sottoscritta dai dirigenti della Regione Campania, comprovante il diritto fatto valere sia sotto il profilo dell'*an* sia sotto il profilo del *quantum debeatur*. Inoltre è evidente che sussiste pericolo di grave pregiudizio nel ritardo in quanto il Comune di Ispani rischia lo stato di dissesto qualora dovessero essere rispettati i tempi processuali di tale procedimento per cui si chiede sin d'ora la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo ai sensi del terzo comma dell'articolo 642 c.p.c.,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

CHIEDE

che la S.V.Ill.ma voglia emettere decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, con concessione del termine di quaranta giorni ai soli fini dell'opposizione, nei confronti della Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, in favore del Comune di Ispani, in persona del legale rappresentante p.t., per l'importo di Euro 63.393,90 oltre a interessi legali dalle singole scadenze semestrali all'effettivo soddisfo ed alle spese e competenze del presente procedimento.

Il valore del presente giudizio è di Euro 63.393,90 ed il contributo è pari ad Euro 330,00.

Si depositano in Cancelleria nel proprio fascicolo di parte i seguenti documenti:

1) copia conforme deliberazione della Giunta Comunale n.

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 325747219 1a5d6535d1278ce3fd1057c

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
Via Cesario Console n. 3 - 80132 NAPOLI Tel. 081.2471231
Via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

128 del 3.7.2013;

2) copia conforme decreto dirigenziale n.299 del 21.8.2012;

3) copia conforme richiesta di rimborso annualità 2011 e 2012 con allegata documentazione;

4) copia conforme richiesta di rimborso prima semestralità 013 con allegata documentazione;

5) originale attestato del responsabile del servizio di tesoreria del Comune di Ispani;

6) informativa mediazione.

Napoli, 2.9.2013

(Avv. Domenico Pizzillo)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

Firmato Da: PIZZILLO DOMENICO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3257472191a5d603581278ce3d61057c

fonte: http://b

N. **25952/2013** Ruolo Generale

TRIBUNALE DI NAPOLI - X SEZIONE CIVILE

Il Giudice, dott. Giovanna Ascione,

letto il ricorso che precede;

esaminata la documentazione depositata e ritenuto che ricorrano i presupposti di cui agli artt. 633 e segg. c.p.c. atteso che del credito è stata fornita prova scritta;

ritenuto, sulla base della documentazione prodotta, che sussista, ai sensi dell'art. 642 c.p.c., il pericolo nel ritardo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

INGIUNGE

a **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresentante p.t., dom.to come in atti, di pagare al ricorrente, senza dilazione, la somma di euro 63.393,90, oltre interessi al tasso legale come richiesti nonché le spese della presente procedura che si liquidano in euro 338,00 per spese ed euro 650,00 per compenso, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge.

AUTORIZZA

la provvisoria esecuzione del presente decreto in mancanza di pagamento.

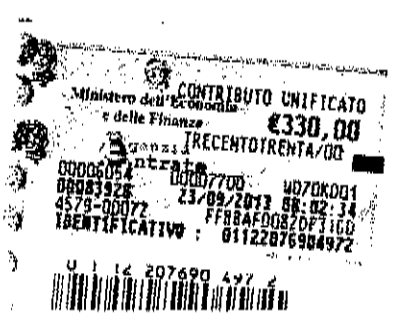
AVVERTE

l'ingiunta della facoltà di proporre opposizione innanzi a questo tribunale nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto (termine fissato ai soli fini dell'opposizione).

Napoli, 10 ottobre 2013.

IL GIUDICE





Firmato Da: ASCIONE GIOVANNA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 53118 - Firmato Da: GUIDA MARIA Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55fa5
fonte: http://b

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
La presente copia composta di n.....5..... fogli,conforme al suo originale in forma esecutiva si rilascia a richiesta di.....
.....AVV.....P122110.....

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

.....
24 OTT. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Direttore Sez. Cancelleria

F.TO

24/10/2013 PARTE I

La presente copia è conforme alla copia esecutiva rilasciata in data 24 OTT. 2013
Napoli 24 OTT. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Il Direttore Sez. Cancelleria

Il Direttore Amministrativo
dr. Roberto Lombardi

fonte: http://b

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza dell'Avv. Domenico Pizzillo, nella qualità, io sottoscritto A. Uff. Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni presso la Corte di Appello di Napoli ho notificato l'antescritto ricorso con pedissequo decreto ingiuntivo:

ampania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, mediante consegna di copia a mani di

fonte: http://b

Di Maglio Annamaria

29 OTT 2013

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://b

SETTORE OO.PP. AREA 04-SETTORE 01
11 APR. 2014
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip. 53 – Dir. Gen. 08 – UOD 02

Unità Operativa Dirigenziale
Gestione Tecnico-amministrativa dei LL.PP - Osservatorio Regionale Appalti

Via De Gasperi 28
80133 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0247915 08/04/2014 10.55
Mitt. : A.G.C. 4 Avvocatura
Ass. : 530803 UOD Dirigenziale LL.PP. OOP.
Classifica : 4.1.1

RACCOMANDATA A MANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

N. Pratica: **C.C. 7678/2013**
Oggetto: **Decreto ingiuntivo n. 5788/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore del Comune di Ispani – trasmissione precetto**

Si trasmette, in copia, l'atto di precetto di cui all'oggetto per le valutazioni e determinazioni di competenza.

Avvenuto alcuni debiti:
ultima rata liquidata.
quietanze di pagamento
in ritardo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Rossa 0817963675

D/C

D.D. 394/2012
Euro 2011.

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

CC 7678/13 Jeme

ATTO DI PRECETTO

Il Comune di Ispani, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 03535360659 rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico Pizzillo (PZZDNC63B18F839G - fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it) in virtù di procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n.128 del

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016

ed elettivamente domiciliato in Napoli alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio dell'Avv. Domenico Pizzillo;

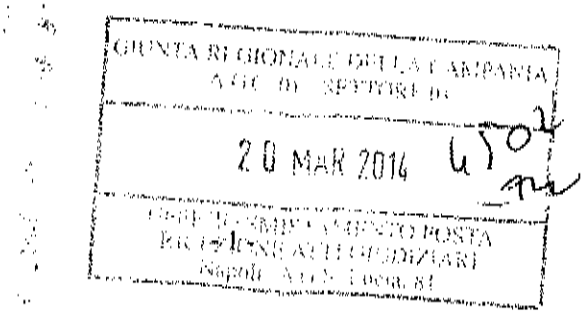
005370

premesso che:

in data 10.10.2013 veniva emesso dal Tribunale di Napoli decreto ingiuntivo (n.5788/2013) su richiesta del Comune di Ispani nei confronti della Regione Campania con il quale si ingiungeva a quest'ultima di pagare in favore dell'ente ricorrente la somma di € 63.393,90 oltre interessi legali dalle singole scadenze fino al soddisfo, nonché le spese e competenze della procedura liquidate in € 338,00 per anticipazioni ed € 650,00 per onorari oltre IVA e CPA come per legge;

detto provvedimento monitorio veniva notificato all'ente debitore in data 29.10.2013 munito della prescritta formula esecutiva apposta in data 24.10.2013;

non avendo la Regione Campania provveduto al pagamento del residuo nel termine di giorni 120 dalla notifica, è necessario



fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

notificare il presente atto di precetto per il recupero delle somme ancora dovute. Tanto premesso, il sottoscritto, nella qualità,

INTIMA E FA PRECETTO

alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme: 1) capitale liquidato € 63.393,90; 2) Interessi legali su € lal 30.06.2011 al 17.3.2014 pari ad € 757,08; 3) Interessi legali su € 12.678,78 dal 31.12.2011 al 17.3.2014 pari ad € 661,21; 4) Interessi legali su € 12.678,78 dal 30.06.2012 al 17.3.2014 pari ad € 503,16; 5) Interessi legali su € 12.678,78 dal 31.12.2012 al 17.3.2014 pari ad € 343,37; 6) Interessi legali su € 12.678,78 dal 30.06.2013 al 17.3.2014 pari ad € 186,19; 7) Spese liquidate € 338,00; 8) Onorari liquidati € 650,00; 9) Spese richiesta copie € 24,82; 10) Spese notifica decreto € 7,93; 11) competenze atto di precetto (media) euro 250,00; 12) spese notifica precetto € 12,00; 13) CPA 4% su imponibile € 900,00 pari ad € 36,00; 14) IVA 22% su imponibile € 936,00 pari ad € 205,92 e cioè complessivamente la somma di **€ 67.369,58 S.E.&.O,** oltre interessi legali sul capitale dal 18.3.2014 fino al soddisfo e tutte le spese successivamente occorrende con avvertenza che in mancanza si procederà ad esecuzione forzata come per legge.

Napoli, 12.3.2014 (Avv. Domenico Pizzillo)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 25 maggio 2016 PARTE I

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n. 18 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re n.24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

RELATA DI NOTIFICA

Addì , ad istanza come in atti, nella qualità, io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Esecuzioni e Notifiche presso il Tribunale di Benevento ho notificato copia dell'antescritto atto a:

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., con sede in **Napoli** alla via **S. Lucia n. 81**, mediante spedizione di copia a mezzo del servizio postale come per legge.

L'A.Ufficiale Giudiziario

NOTIFICA A MEZZO DELLA POSTA
CON RACC. R.F. L.890/82
20 NOVEMBRE 1982/N.890
17 MAR 2014
TRIBUNALE DI BENEVENTO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

SETTORE CO.PP.
13 GIU. 2014
DATA
RACCOGLITORE DIRETTORE DEL SETTORE

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0390299 09/06/2014 10.15
Mitt. A.G.C.4 Avvocatura
Ass. 530902 UOD tecnico-amm.va LL.PP Oss
Classifica : 4.1.1

Dip.53 D.G.08 U.O.D. 02
Per la gestione tecnico-ammin.dei
LL.PP.- Oss. Reg.le Appalti
Via A.De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

e.p.c .Dip. 55 D.G.13 U.O.D.04
Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

Dip.55 D.G.13 U.O.D.07
" Per le risorse finanziarie
Centro Direzionale is. C/5
80142 NAPOLI

N. CC: 2577- 2578 - 2533 del 2014.

Oggetto: amenti presso terzi .

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

Si fa seguito alla precedente corrispondenza, per trasmettere in copia gli atti di pignoramento presso terzi, relativi ai giudizi promossi da:

1. Comune Ispani c/R.C. (D.I. n. 5788/13 Trib. NA)
2. Comune Ispani c/R.C. (D.I. n. 5479/13 Trib. NA)
3. Comune Ispani c/R.C. (D.I. n. 5356/13 Trib. NA

L' udienza di comparizione innanzi al Tribunale di Napoli – Sez. Esecuzione – fissata per il giorno 09/06/14 quasi sicuramente sarà differita d'ufficio a data da destinarsi.

Al riguardo, si invita codesto Settore a comunicare se è stato già soddisfatto il credito azionato, allegando in copia gli atti relativi.

Tale circostanza andrà necessariamente comunicata allo scrivente per le verifiche del caso.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Testa

Il Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

R.Franchini tel. 081/7963754

p. presa
il 18/06/14

Fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re, 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
- 9 MAG 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli, Via S. Lucia 81

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 543 C.P.C.

Il sottoscritto Avv. Domenico Pizzillo, C.F. PZZDNC63B18F839G fax 0815523227 – avvdomenicopizzillo@puntopec.it, quale difensore del Comune di Ispani, in persona del Sindaco p.t., con sede presso la Casa Municipale, P.I. 03535360659, elettivamente domiciliato in Ispani, alla Via Giuseppe Verdi n.18 presso e nello studio del sottoscritto, dal quale è rappresentato e difeso in virtù di procura speciale a margine del ricorso per decreto ingiuntivo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

PREMESSO CHE

- In data 20.3.2014 l'istante notificava atto di precetto alla Regione Campania, in persona del Legale rappresentante pro tempore, per il pagamento della somma di € 67.369,58 oltre interessi legali sul capitale dal 18.3.2014 fino all'effettivo soddisfo, in virtù del titolo esecutivo costituito dal decreto ingiuntivo (5788/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, e, una volta munito di formula esecutiva, notificato alla parte ingiunta in data 29.10.2013;
- Tale precetto è rimasto infruttuoso;
- Che pertanto l'istante intende procedere a pignoramento delle somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli alla Via Toledo, 177, alla Regione Campania-Servizio Tesoreria a qualunque titolo ed in specie per il titolo suddetto, fino a concorrenza del proprio credito di €

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
13 MAG. 2014

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

67.369,58 oltre interessi legali dal 18.3.2014 fino all'effettivo soddisfo;

tutto ciò premesso e ritenuto

CITA

-**Il BANCO di NAPOLI S.P.A.,** in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via Toledo, 177

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

-nonché **la REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81

A comparire innanzi al Giudice dell'esecuzione di Napoli, all'udienza del **09.06.2014**, quanto al primo perché faccia la dichiarazione prevista dall'art. 547 cpc entro 10 giorni mediante raccomandata e, quanto al secondo, perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori.

Ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni, l'Avv. Pizzillo dichiara che il valore della presente causa è superiore a € 2.500,00.

Benevento,lì 17.4.2014 Avv. Domenico Pizzillo

A richiesta dell'Avv. Domenico Pizzillo, io sottoscritto Ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Napoli, visto il decreto ingiuntivo (5788/2013) emesso dal Tribunale di Napoli, notificato in data 29.10.2013, con il quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

del Comune di Ispani della somma di 63.393,90 oltre interessi legali, spese e competenze del giudizio;

visto il precetto notificato in data 20.3.2014 intimato alla Regione Campania per il pagamento della somma di € 67.369,58 comprensiva di capitale liquidato in decreto oltre spese successive ed interessi legali fino al 17.3.2014, con aggiunta quindi degli interessi legali dovuti fino all'effettivo soddisfo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ho pignorato, in virtù del detto titolo esecutivo spedito in forma esecutiva, tutte le somme dovute dal Banco di Napoli S.p.a.-sede di Napoli, Via Toledo, 177, c/o " Intesa San Paolo Group Services", Viale G. Marconi, n. 15, Napoli- alla Regione Campania–Servizio Tesoreria per qualsiasi titolo fino a concorrenza del credito di **€ 101.054,37** pari al credito aumentato della metà;

e a tal fine ho fatto formale ingiunzione alla Regione Campania-Servizio Tesoreria di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme sottoposte a pignoramento ed ho intimato al Banco di Napoli S.p.a., di non disporre delle somme dovute senza ordine del giudice, sotto le sanzioni di legge. Ho altresì invitato il debitore ad effettuare la dichiarazione di residenza e l'elezione di domicilio prevista dall'art. 492 cpc, II comma.

In pari tempo ho notificato il su esteso atto di citazione a

fonte: http://b

STUDIO LEGALE PIZZILLO
via Giuseppe Verdi n.18 - 80133 NAPOLI TEL. Cell. 3357409406
via Grimoaldo Re. 24 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.310425
via Santa Maria n.10 - 83037 MONTECALVO IRPINO (AV)

-**Banco di Napoli S.p.a.,** in persona del legale rappresentante pro tempore, **c/o " Intesa San Paolo Group Services" con sede in Napoli al Viale G. Marconi, n. 15,** mediante consegna di copia a mani di

-**Regione Campania**, in persona del legale rappresentante pro re, con sede in Napoli, alla Via S. Lucia, 81, mediante consegna di copia a mani di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove è indicata la trasmissione per il tramite della Segreteria di Giunta "del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria)" deve intendersi "il presente atto viene trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria) a cura dell'Ufficio proponente".

Deliberazione Giunta Regionale n. 747 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 1067 del 2/02/2015 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rosa Angelo + 5 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7021/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 186.334,96. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/209 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 16/02/2010, i sigg. Rosa Angelo , Romano Anastasia , Falcone Rosa ,Adamo Anna , De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa esondazione fiume Sarno tra il 26 e il 28 dicembre 2004.
b. che con sentenza n. 1067/15 del 02/02/2015 depositata in cancelleria il 03/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 a Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (09/01/2003) fino alla data della sentenza oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 2.051,30 per spese (€ 1.533,30 per rimborso anticipo spese di CTU), ed € 11.064,00 per competenze oltre IVA e CPA sul dovuto;
c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Servizio Geologico e coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica e Irrigazione e alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza;
d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. 372109 del 28/05/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza
e. che sono quantificate le spese di CTU in € 1.533,30 pagata dall'avv.to Fabio D'Auria in qualità di difensore anticipatario e che si procederà nell'iter del riconoscimento del debito fuori bilancio omettendo di indicare le spese di registrazione per le quali non sono noti gli importi;

RILEVATO

f. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 168.139,96 di cui € 117.600,00 per sorta capitale, € 21.638,40 per rivalutazione monetaria, €28.678,41 per interessi dal 28/12/2004 sino alla data della sentenza (02/02/2015) ed € 223,15 per interessi nella misura legale calcolati dal 03/02/2015 sino alla data del 31/05/2015 (totale interessi € 28.901,56).
g. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n.1067/15 del 02/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli ammontano nella misura di complessivi € 18.195,00, di cui € 12.723,60 per competenze , € 508,94 per C.P.A. (4%), € 2.911,16 per IVA come per legge, € 2.051,30 per esborsi (di cui € 1.533,30 per CTU) con attribuzione agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;
h. che tale debito, complessivamente pari ad € 186.334,96 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 1067/15 del 02/02/2015 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

i. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 186.334,96 in esecuzione della sentenza n. 1067/15 del 02/02 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

j. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessata giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;

k. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

l. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

m. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

n. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 ;

p. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

q. che con DGR n.220 del 5/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente *"Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli"* e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli"*, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

r. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

s. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 186.334,96 a favore di:

Rosa Angelo	RSONGL47B06I483J	€ 35.744,04
Romano Anastasia	RMNNTS71L69I483K	€ 28.023,32
Adamo Anna	DMANNA43R56A294M	€ 11.009,17
Falcone Rosa	FLCRSO31A61I483P	€ 33.170,46
De Vivo Carmine	DVVCMN577L08I483Q	€ 43.750,71
Adamo Carmelina		€ 16.442,26
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 18.195,00

t. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di €186.334,96 in esecuzione della sentenza 1067/15 del 02/02/2015 del T.R.A.P di Napoli ai sensi dell'art.47, comma 3,L.R. 7/02, e dell'art 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 come modificato dal decreto legislativo10 agosto 2014, n.126;

u. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla'UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che "*qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta*".

v. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;

w. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 186.334,96 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla missione 20 – programma 01 – titolo 1 rientrante nella competenza della direzione generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla missione 08 – programma 01 – titolo 1 di competenza della direzione generale per i LL.PP. e la protezione civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	-186.334,96
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 157.433,40
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 28.901,56

x. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,

y. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 186.334,96 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

z. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 186.334,96 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

aa. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

bb. che alla presente deliberazione sono allegate n.7 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;

b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
e. la DGR n. 220 del 5/05/2015
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la sentenza n. 1067 del 2/02/2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
h. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
i. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
k. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
l. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;
m. la DGR n.173 del 03/04/2015;
n. la DGR n.215 del 21/04/2015;
o. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n.prot.2015-11435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale in esecuzione della sentenza n.1067/15 del 02/02/2015 del T.R.A.P di Napoli ai sensi dell'art. 47 , comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 186.334,96 a favore di:

Rosa Angelo	RSONGL47B06I483J	€ 35.744,04
Romano Anastasia	RMNNTS71L69I483K	€ 28.023,32
Adamo Anna	DMANNA43R56A294M	€ 11.009,17
Falcone Rosa	FLCRSO31A61I483P	€ 33.170,46
De Vivo Carmine	DVVCMN577L08I483Q	€ 43.750,71
Adamo Carmelina		€ 16.442,26
Aw.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	DRANTN34E30I483R DRAFBA69M02C129Y DRAVLR72R52C129Z	€ 18.195,00

2. di allegare le n.7 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 186.334,96 da incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 186.334,96

182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 157.433,40
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 28.901,56

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 186.334,96 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 186.334,96 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR nn.173/2015, n. 215/2015 e 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
     - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
     - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
     - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
     - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
   - 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   - 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
   - 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°1 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC 7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor Rosa Angelo (c.f. RSO NGL 47B06 I483J) nato il 06//02/1947 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Dante Alighieri,255.

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in €

fonte: http://burc.regione.campania.it

518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese genrali come per legge, oltre liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.
e con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha tr D
Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore di Rosa Angelo ammonta a complessivi **€ 35.744,04** (trentacinquemilasettecentoquarantaquattro/04), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 25.000,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 4.600,00
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 6.096,60
	A4	Interessi dal 03/02/2015 al 31/05/2015	€ 47,44
		TOTALE DANNO	**€ 35.744,04**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 35.744,04 (trentacinquemilasettecentoquarantaquattro/04),** a favore di Rosa Angelo.

Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°2 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signora Romano Anastasia (c.f. **RMN NTS 71L69 I438K)** nata il 29/07/1971 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Pizzone Salice, 21..

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese generali come per legge, oltre spese di C.T.U., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile prot. n. 2015.0019641 del 14/01/2015 nel cor er procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore di Romano Anastasia ammonta a complessivi **€ 28.023,32** (ventottomilaventitre/32), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 19.600,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 3.606,40
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 4.779,73
	A4	Interessi dal 03/02/2015 al 31/05/2015	€ 37,19
		TOTALE DANNO	**€ 28.023,32**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 28.023,32 (ventottomilaventitre/32)),** a favore di Romano Anastasia.

Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. sentenza n. 1067del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
t.n. 2015/372109 del 28/05/2015 inviata agli avvocati D'Auria:

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°3 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signora Adamo Anna (c.f. DMA NNA 43R56 A294M) nata il 16/10/1943 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Statale, 51..

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese generali come per legge, oltre spese di C.T.U., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile prot. n. 2015,0019641 del 14/01/2015 nel cor er procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore di Adamo Anna ammonta a complessivi **€ 11.009,17** (undicimilanove/17), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 7.700,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 1.416,80
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 1.877,76
	A4	Interessi dal 03/02/2015 al 31/05/2015	€ 14,61
		TOTALE DANNO	**€ 11.009,17**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 11.009,17 (undicimilanove/17),** a favore di Adamo Anna

Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. sentenza n. 1067del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
t.n. 2015.0372109 del 28/05/2015 inviata agli avvocati D'Auria;

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°4 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signora Falcone Rosa (c.f. FLC RSO 31A61 I483P) nata il 22/01/1931 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Fosso dei Bagni, 31.

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese generali come per legge, oltre spese di C.T.U., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD) – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile prot. n. 2015.0019641 del 14/01/2015 nel co er procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore di Falcone Rosa ammonta a complessivi **€ 33.170,46** (trentatremilacentosettanta/46), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 23.200,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 4.268,80
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 5.657,64
	A4	Interessi dal 03/02/2015 al 31/05/2015	€ 44,02
		TOTALE DANNO	**€ 33.170,46**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 33.170,46 (trentatremilacentosettanta/46),** a favore di Falcone Rosa

Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. sentenza n. 1067del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
n. 2015.0372109 del 28/05/2015 inviata agli avvocati D'Auria:

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°5 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signor De Vivo Carmine (c.f. DVV CMN 57L08 I483Q) nato l' 8/07/57 a Scafati (SA) ed ivi residente in via A. Manzoni, Viale Samengo,18.

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese generali come per legge, oltre spese di C.T.U., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD) – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile prot. n. 2015.0019641 del 14/01/2015 nel cor ...er procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore di De Vivo Carmine ammonta a complessivi **€ 43.750,71** (quarantatremilasettecentocinquanta/71), e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 30.600,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 5.630,40
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 7.462,24
	A4	Interessi dal 03/02/2015 al 31/05/2015	€ 58,07
		TOTALE DANNO	**€ 43.750,71**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 43.750,71 (quarantatremilasettecentocinquanta/71) ,** a favore di De Vivo Carmine.

Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

67del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli:
t.n. 2015.372109 del 28/05/2015 inviata agli a

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°6 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Signora Adamo Carmelina nata lil 6/12/1947 a Scafati (SA) ed ivi residente in via Dante Alighieri,120.

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese generali come per legge, oltre spese di C.T.U., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile prot. n. 2015.0004241 del 14/01/2015 nel co[illegible]er procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.
Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore di Adamo Carmelina ammonta a complessivi **€ 16.442,26** (sedicimilaquattrocentoquarantadue/26), e risulta essere così costituito:

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 11.500,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 2.116,00
	A3	Interessi dal 28/12/2004 al 02/02/2015	€ 2.804,44
	A4	Interessi dal 03/02/2015 al 31/05/2015	€ 21,82
		TOTALE DANNO	**€ 16.442,26**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 16.442,26 (sedicimilaquattrocentoquarantadue/26)** , a favore di Adamo Carmelina..

Allega la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 sentenza n. 1067del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
t.n. 2015.37210 del 28/05/2015 inviata agli a

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N°7 del 3/06/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. CC7021/09

La sottoscritta Dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.1067del 2/02/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dalla U.O.D Regionale con nota n. prot.0282434 del 23/04/2015 alla U.O.D.13 di Salerno .

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R, Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z

Oggetto della spesa
Sentenza n...1067del 2/02/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria per i danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 1067del 2/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data16/12/2009 e rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19/02/2010 i sigg.ri Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa della rottura dell'argine sinistro del fiume Sarno verificatasi tra il 26 e 28 dicembre 2004.
Con sentenza n. 1067 del 2/02/2015 depositata in cancelleria il 3/03/2015 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri ricorrenti ha condannato la Regione Campania , al pagamento delle seguenti somme: € 25.000,00 a Rosa Angelo, € 19.600,00 a Romano Anastasia, € 23.200,00 a Falcone Rosa , € 7.700,00 ad Adamo Anna, € 30.600,00 a De Vivo Carmine, € 11.500,00 a Adamo Carmelina, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (02/02/2015) oltre agli interessi al tasso legale codicistico, nonché alla refusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria liquidate in € 518,00 per spese ed € 11.064,00 per competenze, oltre IVA , CPA e spese generali come per legge, oltre spese di C.T.U., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0282434 del 23/04/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile prot. n. 2015.0019641 del 14/01/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter ioscimento del debito fuori bilancio previsto dall e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale rivalutata, delle spese di lite e degli interessi ai ricorrenti, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di CTU come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 1067 del 02/02/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi **€ 18.195,00** (diciottomilacentonovantacinquemila/00), e risulta essere così costituito:

competenze	€ 11.064,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.659,60
Totale 1	**€ 12.723,60**
Cassa 4%	€ 508,94
Totale 2	**€ 13.232,54**
Iva 22 %	€ 2.911,16
spese da sentenza	€ 518,00
Altre spese (CTU)	€ 1.533,30
totale lordo	**€ 18.195,00**
ritenuta	-€ 2.544,72
totale netto	**€ 15.650,28**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.1067 del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 1067 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i e dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio
e) che ai sensi dell'art 6 bis 241/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11e dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 18.195,00 (diciottomilacentonovantacinque/00) ,** a favore degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio e Valeria D'Auria

Allega la seguente documentazione:

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

1. sentenza n. 1067del 02/02/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
t.n. 2015.372109 del 28/05/2015 inviata agli [illegible]

Salerno, 3/06/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — Regionale della Campania del 18 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Raccomandata a mano

Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0282434 23/04/2015 14,09
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...
Classifica : 4.

D.G. 53-08-03
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
UOD Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo.bonifica,irrigazioni
Via De Gasperi,28

80133 - N A P O L I –

D.G.53-08-13
Genio Civile di Salerno
Via Sabatini,3

84121 - S A L E R N O -

N° Prat. 7021/09 C.C.

Oggetto: Giudizio Rosa Angelo + 5 c/Regione Campania- Trasmissione sentenza n.1067-15 resa dal Trap di Napoli

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza per trasmettere la sentenza definitiva del giudizio in oggetto con la quale il Trap ha accolto la domanda proposta da parte ricorrente.

Questa Avvocatura, alla stregua del parere dell'avvocato incaricato, non proporrà appello salvo diverso avviso di codesto ufficio.

Visto

Il Dirigente della UOD 60-01-05
Avv.Lidia Buondonno

L'Avvocato Capo
avv.Maria d'Elia

ad

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 12 MAG. 2015
PERVENUTO CARICO 12 MAG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Serv. 01 02 03 04
Pos.ni P.O. P.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081 796 35 19 – Fax 081 796 37 66

Avvocato Angelo Galeoli
15/05/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente

dott. Leonardo Pica — Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 28/2010 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 2.2.2015 e vertente

T R A

1) Rosa Angelo, nato Scafati il 06/02/1947, ivi res.te alla via Dante Alighieri, 255 (CF: RSONGL47B06I483J); **2) Romano Anastasia,** nata a Scafati il 29/07/1971, ivi res.te in via Pizzone Salice, 21 (CF: RMN NTS 71L69 I483K); **3) Falcone Rosa,** nata a Scafati il 22/1/1931 ivi res.te alla via Fosso dei Bagni, 38 (CF: FLCRSO31A61I483P); **4) Adamo Anna,** nata a Scafati il 16/10/1943, res.te a Scafati in via Statale, 51(CF: DMANNA43R56A294M) ; **5) De Vivo Carmine,** nato a Scafati l'8/07/1957 e residente in Scafati alla via A. Manzoni, V.le Samengo, 18 (CF: DVV CMN 57L08 I483Q); **6) Adamo Carmelina** nata a Scafati il 6/12/1947 e res.te in Scafati alla via Dante Alighieri, 120, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, giusta procura a margine del ricorso e con questi elettivamente domiciliati in Napoli alla piazza Garibaldi 80, presso l'avv.to Alessandro Basile

- RICORRENTI -

CONTRO

Regione Campania, in persona del Presidente *p.t.*, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, elettivamente domiciliata in Napoli, via S. Lucia, 81, pal. Regione, in forza di procura gen. *ad lites*, e delibera, in atti

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 13.3.2014 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i ricorrenti: *"Voglia l'On.le Collegio, previo rigetto di ogni avverso dedotto, prodotto ed eccepito, accogliere il ricorso e previo riconoscimento dell'esclusiva responsabilità della Regione Campania nel verificarsi dell'evento per cui è causa, condannarla a pagare ad ognuno dei ricorrenti i danni subiti nella misura accertata e quantificata dal CTU Dott. Agronomo Giuseppe Bellone con la sua relazione di perizia, riferiti alla data del 28.02.2005 – data di fine coltivazione, come indicato dal CTU - e precisamente in favore di:*

1) *Rosa Angelo: € 27.826,47;*
2) *Romano Anastasia: € 21.842,83;*
3) *Falcone Rosa: € 25.849,31;*
4) *Adamo Anna: € 8.698,33;*
5) *De Vivo Carmine: € 34.151,58;*
6) *Adamo Carmelina: € 12.811,32;*

oltre, per tutti, danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia.

Per tutti con rivalutazione ISTAT ed interessi dal 28.02.2005 (data della fine della coltivazione, come indicato dal CTU nella sua relazione) fino all'effettivo soddisfo, con vittoria di spese ed onorari, comprese CPA, IVA e maggiorazione del 12,50% e spese di CTU, il tutto con attribuzione ad essi avv.ti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria, antistatari";

per la Regione: rigettarsi tutte le avverse domande, per le ragioni esposte nei propri scritti difensivi, cui si riporta.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato ex art. 176 RD 1775/1933 il 19 febbraio 2010 alla Regione Campania, i ricorrenti meglio indicati in epigrafe, assumendo di essere tutti proprietari o coltivatori diretti - a diverso titolo - di terreni, nonchè proprietari o comunque possessori a diverso titolo di fabbricati, siti in Scafati (SA), indicati in ricorso e catastalmente censiti nei fogli n. 29 e n. 33 del comune di Scafati, salvo il fondo di proprietà di Adamo Carmelina, censito nel foglio n. 29, come dettagliatamente identificati nella perizia di parte redatta dal CTP dott. agronomo Pasquale Sorrentino, deducevano che: <<*detti terreni, ubicati in prossimità del fiume Sarno e coltivati ad ortaggi pregiati anche in serra, piante ornamentali, fiori e frutteti, in uno ai manufatti insistenti sugli stessi ed ai fabbricati innanzi richiamati, il giorno 26 dicembre 2004, in seguito alla rottura del fatiscente argine sinistro del fiume Sarno, furono letteralmente sommersi da acqua, melma e detriti, provenienti dal citato corso d'acqua e comunque trasportati dalle sue acque, anche attraverso la canalizzazione negli alvei presenti sul territorio; l'inondazione causò ingenti danni agli istanti, provocando la distruzione e comunque l'inutilizzabilità di tutte le colture in atto ed il gravissimo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

danneggiamento delle serre, delle piante, dei fiori e degli alberi da frutta, con il deposito sui terreni di enormi quantità di melma, rifiuti ed altre sostanze velenose; allo stesso modo si verificò il danneggiamento dei fabbricati, dei manufatti e di ogni altra cosa all'epoca insistente e conservata sugli immobili per cui è causa; successivamente all'allagamento si rese necessaria un'approfondita e laboriosa bonifica degli immobili de quibus che durò parecchie settimane, stante anche l'alto grado di nocività dei liquami fuoriusciti; il fiume Sarno, versa da anni in stato di totale abbandono ed è per ciò sempre intasato da vegetazione spontanea, melma ed altri materiali che hanno provocato in alcuni punti, come in prossimità della rottura che ci interessa, notevoli restringimenti della sezione dell'alveo stesso; la responsabilità dell'accaduto è sicuramente da imputarsi alla Regione Campania cui spetta la manutenzione straordinaria ed ordinaria, custodia, sorveglianza ed eliminazione di ogni fonte di pericolo del fiume Sarno e dei suoi fatiscenti argini>>.

Tanto premesso, i ricorrenti adivano questo giudice, evocando in giudizio il suddetto ente, imputando allo stesso la omessa manutenzione degli alvei e degli argini del fiume Sarno, e chiedevano il risarcimento dei danni subiti, quantificati dal c.t.p. come di seguito: -ditta Rosa Angelo danni per euro 59.721,92; -ditta Romano Anastasia danni per euro 42.013,63; -ditta Falcone Rosa danni per euro 47.857,07; -ditta Adamo Anna danni per euro 17.610,11; -ditta De Vivo Carmine danni per euro 63.470,03; -ditta Adamo Carmelina danni per euro 24.878,59.

Si costituiva in giudizio la resistente, eccependo la prescrizione, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, allegando tra l'altro la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione e deducendo che la tracimazione sarebbe stata propiziata da eccezionali eventi piovosi che avrebbero repentinamente alterato il decorso delle acque.

Ammessa ed espletata la prova per testi, disposta consulenza tecnica d'ufficio, depositata la relazione peritale (a firma del dott. agronomo Giuseppe Bellone), mutato il giudice delegato, all'udienza di discussione, la causa passava in decisione.

Con sentenza non definitiva resa il 18.2.2013 (n. 28/2013) il collegio rigettava la preliminare eccezione di prescrizione sollevata dalla Regione, riteneva sussistente la legittimazione passiva di quest'ultima, reputava necessario, ai fini della decisione sul merito, svolgere ulteriori accertamenti tecnici, avvalendosi quale c.t.u. di un ingegnere idraulico, onde stabilire se l'inondazione di cui è causa fosse imputabile ad un evento meteorico di carattere eccezionale ed accertare se, in condizioni di efficienza, il fiume ed i canali adduttori sarebbero stati in grado

fonte: http://burc.regione.campania.it

di assorbire una portata di piena corrispondente a quella prodotta dall'altezza di pioggia che si è avuta tra il 26 ed il 28 dicembre 2004.

Pertanto, con separata ordinanza resa in pari data, il collegio rimetteva la causa sul ruolo istruttorio, per il conferimento dell'incarico al designato consulente tecnico, disponendo che questi: <<*sulla base degli atti e dei documenti di causa o da richiedere alle parti e svolte le indagini e le ricerche, anche specialistiche, del caso, voglia: computare la portata dell'onda di piena dell'evento di cui è causa alla stregua dell'altezza di pioggia registrata in quei giorni (oltre che il tempo di ritorno dell'evento meteorico); calcolare la portata di piena al colmo del corso d'acqua de quo e dei canali adduttori (tenuto conto del bacino sotteso alla sezione di chiusura), sia in condizioni di efficienza, sia nelle condizioni di fatto in cui versavano all'epoca dell'evento, con i relativi tempi di ritorno; verificare a quale distanza dagli argini siano state poste le opere e le colture danneggiate e se ed in che misura l'eventuale violazione delle norme sulle distanze possa aver influito sull'evento dannoso denunziato*>>.

Officiato, in qualità di consulente tecnico, prima l'ing. Maurizio Giugni e, dimessosi quest'ultimo, l'ing. Luigi Adamo, espletata la nuova c.t.u., depositata il 27.2.2014 la relazione di stima, all'udienza del 13.3.2014 venivano precisate le conclusioni e la causa veniva rimessa per la discussione all'udienza collegiale del 2.2.2015.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Dopo il lungo *iter* processuale, sopra descritto, conseguente alla necessità di svolgere complessi accertamenti tecnici, oltre tutto a distanza di anni dall'evento (considerato che il giudizio è stato instaurato a poco meno di cinque anni dall'esondazione), rimangono ancora sottoposte alla decisione di questo T.R.A.P. le domande dei ricorrenti volte ad ottenere l'accertamento della responsabilità dell'ente evocato in giudizio e la quantificazione dei danni.

Invano, pertanto, la Regione ripropone al collegio questioni preliminari (in ordine alla legittimazione, alla prescrizione, etc.) sulle quali con la precedente sentenza non definitiva questo giudice si è già pronunziato.

Dalla documentazione in atti, anche fotografica, dalle risultanze dell'espletata prova testimoniale e dagli accertamenti espletati dai consulenti tecnici di ufficio è emerso che nel dicembre del 2004, in più giorni, tra il 26 ed il 28, in occasione di piogge di rilevante intensità, il fiume Sarno e i suoi adduttori sono esondati, invadendo, tra l'altro, le proprietà dei ricorrenti.

Al riguardo il primo c.t.u., dott. Bellone, nella sua relazione ha riferito che: <<*a seguito delle notizie assunte sia presso l'Ufficio di Protezione civile del Comune di Scafati (Allegato n. 1) sia presso il locale Corpo di Polizia Municipale è risultato che l'esondazione di che trattasi, verificatasi il 26/12/2004, è stata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ampia portata ed ha coinvolto, tra l'altro, anche la località "Fosso dei Bagni" ove risultano ubicate le aziende agricole dei Ricorrenti. L'esondazione stessa che si è determinata a seguito della tracimazione, sia del fiume Sarno sia dei suoi canali adduttori, ha causato l'inondazione di vaste aree agricole ed extra agricole del comune di Scafati. Per quanto attiene alle aree agricole coinvolte, va rilevato che risultano essersi verificati danni consistenti alle coltivazioni in atto ed ai terreni allagati, per l'azione asfittica delle acque stagnanti sui suoli per un lungo periodo e per l'apporto di sostanze varie, anche inquinanti, trasportate dalle acque stesse>> (pagg. 4-5).

In ordine alla dinamica ed alla portata dell'evento anche il secondo c.t.u., ing. Adamo, più specificamente ha evidenziato che *<<in data 26-27-28 dicembre 2004, in Scafati, a seguito di un evento piovoso che ha interessato geograficamente il territorio del bacino idrografico del fiume Sarno, soprattutto il giorno 26 dicembre 2004, si è verificato nelle aree periferiche e rurali del suddetto comune prospicienti il fiume Sarno (in particolare all'altezza del tronco dell'asta fluviale delimitato a monte dalla confluenza dell'alveo comune nocerino e a valle dalla traversa di Scafati) un'inondazione a seguito del transito nell'alveo dell'asta fluviale addietro emarginata della onda di piena correlata al summenzionato evento meteorico. L'inondazione, che in generale ha interessato sia i terreni prospicienti il suddetto tratto dell'asta fluviale sulla sinistra che sulla destra, stando agli atti processuali, è avvenuta in sinistra idraulica (ossia sui terreni che sono ubicati più o meno a sud del fiume) a causa della rottura della cresta dell'argine (sinistro), ove a seguito del cedimento del paramento (presumibilmente) esterno dell'argine (sulle cui cause non è possibile oramai risalire a distanza di così tanto tempo tenuto conto le riparazioni e i rimaneggiamenti che nel tempo l'argine stesso ha subito) si sarebbe formato una sorta di luce stramazzante (tipo sfioratore laterale) di circa una decina di metri di lunghezza (dimensione ricavata approssimativamente sulla base dell'intervento di ripristino sull'argine eseguito con cassoni di calcestruzzo rinvenuto in occasione dei sopralluoghi peritali) con soglia di sfioro ovviamente sottoposta al pelo libero della corrente in fase di piena in quel momento transitante negli argini e formazione quindi al di sopra della stessa di una vena effluente riversatasi nelle campagne circostanti determinandone l'inondazione. A seguito dell'evento, che comportava l'allagamento delle campagne prospicienti gli argini fluviali, prevalentemente occupate da insediamenti agricoli dediti prevalentemente a colture estensive di tipo ortivo caratteristiche dell'area rurale periurbana a sud di Scafati, si verificavano appunto danni a diverse attività di fondi localizzati se non proprio a margine dell'asta fluviale, a distanza da quest'ultima comunque non ragguardevole (massimo qualche centinaio di metri)>>* (pagg. 3-4).

La Regione sostiene di non essere responsabile, dovendosi escludere il nesso di causalità tra una presunta condotta manutentiva omissiva dell'opera idraulica e l'evento dannoso, in quanto l'esondazione del fiume Sarno dei giorni 26-28 dicembre 2004 sarebbe stata provocata da

fonte: http://burc.regione.campania.it

piogge connotate del carattere dell'eccezionalità che si abbatterono sul territorio della Provincia di Salerno in quei giorni.

Ad avviso della resistente, l'eccezionalità delle piogge sarebbe dimostrata dal fatto che, in conseguenza di tale evento e su proposta della Regione Campania, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto del 26.4.2005, pubblicato nella G.U. n. 108 del 11.5.2005, ha decretato il carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali verificatesi dal 26 al 28 dicembre nella Provincia di Salerno in generale e in particolare nel territorio dei comuni di Scafati e Angri, dove ricadono i fondi dei ricorrenti (cfr. il decreto in atti). Inoltre, ha segnalato che dalla stazione pluviometrica di San Marzano sul Sarno sono stati complessivamente registrati, nei giorni 26, 27 e 28 dicembre 2004, ben 154 mm di pioggia a fronte di una media giornaliera, riferita agli anni precedenti (1999-2003) di appena 2 mm. (dati del Centro Agrometeorologico Regionale) (cfr. la documentazione versata agli atti e allegata alla relazione del c.t.u.). Ancora ha dedotto che in giudizi aventi ad oggetto gli stessi eventi meteorici, già definiti da questa Autorità Giudiziaria, il c.t.u. ha riconosciuto che <<*le precipitazioni avutesi nei giorni 26 – 27 e 28 dall'analisi dei perventili sono da considerarsi sicuramente eccezionali per la quasi totalità delle stazioni pluviometriche*>> e che anche questo T.R.A.P., in altre cause concernenti gli eventi in questione, si è già espresso in merito, <<*riconoscendo, anche sulla scorta di indagini peritali, il carattere eccezionale degli eventi, tale da escludere ogni nesso di causalità con presunti comportamenti omissivi della convenuta. Si veda, per tutti, la sentenza n. 31/2012 allegata* RODOC c/ R. C. R.G. *88/2008*>>.

In ordine a tale questione non risultano dirimenti i dati riferiti dal primo c.t.u., il quale – sulla scorta di parziali dati pluviometrici (relativi solo all'ultimo quinquennio) – ha segnalato che <<*alla luce dei dati pluviometrici forniti dal CEMPID (Allegato n. 2) e riguardanti n. 4 Stazioni di rilevamento, dislocate nel bacino idrografico del fiume Sarno, si rileva che, nella detta area e nel periodo dal 26 al 28 dicembre 2004, le piogge più consistenti si sono verificate, in realtà, solo il giorno 26 dicembre 2004*>>; che <<*prendendo in considerazione i valori massimi di pioggia, rilevati dalle diverse Stazioni, e confrontati con quelli che, le stesse apparecchiature, hanno registrato nel quinquennio precedente, nelle aree di rispettiva pertinenza, si può concludere che l'entità della pioggia non può ritenersi eccezionale, ma certamente molto consistente*>>; che <<*dall'esame degli stessi dati, si rileva anche che, nel quinquennio 2002-2006, sono sempre stati rilevati dei dati pluviometrici giornalieri che superano quelli registrati per il periodo interessato dalla consulenza. Soltanto per la stazione di Sarno, il valore di pioggia complessivamente caduta nel giorno 26/12/2004 (79,4 mm/24h) risulta lievemente maggiore dell'analogo dato riferito al periodo 2000-2003 (76,6 mm/24h verificatosi nell'anno 2000)*>>.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I suddetti accertamenti non risultano evidentemente esaustivi, occorrendo, infatti, al fine di stabilire se l'inondazione di cui è causa sia imputabile ad un evento meteorico di carattere eccezionale, accertare se, in condizioni di efficienza, il fiume ed i canali adduttori sarebbero stati in grado di assorbire una portata di piena corrispondente a quella prodotta dall'altezza di pioggia che si è avuta tra il 26 ed il 28 dicembre 2004.

All'uopo, occorre computare la portata dell'onda di piena dell'evento di cui è causa alla stregua dell'altezza di pioggia registrata in quei giorni (oltre che il tempo di ritorno dell'evento meteorico) e calcolare la portata di piena al colmo del corso d'acqua *de quo* e dei canali adduttori (tenuto conto del bacino sotteso alla sezione di chiusura), sia in condizioni di efficienza, sia nelle condizioni di fatto in cui versavano all'epoca dell'evento, con i relativi tempi di ritorno.

Inoltre, considerato che alcuni dei fondi attorei sono risultati limitrofi al corso d'acqua, occorre verificare a che distanza dagli argini siano state poste le opere e le colture danneggiate e se ed in che misura l'eventuale violazione delle norme sulle distanze possa aver influito sull'evento dannoso denunziato.

Ebbene, al riguardo il secondo c.t.u. ha riferito in sintesi: - che <<*la pioggia registratasi sul territorio di Scafati (o meglio sull'intero territorio del Bacino Idrografico del Fiume Sarno da cui sono dipesi gli allagamenti oggetto del contendere) in occasione delle esondazioni di cui è causa, è un evento meteorico cui è associabile, per confronto con le curve di probabilità pluviometrica definite per il bacini del Sarno nel Rapporto VAPI Campania del GNDCI-CNR (Gruppo Nazionale Difese Catastrofi Idrogeologiche-Consiglio nazionale delle Ricerche) un periodo di ritorno stimato di circa 3 anni*>>; - che <<*analogamente, la portata al colmo di piena idrologica calcolata mediante il modello di trasformazione afflussi-deflussi per il bacino sotteso alla sezione di chiusura individuata sull'asta fluviale del Sarno all'altezza delle aree inondate, ha un valore tale che, per confronto con le portate idrologiche calcolate col metodo VAPI per una sezione assai prossima a quella di interesse nello studio idraulico del Fiume Sarno, ha anch'essa un periodo di ritorno basso, pari a circa 2 anni, nel caso in cui si stimi tale portata considerando come afflusso sul bacino una pioggia media equivalente di intensità costante, e a circa 3 anni nell'ipotesi di afflusso come da evento meteorico dell'epoca di intensità variabile temporalmente*>> (pagg. 78 e ss.).

Inoltre, pur con gli evidenti margini di incertezza – discendenti dal tempo trascorso dall'evento – il c.t.u. ha calcolato, per il tronco del fiume Sarno a valle della confluenza dell'alveo Comune Nocerino, per il Fiume Sarno a monte della suddetta confluenza, per l'Alveo Comune Nocerino (che rappresenta il maggiore degli affluenti del Sarno) e per gli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

tre affluenti principali del Sarno (Rio San Marino, Acqua della Foce, Acqua del Palazzo), le portate di piena nelle condizioni di fatto in cui versavano i tronchi d'alveo in occasione dell'evento meteorico di cui è causa (cfr. la tabella riepilogativa a pagg. 80-81) e le portate di piena che dovrebbero poter defluire nei suddetti tronchi d'alveo in condizioni di efficienza (intese sia come la massima capacità di deflusso che il tronco d'alveo dovrebbe garantire nella sua configurazione naturale, sia come la capacità di deflusso che dovrebbe possedere il tronco d'alveo per poter smaltire, all'interno della propria sede, senza fuoriuscita dal letto dell'alveo e allagamento delle campagne adiacenti, la portata di piena idrologica "ordinaria" per un periodo di ritorno di 5 anni, come previsto nell'allegato B delle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino) (cfr. la tabella a pag. 82). Dal confronto di tali dati emerge che, solo se tenuto in condizioni di efficienza secondo le norme di attuazione del Piano stralcio di bacino, il fiume sarebbe stato in grado di contenere la portata di piena effettiva defluita in alveo all'epoca dei fatti in conseguenza dell'evento meteorico. Ad esempio, la portata di piena effettiva defluita in alveo all'epoca dei fatti in conseguenza dell'evento meteorico, relativamente al fiume Sarno a valle della confluenza con l'Alveo Comune Nocerino, è stata pari a 74,7, ossia quasi pari alla portata in condizioni di efficienza nelle condizioni naturali dell'alveo (pari ad 80) e di gran lunga inferiore rispetto alla portata in condizioni di efficienza corrispondenti alla portata idrologica "ordinaria" secondo le norme di attuazione del Piano stralcio di bacino (pari a 248).

Per quanto riguarda lo stato di manutenzione del fiume, dall'istruttoria svolta è risultato: - che <<*il fiume e annessi, ad una visione generale è evidente lo stato di incuria e scarsa manutenzione (...) Gli omessi interventi di manutenzione spondale e di fondo, di dragaggio al letto dai detriti, ha fatto sì che si depositassero grandi quantitativi di detriti, hanno innalzato il letto dell'alveo, innalzando pertanto la quota dell'acqua (...) Detto ciò risulta facile comprendere che, anche un leggero aumento di portata, procura innalzamento del pelo dell'acqua al di sopra degli argini e genera tracimazione, sfaldamenti e aperture di falle*>> (cfr. la relazione del c.t.p., dott. agronomo Pasquale Sorrentino, escusso come teste); - che <<*il fiume si trova in pessimo stato di manutenzione; l'alveo è intasato da vegetazione spontanea, rifiuti e fango che ne innalzano il livello dell'acqua e provocano periodiche esondazioni*>> (così il teste Vaccaro Giuseppe); - che <<*l'alveo del Sarno non viene mai pulito a mia memoria, per cui è invaso da vegetazione, detriti e fogliame che emanano anche un cattivo odore*>> (così il teste De Vivo Biagio).

Tanto premesso, in ordine alla eccezionalità degli eventi meteorici va osservato quanto segue.

E' noto anzitutto che, dal punto di vista tecnico, non esiste una definizione univoca di evento eccezionale, sebbene, alla luce del DPCM del 29 settembre 1998 ("*Atto di indirizzo e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n.180"), possano definirsi <<*piene eccezionali quelle a bassa probabilità di inondazione ovvero corrispondenti ad un valore del periodo di ritorno compreso tra i 300 e 500 anni*>>. D'altronde, anche l'allegato B alle norme di attuazione del PSAI - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Sarno definisce piena di intensità eccezionale quella associabile ad un periodo di ritorno uguale a 300 anni, mentre quella avente un periodo di ritorno di 3-5 anni viene definita ordinaria (cfr. il documento nella produzione attorea).

Ovviamente, la valutazione del tempo di ritorno è legata alla tipologia e alla dimensione delle opere idrauliche e l'eccezionalità della precipitazione non rileva in senso assoluto, ma avendo riguardo pur sempre alla specificità dei luoghi e delle vicende di causa. E' evidente, infatti, che, nella maggior parte dei casi, risulta antieconomico costruire un'opera in grado di far fronte all'evento più estremo possibile, per cui si preferisce dimensionarla prevedendo che durante la sua vita utile possa risultare inefficace, poiché i danni che ne deriverebbero sono valutati tollerabili. Ad esempio, è economicamente e tecnicamente conveniente prevedere che una fogna pluviale risulti periodicamente insufficiente, poiché i danni delle eventuali esondazioni si possono ritenere tollerabili, mentre lo stesso non può essere accettato per le opere di sfioro di una diga per la quale il superamento della soglia di progetto potrebbe causare danni ingenti e pericolo di perdite di vite umane. Pertanto il tempo di ritorno per una fogna pluviale può essere inferiore alla durata prevista dell'opera che si sta progettando, mentre per una diga deve essere molto maggiore. Questo implica che il periodo di ritorno può variare da pochi a più di mille anni. Avuto riguardo alla letteratura tecnica, dunque, un'opera idraulica può avere una vita utile variabile da circa 30-40 anni (fognatura pluviale) a 100 anni (opere di sbarramento), per cui tradizionalmente le fognature pluviali (a basso rischio) vengono dimensionate con tempi di 10-20 anni, gli argini fluviali con tempi di 100-1000 anni, le pile dei ponti fluviali con tempi di 100-500 anni e le opere di sfioro delle dighe con tempi di 1000-10000 anni.

Ciò posto non è di per sé decisivo che a seguito dell'evento sia stato dichiarato lo stato di emergenza, perché, come segnalato peraltro dalla stessa resistente, in occasione di numerosi altri eventi avversi sono state assunte analoghe iniziative (cfr. il decreto 23.6.2003, pubblicato sulla G.U. n. 152 del 3.7.2003, in virtù del quale è stata dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella Provincia di Salerno, con riferimento alle piogge alluvionali dal 7 gennaio 2003 al 9 gennaio 2003, dal 4 febbraio 2003 al 5 febbraio 2003, nei territori dei Comuni di Angri, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, San

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marzano sul Sarno, Scafati), il che induce a far ritenere che fenomeni alluvionali, sia pur in assoluto di rilevante portata, non siano "eccezionali" nella zona (notoriamente ad alto rischio idrogeologico per svariate ragioni). D'altronde, a fondamento del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26.4.2005 sono state poste le gravi conseguenze dell'evento alluvionale, piuttosto che le cause che hanno determinato l'evento medesimo (cfr. il decreto in atti, che recita: <<*E' dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sotto indicate province per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali ed alle infrastrutture*>>), limitandosi l'autorità amministrativa a prendere atto della situazione di emergenza per l'entità dei danni e conferendo poteri straordinari per porvi rimedio. L'eccezionalità (in senso atecnico) qui riguarda i gravissimi danni e non l'evento che li ha cagionati.

Vero è, peraltro, che questo giudice ha accertato, in altre vertenze concernenti il medesimo evento del 26, 27 e 28 dicembre 2004, che <<*il collasso del fiume Sarno fu determinato essenzialmente dalle imponenti piogge cadute in quei giorni, onde deve concludersi che ci si trovi in presenza di un evento assolutamente eccezionale, che di per sé ha avuto efficienza eziologica tale da provocare l'inondazione oggetto di giudizio, degradando i precedenti difetti di manutenzione degli argini del sistema di deflusso delle acque a mere occasioni prive di rilievo giuridico, in applicazione dei principi in tema di nesso eziologico fissati dall'art. 41, cpv., c.p., che esprime principi di portata generale in tema di responsabilità da fatto illecito*>> e che <<*se anche gli argini e l'alveo del fiume fossero stati tenuti puliti e in efficienza, non avrebbero potuto contenere l'imponente massa d'acqua riversatasi nel fiume durante l'evento calamitoso di cui oggi si discute*>> (cfr. la sentenza n. 20/2012 del 19.12.2011/3.2.2012, resa nella causa iscritta al n. R.G. 2/2007, tra Ariete Giuseppe ed altri 70 contro Regione Campania e Provincia di Salerno; nonché la sentenza n. 31/2012 versata in atti e citata dalla resistente). D'altronde, proprio il numero dei ricorrenti (nel complesso oltre centinaia) e la quantità di vertenze instaurate costituiscono dati significativi, idonei a rivelare che la furia delle acque è stata verosimilmente determinata da piogge torrenziali che hanno assunto il carattere di eventi meteorologici di eccezionale portata, riguardanti estese zone ed idonei di per sé a produrre vasti allagamenti (cfr. anche la documentazione fotografica in atti).

D'altra parte, come segnalato da parte attrice, questo giudice in altre occasioni ha imputato l'evento solo alle precarie condizioni di manutenzione del fiume *de quo* (cfr. la sentenza del TRAP di Napoli, n. 94/09, versata in atti, che, con rifermento ad esondazioni del 2001, 2003 e 2004, testualmente recita: <<*il CTU ha accertato che, come questo stesso Tribunale ha già avuto modo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ripetutamente di accertare, in occasione di analoghe controversie aventi ad oggetto danni causati dalle ripetute esondazioni, (nel 2001, 2003 e 1996) gli argini dell'Alveo Comune Nocerino e del Fiume Sarno, si trovavano in pessimo stato di manutenzione ed inoltre le sezioni idrauliche degli stessi erano ridotte a causa dell'accumulo di materiali (vegetazione, rifiuti, fango) che provoca un progressivo e continuo innalzamento della quota di scorrimento. Sulla base di tali elementi va affermata la responsabilità per incuria della Regione Campania che non ha provveduto ad eseguire le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei e di ripristino strutturale dell'intero bacino idrografico>>). Né può negarsi, come è rimasto ampiamente accertato anche in questa sede, l'insufficienza dell'opera di contenimento delle portate, essendo gli argini, oltre che l'alveo, ingombri di materiali che ostacolano il normale scorrimento delle acque.

Ad avviso del collegio, dunque, sulla scorta delle suddette risultanze, possono trarsi le seguenti conclusioni: 1)i dati pluviometrici relativi alle precipitazioni atmosferiche di cui trattasi mostrano come, pur essendo stati gli eventi piovosi di durata inferiore al tempo di corrivazione, nel complesso va considerata inconsueta la circostanza di un evento piovoso ripetutosi pressoché con la stessa intensità e durata per ben tre giorni, il che induce a ritenere che effettivamente si sia trattato di un impetuoso fenomeno naturale, di una vera e propria calamità naturale; 2)a causa del carattere imponente delle piogge, il fiume *de quo* in condizioni di efficienza nelle condizioni naturali dell'alveo sarebbe verosimilmente esondato anche se fosse stato in ordinarie condizioni di manutenzione, ma l'esondazione si sarebbe verificata in misura molto minore, e molto minori, di conseguenza, sarebbero stati i danni provocati alle proprietà dei ricorrente dall'esondazione stessa; 3)soprattutto, tenuti in efficienza gli argini, verosimilmente non si sarebbe provocata la rottura dell'argine sinistro, cui ha fatto seguito il grosso dell'inondazione per cui è causa; 4)anche se il fiume non fosse esondato per niente, l'allagamento delle proprietà dei ricorrenti si sarebbe verificato ugualmente (per effetto diretto delle piogge di carattere eccezionale cadute sul fondo o riversatesi dai terreni vicini), ma i danni, quantomeno alle colture, sarebbero stati minori.

Deve ritenersi, in definitiva, che la Regione non possa essere chiamata a rispondere né della quota di danni che si sarebbe verificata anche in assenza della rottura dell'argine e dell'esondazione del fiume, né dell'ulteriore quota di danni che è stata prodotta dalla parte di acqua che sarebbe tracimata dal fiume anche se il suo stato di manutenzione fosse stato adeguato, posto che di tali due quote di danno, la prima non ha nulla a che fare con il fiume per cui è causa, e la seconda va ricondotta eziologicamente a caso fortuito (piogge eccezionali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, da quanto esposto discende che, nei confronti della ricorrente, la Regione è certamente responsabile, ex art. 2051 c.c., ma che l'ammontare dei danni subiti dai ricorrenti va sottoposto ad una riduzione del 10%, determinata equitativamente.

Neanche è ravvisabile, nella specie, un concorso del fatto colposo del creditore/danneggiato, ai sensi degli artt. 1227 co.1 e 2056 c.c., che pure è stato eccepito dalla Regione e che – come noto – può essere rilevato anche d'ufficio (cfr. *ex multis* Cass. n. 3209/1988 e, tra le ultime, n. 4474/2011).

Ciò che rileva non è tanto la pure dedotta mancata realizzazione, da parte del proprietario di cespite confinante con un corso d'acqua, di opere a difesa, ai sensi dell'art. 12 del r.d. n. 523/1904, quanto semmai la violazione del divieto assoluto di cui all'art. 96, comma 1, lett. f) r.d. 25 luglio 1904 n. 523 (che vieta ad una distanza minore di dieci metri dal piede degli argini "le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno").

Tuttavia, con riguardo alle distanze dei fondi dagli argini, il c.t.u. ha riferito che <<- *dall'esame dei fondi si sono rilevati lotti di terreno praticamente aderenti gli argini (detti lotti "frontisti") che invadono la fascia di rispetto e lotti di terreno ubicati a distanze considerevoli dal fiume, tali da risultare totalmente estranei a tale fascia di rispetto; per il lotti frontisti le coltivazioni sono estese sempre all'intera superficie del lotto al limite del piede esterno dell'argine li dove il lotto è fisicamente confinante con l'argine medesimo, a distanza di circa 3 metri dallo stesso li dove il limite del lotto è fisicamente separato dall'argine da un piccolo controfosso che scorre interposto tra il fondo e l'argine attiguo, mentre i manufatti, se presenti, se trattasi di costruzioni tipo edificio, sono sempre ben distanti oltre la fascia di rispetto, se trattasi di costruzioni molto leggere tipo serre o ombrai, nei lotti frontisti non sono mai presenti; - per quanto concerne invece la questione se e in che misura l'eventuale violazione delle distanze di rispetto possa aver influito o meno sull'evento dannoso, vi è da osservare che per la casistica generalmente riscontrata suoi luoghi del contendere, non si rileva nessun nesso tra l'eventuale violazione della distanza e il verificarsi del danno denunziato, ne come causa ne come effetto; il verificarsi del danno da inondazione e l'entità del danno cagionato non sono in nessuna correlazione con l'eventuale maggiore o minore distanza di coltivazioni o manufatti,in quanto gli stessi, subirebbero lo stesso livello danno indipendentemente dalla loro ubicazione, e per le situazioni riscontrate in tutti i fondi frontisti, si può escludere che sia le coltivazioni che i manufatti eventualmente presenti in prossimità dell'argine possano in qualche modo aver comportato una manomissione, alterazione o una qualunque situazione compromissoria della resistenza strutturale e stabilità dell'argine*>> (pagg. 82-84). Alla luce di tali condivisibili considerazioni, l'evento dannoso non può imputarsi neanche in minima parte all'ubicazione di serre e coltivazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, dalla documentazione fotografica allegata alla perizia di parte ed alla c.t.u. emerge che i fondi attorei sono stati per gran parte allagati e che sono stati danneggiati colture, impianti serricoli e annessi agricoli.

Tali circostanze sono state anche riferite dal dott. agronomo Pasquale Sorrentino (cfr. la relazione tecnica di parte, integralmente confermata in sede di escussione testimoniale), oltre che dagli altri testi escussi, e dal c.t.u., dott. Bellone. In particolare: - il dott. agronomo Pasquale Sorrentino, che si è recato personalmente sui fondi dei ricorrenti subito dopo l'allagamento (come dallo stesso dichiarato all'atto della sua escussione come teste) nella sua relazione di perizia ha dichiarato che <<*nelle date del 26 – 27 – 28 dicembre 2004, le consistenti fuoriuscite di acqua in diversi punti degli argini del fiume Sarno e la rottura dell'argine sinistro, provocarono inondazioni ad immobili per cui è causa di acqua, con melma e detriti, da esso fuoriusciti e comunque trasportati dalle sue acque, anche attraverso la canalizzazione negli alvei presenti sul territorio*>>; - il teste Vaccaro Giuseppe, indifferente, ha dichiarato: <<*Ricordo che il 26 dicembre 2004 le acque del fiume Sarno ruppero l'argine e allagarono i terreni dei ricorrenti coltivati ad ortaggi, alcuni anche in serra… Le acque miste a fango e rifiuti distrussero le coltivazioni, le strutture terricole e gli impianti*>>; - il teste De Vivo Biagio, indifferente, ha dichiarato: <<*Conosco i ricorrenti, miei vicini di casa; ricordo che il 26 dicembre 2004 si allagò tutta la fascia di terra che costeggia il Sarno e che si trova di fronte alla mia abitazione… Le acque ruppero l'argine del Sarno distante qualche centinaio di metri da casa mia ed allagarono i terreni dei ricorrenti, distruggendo le coltivazioni e danneggiando le serre presenti*>>.

In ordine alla quantificazione dei danni, il c.t.u. li ha determinati, tenendo presenti le informazioni assunte ed i riscontri eseguiti in campo, comparando il tutto alla relazione ed ai rilievi fotografici riportati nella perizia di parte, quantificando i costi sulla scorta del prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario e del prezzario regionale dei lavori pubblici, così stimando: 1)i mancati redditi subìti dai ricorrenti, per la distruzione delle coltivazioni in atto e per l'impraticabilità dei fondi (ove si sia verificata) a causa dell'inondazione; 2)le spese necessarie per riportare i suoli allagati, nelle primitive condizioni di fertilità; 3)i danni alle strutture o alle scorte. In particolare, il c.t.u. ha computato i danni subiti dai ricorrenti, quantificandoli pari ad € 27.826,47 per Rosa Angelo, pari a € 21.842,83 per Romano Anastasia, pari a € 25.849,31 per Falcone Rosa, pari a € 8.698,33 per Adamo Anna, pari a € 34.151,58 per De Vivo Carmine, pari a € 12.811,32 per Adamo Carmelina (cfr. pagg. 12-22 della relazione del dott. Bellone).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In definitiva, sebbene con riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi manchi qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento i ricorrenti non hanno ritenuto di produrre), va osservato che il c.t.u. ha operato una stima sostanzialmente condivisibile, sia pure generosa, tale da indurre a ricomprendere in essa anche gli asseriti danni morali, pure invocati dai ricorrenti.

In definitiva, operando la riduzione del 10%, come sopra spiegato, per tener conto di tutte le conseguenze non direttamente imputabili alla carente manutenzione del corpo idrico, a titolo di risarcimento del danno, anche non patrimoniale, va liquidata, in via equitativa la complessiva somma di € 25.000,00 per Rosa Angelo, di € 19.600,00 per Romano Anastasia, di € 23.200,00 per Falcone Rosa, di € 7.700,00 per Adamo Anna, di € 30.600,00 per De Vivo Carmine, di € 11.500,00 per Adamo Carmelina, che, pertanto, la Regione Campania va condannata a pagare.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite (ivi comprese quelle delle c.t.u., peraltro già liquidate) seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione al difensore, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione da € 5.201 a € 26.000, secondo il criterio del *decisum*), nella misura media, con l'aumento del 100% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale ex art. 4 co. 2 del decreto del Ministero della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità al suddetto decreto ministeriale (in vigore dal 3.4.2014), recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

P. Q. M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunziando sulle domande proposte da Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine, Adamo Carmelina contro la Regione Campania, così provvede:

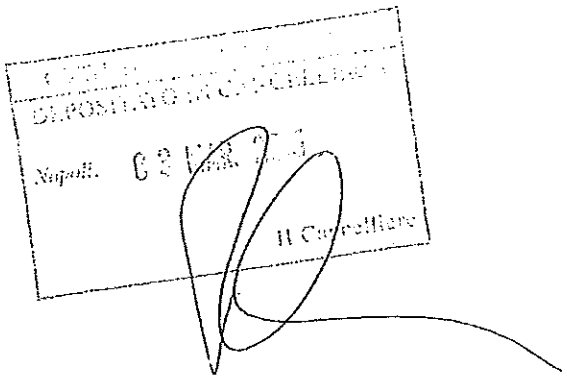
1)accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Rosa Angelo dell'importo di € 25.000,00, di Romano Anastasia dell'importo di € 19.600,00, di Falcone Rosa dell'importo di € 23.200,00, di Adamo Anna dell'importo di € 7.700,00, di De Vivo Carmine dell'importo di € 30.600,00, di Adamo Carmelina dell'importo di € 11.500,00, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2)condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 518,00 per spese ed in € 11.064,00 per competenze (valore medio di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, già aumentato del 100% per presenza di più parti aventi stessa posizione processuale), oltre IVA, CPA e spese generali come per legge, oltre spese di c.t.u., come liquidate, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari.

Così deciso a Napoli il 2.2.2015

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0372109 28/05/2015 13,23
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015

A Rosa Angelo, Romano Anastasia,Falcone Rosa,Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina tutti dom.ti c/o avvti D'Auria Antonio,Fabio e Valeria
Via Luigi Sturzo, 18
84018 - SCAFATI
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
us01.uod05@pec.regione.campania.it
c.a. Avv. Anna Carbone

Prot.0282434 del 23/04/2015
rif. Avvocatura CC7021/09

Oggetto: *Rosa Angelo + 5 c/ Regione Campania - Sentenza TRAP Napoli n. 1067/2015 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna*

In riferimento alla sentenza n. 1067/2015 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore di Rosa Angelo, Romano Anastasia, Falcone Rosa, Adamo Anna, De Vivo Carmine e Adamo Carmelina, si informano le SS.LL. che, al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, dall'art.47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Allo Studio Legale D'Auria si chiede di documentare le spese di registrazione, se pagate, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite, comprensive di quelle di CTU, così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari,:

competenze	€ 11.064,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.659,60
Totale 1	**€ 12.723,60**
Cassa 4%	€ 508,94
Totale 2	**€ 13.232,54**
Iva 22 %	€ 2.911,16
spese da sentenza	€ 518,00
totale lordo	**€ 16.661,70**
ritenuta	-€ 2.544,72
totale netto	**€ 14.116,98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si chiede, altresì, agli avvocati procuratori, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (ofr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre al netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Si precisa che la scrivente UOD sta valutando l'opportunità di richiedere all'Avvocatura Regionale di proporre appello alla sentenza n. 1067/15; pertanto nel caso l'Avvocatura comunichi l'iscrizione a ruolo dell'appello e la sospensiva dell'esecutività della sentenza, la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio avviata sarà sospesa al fine di attender l'esito del relativo giudizio.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430 -

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 28 maggio 2015 - 15:02

CONSEGNA: Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 28/05/2015 alle ore 15:02:20 (+0200) il messaggio
"Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "us01.uod05@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (203 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 28 maggio 2015 - 15:02

CONSEGNA: Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *28/05/2015* alle ore *15:02:24* (*+0200*) il messaggio "*Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-05-28* at *15:02:24* (*+0200*) and addressed to "*f.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (203 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 28 maggio 2015 - 15:02

CONSEGNA: Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *28/05/2015* alle ore *15:02:24* (*+0200*) il messaggio "*Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-05-28* at *15:02:24* (*+0200*) and addressed to "*a.dauria34@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (203 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 28 maggio 2015 - 15:02

CONSEGNA: Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione

---

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno *28/05/2015* alle ore *15:02:24* (*+0200*) il messaggio "*Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio:*opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it*

Delivery receipt

The message "*Prot 372109 del 28_5_15_Rosa Angelo +5_sent TRAP Na n 1067-2015_Richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on *2015-05-28* at *15:02:24* (*+0200*) and addressed to "*v.dauria@avvocatinocera-pec.it*", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID:*opec275.20150528150219.24186.07.1.2@pec.actalis.it*

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (203 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	110	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)				€ 186.334,96		€ 186.334,96			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						€ 186.334,96		€ 186.334,96			
		Totale Programma 1 della Missione 20							€ 186.334,96		€ 186.334,96			
	Totale Missione 20								€ 186.334,96		€ 186.334,96			
8	**1**	**1**	110	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 157.433,40		€ 157.433,40				
8	**1**	**1**	107	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI			€ 28.901,56		€ 28.901,56				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					€ 186.334,96		€ 186.334,96				
		Totale Programma 1 della Missione 8						€ 186.334,96		€ 186.334,96				
	Totale Missione 8							€ 186.334,96		€ 186.334,96				
Totale Spese								€ 186.334,96	€ 186.334,96	€ 186.334,96	€ 186.334,96			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126."

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 186.334,96 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della leggere regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 186.334,96 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 157.433,40 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 , limitatamente alla sorta capitale, e, per la restante parte, mediante incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 28.901,56 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL				
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO: Sentenza n. 1067/15 del 02/02/2015 emessa dal Tribunale regionale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	**Sorta capitale**	**Rivalutazione**	**Interessi**	**Totale**
Rosa Angelo	€ 25.000,00	€ 4.600,00	€ 6.144,04	€ 35.744,04
Romano Anastasia	€ 19.600,00	€ 3.606,40	€ 4.816,92	€ 28.023,32
Adamo Anna	€ 7.700,00	€ 1.416,80	€ 1.892,37	€ 11.009,17
Falcone Rosa	€ 23.200,00	€ 4.268,80	€ 5.701,66	€ 33.170,46
De Vivo Carmine	€ 30.600,00	€ 5.630,40	€ 7.520,31	€ 43.750,71
Adamo Carmelina	€ 11.500,00	€ 2.116,00	€ 2.826,26	€ 16.442,26
	Onorari	**Oneri come per legge**	**Rimborso spese**	**Totale**
	€ 12.736,60	€ 3.420,10	€ 2.051,30	€ 18.195,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 186.334,96

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID..
Ass. : 530801 UOD Affari giuridico-legali . ...
Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 22 LUG. 2015
PRESSA DI CARICO 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE Sett. 01 02 03 04
Uff. P.S.
DIRIGENTE DEL SETTORE

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE
14 LUG 2015
UOD 01-02-04-05-06-07-08
A UOD 03-09-10-11-12-13-14
Firma

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIE

p.c.

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attraendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni. fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locasli e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e). individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il rioconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un pardigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituite dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I Atti della Regione

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi €____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosidette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 832 del 23/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DGR ADESIONE AGID - NODO DEI PAGAMENTI - PROTOCOLLO DI ADESIONE AL NODO DEI PAGAMENTI TRA AGID E REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD);

   a.1. dispone, all'art 5 comma 1, che le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza sono tenuti a far data dal 1° giugno 2013 ad accettare i pagamenti ad essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

   a.2. dispone, all'art. 81 comma 2-bis, che al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5, DigitPA, attualmente Agid, mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;

b. il Decreto Legge 18 ottobre 2012 , n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 dispone che "Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento abilitati ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

c. l'Agid, in attuazione all'art. 5 comma 4 del CAD ha definito le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" - G.U. Serie Generale – n. 31 del 7.2.2014;

RILEVATO che

a. le Linee Guida prevedono che per formalizzare l'adesione al Nodo dei pagamenti-SPC occorre sottoscrivere apposite lettere o protocolli di adesione;

b. per procedere all'adesione è necessario nominare il "referente dei pagamenti" che è il responsabile tecnico-amministrativo dei pagamenti elettronici dell'ente e il principale interlocutore nei confronti dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

c. l'adesione si completa con l'invio ad Agid contestualmente all'adesione o entro i successivi trenta giorni del Piano di Attivazione che dettaglia le attività da compiere e i tempi per realizzare l'interconnessione con il Nodo dei Pagamenti-SPC da attuare inderogabilmente entro il 31 dicembre 2015;

d. per agevolare l'adesione degli Enti Creditori , le attività puramente tecniche possono essere demandate ad "intermediari tecnologi" ovvero soggetti che aderiscono sia come beneficiari dei

pagamenti sia a supporto di altre pubbliche amministrazioni (Regione nei confronti di Province, Comuni, ASL, etc);

e. per aderire al nodo dei pagamenti come "intermediario tecnologico" è necessario sottoscrivere con Agid l'apposito Protocollo (Allegato A);

f. con nota prot. n. 2015.0334158 del 14/05/2015 il capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ponevano all'attenzione degli uffici regionali gli obblighi normativi sopra riportati la necessità di adeguare i procedimenti e le modalità di gestione da essi derivati e provvedevano a disporre un censimento dei pagamenti regionali e degli uffici coinvolti, nonché dei procedimenti amministrativi e degli applicativi informatici a supporto dei pagamenti ricevuti;

g. con nota prot. n. 2015.0616636 del 16/09/2015 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione oltre a riproporre l'attenzione sulle problematiche di cui alla nota prot. n. 2015.0334158 del 14/05/2015 riportava le risultanze delle attività di censimento dei pagamenti, degli uffici coinvolti nonché dei procedimenti amministrativi e degli applicativi informatici a supporto dei pagamenti ricevuti e forniva ulteriori elementi per l'individuazione della soluzione tecnologica anche in base alla valutazione delle soluzioni realizzate da altre Regione e disponibili al riuso;

CONSIDERATO che

a. i Pagamenti Elettronici sono una della azioni previste nell'ambito dell'Amministrazione Digitale dalla strategia per l'implementazione dell'Agenda Digitale Italiana;

b. la messa a disposizione di strumenti di pagamento elettronici affidabili e sicuri consente alla Regione Campania di semplificare le interazioni con cittadini/imprese (es., velocizzazione tempi pagamento, riduzione errori ed evasione) e di ottimizzare le proprie procedure contabili interne;

c. la strategia promossa da Agid intende favorire anche nell'ambito dei Pagamenti Elettronici gli interventi coordinati a livello amministrativo regionale che consentono di facilitare gli adempimenti della normativa e generare economie di scala;

d. l'Amministrazione Regionale prevede per la componente tecnologica inerente i Pagamenti Elettronici, l'adozione in riuso di una piattaforma tra quelle già sviluppate da altre regioni;

e. tra le piattaforme disponibili al riuso, in base alla relazione per l'individuazione della soluzione tecnologica fornita dalla Direzione Generale per per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e in considerazione degli elementi tecnici ed organizzativi, la piattaforma per i Pagamenti Elettronici MyPay della Regione Veneto risulta essere quella maggiormente confacente ai fabbisogni dell'Amministrazione;

RITENUTO opportuno

a. che la Regione Campania assuma il ruolo di intermediario a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, le Agenzie Regionali, le ASL al fine di facilitare gli adempimenti normativi e per generare economie di scala;

b. approvare il Protocollo tra Regione Campania e l'Agenzia per L'Italia Digitale, allegato A alla presente deliberazione, per l'adesione al Nodo Dei Pagamenti-SPC, in qualità di amministrazione beneficiaria dei pagamenti elettronici, nonché in qualità di intermediario per le Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, le Agenzie Regionali, le ASL al fine di consentire a cittadini

ed imprese il pagamento di somme a vario titolo dovute rispettivamente alla Regione Campania e/o ai soggetti aderenti attraverso i Prestatori di Servizio di Pagamento abilitati;

c. incaricare la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenziali

d. nominare come referente dei pagamenti/referente dei servizi il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;

e. precisare che l'attuazione di quanto deliberato col presente provvedimento non comporta oneri immediati a carico del bilancio regionale perchè si effettua il riuso di un sistema software messo a disposizione da un altro ente pubblico;

f. disporre che tutti gli uffici dell'Ente che ricevono pagamenti di somme a vario titolo dovute devono fare riferimento alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie al fine di pianificare l'erogazione dei servizi di pagamento utilizzando la piattaforma tecnologica per i Pagamenti Elettronici;

PRESO ATTO del parere dell'Avvocatura Regionale rilasciato con nota prot. 880927 del 18 dicembre 2015

VISTI

a. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni recante il "Codice dell'amministrazione digitale", di seguito indicato anche come "CAD";

b. D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148;

c. D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di disporre che la **Regione Campania assuma il ruolo di intermediario** a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, le Agenzie Regionali, le ASL al fine di facilitare gli adempimenti normativi e per generare economie di scala;
2. di **approvare il Protocollo Tra Regione Campania e l'Agenzia per L'Italia Digitale**, allegato alla presente deliberazione (allegato A), per l'adesione al Nodo Dei Pagamenti-SPC, in qualità di Amministrazione beneficiaria dei pagamenti elettronici, nonché in qualità di intermediario per le Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, le Agenzie Regionali, le ASL al fine di consentire a cittadini ed imprese il pagamento di somme a vario titolo dovute rispettivamente alla Regione Campania e/o ai soggetti aderenti attraverso i Prestatori di Servizio di Pagamento abilitati;
3. di **incaricare la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione** a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenziali
4. di **nominare come referente dei pagamenti**/referente dei servizi il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
5. di **disporre** che tutti gli Uffici dell'Ente che ricevono pagamenti di somme a vario titolo dovute a fare riferimento alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e alla

Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per pianificare l'erogazione dei servizi di pagamento utilizzando la piattaforma tecnologica per i Pagamenti Elettronici;

6. di **precisare** che l'attuazione di quanto deliberato col presente provvedimento non comporta oneri immediati a carico del bilancio regionale perché si effettua il riuso di un sistema software messo a disposizione da un altro ente pubblico;
7. di **inviare** il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54.00.00);
- al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00);
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (54.10.00)
- alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (55.13.00);
- all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.)

PROTOCOLLO PER L'ADESIONE AL SISTEMA DEI PAGAMENTI INFORMATICI A FAVORE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

tra

Agenzia per l'Italia Digitale, ente pubblico non economico - istituito ai sensi del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012 - codice fiscale 97735020584, con sede in Roma, Via Liszt n. 21, in persona del Direttore generale, Dr. Antonio Samaritani, legale rappresentante (di seguito, l'"**Agenzia**")

e

Regione Campania, con sede in via **S. Lucia 81 80132 Napoli**, codice fiscale **800.119.906.39**, in persona del **<Ruolo>**, dott. **<Nominativo>** (di seguito l'"**Amministrazione**")

di seguito denominate congiuntamente le "**Parti**"

PREMESSO CHE IL PRESENTE PROTOCOLLO OPERA NEL RISPETTO

- del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (di seguito, il "Codice");
- del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, come convertito in legge;
- del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del Codice;
- del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11 recante "Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE", nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto stesso;
- del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di ogni provvedimento e/o documentazione predisposta dalla Commissione di coordinamento del Sistema pubblico di connettività, istituita ai sensi dell'articolo 79 del Codice;
- della determinazione commissariale n. 34/2013 DIG avente ad oggetto l'approvazione degli schemi di protocolli di sperimentazione per l'adesione delle pubbliche amministrazioni al nodo dei pagamenti-SPC;
- della determinazione commissariale n. 146/2013 DIG avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO CHE

a) il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, all'articolo 20, comma 2, conferisce all'Agenzia le funzioni di coordinamento, di indirizzo e regolazione affidate in precedenza a DigitPA come specificate all'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177;

b) a tal fine l'Agenzia:

- contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, anche mediante lo sviluppo e l'accelerazione della diffusione delle Reti di nuova generazione (NGN);
- detta indirizzi, regole tecniche e linee guida in materia di sicurezza informatica e di omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
- assicura l'omogeneità, mediante il necessario coordinamento tecnico, dei sistemi informativi pubblici destinati ad erogare servizi ai cittadini ed alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;
- supporta e diffonde le iniziative in materia di digitalizzazione dei flussi documentali delle amministrazioni, ivi compresa la fase della conservazione sostitutiva, accelerando i processi di informatizzazione dei documenti amministrativi e promuovendo la rimozione degli ostacoli tecnici, operativi e organizzativi che si frappongono alla realizzazione dell'amministrazione digitale e alla piena ed effettiva attuazione del diritto all'uso delle tecnologie;

c) il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, all'articolo 20, comma 1, assegna all'Agenzia per l'Italia Digitale la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, in coerenza con gli indirizzi elaborati dalla Cabina di regia di cui all'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e con l'Agenda digitale europea;

d) l'articolo 5, comma 1, del Codice dispone che "*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e i gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza sono tenuti a far data dal 1 giugno 2013 ad accettare i pagamenti ad essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione"*

e) l'articolo 5, comma 1, lettera b) del Codice dispone che i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, "*Si avvalgono* di *prestatori di servizi di pagamento, individuati mediante ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge*

fonte: http://burc.regione.campania.it

27 dicembre 2006, n. 296, per consentire ai privati di effettuare i pagamenti in loro favore attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in conto corrente, indicando sempre le condizioni, anche economiche, per il loro utilizzo. Il prestatore dei servizi di pagamento che riceve l'importo dell'operazione di pagamento, effettua il riversamento dell'importo trasferito al tesoriere dell'ente, registrando in apposito sistema informatico, a disposizione dell'amministrazione, il pagamento eseguito, i codici identificativi del pagamento medesimo, nonché i codici IBAN identificativi dell'utenza bancaria ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria. Le modalità di movimentazione tra le sezioni di Tesoreria e Poste Italiane S.p.A. dei fondi connessi alle operazioni sui conti correnti postali intestati a pubbliche amministrazioni sono regolate dalla convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Poste Italiane S.p.A. stipulata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71";

f) l'articolo 5, comma 4, del Codice dispone che "*L'Agenzia per l'Italia digitale, sentita la Banca d'Italia, definisce linee guida per la specifica dei codici identificativi del pagamento di cui al comma 1, lettere a) e b) e le modalità attraverso le quali il prestatore dei servizi di pagamento mette a disposizione dell'ente le informazioni relative al pagamento medesimo";*

g) l'articolo 81, comma 2bis del Codice dispone che "*Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5, DigitPA, mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento*";

h) l'articolo 6, comma 6, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 14 settembre 2011, n. 148, stabilisce che "*Le pubbliche amministrazioni possono utilizzare, entro il 31 dicembre 2013, la infrastruttura prevista dall'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di consentire la realizzazione e la messa a disposizione della posizione debitoria dei cittadini nei confronti dello Stato*";

CONSIDERATO CHE

i) è esigenza della Pubblica Amministrazione a fronte dei pagamenti ricevuti di:

- avere a disposizione su appositi sistemi informatici l'importo incassato, la relativa causale di ciascun pagamento, i capitoli e gli articoli d'entrata oppure le contabilità speciali interessate;
- fornire al cittadino una ricevuta di pagamento con valore liberatorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) sulla base dei compiti definiti dalle norme di cui alle precedenti lettera g) e lettera h), anche ai fini di generare economie di scala per le pubbliche amministrazioni e facilitare gli adempimenti della normativa, risulta utile e necessario collegare la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati alle piattaforme di pagamento che si realizzeranno sul territorio nazionale;

k) l'Amministrazione vuole offrire ad altre amministrazioni pubbliche e/o ai gestori di pubblici servizi ad essa facenti capo o comunque collegati, nonché eventualmente ad altri enti pubblici, dei servizi di tipo tecnologico regolati da appositi accordi e/o concessioni, che identificano l'Amministrazione come l'intermediario nello scambio di flussi elettronici con determinate controparti;

l) le Parti ravvisano dunque la necessità di procedere alla stipula del presente Protocollo allo scopo di disciplinare i reciproci rapporti;

Tutto quanto premesso visto e considerato tra le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Definizioni)

1. Nell'ambito del presente Protocollo si intende per:

a) **Amministrazioni Pubbliche**: le Amministrazioni definite all'articolo 2, comma 2 del Codice;

b) **Nodo dei Pagamenti–SPC**: la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra l'Amministrazione e/o le Amministrazioni aderenti e i Prestatori Abilitati messa a disposizione dall'Agenzia attraverso il Sistema pubblico di connettività, in conformità al disposto dell'articolo 81, comma 2bis, del Codice e al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5 dello stesso Codice;

c) **Servizi del Nodo dei Pagamenti-SPC**: i servizi di pagamento in modalità informatica, messi a disposizione dal Prestatore Abilitato, conformi al Modello di processo operativo per il funzionamento del Nodo dei Pagamenti-SPC, così come descritti nelle Linee guida e nei relativi allegati;

d) **Protocollo**: il presente atto che regola, le procedure legate all'erogazione dei servizi di pagamento in modalità informatica a favore dell'Amministrazione e/o dei Soggetti aderenti;

e) **Soggetto/i aderente/i**: le amministrazioni pubbliche e/o i gestori di pubblici servizi, nonché gli enti pubblici, anche non economici, che fanno capo o comunque risultano collegati all'Amministrazione che sottoscrive il Protocollo, al fine di aderire al sistema dei pagamenti telematici attraverso il Nodo dei pagamenti-SPC e nel rispetto del Protocollo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) **Piattaforma Territoriale dei Pagamenti (PTP):** sistema di pagamento online, gestito dall'Intermediario tecnologico, rivolto agli Utenti privati, avente l'obiettivo di rendere disponibile un servizio di pagamento in favore dell'Amministrazione e/o dei Soggetti aderenti, che attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC garantisce il riversamento dei pagamenti sul conto corrente della banca tesoriera e/o cassiera dell'Amministrazione e/o dei Soggetti aderenti;

g) **Prestatore Abilitato:** il soggetto che eroga servizi di pagamento, come definito dall'articolo 114-sexies del TUB, veicolando i relativi flussi attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC in quanto aderente al sistema in seguito alla sottoscrizione di apposito accordo di servizio con l'Agenzia;

h) **Intermediario tecnologico:** l'Amministrazione che sottoscrive il presente protocollo, obbligandosi a quanto nella stessa previsto e offre ai Soggetti aderenti un servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con il Nodo dei pagamenti SPC, nel pieno rispetto degli standard tecnici definiti dalle Linee guida e dai relativi allegati, gestendo per conto degli stessi Soggetti aderenti i servizi di front-office offerti all'Utente privato, nonché tutte le funzionalità di interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC;

i) **PEC:** posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68;

j) **Referente dei servizi**: la persona nominata dall'Amministrazione quale referente e responsabile del Protocollo nei confronti dell'Agenzia;

k) **Referente Agenzia**: la persona nominata dall'Agenzia quale Referente del Protocollo nei confronti dell'Amministrazione e dei Soggetti aderenti;

l) **Utente privato**: cittadino o impresa che intende utilizzare gli strumenti di pagamento messi a disposizione dal Prestatore Abilitato per effettuare un pagamento a favore dell'Amministrazione e/o di uno o più Soggetti aderenti;

m) **Linee guida**: il provvedimento "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" unitamente ai relativi allegati emanato dall'Agenzia e inerente le regole e le specifiche attuative per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

Articolo 2

(Premesse, Considerato e Allegati)

1. Le premesse, i considerato, gli atti ed i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo, così come formano parte integrante e sostanziale dello stesso le Linee guida e i relativi allegati, e precisamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - “Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione”;

Allegato B - “Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC”.

2. Le espressioni riportate nei documenti appena citati hanno il significato per ognuna di esse specificato negli stessi documenti, salvo che il contesto delle singole clausole del Protocollo disponga diversamente.

3. L’Amministrazione, anche nella sua ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, rispetto al contenuto dei suddetti documenti, rimane estraneo a tutto quanto concerne l’erogazione del servizio di pagamento, di cui si farà carico il Prestatore di servizi di pagamento di volta in volta selezionato dall’Utente privato tra quelli Abilitati ai fini della richiesta dell’ordine di pagamento per l’esecuzione della relativa operazione di pagamento in favore dell’amministrazione beneficiaria del pagamento stesso.

Articolo 3

(Oggetto del Protocollo)

1. Oggetto del Protocollo è l’adesione alle procedure di riscossione offerte dal Nodo dei Pagamenti-SPC da parte dell’Amministrazione, in qualità di amministrazione beneficiaria dei pagamenti telematici, nonché nell’ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, al fine di consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme a vario titolo da questi dovute rispettivamente all’Amministrazione e/o ai Soggetti aderenti, attraverso i servizi di pagamento erogati dai Prestatori Abilitati, in ottemperanza di quanto stabilito dall’articolo 5 del Codice e nel rispetto di quanto previsto nelle Linee Guida.

2. Le procedure di cui al comma 1 saranno rese disponibili, a livello sperimentale e in seguito in via definitiva e a regime, agli utenti del servizio per tutta la durata del Protocollo.

Articolo 4

(Obblighi delle Parti)

1. L’Amministrazione si fa carico delle attività di test preliminari e strumentali all’adesione al sistema dei pagamenti offerto dal Nodo dei Pagamenti-SPC, sia nella qualità di beneficiaria dei pagamenti, sia nella qualità di Intermediario tecnologico per i Soggetti aderenti. Resta esclusa ogni responsabilità dell’Intermediario tecnologico, nella sua funzione di operatore per l’intermediazione tecnologica, in ordine alla correttezza dei dati contenuti nei flussi scambiati.

2. Le Parti si impegnano ad avviare la fase preliminare di test di cui al comma precedente entro e non oltre 60 (sessanta giorni) di calendario a partire dalla data di sottoscrizione del Protocollo.

3. L’Amministrazione, nella sua qualità di Intermediario tecnologico, si impegna a realizzare e manutenere l’infrastruttura tecnologica per consentire il colloquio tra la stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione e i Soggetti aderenti, attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, nonché per lo scambio dei flussi tra l'Amministrazione e i Prestatori Abilitati attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC nel rispetto delle regole di cui alle Linee guida e a prescindere che tali flussi abbiano come beneficiario del pagamento l'Amministrazione e/o i Soggetti aderenti.

4. Gli eventuali oneri per l'attivazione e l'adesione sono a carico delle Parti, ciascuna per le attività di propria competenza.

5. Con la sottoscrizione del Protocollo, l'Amministrazione si impegna, sin da ora, a promuovere, incentivare e facilitare, anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione, l'adesione da parte di altre amministrazioni pubbliche e/o dei gestori di pubblici servizi ad essa facenti capo o comunque collegati, nonché ad ogni altro ente pubblico che possano assegnare all'Amministrazione il ruolo di operatore per l'intermediazione tecnologica nello scambio di flussi elettronici con determinate controparti.

6. L'Amministrazione mette a disposizione l'infrastruttura tecnologica di connessione tra l'Agenzia e i Soggetti aderenti senza oneri a carico dell'Agenzia e previa verifica in capo ai Soggetti aderenti del possesso di tutti i requisiti richiesti nell'Allegato B - "Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC".

7. L'Amministrazione, nella sua qualità di Intermediario tecnologico, si obbliga ad inviare all'Agenzia, con le modalità di cui all'articolo 8, ogni atto e/o lettera sottoscritta tra l'Amministrazione e i Soggetti aderenti, al fine di consentire all'Agenzia di avere piena contezza del numero delle amministrazioni pubbliche, dei gestori di pubblici servizi, nonché degli enti pubblici, anche non economici, che fanno capo o comunque risultano collegate all'Amministrazione per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC.

8. Al riguardo, l'Amministrazione si obbliga ad inserire nell'atto e/o lettera sottoscritto tra l'Amministrazione e il Soggetto aderente per l'intermediazione tecnologica operata dall'Amministrazione ai fini dell'adesione al sistema dei pagamenti telematici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, le seguenti informazioni, e segnatamente:

- anagrafica, sede, codice fiscale e/o partita IVA, nominativo del rappresentante legale p.t., del Soggetto aderente;
- coordinate bancarie dei conti correnti da accreditare del Soggetto aderente, incluso l'IBAN di riferimento;
- codice fiscale del soggetto intestatario dei conti correnti relativi agli IBAN comunicati, laddove diverso dal codice fiscale del Soggetto aderente e relativo atto giustificativo dell'intestazione;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, qualifica, indirizzo di posta elettronica e numero di cellulare del soggetto indicato dall'Amministrazione come

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente dei pagamenti, nonché telefono, fax e indirizzo postale dell'Ufficio di appartenenza del Referente dei pagamenti;

- espressa delega rilasciata dal Soggetto Aderente al Referente dei servizi indicato dall'Amministrazione, affinché quest'ultimo possa, in nome e per conto del Soggetto aderente, eseguire ogni attività nei confronti dell'Agenzia laddove connessa e/o strumentale all'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC da parte del Soggetto aderente, nonché all'erogazione dei relativi servizi in favore del Soggetto aderente.

9. L' Amministrazione, si impegna per ogni Soggetto aderente ad inviare all'Agenzia con le modalità che quest'ultima si riserva di indicare nel dettaglio preliminarmente all'atto dell'inoltro, le informazioni di cui al comma precedente e ogni altra informazione che dovesse risultare necessaria al funzionamento del Nodo dei Pagamenti-SPC.

10. Per le attività svolte nell'ambito del Protocollo nulla è dovuto dall'Agenzia ai Prestatori Abilitati che, se del caso, saranno remunerati sulla base di accordi commerciali con l'Utente privato.

11. L'Amministrazione per sé, in qualità di amministrazione beneficiaria, e per conto dei Soggetti Aderenti, in qualità di loro Intermediario tecnologico, espone all'Utente privato i costi che quest'ultimo dovrà sostenere per effettuare l'operazione di pagamento in coerenza alle informazioni fornite al Nodo dei Pagamenti-SPC dai Prestatori Abilitati.

Articolo 5

(Durata e recesso)

1. La sottoscrizione del Protocollo comporta l'adesione nel tempo dell'Amministrazione alle procedure di riscossione offerte dal Nodo dei Pagamenti-SPC, sia in qualità di amministrazione beneficiaria, sia nell'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, fermo restando comunque in capo all'Amministrazione, l'obbligo di inviare all'Agenzia, ogni atto e/o lettera sottoscritta con i Soggetti aderenti, al fine di consentire all'Agenzia di avere piena contezza del numero delle amministrazioni pubbliche, dei gestori di pubblici servizi, nonché degli enti pubblici, anche non economici, che fanno capo o comunque risultano collegate all'Amministrazione per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC.

2. Laddove, in pendenza dell'efficacia del Protocollo, le Linee guida emanate dall'Agenzia dovessero essere modificate e/o integrate, le Parti concordano sin da ora che le disposizioni contenute nelle Linee guida, come da ultimo modificate e/o integrate, risulteranno anche ex art. 1339 c.c. inserite nel presente Protocollo, altresì in sostituzione delle clausole difformi apposte in esso dalle Parti, senza necessità alcun ulteriore consenso tra le Parti.

3. Durante la vigenza del Protocollo, l'Agenzia e l'Amministrazione si riservano la facoltà di recedere dallo stesso, senza obbligo di motivazione, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC all'indirizzo di cui all'articolo 8 del presente Protocollo, con preavviso di 180

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni, senza che a fronte di detto recesso possa essere preteso dalle Parti alcun rimborso, risarcimento o indennizzo.

Articolo 6

(Trasparenza)

1. L'accordo di servizio in appendice all'Allegato B delle Linee guida prevede che il Prestatore Abilitato renda noto all'Utente privato il costo che quest'ultimo dovrà sostenere per effettuare l'operazione, prima della richiesta dell'operazione stessa.

2. L'Amministrazione per sé, in qualità di amministrazione beneficiaria, e per conto dei Soggetti Aderenti, in qualità di loro Intermediario tecnologico, o il Soggetto aderente, prima dell'effettuazione dell'operazione di pagamento, deve rendere noto all'Utente privato il costo che quest'ultimo dovrà sostenere per eseguire tale operazione sulla base delle informazioni fornite dall'Agenzia.

Articolo 7

(Implementazioni tecnologiche e procedurali)

1. Le implementazioni tecniche, necessarie a mantenere l'impianto tecnologico conforme alle modifiche normative e/o procedurali, nonché alle evoluzioni tecnologiche che dovessero intervenire nel corso del tempo, saranno concordate e pianificate tra il Referente Agenzia ed il Referente dei servizi.

2. L'Amministrazione, anche in qualità di operatore per l'intermediazione tecnologica, e l'Agenzia adeguano le proprie procedure di interconnessione al Nodo dei Pagamenti-SPC secondo le tempistiche concordate al comma che precede.

Articolo 8

(Comunicazioni tra le Parti)

1. Le comunicazioni tra le Parti verranno eseguite in forma scritta esclusivamente tramite PEC ai seguenti indirizzi:

Agenzia per l'Italia digitale: protocollo@pec.agid.gov.it

Amministrazione: _____

2. L'Amministrazione nomina quale "Referente dei servizi", ossia quale persona responsabile nei confronti dell'Agenzia per l'Italia Digitale, il soggetto sotto specificato, unitamente ai relativi recapiti e riferimenti:

Cognome: _____

Nome: _____

Società: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualifica/Posizione: _____

Indirizzo postale Ufficio: _____

Posta Elettronica: _____

Telefono Ufficio: _____

Telefono Mobile: _____

3. L'Amministrazione delega il Referente dei servizi ad eseguire ogni comunicazione all'Agenzia tramite sistemi di PEC, inerente tutti i dati tecnici e amministrativi, ivi inclusi quelli bancari, necessari all'attivazione e alla configurazione del servizio e le eventuali modifiche e/o aggiornamenti che dovessero intervenire.

4. L'Amministrazione delega altresì il Referente dei servizi a ricevere ogni comunicazione proveniente dall'Agenzia, anche nel caso in cui esse comportino la pronta attuazione delle indicazioni ivi contenute.

5. L'Amministrazione si occuperà di comunicare all'Agenzia ogni eventuale modifica e/o aggiornamento del nominativo e/o dei dati relativi al Referente dei servizi.

Articolo 9

(Trattamento dei dati, Consenso al trattamento)

1. Le Parti si impegnano a rispettare quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. A tal fine, ai sensi di quanto previsto da detto decreto in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del Protocollo circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione dello stesso.

2. Le Parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento, l'una in favore dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del Protocollo. Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il Protocollo sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del Protocollo, le parti dichiarano altresì di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dalla citata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile del trattamento e del titolare del trattamento, nonché le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

3. Tutto quanto non previsto dal Protocollo, si rinvia alla normativa vigente in materia di dati sensibili.

Articolo 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Disposizioni generali)

1. Le Parti fin d’ora convengono che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1419 del codice civile, qualora una o più clausole del Protocollo dovessero risultare nulle in tutto o in parte, il Protocollo resterà comunque valido per il restante e le clausole nulle verranno sostituite, sempre previo accordo fra le Parti, con disposizioni pienamente valide ed efficaci, salvo che tali clausole nulle abbiano carattere essenziale.

Articolo 11

(Clausola fiscale)

1. Il Protocollo è soggetto ad imposta di registro e ad imposta di bollo ai sensi del d.p.r. n. 131/86 e del d.p.r. 642/72 solo in caso d'uso.

Letto, Confermato e Sottoscritto.

Roma, _____

per l’Amministrazione

per l’Agenzia per l’Italia digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 29/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DI REGOLAMENTO RECANTE "ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI" IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2015, N. 7.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
a. la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)" ha istituito Albo regionale delle cooperative sociali;
b. l'articolo 4, comma 5 della legge regionale n. 7/2015 prevede che la Giunta regionale disciplina con regolamento il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo regionale e le modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti iscritti;

Considerato che è necessario approvare una disciplina regolamentare di attuazione delle disposizioni legislative;

Vista la proposta dello schema di regolamento recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11" predisposto dalla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12) adeguato al parere reso dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale (PS-0102-54-12-2015);

Preso atto che la proposta è stata condivisa con i rappresentanti del sistema cooperativo;

Ritenuto di approvare lo schema di regolamento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'invio, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 dello Statuto regionale, al Consiglio regionale;

Letti
(a) gli articoli 26 e 56 dello Statuto regionale;
(b) la legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
(c) la legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)"

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la proposta di regolamento recante ""Albo regionale delle cooperative sociali"", allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale.
2. di inviare la presente deliberazione, ai fini dell'articolo 56 dello Statuto regionale, al Consiglio regionale.
3. di trasmettere il presente atto alla U.O.D. Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile (54 12 06); alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12), al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali nonché inviarlo alla pubblicazione nel BURC.

Proposta di regolamento recante

"Albo regionale delle cooperative sociali"

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali e le modalità di verifica e controllo dei requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti iscritti nell'Albo regionale istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)".
2. Le cooperative sociali, come definito dall'articolo 1 comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate."

Art. 2

Sezioni dell'Albo

1. L'Albo regionale delle cooperative sociali si articola nelle seguenti sezioni:
a) **Sezione A** nella quale sono iscritte le cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a, della legge 381/1991;
b) **Sezione B** nella quale sono iscritte le cooperative sociali che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b, della legge 381/1991;
c) **Sezione C** nella quale sono iscritti consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali di cui all'articolo 8 della legge 381/1991;
d) **Sezione D** nella quale sono iscritti gli organismi aventi sede negli Stati membri dell'Unione Europea (per le finalità di cui all'articolo 6, comma 7 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7);
2. Le cooperative possono ottenere l'iscrizione ad entrambe le sezioni previste dal comma 1, lettere a) e b) alle condizioni previste dalla legislazione nazionale.

Art. 3

Requisiti per l'iscrizione

1. Hanno diritto ad iscriversi nell'Albo regionale le cooperative sociali o loro consorzi, iscritti nel registro delle imprese, con sede nel territorio regionale e gli organismi analoghi alle cooperative sociali avente sedi negli altri Stati dell'Unione europea.
2.L'iscrizione nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative non comporta l'automatica iscrizione all'albo regionale.
3. Possono chiedere l'iscrizione nelle sezioni "A" o "B" dell'albo regionale le cooperative sociali i cui statuti attestino esplicitamente l'assenza di fini di lucro e prevedano finalità solidaristiche per il perseguimento dell'interesse generale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunità, esclusivamente attraverso l'esercizio di una delle attività di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 381/91
4. L'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo e' comunque condizionata all'applicazione, per i lavoratori, della normativa contrattuale vigente per il settore, nonché al rispetto, per quanto riguarda i soci volontari, delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 2 e 5, della legge n. 381/91.
5. Le cooperative sociali che intendono iscriversi nella sezione "A" dell'albo devono possedere i seguenti requisiti specifici:
a) effettiva autonomia tecnica, organizzativa ed economica, in relazione alla tipologia di attività da svolgere, specificatamente illustrata nella relazione di cui all'art. 4
b) possesso da parte dei soci lavoratori e dei dipendenti dei titoli di studio e degli attestati professionali richiesti dalla normativa regionale e nazionale vigente;
6. Le cooperative sociali che intendono iscriversi nella sezione "B" dell'albo devono possedere i seguenti requisiti:a) presenza idonea di soci lavoratori, soci volontari o dipendenti quanto a numero e professionalità, al fine di garantire un corretto inserimento delle persone svantaggiate; b) presenza, finalizzata al loro inserimento lavorativo, di un numero di persone svantaggiate tale da rispettare il rapporto previsto dall'art. 4, comma 2, della legge n. 381/91.
7. I consorzi di cooperative che intendono iscriversi nella sezione "C" devono essere costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali;

Art. 4

Procedure per l'iscrizione

1. Ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale il legale rappresentante della cooperativa sociale, presenta, alla Unità Operativa Dirigenziale competente, istanza, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), indicando la sezione nella quale richiede di essere iscritto.
2. L'istanza è corredata dalla Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi del DPR 445/2000), sottoscritta da legale rappresentante, che attesti o indichi:

a) Estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
b) Codice fiscale e numero di Partita Iva;
c) Numero di iscrizione al registro delle imprese;
d) Sede legale risultante dal Certificato CCIA;
e) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali;
f) Elenco dei soci ordinari, soci volontari, soci sovventori e soci fruitori di cui all'art. 2 comma 3 della legge regionale 7/2015;
g) Elenco dei lavoratori soci e non soci, con l'indicazione delle professionalità, dei titoli di studio, e della tipologia di contratto;
h) Attestazione della regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti;
i) Attestazione che la cooperativa non abbia in corso contravvenzioni in materia di lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale non conciliabile in via amministrativa e/o procedure di fallimento;
l) Attestazione di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del d.lgs. n.163/2006 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
m) Attestazione di insussistenza delle condizioni di cui all'art. 1-bis, comma 14 legge n. 383/2001 (ossia di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso);
n) Elenco dei lavoratori soci e non soci distinto per tipologia di attività A o B (vd. circolare ministero del lavoro 153/96), esclusivamente nel caso di contemporanea richiesta di iscrizione di cooperativa di tipo B;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per le sole istanze di iscrizione alla Sezione B , oltre le attestazioni di cui al comma 2, la Dichiarazione sostitutiva di certificazione attesta:
a) il numero delle persone svantaggiate di cui all'art.3 della legge regionale 7/2015, inserite o da inserire nel lavoro, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori della cooperativa:
b) il possesso di documentazione idonea rilasciata dalla pubblica amministrazione, relativa alle persone svantaggiate;
c) il possesso o meno della qualità di socio delle persone svantaggiate;
4. L'istanza di iscrizione nella Sezione C, oltre che dalla attestazioni di cui al comma 2, è accompagnata da Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l' elenco cooperative socie alla data di presentazione della domanda, con i relativi estremi di iscrizione alle sezioni A e B.
5. L'istanza di iscrizione, per ciascuna tipologia di Sezione, è corredata dalla presentazione della seguente documentazione:

a) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, di cui agli artt. 2428, 2429 del codice civile;
b) relazione dettagliata sull'attività già svolta, o se in attività da meno di un anno, relazione articolata sull'attività che la cooperativa intende svolgere.

6. Le istanze per l'iscrizione alla Sezione D sono corredate dalla attestazione del rappresentante legale di possesso dei requisiti analoghi a quelli richiesti per l'iscrizione all'albo se ed in quanto occorra con riferimento a peculiari attestazioni richieste.
7. Le istanze e la documentazione a corredo sono presentate, esclusivamente, in via informatica e digitale, nelle forme previste dalla D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale". La modulistica per la presentazione dell'istanza e ogni altra indicazione tecnica sono definite con atti dirigenziali e sono pubblicate in evidenza sul portale istituzionale della Regione a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale competente.
8. L'ufficio competente, al termine della verifica delle autocertificazioni rese e del possesso dei requisiti di iscrizione, adotta il provvedimento di accoglimento o diniego entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della istanza.
9. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n.1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), avverso i provvedimenti di diniego della domanda di iscrizione e i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso in via gerarchica alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
10. Ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) avverso i provvedimenti di diniego della iscrizione e il provvedimento di cancellazione è ammesso, in ogni caso, ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento.

Art. 5

Effetti dell'iscrizione

1. L'iscrizione nell'albo regionale è, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7, condizione:
a) per accedere ai benefici previsti dalla legge regionale;
b) per la stipula di convenzioni-quadro su base territoriale finalizzate all'inserimento lavorativo;
c) per effettuare l'integrazione lavorativa prevista dall'articolo 18 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
d) per assicurare i compiti di assistenza e prevenzione a carico degli enti locali in

collaborazione con le cooperative, come previsto dall'articolo 114 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);
e) per l'applicazione di benefici e forme di collaborazione previsti dalla legislazione in materia di cooperazione sociale.

Art. 6

Comunicazione delle modifiche e adempimenti annuali

1. Le cooperative iscritte nell'Albo registro regionale comunicano alla Unità Operativa Dirigenziale competente le modifiche dello statuto, il trasferimento della sede, le variazioni del nominativo del legale rappresentante e delle persone che ricoprono cariche associative. La comunicazione deve avvenire tempestivamente e comunque entro il termine di trenta giorni dall'evento.
2. Le associazioni iscritte nel registro trasmettono, entro il 30 giugno di ogni anno: a) copia dell'ultimo bilancio approvato ivi incluse la nota integrativa, le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale b) dichiarazione del legale rappresentante attestante la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo.
3. La mancata comunicazione di modifiche e variazioni e o il mancato rispetto degli adempimenti annuali sono motivo di cancellazione dall'Albo.
4. Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio di verifica delle modifiche e delle variazioni è di sessanta giorni, decorsi i quali le modifiche e le variazioni si intendono registrate.
5. Nel caso in cui le modifiche o le variazioni comportano la perdita dei requisiti di iscrizione nell'Albo, il dirigente competente, avvia il procedimento di cancellazione dal registro ai sensi dell'articolo 7 del presente regolamento.

Art. 7

Procedure per la revisione e la cancellazione

1. Gli uffici regionali provvedono di ufficio alla revisione periodica delle cooperative iscritte, al fine della verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione.
2. Sono cancellate dall'Albo, con provvedimento espresso del dirigente competente, le cooperative che:
a) presentano espressa richiesta mediante loro legale rappresentante;
b) perdono i requisiti per l'iscrizione;
c) non comunicano le modifiche intervenute successivamente alla iscrizione di cui all'articolo 6, comma 1;
d) non ottemperano agli adempimenti annuali.
3. L'avvio del procedimento di cancellazione, se non avviene ad istanza di parte, è comunicato agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il termine per la conclusione del procedimento è di novanta giorni.

Art. 8

Modalità di tenuta dell'Albo

1. L'Albo regionale è suddiviso nelle Sezioni indicate dall'articolo 2 del presente regolamento.
2. Nell'Albo sono annotati gli elementi essenziali della cooperativa, la descrizione sintetica dell'oggetto sociale, la sede, l'anno di costituzione, i nominativi di chi ricopre cariche di rappresentanza o direttive, le modifiche intervenute, gli estremi del provvedimento di iscrizione e di cancellazione.
3. All'atto dell'iscrizione alle cooperative è attribuito un numero progressivo di identificazione che corrisponde al collegato fascicolo contente la documentazione.

Art. 9

Pubblicità e *trasparenza*

1. L'Albo e i relativi documenti sono pubblici ed è diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi;
2. A cadenza trimestrale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto del

registro, contenente l’elenco delle cooperative iscritte i riferimenti essenziali.
3. La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità della Unità Operativa Dirigenziale competente.

Art. 10

Verifica impatto regolamentare

1. La Unità Operativa Dirigenziale competente effettua periodicamente la valutazione dell'impatto della presente regolamentazione,verificando:a) il grado di raggiungimento delle finalità poste a base dell'adozione dell'intervento; b) l'eventuale insorgenza di costi o effetti non previsti; c) le principali criticità emerse; d) l'eventuale necessita' di misure integrative o correttive con riferimento all'atto o alle circostanze di attuazione.
2. La verifica relativa ai succitati contenuti va operata con la puntuale esplicitazione degli indicatori presi a riferimento e delle fonti a supporto, incluse le risultanze di eventuali consultazioni svolte con le principali categorie interessate dall'intervento. Gli esiti della verifica sono comunicati alla Direzione Generale e al Dipartimento competenti per materia.
3. La prima verifica di impatto è effettuata dopo 180 giorni dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 11

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Campania.

Regione Campania

Scheda Analisi Tecnico Normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda tipo Analisi Tecnico Normativa

Proponente: Assessore Lucia Fortini		
Titolo Proposta di regolamento recante "Albo regionale delle cooperative sociali" in attuazione della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7.		
1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	La materia rientra tra le competenze concorrenti (articolo 4 del TFUE).
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Inesistenti.
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	La proposta rispetta le competenze e i limiti fissati dall'articolo 8 e dall'articolo 117 della Costituzione.
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	Non vi sono giudizi di costituzionalità sulla materia.
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	L'approvazione è conseguente alle disposizioni previste dalla legge 8 novembre 1991, n. 381. "Disciplina delle cooperative sociali"
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	La proposta è compatibile con lo Statuto regionale ed in particolare coerente con lì articolo 6,comma 3 e articolo 7, commi 1 e 4
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	La proposta, di rango regolamentare, non indice su leggi regionali già vigenti ed è adottata come disposto dalla legge regionale LEGGE REGIONALE 10 APRILE 2015, N. 7. "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali).".
8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	La materia non è oggetto di delegificazione.
9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	La proposta rispetta i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	La proposta rispetta la separazione tra potere politico e amministrativo.
Proponente: Assessore Lucia Fortini		
Titolo Proposta di regolamento recante "Albo regionale delle cooperative sociali" in attuazione della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7.		
11	a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione); b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)	L'obbligo di iscrizione nell'Albo regionale per la stipula di convenzioni discende dall'articolo 5, comma 1 e 2 della legge 8 novembre 1991, n. 381, qui di seguito richiamati "1. Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad assicurare il rispetto dei princìpi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza. 2. Per la stipula delle convenzioni di cui al comma 1 le cooperative sociali debbono risultare iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1. Gli analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea debbono essere in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'iscrizione a tale albo e risultare iscritti nelle liste regionali di cui al comma 3, ovvero dare dimostrazione con idonea documentazione del possesso dei requisiti stessi.
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	La proposta semplifica gli oneri di presentazione delle istanze rinviando alla Dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi del DPR 445/2000), che attesta il possesso dei requisti e sui cui successivamente la U.O.D. competente effettua i dovuti accertamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Non sono istituiti comitati, commissioni o osservatori.
14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Non sono modificate norme vigenti.
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	I riferimenti sono corretti.
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Non vi sono effetti abrogativi
Proponente Assessore Lucia Fortini		
Titolo : Proposta di regolamento recante "Albo regionale delle cooperative sociali" in attuazione della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7.		
17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Non vi sono effetti retroattivi.
18	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	La modulistica per la presentazione dell'istanza e ogni altra indicazione tecnica sono definite con atti dirigenziali e sono pubblicate in evidenza sul portale istituzionale della Regione a cura dell'Unità Operativa Dirigenziale competente.

19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non vi sono proposte analoghe presentate in Consiglio.
20	Verifica previsione copertura di spesa.	Non è richiesta copertura di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 19/01/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONE CAMPANIA N. 887 DEL 29/12/2015 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011 e ss.mm. e ii. le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

   b.1. Dipartimenti;

   b.2. direzioni generali

   b.3. uffici speciali;

   b.4. strutture di staff;

   b.5. unità operative dirigenziali;

c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:

   d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;

   d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;

   d.3. n. 5 Uffici Speciali;

   d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;

   d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;

   d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento;

   d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;

   d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. con deliberazione nn. 437/2012 e 663/2012 sono state rispettivamente istituiti presso il Dipartimento della Programmazione e Sviluppo economico gli uffici di staff " AA.GG: e controllo di gestione" e " verifica attuazione piano della performance organizzativa – vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate;

f. con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i Dipartimenti e

relative Direzioni Generali e per gli Uffici Speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere, così come riportato nell'allegato D al suddetto atto deliberativo;

CONSIDERATO che:

a. con delibera di G.R.C. n. 887 del 29.12.2015 si è proceduto alla modifica degli articoli 9, 12 e 25 del Regolamento regionale n. 12/2011 nei termini in essa contenuti;
b. con con nota prot. n. 2015.0908923 del 31.12.2015 il Segretario della Giunta trasmetteva al Consiglio Regionale la DGR di cui sopra per l'assegnazione alla Commissione consiliare competente ex art. 2 comma 1 L.R. n. 8/2010;
c. che con nota prot. n. 2016.0036386 del 19.01.2016 la Segreteria di Giunta ha trasmesso le note della I Commissione permanente Affari Costituzionali del Consiglio Regionale della Campania, la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento ad essa sottoposto;

RILEVATO che:

a. occorre approvare in via definitiva le modifiche regolamentari contenute nella D.G.R.C. n. 887 del 29.12.2015;

b. le modifiche suddette non comporteranno varianza della spesa in quanto in corrispondenza delle strutture neo istituite si procederà a sopprimere un numero di strutture pari all'equivalente economico di quelle istituite;

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 0001499/UDCP/GAB/CG del 19.01.2016 con cui il Presidente ha rappresentato l'esigenza:

a.1 di istituire la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;

a.2 di sopprimere l'Ufficio di staff 01 della D.G. 51.03 "Funzioni di supporto tecnico-operativo" –, presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale 51.03;

a.3 di istituire l' Ufficio di Staff presso la DG di cui al punto a.1 con le seguenti competenze "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale";

a.4 di rideterminare la definizione e le competenze delle unità operative dirigenziali presso le Direzioni Generali sopra citate, assicurando l'invarianza degli oneri finanziari a carico del bilancio regionale, come da prospetto allegato (all. 1) alla predetta nota;

a.5 di rideterminare la definizione e le competenze degli Uffici di Staff presso il Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico come da prospetto allegato (all. 2) della nota predetta del Presidente;

a.6 che nelle more della procedura di interpello finalizzata al conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla presente nota, compete al Capo Dipartimento della Programmazione dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità dell'attività amministrativa.

a.7 di confermare per le strutture dirigenziali, cosi come rideterminate nella declaratoria e nelle competenze, i dirigenti già titolari delle UU.OO.DD. oggetto del presente provvedimento;

RITENUTO

di dover provvedere in merito, modificando, per l'effetto, l'allegato C e D alla D.G.R. n. 478/2012 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO

a. che in attuazione del principio di invarianza della spesa il numero di strutture ordinamentali di cui alla DGRC n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm. e ii. risulta pari a n. 346;

b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS;

VISTI

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii.;
c. le delibere di G.R.C. nn. 437 e 663 del 2012;
d. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.e ii.;
e. la nota prot. n. 2016.0036386 del 19.01.2016 con cui la Segreteria di Giunta ha trasmesso le note della I Commissione permanente Affari Costituzionali del Consiglio Regionale della Campania, la quale ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento ad essa sottoposto;
f. la nota del Presidente prot. n. 0001499/UDCP/GAB/CG del 19.01.2016;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento avente ad oggetto: “Modifiche e integrazione al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania)”, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (all. 1);
2. di modificare le strutture ordinamentali previste dalla D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.e ii., in n. di 346, come di seguito indicato:
   - n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
   - n. 16 Uffici di Direzione Generale;
   - n. 1 Segreteria di Giunta;
   - n. 1 Autorità di Audit;
   - n. 5 Uffici Speciali;
   - n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
   - n. 1 Ufficio di Staff “Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo”;

n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento 12/2011 e ss.mm. e ii.;
n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
n. 26 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di Missione o posizioni dirigenziali individuali;

3. di modificare gli allegati C e D alla D.G.R.C. n. 478/2012 così come acclusi al presente provvedimento (all. 2 e 3);
4. di modificare per l'effetto le Delibere di Giunta Regionale nn. 437 e 663 del 2012;
5. di istituire l' Ufficio di Staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo" presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
6. di istituire la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)" presso il Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico;
7. di sopprimere l'Ufficio di Staff 01 "Funzioni di supporto tecnico-operativo" –, presso la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale 51.03;
8. di istituire l' Ufficio di Staff presso la D.G. di cui al punto 6 con le seguenti competenze "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale";
9. di rideterminare la definizione e le competenze delle unità operative dirigenziali presso le Direzioni Generali sopra citate, come da prospetto allegato D della DGR n.478/2012 (all. 3);
10. di rideterminare la definizione e le competenze delle Posizioni di Staff presso il Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico come da prospetto allegato D della DGR n. 478/2012 (all. 3);
11. che nelle more della procedura di interpello finalizzata al conferimento dell'incarico di direttore Generale "Autorità di gestione FESR" gli incarichi dirigenziali, compete al Capo Dipartimento della Programmazione dello Sviluppo Economico garantire la continuità e la funzionalità dell'attività amministrativa;
12. di confermare per la U.O.D. 03, così come rideterminata nell'allegato D alla delibera di GRC n. 478/2012, della DG 51.03., l'incarico dirigenziale alla dott.ssa Fiorella Ciullo;
13. di confermare per la UOD 02, così come rinumerata nell'allegato D (alla delibera di GRC n. 478/2012), della neo costituita DG "Autorità di gestione FESR", la dott.ssa Paola Viggiani;
14. di confermare per la UOD 01, così come rinumerata nell'allegato D alla presente, della neo costituita DG "Autorità di gestione FESR", la dott.ssa Ottavia Delle Cave;
15. di demandare alla DG Risorse Umane gli eventuali atti di competenza.
16. che tutte le disposizioni contrastanti con il presente provvedimento si intendono tacitamente modificate;
17. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.05 "Rapporti con le OO.SS." per la prevista informativa sindacale e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGOLAMENTO del 15 dicembre 2011 n. 12

BURC n. 77 del 16 Dicembre 2011 – ***come modificato da*** **DGRC N. 887 DEL 29/12/15**

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), in attuazione dei principi posti dal Titolo IX dello Statuto regionale, dagli articoli 1, 4, 14 e 27 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dall'articolo 2 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del consiglio regionale).
2. Sono fatte salve le disposizioni concernenti l'ordinamento del personale e della dirigenza della Giunta regionale.
3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la Giunta regionale adotta il regolamento interno di cui all'articolo 50, comma 5, dello Statuto per disciplinare le modalità relative al proprio funzionamento.

Art. 2

Principi dell'organizzazione e finalità dell'azione amministrativa

1. L'organizzazione amministrativa della Giunta regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, 'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nel rispetto del principio della collegialità e della distinzione tra direzione politica e responsabilità dirigenziale dell'attività amministrativa.
2. L'attività di organizzazione si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza e proporzionalità dell'azione amministrativa al fine di garantirne la funzionalità.

Art. 3

Valorizzazione del personale e valutazione dei risultati

1. Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione e degli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale in particolare:
a) definisce e assegna gli obiettivi ed emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici su base triennale;
b) adotta, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e validato dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
c) approva su proposta dell'OIV, sentiti i vertici delle amministrazioni regionali, il Piano annuale delle prestazioni e dei risultati;
d) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale.
2. La Giunta regionale su proposta dell'OIV individua, nel rispetto delle relazioni sindacali, il sistema premiante e le fasce di merito in misura non inferiore a tre.

Art. 4

Organismi Indipendenti di Valutazione

1. E' istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta regionale, dotato di autonomia funzionale, cui compete:
a) la proposta alla Giunta regionale del sistema di misurazione e valutazione della performance;
b) l'elaborazione e la diffusione delle linee guida per l'attuazione degli strumenti per la qualità dei servizi;
c) la misurazione e la valutazione delle prestazioni di ciascuna unità organizzativa e la promozione delle buone pratiche;
d) la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;
e) il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni ed elabora una

relazione annuale sullo stato dello stesso;
f) la presentazione alla Giunta regionale di una relazione annuale dettagliata sullo stato dell'arte, con l'indicazione di una proposta metodologica e di valutazione per l'anno successivo.
g) la comunicazione tempestiva circa le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione di cui all'articolo 13;
h) la validazione della Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
i) la responsabilità della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione di cui all'articolo 13 del d.lgs. n. 150/2009;
l) la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità relativa alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
m) la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
2. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale è composto da un collegio di tre esperti, di cui uno con funzioni di coordinatore, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, per tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.
3. L'Organismo indipendente di valutazione della Giunta regionale esercita le sue funzioni anche per gli enti strumentali della Regione Campania, ad eccezione degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale.
4. La Giunta regionale nomina, con le medesime modalità e le medesime funzioni previste dai commi 1 e 2, un Organismo indipendente di valutazione per gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, composto da tre esperti del settore.
5. I componenti degli Organismi indipendenti di valutazione di cui ai commi 1 e 4 devono possedere elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione delle prestazioni del personale delle amministrazioni pubbliche e degli investimenti pubblici. Non
possono in ogni caso far parte degli organismi indipendenti di valutazione coloro che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, o che abbiano rivestito tali incarichi o cariche negli ultimi cinque anni.
6. Gli Organismi indipendenti di valutazione, di cui ai commi 1 e 4, si coordinano tra di loro nell'esercizio delle proprie funzioni e si riuniscono congiuntamente almeno una volta l'anno per la valutazione dei risultati raggiunti e delle buone pratiche.

Art. 5

Struttura tecnica di supporto all'OIV

1. E' costituita, senza nuovi o maggiori oneri, una struttura tecnica permanente con funzione di supporto degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 4. La Giunta regionale ne disciplina la composizione e le modalità di funzionamento.
2. Allo scopo di fornire dati, informazioni e analisi specifiche correlati alla gestione del processo di misurazione e valutazione delle prestazioni organizzative e individuali, tutti gli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale individuano, senza nuovi o maggiori oneri, unità organizzative di supporto degli organismi indipendenti di valutazione.
3. Gli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 4, sostituiscono i preesistenti organismi di valutazione dei dirigenti dell'amministrazione regionale.
4. Fino all'adozione del primo piano annuale delle prestazioni e dei risultati si applica la disciplina previgente.

Art. 6

Strutture amministrative

1. Le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
a) dipartimenti;
b) direzioni generali;
c) uffici speciali;
d) strutture di staff;
e) unità operative dirigenziali.

2. A ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
3. Con deliberazioni della Giunta regionale sono definiti gli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale, nonché le unità operative dirigenziali nelle quali essi si articolano, con i relativi compiti.

Art. 7

Dipartimenti

1. I dipartimenti sono strutture di livello dirigenziale articolate in direzioni generali accomunate da omogeneità funzionale corrispondenti a settori organici di materie.
2. L'apparato organizzativo della Giunta regionale si articola nei seguenti dipartimenti:
a) dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
b) dipartimento della salute e delle risorse naturali;
c) dipartimento delle politiche territoriali;
d) dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
e) dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali.
3. A ciascun dipartimento è preposto un capo dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale, svolge funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza nei confronti degli uffici del dipartimento e di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad essi attribuite, nonché di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house di riferimento.
4. L'incarico di capo dipartimento è attribuito con decreto del Presidente della Giunta, sentiti gli assessori delegati. La durata di tale incarico non può eccedere il termine di tre anni, rinnovabili. L'incarico cessa comunque decorsi novanta giorni dall'elezione del Presidente della Giunta regionale.
5. I Capi Dipartimento firmano le proposte di deliberazioni che il Presidente e gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale, nonché le proposte di decreti presidenziali. Adottano altresì gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza del Dipartimento cui sono preposti.

Art. 8

Direzioni generali

1. Le direzioni generali sono strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alla politiche di intervento regionale. A ciascuna direzione generale è preposto un direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge le funzioni di direzione e controllo delle unità operative dirigenziali nelle quali si articola la direzione generale e i compiti di gestione delle risorse umane, strumentali
e finanziarie a esso attribuiti attuando gli indirizzi del Presidente della Giunta regionale e della Giunta medesima.
2. Il direttore generale, ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale. Adotta inoltre gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici.

Art. 9

Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico

1. Al dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico sono attribuite le funzioni relative alla programmazione e alla attuazione della politica economica della Regione, alla promozione dello sviluppo economico del territorio regionale e al coordinamento e alla gestione dei grandi progetti strategici, alle politiche per la competitività e l'innovazione del sistema produttivo, alla promozione e allo sviluppo del sistema turistico regionale, alla tutela delle attività produttive e all'internazionalizzazione del sistema regionale, alle attività gestionali nei rapporti con l'Unione europea, alla tutela della concorrenza e del consumo in ambito regionale, alla

vigilanza e al controllo previsti dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007, n.1, nonché alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
Il Dipartimento, in raccordo con gli organi di indirizzo, sovraintende alla gestione dei fondi strutturali sia nazionali sia comunitari incardinati all'interno del medesimo e svolge specifiche funzioni di coordinamento e vigilanza sugli stessi a garanzia dell'omogeneo funzionamento del sistema e dell'efficacia della spesa.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per la programmazione economica e il turismo;
b) direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive;
c) direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale;
d) direzione generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Art. 10

Direzione generale per la programmazione economica e il turismo

1. La direzione generale per la programmazione economica provvede alla predisposizione dei documenti di programmazione economica generale, promuove la programmazione negoziata di livello locale attraverso gli strumenti previsti dalla legge e le iniziative per l'utilizzo del fondo di sviluppo e coesione e del fondo sociale europeo, svolgendo le funzioni di autorità di gestione di quest'ultimo. Concorre, per quanto di competenza, alla programmazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali. Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggi e valutazioni per le funzioni di programmazione economica. Coordina e predispone gli atti necessari all'attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale. Provvede alla promozione turistica, mediante il sostegno a forme associative tra operatori turistici a carattere interregionale e internazionale. Si occupa della realizzazione di campagne pubblicitarie per il turismo regionale e provvede agli adempimenti riguardanti agenzie di viaggio e operatori turistici. Predispone studi e ricerche di marketing e comunicazione per la promozione turistica. Fornisce supporto al settore alberghiero attraverso forme di potenziamento e miglioramento delle strutture ricettive. Assicura il sostegno alle iniziative turistiche delle organizzazioni dei lavoratori e compie interventi diretti a favorire il turismo giovanile.

Art. 11

Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

1. La direzione generale per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive provvede all'attività istruttoria di programmazione degli interventi finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle realtà economico-produttive regionali, insediamenti produttivi, mercati, commercio, piccole e
medie imprese, artigianato, cooperative e associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile e femminile. Cura e promuove lo sviluppo a livello nazionale e internazionale del *Made in Campania*. Provvede alla tutela dei consumatori e gestisce l'Osservatorio regionale sui prezzi. Elabora gli atti istruttori di pianificazione e programmazione in materia di localizzazione d'impianti e reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, concorrendo alla definizione del piano energetico regionale. Cura la patrimonializzazione e gli strumenti di
agevolazione a favore delle imprese. Predispone e cura gli strumenti di aggregazione degli operatori economici anche attraverso la predisposizione di strumenti per la promozione dell'accesso al credito. Svolge le funzioni relative all'ordinamento della comunicazione. Provvede, per quanto di propria competenza, alla gestione amministrativa in materia di acque minerali e
termali.

Art. 12

Direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale

1. La direzione generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione europea del sistema regionale cura i rapporti con gli uffici di rappresentanza della Regione all'estero, gli aspetti gestionali delle relazioni istituzionali con l'Unione europea e l'internazionalizzazione del

sistema della Regione Campania. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale; gestisce i programmi d'intervento a carattere interregionale e transnazionale; Coordina l'azione delle strutture estere della Regione Campania al fine di valorizzare il loro ruolo nei processi di internazionalizzazione, mantiene i rapporti con gli altri soggetti istituzionali e cura la predisposizione dei protocolli d'intesa al fine di coordinare forme di promozione imprenditoriale.
Promuove l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Art. 12-bis

Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

La Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale svolge le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR. Coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, verifica e garantisce la gestione finanziaria e il controllo degli interventi cofinanziati e sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio; concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali.

Art. 13

Dipartimento della salute e delle risorse naturali

1. Al dipartimento della salute e delle risorse naturali sono attribuite le funzioni relative alla tutela della salute, al coordinamento del sistema sanitario regionale e dei suoi rapporti con il sistema sanitario nazionale, alle attività istruttorie di programmazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, alla prevenzione e all'igiene sanitaria, alla sanità veterinaria, alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio, alla salvaguardia dell'ecosistema regionale, alla gestione del ciclo integrato delle acque, al disinquinamento e alla gestione del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo e al sostegno dell'agricoltura e della produzione agro-alimentare, all'esercizio venatorio, alla pesca e all'acquacoltura, alla tutela e alla salvaguardia dell'habitat marino e costiero, alla cura e alla difesa del patrimonio boschivo e forestale, alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso
dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;
b) direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema;
c) direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 14

Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale

1. La direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale provvede all'attività istruttoria di pianificazione e organizzazione del sistema sanitario regionale.
Cura il governo economico finanziario dello stesso di concerto con la direzione generale per le risorse finanziarie. Provvede all'attuazione e alla regolamentazione dei livelli essenziali di assistenza, per quanto di propria competenza. Cura l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali. Coordina, programma e pianifica gli interventi socio-sanitari nel campo delle dipendenze patologiche, della salute mentale, della riabilitazione e della non autosufficienza. Si occupa dell'istruttoria relativa ai programmi di ricerca sanitaria. Cura le attività farmaceutiche e inerenti alla farmaco-vigilanza. Cura gli adempimenti connessi ai sistemi informativi in materia sanitaria, alla prevenzione e all'igiene sanitaria, all'igiene dei luoghi di lavoro e alla prevenzione sanitaria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza alimentare e all'assistenza veterinaria. Programma e pianifica gli interventi relativi all'assistenza consultoriale, alla tutela materno-infantile, alla medicina penitenziaria, alla medicina scolastica, alle malattie sociali e alla medicina dello sport.

Art. 15

Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema

1. La direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema provvede all'attività istruttoria di programmazione, pianificazione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, nonché alla

gestione delle aree naturali protette. Cura l'attività istruttoria di pianificazione e controllo della gestione del ciclo integrato delle acque. Assicura la protezione della natura, dei parchi e delle riserve naturali. Cura le procedure relative alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS). Compie l'analisi, la progettazione e la verifica degli interventi di disinquinamento ambientale. Svolge le funzioni relative alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e all'Integrated Pollution Prevention Control (IPPC). Provvede ai compiti di programmazione, pianificazione, regolamentazione e controllo delle attività di gestione integrata dei rifiuti e ai procedimenti autorizzatori di competenza della Regione. Provvede al risanamento delle aree contaminate e alla bonifica dei siti inquinati, nonché alle opere di decontaminazione e smaltimento dell'amianto. Svolge le funzioni relative alla tutela e alla salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

Art. 16

Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

1. La direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali definisce le politiche agricole regionali attraverso interventi per la produzione agricola, agro-alimentare e per il sostegno al mercato agricolo. Cura l'associazionismo agricolo. Svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR. Provvede all'attività inerente al riordino fondiario. Svolge le funzioni in materia di bonifica integrale del territorio agricolo nonché in materia di diritti collettivi e usi civici. Svolge altresì attività di programmazione in materia di consorzi di bonifica in agricoltura.
2. Provvede all'attività istruttoria di pianificazione e programmazione in materia di caccia, pesca, attività venatoria, acquacoltura e di tutela delle foreste demaniali e dei beni agro-silvo-pastorali. Assicura la vigilanza e il controllo sullo stato fito-sanitario delle colture agrarie, dei vivai e dei mercati delle piante, nonché dei prodotti orto-floro-frutticoli, specie in esportazione, importazione e transito. Cura il patrimonio zootecnico e l'agricoltura biologica.

Art. 17

Dipartimento delle politiche territoriali

1. Al dipartimento delle politiche territoriali sono attribuite le funzioni relative ai trasporti, alla viabilità, alla identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento anche alle reti infrastrutturali e al sistema delle città e delle aree metropolitane; alle opere del demanio fluviale e marittimo e alle connesse infrastrutture idrauliche, alla tutela, alla trasformazione e all'utilizzazione del territorio, all'istruttoria sulla pianificazione urbanistica e territoriale e all'edilizia residenziale pubblica, alla gestione tecnico amministrativa dei lavori pubblici, e alle connesse procedure di espropriazione; alla protezione civile di competenza regionale, alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per la mobilità;
b) direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
c) direzione generale per il governo del territorio.

Art. 18

Direzione generale per la mobilità

1. La direzione generale per la mobilità provvede, elabora gli atti istruttori e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale di persone e merci esercitati con linee tranviarie, metropolitane, filo-tranviarie di ogni tipo, e automobilistiche, nonché all'accessibilità urbana. Provvede alla progettazione e all'esecuzione degli impianti fissi, determina le tariffe del trasporto pubblico locale di interesse regionale e vigila sulla regolarità di esercizio dei trasporti in concessione e sull'applicazione delle tariffe. Si occupa della gestione dei servizi di trasporto elicotteristico e aereo di competenza regionale, dei servizi ferroviari e dei servizi di trasporto marittimo locale. Promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali e marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sul demanio marittimo. Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario.

Art. 19

Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile

1. La direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile svolge le funzioni relative alle attività infrastrutturali inerenti ai sistemi integrati ed elabora gli atti di programmazione e

coordinamento degli interventi per la difesa del suolo. Provvede alle funzioni in materia di opere di bonifica e irrigazione. Provvede alle funzioni amministrative in materia di opere pubbliche ed espropriazioni, provvede, per quanto di propria competenza, alla gestione amministrativa in materia di cave, miniere e geotermia, torbiere e alle attività istruttorie di programmazione, pianificazione, coordinamento e controllo della protezione civile regionale. Provvede all'individuazione della tipologia dei rischi e della vulnerabilità dei territori; alla previsione e prevenzione dei rischi e al supporto, in caso di emergenza, a prefetture ed enti locali per la delimitazione delle aree interessate dall'evento calamitoso e per il censimento del danno. Attua interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità. Provvede all'informazione dei cittadini in
caso di calamità e gestisce le attività relative al volontariato della protezione civile, nonché alla Scuola di protezione civile e centri specializzati.

Art. 20

Direzione generale per il governo del territorio

1. La direzione generale per il governo del territorio cura l'attività istruttoria di pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica, anche mediante modelli di co-pianificazione territoriale. Collabora alla predisposizione del piano territoriale regionale e svolge la vigilanza e il controllo amministrativo sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Provvede alle attività istruttorie di pianificazione in materia di progetti speciali e programmi urbani per il recupero e la riqualificazione urbanistica. Provvede alla promozione e allo sviluppo dell'edilizia residenziale mediante programmi di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazioni che la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. Provvede alla riqualificazione dei centri storici. Fornisce assistenza agli enti locali per l'attuazione di programmi edilizi inseriti negli strumenti di programmazione negoziata. Cura i rapporti con i comuni e con gli enti cui è affidata la gestione dell'housing sociale. Assicura la vigilanza e il controllo sui programmi costruttivi di nuova edilizia, sull'acquisizione di aree e in merito alle urbanizzazioni primarie dei piani di zona. Cura l'attività istruttoria di programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia pubblica. Svolge, altresì e di concerto con la direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione, di cui all'articolo 22 e la direzione generale per le risorse strumentali di cui all'articolo 28, le funzioni di cui all'articolo 17 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 (Sistema Informativo Territoriale).

Art. 21

Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

1. Al dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro e delle politiche culturali e delle politiche sociali sono attribuite le funzioni relative all'istruzione, all'università e alla ricerca scientifica e tecnologica; alla tutela del diritto allo studio, all'educazione permanente; alle politiche del lavoro e della formazione professionale; alle politiche culturali, alla valorizzazione dei beni culturali; alla
promozione delle attività culturali e dello spettacolo; alle politiche giovanili, dello sport e del tempo libero; ai servizi alla persona, all'emigrazione e all'immigrazione; alle politiche sociali; alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione;
b) direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ;
c) direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

Art. 22

Direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

1. La direzione generale per l'università, la ricerca e l'innovazione predispone l'istruttoria per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di orientamento e assistenza scolastica a favore degli studenti universitari. Svolge il controllo della gestione e dell'avanzamento dei progetti in materia di ricerca scientifica. Cura i rapporti con gli enti di ricerca locali e nazionali;

predispone programmi di studi, ricerche e convenzioni con enti e istituti di ricerca; collabora con le istituzioni, ivi comprese quelle universitarie, per la definizione di procedure in materia di ricerca scientifica. Coordina e predispone i programmi regionali in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Cura lo sviluppo e la progettazione dei sistemi informativi regionali nonché del sistema pubblico di connettività.

Art. 23

Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

1. La direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili compie gli atti di pianificazione e programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili e ne cura l'attuazione. Provvede alla programmazione della offerta scolastica e
formativa, dell'educazione degli adulti e della organizzazione territoriale della rete scolastica e formativa. Promuove lo sviluppo delle attività di orientamento scolastico. Svolge l'attività istruttoria di programmazione e coordinamento degli interventi di edilizia scolastica. Svolge le funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo di coordinamento e le funzioni amministrative di competenza della Regione nel sistema di governo regionale delle politiche del lavoro e della formazione. Promuove e assume ogni iniziativa utile per promuovere assicurare e garantire il pieno rispetto della disciplina legislativa e contrattuale a tutela del lavoro e della sicurezza sul lavoro. Promuove l'occupazione e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro. Promuove l'accesso al lavoro delle persone diversamente abili e assicura la piena attuazione del sistema per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili). Promuove azioni di contrasto alla disoccupazione e, d'intesa con la Direzione di cui all'articolo 11, di prevenzione e gestione delle crisi aziendali. Promuove e sviluppa il sistema della formazione professionale ai fini dell'inserimento e del reinserimento nel mercato del lavoro, dell'alta formazione, della formazione per l'apprendistato e della formazione continua nonché la formazione per la creazione e lo
sviluppo di impresa. Promuove la formazione nel settore della comunicazione e delle attività ad essa connesse nonché nel campo del marketing e della promozione del territorio. Si occupa della predisposizione di interventi in materia di politiche giovanili.

Art. 24

Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero

1. La direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero provvede, di concerto con la direzione generale per la salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale per quanto di comune interesse, all'attività di studio, ricerca, programmazione e coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani. Cura l'istruttoria degli atti di programmazione e coordinamento degli interventi di volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo sociale. Attua politiche di genere attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale. Svolge le funzioni in materia di promozione culturale. Sostiene la produzione teatrale, musicale e culturale, anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre. Provvede all'organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Si occupa della valorizzazione dei beni culturali regionali, mediante opere di catalogazione, recupero e conservazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale, paleo-etnologico, nonché archivistico e bibliografico e le altre cose individuate quali testimonianze aventi valori di civiltà. Promuove l'attività sportiva dall'infanzia alla terza età, anche mediante piani di riqualificazione e creazione degli impianti. Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali. Svolge altresì le funzioni di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 settembre 2003, n. 619, nei confronti delle persone giuridiche private.

Art. 25

Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali

1. Al dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali sono attribuite le funzioni relative alla riscossione delle entrate e alla gestione del bilancio regionale, alla formazione e

all'organizzazione del personale amministrativo della Regione con particolare riguardo al reclutamento e alla formazione, allo stato giuridico, all'inquadramento e, al trattamento economico, alla quiescenza e alla previdenza, alla gestione e alla valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale agli adempimenti in materia di provveditorato ed economato, alla gestione dei sistemi informativi regionali, alla vigilanza e al controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla regione che operano nella materie di competenza dello stesso dipartimento e all'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento.
2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali:
a) direzione generale per le risorse finanziarie;
b) direzione generale per le risorse umane;
c) direzione generale per le risorse strumentali.
3. Presso il dipartimento è istituito l'ufficio di staff "Raccordo con le Autorità di gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo", dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni raccordo con le Autorità di gestione per la semplificazione e ottimizzazione delle procedure per la fase di monitoraggio e di pagamento dei beneficiari nonché con funzioni di responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;

Art. 26

Direzione generale per le risorse finanziarie

1. La direzione generale per le risorse finanziarie predispone il bilancio annuale e pluriennale di previsione della Regione, nonché il relativo assestamento e variazione. Cura la gestione contabile delle entrate e delle uscite regionali, e provvede alla vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa. Si occupa della tesoreria e del bilancio di cassa. Svolge le funzioni di autorità di certificazione della spesa dei fondi strutturali e di sviluppo e coesione. Cura i rapporti con la tesoreria centrale dello Stato e provvede al monitoraggio del conto di cassa e alla registrazione delle relative giornaliere. Cura i rapporti con gli istituti di credito e finanziari in relazione alle funzioni di propria competenza. Provvede agli adempimenti istruttori relativi all'istituzione e alla gestione dei tributi regionali, delle compartecipazioni e delle quote del gettito di tributi erariali. Cura i rapporti con gli uffici terzi incaricati delle operazioni di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi regionali e delle relative sanzioni, assicurando la verifica di tali operazioni. Gestisce il contenzioso tributario regionale in collaborazione con l'avvocatura regionale.

Art. 27

Direzione generale per le risorse umane

1. La direzione generale per le risorse umane formula proposte volte al riordinamento delle strutture, delle procedure e dei metodi di lavoro, nonché proposte di innovazione organizzativa e amministrativa, di collaborazione alla automazione procedurale, di dimensionamento delle strutture e di pianificazione del personale. Si occupa degli affari relativi all'amministrazione del personale e in particolare dello stato giuridico, dell'inquadramento e del reclutamento. Intrattiene i rapporti con le organizzazioni sindacali. Garantisce la gestione del contenzioso del lavoro del personale della Regione in collaborazione con l'avvocatura regionale. Cura gli adempimenti relativi ai contratti nazionali, alle commissioni di disciplina e a concorsi, assunzioni, comandi e trasferimenti da e ad altri enti, nonché ad incarichi esterni. Provvede alla gestione del trattamento economico, della quiescenza e della previdenza, mediante pratiche di collocamento a riposo, erogazione del premio di fine servizio e riconoscimento dell'indennità economico-previdenziale.

Art. 28

Direzione generale per le risorse strumentali

1. La direzione generale per le risorse strumentali assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale e dei relativi lavori di manutenzione. Provvede all'amministrazione delle spese generali e delle utenze relative agli immobili regionali, nonché delle nuove costruzioni, delle ristrutturazioni e degli ampliamenti di edifici facenti parte del patrimonio regionale. Assicura la predisposizione del rendiconto generale del patrimonio per la parte di competenza e la conduzione tecnico-amministrativa degli stabili e degli impianti. Provvede agli adempimenti in materia di provveditorato ed economato. Cura la gestione economale della sede principale della Regione e l'organizzazione dei servizi ausiliari di sede.

Cura la realizzazione e la manutenzione della rete telematica regionale e la gestione dei sistemi informativi regionali.

Art. 29

Uffici speciali

1. Gli uffici speciali sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
2. Sono uffici speciali:
a) l'avvocatura regionale;
b) l'ufficio per il federalismo;
c) il nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici;
d) Datore di Lavoro;
e) ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO;
f) Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione.

Art. 30

Avvocatura regionale

1. L'avvocatura regionale rappresenta e difende la Regione, nonché, in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, gli enti regionali, anche del servizio sanitario, e le società partecipate dalla Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado in virtù del mandato conferito nei modi di legge ed ai sensi degli articoli 47 e 51 dello Statuto regionale e svolge, inoltre, attività di consulenza in favore delle strutture amministrative della Giunta regionale e, nei casi previsti, anche del Consiglio regionale. All'avvocatura regionale sono assegnati gli avvocati appartenenti al ruolo professionale di cui all'articolo 1, comma 43, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2011), con le
prerogative ivi previste in virtù delle quali, ai fini dell'organizzazione dell'attività di lavoro, è ad essi applicato il disposto dell'articolo 17, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Agli avvocati dell'avvocatura con la qualifica di funzionari, appartenenti al ruolo professionale è attribuita un'indennità speciale, in sede di prima applicazione, secondo le modalità previste dall'articolo 40, comma 3.

Art. 31

Ufficio per il federalismo

1. L'ufficio per il federalismo svolge funzioni di supporto tecnico per la realizzazione delle attività necessarie all'attuazione del federalismo fiscale di cui alle legge 5 marzo 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) e successivi decreti legislativi attuativi, cura i rapporti con il sistema delle autonomie locali e con le autonomie funzionali e segue il processo di decentramento, anche assicurando consulenza e assistenza in materia agli enti locali.

Art. 32

Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

1. Il nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, svolge le funzioni di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali); cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3. Il dirigente preposto allo stesso assume la qualifica di direttore generale del nucleo.

Art. 33

Ufficio del Datore di Lavoro

1. L'Ufficio del Datore di Lavoro, dotato di autonomia gestionale, al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 33-bis

Ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO

1. L'ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO svolge le funzioni di programmazione e pianificazione territoriale dei parchi e delle riserve naturali, in coerenza con il piano territoriale regionale (PTR) e gli altri piani territoriali regionali e nel rispetto dell'ordine di prevalenza dei diversi strumenti di pianificazione territoriale;
cura il coordinamento e il controllo della redazione dei piani di gestione dei parchi e delle riserve naturali e del loro aggiornamento; definisce i cluster di qualità della conservazione, della tutela e della valorizzazione della biodiversità e cura la programmazione degli interventi a sostegno del sistema regionale dei parchi e delle riserve, anche in relazione agli interventi agro-silvo-pastorali e di attrazione, per la promozione delle connesse attività, ai fini dello sviluppo economico sostenibile; svolge inoltre le funzioni di pianificazione per la conservazione e per la tutela dei siti UNESCO, nonché di programmazione degli interventi per il sostegno e promozione.

Art. 33 – ter

Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

1. L'Ufficio gestisce le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi, anche attinenti all'architettura e all'ingegneria, e forniture da parte degli Uffici della Giunta Regionale. L'Ufficio gestisce altresì le procedure ad evidenza pubblica per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della regione Campania; il detto Ufficio può provvedere alla gestione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di progettazione oggetto del finanziamento.
2. L'Ufficio esercita le funzioni attinenti alla progettazione di lavori, servizi e forniture e alle attività tecnico-amministrative ad essa connesse. A tal fine, secondo i principi di sussidiarietà ed adeguatezza:
a) coadiuva nella progettazione l'Ufficio richiedente l'espletamento della procedura di gara;
b) effettua la progettazione;
c) affida la progettazione ad uffici regionali diversi dal richiedente o a soggetti esterni alla regione nel rispetto dei presupposti indicati nel D.L.vo 12 aprile 2006 n.163.
3. L'Ufficio assicura il monitoraggio della progettazione ed esecuzione di lavori, servizi e forniture.

Art. 34

Strutture di staff

1. Le strutture di staff svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.
2. A capo di ciascuna struttura di staff è preposto un dirigente.

Art. 35

Unità operative dirigenziali

1. Le unità operative dirigenziali sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali. I dirigenti preposti alle stesse svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.

Art. 36

Strutture di missione

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente della Giunta regionale istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione, aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura,

specificata dall'atto istitutivo.

Art. 37

Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta

1. Per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché di quelle previste dagli articoli 46 e 47 dello Statuto della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale si avvale di uffici di diretta collaborazione aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale. L'organizzazione dei predetti Uffici e il loro raccordo funzionale con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale sono disciplinati con decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, salvo quanto previsto da particolari disposizioni dello stesso, le funzioni e le connesse risorse finanziarie, umane e strumentali attribuite alle aree generali di coordinamento 01 e 02, all'Ufficio di Piano e all'Ufficio comunitario regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 dicembre 2008, n. 18 (legge comunitaria regionale) con riferimento alle funzioni di cui alle lettere a), c) e d), comma 3, del predetto articolo 6, nonché quelle relative al sistema statistico regionale, sono trasferite agli Uffici di cui al comma 1. La Segreteria di Giunta costituisce ufficio di diretta collaborazione del Presidente di livello equivalente a una direzione generale. L'Autorità di Audit di cui all'articolo 62 del regolamento
(CE) Consiglio n. 1083/2006 e agli articoli 16, 17 e 18 del regolamento (CE) Commissione n. 1828/2006, svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione.
3. Nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita negli uffici di cui al comma 1 è istituito l'ufficio di cui all'articolo 25, commi 3 e 4, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania).
4. Ai sensi degli articoli 4 e 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, con decreto del Presidente della Giunta regionale, nel limite del contingente indicato nei decreti di cui all'articolo 1, comma 12, della legge regionale n. 7 del 2010, negli uffici di diretta collaborazione possono essere chiamati dipendenti pubblici anche in posizione di aspettativa, comando o fuori ruolo, collaboratori assunti con contratti a tempo determinato disciplinati dalle norme di diritto privato, esperti e consulenti per particolari professionalità e specializzazioni con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, dirigenti, anche ai sensi dell'articolo 19, commi 5 bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, fermi restando i limiti numerici fissati dalla legge. Al personale degli uffici di diretta collaborazione, fino a una specifica disciplina contrattuale, è corrisposta un'indennità onnicomprensiva sostitutiva di ogni emolumento aggiuntivo previsto dalla legislazione vigente.
5. Per l'espletamento delle attività di diretta collaborazione al vice Presidente e agli assessori, sono istituite apposite segreterie particolari i cui contingenti di personale non possono superare le nove unità per il vice Presidente e le sette unità per ciascun assessore.
6. I responsabili delle segreterie particolari sono scelti tra il personale dipendente della Giunta regionale, del Consiglio regionale o degli enti strumentali della Regione o tra esperti esterni all'amministrazione regionale assunti con contratto a tempo determinato, disciplinato dalle norme del diritto privato, per una durata temporale che non può eccedere quella dell'incarico degli assessori.
7. Ai responsabili delle segreterie particolari è attribuita un'indennità, limitatamente al periodo dell'espletamento dell'incarico, pari a quella prevista per i responsabili di unità operativa dirigenziale.
8. Per le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione si osservano le disposizioni di cui alla legge 7 giugno 2000, n. 150 (Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni).
9. Nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita negli Uffici di cui al comma 1 è istituito l'Ufficio per il controllo di gestione che si avvale di una struttura di staff presso ciascun dipartimento.

Art. 38

Funzionamento delle strutture amministrative

1. Il Presidente della Giunta regionale, nell'esercizio delle proprie prerogative, impartisce le

direttive per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale e a tal fine si avvale degli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 37.
2. Gli organi di governo non possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.
3. In caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive di cui al comma 1, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico, il Presidente, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Nei confronti dei direttori generali e dei responsabili di unità operativa dirigenziale il controllo sostituivo è esercitato, previa diffida ad adempiere, direttamente dal dirigente di livello funzionale superiore.
4. Nei casi di necessità e urgenza i poteri di cui al comma 3 sono esercitati previa contestazione al dirigente interessato e successiva comunicazione alla Giunta regionale.

Art. 39

Comitato di coordinamento interdipartimentale

1. Al fine di assicurare l'unitarietà dell'azione amministrativa è istituito il comitato di coordinamento interdipartimentale, composto dai capi dipartimento e dal capo di gabinetto, che lo presiede e lo convoca.
2. Alle riunioni del comitato partecipano anche i direttori generali per la trattazione di specifiche problematiche interdisciplinari o di questioni di particolare rilevanza per la finalità di cui al comma 1.
3. Qualora esigenze di coordinamento dell'azione amministrativa con l'attività di normazione lo richiedano, anche al fine di assicurare la qualità della regolazione, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del comitato il segretario generale del Consiglio regionale e il capo dell'Ufficio legislativo del Presidente.

Art. 40

Incarichi dirigenziali e posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale

1. Per lo svolgimento di attività ispettive, di consulenza, studio e ricerca o di altri incarichi a contenuto specialistico possono essere istituite apposite posizioni dirigenziali individuali presso dipartimenti e le direzioni generali in numero non superiore a quello stabilito con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 3.
2. Salvo quanto previsto dagli articoli 7, comma 4, e 37, comma 4, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente della Giunta regionale previa deliberazione di questa ultima.
3. Salvo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro, presso le strutture organizzative della Giunta regionale possono essere istituite posizioni organizzative di alta professionalità non dirigenziale, che richiedono il possesso di competenze specialistiche e comportano l'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Con deliberazione della Giunta regionale sono indicati i criteri per l'individuazione di dette posizioni organizzative, il loro numero massimo, nonché la loro ripartizione tra le strutture organizzative della Giunta, nonché le posizioni retributive riferibili alle stesse.

Art. 41

Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate la legge 4 luglio 1991, n. 11 (ordinamento amministrativo della Giunta regionale), ad eccezione degli articoli 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23 e 25, e la legge regionale 18 novembre 1996, n. 25 (Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria).

Art. 42

Norme transitorie

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento, ai dirigenti del ruolo della Giunta regionale che cessano dalle funzioni può essere assegnata una posizione di studio e ricerca per la durata di un anno, che assicuri, nel rispetto del principio di proporzionalità, la conservazione della retribuzione in godimento all'atto della cessazione.

Art. 43

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il centoventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, salvo quanto previsto dal comma 2.
2. Al fine di garantire l'efficace avvio della nuova organizzazione, entro trenta giorni dalla

pubblicazione del presente regolamento nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania sono costituiti gli uffici dipartimentali di cui all'articolo 7, e sono attribuiti gli incarichi di Capo dipartimento previsti dall'articolo 7, comma 4, i quali, sino alla data di cui al comma 1, svolgono le funzioni di cui al comma 3.
3. A far data dal conferimento dell'incarico i Capi dipartimento concorrono allo sviluppo dell'organizzazione degli Uffici nei quali si articola l'apparato organizzativo della Giunta regionale, anche ai fini dell'adozione delle deliberazioni di cui all'articolo 6, comma 3.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.
Caldoro

Allegato “C”

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

- **Direzione Generale per la Programmazione Economica e il turismo**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 12 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per lo sviluppo economico e le Attività Produttive**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 9 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale**

n° 1 Direttore Generale
n° 1 Staff
n° 2 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

n° **1** Direttore Generale
n° 1 Staff
n° **4** Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

- **Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 17 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 18 Unità Operative Dirigenziali

- **Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 19 Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento delle Politiche Territoriali
n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ **Direzione Generale per la Mobilità**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 9 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 14 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per il Governo del Territorio**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 8 Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff

➢ **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 7 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 13 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 7 Unità Operative Dirigenziali

Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

n° 1 Capo Dipartimento
n° 2 Staff
n° 1 Ufficio di Staff con autonomia gestionale

➢ **Direzione Generale per le Risorse Finanziarie**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 12 Unità Operative Dirigenziali

➢ **Direzione Generale per le Risorse Umane**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 17 Unità Operative Dirigenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢**Direzione Generale per le Risorse Strumentali**

n° 1 Direttore Generale
n° 2 Staff
n° 9 Unità Operative Dirigenziali

➢**Uffici Speciali**

Avvocatura Regionale
n° 1 Avvocato Capo
n° 2 Staff
n°10 Unità Operative Dirigenziali

Ufficio per il Federalismo
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Staff
n° 7 Unità Operative Dirigenziali

N.V.V.I.P.
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Staff
n° 3 Unità Operative Dirigenziali

Ufficio del Datore di Lavoro
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Staff
n° 4 Unità Operative Dirigenziali

Ufficio speciale per i parchi, le riserve e i siti UNESCO
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 1 Staff
n° 3 Unità Operative Dirigenziali

➢**Strutture Tecniche di Missione**

Unità operativa "Grandi Progetti"
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 2 Unità Operative Dirigenziali

Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 4 Unità Operative Dirigenziali

➢**Autorità di Audit**

Autorità di Audit
n° 1 Dirigente Responsabile
n° 2 Unità Operative Dirigenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.1	Cod.2	Cod.3	Denominazione Strutture	Competenze
51	00	00	DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	Compiti di cui agli artt. 7 e 9 del Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.
51	91	00	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
51	92	00	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
51	01	00	DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	Compiti di cui agli artt. 8 e 10 del Regolamento n. 12 del 2011
51	01	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
51	01	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	01	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	01	02	Gestione finanziaria del PO FSE Campania	Gestione finanziaria del PO FSE Campania; coordinamento con il bilancio regionale; monitoraggio finanziario e procedurale delle risorse afferenti i capitoli di competenza della DG
51	01	03	Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo	Promozione e realizzazione di ricerche, analisi, valutazioni per la programmazione delle politiche regionali di sviluppo. Programmazione FSC. Attuazione azioni a gestione diretta.
51	01	04	Programmazione negoziata di livello locale - Programmi di intervento regionale multi-settoriale - Attività di verifica degli investimenti	Programmazione negoziata di livello locale, protocolli di intesa, accordi di livello locale. Programmi di intervento regionale multi-settoriale. Attuazione dei Patti territoriali e altri strumenti di programmazione integrata e di programmazione negoziata per lo sviluppo locale. Programmazione interventi ex lege 219/8 e 32/92. Verifica dell'attuazione degli investimenti regionali; Supporto al tavolo del partenariato.
51	01	05	Controlli di I livello FSE - FSC	PO FSE Campania 2007/2013: verifiche in loco sugli interventi finanziati dal FSE e controlli di I livello sui progetti a gestione diretta.
51	01	06	Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE	Supporto all'attuazione degli interventi relativi agli Obiettivi Operativi non ricadenti nelle azioni di sistema. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Obiettivi Operativi di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	01	07	Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	Programmazione e Attuazione. Coordinamento e raccordo reti infrastrutturali: banda larga, reti energetiche, ferroviarie e stradali. raccordo con l'UO G.P. Obiettivi di servizio programmazione unitaria. Sistemi informativi di monitoraggio della DG. Rapporti con le Amministrazioni centrali competenti in materia di sistemi informativi.
51	01	08	Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria	Attuazione azioni di sistema a valere sul PO FSE. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'avanzamento del Programma Operativo. Pareri e rapporti con gli organismi del PO FSE
51	01	09	Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo	Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali che interagiscono ai fini della promozione del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB.CC.. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.
51	01	10	Sviluppo e Promozione turismo	Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore.
51	01	11	Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi	Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.
51	01	12	Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.	Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, e dei beni culturali in raccordo con la “DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero”, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione.
51	02	00	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Compiti di cui agli artt. 8 e 11del Regolamento n. 12/2011
51	02	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
51	02	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	02	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	02	02	Programmazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo economico –	Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico. Monitoraggio dell’efficacia delle politiche economiche. Raccolta e diffusione di informazioni relative al sistema

			Promozione del Made in Campania	produttivo e ai principali settori produttivi regionali. Promozione del "Made in Campania" anche attraverso il sistema fieristico regionale. Attività di marketing territoriale.
51	02	03	Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici	Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori relativamente ad: attività finalizzate alla distribuzione commerciale, alle strutture di vendita, artigianato e agli insediamenti produttivi compresi lo sfruttamento minerario per le funzioni di competenza della direzione generale, al settore delle acque minerali naturali e termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali nonchè, per le funzioni di competenza della direzione generale, al settore delle risorse geotermiche - Attività relative ai SUAP e accreditamento agenzie per le imprese. Gestione attività di controllo, ispettive e sanzionatorie di competenza. - Misurazione oneri burocratici - Misure di semplificazione amministrativa secondo i principi di sussidiarietà, trasparenza e partecipazione
51	02	04	Energia e carburanti	Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia; sfruttamento della geotermia a bassa, media e alta entalpia; idrocarburi. Espropri di competenza. Promozione ed utilizzo fonti rinnovabili. Certificazione energetica degli edifici; Supporto alla redazione del Piano Energetico Regionale. Distribuzione di carburanti ed oli minerali compresi gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali, nonché per gli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL.
51	02	05	Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti	Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, degli strumenti agevolativi di natura negoziale e delle politiche integrate, anche nell'ambito di accordi quadro e di programma, finalizzate all'insediamento e/o al radicamento di insediamenti produttivi sul territorio regionale nonché allo sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa.
51	02	06	PMI, Start up e Made in Campania -Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali	Sistema degli incentivi, strumenti, programmi e politiche di innovazione e competitività e di sostegno per le PMI, anche volto allo sviluppo del "Made in Campania", mediante la creazione di reti di imprese verso i mercati nazionali ed internazionali - Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finalizzati a favorire l'accesso al credito Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finalizzati a favorire la patrimonializzazione delle imprese. Interventi a favore delle cooperative e delle associazioni imprenditoriali.
51	02	07	Infrastrutturazione e insediamenti produttivi – Aree di crisi e risanamento aziendale	Interventi di infrastrutturazione, anche immateriale, delle aree industriali e connesso sviluppo degli insediamenti produttivi, delle reti distributive e logistiche. Rapporti con gli Enti Locali per lo sviluppo dei relativi interventi integrati con le politiche di città e di

				territorio.
51	02	08	Concorrenza e aiuti di stato - Tutela del consumatore	Analisi del mercato - Raccolta delle informazioni fruibili e reperibili - Analisi e commento -Aiuti di stato - Monitoraggio e statistiche del sistema produttivo regionale - Raccolta e diffusione di informazioni relative al sistema produttivo e ai principali settori produttivi regionali. - Osservatorio prezzi - Attività per la tutela dei consumatori
51	02	09	Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P.)	Attività informativa, di supporto, assistenza e consulenza alle imprese in relazione alle opportunità localizzative esistenti, alle iniziative di carattere promozionale in corso, alle normative applicabili, alle agevolazioni e ai finanziamenti disponibili, all'individuazione dei procedimenti da attivare e implementare in relazione all'insediamento e all'esercizio dell'attività d'impresa. Collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti; promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici; assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e applicazione della normativa di riferimento favorendo l'adozione di procedure e modulistica uniformi. Raccordo e promozione di intese e accordi quadro con gli Enti e gli strumenti di governance del sistema. Monitoraggio dello stato di attuazione dei SUAP e sistematizzazione delle informazioni relative alle singole realtà territoriali. Raccordo, impulso e monitoraggio delle diverse strutture regionali interessate da procedimenti amministrativi relativi all'insediamento e all'esercizio dell'attività d'impresa.
51	03	00	DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 12 del Regolamento n. 12/2011 e ss. mm. ii.
51	03	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
51	03	01	Internazionalizzazione del Sistema regionale - istituzione e rapporti amministrativi con le antenne regionali all'estero - gestione delle risorse finanziarie dedicate alla internazionalizzazione e alla cooperazione internazionale - istruttoria di accordi - Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese locali ed alla cooperazione tra imprese, anche attraverso l'utilizzo dell' I&CT; realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione dell'economia, della cultura e della società locale, fornendo un sostegno adeguato al sistema imprenditoriale locale con riferimento agli scenari ed ai continui mutamenti del mercato globale; promozione dello Sportello Unico Regionale per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive; realizzazione di azioni dimostrative (Borsa di scambio e di trasferimento di buone prassi in materia di internazionalizzazione, partecipazione di PMI campane alle grandi fiere internazionali, cooperazione interistituzionale mediterranea, etc.); Istruttoria di accordi. Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni;

				gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	03	02	Rapporti con l'Unione Europea	Funzioni di cui all'art.6, comma 2 lett. b), e), ed f) della L.R. n.18/2008 (Sportello Informativo europeo sulle attività istituzionali della Regione; informazione, sostegno e supporto all'attività di enti, imprese), attuazione dei programmi paralleli a quelli finanziati con fondi strutturali. Provvede all'attuazione delle politiche di cooperazione territoriale; gestisce i programmi d'intervento a carattere interregionale e transazionale.
51	16	00	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	Svolge le funzioni di autorità di gestione del Programma Operativo Regionale FESR. Coordina gli interventi connessi all'attuazione del programma comunitario POR FESR, anche in raccordo con il FSE provvedendo, altresì, all'integrazione con i programmi di intervento nazionali; sviluppa e gestisce il sistema di monitoraggio e controllo degli interventi cofinanziati; concorre, per quanto di competenza, alla programmazione e alla realizzazione dei grandi progetti strategici, anche con riferimento alle reti infrastrutturali.
51	16	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali e finanziarie	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane;anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; gestione finanziaria del PO FESR Campania, economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
51	16	02	Gestione Contabile del POR FESR Campania	Gestione contabile delle risorse afferenti i capitoli di bilancio dei fondi strutturali di competenza della D.G.; coordinamento con il bilancio regionale; monitoraggio finanziario e procedurale delle risorse afferenti i capitoli di competenza della D.G.
51	16	03	Supporto all'ADG e agli Obiettivi Specifici FESR-Aiuti di Stato	Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR – valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo, per il coordinamento delle attività. Verifica delle procedure in materia di aiuti di Stato.
51	16	04	Controlli di I Livello	Controlli di I Livello – rapporti con ADA. Coordinamento attività connesse agli audit finanziari svolti da soggetti esterni all'Amministrazione Regionale.
52	00	00	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 13 del Regolamento n. 12/2011
52	91	00	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
52	92	00	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	04	00	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 8 e 14 del Regolamento n. 12/2011
52	04	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
52	04	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
52	04	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
52	04	02	Prevenzione e sanità pubblica veterinaria	Attuazione norme nazionali e regionali in materia di tutela del patrimonio zootecnico e di sicurezza alimentare; vigilanza sull'attività di controllo delle carni fresche, prodotti della pesca, e lattiero-caseari, uova, miele , da parte dei servizi veterinari delle ASL; coordinamento delle attività di farmaco vigilanza e sperimentazione; programmazione, coordinamento e verifica delle attività di prevenzione veterinaria delle AASSLL; coordinamento e verifica dell'attuazione dei Piani di controllo nel settore dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche; gestione del sistema di allerta degli alimenti destinati al consumo umano e degli alimenti per animali; coordinamento dei piani di bonifica sanitaria e di prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffusive degli animali e gestione dei piani straordinari per la brucellosi bufalina, malattia Vescicolare suina e bluetongue; promozione di iniziative per la tutela ed il benessere degli animali d'affezione e da reddito e per la prevenzione del randagismo; regolamentazione e monitoraggio della corretta erogazione dei LEA in materia.
52	04	03	Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R.	Elaborazione del piano regionale della prevenzione e vigilanza sulla relativa attuazione; promozione di programmi di educazione e promozione della salute; promozione e coordinamento di programmi di diagnosi precoce; promozione e coordinamento di interventi per la prevenzione e il sostegno al disagio socio-sanitario, alla salute mentale; rapporti con i dipartimenti di prevenzione delle ASL; adempimenti in materia di medicina del lavoro; coordinamento delle attività dell'osservatorio epidemiologico regionale. Attività di monitoraggio e controllo della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro
52	04	04	Assistenza territoriale	Istruttoria relativa agli atti di programmazione territoriale; sviluppo e regolamentazione del governo dei servizi e degli interventi sociosanitari; sviluppo di indirizzi per il completamento degli interventi di deospedalizzazione; promozione dello sviluppo e regolamentazione delle forme di assistenza residenziale e semiresidenziale sanitaria e specialistica ambulatoriale; assistenza domiciliare

fonte: http://burc.regione.campania.it

				sanitaria e oncologica, assistenza domiciliare programmata; aggiornamento delle convenzioni con i MMG, i PLS e gli specialisti ambulatoriali interni; promozione di forme innovative di assistenza territoriale in collaborazione con I MMG, continuità assistenziale e specialistica; azioni per l'abbattimento delle liste d'attesa e monitoraggio del relativo andamento; valutazione degli atti aziendali per la parte territoriale; rapporti con le strutture accreditate compresi gli accordi ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.
52	04	05	Interventi socio-sanitari	Adempimenti connessi alle attività e agli interventi socio-sanitari; regolamentazione delle forme di assistenza residenziale e semiresidenziale sociosanitaria - promozione delle forme di assistenza domiciliare integrata, rapporti con gli erogatori accreditati ex art. 8-quinquies D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.. rapporti con la Direzione Generale per le politiche sociali.
52	04	06	Assistenza ospedaliera	Istruttoria relativa agli atti di programmazione ospedaliera; sviluppo e regolamentazione del governo dei servizi e degli interventi di assistenza sanitaria ospedaliera; valutazione degli atti aziendali e dei piani di organizzazione aziendale per la parte ospedaliera; monitororaggio delle liste di attesa; disciplina e controllo delle attività intramoenia; programmazione e vigilanza sulla realizzazione delle reti di specialità: emergenza, urgenza; coordinamento con l'U.O.D. assistenza territoriale ai fini della integrazione ospedale-territorio e della deospedalizzazione; rapporti con le strutture accreditate compresi gli accordi ex art. 8 quinquies D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.
52	04	07	Governo clinico - sistema accreditamento istituzionale strutture sanitarie pubbliche e private	Definizione e verifica della permanenza dei requisiti in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie; adempimenti connessi al processo di transizione verso l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture pubbliche e private; coordinamento del nucleo ispettivo regionale e vigilanza sull'attività ispettiva delle aziende; promozione del miglioramento della qualità del SSR; coordinamento delle attività di risk management e di H.T.A.; politiche per l'appropriatezza clinica ed organizzativa delle cure.
52	04	08	Politica del farmaco e dispositivi	Assistenza farmaceutica, attuazione delle politiche del farmaco e degli adempimenti connessi ai dispositivi medici; approvazione delle piante organiche delle farmacie e istruzione delle procedure di assegnazione delle sedi; assistenza integrativa e protesica; provvedimenti per forme di copayment in coerenza con gli indirizzi nazionali e monitoraggio dell'impatto economico–finanziario; rapporti con i rappresentanti delle farmacie territoriali; programmazione e coordinamento delle iniziative di farmacovigilanza.
52	04	09	Monitoraggio e regolamentazione dei l.e.a. -	Monitoraggio della corretta erogazione dei LEA; atti relativi agli adempimenti previsti

			appropriatezza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	dai tavoli ministeriali in materia di LEA; compensazione della mobilità sanitaria intraregionale e extra regionale. Promozione dell'appropriatezza degli interventi sanitari e socio-sanitari e valutazioni degli esiti; Sistema di qualità dei servizi sanitari
52	04	10	Sistema informativo sanitario e sanità elettronica	Sviluppo, evoluzione e gestione dei sistemi informativi di livello regionale attinenti alle prestazioni del servizio sanitario; analisi e reportistica periodica di tutti i flussi informativi correnti; monitoraggio dell'assistenza e della spesa sanitaria e socio-sanitaria; supporto nelle attività di verifica della congruità e della appropriatezza delle prestazioni ospedaliere; analisi dei bisogni e della offerta dei servizi sanitari e sociosanitari a supporto dell'attività di pianificazione; sistema di qualità dei servizi sanitari
52	04	11	Programmazione e pianificazione sanitaria	Procedure regionali relative ai programmi di ricerca finalizzati ex art. 12 e 12 bis del D.Lgs n. 502/92; elaborazione e vigilanza sull'attuazione degli obiettivi del PSR; progettazione e coordinamento delle attività regionali per l'utilizzo degli strumenti di finanziamento Europei; identificazione e implementazione di strumenti per l'attuazione delle politiche comunitarie in ambito sanitario, in maniera coerente con le priorità identificate dalla programmazione Regionale e Nazionale; promozione e delineazione di linee di intervento allo scopo di ammodernare l'intero patrimonio sanitario della Regione anche attraverso forme di appalto innovative; definizione linee guida e valutazione delle proposte progettuali trasmesse dalle ASL, AO, AOU e IRCCS; esame ed approvazione dei progetti degli enti beneficiari dei finanziamenti assegnati e monitoraggio dell'impatto economico e tecnico degli interventi.
52	04	12	Edilizia sanitaria gestione por e accordi di programma valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare del SSR	Edilizia sanitaria; ammodernamento tecnologico; Programmazione e attuazione interventi a valere sulle risorse della Programmazione Unitaria 2007/2013; Istruttoria degli accordi di programma ex art. 20 L. 67/88 e art. 5 bis D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., Alienazione del patrimonio immobiliare del SSR
52	04	13	Personale del ssr	Vigilanza e controllo sugli atti delle AA.SS.LL. in materia di personale; definizione del fabbisogno formativo del Sistema sanitario regionale; adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali; vigilanza sulla corretta gestione dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCCCNNL per i dipendenti; gestione del ruolo del personale del SSR; monitoraggio dell'impatto economico degli indirizzi regionali e nazionali in materia di contrattazione collettiva decentrata del personale del SSR e degli accordi degli enti del SSR; istruttoria delle procedure per la nomina dei Direttori Generali, stipula contratti; predisposizione delle procedure di valutazione e verifica dei DG.
52	04	14	Governo economico finanziario in raccordo	Programmazione e individuazione delle risorse finanziarie; supporto alla

			con la dg risorse finanziarie	programmazione e pianificazione sanitaria nella definizione delle regole di governo per il finanziamento del SSR; monitoraggio del la spesa sanitaria regionale; contabilità della gestione sanitaria accentrata - GSA, predisposizione del bilancio della GSA e del bilancio consolidato regionale della sanità; predisposizione atti di riparto e finanziamento delle aziende, istituti ed enti del SSR, adempimenti riguardanti i flussi informativi di tipo contabile; promozione e attuazione del controllo di gestione nelle aziende, enti e istituti pubblici del SSR.
52	04	15	Sanità penitenziaria- medicina scolastica - medicina dello sport - medicina legale e delle assicurazioni	Programmazione e coordinamento delle attività territoriali in materia di sanità penitenziaria, medici penitenziari, medicina legale, scolastica e dello sport.
52	04	16	Attività consultoriale e materno infantile	Promozione e coordinamento di interventi per la prevenzione e il sostegno alla salute della madre e del bambino. Pediatria di base: garanzia dell'assistenza a tutti i bambini con inserimento alla nascita e garanzia di percorsi preferenziali per l'accesso e la tutela sanitaria dei soggetti affetti da malattie cronico e/o disabilità. Prevenzione e diagnosi precoce delle patologie pediatriche. Screening neonatali. Disturbi del comportamento alimentare ed obesità. Tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente e responsabile anche con riferimento alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza, al sostegno al percorso nascita, all'assistenza alla gravidanza fisiologica, alla promozione dell'allattamento al seno, alla prevenzione e trattamento delle patologie materno-fetali. Programmi di prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile. Procreazione Medicalmente Assistita
52	04	17	Vigilanza contabile e amministrativa	Istruttoria per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e delle procedure di pagamento delle ASL, AO, AOU e IRCCS e degli atti degli stessi Enti sottoposti ad approvazione regionale ai sensi dell'art.35 della L.R. 32/1994; vigilanza sugli acquisti di beni e servizi delle AA.SS. in collegamento con la centrale acquisti.
52	05	00	DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	Compiti di cui agli artt. 8 e 11 del Regolamento n. 12/2011
52	05	91	STAFF	Affari Generali e Controllo di gestione – Autorità Ambientale
52	05	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
52	05	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.

52	05	02	Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie	Predisposizione e gestione Bilancio DG, gestione e controllo della spesa in raccordo con la d.g. risorse finanziarie, riscossione tariffe, gestione IVA, contabilità rapporti economici e finanziari con concessionari e soggetti convenzionati nelle materie di competenza della Direzione generale.
52	05	03	Fondi regionali, nazionali e comunitari	Supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi; promozione della componente ambientale nelle attività predette.
52	05	04	Osservatori Ambientali - documentazione	Portale WEB. Realizzazione, aggiornamento e gestione dei Sistemi Informativi Territoriali, Osservatori ambientali, Osservatorio Biodiversità; referente informatico, predisposizione documenti di sintesi e informativi sullo stato dell'ambiente in Campania
52	05	05	Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- criticità ambientali in rapporto alla salute umana	Pianificazione; gestione delle procedure per l'abilitazione dei tecnici competenti in acustica; verifica ed attuazione interventi di acustica da parte dei soggetti obbligati; monitoraggio e zonizzazione acustica degli agglomerati urbani - Aggiornamento qualità dell'aria; monitoraggio e programmi di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria (attuazione e verifica) - Pianificazione, monitoraggio e controllo radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Monitoraggio delle criticità ambientali in rapporto alla salute umana in raccordo con la DG tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale.
52	05	06	Bonifiche	Pianificazione regionale e attuazione piano regionale; programmazione interventi di bonifica dei siti inquinati; monitoraggio dei siti contaminati e inquinati in materia di amianto, attuazione degli interventi programmati, vigilanza sulle attività di competenza degli Enti Locali
52	05	07	Valutazioni ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale; Valutazione di Incidenza; Valutazione Ambientale Strategica.
52	05	08	Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero	Gestione di risorse comunitarie destinate alla tutela e salvaguardia ambientale. GPP acquisti verdi. Guardie Ambientali Volontarie (GAV) e LR10/2005. Rete dei centri e dei laboratori di educazione ambientale. Attività del sistema mare e delle risorse del mare. Realizzazione delle procedure di certificazione ambientale di qualità per la promozione dei cluster produttivi ecosostenibili. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) per le funzioni di competenza della D.G..
52	05	09	Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica	Pianificazione in materia di tutela delle acque e della risorsa idrica in termini di uso, attuazione del Piano di Tutela delle Acque derivazioni, sostenibilità e riproducibilità,

				programmazione e attuazione. Monitoraggio corpi idrici e verifica del Minimo Deflusso Vitale dei fiumi; monitoraggio delle acque marino-costiere e acque di transizione. Interventi a tutela della risorsa idrica. Direttiva europea nitrati; atti di indirizzo e controllo sui gestori del ciclo integrato delle acque e sulle Autorità di Ambito e poteri sostitutivi. Definizione, a livello regionale, di indicatori di efficienza ed efficacia del servizio idrico integrato necessari alla verifica dell'azione dei gestori degli ATO.
52	05	10	Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale	Gestione delle opere di captazione per le acque; reti di grande adduzione, di collettori e depuratori comprensoriali. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Adeguamenti normativi. Efficientamento della gestione.
52	05	11	Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti	Predisposizione e aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, del Piano Rifiuti Speciali e del Piano di raccolta dei rifiuti nei porti ; monitoraggio dello stato di attuazione del piano da parte degli Enti Locali; definizione dei criteri per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati; regolamentazione delle attività di gestione integrata dei rifiuti; organizzazione spedizioni transfrontaliere e/o transregionali dei rifiuti; redazione di linee guida e definizione criteri di ammissibilità premialità per la selezione degli interventi di ottimizzazione, riqualificazione, bonifica e messa in sicurezza dei siti ed impianti connessi al ciclo dei rifiuti
52	05	12	Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti	Gestione degli impianti regionali del ciclo dei rifiuti - Monitoraggio processi di lavorazione - Vigilanza esecuzione contrattuale di concessioni di esrcizio - Istruttoria atti conseguenti alle determinazioni di organismi sovraregionali in raccordo con le amministrazioni interessate - Predisposizione della documentazione e delle relazioni periodiche per il loro inoltro agli organismi competenti - Concorre con le unità operative dirigenziali competenti alla attuazione degli atti di pianificazione riguardanti l'impiantistica a titolarità regionale - Programmazione attuazione degli interventi per il miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti; implementazione e controllo del sistema di tracciabilità dei rifiuti urbani e pericolosi ed analisi dell'andamento tendenziale della produzione degli stessi; monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti e al recupero/riciclaggio riutilizzo degli stessi;campagne informative e individuazione di forme di partecipazione democratica degli utenti dei servizi e dei portatori di interesse - Gestione centralizzata degli O.R.R. provinciali; Attuazione del Piano di

				minimizzazione dei rifiuti; sviluppo dei cicli industriali delle materie prime seconde derivanti dalle raccolte differenziate e dalla valorizzazione delle frazioni riciclabili
52	05	13	Autorizzazioni di competenza della Regione	Autorizzazioni regionali nelle materie ambientali e gestione del potere sostitutivo in materia autorizzativa, coordinamento e controllo delle attività degli enti territoriali delegati
52	05	14	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati e sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	15	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati (SIC - SIN); Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	16	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta	Autorizzazioni ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati; Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	17	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli	Autorizzazioni ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati; Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..
52	05	18	Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno	Autorizzazioni ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.152/06. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Bonifica siti inquinati; Sanzioni D. L.vo. 152/06; Amianto; Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R..

fonte: http://burc.regione.campania.it

52	06	00	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	Compiti di cui agli artt. 8 e 16 del Regolamento n. 12/2011
52	06	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
52	06	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
52	06	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
52	06	02	Supporto autorità di gestione FEASR	Attività di supporto all'Autorità di Gestione del FEASR.
52	06	03	Vigilanza e controlli	Programmazione e pianificazione delle attività di vigilanza e controllo dirette e indirette riferite all'attuazione della legislazione nazionale e regionale in ordine a finanziamenti e contributi nelle materie di competenza della Direzione. Attività di supporto ai processi di accreditamento degli organi di controllo nelle materie di competenza della Direzione generale. Monitoraggio sulla efficienza ed efficacia dei controlli. Predisposizione delle procedure ed effettuazione delle verifiche. Predisposizione ed attuazione di Audit interno e dei controlli relativamente ai procedimenti che si concludono con provvedimenti di autorizzazione, di concessione e di erogazione di contributi pubblici.
52	06	04	Sistemi informativi per l'agricoltura	Implementazione dati, in raccordo con le Direzioni Generali competenti, del Sistema Informativo Regionale per le materie di competenza della Direzione. Elaborazione, su indirizzo del Direttore Generale, di statistiche ed adeguati sistemi informativi di controllo strategico delle materie di competenza. Gestione dell'Anagrafe Unica dell'Agricoltura. Interscambio dati con l'Osservatorio agroalimentare. Interscambio dati con l'Organismo Pagatore. Supporto alla Direzione Generale con dati ed informazioni necessarie a garantire l'implementazione e gestione di report sulle dotazioni finanziarie (complessive e residue), sulle spese, sull'impatto delle politiche e delle operazioni.
52	06	05	Supporto alle imprese settore agroalimentare	Sostegno delle aziende agricole, dei giovani imprenditori e delle attività agricole eco-compatibili; comparto agroindustriale;formazione e applicazione del sistema delle qualifiche degli operatori agricoli. Diversificazione delle attività agricole; agriturismo e turismo rurale. Coordinamento e gestione del Fondo di Solidarietà Nazionale; monitoraggio, riordino fondiario; proprietà coltivatrice; pensionamento anticipato in agricoltura. Strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno delle aziende agricole. Coordinamento utenti di motori agricoli.
52	06	06	Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di	Infrastrutture rurali collettive e loro consorzi; strade interpoderali; acquedotti; elettrodotti; irrigazione; bonifica; multifunzionalità del territorio rurale;

			bonifica in agricoltura	valorizzazione e promozione del territorio rurale; produzione di energia da fonte rinnovabile; supporto alle valutazioni ambientali inerenti il territorio rurale -
52	06	07	Foreste	Programmazione forestale regionale. Protezione della natura; difesa del patrimonio forestale e della fauna; assetto idrogeologico; supporto alla D.G. per i Lavori pubblici e la Protezione civile per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi; difesa del suolo; bonifica montana; tratturi demaniali di competenza regionale; coordinamento gestione amministrativo-contabile vivai e foreste demaniali; piani di assestamento forestale e tagli boschivi; protezione della montagna; programmazione e pianificazione intersettoriale per la valorizzazione della montagna. Usi Civici: Sdemanializzazione, mutamento di destinazione, legittimazione. Perizie demaniali. Verifiche e controllo atti peritali. Liquidazione periti istruttori demaniali. Rapporti con istituzioni pubbliche e private in materia di diritti collettivi. Partecipazione a conferenze di servizi nelle materie di competenza.
52	06	08	Pesca, acquacoltura e caccia	Attività di supporto alla direzione generale per la gestione delle attività finanziate dal Fondo FEP. Gestione interventi a favore dell'acquacoltura nelle acque marittime e interne; credito peschereccio. Ristrutturazione aziendale per l'acquacoltura e per gli spacci cooperativi. Gestioni delle crisi e interventi straordinari. Programmi di tutela e gestione della fauna e degli ambienti acquatici; biodiversità ambienti acquatici; pescaturismo e ittiturismo; interventi di tutela ambientale e di fruizione turistica e ricreativa. Esercizio venatorio; aziende faunistiche.
52	06	09	Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo	Valutazione delle prospettive di mercato dei prodotti agricoli ed agro-industriali; tutela denominazione di origine, marchi di qualità alimentare, prodotti agroalimentari tradizionali; certificazioni della tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti; sistemi di qualità aziendale e ambientale dei processi produttivi; produzione integrata e agricoltura ecocompatibile. Agricoltura biologica e agricoltura a basso impatto ambientale; tutela e valorizzazione biodiversità; condizionalità; protezione del suolo; O.G.M. in agricoltura. Biocombustibili, biocarburanti. Educazione alimentare ed orientamento dei consumi.
52	06	10	Fitosanitario regionale	Coordinamento degli interventi riferiti all'attuazione della legislazione fitosanitaria e alle lotte obbligatorie contro organismi nocivi. Vigilanza e controlli fitosanitari. Predisposizione e attuazione di programmi per la divulgazione e informazione sulla normativa fitosanitaria. Predisposizione ed attuazione di misure di difesa fitosanitaria integrata. Diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza fitosanitaria, della sperimentazione in ambito fitosanitario e dell'assistenza tecnica alle aziende

				agricole ed agli operatori del verde pubblico. Agrometeorologia. Rilascio autorizzazioni, anche per l'esercizio vivaistico, registrazioni, controlli e certificazioni nelle materie di competenza.
52	06	11	Sviluppo delle produzioni vegetali.	Indirizzo e coordinamento delle attività regionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) e dell'applicazione regionale della PAC. Filiere. Definizione e attuazione delle politiche di qualificazione delle produzioni vegetali; supporto in materia di emergenze sanitarie ed interventi straordinari. Associazionismo.
52	06	12	Sviluppo delle produzioni zootecniche	Indirizzo e coordinamento delle attività regionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.) e dell'applicazione regionale della PAC. Filiere. Definizione e attuazione delle politiche di qualificazione delle produzioni. Latte e derivati. Uova. Apicoltura. Supporto in materia di emergenze sanitarie ed interventi straordinari. Associazionismo.
52	06	13	Ufficio centrale controllo feasr	Coordinamento dei controlli riferiti ai Fondi comunitari in ordine a finanziamenti e contributi nelle materie di competenza della Direzione. Predisposizione delle procedure ed effettuazione delle verifiche.
52	06	14	Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie	Predisposizione e gestione Bilancio DG, gestione e controllo della spesa in raccordo con la d.g. risorse finanziarie, riscossione tariffe, gestione IVA, contabilità - rapporti con l'organismo pagatore
52	06	15	Servizio territoriale provinciale Avellino	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	16	Servizio territoriale provinciale Benevento	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

				rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	17	Servizio territoriale provinciale Caserta	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
52	06	18	Servizio territoriale provinciale Napoli	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali

52	06	19	Servizio territoriale provinciale Salerno	Attività dimostrative, informative, di orientamento e di divulgazione; agricoltura biologica; agrometereologia; O.C.M. ortofrutta e vitivinicolo; patti agrari; piano regionale di consulenza alla fertilizzazione aziendale; piano regionale di lotta fitopatologica integrata; attuazione interventi Programmi Operativi Comunitari; rilascio attestato capacità professionale degli imprenditori agricoli e forestali; rilascio certificato relativo alla qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P.); rilevazioni statistiche; fattorie didattiche; quote latte; centri imballaggi uova. Attività di contrasto incendi boschivi e tutela del verde; attività vivaistica; gestione demanio armentizio; gestione tagli di boschi; parere tecnico sulla trasformazione e mutamento destinazione boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico; rilascio certificato provenienza materiale vivaistico per rimboschimento; rilascio autorizzazione provvisoria alla raccolta, produzione e commercializzazione materiale di propagazione specie legnose; foreste demaniali
53	00	00	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 17 del Regolamento n. 12/2011
53	91	00	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
53	92	00	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
53	07	00	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	Compiti di cui agli artt. 8 e 18 del Regolamento n. 12/2011
53	07	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
53	07	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
53	07	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
53	07	02	Trasporto su ferro	Pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario e a fune - Gestione dei contratti di servizio - Regolamentazione accesso alla rete ferroviaria Regionale - Autorizzazioni deroga alle distanze - Attraversamenti e parallelismi - Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete - Investimenti materiale rotabile ferroviario e sicurezza ferroviaria
53	07	03	Trasporto su gomma	Pianificazione e programmazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma - Gestione dei contratti di servizio - Investimenti materiale rotabile automobilistico adibito a servizi di TPL - Trasporto pubblico non di linea - Rapporti

				istituzionali con gli Enti locali di competenza in materia di TPL - Rapporti con gli Enti gestori.
53	07	04	Trasporto aereo, trasporto merci, strutture logistiche, portuali e aeroportuali	Determinazioni di competenza sulla pianificazione dei servizi di trasporto aereo - Rapporti con gli Enti istituzionali preposti al controllo di collegamenti aerei - Pianificazione delle strutture aeroportuali regionali - Regolamentazione e controllo del trasporto merci - Pianificazione e controllo delle strutture logistiche - Pianificazione, gestione e controllo degli interventi sulle strutture portuali regionali
53	07	05	Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale	Pianificazione e programmazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale marittimo - Gestione dei contratti di servizio- Autorizzazione servizi residuali marittimi, accosti occasionali e servizi non di linea - Rapporti con le Autorità Portuali - Regolamentazione e gestione del demanio marittimo portuale e degli accosti di competenza regionale ivi comprese la pulizia, illuminazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree portuali e specchi d'acqua - Concessioni e autorizzazioni del demanio marittimo portuale, vigilanza sugli abusi e irrogazione sanzioni.
53	07	06	Fondi regionali, nazionali e comunitari	Rapporti con l'Autorità di Gestione e gli Enti attuatori; supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi;
53	07	07	Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali	Coordinamento delle attività finalizzate alla emanazione di provvedimenti di approvazione dei progetti inerenti le infrastrutture di competenza della Direzione Generale per la Mobilità, compresi gli impianti delle ferrovie e degli altri interventi infrastrutturali in materia di trasporto, l'esame e l'approvazione del materiale ferroviario e filotranviario. Attività necessarie per l'acquisizione dei pareri della Struttura tecnica e/o di organismo equipollente; rapporti con i soggetti attuatori dei vari interventi, supporto alle strutture competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione. Attuazione delle attività che ne regolano la relativa esecuzione.
53	07	08	Servizio Ispettivo	Vigilanza, controllo e monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale, sia per i servizi minimi che aggiuntivi e residuali. Attività ispettiva interistituzionale in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, con il supporto tecnico dell'ACAM. Coordinamento tra le Amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi.
53	07	09	Reti viarie e viabilità regionale	Programmazione e coordinamento interventi sulla rete viaria appartenenti al demanio

				regionale (d.lgs. n.112/98 e d.lgs. n.96/99). Contenzioso con i Consorzi ex titolo VIII Legge n.219/1981. Classificazione e declassificazione strade ex art. 2 e ss. D.lgs. n.285/1992. Catasto della viabilità (D.M. LL.PP. del 01/06/2001). Rilascio autorizzazioni per trasporti eccezionali e per manifestazione sportive ex art. 9 e 10 d.lgs n. 285/92.
53	08	00	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	Compiti di cui agli artt. 8 e 19 del Regolamento n. 12/2011
53	08	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
53	08	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
53	08	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
53	08	02	Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti	Programmazione, pianificazione, coordinamento, gestione e controllo dei LL.PP. Regionali; procedure espropriative e commissioni provinciali espropri; erogazione contributi pluriennali e straordinari agli enti locali per opere e LL.PP.; programmazione e gestione dei finanziamenti regionali in materia di parcheggi e di edilizia di culto; concessione contributi per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche; attuazione e monitoraggio programmi di intervento per opere pubbliche sul territorio regionale; completamento intervento ex AGENSUD e con fondi FIO Predisposizione del programma triennale ed elenco annuale degli interventi pubblici regionali e di interesse regionale; predisposizione di bandi tipo; regolamento regionale lavori, servizi e forniture; monitoraggio degli appalti pubblici mediante la gestione dell'Osservatorio regionale degli appalti publici - gestione del Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali (SITAR); attività di consulenza alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di appalti; elaborazione prezzario regionale lavori pubblici; predisposizione dell'elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori sotto soglia; supporto alla Consulta tecnica degli appalti, all'Unità regionale di finanza di progetto, all'unità operativa per il controllo della sicurezza sui cantieri; gestione dell'archivio tecnico regionale e dell'albo regionale dei collaudatori.
53	08	03	Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni	Cartografia geologica regionale, geositi, itinerari geologico-ambientali; telerilevamento; rapporti con le Autorità di Bacino e l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS); attuazione della pianificazione di bacino; programmazione e monitoraggio interventi di difesa suolo; tutela della fascia costiera e relativa cartografia; cartografia della pericolosità e del rischio idraulico e idrogeologico a scala regionale, subsidenza, sink-hole, sbarramenti fluviali e invasi di competenza regionale;

				finanziamento interventi di somma urgenza per il dissesto idraulico e idrogeologico; opere di bonifica e irrigazione; sistema informativo territoriale per la difesa del suolo;
53	08	04	Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali - Formazione	Pianificazione provinciale e comunale di protezione civile; attività di coordinamento e indirizzo dei presidi territoriali di protezione civile; scuola regionale di protezione civile e centri specializzati; formazione e coordinamento dei presidi territoriali; predisposizione di linee guida e modelli di intervento per le varie tipologie di rischio;
53	08	05	Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile - SIL	Previsione e prevenzione del rischio vulcanico, sismico, idrogeologico, idraulico, idrico, marittimo, costiero, industriale, tecnologico, ambientale, sanitario etc.; gestione del centro funzionale per le previsioni metereologiche e bollettino meteo regionale; gestioni reti per il monitoraggio idro-pluviometrico, delle frane, del moto ondoso, sismico; individuazione della tipologia dei rischi e della vulnerabilità dei territori; sistema informativo integrato di protezione civile di supporto alle decisioni; modellistica previsionale metereologica, idrologica, idraulica e meteomarina a fini di protezione civile.
53	08	06	Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza	Gestione delle emergenze e post-emergenze; gestione emergenze conseguenti a incendi di interfaccia; azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi in raccordo con la D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali; supporto a prefetture ed enti locali per la delimitazione delle aree interessate da eventi calamitosi e per il censimento danno; attività di prima valutazione e pronto intervento a seguito di calamità; gestione della colonna mobile; attività di informazione e comunicazione ai cittadini in caso di calamità, preparazione all'emergenza; attività relative al volontariato di protezione civile ed al suo coordinamento e formazione; gestione sala operativa per le operazioni di soccorso; esercitazioni di soccorso; servizio ispettivo e monitoraggio tecnico degli interventi strutturali post-emergenza.
53	08	07	Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia	Attuazione e aggiornamento del piano regionale delle attività estrattive; sistema informativo territoriale per le cave, miniere, torbiere e geotermia; statistica; permessi di ricerca e concessioni minerarie; geotermia di bassa, media e alta entalpia; idrocarburi
53	08	08	Servizio Sismico	Attuazione L.R. 9/1983 e s.m.e.i.; cartografia del rischio sismico; normativa tecnica per le costruzioni e predisposizione di relative direttive e circolari; funzioni amministrative per il raccordo delle competenze trasferite agli enti locali; fascicolo dei fabbricati; monitoraggio del sistema informativo della sismica e della vulnerabilità sismica delle opere ed edifici strategici e rilevanti; nomina collaudatori di ufficio.
53	08	09	Genio civile di Avellino; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee

				elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	10	Genio civile di Benevento; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	11	Genio civile di Caserta; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	12	Genio civile di Napoli; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	13	Genio civile di Salerno; presidio protezione civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	08	14	Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile	Funzioni tecnico-amministrative in materia di: difesa del territorio dal rischio sismico; gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche; autorizzazioni per linee

				elettriche; attuazione del piano regionale delle attività estrattive; interventi di urgenza e somma urgenza per rischio idrogeologico, difesa idraulica e per calamità naturali; presidio territoriale di protezione civile; alta vigilanza su opere e LL.PP. finanziati dalla Regione; funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.); supporto tecnico-operativo per la progettazione ed esecuzione di opere e LL.PP..
53	09	00	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Compiti di cui agli artt. 8 e 20 del Regolamento n. 12/2011
53	09	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
53	09	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
53	09	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
53	09	02	Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma	Attività connesse all'attuazione del Piano Territoriale Regionale e alla elaborazione delle proposte di adeguamento e modifica dello stesso - coordinamento processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attuati mediante la cooperazione istituzionale anche attraverso le attività di copianificazione, finalizzata all'attuazione di strategie di scala regionale; promozione dello sviluppo delle competenze dei diversi livelli istituzionali responsabili del governo del territorio; verifica della compatibilità degli accordi di programma e degli atti di contrattazione programmata ai sensi della l. 662/96 interessanti il territorio regionale con gli strumenti urbanistici e la normativa ambientale vigente; istruttoria accordi di programma - Attività di vigilanza e repressione dell'abusivismo edilizio; condono edilizio di competenza regionale ai sensi del DPR 380/01 e delle LL.RR. 10/2004 e 16/2004.
53	09	03	Pianificazione paesaggistica	Pianificazione paesaggistica pe la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali, territoriali e culturali della Campania
53	09	04	Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici.	Promozione della salvaguardia e valorizzazione dei centri storici con integrazione dei programmi nazionali ed europei con le azioni di riqualificazione promosse a livello locale; promozione delle politiche di riqualificazione urbana per il miglioramento della qualità del sistema abitativo regionale.
53	09	05	Politiche abitative (Osservatorio casa, ARES - ex IACP, normativa di settore, etc.); programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e sviluppo sostenibile.	Promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale sociale, mediante programmi di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazione, che la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente; integrazione, coordinamento e monitoraggio dei programmi e degli interventi di edilizia pubblica abitativa e di riqualificazione urbana.
53	09	06	Sistema informativo territoriale	Coordinamento del sistema informativo territoriale - SIT - di cui all'art. 17 della L.R.

				16/2004, di concerto con la Direzione generale per l'Università, al Ricerca e l'Innovazione e la Direzione Generale per le Risorse Strumentali
53	09	07	Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio	Attività di vigilanza e repressione dell'abusivismo edilizio; condono edilizio di competenza regionale ai sensi del DPR 380/01 e delle LL.RR. 10/2004 e 16/2004.
53	09	08	Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie	Predisposizione e gestione Bilancio DG, gestione e controllo della spesa in raccordo con la d.g. risorse finanziarie, riscossione tariffe, gestione IVA, contabilità
54	00	00	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 21 del Regolamento n. 12/2011
54	91	00	STAFF "AFFARI GENERALI E CONTROLLO DI GESTIONE"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
54	92	00	STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
54	10	00	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Compiti di cui agli artt. 8 e 22 del Regolamento n. 12/2011
54	10	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
54	10	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
54	10	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
54	10	02	Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio	Istruttoria per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di orientamento e assistenza scolastica a favore degli studenti universitari; i programmi di alta formazione e formazione collegata alla ricerca, nonché le attività di alta specializzazione e di formazione post-universitaria;i lavori del CURE e l'interfaccia con la stessa per la definizione dei programmi di promozione e sostegno al sistema universitario regionale; la gestione del Fondo di Finanziamento Regionale alle Università e tutte le normative regionali di supporto al sistema universitario; Accademie; Conservatori
54	10	03	Ricerca scientifica - Reti di Competenza -	Controllo della gestione e dell'avanzamento dei progetti in materia di ricerca scientifica; rapporti con gli enti di ricerca locali e nazionali; predisposizione dei programmi di studi, ricerche e convenzioni con enti ed istituti di ricerca; promozione dello sviluppo delle reti di ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale;

				attuazione delle norme regionali di promozione e supporto al sistema regionale della ricerca; promuove l'azione dell'Agenzia Regionale dell'Innovazione.
54	10	04	Innovazione tecnologica, sostegno al tessuto industriale	Coordinamento e predisposizione dei programmi regionali in materia di innovazione e trasferimento tecnologico; attuazione dei sistema regionale degli aiuti alle imprese in materia di ricerca, innovazione e sviluppo della società dell'informazione e di tutte le iniziative a sostegno del tessuto imprenditoriale nelle materie di competenza; interazione con l'Agenzia Regionale dell'Innovazione per le attività connesse ai processi di trasferimento tecnologico.
54	10	05	Diffusione della società dell'Informazione	Definizione ed attuazione delle politiche per la diffusione della società dell'Informazione in Campania; coordinamento e promozione delle politiche di e-governement, in coerenza con gli indirizzi europei e nazionali; sviluppo degli strumenti e dei servizi digitali ai cittadini.
54	10	06	Progettazione e sviluppo del Sistema Informativo Regionale (SIR)	Definizione dei piani di adeguamento, delle architetture e delle evoluzioni del portale regionale e del software applicativo del SIR, della sicurezza del portale regionale dei componenti applicativi del SIR e delle componenti di middleware (DBMS, SOA, Cooperazione applicativa ecc.); progettazione e sviluppo della sicurezza del portale regionale, del software applicativo, delle componenti middleware e dei dati trattati; supporto alla DG risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale degli strumenti sopra menzionati nonché dei contratti di acquisto e fornitura di servizi applicativi ed integrazione tra i sistemi informatici dell'Ente; progettazione ed evoluzione dei data center regionali;supporto alla DG risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale dei processi strategici di sviluppo ed innovazione tecnologica dell'Ente.
54	10	07	Progettazione e sviluppo del sistema pubblico di connettività	Progettazione e sviluppo dei sistemi server e delle postazioni client, del software di base sui sistemi server e sulle postazioni client; individuazione delle configurazioni dei sistemi di elaborazione idonei ad ospitare le applicazioni del SIR e dei sistemi di interesse per l'Amministrazione; supporto alla DG Risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale dei servizi elettronici di base utilizzati dall'Ente (posta elettronica, firma digitale, etc.) e delle politiche e degli strumenti di sicurezza (backup e recovery dei dati); supporto alla DG Risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale delle infrastrutture di rete LAN ed intranet e della connettività ad internet degli uffici regionali, nonchè per la conduzione e sicurezza dei data center interni; supporto alla DG Risorse Strumentali per la gestione tecnica e funzionale dei contratti di acquisto e fornitura di beni e servizi informatici; politiche di diffusione del sistema pubblico di connettività regionale.

54	11	00	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	Compiti di cui agli artt. 8 e 23 del Regolamento n. 12/2011
54	11	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
54	11	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
54	11	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
54	11	02	Istruzione	Dimensionamento della rete scolastica; Istruzione tecnica superiore; definizione del calendario scolastico; monitoraggio del patrimonio edilizio scolastico; implementazione e gestione dell'anagrafe regionale degli studenti; attivazione e gestione dei servizi per il diritto all'istruzione e alla formazione; programmazione e attuazione di interventi a sostegno dell'obbligo scolastico e di contrasto al fenomeno dell'abbandono; programmazione e attuazione di misure di sostegno all'educazione degli adulti; orientamento scolastico.
54	11	03	Politiche giovanili	Promozione e incentivazione del sistema informativo regionale, attraverso il consolidamento della rete dei servizi Informagiovani presenti sul territorio; promozione dei forum comunali della gioventù; sperimentazione dei piani territoriali di politiche giovanili (PTG); promozione di interventi di Alta Formazione per i giovani; interventi nel quadro del fondo nazionale per le politiche giovanili; promozione di laboratori di cittadinanza attiva destinati ai giovani.
54	11	04	Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali	Controlli amministrativi e in loco sugli interventi promossi, regolati e/o finanziati dalle Direzioni Generali del Dipartimento, organizzati su base provinciale; realizzazione di tutte le attività territoriali ad essa affidate.
54	11	05	Servizi per il lavoro	Programmazione e realizzazione del sistema dei servizi per il lavoro; regolamentazione del mercato del lavoro regionale; definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard di qualità dei servizi; definizione dei requisiti per l'accreditamento regionale allo svolgimento dei servizi per l'impiego e delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione professionale; implementazione e gestione del sistema informativo regionale lavoro (SIRL); integrazione dei sistemi informativi locali, del portale del lavoro e della formazione professionale; promozione dell'integrazione funzionale dei C.O.P. regionali, dei CFPR e dei Centri per l'impiego; sperimentazione di modelli di orientamento e di servizi di consulenza per l'outplacement.
54	11	06	Formazione professionale	Orientamento Professionale; Rilevazione dei fabbisogni formativi; disciplina degli

				standard professionali e del sistema di attribuzione delle qualifiche regionali; istituzione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche correlato all'European Qualification Framework (EQF); definizione del sistema regionale di certificazione delle competenze e degli standard formativi per la progettazione di percorsi formativi; rilascio della certificazione delle competenza acquisite; disciplina delle procedure di accreditamento; monitoraggio e verifica degli organismi che erogano formazione e servizi di orientamento; procedure di autorizzazione dei corsi di formazione professionale; sperimentazione, implementazione e sviluppo del sistema per il trasferimento, la capitalizzazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento nel quadro dell'European Credit system Vocational Educational and Training (ECVET); programmazione e attuazione di misure di sostegno alla formazione iniziale e continua e all'utilizzo dei contratti di apprendistato; rapporti con i centri sperimentali settoriali di sviluppo delle competenze, con i poli formativi finalizzati all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione scolastica, dei poli universitari, della formazione professionale, del lavoro e della ricerca.
54	11	07	Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive	Interventi di sostegno al mercato del lavoro; misure per la prevenzione e la gestione delle crisi aziendali; ammortizzatori sociali; misure a sostegno della formazione nei periodi di non lavoro; interventi finalizzati a rafforzare il reinserimento occupazionale dei lavoratori colpiti dagli effetti della crisi economica a valere sul fondo per l'emergenza occupazionale in Campania (L.R. 21/2011); Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la D.G. per lo sviluppo economico, il turismo e le attività produttive
54	11	08	Tutela e sicurezza del lavoro - Politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati	Osservatorio sul mercato del lavoro; elaborazione della proposta di documento di programmazione triennale dell'intervento pubblico sul mercato del lavoro e di programma annuale per le politiche del lavoro e della formazione professionale (LR. N. 14/2009); supporto alla Conferenza regionale sulle dinamiche dell'occupazione e per la qualità del lavoro e alla Commissione Regionale per il Lavoro; promozione di incentivi all'assunzione; promozione della regolarità del lavoro e il contrasto al lavoro irregolare; interventi per l'emersione del lavoro nero e per il consolidamento delle imprese emerse; supporto al Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza del lavoro, le misure per la promozione della parità nell'accesso al lavoro, le politiche per l'inserimento lavorativo degli immigrati extracomunitari; la promozione dell'apprendistato, la promozione e la disciplina dei tirocini formativi e di orientamento, le misure per l'autoimpresa e l'autoimpiego.
54	11	09	Servizio territoriale provinciale Avellino	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale

54	11	10	Servizio territoriale provinciale Benevento	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	11	Servizio territoriale provinciale Caserta	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	12	Servizio territoriale provinciale Napoli	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	11	13	Servizio territoriale provinciale Salerno	Servizi per il lavoro e per la formazione professionale
54	12	00	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO	Compiti di cui agli artt. 8 e 24 del Regolamento n. 12/2011
54	12	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
54	12	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
54	12	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
54	12	02	Welfare dei servizi e pari opportunità	Studio, ricerca, programmazione e coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani e degli anziani; definizione e attuazione di politiche per le persone con disabilità, per il contrasto alla povertà, per le persone detenute e per le persone con disagio psichico; definizione e attuazione delle politiche di genere attraverso la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità sul territorio regionale; sistema informativo sociale per i servizi sociali di cui all'art. 25 della L.R. 11/2007.
54	12	03	Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali	Valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali attraverso relative azioni di catalogazione, restauro, recupero e promozione, al fine di favorire, attraverso lo sviluppo dei servizi innovativi, la fruizione degli stessi siti e l'effettiva integrazione e relazione con gli ambiti turistici, nella logica dello sviluppo della dimensione economico-produttiva connessa alla loro gestione imprenditoriale e in coordinamento con la D.G. Sviluppo economico
54	12	04	Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche	Promozione e valorizzazione dei musei / raccolte / biblioteche appartenenti agli enti locali o di interesse locale. Sostegno alla loro istituzione e fruizione
54	12	05	Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali	Promozione culturale; sostegno alla produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante la promozione di manifestazioni e mostre; organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire il turismo in coordinamento con la D.G. Sviluppo economico; Promozione di programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali, anche al fine di favorire il turismo in coordinamento con la D.G. Sviluppo economico.

54	12	06	Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile	Programmazione e coordinamento del volontariato, del servizio civile, della cooperazione, dell'associazionismo sociale, con particolare riferimento ai giovani; promozione e sviluppo dell'attività sportiva dall'infanzia alla terza età; piani di riqualificazione e creazione degli impianti sportivi.
54	12	07	Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore	Adempimento delle funzioni di cui al regolamento emanato con D.P.G.R. n. 619/2003, nonché esercizio dei poteri di vigilanza e controllo nei confronti delle persone giuridiche private; gestione dell'Albo regionale dei soggetti del terzo settore di cui all'art. 43 della L.R. 11/2007 e s.m.i..
55	00	00	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	Compiti di cui agli artt. 7 e 25 del Regolamento n. 12/2011
55	91	00	STAFF "AFFARI GENERALI, PERSONALE E VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA"	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
55	92	00	STAFF "SUPPORTO NEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI EX D. LGS. 118/2011, CONTROLLO DI GESTIONE, VIGILANZA E CONTROLLO ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
55	93	00	STAFF “RACCORDO CON LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E RESPONSABILE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO”	Funzioni raccordo con le Autorità di gestione per la semplificazione e ottimizzazione delle procedure per la fase di monitoraggio e di pagamento dei beneficiari nonché con funzioni di responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo
55	13	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	Compiti di cui agli artt. 8 e 26 del Regolamento n. 12/2011
55	13	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
55	13	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
55	13	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
55	13	02	Bilancio annuale e pluriennale di previsione - verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002	Predisposizione del progetto di bilancio pluriennale e annuale e dei relativi aggiornamenti annuali e procedimenti di variazione; esame delle proposte di legge ai fini della verifica della copertura finanziaria; valutazione di compatibilità finanziaria dei contratti di mutuo, di emissione di prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento nonché dei contratti pluriennali o di qualsiasi atto che comporti l'assunzione di obbligazioni future che determinano l'erogazione di spese per la

				Regione; parere di regolarità contabile, per quanto di competenza, relativamente alle proposte di deliberazione che comportano oneri finanziari; istruttoria dei provvedimenti in materia di accesso al fondo per il risanamento delle comunità montane - Verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002
55	13	03	Gestione delle entrate regionali	Riscontro gestione delle varie fasi contabili delle entrate e conseguente registrazione degli accertamenti; gestione quadrature delle Partite di Giro
55	13	04	Gestione delle spese regionali	Riscontro delle proposte di provvedimenti amministrativi da sottoporre all' esame della Giunta per quanto attiene alla loro regolarità sotto il profilo economico - finanziario; parere di regolarità contabile, per quanto di competenza, relativamente alle proposte di deliberazione che comportano oneri finanziari; monitoraggio e controllo pignoramenti ed ordinanze di assegnazione presso il tesoriere ai fini dello svincolo, della regolarizzazione e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio connessi; gestione degli esecutati e dichiarazioni di quantità per regione terzo pignorato; gestione delle varie fasi contabili delle spese e conseguente riscontro con registrazione degli impegni, delle liquidazioni ed emissione dei titoli di pagamento previa verifica della loro conformità alle norme di legge e di regolamento sotto il profilo finanziario; gestione registro telematico delle compensazioni ex L.R. n. 24 del 27/07/2012.
55	13	05	Gestione degli adempimenti connessi al patto di stabilità interno - armonizzazione dei bilanci - controllo di gestione - anagrafe dei contributi	Attività connesse all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione; predisposizione degli atti finalizzati al rispetto del patto di stabilità interno e relativo monitoraggio; Armonizzazione dei Bilanci; Supporto al controllo di gestione del Dipartimento; gestione dell'anagrafe dei contributi
55	13	06	Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto	Attività connesse alla rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale, alla predisposizione, monitoraggio e rendicontazione del bilancio consolidato; gestione indebitamento; gestione del pagamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e dei contratti derivati; gestione dei contratti di rating; Supporto agli UDCP per la gestione dei rapporti esterni con Corte dei Conti, ISTAT, agenzie di rating e reportistica finanziaria.
55	13	07	Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali	Gestione flussi cassa. Elaborazione relazioni mensili, trimestrali ed annuali flussi di cassa. Controllo servizio di tesoreria. Parificazione giornaliere di cassa e Conto del Tesoriere. Gestione rettifiche mandati insoluti. Verifica avvenuto incasso somme recuperate.Gestione Archivio contabile. Certificazione spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali. Adempimenti connessi a funzioni attribuite Autorità di Certificazione Reg.(CE) 1083/2006 e 1828/2006. Elaborazione e trasmissione Commissione dichiarazione certificata spese e domanda di pagamento. Verifica

				correttezza e conformità spesa a norme comunitarie e nazionali e affidabilità sistemi contabili di provenienza delle spese figuranti in dichiarazioni di spesa. Monitoraggio attività di controllo da Autorità di Audit, Commissione Europea, Corte dei Conti, Guardia di Finanza e Controllo di I livello per sospensione o decertificazione della spesa. Mantenimento sistema contabile. Tenuta contabilità importi recuperabili e ritirati. Valutazione irregolarità accertate e trasmissione schede Olaf. Restituzione importi recuperati al bilancio UE
55	13	08	Rapporti con l'amministrazione finanziaria centrale e compartecipazione al gettito dei tributi erariali	Gestione rapporti con il MEF, le Agenzie fiscali e articolazioni territoriali di Equitalia S.p.a. in materia di riscossione coattiva delle entrate tributarie regionali; gestione delle relative convenzioni e svolgimento dei dovuti controlli; adempimenti in materia di compartecipazione a tributi erariali
55	13	09	Gestione tributi regionali	Gestione tributi regionali amministrati direttamente (imposta regionale sulla benzina, tributo speciale per il deposito in discarica dei RR.SS.UU., addizionale regionale sul gas metano, tasse universitarie, tasse di abilitazione professionale, tasse di concessioni residue)
55	13	10	Tasse automobilistiche regionali	Gestione amministrativa della tassa; controllo sulla rete di sportelli dell'automobilista, sui riscossori e sui parteners della gestione; rapporti con conservatori dei registri pubblici (PRA e DTT); riconoscimento esenzione disabili; sospensione per gli autorivenditori.
55	13	11	Contenzioso tributario	Gestione del contenzioso tributario in collaborazione con l'Avvocatura regionale.
55	13	12	Fiscalità passiva	Adempimenti in materia di IVA, IRAP, IMU, TARSU etc.e del sostituto d'imposta per "mod. 770".
55	14	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	Compiti di cui agli artt. 8 e 27 del Regolamento n. 12/2011
55	14	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
55	14	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
55	14	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
55	14	02	Reclutamento del personale - Concorsi - Assunzioni - Incarichi ad esterni	Procedure di assunzione da concorso pubblico e stabilizzazioni. Assunzioni obbligatorie ex L. n. 68/1999. progressioni economiche orizzontali; adempimenti connessi al conferimento incarichi dirigenziali ex art. 19 comma 6 D. Lgs. 165/2001.
55	14	03	Stato giuridico ed Inquadramento del personale	Conferimento, verifica e riconversione dei profili professionali; attività di monitoraggio della dotazione organica in relazione alle singole categorie. Procedure di inquadramento in applicazione di istituti normativi e/o in esecuzione di giudicati;

				procedimenti connessi alla risoluzione del rapporto di lavoro; adempimenti connessi al conferimento incarichi dirigenziali.
55	14	04	Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale - Esecuzione giudicati - Ufficio Disciplinare	Gestione del contenzioso del lavoro del Personale della Giunta regionale in collaborazione con l'Avvocatura regionale; Messa in esecuzione sentenze passate in giudicato in collaborazione con le UOD interessate; procedimenti disciplinari. Procedimenti di responsabilità dirigenziale. Supporto al Comitato dei Garanti. Predisposizione circolari e direttive in materia.
55	14	05	Rapporti con le Organizzazioni sindacali - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata - Elaborazione di proposte di CCDI - Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza - Anagrafe delle prestazioni - Autorizzazione incarichi esterni	Gestione relazioni con le OO.SS. Comparto e Area Dirigenza – Adempimenti previsti dall'art. 53 del Decreto Legislativo n.165 del 30.03.2001:Anagrafe delle prestazioni; Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraufficio; Elaborazione di proposte di CCDI - Adempimenti connessi alle relazioni con il Comitato Unico di Garanzia e con la Conferenza delle Regioni.
55	14	06	Pianificazione del personale - Dotazione organica - Monitoraggio attuazione del Piano della performance organizzativa e individuale - Processi di customer satisfaction - Analisi di benchmarking.- Innovazione organizzativa	Provvedimenti connessi alla pianificazione del Personale - Dotazione Organica - Attività di monitoraggio del processo di attuazione del Piano della performance organizzativa e individuale; Rapporti con l'OIV; Elaborazione proposte di miglioramento dei servizi erogati a seguito di analisi di benchmarking e customer satisfaction; supporto ai processi di riorganizzazione dell'Ente - elaborazione proposte per l'istituzione, modifica e soppressione di Strutture nell'ambito dell'Ordinamento Amministrativo Regionale
55	14	07	Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi.	Competenze stipendiali mensili - liquidazione mensile trattamento economico accessorio - liquidazione arretrati e/o aggiornamenti economici per applicazioni contrattuali. Predisposizione certificazioni annuali modello CUD e modello 770 parte fiscale.
55	14	08	Costituzione e monitoraggio fondi dirigenti e comparto - Monitoraggio spesa del personale - Conto annuale	Costituzione e monitoraggio dei fondi delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività- Monitoraggio spesa del personale – Conto annuale
55	14	09	Gestione servizio contributivo e assistenziale	Gestione del rapporto contributivo sia pensionistico che previdenziale dei dipendenti della Giunta regionale; inoltro telematico agli enti previdenziali delle relative denunce mensili (DMA e UNIEMENS) e della certificazione annuale Modello 770 parte contributiva; adempimenti connessi all'attribuzione degli assegni per il nucleo familiare e delle detrazioni da lavoro dipendente e per familiari a carico
55	14	10	Quiescenza - Certificazione posizioni assicurative - Assicurazione sociale vita	Istruttoria e certificazione pratiche cessazione dal servizio per vecchiaia, anzianità e inabilità- Certificazione dati per l'ente previdenziale in ordine alle richieste di

				ricongiunzione e riscatto per servizi prestati antecedentemente a quello regionale, per gli anni di corso legale di laurea, per servizio militare a fini pensionistici o TFS- Istruttoria pratiche erogazione indennità di lutto per decesso dell'iscritto o di un suo familiare da parte dell' Inps ex INPDAP- Liquidazione oneri contributivi che la legge pone a carico del datore di lavoro e relativi ai recuperi del valore capitale dei benefici concessi in sede di TFS/TFR dall' Inps ex Inpdap agli ex dipendenti del ruolo della Giunta regionale della Campania
55	14	11	Previdenza - Adempimenti connessi ai benefici contrattuali e L. 336/70 - Infortunistica	Verifica servizi utili ai fini del raggiungimento del diritto a pensione- Rapporti con l'INAIL, verifiche e controllo denunce e infortuni, adempimenti contabili per indennità di inabilità temporanea. Posizioni assicurative e pagamento premio annuale all'INAIL- Istruttoria ai provvedimenti di corresponsione dell'indennità premio di fine servizio da parte dell' Inps ex INPDAP. Liquidazione dell'indennità supplementare di fine servizio per il periodo prestato alla Regione Campania - Rapporti con l'INAIL, verifiche e controllo denunce e infortuni, adempimenti contabili per indennità di inabilità temporanea. Posizioni assicurative e pagamento premio annuale all'INAIL
55	14	12	Assistenza fiscale, credito e trattenute extra-fiscali	Cessione del quinto dello stipendio sulla base di contratti di finanziamento tra società finanziarie e dipendenti della Giunta Regionale (rilascio dei certificati di stipendio e, successivamente alla notifica dei contratti, rilascio dell'atto di benestare alla cessione). Istruttoria delle richieste di prestiti pluriennali e di piccoli prestiti all' Inps ex INPDAP da parte dei dipendenti regionali- Assistenza fiscale ai dipendenti della Giunta Regionale e rapporti con CAF esterni. Trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni contenute nei modelli 730 all'Agenzia delle Entrate. Ricevimento dei modelli 730 – 4 dai CAF esterni. Trasmissione al competente Settore dei dati relativi ai modelli 730 e 730 – 4 ai fini dei rimborsi o dei versamenti in busta paga dei dipendenti interessati - Gestione recuperi - conguagli, calcolo interessi e rivalutazione monetarie relativi ad esecuzione giudicati. Pignoramento presso terzi e applicazione relative ordinanze di assegnazione c/terzi e ordinanze di attribuzione di assegni alimentari e divorzili - Trattenute extra fiscali
55	14	13	Trasparenza amministrativa - Riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze - Applicazione istituti della produttività e delle posizioni organizzative	Attività finalizzata ad assicurare la Trasparenza amministrativa - Gestione banca dati curricula dirigenti e responsabili di posizioni organizzative - Elaborazione proposte di riordino delle procedure e dei metodi di lavoro - Analisi delle competenze del Personale dell'Ente - Elaborazione proposte per l'applicazione degli istituti contrattuali della produttività e delle posizioni organizzative e relativo monitoraggio e attuazione.
55	14	14	Formazione del personale - Politiche di riduzione del personale - Borse di Studio -	Analisi dei fabbisogni formativi - Progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi da destinare sia al personale dirigente che a quello del comparto -

			CRAL	Attività di fund raising- Accordi con istituti di alta formazione - Adempimenti connessi all'attuazione di tirocini formativi; Attuazione politiche di riduzione del personale -Gestione borse di studio ai figli dei dipendenti e CRAL
55	14	15	Automazione procedure - Banca dati SI.GA.R.U. - S.I.G.R.E.P. - C.A.D.	Procedure automatizzate di gestione delle Risorse Umane - Gestione sistema SIGARU (Sistema Informativo per la Gestione e Amministrazione delle Risorse Umane della Regione Campania) - Gestione SIGREP (rilevazione automatica delle presenze); Gestione CEDEL (Cedolino elettronico); referente informatico. Analisi e definizione delle procedure di informatizzazione previste dal C.A.D.
55	14	16	Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizione circolari - Applicazione istituti normativi e contrattuali	Analisi e studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali in materia di gestione del personale - Predisposizione circolari per l'attuazione delle stesse - Procedimenti relativi alla applicazione degli istituti contrattuali
55	14	17	Servizio Ispettivo - Monitoraggio assenze e statistiche - Comandi - Mobilità interna ed esterna	Attività ispettiva e accesso sui luoghi di lavoro per la verifica di fenomeni di assenteismo; verifica dei compiti e delle mansioni di concerto con l'Ufficio del Datore di Lavoro. Monitoraggio mensile delle assenze del personale della Giunta ed elaborazione delle relative statistiche; rapporti con l'INPS in materia di acquisizione delle certificazioni sanitarie; rapporti con la FP per gli aspetti di competenza; controlli a campione sugli incarichi extra-istituzionale, ai sensi della L. 662/96 - procedure di mobilità del personale
55	15	00	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	Compiti di cui agli artt. 8 e 28 del Regolamento n. 12/2011
55	15	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale
55	15	92	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale
55	15	01	Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale.
55	15	02	Demanio regionale	Tenuta degli atti relativi alla titolarità di tutti i beni demaniali, ivi compresi quelli la cui gestione rientra nella competenza di altre DD.GG. e all'acquisizione e valorizzazione degli immobili demaniali; concessioni, locazioni, trasferimenti e costituzione di diritti sui beni demaniali; atti relativi alla demanializzazione e alla sdemanializzazione - Beni demaniali marittimi regionali
55	15	03	Patrimonio regionale	Tenuta degli atti relativi alla titolarità dei beni patrimoniali; gestione patrimonio immobiliare; amministrazione delle spese generali e fiscali relative agli immobili; gestione del processo di alienazione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile regionale; redazione della consistenza dei beni immobiliari e

				predisposizione, per la parte di competenza, del conto generale del patrimonio; acquisizione, alienazione e valorizzazione di immobili.
55	15	04	Ufficio tecnico - Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager	Manutenzione relativa ai beni demaniali e al patrimonio immobiliare regionali; istruttoria pratiche amministrative relative alle nuove costruzioni, ristrutturazioni ed ampliamenti di edifici facenti parte del patrimonio regionale; manutenzione tecnico-amministrativa degli stabili sedi di uffici regionali; redazione di capitolati speciali per i lavori e per la fornitura di beni e servizi; gestione funzioni di Energy Manager.
55	15	05	Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi	Programmazione e gestione della fornitura dei beni occorrenti per il funzionamento degli uffici regionali; gestione magazzino centrale e sedi periferiche; tenuta dei registri inventari delle dotazioni mobiliari; predisposizione contro generale del patrimonio mobiliare, per la parte di competenza; gestione cassa economale centrale e di quelle periferiche - Programmazione e gestione dei servizi generali a supporto degli uffici e dell'autoparco regionale.
55	15	06	Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione	Procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, beni e servizi per gli uffici regionali; acquisti in economia; gestione albo unico informatizzato dei fornitori di beni e servizi; supporto alla redazione di capitolati speciali d'appalto e dei contratti.
55	15	07	Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC	Realizzazione e manutenzione degli impianti destinati alla rete telematica regionale
55	15	08	Gestione dei sistemi informativi regionali	Realizzazione e manutenzione degli impianti destinati ai sistemi informativi regionali
55	15	09	Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale	Attività di analisi e studio per la predisposizione di proposte di valorizzazione o alienazione del patrimonio immobiliare regionale
60	01	00	AVVOCATURA REGIONALE	Compiti di cui agli artt. 29 e 30 del Regolamento n. 12/2011
60	01	91	STAFF	Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività contenziosa in materia civile e penale
60	01	92	STAFF	Supporto tecnico-operativo all'Avvocato Capo nel coordinamento dell'attività consulenza e di contenzioso amministrativo
60	01	01	Assistenza tecnico-legale al Gabinetto del Presidente	Assistenza tecnico-legale al Gabinetto del Presidente con particolare riferimento all'attività propedeutica alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa e Accordi e al contenzioso costituzionale
60	01	02	Gestione degli Affari Generali e del Personale	Affari Generali e Segreteria - Gestione Risorse Umane - Anagrafe delle prestazioni; Gestione risorse strumentali; ulteriori compiti di carattere generale
60	01	03	Ambiente, Lavoro, Personale	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Ambiente, Lavoro, Personale

60	01	04	Recuperi Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Recupero crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e Tributi
60	01	05	Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile
60	01	06	Sanità, AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere ex art.29 L.R.1/2008	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Sanità, AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere ex art. 29 L.R. 1/2008
60	01	07	Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazione
60	01	08	Turismo, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione, Governo del Territorio	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Turismo, Università, Ricerca Scientifica e Innovazione, Governo del Territorio
60	01	09	Contenzioso tributario	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di Contenzioso Tributario
60	01	10	Demanio e Patrimonio, Enti Locali, Politiche Culturali, Assistenza Sociale	Coordinamento delle attività propedeutiche alla consulenza, rappresentanza e difesa della Regione innanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado per il contenzioso in materia di: Demanio e Patrimonio, Enti Locali, Politiche Culturali, Assistenza Sociale
60	02	00	UFFICIO PER IL FEDERALISMO	Compiti di cui agli artt. 29 e 31 del Regolamento n. 12/2011
60	02	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	02	01	Affari generali e attuazione dell'autonomia della Comunità regionale	Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo - Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della spesa relativa ai capitoli assegnati all'Ufficio - attuazione autonomia della Comunità regionale
60	02	02	Studio, attuazione e analisi di impatto del federalismo fiscale in raccordo con la DG risorse finanziarie	Studio, attuazione e analisi di impatto del federalismo fiscale in raccordo con la DG risorse finanziarie
60	02	03	Rapporti con il sistema delle autonomie locali e delle autonomie funzionali e con il CAL	Promozione delle politiche istituzionali e attività di comunicazione a favore degli Enti locali e delle autonomie funzionali; rapporti con la Conferenza delle Autonomie Locali

				(C.A.L.)
60	02	04	Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comuni	Promozione delle politiche di sostegno all'associazionismo dei Comuni, Comunità isolane e le unioni di comuni
60	02	05	Attuazione del federalismo amministrativo	Cura delle attività finalizzate all'attuazione del federalismo amministrativo; consulenza e assistenza agli enti locali per l'attuazione dello stesso ed alla riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni territoriali
60	02	06	Scuola regionale di Polizia Locale	Attività di organizzazione e gestione tecnico-didattica della Scuola regionale di Polizia Locale
60	02	07	Politiche integrate della Sicurezza e Legalità - Valorizzazione dei beni confiscati	Politiche integrate di sostegno ai progetti di sicurezza urbana e alle gestioni associate di polizia locale - Misure attuative L.R. 12/03- . - Politiche di sostegno alle attività economiche attraverso la realizzazione di sistemi tecnologici per la sicurezza delle aree industriali. Valorizzazione dei beni confiscati, misure attuative L.R.23/2003 e L.R.7/2012 Accordo di Programma Quadro “Giancarlo Siani” . Politiche di prevenzione e azioni di sostegno alle vittime della criminalità attraverso misure attuative della L.R. 11/2004 e L.R. 12/2003
60	03	00	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	Compiti di cui agli artt. 29 e 32 del Regolamento n. 12/2011
60	03	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	03	01	Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario	Assistenza e supporto tecnico alle fasi di programmazione, formulazione e valutazione di programmi e progetti per le analisi di opportunità e fallibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi; rapporti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il C.I.P.E.; azioni volte all'estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale dall'Ente. Cura della valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione
60	03	02	Funzioni valutative a supporto del responsabile della Programmazione regionale unitaria	Supporto al Responsabile della Programmazione Unitaria in materia di: verifiche dei Programmi Operativi Regionali; analisi, istruttorie, verifiche di fattibilità dei Grandi Progetti; orientamento e coordinamento delle attività di verifica svolte sui progetti regionali; ausilio nella razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio in uso nella Regione
60	03	03	Funzioni valutative a supporto degli uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 - Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione - Misurazione degli oneri	Supporto agli U.D.C.P. in materia di redazione delle relazioni tecniche su proposte e progetti di legge; supporto alla valutazione di impatto della regolazione

			burocratici	
60	04	00	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	Compiti di cui all'art.25 del Regolamento n. 12/2011
60	04	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	04	01	Aa.gg. – Affari giuridico-legali – Gestione risorse umane e strumentali	Affari Generali – Affari giuridico legali – Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo.
60	04	02	Sorveglianza sanitaria	Promozione e gestione visite mediche in tutte le ipotesi contemplate dall'art.41 del d.lgs. 81/2008 – Gestione dello sportello stress lavoro-correlato
60	04	03	Unità tecnica di Presidio e Coordinamento delle sedi territoriali	Valutazione di tutti i rischi anche chimici, biologici con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art.28 e ss. Del d.lgs. 81/2008 – organizzazione del servizio di prevenzione e protezione – Monitoraggio e presidio di tutte le strutture, sedi di uffici, sull0intero territorio regionale in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro – Interventi di somma urgenza – Gestione delle emergenze – Redazione del PEO Progetto operativo di emergenza e conseguenti attività prodromica e connesse a tutte le prove di evacuazione. – Redazione dei PMA con indicazione delle prescrizioni degli interventi da eseguire sulle strutture. Coordinamento e direzione delle strutture periferiche dell'Ufficio del Datore di Lavoro nelle stesse materie. Individuazione delle sedi non idonee e supporto alla D.G. risorse strumentali nella pianificazione delle relative dismissioni.
60	04	04	Prevenzione e Protezione	Monitoraggio degli impianti tecnologici e valutazione degli interventi. Acquisizione di beni e servizi, nei limiti delle competenze del Datore di Lavoro; adozione procedure per l'eliminazione o riduzione dei rischi da: radiazioni ottiche artificiali, esposizioni a campi elettromagnetici, agenti cancerogeni e mutogeni, amianto, esposizione ad agenti biologici.
60	05	00	UFFICIO SPECIALE PER I PARCHI, LE RISERVE E I SITI UNESCO	Compiti di cui all'art. 33-bis, introdotto dal Regolamento approvato con D.G.R. n. 710/2012
60	05	91	STAFF	Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche
60	05	01	Programmazione parchi e riserve	Programmazione e pianificazione territoriale dei Parchi, delle Riserve naturali ed Aree marine di cui alla L.R. 33/93, L.R. 17/03 e legge 394/91 e controllo della redazione dei piani di gestione dei parchi e delle riserve naturali e del loro aggiornamento. Attività di indirizzo e controllo sugli enti gestori delle Aree protette. Attività di promozione, supporto e monitoraggio delle Aree naturali protette, relativa agli aspetti di pianificazione.

60	05	02	Conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità	Definizione dei cluster di qualità della conservazione, della tutela e della valorizzazione della biodiversità; programmazione degli interventi a sostegno del sistema regionale dei parchi e delle riserve, anche in relazione agli interventi agro-silvi-pastorali e di attrazione per la promozione delle connesse attività, ai fini dello sviluppo economico sostenibile. Siti NATURA 2000. Direttiva habitat e uccelli.
60	05	03	Tutela siti UNESCO	Pianificazione per la conservazione e la tutela dei siti UNESCO; programmazione degli interventi per il sostegno e la promozione
70	01	00	STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE, UNITA' OPERATIVA "GRANDI PROGETTI"	
70	01	01	Area Tecnica	
70	01	02	Area Amministrativa	
70	05	00	STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB	Funzioni di coordinamento dei processi finalizzati a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dei rifiuti stoccati in balle ed in particolare con compiti di: – definizione di proposte operative coerenti con il documento “Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania” con particolare riferimento alla individuazione dell'impiantistica regionale esistente che può essere utilizzata, anche dopo gli eventuali interventi di adeguamento, per il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti imballati e all'individuazione dei siti di cava per la cui ricomposizione morfologica possono essere utilizzate le frazioni organiche stabilizzate provenienti dal trattamento dei rifiuti imballati; – predisposizione degli studi di fattibilità e/o progetti per l'adeguamento degli impianti di trattamento e di allestimento dei siti oggetto di ricomposizione morfologica con riutilizzo delle frazioni organiche; – attuazione delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi progettati e alla eventuale manutenzione, anche straordinaria, degli impianti realizzati; – coordinamento dei flussi di trattamento e smaltimento finale delle frazioni residue prodotte dalla lavorazione delle ecoballe presenti sul territorio regionale con modalità tali da minimizzare i possibili impatti ambientali; – individuazione di risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni operative utili allo smaltimento in sicurezza delle ecoballe; – attività tecniche per l'acquisizione dei necessari permessi, autorizzazioni e

				nulla-osta utili alla realizzazione degli interventi da realizzare e all'esercizio degli impianti per lo smaltimento delle ecoballe; – individuazione e realizzazione degli impianti di compostaggio dei rifiuti organici, di concerto con le Autorità competenti, conformemente ai fabbisogni impiantistici definiti dal PRGRU in corso di aggiornamento.
70	05	01	U.O.D. Area tecnica	
70	05	02	U.O.D. Area amministrativa	
70	05	03	U.O.D. Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe	
70	05	04	U.O.D. Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento	
41	01	00	AUTORITA' DI AUDIT	Funzioni di cui all'art. 9
41	01	01	Controllo di II livello FESR	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti.) istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.
41	01	02	Controllo di II livello FSE	Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti) istruisce e firma , anche ai fini della regolarità contabile amministrativa , i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

				del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 7 del 18/01/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO AL SIG. COSTANTINO BOFFA DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER LE TEMATICHE INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA NA-BA, CON RIFERIMENTO ALLE OPERE INFRASTRUTTURALI, AI PROGETTI DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI REGIONALI INTERESSATI ED AI CONNESSI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI COMPETENTI.

a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 4, 14, comma 2, e 27 comma 1;
b. l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania, che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;
c. il DPGRC n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., concernente l'attuazione dell'art. 37, commi da 1 a 4, 8 e 9 del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, con il quale è stata definita l'articolazione e l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione della Presidente della Giunta regionale;
d. l'art. 3, comma 6, del citato decreto, ai sensi del quale il Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, oltre alle collaborazioni di cui all'articolo 25, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1991, n. 11, può avvalersi di consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità nelle materie di competenza della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che l'attività del Presidente della Giunta regionale, per le tematiche inerenti la realizzazione della linea ferroviaria NA-BA, con riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori regionali interessati ed ai connessi Accordi di programma con gli Enti competenti, richiede la collaborazione di un consigliere;

RAVVISATO che l'espletamento dell'indicata attività postula la sussistenza di un rapporto fiduciario con il Presidente;

VISTO, altresì, il *curriculum vitae* del sig. Costantino Boffa, dal quale risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità per l'espletamento dell'incarico;

CONSIDERATO che l'incarico di cui al presente decreto è inerente all'attività di supporto e raccordo svolta dagli Uffici di diretta collaborazione del Presidente ai fini dell'esercizio della funzione di indirizzo politico, in guisa che non è relativo a materie ed ambiti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente;

RITENUTO di dover nominare quale proprio consigliere per gli aspetti di interesse regionale inerenti la realizzazione della linea ferroviaria NA-BA, con riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi Accordi di programma con gli Enti competenti, il sig. Costantino Boffa;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 6 ultima parte, del citato DPGRC n. 37/2013 ss.mm.ii., che dispone che gli incarichi di consigliere sono conferiti a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese sostenute e documentate;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;

D E C R E T A

1. Di affidare al sig. Costantino Boffa l'incarico di consigliere del Presidente della Giunta regionale per gli aspetti di interesse regionale inerenti la realizzazione della linea ferroviaria NA-BA, con riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi Accordi di programma con gli Enti competentI;
2. Di stabilire la decorrenza del predetto incarico dall'adozione del presente provvedimento, con durata fino alla scadenza del mandato presidenziale;
3. L'incarico di cui al punto 1 è a titolo onorifico, salvo il rimborso delle sole spese documentate e sostenute per il loro espletamento;
4. E' disposta la notifica del presente decreto all'interessato;
5. E' disposto l'invio del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, ai Dipartimenti della Giunta regionale, all'Ufficio VI del Gabinetto-UDCP, alla Segreteria di Giunta, per il seguito di competenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. REGIME DI AIUTO ALLE PMI DEL SETTORE TURISMO. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 85 DEL 21.03.2005. IMPRESA SERVIZI TURISTICI PALUMMO S.C. A R.L. - PROGETTO PAS A/102. DECRETO DI RICONOSCIMENTO DEL SALDO DEL CONTRIBUTO PARI AD EURO 377.404,17.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decisione C/2004 5188 del 15/12/2004 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
b. che, in attuazione dello stesso, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 846/2005, è stato approvato il quarto testo coordinato del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, in cui, tra l'altro, è previsto, relativamente alla Misura 4.5 – Azione A, l'applicazione, nell'ambito dei Progetti Integrati, di un regime di aiuto in esenzione, conformemente al Regolamento (CE) 70/01, a favore delle Piccole e Medie Imprese operanti nel settore del turismo;
c. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 220 del 16/02/2005 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione del relativo Bando;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 dell'11/04/05) è stato approvato il Bando di gara;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 20/03/06 sono state approvate le graduatorie provvisorie dei soggetti ammessi e gli elenchi di quelli esclusi;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 21/06/06 sono state approvate le graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato;
g. che, entro i termini assegnati, l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l – PAS-A/102 ha presentato ricorso al T.A.R. Campania, Napoli, III sez, avverso la mancata ammissione;

CONSIDERATO

a. che, in esecuzione della sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, Napoli, III sez., e della decisione n. 6161/2007 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V Sezione, con D.D. n. 9 del 09/03/2009, l'impresa "Servizi turistici Palummo s.c.a.r.l." è stata inserita nelle graduatorie definitive relative al Bando di gara sopra citato, con un contributo di euro 1.000.000,00, corrispondente al 50% dell'importo dell'investimento ammissibile di euro 2.000.000,00, per la realizzazione di un investimento in Pimonte (NA);
b. che, con nota acquisita al protocollo del Settore col n. 262782 del 26/03/2009, l'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." ha accettato il contributo di euro 1.000.000,00, impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

PRECISATO

a. che con la Decisione n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, il termine per l'ammissibilità delle spese relative alla realizzazione dei programmi d'investimento approvati era stato prorogato e fissato al 30 giugno 2009;
b. che il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/03/05 prevede che i termini di realizzazione del progetto, pena la revoca dei contributi, scadono il ventiquattresimo mese dalla data di concessione delle agevolazioni (art. 12, co.1) e che l'Amministrazione Regionale può concedere, per una sola volta, una proroga di mesi 12 in presenza di validi e giustificati motivi che impediscano il completamento dell'investimento nei termini assegnati per cause indipendenti dalla volontà del destinatario (art. 12, co. 2);
c. che l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l., avendo solo in data 26/03/09 sottoscritto l'accettazione del contributo, non ha potuto presentare, in tempi tanto ristretti, alcuno stato di avanzamento e chiedere l'erogazione del contributo concesso entro i termini di scadenza del POR Campania 2000/2006;

RILEVATO

a. che l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l., con nota pervenuta al protocollo del Settore in data 08/07/2010 al n. 584614, ha chiesto un proroga di 12 mesi per l'ultimazione del progetto;
b. che a seguito di presentazione, in data 01/12/2010 prot. n. 961039, di uno stato di avanzamento pari ad euro 632.693,43, con D.D. n. 41 del 21/07/2011, l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13 ha preso

atto che all'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l. era dovuta la somma di euro 300.000,00 pari al 30% dell'importo del contributo di euro 1.000.000,00;

c. che detta impresa in data 01/02/2013, con nota assunta al protocollo n. 65571 del 07/02/2013 ha chiesto un'ulteriore proroga del termine di ultimazione del programma d'investimento concessa con nota del 11/02/2013 prot. n. 102133;
d. che l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l., con nota pervenuta al Settore in data 09/08/2012 prot.. 612830, ha richiesto l'erogazione di un ulteriore 30% del contributo assegnato, presentando uno stato di avanzamento pari ad euro 1.216.651,36, che supera il 60% dell'investimento previsto;
e. che con Decreto dirigenziale n. 33 del 18/06/2013 l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13 ha preso atto che all'impresa suddetta era dovuto un ulteriore acconto di euro 300.000,00 pari al 30% dell'importo del contributo di euro 1.000.000,00;
f. che con nota assunta al protocollo della UOD 51.01.12 *"Sviluppo dell'Offerta turistica – Integrazione interdipartimentale per le poltiche del turismo"* ha chiesto un ulteriore proroga al 30 aprile 2015. data di ultimazione del programma d'investimento, alla quale corrisponde quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili (art. 6 comma 9* del Bando approvato con D.D. n. 85/2005;
g. che in data 29/06/2015 prot. n. 445768 l'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a r.l. ha chiesto il saldo del contributo presentando la documentazione di spesa pari ad euro 2.025.935,35;
h. che, a seguito di istruttoria svolta dalla UOD 51.01.12 **,** la documentazione trasmessa è ammissibile per € 1.954.808,34, come risulta dal quadro economico di seguito riportato ed in particolare che:
per le macrovoci a) ed e) sono ammissibili i titoli di spesa riportanti data antecedente alla data di ultimazione del programma d'investimento prevista (30 aprile 2015);
per le macrovoci c) e d) ed f) sono ammissibili spese complessive rientranti nei limiti delle macrovoci previste nel quadro economico finale approvato;

Quadro economico

Macrovoci di spesa	Importo progetto originario €	Importo risultante a seguito di approvazione di variante €	Spesa documentata €	Spesa ammissibile €
a)- progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie	73.900,00	70.000,00	70.000,00	33.000,00
b)- acquisto immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
c)- opere murarie	769.930,00	1.022.796,00	1.640.222,91	1.614.396,00
d)- impianti	546.880,00	591.600,00		
e)- macchinari, attrezzature ed arredi	590.590,00	305.604,00	305.612,44	297.412,34
f)- Immobilizzazioni immateriali,	18.700,00	10.000,00	10.100,00	10.000,00
Totale	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.025.935,35**	**1.954.808,34**

PRESO ATTO

a) che, per quanto sopra, all'impresa Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l. deve essere liquidata un'ulteriore somma di euro 377.404,17 quale saldo del contributo ricalcolato in € 977.404,17 anziché di € 1.000.000,00, assentito;
b) che con nota del 19/11/2015 prot. n. 792403 è stata richiesta l'informativa antimafia alla Prefettura di Napoli a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in pari data e che sono trascorsi i termini di cui al comma 2 dell'art 92 del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere al saldo del contributo;

c) che il DURC è stato richiesto il DURC, acquisito on line, agli atti della UOD prot. n. 1989733 del 17/12/2015 è corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;

RILEVATO ALTRESI'

a. che il Dirigente dell'ex Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche e l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000/2006, in un incontro tenutosi il 02/02/2011, hanno concordato di proporre l'adozione di una delibera di G.R. per il finanziamento dei progetti riammessi a seguito di ricorsi amministrativi che hanno avuto un giudicato favorevole, tra cui quello dell'impresa in parola, con risorse rinvenienti del POR Campania 2000/2006;
b. che con nota pervenuta in data 08/06/2011 prot. n. 450391 l'Autorità di Gestione afferma che, a fronte del ricorso dell'impresa Servizi Turistici Palummo s.c. a r.l. al TAR volto ad ottenere l'esecuzione del giudicato in riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 6161/2007, non si può far fronte con le risorse rinvenienti;

RITENUTO necessario, in assenza di disponibilità di fondi rinvenienti del POR Campania 2000/2006 di doversi procedere, al fine della successiva liquidazione, all'attivazione delle procedure volte al reperimento delle somme occorrenti a detto finanziamento;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
c. la sentenza n. 3882/2007 del TAR Campania, Napoli, III sez.;
d. la decisione n. 6161/2007 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, V sez.;
e. la Deliberazione di G.R. n. 3466 del 03/06/2000 avente ad oggetto: " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
f. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
g. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 51.01.12 *"Sviluppo dell'Offerta turistica – Integrazione interdipartimentale per le poltiche del turismo"* e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di prendere atto** che all'impresa "Servizi Turistici Palummo s.c.a.r.l." con sede in Pimonte (NA) – Cod.fisc/part. IVA 04158831216 è dovuta una somma di importo pari ad euro **377.404,17** quale saldo del contributo del POR Campania 2000/2006, al quale l'impresa è stata ammessa con D.D. n. 09/2009, rideterminato in € 977.404,17;

2. **di procedere,** al fine della successiva liquidazione, all'attivazione delle procedure volte al reperimento delle somme occorrenti a detto finanziamento;

3. **di trasmettere** il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/78. IMPRESA HOTEL PRATI S.R.L. CON SEDE IN NAPOLI. REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l' Impresa Hotel Prati s.r.l. – via C. Rosarol n. 4 - 80139 Napoli, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/75, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. n. 145447 del 27/02//2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 217.500,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che la stessa Impresa ha ricevuto l' atto d' impegno, trasmesso con PEC in data 28/01/2013 e consegnato pari data;
d. che la stessa ha trasmesso, a questo ex Settore, nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n. 145447 del 27/02/2013;
e. che con nota 295990 del 26/04/2013 sono state richieste informazioni all' Impresa, per adempimenti relativi all' ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011 n.159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012 n. 218, a mezzo PEC del 26/04/2013 accettata dal sistema in pari data;
f. che la stessa ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo le richieste informazioni;
g. che con nota prot. n. 403829 del 12/06/2014, notificata con posta elettronica del 13/05/2013, si sollecita la ditta a trasmettere dichiarazione relativa alla persistenza di interesse alla realizzazione dell' investimento o rinuncia;
h. che la stessa ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo dichiarazione di persistente interesse;
i. che la ditta succitata, con nota prot. n. 67415 del 02/02/2015, chiede la proroga, prevista dall' art. 11 del Bando, per il completamento dei lavori;
j. che con nota prot. n.208894 del 26/03/2015, notificata con posta elettronica del 27/03/2015, si concede, alla richiedente ditta, la proroga di mesi 6 per il completamento del programma il cui inderogabile termine è fissato al 27/08/2015;
k. che la ditta non ha trasmesso alcuna certificazione, ad oggi, per l' ottenimento dei benefici, con nota prot. n. 665010 del 06/10/2015 è stato trasmesso l' avviso di avvio di revoca del contributo, ai sensi della L.241/1990, a mezzo Posta Elettronica notificata il 07/10/2015, senza ottenere alcun riscontro;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all' impresa "Hotel Prati s.r.l. – via C. Rosarol n. 4 - 80139 Napoli" che non ha trasmesso informazioni né ha fornito controdeduzioni all' avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
f. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
g. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
h. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
i. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
j. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
k. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 217.500,00 assegnato all' impresa "Hotel Prati s.r.l. – via C. Rosarol n. 4 - 80139 Napoli", da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/59. IMPRESA RVM S.N.C. DI NICOLETTA E VINCENZO MODUGNO CON SEDE IN CAPUA (CE). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa **RVM S.n.c. di Nicoletta e Vincenzo Modugno** , con sede legale in Corso Gran Priorato di Malta, 35 – 81043 Capua (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **A/59**, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 31355 del 19/01/2015) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di **euro 214.339,50** e restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;

d. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo Raccomandata/R , di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna del 26/01/2015;
e. che la stessa non ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo nei termini assegnati, per cui deve ritenersi rinunciataria;
f. che l'impresa ha ricevuto l'avviso di revoca del contributo a mezzo Raccomandata , di cui si è avuto prova di avvenuta consegna in data 28/12/2015;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'art 10 comma 9 del Bando, alla revoca del contributo assegnato all'impresa **RVM S.n.c. di Nicoletta e Vincenzo Modugno**, che non ha riscontrato nei termini previsti la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
e. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
f. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
g. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
h. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
i. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
j. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro **214.339,50** assegnato all'impresa **RVM S.n.c. di Nicoletta e Vincenzo Modugno** , con sede legale in Corso Gran Priorato di Malta, 35 – 81043 Capua (CE), per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONEA. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/376. D.I. FORTE FIORE CON SEDE IN SORRENTO (NA). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex A.G.C. 13 Settore 02, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;
c. che l'ex Settore 02, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l' Impresa Forte Fiore – via Marina Piccola, 75 – 80067 Sorrento, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/376, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 55999 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 84.700,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la stessa Impresa ha ricevuto l' atto d' impegno, trasmesso con PEC in data 29/01/2013 e consegnato pari data;
d. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, pervenuto a questo ex Settore il giorno 01/03/2013 (prot. n. 156012 del 04/03/2013);
e. che con nota 296005 del 26/04/2013 sono state richieste informazioni all' Impresa, per adempimenti relativi all' ex art. 91 D. Lgs. 06/09/2011 n.159, modificato dal D. Lgs. 15/11/2012 n. 218, a mezzo PEC del 26/04/2014 accettata dal sistema in pari data;
f. che la stessa ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo le richieste informazioni ,
g. che con nota prot. n. 403803 del 12/06/2014, notificata con posta elettronica del 16/06/2014, si sollecita la ditta a trasmettere dichiarazione relativa alla persistenza di interesse alla realizzazione dell' investimento o rinuncia;
h. che la stessa ha riscontrato la suddetta richiesta trasmettendo dichiarazione di persistente interesse e crono programma dei lavori;
i. che la ditta succitata, con nota prot. n. 117700 del 20/02/2015, chiede la proroga, prevista dall' art. 11 del Bando, per il completamento dei lavori;
j. che con nota prot. n.208935 del 26/03/2015, notificata con posta elettronica del 27/03/2015, si concede, alla richiedente ditta, la proroga di mesi 6 per il completamento del programma il cui inderogabile termine è fissato al 04/09/2015;
k. che la ditta non ha trasmesso alcuna certificazione per l' ottenimento dei benefici, con nota prot. n. 665048 del 06/10/2015 è stato trasmesso l' avviso di avvio di revoca del contributo, ai sensi della L.241/1990, a mezzo Posta Elettronica notificata il 07/10/2015, senza ottenere alcun riscontro;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all' impresa "Forte Fiore – via Marina Piccola, 75 – 80067 Sorrento" che non ha trasmesso informazioni né ha fornito controdeduzioni all' avviso di avvio del procedimento di revoca del contributo stesso;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
e. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
f. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
g. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
h. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
i. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
j. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 84.700,00 assegnato all' impresa "Forte Fiore", via Marina Piccola, 75 – 80067 Sorrento, da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 6 del 22/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/858. IMPRESA HOTEL PICCOLO PARADISO S.R.L. CON SEDE IN MASSA LUBRENSE (NA). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa **HOTEL PICCOLO PARADISO S.r.l.** – Piazza della Lobra,n.5 – 80061 Massa Lubrense (NA) , che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **A/858,** risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 055477 del 23/01/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di **euro 252.800,00** e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno che è stato sottoscritto per accettazione in data 25/02/2013 dal legale rappresentante;
d. che detto atto d'impegno è stato assunto al protocollo dell'ex Settore 02 dell' AGC 13 in data 05/03/2013 (prot. n. 0159799);
e. che, trascorsi ben 15 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto d'impegno, è stata inviata la nota prot. 394860 del 10/06/2014 con la quale è stato richiesto all'impresa HOTEL PICCOLO PARADISO S.r.l. la dichiarazione relativa al persistere dell'interesse alla realizzazione dell'investimento con unito cronoprogramma aggiornato oppure la dichiarazione di rinuncia all'attuazione dello stesso, con avviso, che in caso di non riscontro si sarebbe provveduto alla revoca del contributo assentito;
f. che l'impresa HOTEL PICCOLO PARADISO S.r.l. , con nota assunta in data 04/07/2014 al protocollo n. 465442 della UOD 51.01.12, ha riscontrato detta nota;
g. che, ad oggi, non risulta pervenuta alcuna documentazione attestante la realizzazione dell'investimento;
h. che l'impresa ha ricevuto l'avviso di revoca del contributo a mezzo PEC , di cui si è avuto prova di avvenuta consegna in data 18/12/2015;
i. che sono trascorsi i termini sia per l'ultimazione dell'investimento e sia per la presentazione della documentazione, prevista dall'art 11 comma 1 punto III del Bando, per l'erogazione del saldo;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa **HOTEL PICCOLO PARADISO S.r.l.** per le considerazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 47 del 9/02/2015 – Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015 – 2016 – 2017;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro **252.800,00** , relativo al programma d'investimento identificato con il codice **A/858**, assegnato all'impresa **HOTEL PICCOLO PARADISO S.r.l.** – Piazza della Lobra, n.5 – 80061 Massa Lubrense (NA) - , per i motivi di cui in narrativa;

2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL D.D. DIP51/DG02/UOD04 N. 169 DEL 2015 AD OGGETTO: ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003.DGR 325/2013.RETTIFICA E INTEGRAZIONE DD DG02/UOD04 N. 146/2015.PROPONENTE:EOLICA P.M. SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

o. con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

p. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

q. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

r. che con Decreto Ditrigenziale n. 311 del 9/5/2014 la società Eolica P.M. Srl,è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 46,125 MW da realizzare nel Comuni di Pontelandolfo e Morcone (BN) in località Monte Forgioso,Toppo Mangialardo,Ponticelli di Pontelandolfo,Toppo Luisi,Monte Alto di Morcone;

s. che con nota acquisita al protocollo di questa UOD in data 15/9/2015 n.0614179 la società proponente ha chiesto la presa d'atto per la variante non sostanziale per il progetto in questione;

t. che con D.D. Dg02/UOD04 n. 146 del 01/10/2015 è stato disposto, tra l'altro, di prendere atto di una variante non sostanziale,in conformità a quanto previsto al punto 6.2 della DGR 325/2013;

u. che con D.D. Dg02/UOD04 n. 169/2015 è stato rettificato e integrato il predetto D.D. Dg02/UOD04 n. 146 del 01/10/2015;

CONSIDERATO CHE

a. nel predetto D.D. Dg02/UOD04 n. 169/2015, per mero errore si è omesso di allegare la sintesi grafica delle modifiche;

RITENUTO di dover, quindi, annullare il predetto D.D. Dg02/UOD04 n. 169/2015;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
o. il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015 e 169/2015;
p. le DDGR nn. 513/2015, 540/2015 e 6/2016;
q. il DPGR n. 229/2015;
r. la DGR n. 10/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. Dg02/UOD04 n. 169/2015
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003.DGR 3252013.RETTIFICA E INTEGRAZIONE DD DG02/UOD04 N. 146/2015.PROPONENTE:EOLICA P.M. SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **j.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- **k.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **l.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **m.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;

2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

n. con la DGR n. 513/2015 ed il successivo DPGR n. 229 del 10/11/2015 è stato conferito al al Dr. Sergio Mazzarella l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 51.02.04 "Energia e Carburanti";

o. con la D.G.R. n. 540 del 10/11/2015 sono stati prorogati, senza soluzione di continuità, gli incarichi ad interim in essere fino al 15 gennaio 2016, fra cui l'incarico relativo alla U.O.D "Energia e Carburanti";

p. che con DGR n. 6 del 12/01/2016 il suddetto termine di scadenza degli interim è stato prorogato al 31/03/2016;

q. che con DGR n. 10 del 12/01/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Roberta Esposito;

r. che con Decreto Dirigenziale n. 311 del 09/05/2014 la società Eolica P.M. Srl,è stata autorizzata,ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia Eolica, per una potenza complessiva di 46,125 MW da realizzare nel Comuni di Pontelandolfo e Morcone (BN) in località Monte Forgioso,Toppo Mangialardo,Ponticelli di Pontelandolfo,Toppo Luisi,Monte Alto di Morcone;

s. che con nota acquisita al protocollo di questa UOD in data 15/9/2015 n.0614179 la società proponente ha chiesto la presa d'atto per la variante non sostanziale per il progetto in questione;

t. che con D.D. Dg02/UOD04 n. 146 del 01/10/2015 è stato disposto, tra l'altro, di prendere atto di una variante non sostanziale,in conformità a quanto previsto al punto 6.2 della DGR 325/2013;

CONSIDERATO CHE

a. nel constatato che e nel dispositivo del predetto decreto sono stati commessi alcuni errori materiali e omesse alcune precisazioni;
b. che nella citata istanza, acquisita al protocollo di questa UOD in data 15/9/2015 n. 0614179, il proponente ha precisato che per mero refuso grafico, negli atti trasmessi a questa Amministrazione è stata omessa l'indicazione delle aree da assoggettare a servitù di elettrodotto (comprese tra le fasce di occupazione temporanea incluse nel particellare) pur essendo già ricomprese nelle particelle per le quali è stato già apposto il vincolo preordinato all'esproprio con il D.D. n. 311 del 09/05/2014;

RITENUTO di dover, quindi, opportunamente rettificare e integrare il predetto D.D. Dg02/UOD04 n. 146 del 01/10/2015 , prendendo atto, ai sensi di quanto previsto al punto 6.2 della DGR 325/2013, della variante non sostanziale consistente in:

- modifica delle caratteristiche dell'aerogeneratore con incremento del diametro del rotore da 112 m ad una misura massima pari a 117 m, mantenendo inalterate l'altezza massima totale pari a 150 m. e l'altezza massima della torre pari a 94 m.
- variazione della potenza dell'aerogeneratore da 3,075 MW a max 3,3 MW, con aumento della potenza totale da 46,125 MW a max 49,5 MW;
- della riduzione dell'area impegnata dalla sottostazione utente e riorganizzazione del layout con riduzione dell'edificio ed eliminazione di un trasformatore MT/AT e del relativo stallo, nonché dell'eliminazione di un tratto di cavidotto interrato, come da allegato tecnico al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dover prendere atto della riproposizione del particellare grafico e descrittivo acquisito al prot. n. 0614179 del 15/09/2015;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;

g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;
s. il D.D. Dg02/UOD04 n. 146/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

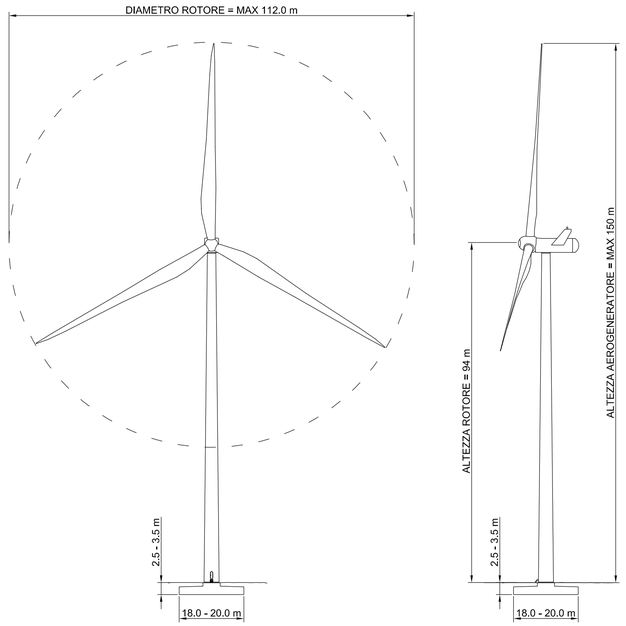
DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

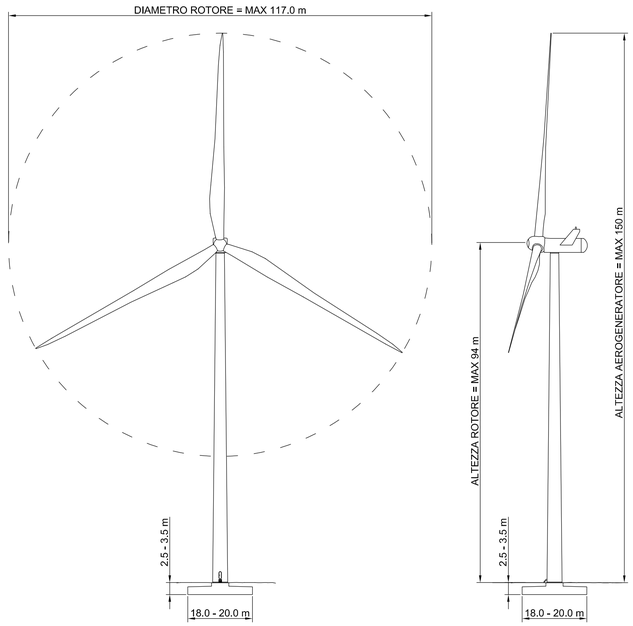
1. rettificare e integrare il predetto D.D. Dg02/UOD04 n. 146 del 01/10/2015, prendendo atto, ai sensi di quanto previsto al punto 6.2 della DGR 325/2013, della variante non sostanziale consistente in:
   1.1 modifica delle caratteristiche dell'aerogeneratore con incremento del diametro del rotore da 112 m ad una misura massima pari a 117 m, mantenendo inalterate l'altezza massima totale pari a 150 m. e l'altezza massima della torre pari a 94 m.
   1.2 variazione della potenza dell'aerogeneratore da 3,075 MW a max 3,3 MW, con aumento della potenza totale da 46,125 MW a max 49,5 MW;
   1.3 della riduzione dell'area impegnata dalla sottostazione utente e riorganizzazione del layout con riduzione dell'edificio ed eliminazione di un trasformatore MT/AT e del relativo stallo, nonché dell'eliminazione di un tratto di cavidotto interrato, come da come da allegato tecnico al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
   1.4 di prendere atto della riproposizione del particellare grafico e descrittivo acquisito al prot. n. 0614179 del 15/09/2015;
2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei decreti dirigenziali DG02 n. 311/2014 e DG02/UOD04 n. 146/2015, non oggetto di modifica col presente decreto;
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Sergio Mazzarella

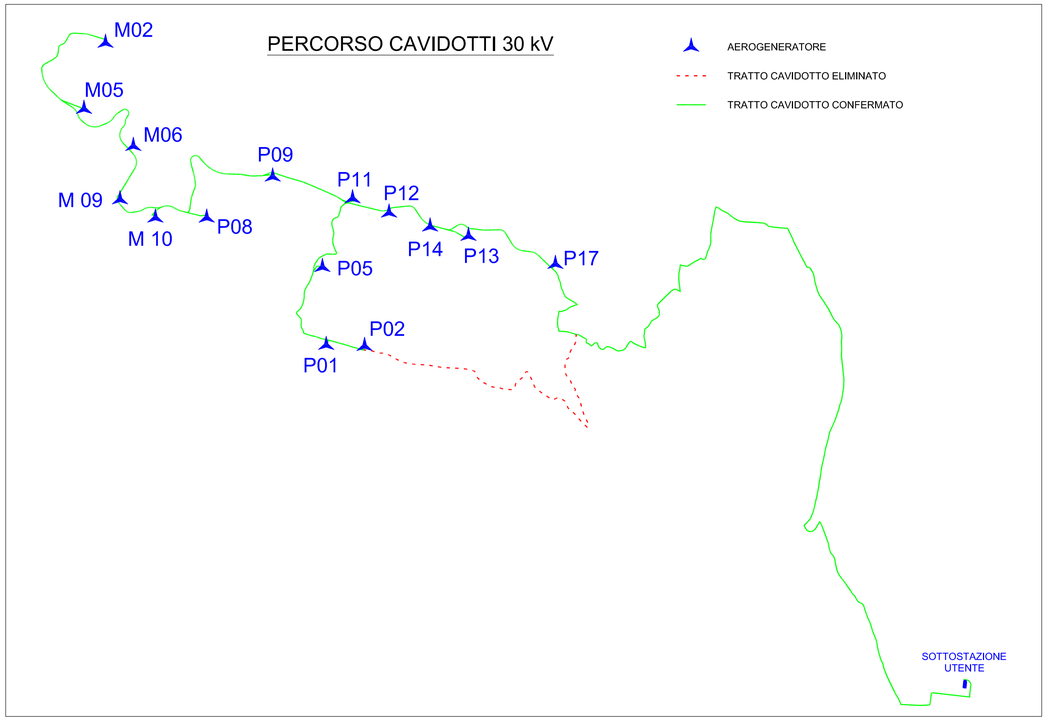
AEROGENERATORE AUTORIZZATO

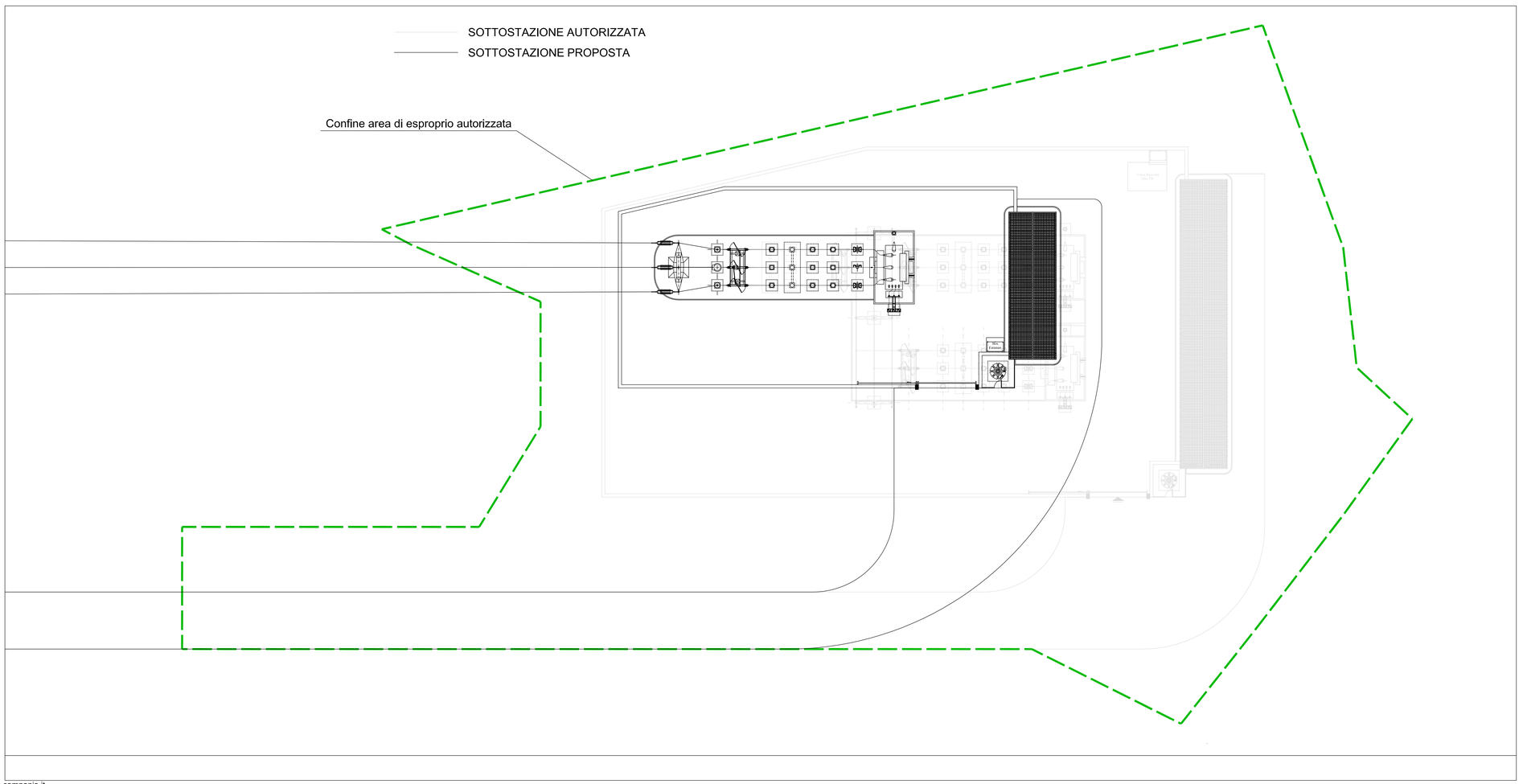


AEROGENERATORE PROPOSTO



PERCORSO CAVIDOTTI 30 kV





Regione Campania

Provincia di Benevento

Comuni di Pontelandolfo e Morcone

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA': MONTE FORGIOSO - TOPPO MANGIALARDO - MONTICELLI DI PONTELANDOLFO TOPPO LUISI - MONTE ALTO DI MORCONE

Proponente:

Eolica P.M. s.r.l.

Piazza del Grano n° 3 - 39100 Bolzano

Data: agosto 2015	VARIANTE SINTESI GRAFICA DELLE MODIFICHE	elaborato	P_00

Il Progettista:

- Ing. Francesco BUONO

Rev. n°	Data	Descrizione
00	agosto 2015	Modifica modello WTG; riduzione layout sottostazione; aggiornamento schema linee elettriche MT

Dott. Ing. BUONO FRANCESCO
Albo Provincia di BENEVENTO n. 605
Montesarchio (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/01/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA - UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE DI BRUXELLES E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. nr.18 del 11/12/2008 ad oggetto: "Legge comunitaria regionale", all'art. 6 ha provveduto all'istituzione dell'Ufficio Comunitario Regionale;
b. che con delibera nr.66 del 16.01.2009 la G.R. ha configurato " l'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles quale struttura in posizione analoga a quella assegnata all'Ufficio di Piano nell'Ordinamento Amministrativo Regionale di cui alla L.R.n.11/91";
c. che con delibera nr.67 del 16.01.2009 la G.R. ha preso atto della designazione da parte del Presidente della G.R. del Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 quale Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
d. che con delibera nr.122 del 30.01.2009 la G.R. ha approvato l'Ordinamento Amministrativo Regionale dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
e. che con D.P.G.R. nr.21 del 02/02/2009 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 l'incarico di responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
f. che con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. che con D.G.R. n. 478/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
h. che con DGR 427/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
i. che con DGR 488/2013 sono altresì stati conferiti gli ulteriori incarichi dirigenziali;
j. che con DGR 13 del 19/01/2015 sono state apportate modifiche al regolamento nr.12/2011;
k. che con mail del 15/01/2015 la dott.ssa Iva De Marco del Dipartimento Scienze Politiche e Sociali Università degli Studi di Firenze ha trasmesso la Convenzione sottoscritta dal Direttore del Dipartimento, prof.ssa Franca Maria Alacevich al fine di far svolgere uno stage agli studenti Dubbioso Alessandra, Alberto Fontanarosa e Sara Izzo - per il periodo dal 01 febbraio 2016 al 15 luglio 2016 per la durata di circa 3 mesi.

CONSIDERATO

a. che tra l' Università degli Studi di Firenze e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per il periodo dal 01 febbraio 2016 al 15 luglio 2016 per la durata di circa 3 mesi.
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.66 del 16/01/2009;
c. la delibera di G.R. nr.67 del 16/01/2009;
d. la delibera di G.R. nr.122 del 30/01/2009;
e. la delibera G.R. nr.261 del 23/02/2009;
f. la delibera G.R. nr.13 del 19/01/2016;
g. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Università degli Studi di Firenze
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

Il **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede a Firenze in Via delle Pandette 32 – 50127 FI, codice fiscale n° 01279680480, d'ora in poi denominato "Soggetto promotore", rappresentato dalla Prof.ssa Franca Maria Alacevich, nata a Genova il 14/06/1950, in qualità di Direttore del DSPS;

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale, Dott. Dario Gargiulo, nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art. 6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n. 196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture, in tirocinio di formazione ed orientamento, gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE) della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze, sig.ri: Alessandra Dubbioso, nata a Vico Equense (Na) il 18/06/1991 – codice fiscale DBBLSN91H58L845Y –, Alberto Fontanarosa , nato a Piano di Sorrento (NA) il 13/06/1992 – codice fiscale FNTLRT92H13G568O – e Sara Izzo, nata a Caserta (CE) il 25/06/1991 – codice fiscale ZZISRA91H65B963E –, su proposta pervenuta in data 8 ottobre 2015 da parte della prof.ssa Valeria Fargion – Jean Monnet Chair – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali –

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142, emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n. 196/1997.

La proposta di tirocinio, unitamente al *curriculum* dei soggetti interessati, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta, e a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del Soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore, indicato dal Soggetto Promotore, e del responsabile, indicato dalla Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante

Il progetto formativo è sottoscritto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il Soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al Soggetto promotore.

Il Soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione, di ciascun progetto formativo e di orientamento.

ART. 5

La Regione Campania si impegna:
- a rispettare e a far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto promotore per il tirocinante la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della Convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo sono rispettivamente il Soggetto promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione decorre dal 01/02/2016 al 15/07/2016. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore
(Prof.ssa Franca Maria Alacevich)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

Per la Regione Campania
(Dott. Dario Gargiulo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI INTEGRAZIONE ACCREDITAMENTO ELENCO ENTI E FORMATORI DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N 144 _2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto dirigenziale n. 93 del 23.06.2015 sono state approvate le linee Guida relative al programma di formazione per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore e per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito del 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione;

b) con decreto dirigenziale n. 141 del 29.10.2015 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 64 del 02.11.2015 è stato approvato l'elenco degli enti accreditati/non accreditati e l'elenco dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione ed è stata fissata entro 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto n. 141/2015 il termine utile per la richiesta di chiarimenti e di riesame da parte degli enti non accreditati.

PRESO ATTO

a) che sono pervenute all'U.O.D. Assistenza Ospedaliera le richiesta di riesame, previa integrazione della documentazione da parte degli enti non accreditati o da parte degli enti per i quali erano stati esclusi formatori laici/docenti;

RITENUTO

a) di dover accogliere, a seguito di integrazione della documentazione, le richieste di accreditamento dei seguenti enti:

1. AVS GROUP s.r.l.
2. SIMULAID
3. BLU ANGELS
4. LA SOLIDARIETA'
5. CE.FO.R.S. srl
6. ENAP

b) di dover escludere gli enti di seguito indicati Fondazione ANTHEA:

1. SOCCORSO SOCIALE
2. SELFORM CONSULTING
3. SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO
4. FONDAZIONE ANTHEA

tutti richiamati nell'allegato A) del presente provvedimento;

c) di dover riconoscere/escludere i soggetti laici/docenti a seguito di integrazione prodotta dagli enti di formazione richiamati nell'Allegato B) del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dell'U.O.D. 06 – Assistenza Ospedaliera - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim dell'U.O.D. Assistenza Ospedaliera

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare e pubblicare l'elenco degli enti accreditati che hanno prodotto documentazione integrativa e confermare gli enti non accreditati che non hanno prodotto l'integrazione richiesta (allegato A);
2. approvare e pubblicare l'elenco dei formatori riconosciuti/non riconosciuti degli enti accreditati che hanno prodotto documentazione integrativa (allegato B);
3. accogliere la richiesta dell'Associazione Missione Soccorso di cancellazione del dr.ssa Federica Stasiano;
4. di trasmettere il presente decreto con gli allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione e alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario - U.O.D. 06 - Assistenza Ospedaliera - per il seguito di competenza.

Il Dirigente ad Interim
Dr Mario VASCO

ALLEGATO A

	ELENCO ENTI PER FORMAZIOI	INDIRIZZO	LEG.RAPPR.	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	AVS GROUP srl	via Belvedere, 33 Battipaglia SA	Anella Vitolo	
2	SIMULAID srl	via Cernaia, 28 Torino	Laura Bendoricchio	
3	BLUE ANGELS Ass. Corpo Volont. Prot. Civ.	via Santa, 7 Massa di Somma NA	Giuseppe Ciano	
4	LA SOLIDARIETA' Ass.Vol.del Soccorso	via Generale Nastri, 41 Fisciano SA	Alfonso Sessa	
5	CE.FO.R.S. srl	s.s. 87 Km 20.700 Marcianise CE	Umberto Sabatino	
6	ENAP sas	via Simmaco,1 C/mmare di Stabia	Antonietta Iozzino	
7	FONDAZIONE ANTHEA	via della Chimica, 61 Potenza	Enrico Cariati	Nr. di istruttori riconosciuti inferiore a 5
8	SOCCORSO SOCIALE ONLUS	via S.Sebastiano Piaggine SA	Vincenzo Marra	assenza dei curricula previste nelle guida al programma di formazione approvato con D.D. N. 93 DEL 23.06.15
9	SELFORM CONSULTING	via Dell'Archeologia, 54 Aversa	Valeria Perasso	inviata fuori termine
10	SOCIETA' NAZIONALE DI	via Luccoli,24\4 Genova	Prof. Giuseppe Marino	inviata fuori termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	BLSDP	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Io, Amico del Mio Cuore				D'Amaro Concetta		
2	AVS Group srl	Marco Ingrosso					
			Marco Ingrosso				
					Gennaro Serretiello		
					Vincenzo Balestrieri		
			Carmelo Accetta				
			Ferdinando Giannattasio				
			Bernardina Aversa				
3	ENAP sas	Mario Longobardi					
			Mario Longobardi				
			Mario Filosa				
					Marco Di Maio		
			Giuseppe Tramparulo				
			Catello Flauto				
4	INFO EMERGENCY				Marco Ranno		
					Carmela Argiulo		
						Salvatore Palumbo	mancanza dei requisiti
					Otello Maligieri		
					Giovanna Palumbo		
					Antonio Torregrossa		
					Amedeo Curci		
				Angela Umbaldo			
					Antonio De Pietro		
					Giovanni De Pietro		
					Lidia De Pietro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Patrizia Perrella		
					Filomena Cerqua		
			Mario Filosa				
					Gennaro Perna		
			Antonio Villani				
				Maria Filomena Cirillo			
					Antonio De Francesco		
					Nicola Cecere		
			Roberto Leone				
			Michele De Luca				
					Emiliano Piemonte		
					Carmela Longo		
					Mariano Ranno		
						Paolo Esposito	mancanza dei requisiti
						Maria F. Monti	mancanza dei requisiti
						Amedeo Celoro	mancanza dei requisiti
						Pasquale Fusco	mancanza dei requisiti
					Luca Marano		
					Marcello Di Iorio		
					Ludovico Bruno		
					maddalena Di Mario		
					angelo Iasorsa		
					Gianfranca Aru		
5	Salvamento Academy				Annunziata Amoroso		
					Gabriele Boccia		
					Gaetano Boscaglia		
					Luigi Bruno		
					Antonio Corrado		
					Rosa Del Prete		
					Maria Di Fiore		
					Luigi Ercole		
					Brunella Festa		
					Daniela Franzese		
					Marcello Gallo		
					Vincenzo Marvaso		

					Salvatore Matteo		
					Ezia Mirra		
					Gerardo Pagano		
					Franco Salv.Palladino		
					Giosuè Perna		
					Valentina Saulle		
					Nunziata Anna Sorrentino		
					Maria Valle		
					Gabriela Silvana Vasilescu		
					Achille Zona		
					Evelina Zona		
					Angela Di Aloia		
					Patrizia Buonpane		
					Carmine Scialdone 04/01/94		
					Carmine Scialdone 01/12/84		
					Davide Pocai		
					Giosuè Struffolino		
					Giuseppe Pocai		
					Giuseppina Pinchera		
					Maria Fusco		
					Michele Mirra		
					Luigi Castaldo		
					Salvatore Vigliucci		
					Ernesto Taraschi		
					Filomena Errico		
					Giovannantonio Carusone		
6	MISSIONE SOCCORSO				Giuseppe Di Paola		
			Enzo Garone				
					Antonio Varriale		
7	SIMULAID	Corrado De Martino					
			Corrado De Martino				
			Arcangelo Paolino				
			Giuseppe Basile				

fonte: http://burc.regione.campania.it

					Antonio Tomei		
					Gennaro Falabella		
8	BLU ANGELS	Stefania Loffredo					
			Rosario Romano				
			Salvatore D'Avanzo				
			Giuseppe Forlano				
			Margherita Macchia				
					Stefano Stragapede		
9	LA SOLIDARIETA'	Lidia Pepe					
					Francesco Cesarano		
			Augusto D'Aniello				
					Federico Strianese		
			Marcello De Simone				
			Lidia Pepe				
10	E.C.M. Srl				Margherita Macchia		
			Salvatore D'Avanzo				
			Rosario Romano				
			Angelo De Feo				
			Alessandro Cammino				
			Giuseppe Forlano				
			Luisa Vegliante				
11	CE.FO.R.S. Srl	Giulia Arena					
					Giovanni Ciccarelli		
					Francesca Conte		
					Saverio D'Elia		
					Mattia Izzo		
			Giulia Arena				
12	P-FORM				Salavtore D'Isa		
13	A.O.U. Federico II				Ciro Aiello		
					Carla Riganti		

					Marcello Damiano		
					Mauro Storti		
					Ornella Albanese		
					Cosimo Donzelli		
14	GIEC Ass.Scient.Gruppo per Interv.Emer.Card.				Antonio De Rosa		
					Gaetano De Feo		
					Umberto Nese		
					Renato Pucciarelli		
					Nicola Tarallo		
					Ciro Aiello		
					Carla Riganti		
					Francesco Sarnataro		
					Marcello Damiano		
					Mauro Storti		
					Ornella Albanese		
					Silvana Basile		
					Cosimo Donzelli		

Decreto Dirigenziale n. 8 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DEL 17 OTTOBRE 2013: ACCONTO 2013 SULLA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CONCESSA DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, DEL DL N. 35 DEL 2013 E DELL'ARTICOLO 13, COMMA 6, DEL DL N. 102 DEL 2013 - RATA ANNUALE DI RIMBORSO IN SCADENZA IL 1° FEBBRAIO 2016

Il Dirigente della U.O.D. 52.04.14

PREMESSO:

- che con il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sono state approvate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali;
- che, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, le regioni hanno potuto chiedere al Ministero dell'economia e delle finanze di accedere ad una anticipazione di liquidità da destinare agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, sulla base delle istanze di accesso all'anticipazione di liquidità presentate, è stato effettuato il riparto per l'anno 2013 delle somme di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, sulla scorta della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005;
- che l'anticipazione di liquidità attribuita alla Regione Campania per l'anno 2013 nel predetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 è stata pari ad euro 531.970.000,00;
- che all'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui all'articolo 3 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, si sarebbe provveduto a seguito:
  - della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti;
  - della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti;
  - della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme, sia l'applicazione di interessi moratori;
- che in data 25 luglio 2013 è stato stipulato apposito contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente l'anticipazione di liquidità per l'anno 2013 di euro 531.970.000,00 da destinare esclusivamente all'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, degli enti del Servizio Sanitario nazionale, come individuati nel piano dei pagamenti di cui all'articolo 3, comma 5, lettera b), del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64
- che tale contratto prevede il rimborso in 30 rate annuali di capitali ed interessi, ciascuna avente scadenza il 30 giugno di ogni anno, dal 30/06/2014 al 30/06/2043;

DATO ATTO

- che, successivamente, l'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013, ha consentito alle regioni di presentare domanda di accesso anticipato a quota parte delle risorse di cui all' art. 3, comma 3, del DL 35/2013, come convertito, entro il termine del 15 settembre 2013 e fino ad un importo pari all'80% delle somme assegnate ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del DL 35/2013;

- che, conseguentemente, la Regione ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione di liquidità ai sensi del citato articolo 13, comma 6, del decreto legge n. 102 del 2013, ed ha stipulato il relativo contratto con il MEF in data 17 ottobre 2013, ottenendo l'erogazione di euro 425.576.000,00=, da rimborsare in n. 30 (trenta) rate annuali aventi scadenza dal 1° febbraio 2015 al 1° febbraio 2044, ciascuna di euro 21.875.672,72= (quota capitale + quota interessi);
- che ai sensi dell'art. 7, comma 4, del contratto di prestito, qualora la data di scadenza pagamento di una rata cada in un giorno festivo o in un giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, il pagamento della rata è effettuato il primo giorno feriale successivo in cui siano aperti gli sportelli bancari, senza applicazione di interessi di mora;
- che la scadenza del 1° febbraio 2016 non ricade in detta fattispecie, essendo un giorno lavorativo: pertanto, la rata dovrà essere pagata con valuta fissa beneficiario lunedì 1 febbraio 2016;

CONSIDERATO
- che la comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione II – del 14 maggio 2014, prot. DT 38726, e successive modifiche comunicante con E-Mail del 2 febbraio 2015, ore 14.47, ha prescritto che il pagamento avvenga:
  - **sul capo X - capitolo 4859 – articolo 01 - UVP 3.2.2** del bilancio dello Stato per quanto riguarda la **quota capitale**;
  - **sul capo X - capitolo 3250 – articolo 00 - UVP 2.1.3** del bilancio dello Stato per quanto riguarda la **quota interessi**;

DATO ATTO
- che la Giunta Regionale con delibera n. 611 del 30 novembre 2015 ha approvato il disegno di legge recante: "Strumenti di programmazione finanziaria: DDL Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2016-2018 della Regione Campania (Legge di Stabilita' Regionale 2016); DDL Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania", prevedendo per l'esercizio 2016 nella Missione 13: Tutela della Salute; Programma 01: Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento Ordinario Corrente per la Garanzia dei LEA; Titolo I: Spese Correnti, lo stanziamento per la spesa corrente del Servizio Sanitario Regionale di € 10.351.258.748,44= per competenza e di € 10.453.524.565,62= per cassa;
- che il Consiglio Regionale nella seduta del 23/12/2015 ha approvato, ed è in corso di promulgazione, il suddetto disegno di legge inerente al Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016 – 2018;
- che la L.R. n. 7/2002, recante "*Ordinamento Contabile della Regione Campania*", all'art. 24, comma 5, dispone che "*Nel caso in cui la legge di bilancio, o la legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio, sia stata approvata dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, la Regione è autorizzata, in pendenza degli adempimenti previsti per l'entrata in vigore della legge stessa, a gestire in via provvisoria il bilancio medesimo limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi*";
- che con delibera della Giunta regionale n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che, per tutto quanto sopra esposto, la spesa oggetto del presente provvedimento è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante del presente decreto,

di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di € 9.132.545,11= codice S.I.O.P.E. bilancio : 3.06.01; codice S.I.O.P.E. gestionale: 3612, in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** a valere sul capitolo del bilancio gestionale 2016, Missione 50 – Programma 02, corrispondente al **capitolo 9024** del bilancio gestionale 2015 a titolo di pagamento della (**quota capitale**) della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 1°febbraio 2016** , della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 17 ottobre 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
9024	4	50	02	403	4.03.01.01.001	01.7	4	3.06.01	3612

di **IMPEGNARE e LIQUIDARE la somma di € 12.743.127,61= codice S.I.O.P.E. bilancio : 1.07.04; codice S.I.O.P.E. gestionale: 1742, in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro** a valere sul capitolo del bilancio gestionale 2016, Missione 50 – Programma 01, corrispondente al **capitolo 9026** del bilancio gestionale 2015 a titolo di pagamento della (**quota interessi**) della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 1° febbraio 2016** , della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 17 ottobre 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013 con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennai o 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
9026	1	50	01	107	1.07.05.01.001	01.7	4	1.07.04	1742

di **PAGARE** in favore del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro, i suddetti complessivi **€ 21.875.672,72=** sul conto di Tesoreria Unica n. 31409 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, imputando l'onere per:

- **€ 9.132.545,11**= **sul capitolo 4859 (UVP 3.2.2) (Capo X - articolo 01) del bilancio dello Stato**, a titolo di pagamento della (**quota capitale**) della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 1° febbraio 2016**, della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 17 ottobre 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013;
- **€ 12.743.127,61**= **sul capitolo 3250 (UVP 2.1.3) (Capo X - articolo 00) del bilancio dello Stato**, a titolo di pagamento della (**quota interessi**) della rata annuale di rimborso, **in scadenza il 1°febbraio 2016** , della anticipazione di liquidità concessa dal Ministero dell'economia e delle finanze con contratto del 17 ottobre 2013, stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DL n. 35 del 2013 e dell'articolo 13, comma 6, del DL n. 102 del 2013;

di **PRECISARE** che i suddetti importi devono essere accreditati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del Tesoro ***con valuta fissa beneficiario lunedì 1°febbraio 20 16, onde evitare l'addebito di interessi di mora***;

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che:

- il costo per quota interessi di **euro 12.743.127,61=** afferisce alla competenza economica:
    a. dell'esercizio **2015 per euro 11.625.921,91=**;
    b. dell'esercizio **2016 per euro 1.117.205,71=**;
- l'onere per quota capitale di euro **9.132.545,11= costituisce una mera riduzione di passività patrimoniali.**

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 15 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARDITO (NA) 1° SEDE FARMACEUTICA E COMUNE DI CAIVANO (NA) 7° SEDE FARMACEUTICA. PRESA D'ATTO DI DONAZIONE DI QUOTA E MODIFICA DI PATTI SOCIALI DELLA "FARMACIA GIOVANNI DE PASQUALE DI GIUSEPPE DE PASQUALE & C. S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta D.P.G.R.C. n. 13390 del 09.08.1999 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) ubicata alla Via Camillo Daniele nn.18-20-22, la società avente ragione sociale "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c.";

che, giusta Decreto Dirigenziale SAN/STAP - NA n.128 del 09.05.2012 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) ubicata alla Via Frattalunga n.17, la società avente ragione sociale "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c." così costituita:
- De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;
- De Pasquale Carmela, farmacista, nata a Napoli il 07.01.1928, ivi residente alla via Tasso n.175/B, cod. fisc. DPS CML 28A47 F839S;
- Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Torinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 21 del 28.01.2013, si prendeva atto della cessione, da parte della dr.ssa De Pasquale Carmela, dell'intera propria quota sociale di partecipazione della società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c." in favore della dr.ssa Sacco Maria Antonietta per cui la nuova compagine sociale era così costituita:
- De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;
- Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Torinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;

VISTI:
- l'istanza del dr. De Pasquale Giuseppe, acquisita al protocollo al n. 2015.0908820 del 31.12.2015, in qualità di legale rappresentante e amministratore della società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c."**,** con sede legale in Cardito (NA) alla via Camillo Daniele nn.18-20-22, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Napoli con R.E.A. n.602808, Partita IVA n. 03012591214, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, la presa d'atto dell'avvenuta cessione di parte della sua quota sociale in favore del figlio De Pasquale Giovanni, nato ad Atripalda (AV), il 9.09.1988 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G;
- atto notarile di donazione di quota e modifica di patti sociali rogato dal dr. Romano Ambrogio, Notaio in Benevento con lo studio in Piazza Guerrazzi n. 4, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino, repertorio n. 45292, raccolta n. 19247 del 24.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 15.12.2015 al n. 10009 Serie 1T, con il quale il dr. De Pasquale Giuseppe dona al proprio figlio De Pasquale Giovanni, che accetta, una parte della sua quota sociale nella società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c.", per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:

- De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;
- De Pasquale Giovanni, nato ad Atripalda (AV), il 9.09.1988 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G;

- Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Torinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al dr. De Pasquale Giuseppe;

La direzione tecnica-professionale della 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) è affidata al dr. De Pasquale Giovanni mentre la direzione tecnica-professionale della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) è affidata al dr. De Pasquale Giuseppe;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **De Pasquale Giuseppe**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 24.03.1986, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1986, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4762 dal 10.07.1986, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dr. **De Pasquale Giovanni**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 21.03.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9338 dal 10.07.2013, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dr.ssa **Sacco Maria Antonietta**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 14.07.1961, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 1962, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 3381 dal 17.12.1965, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di parte di quota sociale e modifica di patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione di parte di quota sociale e modifica dei patti sociali della società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c." titolare della 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) ubicata alla Via Camillo Daniele nn.18-20-22, e della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) ubicata alla Via Frattalunga n.17;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** che con atto notarile di donazione di quota e modifica di patti sociali rogato dal dr. Romano Ambrogio, Notaio in Benevento con lo studio in Piazza Guerrazzi n. 4, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento e Ariano Irpino, repertorio n. 45292, raccolta n. 19247 del 24.11.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 15.12.2015 al n. 10009 Serie 1T, il dr. De Pasquale Giuseppe dona al proprio figlio De Pasquale Giovanni, che accetta, una parte della sua quota sociale nella società "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c.", per cui la nuova compagine sociale risulta così costituita:

- De Pasquale Giuseppe, farmacista, nato a Napoli il 21.09.1963 e ivi residente alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. DPS GPP 63P21 F839Z;
- De Pasquale Giovanni, nato ad Atripalda (AV), il 9.09.1988 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n. 2, cod. fisc. DPS GNN 88P09 A489G;
- Sacco Maria Antonietta, farmacista, nata a Nocera Torinese (CZ) il 22.12.1937 e residente a Napoli alla via Vincenzo Padula n.2, cod. fisc. SCC MNT 37T62 F910H;

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate al dr. De Pasquale Giuseppe;

- **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale "Farmacia Giovanni De Pasquale di Giuseppe De Pasquale & C. s.n.c." a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia relativa alla 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) con sede legale e operativa alla Via Camillo Daniele nn.18-20-22, e della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) con sede operativa alla Via Frattalunga n.17, con annesse aziende commerciali;

- **di prendere atto** che la direzione tecnica-professionale della 1° sede farmaceutica del Comune di Cardito (NA) è affidata al dr. De Pasquale Giovanni mentre la direzione tecnica-professionale della 7° sede farmaceutica del Comune di Caivano (NA) è affidata al dr. De Pasquale Giuseppe;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
ai Sindaci dei Comuni di Cardito e Caivano;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 16 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ACERRA (NA) 6° SEDE FARMACEUTICA, PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA LA MONTAGNA VINCENZO DELLE DOTT.SSE PAOLA E MICHELA LA MONTAGNA S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
che, giusta D.P.G.R.C. n. 17184 del 05.12.1985 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della 6° sede farmaceutica del Comune di Acerra (NA) il dr. La Montagna Vincenzo, nato ad Acerra (NA) il 23.08.1953, ivi residente al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN VCN 53M23 A024A;

VISTI:

- l'istanza dei dottori La Montagna Vincenzo, nato ad Acerra (NA) il 23.08.1953, ivi residente al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN VCN 53M23 A024A, La Montagna Paola, nata a Pomigliano d'Arco (NA) l'11.07.1983, residente in Acerra (NA) al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN PLA 83L51 G812N e La Montagna Michela, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 30.05.1986, residente in Acerra (NA) al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN MHL 86E70 G812T, acquisita al protocollo al n. 2016.0007555 del 7.01.2016, in qualità di soci della società "Farmacia La Montagna Vincenzo delle Dott.sse Paola e Michela La Montagna S.n.c."**,** con la quale chiedono, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 6° sede farmaceutica del Comune di Acerra (NA), con sede legale e operativa in via Carlo Petrella n. 99, con annessa vetrina al civico n. 97, dal cedente, ditta individuale dr. La Montagna Vincenzo in favore del cessionario, società "Farmacia La Montagna Vincenzo delle Dott.sse Paola e Michela La Montagna S.n.c.";
- atto notarile di costituzione di società in nome collettivo con conferimento di farmacia rogato dal dr. Marinelli Maurizio, Notaio in Napoli con lo studio alla Via Cervantes n.55/16, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 15859, raccolta n. 6736 del 28.10.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 2 il 2.11.2015 al n. 11173 Serie 1T, con il quale i dottori La Montagna Vincenzo, La Montagna Paola e La Montagna Michela, hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia La Montagna Vincenzo delle Dott.sse Paola e Michela La Montagna S.n.c."**, conferendo nella stessa l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n°6 del Comune di Acerra (N A) con sede operativa e legale alla via Carlo Petrella n. 99, con annessa vetrina al civico n. 97, di cui era titolare il dr.La Montagna Vincenzo;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate a tutti e tre i soci mentre la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al dr. La Montagna Vincenzo;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale il dott. **La Montagna Vincenzo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 23.03.1979, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nella prima sessione 1979, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della

Provincia di Napoli al n.4228 dal 11.06.1979, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **La Montagna Paola**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 6.06.2008, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella prima sessione 2008, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7974 dal 21.10.2008, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, con la quale la dott.ssa **La Montagna Michela**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR n.445/2000), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 28.08.2009, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nell'Università di Napoli nella seconda sessione 2009, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8342 dal 26.01.2010, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 6° sede farmaceutica del Comune di Acerra (NA) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 6°sede farmaceutica del Comune di Acerra (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa alla via Carlo Petrella n. 99, con annessa vetrina al civico n. 97, dal cedente, dr. La Montagna Vincenzo, in favore del cessionario, società **"Farmacia La Montagna Vincenzo delle Dott.sse Paola e Michela La Montagna S.n.c.**";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in nome collettivo con conferimento di farmacia rogato dal dr. Marinelli Maurizio, Notaio in Napoli con lo studio alla Via Cervantes n.55/16, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 15859, raccolta n. 6736 del 28.10.2015, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 2 il 2.11.2015 al n. 11173 Serie 1T, con il quale i dottori La Montagna Vincenzo, nato ad Acerra (NA) il 23.08.1953, ivi residente al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN VCN 53M23 A024A, La Montagna Paola, nata a Pomigliano d'Arco (NA) l'11.07.1983, residente in Acerra (NA) al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN PLA 83L51 G812N e La Montagna Michela, nata a Pomigliano d'Arco (NA) il 30.05.1986, residente in Acerra (NA) al Corso Giuseppe Di Vittorio n.5, I^ Traversa, cod. fisc. LMN MHL 86E70 G812T , hanno costituito una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia La Montagna Vincenzo delle Dott.sse Paola e Michela La Montagna S.n.c.",** conferendo nella stessa l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n° 6 del Comune di Acerra (N A) con sede operativa e legale alla via Carlo Petrella n. 99, con annessa vetrina al civico n. 97, di cui era titolare il dr. La Montagna Vincenzo;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale sono affidate a tutti e tre i soci;
- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 6° sede farmaceutica del Comune di Acerra (NA), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa in via Carlo Petrella n. 99,

con annessa vetrina al civico n. 97, dal cedente, dr. La Montagna Vincenzo, in favore del cessionario, società **"Farmacia La Montagna Vincenzo delle Dott.sse Paola e Michela La Montagna S.n.c.**";

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata al socio La Montagna Vincenzo;

- di dichiarare decaduto il dr. La Montagna Vincenzo dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n. 17184 del 05.12.1985;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Acerra;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIE LOMBARDI DI LOMBARDI ENRICHETTA & C. S.N.C.", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA NARDONES NR. 25/26 ANGOLO S. ANNA A PALAZZO 23 E SEDE OPERATIVA IN NOLA (NA) PRESSO CIS SPA - ISOLA 8 - LOTTO 8082 - TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C. s.n.c." con sede legale a Napoli alla Via Nardones nr. 25/26 angolo S. Anna A Palazzo 23 è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr.11 del 20.03.2012, D.D. nr. 50 del 14.09.2012 e D.D. nr. 205 del 16.09.2014 presso la sede operativa sita in Napoli alla Via Diomede Carafa nr. 8, con la direzione tecnica affidata al dottor Marasco Salvatore nato a Napoli il 03 Settembre 1984, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che, in data 17.07.2015, il legale rappresentante della ditta "Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C. S.n.c.", Lombardi Enrichetta, nata a Cerro al Volturno (Is) il 23.12.1959, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Dirigenziale "Politica del Farmaco e Dispositivi" al nr. 498886 del 17.07.2015, relativa alla richiesta di trasferimento della sede operativa;

che nella stessa, si fa presente che i nuovi locali sono ubicati in Nola (NA) presso CIS Spa - Isola 8 – Lotto 8082;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 3 Sud, territorialmente competente, in data 08.09.2015 con nota registrata agli atti al prot nr. 595930;

Tenuto conto altresì del sollecito alla richiesta di visita ispettiva di cui al punto precedente, effettuato dalla scrivente UOD in data 15.12.2015 con nota Prot. nr. 871779;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 28 dicembre 2015, trasmesso con nota - ASL prot. 120037 del 29.12.2015 ed acquisita al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 31.12.2015 al nr. 908857, con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "Farmacie Lombardi di Lombardi Enrichetta & C. S.n.c.", legalmente rappresentata da Lombardi Enrichetta, nata a Cerro al Volturno (Is) il 23.12.195, al trasferimento della sede operativa per la distribuzione di medicinali ad uso umano di cui al D.L.vo 219/06 e s.m.i., presso i locali ubicati in Nola (NA) presso CIS Spa - Isola 8 – Lotto 8082;

- confermare quanto altro previsto dai provvedimenti autorizzativi di cui alla premessa;

La ASL di Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 18 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FRANCIOSA SNC DI MOLLICA FILIPPO E MARCELLO ", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN MARANO DI NAPOLI ALLA VIA G. DI VITTORIO NR. 1 - TRASFERIMENTO SEDE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Franciosa Snc di Mollica Filippo e Marcello" è già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 18 del 09.03.2006, presso la Sede sita in Monocalzati (Av) alla Via Masseria nr. 1, con la Direzione Tecnica affidata al dottor Marcello Mollica, nato in Avellino il 06.09.1972, in possesso dei requisiti di cui all'art. 101 comma 2 bis del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Considerato che, in data 24.09.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Franciosa Snc di Mollica Filippo e Marcello.", Mollica Filippo, nato a Avellino il 02.07.1971, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 628672 del 24.09.2014, relativa alla richiesta di trasferimento della sede legale ed operativa;

che, nella stessa, si fa presente che i nuovi locali sono ubicati in Avellino in Contrada Tufarole snc ;

che la sede legale è alla Via Provinciale nr. 19 – Monocalzati (AV);

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL di Avellino, territorialmente competente, in data 21.10.2014 con nota registrata agli atti al prot nr. 699209;

Tenuto conto altresì del sollecito alla richiesta di visita ispettiva di cui al punto precedente, effettuato dalla scrivente UOD in data 29.01.2015 con nota Prot.nr. 61924;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Avellino in data 18.02.2015, trasmesso con nota – ASL Avellino prot. nr. 5283 del 12.03.2015, acquisita al protocollo della Unità Operativa in data 17.03.2015 al nr. 182688, con prescrizioni a 90(novanta) giorni;

Visto altresì il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Avellino, in data 13 ottobre 2015, trasmesso con nota - ASL di Avellino prot. 25981 del 07.12.2015 ed acquisita al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 15.12.2015 al nr. 870989, con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "Franciosa Snc di Mollica Filippo e Marcello.", legalmente rappresentata da Mollica Filippo, nato ad Avellino il 02.07.1971, al trasferimento della sede operativa per la distribuzione di gas medicinali, presso i locali ubicati in Monocalzati (AV) – contrada Tufarole snc,;

- Prendere che la sede legale è alla Via Provinciale nr. 19 –Monocalzati (AV);

- Confermare quanto altro previsto dal provvedimento autorizzativo di cui alla premessa;

La ASL di Avellino, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di verificare, mediante visita ispettiva, la permanenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* , per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1- AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "MYPHARMA SRL", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI CENTRO DIREZIONALE ISOLA G1 E SEDE OPERATIVA IN MONTEFORTE IRPINO (AV) ALLA VIA RIVARANO NR. 16/A - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Mypharma Srl" con sede legale a Napoli Centro Direzionale isola G/1 e sede operativa a Monteforte Irpino (AV) alla Via Rivarano nr. 16/A è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.D. nr. 70 del 26.05.2014 e D.D. nr. 82 del 30.03.2015;

Considerato che, in data 07.12.2015, il legale rappresentante della ditta "Mypharma Srl" Felice Guerriero nato a Avellino il 14.04.1988, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi al nr. 853400 del 09.12.2015, con la quale comunicava la nomina della persona responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, presso la sede operativa citata in premessa;

che, nella stessa, il Legale Rappresentante forniva il nominativo della persona responsabile incaricata, dottor Michele Nunziata nato ad Avellino il 10.07.1985, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 29.07.2014, presso l'Università degli Studi di Salerno ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 1458 del 22.08.2015, documentando il possesso, da parte dello stesso, dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ai sensi del DPR 445/2000;

- dichiarazione sostitutiva de certificazione dei dati anagrafici e civili ai sensi del DPR 445/2000;

- autocertificazione dei titoli professionali e accettazione dell'incarico in qualità di Persona Responsabile per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano;
- autocertificazione Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

- Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Ritenuto di dover prendere atto del conferimento dell'incarico, in qualità di Persona Responsabile, per la distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., al dottor Michele Nunziata nato ad Avellino il 10.07.1985, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 29.07.2014, presso l'Università degli Studi di Salerno ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 1458 del 22.08.2015, e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- prendere atto del conferimento dell'incarico, quale Persona Responsabile alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, per la Ditta "Mypharma Srl" al dottor Michele Nunziata nato ad Avellino il 10.07.1985, in possesso del diploma di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito in data 29.07.2014, presso l'Università degli Studi di Salerno ed iscritto all'ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al nr. 1458 del 22.08.2015, e dei requisiti di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.; conseguentemente obbligato a svolgere la propria attività nella sede del magazzino sito in Monteforte Irpino (AV) alla Via Rivarano nr. 16/A;

- confermare quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi.

La ASL di Avellino, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata attraverso la Commissione Ispettiva, di verificare la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività, per la quale viene rilasciata l'autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - SEDE FARMACEUTICA URBANA N.28 - CESSIONE QUOTE E MODIFICHE DI PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale n.1030/SAN/STAP – SA del 18 novembre 2003, è stata trasferita la titolarità della sede farmaceutica urbana n.28 del Comune di Salerno, dal dott. **Rescigno Giacomo,** titolare giusta Decreto del Medico Provinciale di Salerno n.11379 dell'11.12.1968, nato a Battipaglia il 26 settembre 1934, C.F. RSC GCM 34P26 A717Q, in favore della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c."** costituita dal dott. **Rescigno Giacomo,** nato a Battipaglia il 26 settembre 1934, C.F. RSC GCM 34P26 A717Q e dal **dott. Barletta Gioacchino,** nato a Salerno il 05 ottobre 1958, C.F. BRL GCH 58R05 H703I, attualmente con sede legale ed esercizio in via Caduti di Brescia n.14, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Salerno al n.04047580651, n. R.E.A. - SA 338887;

che, giusta atto notarile del dott. Nicola Prisco, notaio in Pagani, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania e Sala Consilina, del 29 dicembre 2006, repertorio n.2790, raccolta n.1067, di cessione di quote e modifiche patti sociali, il dott. Rescigno Giacomo e il dott. Barletta Gioacchino hanno ceduto parte delle loro quote possedute nella società **"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c."** in favore del dott. **Pavese Raffaele**, nato ad Avellino il 31 agosto 1979, C.F. PVS RFL 79M31 A509C e, pertanto, la società è risultata essere costituita dai due precedenti soci e dal nuovo socio dott. Pavese Raffaele;

che, giusta atto notarile della d.ssa Giulia Barbarito, notaio in Salerno, iscritta nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Sala Consilina e Vallo della Lucania, del 15 maggio 2009, repertorio n.35197, raccolta n.5975, di cessione di quota di società in nome collettivo, il dott. **Pavese Raffaele** ha ceduto l'intera quota sociale della sua partecipazione alla società**"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c.",** pari al 95%, di cui il 13% in favore del dott. **Barletta Gioacchino** e la restante parte, pari all'82%, in favore della d.ssa **Pavese Emanuela**, nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J e, pertanto, la società è risultata essere costituita dai soci: **Rescigno Giacomo; Barletta Gioacchino e Pavese Emanuela**;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **Pavese Emanuela,** nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, in qualità di amministratore unico della società **"Farmacia Rescigno s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese"** dell'11.01.2016, in pari data acquisita al protocollo al n.0013363, con la quale chiede che venga preso atto della cessione di quote sociali e modifica di patti sociali della società **"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c.**;
- 'atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 30 dicembre 2015, repertorio n.2334, raccolta n.1259, di cessione di quote e modifiche di patti sociali di società in nome collettivo, con il quale il dott. **Rescigno Giacomo** vende, senza riserva alcuna, alla d.ssa **Pavese Emanuela** che accetta ed acquista, parte della sua quota di partecipazione nella società **"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c."** e la restante quota parte viene venduta al dott. **Giliberti Vittorio,** nato ad Atripalda il 18 aprile 1975, C.F. GLBVTR 75D18 A489J, che accetta ed acquista e, per effetto di tali cessioni, la società risulta essere costituita dai soci: **Pavese Emanuela, Barletta Gioacchino e Giliberti Vittorio; inoltre,** i soci hanno deciso di modificare i patti sociali con la nomina della d.ssa **Pavese Emanuela** ad amministratore unico e rappresentante legale della società; il dott. **Giliberti Vittorio** viene nominato direttore tecnico-responsabile della farmacia sita in Salerno, via Caduti di Brescia n.14; viene modificata la ragione sociale della società in "**"Farmacia Rescigno s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese",** in breve, **"Farmacia Rescigno s.n.c."**

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Giliberti Vittorio,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano e di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali, di essere in possesso di laurea in CTF conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 21.12.2004 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nell'anno 2005, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3143 dal 15 dicembre 2011, che al momento non è richiesto il requisito dell'idoneità di cui all'art. 12 della legge n.475/68, (pratica professionale) ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater del D.L. 192/2014, convertito in legge 11/2015, che sancisce la sospensione dei requisiti per il trasferimento delle farmacie, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto dell'avvenuta cessione di quote societarie e modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto dell'avvenuta cessione di quote societarie, cambio della ragione sociale, dell'amministrazione e rappresentanza, nonché cambio della direzione tecnica della società **"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c."**

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) **di prendere atto** che con atto notarile rogato dal dott. Nicola Prisco, notaio in Terzigno, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, del 30 dicembre 2015, repertorio n.2334, raccolta n.1259, di cessione di quote e modifiche di patti sociali di società in nome collettivo, il dott. **Rescigno Giacomo,** nato a Battipaglia il 26 settembre 1934, C.F. RSC GCM 34P26 A717Q, ha venduto, senza riserva alcuna, alla d.ssa **Pavese Emanuela,** nata ad Avellino il 17 maggio 1982, C.F. PVS MNL 82E57 A509J, che ha accettato ed acquistato, parte della sua quota di partecipazione nella società **"Farmacia Giacomo Rescigno & C. s.n.c."** e la restante quota parte è stata venduta al dott. **Giliberti Vittorio,** nato ad Atripalda il 18 aprile 1975, C.F. GLBVTR 75D18 A489J, che ha accettato ed acquistato e, per effetto di tali cessioni, la società risulta essere costituita dai soci: **Pavese Emanuela, Barletta Gioacchino e Giliberti Vittorio;**
2) **di prendere atto, altresì,** che i soci hanno modificato i patti sociali con la nomina della d.ssa **Pavese Emanuela** ad amministratore unico e rappresentante legale della società; il dott. **Giliberti Vittorio** è stato nominato direttore tecnico-responsabile della farmacia sita in Salerno, via Caduti di Brescia n.14; è stata modificata la ragione sociale della società in **"Farmacia Rescigno s.n.c. della dott.ssa Emanuela Pavese",** in breve, **"Farmacia Rescigno s.n.c.";**
3) **di precisare** che restano invariati la sede legale di via Caduti di Brescia n.14, partita IVA – Codice Fiscale n. 04047580651, REA n.ro SA – 338887;
4) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all' A.S.L. di Salerno, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 22 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA - SECONDA SEDE FARMACEUTICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DAL DOTT.TROTTA PIETRO ANTONIO MICHELE IN FAVORE DEL DOTT.ARENARE PAOLO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n. 4643 del 10 luglio 1989, il dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, nato a Catona di Reggio Calabria il 28 luglio 1959, C.F. TRT PRN 59L28 C355Z, è titolare della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Montesano sulla Marcellana, con annessa azienda commerciale, con esercizio – attualmente – alla frazione Scalo in via Giuseppe Garibaldi n.30;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Arenare Paolo,** nato a Polla (SA) il 04 ottobre 1982, C.F. RNR PLA 82R04 G793V, del 19.01.2016, in pari data acquisita al protocollo al n.0036265, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n.29 del Comune di Montesano sulla Marcellana, dal dott. **Trotta Pietro Antonio Michele Corrado** in favore di se stesso;
- l'atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24860, raccolta n.9967, del 18 gennaio 2016, di atto di cessione d'azienda, con il quale il dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, nato a Catona di Reggio Calabria il 28 luglio 1959, C.F. TRT PRN 59L28 C355Z, **cede e trasferisce** al dott. **Paolo Arenare,** nato a Polla (SA) il 04 ottobre 1982, C.F. RNR PLA 82R04 G793V, che accetta ed acquista, la titolarità correlativa alla seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Montesano sulla Marcellana, (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio in via Giuseppe Garibaldi n. 30;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Paolo Arenare**, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e76 – DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 28.10.2010 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università in data 15.02.2011, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3086 dal 29.22 marzo 2011, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84, per pratica professionale presso la farmacia "Apostolico" di Buonabitacolo, dal 13.06.2013 al 30.09.2015, di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91; la non sussistenza di cause di divieto, decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

2) planimetria dei locali del 08 gennaio 2016, redatta dal geom. Straticò, iscritto al Collegio dei Geometri di Salerno;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Montesano sulla Marcellana, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della seconda sede farmaceutica del Comune di Montesano sulla Marcellana, con annessa azienda commerciale, con esercizio in via Giuseppe Garibaldi n.30, dal cedente, dott. **Trotta Pietro Antonio Michele** in favore del dott. **Paolo Arenare;**

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dall'avv. Luigi Capobianco, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24860, raccolta n.9967, del 18 gennaio 2016, di atto di cessione d'azienda, il dott. **Trotta Pietro Antonio Michele**, nato a Catona di Reggio Calabria il 28 luglio 1959, C.F. TRT PRN 59L28 C355Z, **ha ceduto e trasferito** al dott. **Paolo Arenare,** nato a Polla (SA) il 04 ottobre 1982, C.F. RNR PLA 82R04 G793V, che ha accettato ed acquistato, la titolarità correlativa alla seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Montesano sulla Marcellana, (SA) con annessa azienda commerciale, con esercizio nella frazione Scalo in via Giuseppe Garibaldi n. 30;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della seconda sede farmaceutica rurale del Comune di Montesano sulla Marcellana, con annessa azienda commerciale, con esercizio nella frazione Scalo in via Giuseppe Garibaldi n.30, **-** giusta DPGRC n. 4643 del 10 luglio 1989, in favore del dott. **Paolo Arenare,** nato a Polla (SA) il 04 ottobre 1982, C.F. RNR PLA 82R04 G793V, ;
3) di dichiarare decaduto il dott. **Trotta Pietro Antonio Michele** dalla precedente titolarità di cui al DPGRC n. 4643 del 10 luglio 1989, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Montesano sulla Marcellana ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 25/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. 8° SEDE URBANA. PRESA D'ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 117 del 10.08.2000 la società sotto la ragione sociale **"FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C."** con sede legale in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 11/13 fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la farmacia (Titolo ed Azienda) 8°sede urbana del Comune di Av ellino sita al Corso Vittorio Emanuele n. 11/13;

che la società era così costituita:
dr. Pietro Mazzone, farmacista, nato ad Avellino il 14.04.1953, ivi residente alla Via Capozzi n. 45, c.f. MZZ PTR 53D14 A509x, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 495 dal 10.01.1978, Direttore responsabile;

dr. Antonello Mazzone, farmacista, nato ad Avellino il 26.09.1960, ivi residente al Parco abate n. 9, c.f. MZZ NNL 60P26 A509x, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 629 dal 30.12.1986;

VISTI

l'istanza presentata dal dr. Pietro Mazzone, farmacista, nato ad Avellino il 14.04.1953, ivi residente alla Via Capozzi n. 45, c.f. MZZ PTR 53D14 A509x, in qualità di Direttore responsabile della società **"FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C."** con sede legale in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 11/13 , acquisita al prot. n. 2015.0880088 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale in data 17/12/2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, il rilascio del decreto di presa d'atto del cambiamento dell'assetto sociale della suddetta società;

Atto notarile di donazioni in linea retta di quote in società in nome collettivo, redatto dal dott. Pellegrino D'Amore, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 05.11.2015, repertorio n. 221227 raccolta n. 425, registrato ad Avellino il 10.11.2015 al n. 6252/1T, con il quale il dr. Pietro Mazzone, farmacista, dona parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale della società **"FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C."** ai figli Mazzone Giovanna**,** farmacista, nata ad Atripalda (AV) il 08.07.1984 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3, cod. fisc. MZZ GNN 84L48 A489L iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1292 dal 21.01.2012, che accetta, e Mazzone Cosimo, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 11.03.1988 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3 cod. fisc. MZZ CSM 88C11 A489H , iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1427 dal 17.01.2015, che accetta;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa Mazzone Giovanna,** farmacista, nata ad Atripalda (AV) il 08.07.1984 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3, cod.

fisc. MZZ GNN 84L48 A489L , consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Salerno in data 27.07.2011, di aver conseguito
l'abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2011, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1292 dal 21.01.2012, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

- dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Mazzone Cosimo**, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 11.03.1988 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3 cod. fisc. MZZ CSM 88C11 A489H, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Salerno in data 28.07.2014, di aver conseguito
l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2014, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1427 dal 17.01.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO

che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d' atto di modifica della compagine sociale della società;

RITENUTO

di dover prendere atto dell' avvenuto cambiamento dell' assetto sociale della società **"FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C."** titolare della 8ª sede urbana del Comune di Avellino con sede legale sita in Avellino al Corso Vittorio Emanuele n. 11/13 giusta Decreto Dirigenziale n. 117 del 10.08.2000;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile redatto dal dott. Pellegrino D'Amore, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 05.11.2015, repertorio n. 221227 raccolta n. 425, registrato ad Avellino il 10.11.2015 al n. 6252/1T, il dr. Pietro Mazzone, farmacista, dona parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale della società **"FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C."** ai figli Mazzone Giovanna**,** farmacista, nata ad Atripalda (AV) il 08.07.1984 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3, cod. fisc. MZZ GNN 84L48 A489L , che accetta, e Mazzone Cosimo, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 11.03.1988 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3 cod. fisc. MZZ CSM 88C11 A489H , che accetta, per cui la società risulta ora così costituita:
- dr. Mazzone Pietro, farmacista, , nato ad Avellino il 14.04.1953, ivi residente alla Via Capozzi n. 45, c.f. MZZ PTR 53D14 A509x, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 495 dal 10.01.1978 ;
– **dr. Mazzone Antonello**, farmacista, nato ad Avellino il 26.09.1960, ivi residente al Parco abate n. 9, c.f. MZZ NNL 60P26 A509x, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 629 dal 30.12.1986;
– **dr.ssa Mazzone Giovanna**, farmacista, nata ad Atripalda (AV) il 08.07.1984 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3, cod. fisc. MZZ GNN 84L48 A489L iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1292 dal 21.01.2012;

– **dr Mazzone Cosimo**, farmacista, nato ad Atripalda (AV) il 11.03.1988 e residente in S. Potito Ultra (AV) , Via Del Selvatico n. 3 cod. fisc. MZZ CSM 88C11 A489H , iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1427 dal 17.01.2015;

- **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **"FARMACIA DEL LEONE DEI DOTTORI PIETRO ED ANTONELLO MAZZONE S.N.C."**, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7**,** comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia (Titolo ed Azienda) relativa all'8° sede urbana del Comune di Avellino sita al Corso Vittorio Emanuele n. 11/13;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata al dr. Mazzone Pietro; l' amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate ai d.ri Pietro ed Antonello Mazzone;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali

– **di trasmettere** copia del presente atto all' A.S.L. competente per territorio, al Sindaco del Comune di Avellino, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - REVOCA DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N. 84 DEL 18/05/2009. DITTA SANTELIA SRL CON SEDE LEGALE: VIA M. NAPOLI N. 3 - 83029 SOLOFRA (AV), ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. n 84 del 18/05/2009 la Ditta Santelia S.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "lavorazione delle pelli" sito in Via Consolazione n. 20, Solofra (AV);

CHE con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza semestrale, ai controlli periodici delle emissioni inquinanti comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO

CHE con nota prot. n. 2015. 0306087 del 05/05/2015 la Società è stata diffidata a produrre entro 20 giorni tutte le relazioni tecniche contenenti le misurazioni delle emissioni per qualità e quantità a partire dal 09/08/20120, data di acquisizione dell'ultima relazione;

CHE in data 21/10/2015 prot. n. 2015. 0707497 si è dato avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n.84 del 18/05/2009 per l'impianto di "lavorazione delle pelli" sito in Via Consolazione n. 20 - 83029 Solofra (AV), per inosservanza delle prescrizioni di cui al punto 5 lett. I del citato Decreto, stabilendo il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento;

CHE nessuna osservazione è stata trasmessa ed il termine ultimo è decorso infruttuosamente;

RITENUTO

- Doversi pertanto procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta SANTELIA S.r.l. con D.D. n. 84 del 18/05/2009;
- Doversi intimare l'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTI

La L. n. 241/90 e ss.mm. e ii
Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii
Il D.D. n. 84 del 18/05/2009
Il D.G.R. n. 540 del 10/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. Di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 84 del 18/05/2009;
3. di diffidare la "Ditta SANTELIA S.r.l." all'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla "Ditta SANTELIA S.r.l." con sede legale in Via M.Napoli n. 3 – 83029 Solofra (AV);
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all' Arpac – Dipartimento di Avellino;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A. R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. - REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N. 104 DEL 13/10/2008. DITTA: CANTIERE PELLI SRL. SEDE LEGALE: VIA CERVESE N.3355 - 47023 CESENA (FO). SEDE PRODUTTIVA: VIA NUOVA ASI II TRAV. - 83029 SOLOFRA. ATTIVITA': TINTURA E RIFINIZIONE PELLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE con D.D. n 104 del 13/10/2008 la Ditta Cantiere Pelli S.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "tintura e rifinizione pelli" sito in Via Nuova ASI II Traversa n. 2 Solofra (AV);
CHE con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza semestrale, ai controlli periodici delle emissioni inquinanti comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO
CHE con nota prot. n. 2015. 0306033 del 05/05/2015 la Società è stata diffidata a produrre entro 20 giorni tutte le relazioni tecniche contenenti le misurazioni delle emissioni per qualità e quantità a partire dal 05/01/2009, data di acquisizione dell'ultima relazione;
CHE in data 21/10/2015 prot. n. 2015. 0707678 si è dato avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 104 del 13/10/2008 per l'impianto di "tintura e rifinizione pelli" sito in Via Nuova ASI II Traversa n. 2 Solofra (AV), per inosservanza delle prescrizioni di cui al punto 6 lett. e del citato Decreto, stabilendo il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento;
CHE nessuna osservazione è stata trasmessa ed il termine ultimo è decorso infruttuosamente;

RITENUTO
- Doversi pertanto procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta CANTIERE PELLI S.r.l. con D.D. 104 del 13/10/2008;
- Doversi intimare l'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTO
La L. n. 241/90 e ss.mm. e ii
Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii
Il D.D. n. 104 del 13/10/2008
Il D.G.R. n. 540 del 10/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA
1. Di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 104 del 13/10/2008;
3. di diffidare la "Ditta CANTIERE PELLI S.r.l." all'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla "Ditta CANTIERE PELLI S.r.l." con sede legale in Via Cervese n. 3355 - 47023 Cesena (FC);
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'Arpac – Dipartimento provinciale di Avellino;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A. R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. - DECRETO DI REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N. 74 DEL 13/04/2011. DITTA SILVIO GRAMAGLIA CON SEDE IN VIA ROMA N.6 FRAZ. PONTEROMITO - 83051 NUSCO (AV). ATTIVITA': PANIFICAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE con D.D. n. 74 del 13/04/2011 la Ditta Silvio Gramaglia è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "Panificazione" sito in Via Roma n. 6 Fraz. Ponteromito – 83051 Nusco (AV);
CHE con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza annuale, ai controlli periodici delle emissioni inquinanti comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO

CHE con nota prot. n. 2015. 0339278 del 18/05/2015 la Società è stata diffidata a produrre entro 20 giorni tutte le relazioni tecniche contenenti le misurazioni delle emissioni per qualità e quantità a partire dal 12/05/2010, data di acquisizione dell'ultima relazione (trasmessa dalla Società precedentemente intestataria del Decreto).
CHE in data 21/10/2015 prot. n. 2015. 0707463 si è dato avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 74 del 13/04/2011 per l'impianto di "panificazione" sito in Via Roma n. 6 Fraz. Ponteromito del Comune di Nusco (AV) per inosservanza delle prescrizioni di cui al punto 5 lett. d del citato Decreto, stabilendo il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento;
CHE nessuna osservazione è stata trasmessa ed il termine ultimo è decorso infruttuosamente;

RITENUTO

- Doversi pertanto procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta SILVIO GRAMAGLIA con D.D. n. 74 del 13/04/2011;
- Doversi intimare l'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTO

La L. n. 241/90 e ss.mm. e ii
Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii
Il D.D. n. 74 del 13/04/2011
Il D.G.R. n. 540 del 10/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. Di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 74 del 13/04/2011;
3. di diffidare la "Ditta SILVIO GRAMAGLIA" all'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla "Ditta SILVIO GRAMAGLIA" con sede in Via Roma n. 6 Fraz. Ponteromito – 83051 Nusco (AV);
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Nusco (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' ASL Avellino, all' Arpac – Dipartimento provinciale di Avellino;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A. R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. - REVOCA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N. 139 DEL 23/09/2009. DITTA SAPORPELL SAS DI SAPORITO MARCO E C. CON SEDE LEGALE IN VIA PONTE DI RITA N.7 DEL COMUNE DI FORINO (AV) E SEDE PRODUTTIVA IN VIA NAZIONALE SS.88 DEI DUE PRINCIPATI DEL COMUNE DI FORINO (AV). ATTIVITA': LAVORAZIONE DELLE PELLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
CHE con D.D. n 139 del 23/09/2009 la Ditta Conceria Saporpel S.a.s. di Saporito Marco & C.. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "lavorazione delle pelli" sito in Via Nazionale SS 88 dei Due Principati del Comune di Forino (AV);
CHE con il predetto provvedimento si faceva obbligo al gestore di provvedere, tra l'altro, con cadenza annuale, ai controlli periodici delle emissioni inquinanti comunicandone date ed esiti;

CONSIDERATO
CHE con nota prot. n. 2015. 0265347 del 17/04/2015 la Ditta Conceria Saporpel S.a.s. di Saporito Marco & C., è stata diffidata a produrre entro 20 giorni tutte le relazioni tecniche contenenti le misurazioni delle emissioni per qualità e quantità a partire dal 28/05/2013, data di acquisizione dell'ultima relazione;
CHE in data 20/10/2015 prot. n. 2015. 0705559 si è dato avvio al procedimento di revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n.139 del 23/09/2009 per l'impianto di "lavorazione delle pelli" sito in Via Nazionale SS 88 dei Due Principati del Comune di Forino (AV), per inosservanza delle prescrizioni di cui al punto 4 lett. h del citato Decreto, stabilendo il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento;
CHE nessuna osservazione è stata trasmessa ed il termine ultimo è decorso infruttuosamente;

RITENUTO
- Doversi pertanto procedere alla revoca dell'autorizzazione rilasciata alla ditta Conceria SAPORPEL S.a.s. di SAPORITO MARCO & C. con D.D. n.139 del 23/09/2009;
- Doversi intimare l'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;

VISTO
La L. n. 241/90 e ss.mm. e ii
Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii
Il D.D. n. 139 del 23/09/2009
Il D.G.R. n. 540 del 10/11/2015

Alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le sue conclusioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA
1. Di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2. di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D. n. 139 del 23/09/2009;
3. di diffidare la Ditta Conceria "SAPORPEL S.a.s. di SAPORITO MARCO & C.", all'immediata cessazione di ogni attività produttiva che comporti emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti;
4. di notificare il presente atto alla Ditta Conceria "SAPORPEL S.a.s. di SAPORITO MARCO &C"., con sede legale in Via Ponte di Rita n. 7 del Comune di Forino (AV);
5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Forino (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino, all'Arpac – Dipartimento di Avellino;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione;
7. di precisare che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A. R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Sisauto s.r.l. - Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42 - Presa d'atto nomine del nuovo legale rappresentante e del nuovo direttore tecnico.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 347 del 30.07.2012 dell'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 alla società SISAUTO s.r.l. – legalmente rappresentata dal sig. Salvatore Siniscalchi, nato a Napoli - è stata rinnovata l'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 - all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42 (foglio 6, p. lle 24,100 e 429) per una superficie complessiva pari a mq 288, classificata zona "D1" industriale;
b. che con istanza acquisita agli atti prot. n. 453570 del 01.07.2015, presa in carico il 13.07.2015, il sig. Salvatore Siniscalchi ha chiesto di prendere atto della nomina del sig. Luciano Siniscalchi, nato a Sant'Anastasia (NA), quale nuovo legale rappresentante della società;
c. che questa UOD con nota prot. n. 576565 del 27.08.2015 ha chiesto alla società di integrare la documentazione trasmessa, in quanto carente, tra l'altro, del verbale assembleare societario di nomina del nuovo legale rappresentante;
d. che con nota acquisita agli atti prot. n. 594736 del 07.09.2015, integrata in data 28.10.2015 con prot. n. 726050 e in data 03.11.2015 con prot. n. 743184, la società ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione ed ha comunicato anche la nomina e l'accettazione del sig. Salvatore Siniscalchi, nato a Napoli, a nuovo responsabile tecnico della società;

DATO ATTO che questa UOD con nota prot. n. 764533 del 10.11.2015 ha chiesto al Prefetto di Napoli le informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 D.lgs. n. 159 del 06.09.2011;

RITENUTO di prendere atto – ai sensi della DGR n. 81 del 09.03.2015 – della nomina del sig. Luciano Siniscalchi, nato a Sant'Anastasia (NA), a nuovo legale rappresentante della società e della nomina del sig. Salvatore Siniscalchi, nato a Napoli, a responsabile tecnico;

VISTI

il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
il D.D. n. 347 del 30.07.2012;
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** – ai sensi della DGR n. 81 del 09.03.2015 - della nomina del sig. Luciano Siniscalchi, nato a Sant'Anastasia (NA), a legale rappresentante della società "SISAUTO s.r.l.", che gestisce il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42 (foglio 6, p. lle 24, 100 e 429);
2. **prendere atto, altresì,** della nomina del sig. Salvatore Siniscalchi, nato a Napoli, a responsabile tecnico del suindicato impianto;
3. **notificare** il presente provvedimento alla società "SISAUTO srl";

4. **trasmettere** copia del presente decreto al Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, al PRA di Napoli e all'Albo gestori ambientali;
5. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii - Approvazione Progetto Operativo di Bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale RSU in Loc. Cannetiello, Fraz. San Pietro nel Comune di Cava de' Tirreni Foglio 18, Particelle catastali 3 (parte), 5 (parte) e 4, Codice 5037C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia-Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che con delibera n. 57 del 16.02.2015 la Giunta Regionale della Campania ha programmato in overbooking, rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'Ambiente” del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, il finanziamento, tra l'altro, delle attività di bonifica/messa in sicurezza delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive tra cui l'ex discarica comunale sita in Loc. Cannetiello del Comune di Cava de' Tirreni;
- che il sito in questione risulta con Codice 5037C001 nella Tabella 1, Allegato 1 al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013, e che il Comune di Cava de' Tirreni risulta beneficiario del finanziamento di € 2.000.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 57 del 16.02.2015;
- che con D.D. n. 221 del 13.12.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 3, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., relativo all'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica comunale Cannetiello, Fraz. San Pietro nel Comune di Cava de' Tirreni, Foglio 18, Particella catastale n. 5;
- che con D.D. n. n. 59 del 03.03.2015 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice suolo superficiale per gli analiti berillio e tallio;
- che con lo stesso decreto la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, a seguito della rimodulazione dell'estensione dell'area dell'intervento comprendente anche l'area a monte della stessa briglia (corpo discarica), ha rettificato il D.D. n. 221 del 13.12.2012 di approvazione del Piano di Caratterizzazione relativo all'area a valle della briglia di contenimento dell'ex discarica comunale Cannetiello, Fraz. San Pietro nel Comune di Cava de' Tirreni;
- che con nota prot. n. 57560 del 29.09.2015, acquisita dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 01.10.2015, prot. n. 654672, il Comune di Cava dè Tirreni ha trasmesso il Progetto Operativo di Bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale RSU in Loc. Cannetiello, Fraz. San Pietro nel Comune di Cava de' Tirreni Foglio 18, Particelle catastali 3 (parte), 5 (parte) e 4, Codice 5037C001;
- che in data 15.10.2015, prot. n. 694264 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'integrazione spontanea del Comune di Cava de' Tirreni, in particolare la Relazione geologica relativa all'area di che trattasi, debitamente firmata dal professionista incaricato;
- che con nota prot. n. 670072 del 07.10.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio del procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 28.10.2015;
- che la predetta convocazione è stata altresì trasmessa, per il tramite del Comune di Cava dè Tirreni, ai soggetti aventi diritti sui suoli ricadenti sulle particelle catastali su cui insiste la discarica, come da visura catastale allegata al progetto, per le finalità di cui all'art. 9 della L. 241/90 e s.m.i.;
- che con successiva nota prot. n. 692937 del 15.10.2015 la U.O.D. U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha invitato ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90 e s.m.i. l'Associazione “Cannetiello” a intervenire alla Conferenza di Servizi del 28.10.2015 giusta richiesta pervenuta in data 13.10.2015, prot. n. 687265, per il tramite del Comune di Cava de' Tirreni;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 28.10.2015 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria, nella quale il Presidente ha chiesto al Comune di chiarire le osservazioni formulate dagli Enti partecipanti in particolare sui dubbi sull'approccio geologico ed idraulico emersi dall'istruttoria compiuta dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo PSAI;

- che nella stessa seduta il Presidente, sentiti i chiarimenti del Comune di Cava de' Tirreni, alla luce dei pareri favorevoli espressi, attesa l'urgenza di definire il procedimento di che trattasi, stante la scadenza del finanziamento regionale al 31.12.2015, nonché la situazione della discarica sottoposta a sequestro giudiziario ha stabilito di chiudere i lavori della Conferenza di Servizi subordinando l'emissione del relativo decreto di approvazione del progetto di che trattasi all'acquisizione della seguente documentazione, da inviare a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi:

1) relazione dettagliata di approfondimento delle richieste di chiarimenti pervenute dal Dipartimento ARPAC di Salerno;

2) relazione di compatibilità idrogeologica a firma di un geologo abilitato;

3) relazione asseverata sull'equivalenza del capping proposto rispetto ai criteri fissati dal D.L.gs 36/03;

4) piano di collaudo dettagliato relativo ai suoli superficiali interessati dalla bonifica, a valle della briglia di contenimento;

5) relazione di approfondimento alle richieste di chiarimenti pervenute dall'Autorità di Bacino Campania Sud;

e specificando che la Provincia di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno e l'Autorità di Bacino Campania Sud avranno quindici giorni di tempo dalla ricezione della suddetta documentazione per formulare osservazioni e/o prescrizioni che saranno riportate nel decreto autorizzativo, oltre alle prescrizioni di rito. In mancanza, trascorso il termine indicato se ne acquisirà l'assenso;

- che con nota prot. n. 74291 del 10.12.2015, acquisita in data 11.12.2015, prot. n. 860389, il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella Conferenza di Servizi del 28.10.2015;

- che il progetto di bonifica di che trattasi così come integrato risulta costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1) Relazione tecnica descrittiva;

2) Relazione geologica;

3) Integrazione relazione geologica;

4) Relazione geotecnica di modellazione sismica e studio di compatibilità geologica;

5) Studio di compatibilità idraulica;

6) Relazione paesaggistica;

7) Piano preliminare di gestione dei rifiuti;

8) Piano di gestione post-operativa;

9) Piano dei controlli e del monitoraggio ambientale;

10) Elenco prezzi ed analisi dei prezzi;

11) Computo metrico estimativo e quadro economico;

12) Piano di sicurezza e coordinamento;

13) Stima dei costi della sicurezza;

14) Cronoprogramma;

15) Fascicolo tecnico dell'opera;

16) Piano di manutenzione;

17) Capitolato speciale d'appalto;

18) Piano particellare degli espropri;

19) Tabella riassuntiva richieste integrazioni di cui alla Conferenza di Servizi del 28.10.2015 e contenuti della revisione;

20) Relazione asseverata equivalenza capping;

21) Piano di collaudo dell'intervento di bonifica;

22) Inquadramento territoriale IGM-CTR-Ortofoto;

23) Inquadramento ambientale-vincolistico PSAI, PUT, PRT, PRG e catastale;

24) Documentazione fotografica;

25) Stato di fatto: planimetria;

26) Stato di fatto: sezioni;

27) Progetto: planimetria generale;

28) Progetto: sezioni;

29) Progetto: rimozione terreno contaminato;

30) Progetto: particolari costruttivi;

31) Progetto: opere di sostegno particolari;

32) Progetto: opere idrauliche e drenaggio acque meteoriche-planimetria, profili e particolari;

33) Progetto: rete captazione biogas;

34) Progetto: ubicazione punti di monitoraggio;

***PRESO ATTO*:**
- della nota della Provincia di Salerno acquisita in data 13.10.2015, prot. n. 684735 con la quale vengono formulate osservazioni e richieste integrazioni;
- della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisita in data 28.10.2015, prot. n. 727004 con la quale vengono formulate osservazioni;

- del parere favorevole con prescrizioni dell' ASL reso nella seduta della Conferenza di Servizi del 28.10.2015;

- del parere favorevole con prescrizioni reso dal Rappresentante della U.O.D Servizio Territoriale Provinciale Salerno nella Conferenza di Servizi del 28.10.2015;

- del parere favorevole reso ai sensi della L.16 del 07.08.2014 dal Comune di Cava de' Tirreni nella Conferenza di Servizi del 28.10.2015, per gli aspetti inerenti il vincolo idrogeologico per lo scarico delle acque meteoriche nel vallone esistente (inciso naturale), recepito il parere della U.O.D Servizio Territoriale Provinciale Salerno;

- della nota prot. n. 3320 del 28.10.2015, acquisita in pari data prot. n. 726822 con la quale l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ha chiesto ulteriori chiarimenti nell'attesa dei quali resta sospeso il parere di competenza;

- della nota prot. n. 17600 del 27.10.2015 acquisita in pari data, prot. n. 724333, con la quale la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere di che trattasi con le modifiche progettuali richieste e per le quali dovranno essere trasmessi grafici opportunamente adeguati da sottoporre a relativa autorizzazione paesaggistica;

- che in data 18.12.2015, prot. n. 884090 sono state acquisite le note di avvenuta trasmissione, agli Enti coinvolti nel procedimento della documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi del 28.10.2015, nonché la nota prot. n. 73581 del 04.12.2015 con la quale il Comune di Cava de' Tirreni comunica alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino che nella seduta del 02.12.2015, verbale 35, la C.L.P. esaminato il Progetto di Bonifica revisionato ha espresso parere favorevole ai soli fini paesaggistici;

- della nota prot. n. 22583 del 21.12.2015, acquisita in data 24.12.2015, prot. n. 898846, con la quale la Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, preso atto degli elaborati integrativi trasmessi, ha confermato il parere favorevole a condizioni già reso con nota prot. n. 17600 del 27.10.2015;

- della nota prot. n. 296786 del 15.12.2015, acquisita in data 16.12.2015, prot. n. 875244, con la quale la Provincia di Salerno, alla luce della documentazione integrativa trasmessa, ha espresso parere favorevole con condizioni, per gli aspetti ambientali di competenza;

- che con nota prot. n. 32 del 04.01.2016 acquisita in data 08.01.2016, prot. n. 10464, l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud comunica che non si ha nulla in contrario a che il Comune proceda alla esecuzione dei lavori di messa in sicurezza della discarica, ma nel contempo si dovrà procedere a valutazioni del rischio residuo delle aree di monte;

- che l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, nei quindici giorni dalla data di ricezione delle integrazioni richieste, non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, sebbene in possesso della predetta documentazione, come dimostrato dal Comune di Cava de' Tirreni, e pertanto se ne acquisisce l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.;

- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 28.10.2015, si possa approvare il Progetto Operativo di Bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale RSU in Loc. Cannetiello, Fraz. San Pietro nel Comune di Cava de' Tirreni;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 28.10.2015;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale RSU in Loc. Cannetiello, Fraz. San Pietro nel Comune di Cava de' Tirreni Foglio 18, Particelle catastali 3 (parte), 5 (parte) e 4, Codice 5037C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1) Relazione tecnica descrittiva;
2) Relazione geologica;
3) Integrazione relazione geologica;
4) Relazione geotecnica di modellazione sismica e studio di compatibilità geologica;
5) Studio di compatibilità idraulica;
6) Relazione paesaggistica;
7) Piano preliminare di gestione dei rifiuti;

8) Piano di gestione post-operativa;

9) Piano dei controlli e del monitoraggio ambientale;

10) Elenco prezzi ed analisi dei prezzi;

11) Computo metrico estimativo e quadro economico;

12) Piano di sicurezza e coordinamento;

13) Stima dei costi della sicurezza;

14) Cronoprogramma;

15) Fascicolo tecnico dell'opera;

16) Piano di manutenzione;

17) Capitolato speciale d'appalto;

18) Piano particellare degli espropri;

19) Tabella riassuntiva richieste integrazioni di cui alla Conferenza di Servizi del 28.10.2015 e contenuti della revisione;

20) Relazione asseverata equivalenza capping;

21) Piano di collaudo dell'intervento di bonifica;

22) Inquadramento territoriale IGM-CTR-Ortofoto;

23) Inquadramento ambientale-vincolistico PSAI, PUT, PRT, PRG e catastale;

24) Documentazione fotografica;

25) Stato di fatto: planimetria;

26) Stato di fatto: sezioni;

27) Progetto: planimetria generale;

28) Progetto: sezioni;

29) Progetto: rimozione terreno contaminato;

30) Progetto: particolari costruttivi;

31) Progetto: opere di sostegno particolari;

32) Progetto: opere idrauliche e drenaggio acque meteoriche-planimetria, profili e particolari;

33) Progetto: rete captazione biogas;

34) Progetto: ubicazione punti di monitoraggio;

e con le seguenti prescrizioni:
a) compatibilmente con la funzionalità dell'intervento le opere debbono concorrere in generale e principalmente al restauro del paesaggio così come descritto dall'art. 22 della L.R. n.35/1987;
b) dovrà essere prevista la rimozione di tutte le opere a carattere antropico (viabilità, apparati tecnologici, ecc.) non più necessarie, al fine della totale rinaturalizzazione dell'area;

c) dovrà essere interamente preservata la vegetazione arbustiva e arborea presente lungo i margini dell'area interessata dalla discarica e dovrà essere garantito l'attecchimento delle nuove specie da mettere a dimora;

d) in riferimento al piano di collaudo relativo ai suoli interessati dalla bonifica, al fine di verificare il raggiungimento dei limiti di legge, occorre integrare i campionamenti anche al fondo delle aree di scavo da realizzarsi in accordo con ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
e) il monitoraggio ed il controllo delle acque di falda a valle idrogeologico dovrà essere condotto in accordo con ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

f) procedere, in fase di redazione del progetto esecutivo e in accordo con l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, a valutazioni di rischio residuo delle aree a monte, anche ai fini della cantierizzazione degli interventi (piano di sicurezza) al fine di valutare la necessità di eseguire opere di presidio o di mitigazione del rischio da frana, evitando che eventuali mobilitazioni di materiali nelle aree di monte, anche in quantità non elevate, possa vanificare l'intervento di bonifica in progetto o mettere a rischio gli stessi esecutori del progetto di bonifica;
g) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli di progetto ed eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattate a norma di legge;
h) i lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto approvato e alle indicazioni e prescrizioni del geologo incaricato;
i) il Comune di Cava de' Tirreni, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone adiacente alla discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa nonché, trattandosi di area sismica, ad adottare tutte le misure progettuali ed esecutive previste dalla specifica normativa regionale e nazionale in materia;
l) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro nove mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Cava de' Tirreni è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**:
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";
- di quanto dichiarato dal Comune di Cava de' Tirreni nella Conferenza di Servizi del 28.10.2015 circa le motivazioni del maggior costo del progetto pari a € 2.448.167,47 rispetto all'importo di € 2.000.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 57 del 16.02.2015;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Cava de' Tirreni con invito a notiziarne l'Associazione “Cannetiello” e “Cava 5Stelle”, nonché i proprietari dei terreni interessati che ai sensi dell'art. 9 della L. 241/90 s.m.i. hanno partecipato al procedimento amministrativo;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, all' A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Voltura alla WBO Italcables Societa' Cooperativa dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC cod. 2.6, sito in Caivano (NA) zona ASI Loc. Pascarola S.S. 87, KM 16.460, rilasciata alla Italcables SpA con D.D. n. 260 del 21.09.2012 rettificato con D.D. n. 331 del 03.12.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.260 del 21/9/2012, rettificato con D.D. n.331 del 03.12.2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ITALCABLES S.p.A. per l'impianto IPPC cod.2.6 sito in Caivano (NA), Zona A.S.I. - Loc. Pascarola S.S.87, Km.16.460, che integralmente si richiama;
b. che secondo quanto previsto dal D.D. 260 del 21.9.2012, la ITALCABLES S.p.A. era tenuta a realizzare una serie di prescrizioni e adempimenti;
c. che la ITALCABLES S.p.A. in data 19.3.2013 con nota acquista al prot.205693 del 21.3.2013 ha comunicato la sospensione di tutte le attività produttive dal gennaio 2013 e che la società ha aderito alla procedura di concordato preventivo per la ristrutturazione del debito (ex art.161 e 182 bis – Legge fallimentare). Con la stessa nota la società ha altresì richiesto una proroga di sei mesi per l'adempimento delle prescrizioni AIA di cui al D.D. N.260/2012 da ottemperare nel 2013.
d. che in data 07.11.2013 la società con nota acquista al prot. 797509 del 21.11.2013 ha comunicato che il piano di ristrutturazione di cui sopra non aveva ricevuto il necessario sostegno finanziario da parte delle banche, per cui il Tribunale di Brescia, in data 06.9.2013, con provvedimento CP31/13 depositato il 12.9.2013, aveva dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo di Italcables in Liquidazione, con sede in Brescia Via Oberdan n.7;
e. che con nota in data 28.7.2015 acquista al prot. 533081 del 30.7.2015 è stata richiesta dalla "WBO Italcables società cooperativa", che subentra alla ITALCABLES S.p.A. in Liquidazione, voltura dell'autorizzazione integrata ambientale D.D. n.260 del 21.9.2012, rilasciata alla ITALCABLES S.p.A. e la riformulazione del calendario del piano delle prescrizioni.
f. che con la nota di cui al punto precedente veniva rappresentato l'iter del nuovo piano di sviluppo economico aziendale, e che a seguito dell'ammissione al concordato preventivo in liquidazione, i dipendenti della ITALCABLES S.p.A. "hanno portato avanti un progetto di riavvio delle attività industriali del sito di Caivano (NA) tramite la costituzione della cooperativa di lavoratori WBO Italcables Società cooperativa. Operazione che ha ricevuto sostegno da tutte le istituzioni centrali e locali, in particolare dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Campania;

CONSIDERATO

a. che il progetto industriale come illustrato con la suddetta nota del 28.7.2015 prevede l'affitto del ramo di azienda per tre anni finalizzato all'acquisto del plesso industriale di Caivano (NA), già formalizzato con la firma del contratto di affitto del ramo di azienda, in data 24.7.2015, allegato in copia, le seguenti parti:
a.$_1$ Passantino Antonio Commissario Liquidatore Giudiziale nella procedura di Concordato preventivo n.31/2013, Amistani Marco Giovanni Liquidatore sociale; rappresentanti legali della ITALCABLES S.p.A. in Liquidazione, con sede in Brescia , Via Oberdan n.7 C.F. 00539550178;
a.$_2$ Matteo Potenzieri in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della WBO Italcables società cooperativa, con sede in Napoli Viale Antonio Gramsci n.13 iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, n.08066091219;
b. che la "WBO Italcables società cooperativa", subentrata alla ITALCABLES S.p.A. in Liquidazione, con successiva nota del 11.8.2015 acquista al prot.581771 del 01.9.2015 ha trasmesso il seguente elenco sintetico degli adempimenti svolti dalla Italcables S.p.A. in concordato preventivo (all'epoca dei fatti Italcables S.p,A.):
- pagamento dell'acconto delle analisi di controllo;
- analisi del campionamento delle acque di scarico relative al IV semestre 2012;
- analisi del I campionamento delle acque di prima pioggia;
- analisi delle acque di spurgo del circuito WIT;
- progetto per la realizzazione dell'impianto di prima pioggia nel parcheggio dipendenti;

PRESO ATTO che con la stessa nota la WBO Italcables società cooperativa, quanto alla riformulazione del periodo di attuazione delle prescrizioni di cui al D.D. n.260/2013, in considerazione del periodo di sospensione delle attività produttive, proponeva di applicare lo stesso timing delle prescrizioni previsto dall'AIA di cui al D.D. 260 del 21.9.2013, ma posticipato di tre anni.

DATO ATTO che con nota prot.17927 del 12.1.2016 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli certificazione antimafia, sulla base della documentazione trasmessa dalla società con nota in data 18.12.2015 acquista al prot.896009 del 23.12.2015.

-

RITENUTO

- che sussistono i presupposti per la voltura dell'AIA dalla ITALCABLES S.p.A. in Liquidazione, con sede in Brescia , Via Oberdan n.7 C.F. 00539550178 alla WBO Italcables con sede in Napoli Viale Antonio Gramsci n.13 iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, n.08066091219;
- di potere accogliere, relativamente ai tempi di attuazione delle prescrizioni previsti dal D.D. n.260/2013, la richiesta di riformulazione proposta dalla WBO Italcables società cooperativa, in considerazione del periodo di sospensione delle attività produttive, di applicare lo stesso timing delle prescrizioni previsto dall'AIA nel D.D. 260 del 21.9.2012, ma posticipato di tre anni;

VISTI

il D.Lgs. 1542/06 e s.m.i.
la L. 241/90 e s.m.i.
il D.D. n.260 del 21.9.2012;
il D.D. n.331 del 03.12.2013
la D.G.R. n.478 del 10.9.2012 e s.m.i.
la D.G.R. n.141 del 28.3.2015

alla stregua dell'istruttoria effettuata e della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1.di volturare alla "WBO Italcables società cooperativa", con sede in Napoli Viale Antonio Gramsci n.13 iscritta al Registro delle Imprese di Napoli, n.08066091219, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D. 260 del 21.9.2012, rettificato con D.D. n.331 del 03.12.2013, rilasciata alla ITALCABLES S.p.A. per l'impianto IPPC cod. 2.6 sito in Caivano (NA) zona ASI Loc.Pascarola S.S.87 Km 16.460;
2.di prescrivere alla "WBO Italcables società cooperativa", di attuare le prescrizioni di cui al D.D. n.260/2012 rettificato con D.D. n.331 del 03.12.2013, con lo stesso timing ivi indicato ma posticipato di anni tre;
3.di dare atto che ai sensi dell'art.29 octies D.Lgs.152/06, così come sostituito dall'art.7 comma 7 del D.Lgs.46/2014,l'AIA volturata con il presente provvedimento ha validità fino al 21.9.2022, salvo riesame anticipato ai sensi del comma 4 del citato art.29 octies;
4.di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Caivano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
5. di notificare il presente provvedimento alla società WBO Italcables società cooperativa , con sede legale in Napoli Viale Antonio Gramsci n.13;
6. di inviare il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, disinquinamento e Protezione Civile;
7.di inviare per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. VOLTURA DEL D.D. N. 104 DEL 20/06/2012 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "MARINELLI CALCESTRUZZI SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con Decreto Dirigenziale n. 104 del 20/06/2012 è stata rilasciata alla ditta "Ia.Sa. Immobiliare srl", con sede produttiva alla c.da Oliveto del Comune di Guardia dei Lombardi (AV), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività di produzione calcestruzzo;

b) CHE con atto acquisito al prot. n. 849030 del 11/12/2013 la ditta "Marinelli Calcestruzzi srl" ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, dichiarando che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, (inclusi i sistemi d'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera), il ciclo produttivo e i materiali utilizzati per il suo svolgimento, e tutto quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo presentata per il rilascio dell'autorizzazione, allegando il preliminare di compravendita stipulato con la ditta "Ia.Sa. Immobiliare srl" per il complesso industriale sito in C.da Oliveto – Guardia dei Lombardi (Av), identificativi catastali foglio 4 particella 363, piani T-1;

c) CHE con successiva nota acquisita al prot. n. 189604 del 19/03/2015 la ditta "Immobiliare Marinelli s.r.l. " ha trasmesso il contratto di compravendita stipulato con la ditta "Ia.Sa. Immobiliare srl" per il complesso industriale sito in C.da Oliveto – Guardia dei Lombardi (Av), identificativi catastali foglio 4 particella 363, piani T-1, a firma del Notaio Pellegrino D'Amore di Avellino, repertorio n. 219722, raccolta n. 39005, registrato all'Agenzia delle Entrate di Avellino in data 23/10/2014 al n. 5461 serie 1T, trascritto all'Ufficio territoriale di Avellino in pari data ai nn. 1636 e 14193;

CONSIDERATO:

a) CHE la ditta "Marinelli Calcestruzzi srl" subentra alla ditta "Ia.Sa. Immobiliare srl" nell'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo svolta in c.da Oliveto del Comune di Guardia dei Lombardi (AV).

RITENUTO:
di volturare alla ditta "Marinelli Calcestruzzi srl" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D.D. n. 104 del 20/06/2012.

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990 n. 241, e succ. modd. ed intt.;
2) la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3) la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4) la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001;
5) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. modd. ed intt;
6) il D.D. n. 104 del 20/06/2012;
7) la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 104 del 20/06/2012 alla ditta "Ia.Sa. Immobiliare srl" in favore della ditta "Marinelli Calcestruzzi srl" subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato con sede operativa in c.da Oliveto del Comune di Guardia dei Lombardi;
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 104 del 20/06/2012 e segnatamente, oltre alla durata dell'autorizzazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. rispettare i valori limite riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso delle sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamenti dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
3.2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;
3.3. in generale i metodi di campionamento di analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, dal D.M. 25 agosto 200 e della D.G.R. n. 243 dell'8 maggio 2015;
3.4. ove tecnicamente possibile garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
3.5. effettuare, con cadenza annuale ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla scrivente ed agli Enti interessai (Comune di Guardia dei Lombardi, ARPAC - Avellino, Amministrazione Prov.le di Avellino);
3.6. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
3.8. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV – TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti alla scrivente e agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui;
3.9 comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
3.10. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
3.11. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia possibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 152/06, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

5) di obbligare la società a comunicare agli Enti preposti ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale o cessazione dell'attività;
6) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la società sia tenuta in forza di altra norma;
7) è fatto obbligo alla Società a richiedere, in caso di modifica sostanziale e/o a scadenza della presente autorizzazione, l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;
8) di notificare il presente provvedimento alla “Marinelli Calcestruzzi srl”, sede legale di Atripalda alla via C.da Gracchi s.n.c. nonché alla “Ia.Sa. Immobiliare srl” ubicata in via Cardito SS 90 Km. 20800 Ariano Irpino (AV);

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Guardia dei Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;
10) di inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione sul B.U.R.C.
11) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data della notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo delle Stato.

Il Dirigente
(Dr. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006 - DGR N. 82 DEL 6/03/2012 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3 - DITTA RUSSO ANNA, P. IVA 04067610610, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE), ALLA VIA DELLE DUNE N. 1, ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA - D.D. N. 370/2014 - ALLEGATO TECNICO N. 1 LETTERA A). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Villa Literno (CE), in data 10/12/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. regionale n.0860468 del 11/12/2015, della ditta RUSSO ANNA, P.IVA 04067610610, con sede legale e operativa in Villa Literno (CE) alla via Delle Dune n.1**,** foglio 22 particelle 5036 - 5037, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 295836 a far data dal 20/05/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra Russo Anna, nata a Napoli il 26/11/1975 e residente in Villa Literno (CE), alla Via Fiume n. 53, C.F. RSSNNA75S66F8P9E, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciature di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg";
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma dell'ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Caserta al n.1896 ;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 22, p.lle 5036 – 5037;;
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0605**,** al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
    i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
    j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta RUSSO ANNA, P.IVA 04067610610 con sede legale e operativa in Valle Literno (CE), alla via Delle Dune n. 1**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 295836

a far data dal 20/05/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra Russo Anna, nata a Napoli il 26/11/1975 e residente in Villa Literno, alla Via Fiume n.53 , C.F. RSSNNA75S66F8P9E, per l'installazione di un nuovo stabilimento di Autocarrozzeria - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciature di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg".

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta RUSSO ANNA, P.IVA 04067610610, con sede legale ed operativa in Villa Literno(CE) alla via Delle Dune n. 1**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 295836 a far data dal 20/05/2015, legalmente rappresentata dalla sig.ra Russo Anna, nata a Napoli il 26/11/1975 e residente in Villa Literno, alla via Delle Dune n. 1, C.F. RSSNNA75S66F8P9E , per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di Autocarrozzeria D.D. n. 370/2014 – allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciature di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg";

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al

rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

3. **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;
4. **stabilire** che il presente provvedimento ha validità di 10 anni, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e scadenza al **20/01/2026;**
5. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
6. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
7. **demandare** al Comune di Villa Literno (CE) e all'ASL CE Ambito 07 Distretto n. 20 UOPC di Casal di Principe (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
8. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Villa Literno (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta RUSSO ANNA, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Villa Literno, alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 07 Distretto n. 20 UOPC di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
9. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I.. VOLTURA DEL D.D. N. 176 DEL 6/11/2009 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA "INCHIODATRICE AURORA DI P.G.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con D.D. 176 DEL 6 NOVEMBRE 2009 , è stata rilasciata alla Ditta "Sellitti Anna" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, per l'attività di lavorazione delle pelli (inchiodatrice), sede produttiva via Panoramica Turci – Località Bussola del Comune di Solofra, (AV);
b) CHE con D.D. 78 del 26 giugno 2013 tale autorizzazione è stata volturata alla ditta "T.N.T. Galllucci s.c.",ai sensi del d. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e successivamente ancora volturato alla ditta "T.N.T. Gallucci s.r.l." con D.D. n. 697 del 06/10/2015 con validità temporale indicata nell'originario decreto (scadenza 6 novembre 2024);
c) CHE con atto acquisito al prot. n. 761479 del 09 novembre 2015 la ditta "Inchiodatrice Aurora di P.G.", titolare la sig.ra Prisco Giuseppina, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, dichiarando che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento e le emissioni in atmosfera, sotto gli aspetti qualitativi e quantitativi delle concentrazioni;
d) CHE alla richiesta di cui sopra è allegata copia dell'atto a firma del Notaio dott. Paolo Criscuoli di contratto di affitto d'azienda stipulato tra le parti e registrato ad Avellino in data 3/12/2015 al n. 6827.

CONSIDERATO:

a) CHE la ditta "Inchiodatrice Aurora di P.G." subentra alla ditta "T.N.T. Galllucci s.c.", nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli svolta in via Panoramica Turci – Località Bussola del Comune di Solofra.

RITENUTO:
di volturare alla Ditta "Inchiodatrice Aurora di P.G." l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D.D. 6 NOVEMBRE 2009, n. 176 alla ditta "Sellitti Anna", e già volturata in favore della ditta "T.N.T. Galllucci s.c." con D.D. n. 78/2013 e poi ancora in favore della ditta "T.N.T. Gallucci s.r.l." con D.D. n. 697/2015, per l'attività di lavorazione delle pelli (inchiodatrice), sede produttiva via Panoramica Turci- località Bussola del Comune di Solofra (AV);

VISTI:

1) la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
2) la Legge 24 aprile 1998 n. 128 art. 7;
3) la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
4) la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001,
5) il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
6) i DD.DD. nn. 76/2009, 78/2013 e 697/2015;
7) la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Dattoli,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di volturare temporaneamente, per la durata del fitto di azienda (scadenza al 21 luglio 2018), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con l'originario D. D. 176 DEL 6

NOVEMBRE 2009 “Sellitti Anna”, già volturata in favore della ditta “T.N.T. Galllucci s.c.” con D.D. n. 78/2013 e poi ancora in favore della ditta “T.N.T. Gallucci s.r.l.” con D.D. n. 697/2015, in favore della ditta “Inchiodatrice Aurora di P.G.”, subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato con sede operativa in via Panoramica Turci – Località Bussola del Comune di Solofra;

3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell’originario D.D. 176 DEL 06 NOVEMBRE 2009 e segnatamente, oltre alla data di scadenza (5/11/2024):

3.1. rispettare i valori limite riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso delle sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamenti dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);

3.2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;

3.3. in generale i metodi di campionamento di analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, dal D.M. 25 agosto 200 e della D.G.R. n. 243 dell'8 maggio 2015;

3.4. ove tecnicamente possibile garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.5. effettuare, con cadenza **triennale** ed immutata periodicità - durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, A.R.P.A.C. Avellino, Amministrazione Provinciale di Avellino);

3.6. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.7. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera “d” (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.8.adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV – TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti alla scrivente e agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui;

3.9. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

3.10. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.11. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia possibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 152/06, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

5) di obbligare la società a comunicare agli Enti preposti ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale o cessazione dell'attività;
6) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la società sia tenuta in forza di altra norma;
7) è fatto obbligo alla società a richiedere, in caso di modifica sostanziale, l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;
8) alla scadenza del contratto di fitto d'azienda, Rep. 455 Racc. 353 Notaio Paolo Criscuoli, fissata il 21.07.2018, in caso di mancato rinnovo, da comunicarsi almeno 180 gg. prima della suddetta data, cesserà di produrre effetti, il presente provvedimento di voltura;
9) di notificare il presente provvedimento alla ditta “Inchiodatrice Aurora di P.G.” e alla ditta “ T.N.T. Gallucci srl “, sede produttiva e legale di Solofra (AV) via Panoramica Turci – Località Bussola snc;
10) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Solofra, all’Amministrazione Provinciale di Avellino, all’A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all’ A.S.L. di Avellino;
11) di inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
12) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006, ART. 269, COMMA 2 - APPLICABILITA' DELL'ART.272, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 345 DEL 24/11/2006 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA DITTA MOBILYUM S.A.S. DI VALENTINO MARIANNA ALLA DITTA MOBILYUM S.A.S. DI DE PASCALE SALVATORE, PER ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) ALLA VIA SAN MARCO N. 43, PER CAMBIO TITOLARITA' DELL'AZIENDA.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 345 del 24/11/2006 la ditta MOBILYUM s.a.s. di VALENTINO MARIANNA è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, con validità di 15 anni, ovvero fino al 24/11/2021, per l'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi e prodotti semifiniti in materiale a base di legno e verniciatura con vernici a base d'acqua;
- il sig. de PASCALE SALVATORE, nato a Caserta il 22/05/1980 e residente in Castel di Sasso (CE) alla via San Marco n. 43, C.F. DPSSVT80E22B963V - legale rappresentante della ditta MOBILYUM s.a.s. di de PASCALE SALVATORE, P.IVA 03110380619, iscritto alla CCIAA di Caserta al n. CE 218922 del REA, a far data dal 30/01/2005, con istanza acquisita al prot. regionale n**.** 0601562 del 09/09/2015, ha comunicato il cambio di titolarità dell'azienda, avvenuto il 07/10/2014, dichiarando che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato, così come è stato autorizzato precedentemente.

Rilevato che a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
- dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni;
- atto di modifica di patti di società in accomandita semplice, redatto in Santa Maria Capua vetere (CE), dal notaio avv. Oreste De Nicola, repertoriato al n. 708, raccolta 565, registrato all'agenzia dell'Entrate di Piedimonte Matese il 11/10/2014 al n. 1133 serie 1T;
- copia del documento di riconoscimento del subentrante sig. de Pascale Salvatore e della cedente sig.ra Valentino Marianna;

Considerato che

la ditta, non avendo comunicato nei tempi dovuti il cambio di forma sociale, è stata soggetta ad atto di diffida prot. n. 0839478 del 03/12/2015, ai sensi dell'art. 279 del D.Lgs. 152/2006;

- la ditta, con nota n. 0874892 del 16/12/2015, ha dichiarato che la mancata comunicazione in tempi brevi è stata dovuta a mera dimenticanza;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta MOBILYUM s.a.s. di VALENTINO MARIANNA, con il predetto Decreto Dirigenziale n. 345 del 24/11/2006, in favore della ditta MOBILYUM s.a.s. di de PASCALE SALVATORE, legalmente rappresentata dal sig. de Pascale Salvatore, nato a Caserta il 22/05/1980, con sede legale ed operativa nel Comune di Castel di Sasso (CE), alla via San Marco n. 43.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la L. R. n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim,
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2015;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto il presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende trascritto e riportato:

- **di concedere** la voltura, per cambio di titolarità dell'azienda, applicabilità dell'art. 272, comma 2 del D.lgs.152/2006, del Decreto Dirigenziale n. 345 del 26/11/2006, rilasciato ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 alla ditta MOBILYUM s.a.s. di VALENTINO MARIANNA alla ditta MOBILYUM s.a.s. di de PASCALE SALVATORE legalmente rappresentata dal sig. de Pascale Salvatore, nato a Caserta il 22/05/1980, Partita IVA 03110380619, con sede legale ed operativa nel Comune di Castel di Sasso (CE) alla via San Marco n. 43, svolgendo la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare alcuna modifica al ciclo di lavorazione, ovvero per l'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi e prodotti semifiniti in materiale a base di legno e verniciatura con vernici a base d'acqua;
- **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
- **di richiamare** il D.D. n. 345 del 24/11/2006, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta MOBILYUM s.a.s. di dE PASCALE SALVATORE, P. IVA 03110380619, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. CE 218922 del REA, a far data dal 30/01/2005, la cui scadenza è confermata al 24/11/2021;
- **di notificare** il presente provvedimento alla ditta **MOBILYUM s.a.s. di de PASCALE SALVATORE** con sede legale e operativa nel Comune di Castel di Sasso (CE) 81040, alla Via San Marco n. 43;
- di **inviare,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Comune di Castel di Sasso (CE), all'Ufficio Urbanistica del Comune di Castel di Sasso, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ambito 04 Distretto 15 UOPC di Caiazzo (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.N.152/2006 ARTT.242-249 SS.MM.II. SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. - APPROVAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE. PUNTO VENDITA CARBURANTI ESSO DISMESSO N. 6717 (PBF 2107451) SITO IN P.ZZA GARIBALDI-KENNEDY NEL COMUNE DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto "Norme in materia Ambientale" disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;

- che questa Unità Operativa Dirigenziale- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione di piani di caratterizzazioni e di progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della Provincia di Avellino;

- che, su proposta dell'Arpac, con D.D. n. 666 del 01/10/2015 di approvazione del Progetto Unico di Bonifica - documento di Analisi di Rischio sito-specifica, per il PVC Esso dismesso n.6717 (PBF 2107451), sito in p/zza Garibaldi- Kennedy nel Comune di Avellino e rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi previsti, è stata disposta la presentazione di un Piano di Monitoraggio per la matrice acque sotterranee, per valutare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, la cui attività dovrà essere svolta in contraddittorio con l'Agenzia stessa;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 13/11/2015 prot. n. 0776110 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ha acquisito il Piano di Monitoraggio trasmesso dalla Società Golder Associates S.r.l. in data 10/11/2015 prot. n. 1250830534 – EM10205R/15, della durata di anni due, con avanzamento della mitigazione dello stato di qualità delle acque sotterranee, da effettuarsi a cadenza trimestrale per il primo anno e a cadenza semestrale per il secondo anno;

- che con nota prot. n. 0831600 del 02/12/2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, ha chiesto all'Amministrazione Provinciale il parere in merito al Piano di monitoraggio presentato;

- che in data 29/12/2015 prot. Gen. n. 78990, l'Amministrazione Provinciale, in riscontro alla suddetta nota, ha trasmesso il nulla-osta di competenza sul piano di monitoraggio di che trattasi, acquisito agli atti della UOD al prot. n. 10355 del 08/01/2016;

***RITENUTO*:**

- che, sulla base del parere favorevole della Provincia di Avellino, si possa approvare il documento relativo al "Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee" del PVC Esso dismesso n. 6717, sito in p.zza Garibaldi – Kennedy nel comune di Avellino;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- il D.M. Ambiente n. 31/2015;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino, dott. arch. Fernando Marotta;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi dell'art. 242 del D.L.gs. n°152/2006 e ss.mm.ii. il Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee del PVC Esso dismesso n. 6717, sito in p.zza Garibaldi – Kennedy nel Comune di Avellino da svolgersi con le seguenti modalità:

- durata di anni due, con avanzamento della mitigazione dello stato di qualità delle acque sotterranee, da effettuarsi a cadenza trimestrale per il primo anno e a cadenza semestrale per il secondo anno;

- il piano delle attività di monitoraggio dovrà essere svolto in contraddittorio con l' ARPAC Dipartimento di Avellino, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi dettagliando per ciascun parametro le metodiche analitiche;

- il Comune di Avellino dovrà essere presente in tutte le fasi delle attività di monitoraggio e dovrà essere edotto sulle risultanze di tali attività, come richiesto dallo stesso con parere allegato alla Conferenza dei servizi di approvazione del Progetto Unico di Bonifica;

- di **PRECISARE** che l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Avellino e all' ARPAC Dipartimento di Avellino;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente Decreto alla società Golder Associates S.r.l. - Roma;

- di **INVIARE** copia del presente Decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all' A.R.P.A.C. - Dipartimento di Avellino, all'ASL AV, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, alla Segreteria Regionale della Giunta e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 9 del 22/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006 - DGR N. 82 DEL 6/03/2012 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3 DITTA F.LLI FARINA S.A.S. DI FARINA MICHELE & C. P.IVA 03202850610, CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI RECALE (CE) ALLA VIA S. GIACOMO, N. 13, ATTIVITA' DI SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE - D.D. N. 370/2014 - ALLEGATO TECNICO N. 30 LETTERA HH). PRESA D'ATTO, PER ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- con Decreto Dirigenziale n. 145 del 18/05/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta, con scadenza al 31/12/2015, è stata rilasciata, in favore della ditta F.LLI Farina di Farina Michele & C., P.IVA 03202850610, con sede legale e operativa in Recale (CE) alla Via S. Giacomo n. 13, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto di lavorazione del ferro, ai sensi dell'art. 6 del DPR 203/88 e DPR 25/07/91 allegato 2 punto 30 Ridotto Inquinamento Atmosferico;

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Recale (CE), in data 18/12/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., inerente l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico, di cui al D.D n. 370 del 18/03/2014, acquisita al prot. regionale n. 0884477 del 18/12/2015, della ditta F.lli Farina s.a.s. di Farina Michele & C., P.IVA 03202850610, con sede legale e operativa in Recale (CE) alla via S. Giacomo n.13**,** foglio 4 particella 5046 sub 7, iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 226001 a far data dal 02/12/2015, legalmente rappresentata dal sig. Farina Michele, nato a Caserta il 15/04/1975 e residente in Recale (CE), alla Via S. Giacomo n. 13, C.F. FRNMHL75D15B963M per "Attività di Saldatura e Smerigliatura di oggetti e superfici metalliche" - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 30, lettera hh);
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma della dott.ssa Silvia Giuliano, iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Chimici della Campania della provincia di Caserta al n.1174 ;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. indicazione dei dati catastali: foglio 4, p.lla 5046 sub 7;
    f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601**,** al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
    g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
    h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";

i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per adeguamento alle prescrizioni in favore della ditta F.LLI FARINA s.a.s. di Farina Michele & C., P.IVA 03202850610 con sede legale e operativa in Recale (CE), alla via S.Giacomo n. 13**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 226001 a far data dal 02/12/2015, legalmente rappresentata dal sig. Farina Michele, nato a Caserta il 15/04/1975 e residente in Recale, alla Via S.Giacomo n.13 , C.F. FRNMHL75D15B963M- Attività di Saldatura e Smerigliatura di oggetti e superfici metalliche - D.D. n. 370/2014 - allegato tecnico n. 30, lettera hh);

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica; approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento dr.ssa Elda Cicala, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di

1. **prendere atto** dell'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, per adeguamento alle prescrizioni D.D. n.591 del 16/04/2014 e disciplinare tecnico, di cui al D.D n. 370 del 18/03/2014, in favore della ditta F.LLI FARINA S.a.s. di Farina Michele & C., P.IVA 03202850610, con sede legale ed operativa in Recale (CE) alla via S.Giacomo n. 13**,** iscritta alla CCIAA di Caserta al nr. REA 226001 a far data dal 02/12/2015, legalmente rappresentata dal sig. Farina Michele, nato a Caserta il 15/04/1975 e residente in Recale, alla via S. Giacomo n. 13, C.F. FRNMHL75D15B963M ,

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;
3. **stabilire** il termine di scadenza dell'autorizzazione al **31/12/2025**;
4. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;
5. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;
6. **demandare** al Comune di Recale (CE) e all'ASL CE Ambito 05 Distretto n. 16 UOPC di Marcianise(CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;
7. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Recale (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta F.LLI FARINA s.a.s. di Farina Michele & C., all'Ufficio Urbanistica del Comune di Marcianise, alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 05 Distretto n. 16 UOPC di Marcianise e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
8. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
9. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 22/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' "FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A." DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 120 DEL 24/03/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n° 120 del 23/04/2012 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A. per l'impianto elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.lgs. 152/06 identificato con codice IPPC 6.7 ubicato in Acerra (NA) via ex Aeroporto;
b. che con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 17 con n° 0831514 del 02/12/2015 e successive integrazioni prot. n° 0896039 del 23/12/2015 il legale rappresentante della Società Fiat Group Automobiles S.p.A. ha chiesto la voltura in proprio favore della predetta autorizzazione di cui al D.D. n° 120 del 23/04/2012.

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
  a.1.copia scrittura privata cessione di complesso aziendale da Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A. a Fiat Group Automobiles S.p.A. con autentica di firme Notaio Ettore Morone rep. n° 115.632 racc. n° 19.704 del 26/02/2013;
  a.2 autodichiarazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino della società Fiat Group Automobiles S.p.A..;
  a.3 autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di insussistenza cause ostative ai sensi della certificazione antimafia del legale rappresentante della Fiat Group Automobiles S.p.A. e soci;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0042258 del 21/01/2016 è stata chiesta l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 84 comma 3 D.lgs. 159/2011, alla Prefettura di Torino.

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l' autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A., per l'impianto sito in Acerra (NA) via ex Aeroporto, con D.D. n° 120 del 23/04/2012 alla società "Fiat Group Automobiles S.p.A.", con sede legale in Torino corso Giovanni Agnelli n° 20.

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. il D.lgs 46/2014
c. l'art. 2556 C.C.
d. la DGR n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
e. la DGR n. 141/2015;
f. il DPGR n. 85 del 21/04/2015;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del RUP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** l' autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla "Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A.", per l'impianto sito in Acerra (NA) via ex Aeroporto, con D.D. n° 120 del 23/04/2012 alla società "Fiat Group Automobiles S.p.A.", con sede legale in Torino corso Giovanni Agnelli n° 20;

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nella autorizzazione rilasciata con D.D. n° 120 del 23/04/2012 che qui si intendono integralmente richiamate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;

3. **precisare** che l'autorizzazione rilasciata con D.D. n° 120 del 23/04/2012 è efficace qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;
4. **dare atto** che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. 120 del 23/04/2012 alla F.I.P. Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A. e volturata con il presente provvedimento alla Fiat Group Automobiles S.p.A. ha efficacia fino alla data del 23/04/2022, salvo riesame anticipato ai sensi del comma 4 dell'art. 21 octies D.lgs. 152/06, cosi come sostituito dall'art. 7, comma 7, D.lgs. n° 46/2014;
5. **che** il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
6. **notificare** il presente provvedimento alla "Fiat Group Automobiles S.p.A.", con sede legale in Torino corso Giovanni Agnelli n° 20 ;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra**,** al Comune di Pomigliano d'Arco, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ATO2, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
8. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 25 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI COLTURA DECENNIO 2014 - 2023 LOC. MASSICCIO LA COPPA FG. 6 P.LLE 5007 E 5010" - PROPOSTO DAL SIG. PASCALE NICOLA - CUP 7569.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 262758 in data 16/04/2015 contrassegnata con CUP 7569, il Sig. Pascale Nicola ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Coltura decennio 2014- 2023 loc. Massiccio La Coppa Fg. 6 p.lle 5007 e 5010";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr. Magliocca, dalla D.ssa Rinaldi e dal Dr Cunti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con nota prot. n.296309 del 29/04/2015 è stata prodotta una richiesta di integrazioni documentali riscontrata dal proponente in data 09/06/2015 con nota prot. n.396138;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - a.1.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - a.1.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - a.1.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - a.1.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - a.1.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - a.1.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
     - a.1.7 che durante le operazioni di esbosco non siano aperte piste ex-novo.
   - a.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile;
   - a.3 nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
   - a.4 considerare i tempi di riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo in esame come la Lullula Arborea che nidifica tra i ciuffi d'erba da fine marzo a fine agosto, pertanto le operazioni di taglio devono terminare necessariamente entro il 30 marzo di ogni stagione silvana;
   - a.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
   - a.6 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto

dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

a.7 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta.

a.8 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.

b. che l'esito della Commissione del 06/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n.724688 del 27/10/2015;

c. che il Sig. Pascale Nicola, ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 14/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 06/10/2015, relativamente al "*Piano di Coltura decennio 2014- 2023 loc. Massiccio La Coppa Fg. 6 p.lle 5007 e 5010*" proposto dal Sig. Pascale Nicola, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
      1.1.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      1.1.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
      1.1.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      1.1.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento

naturale a fini ecologici e paesaggistici;

1.1.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

1.1.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.1.7 che durante le operazioni di esbosco non siano aperte piste ex-novo.

1.2 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile;

1.3 nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;

1.4 considerare i tempi di riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo in esame come la Lullula Arborea che nidifica tra i ciuffi d'erba da fine marzo a fine agosto, pertanto le operazioni di taglio devono terminare necessariamente entro il 30 marzo di ogni stagione silvana;

1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.6 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.7 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta.

1.8 le squadre di operai impegnate nella varie fasi dell'utilizzazione boschiva avranno cura di provvedere alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti derivanti dalla presenza antropica.

2**. CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e

anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il presente provvedimento cessa la sua efficacia contestualmente a quella del suddetto piano.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 26 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CAVA DI CALCARE LOC.TAVERNA S.FELICE NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE), ART. 24, CO.3 E DELLA ART. 89, COMMI 4 E 5 N.T.A. DEL P.R.A.E. CAMPANIA" - PROPOSTO DALLA DITTA DI GASPARRO ALBERTO - CUP 7479.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n. 8044 del 13/01/2015 contrassegnata con CUP 7479, la Ditta Di Gasparro Alberto con sede in Presenzano (CE) alla Via Casilina Km.164, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (integrata con la Valutazione di Incidenza), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Riqualificazione Ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare Loc.Taverna S.Felice nel Comune di Presenzano (CE), art.24, co.3 e della art.89, commi 4 e 5 N.T.A. del P.R.A.E. Campania"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr. Magliocca, dalla D.ssa Rinaldi e dal Dr. Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - .

a. che l'esito della Commissione del 28/10/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Di Gasparro Alberto con nota prot. reg. n. 852779 del 09/12/2015;

b. che la Ditta Di Gasparro Alberto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico bancario del 20/05/2015 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015 per il progetto "*Riqualificazione Ambientale e messa in sicurezza della cava di calcare Loc.Taverna*

S.Felice nel Comune di Presenzano (CE), art.24, co.3 e della art.89, commi 4 e 5 N.T.A. del P.R.A.E. Campania" proposto dalla Ditta Di Gasparro Alberto con sede in Presenzano (CE) alla Via Casilina Km. 164 stabilendo:

1.1 il rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

1.1.1 costruzione di barriere di terreno rinverdito: saranno realizzati terrapieni alti almeno 2 mt da piantumare con alberi di altezza di 3 ml all'impianto (scelti tra le specie già indicate nella relazione di consulenza tecnica agronomica ed ambientale elaborato Tavola A4 anno 2014) utilizzando il terreno di scotico ed il materiale franato già presente in cumuli sul piazzale di cava, allo scopo di creare un effetto mitigativo a protezione dell'edificio abitativo posto a sud;

1.1.2 coltivare e recuperare i gradoni per fasi discendenti nel rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni successivamente dettate per la fase di recupero e delle quote e profili previsti nelle Tav. C2 *"Piano di coltivazione",* C3 *"Sezioni trasversali"*, C6 "*Sistemazione ambientale*" e C7 "*Fasi di coltivazione";*

1.1.3 escludere, qualsiasi altra utilizzazione del piazzale più basso ad ultimazione dei lavori diversa da quella prevista con sistemazione finale a verde per la quale sono previste le sole operazioni di preparazione del terreno e la semina di specie erbacee , miglioratrici del terreno.

1.2 Nella fase di cantiere:

1.2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica: le principali fasi lavorative si dividono in:

1.2.1.1 attività di coltivazione - produzione della materia prima che avviene con l'ausilio di escavatori cingolati muniti di punta a martellone demolitore,

1.2.1.2 attività di produzione del prodotto finito - lavorazione della materia prima come sopra prodotta a mezzo di impianto di frantumazione e vagliatura con produzione, generalmente di misto di cava, scarto di frantoio o stabilizzato, inerti di varia pezzatura;

1.2.1.3 attività di commercializzazione - vendita del prodotto finito,

1.2.1.4 utilizzo di impianti di depolverizzazione per via umida che permettano di ridurre di molto la produzione di polvere nelle operazioni di scavo;

1.2.2 assicurare che il volume di calcare stoccato si mantenga entro il limite annuale previsto;

1.2.3 durante i lavori di coltivazione umidificare i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti ed i punti potenziali generatori di polveri;

1.2.4 limitare la velocità dei veicoli e utilizzare i teli coprenti il vano di carico dei camion al fine di evitare la dispersione del materiale escavato trasportato con conseguente riduzione delle polveri;

1.2.5 utilizzare mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;

1.2.6 rispettare le prescrizioni contenute negli allegati alla parte quinta del D.Lgs n°152/2006(e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (allegato V parte I) per le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti;

1.2.7 installare un sistema automatico di lavaggio dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di escavazione dotato di un dispositivo a circuito chiuso per il recupero dell'acqua impiegata; il contenuto della vasca di decantazione sarà periodicamente conferito ad una ditta autorizzata per lo smaltimento in discarica;

1.2.8 svolgere le operazioni di coltivazione esclusivamente in orario diurno e sospenderle durante i giorni troppo ventosi;

1.2.9 effettuare regolarmente la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava, a tutela dei lavoratori e dell'ambiente, anche al fine di prevenire e contrastare inquinamenti da olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Allontanare tempestivamente i macchinari dismessi e parti dei medesimi dall'area della cava;

1.2.10 per lo stoccaggio di carburanti e/o sostanze pericolose in cava, installare esclusivamente serbatoi di servizio omologati che rispettino le vigenti norme in materia

di tutela dell'ambiente, e siano dotati di idonea vasca di contenimento;

1.2.11 adottare misure preventive (recinzioni) a difesa della fauna selvatica, ed un monitoraggio incendi in modo da non compromettere gli interventi di rinaturalizzazione Le misure adottate per la mitigazione degli impatti saranno le seguenti:

1.2.12 mantenere gli impianti di abbattimento in costante e continua efficienza;

1.2.13 nella modellazione morfologica di versante mantenere il carattere dolcemente ondulato evitando salti di quota e spigoli geometrici;

1.2.14 rispettare rigorosamente la tempistica delle fasi di coordinamento spazio-temporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minino gli impatti negativi sul paesaggio;

1.3 Nella fase di recupero:

1.3.1 ripristinare il versante nelle modalità approvate in Conferenza dei Servizi con piantumazione di specie autoctone di tipo arboreo ed arbustivo, come previsto dalla relazione di consulenza tecnica agronomica ed ambientale elaborato Tavola A4 anno 2014;

1.3.2 al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus, utilizzare nella ricomposizione ambientale il terreno vegetale proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente;

1.3.3 rispettare a pieno le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica;

1.3.4 proseguire le cure colturali per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;

1.3.5 non effettuare concimazioni organiche tramite liquami e reflui di allevamento;

1.3.6 impiegare materiale vivaistico di provenienza autoctona certificata, accertarsi inoltre della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee fare riferimento ad ecotipi regionali. impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata (a cura della Direzione dei Lavori). Ricordare che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;

1.3.7 presentare al genio Civile di Caserta il piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto del Dlgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.e i. limitatamente alle informazioni relative allo smantellamento degli impianti (comprendente eventualmente fasi e tempi di demolizione, caratteristiche anche dimensionali dei rifiuti e loro destinazione) ed ai cumuli di terreno vegetale proveniente dagli scavi a farsi nel sito di cava (a cura del proponente);

1.3.8 non utilizzare i limi di lavaggio degli inerti provenienti da attività esterne ai fini della ricomposizione ambientale;

1.4 Nella fase di monitoraggio attivare:

1.4.1 il controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;

1.4.2 la verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;

1.4.3 controllare e monitorare eventuali episodi erosivi e verificare la funzionalità delle eventuali opere di regimazione;

1.4.4 implementare entro un mese dall'autorizzazione, un Piano di monitoraggio che preveda l'esecuzione annuale delle seguenti campagne di misurazione:

1.4.4.1 campagna di rilievi fonometrici presso i ricettori sensibili già individuati in relazione, nelle condizioni di esercizio più gravose per accertare il rispetto dei

limiti imposti dalle vigenti normative;
1.4.4.2 campagna di monitoraggio della qualità dell'aria;
1.4.4.3 campagna di monitoraggio dell'ambiente idrico tramite piezometro con sonda per l'acquisizione del livello di falda e di alcuni parametri chimico-fisici che attestino l'invarianza della qualità delle acque;
1.4.4.4 n.1 campagna di monitoraggio degli aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con particolare riferimento allo stato delle cenosi e agli aspetti faunistici); tale campagna è da ripetersi per almeno dieci anni successivi alla completa chiusura della cava;
1.4.5 trasmettere il suddetto piano di monitoraggio all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e alla UOD Genio Civile di Caserta. Su tale Piano l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC.

5. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

6. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

7. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essererealizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

8. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

9. **DI** trasmettere il presente atto:
9.1 al proponente;
9.2 alla Provincia di Caserta;
9.3 Al Comune di Presenzano;
9.4 Alla U.O.D. 52.05.16 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Caserta;
9.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
9.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 27 del 13/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DEL COMPARTO C10BN_02 LOC. CAPRARELLE - COMUNE DI BENEVENTO" - PROPOSTO DALLA SOC. FUSCO PAOLO LEONARDO & ROBERTO S.N.C. - CUP 7326.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n. 804967del 10/12/2014 contrassegnata con CUP 7326 la Soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c. con sede in Torrecuso alla località Torrepalazzo I, 3 – 82030 Torrecuso – Benevento 7, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Coltivazione e recupero ambientale del comparto C10BN_02 loc. Caprarelle – Comune di Benevento*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla D.ssa Assunta Maria Santangelo e dalla D.ssa Loredana Pascarella, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, il gruppo istruttore, con nota prot. 492839 del 15/07/2015 ha prodotto una richiesta di integrazioni documentali riscontrata dal proponente con nota prot. 578064 del 28/08/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;
   a.2 prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità compente all'autorizzazione, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle infrastrutture per l'estrazione previste dal progetto;
   a.3 dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici acque sotterranee (in termini di posizione dell'acquifero rispetto alla quota minima del comparto e oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento). Tale piano dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al

dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente alla Soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c. con nota prot. reg. n. 909174 del 31/12/2015;

c. che la Soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 05/11/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, il progetto "*Coltivazione e recupero ambientale del comparto C10BN_02 loc. Caprarelle – Comune di Benevento*" proposto dalla Soc. Fusco Paolo Leonardo & Roberto s.n.c., con le seguenti prescrizioni:
   1.1 l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%),

calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

1.2 prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità compente all'autorizzazione, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle infrastrutture per l'estrazione previste dal progetto;

1.3 dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici acque sotterranee (in termini di posizione dell'acquifero rispetto alla quota minima del comparto e oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento). Tale piano dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 Al Corpo Forestale Comando Provinciale di Benevento;
   4.4 Alla U.O.D. 53.08.11 Genio Civile di Benevento;
   4.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA ALLA VIA INTERPROVINCIALE GIFFONI-SERINO LOC. AUDACE" DEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA. CUP 6784.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 539228 del 24/07/2013 contrassegnata con CUP 6784, il Sig. Fasolino Raffaele ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di una struttura alberghiera alla via Interprovinciale Giffoni-Serino loc. Audace" del Comune di Giffoni Valle Piana";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr.Lubrano Rosario Lavadera, dal Dr. Francesco Prisco e dal Dr. Domenico Policastro;

c. che, con nota prot. reg. n°640987 del 30/09/201 4 è stata formulata una richiesta di integrazioni da riscontrare in 30 giorni dalla ricezione della stessa;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/05/2015, ha rilevato, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, che il progetto rientra nella tipologia di cui allegato IV punto 8 Lett. a) della parte II del D.Lgs 152/2006 e pertanto risulta improcedibile; infatti trattandosi della realizzazione di una struttura alberghiera con capacità di 42 posti letto va sottoposta a Valutazione d'Impatto Ambientale integrato di Valutazione d'Incidenza Appropriata.

b. che l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 13/05/2015 così come sopra riportato, è stato comunicato, ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90, al Sig. Fasolino Raffaele con nota prot 596587 del 08/09/2015;

c. che il Sig. Fasolino Raffaele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 16/05/2012 integrato con versamento del 09/10/2013 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/05/2015, relativamente al progetto "*Realizzazione di una struttura alberghiera alla via Interprovinciale Giffoni-Serino loc. Audace"* del Comune di Giffoni Valle Piana proposto dal Sig. Fasolino Raffaele per le seguenti motivazioni: il progetto rientra nella tipologia di cui allegato IV punto 8 Lett. a) della parte II del D.Lgs 152/2006 e pertanto risulta improcedibile; infatti trattandosi della realizzazione di una struttura alberghiera con capacità di 42 posti letto, va sottoposta a Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con Valutazione d'Incidenza Appropriata.

2. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 29 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "TAGLIO BOSCO CEDUO MISTO" DA REALIZZARSI AL FG. 31 P.LLE 49 E 383 IN LOC. TREARIE PIANO CORNALE DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) PROPOSTO DALLA SIG.RA ANTONIETTA SENESE - CUP 7578.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 280559 in data 23/04/2015 contrassegnata con CUP 7578, la Sig.ra Senese Antonietta residente in Oliveto Citra (SA) alla P.zza Monumento, 2 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco ceduo misto" da realizzarsi al Fg. 31 p.lle 49 e 383 in loc. Trearie Piano Cornale del Comune di Campagna (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dai Dott.ri Gallevi, Fiorella e Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di escludere il progetto dalla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (parere del 24/02/2014 con prot. n. 0132080) e di quelle inserite nell'autorizzazione della Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" (prot. n. 1932 del 24/03/2014).

b. che l'esito della Commissione del 29/07/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato la Sig.ra Senese Antonietta con nota prot. reg. n. 805971 del 24/11/2015;

c. che la Sig.ra Senese Antonietta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29/07/2015, il "Taglio bosco ceduo misto" da realizzarsi al Fg. 31 p.lle 49 e 383 in loc. Trearie Piano Cornale del Comune di Campagna (SA) proposto dalla Sig.ra Senese Antonietta residente in Oliveto Citra (SA) alla P.zza Monumento, 2 con il rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (parere del 24/02/2014 con prot. n. 0132080) e di quelle inserite nell'autorizzazione della Comunità Montana "Tanagro Alto e Medio Sele" (prot. n. 1932 del 24/03/2014).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Sig.ra Senese Antonietta;
   - 4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   - 4.3 alla UOD 52.06.19 Servizio territoriale Provinciale di Salerno;
   - 4.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 30 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO CIVILE GRAVEMENTE DANNEGGIATO DAL MACROSISMA DEL 23/11/1980" DA REALIZZARSI IN VIA VITOLI FG. 7P.LLE 341,342, 465, 1425 NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI GENOVESI (SA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA VITOLO MARGHERITA - CUP 6894.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 796806 in data 21/11/2013 contrassegnata con CUP 6894, la Sig.ra Vitolo Margherita residente in Gifoni valle Piana (SA) alla Via F. Truffaut n.54 cap 84095 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Demolizione e ricostruzione diel fabbricato civile gravemente danneggiato dal macrosisma del 23/11/1980" da realizzarsi in Via Vitoli Fg. 7p.lle 341,342, 465, 1425 nel Comune di Castiglione dei Genovesi (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituitodal Dott.Prisco, dal Dott.Policastro e dal Dott.Lubrano Lavadera, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 691285 del 17/10/2014, la Sig.ra Vitolo Margherita ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n. 451469 del 30/06/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata;

b. che l'esito della Commissione del 28/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Vitolo Margherita con nota prot. reg. n. 861000 del 11/12/2015;

c. che la Sig.ra Vitolo Margherita ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/09/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015, relativamente al progetto "Demolizione e ricostruzione del fabbricato civile gravemente danneggiato dal macrosisma del 23/11/1980" da realizzarsi in Via Vitoli Fg. 7p.lle 341,342, 465, 1425 nel Comune di Castiglione dei Genovesi (SA)" proposto dalla Sig.ra Vitolo Margherita residente in Gifoni valle Piana (SA) alla Via F. Truffaut n.54 cap 84095

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Vitolo Margherita;;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "CONCESSIONE DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI SCOGLIERE A CRESTA BASSA PER LA PROTEZIONE DEGLI EDIFICI DI VILLA MARTINELLI E CONDOMINIO SIP56 DALL'AZIONE DEI MAROSI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NAPOLI PROPOSTO DALL' ING. GIUSEPPE DEL VECCHIO (SOC. C.E.M.E. CONSULTING SRL) - CUP 7124.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 461670 del 3/07/2014 contrassegnata con CUP7124 e successive integrazioni prot. Reg.le n.696583 del 20/10/2014, prot. Reg.le n.839770 del 10/12/2014, prot. Reg.le n.154089 del 5/03/2015, prot. Reg.le n.159908 del 9/03/2015 e prot. Reg.le n.337855 del 15/05/2015 la Soc.C.E.M.E. Consulting Srl, con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia n.256, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale , ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Concessione Demaniale per la realizzazione di un sistema di scogliere a cresta bassa per la protezione degli edifici di Villa Martinelli e Condominio SIP56 dall'azione dei marosi" da realizzarsi nel Comune di Napoli;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Carotenuto e dal Dott.Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/09/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento "Concessione Demaniale per la realizzazione di un sistema di scogliere a cresta bassa per la protezione degli edifici di Villa Martinelli e Condominio SIP56 dall'azione dei marosi" con le seguenti prescrizioni:
   a1. effettuare una bonifica dell'area circostante l'ambito di intervento al fine di recuperare e riutilizzare i massi naturali della scogliera preesistente;
   a2. effettuare il monitoraggio degli effetti determinati dalla realizzazione delle barriere, sia sull'arenile emerso e sui relativi fondali a tergo delle nuove opere, sia sul regime della circolazione idrica della "baia" protetta; tale attività sarà finalizzata a verificare se gli effetti determinati dalla realizzazione delle opere corrispondono a quelli previsti in via teorica e consentirà, pertanto, di individuare eventuali correttivi da apportare alla soluzione progettuale in corso d'opera per migliorarne la funzionalità; nell'ambito di tali attività la scogliera, nella sua interezza, dovrà essere sottoposta almeno annualmente a periodiche ispezioni anche subacquee atte a verificare lo stato della messa in opera dei massi e la loro stabilità. Gli esiti di tale monitoraggio, di frequenza almeno annuale, dovranno essere trasmessi all'Autorità Portuale di Napoli competente sul tratto di costa interessato dall'intervento;
   a3. effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria (es. rimozione del materiale plastico incagliato, ecc.) con frequenza idonea a garantire la funzionalità dell'opera nel rispetto delle condizioni previsionali stimate; i rifiuti eventualmente rilevati dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente;
   a4. acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari ai sensi del regime vincolistico agente sull'area di intervento (D.Lgs 42/2004; Piano Paesistico – Posillipo; area di interesse archeologico; ecc.).

b. che l'esito della Commissione del 22/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc.C.E.M.E. Consulting Srl con nota prot. reg. n. 830990 del 1/12/2015;

c. che la Soc.C.E.M.E. Consulting Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 20/06/2014 e del 1/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/09/2015, l'intervento "Concessione Demaniale per la realizzazione di un sistema di scogliere a cresta bassa per la protezione degli edifici di Villa Martinelli e Condominio SIP56 dall'azione dei marosi", proposto dalla Soc.C.E.M.E. Consulting Srl, con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia n.256, con le seguenti prescrizioni:
   1.1. effettuare una bonifica dell'area circostante l'ambito di intervento al fine di recuperare e riutilizzare i massi naturali della scogliera preesistente;
   1.2. effettuare il monitoraggio degli effetti determinati dalla realizzazione delle barriere, sia sull'arenile emerso e sui relativi fondali a tergo delle nuove opere, sia sul regime della circolazione idrica della "baia" protetta; tale attività sarà finalizzata a verificare se gli effetti determinati dalla realizzazione delle opere corrispondono a quelli previsti in via teorica e consentirà, pertanto, di individuare eventuali correttivi da apportare alla soluzione progettuale in corso d'opera per migliorarne la funzionalità; nell'ambito di tali attività la scogliera, nella sua interezza, dovrà essere sottoposta almeno annualmente a periodiche ispezioni anche subacquee atte a verificare lo stato della messa in opera dei massi e la loro stabilità. Gli esiti di tale monitoraggio, di frequenza almeno annuale, dovranno essere trasmessi all'Autorità Portuale di Napoli competente sul tratto di costa interessato dall'intervento;
   1.3. effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria (es. rimozione del materiale plastico incagliato, ecc.) con frequenza idonea a garantire la funzionalità dell'opera nel rispetto delle condizioni previsionali stimate; i rifiuti eventualmente rilevati dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente;
   1.4. acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari ai sensi del regime vincolistico agente sull'area di intervento (D.Lgs 42/2004; Piano Paesistico – Posillipo; area di interesse archeologico; ecc.).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. C.E.M.E. Consulting Srl;
   4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.3 al Comune di Napoli;
   4.4 alla Città Metropolitana di Napoli;
   4.5 alla uod 52.05.017 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - RELATIVO AL "PROGETTO OPERATIVO PER LA SISTEMAZIONE FINALE, RIPRISTINO AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA E PERMANENTE DELLA DISCARICA COMUNALE" DA REALIZZARSI ALLA LOCALITA' MONTE CAPPELLA CHIARA CODICE SITO CSPI2077C001 NEL COMUNE DI VITULANO (BN) - PROPOSTO DAL COMUNE DI VITULANO (BN) - CUP 7512.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 782575 in data 4/02/2015 contrassegnata con CUP 7512, il Comune di Vitulano (BN) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Progetto operativo per la sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale" da realizzarsi alla località Monte Cappella Chiara codice sito CSPI2077C001 nel Comune di Vitulano (BN);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa A.Danise e dal Dott.F.Del Piano, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/07/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata prescrivendo quanto segue:
   a.1 nell'ambito della progettazione esecutiva, prevedere la sospensione dell'attività di cantiere in corrispondenza a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione;
   a.2 per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
      a.2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti;
      a.2.2 allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, rispettando la tempistica prevista dalla vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
   a.3 effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;
   a.4 per la realizzazione degli inverdimenti è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
   a.5 al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;

b. che l'esito della Commissione del 22/07/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al Comune di Vitulano (BN) con nota prot. reg. n. 715580 del 23/10/2015;

c. che il Comune di Vitulano (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 22/07/2015, relativamente al "Progetto operativo per la sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale" da realizzarsi alla località Monte Cappella Chiara codice sito CSPI2077C001 nel Comune di Vitulano (BN) proposto dal Comune di Vitulano (BN) prescrivendo quanto segue:

   1.1 nell'ambito della progettazione esecutiva, prevedere la sospensione dell'attività di cantiere in corrispondenza a specifici periodi riproduttivi, di dipendenza della fauna selvatica, di ibernazione, svernamento e migrazione;
   1.2 per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
      1.2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti;
      1.2.2 allo smaltimento dei rifiuti, da depositare presso i cantieri ed in luoghi sicuri, rispettando la tempistica prevista dalla vigente normativa in merito al deposito temporaneo per il successivo conferimento ad un centro di recupero ovvero di smaltimento autorizzato;
   1.3 effettuare le operazioni nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo ì fenomeni d'inquinamento ambientale;
   1.4 per la realizzazione degli inverdimenti è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
   1.5 al termine dei lavori, liberare le aree dai mezzi ed attrezzature di cantiere nel più breve tempo possibile;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al Comune di Vitulano (BN);
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUMENTO DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI RECUPERABILI ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA DI 1.116.000 TONN/ANNUE, MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO C DA R1 A R9, D.LGS. 152/06" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GROTTAMINARDA IN VIA TRATTURO PROPOSTO DALLA SOC. CAVE IRPINE CAVIR SRLDA - CUP 6869 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.201 DEL 24/11/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la UOD 07 – Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con Decreto Dirigenziale n. 201 del 24/11/2014 ha escluso dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto "Aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva di 10 tonn/die, dedicante operazioni di cui all'Allegato C da R1 a R9, D.Lgs. 152/06 – nel Comune di Grottaminarda in Via Tratturo s.n. o in località Conduttiello n. 19", proposto dalla Soc. Cave Irpine Cavir Srl, con sede in Grottaminarda (AV) 83035 alla C.da Conduttiello n.19, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 aggiornare l'autorizzazione regionale alle emissioni in atmosfera;
   a.2 in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 oppure di aggiornamento dell'iscrizione al Registro Provinciale ai sensi dell'art. 216 dell'Autorità competente va verificata la funzionalità del sistema di raccolta, depurazione e recapito delle acque reflue di dilavamento piazzali, processo e meteoriche provenienti dalle coperture;

RILEVATO:

che, per mero errore materiale, nel Decreto Dirigenziale n.201 del 24/11/2014 sopra citato riporta erroneamente:

1. C.da Conduttiello n.19 anzichè di Via Tratturo;
1. la quantità di rifiuti recuperabili è pari a 10 ton/giorno anzichè la quantità annua di rifiuti recuperabili è pari a 1.116.000 ton/annue;

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n.201 del 24/11/2014;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali UOD 07 – Valutazioni Ambientali n. 201 del 24/11/2014, come di seguito riportato:
   Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Aumento dei quantitativi di rifiuti recuperabili ed adeguamento tecnologico impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva di 1.116.000 tonn/annue, mediante operazioni di cui all'Allegato C da R1 a R9, D.Lgs. 152/06" da realizzarsi nel Comune di Grottaminarda in Via Tratturo proposto dalla Soc. Cave Irpine Cavir Srlda - CUP 6869 -

2. **DI** trasmettere il presente atto:
   2.1 al proponente Soc. Cave Irpine Cavir Srl;
   2.2 al Comune di Grottaminarda (AV);
   2.3 alla Provincia di Avellino;
   2.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   2.5 U.O.D. 14 Autorità ambientali e rifiuti di Avellino;
   2.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DELLA POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA F.LLI BUSCETTO 52 LOC. STARZA DEI CORVI NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - PROPOSTO DALLA DITTA MEROT DI MANFREDINI UMBERTO - CUP 7488.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 29457 del 16/01/2015 contrassegnata con CUP 7488 e successive integrazioni prot.reg.le n.154060 del 5/03/2015, prot. Reg.le n.289710 del 27/04/2015 e prot.reg.le n.302745 del 4/05/2015, la Ditta MEROT di Manfredini Umberto, con sede in Nocera Inferiore (SA) CAP 84014 alla via F.lli Buscetto n.52, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Modifica della potenzialità dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi " da realizzarsi in via F.lli Buscetto 52 loc. Starza dei Corvi nel Comune di Nocera Inferiore (SA) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. F.Prisco, Dott. D.Policastro e dal Dott.R.Lubrano Lavadera, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Ditta MEROT di Manfredini Umberto ha prodotto integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 551728 del 5/08/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   a.1 dovrà essere acquisita ogni autorizzazione, permesso e/o parere previsto dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
   a.2 dovranno essere rispettate le condizioni stabilite nel Nulla Osta (N.O.) al proseguimento delle attività come richiamato nella nota 186804 del 24.07.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno.

   La Commissione prescrive inoltre l'obbligo, in caso di superamento dei valori limite di emissione e di immissioni acustiche, di adottare le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.

b. che l'esito della Commissione del 28/10/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta MEROT di Manfredini Umberto con nota prot. reg. n.861058 del 11/12/2015;

c. che la Ditta MEROT di Manfredini Umberto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 30/12/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015, il progetto "Modifica della potenzialità dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in via F.lli Buscetto 52 loc. Starza dei Corvi nel Comune di Nocera Inferiore (SA), proposto dalla Ditta MEROT di Manfredini Umberto, con sede in Nocera Inferiore (SA) CAP 84014 alla via F.lli Buscetto n. 52, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 dovrà essere acquisita ogni autorizzazione, permesso e/o parere previsto dalla normativa vigente per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
   1.2 dovranno essere rispettate le condizioni stabilite nel Nulla Osta (N.O.) al proseguimento delle attività come richiamato nella nota 186804 del 24.07.2014 del Settore Ambiente della Provincia di Salerno.
   La Commissione prescrive inoltre l'obbligo, in caso di superamento dei valori limite di emissione e di immissioni acustiche, di adottare le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Ditta Merot di Manfredini Umberto;
   4.2 al Comune di Nocera Inferiore (SA);
   4.3 alla Provincia di Salerno;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 18 Autorizzazioni e rifiuti di Salerno;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 35 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA STALLA" DA REALIZZARSI IN LOC. CANALE FG. 15 P.LLE 179 E 191 NEL COMUNE DI PIETRAROJA (BN) - PROPOSTO DALLA SIG.RA DE TORO ROSA - CUP 7497.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 32955 in data 19/01/2015 contrassegnata con CUP 7497, la Sig.ra De Toro Rosa, residente in Pietraroja (BN) alla Via Fontanelle n.19, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa ai "Lavori di costruzione di una stalla" da realizzarsi in loc. Canale Fg. 15 p.lle 179 e 191 nel Comune di Pietraroja (BN);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Salzano e dal dott.Verazza , iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto:
   a1 della seguente misura di mitigazione proposta:
      a1.1 sospensione dei lavori esterni durante tutto il periodo riproduttivo al fine di non interferire con i cicli biologici della fauna selvatica;
   a2 dell'insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
      a2.1 piantumare la parte sud e la parte Nord-est con specie arboree e/o arbustive autoctone e/o specie frutticole disposti in modo da formare una barriera visiva in grado mitigare la vista della nuova costruzione, come previsto nella relazione tecnica relativa ai lavori di costruzione;
      a2.2 rispetto del carico massimo previsto di n. 30 capi;
      a2.3 rispettare l'utilizzo dei liquami zootecnici rigorosamente per all'attuale normativa regionale (DGR209/2007);
      a2.4 per la prevista recinzione lungo il confine con la particella n. 219 far uso di struttura di sostegno in legno e rete metallica a maglie larghe;
      a2.5 riservare dal taglio piante arboree ed arbustive eventualmente presenti anche laddove dovesse occorrere per sopravvenute esigenze di cantiere;
      a2.6 limitare gli scavi e i movimenti terra a quelli rappresentati e calcolati in progetto evitando comunque trasformazioni della morfologia del sito;
      a2.7 il materiale di risulta sarà adeguatamente compensato in cantiere mediante utilizzo per i reinterri necessari e sistemazioni esterne, in particolare senza spreco della frazione di suolo superficiale e tanto meno il conferimento a rifiuto della stessa;
      a2.8 il direttore dei lavori provvederà all'opportuna sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo della fauna selvatica;
      a2.9 il lavaggio delle macchine ed attrezzature edili dovrà avvenire al di fuori del perimetro del S.I.C IT020009 "Pendici Meridionali del Monte Mutria" e Z.P.S. IT 8010026 "MATESE", comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
      a2.10 il direttore dei lavori, comunque, vigilerà affinché le operazioni di cantiere non determino disturbo e/o inquinamenti sulle componenti aria, acqua e suolo;
      a2.11 il rigoroso rispetto delle prescrizioni ai pareri acquisiti;
      a2.12 di acquisire ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre).

b. che l'esito della Commissione del 6/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra De Toro Rosa con nota prot. reg. n. 860947 del 11/12/2015;

c. che la Sig.ra De Toro Rosa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6/10/2015, relativamente ai "Lavori di costruzione di una stalla" da realizzarsi in loc. Canale Fg. 15 p.lle 179 e 191 nel Comune di Pietraroja (BN) proposto dalla Sig.ra De Toro Rosa, residente in Pietraroja (BN) alla Via Fontanelle n.19 con il rigoroso rispetto:
   1.1 della seguente misura di mitigazione proposta:
      1.1.1 sospensione dei lavori esterni durante tutto il periodo riproduttivo al fine di non interferire con i cicli biologici della fauna selvatica;

   1.2 dell'insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
      1.2.1 piantumare la parte sud e la parte Nord-est con specie arboree e/o arbustive autoctone e/o specie frutticole disposti in modo da formare una barriera visiva in grado mitigare la vista della nuova costruzione, come previsto nella relazione tecnica relativa ai lavori di costruzione;
      1.2.2 rispetto del carico massimo previsto di n. 30 capi;
      1.2.3 rispettare l'utilizzo dei liquami zootecnici rigorosamente per all'attuale normativa regionale (DGR209/2007);
      1.2.4 per la prevista recinzione lungo il confine con la particella n. 219 far uso di struttura di sostegno in legno e rete metallica a maglie larghe;
      1.2.5 riservare dal taglio piante arboree ed arbustive eventualmente presenti anche laddove dovesse occorrere per sopravvenute esigenze di cantiere;
      1.2.6 limitare gli scavi e i movimenti terra a quelli rappresentati e calcolati in progetto evitando comunque trasformazioni della morfologia del sito;
      1.2.7 il materiale di risulta sarà adeguatamente compensato in cantiere mediante utilizzo per i reinterri necessari e sistemazioni esterne, in particolare senza spreco della frazione di suolo superficiale e tanto meno il conferimento a rifiuto della stessa;
      1.2.8 il direttore dei lavori provvederà all'opportuna sospensione dei lavori durante tutto il periodo riproduttivo della fauna selvatica;

1.2.9 il lavaggio delle macchine ed attrezzature edili dovrà avvenire al di fuori del perimetro del S.I.C IT020009 “Pendici Meridionali del Monte Mutria” e Z.P.S. IT 8010026 “MATESE”, comunque in luogo idoneo allo smaltimento delle acque di lavaggio;
1.2.10 il direttore dei lavori, comunque, vigilerà affinché le operazioni di cantiere non determino disturbo e/o inquinamenti sulle componenti aria, acqua e suolo;
1.2.11 il rigoroso rispetto delle prescrizioni ai pareri acquisiti;
1.2.12 di acquisire ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti in fase di procedura di svincolo idrogeologico/paesaggistico (se ricorre).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell’area interessata dall’intervento in parola nonché dell’evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell’art. 10 comma 3 e dell’art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig.ra Rosa De Toro;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 36 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI GESTIONE DEL BOSCO" DA REALIZZARSI IN LOC. PONTE LATRONE E STREPPARA FG. 1 P.LLE 3, 6, 34, 5087 COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE) - PROPOSTO DAL SIG. GOLINI GAETANO - CUP 7532.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 136609 in data 27/02/2015 contrassegnata con CUP 7532, il Sig. Golini Gaetano residente in Capriati al Volturno (CE) CAP 81010 alla Piazza Roma n.7, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di gestione del bosco " da realizzarsi in loc. Ponte Latrone e Streppara Fg. 1 p.lle 3, 6, 34, 5087 Comune di Capriati a Volturno (CE) ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Magliocca, dalla Dott.ssa Rinaldi e dalla Dott.ssa Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata subordinato all'acquisizione del Parere Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano e Volturno, richiamando il rispetto delle prescrizioni già individuate nel parere dell'UOD 52 06 17 (servizio territoriale Provinciale di Caserta) e delle misure di mitigazione già proposte dal richiedente che vanno integrate con le seguenti:
   a1. relativamente al cantiere
      a1.1 approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte da mezzi e macchinari) nonchè per prevenire la diffusione di inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo,
   a1.2programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
      a1.2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni,
      a1.2.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre 48 ore (salvo cause di forza maggiore),
   a2.relativamente alla salvaguardia della biodiversità:
      a2.1 provvedere ad un sopralluogo preventivo al fine di individuare possibili segni di nidificazione del Caprimulgus europaeus le cui uova vengono deposte senza alcuna attività di nidificazione direttamente sul sottosuolo privo di vegetazione e asciutto.

b. che l'esito della Commissione del 28/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Golini Gaetano con nota prot. reg. n. 858171 del 10/12/2015;

c. che il Sig. Golini Gaetano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 25/02/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015 , relativamente al "Piano di gestione del bosco " da realizzarsi in loc. Ponte Latrone e Streppara Fg. 1 p.lle 3, 6, 34, 5087 Comune di Capriati a Volturno (CE) proposto dal Sig. Golini Gaetano residente in Capriati al Volturno (CE) CAP 81010 alla Piazza Roma n.7 subordinato all'acquisizione del Parere Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano e Volturno, richiamando il rispetto delle prescrizioni già individuate nel parere dell'UOD 52 06 17 (servizio territoriale Provinciale di Caserta) e delle misure di mitigazione già proposte dal richiedente che vanno integrate con le seguenti:
   1.1. relativamente al cantiere
      1.1.1 approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte da mezzi e macchinari) nonchè per prevenire la diffusione di inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo,
      1.1.2 programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
         1.1.2.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni,
         1.1.2.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre 48 ore (salvo cause di forza maggiore);
   1.2. relativamente alla salvaguardia della biodiversità:
      1.2.1 provvedere ad un sopralluogo preventivo al fine di individuare possibili segni di nidificazione del Caprimulgus europaeus le cui uova vengono deposte senza alcuna attività di nidificazione direttamente sul sottosuolo privo di vegetazione e asciutto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Golini Gaetano;
   5.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 17 Foreste ;
   5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 37 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI, ROTTAMI FERROSI ED AUTODEMOLIZIONE" DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE ASI DI MARCIANISE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. ELLEMME S.R.L.. - CUP 7540.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 156210 del 6/03/2015 contrassegnata con CUP 7540 e successiva integrazione con nota prot. Reg.le n.285696 del 24/04/2015, la Soc.Ellemme Srl, con sede in Marcianise (CE) CAP 81025 alla via R. Musone n.45, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Recupero per il riciclaggio di cascami, rottami ferrosi ed autodemolizione" da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale ASI di Marcianise (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Magliocca, dalla Dott.ssa Rinaldi e dalla Dott.ssa Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dell'intervento dalla procedura Valutazione d' Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   a1. lo stoccaggio in cumuli, nelle aree scoperte, di tutte le tipologie di rifiuti e delle materie prodotte deve avvenire in modo tale che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento attraverso l'utilizzo di idonei sistemi di copertura;
   a2. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   a3. in riferimento alla componente rumore occorre effettuare, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di rilievi fonometrici che attestino il rispetto dei valori limite, in osservanza al piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai recettori sensibili e/o abitativi eventualmente presenti. La relazione d'impatto acustico, recante le suddette indagini fonometriche, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente.
   a4. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
   a5. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere alle eventuali operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   a6. garantire il recupero dell'acqua pluviale e il riutilizzo per l'innaffiamento delle bordure verdi, per la pulizia periodica del piazzale e per l'impianto anti incendio, nell'ottica del risparmio della risorsa idrica;

b. che l'esito della Commissione del 28/10/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc.Ellemme Srl con nota prot. reg. n. 843105 del 4/12/2015;

c. che la Soc.Ellemme Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del

16/01/2015 e del 13/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015, il progetto "Recupero per il riciclaggio di cascami, rottami ferrosi ed autodemolizione" da realizzarsi all'interno dell'agglomerato industriale ASI di Marcianise (CE), proposto dalla Soc.Ellemme Srl, con sede in Marcianise (CE) CAP 81025 alla via R. Musone n.45, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
    1.1. lo stoccaggio in cumuli, nelle aree scoperte, di tutte le tipologie di rifiuti e delle materie prodotte deve avvenire in modo tale che gli stessi siano protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento attraverso l'utilizzo di idonei sistemi di copertura;
    1.2. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
    1.3. in riferimento alla componente rumore occorre effettuare, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di rilievi fonometrici che attestino il rispetto dei valori limite, in osservanza al piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai recettori sensibili e/o abitativi eventualmente presenti. La relazione d'impatto acustico, recante le suddette indagini fonometriche, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente.
    1.4. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale;
    1.5. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere alle eventuali operazioni

di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;

1.6. garantire il recupero dell'acqua pluviale e il riutilizzo per l'innaffiamento delle bordure verdi, per la pulizia periodica del piazzale e per l'impianto anti incendio, nell'ottica del risparmio della risorsa idrica;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Ellemme Srl;
   4.2 al Comune di Marcianise (CE);
   4.3 alla Provincia di Caserta;
   4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.5 alla UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTO PER IL RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE SAN GIUSEPPE, MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO E RIDUZIONE DELLE ZONE A RISCHIO - ZONE R4" DA REALIZZARSI A MONTE DEL CENTRO ABITATO NEL COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) - H85D10000290002 PROPOSTO DAL COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV) - CUP 7224.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 699284 del 21/10/2014 contrassegnata con CUP 7224 e successive integrazioni con nota prot. Reg.le n.7505 del 8/01/2015 e prot.reg.le n.88615 del 9/02/2015, il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) con sede in P.zza Municipio, 15 CAP 83014, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilita alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Intervento per il risanamento idrogeologico del vallone San Giuseppe, messa in sicurezza del centro abitato e riduzione delle zone a rischio - Zone R4" da realizzarsi a monte del centro abitato nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) – H85D10000290002;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Magliocca, dalla Dott.ssa Rinaldi e dalla Dott.ssa Cunti , iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15/09/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di assoggettare il progetto dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale integrato di Valutazione Appropriata di Incidenza, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del regolamento 2/2010, il progetto ricade nelle categorie progettuali di cui al punto 7 lettera "o" dell'Allegato IV del Dlgs 152/2006 e ricade parzialmente nell'area SIC IT 8040006 "*Dorsale dei Monti del Partenio*". Inoltre, come recita il nuovo comma 2bis dell'art. 184bis del D.lgs. 152/06 dopo le modifiche introdotte con la legge 98/2013, si prescrive la presentazione del Piano di Utilizzo (PU), ai sensi del DM 161/2012, dei materiali da scavo derivanti dalla realizzazione di opere, in quanto provenienti da attività od opere soggette a VIA o ad AIA. Le modalità di presentazione del Piano sono indicate all'art. 5 del DM 161/2012; i contenuti del Piano sono dettagliatamente descritti nell'allegato 5 dello stesso DM. . Si prescrive inoltre di approfondire la Valutazione appropriata, con preventiva individuazione delle componenti naturalistiche effettivamente interessate dal progetto.

b. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) con nota prot. reg. n. 806180 del 24/11/2015;

c. che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/01/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, il progetto "Intervento per il risanamento idrogeologico del vallone San Giuseppe, messa in sicurezza del centro abitato e riduzione delle zone a rischio - Zone R4" da realizzarsi a monte del centro abitato nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) – H85D10000290002, proposto dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) ai sensi dell'art. 3 comma 3 del regolamento 2/2010, il progetto ricade nelle categorie progettuali di cui al punto 7 lettera "o" dell'Allegato IV del Dlgs 152/2006 e ricade parzialmente nell'area SIC IT 8040006 "*Dorsale dei Monti del Partenio*". Inoltre, come recita il nuovo comma 2bis dell'art. 184bis del D.lgs. 152/06 dopo le modifiche introdotte con la legge 98/2013, si prescrive la presentazione del Piano di Utilizzo (PU), ai sensi del DM 161/2012, dei materiali da scavo derivanti dalla realizzazione di opere, in quanto provenienti da attività od opere soggette a VIA o ad AIA. Le modalità di presentazione del Piano sono indicate all'art. 5 del DM 161/2012; i contenuti del Piano sono dettagliatamente descritti nell'allegato 5 dello stesso DM. . Si prescrive inoltre di approfondire la Valutazione appropriata, con preventiva individuazione delle componenti naturalistiche effettivamente interessate dal progetto.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Comune d Ospedaletto d'Alpinolo (AV);
   3.2 alla Provincia di Avellino;
   3.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.4 al Corpo forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.5 alla UOD 53.08.03 Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni;
   3.6 alla UOD 14 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino;
   3.7 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - RELATIVO AL "PIANO ASSESTAMENTO FORESTALE 2014-2023" PROPOSTO DAL COMUNE DI RAVISCANINA (CE) - CUP 7232.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 733552 in data 3/11/2014 contrassegnata con CUP 7232 e successive integrazioni prot. Reg.le n.794284 del 24/11/2014 e prot.reg.le n.19997 del 14/01/2015, il Comune di Raviscanina (CE) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Assestamento Forestale 2014-2023";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott.Magliocca, dalla Dott..ssa Rinaldi e dalla Dott.ssa Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/06/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - a1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario di cui al paragrafo 18 del PAF, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC IT8010013 denominato "Matese Casertano"e nella ZPS - IT8010026 denominato "Matese";
   - a2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   - a3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provvedere sempre:
     - a3.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - a3.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" tali da non favorire possibili incendi boschivi;
     - a3.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - a3.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - a3.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - a3.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
     - a3.7 evidenziare nella scelta delle vie di esbosco l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
   - a4 adeguare la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
   - a5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, impiegare carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione,

preservando nel contempo la salute degli operatori per i quali la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

a6 inoltre, per prevenire l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico per singola particella che sia parte integrante degli interventi stessi relativamente:
- a6.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
- a6.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);

a7 al termine dell'esecuzione dei lavori, allontanare le strutture di cantiere, procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

a8 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

a9 analogamente proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

a10 nelle aree con boschi di protezione eseguire soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Valutare l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

a11 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;

a12 nei rimboschimenti di conifere procedere ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30% dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. Scegliere la forma e la distribuzione delle buche in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;

a13 tenere conto nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici, degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, sovrappascolo e/o pascolo abusivo, scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;

a14 prevedere, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Integrate tali azioni siano con altre che mirino:
- 14.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
- 14.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
- 14.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

b. che l'esito della Commissione del 23/06/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Raviscanina (CE) con nota prot. reg. n. 700968 del 19/10/2015;

c. che il Comune di Raviscanina (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10/12/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/06/2015, relativamente al "Piano Assestamento Forestale 2014-2023" proposto dal Comune di Raviscanina (CE) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario di cui al paragrafo 18 del PAF, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC IT8010013 denominato "Matese Casertano"e nella ZPS - IT8010026 denominato "Matese";
   1.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   1.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provvedere sempre:
      1.3.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
      1.3.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" tali da non favorire possibili incendi boschivi;
      1.3.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
      1.3.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per

l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;

1.3.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

1.3.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.3.7 evidenziare nella scelta delle vie di esbosco l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

1.4 adeguare la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;

1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, impiegare carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per i quali la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;

1.6 inoltre, per prevenire l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico per singola particella che sia parte integrante degli interventi stessi relativamente:

1.6.1 alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;

1.6.2 allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);

1.7 al termine dell'esecuzione dei lavori, allontanare le strutture di cantiere, procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;

1.8 provvedere alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;

1.9 analogamente proteggere i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

1.10 nelle aree con boschi di protezione eseguire soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Valutare l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;

1.11 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;

1.12 nei rimboschimenti di conifere procedere ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30% dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. Scegliere la forma e la distribuzione delle

buche in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;

1.13 tenere conto nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici, degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, sovrappascolo e/o pascolo abusivo, scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;

1.14 prevedere, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Integrate tali azioni siano con altre che mirino:

1.14.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

1.14.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

1.14.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione ;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Comune di Raviscanina (CE);
   5.2 al Corpo forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 40 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO COSTITUITO DA 1 AEROGENERATORE DA 200 KW IN LOC. SAGINARA NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA) E RELATIVA CONNESSIONE" - PROPONENTE EDIL DI.MA S.R.L. - CUP 7445.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 856916 del 16/12/2104 contrassegnata con CUP 7445, la Soc.Edil Di.MA S.r.l., con sede nel Comune di Campagna (SA) alla Via Galdo 127, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione di un impianto minieolico costituito da 1 aerogeneratore da 200 Kw in loc. Saginara nel Comune di Contursi Terme (SA) e relativa connessione*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Paola Catapano e dall'arch. Elio Rivera, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 26146 del 15/01/2015, la Edil Di.MA S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 67201 del 02/02/2015 e n. 119333 del 20/02/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/12/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
   a.1 L'intervento appare coerente con la pianificazione urbanistica vigente, con le caratteristiche idrogeologiche del sito di installazione, con l'uso attuale del suolo nel rispetto del carattere agricolo, con la zonizzazione di tutela naturalistico/ambientale dell'area di insediamento;
   a.2 L'analisi dei potenziali impatti sui diversi aspetti ambientali ne confermano la temporaneità e la reversibilità a fine vita utile;

b. che l'esito della Commissione del 09/12/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Edil Di.MA S.r.l. con nota prot. reg. n. 2391 del 04/01/2016;

c. che la Edil Di.MA S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 27/01/2015 e del 01/12/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 09/12/2015, il progetto di "*Realizzazione di un impianto minieolico costituito da 1 aerogeneratore da 200 Kw in loc. Saginara nel Comune di Contursi Terme (SA) e relativa connessione*", proposto dalla Edil Di.MA S.r.l., con sede nel Comune di Campagna (SA) alla Via Galdo 127.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Edil Di.MA S.r.l.;
   - 4.2 alla Provincia di Salerno;
   - 4.3 al Comune di Contursi Terme (SA);
   - 4.4 alla DG 51 02 UOD 04 Energia e carburanti;
   - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO E IL TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI DRAGATI DAL FIUME SARNO E SUOI AFFLUENTI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ANGRI NEL COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO (SA)" - PROPONENTE ARCADIS - CUP 6817.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 598445 del 29/08/2013 - successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 740031 del 28/10/2013 - contrassegnata con CUP 6817, l'ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo), con sede in Via Marchese Campodisola nel Comune di Napoli, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa D'Ercole Isabella, dalla Dr.ssa Grieco Francesca e dall'ing. Rampone Michele, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 17/11/2015 - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha espresso (limitatamente alle operazioni di stoccaggio e preliminare vagliatura/selezione) - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per i motivi e con le prescrizioni di seguito testualmente riportati:
"*L'ambito di applicazione della documentazione progettuale fa riferimento esplicito ad un impianto per lo stoccaggio di rifiuti (operazioni R13 e D15); la funzionalità prevista della piattaforma è, infatti, quella di intervenire nella immediata gestione dei sedimenti dragati dal Fiume Sarno e suoi affluenti derivanti da attività straordinarie di pulizia e manutenzione del bacino fluviale. Tali sedimenti, presumibilmente sulla base di esperienze similari, sono ritenuti identificabili quali Rifiuti Speciali "non pericolosi" (prevalentemente "Fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose" CER 17 05 06).*
Il progetto prevede che la piattaforma possa essere utilizzata, oltre che per lo stoccaggio dei rifiuti, anche per il relativo trattamento. Viene specificato che, dopo una preliminare vagliatura attraverso sistemi impiantistici mobili e modulabili (almeno un vaglio a tamburo rotante) e la successiva selezione meccanica degli inerti di dimensioni maggiori, il rifiuto verrà deposto in cumuli e sottoposto ad eventuali, opportuni trattamenti, da definirsi in base ai livelli di contaminazione da ridurre o abbattere.
Per quanto attiene le operazioni di trattamento, il livello di definizione risulta alquanto generico e poco circostanziato, dipendendo dalla qualità effettiva e dalla quantità del rifiuto dragato non identificabili a priori. Pertanto il progetto rinvia le scelte tecnologiche e le modalità operative al momento in cui le attività di manutenzione del bacino fluviale saranno appaltate e definite progettualmente.
Tale circostanza fa si che la presente procedura di Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale non possa che riferirsi esclusivamente alle parti compiutamente definite dal presente progetto e identificabili nella realizzazione della piattaforma ai fini dello stoccaggio e preliminare vagliatura/selezione del materiale dragato e non anche comprendere valutazioni di merito sulle eventuali successive fasi di trattamento.
Ciò premesso, in considerazione del livello descrittivo fornito sui potenziali aspetti ambientali e della evidenza che gli stessi possano comportare, se non adeguatamente mitigati, impatti limitati nel tempo e poco significativi, si propone parere favorevole e l'esclusione dalla applicazione della procedura di VIA. Tale parere non è da intendersi esteso, in alcun caso, alle operazioni di trattamento che saranno eventualmente messe in atto successivamente alle operazioni di vagliatura

e prima selezione dei sedimenti e che saranno oggetto di altra progettazione da parte del soggetto incaricato delle attività.
Pertanto la Commissione, alle condizioni di cui sopra (limitatamente alle operazioni di stoccaggio e preliminare vagliatura/selezione), decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Tale parere è subordinato alla verifica e formale attestazione da parte dell'Ente preposto (ARPAC) che l'area di interesse non sia ricompresa in alcun ambito di classificazione di cui al Piano Regionale di Bonifica attualmente vigente, in considerazione del fatto che il comune di San Marzano sul Sarno sia territorialmente ricompreso nel Sito di Interesse Regionale -SIR- (già SIN) "Bacino Idrografico del Fiume Sarno" identificato con Legge n°266 del 23.1 2.2005 e D.M. 11.08.2006.
Si prescrive, inoltre, di acquisire il nullaosta della competente Sovrintendenza BB.AA.CC. in base a quanto previsto dalle Norme di Attuazione, tab. B del vigente PRG, che testualmente recita "… (omissis) … tutto il territorio comunale è da ritenersi interessato da sopravvivenze archeologiche, conseguentemente, qualunque intervento edilizio che comunque interessa il sottosuolo, deve essere corredato dal nulla osta della Soprintendenza ex. L. 1089/1939 … (omissis) …".
Si rimanda, inoltre, ad una puntuale verifica delle attività di recupero e smaltimento (operazioni R e D di cui al D.Lgs 152/2006) da accordare in sede di procedimento autorizzatorio con particolare riferimento alla citata tipologia R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) di non chiara collocazione nell'ambito del progetto presentato.
Si rappresenta infine che relativamente al calcolo della potenzialità massima di stoccaggio e capacità produttiva dell'impianto è attualmente in vigore la DGR 81/2015 con allegato il disciplinare recante "procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006" di cui si prescrive la pedissequa applicazione";

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente ARCADIS con nota prot. reg. n. 2022 del 04/01/2016;

c. che l'ARCADIS, in quanto ente strumentale della Regione Campania, è esentata dal pagamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale di cui alla D.G.R.C. n°683/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, il progetto "Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Angri nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA)" limitatamente alle operazioni di stoccaggio e preliminare vagliatura/selezione, proposto dalla ARCADIS, con sede in Via Marchese Campodisola nel Comune di Napoli, tale parere è subordinato alla verifica e formale attestazione da parte dell'Ente preposto (ARPAC) che l'area di interesse non sia ricompresa in alcun ambito di classificazione di cui al Piano Regionale di Bonifica attualmente vigente, in considerazione del fatto che il comune di San Marzano sul Sarno sia territorialmente ricompreso nel Sito di Interesse Regionale -SIR- (già SIN) "Bacino Idrografico del Fiume Sarno" identificato con Legge n°266 del 23.12.2005 e D.M. 11.08.2006.
   Si prescrive, inoltre, di acquisire il nullaosta della competente Sovrintendenza BB.AA.CC. in base a quanto previsto dalle Norme di Attuazione, tab. B del vigente PRG, che testualmente recita *"… (omissis) … tutto il territorio comunale è da ritenersi interessato da sopravvivenze archeologiche, conseguentemente, qualunque intervento edilizio che comunque interessa il sottosuolo, deve essere corredato dal nulla osta della Soprintendenza ex. L. 1089/1939 … (omissis) …*".
   Si rimanda, inoltre, ad una puntuale verifica delle attività di recupero e smaltimento (operazioni R e D di cui al D.Lgs 152/2006) da accordare in sede di procedimento autorizzatorio con particolare riferimento alla tipologia R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) di non chiara collocazione nell'ambito del progetto presentato.
   Si rappresenta, infine, che relativamente al calcolo della potenzialità massima di stoccaggio e capacità produttiva dell'impianto è attualmente in vigore la DGR 81/2015 con allegato il disciplinare recante "*procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006*" di cui si prescrive la pedissequa applicazione.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente ARCADIS;
   4.2 alla Provincia di Salerno;
   4.3 al Comune di San Marzano sul Sarno (SA);
   4.4 alla UOD DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA CAPPELLA FUNERARIA NEL CIMITERO COMUNALE DI CETARA (SA)" - PROPONENTE SIG. GALANO FRANCESCO - CUP 7591.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 326613 del 12/05/2015 - successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 510430 del 22/07/2015 - contrassegnata con CUP 7591, il Sig. Galano Francesco - residente nel Comune di Cetara (SA) alla Via Sangineto 14 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Realizzazione di una cappella funeraria nel cimitero comunale di Cetara (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Antonio Salzano e dal dott. Verazza Amedeo, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la prescrizione del rispetto delle misure di mitigazione proposte:
   a.1 l'esecuzione dei lavori avverrà nel minor tempo possibile;
   a.2 si adotteranno tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo ecologico al sito (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità);
   a.3 le opere previste saranno eseguite nel periodo in cui è quasi ferma tutta l'attività biologica;

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Galano Francesco con nota prot. reg. n. 2304 del 04/01/2016;

c. che il Sig. Galano Francesco ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, il progetto di "Realizzazione di una cappella funeraria nel cimitero comunale di Cetara (SA)" proposto dal Sig. Galano Francesco con la prescrizione del rispetto delle misure di mitigazione proposte:
   1.1 l'esecuzione dei lavori avverrà nel minor tempo possibile;
   1.2 si adotteranno tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo ecologico al sito (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità);
   1.3 le opere previste saranno eseguite nel periodo in cui è quasi ferma tutta l'attività biologica.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente sig. Galano Francesco;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 43 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA - RELATIVO AL "PROGETTO DI REVAMPING DELLA CARTIERA CONFALONE LOC. S. PIETRO, MAIORI (SA) - CUP 7160" - PROPONENTE: CARTIERA CONFALONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

g. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.362630 del 27/5/14 contrassegnata con CUP 7160, la Soc. Cartiera Confalone, con sede in Maiori (SA) alla Via Casale dei Cicerali, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, integrata con la V.I. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al "Progetto di Revamping della cartiera Confalone in loc.tà S.Pietro nel Comune di Maiori (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema agli istruttori Dr. Alfredo Lassandro e D.ssa Rita Console, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 29.07.2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo – parere di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, con la seguente prescrizione:
   a.1 Utilizzare nelle fioriere poste lungo l'esterno della pannelli fonoassorbenti arbusti di mirto e lentisco, garantendo agli stessi un soddisfacente sviluppo vegetativo con un idoneo impianto di irrigazione automatico.

b. Che la Società Cartiera Confalone SpA ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. N° 683/2010, mediante versamento al Banco di Napoli in data 21/01/2015.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 29.07.2015, il **"**Progetto di Revamping della cartiera Confalone in loc.tà S.Pietro nel Comune di Maiori (SA)**"** proposto dalla Società Cartiera Confalone SpA - Amm.tore Gaetano Gonfalone con sede in Maiori (SA) alla Via Casale dei Cicerali, con la seguente prescrizione:
   1.1 Utilizzare nelle fioriere poste lungo l'esterno della pannelli fonoassorbenti arbusti di mirto e lentisco, garantendo agli stessi un soddisfacente sviluppo vegetativo con un idoneo impianto di irrigazione automatico.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC**.**

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Società Cartiera Confalone SpA - Amm.tore Gaetano Gonfalone con sede in Maiori (SA) alla Via Casale dei Cicerali;
   4.2 alla Provincia di Salerno;
   4.3 al Comune di Maiori (SA);
   4.4 alla DG 52 05 UOD 18 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 44 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE ESISTENTE DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI IN AREA ASI - NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA)" - PROPOSTO DALLA SOC. BENINCASA S.R.L. - CUP 7176.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 563209 in data 20.08.2014 contrassegnata con CUP 7176, la Soc. Benincasa s.r.l. con sede legale in Corso Vittorio Emanuele, 98 - 84012 Angri (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Opere di completamento dell'opificio industriale esistente destinato alla produzione di conserve alimentari vegetali in area ASI – nel Comune di Contursi Terme (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfedo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Soc. Benincasa s.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa acquisita al prot. 211598 del 26.03.2015;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 254888 del 14.04.2015, la Soc. Benincasa s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 376573 del 01.06.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.10.2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata;

b. che l'esito della Commissione del 01.10.2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Benincasa s.r.l. con nota prot. reg. n. 826736 del 01.12.2015;

c. che la Soc. Benincasa s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24.07.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.10.2015, relativamente al "Opere di completamento dell'opificio industriale esistente destinato alla produzione di conserve alimentari vegetali in area ASI – nel Comune di Contursi Terme (SA)" proposto dalla Soc. Benincasa s.r.l.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI UN BOSCO CEDUO DI CASTAGNO IN CASTAGNETO DA FRUTTO E TAGLIO COLTURALE DI UN CEDUO MISTO FG. 4 P.LLE 24 E 134" DA REALIZZARSI IN LOC. SPIRITELLO NEL COMUNE DI QUINDICI (AV) PROPOSTO DALLA SIG.RA GRAZIANO ADRIANA - CUP 7242.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13/04/2015 , sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 760194 in data 12/11/2014 contrassegnata con CUP 7242, la Sig.ra Graziano Adriana, con sede in Quindici (AV) alla Via Roma n. 58, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "conversione di un bosco ceduo di castagno in castagneto da frutto e taglio colturale di un ceduo misto Fg. 4 p.lle 24 e 134" da realizzarsi in loc. Spiritello nel Comune di Quindici (AV) ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Lassandro - Console iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1/10/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 Il taglio dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane;
   - a.2 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, si dovrà prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - a.3 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - a.4 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - a.5 è che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm verranno utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
   - a.6 Dopo il taglio resterà vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;
   - a.7 L'utilizzazione sarà in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - a.8 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio;
   - a.9 Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si impiegheranno appositi carrellini omologati. (L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo).
   - a.10 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati "*all'imposto*" o su viabilità principale
   - a.11 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.
   - a.12 Le piste di esbosco da utilizzare saranno solo quelle esistenti.

a.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
a.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
a.15 Sarà vietato di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
a.16 Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

b. che con nota prot. reg. n. 827520 DEL 01.12.2015, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 1/10/2015 così come sopra riportato;

c. che la Sig.ra Graziano Adriana ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 3/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1/10/2015, il progetto "conversione di un bosco ceduo di castagno in castagneto da frutto e taglio colturale di un ceduo misto Fg. 4 p.lle 24 e 134" da realizzarsi in loc. Spiritello nel Comune di Quindici (AV) proposto dalla Sig.ra Graziano Adriana, con sede in Quindici (AV) alla Via Roma n. 58, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Il taglio dovrà essere effettuato in non meno di due stagioni silvane;
   1.2 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; queste individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali

caratteristiche, si dovrà prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.

1.3 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;

1.4 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;

1.5 è che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm verranno utilizzati per la realizzazione delle “fascine”, mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell’ humus e per favorire l’insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.

1.6 Dopo il taglio resterà vietato il pascolo con qualsiasi specie di bestiame;

1.7 L’utilizzazione sarà in ogni caso subordinata all’osservanza delle vigenti “Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale”;

1.8 Al fine di tutelare l’avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio;

1.9 Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l’operazione di esbosco si impiegheranno appositi carrellini omologati. (L’intervento consiste nel fare appoggiare sull’asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo).

1.10 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l’impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati “*all’imposto*” o su viabilità principale

1.11 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.

1.12 Le piste di esbosco da utilizzare saranno solo quelle esistenti.

1.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell’arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.

1.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà l’immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;

1.15 Sarà vietato di accendere fuochi nell’ambito della sezione per l’abbruciamento dei residui della lavorazione.

1.16 Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

2. CHE l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DEL BOSCO FG. 4 P.LLE 28 E 29" DA REALIZZARSI IN LOC. ABBENANTE NEL COMUNE DI ROFRANO (SA) - PROPOSTO DALL'IST. DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI VALLO DELLA LUCANIA (SA) - CUP 7618.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13/04/2015 , sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 430739 in data 22/06/2015 contrassegnata con CUP 7618, l'Ist. Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania (SA), con sede in Vallo della Lucania (SA) alla Via F. Cammarota n. 2, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "taglio del bosco Fg. 4 p.lle 28 e 29" da realizzarsi in loc. Abbenante nel Comune di Rofrano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi – Fiorella - Lotito iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 1/10/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 Non dovranno essere utilizzati i mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente;
   a.2 Tutte le attività di cantiere devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 marzo;
   a.3 Il prelievo non deve essere superiore al limiti di mc 293,55, come stabilito nel progetto;
   a.4 L'intervallo tra due tagli consecutivi sulla medesima superficie boscata non deve essere inferiore a 10 anni;
   a.5 Non si deve lavorare nelle giornate piovose;
   a.6 I residui della lavorazione (ramaglia) inferiore a 2 cm devono essere lasciati sul suolo.

b. che con nota prot. reg. n. 826821 del 01.12.2015, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 1/10/2015 così come sopra riportato;

c. che l'Ist. Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 1 /06/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 1/10/2015, il progetto "taglio del bosco Fg. 4 p.lle 28 e 29" da realizzarsi in loc. Abbenante nel Comune di Rofrano (SA) proposto dall'Ist. Diocesano per il Sostentamento del Clero di Vallo della Lucania (SA), con sede in Vallo della Lucania (SA) alla Via F. Cammarota n. 2, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Non dovranno essere utilizzati i mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente;
   1.2 Tutte le attività di cantiere devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 marzo;
   1.3 Il prelievo non deve essere superiore al limiti di mc 293,55, come stabilito nel progetto;
   1.4 L'intervallo tra due tagli consecutivi sulla medesima superficie boscata non deve essere inferiore a 10 anni;
   1.5 Non si deve lavorare nelle giornate piovose;
   1.6 I residui della lavorazione (ramaglia) inferiore a 2 cm devono essere lasciati sul suolo.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 47 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE" DA REALIZZARSI IN LOC MONTE CILA FG. 8 P.LLE 5380, 5382, 5383 NEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. WIND TELECOMUNICAZIONI - CUP 7559.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 241115 in data 8/04/2015 contrassegnata con CUP 7559, la Soc. Wind Telecomunicazioni Spa, con sede in Via Cesare Giulio Viola n.48, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla "Realizzazione di una stazione radio base per telefonia mobile" da realizzarsi in loc Monte Cila fg. 8 p.lle 5380, 5382, 5383 nel Comune di Castello del Matese (CE) ;

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott.D'Alterio, dal Dott. Sabatino e dal Dott.Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 526835 del 28/07/2015, la Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.a. ha prodotto integrazioni acquisite al prot. reg. n.576553 del 27/08/2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a1. trasmettere all'ARPAC comunicazione della piena conformità delle opere realizzate al progetto e della data di attivazione dell'impianto entro e non oltre trenta gg. dalla stessa;
   a2. verificare ad impianto attivo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, tenendo anche conto dell'eventuale sommatoria di campo dovuta ad antenne già esistenti;
   a3. trasmettere relazione sulle misure effettuate entro novanta gg. dall'attivazione dell'impianto.

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.a. con nota prot. reg. n. 902052 del 28/12/2015;

c. che la Soc. Wind Telecomunicazioni S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, relativamente alla "Realizzazione di una stazione radio base per telefonia mobile" da realizzarsi in loc Monte Cila fg. 8 p.lle 5380, 5382, 5383 nel Comune di Castello del Matese (CE) proposto dalla Soc. Wind Telecomunicazioni Spa, con sede in Via Cesare Giulio Viola n.48 con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1.1. trasmettere all'ARPAC comunicazione della piena conformità delle opere realizzate al progetto e della data di attivazione dell'impianto entro e non oltre trenta gg. dalla stessa;
   1.2. verificare ad impianto attivo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, tenendo anche conto dell'eventuale sommatoria di campo dovuta ad antenne già esistenti;
   1.3. trasmettere relazione sulle misure effettuate entro novanta gg. dall'attivazione dell'impianto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Soc. Wind telecomunicazioni Spa;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 19/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEI VALLONI COCONE E PALOMBA - VALLONE PALOMBA" DA REALIZZARSI IN VIA DISCEDE FRAZ. SANTA MARIA DELLE GRAZIE NEL COMUNE DI MAIORI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI MAIORI (SA) - CUP 7490.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 29944 in data 16/01/2015 contrassegnata con CUP 7490 e successiva integrazione prot. Reg.le n.256259 del 14/04/2015, il Comune di Maiori (SA) con sede al C.so Reginna n.71, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Risanamento idrogeologico dei Valloni Cocone e Palomba - Vallone Palomba" da realizzarsi in via Discede fraz. Santa Maria delle Grazie nel Comune di Maiori (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituitodalla Dott.ssa Santangelo e dalla Dott. Pascarella, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 la muratura di delimitazione della stradina sia intonacata con malta cementizia rustica al fine di conservare il cromatismo delle opere preesistenti;
   a.2 la pavimentazione della sede stradale sia realizzata con battuto di cemento con interposti mattoni pieni di argilla per la formazione di giunti di dilatazione;
   a.3 la pavimentazione della stradina laterale al canale oggetto della richiesta sia realizzata con massetto in conglomerato cementizio ornato con legante in cemento bianco tipo aquila;
   a.4 tutte le opere a farsi, con particolare riferimento ai previsti movimenti di terra, garantiscano condizioni adeguate di sicurezza anche durante la permanenza del cantiere, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del degrado di esposizione al rischio esistente;
   a.5 si utilizzino, ove possibile, le tecniche di ingegneria naturalistica così come prescritto dalla lettera F dell'art. 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;
   a.6 l'esecuzione dei lavori sia svolta in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità);
   a.7 tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, siano allontanate dall'area e la zona bonificata da ogni residuo;
   a.8 l'esecuzione dei lavori avvenga con la massima tempestività cercando di ridurre al minimo i tempi di esecuzione e contestualmente il disturbo ecologico al sito;
   a.9 si limiti l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicoli omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale ed effettuando accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere;

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Maiori (SA) con nota prot. reg. n. 902114 del 28/12/2015;

c. che il Comune di Maiori (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento , agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, il "Risanamento idrogeologico dei Valloni Cocone e Palomba - Vallone Palomba" da realizzarsi in via Discede fraz. Santa Maria delle Grazie nel Comune di Maiori (SA) proposto dal Comune di Maiori (SA) con sede al C.so Reginna n.71 con le seguenti prescrizioni:
   1.1 la muratura di delimitazione della stradina sia intonacata con malta cementizia rustica al fine di conservare il cromatismo delle opere preesistenti;
   1.2 la pavimentazione della sede stradale sia realizzata con battuto di cemento con interposti mattoni pieni di argilla per la formazione di giunti di dilatazione;
   1.3 la pavimentazione della stradina laterale al canale oggetto della richiesta sia realizzata con massetto in conglomerato cementizio ornato con legante in cemento bianco tipo aquila;
   1.4 tutte le opere a farsi, con particolare riferimento ai previsti movimenti di terra, garantiscano condizioni adeguate di sicurezza anche durante la permanenza del cantiere, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del degrado di esposizione al rischio esistente;
   1.5 si utilizzino, ove possibile, le tecniche di ingegneria naturalistica così come prescritto dalla lettera F dell'art. 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;
   1.6 l'esecuzione dei lavori sia svolta in tempi brevi adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo l'eventuale disturbo (operare nei periodi di riposo vegetativo della flora, non interferire con i periodi riproduttivi degli animali, evitare eccessiva rumorosità e polverosità);
   1.7 tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, siano allontanate dall'area e la zona bonificata da ogni residuo;
   1.8 l'esecuzione dei lavori avvenga con la massima tempestività cercando di ridurre al minimo i tempi di esecuzione e contestualmente il disturbo ecologico al sito;
   1.9 si limiti l'inquinamento acustico prodotto dalle macchine e dai mezzi di cantiere utilizzando veicoli omologati CEE e macchinari con potenza acustica certificata nei limiti CEE, evitando lavorazioni notturne che possono arrecare disturbo a molte specie che in tali ore esplicano gran parte del loro ciclo vitale ed effettuando accurate manutenzioni dei mezzi di cantiere;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Maiori (SA);
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 49 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALL' "INSTALLAZIONE DI UN PICCOLO CONTAINER PREFABBRICATO DA ADIBIRE A GUARDIOLA PRESSO L'INGRESSO DELLA CENTRALE DELL'ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. ACQUA CAMPANIA S.P.A. - CUP 7562.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 2411685 in data 8/04/2015 contrassegnata con CUP 7562, la Soc. Acqua Campania Spa, con sede Napoli al Centro Direzionale Isola C/1 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' "Installazione di un piccolo container prefabbricato da adibire a guardiola presso l'ingresso della Centrale dell'Acquedotto della Campania Occidentale" da realizzarsi nel Comune di San Prisco (CE);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
   a.1 l'intervento proposto riguarda l'installazione di un piccolo container prefabbricato, da adibire a guardiola che insiste su un piazzale completamente asfaltato della Centrale di Servizio dell'Acquedotto della Campania Occidentale; non vi sono dunque elementi naturali influenzati dall'opera a farsi;
   a.2 non v'è uso di risorse naturali;
   a.3 non sono previste ulteriori interferenze con le componenti biotiche e abiotiche;

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Acqua Campania Spa con nota prot. reg. n. 902017 del 28/12/2015;

c. che la Soc. Acqua Campania Spa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, il progetto di "Installazione di un piccolo container prefabbricato da adibire a guardiola presso l'ingresso della Centrale dell'Acquedotto della Campania Occidentale" da realizzarsi nel Comune di San Prisco (CE) per le seguenti motivazioni:
   1.1 l'intervento proposto riguarda l'installazione di un piccolo container prefabbricato, da adibire a guardiola che insiste su un piazzale completamente asfaltato della Centrale di Servizio dell'Acquedotto della Campania Occidentale; non vi sono dunque elementi naturali influenzati dall'opera a farsi;
   1.2 non v'è uso di risorse naturali;
   1.3 non sono previste ulteriori interferenze con le componenti biotiche e abiotiche;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Soc. Acqua Campania Spa;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "DUE VASCHE INSILATO IN C.A. E UN AMPLIAMENTO STALLA PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI MUNGITURA ROBOTIZZATO CON SALA LATTE E UN AMPL. STALLA PER LE VACCHE IN ASCIUTTA" DA REALIZZARSI IN LOC CODAGLIA FG. 6 P.LLE 114 116 102 NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) - PROPOSTO DAL SIG. MARCANTONIO CARMINE - CUP 7588.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 314693 in data 7/05/2015 contrassegnata con CUP 7588, il Sig. Marcantonio Carmine, residente in Castelfranco in Miscano (BN) alla Contrada S.Lorenzo, 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Due vasche insilato in c.a. e un ampliamento stalla per l'installazione di un impianto di mungitura robotizzato con sala latte e un ampl. stalla per le vacche in asciutta" da realizzarsi in loc Codaglia Fg. 6 p.lle 114 116 102 nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott.D'Alterio, dal dott. Sabatino e dal Dott.Carfora, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/11/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione proposte:
   - a1. Brevi tempi di realizzazione delle opere, facendo in modo di non sovraccaricare il sito d'attrezzature, macchinari;
   - a2. ripristino dei luoghi immediatamente dopo la fine dei lavori, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dall'attività di cantiere;
   - a3. Per ridurre gli impatti sulla fauna, gli interventi per la realizzazione delle opere avverranno in un periodo breve, concentrando quindi temporalmente i lavori;
   - a4. Piantumazione di essenze ornamentali;

   e della seguente prescrizione:

   in caso di ampliamenti dell'attuale parco animali rispettare gli adempimenti di cui al Decreto del Coordinatore dell'AGC "Sviluppo settore primario" n. 160 del 22/04/2013 "Approvazione dell'Allegato tecnico di cui alla DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.lgs n. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D.lgs 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola".

   E acquisire inoltre:
   - Permesso a costruire;
   - Svincolo idrogeologico;
   - Autorizzazione sismica.

b. che l'esito della Commissione del 17/11/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Marcantonio Carmine con nota prot. reg. n. 901971 del 28/12/2015;

c. che il Sig. Marcantonio Carmine ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 20/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 17/11/2015, relativamente al progetto di "Due vasche insilato in c.a. e un ampliamento stalla per l'installazione di un impianto di mungitura robotizzato con sala latte e un ampl. stalla per le vacche in asciutta" da realizzarsi in loc Codaglia Fg. 6 p.lle 114 116 102 nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) con il rispetto delle misure di mitigazione proposte:
   1.1. Brevi tempi di realizzazione delle opere, facendo in modo di non sovraccaricare il sito d'attrezzature, macchinari,
   1.2. ripristino dei luoghi immediatamente dopo la fine dei lavori, eliminando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto derivato dall'attività di cantiere,
   1.3. Per ridurre gli impatti sulla fauna, gli interventi per la realizzazione delle opere avverranno in un periodo breve, concentrando quindi temporalmente i lavori,
   1.4. Piantumazione di essenze ornamentali;

   e della seguente prescrizione:

   in caso di ampliamenti dell'attuale parco animali rispettare gli adempimenti di cui al Decreto del Coordinatore dell'AGC "Sviluppo settore primario" n. 160 del 22/04/2013 "Approvazione dell'Allegato tecnico di cui alla DGR n. 771/2012 "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.lgs n. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D.lgs 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola".

   E acquisire inoltre:
   - Permesso a costruire;
   - Svincolo idrogeologico;
   - Autorizzazione sismica.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento ;

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Marcantonio Carmine;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PIANO D'INTERVENTO COLTURALE NEL BOSCO CEDUO MISTO LOC. CESINE DELLE CANESTRE E COSTA DELL'ANGELO FG. 6 P.LLE 3, 13, 17 FG. 17 P.LLE 4, 14 E 15 (EX CUP 6052)" - COMUNE DI CAMPAGNA (SA). PROPONENTE SIG. MELARA GIUSEPPE. CUP 7650.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 537560 in data 31/07/2015 contrassegnata con CUP 7650, il Sig. Melara Giuseppe ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Piano d'intervento colturale nel bosco ceduo misto loc. Cesine delle Canestre e Costa dell'Angelo Fg. 6 p.lle 3, 13, 17 Fg. 17 p.lle 4, 14 e 15 (ex CUP 6052)- Comune di Campagna (SA);*

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr. Michele Magliocca, dalla d.ssa Agnese Rinaldi e dalla d.ssa Anna Cunti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/12/2015 ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   a.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 ottobre di ciascun anno;
   a.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   a.3 rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per la nidificazione degli uccelli;
   a.4 rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
   a.5 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere;
   a.6 divieto di tagliare contemporaneamente sezioni limitrofe;
   a.7 il taglio e l'esbosco dovranno comunque terminare nella stagione silvana 2027/2028, salvo proroghe concesse dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

b. che l'esito della Commissione del 01/12/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Melara Giuseppe con nota prot. reg. n. 909212 del 31/12/2015;

c. che il Sig. Melara Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 17/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1 **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/12/2015, relativamente al progetto "*Piano d'intervento colturale nel bosco ceduo misto loc. Cesine delle Canestre e Costa dell'Angelo Fg. 6 p.lle 3, 13, 17 Fg. 17 p.lle 4, 14 e 15 (ex CUP 6052)*- Comune di Campagna (SA)" proposto dal Sig. Melara Giuseppe con sede legale in via Serroni n. 58 – Battipaglia (SA) con le seguenti prescrizioni:
   1.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 ottobre di ciascun anno;
   1.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
   1.3 rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per la nidificazione degli uccelli;
   1.4 rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
   1.5 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere;
   1.6 divieto di tagliare contemporaneamente sezioni limitrofe;
   1.7 il taglio e l'esbosco dovranno comunque terminare nella stagione silvana 2027/2028, salvo proroghe concesse dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno.

2 **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3 **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

4 **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5 **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO E RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA DI CALCARE SITA NEL COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE) IN LOCALITA' "FONTANA MARCIELLO" PROPOSTO DALLA DITTA TULIPANO SAVERIO - CUP 7237.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg n°7167 71 del 28/10/2014 contrassegnata con CUP 7237, la ditta Tulipano Saverio con sede Caserta, via Guido Rossa n.8, ha trasmesso istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*ampliamento e recupero ambientale di una cava di calcare sita nel comune di Castel Morrone (CE) in località "Fontana Marciello"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr Michele Magliocca, dalla d.ssa Agnese Rinaldi e dalla d.ssa Anna Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con nota prot. 0254255 del 14/04/2015, il gruppo istruttore ha prodotto una richiesta di chiarimenti ed integrazioni riscontrata dal proponente con nota prot. n.325879 del 12/05/2015;

d. che, con nota prot. n.621688 del 17/09/2015 avente ad oggetto: "*Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 L.241/1990 e s.m.i*.", il Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile ha comunicato che, a seguito di un sopralluogo effettuato in data 14/04/2015 presso la cava di calcare loc. Fontana Marciello in Comune di Castel Morrone (CE) della ditta Tulipano Saverio, sono state riscontrate attività di escavazione effettuate in assenza dell'autorizzazione estrattiva di cui all'art. 5 della L.R. 54/1985 ed in violazione dell'ordine di sospensione prot. 367448 del 15/05/2012 nonchè la presenza di un impianto di frantumazione non autorizzato.

RILEVATO:

a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 06/10/2015 ha preso atto del contenuto della nota prot. n. 621688 del 17/09/2015 del Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile e, conseguentemente, ha rilevato che le circostanze descritte impediscono l'espressione di merito, atteso che lo stato dei luoghi rilevato nel corso del sopralluogo non corrisponde allo stato rappresentato in progetto, in quanto sostanzialmente alterato. Per quanto esposto, la Commissione ha ritenuto l'istanza de qua improcedibile per le sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi che rendono non più attuale il contenuto del progetto presentato.

b. che l'esito della Commissione del 06/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ditta Tulipano Saverio con nota prot. reg. n.850718 del 09/12/2015;

c. che la Ditta Tulipano Saverio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 01/07/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** ritenere, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 06/10/2015 l'istanza, presentata per il progetto "*ampliamento e recupero ambientale di una cava di calcare sita nel comune di Castel Morrone (CE) in località "Fontana Marciello"* dalla ditta Tulipano Saverio con sede Caserta, via Guido Rossa n.8, improcedibile per le sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi che rendono non più attuale il contenuto del progetto;

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 alla U.O.D. 52.05.16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta,
   3.3 alla Provincia di Caserta;
   3.4 Al Comune di Castel Morrone;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "GESTIONE PRODUTTIVA DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI BASALTO LOC. ACQUAMARA C07CE_01. CUP 7171" NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE). PROPOSTO DALLA SOC. CA.MO.TER S.R.L. -CUP 7171.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 561172 del 18/08/2014 contrassegnata con CUP 7171 la Soc. Ca.Mo.Ter s.r.l. con sede in Bacoli (NA) alla via G. D'Annunzio n.54, (già via Lungolago 2° trav. N°54) ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Gestione produttiva del comparto estrattivo di basalto loc. Acquamara C07CE_01*" da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Antonio del Gaudio e dalla d.ssa Nevia Carotenuto iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, con note prott. nn.709206 e 843333 rispettivamente del 24/10/2014 e del 11/12/2014, il sopracitato Gruppo istruttore ha prodotto richieste di integrazioni documentali riscontrate dal proponente con note prott. nn.883526 e 67451 rispettivamente del 30/12/2014 e del 02/02/2015;

RILEVATO:

a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/07/2015 , sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo si è determinata come segue:

a.1 *"La Commissione, considerato che nello Studio di Impatto Ambientale è riportato che "Il primo tratto della rete è costituito dalla strada che consente l'accesso alla cava dall'asse est-ovest di collegamento tra località Le Quercie, sita nel Comune di Galluccio, e località Acquamara, sita nel Comune di Rocca d'Evandro. Tale percorso sarà ampliato, adeguandolo alle esigenze legate al passaggio di automezzi pesanti che faranno la spola tra il comparto minerario di estrazione e l'area di lavorazione del basalto. Tale percorso sarà reso fruibile anche per i turisti i quali potranno visitare i quattro bacini idrici artificiali, ma naturalizzatisi col tempo, che costeggiano la suddetta strada, nonché le aziende vitivinicole presenti nella zona" e che tale previsione di ampliamento e adeguamento stradale non trova riscontro nella documentazione progettale presentata, decide di chiedere chiarimenti in merito all'adeguatezza della viabilità esistente a consentire il passaggio dei mezzi per il trasporto del materiale dal comparto all'area di lavorazione del basalto."*

b. che l'esito della Commissione del 08/07/2015 così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Ca.Mo.Ter s.r.l. con nota prot. reg. n.517646 del 24/07/2015;

c. che, con pec del 31/07/2015, i cui allegati sono stati acquisiti al prot.543611 del 03/08/2015, il proponente ha trasmesso una relazione esplicativa, successivamente integralmente sostituita con trasmissione via pec del 04/09/2015 di una nuova relazione. In tale Relazione il proponente ha attestato che le caratteristiche della viabilità di accesso al comparto sono tali da non richiedere lavori di adeguamento se non l'istallazione della segnaletica e la periodica manutenzione.

d. che, la cartografia presentata risulta coerente con le previsioni progettuali, nelle quali è compresa la viabilità di accesso al comparto.

e. che, in sede di analisi delle integrazioni, il Gruppo istruttore, ha rilevato che nella scheda istruttoria del 22/05/2015 allegata al verbale della Commissione VIA del 08/07/2015 nell'indicazione delle particelle interessate dalla strada di accesso al comparto non è riportata, per mero errore materiale, la p. 122p del Fg. 28, interessata da tale accesso.

f. Che, la Commissione V.I.A. – VAS nella seduta del 22/09/2015 ha condiviso la proposta del gruppo istruttore ed ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni, specifiche e chiarimenti:

f.1 PRESCRIZIONI:

f.1.1 la viabilità interna al comparto dovrà essere realizzata in modo tale da essere adeguata costantemente all'andamento dei lavori estrattivi e contemporaneamente garantire la sua funzionalità per le cure colturali e le successive verifiche da effettuarsi sulle aree già oggetto di recupero ambientale, comprese quelle delle pareti inclinate, per tutta la durata del progetto e fino alla dichiarazione di estinzione della cava le cui procedure interverranno allo scadere al diciannovesimo anno previsti dal progetto tenendo della prescrizione di cui al successivo punto 16;

f.1.2 l'area del cantiere estrattivo dovrà essere obbligatoriamente recintata secondo le pertinenti disposizioni della NdA del PRAE, in particolare prevedendo una distanza di 20 cm tra il suolo e la rete al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;

f.1.3 tutti gli automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dovranno essere dotati di cassoni a tenuta e viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;

f.1.4 dovranno essere effettuate periodiche verifiche dell'area posta nei settori nord e nord est, prima dello sviluppo della coltivazione nella sesta e settima fase (ultimi 4 lotti) al fine di assicurare la sistemazione e la stabilità delle scarpate nella parete piroclastica per la regimentazione ed eliminazione delle acque provenienti dal sovrastante bacino. Se la realizzazione del citato fosso di guardia è prevista solo allorquando si svilupperanno la sesta e la settima fase, durante le fasi di coltivazione dovranno essere realizzate opere di regimentazione idrica a protezione delle stesse durante il loro sviluppo;

f.1.5 la realizzazione degli interventi strutturali nell'ambito del comparto dovrà avvenire secondo le modalità descritte nella sez. E Tavola Rel. alle pagg 12 e 13;

f.1.6 la sistemazione dei versanti dovrà avvenire contestualmente alla realizzazione dei fronti gradonati apportando il materiale sugli stessi man mano che ciascuno sarà realizzato (durante la fase di coltivazione del singolo lotto) e contemporaneamente all'inizio della coltivazione del fronte a partire dalla platea nel frattempo realizzata. È fatto divieto di versare il materiale utile alla ricomposizione ambientale dall'alto del fronte che verrà realizzato a conclusione di ciascun lotto o fase di coltivazione;

f.1.7 dovrà essere garantita la permanenza nella sua attuale collocazione dell'esemplare di quercia secolare (300 anni) presente nell'aia pertinente il fabbricato rurale contiguo all'area del comparto. È fatto altresì divieto di arrecare danni al suddetto esemplare; la localizzazione e lo stato di tale quercia secolare dovranno essere accertati in sede di sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato di cui al punto successivo;

f.1.8 gli esemplari di olivo e gli esemplari di querce camporili attualmente presenti nell'area del comparto dovranno essere censiti, prima dell'inizio dei lavori previsti dal comparto, attraverso un apposito sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato; gli esemplari presenti dovranno essere quantificati in numero, localizzati su planimetria e successivamente espiantati e conservati in condizioni atte a garantirne la sopravvivenza e il loro riutilizzo nell'ambito del progetto di recupero;

f.1.9 lo stoccaggio del terreno vegetale derivante dallo scotico dovrà avvenire internamente al comparto (Tavola E2a1 del dicembre 2014) in accumuli temporanei di altezza non superiore ai 2 - 3 metri con pendenza in grado di garantire la loro stabilità ed inoltre dovrà essere garantita l'effettuazione di operazioni colturali atte a preservare le caratteristiche fisico - chimiche e biologiche del terreno e il corretto allontanamento delle acque.

f.1.10 le dimensioni dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate dovrà essere idoneo a garantire il buon andamento e la riuscita del progetto di recupero ambientale; in ogni caso l'ultimo strato di terreno da apporre non dovrà essere inferiore a 50 cm nelle zone ove sono previste le piantumazioni di essenze arbustive e a 100 cm ove sono previste le piantumazioni delle specie arboree;

f.1.11 l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di

suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

f.1.12 le attività di ricomposizione vegetazionale dovranno essere condotte rispettando i criteri e le specie indicate nello Studio Agronomico (El. D), con particolare riguardo alle specie indicate al fine di ricreare un ambito agricolo connotato da una notevole biodiversità e dalla presenza di specie utili all'alimentazione della fauna selvatica. Non dovrà essere previsto l'utilizzo della Robinia pseudoacacia;

f.1.13 nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree;

f.1.14 nell'area di ricostituzione della macchia mediterranea la piantumazione delle essenze arboree, come anche la disposizione delle macchie arbustive, dovrà evitare la rigida sistematicità dell'impianto; si dovranno alternare le specie, anche sfalsando opportunamente le forme, per evitare la realizzazione di rigidità geometriche e dare un assetto più naturale alla disposizione;

f.1.14 nelle aree del comparto ove è prevista la realizzazione di un oliveto, di un vigneto e di un seminativo dovranno essere piantumati dei nuclei di macchia mediterranea (almeno 2 - 3/ha) e dei singoli esemplari arborei (almeno 3/ha) utilizzando anche specie utili all'alimentazione della fauna selvatica onde favorire la ricolonizzazione dell'area da parte delle specie animali preesistenti lo scavo ed inoltre assicurare una maggiore biodiversità in termini di specie vegetali nell'area pianeggiante;

f.1.16 le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione pari a quattordici anni, dovranno protrarsi per almeno cinque anni successivi al completamento del recupero ambientale;

f.1.17 prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità compente all'autorizzazione, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle infrastrutture per l'estrazione previste dal progetto;

f.1.18 dovranno essere rispettate tutte le misure di mitigazione descritte nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale. Allegato tecnico" dell'ottobre 2014, opportunamente riviste e coordinate con il presente quadro prescrittivo, ove necessario;

f.1.19 dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici acque sotterranee (in termini di posizione dell'acquifero rispetto alla quota minima del comparto e oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento). Tale piano, partendo dalle specifiche relative al monitoraggio di cui all'elaborato "Studio di Impatto Ambientale. Allegato tecnico" dell'ottobre 2014, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). I piezometri per la rilevazione dei dati sulle acque sotterranee dovranno essere localizzati in modo da restituire un quadro rappresentativo dell'oscillazione della falda. Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di

Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;

f.1.20 con cadenza quinquennale, calcolata dall'inizio delle attività di cui al progetto, la Ca.Mo.Ter. dovrà produrre una relazione inerente le attività svolte, i dati di monitoraggio rilevati e tutte le informazioni necessarie a garantire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di VIA. Tale relazione, corredata dai necessari documenti tecnici, dovrà essere trasmessa per le eventuali determinazioni all'Autorità competente in materia di VIA, al Genio Civile di Caserta, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Corpo Forestale dello Stato. Sulla scorta dei riscontri degli organismi sopraccitati, l'UOD 52 05 07 provvederà ad effettuare, avvalendosi degli organi tecnico amministrativi operanti nell'ambito delle istruttorie delle procedure di VIA, la citata verifica di ottemperanza;

f.1.21 considerata la durata del progetto, per la quale si deve tener conto anche della prescrizione di cui al punto 16, si ritiene necessario che il progetto de quo venga assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) con cadenza decennale i cui termini decorrono dall'avvio dei lavori. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo, sempre che le verifiche di ottemperanza precedentemente espletate si siano concluse con esito favorevole. La verifica di assoggettabilità decennale assorbe la verifica di ottemperanza per il quinquennio di riferimento.

SPECIFICHE E CHIARIMENTI

Si specifica che nella descrizione del progetto si fa riferimento alla circostanza che l'area del Comparto, di circa 10 ha, è inserita in un'area più vasta di circa 300 ha, ricadente anche nel Comune di Galluccio, per la quale è previsto un programma di valorizzazione più ampio e differenziato composto da vari interventi di diversa tipologia. Inoltre sempre nella descrizione del progetto si fa riferimento alla circostanza che il materiale estratto sarà trasportato ad un'area di lavorazione inerti, già allo stato esistente, attraverso una viabilità (elaborato ATAV1) che dovrà essere adeguata al passaggio dei mezzi pesanti. Nella ricomposizione ambientale vengono infine riportate anche le seguenti attività delle quali non si trova riscontro negli elaborati progettuali:

c) realizzazione di un'area di rifugio, lungo la viabilità a servizio del comparto, con siepi, macchie boscate, aree incolte e zone umide in cui sia possibile la sosta e la riproduzione di specie animali e vegetali selvatiche;
d) realizzazione, fra la viabilità comunale, l'area di rifugio e le vaste superfici destinate a pascolo e seminativo, di una stradina campestre in terra battuta, per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e/o di un percorso equestre;

Si chiarisce che il progetto sottoposto a VIA – VI dalla Ca.Mo.Ter. comprende esclusivamente la realizzazione del Comparto di basalto e che tale progetto non include nessuna delle altre opere previste dal protocollo d'intesa inerente la "Valorizzazione produttiva integrata di Acquamara" interessante circa 300 ha né tanto meno: gli adeguamenti della viabilità esistente al fine di trasportare il materiale dalla cava all'area di lavorazione degli inerti; la lavorazione degli inerti che già oggi si svolge in un'area contigua al fiume Garigliano; la realizzazione di un'area di rifugio, lungo la viabilità a servizio del comparto, con siepe, macchie boscate, aree incolte e zone umide in cui sia possibile la sosta e la riproduzione di specie animali e vegetali selvatiche; la realizzazione, fra la viabilità comunale, l'area di rifugio e le vaste superfici destinate a pascolo e seminativo, di una stradina campestre in terra battuta, per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e/o di un percorso equestre.

Si chiarisce inoltre che la progettazione prevede anche la realizzazione dell'accesso al comparto che impegna particelle esterne a quelle indicate nella perimetrazione. Tali particelle aggiuntive, impegnate in parte, sono Fg. 28, pp 122p, 181p, 180p e 38p, come risultano dall'elaborato ETAV6.

Al fine di individuare univocamente gli interventi a farsi si specificano di seguito i riferimenti catastali delle opere previste dal progetto in valutazione:

- Comparto: Fg. 28, pp 42, 46p, 51, 52, 53, 54, 55p, 56, 57, 58, 59, 69, 104, 105, 106, 125, 127p, 128, 146, 147,148, 157, 161, 162, 178p, 239, 240, 5009p, 5010p
- Accesso al comparto: Fg. 28, pp 122p, 181p, 180p e 38p

Infine si ritiene altresì necessario evidenziare che alcuni interventi descritti come facenti parte del protocollo d'intesa circa la "Valorizzazione produttiva integrata di Acquamara" potrebbero rientrare,

per tipologia e/o localizzazione, nel campo di applicazione della VIA e/o della VI, per cui sarebbe opportuno che il comune di Rocca d'Evandro verificasse se la variante al PUC citata dal proponente rientra nel campo di applicazione della VAS anche in integrazione con la VI e se le opere da essa previste rientrano nel campo di applicazione della VIA e/o della VI.

g. che l'esito della Commissione del 22/09/2015 così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Ca.Mo.Ter s.r.l. con nota prot. reg. n.830448 del 01/12/2015;

h. che la Soc. Ca.Mo.Ter s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11/08/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/09/2015, per il progetto "*Gestione produttiva del comparto estrattivo di basalto loc. Acquamara C07CE_01*" da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE) proposto dalla Soc. Ca.Mo.Ter s.r.l. con sede in Bacoli (NA) alla via G. D'Annunzio n.54, (già via Lungolago 2° trav. N°54), con le seguenti prescrizioni, specifiche e chiarimenti:
   1.1 PRESCRIZIONI:
      1.1.1 la viabilità interna al comparto dovrà essere realizzata in modo tale da essere adeguata costantemente all'andamento dei lavori estrattivi e contemporaneamente garantire la sua funzionalità per le cure colturali e le successive verifiche da effettuarsi sulle aree già oggetto di recupero ambientale, comprese quelle delle pareti inclinate, per tutta la durata del progetto e fino alla dichiarazione di estinzione della cava le cui procedure interverranno allo scadere al diciannovesimo anno previsti dal progetto tenendo della prescrizione di cui al successivo punto 16;
      1.2.2 l'area del cantiere estrattivo dovrà essere obbligatoriamente recintata secondo le

pertinenti disposizioni della NdA del PRAE, in particolare prevedendo una distanza di 20 cm tra il suolo e la rete al fine di consentire il passaggio della piccola fauna;

1.1.3 tutti gli automezzi adibiti al trasporto del materiale estratto dovranno essere dotati di cassoni a tenuta e viaggiare con la copertura superiore chiusa con qualsiasi condizione metereologica;

1.1.4 dovranno essere effettuate periodiche verifiche dell'area posta nei settori nord e nord est, prima dello sviluppo della coltivazione nella sesta e settima fase (ultimi 4 lotti) al fine di assicurare la sistemazione e la stabilità delle scarpate nella parete piroclastica per la regimentazione ed eliminazione delle acque provenienti dal sovrastante bacino. Se la realizzazione del citato fosso di guardia è prevista solo allorquando si svilupperanno la sesta e la settima fase, durante le fasi di coltivazione dovranno essere realizzate opere di regimentazione idrica a protezione delle stesse durante il loro sviluppo;

1.1.5 la realizzazione degli interventi strutturali nell'ambito del comparto dovrà avvenire secondo le modalità descritte nella sez. E Tavola Rel. alle pagg 12 e 13;

1.1.6 la sistemazione dei versanti dovrà avvenire contestualmente alla realizzazione dei fronti gradonati apportando il materiale sugli stessi man mano che ciascuno sarà realizzato (durante la fase di coltivazione del singolo lotto) e contemporaneamente all'inizio della coltivazione del fronte a partire dalla platea nel frattempo realizzata. È fatto divieto di versare il materiale utile alla ricomposizione ambientale dall'alto del fronte che verrà realizzato a conclusione di ciascun lotto o fase di coltivazione;

1.1.7 dovrà essere garantita la permanenza nella sua attuale collocazione dell'esemplare di quercia secolare (300 anni) presente nell'aia pertinente il fabbricato rurale contiguo all'area del comparto. È fatto altresì divieto di arrecare danni al suddetto esemplare; la localizzazione e lo stato di tale quercia secolare dovranno essere accertati in sede di sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato di cui al punto successivo;

1.1.8 gli esemplari di olivo e gli esemplari di querce camporili attualmente presenti nell'area del comparto dovranno essere censiti, prima dell'inizio dei lavori previsti dal comparto, attraverso un apposito sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato; gli esemplari presenti dovranno essere quantificati in numero, localizzati su planimetria e successivamente espiantati e conservati in condizioni atte a garantirne la sopravvivenza e il loro riutilizzo nell'ambito del progetto di recupero;

1.1.9 lo stoccaggio del terreno vegetale derivante dallo scotico dovrà avvenire internamente al comparto (Tavola E2a1 del dicembre 2014) in accumuli temporanei di altezza non superiore ai 2 - 3 metri con pendenza in grado di garantire la loro stabilità ed inoltre dovrà essere garantita l'effettuazione di operazioni colturali atte a preservare le caratteristiche fisico - chimiche e biologiche del terreno e il corretto allontanamento delle acque.

1.1.10 le dimensioni dello strato di terreno vegetale da apporre sulle superfici rimodellate dovrà essere idoneo a garantire il buon andamento e la riuscita del progetto di recupero ambientale; in ogni caso l'ultimo strato di terreno da apporre non dovrà essere inferiore a 50 cm nelle zone ove sono previste le piantumazioni di essenze arbustive e a 100 cm ove sono previste le piantumazioni delle specie arboree;

1.1.11 l'eventuale terreno vegetale di provenienza esterna al sito estrattivo, da utilizzare per il ripristino dello strato di coltivo, dovrà presentare caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni attualmente presenti nell'area del comparto; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico dovranno essere effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello strato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni dovranno essere almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in H_2O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità; anche se il progetto all'attualità non prevede apporti dall'esterno di terreno vegetale, tali

indagini dovranno essere ugualmente effettuate a scopo cautelativo, qualora in fase di esecuzione degli interventi di ricomposizione si rendessero necessari tali apporti dall'esterno;

1.1.12 le attività di ricomposizione vegetazionale dovranno essere condotte rispettando i criteri e le specie indicate nello Studio Agronomico (El. D), con particolare riguardo alle specie indicate al fine di ricreare un ambito agricolo connotato da una notevole biodiversità e dalla presenza di specie utili all'alimentazione della fauna selvatica. Non dovrà essere previsto l'utilizzo della Robinia pseudoacacia;

1.1.13 nel progetto di recupero vegetazionale la tempistica dovrà prevedere, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree;

1.1.14 nell'area di ricostituzione della macchia mediterranea la piantumazione delle essenze arboree, come anche la disposizione delle macchie arbustive, dovrà evitare la rigida sistematicità dell'impianto; si dovranno alternare le specie, anche sfalsando opportunamente le forme, per evitare la realizzazione di rigidità geometriche e dare un assetto più naturale alla disposizione;

1.1.14 nelle aree del comparto ove è prevista la realizzazione di un oliveto, di un vigneto e di un seminativo dovranno essere piantumati dei nuclei di macchia mediterranea (almeno 2 - 3/ha) e dei singoli esemplari arborei (almeno 3/ha) utilizzando anche specie utili all'alimentazione della fauna selvatica onde favorire la ricolonizzazione dell'area da parte delle specie animali preesistenti lo scavo ed inoltre assicurare una maggiore biodiversità in termini di specie vegetali nell'area pianeggiante;

1.1.16 le cure colturali, fatta salva la durata delle attività di estrazione pari a quattordici anni, dovranno protrarsi per almeno cinque anni successivi al completamento del recupero ambientale;

1.1.17 prima dell'inizio dei lavori è necessaria la presentazione all'Autorità compente all'autorizzazione, ai fini delle necessarie verifiche, del Piano di Gestione dei rifiuti rispondente alle disposizioni di cui al Dlgs 117/2008, il Piano di Gestione dei Rifiuti dovrà comprendere anche la gestione dei rifiuti provenienti dallo smantellamento delle infrastrutture per l'estrazione previste dal progetto;

1.1.18 dovranno essere rispettate tutte le misure di mitigazione descritte nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale. Allegato tecnico" dell'ottobre 2014, opportunamente riviste e coordinate con il presente quadro prescrittivo, ove necessario;

1.1.19 dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle seguenti tematiche: polveri; rumore; vibrazioni; aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con riferimento particolare allo stato delle fitocenosi e anche agli aspetti faunistici acque sotterranee (in termini di posizione dell'acquifero rispetto alla quota minima del comparto e oscillazioni della falda al di sotto del sito di intervento). Tale piano, partendo dalle specifiche relative al monitoraggio di cui all'elaborato "Studio di Impatto Ambientale. Allegato tecnico" dell'ottobre 2014, dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza, e le modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). I piezometri per la rilevazione dei dati sulle acque sotterranee dovranno essere localizzati in modo da restituire un quadro rappresentativo dell'oscillazione della falda. Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;

1.1.20 con cadenza quinquennale, calcolata dall'inizio delle attività di cui al progetto, la Ca.Mo.Ter. dovrà produrre una relazione inerente le attività svolte, i dati di monitoraggio rilevati e tutte le informazioni necessarie a garantire la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di VIA. Tale relazione, corredata dai necessari documenti

tecnici, dovrà essere trasmessa per le eventuali determinazioni all'Autorità competente in materia di VIA, al Genio Civile di Caserta, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Corpo Forestale dello Stato. Sulla scorta dei riscontri degli organismi sopraccitati, l'UOD 52 05 07 provvederà ad effettuare, avvalendosi degli organi tecnico amministrativi operanti nell'ambito delle istruttorie delle procedure di VIA, la citata verifica di ottemperanza;

1.1.21 considerata la durata del progetto, per la quale si deve tener conto anche della prescrizione di cui al punto 16, si ritiene necessario che il progetto de quo venga assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Dlgs 152/2006) con cadenza decennale i cui termini decorrono dall'avvio dei lavori. La verifica di assoggettabilità a farsi non interrompe i lavori di realizzazione del progetto de quo, sempre che le verifiche di ottemperanza precedentemente espletate si siano concluse con esito favorevole. La verifica di assoggettabilità decennale assorbe la verifica di ottemperanza per il quinquennio di riferimento.

SPECIFICHE E CHIARIMENTI

Si specifica che nella descrizione del progetto si fa riferimento alla circostanza che l'area del Comparto, di circa 10 ha, è inserita in un'area più vasta di circa 300 ha, ricadente anche nel Comune di Galluccio, per la quale è previsto un programma di valorizzazione più ampio e differenziato composto da vari interventi di diversa tipologia. Inoltre sempre nella descrizione del progetto si fa riferimento alla circostanza che il materiale estratto sarà trasportato ad un'area di lavorazione inerti, già allo stato esistente, attraverso una viabilità (elaborato ATAV1) che dovrà essere adeguata al passaggio dei mezzi pesanti. Nella ricomposizione ambientale vengono infine riportate anche le seguenti attività delle quali non si trova riscontro negli elaborati progettuali:

c) realizzazione di un'area di rifugio, lungo la viabilità a servizio del comparto, con siepi, macchie boscate, aree incolte e zone umide in cui sia possibile la sosta e la riproduzione di specie animali e vegetali selvatiche;

d) realizzazione, fra la viabilità comunale, l'area di rifugio e le vaste superfici destinate a pascolo e seminativo, di una stradina campestre in terra battuta, per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e/o di un percorso equestre;

Si chiarisce che il progetto sottoposto a VIA – VI dalla Ca.Mo.Ter. comprende esclusivamente la realizzazione del Comparto di basalto e che tale progetto non include nessuna delle altre opere previste dal protocollo d'intesa inerente la "Valorizzazione produttiva integrata di Acquamara" interessante circa 300 ha né tanto meno: gli adeguamenti della viabilità esistente al fine di trasportare il materiale dalla cava all'area di lavorazione degli inerti; la lavorazione degli inerti che già oggi si svolge in un'area contigua al fiume Garigliano; la realizzazione di un'area di rifugio, lungo la viabilità a servizio del comparto, con siepe, macchie boscate, aree incolte e zone umide in cui sia possibile la sosta e la riproduzione di specie animali e vegetali selvatiche; la realizzazione, fra la viabilità comunale, l'area di rifugio e le vaste superfici destinate a pascolo e seminativo, di una stradina campestre in terra battuta, per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e/o di un percorso equestre.

Si chiarisce inoltre che la progettazione prevede anche la realizzazione dell'accesso al comparto che impegna particelle esterne a quelle indicate nella perimetrazione. Tali particelle aggiuntive, impegnate in parte, sono Fg. 28, pp 122p, 181p, 180p e 38p, come risultano dall'elaborato ETAV6.

Al fine di individuare univocamente gli interventi a farsi si specificano di seguito i riferimenti catastali delle opere previste dal progetto in valutazione:

- Comparto: Fg. 28, pp 42, 46p, 51, 52, 53, 54, 55p, 56, 57, 58, 59, 69, 104, 105, 106, 125, 127p, 128, 146, 147,148, 157, 161, 162, 178p, 239, 240, 5009p, 5010p
- Accesso al comparto: Fg. 28, pp 122p, 181p, 180p e 38p

Infine si ritiene altresì necessario evidenziare che alcuni interventi descritti come facenti parte del protocollo d'intesa circa la "Valorizzazione produttiva integrata di Acquamara" potrebbero rientrare, per tipologia e/o localizzazione, nel campo di applicazione della VIA e/o della VI, per cui sarebbe opportuno che il comune di Rocca d'Evandro verificasse se la variante al PUC citata dal proponente rientra nel campo di applicazione della VAS anche in integrazione con la VI e se le opere da essa previste rientrano nel campo di applicazione della VIA e/o della VI.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 alla U.O.D. 53.08.11 Genio Civile di Caserta;
   6.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   6.4 al Corpo forestale territorialmente competente;
   6.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO COLTURALE DI BOSCO CEDUO LOCALITA' "BAROMAGNO" - NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - CUP 7080" - PROPONENTE: SIG.RA PARISI CARMELA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0332071 in data 14.05.2014 contrassegnata con

CUP 7080, la Sig.ra Parisi Carmela – residente in Petina (SA) Via Monte Oliveto n. 18/A - ha presentato istanza di Verifica di alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto " *Taglio colturale di bosco ceduo località "Baromagno" - nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA)*

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Alfredo Lassandro e dalla dott.ssa Console Rita iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni dettate nel verbale della UOD 520619 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (ex STAPF di Salerno) N° Prot. 331905 del 10.05.2013 e con quel le dettate nel Parere del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Prot. 00843 del 20.01.2014, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire, in aggiunta alle seguenti:
   - a.1 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli morti o deperienti caratterizzati da cavità, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di esemplari con tali caratteristiche, si dovrà prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;
   - a.2 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;
   - a.3 La superficie boschiva da utilizzare per complessivi Ha 15.87 andrà utilizzata nel seguente modo:
     - 3.1 Particella n. 1 di ettari 8,00: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2014/2015 e 2015/2016;
     - 3.2 Particella n. 2 di ha 7.87: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2021/2022 e 2022/2023;
   - a.4 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio o il più prontamente possibile e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   - a.5 I cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm verranno utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;
   - a.6 Dopo il taglio per un periodo almeno di sei anni sarà vietato il pascolo del bestiame bovino ed equino e per un periodo di 4 anni quello del bestiame ovino;
   - a.7 L'utilizzazione sarà in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
   - a.8 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
   - a.9 Il letto di caduta per i soggetti da abbattere dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco. Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati.

L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;

a.10 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ricavabili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati alla postazione di raccolta o su viabilità principale;

a.11 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;

a.12 Si dovranno utilizzare solo le piste di esbosco esistenti;

a.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere;

a.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;

a.15 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

a.16 Non dovranno essere assegnate al taglio le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

b. che la Sig.ra Parisi Carmela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.05.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2015, relativamente al "*Taglio colturale di bosco ceduo località "Baromagno" - nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA)"* - ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – con le prescrizioni dettate nel verbale della UOD 520619 Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (ex STAPF di Salerno) N° Prot. 331905 del 10.05.2013 e con quelle dettate nel Parere del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Prot. 00843 del 20.01.2014, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire, in

aggiunta alle seguenti:

1.1 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 70 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli morti o deperienti caratterizzati da cavità, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di esemplari con tali caratteristiche, si dovrà prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;

1.2 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza della specie e della loro percentuale di rappresentanza;

1.3 La superficie boschiva da utilizzare per complessivi Ha 15.87 andrà utilizzata nel seguente modo:

3.1 Particella n. 1 di ettari 8,00: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2014/2015 e 2015/2016;

3.2 Particella n. 2 di ha 7.87: il taglio andrà suddiviso durante le stagioni silvane 2021/2022 e 2022/2023;

1.4 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà procedere in uno al taglio o il più prontamente possibile e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;

1.5 I cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm verranno utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro verranno lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, dovranno essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;

1.6 Dopo il taglio per un periodo almeno di sei anni sarà vietato il pascolo del bestiame bovino ed equino e per un periodo di 4 anni quello del bestiame ovino;

1.7 L'utilizzazione sarà in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";

1.8 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;

1.9 Il letto di caduta per i soggetti da abbattere dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco. Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo;

1.10 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ricavabili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati alla postazione di raccolta o su viabilità principale;

1.11 Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;

1.12 Si dovranno utilizzare solo le piste di esbosco esistenti;

1.13 Le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere;

1.14 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si provvederà all'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;

1.15 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

1.16 Non dovranno essere assegnate al taglio le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "TAGLIO BOSCO IN LOC. S.GIORGIO DEL COMUNE DI LAURINO (SA) FG. 6 P.LLAN. 9 - CUP 7619 - PROPONENTE ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 430746 in data 22/06/2015 contrassegnata con CUP

7619, Don Marco Torraca Amm.tore dei beni dell' ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO.– con sede in Laurino alla Via F. Cammarota n.2- ha presentato istanza di Verifica di alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Taglio bosco in loc. S.Giorgio del Comune di Laurino (SA) fg. 6 p.lan.9 -"*

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Alessandra Gallevi e dal dott. Rocco Lotito Alfredo e dal Dott. Fiorella Antonio iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:.
   - a.1 Non devono essere utilizzati i mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente;
   - a.2 Tutte le attività di cantiere devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 marzo;
   - a.3 Il prelievo non deve essere superiore al limiti di mc 646, 17, come stabilito nel progetto;
   - a.4 L'intervallo tra due tagli consecutivi sulla medesima superficie boscata non deve essere inferiore a 10 anni;
   - a.5 Non si deve lavorare nelle giornate piovose;
   - a.6 I residui della lavorazione (ramaglia) inferiore a 2 cm devono essere lasciati sul suolo.

b. che Don Marco Torraca Amm.tore dei beni dell' ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO.ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, m ediante versamento del 01/06/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/10/2015, relativamente al **"** *Taglio bosco in loc. S.Giorgio del Comune di Laurino (SA) fg. 6 p.llan.9* **"--** con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Non devono essere utilizzati i mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente;
   1.2 Tutte le attività di cantiere devono essere realizzate nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 marzo;
   1.3 Il prelievo non deve essere superiore al limiti di mc 646, 17, come stabilito nel progetto;
   1.4 L'intervallo tra due tagli consecutivi sulla medesima superficie boscata non deve essere inferiore a 10 anni;
   1.5 Non si deve lavorare nelle giornate piovose;
   1.6 I residui della lavorazione (ramaglia) inferiore a 2 cm devono essere lasciati sul suolo.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "TAGLIO BOSCO MOLINELLO - COMPRESA A - P.LLA FORESTALE 7 DEL PAF - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)" - PROPONENTE: COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - CUP 6676.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 267639 del 11/04/2013 contrassegnata con CUP 6676, il Comune di Montesano sulla Marcellana ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco Molinello - compresa A - p.lla forestale 7 del PAF - Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dott. Giuseppe D'alterio, dal dott. Francesco Sabatino e dal dott. Vincenzo Carfora iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/10/2015, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata stabilendo:
   a.1 il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:
      a.1.1 il materiale di risulta delle lavorazioni inferiore ai 2 cm di diametro sarà lasciato sull'area tagliata, con funzione di protezione del suolo nei confronti degli agenti atmosferici (limitazione dell'erosione superficiale), e come apporto trofico sia per le pedofauna che per l'entomofauna degradatrice (limitazione dell'alterazione della pedogenesi),
      a.1.2 il periodo di realizzazione di tali fasi di lavorazione non dovrà coincidere né con i periodi fondamentali per la riproduzione dell'avifauna stanziale o migratoria, né con il periodo riproduttivo dei rettili e dei mammiferi, né con le fasi importanti del ciclo vitale degli anfibi e degli invertebrati,
      a.1.3 dovranno essere preservati dal taglio tutti gli esemplari arborei in cui si riscontri la presenza di nidi, buchi o covi realizzati dall'avifauna o dalla fauna arboricola,
      a.1.4 il transito dei trattori gommati e dei trattori forestali in bosco avverrà lungo tracciati o varchi naturali in modo da non causare danni al soprassuolo o movimenti di terra;
   a.2 insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
      a.2.1 il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta,
      a.2.2 si dovranno riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*,
      a.2.3 si dovrà effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle interessate prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli,
      a.2.4 si dovranno riservare dal taglio tutte le piante di fruttiferi,
      a.2.5 si dovranno conservare alcuni individui morti, deperenti e/o caratterizzati da cavità, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci, Picchio Nero (Dryocopus martius)) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.),
      a.2.6 dovrà essere vietato il pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa.

b. che il Comune di Montesano sulla Marcellana ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 08/03/2013 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/10/2015, relativamente al **"**Taglio bosco Molinello - compresa A - p.lla forestale 7 del PAF - Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) stabilendo:
   1.1 il rigoroso rispetto delle seguenti misure di mitigazione:
      1.1.1 il materiale di risulta delle lavorazioni inferiore ai 2 cm di diametro sarà lasciato sull'area tagliata, con funzione di protezione del suolo nei confronti degli agenti atmosferici (limitazione dell'erosione superficiale), e come apporto trofico sia per le pedofauna che per l'entomofauna degradatrice (limitazione dell'alterazione della pedogenesi),
      1.1.2 il periodo di realizzazione di tali fasi di lavorazione non dovrà coincidere né con i periodi fondamentali per la riproduzione dell'avifauna stanziale o migratoria, né con il periodo riproduttivo dei rettili e dei mammiferi, né con le fasi importanti del ciclo vitale degli anfibi e degli invertebrati,
      1.1.3 dovranno essere preservati dal taglio tutti gli esemplari arborei in cui si riscontri la presenza di nidi, buchi o covi realizzati dall'avifauna o dalla fauna arboricola,
      1.1.4 il transito dei trattori gommati e dei trattori forestali in bosco avverrà lungo tracciati o varchi naturali in modo da non causare danni al soprassuolo o movimenti di terra;
   1.2 insieme alle seguenti ulteriori prescrizioni:
      1.2.1 il letto di caduta dovrà essere previsto evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta,
      1.2.2 si dovranno riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*,
      1.2.3 si dovrà effettuare il censimento e la descrizione degli individui di Taxus presenti nelle particelle interessate prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli,

1.2.4 si dovranno riservare dal taglio tutte le piante di fruttiferi,
1.2.5 si dovranno conservare alcuni individui morti, deperenti e/o caratterizzati da cavità, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci, Picchio Nero (Dryocopus martius)) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.),
1.2.6 dovrà essere vietato il pascolo dopo l'utilizzazione secondo la vigente normativa.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente;
   6.2 Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste ;
   6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. 152/2006. Rinnovo a seguito del riesame e dell'adeguamento ai sensi dell'art. 237 duovices, commi 1 e 2, D.Lgs.152/06 e delle BAT conclusion sulle migliori tecniche, di cui alle decisioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/10/2008 e successivi D.D. n. 108/2012, D.D. 186/2012, D.D. 198/2012 e D.D. n. 48/2013, Societa' ITALCEMENTI spa, sede legale in Bergamo, via Camozzi, 124 ed impianto in Salerno via Cupa Siglia, localita' Fuorni, per l'attivita' IPPC cod. 3.1.lettera a) e 5.2 lettera a).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta ITALCEMENTI spa, sede legale in Bergamo, via Camozzi, 124 ed installazione in Salerno via Cupa Siglia, località Fuorni è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/10/2008 successivi D.D. n. 108/2012, D.D. 186/2012, D.D. 198/2012 e D.D. n. 48/2013;

CHE in data 31/03/2014, prot. n. 0224516, il legale rappresentante ing. Salvatore Grimaldi Capitello della Ditta ITALCEMENTI spa, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 249/2008, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 3.1, dell' Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008 per un totale di € 17.125,00 e relativa copia dell'attestazione del bonifico del 25/03/2014 presso la Banca Popolare di Sondrio;

CHE in data 07/01/2015, prot. 05332, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta che in applicazione dell'art. 29 octies del D. Lgs. 152/2006, così come novellato dal D.Lgs. 46/2014 ed in aderenza alle "Linee di indirizzo" all'uopo fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 (punto 3 lettera d), il rinnovo periodico non è più formalmente contemplato dall'ordinamento, sostituito dalla procedura di riesame e i procedimenti avviati dal 7 gennaio 2013 al 10 aprile 2014 si adeguano alle nuove procedure, per cui la Ditta è stata invitata ad aggiornare la documentazione presentata secondo le norme regolamentari e tecniche stabilite dal vigente D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalle succitate BAT Conclution, in uno agli adempimenti previsti dal D.M. 272 del 13.11.2014 sulla relazione di riferimento e tenuto conto di quanto previsto dal D.D. n. 369 del 18.3.2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, tanto per consentire alla scrivente U.O.D. l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 4, lettera d, D.Lgs. 152/06;

CHE in data 06/03/2015, prot. 0157570, la Ditta ITALCEMENTI spa, ha inoltrato la documentazione integrativa che aggiorna e sostituisce quella già presentata il 31.03.2014, comunicando altresì:

a) il subentro dell'ing. Giovanni Catucci come nuovo legale rappresentante;
b) l'aggiornamento delle attività IPPC a seguito dell' intervenuto D.Lgs. 46/2014, i codici IPPC 3.1.lettera a) e 5.2. lettera a), di cui all'Allegato VIII Parte II, D.Lgs. 152/06;
c) l'adeguamento dell'impianto ai sensi dell'art. 237 duovicies, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/06 ed alle BAT Conclusion per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea;

CHE in data 19/03/2015, con nota prot. 0190586, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in pari data dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 25/05/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni del Comune di Salerno, prot. 79479 del 25/05/2015, del parere favorevole della UOD 06 19 Servizio Territoriale Prov.le di Salerno nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, con prescrizioni, si è conclusa su richiesta della Ditta con il rinvio della stessa di almeno

sessanta giorni, per produrre le integrazioni richieste dall'Università del Sannio, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno, dall'Autorità di Bacino e dall'Ufficio procedente;

CHE il 20/07/2015, prot. 0502633, la Ditta ha chiesto per la presentazione della documentazione integrativa ulteriore proroga di trenta giorni;

CHE il 20/08/2015, prot. 0569820, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione richiesta nella prima seduta della Conferenza di Servizi ed il 15/09/2015 con nota prot. 0614291 è stata indetta la seconda seduta per il 09/10/2015, rinviata per impegni istituzionali al 29/10/2015;

CHE il 29/10/2015, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto del parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del Fiume Sele, prot. 3226 del 19/10/2015, si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire agli Enti assenti di completare l'istruttoria e a cui la Ditta erroneamente non ha trasmesso la relazione tecnica;

CHE il 03/12/2015, prot. 0839239, la Ditta ha trasmesso quanto richiesto nella precedente seduta;

CHE il 18/12/2015, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, dell'ARPAC e dell'Università del Sannio. Il Presidente visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino espresso con nota prot. 0702115 del 19/10/2015, il parere favorevole del Comune di Salerno espresso con nota prot. 79479 del 25/05/2015, il parere favorevole con prescrizioni della U.O.D. Servizio Territoriale Salerno espresso durante la seduta di conferenza del 25/05/2015, la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno prot. 10027 del 22/05/2015 con cui comunica che il certificato di prevenzione incendi ha validità sino al 15/04/2018, il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Salerno con nota prot. 78593 del 17/12/2015 e confermato in conferenza dei servizi, acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli enti assenti (Amministrazione Provinciale di Salerno, ASL Salerno e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ed ascoltati i chiarimenti forniti dalla Ditta, ha dichiarato chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'espressione del parere favorevole alla proposta di riesame con valenza di rinnovo e adeguamento ai sensi dell'art. 237 duovices, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/06, dell' installazione autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/10/2008 e Decreto Dirigenziale n. 48 del 05/03/2013, per le attività IPPC 3.1 e 5.2 lett. a), così come definite dal D. Lgs. 152/06, modificato dal D.Lgs. 46/2014, con le seguenti prescrizioni:

1) valori limite per NOx : 500 mg / Nm^3;
2) valori limite per Ammoniaca: 71 mg/Nm^3 (totale, secco riferito al 10% di ossigeno) fino al 09/04/2017 e a decorrere da detta data, 50 mg / Nm^3 (totale, secco riferito al 10% di ossigeno);
3) conferma del valore limite per il parametro TOC, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 198 del 07/11/2012;

e subordinando l'emissione del decreto autorizzativo all'acquisizione del dato relativo alla capacità nominale e al carico termico nominale dell'impianto.

CHE il 22/12/2015, prot. 0892329, la Ditta ha comunicato la capacità termica nominale del forno di cottura del clinker pari a 63 MW di cui 21 MW relativi al coincenerimento di rifiuti non pericolosi in sostituzione parziale del combustibile convenzionale, ai sensi dell'art. 237 sexies, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/06;

CHE il 12/01/2016, prot. 016977, la Ditta ha trasmesso la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. 6946 dell'Istituto IQNet, rilasciato il 15/12/2003, emissione del 12/11/2015 e con scadenza il 14/09/2018;

CHE il 15/01/2016, prot. 029442, la Ditta ha comunicato che l'attività di produzione del clinker e i relativi impianti sono temporaneamente fermi e che a breve presenterà la nuova polizza fidejussoria per le attività di recupero rifiuti della cementeria di che trattasi, fermo restando che la fideiussione n. 405168

emessa dal Credito Bergamasco il 31/07/2008 e abbinata all'AIA n. 249 del 08/2008 è ancora valida e operante;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0379853 del 03/06/2015, prot. 0752889 del 05/11/2015 e del 21/12/2015, prot. 889945 per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

VISTO:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*
b. il D.M. 24.04.08, *con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;*
c. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio – *che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A. e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013;*
d. la direttiva 2010/75/UE;
e. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013*; conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione del cemento, della calce e dell'ossido di magnesio, in vigore trascorsi quattro anni dalla predetta data;*
f. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 *in attuazione dalle direttive 2010/75/UE, in particolare l'art. 237-duovices del D.Lgs. 152/2006 – Disposizioni transitorie e finali – che dispone che gli impianti esistenti devono adeguarsi alle disposizioni in argomento entro il 10 gennaio 2016;*
g. la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. 012422/GAB del 17/06/2015 – *in particolare p*unto *10. "Aggiornamento delle AIA dei cementifici che effettuano coincenerimento" ;*
h. il D.M. 272 del 13/11/2014, *recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06*;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rinnovare a seguito del riesame e dell'adeguamento ai sensi dell'art. 237 duovices, commi 1 e 2, D.Lgs.152/06 e delle BAT conclusion sulle migliori tecniche, di cui alle decisioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 aprile 2013, l'A.I.A., rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 249 del 08/10/2008 e successivi D.D. n. 108/2012, D.D. 186/2012, D.D. 198/2012 e D.D. n. 48/2013, alla società ITALCEMENTI spa, sede legale in Bergamo, via Camozzi, 124 ed impianto in Salerno via Cupa Siglia, località Fuorni, legale rappresentante e gestore, ing. Giovanni Catucci, per le attività IPPC di cui al punto **3.1.a** "*Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera le 500 Mg al giorno…"* **nello specifico capacità produttiva pari a 1450 ton/giorno** e **5.2 lettera a** *"smaltimento o recupero dei rifiuti … in impianti di coincenerimento dei rifiuti, per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora",* **nello specifico capacità produttiva massima di 30.000 t/anno, capacità termica nominale del forno di cottura del clinker pari a 63 MW di cui 21 MW relativi al coincenerimento di rifiuti non pericolosi in sostituzione parziale del combustibile convenzionale.**

2) di stabile che con il presente provvedimento i Decreti Dirigenziali n. 249 del 08/10/2008 e successivi D.D. n. 108/2012, D.D. 186/2012, D.D. 198/2012 e D.D. n. 48/2013 sono da intendersi revocati;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto:
a) dei valori limite per NOx (500 mg / Nm³);
b) valori limite per Ammoniaca 71mg / Nm³ (totale, secco riferito al 10% di ossigeno) fino al 09/04/2017 e a decorrere da detta data 50 mg / Nm³ (totale, secco riferito al 10% di ossigeno);
c) conferma del valore limite per il parametro TOC, già autorizzato con Decreto Dirigenziale n.198 del 07/11/2012, pari 90 mg / Nm 3 effluenti secchi al 10% O2 per i valori medi giornalieri, con l'obbligo di adeguamento ad eventuali future linee guida che la Regione vorrà emettere;
d) dei valori limite delle emissioni in atmosfera, per gli inquinanti diversi da quelli di cui ai precedenti punti a), b) e c), previsti dalle BAT conclusion, o nel caso siano più restrittivi i valori limite della normativa nazionale e/o regionale;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 0839239 del 03/12/2015);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D), (prot.0569820 del 20/08/2015);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot.0569820 del 20/08/2015) - relative prescrizioni
-Scarichi idrici (scheda H) (prot.0569820 del 20/08/2015) - relative prescrizioni e valori limite;

- Allegato 4: -Rifiuti (Scheda "I") (prot. 0839239 del 03/12/2015);
-Recupero Rifiuti Pericolosi e non Pericolosi (Scheda INT4) (prot. 0839239 del 03/12/2015);

5) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, a seguito di adeguamento alle disposizioni del titolo III bis alla parte quarta del D.lgs. 152/06, come novellato dal D.Lgs. 46/2014;

6) di stabilire che il gestore, se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ne dia comunicazione all'autorità competente entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

7) **di stabilire che la ditta prima della ripresa della produzione del clinker e comunque non oltre due mesi dal rilascio del presente decreto, presenti nuova polizza fidejussoria**, conformemente alla modalità di cui all'allegato 1 alla D.G.R. 81/2015 per le attività di recupero rifiuti della cementeria di che trattasi, per la durata di dodici anni + uno;

8) di stabilire che la Ditta integri la suddetta polizza fidejussoria con l'adeguamento delle garanzie all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 septies;

9) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di anni dodici a far data dal rilascio del predetto decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Ditta è provvista di certificazione UNI EN ISO 14001:2004 n. 6946 dell'Istituto IQNet, rilasciato il 15/12/2003, emissione del 12/11/2015 e con scadenza il 14/09/2018, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento;

10) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett.D del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento;

11) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

12) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso, con prot. 06/03/2015, prot. 0157570, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

13) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo;

14) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

15) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio, relative all'anno solare precedente, su formato digitale;

16) di stabilire che la Ditta trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la certificazione della verifica annuale, attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001 : 2004 dell'impianto;

17) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

18) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

19) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

20) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

21) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

22) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

23) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

24) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

25) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle BAT Conclusion di settore e dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

26) di notificare il presente provvedimento alla società ITALCEMENTI spa, sede legale in Bergamo, via Camozzi, 124;

27) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

28) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

29) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0839239 del 03/12/2015);

Italcementi
Italcementi Group

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Cementeria di Salerno
Piano di Monitoraggio e Controllo
Novembre 2015

fonte: http://b

1 Finalità del monitoraggio 3
1.1 Self-monitoring 3
2 Matrici ambientali 3
2.1 Energia 3
2.2 Aria 4
2.3 Acqua 9
2.4 Suolo 10
2.5 Rumore 11
2.6 Rifiuti 12

fonte: http://b

1 Finalità del monitoraggio

Il piano di monitoraggio per il sito produttivo di Salerno intende proporre i monitoraggi, i controlli di emissioni e dei parametri di processo più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Aria	X	X
Acqua	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento	X	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione (ISO 14001)	X	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	X	X

1.1 Self-monitoring

Il monitoraggio presso il complesso IPPC di Salerno è effettuato da:

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo esterno)	X

2 Matrici ambientali

2.1 Energia

I consumi di energia elettrica sono monitorati mensilmente attraverso i vari contatori a reparto (il sistema TecnoWatt effettua il controllo per fascia tariffaria), per poi essere consuntivati in appositi sistemi informatici aziendali che, a seguito di accurati calcoli, forniscono i consumi specifici di EE in termini di kWh/t, per i vari impianti e prodotti, con riferimento ai valori storici e di budget, allo scopo ultimo di essere valutati durante i periodici riesami del Gruppo Ambiente di cementeria.

Si procede in maniera del tutto analoga per ciò che concerne il monitoraggio non solo dei consumi termici specifici, con particolare riferimento a quello della linea di cottura (Forno) in termini di kcal/kg di clinker prodotto, comunque in riferimento ai valori storici e di budget, ma anche dei consumi di carburante da parte dei mezzi mobili di cementeria, quali ad es. carrelli elevatori, motoscope, ecc..

Infine, quanto sopra esposto, viene comunque descritto in maniera molto dettagliata nella procedura operativa 821PSA.01 del sistema di gestione ambientale, il tutto conformemente alla norma internazionale ISO 14001: 2004.

fonte: http://b

2.2 Aria

Il forno di cottura del clinker, emissione E14, è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (con apparecchiatura multiparametrica) attuato secondo quanto disposto dall'Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06n e s.m.i.

	E14	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	X	X		ND-IR
Biossido di carbonio (CO_2)	X	X		ND-IR
Ammoniaca (NH_3)	X	X		ND-IR
Composti organici totali (COT)	X	X		FID
Ossidi di azoto (NO_2)	X	X		ND-IR
Ossidi di zolfo (SO_2)	X	X		ND-IR
Cloro e composti inorganici (HCl)	X	X		ND-IR
Polveri	X	X		Scattering di luce IR
Ossigeno (O_2)	X	X		Ossido di zirconio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

In conformità a quanto prevede l'istruzione tecnica interna 821IT.424 del SGA, il sistema di monitoraggio di cui sopra è sottoposto a vari interventi e controlli di tipo preventivo. In particolare Italcementi ha in essere con la ditta fornitrice del sistema un contratto di manutenzione preventiva e correttiva del sistema di analisi, comprensiva delle prove di linearità.

Per il forno (emissione E14), in aggiunta al monitoraggio in continuo, le emissioni di microinquinanti sono periodicamente misurate **con controlli discontinui a cadenza quadrimestrale.**

	E14	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Composti inorganici del fluoro (HF)	X		X	Nota 1
Mercurio (Hg) e composti	X		X	Nota 1
Cadmio (Cd) e composti	X		X	Nota 1
Tallio (Tl)	X		X	Nota 1
Antimonio (Sb)	X		X	Nota 1
Arsenico (As)	X		X	Nota 1
Cobalto (Co)	X		X	Nota 1
Cromo (Cr) e composti	X		X	Nota 1
Manganese (Mn)	X		X	Nota 1
Nichel (Ni) e composti	X		X	Nota 1
Piombo (Pb) e composti	X		X	Nota 1

fonte: http://b

	E14	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
Rame (Cu) e composti	X		X	Nota 1
Vanadio (V)	X		X	Nota 1
Policlorodibenzodiossine (PCDD) Policlorodibenzofurani (PCDF)	X		X	Nota 1
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	X		X	Nota 1

Nota 1: I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel D.M. (Tariffe) del 24.04.2008.

Per tutti gli altri punti di emissione **si effettua annualmente il monitoraggio dei macroinquinanti,** i relativi sistemi di filtrazione (filtri a maniche ed elettrofiltri, vedi istruzione tecnica interna 821IT.423) vengono

...iza trimestrale al fine di ridurre al minimo il rischio di anomalie durante l'esercizio degli impianti ed inoltre, così come prevede l'istruzione tecnica 821IT.424, gli opacimetri di cui sono dotati i filtri della griglia Fuller, del molino pozzolana, del molino carbone e del molino cotto sono verificati mensilmente: gli esiti dei succitati controlli sono registrati sia in SAP (sistema informatico aziendale) sia su appositi modelli del SGA.

n.	*denominazione*	*inquinante*	*Modalità di controllo*		*Metodi*
			Continuo	*Discontinuo*	
1	scarico materie prime	polveri		X	Nota 1
2	scarico calcare	polveri		X	Nota 1
3	scarico carbone	polveri		X	Nota 1
4	nastro materie prime	polveri		X	Nota 1
5	nastro materie prime	polveri		X	Nota 1
6	nastro calcare	polveri		X	Nota 1
7	bilancia materie prime	polveri		X	Nota 1
8	bilancia calcare	polveri		X	Nota 1
9	nastro materie prime	polveri		X	Nota 1
10	nastro calcare-carbone	polveri		X	Nota 1
11	tramoggia gesso	polveri		X	Nota 1

fonte: http://b

n.	denominazione	inquinante	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
12	tramoggia calcare	polveri		X	Nota 1
13	estrazione calcare-gesso	polveri		X	Nota 1
15	nastro calcare silice-argilla	polveri		X	Nota 1
16	canalette farina	polveri		X	Nota 1
17	torre forno	polveri		X	Nota 1
		polveri		X	Nota 1
19	torre forno	polveri		X	Nota 1
20	torre forno	polveri		X	Nota 1
21	raffreddo clinker	polveri		X	Nota 1
22	torre clinker	polveri		X	Nota 1
23	torre clinker	polveri		X	Nota 1
24	estrazione clinker incotto	polveri		X	Nota 1
25	carico sili spedizione	polveri		X	Nota 1
26	carico silo clinker	polveri		X	Nota 1
27	silo clinker	polveri		X	Nota 1
28	estrazione clinker	polveri		X	Nota 1
29	estrazione clinker	polveri		X	Nota 1
30	estrazione clinker	polveri		X	Nota 1
31	estrazione clinker	polveri		X	Nota 1
32	catena carico incotto	polveri		X	Nota 1
33	carico sili spedizione	polveri		X	Nota 1
34	spedizione clinker	polveri		X	Nota 1

fonte: http://b

n.	denominazione	inquinante	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
35	carico silo clinker	polveri		X	Nota 1
36	molino carbone	polveri		X	Nota 1
37	sili polverino forno	polveri		X	Nota 1
38	sili polverino forno	polveri		X	Nota 1
39	sili polverino pozzolana	polveri		X	Nota 1
	arbone pezzatura	polveri		X	Nota 1
41	torre correttivi cotto	polveri		X	Nota 1
42	elevatore pozzolana essiccata	polveri		X	Nota 1
43	bilancia pozzolana essiccata	polveri		X	Nota 1
44	alimentazione macinazione pozzolana	polveri		X	Nota 1
45	carico silo pozzolana umida	polveri		X	Nota 1
46	carico silo pozzolana essiccata	polveri		X	Nota 1
47	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
48	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
49	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
50	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
51	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
52	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
53	nastro correttivo cotto	polveri		X	Nota 1
54	alimentazione molino cemento	polveri		X	Nota 1
55	molino cemento	polveri		X	Nota 1
56	molino pozzolana	polveri		X	Nota 1

fonte: http://b

n.	denominazione	inquinante	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
		SO_2		X	Nota 1
		NO_x		X	Nota 1
57	carico sili	polveri		X	Nota 1
58	carico sili	polveri		X	Nota 1
59	estrazione sili	polveri		X	Nota 1
	sili	polveri		X	Nota 1
61	estrazione sili	polveri		X	Nota 1
62	estrazione sili	polveri		X	Nota 1
63	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
64	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
65	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
66	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
67	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
68	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
69	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
70	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
71	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
72	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
73	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
74	carrelli carico sfuso	polveri		X	Nota 1
75	canalette cemento	polveri		X	Nota 1
76	canalette cemento	polveri		X	Nota 1

fonte: http://b

n.	denominazione	inquinante	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
77	insaccatrici	polveri		X	Nota 1
78	insaccatrici	polveri		X	Nota 1
79	trattamento sacchi	polveri		X	Nota 1
80	trattamento sacchi	polveri		X	Nota 1
81	elevatore insacco	polveri		X	Nota 1
82	elevatore insacco	polveri		X	Nota 1
83	caldaia n. 1	polveri		X	Nota 1
		SO_2		X	Nota 1
		NO_x		X	Nota 1
84	Silo solfato ferroso	polveri		X	Nota 1

Nota 1: I metodi utilizzati per il prelievo e le analisi degli effluenti gassosi sono quelli indicati nell'Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e nel D.M. (Tariffe) del 24.04.2008.

2.3 Acqua

L'acqua industriale utilizzata in cementeria viene emunta da cinque pozzi artificiali, invece l'acqua potabile viene approvvigionata dall'acquedotto comunale: tutte queste fonti di approvvigionamento sono dotate di idonei contatori.

Con frequenza mensile, così come opportunamente previsto dall'istruzione tecnica 821IT.401 del SGA, si procede alla consuntivazione dei consumi di acqua industriale ed acqua potabile, al fine di valutarne l'andamento in relazione ai valori storici di cementeria. Con le stesse modalità vengono valutati mensilmente anche gli scarichi idrici industriali.

La rete fognaria dello stabilimento è una rete separata per le tre diverse tipologie di effluenti idrici; industriali, meteorici e civili.

Gli scarichi idrici della cementeria sono separati in:

- **scarico acque industriali (Scarico I+C)** convogliate al collettore comprensoriale nella fognatura comunale, a presidio del quale esiste una fossa di disoleazione – decantazione ispezionata quindicinalmente e, qualora dovesse essere necessario un intervento di pulizia, si procede a mezzo di ditta appaltatrice specializzata ed autorizzata;
- **scarico acque civili (Scarico I+C)** convogliate al collettore comprensoriale nella fognatura comunale, a presidio del quale è stato realizzato un apposito depuratore monoblocco a fanghi attivi ispezionato con frequenza mensile;

fonte: http://b

- **scarico acque meteoriche (Scarico M)** convogliate nel corpo idrico superficiale denominato fiume Picentino, a presidio del quale esiste un'idonea fossa di disoleazione – decantazione ispezionata quindicinalmente e, qualora dovesse essere necessario un intervento di pulizia, si procede a mezzo di ditta appaltatrice specializzata ed autorizzata.

Le ispezioni e gli eventuali interventi manutentivi effettuati agli scarichi idrici di cementeria sono registrati sui relativi modelli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Gli scarichi in esame vengono campionati con frequenza trimestrale da personale sociale e quindi inviati ad un laboratorio esterno accreditato SINAL, allo scopo di verificare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente: i parametri esaminati per i suddetti scarichi sono riportati nella tabella sottostante.

	Punti prelievo		Modalità di controllo		Metodi*
	I + C	M	Continuo	Discontinuo	
COD	X	X		X	CA PO 6 04 (04) rev 5
BOD	X	X		X	CA PO 6 03 (06) rev 6
pH	X	X		X	APAT CNR IRSA 2060
Cloruri	X	X		X	APAT CNR IRSA 4020
Solfati	X	X		X	APAT CNR IRSA 4020
Tensioattivi anionici MBAS	X	X		X	APAT CNR IRSA 5170
Tensioattivi non Ionici TAS	X	X		X	CA PO 6 06 (04) rev 7
Oli e grassi animali/vegetali	X	X		X	APAT CNR IRSA 5160 A1
Materiali in sospensione totali	X	X		X	CA PO 6 02 (04) rev 3
Azoto ammoniacale	X	X		X	APAT CNR IRSA 4030 B
Azoto nitroso	X	X		X	APAT IRSA CNR 4050
Azoto nitrico	X	X		X	APAT CNR IRSA 4020
Fosforo totale	X	X		X	APAT CNR IRSA 4110 A2
Idrocarburi totali	X	X		X	APAT IRSA CNR 5160 A2
Escherichia Coli		X		X	APAT IRSA CNR 7030
Saggio di tossicità acuta		X		X	APAT IRSA CNR 8020

* Potranno essere utilizzati metodi differenti purché fra quelli internazionalmente riconosciuti

2.4 Suolo

I bacini di contenimento dei serbatoi fuori terra presenti in cementeria vengono ispezionati con frequenza almeno quindicinale a meno di eventi piovosi o segnalazioni anomalie; per quanto riguarda invece i serbatoi interrati, questi ultimi vengono sottoposti a prove di tenuta triennali.

Gli esiti dei suddetti controlli preventivi vengono registrati su appositi modelli del SGA.

fonte: http://b

2.5 Rumore

I rilievi fonometrici nel complesso IPPC di Salerno sono effettuati con cadenza biennale a meno di modifiche impiantistiche, bonifiche acustiche o richieste particolari.

L'ultima valutazione del clima acustico del territorio è stata effettuata nel 2014 mediante una campagna di rilevazione diretta del rumore in 5 punti ricettori.

D seguito si riporta il posizionamento dei punti di rilevazione:



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

fonte: http://b

Il Comune di Salerno con Delibera del Consiglio Comunale n.82 del 22/12/2000 ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale che per i punti di rilevamento precedentemente riportati prevede:

Punto	Classe Acustica	Limite Diurno	Limite Notturno
		dB(A)	*dB(A)*
1	IV	65	55
2	IV	65	55
3	V	70	60
4	IV	65	55
5	V	70	60
6	V	70	60

2.6 Rifiuti

Il complesso IPPC di Salerno è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale (conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004) che contiene Procedure e relative Istruzioni Tecniche allo scopo di definire le responsabilità e le modalità per la gestione dei rifiuti prodotti e recuperati all'interno del complesso produttivo.
Si precisa che, per i rifiuti in ingresso recuperati in sostituzione delle materie prime, sono previsti:

- acquisizione di analisi chimico-fisiche annuali di verifica di conformità alle specifiche del DM 5.2.98;
- acquisizione di analisi chimico-fisiche quadrimestrali di verifica di conformità alle specifiche del DM 5.2.98;
- contabilità industriale dei quantitativi recuperati;
- compilazione dei registri di carico-scarico rifiuti e del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale.

Per ogni tipologia di rifiuto recuperabile, definita secondo l'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5.2.1998, è predisposto il set di parametri specifici da ricercare per l'esclusione della caratteristica di pericolosità del rifiuto stesso e per la conformità alle specifiche del D.M. 05.02.1998:

Tipologia 4.4
Descrizione: scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti.
Parametri D.M. 5.2.1998: $SiO_2 + CaO + Al_2O_3 + MgO + FeO > 80\%$

Tipologia 5.14
Descrizione: scaglie di laminazione e stampaggio.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti, PCB, PCT.
Parametri D.M. 5.2.1998: ossidi di ferro (~95%); silice allumina e ossidi minori (~5%); esenti da PCB e PCT.

Tipologia 7.2
Descrizione: rifiuti di rocce da cave autorizzate.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti, PCB, PCT, idrocarburi, IPA, PCDD/F.
Parametri D.M. 5.2.1998: nessuno.

fonte: http://b

Tipologia 7.4
Descrizione: sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti.
Parametri D.M. 5.2.1998: nessuno.

Tipologia 7.8
Descrizione: rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti.
Parametri D.M. 5.2.1998:
a) silicei: SiO_2 > 90%, CaO < 3%, Al_2O_3 < 1%, Fe_2O_3 <0.5%, TiO_2 < 0.01%;
b) silico-alluminosi: Al_2O_3 25-50%, SiO_2 70-45%, Fe_2O_3 1-2%
c) alluminosi: Al_2O_3 > 50%;
d) magnesiaci: MgO 85-87%, CaO 0.2-2.6%, Fe_2O_3 0.2-2.3%
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Cr_2O_3 ca. 20%, MgO ca. 60%,Fe_2O_3 ca. 14%, Al_2O_3 ca. 6%, CaO < 2%;
f) granitici: C ca. 60%, SiC ca. 40%;
g) dolomitici: CaO+MgO > 85% sul prodotto calcinato.

Tipologia 7.25
Descrizione: terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti, fenolo.
Parametri D.M. 5.2.1998: fenolo ≤ 200 ppm.

Tipologia 12.3
Descrizione: fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti.
Parametri D.M. 5.2.1998: $CaCO_3$ > 85% sul secco.

Tipologia 12.4
Descrizione: fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti
Parametri D.M. 5.2.1998: silicati > 50%.

Tipologia 12.13
Descrizione: fanghi e impianti da decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti, solventi aromatici, idrocarburi.
Parametri D.M. 5.2.1998: contenuto di sostanza secca ≥ 25%.

Tipologia 13.2
Descrizione: ceneri dalla combustione di biomasse (paglia e vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi da cartiere.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, pH, TOC, metalli pesanti, IPA, PCB/PCT, PCDD/F.
Parametri D.M. 5.2.1998: PCDD/PCDF ≤ 0.1 ppb sul secco; PCB+PCT < 5 ppm sul secco.

Tipologia 13.3
Descrizione: ceneri pesanti da incenerimento rifiuti solidi urbani e assimilati e da CDR.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, pH, TOC, metalli pesanti, IPA, PCB/PCT, PCDD/F.
Parametri D.M. 5.2.1998: nessuno.

Tipologia 13.6
Descrizione: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi.
Parametri caratterizzazione: umidità/residuo a 105 °C, TOC, metalli pesanti.

fonte: http://b

Parametri D.M. 5.2.1998: solfato di calcio > 70% sul secco; silice, allumina, ossido di ferro 5-15% (eventuale presenza), sostanza organica ca. 5% solo

Nota: i gruppi di analiti sono così definiti:
- metalli pesanti: As, Cd, Co, Cr tor, Cr VI, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Sn, Tl, V, Zn.
- idrocarburi: idrocarburi C≤12, idrocarburi C>12.
- solventi aromatici: benzene, etilbenzene, stirene, toluene, xileni, fenolo.

Per i rifiuti prodotti in uscita dalla cementeria:

- analisi necessarie al corretto smaltimento;
- compilazione dei registri di carico-scarico rifiuti, del SISTRI, del formulario di trasporto e del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale.

ITALCEMENTI S.p.A.
NUOVA CEMENTERIA DI SALERNO
IL DIRETTORE

fonte: http://b

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT
SCHEDA D

(prot.0569820 del 20/08/2015)

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

BAT 1 - Sistemi di gestione ambientale

BAT 1	Stato di attuazione
1.Per migliorare le prestazioni ambientali complessive delle unità tecniche/degli impianti di produzione del cemento, della calce e dell'ossido di magnesio, le BAT relative alla produzione devono consistere nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche: **ii.** one, compresi i dirigenti di alto grado; **iii.** politica ambientale che preveda il miglioramento continuo dell'impianto da parte della direzione; **iii.** pianificazione e definizione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari in relazione alla pianificazione finanziaria e degli investimenti; **iv.** attuazione delle procedure prestando particolare attenzione a: **a)** struttura e responsabilità **b)** formazione, sensibilizzazione e competenza **c)** comunicazione **d)** coinvolgimento dei dipendenti **e)** documentazione **f)** controllo efficiente dei processi **g)** programmi di manutenzione **h)** preparazione e reazione alle emergenze **i)** verifica della conformità alla normativa in materia ambientale; **v.** controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione a: **a)** monitoraggio e misurazione (cfr. anche il documento di riferimento sui principi generali di monitoraggio) **b)** azioni preventive e correttive **c)** gestione delle registrazioni **d)** attività di audit interno o esterno indipendente (laddove possibile) al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale si attiene alle modalità previste ed è correttamente attuato e gestito; **vi.** riesame da parte dell'alta dirigenza del sistema di gestione ambientale al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; **vii.** seguire gli sviluppi delle tecnologie più pulite; **viii.** tenere in considerazione, durante la fase di progettazione delle unità tecniche nuove e nel corso della loro vita operativa, gli impatti ambientali derivanti da un'eventuale dismissione; **ix.** applicazione periodica di analisi comparative settoriali.	**APPLICATA** La cementeria ha adottato nel 2003 un sistema di gestione ambientale certificato secondo lo standard ISO 14001:2004 conforme ai requisiti individuati come BAT Il sistema è oggetto di periodiche sopralluoghi di revisione e rinnovi. L'attuale certificazione ISO 14001:2004 è valida fino al 12/11/2015 .

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://b

BAT 2 – Rumore

BAT 2	Stato di attuazione
2. Per limitare/ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai processi di fabbricazione del cemento, della calce e dell'ossido di magnesio, le BAT prevedono l'applicazione combinata delle seguenti tecniche: **a)** Scelta di una sede adatta per le operazioni rumorose **b)** Protezione delle aree delle operazioni/delle unità rumorose **c)** Utilizzo di sistemi di isolamento dalle vibrazioni delle operazioni/unità **d)** Utilizzo di rivestimenti interni ed esterni realizzati in materiali isolanti **e)** Utilizzo di edifici insonorizzati in cui svolgere le operazioni rumorose che comportano l'uso di apparecchiature di trasformazione dei **f)** Utilizzo di barriere antirumore e/o barriere naturali **g)** Utilizzo di silenziatori sui camini di scarico **h)** Impiego di canalizzazioni coibentate e ventilatori finali situati in edifici insonorizzati **i)** Chiusura di porte e finestre delle aree coperte **j)** Utilizzo di sistemi di isolamento adeguati per gli edifici in cui sono collocati i macchinari **k)** Utilizzo di sistemi di isolamento acustico nelle aree non isolate, ad esempio installando una paratia all'ingresso di un nastro trasportatore **l)** Installazione di silenziatori sullo scarico dell'aria, ad esempio all'uscita dei gas puliti delle unità di depolverazione, **m)** Riduzione della velocità del flusso nei condotti **n)** Utilizzo di sistemi di isolamento adeguati per i condotti **o)** Realizzare il disaccoppiamento tra le fonti di rumore e i componenti che potrebbero entrare in risonanza, ad esempio i compressori e i condotti **p)** Utilizzo di silenziatori per le ventole dei filtri **q)** Utilizzo di moduli antirumore per i dispositivi tecnici (ad esempio, i compressori) **r)** Utilizzo di protezioni in gomma per i mulini (evitando il contatto delle parti in metallo tra loro) ***s)*** Costruzione di edifici o collocazione di alberi e cespugli tra l'area protetta e le attività rumorose	**APPLICATA** Gli impianti della cementeria sono stati realizzati o modificati negli anni con i seguenti criteri o caratteristiche: • approvvigionamento delle macchine prescrivendo delle specifiche tecniche prestazionali in termini di rumorosità; • installazione delle macchine più rumorose all'interno di fabbricati chiusi ed insonorizzati; • studio del lay-out impiantistico con particolare attenzione all'impatto acustico; • accesso ai reparti attraverso portoni fonoisolanti; • ventilazione dei reparti chiusi grazie a sistemi di ventilazione forzata insonorizzati; • insonorizzazione delle casse dei ventilatori di maggiore portata e rumorosità ed installazione sulle mandate degli effluenti in atmosfera di silenziatori dissipativi a setti paralleli.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

fonte: http://b

BAT 3 - 4 – Tecniche primarie generali

BAT 3-4	Stato di attuazione
3. Per ridurre le emissioni dai forni e garantire un uso efficiente dell'energia, le BAT consistono nell'ottenere un funzionamento del forno stabile e costante, che avvenga secondo parametri di processo vicini a quelli prefissati, attraverso le seguenti tecniche: **a)** Ottimizzazione del controllo del processo, compreso il controllo automatico computerizzato **b)** Utilizzo di sistemi moderni costituiti da dosatori gravimetrici ed alimentatori di combustibili solidi. **4.** Per prevenire e ridurre le emissioni, le BAT consistono nello scegliere [illegible]amente tutte le sostanze che vengono immesse nel [illegible]controllo accurati di tutte le sostanze che vengono immesse nel forno contribuiscono a ridurre le emissioni. Nella scelta di tali sostanze, è opportuno tenere conto della composizione chimica delle sostanze e del modo in cui vengono immesse nel forno. Fra le sostanze potenzialmente critiche rientrano le sostanze indicate nella BAT 11 e nelle BAT comprese tra 24 e 28.	**APPLICATE** **3.** Il ciclo tecnologico di produzione è costantemente monitorato da personale esperto e qualificato che, anche grazie all'ausilio di controlli chimico-fisici delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti, assicura la corretta gestione del processo ai fini di garantire la qualità dei prodotti finiti e semilavorati e delle emissioni in atmosfera. Tutti i segnali diagnostici e di stato delle macchine e degli impianti dell'intero ciclo produttivo sono remotati e centralizzati in una sala controllo continuamente presidiata da personale di turno qualificato, adeguatamente formato e informato, operante su tre turni. Dalla stessa sala gli operatori comandano l'operatività di macchine e impianti. Le manovre di sala sono inoltre gestite elettronicamente secondo logiche di controllo la cui funzione è preservare l'integrità degli impianti, l'ambiente, la sicurezza dei lavoratori e la qualità del prodotto. Il dosaggio dei combustibili solidi è effettuato tramite moderni sistemi gravimetrici. L'impianto è dotato di un sistema di gestione automatico del processo detto "Sistema Esperto" che conduce l'impianto nelle fasi di normale esercizio. **4.** Tutte le tipologie di combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati sono sottoposte a monitoraggio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://b

BAT 5 – Monitoraggio

BAT 5	Stato di attuazione
5. Le BAT prevedono che siano monitorati e misurati periodicamente i parametri di processo e le emissioni e monitorate le emissioni in conformità alle norme EN pertinenti ovvero, qualora tali norme non siano disponibili, alle norme ISO, nazionali o ad altre norme internazionali al fine di garantire la presenza di dati di rilevanza scientifica equivalente, compresi i dati seguenti: **a)** Misurazioni continue dei parametri di processo atte a dimostrarne la stabilità, quali temperatura, tenore di O_2 , pressione e portata **b)** Monitoraggio e stabilizzazione dei parametri di processo fondamentali, ad esempio miscela omogenea delle materie prime e alimentazione di combustibile, dosaggio regolare e tenore di ossigeno in eccesso **c)** Misurazioni continue di emissioni di NH_3 in caso di utilizzo della **d)** Misurazioni continue di polvere ed emissioni di polveri di NOx , SOx e CO **e)** Misurazioni periodiche di PCDD/F e delle emissioni di metallo **f)** Misurazioni continue o periodiche delle emissioni di HCl, HF e COT. **g)** Misurazioni continue o periodiche delle emissioni di polveri	**APPLICATA** Il forno di cottura è oggetto di monitoraggio continuo di temperature di esercizio, pressioni e tenori di O_2. Sono adottati inoltre moderni sistemi gravimetrici per il dosaggio di materie prime e combustibili. Le portate di combustibili e materie prime sono registrate in continuo. La miscela di materie prime per cottura è controllata tramite moderni sistemi di controllo a feed back con raggi X e la miscela cruda prodotta è sottoposta a processi di omogeneizzazione per continuità e costanza del titolo. Le emissioni di polvere SO_2, NOx, CO, COT, NH_3, HCl sono monitorate in continuo. Le emissioni di metalli, HF e PCDD/F sono oggetto di misurazioni discontinue annuali (su base quadrimestrale).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

BAT 6 – Selezione del processo

BAT 6	Stato di attuazione
6. Per ridurre il consumo di energia, le BAT prevedono che si utilizzi un forno per processo per via secca con preriscaldamento multistadio e precalcinazione. In questo tipo di impianto del forno, i gas di scarico e il calore residuo recuperato dall'impianto di raffreddamento possono essere utilizzati per il preriscaldamento/la precalcinazione delle materie prime di alimentazione prima che siano immesse nel forno, consentendo in tal modo di conseguire risparmi significativi nel consumo di energia. Applicabile alle nuove unità tecniche e alle modifiche sostanziali, in funzione del contenuto di umidità delle materie prime. **Livelli di consumo di energia associati alle BAT per le nuove unità tecniche e gli adeguamenti di rilievo delle unità tecniche, utilizzando un processo per via secca mediante forno con preriscaldamento multistadio e precalcinazione** (1) I livelli non si applicano agli impianti che producono cemento speciale o clinker da cemento bianco che richiedono temperature di processo notevolmente superiori in base al disciplinare del prodotto. (2) In condizioni di esercizio normali e ottimizzati (escludendo, ad esempio, operazioni quali avvii e/o arresti). (3) La capacità produttiva influenza la domanda di energia, in quanto capacità maggiori permettono di conseguire risparmi energetici e capacità minori richiedono un maggior consumo di energia. Il consumo di energia dipende altresì dal numero di stadi del preriscaldatore a cicloni, laddove un maggior numero di stadi comporta un minor consumo di energia del processo del forno. Il numero adatto di stadi del preriscaldatore a cicloni dipende prevalentemente dal contenuto di umidità delle materie prime.	**APPLICATA** La tecnologia adottata è del tipo previsto dalla BAT ovvero forno per processo per via secca con preriscaldamento multistadio e precalcinazione. Il consumo specifico nel 2009 è stato pari a 3681 MJ/t clinker Il valore è calcolato includendo i transitori di esercizio quali avvii e/o arresti. Il consumo di calore specifico espresso in MJ/t clinker al netto di avvii e/o arresti è pari a circa 3200 I livelli di consumo di energia è in linea con quanto previsto dalle BAT.

Processo	Unità	Livelli di consumo di energia associati alle BAT (1)
Processo per via secca con preriscaldamento multistadio e precalcinazione	MJ/t di clinker	2900 – 3300 (2)(3)

fonte: http://b

BAT 7 – Consumo di energia

BAT 7	Stato di attuazione
7. Per limitare/ridurre al minimo il consumo di energia termica, le BAT prevedono l'applicazione combinata delle seguenti tecniche: **a)** Utilizzo di impianti migliori e ottimizzati e funzionamento del forno stabile e costante, che avvenga secondo parametri di processo vicini a quelli prefissati, attraverso le seguenti operazioni: **I.** Ottimizzazione del controllo del processo, compreso il controllo automatico computerizzato **II.** Utilizzo di sistemi moderni di dosatori gravimetrici ed alimentatori ...ili solidi ...mento e precalcinazione nella misura possibile, tenendo conto della configurazione del sistema di forno esistente **b)** Recupero del calore in eccesso dai forni, soprattutto dalla loro area di raffreddamento. In particolare, il calore in eccesso dai forni ottenuto dall'area di raffreddamento (aria calda) o dal preriscaldatore può essere utilizzato per l'essicazione delle materie prime **c)** Applicazione del numero adeguato di stadi dei cicloni relative alle caratteristiche e alle proprietà delle materie prime e dei combustibili utilizzati **d)** Utilizzo di combustibili con caratteristiche tali da influenzare positivamente il consumo di energia termica **e)** Nel sostituire i combustibili tradizionali con i combustibili derivati dai rifiuti, utilizzo di sistemi di forni per il cemento ottimizzati e adatti alla combustione dei rifiuti **f)** Riduzione al minimo dei flussi nel sistema di bypass Numerosi fattori influenzano il consumo di energia degli impianti moderni di forni, quali le proprietà delle materie prime (ad esempio, contenuto di umidità, attitudine alla cottura), l'utilizzo di combustibili che presentano proprietà diverse, nonché l'utilizzo di un sistema di bypass per i gas. Inoltre, la capacità produttiva del forno influenza la domanda di energia. **Tecnica 7c**: il numero adatto di stadi dei cicloni per il preriscaldamento è determinato dal volume e dal contenuto di umidità delle materie prime e dei combustibili che devono essere essiccati dal calore residuo degli effluenti gassosi in quanto le materie prime locali si differenziano notevolmente in termini di contenuto di umidità e attitudine alla cottura. **Tecnica 7d:** nell'industria cementiera è possibile utilizzare combustibili tradizionali e ottenuti dai rifiuti. Le caratteristiche dei combustibili utilizzati, quali un potere calorifico adeguato e un basso contenuto di umidità, esercitano un'influenza positiva sul consumo di energia specifico del forno. **Tecnica 7f:** la rimozione delle materie prime calde e del gas caldo comporta un consumo di energia specifico più elevato di circa 6 – 12 MJ/t di clinker per punto percentuale di gas rimosso all'ingresso del forno. Pertanto, ridurre al minimo l'utilizzo di un sistema di bypass per i gas può avere effetti positivi in termini di consumo di energia.	**APPLICATA** La tecnologia adottata è del tipo previsto dalla BAT ovvero forno per processo per via secca con preriscaldamento multistadio e precalcinazione. E' attivo il recupero del calore in eccesso , in particolare, il calore ottenuto dall'area di raffreddamento (aria calda) è utilizzato per l'essiccazione del combustibile solido mentre quello in eccesso dal preriscaldatore è utilizzato per l'essicazione delle materie prime nel molino dedicato. I combustibili convenzionali utilizzati sono tutti ad elevato contenuto energetico. I rifiuti non pericolosi (CDR) utilizzati hanno un contenuto energetico e di umidità adeguati. L'impianto non è dotato di bypass.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://b

BAT 8-9-10 – Consumo di energia

BAT 8-9-10	Stato di attuazione
8. Per ridurre il consumo di energia primaria, le BAT devono valutare la possibilità di ridurre il contenuto di clinker nel cemento e nei prodotti a base di cemento. La riduzione del contenuto di clinker nel cemento e nei prodotti a base di cemento è possibile grazie all'aggiunta di filler e/o additivi, quali scorie d'altoforno, calcare, ceneri volanti e pozzolana nella fase di macinazione in conformità alle norme pertinenti applicabili nell'industria del cemento. **9.** Per ridurre il consumo di energia primaria, le BAT devono valutare la possibilità di utilizzare impianti di cogenerazione/produzione combinata di calore e elettricità. Nell'industria del cemento è possibile impiegare impianti di cogenerazione per la produzione di vapore e di elettricità o impianti di produzione combinata di calore e elettricità mediante il recupero del calore dall'impianto di raffreddamento del clinker o dai gas effluenti del forno, utilizzando i processi tradizionali del ciclo del vapore o altre tecniche. Inoltre, il calore in eccesso può essere recuperato dall'impianto di raffreddamento del clinker o dai gas effluenti del forno per il teleriscaldamento o altre applicazioni industriali. **10.** Per limitare/ridurre al minimo il consumo di energia elettrica, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Utilizzo di sistemi di gestione dell'energia elettrica **b)** Utilizzo di apparecchiature di macinazione e altri apparecchi elettrici ad alta efficienza energetica **c)** Utilizzo di sistemi di monitoraggio perfezionati **d)** Riduzione di infiltrazioni di aria falsa nel sistema **e)** Ottimizzazione del controllo del processo	**APPLICATA** **8.** Italcementi, sempre nel rispetto delle caratteristiche qualitative del cemento prodotto conforme alle norme di qualità dedicate, ha ridotto sensibilmente l'apporto di clinker nei cementi. La cementeria di Salerno produce cemento pozzolanico. **9.** Il calore proveniente dalla griglia di raffreddo del clinker e dal PRS è utilizzato per l'essiccazione delle materie prime e del combustibile solido. Allo stato attuale non vi è una quantità di calore residuo tale da permetterne lo sfruttamento per la cogenerazione/produzione combinata di calore e di elettricità. **10.** Gli impianti sono stati progettati e nel tempo aggiornati in modo da minimizzare il consumo elettrico tramite l'utilizzo di motori ad azionamento variabile, macchine ad alta efficienza energetica. Inoltre sono utilizzati sistemi automatici di gestione dell'energia.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

BAT 11 – Controllo della qualità dei rifiuti

BAT 11	Stato di attuazione
11. Per garantire le caratteristiche dei rifiuti da utilizzare come materie prime e/o combustibili nel forno da cemento e ridurre le emissioni, le BAT prevedono l'applicazione delle seguenti tecniche: **a)** Applicazione di sistemi di assicurazione della qualità per garantire le caratteristiche dei rifiuti e per analizzare i rifiuti da utilizzare come materie prime e/o combustibile nel forno da cemento I. qualità costante II. criteri fisici, ad esempio formazione di emissioni, pezzatura, reattività, attitudine alla combustione, potere calorifico III. criteri chimici, ad esempio tenore di cloro, zolfo, metalli alcalini, fosfati, nonché di altri metalli da considerare **b)** Controllo dei rifiuti da utilizzare come materie prime e/o combustibile nel forno da cemento relativamente al valore quantitativo dei parametri di interesse, ad esempio cloro, metalli da considerare (tra cui cadmio, mercurio, tallio), zolfo, contenuto totale di alogeni **c)** Applicazione di sistemi di assicurazione della qualità per ciascun carico di rifiuti Diversi tipi di rifiuti possono sostituire le materie prime e/o i combustibili fossili nell'industria di produzione del cemento, contribuendo in tal modo al risparmio di risorse naturali.	**APPLICATA** Tutti i fornitori di rifiuti sono sottoposti ad una procedura di qualificazione prima di essere autorizzati al conferimento presso l'impianto. Tutte le partite omogenee di rifiuti recuperati sono sottoposte ad analisi dai produttori dei rifiuti stessi.

fonte: http://b

BAT 12 – Rifiuti alimentati al forno

BAT 12	Stato di attuazione
12. Per garantire un trattamento adeguato dei rifiuti da utilizzare come combustibile e/o materie prime nel forno, le BAT prevedono l'applicazione delle seguenti tecniche: **a)** Utilizzo di punti di alimentazione dei rifiuti al forno che permettano di ottenere temperature e un tempo di permanenza in forno adeguati in funzione delle caratteristiche progettuali e operative del forno **b)** Alimentazione di rifiuti in sostituzione delle materie prime, contenenti componenti organici che si possano volatilizzare nelle zone dell'impianto del forno con temperatura sufficientemente della zona di calcinazione ocesso in modo tale che la temperatura dei gas risultanti dal coincenerimento dei rifiuti venga innalzata in maniera omogenea, anche nelle condizioni più sfavorevoli, a 850 °C per 2 secondi **d)** Innalzamento della temperatura a 1100 °C se nel processo si effettua il coincenerimento di rifiuti pericolosi con un tenore di composti organici alogenati, espressi come cloro, superiore all'1 % **e)** Alimentazione dei rifiuti in modo continuo e costante **f)** Ritardo o interruzione del coincenerimento dei rifiuti in concomitanza con operazioni quali avvii e/o arresti quando non sia possibile raggiungere temperature e tempi di permanenza adeguati, indicati alle lettere a) e d) precedenti	**APPLICATA** La cementeria utilizza CDR. Il rifiuto è alimentato solo in fase di normale esercizio al di sopra del minimo tecnico. Il CDR rifiuto non pericoloso è alimentato sia al calcinatore che al bruciatore principale. I punti di inserimento garantiscono tempi di permanenza dei gas superiori a 2 secondi per temperature superiori agli 850 °C. Le temperature sono sempre monitorate e l'utilizzo di CDR avviene solo durante le fasi di esercizio e non durante i transitori Il tasso di sostituzione è aumentato progressivamente nel periodo 2006-2012.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

BAT 13 – Gestione sicurezza rifiuti pericolosi in sostituzione delle MP

BAT 13	Stato di attuazione
13. Le BAT prevedono l'applicazione di sistemi di gestione della sicurezza nelle fasi di stoccaggio, manipolazione, alimentazione di rifiuti pericolosi in sostituzione delle materie prime, ad esempio ricorrendo ad un approccio basato sui rischi in funzione dell'origine e della tipologia dei rifiuti per l'identificazione, il controllo, il campionamento e le prove sui rifiuti da utilizzare nel processo.	**NON APPLICABILE** Presso la cementeria non si utilizzano rifiuti pericolosi in sostituzione delle materie prime.

fonte: http://b

BAT 14 – Emissioni di polveri diffuse

BAT 14	Stato di attuazione
14. Per ridurre al minimo/evitare le emissioni di polveri diffuse provenienti da operazioni che generano polvere, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Utilizzo di un assetto semplice e lineare del sito dell'installazione (solo nuovi impianti) **b)** Protezione/chiusura delle aree delle operazioni che generano polvere, quali macinazione, vagliatura e mescolamento **c)** Copertura di nastri trasportatori ed elevatori, realizzati come sistemi chiusi, qualora esista la probabilità di rilascio di emissioni di polveri diffuse da materiale che genera polvere **d)** Riduzione dei punti di perdite d'aria e materiali **e)** Utilizzo di dispositivi e sistemi di controllo automatici **f)** Garanzia di assenza di complicazioni nello svolgimento delle operazioni **g)** Garanzia di una manutenzione adeguata e completa dell'impianto attraverso impianti di aspirazione per pulizia mobili e fissi. - Durante le operazioni di pulizia o in caso di problemi con i nastri trasportatori possono verificarsi fuoriuscite di materiale. Per evitare che si formino polveri diffuse durante le operazioni di rimozione è opportuno utilizzare impianti di aspirazione. I nuovi edifici possono essere facilmente dotati di tubature fisse per l'aspirazione per pulizia, mentre per gli edifici esistenti è di norma preferibile prevedere sistemi mobili e collegamenti flessibili - In casi specifici, può essere preferibile l'applicazione di un processo di circolazione per gli impianti di trasporto pneumatici **h)** Ventilazione e raccolta delle polveri mediante filtri a tessuto: - Per quanto possibile, è opportuno eseguire tutte le operazioni di movimentazione dei materiali in impianti chiusi tenuti in condizioni di pressione negativa. L'aria di aspirazione utilizzata a tal fine viene successivamente ripulita delle polveri attraverso un filtro a tessuto prima di essere nuovamente emessa nell'atmosfera **i)** Utilizzo di sistemi chiusi di stoccaggio attraverso un impianto di movimentazione automatico: - Il ricorso a sili di clinker e ad aree completamente automatizzate per lo stoccaggio delle materie prime è considerato la soluzione più efficace al problema delle polveri diffuse generate da scorte consistenti. Queste modalità di stoccaggio prevedono uno o più filtri a tessuto per prevenire la formazione di polveri diffuse durante le operazioni di carico e scarico - Utilizzo di sili di stoccaggio di capacità adeguate, indicatori di livello con interruttori di emergenza e filtri per trattare l'aria polverosa spostata durante le operazioni di riempimento **j)** Utilizzo di tubature di riempimento flessibili per i processi di spedizione e carico, corredate di un sistema di aspirazione delle polveri per il caricamento del cemento, posizionate nella direzione del pianale di carico dell'automezzo	**APPLICATA** Per il contenimento delle polveri diffuse sono applicate le seguenti tecniche: • Protezione/chiusura delle aree delle operazioni che generano polvere. • Copertura di nastri trasportatori ed elevatori • Riduzione dei punti di perdite d'aria e materiali. • Garanzia di una manutenzione adeguata e completa dell'impianto attraverso impianti di aspirazione per pulizia mobili e fissi. • Ventilazione e raccolta delle polveri mediante filtri a tessuto o elettrofiltri (in cementeria sono installati filtri a tessuto o elettrofiltri per il contenimento delle polveri diffuse). • Utilizzo di sistemi chiusi di stoccaggio attraverso impianti di movimentazione automatico, quali: capannoni materie prime, silo clinker e sili di deposito del cemento. • Utilizzo di tubature di riempimento flessibili per i processi di spedizione e carico, corredate di un sistema di aspirazione delle polveri per il caricamento del cemento, posizionate nella direzione del pianale di carico dell'automezzo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

fonte: http://b

BAT 15 – Emissioni di polveri diffuse

BAT 15	Stato di attuazione
15. Per ridurre al minimo/evitare le emissioni di polveri diffuse provenienti da operazioni che generano polvere, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Copertura delle aree di magazzinaggio alla rinfusa o degli ammassi di scorte, ovvero protezione degli stessi con schermi, pareti o sistemi di chiusura realizzati con vegetazione verticale (barriere antivento artificiali o naturali per la protezione delle scorte all'aperto) **b)** Utilizzo di sistemi antivento per la protezione delle scorte all'aperto: - È opportuno evitare di stoccare all'aperto materiali che generano polveri. Se possibile tuttavia ridurre le polveri utilizzando apposite barriere **c)** Nebulizzazione di acqua e abbattitori chimici delle polveri: - Quando la fonte puntuale delle polveri diffuse è ben localizzata, è possibile installare un sistema di iniezione di acqua nebulizzata. L'umidificazione delle particelle di polvere ne favorisce l'agglomerazione e il deposito. Esiste inoltre un'ampia gamma di sostanze che possono essere utilizzate per migliorare l'efficienza complessiva della nebulizzazione d'acqua **d)** Garantire la pavimentazione, la bagnatura delle strade e le operazioni di manutenzione: - È opportuno che le zone di circolazione degli automezzi siano pavimentate, laddove possibile, e che l'area sia tenuta il più possibile pulita. La bagnatura delle strade contribuisce a ridurre le emissioni di polveri, in particolare in condizioni di tempo asciutto. La pulizia delle strade può essere effettuata anche mediante l'impiego di spazzatrici stradali. È opportuno ricorrere a buone pratiche di manutenzione per tenere le emissioni di polveri diffuse al minimo **e)** Garantire l'umidificazione delle scorte: - Le emissioni di polveri diffuse in prossimità delle scorte possono essere ridotte umidificando in modo sufficiente i punti di carico e scarico e utilizzando nastri trasportatori ad altezze variabili **f)** Avvicinamento dell'altezza del piano di scarico all'altezza variabile della scorta, possibilmente in modo automatico o riducendo la velocità dell'operazione di scarico, qualora sia impossibile evitare emissioni di polveri diffuse nei punti di carico e scarico dei siti di stoccaggio	**APPLICATA** Per il contenimento delle polveri diffuse sono applicate le seguenti tecniche: • tutti i nastri trasportatori sono installati in reparti e/o passerelle chiuse; • le aree di stoccaggio dei materiali poleverulenti sono al coperto; • strade e piazzali di cementeria sono oggetto di continua pulizia con motospazzatrice ed i reparti produttivi sono costantemente tenuti puliti con l'ausilio di aspiratori industriali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://b

BAT 16 – Emissioni polveri convogliate

BAT 16	Stato di attuazione
16. Per ridurre le emissioni di polveri convogliate, le BAT prevedono di applicare un sistema di gestione della manutenzione che prenda in considerazione in modo specifico l'efficienza del filtri utilizzati per le operazioni che generano polvere, diverse dai processi di cottura in forno, raffreddamento e macinazione. Tenendo conto di questo sistema, le BAT prevedono l'effettuazione della pulizia mediante la depolverazione a secco dei gas esausti tramite filtro. Per le operazioni che generano polvere, la depolverazione a secco dei gas esausti avviene solitamente attraverso un filtro a tessuto **Livelli di emissione associati alle BAT** Il BAT-AEL per le emissioni di polveri convogliate prodotte dalle operazioni che generano polvere diverse dalle operazioni previste nell'ambito dei principali processi di cottura in forno, raffreddamento e macinazione è <10 mg/Nm ^{3}, come valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali di almeno mezz'ora). Giova rilevare che per le fonti di portata modesta (<10 000 Nm ^{3} /h) si deve prevedere ...ga conto delle priorità, basato su un sistema di gestione della	**APPLICATA** La manutenzione dei presidi è effettuata e registrata secondo uno specifico programma di gestione del SGA certificato ISO 14001. Tutte le emissioni convogliate, monitorate hanno livelli di emissione medi < 10 mg/Nm^3

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2026 PARTE I

BAT 17 – Emissioni polveri forno di cottura

BAT 17	Stato di attuazione
17. Per ridurre le emissioni di polveri derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura, le BAT prevedono la depolverazione a secco dei gas esausti tramite filtro. **a)** Precipitatori elettrostatici (ESP) **b)** Filtri a tessuto **c)** Filtri ibridi **Livelli di emissione associati alle BAT** Il BAT-AEL per le emissioni di polveri derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno è <10 – 20 mg/Nm^3 (valore medio giornaliero). Il livello più basso si ottiene utilizzando filtri a tessuto o precipitatori elettrostatici nuovi o sottoposti agli opportuni adeguamenti.	**APPLICATA** Le emissioni del forno di cottura hanno livelli di emissione medi giornalieri in linea con la BAT I gas in uscita dal forno di cottura sono depolverati con un moderno filtro a tessuto. La polverosità è misurata in continuo.

Valori medi giornalieri 2008-2012	Polveri mg/Nm^3
MEDIA	3,2
MIN	0,2
MAX	17,6
DEV.ST	2,2
95°PERCENTILE	6,9

BAT 18 – Emissioni polveri raffreddamento e macinazione

BAT 18	Stato di attuazione
18. Per ridurre le emissioni di polveri derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di raffreddamento e macinazione, le BAT prevedono la depolverazione a secco dei gas esausti tramite filtro. **d)** Precipitatori elettrostatici (ESP) **e)** Filtri a tessuto **f)** Filtri ibridi **Livelli di emissione associati alle BAT** Il BAT-AEL per le emissioni di polveri derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di raffreddamento e macinazione è <10 – 20 mg/Nm ^{3}, calcolato come valore medio giornaliero o valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali per almeno mezz'ora). Il livello più basso si ottiene utilizzando filtri a tessuto o precipitatori elettrostatici nuovi o sottoposti agli opportuni adeguamenti.	**APPPLICATA** Gli impianti di macinazione cemento sono depolverati da moderni filtri a tessuto che permettono livelli emissivi in linea con la BAT. L'impianto di raffreddamento del clinker è depolverato da un filtro tessuto in grado di garantire livelli emissivi perfettamente in linea con la BAT.

fonte: http://b

BAT 19 – Emissioni di NOx

BAT 19	Stato di attuazione
19. Per ridurre le emissioni di NO x derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno e/o di preriscaldamento/precalcinazione, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Tecniche primarie I. Iniezione di acqua in fiamma II. Bruciatori a basse emissioni di ossidi di azoto (low NOx) III. Mid-kiln firing IV. Aggiunta di agenti mineralizzanti per migliorare l'attitudine alla cottura della farina cruda (clinker mineralizzato) V. Ottimizzazione del processo **b)** Combustione a stadi (con combustibili convenzionali o da rifiuti), anche in combinazione con l'uso di un precalcinatore e di un mix di combustibili ottimizzato. **c)** Riduzione selettiva non catalitica (selective non-catalytic reduction, SNCR) **d)** Riduzione selettiva catalitica (selective catalytic reduction, SCR) **Livelli di emissione associati alle BAT** Livelli di emissioni associate alle BAT per NOx derivanti dagli effluenti gassosi dei processi degli impianti di cottura e/o con preriscaldamento/precalcinazione nell'industria del cemento.	**APPLICATA** Sono applicate le seguenti tecniche: • Ottimizzazione del controllo di processo attraverso sistemi di controllo automatici computerizzati. • Uso di moderni sistemi gravimetrici per l'alimentazione dei combustibili. • Bruciatori LowNOx. • Combustione multistadio. • Riduzione selettiva non catalitica (SNCR) • Attenta scelta e controllo adeguato delle sostanze immesse nel forno. Il parametro è misurato in continuo.

Tipo di forno	Unità	BAT-AEL (valore medio giornaliero)
Forni con preriscaldatore	mg/Nm^3	<200 – 450 (1) (2)
Forni Lepol e forni rotanti lunghi	mg/Nm^3	400 – 800 (3)

Valori medi giornalieri 2008-2012	NO_x mg/Nm^3
MEDIA	685,0
MIN	400,0
MAX	792,0
DEV.ST	63,0
95°PERCENTILE	758,0

(1) Il valore superiore dell'intervallo BAT-AEL è 500 mg/Nm^3 nei casi in cui dopo le misure tecniche primarie il livello iniziale di NOx è >1000 mg/Nm^3

(2) La capacità di ottenere valori compresi nell'intervallo indicato può essere influenzata dalle caratteristiche costruttive dei forni esistenti, dalle proprietà del mix di combustibili (rifiuti compresi), dalla attitudine alla cottura delle materie prime (ad esempio, cemento speciale o clinker da cemento bianco). Livelli inferiori a 350 mg/Nm^3 si ottengono in forni con condizioni favorevoli quando si utilizza la riduzione selettiva non catalitica (SNCR). Nel 2008, il valore inferiore, pari a 200 mg/Nm^3 , è stato riportato come media mensile di tre impianti (con l'utilizzo di una miscela facilmente cuocibile) utilizzando la riduzione selettiva non catalitica (SNCR).

(3) In funzione dei livelli iniziali e delle perdite di NH_3 .

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://b

BAT 20 – Emissioni di NH_3 in caso di utilizzo di SNCR

BAT 20	Stato di attuazione
20. In caso di ricorso alla tecnica SNCR, le BAT prevedono che si consegua una riduzione di NOx efficace e si mantenga al contempo la perdita di ammoniaca al livello più basso possibile mediante la seguente tecnica: **a)** Applicazione di un'efficienza di riduzione di NOx adeguata e sufficiente, insieme a un processo operativo stabile **b)** Applicazione di una buona distribuzione stechiometrica dell'ammoniaca al fine di raggiungere la maggiore efficienza possibile nella riduzione del NOx e ridurre la perdita di NH_3 **c)** Mantenimento delle emissioni della perdita di NH_3 (a causa on reagita) proveniente dagli effluenti gassosi il assa, tenendo conto della correlazione tra l'efficienza di abbattimento degli NOx e la perdita di NH_3 **Livelli di emissione associati alle BAT in caso di perdita di NH_3 negli effluenti gassosi in caso di applicazione della tecnica SNCR**	**APPLICATA** Le emissioni di NH_3 sono riconducibili alla presenza di composti ammoniacali all'interno delle materie prime naturali. Con l'attuale utilizzo del SNCR, non si verificano problematiche ai livelli emissivi della NH_3 (ammonia slip).

Parametro	Unità	BAT-AEL (valore medio giornaliero)
Perdita di NH_3	mg/Nm^3	<30 – 50 (1)

(1) La perdita di ammoniaca è in funzione dei livelli iniziali di NOx e dell'efficienza di abbattimento di NOx . Per i forni Lepol e i forni rotanti lunghi, il livello può essere ancora più elevato.

Valori medi giornalieri 2008-2012	NH_3 mg/Nm^3
MEDIA	21,4
MIN	0,0
MAX	57,2
DEV.ST	11,9
95°PERCENTILE	44,0

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://b

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BAT 21 – Emissioni di SO_2

BAT 21	Stato di attuazione
21. Per ridurre le emissioni di SOx derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno e/o di preriscaldamento/precalcinazione, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione **a)** Aggiunta di adsorbenti **b)** Sistemi di abbattimento a umido A seconda delle materie prime e della qualità del combustibile impiegati, i livelli di emissione di SOx possono essere tenuti bassi senza la necessità di ricorrere ad una tecnica di abbattimento. Laddove necessario le tecniche primarie e/o di abbattimento, quali iti o l'utilizzo di sistemi di abbattimento a umido, :ate per ridurre le emissioni di SOx . I sistemi di abbattimento a umido sono già stati impiegati in impianti in cui i livelli non abbattuti di SOx iniziali erano superiori a 800 – 1000 mg/Nm^3 **Livelli di emissione associati alle BAT** Livelli di emissioni associate alle BAT per SOx derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno e/o di preriscaldamento/precalcinazione nell'industria del cemento (1) L'intervallo di valori tiene conto del tenore di zolfo nelle materie prime. (2) Nella produzione di cemento bianco e clinker da cemento speciale, il clinker potrebbe presentare una capacità di gran lunga inferiore di trattenere lo zolfo immesso come combustibile, causando così maggiori emissioni di SOx	**APPLICATA** L'impianto in uso è un processo a via secca con preriscaldatore in sospensione (PRS), calcinatore, dotato di un molino verticale che sfrutta i cascami di calore della linea di cottura per l'essiccazione delle materie prime. Il contatto intimo che si realizza tra i fumi di combustione ed il materiale basico in cottura sotto forma di farina, assicura un'efficienza di captazione dei prodotti di ossidazione dello zolfo. Un forno con torre PRS si comporta come uno scrubber naturale garantendo, in assenza di particolari contenuti di zolfo nelle materie prime, livelli emissivi decisamente bassi di SO_2. Sono garantiti livelli emissivi inferiori ai 50 mg/Nm^3 rif. 10% di O_2.

Parametro	Unità	BAT-AEL (1) (2) (valore medio giornaliero)
SOx espressi come SO_2	mg/Nm^3	<50 – 400

Valori medi giornalieri 2008-2012	SO_2 mg/Nm^3
MEDIA	16,4
MIN	1,0
MAX	48,8
DEV.ST	5,4
95°PERCENTILE	24,7

BAT 22 – Emissioni di SO_2

BAT 22	Stato di attuazione
22. Per ridurre le emissioni di SO_2 dal forno, le BAT prevedono che si debba ottimizzare i processi di macinazione del crudo. La tecnica consiste nell'ottimizzare i processi di macinazione del crudo, affinché l'impianto di macinazione del crudo possa funzionare per l'abbattimento della quantità di SO_2 del forno. Tale risultato può essere conseguito attraverso l'adeguamento dei seguenti fattori: - umidità delle materie prime; - temperatura dell'impianto; - tempo di residenza nell'impianto; - finezza del materiale macinato.	**APPLICATA** In coda al forno di cottura è posto il molino delle materie prime che sfrutta i cascami di calore dell'impianto per l'essiccazione delle materie prime. La finezza del materiale macinato, i tempi di residenza e la sua composizione permettono l'ulteriore contenimento dei livelli emissivi di SO_2 (inferiori ai 50 mg/Nm^3).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://b

BAT 23 – Riduzione disinnesti del sistema filtrante per CO

BAT 23	Stato di attuazione
23. Per ridurre al minimo la frequenza dei disinnesti del sistema filtrante dovuti all'eccessiva concentrazione di CO e mantenere la loro durata complessiva al di sotto dei 30 minuti l'anno, nei casi in cui si utilizzano precipitatori elettrostatici (ESP) o filtri ibridi, le BAT prevedono l'uso combinato delle seguenti tecniche: **a)** Gestione dei disinnesti del sistema filtrante dovuti all'eccessiva concentrazione di CO per ridurre il tempo di inattività degli ESP **b)** Misurazioni continue e automatiche di CO mediante apparecchiature di controllo con tempi brevi di risposta e collocate vicino alla fonte di CO Per motivi di sicurezza, a causa del rischio di esplosioni gli ESP dovranno essere disattivati in presenza di livelli elevati di CO negli effluenti gassosi. Le tecniche seguenti consentono di prevenire i disinnesti del sistema filtrante dovuti all'eccessiva concentrazione di CO e dunque ridurre i periodi di inattività degli - esso di combustione; - controllo del carico organico delle materie prime; - controllo della qualità dei combustibili e del sistema di alimentazione del combustibile. Le interruzioni si verificano prevalentemente durante la fase di avvio dell'operazione. A fini di sicurezza, gli analizzatori di gas ai fini della protezione degli ESP devono essere in linea durante tutte le fasi operative e il periodo di interruzione degli ESP può essere ridotto mediante un sistema di monitoraggio ausiliare sempre in funzione. Il sistema di monitoraggio continuo di CO deve essere ottimizzato relativamente al tempo di reazione e va posizionato vicino a una fonte di CO, ad esempio all'uscita di una torre del preriscaldatore o all'ingresso del forno in caso di impianto che utilizza il processo per via umida. In caso di utilizzo di filtri ibridi, si raccomanda di posizionare a terra la gabbia di supporto al sacchetto dotata di piastra.	**NON PERTINENTE** Non sono presenti elettrofiltri alla linea di cottura.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

BAT 24 – Emissioni di carbonio organico totale (COT)

BAT 24	Stato di attuazione
24. Per mantenere basse le emissioni di COT derivanti dagli effluenti gassosi del processo di cottura in forno, le BAT prevedono che si eviti di alimentare il forno con materie prime che hanno un contenuto elevato di composti organici volatili	**APPLICATA** La scelta di tutte le materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati è effettuata privilegiando il basso contenuto di TOC. Le materie prime delle cave di proprietà, che sono per ovvie ragioni insostituibili, sono condizionate dal geologia del giacimento. La farina cruda alimentata al forno di cottura è sottoposta periodicamente ad un piano di monitoraggio analitico in cui sono determinati anche i contenuti di composti organici. Come ampiamento evidenziato nell'allegato Y4 del rinnovo le emissioni di TOC sono indipendenti dall'utilizzo di rifiuti non pericolosi in sostituzione parziale dei combustibili convenzionali.

fonte: http://b

BAT 25-26 – Emissioni di HCl e HF

BAT 25-26	Stato di attuazione
25. Per evitare/ridurre le emissioni di HCl derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche primarie o di una loro combinazione: **a)** Utilizzo di materie prime e combustibili a basso tenore di cloro **b)** Limitazione della quantità di cloro contenuta per ogni rifiuto utilizzato come materia prima e/ combustibile in un forno da cemento **Livelli di emissioni associate alle BAT** Il BAT-AEL per le emissioni di HCl è <10 mg/Nm^3, calcolato come valore medio giornaliero o valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni isolate per almeno mezz'ora). le emissioni di HF dovute agli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Utilizzo di materie prime e combustibili a basso tenore di fluoro **b)** Limitazione della quantità di fluoro contenuta per ogni rifiuto utilizzato come materia prima e/ combustibile in un forno da cemento **Livelli di emissione associati alle BAT** Il BAT-AEL per le emissioni di HF <1 mg/Nm^3 , calcolato come valore medio giornaliero o valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali di almeno mezz'ora).	**APPLICATA** La scelta di tutti i combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati è effettuata anche privilegiando il basso contenuto di Cl. Tutte le tipologie di combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati sono sottoposte a monitoraggio. In particolare con frequenze variabili, sono determinati a secondo della tipologia sia i parametri merceologici sia i contenuti di sostanze quali zolfo, composti organici (TOC), Cl e metalli. I livelli emissivi di HCl sono monitorati in continuo: **Valori medi giornalieri 2008-2012** / **HCl mg/Nm^3** **MEDIA** 1,9 **MIN** 0,3 **MAX** 6,0 **DEV.ST** 0,8 **95°PERCENTILE** 3,5 I livelli emissivi di HF sono monitorati in discontinuo e sono sempre inferiori a 0,1 mg/Nm^3 s @ 10% O2

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I

fonte: http://b

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BAT 27 – Emissioni di PCDD/F

BAT 27	Stato di attuazione
27. Per evitare o mantenere a un livello basso le emissioni di PCDD/F provenienti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Scelta e controllo accurati del materiale immesso nel forno (materie prime), ad esempio, cloro, rame e composti organici volatili **b)** Scelta e controllo accurati del materiale immesso nel forno (combustibili), ad esempio, cloro e rame **c)** Ridurre/evitare l'utilizzo di rifiuti che contengono talune sostanze organiche clorurate **d)** Evitare di alimentare combustibili che presentano un elevato tenore di alogeni (ad esempio, cloro) nella combustione secondaria **e)** Raffreddamento rapido degli effluenti gassosi provenienti dal forno a temperature inferiori a 200 °C e riduzione al minimo del tempo di residenza degli effluenti gassosi e del tenore di ossigeno in zone in cui la temperatura è compresa tra 300 e 450 °C **f)** Interruzione del coincenerimento dei rifiuti per operazioni quali gli avvii e le fermate **Livelli di emissione associati alle BAT** I BAT-AEL per le emissioni di PCDD/F dovute agli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno sono <0,05 – 0,1 ng PCDD/F I-TEQ/Nm^3, intesi come valore medio riferito al periodo di campionamento (6 – 8 ore).	**APPLICATA** La scelta di tutti i combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati è effettuata anche privilegiando il basso contenuto di composti organici volatili, metalli, Cl. Tutte le tipologie di combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati sono sottoposte a monitoraggio. In particolare con frequenze variabili, sono determinati a secondo della tipologia sia i parametri merceologici sia i contenuti di sostanze quali zolfo, composti organici (TOC), Cl e metalli. I livelli emissivi di PCDD/F sono ampiamente inferiori ai 0.05 ng/Nm^3 secco riferito al 10 % di O_2

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

BAT 28 – Emissioni di metalli

BAT 28	Stato di attuazione
28. Per ridurre al minimo le emissioni dei metalli derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno, le BAT prevedono l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: **a)** Scelta di materiali con un basso tenore di metalli, in particolare il mercurio **b)** Applicazione di un sistema di assicurazione della qualità per garantire le caratteristiche dei rifiuti utilizzati in sostituzione delle materie prime **c)** Impiego di tecniche efficaci per la rimozione delle polveri, come stabilito dalla BAT 17 **Livelli di emissione associati alle BAT** I livelli di emissione associati alle BAT per i metalli, derivanti dagli effluenti gassosi dei processi di cottura in forno (tabella sotto) (1) Sono stati registrati livelli bassi per questioni legate alla qualità delle materie prime e dei combustibili. (2) Sono stati registrati livelli bassi per questioni legate alla qualità delle materie prime e dei combustibili. I valori superiori a 0,03 mg/Nm^3 devono essere oggetto di ulteriori analisi. Per i valori prossimi a 0,05 mg/Nm^3 occorre tenere conto di tecniche aggiuntive (ad esempio, abbassamento della temperatura degli effluenti gassosi, carbone attivo).	**APPLICATA** La scelta di tutti i combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati è effettuata anche privilegiando il basso contenuto di metalli. Tutte le tipologie di combustibili, materie prime di origine naturale, materie prime seconde di origine industriale, sottoprodotti e rifiuti recuperati sono sottoposte a monitoraggio.

Metalli	Unità	BAT-AEL (Valore medio riferito al periodo di campionamento (misurazioni puntuali di almeno mezz'ora)
Hg	mg/Nm^3	<0,05 (2)
Σ (Cd, Tl)	mg/Nm^3	<0,05 (1)
Σ (As, Sb, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	mg/Nm^3	<0,5 (1)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 gennaio 2016
PARTE I

BAT 29 – Rifiuti di processo

BAT 28	Stato di attuazione
29. Per ridurre i rifiuti solidi dal processo di produzione del cemento conseguendo al contempo risparmi sulle materie prime, le BAT prevedono l'applicazione delle seguenti tecniche: **a)** Riutilizzo delle polveri raccolte nel processo, qualora fattibile **b)** Utilizzo di tali polveri in altri prodotti commercializzabili laddove possibile Le polveri raccolte possono essere riciclate e reimmesse nel processo di produzione, qualora fattibile. Questa operazione di riciclaggio può avvenire direttamente in prossimità del forno o dell'ingresso del forno (il contenuto dei metalli alcalini può essere il fattore limitante), ovvero mescolando le polveri ai prodotti finiti. In sede di riciclaggio e reimmissione delle polveri raccolte all'interno dei processi di produzione, potrebbe essere necessaria l'applicazione di una procedura di assicurazione della qualità. Per i materiali che non possono essere riciclati (ad esempio, additivi per la desolforizzazione degli effluenti gassosi negli impianti di combustione) possono essere individuati utilizzi alternativi.	**APPLICATA** Tutte le polveri captate dagli impianti di depolverazione di cui è dotata la cementeria sono rintrodotte nel ciclo.

fonte: http://b

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

Allegati alla presente scheda[1]	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti
Con riferimento al documento, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, denominato "Decisione di esecuzione della commissione del 26 marzo 2013, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, si riporta la tabella seguente con lo per la cementeria di Salerno.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

[1] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

ITALCEMENTI S.p.A.
NUOVA CEMENTERIA DI SALERNO
IL DIRETTORE

[1] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

fonte: http://b

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot.0569820 del 20/08/2015)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot.0569820 del 20/08/2015)

PRESCRIZIONI

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA - ANNO 2012

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo* , ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico* , ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	**Sito di SALERNO**

Sezione L.1: EMISSIONI - ANNO 2012

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza[3]	Impianto / macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti* [8]		*Ore di funz.to* [9]	*Dati emissivi* [10]	
								Concentr. [mg/Nm³]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
1	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	SCARICO MATERIE PRIME	1	65000	61900	polveri	25	1,63	3700	4	0,25
2	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	SCARICO CALCARE	2	65000	60200	polveri	25	1,63	3700	5	0,33
3	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	SCARICO CARBONE	3	70200	68310	polveri	20	1,40	3700	3	0,22
4	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO MATERIE PRIME	4	4300	4100	polveri	20	0,09	3700	4,30	0,02
5	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO MATERIE PRIME	5	4300	4050	polveri	20	0,09	3700	2,10	0,01
6	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO CALCARE	6	4300	3990	polveri	20	0,09	3700	1,50	0,01
7	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	BILANCIA MATERIE PRIME	7	6500	5910	polveri	20	0,13	8400	2,60	0,02
8	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	BILANCIA CALCARE	8	6500	6080	polveri	20	0,13	8400	2,10	0,01
9	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	NASTRO MATERIE PRIME	9	4300	4050	polveri	20	0,09	6000	6	0,02
10	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	NASTRO CALCARE-CARBONE	10	4300	4100	polveri	20	0,09	6000	2	0,01
11	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	TRAMOGGIA GESSO	11	4300	3995	polveri	20	0,09	6000	5	0,02
12	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	TRAMOGGIA CALCARE	12	4300	4120	polveri	20	0,09	6000	4	0,02
13	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	ESTRAZIONE CALCARE-GESSO	13	4300	3900	polveri	20	0,09	6000	2	0,01
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	polveri	20	0,00	8400	4,80	0,51
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	SO_2	50	0,00	8400	20,90	2,22
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	NOx	800	0,01	8400	627,00	66,71
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	CO	1200	0,01	8400	714,00	75,97
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	TOC	90	0,00	8400	44,60	4,75
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	HCl	10	0,00	8400	1,40	0,15
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	HF	1	0,00	8400	0,13	0,01
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	NH_3	250	0,00	8400	32,40	3,45
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	Cd+Tl	0,05	0,00	8400	0,0024	0,0003
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	Hg	0,05	0,00	8400	0,01	0,001
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	+Pb+Cr+Co+Cu+Mn	0,5	0,000	8400	0,06	0,006
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	+ PCDF ng/Nm^3 con	0,1	1,16E-12	8400	0,00	4,71E-10
14	E / D.Lgs. 133/05	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	IPA	0,01	1,16E-07	8400	0,00	4,47E-06
15	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO CALCARE E MATERIE PRIME	15	4300	4020	polveri	20	0,09	8400	3,10	0,01
16	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	CANALETTE FARINA	16	4300	3910	polveri	20	0,09	8400	2,90	0,01
17	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	17	13000	12550	polveri	20	0,26	8400	2,50	0,03
18	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	18	13000	12100	polveri	20	0,26	8400	1,60	0,02
19	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	19	5100	4880	polveri	20	0,10	8400	3,60	0,02
20	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	20	5100	4900	polveri	20	0,10	8400	2,20	0,01
21	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	RAFFREDDO CLINKER	21	112000	110200	polveri	20	2,24	8400	4,00	0,44
22	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	TORRE CLINKER	22	13000	12990	polveri	20	0,26	8400	2,5	0,03
23	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	TORRE CLINKER	23	13000	12040	polveri	20	0,26	8400	3,7	0,04
24	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER INCOTTO	24	4300	3950	polveri	20	0,09	8400	4,1	0,02
25	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILI SPEDIZIONE	25	4300	3800	polveri	20	0,09	1000	3,8	0,01
26	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILO CLINKER	26	6300	5900	polveri	20	0,13	8400	2,6	0,02
27	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	SILO CLINKER	27	6300	5530	polveri	20	0,13	8400	5,3	0,03
28	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	28	4300	3820	polveri	20	0,09	8400	4,5	0,02
29	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	29	4300	3800	polveri	20	0,09	8400	2,5	0,01
30	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	30	4300	3860	polveri	20	0,09	8400	4,1	0,02
31	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	31	4300	3810	polveri	20	0,09	8400	5,2	0,02
32	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CATENA CARICO INCOTTO	32	4300	3920	polveri	20	0,09	1000	3,1	0,01
33	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILI SPEDIZIONE	33	4300	4010	polveri	20	0,09	1000	5,3	0,02
34	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	SPEDIZIONE CLINKER	34	25300	23880	polveri	20	0,51	1000	2,8	0,07
35	E	**FASE F** - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILO CLINKER	35	6500	5570	polveri	20	0,13	8400	2,6	0,01
36	E	**FASE B** - MACINAZIONE COMBUSTIBILE SOLIDO (COKE DI PETROLIO)	MOLINO CARBONE	36	31000	29100	polveri	20	0,62	8400	1,6	0,05
37	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	SILI POLVERINO FORNO	37	4300	3100	polveri	20	0,09	8400	3,30	0,01
38	E	**FASE C** - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	SILI POLVERINO FORNO	38	4300	3200	polveri	20	0,09	8400	4,20	0,01
39	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	SILI POLVERINO POZZOLANA	39	4300	3600	polveri	20	0,09	8400	5	0,02
40	E	**FASE B** - MACINAZIONE COMBUSTIBILE SOLIDO (COKE DI PETROLIO)	TRASPORTO CARBONE PEZZATURA	40	4300	4050	polveri	20	0,09	8400	2,1	0,01
41	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	TORRE CORRETTIVI COTTO	41	13000	12560	polveri	20	0,26	5400	2	0,02
42	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	ELEVATORE POZZOLANA ESSICCATA	42	9600	8200	polveri	20	0,19	3500	1	0,01
43	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	BILANCIA POZZOLANA ESSICCATA	43	5700	4590	polveri	20	0,11	3500	3	0,02
44	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	ALIMENTAZIONE MACINAZIONE POZZOLANA	44	4300	3920	polveri	20	0,09	3500	2	0,01
45	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	CARICO SILO POZ.UMIDA	45	4300	3500	polveri	20	0,09	3500	4	0,01
46	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	CARICO SILO POZ.ESSICCATA	46	4300	3640	polveri	20	0,09	3500	4	0,01
47	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	47	4300	3920	polveri	20	0,09	5000	3,8	0,01
48	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	48	4300	3935	polveri	20	0,09	5000	1,6	0,01
49	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	49	4300	3870	polveri	20	0,09	5000	1,9	0,01
50	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	50	4300	3850	polveri	20	0,09	5000	2,6	0,01
51	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	51	4300	3820	polveri	20	0,09	5000	1,9	0,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di SALERNO

Sezione L.1: EMISSIONI - ANNO 2012

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza[3]	Impianto / macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata [Nm^3/h]		*Inquinanti*					
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Limiti* [8]		*Ore di funz.to* [9]	*Dati emissivi* [10]	
								Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
52	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	52	4300	3910	polveri	20	0,09	5000	2,6	0,01
53	E	**FASE A** - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI	NASTRO MATERIE PRIME PER COTTO	53	4300	3820	polveri	20	0,09	5000	4	0,01
54	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	54	14500	13700	polveri	20	0,29	5000	3,5	0,05
55	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	MOLINO CEMENTO	55	205000	197300	polveri	20	4,10	5000	2,9	0,57
56	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	MOLINO POZZOLANA	56	186000	163200	polveri	20	3,72	3500	2	0,24
56	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	MOLINO POZZOLANA	56	186000	163200	SO_2	600	111,60	3500	82	13,38
56	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	MOLINO POZZOLANA	56	186000	163200	NOx	1800	334,80	3500	79	12,89
57	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARICO SILI	57	15200	14200	polveri	20	0,30	3700	4,1	0,06
58	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARICO SILI	58	15200	14500	polveri	20	0,30	3700	3,3	0,05
59	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	59	4300	3920	polveri	20	0,09	3700	4,5	0,02
60	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	60	4300	3960	polveri	20	0,09	3700	2,1	0,01
61	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	61	4300	3910	polveri	20	0,09	3700	3,2	0,01
62	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	62	4300	3780	polveri	20	0,09	3700	1,6	0,01
63	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	63	8700	7650	polveri	20	0,17	3700	3,5	0,03
64	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	64	8700	7700	polveri	20	0,17	3700	2,6	0,02
65	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	65	8700	7310	polveri	20	0,17	3700	2,2	0,02
66	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	66	8700	7450	polveri	20	0,17	3700	2,6	0,02
67	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	67	8700	8200	polveri	20	0,17	3700	5,1	0,04
68	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	68	8700	7980	polveri	20	0,17	3700	2,8	0,02
69	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	69	8700	8230	polveri	20	0,17	3700	1,6	0,01
70	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	70	8700	8565	polveri	20	0,17	3700	4,3	0,04
71	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	71	8700	8230	polveri	20	0,17	3700	1,7	0,01
72	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	72	8700	8120	polveri	20	0,17	3700	5,1	0,04
73	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	73	8700	8500	polveri	20	0,17	3700	2,1	0,02
74	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	74	8700	8340	polveri	20	0,17	3700	1,9	0,02
75	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CANALETTE CEMENTO	75	4300	3900	polveri	20	0,09	3700	1,4	0,01
76	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	CANALETTE CEMENTO	76	4300	3910	polveri	20	0,09	3700	1,2	0,00
77	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	INSACCATRICI	77	22000	21800	polveri	20	0,44	3700	1,5	0,03
78	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	INSACCATRICI	78	22000	20100	polveri	20	0,44	3700	1,2	0,02
79	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	TRATTAMENTO SACCHI	79	9600	9400	polveri	20	0,19	3700	1,5	0,01
80	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	TRATTAMENTO SACCHI	80	9600	9050	polveri	20	0,19	3700	1,7	0,02
81	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ELEVATORE INSACCO	81	4300	3910	polveri	20	0,09	3700	2,5	0,01
82	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ELEVATORE INSACCO	82	4300	4050	polveri	20	0,09	3700	2,1	0,01
83	E	**FASE L** - RICEZIONE, PRERISCALDAMENTO E DISTRIBUZIONE OLIO COMBUSTIBILE	CALDAIA N.1	83	1000	550	polveri	70	0,07	800	44	0,02
83	E	**FASE L** - RICEZIONE, PRERISCALDAMENTO E DISTRIBUZIONE OLIO COMBUSTIBILE	CALDAIA N.1	83	1000	550	SO_2	1700	1,70	800	<1700	<1,70
83	E	**FASE L** - RICEZIONE, PRERISCALDAMENTO E DISTRIBUZIONE OLIO COMBUSTIBILE	CALDAIA N.1	83	1000	550	NOx	500	0,50	800	395	0,22
84	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	SILO SOLFATO FERROSO	84	1800		polveri	20	0,04	3700		0,00

[1] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "note di compilazione".

[1] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

[1] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° camino [2]	Posizione Amm.va [3]	Reparto / fase / blocco / linea di provenienza [4]	Impianto / macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento [5]	Portata [Nm³/h]		Inquinanti						Metodo di misura
								Limiti [8]			Dati emissivi [10]		
					autorizzata [6]	misurata [7]	Tipologia	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to [9]	Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	
1	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	SCARICO MATERIE PRIME	1	65000	61900	polveri	25	1,63	3700	4	0,25	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
2	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	SCARICO CALCARE	2	65000	60200	polveri	25	1,63	3700	5	0,33	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
3	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	SCARICO CARBONE	3	70200	68310	polveri	20	1,40	3700	3	0,22	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
9	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	NASTRO MATERIE PRIME	9	4300	4050	polveri	20	0,09	6000	6	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2009
10	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	NASTRO CALCARE-CARBONE	10	4300	4100	polveri	20	0,09	6000	2	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
11	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	TRAMOGGIA GESSO	11	4300	3995	polveri	20	0,09	6000	5	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
12	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	TRAMOGGIA CALCARE	12	4300	4120	polveri	20	0,09	6000	4	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
13	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	ESTRAZIONE CALCARE-GESSO	13	4300	3900	polveri	20	0,09	6000	2	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
53	E	FASE A - RICEVIMENTO E DEPOSITOP DELLE MATERIE PRIME E COMBUSTI	NASTRO MATERIE PRIME PER COTTO	53	4300	3820	polveri	20	0,09	5000	4	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
					226000	**214395**			**5,17**			**0,88**	
36	E	FASE B - MACINAZIONE COMBUSTIBILE SOLIDO (COKE DI PETROLIO)	MOLINO CARBONE	36	31000	29100	polveri	20	0,62	8400	1,6	0,05	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
40	E	FASE B - MACINAZIONE COMBUSTIBILE SOLIDO (COKE DI PETROLIO)	TRASPORTO CARBONE PEZZATURA	40	4300	4050	polveri	20	0,09	8400	2,1	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
					35300	**33150**			**0,71**			**0,06**	
4	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO MATERIE PRIME	4	4300	4100	polveri	20	0,09	3700	4,30	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
5	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO MATERIE PRIME	5	4300	4050	polveri	20	0,09	3700	2,10	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
6	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO CALCARE	6	4300	3990	polveri	20	0,09	3700	1,50	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
7	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	BILANCIA MATERIE PRIME	7	6500	5910	polveri	20	0,13	8400	2,60	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
8	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	BILANCIA CALCARE	8	6500	6080	polveri	20	0,13	8400	2,10	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	polveri	20	3,86	8400	4,80	0,51	monitoraggio in continuo: Scattering di luce IR
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	SO_2	50	9,66	8400	20,90	2,22	monitoraggio in continuo: ND-IR a caldo
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	NOx	800	154,52	8400	627,00	66,71	monitoraggio in continuo: ND-IR a caldo
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	CO	1200	231,79	8400	714,00	75,97	monitoraggio in continuo: ND-IR a caldo
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	TOC	90	17,38	8400	44,60	4,75	monitoraggio in continuo: ND-IR a caldo
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	HCl	10	1,93	8400	1,40	0,15	monitoraggio in continuo: ND-IR a caldo
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	HF	1	0,19	8400	0,13	0,01	misura periodica: Decreto 25 agosto 2000
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	NH_3	250	48,29	8400	32,40	3,45	monitoraggio in continuo: ND-IR a caldo
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	Cd+Tl	0,05	0,01	8400	0,0024	0,0003	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	Hg	0,05	0,01	8400	0,01	0,001	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	Cr+Co+Cu	0,5	0,097	8400	0,06	0,006	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	PCDF ng/Nm³	0,1	1,93E-08	8400	0,00	4,71E-10	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
14	E / D.Lgs.	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	MOLINO CRUDO + FORNO DI COTTURA	14	234000	106400	IPA	0,01	1,93E-03	8400	0,00	4,47E-06	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
15	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	NASTRO CALCARE E MATERIE PRIME	15	4300	4020	polveri	20	0,09	8400	3,10	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
16	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	CANALETTE FARINA	16	4300	3910	polveri	20	0,09	8400	2,90	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
17	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	17	13000	12550	polveri	20	0,26	8400	2,50	0,03	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
18	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	18	13000	12100	polveri	20	0,26	8400	1,60	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
19	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	19	5100	4880	polveri	20	0,10	8400	3,60	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
20	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	TORRE FORNO	20	5100	4900	polveri	20	0,10	8400	2,20	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
21	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	RAFFREDDO CLINKER	21	112000	110200	polveri	20	2,24	8400	4,00	0,44	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
37	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	SILI POLVERINO FORNO	37	4300	3100	polveri	20	0,09	8400	3,30	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
38	E	FASE C - MACINAZIONE MISCELA CRUDA E COTTURA CLINKER	SILI POLVERINO FORNO	38	4300	3200	polveri	20	0,09	8400	4,20	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
					425300	**289390**			**7,69**			**1,14**	
22	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	TORRE CLINKER	22	13000	12990	polveri	20	0,26	8400	2,5	0,03	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
23	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	TORRE CLINKER	23	13000	12040	polveri	20	0,26	8400	3,7	0,04	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
24	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER INCOTTO	24	4300	3950	polveri	20	0,09	8400	4,1	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
25	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILI SPEDIZIONE	25	4300	3800	polveri	20	0,09	1000	3,8	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
26	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILO CLINKER	26	6300	5900	polveri	20	0,13	8400	2,6	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
27	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	SILO CLINKER	27	6300	5530	polveri	20	0,13	8400	5,3	0,03	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
28	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	28	4300	3820	polveri	20	0,09	8400	4,5	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
29	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	29	4300	3800	polveri	20	0,09	8400	2,5	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
30	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	30	4300	3860	polveri	20	0,09	8400	4,1	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
31	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	ESTRAZIONE CLINKER	31	4300	3810	polveri	20	0,09	8400	5,2	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
32	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CATENA CARICO INCOTTO	32	4300	3920	polveri	20	0,09	1000	3,1	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
33	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILI SPEDIZIONE	33	4300	4010	polveri	20	0,09	1000	5,3	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
34	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	SPEDIZIONE CLINKER	34	25300	23880	polveri	20	0,51	1000	2,8	0,07	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
35	E	FASE F - DEPOSITO , RICEZIONE E MOVIMENTAZIONE CLINKER	CARICO SILO CLINKER	35	6500	5570	polveri	20	0,13	8400	2,6	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
					104800	**96880**			**2,10**			**0,33**	

39	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	SILI POLVERINO POZZOLANA	39	4300	3600	polveri	20	0,09	8400	5	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
41	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	TORRE CORRETTIVI COTTO	41	13000	12560	polveri	20	0,26	5400	2	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
42	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	ELEVATORE POZZOLANA ESSICCATA	42	9600	8200	polveri	20	0,19	3500	1	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
43	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	BILANCIA POZZOLANA ESSICCATA	43	5700	4590	polveri	20	0,11	3500	3	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
44	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	ALIMENTAZIONE MACINAZIONE POZZOLANA	44	4300	3920	polveri	20	0,09	3500	2	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
45	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	CARICO SILO POZ.UMIDA	45	4300	3500	polveri	20	0,09	3500	4	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
46	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	CARICO SILO POZ.ESSICCATA	46	4300	3640	polveri	20	0,09	3500	4	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
56	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	MOLINO POZZOLANA	56	186000	163200	polveri	20	3,72	3500	2	0,24	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
56	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	MOLINO POZZOLANA	56	186000	163200	SO_2	600	111,60	3500	82	13,38	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
56	E	**FASE G** - MACINZIONE POZZOLANA	MOLINO POZZOLANA	56	186000	163200	NOx	1800	334,80	3500	79	12,89	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
					231500	**203210**			**4,63**			**0,35**	
47	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	47	4300	3920	polveri	20	0,09	5000	3,8	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
48	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	48	4300	3935	polveri	20	0,09	5000	1,6	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
49	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	49	4300	3870	polveri	20	0,09	5000	1,9	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
50	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	50	4300	3850	polveri	20	0,09	5000	2,6	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
51	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	51	4300	3820	polveri	20	0,09	5000	1,9	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
52	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	52	4300	3910	polveri	20	0,09	5000	2,6	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
54	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	ALIMENTAZIONE MOLINO CEMENTO	54	14500	13700	polveri	20	0,29	5000	3,5	0,05	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
55	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	MOLINO CEMENTO	55	205000	197300	polveri	20	4,10	5000	2,9	0,57	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
76	E	**FASE H** - MACINAZIONE CEMENTO	CANALETTE CEMENTO	76	4300	3910	polveri	20	0,09	3700	1,2	0,00	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
					249600	**238215**			**4,99**			**0,68**	
57	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARICO SILI	57	15200	14200	polveri	20	0,30	3700	4,1	0,06	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
58	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARICO SILI	58	15200	14500	polveri	20	0,30	3700	3,3	0,05	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
59	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	59	4300	3920	polveri	20	0,09	3700	4,5	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
60	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	60	4300	3960	polveri	20	0,09	3700	2,1	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
61	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	61	4300	3910	polveri	20	0,09	3700	3,2	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
62	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ESTRAZIONE SILI	62	4300	3780	polveri	20	0,09	3700	1,6	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
63	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	63	8700	7650	polveri	20	0,17	3700	3,5	0,03	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
64	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	64	8700	7700	polveri	20	0,17	3700	2,6	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
65	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	65	8700	7310	polveri	20	0,17	3700	2,2	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
66	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	66	8700	7450	polveri	20	0,17	3700	2,6	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
67	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	67	8700	8200	polveri	20	0,17	3700	5,1	0,04	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
68	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	68	8700	7980	polveri	20	0,17	3700	2,8	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
69	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	69	8700	8230	polveri	20	0,17	3700	1,6	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
70	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	70	8700	8565	polveri	20	0,17	3700	4,3	0,04	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
71	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	71	8700	8230	polveri	20	0,17	3700	1,7	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
72	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	72	8700	8120	polveri	20	0,17	3700	5,1	0,04	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
73	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	73	8700	8500	polveri	20	0,17	3700	2,1	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
74	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CARRELLI CARICO SFUSO	74	8700	8340	polveri	20	0,17	3700	1,9	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
75	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	CANALETTE CEMENTO	75	4300	3900	polveri	20	0,09	3700	1,4	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
77	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	INSACCATRICI	77	22000	21800	polveri	20	0,44	3700	1,5	0,03	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
78	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	INSACCATRICI	78	22000	20100	polveri	20	0,44	3700	1,2	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
79	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	TRATTAMENTO SACCHI	79	9600	9400	polveri	20	0,19	3700	1,5	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
80	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	TRATTAMENTO SACCHI	80	9600	9050	polveri	20	0,19	3700	1,7	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
81	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ELEVATORE INSACCO	81	4300	3910	polveri	20	0,09	3700	2,5	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
82	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	ELEVATORE INSACCO	82	4300	4050	polveri	20	0,09	3700	2,1	0,01	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
	E	**FASE I** - DEPOSITO, INSACCAMENTO E SPEDIZIONE CEMENTO	SILO SOLFATO FERROSO	84	1800		polveri	20	0,04	3700		0,00	misura periodica: Manuale UNICHIM 122/1986 Metodo n° 495
					229900	**212755**			**4,56**			**0,55**	
83	E	**FASE L** - RICEZIONE, PRERISCALDAMENTO E DISTRIBUZIONE OLIO COMBU	CALDAIA N.1		**1000**	**550**	polveri	70	0,07	800	44	0,02	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2008
83	E	**FASE L** - RICEZIONE, PRERISCALDAMENTO E DISTRIBUZIONE OLIO COMBU	CALDAIA N.1		**1000**	**550**	SO_2	1700	1,70	800	<1700	<1,70	utilizzato l'olio combustibile BTZ
83	E	**FASE L** - RICEZIONE, PRERISCALDAMENTO E DISTRIBUZIONE OLIO COMBU	CALDAIA N.1		**1000**	**550**	NOx	500	0,50	800	395	0,22	misura periodica: Allegato 2 del D.M. 31/01/2005 e D.M. (Tariffe) del 24.04.2010

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
1	1	FILTRO ELETTROSTATICO	
Temperatura emissione (°C)	20		
Altezza geometrica di emissione (m)	17		
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	1,13		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	65000		
Precipitatore elettrostatico			
Numero stadi	2	Sezione di flusso (m^2)	18,8
Numero piatti	196	Sezione ingresso al precipitatore (m^2)	2,4
Distanza tra i piatti (m)	0,29	Volume del precipitatore (m^3)	235
Lunghezza dei piatti (m)	5	Tempi di permanenza nel precipitatore (sec.)	6,4
Larghezza dei piatti (m)	0,47	Area di captazione (m^2/1000 m^3/min)	736
Tensione applicata (KV)	78	Sistema di pulizia dei piatti	scuot. Meccanico
N°elettrodi di scarica	194	Periodo di carico (mm c.a.)	50
Distanza tra elettrodi e piatti (m)	0,145		
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
2	2	FILTRO ELETTROSTATICO	
Temperatura emissione (°C)	20		
Altezza geometrica di emissione (m)	17		
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	1,13		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	65000		
Precipitatore elettrostatico			
Numero stadi	2	Sezione di flusso (m^2)	18,8
Numero piatti	196	Sezione ingresso al precipitatore (m^2)	2,4
Distanza tra i piatti (m)	0,29	Volume del precipitatore (m^3)	235
Lunghezza dei piatti (m)	5	Tempi di permanenza nel precipitatore (sec.)	6,4
Larghezza dei piatti (m)	0,47	Area di captazione (m^2/1000 m^3/min)	736
Tensione applicata (KV)	78	Sistema di pulizia dei piatti	scuot. Meccanico
N°elettrodi di scarica	194	Periodo di carico (mm c.a.)	50
Distanza tra elettrodi e piatti (m)	0,145		
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
3	3	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	17	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	1,13		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	70200		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	480	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	690	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,8	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
4	4	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	31	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450-350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
5	5	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	26	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
6	6	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	31	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
7	7	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	15	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	6500		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	18
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	30
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,9
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
8	8	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	15	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	6500		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	18
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	30
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,9
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
9	9	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,071		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
10	10	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,71		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	0,110/0,047
		Lunghezza della tasca (m)	1,185
Numero delle maniche		N° delle tasche	1,04
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	12
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	20
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	3,8
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	150
			getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
11	11	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
12	12	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
13	13	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
14	14	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	90	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	70	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	0,045		
Sezione del camino (m^2)	4,15		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	234000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3500	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	2880	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	4800	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,1	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	si		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura	Polveri (Scattering di luce IR) - SO2, NOx, CO, HCl, NH3 (ND-IR a caldo) - TOC (FID)		
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
15	15	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,04		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
16	16	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
17	17	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	50	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	70	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,502		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	13000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,04	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	100	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	143	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,8	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
18	18	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	50	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	70	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,502		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	13000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,04	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	100	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	143	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,8	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
19	19	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	50	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	21	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,502		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	5100		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	2,2	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	60	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	63	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,6	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
20	20	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	50	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	21	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,502		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	5100		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	2,2	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	60	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	63	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,6	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
21	21	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	70	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	21,5	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	2,01		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	112000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,5	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	720	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	1200	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,95	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
22	22	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	56	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	13000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	72	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	103	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,96	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
23	23	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	56	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,196		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	13000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	72	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	103	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,95	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
24	24	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	11	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
25	25	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	49	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
26	26	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	30	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	48	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	6300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	18
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	30
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,9
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
27	27	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	30	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	48	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	6300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	18
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	30
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,9
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
28	28	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	8	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
29	29	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	8	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
30	30	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	8	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
31	31	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	8	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
32	32	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	47	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
33	33	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	47	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
34	34	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	70	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,385		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	25300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	192	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	276	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,6	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
35	35	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	48	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,071		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	6500		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	18
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	30
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,9
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
36	36	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	70	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	25	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	580
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	0,025		
Sezione del camino (m^2)	0,785		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	31000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,16	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,33	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	275	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	468	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,4	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
37	37	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	23	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	580
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,071		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,16	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,33	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	21	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	36	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,13	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
38	38	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	23	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	580
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,071		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,16	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,33	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	21	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	36	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,13	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
39	39	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	18	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	580
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,071		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,16	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,33	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	21	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	36	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,13	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
40	40	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	25	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	580
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,071		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,16	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,37	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	21	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	36	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,13	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
41	41	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	47	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,196		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	13000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	72	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	103	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,3	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
42	42	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	polipropilene
Altezza geometrica di emissione (m)	47	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	9600		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	56	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	80,5	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,1	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
43	43	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	polipropilene
Altezza geometrica di emissione (m)	18	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,159		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	5700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,5	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
44	44	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	9	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
45	45	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	38	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
46	46	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	38	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
47	47	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	3	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
48	48	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	9	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
49	49	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	9	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
50	50	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	38	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
51	51	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	38	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
52	52	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	38	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
53	53	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	5	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
54	54	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	18	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,283		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	14500		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	120	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	173	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,5	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
55	55	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	70	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	34	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	0,025		
Sezione del camino (m^2)	3,14		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	205000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,152	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,5	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	2880	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	4800	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	0,9	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
56	56	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	70	Tipo di tessuto filtrante	acrilico
Altezza geometrica di emissione (m)	29	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	0,043		
Sezione del camino (m^2)	3,14		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	186000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	1536	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	2208	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	1,8	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
57	57	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	71	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,283		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	15200		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	84	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	121	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,2	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
58	58	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	71	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,283		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	15200		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	84	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	121	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,2	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
59	59	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,049		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	24	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	35	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,2	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
60	60	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,049		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	24	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	35	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,2	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
61	61	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,049		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	25	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	35,9	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,1	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
62	62	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,049		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	25	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	35,9	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,1	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
63	63	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
64	64	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
65	65	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
66	66	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
67	67	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
68	68	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
69	69	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
70	70	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	1,13		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
71	71	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
72	72	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
73	73	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
74	74	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	20	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	8700		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	48	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	69	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,25	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
75	75	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	17	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
76	76	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	34	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,126		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
77	77	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	28	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,385		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	22000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	120	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	173	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,3	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
78	78	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	28	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,385		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	22000		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	120	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	173	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,3	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
79	79	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	28	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,196		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	9600		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	56	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	80,5	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,1	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
80	80	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	28	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,196		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	9600		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)	0,15	Larghezza della tasca (m)	
Altezza della manica (m)	3,05	Altezza della tasca (m)	
		Lunghezza della tasca (m)	
Numero delle maniche	56	N° delle tasche	
Superficie filtrante totale (m^2)	80,5	Superficie filtrante totale (m^2)	
Velocità di filtrazione (m/min)	2,1	Velocità di filtrazione (m/min)	
Perdita di carico (mm c.a.)	150	Perdita di carico (mm c.a.)	
Metodo di pulizia delle maniche	getto d'aria	Metodo di pulizia delle tasche	
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
81	81	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	14	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	450/350
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
82	82	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	20	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	14	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,096		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	4300		
Filtro a maniche		**Filtro a tasche**	
Diametro della manica (m)		Larghezza della tasca (m)	0,110/0,047
Altezza della manica (m)		Altezza della tasca (m)	1,185
		Lunghezza della tasca (m)	1,04
Numero delle maniche		N° delle tasche	12
Superficie filtrante totale (m^2)		Superficie filtrante totale (m^2)	20
Velocità di filtrazione (m/min)		Velocità di filtrazione (m/min)	3,8
Perdita di carico (mm c.a.)		Perdita di carico (mm c.a.)	150
Metodo di pulizia delle maniche		Metodo di pulizia delle tasche	getto d'aria
Sistemi di misurazione in continuo	no		
Inquinanti misurati e relativo metodo di misura			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	1		
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	30		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

Sezione L.2:IMPIANTI DI ABBATTIMENTO [11]			
N°camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**	
84	84	FILTRO A TESSUTO	
Temperatura emissione (°C)	25	Tipo di tessuto filtrante	poliestere
Altezza geometrica di emissione (m)	14	Grammatura del tessuto filtrante (g/m^2)	550
Umidità assoluta corrente (Kg H2O/Kg aria secca)	ambiente		
Sezione del camino (m^2)	0,04		
Portata massima di progetto (Nm^3/h)	1800		
INDICAZIONI IMPIANTISTICHE			
Umidità relativa	Pari, al più, all'umidità dell'aria ambiente - Temperatura di rugiada: 12°C (HR = 60%)		
Sistemi di controllo	Misura di pressione differenziale con misuratore integrato nella centralina per la segnalazione dell'intasamento dell'elemento filtrante		
Sistemi di pulizia	Lavaggio on-line dei corpi filtranti con getti di aria compressa in controcorrente ad intervalli regolari		
Manutenzione	Ispezione ad intervalli regolari della carpenteria del filtro; ispezione ad intervalli regolari dei corpi filtranti e sostituzione di essi quando usurati		
Informazioni aggiuntive	Il filtro tratta aria polverosa a temperatura > 50° C. La polvere sospesa nel flusso d'aria è non combustibile e non espolsiva		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Italcementi S.p.A.	Sito di :Cementeria di Salerno

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: ALLEGATI

Allegati alla presente scheda		
Planimetria punti di emissione in atmosfera	SCALA 1:1000	ALL W
Schena grafico captazioni		ALL X

Eventuali commenti
La portata al camino e le concentrazioni degli inquinanti per l'emissione E14 (molino crudo + forno di cottura) sono espressi sull'effluente secco e riferiti al 10% di O_2.

ITALCEMENTI S.p.A.
NUOVA CEMENTERIA DI SALERNO
IL DIRETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

2. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

3. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

4. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (do- tate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

5. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

6. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI – ANNO 20

Totale punti di scarico finale N°	2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
01 Scarico I + C ind.le	Spurgo del circuito di raffreddamento degli impianti produttivi (Fasi B-C-G-H) e laboratorio chimico	Continuo	Collettore comprensoriale n.2 GIS Scarl per scarico in fogna	2012	31,6	11.532	[X] M	[ ] C	[ ] S	Impianto di pretrattamento (equalizzazione) a valle del laboratorio chimico e impianto di trattamento biologico a monte dello scarico finale

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

01 Scarico I + C civile	Uffici e servizi	Discontinuo	Collettore comprensoriale n.2 GIS Scarl per scarico in fogna	2012	32,7	11.9	☐	M	☒	C	☐ S	Impianto di trattamento biologico a monte dello scarico finale
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2012	64,3	23.4	☐	M	☒	C	☐ S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
3.1	01 Scarico I + C ind.le	Solidi sospesi	311,4	kg/anno
		COD	2.433,3	kg/anno
		Azoto ammoniacale	160,2	kg/anno
		Azoto nitrico	144,7	kg/anno
		Azoto nitroso	3,4	kg/anno
		Cloruri	1.349,6	kg/anno
		Solfati	889,9	kg/anno
		Fosforo totale	19,8	kg/anno
		Grassi e oli animali e vegetali	0,0	kg/anno
		Idrocarburi totali	8,0	kg/anno

n. 4 del 25 Gennaio 2016

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

fonte: http://t

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

Presenza di sostanze pericolose[8]			
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di [illegible]nze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.		X NO	☐ SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].			
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

n. 4 del 25 Gennaio 2016

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://t

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
02 (scarico M) meteorici	Superficie coperta + Superficie scoperta pavimentata	22.002 + 83.790	Corpo idrico superficiale, fiume Picentino	Solidi sospesi COD Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso Cloruri Solfati Fosforo totale Grassi e oli animali e vegetali Idrocarburi totali Tensioattivi anionici Tensioattivi non ionici Tensioattivi totali	Impianto di disoleazione a monte dello scarico finale
DATI SCARICO FINALE		**105.792**	**55.805 m^3 (*)**		

(*) piovosità media anno 2012: 527,5 mm (dal sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm sezione agrometeorologia-dati riepilogativi-Battipaglia)

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI C ALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [ ]	NO [X]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [ ]	NO [X]
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		FIUME PICENTINO	
Sponda ricevente lo scarico[10]		[X] destra	[ ] sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	[ ] destra	[ ] sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

n. 4 del 25 Gennaio 2016

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://t

PARTE I

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	IONE IMPIANTI E SERVIZI (GIS) Scarl

Allegati alla presente scheda	
1) Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12] (scala 1:1000). 2) Dettaglio scarichi idrici dello stabilimento (scala 1:100). 3) Schema di distribuzione dell'acqua.	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	U

Eventuali commenti

ITALCEMENTI S.p.A.
NUOVA CEMENTERIA DI SALERNO
IL DIRETTORE

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

SCARICO IDRICO 01

Scarico 1 + C ind.le: Spurgo del circuito di raffreddamento degli impianti produttivi (Fasi B-C-G-H) e laboratorio chimico nel Collettore comprensoriale n. 2 GIS Scarl per scarico in fogna.
Scarico 1 + C civile: Uffici e servizi nel Collettore comprensoriale n. 2 GIS Scarl per scarico in fogna.
La Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in pubblica fognatura".

SCARICO IDRICO 02

Scarico M (meteorici): acque della superficie coperta e superficie scoperta pavimentata, recettore in corpo idrico superficiale, fiume Picentino.
La Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in corpo superficiale".

CONDIZIONI:
Obbligo di effettuare gli autocontrolli sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue e meteoriche rilasciate, con riferimento ai parametri in "fognatura e/o corpo idrico superficiale", in particolare così come indicate nel Piano di Monitoraggio, (allegato n. 1). Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, in originale, alla U.O.D, Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro il 31 Dicembre di ogni anno;

OBBLIGHI:

a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
e) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
f) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs N° 22/97 e s.m.i. e di inviare, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro il 31 Dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento;

- E' tassativamente vietato lo scarico in fognatura e in corpo idrico superficiale di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosioni o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.) anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;

ALLEGATO 4

SCHEDA "I" RIFIUTI
(prot. 0839239 del 03/12/2015);

SCHEDA "INT 4"
RECUPERO RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
(prot. 0839239 del 03/12/2015);

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1] – ANNO 2012

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto – ANNO 2012

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m^3/anno*						
Imballaggi in legno	30,26		Tutto il sito	15 01 03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	-
Imballaggi in materiali misti	25,73		Tutto il sito	15 01 06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	D9	-
Assorbenti, materiale filtrante (inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi diversi dal 15 02 02*	5,22		Tutto il sito	15 02 03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	D15	-
Apparecchiature elettriche fuori uso diverse da quelle di cui	0,70		Tutto il sito	16 02 14	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	-

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.
[2] - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

alle voci da 16 02 09 a 16 02 13								
Plastica	9,81		Tutto il sito	17 02 03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido n polverule	D15	-
Ferro e acciaio	70,59		Tutto il sito	17 04 05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido n polverulento	R13	-
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0,14		Tutto il sito	17 06 04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	D15	-
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metellurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	106,00		Cottura clinker e macinazione pozzolana (Fase C e G)	16 11 06	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	Immesso direttamente nel ciclo produttivo per le operazioni di recupero R5	-
Batterie alcaline	0,02		Officine e uffici	16 06 04	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	-
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,01		Uffici	08 03 18	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	D15	-
Pneumatici fuori uso	0,30		Tutto il sito	16 01 03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	-
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle	22,70		Vasca di depurazione	16 10 02	Rifiuto speciale non pericoloso	Liquido	D9	-

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

di cui alla voce 161001								
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	208,18			19 12 12	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido n polverule	R13	-
Cere e grassi esauriti	0,36		Tutto il sito	12 01 12*	Rifiuto speciale pericoloso	Fangoso palabile	D10	H14
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,69		Tutto il sito	13 02 08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	R13	H4, H5, H7, H14
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,02		Tutto il sito	15 01 10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	D10	H3B, H5, H14
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	1,78		Tutto il sito	15 02 02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	D10	H3B – H14
Batterie al piombo	0,28		Tutto il sito	16 06 01*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	R13	H4, H5, H6, H8, H14

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	0,08		Tutto il sito	20 01 21*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido n polverule	D10	H6 – H7
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	86,99		Vasca di disoleazione / Vasca intermedia / Compressori	13 05 07*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquid	D9	H5 – H14
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,08		Frigoriferi / Officine e uffici	16 02 11*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	R13	H13 – H14
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	0,05		Monitor / Uffici	16 02 13*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	R13	H13 – H14

Le tipologie di rifiuti prodotti elencati nella sezione I.1 non del tutto esaustive della varietà di rifiuti producibili nel sito, ma rappresentano solo la fotografia dei rifiuti prodotti nell'anno di riferimento.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016 PARTE I

fonte: http://t

Ditta richiedente ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti – ANNO 2012

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del depos (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[5]
	Pericolosi		Non pericolosi							
	t/anno	*m^3/anno*	*t/anno*	*m^3/anno*						
Imballaggi in materiali misti			25,73		Temporaneo	Area n.1	Cassone da 20-30 r su area di 54 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	15 01 06
Apparecchiature elettriche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			0,70		Temporaneo	Area n.6	Cumuli su area di 54 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	16 02 14
Assorbenti, materiale filtrante (inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi diversi dal 15 02 02*			5,22		Temporaneo	Area n.8	Fusti e sacchi in cumuli su area di 61 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D15	15 02 03
Imballaggi in legno			30,26		Temporaneo	Area n.9	Cumuli su area di 61 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	15 01 03
Plastica			9,81		Temporaneo	Area n.10	Cumuli su area di 54 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D15	17 02 03
Ferro e acciaio			70,59		Temporaneo	Area n.11	Cumuli su area di 156 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	17 04 05
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1,69				Temporaneo	Area n.13	Serbatoi su area di 108 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	13 02 08*

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

Cere e grassi esauriti	0,36		Temporaneo	Area n.15	Fusti su area di 69	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D10	12 01 12*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	1,78		Temporaneo	Area n.19	Fusti e sacchi in cumuli su area di 5 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D10	15 02 02*
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,02		Temporaneo	Area n.20	Fusti e sacchi in cumuli su area di 74 m^2	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D10	15 01 10*
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	0,08		Temporaneo	Area n.21 / Officina Elettrica	Cassonetto da 1 m^3	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D10	20 01 21*
Batterie al piombo	0,28		Temporaneo	Area n.23 / Officina Meccanica	Cassonetti da 0,5 m^3	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	16 06 01*
Batterie alcaline		0,02	Temporaneo	Area n.24 / Magazzino	Bidoncino da 0,2 m^3	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	R13	16 06 04
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317		0,01	Temporaneo	Area n.26 / Magazzino	Bidoncino da 0,2 m^3	Art.183 lettera m del D.Lgs. 152/2006	D15	08 03 18
Rivestimenti e materiali refrattari		106	Messa a riserva	Area n.27 / Piazzale	Cumuli su area		R13	16 11 06

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://t

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento – ANNO 20						
Codice CER[6]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazion	o smaltimento[7]	Tipo di smaltimento[8]
		t/anno	*m³/anno*			
-	-	-		-		-

Sezione I.4 - Operazioni di recupero – ANNO 2012							
Codice CER[9]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	*m³/anno*			Si/No	Codice tipologia
16 11 06 - Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metellurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Rifiuti di refrattari	106		Macinazione miscela cruda e cottura clinker	R5	Sì	Tipologia 7.8, allegato 1, sub allegato 1 al D.M. 5/2/1998
10 09 08 - Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	Terre e sabbie di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	1.289		Macinazione miscela cruda e cottura clinker	R5	Sì	Tipologia 7.25, allegato 1, sub allegato 1 al D.M. 5/2/1998
19 12 10 - Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	CSS (Combustibile solido secondario)	6.844		Cottura clinker	R1	Sì	Tipologia 1, allegato 2, sub allegato 1 al D.M. 5/2/1998

n. 4 del 25 Gennaio 2016

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

PARTE I

fonte: http://t

10 01 07 - Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	Gessi chimici da desolforazione di affluenti liquidi e gassosi	874		Macinazione cemento	R5	Sì	Tipologia 13.6, allegato 1, sub allegato 1 al D.M. 5/2/1998
10 01 01 - Ceneri pesanti,scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	Ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) e affini, legno, pannelli, fanghi di cantiere	1.801		Macinazione miscela cruda e cottura clinker	R5	Comunicazione all'Albo Gestori Rifiuti di Integrazione di attività di recupero rifiuti – Prot. 3196/2006	Tipologia 13.2, allegato 1, sub allegato 1 al D.M. 5/2/1998

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[10]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	V
……..	Y
……..	Y
……..	Y

Eventuali commenti

n. 4 del 25 Gennaio 2016

ITALCEMENTI S.p.A.
NUOVA CEMENTERIA DI SALERNO
IL DIRETTORE

[10] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://t

PARTE I

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI[2] E NO[illegible]RICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	ING. GIOVANNI CATUCCI

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m^3	t	m^3	
02 02 03	-	prodotti trasformati di origine animale derivati da materiali previsti dal regolamento 1774/2002/CE	PRODOTTI TRASFORMATI DI ORIGINE ANIMALE DERIVATI DA MATERIALI PREVISTI DAL REGOLAMENTO 1774/2002/CE	10.000	12.500	80	100	max 1 anno

n. 4 del 25 Gennaio 2016

[1] - **Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.**

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://t
PARTE I

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIU
La gestione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento è regolata dalla procedura 821PSA.04 del Sistema di Gestione Ambie I mezzi che trasportano i rifiuti da inviare a recupero nel ciclo produttivo, subiscono un controllo presso la portine lle cementeria dove il Responsabile Amministrativo controlla che: - le autorizzazioni al trasporto siano valide; - il fornitore faccia parte dell'elenco dei fornitori autorizzati; - la targa del mezzo sia citata nell'elenco dei mezzi autorizzati. L'impiegato dell'Ufficio spedizioni prima di autorizzare l'accesso allo stabilimento verifica la rispondenza dei codici CER, la relativa targa degli automezzi autorizzati e l'esatta compilazione del formulario che completa e controfirma, restituendo le copie dovute al trasportatore. Una copia del formulario resta presso la cementeria. Solo se è tutto regolare, il mezzo è autorizzato all'ingresso nello stabilimento.
Il Responsabile dell'Ufficio Spedizioni prende in carico i rifiuti da riutilizzare entro 24 ore dal loro ingresso nello stabilimento. Il Responsabile Servizi Amministrativi è responsabile della compilazione annuale del MUD per mezzo dell'apposito software.
Ai fornitori sono richiesti certificati analitici aggiornati. I rifiuti sono inoltre sottoposti a determinazioni analitiche di conferma e con periodicità almeno quadrimestrale da parte di un laboratorio esterno.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ne sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Tipologia 4.4 100202	15.000	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 4.4 100903	1.000		
Tipologia 4.4 100201	4.000		
Tipologia 5.14 100210	4.250	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 5.14 120101	250		
Tipologia 5.14 120102	250		
Tipologia 5.14 120103	250		
Tipologia 7.2 010410	470	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 7.2 010413	10		
Tipologia 7.2 010408	10		

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ne sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Tipologia 7.4 101203	1.800	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 7.4 101206	100		
Tipologia 7.4 101208	100		
Tipologia 7.8 161106	1.800	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 7.8 161102	50		
Tipologia 7.8 161104	50		
Tipologia 7.8 060316	50		
Tipologia 7.25 100910	500	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 7.25 100912	500		
Tipologia 7.25 100906	500		
Tipologia 7.25 100908	22 000		
Tipologia 7.25 161102	500		
Tipologia 7.25 161104	500		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (…ne sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Tipologia 12.3 010410	5.000	-	R5 Riciclaggio …ero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 12.3 010413	15.000		
Tipologia 12.4 010410	3.000	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 12.4 010413	7.000		
Tipologia 12.13 190802	500	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 12.13 190902	3.000		
Tipologia 12.13 190903	1.500		
Tipologia 13.2 100101	8.200	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 13.2 100103	1.000		
Tipologia 13.2 100115	200		
Tipologia 13.2 100117	200		
Tipologia 13.2 190112	200		
Tipologia 13.2 190114	200		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (...ne sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Tipologia 13.3 190112	10.000	-	R5 Riciclaggio...ero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 13.6 061101	50	-	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche –Italcementi SpA cementeria di Salerno
Tipologia 13.6 100105	5.750		
Tipologia 13.6 100107	50		
Tipologia 13.6 101210	50		
020203 prodotti trasformati di origine animale derivati da materiali previsti dal regolamento 1774/2002/CE	10.000	-	R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
191210 CSS ex combustibile derivato da rifiuti CDR previsto al punto 1, all'allegato 2, suballegato 1 al DM 5.2.98	20.000	-	R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRA MENTO
Modalità di svolgimento attività di trattamento Per dettaglio vedi paragrafi 2.6.2 e 2.6.3 della relazione tecnica. La cementeria di Salerno è autorizzata al recupero di alcune tipologie di rifiuti previste dall'allegato 1, suballegato 1 al 5/2/98 in parziale sostituzione delle materie prime di origine naturale (calcare, argilla,..) utilizzate per la produzione di farina cruda e per la produzione di cementi. I rifiuti recuperati sono inerti provenienti da cicli industriali perfettamente compatibili con il ciclo di produzione del cemento, in quanto apportatori dei quattro ossidi di calcio, ferro, alluminio e silicio che sono alla base della composizione chimica del clinker e costituenti principali delle materie prime utilizzate. L'attività di recupero si svolge con le stesse modalità di gestione delle materie prime naturali e utilizzando gli stessi impianti già oggi utilizzati nel processo di produzione della cementeria di Salerno. Inoltre i rifiuti sono completamente assimilati alle materie prime normalmente utilizzate senza necessitare di preventivo trattamento e senza che dall'attività di recupero decadono nuovi rifiuti. Il forno di cottura della cementeria di Salerno utilizza coke di petrolio come disciplinato dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06. In sostituzione parziale del combustibile convenzionale ed utilizzando gli impianti precedentemente descritti, in forza dell'iscrizione provinciale n. 45 e del Decreto di AIA n.249 del 08/10/2008, si utilizzano anche: • codice CER 020203 - prodotti trasformati di origine animale derivati da materiali previsti dal regolamento 1774/2002/CE • codice CER 191210 - CSS ex combustibile derivato da rifiuti CDR previsto al punto 1, all'allegato 2, suballegato 1 al DM 5.2.98
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 249 del 08.10.2008 e D.D. n.48 del 05.03.2013
Diagramma di flusso Vedi paragrafo 2.2 della relazione tecnica
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati Ai fornitori sono richiesti certificati analitici di caratterizzazione annuali. I rifiuti sono inoltre sottoposti a determinazioni analitiche con periodicità almeno quadrimestrale da parte di un laboratorio esterno.
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) Il forno di cottura della cementeria di Salerno utilizza coke di petrolio come disciplinato dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06. In sostituzione parziale del combustibile convenzionale ed utilizzando gli impianti precedentemente descritti, in forza dell'iscrizione provinciale n. 45 e del Decreto di AIA n.249 del 08/10/2008, si utilizzano anche: • 10.000 t/a codice CER 020203 - prodotti trasformati di origine animale derivati da materiali previsti dal regolamento 1774/2002/CE • 20.000 t/a codice CER 191210 - CSS ex combustibile derivato da rifiuti CDR previsto al punto 1, all'allegato 2, suballegato 1 al DM 5.2.98

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti Vedi relazione tecnica	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) R5: 13.127,85 kg/h R1: CER 020203 - 2000 kg/h R1: CER 191210 - 4000 kg/h	Potenzialità effettive dell'imp (kg/h)[5] R5: In funzione delle caratte e delle materie prime e della disponibilità territoriale dei rifiuti recuperabili. R1: CER 020203 - 1400 kg/h R1: CER 191210 - 3600 kg/h
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 24/24	Numero di giorni in un anno 365
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti Vedi relazione tecnica	

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

n. 4 del 25 Gennaio 2016

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

PARTE I

fonte: http://l

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Eventuali commenti
Nella tabella denominata "DEPOSITO RIFIUTI" si sono riportati i rifiuti per i quali è esercita la messa in riserva (opera R13). Nella tabella denominata ""RIFIUTI TRATTATI", si sono riportati i rifiuti sottoposti all'operazioni di recupero "R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche" e "R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia". Le operazioni di recupero autorizzate presso la cementeria non producono rifiuti pertanto il campo "Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)" non è stato compilato. I quantitativi indicati nelle tabelle sono riferiti al massimo autorizzato dall'AIA vigente. Come richiesto in CdS del 25/05/2015 si allega alla scheda INT4 una quadro riepilogativo denominato: **ALLEGATO ALLA SCHEDA «INT4» "QUADRO RIEPILOGATIVO DEI RIFIUTI DA AUTORIZZARE IN INGRESSO"**

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO ALLA SCHEDA «INT4» "QUADRO RIEPILOGATIVO DEI RIFIUTI [illegible] AUTORIZZARE IN INGRESSO"

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	ING. GIOVANNI CATUCCI

OPERAZIONE DI RECUPERO R5						
Codice CER	**Tipologia**	**Descrizione del rifiuto**	**Quantità di rifiuto recuperato**		**Volume del rifiuto recuperato**	
			t/g	**t/anno**	**m^3/g**	**m^3/anno**
100202	4.4 scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustione o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse	scorie non trattate	41,10	15.000	13,70	5.000
100903		scorie di fusione	2,74	1.000	0,91	333
100201		rifiuti del trattamento delle scorie	10,96	4.000	2,73	1.332
100210	5.14 scaglie di laminazione e stampaggio	scaglie di laminazione	11,64	4.250	2,91	1.063
120101		limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,68	250	0,17	62.5
120102		polveri e particolato di materiali ferrosi	0,68	250	0,17	62.5
120103		limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0,68	250	0,17	62.5
010410	7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1,29	470	0,86	313
010413		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	0,03	10	0,02	6,66
010408		scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	0,03	10	0,02	6,66
101203	7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	polveri e particolato	4,93	1.800	3,29	1.200
101206		stampi di scarto	0,27	100	0,18	66,66
101208		scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico	0,27	100	0,18	66,66
161106	7.8 rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta	rivestimenti e materiali refrattari	4,93	1.800	1,97	720

n. 4 del 25 Gennaio 2016
PARTE I
fonte: http://t

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

OPERAZIONE DI RECUPERO R5						
Codice CER	**Tipologia**	**Descrizione del rifiuto**	**Quantità di rifiuto recuperato**		**Volume del rifiuto recuperato**	
			t/g	**t/anno**	**m^3/g**	**m^3/anno**
	temperatura	provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05				
161102		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	0,14	50	0,056	20
161104		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	0,14	50	0,056	20
060316		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0,14	50	0,056	20
100910	7.25 terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	1,37	500	0,55	200
100912		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	1,37	500	0,55	200
100906		forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	1,37	500	0,55	200
100908		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	60,27	22.000	24,10	8.800
161102		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui	1,37	500	0,55	200

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

OPERAZIONE DI RECUPERO R5						
Codice CER	**Tipologia**	**Descrizione del rifiuto**	**Quantità di rifiuto recuperato**		**Volume del rifiuto recuperato**	
			t/g	**t/anno**	**m^3/g**	**m^3/anno**
		alla voce 16 11 01				
161104		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	1,37	500	0,55	200
010410	12.3 fanghi e polvere da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	13,70	50.00	13,70	5.000
010413		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	41,10	15.000	41,10	15.000
010410	12.4 fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	8,22	3.000	8,22	3.000
010413		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	19,18	7.000	19,18	7.000
190802	12.13 fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	1,37	500	1,37	500
190902		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	8,22	3.000	8,22	3.000
190903		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	4,11	1.500	4,11	1.500
100101	13.2 ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	22,47	8.200	22,47	8.200
100103		ceneri leggere di torba e di legno non trattato	2,74	1.000	2,74	1.000

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

OPERAZIONE DI RECUPERO R5						
Codice CER	Tipologia	Descrizione del rifiuto	Quantità di rifiuto recuperato		Volume del rifiuto recuperato	
			t/g	t/anno	m^3/g	m^3/anno
100115		ceneri pesanti, scorie e polveri d aia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	0,55	200	0,55	200
100117		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	0,55	200	0,55	200
190112		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	0,55	200	0,55	200
190114		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	0,55	200	0,55	200
190112	13.3 ceneri pesanti da incenerimento di rifiuti solidi urbani e assimilati e da CSS	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	27,40	10.000	27,40	10.000
061101	13.6 gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di	0,14	50	0,14	50
100105		rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	15,75	5.750	15,75	5.750
100107		rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	0,14	50	0,14	50
101210		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	0,14	50	0,14	50

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

fonte: http://t

Ditta richiedente: ITALCEMENTI S.p.A.	Sito di SALERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

OPERAZIONE DI RECUPERO R1						
Codice CER	Tipologia	Descrizione del rifiuto	Quantità di rifiuto recuperato		Volume del rifiuto recuperato	
			t/g	t/anno	m^3/g	m^3/anno
020203	prodotti trasformati di origine animale derivati da materiali previsti dal regolamento 1774/2002/CE	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	48	10.000	60	12.500
191210	CSS ex combustibile derivato da rifiuti CDR previsto al punto 1, all'allegato 2, suballegato 1 al DM 5.2.98	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	96	20.000	240	50.000

ITALCEMENTI S.p.A.
NUOVA CEMENTERIA DI SALERNO
IL DIRETTORE

n. 4 del 25 Gennaio 2016

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. MODIFICA NON SOSTANZIALE E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E RECUPERO VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA CENTRO ECOLOGICO AUTODEMOLIZIONI ALFANO DOMENICO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) ALLA VIA MEZZANIELLO, AREA P.I.P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico con sede legale ed impianto nel Comune di Sala Consilina alla via Mezzaniello – Area PIP, per l'attività di raccolta e recupero veicoli fuori uso è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

1. del D.D. n. 248 del 05/12/2005, autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto;
2. del D.D. n. 386 del 22/05/2007, autorizzazione definitiva all'esercizio;
3. del D.D. n. 1071 del 06/10/2010, rinnovo dell'esercizio fino al 28/07/2015;

- in data 12/02/2015, prot. 0099706, integrata il 13/05/2015 – prot. 0330830, la ditta ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio, nonché modifica non sostanziale dell'impianto, consistente nella eliminazione di due rampe di accesso alla strada, eliminazione di una scala esterna posta di fianco al capannone, modifica dell'altezza utile interna del piano terra della palazzina, modifica dell'altezza utile interna della parte a tre piani del capannone;

CONSIDERATO che in data 12/11/2015 la Conferenza di Servizi decisoria:

- ha acquisito il parere favorevole del Comune di Sala Consilina, espresso con nota prot. 17387/2015 del 2/10/2015, e quello dell'ARPAC, espresso con nota prot. 70382/2015 del 12/11/2015 con prescrizioni, nonché l'assenso degli altri Enti invitati ma assenti (ASL Salerno, ATO Sele e Provincia di Salerno) che non hanno fatto pervenire alcun parere in merito;
- si è conclusa con parere favorevole all'emissione del Decreto autorizzativo:

a) subordinandolo alla presentazione della seguente documentazione:

1. planimetria riportante i sistemi antincendi adottati (idranti, estintori, ecc.);
2. relazione di ottemperanza prescrizioni ARPAC;
3. polizza fidejussoria a garanzia per il rinnovo dell'autorizzazione, con le modalità di cui alla Parte V°della Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;

b) con inclusione dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di piazzale con i limiti previsti per le acque superficiali, nonché l'obbligo a convogliare le acque nere nella rete fognaria comunale non appena il depuratore comunale a servizio dell'area PIP sarà in funzione;

PRESO ATTO che la ditta Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico ha trasmesso in data 20/01/2015, prot. 0039381, la documentazione integrativa richiesta in C.d.S., comprensiva della polizza fidejussoria n°CTIT1504006 stipulata con la societ à "CHINA TAIPING INSURANCE (UK) CO LTD", con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Regione Campania, con durata della garanzia a decorrere dal 22/12/2015 fino al 22/12/2020 e proroga fino al 22/12/2025;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 81/2015, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 81/15;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO della modifica non sostanziale, consistente nella eliminazione di due rampe di accesso alla strada, eliminazione di una scala esterna posta di fianco al capannone, modifica dell'altezza utile interna del piano terra della palazzina, modifica dell'altezza utile interna della parte a tre piani del capannone.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 28/07/2020** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e recupero veicoli fuori uso, alla ditta **Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico,** con sede legale ed impianto nel Comune di Sala Consilina alla via Mezzaniello – Area PIP, per il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04* per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso, prima del trattamento, pari a 176 unità (1.413,43 mq/8mq).

STABILIRE che la quantità massima stoccabile di veicoli trattati dovrà essere di 41 unità (335,42 mq/8mq), con una sopraelevazione massima di tre carcasse.

PRENDERE ATTO che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*

16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO dell'autorizzazione allo scarico nel fossato comunale, rilasciata dal Comune di Sala Consilina da ultimo con provvedimento n. 10/2015 , ai sensi dell'art. 124 - comma 7 - del D. Lgs. 152/06, di acque reflue industriali (acque meteoriche di piazzale), provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento di che trattasi, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

  a) è tassativamente vietato lo scarico in fossato di:

  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona

connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel fossato comunale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO, altresì, che:

- le fasi lavorative saranno svolte senza l'ausilio di acque di processo, così come dichiarato dall'istante in Conferenza di Servizi del 12/11/2015;
- la ditta nella Conferenza di Servizi del 12/11/2015 ha confermato che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono riconducibili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272 comma 1 Parte I dell'allegato IV – lett. a) del D. Lgs. 152/06, in quanto vengono effettuate esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli, senza operazioni di saldatura.

FARE OBBLIGO, alla ditta, di convogliare le acque nere nella rete fognaria comunale, non appena il depuratore comunale a servizio dell'Area PIP sarà in funzione.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico con sede legale nel Comune di Sala Consilina alla via Mezzaniello – Area PIP.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 121 - BIMESTRE MARZO APRILE 2010 DITTA ROTOLO ALFONSO - CUAA RTLLNS64L24H703P - REVOCA PARZIALE DECRETO DI CONCESSIONE N. 1557 DEL 25/10/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- la Commissione Europea con Decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;
- con ns. Decreto di Concessione n. 1557 del 25/10/2010 (ID formulario 241672884) è stato concesso alla Ditta ROTOLO ALFONSO, individuata con CUAA RTLLNS64L24H703P, P. IVA 03868460654, con sede legale in Via San Cesareo, 18 84070 Rutino (SA), un contributo di € 167.219,75 a fonte di una spesa ammissibile di € 334.439,50;
- con ns. nota n. 858367 dell'11.12.2015, notificata alla ditta beneficiaria in data 16.12.2015 a mezzo raccomandata A.R., veniva dato avvio al procedimento di revoca parziale del Decreto di Concessione n. 1557 del 25/10/2010;

VISTE le osservazioni presentate dalla ditta in oggetto in data 13.01.2016 ed acquisite agli atti del Servizio con prot. 21275, con le quali viene rappresentato quanto segue:
1. nel decreto di concessione e nel Bando della Misura 121 non era dettagliato e/o evidenziato il vincolo di cumulabilità;
2. che la ditta a tutt'oggi non ha ricevuto alcun contributo dal GSE;
3. che come previsto dall'art. 26 comma 2 lettera b) del decreto 28/2011, che prevede la cumulabilità con altri incentivi pubblici non eccedenti il 40 % del costo dell'investimento, nel caso di impianti fino a 200 kW, il maggiore importo percepito (10 % oltre il 40 % consentito) è pari solo ad € 2.200;

VISTO il comma 1 dell'art. 5 del DM 05.05.2011 *Cumulabilità degli incentivi e dei meccanismi di valorizzazione dell'energia elettrica prodotta* (*IV conto Energia)*, in attuazione del D. Lvo 28 del 3 marzo 2011, che dispone quanto segue:
1. .... le tariffe incentivanti di cui al presente decreto sono cumulabili esclusivamente con i seguenti benefici e contributi pubblici finalizzati alla realizzazione dell'impianto:
a) contributi in conto capitale in misura non superiore al 30% del costo di investimento per impianti fotovoltaici realizzati su edifici aventi potenza nominale non superiore a 20 kW.

RITENUTE non sufficienti / non pertinenti le osservazioni prodotte dalla ditta in oggetto, precisando quanto segue:
- la percentuale di cumulabilità relativa al IV conto energia risulta essere pari al 30 %, quindi il maggiore importo percepito risulterebbe pari ad € 4.400 (20 % x € 22.000);

RITENUTO opportuno revocare parzialmente il contributo concesso con Decreto n. 1557 25/10/2010, alla Ditta ROTOLO ALFONSO, individuata con CUAA RTLLNS64L24H703P, pari ad € 11.000 a fronte di una spesa ammissibile di € 22.000,00, con la seguente motivazione:
La ditta in oggetto ha cumulato l'incentivo di cui all'art. 24 del D.Lgvo 28/2011 ("*conto energia"* da parte del GSE*),* con altro incentivo pubblico (PSR Campania 2007-2013, Misura 121, con aliquota ordinaria del 50 %), in maniera non compatibile con quanto disposto dall'art. 26 del D.Lg.vo 28/2011 e s.m.i. (DM 05.05.2011), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

DATO ATTO che la presente revoca determina la decadenza parziale del contributo concesso di € 11.000;

VISTA la legge 241/90

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:
- di revocare parzialmente il contributo concesso con Decreto n. 1557 25/10/2010 (ID formulario 241672884), alla Ditta ROTOLO ALFONSO, individuata con CUAA RTLLNS64L24H703P, pari ad € 11.000 a fronte di una spesa ammissibile di € 22.000, con la seguente motivazione:

La ditta in oggetto ha cumulato l'incentivo di cui all'art. 24 del D.Lgvo 28/2011 ("*conto energia"* da parte del GSE*),* con altro incentivo pubblico (PSR Campania 2007-2013, Misura 121, con aliquota ordinaria del 50 %), in maniera non compatibile con quanto disposto dall'art. 26 del D.Lg.vo 28/2011 e s.m.i. (DM 05.05.2011), per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.
- la presente revoca determina la decadenza parziale del contributo concesso di € 11.000, che sarà oggetto di recupero da parte dello scrivente Servizio.
Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale 52-06
- al Dirigente dell'UOD 52 06 05
- al Referente Regionale della Misura 121;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 18/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

MISURA 322 " SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI " PUI COMUNE DI: CASTELPAGANO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI RICEZIONE TURISTICA EXTRALBERGHIERA" REVOCA PER RINUNCIA DEL BENEFICIARIO : DITTA NISTA ANGELA ANTONIETTA CUAA NSTNLN59H48C846C DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DICA N. 561622 DEL 01/08/2013 (PERIODO 23/04/2012-28/09/2012 I° BANDO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- La commissione Europea con nota ARES n. 583066 del 14/05/2012 ha approvato la modifica al programma di sviluppo rurale della Regione Campania (PSR 2007/2013)
- con DRD n. 3 del 18/01/2011 sono state approvate le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR 2007/2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con DRD n. 22 del 02/04/2012 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 322 "*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali*"
- con DRD n. 333 del 31/07/2013 è stata approvata la graduatoria provinciale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento relative **(periodo 23/04/2012-28/09/2012 I° Bando approvato con DRD 22 del 22/04/2012)** per la Misura 322 del P.S.R. Campania 2007-2013;
- nella suddetta graduatoria rientrava, con un punteggio pari a **89,00**, il progetto "***riqualificazione e rifunzionalizzazione dei locali esistenti da adibire ad attivita' di ricezione turistica extralberghiera***" presentato in data **28/09/2012** prot. n° **709408** dal richiedente **NISTA Angela Antonietta**"**;**
- che a seguito dell'approvazione della suddetta graduatoria con la DICA n. **561622** del **01/08/2013** è stato concesso al beneficiario "**NISTA Angela Antonietta**" identificata con **CUAA NSTNLN59H48C846C** un contributo in conto capitale di **€ 36.635,57** corrispondente al **65%** della spesa ammissibile pari ad **€ 56.362,42;**

RILEVATO che

- la Ditta **NISTA Angela Antonietta**" identificata con **CUAA NSTNLN59H48C846C** ha presentato, con nota acquisita al protocollo regionale n. **902030** del **28/12/2015,** richiesta di rinuncia alle agevolazioni della Misura 322 del PSR Campania 2007-2013 concesse DICA n. **561622** del **01/08/2013**;

CONSIDERATO che,

- alla data del presente provvedimento, non risultano pervenute segnalazioni da parte di altri Organi in ordine ad eventuali diversi motivi che, ai sensi di legge, comportano la decadenza del contributo in questione;

PRESO ATTO che

- All'art. 7 comma b della DICA "Recesso-Rinuncia", viene concessa la possibilità di recesso anticipato , totale o parziale e comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto;

RITENUTO,

- per le motivazioni su riportate ed in ottemperanza a quanto disposto dal bando della misura 322 e della disciplina che regola il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non spese nei tempi fissati, di poter pronunciare la decadenza del contributo concesso al beneficiario Ditta Ditta: **NISTA Angela Antonietta nata a Colle Sannita 08/06/1959 ed ivi residente alla via Francesca Flora CUAA NSTNLN59H48C846C,** per rinuncia della stessa;

TENUTO CONTO

- dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012

- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura 322 del PSR 2007-2013;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1) Di disporre la decadenza, per rinuncia del beneficiario Ditta **NISTA Angela Antonietta nata a Colle Sannita 08/06/1959 ed ivi residente alla via Francesca Flora CUAA NSTNLN59H48C846C** dai benefici ai quali era stata ammessa con la DICA n**. 561622** del **01/08/2013** a firma del Dirigente del Servizio Provinciale Territoriale di Benevento.
2) Di disporre la decadenza/revoca del contributo in conto capitale pari ad **€ 36.635,57** corrispondente al **65%** della spesa ammissibile pari ad **€ 56.362,42**concesso con la DICA **561622** del **01/08/2013** nei confronti del beneficiario Ditta **NISTA Angela Antonietta identificata con CUAA NSTNLN59H48C846C**.

1. Di inviare il presente decreto:
   - All' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013;
   - Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
   - Al Referente di Misura regionale Misura 322;
   - Al BURC per la relativa pubblicazione;
   - Al Settore di Attività di Assistenza Sedute di Giunta –Servizio 04_ registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Il Dirigente
Dott. Luigi Baccari

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI). PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI PER LA PROVINCIA DI SALERNO PER L'ANNO 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con DRD n. 16 del 07.07.2014 è stato approvato il "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)";

- con DRD n. 93 del 22.03.2012 è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA);

- il D.D. Area Generale di Coordinamento Settore Primario n.19 del 03/02/2004 ad oggetto "Modalità per la ridefinizione dell'organizzazione funzionale preposta all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Campania (PSR 2000-2006)" prevede l'approvazione dell'elenco delle ditte ammesse al PRLFI ed al PRCFA con Decreto Dirigenziale;

- con nota del Coordinatore dell'Area n.2004.0785494 dell'11/10/2004 l'approvazione degli elenchi degli aderenti al PRLFI ed al PRCFA, a partire dalla campagna 2005, è adempimento di competenza dei Settori Tecnici Provinciali per l'Agricoltura e CePICA (ora Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale, U.O.D. – S.T.P.) ;

- con DRD n.55 del 29.04.2015 del Direttore Generale sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di adesione al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) e al Piano regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA). Il termine di scadenza della presentazione delle domande coincide con quello stabilito dal Bando della Misura 214 Pagamenti Agroambientali del PSR Campania 2007-2014.

CONSIDERATO che:

- le ditte hanno presentato domanda di adesione ai Piani suddetti attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura (STAPA CePICA) ora U.O.D.-S.T.P. di Salerno, valido per gli anni di partecipazione alla Misura 214 del PSR Campania 2007-2013;

- l' U.O.D. S.T.P di Salerno, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo – CeSA - competenti per territorio, ha effettuato l'istruttoria delle stesse, verificato i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dai Piani nell'anno 2015, provvedendo alla compilazione dell'elenco definitivo degli aderenti per l'anno 2015;

PRESO ATTO delle formali comunicazioni dei Centri di Sviluppo Agricolo CeSA competenti per territorio che hanno segnalato le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2015 e le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2015;

RITENUTO OPPORTUNO riportare le suddette segnalazioni pervenute dai Centri di Sviluppo Agricolo - CeSA - nell'allegato elenco :
- con asterisco "******" nella colonna PRCFA le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2015;
- con asterisco "******" nella colonna PRLFI le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2015;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco in merito alla completezza delle informazioni, timbrato e vidimato in ogni pagina;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla

Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2015 per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P."PRLFI e PRCFA" ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare per l'anno 2015 l'elenco definitivo delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per la provincia di Salerno, che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale; nel detto elenco sono altresì evidenziate le ditte che non hanno presentato nei termini le analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale PCA per l'anno 2015 (segnalate con asterisco "******" nella colonna PRCFA) e le ditte che non hanno partecipato ai seminari di aggiornamento PRLFI 2015 (segnalate con asterisco "******" nella colonna PRLFI) ;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali 5206;
- all'U.O.D. 52.06.05 Supporto alle imprese settore agroalimentare;
- all'U.O.D. 52.06.09 Tutela qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli ;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali-archiviazione decreti dirigenziali;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1	ABATE	ENZO	13/04/33	BTANZE33D13A717Q	04668510656		
2	ABATE	GIOVANNA	29/08/69	BTAGNN69M69H703D	03847720657		
3	ABATE	FABIO	16/03/1982	BTAFBA82C16I422N	04254980651		
4	ABATE	LILIANA	10/08/60	BTALLN60M50A674O	02009040656		
5	ABIFRUIT			01338570391	03496190657		
6	ACCOGLI	EUGENIA	18/11/66	CCGGNE66S58A281S	03130380656		
7	ACETO	MARIA LUISA	07/02/1964	CTAMLS64B47F479L	02698530657		
8	ACETO	SALVATORE	13/04/57	CTASVT57D13F223W	02066310653		
9	ACITO	AMALIA	22/04/71	CTAMLA71D62H703E	05260580658		
10	ADESSO	FRANCESCA	08/04/1945	DSSFNC45D48G793R	02301770653		
11	ADINOLFI	CARMINE	09/01/61	DNLCMN61A09B644U	02867670651		
12	ADINOLFI	ANGELO	15/01/1935	DNLNGL35A15H703R	03684600657		
13	AGER TAURASINUS DI ROCCO ARMANDO			02814200644	02814200644		
14	AGNES	VINCENZINA	19/11/63	GNSVCN63S59I630G	01941710640		
15	AGNES	ARTURO	03/02/59	GNSRTR59B03Z103T	01802660645		
16	AGNES	ROSA	27/09/59	GNSRSO59P67I630C	00656280941		
17	AGOSTO	MARIA ROSA	03/07/57	GSTMRS57L43C069U	02488570652		
18	AGRESTA	CARMELA	25/04/1948	GRSCML48D65A460E	03360020659		
19	AGRI DEI GERMANI IOVINE SAS DI IOVINE CATELLO			02489930657	02489930657		
20	AGRICOLA DO.GE DI ALFANO DOMENICO E GERARDO			04606570655	04606570655		
21	AGRICOLA S.R.L.			04444420659	04444420659		
22	AGRICOLTURA 2000 P.S.C. A.R.L.			03556020653	03556020653		
23	AGRINUOVA S.R.L.			04452080650	04452080650		******
24	AGRIOVO SOC.AGR. A R.L.			00300240652	00300240652		
25	AGRISUMMA SOC.SEMPL.AGR.			02856861212	02856861212		
26	AGRITURISMO BARONE FORTUNATO			04773670650	04773670650		
27	AGRIZOO S.R.L.			00652160656	00652160656		
28	ALESSIO	MICHELE	29/08/63	LSSMHL63M29A756O	04613240656		
29	ALFANI	SARA	18/12/77	LFNSRA77T58H223I	04303010658		
30	ALFANO	EMILIANA	25/12/85	LFNMLN85T65A717U	04499450650		
31	ALFANO	ADRIANA	28/03/54	LFNDRN54C68A717F	02721270656		
32	ALFANO	GERARDO	30/05/71	LFNGRD71E30E026V	03355990650		
33	ALFIERI	DOMENICO	20/09/51	LFRDNC51P20L212G	03315540652		
34	ALTAMURA	DANIELA	09/11/89	LTMDNL89S49H703P	04960450650		
35	ALTAMURA	ALFONSO	03/03/70	LTMLNS70C03E027N	03101140659		
36	ALTAMURA	CIRO	20/04/82	LTMCRI82D20A717V	03851320659		
37	ALTAMURA	FABIO	22/06/88	LTMFBA88H22F839P	04538800659		
38	ALTAMURA	GIUSEPPE	18/11/74	LTMGPP74S18E027M	03447370655		
39	ALTAMURA GROUP SOC. AGR.			04875110654	04875110654		
40	ALTILIO	ANTONELLA	18/07/72	LTLNNL72L58C974B	04324870650		
41	AMABILE	TERESA	19/02/1951	MBLTRS51B59G011M	03096660653		
42	AMABILE	FIORENTINA	18/02/47	MBLFNT47B58G011L	03104950658		
43	AMABILE	GERARDINA	02/01/1955	MBLGRD55A42G011Y	02539520656		
44	AMABILE	NAZARIO GASPARE	14/03/88	MBLNRG88C14H703T	04710400658		
45	AMATO	RAFFAELE	16/06/48	MTARFL48H16F912F	04274970658		
46	AMATO	VINCENZO	18/02/57	MTAVCN57B18F912T	01895780656		
47	AMATO	MATTEO	13/01/61	MTAMTT61A13F912K	05174860659		
48	AMATO	ANTONIO	23/03/68	MTANTN68C23F912R	05174870658		
49	AMATO	ANNAMARIA	24/07/74	MTANMR74L64H703B	04689800656		
50	AMATUCCI	NADA	26/01/72	MTCNDA72A66E767R	04326660653		
51	AMEN	VINCENZO	11/02/75	MNAVCN75B11G793D	04285450658		
52	AMINA SOC. AGR. SEMPILCE DI ALTAMURA			05168880655	05168880655		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
53	AMOROSO	ELVIRA	18/02/66	MRSLVR66B58I630B	02686070646		
54	ANDRIA	PATRIZIO	26/11/77	NDRPRZ77S26E027A	03344680651		
55	ANDRIA	GIUSEPPE	10/06/82	NDRGPP82H10A717A	04179190659		
56	ANNUNZIATA	CARMINE	16/04/66	NNNCMN66D16B242P	03268030651		
57	ANSALONE	FABIO	06/12/84	NSLFBA84T06H703A	04663040659		
58	ANTICO	NICOLINA	26/01/67	NTCNLN67A66A343G	02354380657		
59	ANTICO	PASQUALE	17/12/1966	NTCPQL66T17A343R	02590270654		
60	ANTONELLI	AMABILE	18/05/42	NTNMBL42E18C676F	03322370655		
61	ANTONIELLO	GERARDINA	09/12/56	NTNGRD56T49G039J	02298820651		
62	APICELLA	GIUSEPPE	06/08/54	PCLGPP54M06L323G	01982540658		
63	APRILE	FRANCESCO	23/04/39	PRLFNC39D23D615L	00823610654		
64	ARCURIO	GIANLUIGI	24/03/1973	RCRGLG73C24H703X	04019830654		
65	ARDOVINO	GIUSEPPE	12/11/1955	RDVGPP55S12D390X	03079180653		
66	ARDUINO	DONATELLA	24/09/86	RDNDTL86P64A717H	05134390656		
67	ARENA	ANTONIO	19/01/53	RNANTN53A19G939W	01533410658		
68	ARENA	NICOLA	25/01/78	RNANCL78A25G939N	04233420654		
69	ARENA	TIZIANA	13/07/74	RNATZN74L53G939J	03112890656		
70	ARENA	RAFFAELE	28/03/58	RNARFL58C28G939F	01717880650		
71	ARENA	GIORGIO	23/04/52	RNAGRG52D23G939U	01767070657		
72	ARENA	GIUSEPPE	20/04/47	RNAGPP47D20G939T	02288770654		
73	ARENA	MARISA	21/09/1973	RNAMRS73P61G939K	03851940654		
74	ARENA	MARIA GIUSEPPA	06/06/46	RNAMGS46H46G939N	03899470656		
75	ARMINIO	DOMENICO	29/09/47	RMNDNC47P29F481Z	00833880651		
76	ASTORE	BIAGIO	24/03/59	STRBGI59C24G121F	01797750658		
77	ASTORE	ADAMO	19/08/79	STRDMA79M19G121E	04024140651		
78	ASTORE	MARIA TERESA	14/07/1962	STRMTR62L54G121V	03885860654		
79	AUGUSTO	GELSOMINA	01/02/47	GSTGSM47A42B492X	02953330657		
80	AURILIA	SALVATORE	20/12/40	RLASVT40T20I630Q	02733120642		
81	AVALLONE	ANTONINO	02/09/46	VLLNNN46B09B492B	00351790654		
82	AVALLONE	ELIO	30/12/67	VLLLEI67T30B492N	04144560655		
83	AVALLONE	GIULIANA	23/11/63	VLLGLN63S63B492L	03358050650		
84	AVALLONE	TEODORO	02/03/45	VLLTDR45C02G796J	00782090658		
85	AVENIA	FRANCESCO	25/10/67	VNAFNC67R25H703X	04369150653		
86	AZ. AGR. GIULIAROSSA			04394650651	04394650651		
87	AZ. AGR. S.MICHELE			04229550654	04229550654		
88	AZ. AGR. STARZE DI ALOIA E DI BARTOLOMEO			02359730658	02359730658		
89	AZ. AGRIC. IL CILENTO SRL			07951880637	07951880637		
90	AZ. VITIVINICOLA F.LLI CORALLUZZO S.A.S.			04925480651	04925480651		
91	AZ.AGR. DE.NI.GIO. SAS			04141450652	04141450652		
92	AZ.AGR. DI MEO S.A.S.			01648380648	01648380648		
93	AZ.AGR. EREDI AMBRUOSO RAFFAELE			03626940658	03626940658		
94	AZ.AGR. S.CROCE			03925300653	03925300653		
95	AZ.AGR.AGRITURISTICA ARCIA SRL			04446180657	04446180657		
96	AZ.AGR.ARENA A.E L. SNC			01938860655	01938860655		
97	AZ.AGR.MADDALENA SAS DI FALCONE FERDINANDO E C			05181470658	05181470658		
98	AZ.AGR.SIEPEGRANDE S.S.			05044210655	05044210655		
99	AZ.AGR.VITIVINICOLA BARONE			04171680657	04171680657		
100	AZ.AGRITUR.AURELLA DEI F.LLI SABIA			02983380656	02983380656		
101	BABBONI	EMANUELA	18/12/64	BBBMNL64T58H394D	03349660658		
102	BAIOSTRA	CARMINE	26/07/45	BSTCMN45L26H800X	03243270653		
103	BAMBACARO	ANTONIO	18/05/33	BMBNTN33E18E480J	00419070651		
104	BARATTA	CARMELA	20/09/1966	BRTCML66P60E767H	03166790653		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
105	BARBA	ANTONIO	07/04/58	BRBNTN58D07F480V	02862110653		
106	BARBA	GIOVANNI	11/05/36	BRBGNN36E11G023R	00061180626		
107	BARELA	RODOLFO	06/05/22	BRLRLF22E06H703F	02042810651		
108	BARILE	GIUSEPPE	14/12/1946	BRLGPP46T14C444E	03447160658		
109	BARILE	CARMINE	09/07/62	BRLCMN67L09E480T	04346730650		
110	BARLETTA	ROSA	29/09/52	BRLRSO52P69A186C	01022780652		
111	BARLETTA	RITA	02/11/56	BRLRTI56S42A186T			
112	BARLOTTI	ANNAMARIA	17/12/48	BRLNMR48T57E480O	03350110650		
113	BARRA	RENATO	15/04/73	BRRRNT73C15E919L			
114	BARTILOMO	GIUSEPPE	02/03/64	BRTGPP64C02F481C	04131910657		
115	BASILISCO	VITO	06/08/62	BSLVTI62M06H703Q	03225310659		
116	BATTIPAGLIA	SUSANNA	29/01/72	BTTSNN72A69D390V	04678650658		
117	BEATI	MATTIA	06/03/88		04859960652		
118	BEATRICE	GIUSEPPE	16/07/1959	BTRGPP59L16I666H	03280040654		
119	BEATRICE	FILOMENA	31/10/58	BTRFMN58R71E026R	04593270657		
120	BEATRICE	MARIO	15/05/62	BTRMRA62E15H703O	01910680659		
121	BEATRICE	SOFIA	14/02/90	BTRSFO90B54H703I	04719990659		
122	BELLINO	LUIGI	02/04/80	BLLLGU80D02H703T			
123	BELLISSIMO	DOMENICO	01/04/58	BLLDNC58D01H394W	01922420656		
124	BELLIZIO	SOFIA ROSA	18/11/81	BLLSRS81S58H394R	05017780650		
125	BELLUCCI	ANIELLO	28/03/1950	BLLNLL50C28G707S	01371640655		
126	BENETOLLO	PAOLA BRUNA	04/04/50	BNTPBR50D44A607U	09014910013		
127	BERTONE	TONINO	02/02/68	BRTTNN68B02D527Q	02986230650		
128	BERTONE	PATRIZIA	17/07/76	BRTPRZ76L57C034N			
129	BIANCHI	MASSIMO	24/07/1936	BNCMSM36L24F839A	06885950631		
130	BIANCO	MICHELE	17/05/87	BNCMHL87E17L628C	04910730656		
131	BIANCO	ELIA	27/06/50	BNCLEI50H27G939Q	03869750650		
132	BIANCO	SIMONA	26/02/58	BNCSMN82B66L628A	04905980654		
133	BIANCO	NATALINA	12/05/51	BNCNLN51E52G887B	03174890651		
134	BICCARDI	TOMMASO	13/02/56		03067860654		
135	BILOTTI	VIRGILIO	06/04/1943	BLTVGL43D06E027A	01759650656		
136	BIO TECNO PLANT SAS			03046130658	03046130658		
137	BOCCALUPO	ANTONIETTA	11/12/55	BCCNNT55T51E027Q	04604480659		
138	BONASI	CLAUDIA	01/05/60	BNSCLD60E41H703P	04910960659		
139	BONAVOGLIA	MARIA	24/06/60	BNVMRA60H64F912S	03115950655		
140	BORTONE	COSIMO	16/02/1969	BRTCSM69B16L628O	03186950659		
141	BOTTI	CARMINE	16/11/47	BTTCMN47S16A091Q	02953650658		
142	BOTTI	LUCIA	04/10/48	BTTLCU48R44H243A	03313491213		
143	BOTTIGLIERI	ANNA	16/01/83	BTTNNA83A56H703K	04321610653		
144	BOTTIGLIERI	GERARDO	12/11/36	BTTGRD36S12H800E	01438740654		******
145	BOTTIGLIERI	VINCENZO	13/01/66	BTTVCN66A13E026U	02819490653		
146	BOTTIGLIERO	GIUSEPPE	14/12/73	BTTGPP73T14H703C	04507530659		
147	BOTTIGLIERO	ANGELA	08/01/57	BTTNGL57A48C306K	04089390654		
148	BOVE	EMANUELE	27/08/1943	BVOMNL43M27H431N	03113560654		
149	BOVI PADULA	ANTONIETTA	07/06/58	BVPNNT58H47F481B	03607450651		
150	BRACALE	LAURA	02/12/1956	BRCLRA56T42F839B	07548260063		
151	BRANCA	ADA	14/01/75	BRNDAA75A54G975V	04547650657		
152	BRANCACCIO	MARIA TERESA	17/05/1959	BRNMTR59E57E026Z	03687930655		
153	BRANCATO	CARLO	20/07/54	BRNCRL54L20A756P	01893190650		
154	BRANCATO	GRAZIA	02/07/47	BRNGRZ47L42A756M	04337200655		
155	BRESCIA	MARCELLO	19/01/71	BRSMCL71A19D390O	05481810654		
156	BROGNA	LORENZO	10/05/65	BRGLNZ65E10C974C	03369820653		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
157	BROGNA	FRANCESCO	04/02/55	BRGFNC55B04C974V	03851570659		
158	BRUNO	CARMINE	04/07/70	BRNCMN70L04G793J	03014040657		
159	BRUNO	GIUSEPPE	12/04/52	BRNGPP52D12B888G	03160560656		
160	BUCCELLA	VITO	19/06/48	BCCVTI48H19B492A	03117040653		
161	BUCCELLA	LIBERATO	01/05/74	bcclrt74e01b492v	03662570658		
162	BUCCELLA	BIAGIO	11/04/62	BCCBGI62D11B492C	03604250658		
163	BUCCELLA	COSIMO	07/10/52	BCCCSM52R07D390P	01345420655		
164	BUCCINO	PATRIZIA	25/08/1969	BCCPRZ69M65G793Z	04330920655		
165	BUFANO	PAOLA	31/01/73	BFNPLA73A71H703Z	04758620654		
166	BUONANNO	GIOVANNI	21/04/68	BNNGNN68D21E027Y	03427990654		
167	BUONOCORE	AMALIA	06/04/45	BNCMLA45D46H198F	05203990659		
168	BUONOCORE	SAVERIO	19/03/37	BNCSVR37C19H800B	00927360651		
169	BUONOCORE	GIOVANNA	17/08/74	BNCGNN74M57H703T	04683420659		******
170	BUONOCORE	MICHELE	25/03/25	BNCMHL25C25C306I	01301450654		
171	BUSILLO	ORSOLA	05/05/29	BSLRSL29E45B492W	00875880650		
172	BUSILLO	DANIELE	18/10/93	BSLDNL93R18D390Y	05261090657		
173	BUSILLO	ANTONINO	16/05/56	BSLNNN56E16B492G	00740380654		
174	CADEI	CARMINE	07/07/66	CDACMN66L07H703L			
175	CADEI	RAFFAELE	20/06/67	CDARFL67H20F912U			
176	CAFARO	GIOVANNI	10/08/1971	CFRGNN71M19C306J	03847660655		
177	CAFARO	VINCENZA	28/06/41	CFRVCN41H68A495K	01977320652		
178	CAFARO	GERARDO	12/12/1971	CFRGRD71T12C306T	03889030650		
179	CAFARO	LORENZO	04/02/54	CFRLNZ54B04B492U	05140130650		
180	CAFARO	GINA	08/07/51	CFRGNI51L48B492N	03238310654		
181	CAFARO	VITTORIA	28/07/51	CFRVTR51L68A495O	02727850659		
182	CAFASSO	ANNA	10/12/67	CFSNNA67R52C470K	03113350650		
183	CAGGIANO	FRANCESCO	30/07/1956	CGGFNC56L30F481Y	02787210653		
184	CAGGIANO	VINCENZO	08/12/1955	CGGVCN55T08D390G	02018550653		
185	CAGGIANO	FRANCESCO	16/09/1951	CGGFNC51P16A495N	03764630657		
186	CAGGIANO	CARMELA	31/07/56	CGGCML56L71G939I	04000590655		
187	CAIAZZO	VITTORIO	16/04/66	CZZVTR66D16D390N	02583810656		
188	CALCE	GIOVANNA	15/07/77	CLCGNN77L55F912I	04726790654		
189	CALIFRI	DOMENICO	14/07/83	CLFDNC83L14H703R			
190	CALZARETTA	ANTONIETTA	07/05/66	CLZNNT66E47G039R	03427230655		
191	CALZARETTA	LUCIA	13/12/67	CLZLCU67T53G039Y	02890530658		
192	CAMMARANO	RAFFAELE	09/07/47	CMMRFL47L09C485T	00162900658		
193	CAMMARANO	PASQUALINA	14/05/44	CMMPQL44E54C069D	01741370652		
194	CAMMARANO	CAROLINA	12/07/64	CMMCLN64L52H703O	03118260656		
195	CAMMARANO	IMPERIA	26/04/69	CMMMPR69D66A128K	03282770654		
196	CAMMARDELLA	FLORA	15/01/22	CMMFLR22A55A495O	01427380652		
197	CAMMARDELLA	PASQUALINA	28/10/62	CMMPQL62R68C262F	03350630657		
198	CAMMARDELLA	LIVIO	12/04/85	CMMLVI85D12H501R	04110610657		
199	CAMMAROTA	ANGELO	05/10/48	CMMNGL48R05B895Y	03323310650		
200	CAMMAROTA	SAMANTHA ILLIANA	20/04/70	CMMSNT70D60Z114C	04664270651		
201	CAMMAROTA	ANGELO	17/10/58	CMMNGL58R17L628M	02321150654		
202	CAMPAGNA	ANGELO	01/11/57	CMPNGL57S01C973Y	03023270659		
203	CAMPIONE	SILVIO	11/03/58	CMPSLV58C11H703R	02397430659		
204	CAMPITIELLO	DOMENICO	10/11/74	CMPDNC74S10F912I	04112430659		
205	CANDELA	GIUSEPPE	26/03/60	CNDGPP60C26B242X	00965940653		
206	CANNONIERO	ORAZIO	10/07/46	CNNRZO46L10E027H	07317630635		
207	CANNONIERO	VINCENZA	09/03/43	CNNVCN43C49E027N	04374450650		
208	CANNONIERO	SILVANA	02/07/59	CNNSVN59L42E027I	03266930654		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
209	CANNONIERO	ROSARIO	07/10/1947	CNNRSR47R07E027T	00400020657		
210	CANNONIERO	SABINO	31/10/36	CNNSBN36R31E027N	03352130656		
211	CANORO	GIOVANNI	25/02/54	CNRGNN54B25H703Y	00712100650		
212	CANTALUPO	VITTORIO	11/05/64	CNTVTR64E11C069N	01381180650		
213	CANTALUPO	TERESA	20/05/52	CNTTRS52E60C069I	04501580650		
214	CAPACCIO	GERARDINO	23/04/60	CPCGRD60D23B492T	03479380655		
215	CAPALDO	CARMINE	07/07/60	CPLCMN60L07B492N			
216	CAPECE	ROSA	05/11/55	CPCRSO55S45M253O	02713880652		
217	CAPO	ANGELINA	16/02/1971	CPANLN71B56A343D	03867990651		
218	CAPONE	GIUSEPPE	02/09/82	CPNGPP82P02D390J	04963860657		
219	CAPONIGRO	MARCO	16/03/83	CPNMRC83C16A717K			******
220	CAPONIGRO	ANTONINO	14/11/31	CPNNNN31S14B492K	00890930654		
221	CAPONIGRO	ANTONIO	12/03/70	CPNNTN70C12B492C	04018600652		
222	CAPORALE	GUGLIELMO	24/02/82	CPRGLL82B24F839Z	05287411218		
223	CAPOZZOLI	LUCIDO	22/08/39	CPZLCD39M22A343R	05851030485		
224	CAPPELLA	ROBERTA	02/03/1973	CPPRRT73C42F839T	06213901215		
225	CAPPELLANIA	BENITO	01/08/35	CPPBNT35M01B492N	00091000653		
226	CAPPETTA	GIUSEPPE	29/10/51	CPPGPP51R29C974B			
227	CAPPETTA	LUCIA	17/04/51	CPPLCU51D57A023I	01861160651		
228	CAPPUCCIO	FABRIZIO	30/04/91	CPPFRZ91D30A509Y	04727320659		
229	CAPPUCCIO	NICOLA	03/07/62	CPPNCL62L03H703H			
230	CAPUTO	GIUSEPPE	27/08/55	CPTGPP55M27G939I	03511680657		
231	CAPUTO	GIOVANNI	18/01/65	CPTGNN65A18E919F	02972710657		
232	CAPUTO	ANNA	19/07/1961	CPTNNA61L59H703O	03172680650		
233	CAPUTO	GIOVANNI	02/05/1950	CPTGNN50E02L274C	03122470655		
234	CAPUTO	VINCENZO	21/02/1970	CPTVCN70B21I483U	03118150659		
235	CAPUTO	CLAUDIO	04/12/65	CPTCLD65T04D390C	05044100658		
236	CAPUTO	ANTONIETTA	28/06/60	CPTNNT60H68B242C	03954310656		
237	CARBONE	ALESSANDRA	05/11/68	CRBLSN68S45M253J	03973080652		
238	CARBONE	PAOLA	24/09/74	CRBPLA74P64A717L	04687840654		
239	CARBONE	LILIANA	17/11/63	CRBLLN63S57H943L	03861000655		
240	CARBONE	CHIARA	11/01/76	CRBCHR76A51G023Z	03011270653		
241	CARBONE	VINCENZO	25/01/73	CRBVCN73A25L274Z	04930860657		
242	CARBONE	ANTONIO	12/06/1948	CRBNTN48H12L274E	01142190659		
243	CARBONE	GERARDO	04/09/55	CRBGRD55P04M253U	03250170655		
244	CARBONE	ISABELLA	15/05/47	CRBSLL47E55L656O			
245	CARBONE	ALFREDO	28/10/42	CRBLRD42R28C879D	01191460656		
246	CARBONE	IVO ROBERTO	12/10/1972	CRBVBR72R12H703U	03998380657		
247	CARIANI	MARIA	11/09/26	CRNMRA26P51I992U	04254600655		
248	CARMANDO	FRANCESCO	11/08/92	CRMFNC92M11H703K			
249	CARMANDO	GIUSEPPINA	25/05/73	CRMGPP73E65H703N	04723500650		
250	CARMANDO	GENNARO	20/08/66	CRMGNR66M20H703A	02051480651		
251	CARNEVALE	MARISA	02/04/63	CRNMRS63D42G226M	03311270650		
252	CAROLA	PINO	14/09/65	CRLPNI65P14Z112D	03615990656		
253	CAROLA	GIOVANNA	05/09/52	CRLGNN52P45H062P	03095570655		
254	CARPENTIERI	ELISABETTA	20/02/75	CRPLBT75B60L219S	05115070657		
255	CARPINELLI	LAURETANA	13/04/57	CRPLTN57D53H062R	03116040654		
256	CARRAFIELLO	TOMMASO	30/11/69	CRRTMS69S30H703A			
257	CARRAFIELLO	VINCENZO	19/02/60	CRRVCN60B19A717L	02803610654		
258	CARRANO	RAFFAELINA	08/01/61	CRRRFL61A48G793U	03151500653		
259	CARRATO	ANTONIO	13/04/38	CRRNTN38D13D195V	00676370653		
260	CARRATU'	ANNA	23/04/77	CRRNNA77D63F912J	04474500651		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
261	CARRATURO	GENOVEFFA	27/09/58	CRRGVF58P67G834F	03128870650		
262	CARUCCI	LUCIA	19/09/49	CRCLCU49P59B351T	01304070657		
263	CARUCCI	ADAMO	15/04/67	CRCDMA67D13B351U	03035020654		
264	CARUCCI	ANTONIA	24/09/68	CRCNTN68P64B351R	02715610651		
265	CARUCCIO	ALFREDO	04/09/48	CRCLRD48P04G023Q	00754990653		
266	CASABURI	MARIA GIOVANNA	23/08/42	CSBMGV42M63F839F	03214810651		
267	CASCELLA	ARMANDO	28/03/81	CSCRND81C28H703P	05039080659		******
268	CASCELLA	DAVIDE	16/06/49		04463610651		
269	CASCONE	LUIGI	27/01/78		05275891215		
270	CASCONE	ANTONINO	08/02/47	CSCNNN47B08G813M	00204132213		
271	CASELLA	CARMINE	22/07/65	CSLCMN65L22D527W	03892640651		
272	CASELLA	ANNUNZIATA MICHELINA	21/08/61	CSLNNZ61M61D292R	02983260650		
273	CASELLA	LUCA	16/12/85	CSLLCU85T16G793A	04227090653		
274	CASELLA	RAFFAELA	15/01/1963	CSLRFL63A55G793O	03115920658		
275	CASELLA	VITO	05/03/72	CSLVTI72C05D527M	03636500658		
276	CASO	AGOSTINO	08/08/51	CSAGTN51M08C676R	04618810651		
277	CASTAGNO	VINCENZO	10/01/49	CSTVCN49A10H800U	03473890659		
278	CASTAGNO	ILARIA	18/11/81	CSTLRI81S58A717Z			
279	CASULA VINARIA			04889000651	04889000651		
280	CATANEO	MICHELE	19/03/41	CTNMHL41C19C676E	01481910659		
281	CATANEO	FENISIA	10/04/1964	CTNFNS64D50H703U	02984060653		
282	CATANEO	MICHELE	24/05/1972	CTNMHL72E24C676G	03661300651		
283	CATAURO	ANTONIO	04/02/45	CTRNTN45B04A128M	01957730656		
284	CATONE	ELENA	31/03/1959	CTNLNE59C71B242Y	03130050656		
285	CATUOZZO	GIUSEPPE	09/09/1936	CTZGPP36P09I253D	05058420489		
286	CAVALIERI	FRANCESCANTONIO	23/12/65	CVLFNC65T23H412S	04372080657		
287	CAVALLARO	FRANCESCO	09/08/48	CVLFNC48M09A717S	03199500657		
288	CAVALLARO	MASSIMO VINCENZO	09/04/64	CVLMSM64D09L259Z	04239990650		
289	CAVALLO	SABATO	12/06/63	CVLSBT63H12H703J	03676630654		
290	CAVALLO	ANTONELLA	17/03/71	CVLNNL71C57H703U	04065340657		
291	CAVALLO	GIOVANNA	04/06/75	CVLGNN75H64H394Z	04333920652		
292	CAVALLO	EDOMALDO	12/01/68	CVLDLD68A12F481O	02796050652		
293	CAVALLO	ALBERTO	27/08/1966	CVLLRT66M27L656Q	03558300657		
294	CEDROLA	ANDREA	05/08/81		04249310659		
295	CERES	MARIA ROSARIA	23/08/58	CRSMRS58M63B674A	01741710642		
296	CERINO	GIUSEPPE	22/02/50	CRNGPP50B22F481E	04463140659		
297	CERNELLI	NICOLA	09/02/36	CRNNCL36B09H062U	03297490652		
298	CERNELLI	RAFFAELE	11/07/85	CRNRFL85L11A091S	05077690658		
299	CERONE	LINA	02/07/58	CRNLNI58L42C676Y	04377500659		
300	CERRA	ANNA	18/10/72	CRRNNA72R58H703P	04028370650		
301	CERRA	ANGELINA SPERANZA	21/05/48	CRRNLN48E61C306M	04805660653		
302	CERRA	ALBERTO	07/04/70	CRRLRT70D07H703K	03520420658		
303	CERRA	STEFANO	28/12/82	CRRSFN82T28C306Y	03847690652		
304	CERRA	ANTONELLA	04/06/1977	CRRNNL77H44C306W	03847940651		
305	CERRONE	PASQUALE	26/05/1937	CRRPQL37E26A023I	00282610658		
306	CERRUTI	ROSARIA	01/10/56	CRRRSR56R41B492B	03639790652		
307	CERRUTI	MARIA TERESA	12/06/54	CRRMTR54H52B492L	03565870650		
308	CERULLI	AGOSTINO	04/09/53	CRLGTN53P04F507S	03265300651		
309	CERULLO	CLAUDIA	20/03/32	CRLCLD32C60D527N	04612970659		
310	CERVINO	ANTONIO	11/07/67	CRVNTN67L11I666N	04578630651		
311	CERVINO	MARIA	03/11/61	CRVMRA61S43G292M	03371250659		
312	CERVINO	ANGELO	22/01/67	CRVNGL67A27G292I	0467700657		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
313	CHIACCHIO	RAIMONDO	14/01/51		00745960658		
314	CHIAIANO	PASQUALINA	08/03/1972	CHNPQL72C48A717Q	02981650654		
315	CHIAINO	GIUSEPPINA	18/03/47	CHNGPP47C58C973I	03644610655		******
316	CHIARIELLO	BRUNA	13/09/1941	CHRBRN41P53F479F	03101020653		
317	CHIARIELLO	CARMELA	20/11/36	CHRCML36S60F479V	03357430655		
318	CHIARIELLO	ANGELA	14/04/1955	CHRNGL55D54F479K	03349260657		
319	CHIELLA	NICOLA	23/11/85	CHLNCL85S23A717V	04965840657		
320	CHIELLA	ATTILIO	22/03/57	CHLTTL57C22I666G	02335890659		
321	CHIRICO	EDMONDO	20/10/37	CHRDND37R20H644C	01759400656		
322	CHIRICO	GIOVANNI	03/02/76	CHRGNN76B03A091V	04140350655		
323	CHIRICO	GIOVANNI	23/05/50	CHRGNN50E23D832Q	03610380655		
324	CHIRICO	ANTONIO	06/07/1953	CHRNTN53L06H644A	03513880652		
325	CHIRICO	MARCELLA	16/01/1962	CHRMCL62A56A460Y			
326	CHIRICO	ITALO	23/02/63	CHRTLI63B23D832E	05063740657		
327	CHIRICO	ANIELLO	28/04/65	CHRNLL65D28A460I	05037630653		
328	CHIRICO	FRANCO	22/01/75	CHIFNC75A22L628U	05023440653		
329	CHRISTODOULOU	MARIA	09/01/48	CHRMRA48B49Z115R	03336720655		
330	CIAFONE	FRANCESCO	13/09/33	CFNFNC33P13M253D	03272080155		
331	CIANFRONE	BARBARA	10/03/59	CNFBBR59C50F839A	02999420652		
332	CIAO	GERARDINA	06/08/67	CIAGRD67M46B492K	03120890656		
333	CIAO	NATALE	14/12/45	CIANTL45T14B492K	01447550656		
334	CIAO	VITO	25/08/1937	CIAVTI37M25B492Y	00788820652		
335	CIAO	ANTONIETTA	04/02/59	CIANNT59B44B492V	03998470656		
336	CIAO	MICHELE	08/02/66	CIAMHL66B08B492O	03514230659		
337	CIARDELLA	PAOLA	12/05/1976	CRDPLA76E52F205J	04725290656		
338	CIBELLI	VINCENZA	15/10/50	CBLVCN50R55I666C	03359190653		
339	CICALESE	ROSSELLA	14/12/91	CCLRSL91T54D390R	05014000656		
340	CICCARIELLO	GIANFRANCO	11/11/64	CCCGFR64S11H703H	02162300657		
341	CICCHETTI	VINCENZO	03/02/71	CCCVCN71B03G793L	02742170653		
342	CILENTA	MARIAROSARIA	08/05/60	CLNMRS60E48I031D	04293920650		
343	CILENTO	GIUSEPPE	30/03/1964	CLNGPP64C30A717T	03197450657		
344	CILIBERTI	ALFREDO	20/12/80	CLBLRD80T20F481S	04324510652		
345	CILMO	MARISA	04/06/76	CLMMRS76H44G039A	04330860653		
346	CIOFFI	PASQUALE	20/05/54	CFFPQL54E20H703L	00785730656		
347	CIOFFI	GIOVANNI	28/08/48	CFFGNN48M28H800P	03349420653		
348	CIOFFI	MASSIMO	16/04/57	CFFMSM57D16H703D	00785860651		
349	CIOFFI	EUGENIO	03/06/62	CFFGNE62H03F839M	03354690657		
350	CIOFFI	ANDREA GERARDO	26/10/73	CFFNRG73R26D390L	03567660653		
351	CIONGOLI	ROSARIA	19/07/85	CNGRSR85L59A091N	05001180651		
352	CIRILLO	ANTONIO	16/06/56	CRLNTN56H16G455V	04715610657		
353	CIRILLO D'AGOSTINO	MARIA	07/03/55	CRLMRA55C47G455T			
354	CIRINO	FILIPPO	05/08/65	CRNFPP65H05I630M	02566770646		
355	CIROTA	GIANVINCENZO	22/08/1974	CRTGVN74M22A091R	03298520655		
356	CISAM SOC.AGRICOLA E ZOOTECNICA			00300290657	00976270611		
357	CITRO	VINCENZO	21/01/61	CTRVCN61A21G834X	03367300658		
358	CITRO	ANTONIO	11/12/82	CTRNTN82T11C361T	04825110655		
359	CITRO	GERARDO	06/10/81	CTRGRD81R06A717X	04633650652		
360	CLEMENTE	ANNUNZIATA	23/03/45	CLMNNZ45C63G039Z	01512730654		
361	CLEMENTE	TIZIANA	03/02/72	CLMTZN72B43B492N	03900120654		
362	CLEMENTE	VINCENZO	08/10/59	CLMVCN59R08B492Q	03644010658		
363	CLEMENTE	GIUSEPPE	29/11/34	CLMGPP34S29A091K	01006330656		
364	CLEMENTE	GIUSEPPE	10/12/29	CLMGPP29T10G039P	00290210657		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
365	COBELLIS	MASSIMO	16/07/62	CBLMSM72L16L628C	03724120658		
366	COBELLIS	GIOVANNI	16/03/1938	CBLGNN38C16L628C	00452590656		
367	COBUCCI	CRISTOFORO	10/03/1934	CBCCST34C10A186H	03213330651		
368	COCCARO	FELICE	25/02/1947	CCCFLC47B25G538R	03745570659		
369	COCCOLI	IOLE	22/07/1938	CCCLIO38L62G063C	03210690651		
370	COCCORULLO	FRANCESCO	06/05/78	CCCFNC78E06Z112P	04125830655		
371	COCOZZA	FIORENTINO	08/03/54	CCZFNT54C08G447V	04442180651		
372	COCOZZA	CARMINE	31/08/63	CCZCMN63M31A495D	03123210654		
373	COCOZZA	GIUSEPPE	20/05/78	CCZGPP78E20A091X	03867630653		
374	COGLIANESE	ALESSANDRO	05/04/32	CGLLSN32D05G039H	00462950650		
375	COLICINO	COSIMO	16/10/1955	CLCCSM55R16D390F	00971420658		
376	COLICINO	FELICE	01/08/1945	CLCFLC45M01D390G	01163090655		
377	COLICINO	ORAZIO	23/01/1962	CLCRZO62A23D390S	02343410656		
378	COLICINO	TEODORO	07/10/1953	CLCTDR53R07D390V	02456320650		
379	COMUNE DI MORIGERATI			84001730658	03548800659		
380	COMUNE DI SAN RUFO			83002540652	00637690652		
381	CONFORTI	ADELE	14/05/52	CNFDLA52E54H703D	03360160655		
382	CONFORTI	ANTONIO	10/09/66	CNFNTN66P10A128O	03552650654		
383	CONFORTI	MARIA	05/05/71	CNFMRA71E45A128M	03882790656		
384	CONSIGLIO	FABIO	19/08/1932	CNSFBA32M19F839C	03113820637		
385	CONTE	FILIPPO	08/01/36	CNTFPP36A08I031W	01986960654		
386	COOP.AGR. S.PAOLO P.S.C.			03836890651	03836890651		
387	COPPOLA	VIRGINIA	27/12/61	CPPVGN61T67D390P	05350800651		
388	COPPOLA	GENNARO	02/01/1945	CPPGNR45A02D390C	01161890650		
389	COPPOLA	VITO	25/12/1937	CPPVTI37T25D390Z	02411450659		
390	CORAGGIO	ANGELO	09/10/83	CRGNGL83R09A717G	05078440657		
391	CORALLUZZO	NICOLA	11/07/81	CRLNCL81L11A717L	04675490652		
392	CORALLUZZO	NICOLINA	23/03/70	crlnln70c63h703s	04712620659		
393	CORALLUZZO	MATILDE	09/09/50	CRLMLD50P49F481E	03512850656		
394	CORALLUZZO	ANTONIETTA	24/09/55	CRLNNT55P64H703P	03247460656		
395	CORRADINO	ANGELA MARIA	30/05/34	CRRNLM34E70E480F	03108620653		
396	CORRADINO	MAFALDA	05/03/51	CRRMLD51C45C676U	04802890659		
397	CORRADINO	DOMENICO	23/01/1959	CRRDNC59A23B644M	03065800652		
398	CORRADO	CALOGERO	16/04/47	CRRCGR47D16D390T	03605090657		
399	CORRADO	LILIANA	25/12/38	CRRLLN38T65D390W	03637650650		
400	CORTAZZO	ANTONIETTA	25/07/67	CRTNNT67L65A717M	05354730656		
401	CORTESE	MICHELE	21/11/56	CRTMHL56S21I032W	03353230653		
402	COSTABILE	ANTONIO	11/05/56	CSTNTN56E11B492A	03244650655		
403	COVIELLO	ANTONELLO	23/03/90	CVLNNL90C23H703K	04918690654		
404	COZZI	ANTONIETTA	05/06/65	CZZNNT65H55I606Q	03862530650		
405	CRESCENZO	STEFANO	16/10/69	CRSSFN69R16B895M	03076530652		
406	CRISCI	ALFONSO	19/02/31		03323850655		
407	CRISCI	AMERIGO	25/03/28	CRSMRG28C25H564Y	03271100657		
408	CRISCI	ROSA MARIA	16/09/61	CRSRMR61P56H564E	03119700650		
409	CRISCUOLO	ANTONIA	14/09/88	CRSNTN88P54H703T	04447590656		
410	CROCCO	FRANCESCO SAVERIO	30/07/39	CRCFNC39L30B476G	03115370656		
411	CROCE SOC.COOP.			03410990653	03410990653		
412	CUCINO	ELIO	21/05/70	CCNLEI70E21G834Q	03032720653		
413	CUCINO	BENITO	16/06/34	CCNBNT34H16H703M	00860100650		
414	CUCINO	MARINA	23/04/51	CCNMRN51D63A717Z	02588100652		
415	CUOMO	SILVIO	09/06/77	CMUSLV77H09C129H	03369560655		
416	CUOZZO	ANNA	04/05/68	CZZNNA68E44D390V	03847930652		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
417	CUOZZO	MICHELE	25/02/31	CZZMHL31B25L656G	03294200658		
418	CUOZZO	MARIO	09/05/55	CZZMRA55E09G039W	01859250654		
419	CUOZZO	SILVANA	20/01/67	CZZSVN67A60L656O	05385240659		
420	CUPO	GIUSEPPINA	23/08/70	CPUGPP70M63D390Y	04227020650		
421	CURCIO	VINCENZO	26/03/48	CRCVCN48C26L233B	02057410652		
422	CURCIO	GIUSEPPE	26/12/59	CRCGPP59T26F205X	02081200657		
423	CURCIO	ROCCO	03/11/62	CRCRCC62S03M253M	05261010655		
424	CURZIO	CARMEN	29/03/50	CRZCMN50C69I278G	03883570651		
425	D'ACUNTO	CLAUDIO	09/06/1969	DCNCLD69H09A717F	02666940651		
426	D'AIUTOLO	GRAZIA	19/02/36	DTLGRZ36B59F481A	00961510658		
427	D'AIUTOLO	ANTONIO	21/12/78	DTLNTN78T21A717Q	03845230659		
428	D'ALESSANDRO	MASSIMO	07/05/69	DLSMSM69E07A460C	04132880651		
429	D'ALESSANDRO	GIANCARLO	14/06/74	DLSGCR74H14Z614A	04127800656		
430	D'ALESSANDRO	ANIELLO	02/09/82	DLSNLL82P02L628E	04796580654		
431	D'ALESSANDRO	GIULIO	26/02/80	DLSGLI80B26L628B	05136120655		
432	D'ALESSANDRO	CANDIDA	19/09/67	DLSCDD67P56C485P	04161600657		
433	D'ALESSANDRO	VINCENZO	04/07/31	DLSVCN31L04E814T	03368140657		
434	D'ALESSIO	ETTORE	21/09/56	DLSTTR56P21H501U			
435	D'ALESSIO	OLIVIO	22/01/61	DLSLVO61A22E027J	03054170653		
436	DALTO	VITTORIO MARIA	13/03/82	DLTVTR82C13A091Y	04830510654		
437	D'AMATO	MICHELE	27/02/1932	DMTMHL32B27G834I	00782430656		
438	D'AMATO	MARGHERITA	03/01/33	DMTMGH33A43F138M	03044780652		
439	D'AMBROSIO	CONSOLATA	18/02/66	DMBCSL66B58B492J	02881050658		
440	D'AMBROSIO	COSTANTINA	20/02/55	DMBCTN55B60B492T	03046610659		
441	D'AMBROSIO	GABRIELLA	25/04/59	DMBGRL59D65I960Y	02830200651		
442	D'AMBROSIO	ELISA	27/05/1966	DMBLSE66E67H703A	03297380655		
443	D'AMBROSIO	MARIA	12/02/72	DMBMRA72B52H703V	03847290651		
444	D'AMBROSIO	PASQUALE	10/11/42	DMBPQL42S10B492W	01316350659		
445	D'AMBROSIO	GIOVANNI	12/04/68	DMBGNN68D12H501K	03359460650		
446	D'AMBROSIO	GUIDO	28/06/1935	DMBGDU35H28M253B	00282080654		
447	D'AMBROSIO	GENNARO	08/10/1944	DMBGNR44R08B492W	01887630653		
448	D'AMBROSIO	ANTONINO	01/07/49	DMBNNN49L01B492H	00309180651		
449	D'AMBROSIO	ANGELINA	24/06/54	DMBNLN54H64B492S	04465490656		
450	D'AMBROSIO	LEONARDO	16/07/52	DMBLRD52L16B492W	03244670653		
451	DAMIANI	MARGARITA	04/07/65	DMNMGR65L44Z614O	03245290659		
452	DAMIANI	GIUSEPPE	27/11/64	DMNGPP64S27D390D	03169320656		
453	D'AMICO	MARIANO	12/06/58	DMCMRN58H12L860I	04715390656		
454	D'ANDREA	ANGELO	16/09/64	DNDNGL64P16D390U	04780610657		
455	D'ANGELO	CRISPINO	26/02/46	DNGCSP46B26C485Y	02993330659		
456	D'ANGELO	GAETANO	22/06/82	DNGGTN82H22A091T	04964980652		
457	D'ANGELO	GERARDO	08/06/63	DNGGRD63H08B644F	02639270657		
458	D'ANGELO	ANTONIO	17/10/70	DNGNTN70R17D390I	03352480655		
459	D'ANGELO	RAFFAELE	27/08/1956	DNGRFL56M27C485I	03447220652		
460	D'ANGELO	RAFFAELE	06/11/87	DNGRFL87S06A091J	04899170650		
461	D'ANGELO	MARCO	11/09/90	DNGMRC90P11D390Y	04964730651		
462	D'ANGELO	DONATO	26/10/69	DNGDNT69R26H394C	04740060654		
463	D'ANGELO	VITO	25/09/41	DNGVTI41P25H394I	03092610652		
464	D'ANGELO	ANGELO	07/06/52	DNGNGL52H07H394Z	03270550654		
465	D'ANGIOLILLO	RAFFAELE	29/07/58	DNGRFL58L29A460K	02728030657		
466	D'ANGIOLILLO	ROSA	08/07/58	DNGRSO58L48C485C	0396350654		
467	D'ANIELLO	GAETANO	14/09/38	DNLGTN38P14H800I	04435050655		
468	D'ANIELLO	DONATO	17/02/55	DNLDNT55B17A023I	01854610654		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
469	D'ANTONIO	ANGELINA	09/02/1947	DNTNLN47B49A294Y	03394920650		
470	D'ARMINIO	ALFREDO	04/04/58	DRMLRD58D04F481T	02875850659		
471	D'AURIA	ENZO	01/03/59	DRANZE59C01A717X	02720940655		
472	D'AURIA	MICHELE	02/07/31	DRAMHL31L02F481A	00964120653		
473	DE BELLIS	NICOLA	15/01/52	DBLNCL52A15B895J	04937890657		
474	DE CARO	VINCENZO	11/07/78	DCRVCN78L11H703N	04037220656		
475	DE CARO	MARIA	21/09/68	DCRMRA68P61D615X	04336870656		
476	DE CHIARA	FELICE	18/12/68	DCHFLC68T18H703V			
477	DE CHIARA	ALFREDO	04/05/77	DCHLRD77E04F839I	04900040652		
478	DE CONCILIIS	ELVIRA	18/03/46	DCNLVR46C58A091R	03216950653		
479	DE DIVITIIS	FRANCESCO	26/05/72	DDVFNC72E26G834Z	04695640658		
480	DE DIVITIIS	ANIELLO	26/11/67	DDVNLL67S26G834G	02278650656		
481	DE FELICE	TEODOLINDA	10/11/55	DFLTLN55S50B476Q	04187830650		
482	DE FEO	MICHELE	28/09/78	DFEMHL78P28A509O	02274040647		
483	DE FEO	MANLIO	13/07/67	DFEMNL67L13L628P	03449600653		
484	DE IULIO	LUIGI	01/11/74	DLELGU74S01L628X	03353540655		
485	DE LAUSO	ROSARIA	27/11/57	DLSRSR57S67G476M	03505960652		
486	DE LAUSO	FRANCESCO	04/02/55	DLSFNC55B04G476R	03348040654		
487	DE LEONARDIS	ANGELO MARIO	21/03/61	DLNNLM61C21H277W	02733790659		
488	DE LUCA	SALVATORE	17/11/96	DLCSVT56S17I630Q	01945270641		
489	DE LUCA	TOMMASO	11/03/84	DLCTMS84C11A091N	05251210653		
490	DE LUCIA	GIUSEPPE	10/02/64	DLCGPP64B10B644T	02905990657		
491	DE MARCO	GABRIELE	24/11/60	DMRGRL60S24H686F	02619340652		
492	DE MARCO	MARIA LUCIA	27/07/79	DMRMLC79L67D390O	04697100651		
493	DE MARCO	CAROLINA	13/09/1975	DMRCLN75P53F205C	04697210658		
494	DE MARINO	TERESA	21/10/32	DMRTRS32R61C231B	03354660650		
495	DE MARTINO	LIBERATA	15/01/60	DMRLRT60A55H703A	04335280659		
496	DE MARTINO	ALBERTO	09/02/76	DMRLRT76B09A717O			
497	DE MARTINO	ANGELA	23/11/64	DMRNGL64S63H703L	04419700655		
498	DE NOVELLIS	DONATO	23/08/51	DNVDNT51M23B492H			
499	DE PIANO	GIUSEPPE	24/03/78	DPNGPP78C24A509L	02286990649		
500	DE ROSA	VINCENZO	18/12/57	DRSVCN57T18L860K	04306130651		
501	DE ROSA	MARIA	12/05/62	DRSMRA62E52H343B	04721240655		
502	DE ROSA	RAFFAELE	20/05/1941	DRSRFL41E20E027T	01156960658		
503	DE RUBERTIS	TOMMASO	26/01/37	DRBTMS37A26F839D	03915990638		
504	DE RUBERTO	UBALDO	14/05/61	DRBBLD61E14D390J	04128230655		
505	DE SANTIS	MARIA ROSARIA	20/09/55	DSNMRS55P60A717Q	03344690650		
506	DE SANTIS	GIOVANNI	09/05/61	DSNGNN61E09H703F	03971790658		
507	DE SIMONE	COSIMO	31/07/69	DSMCSM69L31B644Z	03042260652		
508	DE SIMONE	IDA	22/02/44	DSMDIA44B62H394R	03114170651		
509	DE SIO	MARIO	01/01/54	DSEMRA54A01G023K	02507080659		
510	DE STEFANO	MARIA ROSARIA	23/11/52	DSTMRS52S63E027L	02059880654		
511	DE STEFANO	VERONICA	27/04/79	DSTVNC79D67Z133R	04264550650		
512	DE STEFANO	CIRO	20/12/75	DSTCRI75T20L628N	03112310655		
513	DE STEFANO	FRANCESCO	26/11/33	DSTFNC33S26F839X	03100100639		
514	de STEFANO di OGLIASTRO	MARINA	03/11/68	DSTMRN68S43F839K	07060160632		
515	DE STEFANO di OGLIASTRO	CECILIA	23/01/30	DSTCCL30A63F839W	03405980636		
516	DE STEFANO DI OGLIASTRO	MARIA FIORENZA	05/01/66	DSTMFR66A45F839M	06729710639		
517	DE VITA	DEMIS	06/05/75	DVTDMS75E06Z133G	05121890656		
518	DE VITA	VINCENZO	06/09/39	DVTVCN39P06B492J	03761910656		
519	DE VITA	FRANCESCO	18/01/37	DVTFNC37A18L212W	00848060653		
520	DE VITA	ANTONELLA	21/08/61	DVTNNL61M61G039B	02683940650		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
521	DEL GAUDIO	CATERINA	07/09/48	DLGCRN48P47B476Z	03851700652		
522	DEL GUERCIO	SIMONA	27/07/84	DLGSMN84L67E719G	04299440653		
523	DEL MASTRO	MODESTO	11/12/71	DLMMST71T11I648C	03359370651		
524	DEL PRETE	CARMELA	30/10/54	DLPCML54R70E027F	01984710655		
525	D'ELIA	GIANFRANCO	29/08/78	DLEGFR78M29D292V	04681240653		
526	DELLA CALCE	FABIO	09/10/1981	DLLFBA81R09H703D	04258820655		
527	DELLA CALCE	ANTONIO	28/05/69	DLLNTN69E28A674R	03534590652		
528	DELLA CALCE	ANTONIO	15/11/45	DLLNTN45S15H800Z	01400090658		
529	DELLA PEPA POLITO SNC			01069490652	01069490652		
530	DELLA PIETRA	TERESA	19/06/40	DLLTRS40H59E839K	01755630652		
531	DELLA TORRE	COSTABILE	08/01/51	DLLCTB51A08G447F	03217910656		
532	DELL'ANGELO	SALVATORE	03/05/38	DLLSVT38E03F546H	01941020651		
533	DELLE DONNE	CONCETTA	19/03/38	DLLCCT38C59E027O	04615350651		
534	DELLE DONNE	GERARDO	28/03/52	DLLGRD52C28E027A	01340300654		
535	DELLE DONNE	GERARDO	09/04/71	DLLGRD71D09H703M	04716660651		
536	DELLI RUSSI	FRANCESCO	18/10/58	DLLFNC58R18C235R	03423580657		
537	DELLO LUORDO	LIBERATO	30/07/64	DLLLRT64L30B492H	02214750651		
538	DELLO SCHIAVO	GIOVANNI	28/06/64	DLLGNN64H28G796J	03763000650		
539	DELL'ORTO	ANTONIO	21/12/31	DLLNTN31T21G039N	03264720651		
540	DELL'ORTO	EMILIO	12/07/52	DLLMLE52L12G039U	03283090656		
541	DEUTERIO	ASSUNTA	15/08/50	DTRSNT50M55I630L	02530040647		
542	DI ARIENZO	GIOVANNI	18/04/70	DRNGNN70D18L628S	02778810651		
543	DI BARTOLOMEO	DANIELE	09/12/70	DBRDNL70T09L219K	04771260652		
544	DI BARTOLOMEO	GERARDO	18/04/80	DBRGRD80D18D390V	05134190650		
545	DI BARTOLOMEO	ILARIA	05/04/74	DBRLRI74D45L219W	03170910651		
546	DI BARTOLOMEO	MARIA TERESA	16/07/75	DBRMTR75L56A091L	03119100653		
547	DI BARTOLOMEO	GIUSEPPE	19/03/49	DBRGPP49C19B644K	01739910659		
548	DI BELLO	ANGELO	23/07/45	DBLNGL45L23A460Q	04944030651		
549	DI BENEDETTO	DAVIDE	11/10/62	DBNDVD62R11D390M	03112560655		
550	DI BLASI	ANTONIO	12/03/48	DBLNTN48C12G707Q	00830750659		
551	DI CONCILIO	ANTONIO	17/07/41	DCNNTN41L17H062Q	03289090650		
552	DI CONCILIO	GIOVANNI	25/07/47	DCNGNN47L25E026V	04102590652		
553	DI CONCILIO	CLELIA	23/09/77	DCNCLL77P63H703N	04604920654		
554	DI CONCILIO	ANTONIO	14/09/40	DCNNTN40P14H062G	01888950654		
555	DI COSIMO	ANTONIO	29/03/56	DCSNTN56C29B492C	03574160655		
556	DI CRISCI	FRANCESCO	20/07/54	DCRFNC54L20G707E	00572750651		
557	DI CROLA	ANTONIO	30/08/44	DCRNTN44M30D696E	03272890652		
558	DI DOMENICO	SABATO	17/09/59	DDMSBT59P17H703J	04336840659		
559	DI DONATO	ANTONIO	12/06/33	DDNNTN33H12C361O	01017500651		
560	DI DONATO	FRANCESCO	24/01/59	DDNFNC59A24H703S	03120330653		
561	DI DONATO	DOMENICO	24/09/1959	DDNDNC59P24G834Y	01736770650		
562	DI FEO	MARIA CARMELA	21/01/62	DFIMCR62A61B895B	03111820654		
563	DI FEO	GIUSEPPE	15/05/1967	DFIGPP67E15E480S	04039320652		
564	DI FEO	GALDINA	20/07/79	DFIGDN79L60H703V	04815530656		
565	DI FILIPPO	GIOVANNI	31/07/66	DFLGNN66L31G796A	03106860657		
566	DI FIORE	ADOLFO	25/07/76	DFRDLF76L25H644F			
567	DI FIORE	ELENA	05/09/31	DFRLNE31P45H686Y	01130240656		
568	DI GIACOMO	CLAUDIO	20/01/71	DGCCLD71A20H703C	04428690657		
569	DI GIACOMO	ADRIANO	05/05/62	DGCDRN62E05D390X	03048820652		
570	DI GIACOMO	LEONARDO	02/12/73	DGCLRD73T02H703G	04793950652		
571	DI GIORGIO	BERNARDINO	13/09/59	DGRBNR59P13F480L	03179670652		
572	DI GREGORIO	ROMANO	11/01/35	DGRRMN35A11I031R	00999120650		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
573	DI LUCA	IDA	19/02/44	DLCDIA44B59B476M	04646320657		
574	DI LUCCIO	FILOMENA	15/11/71	DLCFMN71S55B644G	04022160651		
575	DI MAGGIO	NADIA	22/11/78	DMGNDA78S62H703D	05261080658		
576	DI MARCO	ANTONELLA	21/09/62	DMRNNL62P61I677O	02119800650		
577	DI MEO	FRANCO	01/10/52	DMIFNC52R01E027I	02621300652		
578	DI MEO	GIUSEPPE	16/06/76	DMIGPP76H16E027M	04060610658		
579	DI MIERI	PAOLO	11/07/67	DMRPLA67L11D292R	03188890655		
580	DI MURO	ANGELINA	07/04/68	DMRNLN68D47H703J	04039350659		
581	DI MURO	ROSARIA	13/03/77	DMRRSR77C53H703P	03884930656		
582	DI MURO	PIETRO PAOLO	27/06/1968	DMRPRP68H27E026Q	04580270652		
583	DI NAPOLI	GIUSEPPE	31/07/73	DNPGPP73L31A091G	03981100658		
584	DI NAPOLI	GIUSEPPE	03/10/79	DNPGPP79R03A091U	04331090656		
585	DI PAOLA	EMANUELA	03/04/76	DPLMNL76D43G813N	00251738886		
586	DI PAOLA	GIANFRANCO	21/11/63	DPLGFR63S21I648K	04985420654		******
587	DI PIZZO	ANGELA	24/01/1967	DPZNGL67A64L628N	03524220658		
588	DI POTO	LIDIA	28/03/61	DPTLDI61C68G939D	03235250655		
589	DI RUGGIERO	DANIELE	06/10/86	DRGDNL86R06A091B	05170330657		
590	DI SESSA	ANGELA MARIA	07/02/62	DSSNLM62B47L377Q	04277460657		
591	DI STASIO	GENOEFFA	14/05/72	DSTGFF72E54G793O	03787870652		
592	DI STEFANO	GIOVANNA	24/11/76	DSTGNN70S64A230B	04825750658		
593	DI VICE	DONATO	19/06/85	DVCDNT85H19A717R	04325440651		
594	D'INCECCO	AGOSTINO	05/08/65	DNCGTN65M05D390Z	03623570656		
595	DODDATO	VITO	10/02/60	DDDVTI60B10G192T	03174800650		
596	DONNARUMMA	GIUSEPPINA	10/10/50	DNNGPP50R50B437R	00892750654		
597	DONNARUMMA	RAFFAELE	03/10/87	DNNRFL87R03A091C	04697610659		
598	D'ONOFRIO	PASQUALE	10/08/68	DNFPQL68M10A717N	03107650651		
599	D'ONOFRIO	CARMINE	15/07/70	DNFCMN70L15A717G	03371730650		
600	DOTO	MICHELE	11/10/85	DTOMHL85R11A717P	04907114065		
601	DOTO	ALBA	20/12/52	DTOLBA52T60C069K	03153500652		
602	DOTO	ROSARIA	05/04/61	DTORSR61D45C069X	03565330655		
603	DOTO	ROSARIA	14/01/51	DTORSR51A54C069M	03416490658		
604	DURANTE	ANTONIO	10/05/77	DRNNTN77E10D390J	04745130650		
605	ECOMON SRL			02664300650	02664300650		
606	ELEFANTE	LIVIO	04/05/46	LFNLVI46E04B492L	00934730656		
607	ELIA	ANTONIO	01/10/57	LEINTN57R01E027P	02284090657		
608	ELIA	GIACOMO	07/02/72	LEIGCM72B07C361X	03747540650		
609	ELIA	VITO	15/02/29	LEIVTI29B15G292T	00592940654		
610	ELIA	CELESTINO	24/10/1945	LEICST45R24H800Q	00313880650		
611	ERBACE	MARIO ROSARIO	13/09/46	RBCMRS46P13D662D	05230350653		
612	EREDI GAETANO IEMMA			05208400654	05208400654		
613	ERRICO	SOFIA ANNA	09/05/1958	RRCSNN58E49G121O	03267530651		
614	ESPOSITO	MARGHERITA	18/01/58	SPSMGH58A58C470I	03511330650		
615	ESPOSITO	ROSA	17/01/67	SPSRSO67A57B895N	02644040657		
616	ESPOSITO	NATALINA	25/12/35	SPSNLN35T65B374I	01904640651		
617	ESPOSITO	LUCIA	14/03/74	SPSLCU74C54A717U	04903440651		
618	ESPOSITO	RENATO	27/01/1966	SPSRNT66A27C485M	03034270656		
619	ESPOSITO	ANTONIO	14/05/63	SPSNTN63E14Z112R			
620	ESPOSITO	AMELIA	12/03/68	SPSMLA68C52B895F	03317850653		
621	ESPOSITO	DONATELLO	26/06/79	SPSDTL79H26A091H	03755380650		
622	ESPOSITO	PASQUALE	26/09/49	SPSPQL49P26B492D			
623	ESPOSITO	ANTONINA	02/06/92	SPSNNN92H42H703J	04931240651		
624	ESPOSITO	BRUNO	31/08/89	SPSBRN89M31L628B	04521410656		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
625	EURO.COM. SOC.AGR. A R.L.			04548780651	04548780651		
626	F.LLI MEROLLA SRL SOC.AGR.			05212040652	05212040652		
627	FALCONE	GIUSEPPE	12/03/1944	FLCGPP44C12E365D	02805400658		
628	FALCONE	GIUSEPPE	20/12/62	FLCGPP62T20L656D	03536930658		
629	FALIVENE	CATERINA	15/01/58		01385520652		
630	FALIVENE	SABATO	03/04/88	FLVSBT88D03H703N	04659990651		
631	FALIVENE	GIOCONDA	27/04/50	FLVGND50D67E027A	04022680658		
632	FARZATI	MARIA GIUSEPPA	07/04/48	FRZMGS48D47G447X	00524790656		
633	FASANO	ANTONIETTA	24/10/61	FSNNNT61R64D292I	03605250657		
634	FASANO	CARMINE	14/08/43	FSNCMN43M14G939T	03155910650		
635	FASANO	ANTONIO	19/06/61	FSNNTN61H19C879N	03192600652		
636	FASANO	ANTONIO	25/09/71	FSNNTN71P25G939W	04909650659		
637	FASULO	SERGIO	10/09/61	FSLSRG61P10E026G	01392050652		
638	FASULO	PIER PAOLO	29/06/65	FSLPPL65H29E026Q	02939440653		
639	FASULO	RAFFAELE	27/06/56	FSLRFL56H27E026X	00856290655		
640	FASULO	ANGELINA	12/08/62	FSLNLN62M52B374E	02293900649		
641	FEDERICO	GIUSEPPE	22/07/1934	FDRGPP34L22A495X	01874630658		
642	FEDONE	CARMINE	03/01/80	FDNCMN80A03A091C	03807870658		
643	FEDONE	ANTONIO	26/08/46	FDNNTN46M26A128R	00858580657		
644	FEDONE	EMANUELE	26/03/81	FDNMNL81C26A717A	04335450658		
645	FEDONE	DOMENICO	13/10/73	FDNDNC73R13A717C	03863440651		
646	FENIELLO	GERARDO	08/02/1961	FNLGRD61B08L656Y	03740610658		
647	FENIELLO	MICHELE	21/06/62	FNLMHL62H21L656W	01524750658		
648	FENIELLO	MARGHERITA	26/05/38	FNLMGH38E66L656Z	03170030658		
649	FEO	MARIO	14/11/37	FEOMRA37S14G887E	03272600655		
650	FEOLA	ANNA TERESA	13/01/56	FLENTR56A53I960P	01763610654		
651	FEOLA	GIULIO	12/08/56	FLEGLI56M12B555W	04255710651		
652	FERNICOLA	GIOVANNI	06/02/32	FRNGNN32B06B242Y	03505010656		
653	FERNICOLA	GERARDA	20/06/56	FRNGRD56H60B242V	03605230659		
654	FEROLLA	GIORGIO	03/01/34	FRLGRG34A03C485B	00392270369		
655	FEROLLA	PIER LUIGI	14/01/89	FRLPLG89A14L628P	04769790652		
656	FEROLLA	ALBERTINA	04/01/42	FRLLRT42A44C485Z	01087790631		
657	FERRANTE	MARIA	04/08/57	FRRMRA57M44C879C			
658	FERRARA	RAFFAELE	12/11/48	FRRRFL48S12G023A	03008080651		
659	FERRARA	RENATO	21/11/64	FRRRNT64S21A717G	03258870652		
660	FERRARA	MARIA	16/06/62	FRRMRA62H56H394O	03287090652		
661	FERRARA	MARIA	29/01/70	FRRMRA70A69H501T	09000161001		
662	FERRARA	SERAFINA	23/06/53	FRRSFN53H63C485E	02953780653		
663	FERRARA	ALFONSINA	27/01/84	FRRLNS84A67H703J	04732060654		
664	FERRARA	ALESSANDRO	29/03/59	FRRLSN59C29F839Q			
665	FERRARA	MICHELE FILIBERTO	22/07/56	FRRMHL56L22G023U	01212500654		
666	FERRO	GIUSEPPE	18/12/79	FRRGPP79T18G793F	04895000653		
667	FERSULA	ANTONIO	22/06/38	FRSNTN38H22C470K			
668	FERZOLA	ANNUNZIATA	02/02/73	FRZNNZ73B42G793X	05249190652		
669	FESCINA	ROSA	15/03/59	FSCRSO59C55I410N	03895910655		
670	FEUDI CROCIFISSI SRL			04698220656	04698220656		******
671	FEUDO SANGINITIELLO SAS DI GIANNATTASIO A.			00221330657	00221330657		
672	FIASCO	FRANCESCO	26/09/31	FSCFNC31P26C262F	02993300652		
673	FIERRO	MICHELE	13/05/73	FRRMHL73E13H703Q	04813730654		
674	FIERRO	CLAUDIO	27/09/51	FRRCLD51P27E026B	03236600650		
675	FIERRO	GIOVANNI	10/08/57	FRRGNN57M10A460D	02751460656		
676	FIERRO	LUIGI	12/04/49	FRRLGU49D12F839H	04604090656		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
677	FIERRO	MIRELLA	15/05/57	FRRMLL57E55A460Y	04052370659		
678	FIERRO	ALFONSO	21/12/71	FRRLNS71T21E026N	03370220653		
679	FIGLIOLA	MICHELANGELO	29/05/1965	FGLMHL65E29E767D	02369690652		
680	FILPI	BIAGIO	07/03/65	FLPBGI65C07G796K	05057380650		
681	FINAMORE	VITTORIO	28/12/32	FNMVTR32T28H412G	03232580658		
682	FINAMORE	OTTAVIO	26/07/58	FNMTTV58L26F839G	07028200637		
683	FINIZOLA	ROSA MARIA	24/01/66	FNZRMR66A64L835C			
684	FIORE	SERGIO	24/01/1954	FRISRG54A24D390A	00937510659		
685	FIORE	GIOVANNI	01/12/41	FRIGNN41T01D390C	03862350653		
686	FIORI	GIOVANNA	09/01/53	FRIGNN53A49A192O	03351360650		
687	FIORILLO	MARGHERITA	08/05/81	FRLMGH81E48A717Z	04896620657		******
688	FIORILLO	FEDERICO	25/11/86	FRLFRC85S25L628R	04879230656		
689	FISCINA	ANTONIO	12/07/1935	FSCNTN35L12F731T	03191090657		
690	FLORIMONTE	ROSA CLAUDIA	26/03/60	FLRRCL60C66B959Y	04927760654		
691	FLORIMONTE	SALVATORE	27/10/89	flrsvt89r27i422c	04741390654		
692	FLORIO	SILVIA	22/12/84	FLRSLV84T62F839P	05005170658		
693	FORLANO	EGIDIO	30/05/65	FRLGDE65E30G939F	03291160657		
694	FORLANO	POMPEO	14/12/1960	FRLPMP60T14Z133A			
695	FORTE	MARIO	13/10/46	FRTMRA46R13F426W	01340910650		
696	FORTE	DAVIDE	15/10/86	FRTDVD86R15L628Y	04713260653		
697	FORTE	CARMELO	05/11/72	FRTCML72S05F426U			
698	FORTE	FILIPPO	24/06/83	FRTFPP83H24L628I	04898510658		
699	FORTUNATO	GIUSEPPE	09/11/30	FRTGPP30S09H800F	00912650652		
700	FORTUNATO	LEONZIO	20/03/1955	FRTLNZ55R23L274L	03091690655		
701	FORTUNATO	ANTONIO	01/06/91	FRTNTN91H01H703Y	05180680653		
702	FORTUNATO	ROSA	02/08/70	FRTRSO70M42H703G	03872420652		
703	FORTUNATO	MARIO	16/11/65	FRTMRA65S16H703N	03565130659		
704	FORTUNATO	ALBERTO	29/11/79	FRTLRT79S29F839J	04870070655		
705	FORTUNATO	NICOLA	15/05/1964	FRTNCL64E15F839H	07113620632		
706	FORZIATI	CONSIGLIA	03/02/54	FRZCSG54B43C495E	03261760650		
707	FRAIESE	VINCENZO	21/05/50	FRSVCN50E21B644E	01851840650		
708	FRANCIONE	ANNA	26/12/71	FRNNNA71T66H703L	04335490654		
709	FRANCIONE	ANTONIO	03/08/64	FRNNTN64M03H703J	03657980656		
710	FRANCO	WALTER	20/07/81	FRNWTR81L20A717J	04272550650		
711	FRASCA	CARMINE	12/06/82	FRSCMN82H12H703U	04023860655		
712	FUNICELLO	CANDIDA	07/06/27	FNCCDD27H47F479F	03110600651		******
713	FUNICIELLO	NICOLA	25/06/73	FNCNCL73H25A717R	03399890650		
714	FUNICIELLO	ANDRE'	18/11/79	FNCNDR79S18A091G	04897270650		
715	FUSCO	ANNA	27/07/86	FSCNNA86L67G793E	04828150658		
716	FUSCO	ENRICA	02/08/1959	FSCNRC59M42L378W	01822740229		
717	FUSCO	ANTONIO	18/07/1972	FSCNTN72L18Z112U	03666550656		
718	GAETANI	ROSA	16/11/1944	GTNRSO44S56F839I	07077120637		
719	GALARDO	DOMENICO	14/03/65	GLRDNC65C14A717Z	02852440656		
720	GALARDO	MARIO	19/06/31	GLRMRA31H19H394D	01322270651		
721	GALARDO	GIUSEPPE	28/04/90	GLRGPP90D28G813K	04687280653		
722	GALDI	MARIA ROSARIA	11/07/60	GLDMRS60L51H703W	03268320656		
723	GALDO	MARIO	08/04/56	GLDMRA56D08A717D	03030490654		
724	GALIETTI	MARCO	22/01/93	GLTMRC93A22L628L	05180900655		
725	GALLO	CORRADO	21/12/1974	GLLCRD74T21E026Y	03859670650		
726	GALLO	PASQUALE	02/07/62	GLLPQL62L02F507T	03968420657		
727	GALLO	GIUSEPPE	28/10/57	GLLGPP57R28E026V	01182020659		
728	GALLO	FRANCESCO	11/07/60	GLLFNC60L11L628U	03447670658		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
729	GALLO	NICOLA	24/10/1958	GLLNCL58R24E026R	03359880659		
730	GALLO	ZICA	06/05/55		04332210659		
731	GALLO	VINCENZA	25/06/33	GLLVCN33H65B476R	03193680653		
732	GALLOTTI	MARIO	26/09/51	GLLMRA51P26B888B	03898880657		
733	GALLUZZI	MARIA	13/02/40	GLLMRA40B53G538I	03113650653		
734	GALOTTO GALOTTO	FRANCO	24/01/43	GLTFNC43A24H431G	04470100654		
735	GAMMALDI	DOMENICO	21/03/50	GMMDNC50C21H703R	01980860652		
736	GARGANO	ANTONIO	17/01/42	GRGNTN42A17I317U	01462340652		
737	GARGARO	ROSARIO	21/07/54	GRGRSR54L21C676Z	04611400658		
738	GARGIULO	MARIA ROSARIA	28/07/63	GRGMRS63L68H703H	03694780655		
739	GAROFALO	GIUSEPPE	22/06/41	GRFGPP41H22H485K	03406050652		
740	GAROFALO	VINCENZO	22/10/44	GRFVCN44R22G834T	04246200655		
741	GASPARRI	DONATO	07/08/54	GSPDNT54M07H564J	03255000659		
742	GASPARRI	NICOLA	08/03/63	GSPNCL63C08G793Q	03163280658		
743	GATTO	NADIA	18/04/80	GTTNDA80D58A509W	02449940648		
744	GATTO	ADRIANO	18/08/60	GTTDRN60M18C485B	03179970656		
745	GAUDINO	STEFANO	01/09/88	GDNSFN88P01H703N	04654020652		
746	GE.IM.MA S. R.L.			04100910654	04100910654		******
747	GENOVESE	MARIA	26/02/51	GNVMRA51B66I483V	03046550657		
748	GENOVESE	CARMINE	23/02/1983	GNVCMN83B23A717H	04690490653		
749	GENOVESE	EMMA	11/07/88	GNVMME88L52H703O	05079160650		
750	GENOVESE	CARMINANTONIO	07/10/78	GNVCMN78R07A509Z	04678550650		
751	GENOVESE	FILOMENA	14/08/71	GNVFMN71M54C306S	03847630658		
752	GENTILE	ELIO	23/04/70	GNTLEI70D23H703E	03148000650		
753	GENTILE	CIRO	10/12/68	GNTCRI68T10H800W	03147980654		
754	GENTILE	CARMELA	30/09/65	GNTCML65P70G292Z	05262880650		
755	GERMINO	ANTONIO	09/03/91	GRMNTN91C09G793V	04808030656		
756	GIANNATTASIO	ALFONSO MICHELE	01/05/88	GNNLNS88E01A509L	02654800644		
757	GIANNATTASIO	GIOVANNI	21/10/1940	GNNGNN40R21E026Y	01474460654		
758	GIANNATTASIO	ANNA ROSA	18/02/53	GNNNRS53B58C306V	00940940653		
759	GIANNATTASIO	PASQUALE	07/07/69	GNNPQL69L07C306T	04750310650		
760	GIANNATTASIO	GAETANO	21/07/1959	GNNGTN59L21E026B	00980800650		
761	GIANNATTASIO	GIOVANNI	30/04/67	GNNGNN67D30E026M	03760170658		
762	GIANNELLA	ANGELA	11/08/38	GNNNGL38M51C125M	03115850657		
763	GINETTI	GIROLAMO	24/09/1935	GNTGLM35P24D390G	00235160652		
764	GIOIA	GERARDINA	27/05/60	GIOGRD60E67D615A	01516590658		
765	GIORDANO	MARIO	15/06/1964	GRDMRA64H15G230U	03418240655		
766	GIORDANO	SALVATORE	30/12/1978	GRDSVT78T30H703E	04009080658		
767	GIORDANO	MICHELE	06/07/64	GRDMHL64L06F967K			
768	GIORDANO	ANTONIO	25/01/65	GRDNTN65A25B895B	03696270655		
769	GIORDANO	COSIMO	20/05/75	GRDCSM75E20G039A	04516560655		
770	GIORDANO	ATTILIO	10/11/1948	GRDTTL48S10H703P	01006450652		
771	GIORDANO	CARMINE	14/06/47	GRDCMN47H14B492J	01969420650		
772	GIORDANO	GUIDO	04/07/1934	GRDGDU34L04H703X	01193550652		
773	GIORDANO	ANDREA	23/06/1982	GRDNDR82H23C129S	04612600652		
774	GISMONDI	CARLO	26/02/53	GSMCRL53B26B437F	01756820658		
775	GIUDICE	ANTONIO	08/01/69	GDCNTN69A08L274J	03544090651		
776	GIUDICE	ANTONELLA	17/09/76	GDCNNL76P57E919G	03874990652		
777	GIUDICE	SAVERIO	12/08/63	GDCSVR63M12I253F	03427360650		
778	GIULIANI	RAFFAELE	08/04/42	GLNRFL42D08H394A	01781330657		
779	GIULIANI	ANGELO	02/12/70	GLNNGL70T02L628M	02944540653		
780	GIULIANI MAZZEI	PASQUALE FERNANDO	24/03/54	GLNPQL54C24F839D	03171760659		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
781	GIULIANO	SANTE	01/11/67	GLNSNT67S01F480E	02817230655		
782	GIULIANO	DOMENICO	03/02/63	GLNDNC63B03F481O	03621140650		******
783	GIULIANO	MASSIMO	03/02/69	GLNMSM69B03G887H	04255550651		
784	GIULIANO	ANNA MARIA	18/07/48	GLNNMR48L58G538Y	03216760656		
785	GIULIANO	ALFREDO	04/07/60	GLNLRD60L04E027Q			
786	GIULIANO	ROBERTO	30/09/86	GLNRRT86P30A717B	05120200653		******
787	GLIELMI	GELSOMINO	03/09/60	GLLGSM60P03B492F	03973730652		
788	GLIELMI	AURELIO	08/09/1974	GLLRLA74P08B492O	03318330655		
789	GLIELMI	GERARDA	06/01/39	GLLGRD39A46B492D	03045630658		
790	GLIELMI	ITALO	23/07/50	GLLTLI50L23B492H	0204260655		
791	GLIELMI	GIUSEPPINA	03/04/1938	GLLGPP38D43B492H	04328790656		
792	GLIELMI	BERARDINA	03/01/1954	GLLBRD54A43B492R	03049430659		
793	GLIELMI	CARLO ANTONIO	12/10/53	GLLCLN53R12B492Z	03288950656		
794	GLIELMI	GERARDO	03/06/80	GLLGRD80H03A717V	04905290658		
795	GLIELMI	GIOVANNI	28/07/61	GLLGNN61L28A717P	02617010653		
796	GLIELMI	PAOLO	28/01/72	GLLPLA72A28D390G	04255940654		
797	GLIELMO	ROSA	13/08/48	GLLRSO48M53A756B	03162660652		
798	GNAZZO	SANTINO	29/10/36	GNZSTN36R29D527T	01783700659		
799	GORGA	MARIA SARA	21/06/65	GRGMSR65H61H703G	03869370654		
800	GORRASI	DANIELA	06/03/1977	GRRDNL77C46H394Y	03861970659		
801	GORRASI	GABRIELINA	22/09/65	GRRGRL56P62H394A	04210860658		
802	GORRERA	ANTONIO	04/11/47	GRRNTN47S04D527W	03241810658		
803	GRAMBONE	MARIO	23/12/50	GRMMRA50T23I677X	00322720657		
804	GRANATO	BIAGIO	17/01/35	GRNBGI35A17C495K	03249880653		
805	GRANATO	PIETRO	10/09/52	GRNPTR52P10B959K	00966400657		
806	GRANESE	ENNIO	07/11/1951	GRNNNE51S07E027A	02554480653		
807	GRANITO	POMPEA	03/09/52	GRNPMP52P43B492X	02930250655		
808	GRANITO	CATIA	08/02/79	GRNCTA79B48D390H	04380220659		
809	GRANITO DI BELMONTE	ANGELO	09/02/39	GRNNGL39B09H501S	03953280652		
810	GRANOZIO	CARMINE	26/09/1967	GRNCMN67P26H703C	03115070652		
811	GRASSO	FELICE	12/01/57	GRSFLC57A12I219N	00648080646		
812	GRAZIUSO	GIOVANNI	17/01/71	GRZGNN71A17H703G			
813	GRECO	ANGELO	25/07/53	GRCNGL53L25G707V	00831150651		
814	GRECO	CONCETTA	08/12/36	GRCCCT36T48A343B	04835650658		
815	GRECO	FILOMENA	12/12/33	GRCFMN33T52F479T	02461700656		
816	GRECO	GIUSEPPE ANIELLO	10/08/65	GRCGPP65M10Z114G	04751090657		
817	GRECO	PASQUALE	11/01/94	GRCPQL94A11H703X	05011840658		
818	GRECO	NICOLA	19/05/62	GRCNCL62E19H394Q	03507970659		
819	GREEN COMPANY DI RUSSO G.			03544120656	03544120656		
820	GREEN VILLAGE SRL			03763660655	03763660655		******
821	GRIECO	ANGELA	05/01/57	GRCNGL57A45C069O	03093700650		
822	GRIMALDI	ANTONIO	09/07/1961	GRMNTN61L09E026X	02098120658		
823	GRIMALDI	GIOVANNI	24/07/44	GRMGNN44L24H800O	00347410656		
824	GRIMALDI	GILDA	16/05/82	GRMGLD82E56A717S	04720790650		
825	GRIMALDI	GEMMA	29/09/76	GRMGMM76P69H703O	04830520658		
826	GRIPPO	ANNA MARIA	30/05/61	GRPNMR61E70G476X	09557940583		
827	GRIPPO	AGNESE	06/02/68	GRPGNS68B46G793E	04146450657		
828	GRIPPO	LORENZO	06/01/44	GRPLNZ44A06I253P	03197640653		
829	GUARIGLIA	PASQUALE	13/04/32	GRGPQL32D13G796U	02371000650		
830	GUARIGLIA	ALFREDO	12/05/64	GRGLRD64E12H703E	04366930651		
831	GUARIGLIA	MAURO	04/05/76	GRGMRA76E04Z112J	03994870651		
832	GUARIGLIA	MARIO	21/08/47	GRGMRA47M21I031L	02235340656		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
833	GUARIGLIA	AMEDEO	07/04/1943	GRGMDA43D07I031K	03231260658		
834	GUARINO	GERARDO	13/02/60	GRNGRD60B13B674U	04066600653		
835	GUBITOSI	VITTORIO	02/01/1954	GBTVTR54A02E027Z	00989960653		
836	GUERRA	AIDA	18/01/49	GRRDAI49A58A230A	00757640651		
837	GUERRA	ROSANNA	18/11/54	GRRRNN54S58F625W	03437630654		
838	GUGLIELMOTTI	ANTONIO	20/09/45	GGLNTN45P20E060T	04931210654		
839	GUGLIUCCI	ANGELO	22/11/49	GGLNGL49S22G121F	03439610654		
840	GUIDA	VINCENZO	05/08/1947	GDUVCN47M05C444O	03445210655		
841	GUIDA	GERARDA	14/07/61	GDUGRD61L54C125Y	03365590656		
842	GUIDA	GERARDO	10/05/1970	GDUGRD70E10C125S	03261590651		
843	GUIDA	MARA	11/04/1974	GDUMRA74C51A091R	03372240659		
844	GUZZO	IOLANDA	15/01/41	GZZLND41A55F967T	0426065065		
845	GUZZO	MICHELE	27/08/51	GZZMHL51M27G226A	00970750659		
846	GUZZO	ANDREA	23/08/83	GZZNDR83M23L628O	04238840658		
847	IACOVAZZO	FRANCESCO	24/06/92	CVZFNC92H24H703C			
848	IACOVINO	GIUSEPPE	28/04/87	CVNGPP87D28Z112Z	04829510652		
849	IANNARELLA	LUCIETTA	27/07/55	NNRLTT55L67C879X	03389890652		
850	IANNECE	CONSIGLIA	29/05/48	NNCCSG48E69B492F	01389990653		
851	IANNELLI	TERESA	07/04/63	NNLTRS63D47A128T	04145130656		
852	IANNIELLO	ANTONELLA	03/05/86	NNLNNL86E43G793J	04827510654		
853	IANNIELLO	PIETRO	15/04/1969	NNLPTR69D15G793L	03094840653		
854	IANNONE	GIUSEPPINA	17/09/1975	NNNGPP75P57H703Z	04703550659		
855	IANNOTTI	TOMMASO	27/07/47	NNTTMS47L27C444J	02438210342		
856	IANNUZZI	ROCCO	28/03/41	NNZRCC41C28H907F	00149890659		
857	IANNUZZI	GIACOMO	26/10/79	NNZGCM79R26A091K	04867620652		
858	IANNUZZI	MARIA ROSARIA	27/07/55	NNZMRS55L67B476P			
859	IANNUZZI	PAOLA	07/01/1969	NNZPLA69A47Z112W	04090340656		
860	IANNUZZI	GIOVANNI	25/02/56	NNZGNN56B25B644C	02580240659		
861	IANNUZZI	ANIELLO	04/11/83	NNZNLL83S04L628S	04966190656		
862	IANNUZZI	GIOVANNI	28/08/58	NNZGNN58M28B476F	04247750658		
863	IANNUZZI	RAFFAELE	14/10/30	NNZRFL30R14H907L	00162270656		
864	IANNUZZI	RAFFAELE	15/12/77	NNZRFL77T15L628O	03533640656		
865	IDEA NATURA DI PAOLO E GIOVANNI MELLO			02854220650	02854220650		
866	IEMMA	MICHELE	05/08/1981	MMIMHL81M05H703P	03847650656		
867	IL MONASTERO SRL			04686910656	04686910656		
868	IMBROGNO	IDA	05/03/57	MBRDIA57C45H565A	02978680656		
869	IMMOBILIARE SAN BERNIERO S.R.L.			04054420650	04054420650		
870	IMPEMBO	GIUSEPPE	25/09/83	MPMGPP83P25H703Q	04883190656		
871	INDACO	GIUSEPPINA	28/08/63	NDCGPP63M68L859N	03241960651		
872	INFANTE	MARIO	09/11/30	NFNMRA30S09G707P	07416430010		
873	INGINO	RAFFAELE	24/02/1959	NGNRFL59B24I630R	02002260640		
874	INSALATA	TERESA	09/08/84	NSLTRS84M49G039C	04059250656		
875	INSALATA	FIORENTINO	09/O8/1942	NSLFNT42M09B492E	00992630657		
876	IORIO	ANNIBALE PROSPERO	25/01/77	RIONBL77A25E486X	03779850654		
877	IORIO	SILVANA	18/06/55	RIOSVN55H58A230G	03248260659		
878	IPAZIA SOC. AGR. SRL			04985570656	04985570656		
879	ISOLDI	GIUSEPPINA	15/09/1960	SLDGPP60P55A495R	02175660659		
880	ISOLDI	VINCENZO	12/10/35		04841040654		
881	ISOLDI	ROSARIA	13/08/1956	SLDRSR56M53G793I	00863130654		
882	ISOLDI	BRUNO PASQUALE	08/08/52	SLDBNP52M08B242D	04932510656		
883	IST. ISTR.SUP. E MATTEI -G. FORTUNATO			91053360656	01205600651		
884	ITRI	FRANCESCO	06/09/62	TRIFNC62P06F839E	40526329065		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
885	IUDICI	GIUSEPPINA	19/03/47	DCIGPP47C59B888Q	03360520658		
886	IULIANO	GIUSEPPE	01/09/43	LNIGPP43P01E486H	03352350650		
887	IULIANO	GIUSEPPA	03/02/48	LNIGPP48B43H907D	03552230652		
888	IULIANO	MARIA MADDALENA	08/01/54		03522200652		
889	IULIANO	SINFOROSA	23/06/1946	LNISFR46H63H394F	05394230653		
890	IULIANO	MICHELE	19/01/66	LNIMHL66A19C069U	03824100659		
891	IUORIO	FRANCESCO	15/05/53	RIUFNC53E15B242J	03133890651		
892	IUORIO	GERARDO	22/10/65	RIUGRD65R22G292F	03536600657		
893	IURA	VINCENZO	18/11/35	RIUVCN35S18A615O	01076990637		
894	IUZZOLINO	FILOMENA	12/03/82	ZZLFMN82C52G039Z	05385230650		
895	IUZZOLINO	VITO	22/05/52	ZZLVTI52E22H943J	00551960651		
896	IZZO	GOFFREDO	13/05/44	ZZIGFR44E13B492B	03123430658		
897	IZZO	GIOVANNI	30/09/1937	ZZIGNN37P30D390R	03303260651		
898	IZZO	SERAFINA	22/05/44	ZZISFN44E62L245V	00842860652		
899	KIWI SUD S.R.L.			02300750656	02300750656		
900	LA BROCCA	VITO	12/06/1948	LBRVTI48H12D390M	01008580654		
901	LA FORASTELLA SOC. COOP. AGR.			05054860654	05054860654		
902	LA FRANCESCA	CATERINA	17/10/39	LFRCRN39R57G023Y	03199160650		
903	LA MANNA	GERARDO	10/04/49	LMNGRD49D10G292B	05260430656		
904	LA MARCA	MICHELE	13/01/58	LMRMHL58A13F839M	02482500655		
905	LA PENTA	AGNESE	27/07/1963	LPNGNS63L67G793L	02990750651		
906	LA PEPA	CARMINE	17/03/1951	LPPCMN51C17F479E	00483080651		
907	LA PORTA	MASSIMO	12/01/68	LPRMSM68A12H703U	03951010655		
908	LA ROCCA	ANTONIO	20/09/64	LRCNTN64P20H703S	03280030655		
909	LA ROCCA	ALFONSO	17/10/62	LRCLNS62R17H703T	02336300658		
910	LA ROCCA	AGOSTINA	18/07/85	LRCGTN85L58H703M	05081310657		
911	LA ROCCA	GREGORIO	28/03/53	LRCGGR53C28I422A	03195290659		
912	LA TORRACA	ANTONIO	13/04/39	LTRNTN39D13D390S	02670680657		
913	LA TORRETTA S.A.S.			02483660656	02483660656		
914	LAMANNA	ANIELLO	17/11/78	LMNNLL78S17H703U	04719630351		
915	LAMATTINA	MARIA	05/09/48	LNTMRA48P45B351W	03099820650		
916	LAMATTINA	ANTONIO	04/07/51	LMTNTN51L04B351G	01995720651		
917	LAMATTINA	ERNESTO	14/11/52	LMTRST52S14B351Y	03535780658		
918	LAMBERTI	ANTONIO	27/10/51	LMBNTN51R27D390N	01132520659		
919	LAMBERTI	VALERIO	06/04/64	LMBVLR64D06H703A	03113750651		
920	LAMBERTI	RENATO	26/10/66	LMBRNT66R26H703T	03116910658		
921	LAMBERTI	ANTONIO	07/06/62	LMBNTN62H07H703I	04560030654		
922	LAMBERTI	GERARDA	18/11/54	LMBGRD54S58D390C	02887950653		
923	LANDI	ANTONIO	31/01/68	LNDNTN68A31H703S	02234000657		
924	LANDI	GIOVANNI	09/10/65	LNDGNN65R09B115X	03865210656		
925	LANDI	RACHELE	13/02/65	LNDRHL65B53D615D	03373130651		
926	LANDI	GIOVANNI	17/11/1941	LNDGNN41S17H703E	02157440658		
927	LANDI	FILOMENA	10/07/56	LNDFMN56L50H800M	03459470658		
928	L'ANTICA FATTORIA SOC. COOP. AGR.			04845270653	04845270653		
929	LANZA	CARMINE	01/02/74	LNZCMN74B01D390K	04879440651		
930	LAURINO	GIOVANNI	07/08/36	LRNGNN36M07H732E	03748540659		
931	LAUSI	MICHELE	23/03/59	LSAMHL59C23A230E			
932	LAVORGNA	ALESSANDRO	06/03/79	LVRLSN79C06D390F	03317400657		
933	LE CHIAIE SOC.AGR. SAS			04605290651	04605290651		
934	LE FIOCCHE SRL			04653680654	04653680654		
935	LE VERDURE DELL'ORTO S.S di PALO ROSA SOC. AGR.			04942250657	04942250657		
936	LE VIGNE DI FURORE SOC.COOP.AGR.			05029400651	05029400651		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
937	LEEVERS	DONALD GRAHAM	15/03/47	LVRDLD47C15Z700R	01143020509		
938	LEMBO	MICHELE	27/11/1946	LMBMHL46S27I031K	01793050657		
939	LEMBO	MICHELE	24/04/1926	LMBMHL26D24I031T	00959700659		
940	LEMBO	ANGELO	30/01/63	LMBNGL63A30L212W	04936700659		
941	LEMBO	ANTONIA	05/07/1940	LMBNTN40L45F479Y	03095040659		
942	LEMBO	ANTONIO	30/03/46	LMBNTN46C30C262U	00583610654		
943	LENZA	CHERUBINA	05/09/1981	LNZCRB81P45H703S	03839280652		
944	LEO	PIETRO	12/01/46	LEOPTR46A12H943W	01360620650		
945	LEO	ONOFRIO	24/02/54	LEONFR54B24H943Z	04113730651		
946	LEONE	LUIGI	23/11/75	LNELGU75S23C306J	04889070654		
947	LEONI	STEFANO	28/07/80	LNESFN80L28L628F	04151970656		
948	LER	ANGELO	30/01/61	LRENGL61A30E027K	01706080650		
949	LERRO	MASSIMO	22/11/66	LRRMSM66S22G887Z	02482880651		
950	LERRO	FRANCESCA	30/03/36	LRRFNC36C71G887B	03211670652		
951	LETTERIELLO	MARIA	05/03/47	LTTMRA47C45B492P	03234710659		
952	LETTERIELLO	ANGELINA	16/05/63	LTTNLN63E56B492I	04605260654		
953	LETTERIELLO	OTTAVIO	06/08/64	LTTTTV64M06B492L	03433990656		
954	LETTERIELLO	DONATO	17/02/1962	LTTDNT62B17B492I	03975580659		
955	LETTERIELLO	MICHELE	11/04/75	LTTMHL75D11D390X	04193060656		
956	LETTERIELLO	GERARDINA	12/02/53	LTTGRD53B52B492A	03418790659		
957	LETTERIELLO	ROSANNA	01/10/1959	LTTRNN59R41B492P	04001865065		
958	LETTERIELLO	GERARDO	10/02/1963	LTTGRD63B10B492U	03618260651		
959	LETTERIELLO	GEREMIA	29/01/1941	LTTGRM41A29B492R	00913890653		
960	LETTERIELLO	MARIA	03/01/48	LTTMRA48A43B492G	01339610659		
961	LETTIERI	RAFFAELE SALVATORE	15/06/72	LTTRFL72H15H485J			
962	LETTIERI	ALESSIO	11/05/43	LTTLSS43E11H686P	01921170583		
963	LICCARDI	ANGELO	24/12/56	LCCNGL56T24A230Z	00915350656		
964	LICUSATI	FEDERICO	19/08/61	LCSFRC61M19H501F	04721030650		
965	LIGUORI	MADDALENA	09/05/44	LGRMDL44E49I666J	00937580652		
966	LIGUORI	MARIA FRANCESCA	26/03/67	LGRMFR67C66I666W	03188950657		
967	LIGUORI	MADDALENA	17/05/1956	LGRMDL56E57H703Z	03104160654		
968	LIGUORI	RAFFAELE	08/05/89	LGRRFL89E08H703Q	04771250653		
969	LINGUITI	PINA	02/05/76	LNGPNI76E42F481I	04210880656		
970	LISANTI	MAURO	27/01/52	LSNMRA52A27F426Y	01794480655		
971	LISANTI	ROSA	27/07/59	LSNRSO59L67L274K	02586200657		
972	LOISI	ROSA MARIA	02/01/57	LSORMR57A42I288Z	02217770656		
973	L'OLIVARA DELLE GERMANE COVA s.s.			04643271218	04643271218		
974	L'OLIVETO SAS DI CORRADO ANNAMARIA			03896740655	03896740655		
975	LOMBARDI	PIETRO	08/05/49	LMBPTR49E08C231O	04111690659		
976	LONGO	DAVIDE	23/04/91	LNGDVD91D23H703N	04710740657		
977	LONGO	MARIO	13/10/44	LNGMRA44R13A756O	03360080653		
978	LONGO VENTIMIGLIA	GIOVANNI	06/02/42	LNGGNN42B06G011B	01168750659		
979	LORDI	MARIA CRISTINA	03/12/63	LRDMCR63T43H943O	03102020652		
980	LORDI	ORAZIO	12/10/56	LRDRZO56R12H943Y	03116310651		
981	LORELLO	GIANFRANCO	22/10/72	LRLGFR72R22A717A	05147900657		
982	LUISI	ROSALBA	12/11/58	LSURLB58S52H703E	03993910656		
983	LULLO	ROSARIO	13/07/63	LLLRSR63L13G039W	02611960655		
984	LULLO	RAFFAELA	12/03/66	LLLRFL66C52G039X	03355340658		
985	LULLO	MARIA GELSOMINA	25/11/54	LLLMGL54S65G039G	03081970653		
986	LUONGO	MARIO	21/03/66	LNGMRA66C21H703H	03434810655		
987	LUONGO	PIETRO	25/06/66	LNGPTR66H25D195A	05013510655		
988	LUONGO	MARIA	01/05/47	LNGMRA47E41D195C	03282300650		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
989	LUONGO	GIOVANNI	28/08/1957	LNGGNN57M28B492Y	03432780652		
990	LUONGO	LEOPOLDO	01/06/71	LNGLLD71H01A717Q	03101590655		
991	LUONGO	GAETANO	03/06/68	LNGGTN68H03I666A	03523620650		
992	LUONGO	MARIA RITA FILOMENA	29/01/63	LNGMRT63A69Z613J	05110770657		
993	LUORDO	NICOLA	05/04/72	LRDNCL72D05G039X	03158310650		
994	LUPO	CATERINA	01/05/60	LPUCRN60E41B351V	02175680657		
995	LUPO	LUCIANO	16/03/1955	LPULCN55C16G476K	03262640653		
996	LUPO	CARMELA	01/05/48	LPUCML48E41B351F	00869760651		
997	LUPO	PASQUALE	02/09/48	LPUPQL48P02A495T	04783740659		
998	LUPO	ANTONIETTA	31/05/67	LPUNNT67E71G793I	04827810658		
999	MADAIO	ANNAMARIA	12/08/71	MDANMR71M52D390G	04787740655		
1000	MADDALO	CARLO	22/10/59	MDDCRL59R22E026E	04196120655		
1001	MADDALO	RAFFAELE	29/10/64	MDDRFL64R29E027N	02644670651		
1002	MADONNA	RANIERO	13/04/91	MDNRNR91D13F839Y	04830890655		
1003	MAFFEO	MARIA ROSA	30/04/48	MFFMRS48D70C262U	03194460658		
1004	MAFFEO	ANNA MARIA	06/07/1971	MFFNMR71L46H703A	03357230659		
1005	MAGAZZENO	VITTORIO	04/11/37	MGZVTR37S04F481A			
1006	MAGAZZENO	BRUNO	24/05/76	MGZBRN76E24D390C	04120950656		
1007	MAGLIANO	ROMEO	16/01/57	MGLRMO57A16B492I	03476630656		
1008	MAGLIANO	SALVATORE	20/02/53	MGLSVT53B20B492O	03610180659		
1009	MAGLIANO	DAMIANO	22/10/43	MGLDMN43R22B492J	01344590656		
1010	MAGLIO	EUGENIO	12/09/53	MGLGNE53P12B492D	01989190655		
1011	MAGLIO	VITO	24/07/1956	MGLVTI56L24H703G	03244310656		
1012	MAGLIO	ANGELO RAFFAELE	25/06/46	MGLNLR46H25B492D	00468100656		
1013	MAGLIO	SILVANA	30/09/61	MGLSVN61P70B492Q	04897940658		
1014	MAGLIO	DONATO	12/08/83	MGLDNT83M12G039R	05036270659		
1015	MAGNA	REMO	22/07/47	MGNRME47L22E480C	03301480657		
1016	MAGNONI	SALVATORE	01/02/64	MGNSVT64B01F839C	03893410658		
1017	MAINENTI	VERA	30/10/82	MNNVRE82R70L628M	04933930655		
1018	MAIO	TEODOSIO	27/11/39	MAITDS39S27G121G	00612240655		
1019	MAIO	PIETRO	01/11/31	MAIPTR31S01G121H	03303940658		
1020	MAIO	LUIGI	24/05/46	MAILGU46E24G121W	03313870655		
1021	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH	AGOSTINO	08/08/50	MLCGTN50M08A495S	05383660650		
1022	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH	ANTONIO	03/12/54	MLCNTN54T03G793V	05383650651		
1023	MAIOLI CASTRIOTA SCANDERBECH	FRANCESCO	14/07/46	MLCFNC46L14G793Z	05388120650		
1024	MALAFRONTE	CARMINE	14/10/47	MLFCMN47R14I483L	01338960659		
1025	MALAFRONTE	ANTONIO	30/08/80	MLFNTN80M30G813A	03665901215		
1026	MALANDRINO	ANGELO MARIA	06/01/31	MLNNLM31A06G447I	03278750652		
1027	MALANDRINO	NAZARIO	05/08/70	MLNNZR70M05H703Z	03089140655		
1028	MALANDRINO	OLIMPIO	29/07/1979	MLNLMP79L29A091A	03873090652		
1029	MALANDRINO	GIUSEPPE	21/07/65	MLNGPP65L21G447F	03359790650		
1030	MALANDRINO	FRANCESCA	30/01/79	MLNFNC79A70A717Q			
1031	MALANGONE	VINCENZO	18/12/63	MLNVCN63T18A717T	02541570657		
1032	MALANGONE	ANNA	21/11/45	MLNNNA45S61G834V	01176210654		
1033	MALIANDI	GIUSEPPE	05/04/54	MLNGPP54D05I089S	01174080653		
1034	MALTEMPO	TERESA	03/02/57	MLTTRS57B43G509D	03162700656		
1035	MALZONE	ADELE	02/05/75	MLZDLA75E42A019F	05394160658		
1036	MANCINO	DONATO	04/03/76	MNCDNT76C04D390F	04287470654		
1037	MANCINO	MICHELE	11/12/53	MNCMHL53T11H703I	03260950658		******
1038	MANCINO	LUISA	25/06/72	MNCLSU72E66H703D	MEA MICHELE		
1039	MANDIA	MARGHERITA	24/02/43	MNDMGH43B64M253Y	04609230653		
1040	MANDIA	PASQUALE	17/06/38	MNDPQL38H17M253T	02039560657		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1041	MANDIA	GIOVANNI	17/02/45	MNDGNN45B17M253I	04520580657		
1042	MANDIA	BRUNO	23/08/44	MNDBRN44M23M253Z	02724870965		
1043	MANGIERI EUCARIS	RAFFAELE	06/01/61	MNGRFL61A06H654Z	03347090650		
1044	MANISERA	VITTORIA	10/07/73	MNSVTR73L50G793I	04299400657		
1045	MANISERA	MARIA	01/01/73	MNSMRA73A41Z112P	03371220652		
1046	MANZI	ANTONIO	28/07/64	MNZNTN64L28F507R			
1047	MANZIONE	VINCENZO	06/02/59	MNZVCN59B06G793N	04802410656		
1048	MANZIONE	PASQUALE	27/10/27	MNZPQL27R27G939U	03353720653		
1049	MANZIONE	FULVIO	06/12/60	MNZFLV60T06I422W	04263850655		
1050	MANZO	VINCENZA	13/02/56	MNZVCN56B53C676H			
1051	MARATEA	GERARDO	22/04/1950	MRTGRD50D22B492N	00906000658		
1052	MARCANTUONO	VITO	10/07/47	MRCVTI47L10B492Z	02880940651		
1053	MARCANTUONO	COSIMO	30/01/78	MRCCSM78A30B492Q	03928810658		
1054	MARCANTUONO	LIBERATO	20/07/87	MRCLRT87L20D390B	04686240658		
1055	MARCHETTA	GERARDO	12/07/39	MRCGRD39L12B492D	05262430654		
1056	MARCHETTO	LUCIA	11/12/40	MRCLCU40T51H143S	03663420655		
1057	MARCHIONE	NICOLA	03/08/72	MRCNCL72M03H703O	04332910654		
1058	MARCIGLIANO	GERARDO	03/11/68	MRCGRD68S03G939U	02795490651		
1059	MARCIGLIANO	MICHELE	01/12/50	MRCMHL50T01G476O	04223810658		
1060	MARCOTULLIO	ANTONIO	12/12/59	MRCNTN59T12C470L	04464760653		
1061	MARI	LAURA	22/01/24	MRALRA24A62H501S	04502070651		
1062	MARICONDA	GINA LINDA	29/10/65	MRCGLN65R69Z114X	02173120649		
1063	MARINARO	GIUSEPPE	23/11/31	MRNGPP31S23B492C	03247980653		
1064	MARINIELLO	MARIO	17/12/81	MRNMRA81T17F912D	04679530651		
1065	MARINO	GIOVANNI	21/10/56	MRNGNN56R21H703Y	03130200656		
1066	MARINO	VALENTINO	01/04/50	MRNVNT50D01E480B	03259790651		
1067	MARINO	ARMANDO	18/07/54	MRNRND54L18E480C	00765010657		
1068	MARINO	SALVATORE	28/05/1977	MRNSVT77E28L628V	04273110652		
1069	MARINO	RAFFAELE	23/05/1957	MRNRFL57E23H703J	01331020659		
1070	MARINO	ANGELO	14/06/58	MRNNGL58H14L377C	03275820656		
1071	MARMO	DONATO	25/01/81	MRMDNT81A25I307A			
1072	MARONE	CARMENSITA	30/01/1961	MRNCMN61A70H062C	03549760654		
1073	MARONE	ANTONIO	16/01/1938	MRNNTN38A16H062Q	03367590654		
1074	MAROTTA	MARIA	25/12/75	MRTMRA75T65C444S	03999070655		
1075	MAROTTA	DORA	16/12/49	MRTDRO49T56B476G	04030350658		
1076	MAROTTA	ANTONIO	23/01/53		04075490658		
1077	MAROTTA	DONATO	19/06/32	MRTDNT32H19G939I			
1078	MAROTTA	LORELLA	02/07/76	MRTLLL76L42G793U	03873520658		
1079	MARRA	PIETRO	23/07/1944	MRRPTR44L23E037K	00080200652		
1080	MARRAZZO	ALFONSO	25/03/55	MRRLNS55C25G834L	00802540658		******
1081	MARROCCO	RENATO	02/01/1956	MRRRNT56A02I031G	04262090659		
1082	MARROCCO	OLGA	01/08/40	MRRLGO40M41I031W	04501790655		
1083	MARROCCO	MICHELE	24/02/1967	MRRMHL67B24G796H	03420890653		
1084	MARROCCO	FRANCESCO	18/06/1954	MRRFNC54H18I031G	02354500650		
1085	MARROCCO	NICOLA	15/01/36	MRRNCL36A15I031I	02677350650		
1086	MARROCCO	NICOLINA	19/11/1965	MRRNLN65S59A717K	03365340656		
1087	MARROCCO	LUIGI	01/11/1944	MRRLGU44S01I031W	01928520657		
1088	MARROCCO	FRANCESCANTONIO	10/11/1936	MRRFNC36S10I031F	00348970658		
1089	MARSICANI	MARIA DOMENICA	20/09/65	MRSMDM65P60F839A	03588540652		
1090	MARSICO	ANTONIO	11/06/62	MRSNTN62H11B644V	04555480658		
1091	MARTIELLO	ALESSANDRO	16/09/73	MRTLSN73P16A343M	03111470658		
1092	MARTINO	ARMANDO	11/11/50	MRTRND50S11H564U	03302290659		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1093	MARTINO	MARIO	11/12/84	MRTMRA84T11H703I	04619170659		
1094	MARTINO	ANGELA	31/12/1969	MRTNGL69T71A343V	03863340653		
1095	MARTINO	SABATINO	04/03/1967	MRTSTN67C04A509I	01897450647		
1096	MARTINO	RUGGIERO	04/05/82	MRTRGR82E04H703M	04470700651		
1097	MARTORELLA	TERESINA	16/04/33	MRTTSN33D56I278N	03307490650		
1098	MARTUCCI	GIUSEPPE	06/02/1942	MRTGPP42B06I031H	00982850653		
1099	MARTUSCELLI	VINCENZO	17/02/57	MRTVCN57B17I422U	04366050658		
1100	MARTUSCIELLO	FILOMENA	03/01/20	MRTFMN20A43E026U	03191950652		
1101	MARZULLO	GERARDO	18/09/1936	MRZGRD36P18F481D	00989150651		
1102	MASSA	ENRICO	05/02/45	MSSNRC45B05G292T	01789280656		
1103	MASSA	ALBINO ANTONIO	30/05/53	MSSLNN53E30M253U	01167310653		
1104	MASSANOVA	CLAUDIO	12/12/65	MSSCLD65T12L628O	04372000655		
1105	MASSANOVA	FILOMENA	19/02/1947	MSSFMN47B59B895M	03272610654		
1106	MASSANOVA	ROSA	01/09/60	MSSRSO60P41G887H	03160650655		
1107	MASTROGIOVANNI	ANTONIO	15/09/55	MSTNTN55P15G121D	04213110655		
1108	MASTROGIOVANNI	LUCIA	08/02/62	MSTLCU62B48H686P	03851980650		
1109	MASTROLIA	RENATO	14/07/58	MSTRNT58L14G292K	03237340652		
1110	MASTURZO	EMILIO	26/01/48	MSTMLE48A26H703G	00170290654		
1111	MASUCCI	ROBERTO	16/09/1966	MSCRRT66P16I630W	01948570641		
1112	MATARAZZO	PIERO	06/06/78	MTRPRI78C06A091B	05055580657		
1113	MATARAZZO	GENNARO	15/03/40	MTRGNR40C15G447W	03343200659		
1114	MATERAZZI	MARIA GABRIELLA	10/11/1960	MTRMGB60S50H703H	02735270650		
1115	MATRONE	LOREDANA	02/01/61	MTRLDN61A42A717H	03906610658		
1116	MATRONE	ANTONIETTA	23/08/55	MTRNNT55M63B644T	05184510656		
1117	MAUCIONE	ANTONELLA	30/07/63	MCNNNL63L70A343C	03349670657		
1118	MAUCIONE	CINZIA	19/06/74	MCNCNZ74H59A343N	04331530651		
1119	MAUCIONE	DOMENICO	25/05/30	MCNDNC30E25C069W	03318010653		
1120	MAUCIONE	DOMENICA	26/03/53	MCNDNC53C66A343V	02214640654		
1121	MAURANO	EMILIO	25/08/76	MRNMLE76M25A091L	04493200655		
1122	MAUTONE	SOFIA	24/07/48	MTNSFO48L64E955Z	0422210655		
1123	MAZZA	GIOVANNA	31/01/1963	MZZGNN63A71E026X	03606310658		
1124	MAZZA	GIOVANNI	05/08/50	MZZGNN50M05A756E	02931840652		
1125	MAZZARELLA	GENNARO	27/03/39	MZZGNR39C27F479J	01327822656		
1126	MAZZARELLA	LILIA	08/03/38	MZZLLI38C48G887A	00811010651		
1127	MAZZARELLA	NICOLA	21/04/57	MZZNCL57D21H703Z	02503470656		
1128	MAZZARELLA FARAO	ANNAMARIA	25/09/1977	MZZNMR77P65G793R	03992560650		
1129	MAZZARELLA FARAO	PAOLO	15/12/78	MZZPLA78T15G793V	05170840655		
1130	MAZZEI	FRANCESCO	25/01/61	MZZFNC61A25F839R	02226050652		
1131	MAZZEI	ANTONIA	13/06/65	MZZNTN65H53E506F	04149980650		
1132	MAZZEO	TERESA	07/04/62	MZZTRS62D47B476G	03207730650		
1133	MAZZEO	ANGELA	22/03/1958	MZZNGL58C62C125D	03712130651		
1134	MELCHIORRE	MARIA	28/12/57	MLCMRA57T68H800K	04425110659		
1135	MELCHIORRE	ONOFRIO	03/04/30	MLCNFR30D03A495Z	03391490657		
1136	MELE	LUIGI	20/10/62	MLELGU62R20E026E	01958950659		
1137	MELE	GIULIANA	11/08/1969	MLEGLN89M51H703N	05244220652		
1138	MELE	ANNUNZIATA	31/07/65	MLENNZ65L71H703C			
1139	MELELLA	COSIMO	15/02/60	MLLCSM60B16B644P	03122080652		
1140	MELLONE	MARIO	09/07/1956	MLLMRA56L09A717C	00602640658		
1141	MENNELLA	LUCA	03/09/83	MNNLCU83P03H703U	04808730651		
1142	MENNELLA	ANTONINO	06/07/1963	MNNNNN63L06H703J	02777380656		
1143	MEO	LUIGINA	29/05/1971	MEOLGN71E69I630X	02468410648		
1144	MERCADANTE	GERARDO	16/11/1969	MRCGRD69S16H703K	02419410655		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1145	MEROLA	ANNA	02/01/73	MRLNNA73A42F426D	05260970651		
1146	MEROLA	BATTISTA	12/06/44	MRLBTS44H52B492G	03190510655		
1147	MEROLA	MONTANO	08/02/75	MRLMTN75B08L628K	04638120651		
1148	MESSANO	PAOLO	14/07/1952	MSSPLA52L14L628N	03309810657		
1149	MIGLIORINO	ARTURO	22/08/63	MGLRTR63M22H703U	02360600650		
1150	MIGNOLI	ROSARIO	15/03/67	MGNRSR67C15B351O	02861240652		
1151	MIGNOLI	ROSETTA	09/05/64	MGNRTT64E49B351E	02644540656		
1152	MILANO	ANTONIA	10/11/86	MLNNTN86S50A717L	04893660656		******
1153	MILITE	MASSIMILIANO	02/09/70	MLTMSM70P02H501U			
1154	MIRALDO	MAURO	15/01/81	MRLMRA81A15L628L	03867090650		
1155	MIRRA	ANTONIETTA	05/11/1958	MRRNNT58S45B492N	03158290654		
1156	MIRRA	LIBERATO	11/06/1945	MRRLRT45H11B492H	03501970655		
1157	MIRRA	SILVIO	26/06/1954	MRRSLV54L26B492S	03531630659		
1158	MIRRA	ERNESTO	11/01/50	MRRRST50A11B492A	01344600653		
1159	MIRRA	CARLO	15/10/55	MRRCRL55R15D390U	03517100651		
1160	MIRRA	VILMA	17/04/62	MRRVLM62D57B492U	03042050652		
1161	MISSANO	FELICE	29/11/1954	MSSFLC54S29G121P	04264660657		
1162	MOBI SOCIETA' AGRICOLA			04839100650	04839100650		
1163	MOCCALDI	MARCO	20/01/53	MCCMRC53A20D390J	00913920658		
1164	MOLINARI	PAOLA	24/06/60	MLNPLA60H64F257R	03247450657		
1165	MOLLO	ANNABELLA	28/07/83	MLLNBL83L68H703J	04901430654		
1166	MOLLO	PIERINO	14/06/27	MLLPRN27H14C676R	03159790652		
1167	MONACO	MASSIMO	01/03/84	MNCMSM84C01D390Q	04329610655		
1168	MONACO	GIONATAN	17/05/88	MNCGTN88E17A717C	04689280651		
1169	MONACO	ELIO	08/11/78	MNCLEI78S08G039V	04666800653		
1170	MONACO	UGO	11/02/65	MNCGUO65S02D390Z	04452520655		
1171	MONACO	GIUSEPPE	06/02/52	MNCGPP52B06B492K	01490850656		
1172	MONETTI	CARMINE	03/12/74	MNTCMN74T03A717Z	03443450659		
1173	MONTEFUSCO	ARNALDO	06/10/1951	MNTRLD51R06I031O	03783520657		
1174	MONTEFUSCO	CIRO	24/04/52	MNTCRI52D24A495X	03405250659		
1175	MONTELLA	GIUSEPPE	16/09/57	MNTGPP57P16H703J	02005070657		******
1176	MONZO	DAVIDE	18/08/79	MNZDVD79M18L628Z	04909490650		
1177	MONZO	MARIA CRISTINA	15/01/74	MNZMCR74A55H703D	11908211003		
1178	MONZO	ANTONIO	24/01/47	MNZNTN47A24G887Q	00363490657		
1179	MONZO	ADALGISA	19/04/51	MNZDGS51D59G887F	03136650656		
1180	MORABITO	CLAUDIO	14/07/1959	MRBCLD59L14I253B	03311690659		
1181	MORENA	TOBIA	02/05/93	MRNTBO93E02L219I	05184190659		
1182	MORINELLI	VINCENZO	25/01/65	MRNVCN65A25L628V	04392710655		
1183	MORINELLI	LILIANA	06/02/61	MRNLLN61B46B895E	04639520651		
1184	MORLANO	GIUSEPPINA	01/10/1967	MRLGPP67R41A717C	03847710658		
1185	MORRA	CHIARA	25/08/53	MRRCHR53M65C262U	03291010654		
1186	MORRIELLO	GREGORIO	29/03/63	MRRGGR63C29H943K	02220330654		
1187	MORRIELLO	GIUSEPPINA	06/03/42	MRRGPP42C46H943L	03239400652		
1188	MORRIELLO	GREGORIO	20/10/78	MRRGGR78R20G039S	03888790650		
1189	MORRIELLO	PASQUALE	04/08/36	MRRPQL36M04H943Y	03302070655		
1190	MORRIELLO	VINCENZO	13/04/75	MRRVCN75D13G793C	03861670655		
1191	MORRIELLO	FRANCA	29/08/77	MRRFNC77M69G039O	04993350653		
1192	MORRONE	GIOVANNA	03/07/57	MRRGNN57L43B351A	04740580271		
1193	MORRONE	ROSARIO	07/06/53	MRRRSR53H07G476U	03312520657		
1194	MOSCATO	ASSUNTA	22/08/34	MSCSNT34M62B492G	02068920657		
1195	MOSCATO	MARINA	04/09/62	MSCMRN62P44G039I	03855398065		
1196	MOSCATO	VITA	27/08/62	MSCVTI62M67H703R	04087830651		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1197	MOSCATO	ROCCO	05/04/59	MSCRCC59E04B492Z	05262440653		
1198	MOSCATO	DONATO	02/07/38	MSCDNT38L02B492B	02842010650		
1199	MOSCATO	VITO	08/07/68	MSCVTI68L08G039F			
1200	MOSCATO	VITO GIULIANO	18/02/45	MSCVGL45B18G039X	03911340655		******
1201	MOSCATO	GENNARO	25/05/46	MSCGNR46E25B492R	00487460651		
1202	MOSCATO	BIAGIO	27/01/49	MSCBGI49A27B492X	03169450651		
1203	MUCCI	MARIA	14/04/58	MCCMRA58D54B242Y	03136380650		
1204	MUCCIOLO	ANTONIO	25/08/1966	MCCNTN66M25C262H	02996600652		
1205	MUCCIOLO	PASQUALINA	30/05/57	MCCPQL57E70C262I	03102180654		
1206	MUCCIOLO	ANTONIO	05/07/51	MCCNTN51L05C262K			
1207	MUCCIOLO	LUIGI	28/04/61	MCCLGU61D28B644O			
1208	MUCCIOLO	LUIGI	01/12/52	MCCLGU52T01C262O	01484860653		
1209	MUCCIOLO	LUIGI	08/02/59	MCCLGU59B08C262A	02506890652		
1210	MUSELLA	VINCENZO	27/05/46	MSLVCN46E27F839O	04770900654		
1211	MUTALIPASSI	ANTONIA	04/10/46	MTLNTN46R44G447X	03215710652		
1212	MYRICAE SNC			03661560650	03661560650		
1213	NADDEI	BERENICE	16/02/49	NDDBNC49B56C306L	03277680652		
1214	NADDEO	FERNANDO	11/02/74	NDDFNN74B11E026I	04595740657		
1215	NADDEO	MICHELE	13/06/1938	NDDMHL38H13H800H	00929160653		
1216	NADDEO	RITA NICOLINA	01/05/52	NDDRNC52E41H800U	03509890657		******
1217	NADDEO	MICHELINA	22/03/53	NDDMHL53C62H703D	04488670656		
1218	NADDEO	LUIGI	20/12/44	NDDLGU44T20H800D	01432710653		
1219	NAIMOLI	LAURA	10/10/60	NMLLRA60R50B492E	03834390654		
1220	NAIMOLI	MARIA LUIGIA	04/12/32	NMLMLG32T44B492O	03257640650		
1221	NAIMOLI	ANTONIO	10/04/63	NMLNTN63D10B492X	02867790657		
1222	NAIMOLI	ANTONINO	11/11/42	NMLNNN42S11B492A	00547430652		
1223	NAIMOLI	MARIACRISTINA	11/12/1968	NMLMCR68T51B492G	03789090655		
1224	NAIMOLI	ANTONIO	07/02/48	NMLNTN48B07B492E	03312727206		
1225	NAIMOLI	COSTANTINO	03/01/38	NMLCTN38A03B492I	01203450653		
1226	NAPOLETANO	ENRICO	05/04/53	NPLNRC53D05C306S	04128640655		
1227	NAPOLETANO	GEMMA	25/02/57	NPLGMM57B65C306I	04452360656		
1228	NAPOLETANO	MARIA PIA	18/10/48	NPLMRP48R58C306R	03349870653		
1229	NAPPI	PAOLO	09/04/1986	NPPPLA86D09F839C	04879270652		
1230	NAPPO	GELSOMINA	18/03/43		00813110657		
1231	NATELLA	MATTEO	20/07/1942	NTLMTT42L20G834N	01006880650		
1232	NATIELLO	GENNARO	12/12/1930	NTLGNR30T12A495O	03241010655		
1233	NATIELLO	RAFFAELE	10/10/35	NTLRFL35R10A495H	03152130658		
1234	NATURALE	ANGELA	21/12/1968	NTRNGL68T61D390T	03881420651		
1235	NESE	GIULIANA	16/02/58	NSEGLN58B56G121P	03549990657		
1236	NESE	KATIUSCIA	20/12/84	NSEKSC84T60L628G	05090420653		
1237	NESE	GAETANA	03/09/30	NSEGTN30P43C676K	04061650653		
1238	NESE	ANNA MARIA	17/06/1963	NSENMR63H57Z133F	03944240658		
1239	NICODEMO	PIETRO	14/08/50	NCDPTR50M14F839I	07037480634		
1240	NICOLAIO	NICOLA	09/10/1937	NCLNCL37R09L233U	03127130650		
1241	NICOLELLIS	CARMINE	16/07/1952	NCLCMN52L16F479G	03110690652		
1242	NICOLETTI	ERMELINDA	13/11/79	NCLRLN79S53A091Q	05062080659		
1243	NICOLINO	VINCENZO	28/04/63	NCLVCN63D28H703M	02340710652		
1244	NIGRO	VINCENZO	29/09/74	NGRVCN74P29G482S			
1245	NIGRO	ROSARIO	11/03/77	NGRRSR77C11Z112L	05192100658		******
1246	NISI	DOMENICO	12/10/64	NSIDNC64R12C069P	02994650659		
1247	NOBILE	FRANCESCO	18/02/1935	NBLFNC35B18H800H	01079000658		
1248	NOBILE	ANNA	19/04/41	NBLNNA41D59E026T	03817250651		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1249	NOSCHESE	LUCIO	10/05/63	NSCLCU63E10H800F	04368750651		
1250	NOSCHESE	LUISA	10/03/67	NSCLSU67C50H800Q	03487240656		
1251	NOSCHESE	SERGIO	19/10/1966	NSCSRG66R19H703B	02946670656		
1252	NOSCHESE	MARIA LUISA	25/11/1948	NSCMLS48S65A717E	00785590654		
1253	NOSCHESE SRL SOC.AGR.			05019440659	05019440659		
1254	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIELLO	01/11/53	NTRLSN53S01D832L	03327100651		
1255	OLIVA	GIUSEPPE	18/03/44	LVOGPP44C18C723W	04605740655		
1256	OLIVIERI	TERESA	19/02/62	LVRTRS62B59I666J	02951810650		
1257	ONNEMBO	GIORGIO	25/07/35	NNMGRG35L25G939X	03156630653		
1258	OPRAMOLLA	GIOVANNI	16/01/1967	PRMGNN67A16I666E	02382460653		
1259	ORCOMENO	PASQUALINA	06/08/51	RCMPQL51M46I630I	02056780600		
1260	ORGA	VINCENZO	16/07/1946	RGOVCN46L16H943I	00365800655		
1261	ORICCHIO	FERDINANDO	22/01/1970	RCCFDN70A22H703S	03111770651		
1262	ORLANDO	LICIA	12/08/1972	RLNLCI72M52H703L	04053200657		
1263	ORLANDO	RAFFAELA	15/03/43	RLNRFL43C55H485W	01840090656		
1264	ORLANDO S.S. AZIENDA AGRICOLA			05233130656	05233130656		
1265	ORRICO	ILENIA	27/03/90	RRCLNI90C67A091Y	04832500658		
1266	ORSANO	VITO	26/07/53	RSNVTI53L26I666O	01750930651		
1267	ORTOBOSCO S.S.			03818890653	03818890653		
1268	ORTOMAD SOC.AGR. SRL			03450990654	03450990654		
1269	ORTOMEB S.R.L.			04609430659	04609430659		
1270	PACELLA	GERARDO	17/09/61	PCLGRD61P17G939K	03916170651		
1271	PACELLI	LORENZO	27/10/35	PCLLNZ35R27B476G	03478410156		
1272	PACIFICO	VINCENZO	12/08/23	PCFVCN23M12A023V	03551140654		
1273	PACIFICO	GIOVANNA	03/08/56	PCFGNN56M43A230K	02440640653		
1274	PADOVANO	DOMENICO	13/07/78	PDVDNC78L13G813H	03979610650		
1275	PADOVANO	GIOVANNI	28/02/65	PDVGNN65B28I483Y	02076250659		
1276	PADOVANO SORRENTINO	ARTURO	18/05/55	PDVRTR55R18C361V	04900540651		
1277	PADULA FARM SOC.AGR. SOC.SEMPL.			05069880655	05069880655		
1278	PAGANO	GIOVANNA	11/01/35	PGNGNN35A51I143B	03389720651		
1279	PAGNOTTO	PASQUALINO	25/09/62	PGNPQL62P25E485A	03153160654		
1280	PALADINO	GIOVANNA	22/09/54	PLDGNN54P62H683Y	03271690657		
1281	PALAZZO	CATERINA	02/05/68	PLZCRN68E42L628S	03356460653		
1282	PALE	VIRGINIA	17/07/84	PLAVGN84L57H703O	04337250650		
1283	PALLADINO	GIOVANNI	15/01/1971	PLLGNN71A15H703R	03914710656		
1284	PALMIERI	FRANCESCO	25/03/37	PLMFNC37C25G793C	01124120658		
1285	PALMIERI	BIANCA	14/03/40	PLMBNC40C54G793S	03790690659		
1286	PALMIERI	LIDIA	03/06/1947	PLMLDI47H43G793L	03422250658		
1287	PALO	NICOLA	15/09/53	PLANCL53P15F480W	03021050657		
1288	PALO	ROSA	01/04/67	PLARSO67D41F481J	03850280656		
1289	PALUMBO	MARIO	06/01/44	PLMMRA44A06F481Z	01002010658		
1290	PALUMBO	ANTONIO	12/01/86	PLMNTN86A12H703F	04304900659		
1291	PALUMBO	ERMANNO	05/10/35		03313640652		
1292	PANICO	ASSUNTA	10/03/50	PNCSNT50C50B492W	03096030659		
1293	PANICO	ANNA	04/03/53	PNCNNA53C44B492I	03533090654		
1294	PANICO	NICOLA	05/12/49	PNCNCL49T05B492P	01992290658		
1295	PANICO	SERGIO	26/01/59	PNCSRG59A26D390J	03512070651		
1296	PANICO	ANTONIO	17/11/57	PNCNTN57S17B492F	05262450652		
1297	PANNUTO	GIUSEPPINA	19/10/1958	PNNGPP58R59C262D	03041940655		
1298	PANZA	FIORELLO	08/07/1951	PNZFLL51L08C973D	00443770656		
1299	PAOLANTONIO	GIUSEPPINA	24/01/1960	PLNGPP60A64B644O	03335650655		
1300	PAOLILLO	MICHELINA	26/12/27	PLLMHL27T66I031N	03317720658		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1301	PAOLILLO	ANTONIO	06/04/73	PLLNTN73D06D390Q	03103780650		
1302	PAOLINO	CARMELA	01/11/36	PLNCML36S41G939P	04334650654		
1303	PAOLINO	LUIGI	28/01/68	PLNLGU68A28A343N	05231940650		
1304	PAPA	NANACY	16/11/92	PPANCY92S56H703R	0500433659		
1305	PAPA	GIUSEPPE	16/06/37	PPAGPP37H16G887K	00200910651		
1306	PAPACE	SALVATORE	20/06/44	PPCSVT44H20B492X	01748630651		
1307	PAPARELLA	CORRADO	11/03/58	PPRCRD58C11H501I	01805700653		
1308	PAPPALARDO	CARMELA	28/09/47	PPPCML47P68C584Y	03368690651		
1309	PARADISO	VINCENZO	02/09/1944	PRDVCN44P02B492H	00416180651		
1310	PARENTE	LUIGIA	24/02/65	PRNLGU56B64C231A	04265080657		
1311	PARISI	MARIA LUISA	28/11/55	PRSMLS55S68G292Q			
1312	PARISI	FILOMENA	25/11/57	PRSFMN57S65M253S	03316460652		
1313	PARISI	DOMENICA ROSA	24/07/60	PRSDNC60L64M253Q	03118740657		
1314	PARISI	UMBERTO	14/03/47	PRSMRT47C14D390S	03413370655		
1315	PARISI	BRUNO	07/01/1967	PRSBRN67A07G939P	03191250657		
1316	PARISI	STEFANO	19/05/53	PRSSFN53E19G834E	02455790655		
1317	PARISI	AGOSTINO	13/02/73	PRSGTN73B13D390J	03361890654		
1318	PARISI	NICOLETTA	28/08/1936	PRSNLT36N68G292T	00350360657		
1319	PARLATI	VINCENZO	17/02/79	PRLVCN79B17F839Z	01870650593		
1320	PARRILLI	FELICE	18/10/1958	PRRFLC58R18H686D	03741110658		
1321	PARRILLI	GAETANO LORENZO	26/11/1929	PRRGNL29S26H800F	01426590657		
1322	PARRILLO	DIEGO	11/12/33	PRRDGI33T11E037A	03386920650		
1323	PASCALE	FRANCESCO	15/04/44	PSCFNC44D15C125A	03410940658		
1324	PASSANNANTE	GUERINO	23/01/1950	PSSGRN50A23C973Q	02518140658		
1325	PASSANNANTI	ANNA	18/12/35	PSSNNA35T58I666E	04757251212		
1326	PASSANNANTI	VINCENZA	04/12/58	PSSVCN58T44I666I	03155490653		
1327	PASSARELLI	GAETANO	18/01/36	PSSGTN36A18L628R	00410910657		
1328	PASTORE	LUCIANA	26/02/51	PSTLCN51B66H703A	01186170659		
1329	PASTORE	FILOMENA	04/02/48	PSTFMN48B44G426D	04672710656		
1330	PASTORINO	TERZO	27/02/1929	PSTTRZ29B27G023G	00366300655		
1331	PATELLA	GIOVANNI	13/06/18	PTLGNN18H13A091E	00280520263		
1332	PAVONE	MARIO	20/05/1951	PVNMRA51E20A230V	03358300659		
1333	PAZZANESE	ESTERINA	26/12/66	PZZSRN66T66H394W			
1334	PAZZANESE	AGOSTINO	14/10/69	PZZGTN69R14A717F	05015120651		
1335	PECCI	GIUSEPPE	12/12/1939	PCCGPP39T12I666K	00941440653		
1336	PECORA	CARMELA	04/04/1958	PCRCML58D44G447R	03913150656		
1337	PECORA	ANGELA	27/01/57	PCRNGL57A67E480O	04372050650		
1338	PEDROSI	BENITO	21/12/1935	PDRBNT35T21H703J	03291070658		
1339	PEDUTO	GIOVANNI	06/07/67	PDTGNN67L06C262O	03400150656		
1340	PELLEGRINO	ANTONIO	24/02/1951	PLLNTN51B24B959B	03630990657		
1341	PELOSI	GIUSEPPINA	30/06/61	PLSGPP61H70Z133W	01943950640		
1342	PELUSO	GIUSEPPE	12/12/1957	PLSGPP57T10I410B	02342770654		
1343	PELUSO	MARIA	26/11/39	PLSMRA39S66H703W	04900330657		
1344	PELUSO	UMBERTO	25/08/46	PLSMRT46M25E026F	03973750650		
1345	PENZA	CHIARA	01/11/45	PNZCHR45S41B895R	03305880654		
1346	PEPE	SALVATORE	27/05/1981	PPESVT81E27H703X	04518810652		
1347	PEPE	DOMENICO	02/11/87	PPEDNC87S02E507Z	05183460657		
1348	PEPE	MARIA ANTONIETTA	09/02/63	PPEMNT63B49H732X	04451910659		
1349	PERAZZO	ASSUNTA	01/06/51	PRZSNT51H41I253E	01168670659		
1350	PERCIABOSCO	LIBERATO	20/10/49	PRCLRT49R20G039T	05001910651		
1351	PERCOPO	ANTONIO	19/08/48	PRCNTN48M19G707G	01163330655		
1352	PERNA	GREGORIO	03/07/1956	PRNGGR56L03H943R			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1353	PERRETTA	NICOLA	21/02/73	PRRNCL73B21D390V	03371120654		
1354	PERROTTA	ANGELO	17/07/54	PRRNGL54L17H062V	04599820653		
1355	PERROTTA	NICOLINA	15/11/56	PRRNLN56S55H062W	03264790654		
1356	PERROTTA	LUIGI	06/02/57	PRRLGU57B06C069J	01092150653		
1357	PERROTTA	BIAGIO	25/07/44	PRRBGI44L25G292F	03313620654		
1358	PERROTTI	FRANCESCA	22/11/94	PRRFNC94S62F839V	05106620650		
1359	PERRUOLO	ROSA	20/01/54	PRRRSO54A60F625B	02016670651		
1360	PERRUSO	LIBERATO	08/11/56	PRRLRT56S08B492K			
1361	PERRUSO	GENNARINO	01/01/36	PRRGNR36A01B492F	01192120655		
1362	PERRUSO	GERARDINA	10/09/61	PRRGRD61P50B492Q	03041810650		
1363	PERRUSO	RICCARDO	13/08/69	PRRRCR69N13H703S	03804580656		
1364	PERRUSO	CONSIGLIA	18/02/57	PRRCSG57B58B492M	03143490658		
1365	PERRUSO	MARCELLO	15/06/69	PRRMCL69H15B492F	03818680658		
1366	PESCE	RAFFAELE	06/01/1973	PSCRFL73A06A717I	03660350657		
1367	PETILLO	DOMENICANTONIO	17/04/65	PTLDNC65D17I031E	10306240580		
1368	PETILLO	LILLIANA	28/01/59	PTLLLN59A68I031K	03543190650		
1369	PETITO	MASSIMO	01/10/64	PTTMSM64R01I219E	02335410649		
1370	PETOLICCHIO	ANGELO	02/10/85	PTLNGL85R02H703D	04333170654		
1371	PETRAGLIA	PIETRO	06/02/70		03997010651		
1372	PETRILLI	SEBASTIANO VINCENZO	29/03/60		04277180651		
1373	PETRIZZO	VINCENZA	12/07/57	PTRVCN57L52I451V	03034510655		
1374	PETRONE	GIUSEPPE	23/10/1962	PTRGPP62R23A674P	04352240651		
1375	PICARDI	MICHELE	03/01/49	PCRMHL49A03F481X	03312110657		
1376	PICILLI	ERASMO	12/05/38	PCLRSM38E12H703H	00854050655		
1377	PICILLI	ERASMO	02/01/75	PCLRSM75A02H703F	03547080659		
1378	PIERRO	RACHELE	23/01/49	PRRRHL49A63B492Z	00913630653		
1379	PIERRO	ROSALBA	05/11/58	PRRRLB58S45H703B	03103790659		
1380	PIERRO	ANNA	20/11/55	PRRNNA55S60F481Q	03910110653		
1381	PIERRO	ANTONIO	16/01/46	PRRNTN46A16B492U	01950160653		
1382	PIGNALOSA	ISA	02/05/52	PGNSIA52E42F839R	04731070654		
1383	PINDOZZI	LORENZINA	27/05/1951	PNDLNZ51E67D390P	03806880658		
1384	PINGARO	LINA	31/07/53	PNGLNI53L71A128O	00165618885		
1385	PINGARO	CARMELO	10/11/1966	PNGCML66S10A230C	03352490654		
1386	PINGARO	VALENTINA	12/08/86	PNGVNT86M52A717X	05225130656		
1387	PINTO	VINCENZO	29/07/32	PNTVCN32L29G226D	00393170659		
1388	PINTO	DAMIANO	25/03/44	PNTDMN44C25B492R	00913520656		
1389	PINTO	PIERANGELO	24/04/89	PNTPNG89D24L628I	04643190657		
1390	PISACANE	MARCO	02/06/66	PSCMRC66H02I031Z	04557420652		
1391	PISANI	ALESSANDRO	02/02/1960	PSNLSN60B02B492R	02130260652		
1392	PISANI	ANDREA	16/07/39	PSNNDR39L16G796F	03097210656		
1393	PISANO	GERARDINA	10/12/58	PSNGRD58T50A509D	03595060652		
1394	PISATURO	LUIGI	15/07/85	PSTLGU85L15H703Y	04813250653		
1395	PISU	ANTONIO	15/12/1971	PSINTN71T15L628R	03113780658		
1396	PIZZA	ANNAMARIA	04/01/83	PZZNMR83A44L628A	04278740651		
1397	PIZZOLANTE	ANTONIA	08/11/67	PZZNTN67S48E486C	03168490658		
1398	PIZZUTI	DOMENICANTONIO	22/11/33	PZZDNC33S22F481X	03173590658		
1399	PIZZUTI	ETERNA	28/01/69	PZZTRN69A68F481H	03886330657		
1400	PLAITANO	ROSALBA	13/04/1970	PLTRLB70D53C306G	03890440658		
1401	PLAITANO	MICHELE	27/10/33	PLTMHL33R27H800C	00761790658		
1402	PLAITANO	ENRICO GIUSEPPE	23/08/32	PLTNCG32M23H800L	03519450658		
1403	PLAITANO	GIOCONDA IMMACOLATA	16/12/1963	PLTGND63T56C306D	03694260658		
1404	PLAITANO	GENNARO	12/09/91	PLTGNR91P12C361N			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1405	POLINO	ANTONIETTA	12/06/67	PLNNNT67H52G039K	03862010653		
1406	POLITO	CARLO	21/05/85	PLTCRL85E21A717P	05171030652		
1407	POLITO	ELISA	10/04/49	PLTLSE49D50G011Q	04057030654		
1408	POLLARO	FRANCESCO	26/03/1959	PLLFNC59C26C125C	03063340651		
1409	POMO	VINCENZO	08/03/59	PMOVCN59C08B492F	03041760657		
1410	POMO	DONATO	21/12/63	PMODNT63T21B492W	03041860655		
1411	POPPITI	ANTONIO	23/11/1951	PPPNTN51S23G023I	00296990658		
1412	PORCELLI	COSIMO	18/04/41	PRCCSM41D18A717T	00780650651		
1413	POTO	ANTONIO	09/11/48	PTONTN48S09C069X	01976780658		
1414	POTO	CRISTINA	02/02/34	PTOCST34B42C069M	03417030651		
1415	POTO	FILOMENA	21/09/85	PTOFMN85P61H703D	05262330656		
1416	POTO	RAFFAELE	24/09/44	PTORFL44P24C485D	02049630656		
1417	POTO	VITO	08/09/79	PTOVTI79P08D390O	04405440654		
1418	POTOLICCHIO	NOBILE	05/04/39	PTLNBL39D05A023S	04051370650		
1419	PRISCO	MAURIZIO	26/09/64	PRSMRZ64P26H703R	03839120650		******
1420	PRISCO	IMMACOLATA	08/02/57	PRSMCL57B48I483F	01176860656		
1421	PRO AGRI SNC di SALVATORE PROVENZA			03708450659	03708450659		
1422	PROCIDA	SALVATORE	16/08/1976	PRCSVT76M16E027X	04009790652		
1423	PROSAPIO	MARINELLA	12/06/70	PRSMNL70H52G039U	03863370650		
1424	PROVENZA	MARIA	05/10/65	PRVMRA65R45A717A	05346610651		
1425	PUCCIARELLI	CHIARA	22/03/75	PCCCHR75C62G793T	03886160658		
1426	PUCCIARELLI	FRANCESCANTONIO	26/12/1953	PCCFNC53T26B351T	00703070656		
1427	PUCCIARELLI	PAOLO	06/01/59	PCCPLA59A06B351C	02446950657		
1428	PUCCIARELLI	PASQUALE	19/08/1956	PCCPQL56M19H732D	03321090650		
1429	PUCCIARELLI	VINCENZA	12/05/53	PCCVCN53E52B351T	03433190653		
1430	PUCCIARELLI	MARIA GRAZIA	22/10/61	PCCMGR61R62B351Y	03257770655		
1431	PUCCIARELLI	GIUSEPPE	21/02/40	PCCGPP40B21B351G	01421980656		
1432	PUGLIA	EMILIO	01/09/46	PGLMLE46P01A460P	00529360653		
1433	PUGLIESE	MARIA SOFIA	18/02/36	PGLMSF36B58G192V	03152290650		
1434	QUAGLIA	GIOVANNI	02/02/1948	QGLGNN48B02H394F	01136600655		
1435	QUARANTA	ARMANDO	04/10/1956	QRNRND56R04G292O	03267990657		
1436	QUARTUCCIA	ANNA MARIA	22/05/1961	QRTNMR61E62B492P	03896570656		
1437	RAGO	VINCENZO	04/02/54	RGAVCN54B04D390W	02548930654		
1438	RAGONE	GIUSEPPINA	21/11/78	RGNGPP78S61G793K	05240110659		
1439	RAGUCCI	ANGELO	05/12/47	RGCNGL47T05H907Q	04508210657		
1440	RAIMONDO	NICOLA	21/12/76	RMNNCL76T21L628Z	04230150650		
1441	RAIMONDO	ANTONIO	10/03/1928	RMNNTN28C10G707K	03494060654		
1442	RAMBALDI	GIUSEPPE	20/01/76	RMBGPP76A20L628O	03724010651		
1443	RAMBALDI	SABINO	24/01/72	RMBSBN72A24Z133N	04064970652		
1444	RAMBALDO	ANTONIO	12/01/73	RMBNTN73A12L628E	03629780655		
1445	RAMELLA	FRANCESCANTONIO	19/12/52	RMLFNC52T19C444W	00671520658		
1446	RASCIO	MATTEO	31/03/1967	RSCMTT67C31H703H	03020110650		
1447	RASO	MARIA ANTONIETTA	01/01/1927	RSAMNT27A41G887P	07438961000		
1448	RAUDALES	LILIAM LISBETH	16/06/1976	RDLLML76P56Z511K	04655770651		
1449	RENZI	ANGELA ROSA	26/10/65	RNZNLR65R66H062Q	03171750650		
1450	REPPUCCIA	CARMINE	01/01/34	RPPCMN34A01B492R	00474870656		
1451	RESCINITI	GIOVANNI	04/10/68	RSCGNN68R04H703L	04358120659		
1452	RETTA	MARCO	15/02/1931	RTTMRC31B15B895X	03801950654		
1453	RICCA	ANTONIETTA	08/09/57	RCCNNT57P48I630K	02178230641		
1454	RICCARDI	RAFFAELLA	20/07/78	RCCRFL78L60L086X	04839230655		
1455	RICCIO	ANGELA ROSA MARIA	30/04/54	RCCNLR54D70H703I	04443040656		
1456	RICCO	COSIMINA	03/11/71	RCCCMN71S43H394R			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1457	RIGIO	FRANCO	11/10/62	RGIFNC62R11G226K	02751260650		
1458	RIPOLI	ANTONIO	17/04/1958	RPLNTN58D17G887H	01711570653		
1459	RISPOLI	MARIA	05/09/1964	RSPMRA64P45H800L	03847310657		
1460	RISPOLI	GIUSEPPE	20/11/52	RSPGPP52S20G063Z	05135930658		
1461	RISPOLI ALLEVAMENTI SRL			04836550659	04836550659		******
1462	RIVIELLO	ANTONIO	31/07/61	RVLNTN61L31D527B	03119370652		
1463	RIVIELLO	CARMINE	24/02/55	RVLCMN55B24D527A	01486910654		
1464	RIVIELLO	TERESA	08/06/1951	RVLTRS51H48D527L			
1465	RIZZO	MILVA	16/04/65	RZZMLV65D56L212G	03368820654		
1466	RIZZO	ANTONIO	25/04/58	RZZNTN58D25H703O	04084740655		
1467	RIZZO	ANTONIO	09/09/63	RZZNTN63P09A091S	03289040655		
1468	RIZZO	ERNESTO	20/03/1951	RZZRST51C20H644F	04013330651		
1469	RIZZO	ANTONINO	21/04/1938	RZZNNN38D21G538L	01341900650		
1470	RIZZO	BIAGIO	05/02/59	RZZBGI59B05A460B	01885970655		
1471	RIZZO	SERGIO	19/05/69	RZZSRG69E19H703S	03625630656		
1472	RIZZO	IVANA RITA	22/05/58	RZZVRT58E62L212L			
1473	ROCCO	CARMEN	04/10/1970	RCCCMN70R44Z404Z	02390480644		
1474	ROMANELLI	CARMELO	18/07/1971	RMNCML71L18L628E	03820470650		
1475	ROMANELLI	NICOLETTA		RMNNLT76D47L628S	04454470651		
1476	ROMANO	PIETRO	02/05/53	RMNPTR53E02F618A	00809410657		
1477	ROMANO	ANTONIO	30/09/77	RMNNTN77P30A509P	04231790652		
1478	ROMANO	CARMELA	11/06/61	RMNCML61H51B351S	03362420659		
1479	ROMANZI	PAOLA	24/05/53	RMNPLA53E64F839R	02693220655		
1480	ROMEO	LUCIA	06/07/68	RMOLCU68L46A509R	02618280644		
1481	ROMEO	MARIAROSARIA	03/05/56	RMOMRS56E43F839A			
1482	RONCA	GENNARO	16/07/53	RNCGNR53L16G834M	04144540657		
1483	ROSA	GIOVANNI	09/01/1952	RSOGNN52A09E027H	01017420652		
1484	ROSALIA	STELLA	22/02/78	RSLSLL78B62L628Q	05046150651		
1485	ROSSI	MARIA	27/04/67	RSSMRA67D67E839B	04336120656		
1486	ROSSI DI VINCHIATURO	RICCARDO	03/01/1952	RSSRCR52A03F839S	06965010637		
1487	ROSSOMANDO	UMBERTO	10/10/1951	RSSMRT51R10F481T	03712160658		
1488	ROTOLO	ALFONSO	24/07/64	RTLLNS64L24H703P	03868460654		
1489	RUBINI	TIZIANA	15/04/1969	RBNTZN69D55H703I	03863100651		
1490	RUFOLO	FRANCO	15/03/64	RFLFNC64C15G039J			
1491	RUFOLO	ANTONIO	05/01/48	RFLNTN48A05G039P	01442960652		
1492	RUFOLO	MICHELA	29/10/51	RFLMHL51R69G039H	03259660656		
1493	RUFOLO	MICHELE	08/03/63	RFLMHL63C08B492T	02159680657		
1494	RUFOLO	SANTINA	24/01/78	RFLSTN78A64G039E	04654910654		
1495	RUGGIERO	OLGA	29/07/57	RGGLGO57L69B492O	02019000658		
1496	RUGGIERO	ARMINIO	29/12/60	RGGRMN60T29F278J	03159780653		
1497	RUGGIERO	ROSA	12/08/71	RGGRSO71M52L628J	04748960657		
1498	RUGGIERO	TERESA	06/01/44	RGGTRS44A46C676Q	05156880659		
1499	RUGGIERO	MILKO	10/04/85	RGGMLK85D10G039P	04713130658		
1500	RUGGIERO	MICHELE	29/07/1947	RGGMHL47L29I438V	00971720651		
1501	RUGGIERO	GIOVANNI	18/01/58	RGGGNN58A18H703L	03321800652		
1502	RUOCCO	ROBERTA	02/02/86	RCCRRT86B42F912V	04779420654		
1503	RUOCCO	GIOVANNI	01/08/55	RCCGNN55M01B476S	01805990650		
1504	RUOCCO	BENITO	08/09/42	RCCBNT42P08B476Q	04065690655		
1505	RUSCIANO	PASQUALINA	27/04/86	RSCPQL86D67G596F	04755940659		
1506	RUSSO	ROSA	19/07/72	RSSRSO72L59C361P	03861990657		
1507	RUSSO	CALDINO	20/09/58	RSSCDN58P20G039O	03296670650		
1508	RUSSO	ANTONIETTA	16/11/69	RSSNNT69S56E027O	04631730654		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1509	RUSSO	PAOLO	10/09/69	RSSPLA69P10A091S	03194670653		
1510	RUSSO	GIUSEPPE	14/01/55	RSSGPP55A14B115C	01071090656		
1511	RUSSO	FELICE	09/02/53	RSSFLC53B09G039N	05039440655		******
1512	RUSSO	AMALIA	04/06/41	RSSMLA41H44H703V	03070790658		
1513	RUSSO	CLEMENTINA	25/12/46	RSSCMN46T65G039U	05232020650		
1514	RUSSO	BARTOLOMEO	14/11/71	RSSBTL71S14H703F	04928430653		
1515	RUSSO	ALBERTINA	28/05/69	RSSLRT69E68E026A	04337110656		
1516	RUSSOMANDO	ERNESTO	04/11/1959	RSSRST59S04E027X	03118880651		
1517	RUSSOMANDO	ANNA	02/10/1964	RSSNNA64R42E027B	03603170659		
1518	RUSSOMANDO	MARIANO	10/05/57	RSSMRN57E10E027W	00818680654		
1519	S.A.I.P.A. sas di FORTUNATO EDOARDO			01362780585	04196250650		
1520	SABBATINI	MARCO	08/01/67	SBBMRC67A08H703E	03347750659		
1521	SABBATINO	MARIAROSARIA	02/09/49	SBBMRS49P42F839Z	05423091213		
1522	SABETTA	MARIA ANTONIA	21/02/36	SBTMNT36B61C262L	04752280653		
1523	SABIA	ANTONIO	03/02/52	SBANTN52B03A460O	03199940655		
1524	SACCO	MARIA TERESA	14/07/58	SCCMTR58L54A460N	04817980651		
1525	SACCO	FRANCESCA	11/10/65	SCCFNC65R51G292A	04252680659		
1526	SACCO	NICOLA	18/04/1943	SCCNCL43D18C485P	03390750655		
1527	SAGGESE	GIUSEPPE	30/08/1955	SGGGPP55M30H943G	03746770654		
1528	SAGGESE	MARIA	03/03/47	SGGMRA47C43B437L	02141120655		******
1529	SALAMONE	ANGELO	29/12/1972	SLMNGL72T29G793T	04050740655		
1530	SALATI	STEFANIA	02/06/1969	SLTSFN69H42H703G	03873700656		
1531	SALERNO	ANNA	24/04/49	SLRNNA49D64F481W	01751520659		
1532	SALERNO	ANNARITA	21/03/90	SLRNRT90C61A717I			
1533	SALERNO	GIUSEPPE	11/08/1935	SLRGPP35M11F480F	01207990654		
1534	SALERNO	GERARDINA	12/04/66	SLRGRD66D52I666A	03977510654		
1535	SALERNO	VITA	04/07/44	SLRVTI44L44F481W	03486086065		
1536	SALIMBENE	CIRA	22/03/71	SLMCRI71C62B242E	03255130654		
1537	SALITO	PIETRO	27/04/73	SLTPTR73D27D390T			
1538	SALOMONE	ALBERTO	24/07/37	SLMLRT37L24H062X	04709810651		
1539	SALVATO	ALBAROSA	13/11/34	SLVLRS34S53F625K	04017070659		
1540	SALVATORE	MARIA GRAZIA	21/11/38	SLVMGR38S61A023Q	04254430657		
1541	SAMMARTINO	GIULIO	23/03/74	SMMGLI74C23C129Q	03366850653		
1542	SANGIOVANNI	GIOVANNI	28/04/59	SNGGNN59D28H703E	03998160653		
1543	SANSEVERINO	FILOMENA	04/11/39		02171380658		
1544	SANSONE	LUIGI	23/10/71	SNSLGU71R23A460E	03983590658		
1545	SANSONE	GIANNI	21/04/80	SNSGNN80D21L628V	04691910659		
1546	SANSONE	MARZIA	19/01/88	SNSMRZ88A59L628B	05180870650		
1547	SANSONE	ANTONIETTA	06/12/86	SNSNNT86T46L628M	04913150654		
1548	SANSONE	GIORGIO	24/04/1943	SNSGRG43D24A460Z	00446610651		
1549	SANSONE	SARA ERSILIA	12/01/90	SNSSRS90A52F839F	0666786212		
1550	SANTANGELO	FEDERICO	03/08/79	SNTFRC79M03A091L	04489160657		
1551	SANTIN	ANGELA	01/01/71	SNTNGL71A41C495E	07837540637		
1552	SANTORO	MARIO	02/04/48	SNTMRA48D02B437O	00822730651		
1553	SANTORO	DONATELLA	21/03/69	SNTDTL69C61G121G			
1554	SANTORUFO	GIOACCHINO	11/07/73	SNTGCH73L11D390Y	03975570650		
1555	SAPORI DELLA MIA TERRA SAS			04811040650	04811040650		
1556	SAPORITO	FRANCESCO	20/02/33	SPRFNC33B20G509L	05067150655		
1557	SARNO	FRANCA	22/04/60	SRNFNC60D62C444D	03450960657		
1558	SARNO	VINCENZO	08/05/55	SRNVCN55E08G793R	04647830654		
1559	SASSO	ANTONIO	07/10/1937	SSSNTN37R07G793E	00369230651		
1560	SATURNO	RAFFAELE	12/02/1968	STRRFL68B12B476L	03487470654		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1561	SATURNO	FORTUNATA	21/04/58	STRFTN58D61B476H	02277750655		
1562	SAVINO	MARIA GIUSEPPA	25/02/1944	SVNMGS44B65L274G	04485010658		
1563	SB AGRI SOC. COOP. AGR.			05142340651	05142340651		
1564	SCAFFA	LUIGI	21/03/66	SCFLGU66C21H732D	02653610655		
1565	SCAGLIONE	GIUSEPPE	26/07/46	SCGGPP46L26C879I	00563350651		
1566	SCALCIONE	ELISABETTA	17/01/57	SCLLBT57A57G292M	02876730652		
1567	SCANDURRA	FRANCESCO	06/12/1966	SCNFNC66T06L628M	02092010657		
1568	SCANNIELLO	FRANCESCO	11/05/54	SCNFNC54E11E486U	03314300652		
1569	SCARAMELLA	ANNA	28/10/68	SCRNNA68R68H703M	04899720652		
1570	SCARAMELLA	ANGIOLA	20/05/52	CNTTRS52E60C069I	05151760658		
1571	SCARANO	MARIA TERESA	02/06/57	SCRMTR57H42H907A	02591540659		
1572	SCARANO	CLARA	29/04/49	SCRCLR49D69G796O	05257200658		
1573	SCARDINO	ANTONIO	16/08/82	SCRNTN82M16G793A	04451150652		
1574	SCARPA	VITO	23/11/1968	SCRVTI68S23D390Z	03852080658		
1575	SCARPA	NICOLA	04/08/1950	SCRNCL50M04G796I	02687320651		
1576	SCARPA DE MASELLIS	GIUSEPPE	29/25/35	SCRGPP35E29L628H	10467611009		
1577	SCARPITTA	CARMINE	03/09/1944	SCRCMN44P03I253Z	01531950655		
1578	SCHETTINI	GAETANA	21/11/1954	SCHGTN54S61H703A	03457750655		
1579	SCHIAVO	VERONICA	02/08/84	SCHVNC84M42H703Z	04618560652		
1580	SCHIAVO RAPPO	GIUSEPPE	02/09/55	SCHGPP55P02G887B	04380940652		
1581	SCIARRILLO	CONCETTINA	23/04/64	SCRCCT64D63G793W	03119120651		
1582	SCIARRILLO	GIULIANO	20/06/46	SCRGLN46H20B242R	03209140650		
1583	SCILOCCHI	CECILIA	18/02/39	SCLCCL39B58L083Z	01740960651		
1584	SCORZIELLO	ERNESTO	01/03/1972	SCRRST72C01H703V	03355080650		
1585	SCORZIELLO	LUIGI	23/09/56	SCRLGU56P23H394B	01940130659		
1586	SECONDULFO	SALVATORE	31/08/1978	SCNSVT78M31F839T	03674401215		
1587	SEIAC SRL			01830460646	01830460646		
1588	SELE SOC.AGR. SAS VISCONTI ELISA			04604230658	04604230658		
1589	SENESE	ANTONIO	14/06/49	SNSNTN49H14G039X	01963860653		
1590	SENESE	GIUSEPPE	26/10/61	SNSGPP61R26Z700P	02763920655		
1591	SERAGRI SOC.SEMPLICE			94062960631	02667621219		
1592	SERIO	LUCIA	22/10/1959	SRELCU59R62H703Q	02808260653		
1593	SERRA	ANGELO	13/12/57		04371050651		
1594	SERRA	FABIO	14/01/89	SRRFBA89A14A091N	04905960656		
1595	SERRA	GELSOMINA	01/01/54	SRRGSM54A41E480H	03644590659		
1596	SERRONE	RENATO	19/08/44	SRRRNT44M19C676D	04383270651		
1597	SESSA	ANTONINO	24/09/51	SSSNNN51D29G568U	03710400650		
1598	SESSA	EMILIO	08/01/76	SSSMLE76A08H703G	03951620651		
1599	SESSA	ANNA	30/01/63	SSSNNA63A70H703D	04377210655		
1600	SETARO	ANGELO	19/09/55	STRNGL55P19I143K	01489890655		
1601	SIANO	IVANA	14/04/51	SNIVNI51D54G011G	05132480657		
1602	SICA	GERARDO	15/08/1965	SCIGRD65M15E027W	03327910653		
1603	SICA	RENATO	13/11/1964	SCIRNT64S13E026U	04015400650		
1604	SICA	FRANCESCO VALERIO	18/05/78	SCIFNC87E18H703Q	04911030650		
1605	SICA	ALESSANDRO	28/04/77	SCILSN77D28H703W	05048700651		
1606	SICA	ARMANDO	05/02/60	SCIRND60B05F839T	04527040655		
1607	SINISCALCHI	ADRIANO	05/06/61	SNSDRN61H05B115S	03353940657		
1608	SINISCALCHI MONTEREALE	MICHELE	07/07/83	SNSMHL83L07F839M	04329980652		
1609	SISTO	ANTONIO	05/10/89	SSTNTN89R05H703I	04641520657		
1610	SIVO	RAFFAELE TEODORO	28/05/64	SVIRFL64E28A186J	03218280653		
1611	SOC. AGR. ALBAMARINA			04637740657	04637740657		
1612	SOC. AGR. DI MAIO SRL			04731890655	04731890655		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1613	SOC. AGR. LA MADDALENA SRL			04955200656	04955200656		
1614	SOC. AGR. MAIORANO S.S			05170080658	05170080658		
1615	SOC. AGR. PAGRI SRL			05063290653	05063290653		
1616	SOC. AGR. SAN PIETRO			05159760650	05159760650		
1617	SOC. AGR. SAN PIO ARL			05259610656			
1618	SOC. VISTOCCO SRL			04572970657	04572970657		
1619	SOC.AGR. CALISTO			04961430651	04961430651		
1620	SOC.AGR. COCCORULLO SAS			04136960657	04136960657		
1621	SOC.AGR. EREDI FORTUNATO ENRICO			04731130656	04731130656		
1622	SOC.AGR. F.LLI D'ANGELO SNC			04903820654	04903820654		
1623	SOC.AGR. F.LLI RISPOLI			04283220657	04283220657		
1624	SOC.AGR. F.SCO PISACANE E FIGLI SRL			04800670657	04800670657		
1625	SOC.AGR. FRESCOVERO			03824130169	03824130169		
1626	SOC.AGR. GALIANO SRL			04383530658	04383530658		
1627	SOC.AGR. GRAZIA SRL			04361690656	04361690656		
1628	SOC.AGR. IL MASSIMO DELLA FRESCHEZZA			04842410658	04842410658		
1629	SOC.AGR. IL PIANO DELLA CORTE			04640080653	04640080653		
1630	SOC.AGR. JACOB DI BOTTONE SALVATORE			04735840656	04735840656		
1631	SOC.AGR. LA RUSCIGNOLA			04789710656	04789710656		
1632	SOC.AGR. NATURA BIO SRL			05031780652			
1633	SOC.AGR. SELENTINA SRL			04631530658	04631530658		
1634	SOC.AGR. TENUTA TORRITO SRL			06732371213	06732371213		
1635	SOC.AGR. TERRA NOSTRA			04913800654	04913800654		
1636	SOC.AGR. TERRENIA			04628090658	04628090658		
1637	SOC.AGR. VITANUOVA S.S.			03330300165	03330300165		
1638	SOC.AGR.AGRICANNITO SNC			03952290652	03952290652		
1639	SOC.AGR.CAMPANA SRL			04653760654	04653760654		
1640	SOC.AGR.FONTE DELL'ARMO DI DANILA D'AMICO E C.			04768090658	04768090658		
1641	SOC.AGR.FUTURA DI PASTORE R. E G. SS			03803980659	03803980659		
1642	SOC.AGR.GORGA SRL			04567210655	04567210655		
1643	SOC.AGR.MADONNA DEL CARMINE			02990450658	02990450658		
1644	SOC.AGR.ORTOVERDE			04674760659	04674760659		
1645	SOC.AGR.PIANETA FRUTTA S.S.			04196420659	04196420659		
1646	SOC.AGR.QUERCIA MANCINA			04391830652	04391830652		
1647	SOC.AGR.SEM. STEFANO CROCAMO E F.			04961360650	04961360650		
1648	SOC.SEMPL.AGR.KIWICILENTO			04125690653	04125690653		
1649	SOC.SEMPL.S.GIUSEPPE DI ANNUNZIATA S.			03248570651			
1650	SOFFRITTI	EDMONDO	09/10/70	SFFDND70R09F839U	02868710654		
1651	SOFIA	ANNA MARIA	09/05/48	SFONMR48E49E098E	03596720650		
1652	SOFIA	FRANCESCO JOSE	12/10/75	SFOFNC75R12Z601B	06653130960		
1653	SOGLIA	DOMENICO	06/08/69	SGLDNC69M06C259H	04125300659		
1654	SOLDOVIERI	CARMINE	19/10/86	SLDCMN86R19G793B	05228150651		
1655	SOLDOVIERI	DONATO	05/11/33	SLDDNT33S05A495I	03266070659		
1656	SOLDOVIERI	DOMENICO MICHELE	02/02/64	SLDDNC64B02A495G	03282470651		
1657	SOLDOVIERI	FRANCESCA	03/04/69	SLDFNC69D43G793I	03278080654		
1658	SOLIMENE	CAMILLO	19/07/58	SLMCLL58L19F839X	11603491009		
1659	SOLIMEO	ANTONINO	10/05/56	SLMNNN56E10B492L	01989010655		
1660	SOLIMEO	ERMELINDA	03/11/44	SLMRLN44S43B492F	04243160654		
1661	SOMMA	ROSA	30/04/69	SMMRSO69D70B644X	05360430655		
1662	SORGENTE	TERESA	30/01/81	SRGTRS81A70H703T	04748010651		
1663	SORIA	CARMINE	14/07/1963	SROCMN63L14B959X	03886860653		
1664	SORIERO	GIUSEPPE	16/03/60	SRRGPP60C16C879Q	03302320654		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1665	SPAGNUOLO	CRISTINA MARIA	21/08/1948	SPGCST48M61B895C	03215380654		
1666	SPERA	PAOLA	01/06/75	SPRPLA75H41H703Y	04796470658		
1667	SPERA	ANGELA	14/11/38	SPRNGL38S54C069P	03179740653		
1668	SPERANZA	GIUSEPPE	12/02/58	SPRGPP58B12H485T	01049770652		
1669	SPERANZA	DOMENICO	10/03/47	SPRDNC47C10E486P	03483220657		
1670	SPINIELLO	DONATO	11/07/84	SPNDNT84L11H703S	05077760659		
1671	SPIOTTA	ANTONIO	15/01/36	SPTNTN36A15L656Z	03298250659		
1672	SQUILLA	CARMELA	25/05/1954	SQLCML54E65I031Q	03097300655		
1673	SQUITIERI	FRANCO	17/04/69	SQTFNC69D17I438B	03065420659		
1674	STABILE	GIACOMINO	14/01/53	STBGMN53A14B492P	03254260650		
1675	STABILE	ORNELLA	08/01/62	STBRLL62A48B492Y	03170110658		
1676	STABILE	PASQUALE	20/04/44	STBPQL44D20A343A	00988300653		
1677	STABILE	RAFFAELE	08/12/85	STBRFL85T08H703E	04879240655		
1678	STABILE	UMBERTO	06/11/50	STBMRT50S06E027E	01197270653		
1679	STABILE	DANTE	18/10/48	STBDNT48R18E027M	00780640652		
1680	STABILE	ANTONINO	14/02/45	STBNNN45B14B492V	01191260650		
1681	STABILE	GIUSEPPE	19/02/1946	STBGPP46B19E027M	00780490652		
1682	STAIANO	MARIO	16/06/44	STNMRA44H16L845I	01930480653		
1683	STASSANO	GIUSEPPINA	07/03/42	STSGPP42C57B492Z	04752300659		
1684	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	STDTRG59H15F625D	03415820657		
1685	STROLLO	SERGIO	30/07/1946	STRSRG46L30H703V	03211830652		
1686	STROLLO	CARMINE	22/03/40	STRCMN40C22C879M	01937490652		
1687	STROLLO	DOMENICO	02/02/52	STRDNC52B02C879D	00968810655		
1688	STROMILLO	MARIA	06/03/37	STRMRA37C46I960D	03600030658		
1689	STROMILLO	ANTONINO	06/01/30	STRNNN30A06I960O	05166070655		
1690	TABANO	LUCIA	12/12/51	TBNLCU51T52H394L	03195340652		
1691	TADDEO	MARIANGELA	13/03/35	TDDMNG35C53B644Q	03158730659		
1692	TAGLIERI	FILOMENA	21/09/70	TGLFMN70P61G039N	03402660652		
1693	TALAMO	IMMACOLATA	10/12/1952	TLMMCL52T50B476I	03227690652		
1694	TAMBASCO	AGOSTINA	28/05/58	TMBGTN58E68G834V	02950250650		
1695	TAMBASCO	COSIMO	25/10/70	TMBCSM70R25D390I	03232420657		
1696	TANCREDI	LORENZO	01/02/58	TNCLNZ58B01C069J	03044220659		
1697	TANZOLA	FILOMENA	10/11/48	TNZFMN48S50B895H	04279030656		
1698	TARTAGLIA	DONATA	18/06/52	TRTDNT52H58C879K	03244840652		
1699	TAURONE	ANNA	03/01/50	TRNNNA50A43H394L	04908990650		
1700	TEDESCO	FRANCESCO	01/01/81	TDSFNC81A01H703E	03881350650		
1701	TEDESCO	GIUSEPPE	31/05/1966	TDSGPP66E31E027G	02711910659		
1702	TEDESCO	CARMINE		TDSCMN73L23B644U	05029590659		
1703	TEDESCO	UMBERTO	11/12/61	TDSMRT61T11E027T	02647780655		
1704	TELESE	GIUSEPPE	13/08/32	TLSGPP32M13A023C	03405990650		
1705	TEMPE DEL PLATANO SRL			04653210650	04653210650		
1706	TENUTA S.FRANCESCO SRL			04779170655	04779170655		
1707	TENUTA VALBOSCO SRL			03780370650	03780370650		
1708	TERMINIELLO	ANTONINO	11/01/77	TRMNNN77A11A091B	04798670651		
1709	TERRALAVORO	SABATINA	09/01/84	TRRSTN84A50A717T	05174670652		
1710	TERRE FERTILI SRL SOC. AGR.			04425730654	04425730654		
1711	TESAURO	ANTONIO	10/12/38	TSRNTN38T10G121P	04355250657		
1712	TESAURO	VITTORIO	22/02/26	TSRVTR26B22G121O	00456590652		
1713	TIPALDI	NICOLA	07/03/1936	TPLNCL36C07G796O	00452930654		
1714	TISI	ROSA	20/08/44	TSIRSO44M60H800D	00612150656		
1715	TOMAY	VINCENZINA	31/01/59	TMYVCN59A71H703U	04611230659		
1716	TOMEO	NICOLINA	15/07/1940	TMONLN40L55G707I	03122460656		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1717	TOMMASINI	GIUSEPPE	04/11/60	TMMGPP60S04B644D	03172120655		
1718	TONI	LUISA	11/12/60	TNOLSU60T51A717U	03619020658		
1719	TORIELLO	GIUSEPPINA	16/01/60	TRLGPP60A56G023H	03444650653		
1720	TORO	CONCETTA	28/10/49	TROCCT49R68E027N	01901770659		
1721	TORO	FILIPPO	27/04/1955	TROFPP55D27E027D	00904740651		
1722	TORO	ANTONIO	29/10/51	TRONTN51R29E027V	01181860659		
1723	TORO	VINCENZO	30/09/78	TROVCN78P30H703O	03664570656		
1724	TORRACA	ERSILIA	04/04/51	TRRRSL51D44E037I	03489900658		
1725	TORRUSIO	GIOVANNI BATTISTA	15/11/31	TRRGNN31S15B608R	01130140658		
1726	TORSIELLO	MASSIMO	16/12/71	TRSMSM71S16G039C	05384760657		
1727	TORSIELLO	MARIA	12/09/48	TRSMRA48P52L656J	03304240652		
1728	TORSIELLO	MICHELINA	23/01/1947	TRSMHL47A63L656D	03167400658		
1729	TORSIELLO	DANIELE	16/11/1974	TRSDNL74S16G039B	03370310652		
1730	TORTORA	GIUSEPPINA	06/05/1956	TRTGPP56E46F481I	03107130654		
1731	TORTORIELLO	VITO	10/03/55	TRTVTI55C10H943W	01857850653		
1732	TOSI	ANGELA	08/11/87	TSONGL87S48H703S			
1733	TRAMA	MARIA	12/02/69	TRMMRA69B52A460P			
1734	TRAMA	ROSALBA	04/03/68	TRMRLB68C44G707W	02715310658		
1735	TRAMA	LUIGI	05/10/67	TRMLGU67R05L628D	02563970652		
1736	TRINCA	AMEDEO	26/12/68	TRNMDA68T26D390O			
1737	TRIPODI	SERAFINO	17/02/75	TRPSFN75B17L274U	04745410656		
1738	TROCCHIA	ANNA GIUSEPPINA	30/07/1966	TRCNGS66L70A326J	04013720653		
1739	TROCCOLI	RAFFAELE	06/06/85	TRCRFL85H06L628Y	04649160654		
1740	TROISI	SALVATORE	10/04/37	TRSSVT37D10E027H	00977310655		
1741	TROISI	ANTONIO	18/01/65	TRSNTN65A18E027S	03872270651		
1742	TROTTA	ROSALBA	02/03/56	TRTRLB56C42B492U			
1743	TROTTA	ENRICO	08/10/61	TRTNRC61R08F839D	04195090651		
1744	TROTTA	LIBERATO	01/08/59	TRTLRT59M01B492R	00977320654		
1745	TROTTA	FIORE	24/06/1946	TRTFRI46H24B492D	01191770658		
1746	TROTTA	SABATO	10/04/61	TRTSBT61D10D527M	04612540650		
1747	TROTTA	ANTONIO	27/05/55	TRTNTN55E27H703G	00755220654		
1748	TROTTA	DAMIANO	27/09/65	TRTDMN65P27B492P	03438240651		
1749	TROTTA	ROSARIA	28/01/68	TRTRSR68A68B492I	03108900659		
1750	TROTTA	ANNA	25/08/1961	TRTNNA61M65H703G	03832180651		
1751	TROTTA	MICHELE	28/06/40	TRTMHL40H28B492A	00847760659		
1752	TRUONO	CARMELA	05/04/68	TRNCML68D45E027X			
1753	TRUONO	LEONARDO	16/04/81	TRNLRD81D16H703R	04687640658		
1754	TUCCI	CARMINE	01/12/70	TCCCMN70T01G292G	00338698889		
1755	TUOZZO	FILOMENA FRANCA	04/10/62	TZZFMN62R44B242V	03264380654		
1756	TURCO	ARISTEO	31/10/56	TRCRST56R31I666C	03487450656		
1757	TURCO	GERARDO	01/10/1941	TRCGRD41R01I666L	03260110659		
1758	TUZIA	FRANCESCO	27/06/50	TZUFNC50H27H683M	01225450657		
1759	URSI	TERESA	10/05/60	RSUTRS60E50H934A	03173860655		
1760	VACCARO	DAMIANO	09/09/71	VCCDMN71P09E767H	05150230653		
1761	VACCARO	LUCA	25/03/80	VCCLCU80C25A091Y	05262790651		
1762	VAINA	ROSA ANNA	01/01/57	VNARNN57A41A717E	03096230655		
1763	VALENTE	DONATO	29/08/38	VLNDNT38M29C973U	03157540653		
1764	VALENTE	GIUSEPPE	08/03/79	VLNGPP79C08L628G	0436010655		
1765	VALIANTE	PASQUALE	25/08/43	VLNPQL43M25A343G	00963140652		
1766	VALIANTE	FRANCESCO	24/03/42	VLNFNC42C24H412N	00535180657		
1767	VALIANTE	SOFIA	14/05/54	VLNSFO54E54C444U	04333990655		
1768	VALIANTE	FRANCO	29/03/63	VLNFNC63C29C470D	03257970651		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1769	VALITUTTI	LUIGI	10/01/74	VLTLGU74A10H703G	04372650657		
1770	VALITUTTO	PIETRO	19/06/69	VLTPTR69H19D390I	04323383065		
1771	VALITUTTO	GIUSEPPE	06/10/79	VLTGPP79R06G039J	05243600656		
1772	VALITUTTO	VITO	09/11/62	VLTVTI62S09G292X	04014550653		
1773	VALITUTTO	ANGELO	04/05/60	VLTNGL60E04M253G	04606110650		
1774	VALITUTTO	ANTONETTA	14/12/34	VLTNNT34T54G292V	04904900653		
1775	VALITUTTO	ALBERTO	18/03/57	VLTLRT57C18G292N	02769550654		
1776	VALLETTA	UBALDO	27/08/36	VLLBLD36M27C676S	04611170657		
1777	VALLETTA	FIORENTINO	20/07/65	VLLFNT65L20Z133B	05001670651		
1778	VALSELE SRL			03462670658	03462670658	*******	
1779	VALVA	LUIGI	10/01/47	VLVLGU47A10C676F	04618830659		
1780	VARONE	CAROLINA	19/06/76	VRNCLN76H59C129B	05297051210		
1781	VASSALLO	ANTONIO	06/04/42	VSSNTN42D06E027H	01759600651		
1782	VASSALLO	MARIA	25/08/32	VSSMRA32M65F481Y	03552330650		******
1783	VASTOLA	ANGELO	05/07/48	VSTNGL48L05I377Y	00569680655		
1784	VECCHIO	VINCENZINA	20/05/50	VCCVCN50E60C973S	01336170657		
1785	VECCHIO	ANTONIO	25/01/53	VCCNTN53A25C676Y	01027960655		
1786	VECCHIO	FRANCESCO	15/03/1955	VCCFNC55C15G011L	10499260585		
1787	VECCHIONE	VALERIA	02/03/83	VCCVLR83C42H703W			
1788	VECE	DONATO	19/10/55	VCEDNT55R19B492F			
1789	VECE	MICHELE	15/12/55	VCEMHL55T15B492B	03269940650		
1790	VECE	FELICE	24/07/55	VCEFLC55L24G039S	00951790658		
1791	VECE	DONATO	31/10/67	VCEDNT67R31G039X	03633600659		
1792	VECE	ANTONIO	13/06/32	VCENTN32H13B492P	00934380650		
1793	VECE	DONATO	07/03/59	VCEDNT59C07A023N	03725180651		
1794	VENERI	FILOMENA	06/12/33	VNRFMN33T46L628B	04058100654		
1795	VENEROSO	ANNITA	09/08/56	VNRNNT56M49G707D	04160480655		
1796	VENEROSO	ANGELINA	16/01/46	VNRNLN46A56G707H	04295470654		
1797	VENTURINI	ANGELO	05/11/1958	VNTNGL58S05I648M	03282360654		
1798	VENUTI	ANGELO	31/01/86	VNTNGL86A31L628W	05053220652		
1799	VERACE	SERAFINO	04/11/51	VRCSFN51S04E027F	04808080651		
1800	VERDERAME	GERARDO	14/02/60	VRDGRD60B14H703D	01149330654		
1801	VERLOTTA	GIOVANNI	17/04/50	VRLGNN56D17C069O	03235210659		
1802	VERLOTTA	MASSIMILIANO	31/01/83	VRLMSM83A31H703U	04671710657		
1803	VERLOTTA	ANTONIETTA	07/02/59	VRLNNT59B47C069A	02486550656		
1804	VERRONE	ANTONIO	03/04/1937	VRRNTN37D03E767R	03511290656		
1805	VERRONE	GIOVANNI	30/03/78	VRRGNN78C30A091O	03862270653		
1806	VERRONE	BARBARA	29/09/47	VRRBBR47P69E767N	05227950655		
1807	VERTUCCI	PASQUALINO	29/03/29	VRTPQL29C29I031X	01366680633		
1808	VERZOLA	LORENZO	20/12/82	VRZLNZ82T20E027M	05007580656		
1809	VERZOLA	ROSA	11/02/51	VRZRSO51B51E027G	04131480651		
1810	VETRALE	FABIANO	10/11/91	VTRFBN91S10L628I	04815005065	*******	
1811	VICINANZA	ROBERTO	12/11/58	VCNRRT58S12A717U	04006560652		
1812	VICINANZA	MARCO	19/01/87	VCNMRC87A19A717I	05031730657		
1813	VICINANZA	GENNARO	22/07/67	VCNGNR67L22H703J	04335690659		
1814	VIGORITO	CONCETTA	22/08/64	VGRCCT64M62F426Z	04604770653		
1815	VILLANI	PASQUALE	09/01/1950	VLLPQL50A09F479E	03420150652		
1816	VILLANI URTI	ANTONIO	17/08/60	VLLNTN60M17H394S	01524300652		
1817	VILLANO	MARIA FELICIA	06/09/42	VLLMFL42P46A186N	03290490659		
1818	VINCENTI	ALFONSA	01/04/45	VNCLNS45D41I630Z	00713330645		
1819	VIOLA	MARIO	05/03/64	VLIMRA64C05G039Y	02298720653		
1820	VISCONTI	ANGELA	26/08/1958	VSCNGL58M66D390W	03884270657		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	COGNOME/DEN.SOCIALE	NOME	DATA_NASCITA	CUAA	P.IVA	PRCFA	PRLFI
1821	VISTOCCO	GAETANO	28/03/52	VSTGTN52C28G707A	03313680658		
1822	VISTOCCO	VALENTINA	13/02/92	VSTVNT92B53H703M	05384880653		
1823	VITA	VINCENZO	22/11/56	VTIVCN56S22L835P	02723420655		
1824	VITALE	ROSETTA ASSUNTA	02/03/49	VTLRTT49C42I677G	03214330650		
1825	VITALE	MARIANNA	10/10/37	VTLMNN37R50I677X	00998100655		
1826	VITALE	EMILIO	03/07/67	VTLMLE67L03B555O			
1827	VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S.			03188050656	03188050656		
1828	VITIELLO	ORLANDO	29/05/37	vtlrnd37e29i483v	01770670651		
1829	VITOLO	ERMANNO	21/10/1967	VTLRNN67R21H703Q	03101650657		
1830	VIVIANI	COSIMA	01/05/72	VVNCSM72E41B492D	03969230659		
1831	VIVIANI	FLAVIO	01/05/1969	VVNFLV69E01B492I	03257710651		
1832	VIVONE	ANTONIO	27/08/65	VVNNTN65M27H703X	02878210653		
1833	VOCCIA	ANNA	22/03/70	VCCNNA70C62F839B	03741430650		
1834	VOIRO	GIUSEPPE	29/07/67	VROGPP67L29G796C	04104390655		
1835	VOLPE	ANNA	07/05/38	VLPNNA38E47E027W	03161010651		
1836	VOLPE	GIOVANNI	26/07/56	VLPGNN56L26E027X	02858470657		
1837	VOLPE	FILOMENA	02/11/1959	VLPFMN59S42F479P	03357190655		
1838	VOLPE	PIA	12/11/45	VLPPIA45S52G023G	03305570651		
1839	VOLPE	PIETRO	02/12/87	VLPPTR87T02A091V	04711730657		
1840	VOLPE	ANTONIO	05/11/1953	VLPNTN53S05E026X	01159560653		
1841	VORIA	NICOLA	18/03/56	VRONCL56C18C676U	03250930652		
1842	VOZA	ASSUNTA	14/07/1962	VZOSNT62L54A717R	03883320651		
1843	VUOCOLO	MARIO	21/09/31	VCLMRA31P21C879O	03831360650		
1844	VUOCOLO	GISELLA	04/09/64	VCLGLL64P44C879R			
1845	VUOCOLO	GERARDO	01/01/44	VCLGRD44A01C879S	03303070654		
1846	ZACCARIA	PASQUALINA	05/01/50	ZCCPQL50A45B492N	00849680657		
1847	ZACCARIA	GIUSEPPINA	22/09/43	ZCCGPP43P62B492A	01414010650		
1848	ZACCARIA	LUCIA	18/06/60	ZCCLCU60H58B492Q	05151350658		
1849	ZAMMARRELLI	ANTONIO	14/10/1968	ZMMNTN68R14I031Q	03210560656		
1850	ZAMMIELLO	GIOVANNI	17/06/49	ZMMGNN49H17M253S	03354810651		
1851	ZECCA	GIUSEPPE	10/05/60	ZCCGPP60E10H703H	08793730584		
1852	ZICCARDI	GABRIELLA	07/04/1965	ZCCGRL65D47F839V	02608360646		
1853	ZIRPOLI	PIETRO	12/01/71	ZRPPTR71A12G793X	03660340658		
1854	ZITO	ANIELLO	25/03/66	ZTINLL66C25G707O	02235490659		
1855	ZOCCOLA	LUCA	11/12/70	ZCCLCU70T11H703Z	04669320659		
1856	ZOCCOLA	CARLA	10/05/78	ZCCCRL78E50H703S	04143010652		
1857	ZOCCOLA	SABATO	01/09/57	ZCCSBT57P01E026I	01007720657		
1858	ZOTTOLI	LEONARDO	21/01/1956	ZTTLRD56A21A023G	03206220653		
1859	ZOTTOLI	EUSTACCHIO	05/12/53	ZTTSCC53T05A023E	05101540655		
1860	ZOTTOLI	MICHELE	19/11/56	ZTTMHL56S19A023D	01768210658		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LACEDONIA (AV). MODIFICA DDR N.1 DEL 07 GENNAIO 2015 DI AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO DI PARTE DI TERRE GRAVATE DA USO CIVICO. ART.12 LEGGE 1766/27, ART.41 DEL R.D. N.332/28 ART.5, 10 E 11, L.R.C. N.11/81.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**
- con istanza del 07 dicembre 2015 prot. Regione Campania n° 0004111 del 05/01/2916 a firma dell'ing. Alessandra Toschi delegato della Società Alisea S.r.l. assistita e rappresentata dall'avv. Francesco Vergara è stato chiesto alla UOD "Foreste" D.G. Politiche Alimentari e Forestali la modifica della previsione della durata da 20 a 99 anni dell' autorizzazione al Mutamento di Destinazione d'uso di terre gravate da uso civico, categoria "A" bosco-pascolo, già autorizzata con Decreto Dirigenziale Regionale n. 1 del 07.01.2015, esecutivo, per la superficie di mq. 4.870 del foglio 53 (*di cui mq. 3.555, per la particella 7 e mq. 1.315, per la particella 19*), in agro del Comune di Lacedonia (AV), in località "Macchialupo", sottoposta alla servitù di elettrodotto per attraversamento di tralicci elettrici;
Tale richiesta è supportata dalle argomentazioni espresse nella nota di Terna S.p.A., allegata all'istanza predetta, che così recita: " *l'elettrodotto a 150 kV denominato "Bisaccia – Lacedonia" è destinato ad entrare a far parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di proprietà e nella gestione di TERNA S.p:A., costituendo opera connessa ed infrastruttura indispensabile per consentire la connessione alla RTN del Vostro impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica. L'elettrodotto in questione è dunque destinato a rimanere in servizio a tempo* ***indeterminato*** *per le esigenze del servizio elettrico nazionale e verrà utilizzato in futuro anche dai numerosi altri produttori aventi nell'area iniziative di generazione elettrica da fonti rinnovabili*",
finalizzata alla modifica della durata della concessione di dette terre in favore della "Società Alisea S.r.l." per l'impianto di tralicci elettrici costituenti l'elettrodotto in località "Macchialupo"che verrà, una volta realizzato, trasferito a "Terna S.p.A. Rete Italia" per entrare a far parte della rete elettrica nazionale;

PRESO ATTO dell'avvenuto accordo transattivo tra Alisea S.r.l. e le signore Angiolina Giannetti e Antonietta Scola del 30.11.2015 nel quale, tra l'altro, dichiarano espressamente ed acconsentono a che la servitù costituita sia inamovibile;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

VISTA la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/10/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e qui di seguito confermate,

1) Di modificare il Decreto Dirigenziale n° 1 del 07/01/2015, prolungando l'autorizzazione al Mutamento di Destinazione di terre gravate da uso civico, categoria "A" bosco-pascolo permanenti da 20 a 99 anni, per la superficie di mq. 4.870 del foglio 53 (di cui mq. 3.555,

per la particella 7 e m.q. 1.315, per la particella 19), in agro del Comune di Lacedonia (AV), in località "Macchialupo" sottoposte alla servitù di elettrodotto per attraversamento di tralicci elettrici;

2) La presente autorizzazione è concessa esclusivamente per lo scopo indicato nel Decreto n° 1 del 07/01/2015, pena la decadenza e il ritorno dei terreni all'antica destinazione.

3) Tutto quanto altro disposto nel Decreto Dirigenziale Regionale n°1 del 07.01.2015 è confermato.

4) Copia del presente decreto viene trasmessa:

- al Comune di Lacedonia (AV)
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.
- all'Avvocatura della Regione Campania.
- all'UDCP - BURC per la pubblicazione.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TRENTINARA (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO TEMPORANEO DI DESTINAZIONE DI TERRE GRAVATE DA USI CIVICI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DO "TYROLCABLE CILENTO IN....VOLO" FOGLIO 3 PARTICELLA 98.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- alla stregua della legge n. 1766 del 16/06/1927, DPR 616/77 e L.R. 11 del 17/03/1981 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Deliberazione n° 368 del 23 marzo 2010, avente ad oggetto: "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assesto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici";

- il Comune di Trentinara (SA) ha richiesto alla Regione Campania con nota prot. n° 6572 del 05 novembre 2015, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 0767067 del 15.11.2015, corredata del relativo progetto esecutivo, integrata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21.12.2015, esecutiva, l'autorizzazione al Mutamento di Destinazione di terre gravate da uso civico della particelle n° 98 distinta in catasto al Foglio 3 di mq.2.500, come si evince dalla.documentazione.allegata.alla.nota.citata;

- tale richiesta è finalizzata alla realizzazione di un Impianto di "Tyrolcable Cilento in…volo". da adibire ad attività sportive, consistente nella tesatura di una fune portante ed opere connesse, in località nell'area del Comune di Trentinara (SA) per una superficie di sedime complessiva di circa mq 38.100,00 come si legge dalla relazione illustrativa del progetto redatto dal tecnico Arch. Massimo Rubano;

- il terreno interessato è di natura civica ed è classificato alla categoria "A" (terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente), così come riportato nel decreto di Assegnazione a Categoria del Regio Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici del 23 dicembre 1935;

PRESO ATTO CHE:

- con la richiesta autorizzazione non viene compromesso l'esercizio dei diritti civici da parte dei naturali del Comune di Trentinara (SA) che possono soddisfarli sulla restante massa demaniale civica in base al Decreto Commissariale di Assegnazione terre a categoria del 23 dicembre 1935;

- i terreni di che trattasi sono precisamente individuati nella relazione illustrativa con progetto accluso, redatti dal tecnico Arch. Massimo Rubano in agro del Comune di Trentinara (SA);

VISTO l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766 sul riordino degli Usi Civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. del 26.02.1928, n. 332, nonché l'art.10 della L.R. 17.03.1981, n.11;

VISTO il decreto del Commissario agli Usi Civici in Napoli del 3 ottobre 1936 con il quale furono assegnate alla categoria "A" (terreni convenientemente utilizzabili a bosco e pascolo permanente) di cui all'art.11 della legge del 16.06.1927, n. 1766 le terre d'Uso Civico di pertinenza del Comune di Trentinara (SA);

RITENUTO per le circostanze di fatto e di diritto esposte, di poter accogliere la richiesta di Mutamento di Destinazione per anni 9 (nove) degli Usi Civici gravanti sulla particella n° 98 distinta in catasto al Foglio 3 di mq.2.500, del Comune di Trentinara (SA) per la realizzazione di un impianto di "Tyrolcable Cilento in…volo" da adibire ad attività sportive, nell'area del Comune di Trentinara (SA) per una superficie di sedime complessiva di circa mq 38.100,00 come si legge dalla relazione illustrativa con progetto redatti dal tecnico Arch. Massimo Rubano;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTI la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

VISTA la D.G.R. n.427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n.488 del 31/10/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

DECRETA

per quanto precede, che di seguito s'intende trascritto e confermato:

1) Il Comune di Trentinara (SA) è autorizzato a mutare la destinazione, per la durata di anni 9 (nove), delle terre collettive di Uso Civico, distinte in catasto alla particella n° 98 al foglio 3 di mq.2.500, per la realizzazione di un impianto di "Tyrolcable Cilento in…volo" da adibire ad attività sportive, consistente nella tesatura di una fune portante ed opere connesse, nell'area del Comune di Trentinara (SA) per una superficie di sedime complessiva di circa mq 38.100,00 come si legge dalla relazione illustrativa con progetto redatti dal tecnico Arch. Massimo Rubano, del Comune di Trentinara;

2) Il mutamento dì destinazione di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.

3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.

4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato,

che venga ad incidere sull' esistente stato dei luoghi.

5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto **4** del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).

6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.

7) copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Trentinara (SA) per opportuna notifica;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio **III** Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP - BURC per la pubblicazione.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 9 - Reti viarie e viabilità Regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 285/92 E D.P.R. N. 495/92. COMUNE DI NAPOLI. CLASSIFICAZIONE DI STRADE COMUNALI - MUNICIPALITA' 4 - POGGIOREALE - Z.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;

- che l'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. stabilisce che le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti;

- che il D.P.R. 16/12/1992 n°495 "Regolamento di att uazione del Nuovo Codice della Strada", all'art. 2, comma 6, prevede che i decreti di classificazione delle strade comunali esistenti e di nuova costruzione siano emanati dagli organi regionali competenti;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – 53 07 UOD 03;
- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni;
- con D.G.R. n. 420 del 16/09/2015, suddette funzioni sono state attribuite alla UOD 09 - Reti viarie e viabilità regionale.

PRESO ATTO che

- con deliberazione n. 63 del 17/01/1996 il Comune di Napoli ha approvato la delimitazione del proprio centro abitato;

- in riferimento al progetto denominato "Catasto delle strade della città di Napoli" il Comune medesimo con deliberazione di G.M. n. 1257 del 26/03/1997 ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine classificate di pertinenza comunale, allegato alla deliberazione n. 1257/97, ai sensi del D.L.vo 30/4/1992 n°285 e del D.P.R. 16/12/1992 n°495;

- con D.P.G.R.C. n. 4954 del 17/04/1998 la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento dell'elenco delle strade cittadine e classificato come strade di pertinenza comunale quelle incluse nell'elenco allegato al delibera di G.M. n. 1257 del 26/03/1997;

PRESO ATTO altresì che

- nell'ambito del progetto "Catasto delle strade" il Comune di Napoli con Delibera di G.C. n. 1131 del 06/07/2001, ha provveduto ad aggiornare la classificazione ad uso pubblico delle strade di pertinenza comunale ricadenti nell'ambito della Circoscrizione di Poggioreale – zona industriale;

- con Decreto Dirigenziale n. 133 del 17/06/2015 la Regione Campania ha classificato come strade di pertinenza comunale quelle contenute nell'elenco allegato delle delle strade ricadenti nell'ambito della Circoscrizione di Poggioreale – zona industriale, di cui alla Delibera di G.C. n. 1131/01;

- con Sentenza n. 1165 pubblicata in data 09/03/2015, il Consiglio di Stato ha stabilito definitivamente che …. *"l'Amministrazione comunale deve gestire il C.D.N. come gestisce le altre circoscrizioni cittadine".*

RILEVATO che

– con nota prot. n. 750453 del 01/10/2015, il Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità, ha chiesto la parziale modifica del Decreto Dirigenziale n. 133 del 17/06/2015 con l'inserimento sia delle strade di proprietà comunale e sia degli ambiti privati di cui trattasi ricadenti nell'ambito territoriale di Poggioreale – zona industriale e trasmesso, in allegato, la delibera di G.C. n. 564 del 04/09/2015 corredata dalle planimetrie e dalle schede tecniche delle strade da classificare;

– le aree di proprietà comunale da classificare come strade di pertinenza comunale - ambito territoriale di Poggioreale – zona industriale, in quanto di uso pubblico, di cui alle note prot. n. PG/2015/0509409 del 24/06/2015 della Direzione Centrale Patrimonio e prot. n. PG/2015/604918 del 24/07/2015 del Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa, allegate alla delibera di G.C. n. 564/2015, sono:

- viale della Costituzione, viale Umberto Terracini, Viale Piero Calamandrei, Piazza Ugo La Malfa e le aree circostanti l'edificio di culto denominato Chiesa di San Carlo Borromeo, rientranti nella rete viaria a quota + m 12,00, identificate nelle relative schede tecniche e nella planimetria generale con il colore azzurro e con toponimi provvisori.

– le aree private interne al N.C.D.N. da classificare come strade di pertinenza comunale - ambito territoriale di Poggioreale – zona industriale in quanto di uso pubblico poiché costituiscono gli ambiti per l'accesso agli edifici pubblici sedi della Regione Campania e del Palazzo di Giustizia, di cui alle note trasmesse dal S.A.T. della Municipalità 4, con prot. n. PG/2015/551551 del 07/7/2015 e prot. n. PG/2015/599735 del 23/7/2015 e allegate alla delibera di G.C. n. 564/2015, sono:

- "strada senza nome 1", collegante viale della Costituzione con l'edificio della Regione Campania, della lunghezza complessiva di m 64,40;
- "strada senza nome 2", collegante viale della Costituzione con Piazza Ugo La Malfa, della lunghezza complessiva di m 86,80;
- "strada senza nome 3", collegante viale della Costituzione con con l'edificio della Regione Campania, della lunghezza complessiva di m 51,60;

rientranti nella rete viaria a quota + m 12,00, identificate nelle relative schede tecniche e nella planime

RITENUTO

- di dover provvedere alla classificazione delle strade di pertinenza comunale, ambito territoriale di Poggioreale – zona industriale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 in quanto possiedono le caratteristiche di strade ad uso pubblico, in ottemperanza a quanto statuito dal Consiglio di Stato con la Sentenza n. 1165/2015 facente parte integrante della delibera di G.C. n. 564 del 04/09/2015 e così come specificato dalla Municipalità 4, con le note prot. n. PG/2015/551551 del 07/7/2015 e n. PG/2015/599735 del 23/7/2015 per le strade private e con le note prot. n. PG/2015/0509409 del 24/06/2015 della Direzione Centrale Patrimonio e prot. n. PG/2015/604918 del 24/07/2015 del Servizio Demanio, Patrimonio e politiche per la Casa per le aree di proprietà comunale.

VISTI

- Il D. L.vo 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La Sentenza n. 1165 pubblicata in data 09/03/2015 del Consiglio di Stato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 09 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ad integrazione del Decreto Dirigenziale n. 133 del 17/06/2015, sono inserite e classificate di pertinenza comunale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D. L.vo 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 2, comma 6, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, le seguenti strade ricadenti nell'ambito territoriale di Poggioreale – zona industriale, così come specificate nelle schede e nelle planimetrie allegate alla delibera di G.C. di Napoli n. 564 del 04/09/2015 e trasmesse con nota prot. n. 750453 del 01/10/2015 dalla Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità del Comune di Napoli:

   - viale della Costituzione, viale Umberto Terracini, Viale Piero Calamandrei, Piazza Ugo La Malfa e le aree circostanti l'edificio di culto denominato Chiesa di San Carlo Borromeo, rientranti nella rete viaria a quota + m 12,00, identificate nelle relative schede tecniche e nella planimetria generale con il colore azzurro e con toponimi provvisori;
   - "strada senza nome 1", collegante viale della Costituzione con l'edificio della Regione Campania, della lunghezza complessiva di m 64,40;
   - "strada senza nome 2", collegante viale della Costituzione con Piazza Ugo La Malfa, della lunghezza complessiva di m 86,80;
   - "strada senza nome 3", collegante viale della Costituzione con con l'edificio della Regione Campania, della lunghezza complessiva di m 51,60;
     rientranti nella rete viaria a quota + m 12,00, identificate nelle relative schede tecniche e nella planime

2. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini
   c. della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   d. al Comune di Napoli – Direzione Centrale Infrastrutture LL.PP. e Mobilità;
   e. al Capo dipartimento per le Politiche Territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 220, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UNA CANALETTA CONSORTILE IN DISUSO, UBICATO ALLA LOCALITA' FILIGALARDI, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 8, PARTICELLA N. 96, PER USO ACCESSO ALLA PROPRIETA'. DITTA BARTILUCCI GIULIA - PRAT. 2463 BD

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 15.02.2013, prot. n. 117627, la ditta Bartilucci Giulia nata a Accettura (MT) il 18.09.1948 e residente a Battipaglia in via Serroni n.58, C.F. BRT GLI 48P58 A017I, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 220 costituito dall'aerea di sedime di una canaletta consortile in disuso, ubicato alla località Filigalardi del comune di Battipaglia, individuato in catasto al foglio 8, particella n. 96, per uso accesso alla proprietà..
b) Che con nota prot. n. 298090 del 29.04.2013 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge, ha chiesto al comune di Battipaglia e al Consorzio di Bonifica Destra Sele, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che entrambi gli enti sopra citati hanno espresso parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale: il Consorzio di Bonifica Destra Sele con nota n. 2176 del 28.05.2013, il comune di Battipaglia con nota prot. n. 57086 del 02.09.2014;
d) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D., in data 30.04.2015, hanno eseguito sopralluogo in zona nel corso del quale sono emerse le condizioni per aderire alla richiesta di concessione in quanto il tratto di canaletta, ancora presente sui luoghi, risulta da molto tempo dismessa;
e) Con nota prot. n. 705777 del 22.10.2014 indirizzata al comune di Battipaglia quest'ufficio ha chiesto la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso del Rende Noto relativo alla richiesta in argomento:
f) Che in risposta a tale richiesta il comune di Battipaglia ha comunicato, con nota prot. n. 87309 del 22.12.2014, l'avvenuta pubblicazione del suddetto atto non specificando alcuna osservazione allo stesso.
g) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 97034 del 11.02.2015, nel comunicare alla ditta richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, ha contestualmente chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2015 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

Considerato

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2015 di € 367,00, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui alla L.R. n.1/1972, con bonifico TRN: 010107766795610848760907609OIT effettuato in data 16.03.2015, sul C/C delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale di €660,00, codice tariffa 1519, con bonifico TRN: 010107766784640348760907609OIT effettuato in data 16.03.2015, sul C/C delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli;
c) Che la ditta Bartilucci Giulia ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, non insiste in aree a rischio e pericolosità sia idraulico che da frane;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;

- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 19.01.2016, prot. n.23;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 19.01.2016, prot. n.24;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Bartilucci Giulia nata a Accettura (MT) il 18.09.1948 e residente a Battipaglia, in via Serroni n.58, C.F. BRT GLI 48P58 A017I, la concessione del terreno demaniale di mq 220, costituito dall'area di sedime di una canaletta consortile in disuso, ubicato alla località Filigalardi del comune di Battipaglia, individuato in catasto al foglio 8, part. n. 96, per uso accesso alla proprietà.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente come area di accesso alla proprietà.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2020. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2015 è stabilito in € 363,00, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 660,00, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n° 21965181 oppure, me diante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla

naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Battipaglia;

In forma cartacea:

- alla ditta Bartilucci Giulia

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ZUNGOLI. RETTIFICA DEL D.D. N. 37 DEL 10/11/2014 D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007 SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ZONA AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4477997/00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. n. 37 del 10/11/2014, nel rettificare il D.D. n. 14 del 16/10/2014:
   1) Si è preso atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € **131.432,93**, con una economia di € **4.442,60** sul contributo totale di € **135.875,53** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 63 del 10/01/2007 rettificato con D.D. n. 1711 del 1/12/2008;
   2) In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo CDP posizione n. *4477997/00*, si è rideterminato il contributo totale da € **135.875,53** ad € **131.432,93**, adeguando, di conseguenza, il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da € **9.465,44** ad € **9.155,96**;
      - Semestralità da € **4.732,72** ad € **4.442,60**;
   3) per errore materiale la semestralità rideterminata è stata indicata nell'importo di € 4.442,60 invece che in quello esatto di € 4.577,98;

RITENUTO che:

è necessario rettificare il D.D. n. 37 del 10/11/2014;

VISTO
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 35317 del 19/01/2016.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di rettificare il D.D. n. 37 del 10/11/2014 come di seguito indicato:

   a) di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 131.432,93**, con una economia di **€ 4.442,60** sul contributo totale di **€ 135.875,53** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1711 del 1/12/2008.
   b) Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

c) In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4477997/00**:
   - di rideterminare il contributo totale da € **135.875,53** ad **€ 131.432,93**
   - di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
     - Annualità da € **9.465,44** ad € **9.155,96**;
     - Semestralità da € **4.732,72** ad € **4.577,98**.

d) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

2. Di confermare, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1711 del 1/12/2008 di concessione del contributo, nonché dai D.D. n. 14 del 16/10/2014 e D.D. n. 37 del 10/11/2014, entrambi di rettifica.

3. Di dare atto che il responsabile del procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot . 35317 del 19/01/2016.
4. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ;
   - al Comune di Zungoli (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	ZUNGOLI			
Lavori	COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE ZONA AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4477997/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1711
c			Data	01/12/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	135.875,53
e		Importo annualità	Euro	9.465,44
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	131.432,93
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	4.442,60
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	131.432,93
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	9.155,96
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4.577,98

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D.25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AFFERENTE A " OPERA A DIFESA SPONDALE ATTRAVERSAMENTO VALLONE POZZILLO - METANODOTTO BENEVENTO - MERCATO S. SEVERINO DN 300 (12") - 64 BA, IN AGRO DEL COMUNE DI CONTRADA (AV)." RICHIESTA: SNAM RETE GAS S.P.A. DISTRETTO SUD OCCIDENTALE - NAPOLI (PRAAT. G.C. N. 1382) SECONDA PROROGA AL D.D.N. 70 DEL 10.07.2013

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

1 il Genio Civile di Avellino con Decreto Dirigenziale n. 70 del 10.07.2013, ha rilasciato alla ditta SNAM RETE GAS S.p.A., ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, per i soli fini idraulici, parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione di difesa spondale attraversamento vallone Pozzillo, Metanodotto" Benevento – Mercato S.Severino II° Tronco Ospedaletto – Mercato S.Severino DN 300(12") – 64 bar" in agro del Comune di Contrada (AV) ", per l'esecuzione delle seguenti opere:

2 gabbionata spondale in destra idraulica del vallone Pozzillo per una lunghezza complessiva di circa m 30,00;

3 mantellata con massi calcarei per ml 34,00,

4 n. 2 soglie di fondo alveo posizionate a monte e a valle del tratto di intervento;

5 al punto g) delle condizioni e prescrizioni indicate per precitato D.D. n. 70/2013, è stabilito "*le* opere dovranno essere eseguite entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del presente decreto …";

6 la ditta SNAM RETE GAS S.p.A., con nota prot. DI-SOCC/DLA/1048 del 09.09.2014, acquisita al protocollo regionale n. 609013 del 16.09.2014, a firma del Responsabile Distretto Sud Occidentale, ing. Vincenzo Vigo, rappresentando che " ….. *a causa di ritardi per l'ottenimento di alcuni permessi pubblici, non si è potuto dar corso alla realizzazione dell'opera, entro il termine previsto dal Decreto (dodici mesi dalla data di rilascio della stessa)*", ha chiesto una proroga per l'esecuzione dei lavori in argomento;

7 il Genio Civile di Avellino con decreto dirigenziale n. 95 del 06/10/2014, ha concesso alla ditta SNAM RETE GAS S. p a la proroga di mesi sei per l'esecuzione dei lavori;

8 la ditta SNAM RETE GAS S.p.A., con nota prot. DI-SOCC/DLA/1025 del 07.09.2015, acquisita al protocollo regionale n. 598851 del 08.09.2015, a firma del Responsabile Distretto Sud Occidentale, ing. Orazio Fabio Leone, rappresentando che *" ….. a causa di ritardi per l'ottenimento di alcuni permessi privati, non si è potuto dar corso alla realizzazione dell'opera, entro il termine previsto dal Decreto di proroga, mesi 6 (sei) dalla data di rilascio della stesso)",* ha chiesto una ulteriore proroga per l'esecuzione dei lavori in argomento, evidenziando che i lavori avranno inizio non appena ricevuto il nuovo decreto di proroga;

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del Vallone Pozzillo determina la competenza di questo Ufficio in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

RITENUTO CHE:

- il ripristino delle opere di difesa spondale dell'attraversamento vallone Pozzillo, nel tenimento del comune di Contrada (AV), sono a salvaguardia della tubazione del metanodotto Benevento-Mervato S.Severino 2° Tronco Ospedaletto Mercato, Dn 300- 64 bar, in tenimento del Comune di Contrada (AV);
- non ricorrono motivazioni ostative alla concessione della richiesta proroga dei termini per l'esecuzione dei lavori, formulata dalla ditta SNAM RETA GAS S.p.A., Ente attuatore dell'intervento in parola.

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904

– il R.D. n. 1775/1933;

– L. n. 241 del 07.08.1990;

– il D.M. LL.PP. 19/09/1996

– la L. n. 59 del 15/03/1997

– DD.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e n. 96 del 30/03/1999

– la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000

– la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000

– l'art. 4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2000

– la L.R. n.1/2015 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";

– il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;

– la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013

– la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Funzionario Ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo con nota prot. AL 2015. 06 del 19.01.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, per il presente procedimento rese dal medesimo e dal sottoscrittore del presente provvedimento)

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di concedere alla ditta SNAM RETE GAS S.p.A., una proroga di sei mesi per l'esecuzione dei lavori di difesa spondale attraversamento vallone Pozzillo, Metanodotto" Benevento – Mercato S.Severino II° Tronco Ospedaletto – Mercato S.Severino DN 300(12") – 64 bar" in agro del Comune di Contrada (AV) ", per una lunghezza complessiva di ml. 30, già autorizzati con Decreto Dirigenziale n. 70 del 10.07.2013, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

   - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile ed autorizzati con D.D. n. 70/2013;
   - restano valide tutte le prescrizioni e condizioni elencate nel D.D. n.70/2013;

2. che la presente fattispecie rientra negli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

DISPONE CHE:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - alla ditta SNAM RETE GAS S.p.A. – Distretto Sud Occidentale – Via Galileo Ferraris 66/F Napoli 80142
  - al Comune di Contrada (AV);
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 1012, UBICATO ALLA LOCALITA' CAMPOLONGO, COSTITUITO DA UN TRATTO DI UN CANALE IRRIGUO DISMESSO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 50, PARTICELLA N. 559, PER USO AGRICOLO. DITTA PALUMBO PASQUALE - PRAT. 2459 BD

IL DIRIGENTE DELL' UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 16.10.2012, prot. n. 754623, il sig Palumbo Pasquale, nato a Salerno il 05.06.1977 e residente a Battipaglia in via Zara n.10, C.F. PLM PQL 77H05 H703T, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 1012, ubicato alla località Campolongo, costituito da un tratto di un canale irriguo dismesso, individuato in catasto al foglio 50, particella n. 559, per uso agricolo.
b) Che con nota prot. n. 890337 del 03.12.2012 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge, ha chiesto al comune di Eboli e al Consorzio di Bonifica Destra Sele, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che il Consorzio di Bonifica Destra Sele, con nota prot. n. 1514 del 17.04.2013, ha comunicato il proprio nulla osta, mentre il comune di Eboli non ha dato alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla nota prot. 890337 del 03.12.2012 di questo ufficio;
d) Che al fine di verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D., in data 31.10.2012, hanno eseguito sopralluogo in zona nel corso del quale sono emerse le condizioni per poter aderire alla richiesta di concessione in quanto il terreno demaniale in argomento ha perso completamente la sua originaria funzionalità idraulica;
e) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 809724 del 26.11.2013, nel comunicare alla ditta richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, ha contestualmente chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative al periodo 2004-2013 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

Considerato

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative al periodo 2004-2013 di € 1.541,78, codice tariffa 1517, con versamento in CCP effettuato in data 26.01.2015, VCYL 0040, c/o l'Ufficio Postale 57/330, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative agli anni 2014 e 2015 di € 346,26, codice tariffa 1517, comprensivo di spese postali, con versamento in CCP effettuato in data 03.08.2015, VCYL 0060, c/o l'Ufficio Postale 57/330, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, con versamento effettuato in CCP in data 26.01.2015, VCYL 0038, c/o l'Ufficio Postale 57/330, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
d) Che il Sig. Palumbo Pasquale, ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
e) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, ricade in zona R_utr" – Rischio potenziale da frana;
f) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

Visto

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;

- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15.01.2016, prot. n.17;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 15.01.2016, prot. n.18;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Palumbo Pasquale, nato a Salerno il 05.06.1977 e residente a Battipaglia in via Zara n.10, C.F. PLM PQL 77H05 H703T, la concessione del terreno demaniale di mq.1012, ubicato alla località Campolongo del comune di Eboli, costituito da un tratto di un canale irriguo dismesso, individuato in catasto al foglio 50, part. n. 559.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente a scopo agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2015 e scadenza il 31.12.2020. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2015 è stabilito in € 171,30, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla

naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al comune di Eboli;

In forma cartacea:

- al sig. Palumbo Domenico.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.4 del 13/01/2016

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Scavi abusivi - localita' Lavanghe - Comune di San Gregorio Magno (SA). Ditta Iuzzolino Paolo ed Altri - Determinazione del contributo di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m. ed i., dovuto al Comune di San Gregorio Magno (SA) per il periodo riferito al decreto n.400/790 del 23/12/2015.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.400/790 del 23/12/2015 la ditta Iuzzolino Paolo (08/07/1935) è stata autorizzata alla commercializzazione del materiale di ulteriori (mc 350) proveniente dalla definitiva sistemazione dell'area escavata e che comunque rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità giacente all'interno dell'area abusivamente escavata in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno;
- √ che la ditta Iuzzolino Paolo ed Altri con sede in San Gregorio Magno alla località Lavanghe, ha svolto attività di recupero ambientale su un sito in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno in virtù del decreto di autorizzazione n.13/722 del 20/01/2015;

CONSIDERATO

- √ che con parere reso dall'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta del Settore Regionale Cave e Torbiere, PP/60-15-12/2011 prot.n.379241 del 12/05/2011 inerente l'obbligatorietà del pagamento dei contributi dovuti per l'esercizio di attività estrattiva, si è stabilito che tale obbligatorietà sussiste non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava;
- √ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;
- √ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT;
- √ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;
- √ che il tutto è così sintetizzato: **mc 350 X 0,185 = €.64,75**

VISTA

la L.R.n.54/85;
la L.R.n.17/95;
la L.R.n.15/05;
la L.R.n.1/08;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13/01/2016. prot.n.14 ;
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 13/01/2016 prot.n. 13;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.15 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. **il volume di materiale da commercializzare dalla Ditta Iuzzolino Paolo è di $m^3$350**;

2. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di San Gregorio Magno**, **è pari a €64,75 (sessantaquattro/75),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:
- in quadruplice copia al Comune di San Gregorio Magno, per la notifica alla ditta Iuzzolino Paolo residente alla località Lavanghe e per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 18/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DELLA CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE SCARPILLA IN LOC. FENOSA DEL COMUNE DI SAPRI. RICHIEDENTE E NUOVO INTESTATARIO: CONDOMINIO FENOSA - PRAT. 1205/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 343 del 17/07/2006 fu rilasciata al sig. Chintemi Alfredo la concessione per l'attraversamento del Vallone “Scarpilla” in loc. Fenosa del Comune di Sapri con una struttura in c.a.;
- che la concessione, della durata di anni 19, avrà scadenza il 13.11.2025;
- che, con istanza acquisita in data 30/06/2015 n. 452032, il sig. Procopio Giuseppe, nato a Buonabitacolo il 05/02/1963 e residente in Sapri alla via Garibaldi n. 109, in qualità di amministratore pro-tempore, ha fatto richiesta di voltura della concessione a favore del Condominio Fenosa, con sede in Sapri alla Via Trovatella n. 27, C.F. 93020470659, allegando all'istanza copia della delibera assembleare e certificato di attribuzione del codice fiscale;
- che, con nota pervenuta in data 22/10/15 n. 712209 il sig. Chintemi Alfredo ha dichiarato di autorizzare il condominio Fenosa a far richiesta per ottenere la voltura del decreto n. 343 del 17/06/2006;
- che la pratica è registrata agli atti al n. 1205/A;
- che, da una preliminare verifica contabile, risultano regolarmente effettuati i versamenti dei canoni di concessione;

CONSIDERATO:

- che non si ravvisano motivi ostativi alla voltura concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l’emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 451 del 21/07/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 452 del 21/07/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell’8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l’art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l’art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell’Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l’istanza possa essere accolta;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di volturare a favore del Condominio Fenosa, come sopra generalizzato, la concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 343 del 17/07/2006 per l'attraversamento del Vallone Scarpilla in Sapri con una struttura in c.a., secondo gli elaborati già agli atti e che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente concessione scadrà il 13/11/2025, così come stabilito nelle condizioni del Decreto Dirigenziale n. 343 del 17/07/2006; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, opportunamente adeguato secondo gli indici ISTAT, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici agli atti;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal

regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale di poter accedere all'opera per eventuali verifiche;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza in merito ad eventuali diritti da altri rivendicati, riservandosi di modificare le condizioni e clausole del presente decreto in caso di legittime istanze opportunamente documentate;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- in caso di revoca e nomina di nuovo amministratore, il condominio è tenuto a darne immediata comunicazione alla U.O.D. Genio Civile di Salerno;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le condizioni e clausole contenute nel decreto dirigenziale n. 343 del 17/07/2006 nonché tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Condominio Fenosa con sede in Sapri alla via Trovatella n. 27.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- ⇧ al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- ⇧ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- ⇧ al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- ⇧ alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- ⇧ alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- ⇧ al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- ⇧ al Comune di Sapri.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 20/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI OLIVETO CITRA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE BOSCO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4516899.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 933 del 25/08/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno, al Comune di Oliveto Citra, per i lavori di "sistemazione della strada rurale Bosco" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 341.791,13** (posizione CDP n. 4516899.00), impegnando la prima annualità pari a € **27.426,60**, come di seguito indicato:
    1. € 15.806,25 sulla U.P.B. 1.82.227 del cap 2112 dello stato di previsione della spesa di bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
    2. € 11.620,35 sulla U.P.B. 1.82.227 del cap 2117 dello stato di previsione della spesa di bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Oliveto Citra, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3541 del 13/04/2012 ha prodotto:
    - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
    - determina del Settore Sviluppo Programmazione n. 97 del 14/07/2010;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4516899.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 909,59;**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;

d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 30743 del 18/01/2016.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 340.881,54**, con una economia di **€ 909,59** sul contributo totale di **€ 341.791,13** concesso al comune di Oliveto Citra con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 933 del 25/08/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4516899.00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 341.791,13** ad **€ 340.881,54;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 27.426,60** ad **€ 27.353,61;**
      - Semestralità da **€ 13.713,30** ad **€ 13.676,81;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 933 del 25/08/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 30743 del 18/01/2016.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Oliveto Citra; al BURC per la pubblicazione.
7.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	OLIVETO CITRA			
Lavori	SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE BOSCO.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4516899/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	933
c			Data	25/08/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	341.791,13
e		Importo annualità	Euro	27.426,60
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	340.881,54
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	909,59
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	340.881,54
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	27.353,61
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	13.676,81

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 20/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI OLIVETO CITRA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE STRADE RURALI CARSEDONIA E ISCAGARELLI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4516590.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 935 del 25/08/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2007, al Comune di Oliveto Citra per i lavori di "sistemazione delle strade rurali Carsedonia e Iscagarelli" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 81.553,64** (posizione CDP n. 4516590.00), impegnando la prima annualità pari a **€ 6.544,18** sulla U.P.B. 1.82.227 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Oliveto Citra, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3541 del 13/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina del Settore Sviluppo Programmazione n. 11 del 28/01/2010;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4516590.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 100,24;**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 30737 del 18/01/2016.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 81.453,40**, con una economia di **€ 100,24** sul contributo totale di **€ 81.553,64** concesso al comune di Oliveto Citra con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 935 del 25/08/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4516590.00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 81.453,40** ad **€ 81.553,64;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 6.544,18** ad **€ 6.536,14;**
   - Semestralità da **€ 3.272,09** ad **€ 3.268,07;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 935 del 25/08/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 30737 del 18/01/2016.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Oliveto Citra; al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	OLIVETO CITRA			
Lavori	SISTEMAZIONE DELLE STRADE RURALI CARSEDONIA – ISCAGARELLI.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4516590/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	935
c			Data	25/08/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	81.553,64
e		Importo annualità	Euro	6.544,18
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	81.453,40
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	100,24
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	81.453,40
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	6.536,14
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.268,07

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 20/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI OLIVETO CITRA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA GENERALE MOSCATO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4531972.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 144 del 25/02/2010, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2008, al Comune di Oliveto Citra per i lavori di "sistemazione di via Generale Moscato" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 135.032,19** (posizione CDP n. 4531972.00), imputando la prima annualità pari a **€ 10.233,42** sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/2008 assunto sul cap. 2142 del bilancio di competenza per l'anno 2008 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Oliveto Citra, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3541 del 13/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina del Settore Sviluppo Programmazione n. 67 del 05/07/2011;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4531972.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 1.022,85;**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 30731 del 18/01/2016.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 134.009,34,** con una economia di **€ 1.022,85** sul contributo totale di **€ 135.032,19** concesso al comune di Oliveto Citra con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 144 del 25/02/2010.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4531972.00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 135.032,19** ad **€ 134.009,34;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 10.233,42** ad **€ 10.155,90;**
   - Semestralità da **€ 5.116,71** ad **€ 5.077,95;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 144 del 25/02/2010 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 30731 del 18/01/2016.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Oliveto Citra; al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	OLIVETO CITRA			
Lavori	SISTEMAZIONE DI VIA GENERALE MOSCATO.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4531972/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	144
c			Data	25/02/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	135.032,19
e		Importo annualità	Euro	10.233,42
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2009
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	134.009,34
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	1.022,85
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	134.009,34
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	10.155,90
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	5.077,95

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/01/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI OLIVETO CITRA. LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL' EDIFICIO IN LOC. ACQUA BIANCA DA DESTINARE AD ASILO NIDO COMUNALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4535781.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 633 del 21/04/2010, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l' anno 2009, al Comune di Oliveto Citra per i lavori di "adeguamento dell'edificio in loc. Acqua Bianca da destinare ad asilo nido comunale " il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 154.000,00** (posizione CDP n. 4535781.00), imputando la prima annualità pari a **€ 11.734,40** sul residuo dell'impegno n. 3825 del 16/06/2009 assunto sul cap. 2142 del bilancio di competenza per l'anno 2009 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Oliveto Citra, su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3541 del 13/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina del Settore Sviluppo Programmazione n. 51 del 04/04/2012
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4535781.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 2.499,17;**

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 30720 del 18/01/2016

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 151.500,83,** con una economia di **€ 2.499,17** sul contributo totale di **€ 154.000,00** concesso al comune di Oliveto Citra,con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. 633 del 21/04/2010.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti **posizione n. 4535781.00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 154.000,00** ad **€ 151.500,83;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 11.734,40** ad **€ 11.543,97;**
   - Semestralità da **€ 5.867,20** ad **€ 5.771,98;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 633 del 21/04/2010 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 30720 del 18/01/2016.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Oliveto Citra; al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	OLIVETO CITRA			
Lavori	ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SITO IN LOCALITA' ACQUA BIANCA DA DESTINARE AD ASILO NIDO COMUNALE			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4535781/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	633
c			Data	21/04/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	154.000,00
e		Importo annualità	Euro	11.734,40
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	151.500,83
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	2.499,17
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	151.500,83
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	11.543,97
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	5.771,98

Decreto Dirigenziale n.896 del 18/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Unione dei Comuni Velini. Intervento "Riqualificazione della viabilita' urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (CUP B34E14000840008 - Codice SMILE: ID 870). Impegno e corresponsione rimborso spese sostenute e SAL emessi e non pagati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)***, presentato dal Unione dei Comuni Velini è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.319 del 15/10/2014;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Che la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

d) Che nella stessa Delibera di Giunta è indicato che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

e) Che a seguito delle risultanze del successivo Controllo di I livello o delle altre attività di controllo, l'importo ammesso a finanziamento potrà subire rettifiche finanziarie, in evidenza di irregolarità come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

f) Che le procedure e le istruttorie sugli interventi sono state svolte in coerenza con quanto stabilito e condiviso nei tavoli di lavoro tenuti presso la Presidenza della Giunta Regionale nelle date del 9 novembre 2015, 16 novembre 2015, 23 novembre 2015, 30 novembre 2015, 9 dicembre 2015 e 14 dicembre 2015;

g) Che con DD n.370 del 14/08/2015, il Unione dei Comuni Velini ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti

parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** per l'importo di € 182.059,5che il Comune si obbliga a quietanzare entro e non oltre il 31/12/2015;

h) Che come previsto nei paragrafi 4.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è pari o superiore a 5 Mln" e 4.3 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento inferiore a 5 Mln" del Manuale di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e ss.mm.ii, "*nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate";*

i) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 e successivamente con DGR n.687 del 04/12/2015 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa e Reiscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 oltre che acquisite risorse sul POR FESR 2014/2020;

j) Che con nota prot.n.11160 del 01/12/2015, l' Unione dei Comuni Velini ha chiesto la liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** e l'anticipazione sui SAL presentati e non ancora liquidati con nota ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 106.542,18 e ha dichiarato che "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

k) Che il Unione dei Comuni Velini è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT51R0706676680000000408531;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dall' Unione dei Comuni Velini sull'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

c) Di dover imputare l'impegno determinato di € 106.542,18, per il rimborso all'Unione dei Comuni Velini per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 106.542,18 in favore dell' Unione dei Comuni Velini per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** (c.f. 93020340654), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 79.906,64 (Euro Settantanovemilanovecentosei/64) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 26.635,55 (Euro Ventiseimilaseicentotrentacinque/55) a carico del cofinanziamento nazionale;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 106.542,18 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'Unione dei Comuni Velini per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario con Codice IBAN IT51R0706676680000000408531, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;

- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD DD n.319 del 15/10/2014 del di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. il DD n. 370 del 14/08/2015;
aa. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
a. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
b. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
c. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dall' Unione dei Comuni Velini sull'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";
3. Imputare l'impegno determinato di € 106.542,18, per il rimborso all'Unione dei Comuni Velini per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** delle spese effettivamente sostenute e l'anticipo di SAL emessi e non pagati al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;
4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 106.542,18 in favore dell' Unione dei Comuni Velini per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)*** (c.f. 93020340654), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

5. Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 79.906,64 (Euro Settantanovemilanovecentosei/64) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 26.635,55 (Euro Ventiseimilaseicentotrentacinque/55) a carico del cofinanziamento nazionale;
6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 106.542,18 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore dell'Unione dei Comuni Velini per l'intervento "Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (***CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario con Codice IBAN IT51R0706676680000000408531, a seguito della verifica

dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

7. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Unione dei Comuni Velini;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.838 del 15/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 infrastrutture industriali ed economiche - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013." Comune di San Tammaro (CE). Intervento "Riqualificazione area mercato ortofrutticolo" (CUP H29C07000010001 - Codice SMILE: ID 103). Impegno e corresponsione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Con le DGR n. 89 del 09.03.2015 e n. 344 del 29.07.2015 la Giunta Regionale della Campania ha effettuato una ricognizione delle risorse FSC ancora disponibili al fine di destinarle alla copertura dei contributi agli obiettivi di finanza pubblica ex art. 16, comma 2, del D.L. 95/2012 (117,81 M€), ex art. 1, comma 522, della L. 147/2013 (39,295 M€) ed ex art. 46, comma 6, del D.L. 66/2014 (84,15 M€);

b) A tal fine la Giunta Regionale della Campania, nell'effettuare la citata ricognizione, ha quantificato le risorse ancora riprogrammabili afferenti al FSC 2000-2006, tenendo in considerazione anche quelle relative agli interventi selezionati dal FSC e cofinanziati a valere sul POR campania FESR 2007-2013 in coerenza con quanto stabilito dal QSN Italia;

c) Con la citata DGR n. 89/2015, inoltre, la Giunta Regionale della Campania demandava ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR campania FESR 2007-2013, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del FSC, nonché la cura dei rapporti con i beneficiari fino a completamento dell'operazione, provvedendo al trasferimento delle risorse utilizzando prioritariamente la disponibilità FESR fino a concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento;

d) Che l'intervento, originariamente compreso nell'APQ "Infrastrutture per i Sistemi urbani – VIII atto integrativo" è stato successivamente ammesso a cofinanziamento sul PO FESR Campania 2007/13 con DD. n. 173 del 17/07/2014 per l'importo di € 2.006.027, 23 e per la rimanente parte, pari a € 263.157,31 su risorse FAS;

e) Che con la DGR 89/2015 e la DGR 498/15 si costituisce il gruppo di lavoro per l'istruttoria degli interventi originariamente finanziati con il FSC e transitati nel FESR;

f) Che con pec del 18 novembre 2015 il DRM ha richiesto la trasmissione della documentazione necessaria all'istruttoria delle somme da liquidare anche ai sensi delle disposizioni impartite dalla Giunta regionale campania RC con la DGR n. 89 del 09.03.2015 che trasferisce ai ROO ed ai DRM l'onere del pagamento delle spese rendicontate;

g) Che con nota n. 853015 del 09/12/2015 il dirigente dell'UOD 3 dalla DG 5101 ha trasmesso la scheda istruttoria redatta dal funzionario preposto all'attuazione del FSC;

h) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 e successivamente con DGR n.687 del 04/12/2015 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa e Reiscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 oltere che acquisite risorse sul POR FESR 2014/2020

CONSIDERATO

a) Che la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

b) Che nella stessa Delibera di Giunta è indicato che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

c) Che a seguito delle risultanze del successivo Controllo di I livello o delle altre attività di controllo, l'importo ammesso a finanziamento potrà subire rettifiche finanziarie, in evidenza di irregolarità come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

d) Che le procedure e le istruttorie sugli interventi sono state svolte in coerenza con quanto stabilito e condiviso nei tavoli di lavoro tenuti presso la Presidenza della Giunta Regionale nelle date del 09 novembre 2015, 16 novembre 2015, 23 novembre 2015 e 30 novembre 2015;

e) Con nota prot. n 853015 del 09/12/2015 è stata trasmessa da parte della DG Programmazione Economica e Turismo UOD supporto AdG FSC la nota istruttoria che definisce la quota assentibile di somme liquidate secondo le procedure FSC;

f) Il Dirigente ratione materiae ha verificato la documentazione presentata secondo le procedure previste dal POR campania FESR 2007-2013;

g) la DGR 548/2015 ha previsto il rimborso di fatture pagate e non quietanzate, specificando che le suddette fatture siano accompagnate da un atto formale di impegno a quietanzare le stesse entro e non oltre il 31/12/2015;

h) Dalla rendicontazione trasmessa dal beneficiario risulta una spesa pari a € 234.261,15 a valere sulla quota imputata sui fondi PO FESR Campania 2007-2013, sulla base della scheda istruttoria di rendicontazione interventi trasmessa con nota prot. n 853015 del 09/12/2015, e imputabile quale compensazione contabile della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013;

i) Che il Comune di San Tammaro (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT47B0100003245422300304732

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Tammaro (CE). Intervento "Riqualificazione area mercato ortofrutticolo" (CUP H29C07000010001– Codice SMILE: ID 103) alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015;

c) Di dover imputare l'impegno determinato in euro 234.261,15 al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di Euro 234.261,15 in favore del Comune di San Tammaro (c.f 00202480612), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad Euro € 175.695,87 alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad Euro 58.565,28 a carico del cofinanziamento nazionale;

f) di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di Euro 234.261,15 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Tammaro (c.f 00202480612), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 422, codice conto 0304732, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del comune di San Tammaro di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) Che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) Che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) Che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;
- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;

- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.455 del 03/12/2014;
x. il DD n. 232 del 05/06/2015;
y. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;
z. La DGR 548 del 10/11/2015;
aa. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
bb. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;
cc. La DGR 715 del 14/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

1. Di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Tammaro (CE). Intervento "Riqualificazione area mercato ortofrutticolo" (CUP H29C07000010001– Codice SMILE: ID 103) alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. Di dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015;
3. Di imputare l'impegno determinato in euro 234.261,15 al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di Euro 234.261,15 in favore del Comune di San Tammaro (c.f 00202480612), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

5. Di imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad Euro € 175.695,87 alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad Euro 58.565,28 a carico del cofinanziamento nazionale;
6. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di Euro 234.261,15 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Tammaro (c.f 00202480612), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 422, codice conto 0304732, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del comune di San Tammaro di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Al Beneficiario – Comune di San Tammaro (CE);
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
   - Al Direttore generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
   - Al BURC per la pubblicazione;

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.728 del 11/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorita' Cittadina di Torre del Greco. Impegno e corresponsione per il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'attuazione del Piano di Assistenza Tecnica a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 e per l'anticipazione delle risorse per l'accelerazione della spesa entro il 31.12.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013 e si è provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
c. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
d. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
e. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
f. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
g. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Torre del Greco è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 464 del 30 ottobre 2008 e sottoscritto in data 25 novembre 2008;
h. che l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
i. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
j. che con D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
k. che la D.G.R. 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
l. che la Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";
m. che con la sopra richiamata D.G.R. n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B);

n. che con il Decreto Dirigenziale n. 434 del 15 ottobre 2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01 ottobre 2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;
p. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
q. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 20 aprile 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
r. che con Decreto Dirigenziale n. 48 del 5 aprile 2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha preso atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" predisposto dall'Autorità Cittadina di Torre del Greco, ammettendolo a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 356 del 13 agosto 2015 è stato ammesso a finanziamento il nuovo "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" predisposto dall'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
t. che con Decreto Dirigenziale n. 272 del 17 settembre 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco attivando le procedure per la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega;
u. che in data 17 settembre 2014 è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
v. che con Decreto Dirigenziale n. 149 del 15 aprile 2015 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco attivando le procedure per la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega;
w. che in data 15 aprile 2015 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
x. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
z. la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa;
aa. che con DGR n. 548 del 10 novembre 2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa, nonché dei residui ai Responsabili di Obiettivo operativo,

responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il PO FESR 2007/2013, come da allegato alla succitata delibera (Tabella A);

PRESO ATTO

a. che, con decreto dirigenziale n. 704 del 11/12/2015 agli atti dell'Ufficio, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha dato atto dell'istruttoria compiuta dal proprio Ufficio ed ha determinato in € 358.143,82 l'importo complessivo da impegnare e liquidare in favore dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco (c.f 80047160637);

RILEVATO

a. che nel suddetto decreto dirigenziale n. 704 del 11/12/2015 sono presenti gli elementi necessari per procedere all'imputazione contabile dell'impegno e della liquidazione;
b. che nel decreto dirigenziale n. 704 del 11/12/2015 il ROO ha indicato l'IBAN del conto intestato all'Autorità cittadina di Torre del Greco presso la Tesoreria provinciale dello Stato, dal quale è possibile desumere i codici necessari per l'accredito mediante girofondi;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Torre del Greco, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa, adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità cittadina di Torre del Greco con nota prot. n. 77724 del 10/12/2015 si è impegnata a sostenere la spesa e "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015" in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10.11.2015

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Torre del Greco alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 tra l'Autorità Cittadina di Torre del Greco e la Regione Campania e smi e della nota prot. n. 77724 del 10/12/2015 con la quale l'Organismo Intermedio si è impegnato a sostenere la spesa e "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015" in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10.11.2015;
b. di dover imputare l'impegno determinato di Euro trecentocinquantottomilacentoquarantatre/82 (€ 358.143,82) al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;
c. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di Euro trecentocinquantottomilacentoquarantatre/82 (€ 358.143,82) in favore del Comune di Torre del Greco (c.f 80047160637), in qualità di Autorità Cittadina del PIU Europa, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2910	01 12 2	203	2.03.01.02 .000	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234	2910

d. di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad Euroduecentosessantottomilaseicentosette/87 (€ 268.607,87) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad Euro ottantanovemilacinquecentotrentacinque/95 (€ 89.535,95) a carico del cofinanziamento nazionale;
e. di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di Euro trecentocinquantottomilacentoquarantatre/82 (€ 358.143,82) a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Torre del Greco (c.f 80047160637), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0063634, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte dell'Organismo Intermedio di Torre del Greco di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;
f. di dover specificare che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33.

DATO ATTO

a. che, date le modalità di gestione dei PIU EUROPA, l'operazione di trasferimento di risorse all'Organismo Intermedio non è contraddistinta da un proprio codice SMILE, né da un proprio CUP;
b. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
c. che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato nell'apposita sezione del portale istituzionale "Amministrazione trasparente", ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;
d. che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
e. che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici regionali, alla DG Risorse Finanziarie:
   - DD n. 1794 del 13/10/2015;
   - DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
   - DD n. 77 del 16/03/2015;
   - DD n. 45 del 09/03/2015;
   - DD n. 208 del 27/12/2013;
   - nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
   - nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
   - nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
   - nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;
   - nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
   - nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
   - nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n.1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
k. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
m. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
n. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
o. il D.P.C.M. n. 28 dicembre 2011;
p. il D.D. n. 7 del 17 gennaio 2012;
q. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
r. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
s. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
u. il D.D n. 243 del 3 luglio 2013;
v. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
w. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
x. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
y. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
z. la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
aa. la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
bb. la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
cc. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
dd. la D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016;
ee. D.D. n. 356 del 13 agosto 2015;
ff. la nota prot. 756445 del 06 novembre 2015, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
gg. la nota prot. n. 70064 del 09 novembre 2015 dell'Autorità cittadina di Torre del Greco di richiesta del rimborso.
hh. la D.G.R. n. 548 del 10 novembre 2015;
ii. la nota prot. n. 835888 del 02/12/2015 del ROO 6.1 di ricognizione del fabbisogno finanziario relativamente al Piano di Assistenza Tecnica per il Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco entro il 31 dicembre 2015;

jj. la nota prot. 77724 del 10/12/2015 dell'Autorità cittadina di Torre del Greco di comunicazione del fabbisogno finanziario entro il 31 dicembre 2015
kk. il D.D. n. 704 del 11/12/2015;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Torre del Greco alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012 tra l'Autorità Cittadina di Torre del Greco e la Regione Campania e smi e della nota prot. n. 77724 del 10/12/2015 con la quale l'Organismo Intermedio si è impegnato a sostenere la spesa e "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015" in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10.11.2015;
2. di imputare l'impegno determinato di Euro trecentocinquantottomilacentoquarantatre/82 (€ 358.143,82) al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;
3. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di Euro trecentocinquantottomilacentoquarantatre/82 (€ 358.143,82) in favore del Comune di Torre del Greco (c.f 80047160637), in qualità di Autorità Cittadina del PIU Europa, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	3	2 02 03	2234	2910

4. di imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa, codice SIOPE gestionale 2234, sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(4196), è riferito per il 75%, pari ad Euroduecentosessantottomilaseicentosette/87 (€ 268.607,87) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad Euro ottantanovemilacinquecentotrentacinque/95 (€ 89.535,95) a carico del cofinanziamento nazionale;
5. di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di Euro trecentocinquantottomilacentoquarantatre/82 (€ 358.143,82) a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Torre del Greco (c.f 80047160637), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425, codice conto 0063634, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte dell'Organismo Intermedio di Torre del Greco di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al programma in oggetto;
6. di specificare che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
7. di trasmettere il presente atto:
   7.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
   7.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR;
   7.3 all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07);

7.4 all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04);
7.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
7.6 al BURC per la pubblicazione;
7.7 all'Autorità Cittadina di Torre del Greco.

Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.727 del 11/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 -Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Paolo Bel Sito (NA). Intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo"(CUP F86B14000050006 - Codice SMILE: 423). Impegno e corresponsione rimborso spese sostenute e SAL emessi e non pagati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)***, presentato dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n.78 del 26/06/2014;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Che la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

d) Che nella stessa Delibera di Giunta è indicato che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

e) Che a seguito delle risultanze del successivo Controllo di I livello o delle altre attività di controllo, l'importo ammesso a finanziamento potrà subire rettifiche finanziarie, in evidenza di irregolarità come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

f) Che le procedure e le istruttorie sugli interventi sono state svolte in coerenza con quanto stabilito e condiviso nei tavoli di lavoro tenuti presso la Presidenza della Giunta Regionale nelle date del 9 novembre 2015, 16 novembre 2015, 23 novembre 2015, 30 novembre 2015 e 9 dicembre 2015;

g) Che con DD n.525 del 25/11/2015, il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** per l'importo di € 1.157.443,80 che il Comune si obbliga a quietanzare entro e non oltre il 31/12/2015;

h) Che come previsto nei paragrafi 4.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è pari o superiore a 5 Mln" e 4.3 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento inferiore a 5 Mln" del Manuale di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e ss.mm.ii, "*nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate";*

i) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 e successivamente con DGR n.687 del 04/12/2015 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa e Reiscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 oltre che acquisite risorse sul POR FESR 2014/2020;

j) Che con nota via PEC del 04/12/2015, il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) ha chiesto la liquidazione del rimborso delle spese ha chiesto l'anticipazione sui SAL n. 2 presentati e non ancora liquidati per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 1.519.238,87 e ha dichiarato che "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

k) Che il Comune di San Paolo Bel Sito (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT47M0100003245425300304743;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) sull'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

c) Di dover imputare l'impegno determinato di € 1.519.238,87, per il rimborso al Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** delle spese effettivamente sostenute e/o l'anticipo di SAL emessi e non pagati al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 1.519.238,87 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** (c.f. 84004570630), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2700 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 1.139.429,15 (Euro Unmilionecentotrentanovemilaquattrocentoventinove/15) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 379.809,72 (EuroTrecentosettantanovemilaottocentonove/72) a carico del cofinanziamento nazionale;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 1.519.238,87 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0304743, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;

- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD D.D. n.78 del 26/06/2014 del di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. il DD n. 525 del 25/11/2015;
aa. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
bb. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
cc. la DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
dd. la DGR n.687 del 04/12/2015 Reiscrizione economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizioni risorse POR FESR 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Paolo Bel Sito (NA) sull'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";
3. Imputare l'impegno determinato di € 1.519.238,87, per il rimborso al Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** delle spese effettivamente sostenute e/o l'anticipo di SAL emessi e non pagati al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;
4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 1.519.238,87 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)*** (c.f. 84004570630), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

5. Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2700 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 1.139.429,15 (Euro Unmilionecentotrentanovemilaquattrocentoventinove/15) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 379.809,72 (EuroTrecentosettantanovemilaottocentonove/72) a carico del cofinanziamento nazionale;
6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 1.519.238,87 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (NA) per l'intervento "Lavori di Adeguamento Strutturale dell'edificio scolastico di Via Caracciolo" (***CUP F86B14000050006 – Codice SMILE: 423)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0304743, a seguito

della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

7. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Paolo Bel Sito (NA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Il Dirigente di Staff
Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.695 del 11/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Comune di Rotondi (AV). Intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilita' limitrofa" (CUP G34H07000000006 - Codice SMILE: 801).Impegn0 e Corresponsione rimborso spese e SAL emessi e non pagati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 20140197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)***, presentato dal Comune di Rotondi (Av) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.197 del 30/07/2014 successivamente confermato con DD n.581 del 03/12/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Che la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

d) Che nella stessa Delibera di Giunta è indicato che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

e) Che a seguito delle risultanze del successivo Controllo di I livello o delle altre attività di controllo, l'importo ammesso a finanziamento potrà subire rettifiche finanziarie, in evidenza di irregolarità come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

f) Che le procedure e le istruttorie sugli interventi sono state svolte in coerenza con quanto stabilito e condiviso nei tavoli di lavoro tenuti presso la Presidenza della Giunta Regionale nelle date del 09 novembre 2015, 16 novembre 2015, 23 novembre 2015 e 30 novembre 2015;

g) Che come previsto nei paragrafi 4.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è pari o superiore a 5 Mln" e 4.3 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento inferiore a 5 Mln" del Manuale di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e ss.mm.ii, "*nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate";*

h) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 e successivamente con DGR n.687 del 04/12/2015 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa e re-iscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 oltre che acquisite risorse sul POR FESR 2014/2020;

i) Che con nota prot. 6590 del 02/12/2015 il Comune di Rotondi (AV) ha chiesto la liquidazione del rimborso delle spese per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** **e** l'anticipazione sui SAL n. 3 presentati e non ancora liquidati e ha dichiarato che "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

j) Che il Comune di Rotondi (AV) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT63G0100003245420300304581;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Rotondi (Av) sull'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

c) Di dover imputare l'impegno determinato di **€ 1.362.511,14**, per il rimborso al Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** delle spese e l'anticipo di SAL emessi al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 1.362.511,14 in favore del Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** (c.f. **80004150647**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 1.021.883,35 (Euro Unmilioneventunomilaottocentottantatre/35) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 340.627,79 (Euro Trecentoquarantamilaseicentoventisette/79) a carico del cofinanziamento nazionale;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 1.362.511,14 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – 801)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con

codice di tesoreria 420 codice conto 0304581, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;
- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;

k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD n.197 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
aa. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
bb. La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
cc. il DD n.581del 03/12/2015
dd. le DD.GG.RR. nn. 608/2015 e 687/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Rotondi (Av) sull'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. Dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";
3. Imputare l'impegno determinato di € 1.362.511,14, per il rimborso al Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** delle spese e l'anticipo di SAL emessi al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

4. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 1.362.511,14 in favore del Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801)*** (c.f. **80004150647**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 3	– 2 02 03	– 2234

5. Imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 1.021.883,35 (Euro Unmilioneventunomilaottocentottantatre/35) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 340.627,79 (Euro Trecentoquarantamilaseicentoventisette/79) a carico del cofinanziamento nazionale;

6. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 1.362.511,14 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (***CUP G34H07000000006 – 801)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304581, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

7. Dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di Rotondi (AV);
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione;
– Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;
– Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.644 del 9/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Poggiomarino (NA). Intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D. Alighieri e via F. Tafuri" (CUP J37H14000460006 - Codice SMILE: 751). Impegno e corresponsione rimborso spese effettivamente sostenute.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" (**CUP J37H14000460006 – COD. SMILE ID 751**), presentato dal Comune di Poggiomarino (NA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.132 del 10/07/2014;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Che la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

d) Che nella stessa Delibera di Giunta è indicato che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

e) Che a seguito delle risultanze del successivo Controllo di I livello o delle altre attività di controllo, l'importo ammesso a finanziamento potrà subire rettifiche finanziarie, in evidenza di irregolarità come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

f) Che con DD n.393 del 04/09/2015, che ha rettificato il DD n. 297 del 02/07/2015, il Comune di Poggiomarino (NA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" (***CUP J37H14000460006 –ID SMILE 751)*** per l'importo di € 340.951,43;

g) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 sono state deliberate le variazioni compensative al bilancio per il corrente esercizio finanziario e istituzione di nuovo capitolo di bilancio e con DGR 687 del

04/12/2015 sono state reiscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisite risorse POR FESR 2014/2020;

h) Che con nota prot.n. 24038 del 01/10/2015 il Comune di Poggiomarino (NA) ha chiesto la liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 269.764,00, come previsto dal Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

i) Che il Comune di Poggiomarino (NA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 63 N 01 0000 3245 4253 000 68041 e ha attivato un conto vincolato intestato a Comune di Poggiomarino (NA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Poggiomarino (NA) per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

c) Di dover imputare l'impegno determinato di € 269.764,00 al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per il rimborso al Comune di Poggiomarino (NA) delle spese effettivamente sostenute;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 269.764,00 in favore del Comune di Poggiomarino (NA) (c.f. 00749590634), per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" (***CUP J37H14000460006 – Codice SMILE: 751),*** con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 8	– 2 02 03	– 2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 Comuni sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 202.303,00 (Euro duecentoduemilatrecentotre/00) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 67.441,00 (Euro sessantasettemilaquattrocentoquarantuno/00) a carico del cofinanziamento nazionale;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 269.764,00 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Poggiomarino (NA), per l'intervento "Lavori di riqualificazione

del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" **(CUP J37H14000460006 – Codice SMILE: 751),** da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0068041, a seguito della verifica del dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7 le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;
- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;

h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) la DGR n. 40/2014;
t) la DGR n.111/2014;
u) il DD n. 99/2015;
v) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w) il DD DD n.132 del 10/07/2014 del di ammissione a finanziamento;
x) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y) la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z) il DD n.393 del 04/09/2015 che rettifica il DD n. 297 del 02/07/2015
aa) la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
bb) La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
cc) La DGR n. 608 del 26/11/2015 Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 e Piano di azione e coesione (PAC) – Variazioni compensativi al bilancio;
dd) La DGR 608 del 26/11/2015;
ee) La DGR 687 del 04/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Poggiomarino (NA) sull'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione
2. Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

3. Di dover imputare l'impegno determinato di € 269.764,00 al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per il rimborso al Comune di Poggiomarino (NA) delle spese effettivamente sostenute;

4. Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 269.764,00 in favore del Comune di Poggiomarino (NA) (c.f. 00749590634), per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" (***CUP J37H14000460006 – Codice SMILE: 751),*** con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2910	– 01 12 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 2.03.01.02.003	– 01.3	– 8	– 2 02 03	– 2234

1. Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 Comuni sul capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 202.303,00 (Euro duecentoduemilatrecentotre/00) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 67.441,00 (Euro sessantasettemilaquattrocentoquarantuno/00) a carico del cofinanziamento nazionale;

2. Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 269.764,00 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Poggiomarino (NA), per l'intervento "Lavori di riqualificazione del marciapiede di via G.Iervolino tratto da via D.Alighieri e via F.Turati" **(CUP J37H14000460006 – Codice SMILE: 751**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0068041, a seguito della verifica del dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

3. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

4. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario - Comune di Poggiomarino (NA);
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione:
– Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ UOD Gestione delle spese regionali;
– Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.628 del 7/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche territoriali

Direzione Generale 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 "Citta' solidali e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n. 89 del 04/12/2013. Comune di Acerno (SA). Intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo - Ricostruzione ala in c.a" (CUP C72G14000010006 - Codice SMILE: 843). Impegno e Corresponsione SAL emessi e non pagati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 20140197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" **(CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843),** presentato dal Comune di Acerno (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.292 del 01/10/2014 successivamente confermato con DD n. 525 del 25/11/2015 agli atti dello scrivente ufficio;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Che la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, ha attribuito la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai Dirigente ratione materiae responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013, come da relativo Allegato A;

d) Che nella stessa Delibera di Giunta è indicato che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";

e) Che a seguito delle risultanze del successivo Controllo di I livello o delle altre attività di controllo, l'importo ammesso a finanziamento potrà subire rettifiche finanziarie, in evidenza di irregolarità come da rettifiche previste dalla nota COCOF 07/0037/03 o frodi;

f) Che le procedure e le istruttorie sugli interventi sono state svolte in coerenza con quanto stabilito e condiviso nei tavoli di lavoro tenuti presso la Presidenza della Giunta Regionale nelle date del 09 novembre 2015, 16 novembre 2015, 23 novembre 2015 e 30 novembre 2015;

g) Che con DD n.525 del 25/11/2015 come rettificato dal D.D. 570 del 02/12/2015 e dal DD 605 del 04/12/2015, il Comune di Acerno (SA) ha ottenuto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 –ID SMILE 843)*** per l'importo di € 283.574,95 che il Comune si obbliga a quietanzare entro e non oltre il 31/12/2015;

h) Che con DGR n. 608 del 26/11/2015 sono state deliberate le variazioni compensative al bilancio per il corrente esercizio finanziario e istituzione di nuovo capitolo di bilancio e con DGR 687 del 04/12/2015 sono state reiscritte economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisite risorse POR FESR 2014/2020;

i) Che come previsto nei paragrafi 4.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è pari o superiore a 5 Mln" e 4.3 "Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizione di beni e servizi il cui

valore di cofinanziamento inferiore a 5 Mln" del Manuale di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e ss.mm.ii, "*nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate";*

j) Che il Comune di Acerno (SA) ha chiesto l'anticipazione sui SAL n. 1 - 2- 3 e relative spese tecniche, presentati e non ancora liquidati con nota prot. n. 6481 del 30/11/2015, ed ha presentato la relativa documentazione amministrativa tecnica e contabile sulle spese rendicontate pari a € 366.157,61 e ha dichiarato che "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";

k) Che il Comune di Acerno (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT 58 N 01000 03245 424300 304748 e ha attivato un conto vincolato intestato a Comune di Acerno (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Acerno (SA) sull'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "*tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";*

c) Di dover imputare l'impegno determinato di € 366.157,61, per il rimborso al Comune di Acerno (SA) per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)*** dell'anticipo di SAL emessi e non pagati al capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015;

d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 366.157,61 in favore del Comune di Acerno (SA) per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)*** (c.f. 00552610651), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2910	01 12 2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	2 02 03	2234

e) Di dover imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 2910 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 274.618,21 (Euroduecentosettantaquattromilaseicentodiciotto/21) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il

25% pari ad € 91.539,40 (Euronovantunomilacinquecentotrentanove/40) a carico del cofinanziamento nazionale;

f) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 366.157,61 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Acerno (SA) per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" ***(CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304748, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

DATO ATTO:

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

b) che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

c) che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/2002, n. 7, le entrate relative al POR FESR 2007/2013 sono state accertate secondo quanto riportato nei documenti di seguito elencati, inviati dall'Autorità di gestione all'AGC 08 e, dopo la riorganizzazione degli uffici, alla DG Risorse Finanziarie:

- DD n. 1794 del 13/10/2015;
- DD n. 557 e n. 562 del 07/05/2015;
- DD n. 77 del 16/03/2015;
- DD n. 45 del 09/03/2015;
- DD n. 208 del 27/12/2013;
- nota prot. n. 2013.0653625 del 23/09/2013;
- nota prot. n. 2012.0945872 del 20/12/2012;
- nota prot. n. 2012.0196914 del 14/03/2012;
- nota prot. n. 2011.0185083 del 08/03/2011;
- nota prot. n. 2010.0268185 del 25/03/2010;
- nota prot. n. 2010.0181987 del 01/03/2010;
- nota prot. n. 2009.0066585 del 27/01/2009,

e che le stesse saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo Programma Operativo;

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d. la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g. il DD n.158/2013;
h. la Delibera n. 80/2013;
i. il Dlgs. n. 33/2013
j. la DGR n.148/2013;
k. il DPGR n.139/2013;
l. il DPGR n. 255/2013;
m. il DPGR n. 438/2013
n. la DGR 378/2013;
o. la DGR 496/2013;
p. il D.P.G.R n. 262/2013;
q. il D.P.G.R n. 437/2013;
r. il DD n. 23/2014;
s. la DGR n. 40/2014;
t. la DGR n.111/2014;
u. il DD n. 99/2015;
v. la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della regione Campania;
w. il DD DD n.292 del 01/10/2014 del di ammissione a finanziamento;
x. La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014
y. la D.G.R. n. 95 del 09/03/2015 e la D.G.R. n.255 del 08/05/2015 di iscrizione della competenza del bilancio 2015 delle risorse a valere sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013;
z. il DD n. 525 del 25/11/2015;
aa. la D.G.R. n. 179 del 03/04/2015;
bb. La D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 - Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007/2013 – Determinazioni;
cc. La DGR 608 del 26/11/2015;
dd. La DGR 687 del 04/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Acerno (SA) sull' intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)*** alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. dare atto che l'impegno e la liquidazione della spesa viene fatta sulla base delle *fatture non pagate acquisite dal beneficiario il quale con dichiarazione resa si impegna a che: "tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015";*

3. imputare l'impegno determinato di € 366.157,61, per il rimborso al Comune di Acerno (SA) per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)*** dell'anticipo di SAL emessi e non pagati al capitolo del bilancio gestionale 2015;

4. incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 2700 del bilancio gestionale 2015, per un importo di € 366.157,61 in favore del Comune di Acerno (SA) per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)*** (c.f. 00552610651), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	2 02 03	2234

5. imputare, successivamente, all'impegno così registrato, la liquidazione di spesa sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € 75,00% pari ad € 274.618,21 (Euroduecentosettantaquattromilaseicentodiciotto/21) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € 91.539,40 (Euronovantunomilacinquecentotrentanove/40) a carico del cofinanziamento nazionale;

6. incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 366.157,61 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Acerno (SA) per l'intervento "Ampliamento della Scuola Elementare sita in Via Duomo – Ricostruzione ala in c.a" (***CUP C72G14000010006 – ID SMILE 843)***, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304748, a seguito della verifica dell'utilizzo da parte del Beneficiario di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione in oggetto;

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Acerno (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 _ Gestione delle spese regionali;

– Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO FATTURAZIONE ELETTRONICA. COMMISSIONE VERIFICA DI CONFORMITA': AUTORIZZAZIONE ESPLETAMENTO VERIFICHE STATI IN AVANZAMENTO INTERMEDI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 8 del 19/01/2015 è stata indetta la procedura di gara per la fornitura del servizio per l'evoluzione del Sistema Informativo Contabile ai fini della Fatturazione Elettronica;
- con D.D. n.19 del 04/09/2015 si è proceduto all Aggiudicazione definitiva della gara de quo;
- con D.D. n. 444 del 29/12/2014 si è proceduto all'impegno economico (cap. 220 n. 6898) di competenza della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione) al fine di garantire le coperture economiche delle attività legate al succitato progetto;
- con nota prot. n. 29805 del 16/01/2015 di è proceduto alla nomina del Responsabile del Procedimento nella persona del Sig. Nicola Catelli;
- con nota prot. n. 295007 del 29/04/2015 si è proceduto all'avvio dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 558190 del 10.08.2015 il RUP rappresentava alla D.G.13, la opportunità, di effettuare verifiche di conformità in corso d'opera , al fine di assicurare la rapida messa in esercizio delle componenti applicative realizzate;
- con nota prot. n. 562532 del 12.08.2015 in risposta a quanto rappresentato, la D.G. 13, ravvisava la necessità di procedere a verifiche funzionali in corso d'opera indicando nel contempo i propri referenti (Dott.ssa Mastrocola Antonietta e Dott. Aurelio Vaccher) per l'espletamento di tali attività;
- in conseguenza di quanto sopra descritto si è proceduto alla nomina di una Commissione di Verifica di Conformità, come previsto al punto 3.5 del Capitolato (D.D. n. 257 del 18.09.2015);
- la Commissione, composta dai referenti della D.G.13 : Dott.ssa Mastrocola Antonietta e Dott. Aurelio Vaccher e dal referente della D.G. 10: Dott. Massimo Fiamingo svolgerà attività di Verifica di Conformità che dovranno essere verbalizzate e trasmesse alla D.G.10 ed al RUP del Progetto;
- la Commissione, ultimate le operazioni da parte della Società Engineering Ingegneria Informatica, aggiudicataria dell'appalto, dovrà emettere il relativo Certificato di Verifica di Conformità finale;
- con nota prot. n. 850148 del 09.12.2015, la Commissione non avendo ricevuto formale comunicazione dall'Appaltatore dell'avvenuto completamento delle attività, rappresentava l'esigenza di ricevere l'autorizzazione ad effettuare verifiche in corso d'opera, al fine del rilascio del Certificato del collaudo finale;

VISTI:

- il D.Lgs. 33/2013;
- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento di esecuzione ed attuazione D.Lgs.163/06;
- la L.R. 7/2002;
- la L.R. 3/2007;
- la nota prot. n. 558190 del 10.08.2015;

- la nota prot. n. 562532 del 12.08.2015;
- il D.D. n. 2257 del 18.09.2015);
- nota prot. n. 850148 del 09.12.2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

- di autorizzare la Commissione di Verifica di Conformità del Progetto Fatturazione Elettronica, all'espletamento delle attività di collaudo in corso d'opera attraverso l'effettuazione di verifiche di conformità intermedie effettuate in funzione del rilascio dei diversi moduli applicativi da parte del Fornitore, fermo restando che la definizione di tali step intermedi per le verifiche di conformità verranno definiti direttamente dalla stessa Commissione in funzione dello stato di avanzamento delle attività e delle esigenze contingenti in merito a scadenze di tipo amministrativo, legislativo ed operativo e/o di natura contabile;
- di inviare il presente atto alla Commissione di Verifica e Conformità, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nonché per opportuna conoscenza agli Assessori delle D.G. 10 e della D.G. 13.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 699 DEL 17/11/2015. COSTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni (limite max. in Italia di 29 anni) un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

b. in data 9 giugno 2014 è stata sottoscritta tra MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro e Regione Campania la "Convenzione per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Programma Operativo Nazionale in Regione Campania";

c. il MLPS - DG per le politiche attive e passive per il lavoro con D.D. n.15/SEGR/D.G./2015 del 04/02/2015 ha messo a disposizione ulteriori risorse attribuite a Italia Lavoro attraverso il Programma nazionale "FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro";

d. in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015 è stata sottoscritta tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG per le politiche attive e passive per il lavoro, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Italia Lavoro S.P.A. la Convenzione per l'Attuazione del Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione – Lavoro, con allegato Piano Regionale;

e. con D.D. n. 699 del 17/11/2015, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano regionale FIxO YEI, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione della manifestazione di interesse a partecipare al Programma regionale FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione - Lavoro, da parte degli Istituti Secondari di Secondo Grado della Campania;

PRESO ATTO che

a. con il citato D.D. n. 699/2015 sono stati stabiliti modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse ed è stato disposto che le attività di ammissibilità e valutazione delle proposte pervenute siano effettuate da un apposito Nucleo nominato con successivo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

b. alla data di scadenza prevista dall'Avviso (ore 13,00 del giorno 23/12/2015) sono state trasmesse n. 94 manifestazioni di interesse, di cui n. 91 regolarmente pervenute all'indirizzo di posta elettronica dg11.uod02@pec.regione.campania.it e n. 3 erroneamente indirizzate e successivamente acquisite dall'Ufficio competente;

c. successivamente alla succitata data di scadenza sono pervenute al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata n. 5 istanze;

RITENUTO di

a. dover procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione per la verificare dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito delle manifestazioni di interesse presentate dagli Istituti Secondari di Secondo Grado della Campania in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 699 del 17/11/2015;

b. poter stabilire in tre unità, segretario compreso, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra Funzionari e Dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale;

c. poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:

- Flores Filiberto - Presidente- Funzionario U.O.D. Istruzione;
- Vincenzo Esposito - Componente - Funzionario U.O.D. Istruzione;
- Mammoli Marina - Componente con funzioni di segretario- Dipendente U.O.D. Istruzione;

d. dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

e. di poter prevedere che, al fine di accelerare i tempi di istruttoria, Italia Lavoro SpA concorra con attività di supporto al nucleo di valutazione;

VISTI

- la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani";
- la Convenzione per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Programma Operativo Nazionale in Regione Campania sottoscritta ,tra MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro e Regione Campania, in data 9 giugno 2014;

- il D.D. n.15/SEGR/D.G./2015 del 04/02/2015 del MLPS DG per le politiche attive e passive per il lavoro;
- la Convenzione per l'Attuazione del Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei Giovani Neet in transizione Istruzione – Lavoro, con allegato Piano Regionale, sottoscritta in data 30/09/2015, con prot. 0021122.07/10/2015 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - DG per le politiche attive e passive per il lavoro, la Regione Campania - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Italia Lavoro S.P.A.;
- il D.D. n. 699 del 17/11/2015;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione per la verificare dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito delle manifestazioni di interesse presentate dagli Istituti Secondari di Secondo Grado della Campania in risposta all'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 699 del 17/11/2015;

2. stabilire in tre unità, segretario compreso, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra Funzionari e Dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale;

3. procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:

   - Flores Filiberto - Presidente- Funzionario U.O.D. Istruzione;
   - Vincenzo Esposito - Componente - Funzionario U.O.D. Istruzione;
   - Mammoli Marina - Componente con funzioni di segretario- Dipendente U.O.D. Istruzione;

4. precisare che l'attività svolta dalla Commissione non prevede gettone di presenza o rimborso spese;

5. prevedere che, al fine di accelerare i tempi di istruttoria, Italia Lavoro SpA concorra con attività di supporto al nucleo di valutazione;

6. rimandare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione delle graduatorie delle Istituzioni scolastiche ammesse a partecipare al Piano regionale FIxO YEI;

7. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro alla UOD Istruzione (02), all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, a Italia Lavoro SpA e al BURC per la pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DD 125 DEL 05/05/2015 APPROVAZIONE AVVISO ATTIVAZIONE CATALOGO - GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE - DD 110 DEL 30/11/2015 PRESA D'ATTO RISULTANZE COMMISSIONE AMMISSIBILITA' PROPOSTE FORMATIVE - PERFEZIONAMENTO ISTANZE NON AMMISSIBILI .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 90 denominato LOGOS MED la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 30.256,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 90 denominato LOGOS MED filiera Trasporto e Logistica, comparto Economia del Mare quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 90 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 90 denominato LOGOS MED, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 90 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 90 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo
7	94015920617	TRESCHOOL	L1-59	Operatore agenzia di viaggio
12	03936340656	JOBIZ FORMAZIONE SRL	L1-1030	Addetto amministrativo
12	03936340656	JOBIZ FORMAZIONE SRL	L1-26	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio
12	03936340656	JOBIZ FORMAZIONE SRL	L1-33	Web Designer
12	03936340656	JOBIZ FORMAZIONE SRL	L1-35	Progettista multimediale
15	02463850640	C.S.I. FormActions s.r.l.	L1-784	Tecnico della ristorazione - chef
15	02463850640	C.S.I. FormActions s.r.l.	L1-785	Tecnico per la direzione delle strutture ricettive extra-alberghiere
17	03388580650	MULTINET S.C.A R.L.	L1-151	Modellista di abbigliamento
17	03388580650	MULTINET S.C.A R.L.	L1-152	Responsabile amministrativo
17	03388580650	MULTINET S.C.A R.L.	L1-40	Analista programmatore
21	03761330657	ASSO.EFA	L1-223	Disegnatore di moda
21	03761330657	ASSO.EFA	L1-285	Tecnico dello svil di colt, all e attività d'imp agricola, analisi e monitoraggio
21	03761330657	ASSO.EFA	L1-48	Modellista di abbigliamento
29	07223751210	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	L1-770	Addetto amministrativo
29	07223751210	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	L1-772	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative
29	07223751210	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	L1-773	Tecnico della gestione del punto vendita
69	SCHDRO68S49F912S	OFFICINA CREATIVA	L1-200	Massaggiatore estetico
69	SCHDRO68S49F912S	OFFICINA CREATIVA	L1-201	Acconciatore
69	SCHDRO68S49F912S	OFFICINA CREATIVA	L1-202	Acconciatore
69	SCHDRO68S49F912S	OFFICINA CREATIVA	L1-247	Truccatore dello spettacolo
70	BRLSFN62S47Z700C	CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO	L1-206	Massaggiatore estetico
70	BRLSFN62S47Z700C	CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO	L1-207	Acconciatore
70	BRLSFN62S47Z700C	CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO	L1-209	Acconciatore
70	BRLSFN62S47Z700C	CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO	L1-240	Truccatore dello spettacolo
71	DMLRRT67B21F912T	ESTETICA BEAUTY L'IMPERO	L1-215	Massaggiatore estetico
71	DMLRRT67B21F912T	ESTETICA BEAUTY L'IMPERO	L1-245	Truccatore dello spettacolo
83	80109130635	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale -	L1-298	Addetto qualificato al front office
83	80109130635	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale -	L1-636	Organizzatore di eventi
83	80109130635	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale -	L1-637	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
83	80109130635	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale -	L1-638	Operatore di promozione e accoglienza turistica
83	80109130635	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale -	L1-639	Progettista multimediale
89	06778671211	FORTEC SRL	L1-327	Progettista multimediale
89	06778671211	FORTEC SRL	L1-328	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici
96	04923640652	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	L1-450	Cuoco
96	04923640652	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	L1-451	Pizzaiolo
96	04923640652	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	L1-452	Pasticciere
96	04923640652	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	L1-453	Operatore del servizio di sala
96	04923640652	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	L1-454	Operatore del servizio bar

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo
101	06780350630	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	L1-498	Addetto amministrativo
101	06780350630	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	L1-614	Operatore del punto vendita
101	06780350630	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	L1-617	Tecnico della gestione del punto vendita
113	06543151218	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	L1-417	Addetto amministrativo
123	95067150631	Associazione Formland	L1-479	Organizzatore di eventi
123	95067150631	Associazione Formland	L1-480	Operatore del servizio bar
123	95067150631	Associazione Formland	L1-481	Tecnico della gestione del punto vendita
123	95067150631	Associazione Formland	L1-482	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative
123	95067150631	Associazione Formland	L1-486	Addetto amministrativo
163	01476290620	SPECTRA s.a.s. di Russo Michele	L1-725	Tecnico di coordinamento del cantiere
163	01476290620	SPECTRA s.a.s. di Russo Michele	L1-726	Operatore edile alle ristrutturazioni
175	93031570638	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	L1-800	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali
184	02706760614	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	L1-969	Cuoco
184	02706760614	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	L1-970	Operatore del servizio bar
184	02706760614	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	L1-971	Tecnico del suono
184	02706760614	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	L1-972	Marinaio di porto addetto ai servizi logistici
190	95124690637	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turistiche	L1-886	Cuoco
190	95124690637	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turistiche	L1-887	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
194	06442100639	ACIIEF SRL	L1-904	Pizzaiolo
194	06442100639	ACIIEF SRL	L1-956	Acconciatore
194	06442100639	ACIIEF SRL	L1-958	Massaggiatore estetico
199	02368230641	BIODIGIT arl ONLUS	L1-961	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici
199	02368230641	BIODIGIT arl ONLUS	L1-965	Pizzaiolo
199	02368230641	BIODIGIT arl ONLUS	L1-966	Tecnico meccatronico per la manutenzione e la riparazione di veicoli
199	02368230641	BIODIGIT arl ONLUS	L1-967	Tecnico hardware
199	02368230641	BIODIGIT arl ONLUS	L1-974	Operatore di panificazione e produzione di paste
200	07795570634	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	L1-935	Assistente bagnanti bagnino
200	07795570634	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	L1-936	Operatore di promozione e accoglienza turistica
202	94060570655	CERTFORM S.C.A.R.L.	L1-960	Addetto amministrativo
202	94060570655	CERTFORM S.C.A.R.L.	L1-962	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica
202	94060570655	CERTFORM S.C.A.R.L.	L1-963	Operatore del servizio bar
210	04671601211	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc.	L1-1126	Addetto amministrativo
217	04666791217	AZIENDE E PROFESSIONI 626 S.A.S. DI CIRO PORRAZZO & C.	L1-1055	Tecnico di coordinamento del cantiere
217	04666791217	AZIENDE E PROFESSIONI 626 S.A.S. DI CIRO PORRAZZO & C.	L1-1236	Quality Manager
217	04666791217	AZIENDE E PROFESSIONI 626 S.A.S. DI CIRO PORRAZZO & C.	L1-1237	Tecnico del controllo della qualità
217	04666791217	AZIENDE E PROFESSIONI 626 S.A.S. DI CIRO PORRAZZO & C.	L1-1239	Tecnico esperto della programmazione e della gestione del cantiere
217	04666791217	AZIENDE E PROFESSIONI 626 S.A.S. DI CIRO PORRAZZO & C.	L1-1240	Disegnatore edile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo
221	93023320638	A.I.C. - CAMPANIA	L1-1201	Addetto amministrativo
221	93023320638	A.I.C. - CAMPANIA	L1-1202	Tecnico hardware
221	93023320638	A.I.C. - CAMPANIA	L1-1205	Operatore macchine a controllo numerico
221	93023320638	A.I.C. - CAMPANIA	L1-1207	Addetto qualificato al front office
221	93023320638	A.I.C. - CAMPANIA	L1-1251	Tecnico del controllo della qualità
230	06320240630	Arci Napoli	L1-1098	Operatore meccanico
230	06320240630	Arci Napoli	L1-1107	Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere
230	06320240630	Arci Napoli	L1-1108	Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione
230	06320240630	Arci Napoli	L1-1190	Operatore meccanico di sistemi
230	06320240630	Arci Napoli	L1-1192	Tecnico del suono
241	92053000649	ASFORIN	L1-1150	Tecnico del suono
241	92053000649	ASFORIN	L1-1151	Tecnico del suono
241	92053000649	ASFORIN	L1-1152	Tecnico di marketing dei beni culturali
241	92053000649	ASFORIN	L1-1153	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
241	92053000649	ASFORIN	L1-1154	Operatore di promozione e accoglienza turistica
7	94015920617	TRESCHOOL	L2-19	Corso di lingua inglese
7	94015920617	TRESCHOOL	L2-56	Corso di lingua inglese
15	02463850640	C.S.I. FormActions s.r.l.	L2-786	ECDL
15	02463850640	C.S.I. FormActions s.r.l.	L2-788	ECDL Advanced
29	07223751210	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	L2-774	ECDL Advanced
29	07223751210	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	L2-847	ECDL
66	04450490638	International school of languages S.r.l.	L2-184	Corso di lingua inglese
66	04450490638	International school of languages S.r.l.	L2-239	Corso di lingua inglese
66	04450490638	International school of languages S.r.l.	L2-248	Corso di lingua inglese
66	04450490638	International school of languages S.r.l.	L2-351	Corso di lingua inglese
66	04450490638	International school of languages S.r.l.	L2-352	Corso di lingua inglese
89	06778671211	FORTEC SRL	L2-330	ECDL
144	05669261215	CONSORZIO IFORM	L2-1049	Corso di lingua inglese
144	05669261215	CONSORZIO IFORM	L2-1050	Corso di lingua inglese
144	05669261215	CONSORZIO IFORM	L2-1051	Corso di lingua inglese
144	05669261215	CONSORZIO IFORM	L2-1052	Corso di lingua inglese
144	05669261215	CONSORZIO IFORM	L2-597	Corso di lingua inglese
163	01476290620	SPECTRA s.a.s. di Russo Michele	L2-735	ECDL
163	01476290620	SPECTRA s.a.s. di Russo Michele	L2-739	ECDL
163	01476290620	SPECTRA s.a.s. di Russo Michele	L2-740	ECDL
184	02706760614	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	L2-968	Corso di lingua inglese
210	04671601211	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc.	L2-1013	ECDL
210	04671601211	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc.	L2-1017	Corso di lingua inglese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo
210	04671601211	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc.	L2-1117	Corso di lingua spagnolo
210	04671601211	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc.	L2-1119	ECDL Start
264	90088070637	Ass. Oggi Lavoro	L2-1302	ECDL
264	90088070637	Ass. Oggi Lavoro	L2-1303	ECDL Advanced
264	90088070637	Ass. Oggi Lavoro	L2-1305	Corso di lingua inglese
264	90088070637	Ass. Oggi Lavoro	L2-1306	Corso di lingua inglese
264	90088070637	Ass. Oggi Lavoro	L2-1307	Corso di lingua inglese
7	94015920617	TRESCHOOL	L3-21	Key Competence Mix
7	94015920617	TRESCHOOL	L3-60	Key Competence Mix
15	02463850640	C.S.I. FormActions s.r.l.	L3-432	Key Competence Mix
21	03761330657	ASSO.EFA	L3-242	Comunicazione in lingue straniere
21	03761330657	ASSO.EFA	L3-284	Competenza digitale
69	SCHDRO68S49F912S	OFFICINA CREATIVA	L3-283	Comunicazione in lingue straniere
70	BRLSFN62S47Z700C	CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO	L3-241	Comunicazione in lingue straniere
71	DMLRRT67B21F912T	ESTETICA BEAUTY L'IMPERO	L3-282	Comunicazione in lingue straniere
89	06778671211	FORTEC SRL	L3-329	Senso di iniziativa e di imprenditorialità
89	06778671211	FORTEC SRL	L3-331	Comunicazione in lingue straniere
101	06780350630	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	L3-369	Key Competence Mix
101	06780350630	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	L3-497	Key Competence Mix
175	93031570638	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	L3-808	Comunicazione in lingue straniere
175	93031570638	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	L3-837	Key Competence Mix
175	93031570638	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	L3-839	Key Competence Mix
190	95124690637	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turistiche	L3-888	Competenze sociali e civiche
190	95124690637	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turistiche	L3-889	Senso di iniziativa e di imprenditorialità
190	95124690637	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turistiche	L3-890	Consapevolezza ed espressione culturali
200	07795570634	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	L3-937	Consapevolezza ed espressione culturali
200	07795570634	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	L3-938	Competenze sociali e civiche
200	07795570634	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	L3-939	Senso di iniziativa e di imprenditorialità
234	07614340961	ASSET MANAGEMENT SRL	L3-1124	Senso di iniziativa e di imprenditorialità
234	07614340961	ASSET MANAGEMENT SRL	L3-1179	Senso di iniziativa e di imprenditorialità

ALLEGATO B

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo	Nota
46	07656860637	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	L1-138	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo	Proposta non Perfezionata
46	07656860637	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	L1-139	Organizzatore di eventi	Proposta non Perfezionata
46	07656860637	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	L1-140	Tecnico del suono	Proposta non Perfezionata
46	07656860637	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	L1-141	Tecnico della ripresa e del montaggio di immagini per la realizzazione di programmi televisivi, documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film	Proposta non Perfezionata
46	07656860637	S.C.E.P. Societa' Cinematografica e Pubblicita' S.r.l.	L1-142	Web Designer	Proposta non Perfezionata
57	07094770638	RES INTERNATIONAL S.R.L.	L1-144	Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente	Proposta non Perfezionata
57	07094770638	RES INTERNATIONAL S.R.L.	L1-146	Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	Proposta non Perfezionata
57	07094770638	RES INTERNATIONAL S.R.L.	L1-148	Operatore di promozione e accoglienza turistica	Proposta non Perfezionata
57	07094770638	RES INTERNATIONAL S.R.L.	L1-149	Grafico pubblicitario	Proposta non Perfezionata
57	07094770638	RES INTERNATIONAL S.R.L.	L1-150	Progettista multimediale	Proposta non Perfezionata
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-175	Massaggiatore estetico	Proposta non Perfezionata
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-180	Acconciatore	Proposta non Perfezionata
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-191	Acconciatore dello spettacolo	Proposta non Perfezionata
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-193	Truccatore dello spettacolo	Proposta non Perfezionata
63	03297870655	Ce.S.A.P. s.r.l.	L1-196	Organizzatore di eventi	Proposta non Perfezionata
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L1-385	Operatore del servizio di sala	Proposta non Perfezionata
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L1-386	Pizzaiolo	Proposta non Perfezionata
116	03740460104	Selefor	L1-425	Attore	Proposta non Perfezionata
130	03689730616	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	L1-516	Pizzaiolo	Proposta non Perfezionata
130	03689730616	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	L1-517	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	Proposta non Perfezionata
152	06219531214	OLIS SAS	L1-1006	Operatore di tatuaggio e piercing	Proposta non Perfezionata
152	06219531214	OLIS SAS	L1-1056	Acconciatore	Proposta non Perfezionata
152	06219531214	OLIS SAS	L1-652	Massaggiatore estetico	Proposta non Perfezionata
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L1-799	Tecnico del controllo della qualità	Proposta non Perfezionata
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L1-855	Addetto amministrativo	Proposta non Perfezionata
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L1-856	Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali	Proposta non Perfezionata
232	90070690632	BEAUTY SCHOOL DI IOLANDA SICIGNANO	L1-1109	Acconciatore	Proposta non Perfezionata
232	90070690632	BEAUTY SCHOOL DI IOLANDA SICIGNANO	L1-1113	Truccatore dello spettacolo	Proposta non Perfezionata
232	90070690632	BEAUTY SCHOOL DI IOLANDA SICIGNANO	L1-1114	Massaggiatore estetico	Proposta non Perfezionata
130	03689730616	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	L2-510	Corso di lingua inglese	Proposta non Perfezionata
130	03689730616	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	L2-512	Corso di lingua spagnolo	Proposta non Perfezionata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Codice Istanza	CF Ente di Formazione	Ente di Formazione	Codice Percorso	Titolo	Nota
130	03689730616	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	L2-513	ECDL	Proposta non Perfezionata
222	91050600658	Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Battipaglia	L2-1063	ECDL Advanced	Proposta non Perfezionata
222	91050600658	Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Battipaglia	L2-1076	ECDL	Proposta non Perfezionata
222	91050600658	Istituto Comprensivo "G. Marconi" - Battipaglia	L2-1077	ECDL Start	Proposta non Perfezionata
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L3-387	Senso di iniziativa e di imprenditorialità	Proposta non Perfezionata
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L3-388	Competenza digitale	Proposta non Perfezionata
106	06438041219	Centro Studi F. De Sanctis srl	L3-389	Comunicazione in lingue straniere	Proposta non Perfezionata
177	01076300159	SOCIETA' UMANITARIA	L3-857	Key Competence Mix	Proposta non Perfezionata

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 80 DENOMINATO P.T.P. TRASPORTI E LOGISTICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 80 denominato P. T. P. TRASPORTI E LOGISTICA la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 47.052,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 80 denominato P. T. P. TRASPORTI E LOGISTICA filiera Trasporti e Logistica comparto Trasporti Ferroviari e Logistica quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 47.052,00 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 80 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 80 P. T. P. TRASPORTI E LOGISTICA, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 80 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 80 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **80**	**DENOMINAZIONE POLO**: POLO TECNICO PROFESSIONALE TRASPORTI E LOGISTICA

FILIERA: TRASPORTI E LOGISTICA

COMPARTO: TRASPORTI FERROVIARI E LOGISTICA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: :ITS per la Mobilità Sostenibile Trasporti Ferroviari - Piazza Matteotti, 8 – Maddaloni (CE)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITIS G. Majorana – Somma Vesuviana (NA); ISIS Pagano-Bernini – Napoli; ITIS G.B. Lucarelli – Benevento.
ENTI FORMAZIONE	Ares Associazione Ricerca e Sviluppo – Napoli; Erfap UIL Campania – Napoli; FOSVI Scarl – Società consortile per la Formazione e lo Sviluppo – Napoli.
IMPRESE	RDS Logistics scarl – Napoli; Del Vecchio srl – Nola (NA); Ente Autonomo Volturno srl – Napoli; Service Società Cooperativa – Teverola (CE); Fato Logistic Equipements srl – Teverola (CE).
SOGGETTI ALTRI	Uniservizi srl – Napoli; Università Telematica Pegaso – Napoli; ITS per la Mobilità Sostenibile Trasporti Ferroviari – Maddaloni (CE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 80	P. T. P. TRASPORTI E LOGISTICA	
Filiera	TRASPORTI E LOGISTICA	
Comparto	TRASPORTI FERROVIARI E LOGISTICA	
Capofila	ITS PER LA MOBILITA SOSTENIBILE TRASPORTI FERROVIARI	CF 93073970613

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali 2 interventi	ERFAP UIL	€ 15.684,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 2 interventi	ARES	€ 15.684,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 2 interventi	E.I.T.D. scarl	€ 15.684,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 47.052,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 81 DENOMINATO ENERLEARNING

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 81 denominato ENERLEARNING" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 83.424,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 81 denominato ENERLEARNING filiera Costruzioni e Abitare comparto Efficienza Energetica, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 81 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 81 denominato ENERLEARNING , quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 81 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 81 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **81**	**DENOMINAZIONE POLO**: ENERLEARNING

FILIERA: COSTRUZIONI E ABITARE

COMPARTO: EFFICIENZA ENERGETICA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Consorzio Officina – via S. Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	**:** Polo Tecnico Fermi Gadda – Napoli; ITCG Masullo-Theti – Nola (NA); ISIS Pagano-Bernini – Napoli; ITG Della Porta – Porzio – Napoli.
ENTI FORMAZIONE	Consorzio Officina – Napoli; Ares Associazione Ricerca e Sviluppo - Napoli
IMPRESE	CRDC Tecnologie Scarl – Napoli; Consorzio T.R.E. – Napoli; ANEA – Agenzia Napoletana Energia e Ambiente – Napoli; Graded S.p.a. – Napoli; Grastim Jv srl – Napoli; Tecnosistem Spa – Napoli; Diomedea s.r.l. – Pietramontecorvino (FG); Ecatea s.r.l. – Calvi (BN); Ten Power s.r.l. – Lucera (FG); Ten Project s.r.l. – San Giorgio del Sannio (BN)
SOGGETTI ALTRI	ACEN – Associazione Costruttori Edili di Napoli; Università degli Studi Federico II – Dipartimento Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura – Napoli; Università Telematica PEGASO s.r.l. – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 81	ENERLEARNING	
Filiera	COSTRUZIONI E ABITARE	
Comparto	EFFICIENZA ENERGETICA	
Capofila	CONSORZIO OFFICINA	CF 07059470638

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze linguistici 4 interventi	consorzio OFFICINA	€ 34.852,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 4 interventi	consorzio OFFICINA	€ 48.572,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 83.424,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 88 DENOMINATO GEA TERRA MADRE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 88 denominato GEA TERRA MADRE la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 123.388,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 88 denominato GEA TERRA MADRE filiera Agribusiness Turismo e Beni Culturali comparto Agroalimentare Enogastronomico Turismo e Beni Culturali quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 88 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 88 denominato GEA TERRA MADRE, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 88 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 88 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di

STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **88**	**DENOMINAZIONE POLO**: GEA TERRA MADRE

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ASSOCIAZIONE IRPINA "NOI CON LORO" ONLUS – via Silvati e Morelli, 13/A – Avellino

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS De Sanctis - d'Agostino – Avellino; IPSSAR Manlio Rossi Doria – Avellino; IIS De Gruttola – Ariano Irpino (AV).
ENTI FORMAZIONE	ASSOCIAZIONE IRPINA "NOI CON LORO" ONLUS - Avellino
IMPRESE	Basso Fedele & Figli srl – San Michele di Serino (AV); E.Curti di A. Ceriello & C. sas – S. Anastasia (NA); Maggiogiugno srl – Nusco (AV); MARKMAN HOHENSTAUFEN srl – Napoli; Oleificio Montuori Emilio – Villamaina (AV); Azienda Vitivinicola Cortecorbo – Montemarano (AV); Azienda vitivinicola Di Prisco – Fontanarosa (AV)
SOGGETTI ALTRI	Università Salerno – Dipartimento di Management – Salerno; A.B.B.A.C. – Associazione Bed & Breakfast – Sant'Egidio del Monte Albino (SA); Associazione culturale Achille e la Tartaruga (SA); Associazione Cuochi Avellinesi – Montoro Inferiore (AV); Consorzio ASI – Avellino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 88	GEA TERRA MADRE	
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO E BENI CULTURALI	
Comparto	AGROALIMENTARE ENOGASTRONOMIA TURISMO E BENI CULTURALI	
Capofila	ASSOCIAZIONE IRPINA "NOI CON LORO" ONLUS	CF 92009510642

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa II classe	IIS DE GRUTTOLA	€ 18.545,00
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa III classe	IIS DE GRUTTOLA	€ 32.455,00
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IPSAR MANLIO ROSSI DORIA	€ 51.531,00
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	IIS DE GRUTTOLA	€ 12.143,00
C	Sviluppo delle competenze digitale	IIS DE GRUTTOLA	€ 8.714,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 123.388,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 78 DENOMINATO CAMPANIA MADE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 78 denominato CAMPANIA MADE la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 130.695,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 78 denominato CAMPANIA MADE comparto Calzaturiero Filiera Sistema, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 78 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 78 denominato CAMPANIA MADE, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 78 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 78 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **78**	**DENOMINAZIONE POLO**: CAMPANIA MADE

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: CALZATURIERO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Consorzio PROFORM - via Porzio Centro Direzionale , isola B/3 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISIS Europa – Pomigliano d'Arco (NA); ITIS Volta – Aversa (CE).
ENTI FORMAZIONE	Consorzio PROFORM – Napoli; Directa Ente di Formazione – Aversa (CE); Piemmei Napoli per la Formazione – Napoli
IMPRESE	Calzaturificio Mangoni srl – Carinaro (CE); Fremillù Calzature srl – Grumo Nevano (NA); Fustellificio aversano srl – Afragola (NA); LAST Italia srl – Carinaro (CE); Sabrina srl - Teverola (CE); Santamaria srl – Carinaro (CE).
SOGGETTI ALTRI	Confapi Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 78	CAMPANIA MADE	
Filiera	SISTEMA MODA	
Comparto	CALZATURIERO	
Capofila	CONSORZIO PROFORM	P.IVA 04059081218

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali 7 moduli	PIEMMEI Napoli	€ 60.991,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 8 moduli	Consorzio PROFORM	€ 69.704,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 130.695,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 55 DENOMINATO CAMPANIA STILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 55 denominato ERMES la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 95.670,11 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 55 denominato CAMPANIA STYLE filiera Sistema Moda comparto Tessile, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 55 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 55 denominato CAMPANIA STILE, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 55 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 55 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **55**	**DENOMINAZIONE POLO**: CAMPANIA STYLE

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: TESSILE

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: S.A.F.IM. - Via Campana, 223 – Pozzuoli (NA).

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITIS Da Vinci – Napoli; Liceo Artistico Statale - San Leucio (CE); ISISS Novelli – Marcianise (CE); IIS Don Geremia Piscopo – Arzano (NA); ISIS D'Este-Caracciolo – Napoli.
ENTI FORMAZIONE	S.A.F.IM. – Pozzuoli (NA); Accademia della Moda – Napoli; Formazione il Tarì scarl – Marcianise (CE); Associazione Inform - Napoli
IMPRESE	Russo di Casandrino spa – Casandrino (NA); Ciro Paone spa – Napoli; Kuwera spa – Napoli.
SOGGETTI ALTRI	Form Retail srl – Napoli; Uniservizi srl – Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 55	CAMPANIA STYLE	
Filiera	SISTEMA MODA	
Comparto	TESSILE	
Capofila	S. A. F. I. M.	CF 04203341211

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa 2 interventi	g.b. Novelli	€ 15.936,64
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa 2 interventi	ISISS D'ESTE CARACCIOLO	€ 15.936,64
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IIS DON GEREMIA PISCOPO	€ 15.500,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	LEONARDO DA VINCI	€ 14.015,83
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ISA SAN LEUCIO	€ 13.425,00
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	consorzio SAFIM	€ 12.143,00
C	Sviluppo delle competenze digitali	consorzio SAFIM	€ 8.713,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 95.670,11**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 42 DENOMINATO ERMES

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 42denominato ERMES la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 68.590,32 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 42 denominato ERMES filiera Sistema Moda comparto Calzaturiero quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 42 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 42 denominato ERMES quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 42 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 42 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO 42	**DENOMINAZIONE POLO**: ERMES

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: CALZATURIERO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: : EUROSOFT – Servizi Formativi Integrati srl – Via Campana, 223 – Pozzuoli (NA)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITIS da Vinci – Napoli; IPSCT Isabella d'Este – Caracciolo – Napoli; ISISS G.B. Novelli – Marcianise (CE); IIS Don Geremia Piscopo – Arzano (NA.
ENTI FORMAZIONE	Eurosoft Servizi Formativi Integrati srl – Pozzuoli (NA); Accademia della Moda srl – Napoli; S.A.F.IM. – Pozzuoli (NA).
IMPRESE	CALPIERRE srl - Casandrino (NA); Della Pia srl – Napoli
SOGGETTI ALTRI	FORM Retail srl – Napoli; Fondazione "Il Tari'" – Marcianise (CE); Uniservizi srl – Napoli (NA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 42	ERMES	
Filiera	SISTEMA MODA	
Comparto	CALZATURIERO	
Capofila	EUROSOFT SERVIZI INTEGRATI	CF 07752610639

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ISISS NOVELLI	€ 11.933,33
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	CARACCIOLO	€ 11.933,33
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	PISCOPO	€ 11.933,83
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	L. DA VINCI	€ 11.933,83
C	Sviluppo delle competenze digitali	EUROSOFT srl	€ 8.713,00
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	EUROSOFT srl	€ 12.143,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 68.590,32**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 78 DENOMINATO CAMPANIA MADE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 78 denominato CAMPANIA MADE la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 130.695,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 78 denominato CAMPANIA MADE comparto Calzaturiero Filiera Sistema, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 78 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 78 denominato CAMPANIA MADE, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 78 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 78 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **78**	**DENOMINAZIONE POLO**: CAMPANIA MADE

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: CALZATURIERO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Consorzio PROFORM - via Porzio Centro Direzionale , isola B/3 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISIS Europa – Pomigliano d'Arco (NA); ITIS Volta – Aversa (CE).
ENTI FORMAZIONE	Consorzio PROFORM – Napoli; Directa Ente di Formazione – Aversa (CE); Piemmei Napoli per la Formazione – Napoli
IMPRESE	Calzaturificio Mangoni srl – Carinaro (CE); Fremillù Calzature srl – Grumo Nevano (NA); Fustellificio aversano srl – Afragola (NA); LAST Italia srl – Carinaro (CE); Sabrina srl - Teverola (CE); Santamaria srl – Carinaro (CE).
SOGGETTI ALTRI	Confapi Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 78	CAMPANIA MADE	
Filiera	SISTEMA MODA	
Comparto	CALZATURIERO	
Capofila	CONSORZIO PROFORM	P.IVA 04059081218

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze digitali 7 moduli	PIEMMEI Napoli	€ 60.991,00
C	Sviluppo delle competenze digitali 8 moduli	Consorzio PROFORM	€ 69.704,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 130.695,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 15/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 834 DEL 31 OTTOBRE 2014 "PRESA D'ATTO DEI POLI FORMATIVI AL 30 APRILE 2014 - RICONOSCIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL POLO FORMATIVO PROFESSIONALE N. 90 DENOMINATO POLO LOGOS MED

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 90 denominato LOGOS MED la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 30.256,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 90 denominato LOGOS MED filiera Trasporto e Logistica, comparto Economia del Mare quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 90 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n°159/2011 e ss. m m. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 90 denominato LOGOS MED, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 90 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 90 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **90**	**DENOMINAZIONE POLO**: LOGOS MED

FILIERA: TRASPORTI E LOGISTICA

COMPARTO: ECONOMIA DEL MARE

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Mater Scarl - Via Brecce a Sant'Erasmo, 112-114 - Napoli

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ITI Galvani – Giugliano in Campania – Napoli; ITC Caruso – Napoli; IS Filangieri – Frattamaggiore (NA); IISS Nitti – Napoli; IPIAM Duca degli Abbruzzi – Napoli.
ENTI FORMAZIONE	Mater Scarl – Napoli; COSVITEC – Napoli; IRSAF – Montesarchio (BN).
IMPRESE	CERTIPASS srl – Sant'Eramo in Colle (BA); DECA srl – Ardea (RM); Mar.te scarl – Napoli; Martorelli Nicoletta – San Valentino Torio (SA)
SOGGETTI ALTRI	CUP Consulta Interprofessionale Ordini e Collegi Professionale – Napoli; Fondazione Cultura & Innovazione – Napoli; Ordine dei Dottori Commercialisti – Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 90	LOGOS MED	
Filiera	TRASPORTO E LOGISTICA	
Comparto	ECONOMIA DEL MARE	
Capofila	MATER SCARL	CF 07010400633

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa	ITN IPAM DUCA DEGLI ABRUZZI	€ 5.970,00
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze linguistiche 2 interventi	ITS GALVANI	€ 24.286,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 30.256,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.16 del 12/01/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 834 del 31 ottobre 2014 "Presa d'atto dei Poli Formativi al 30 aprile 2014 - Riconoscimento e ammissione a finanziamento per l'attuazione della Programmazione Triennale del Polo Formativo Professionale n. 84 denominato polo Innovation Tecbology.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 84 denominato INNOVATION TECNOLOGY la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad eu12.143,00 per l'azione "Formando si Apprende" ed € 53.763,44 per l'azione Viaggiando si impara, come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 84 denominato INNOVATION TECNOLOGY comparto Calzaturiero Filiera Sistema Moda, quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 84 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss. mm. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 84 denominato INNOVATION TECNOLOGY, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 84 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 84 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di

STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **84**	**DENOMINAZIONE POLO**: INNOVATION TECNOLOGY

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: CALZATURIERO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: CALZATURIFICIO LE MANIE S.A.S. DI RECCIA MARIA & Co. – via Risorgimento n. 2 – Grumo Nevano (NA)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IPIA M. NIGLIO – Frattamaggiore (NA); Istituto Professionale Paritario Don Bosco – Frattamaggiore (NA); Liceo Scientifico G. Bruno – Arzano (NA); Istituto Paritario S. Cesario – Aversa (CE).
ENTI FORMAZIONE	: Associazione Formatime – Napoli; A.N.S.I. – Crispano (NA).
IMPRESE	Calzaturificio le Manie di Reccia M. – Grumo Nevano (NA); BCG Project e Finance – Grumo Nevano (NA); Elleffe srl – Grumo Nevano (NA); Nuova Riviera srl – Grumo Nevano (NA); Calzaturificio Imma srl – Grumo Nevano (NA); Bencivenga Alta Moda Braga srl – Grumo Nevano (NA); Ricamificio AMG di Antonello Ascione – Napoli; Tesnet – it srl – Grumo Nevano (NA).
SOGGETTI ALTRI	**SOGGETTI ALTRI**: Italy Energia Ambiente e Sviluppo Economico sostenibile – Mendicino (CS); Seconda Università agli Studi di Napoli – Dipartimento Architettura e Disegno Industriale – Aversa (CE); Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali – Lecce; Camera di Commercio Italiana per la Francia – Marsiglia (FR); Camera di Commercio Italo-Tedesca – Monaco di Baviera (DE); Camera di Commercio Italo-Ellenica – Salonicco(EL); Camera di Commercio Italiana per la Svizzera – Zurich (CH); Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna – Madrid (Spagna); Legambiente Campania Onlus – Napoli; Fondazione ITS – Nuove Tecnologie per il made in italy, settore moda e calzature – Porto Sant'Elpidio (FM); BXL Europe ASBL – Bruxelles (Belgio); Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento di Scienze Chimiche e Tecnologie dei materiali (DSCTM) – Roma; CRDC Tecnologie SCARL – Napoli; SUD Europe 2020 – Cesa (CE).

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 84	INNOVATION TECNOLOGY	
Filiera	SISTEMA MODA	
Comparto	CALZATURIERO	
Capofila	Calzaturificio LE MANIE sas di Reccia Maria & co	CF 05055631211

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro		
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	IPIA M. NIGLIO	€ 12.143,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 12.143,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA	IPIA M. NIGLIO	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.15 del 11/01/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 834 del 31 ottobre 2014 "Presa d'atto dei Poli Formativi al 30 aprile 2014 - Riconoscimento e ammissione a finanziamento per l'attuazione della Programmazione Triennale del Polo Formativo Professionale n. 41 denominato POLO ORAFO TARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 41 denominato "POLO ORAFO TARI'" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 47.985,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 41 denominato Polo Orafo Tarì comparto Orafo filiera Sistema Moda quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 41 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss. mm. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 41 denominato POLO ORAFO TARI', quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 41 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 41 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO 41	**DENOMINAZIONE POLO**: POLO ORAFO TARI'

FILIERA: SISTEMA MODA

COMPARTO: ORAFO

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: Formazione il TARI' soc. consortile arl - Zona ASI – Marcianise Sud (CE)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	Istituto d'Arte – Marcianise; ISA S. Leucio di Caserta; IPSIA G. Marconi – Giugliano in Campania (NA); I.S. F. Degni – Torre del Greco (NA).
ENTI FORMAZIONE	Formazione il TARI' soc. consortile arl – Marcianise (CE); Consorzio S.A.F.IM. – Pozzuoli (NA); FORM Retail srl – Napoli.
IMPRESE	Eduardo Di Gennaro & Figli srl – Napoli; Nardelli Gioielli per Amore srl – Napoli; Roberto Giannotti srl – Napoli; Rajola spa – Torre del Greco (NA).
SOGGETTI ALTRI	Fondazione il Tarì – Marcianise (CE); Uniservizi srl - Napoli

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 41	POLO ORAFO IL TARI'	
Filiera	Sistema Moda	
Comparto	ORAFO	
Capofila	FORMAZIONE IL TARI'	CF 06373920633

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	ISISS d'arte Marcianise	€ 17.921,00
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IPIA G. Marconi	€ 17.921,00
C	Sviluppo delle competenze linguistiche	Liceo artistico S.Leucio	€ 12.143,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 47.985,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.14 del 11/01/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 834 del 31 ottobre 2014 "Presa d'atto dei Poli Formativi al 30 aprile 2014 - Riconoscimento e ammissione a finanziamento per l'attuazione della Programmazione Triennale del Polo Formativo Professionale n. 91 denominato MERCURIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

α) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
β) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

χ) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore,

δ) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali

RILEVATO che

a. Il Polo tecnico - professionale n. 91 denominato MERCURIO la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A **-** parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b. detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla finestra 2015/2016 per un importo pari ad euro 79.644,00 per l'azione "Formando si Apprende" come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a. con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b. che si è svolta con incontri dedicati a ciascun Polo tecnico professionale la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c. a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a. che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo tecnico- professionale n. 91 denominato MERCURIO comparto Trasporti Ferroviari e Logistica Filiera Trasporti Logistica quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b. di poter rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
c. di poter autorizzare il suddetto Polo TP n. 91 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss. mm. D.Lg. 218/2012, da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione ;
d. di dover precisare che l'erogazione del finanziamento, subordinata alla stipula del succitato atto, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il DD n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il DD n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;
- gli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo T.P. n. 91 denominato MERCURIO, quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP n. 91 per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di rinviare a successivo atto d'impegno, con riferimento ai capitoli PAC III, attribuiti alla competenza della DG 11, l'importo di € 215.053,76 per l'azione "Formando si Apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando s'impara".
4. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 91 all'avvio delle attività, di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata come da allegato B, successivamente all'acquisizione della documentazione di cui al D.Lg. n° 159/2011 e ss mm D.Lg. 218/2012 da parte di tutti i componenti dell'A.T.S. ed alla conseguente stipula dell'atto di concessione;
5. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula del succitato atto convenzionale, da sottoscrivere entro, e non oltre, 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento ed in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
6. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;
8. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

ALLEGATO A

COD. POLO **91**	**DENOMINAZIONE POLO**: MERCURIO

FILIERA: TRASPORTI LOGISTICA

COMPARTO: TRASPORTI FERROVIARI E LOGISTICA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: DELTA srl – Via A. Amato, 20/22 - Salerno

ELENCO PARTNER

SCUOLE	IIS – Baronissi (SA); IIS Giovanni XXIII – Salerno
ENTI FORMAZIONE	ADIM srl – San Rufo (SA);
IMPRESE	DELTA srl – Salerno; Consorzio Gamma – Salerno; Trans Italia srl – Mercato San Severino (SA); Passannanti srl – Nocera Inferiore (SA); Coop. ME4JOB scarl – Ascea (SA); Quanta Agenzia per il Lavoro spa – Milano; Qs & Partners – Salerno
SOGGETTI ALTRI	Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana – Salerno; Università degli Studi – Dip. di Studi e Ricerche – Fisciano (SA); Autorità Portuale – Salerno; ORPAC – Organismo paritetico Autotrasportatori Regione Campania – Napoli; Coordinamento FAIA – Napoli; Associazione Irpina Noi con Loro – Avellino.

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
POLO n° 91	MERCURIO	
Filiera	TRASPORTI LOGISTICA	
Comparto	TRASPORTI FERROVIARI E LOGISTICA	
Capofila	DELTA SRL	CF 04475720654

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

Progettazione esecutiva I Finestra			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	azioni di accompagnamento in sussidiarietà integrativa		
A2	azioni di accompagnamento in sussidiarietà complementare		
A3	Percorsi IeFP a titolarietà Agenzie Formative		
A4	azioni Diritto Dovere all'istruzione e Formazione		
B	Moduli di alternanza Scuola Lavoro	IIS BARONISSI	€ 37.932,00
C	Sviluppo delle competenze digitali e linguistico	IIS BARONISSI	€ 20.856,00
C	Sviluppo delle competenze digitali e linguistico	ISIS GIOVANNI XXIII	€ 20.856,00
D	Percorsi Formativi per il conseguimento di qualificazioni rivolto a giovani sopra i 18 anni privi di titoli di studio di Scuola superiore		
	TOTALE		**€ 79.644,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	VIAGGIANDO SI IMPARA		**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 25/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI - MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA RINUNCIA VOLONTARIA ALLE ATTIVITA' LSU - APPROVAZIONE AVVISO E MODULO DI ADESIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che
la Regione Campania nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuove iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, attraverso i processi di stabilizzazione e rinuncia incentivata alle attività per lsu;
nelle more della stipula della convenzione concernente l'utilizzo di lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma2 lettera a) e b) e comma 3, L 388/2000, con DGR n. 821 del 23/12/2015, sono state prorogate le attività per lsu fino al 29/02/2016;

Considerato che
la Regione Campania intraprende e sostiene i processi di sviluppo attraverso i percorsi tesi allo svuotamento del bacino lsu, promuovendo le politiche di fuoriuscita volontaria dal bacino regionale dei lavoratori socialmente utili;

Constatato che
sono pervenute da parte dei lsu della regione numerose e pressanti richieste di accompagnamento alla fuoriuscita volontaria dal bacino lsu, attraverso la concessione di incentivi finalizzati allo svuotamento del bacino regionale lsu;
le organizzazioni sindacali di categoria si sono più volte fatte portavoce di dette richieste, invitando l'amministrazione regionale a continuare nell'incentivazione ribadendo la necessità di emanare un nuovo avviso per incentivare la fuoriuscita volontaria dal bacino lsu;
che con Decreto Dirigenziale n. 117 del 11/12/2015 si è provveduto alla prenotazione di impegno di spesa sul capitolo di spesa n. 5856 del bilancio regionale 2015, per Euro 5.000.000,00, per finanziare la concessione di contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino lsu;

Verificato che
la UOD Gestione delle Spese Regionali, per quanto disposto dal citato Decreto Dirigenziale n. 117/2015, ha assunto sul capitolo di spesa n. 5856, del bilancio regionale 2015, l'impegno n. 8639 per Euro 5.000.000,00

MISS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	GRUPPO COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	Cod. Bilancio	Cod. Gest.	Ricorr	Per.san.
15	03	1	104	1.04.02.05.999	10.5	8	1 05 03	1550	4	3

Ritenuto di
dover procedere ad emanare un avviso, per l'accesso al contributo per la rinuncia volontaria alle attività socialmente utili, secondo le modalità indicate negli allegati "A" e "Mod. n. 1", che in uno col presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, rivolto a tutti i lavoratori socialmente utili della regione a carico del FNOF, che alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, abbiano compiuto i 51 anni di età anni di età, che sempre entro tale data, siano attivi nel monitoraggio del bacino lsu della Campania, e che manifestano volontariamente la loro intenzione di fuoriuscire dal bacino regionale degli LSU;

Visto
Il D. Lgs n. 468/97;
La L.R. n. 7 del 30/04/2002;

l'art. 37 L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012
l' art. 5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;
La L.R. n. 1 del 19/01/2009;
la L.R. n. 14 del 18/11/2009;
la DGR n. 488/2013;
il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
il DPGR n. 297 del 10/12/2014;
DGR n. 821 del 23/12/2015;
Decreto Dirigenziale n. 117 del 11/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Servizi per il Lavoro, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD medesima

D E C R E T A

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

di procedere ad emanare un avviso, per l'accesso al contributo per la rinuncia volontaria alle attività socialmente utili, secondo le modalità indicate negli allegati "A" e allegato "Mod. n. 1", che in uno col presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale, rivolto a tutti i lavoratori socialmente utili del bacino regionale lsu, a carico del FNOF, che alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, abbiano compiuto i 51 anni di età anni di età, che sempre entro tale data, siano attivi nel monitoraggio del bacino lsu della Campania, e che manifestano volontariamente la loro intenzione di fuoriuscire dal bacino regionale degli LSU, ;

di destinare alla copertura finanziaria, per la concessione dei contributi di fuoriuscita volontaria dal bacino lsu, la somma di Euro 5.000.000,00, giusto impegno di spesa n. 8639 di cui al Decreto Dirigenziale n. 117 del 1211/12/2015, gravante sul capitolo di spesa 5856 del bilancio regionale 2015;

MISS.	PROG.	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	GRUPPO COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	Cod. Bilancio	Cod. Gest.	Ricorr	Per.san.
15	03	1	104	1.04.02.05.999	10.5	8	1 05 03	1550	4	3

di stabile che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento ha validità di notifica a tutti gli interessati;
di inviare il presente provvedimento alla UOD 04/13/55 Gestione delle Spese Regionali, alla UOD 06/11/54, al BURC per la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Prof. Antonio ODDATI

Avviso

Modalità di accesso al contributo per la rinuncia volontaria alle Attività Socialmente Utili

Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono i lavoratori Socialmente Utili impegnati nelle attività socialmente utili degli Enti utilizzatori della regione Campania, rientranti nel Regime Transitorio e finanziate con le Risorse del (FNOF) Fondo Nazionale per l’Occupazione e la Formazione di cui all’art.2 comma 1 del D. Lgs 81/2000, alla data di pubblicazione del presente avviso.

Accesso ai Contributi

E’ previsto un contributo una tantum pari ad **Euro 20.000,00**, da erogare a richiesta dell’interessato, destinato ai lavoratori socialmente utili, a carico del FNOF, che alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, abbiano compiuto i 51 anni di età, che sempre entro tale data, siano attivi nel monitoraggio del bacino lsu della Campania, e che manifestano volontariamente la loro intenzione di fuoriuscire dal bacino regionale degli LSU;

Modalità di presentazione della domanda

I Lavoratori Socialmente Utili che intendono rinunciare alla prosecuzione delle attività di LSU e vogliano accedere al contributo previsto devono presentare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, apposita domanda redatta su modello allegato “Mod. n. 1” indirizzandola alla Giunta Regionale della Campania - UOD 05 Servizi per il Lavoro - Direzione Generale 11 - Dipartimento 54 - Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, e per conoscenza all’Ente Utilizzatore.
Saranno prese in considerazione le domande fatte pervenire, con le modalità sopra descritte, nell’arco temporale di 45 giorni solari, a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, farà fede il timbro postale di spedizione.
Non verranno prese in considerazione le domande fatte pervenire in modo difforme da come sopra descritto, e comunque oltre lo spazio temporale indicato, non verranno prese in considerazione, altresì, le domande che seppur pervenute con le modalità e nei termini sopra descritti, risulteranno inesitabili per mancanza di copertura finanziaria.

Percorso

- Le domande regolarmente presentate, a mezzo di raccomandata A/R, saranno esaminate e graduate secondo il criterio della data di arrivo e di acquisizione al protocollo della UOD 05 Servizi per il Lavoro - Direzione Generale 11- Dipartimento 54;
- Il UOD 05 Servizi per il Lavoro - Direzione Generale 11- Dipartimento 54 provvederà ad inoltrare tali domande alla Società Italia Lavoro S.p.A., per il proseguimento dell’iter;
- La Società Italia Lavoro S.p.A. effettuerà una verifica, attraverso il sito www.monitoraggiolsu.it., della condizione di appartenenza alla platea degli LS.U. attivi;

- Verranno accolte le domande, fino al raggiungimento delle disponibilità finanziarie, fissate per questo avviso in Euro 5.000.000,00, da prelevare dal capitolo di spesa n. 5856 del Bilancio regionale 2015, dando priorità, a parità di età anagrafica e a parità di condizioni:

    1. ai destinatari dei benefici di cui all’art 33 comma 6 Legge 104/92;
    2. a chi è fruitore, al 31/12/2014, di reddito familiare minore;
    3. a chi al 31/12/2014, ha un nucleo familiare più numeroso.

Erogazione dei Benefici e cancellazione dal Bacino dei Lavoratori Socialmente Utili.

I lavoratori socialmente utili che volontariamente vogliono uscire dal bacino lsu, devono presentare apposita domanda, su specifico modello allegato “Mod. n. 1”.

La UOD 05 Servizi per il Lavoro - Direzione Generale 11- Dipartimento 54 esaminate le istanze in ordine cronologico di presentazione, con l’Assistenza Tecnica di Italia Lavoro, provvederà alla verifica, circa l’ appartenenza dei soggetti alla platea dei Lavoratori Socialmente utili attivi, presso gli Enti Utilizzatori, e procederà all’approvazione delle istanze fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
L’elenco degli ammessi/non ammessi al contributo verrà approvato con atto monocratico del Dirigente della UOD 05 Servizi per il Lavoro - Direzione Generale 11- Dipartimento 54, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), del predetto atto, avrà valore di notifica agli interessati.
All’atto della erogazione dei contributi, verrà richiesto ai beneficiari il contributo, di confermare la loro volontà di fuoriuscita dal bacino lsu;
si procederà alla liquidazione sulla domiciliazione indicata dagli interessati, dandone immediata comunicazione al lavoratore interessato;
Il lavoratore socialmente utile decade dal bacino il giorno successivo alla data di sottoscrizione della conferma di volontà sopra indicata, che sarà propedeutica alla riscossione del contributo.
Inoltre la UOD 05 Servizi per il Lavoro - Direzione Generale 11- Dipartimento 54 comunica all’Ente utilizzatore ed alla sede INPS competente l’avvenuta erogazione del contributo per la successiva cancellazione dal bacino dei Lavoratori Socialmente Utili.

Tutela della Privacy

Ai sensi dell’art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Informativa e Pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell’indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l’attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici

debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell’Amministrazione beneficiante. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta d’Urso.

Risorse finanziarie

Per la realizzazione della presente iniziativa si provvede con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa n. 5856 del Bilancio regionale 2015, per un importo pari ad Euro 5.000.000,00

Allegato 1

Giunta Regionale della Campania
MODULO DI ADESIONE

Dip.54 - Dir. Gen.11 - U.O.D. 05
Centro Direzionale Is. A/6
80143 – NAPOLI

e, p.c. all'Ente Utilizzatore

_____

Oggetto: Domanda di accesso al contributo per la rinuncia volontaria alle attività socialmente utili.

Io sottoscritto_____nato a _____ il

__/__/_____(gg/mm/aa) Codice Fiscale residente in_____

Via _____Recapito telefonico ed eventuale domicilio se diverso dalla residenza

_____Ufficio INPS di appartenenza_____

chiede l'erogazione, a mezzo di bonifico bancario/postale, del contributo un tantum per l'uscita volontaria dal

bacino LSU della regione Campania

DICHIARO

1) di far parte del bacino dei lavoratori socialmente utili rientranti nel regime transitorio e finanziato con le risorse del Fondo Nazionale dell'Occupazione e Formazione di cui all'art.2 comma 1 del D.Lgs 81/2000, e di svolgere tuttora attività l.s.u. presso l'Ente_____ dal _____;
2) di essere consapevole che con l'accesso al contributo previsto si procederà alla cancellazione dalle liste ASU;
3) di accettare che con tale atto gli verrà attribuito il diritto alla fruizione del contributo per il quale ha fatto richiesta;
4) di essere consapevole che con l'accesso al contributo previsto per la rinuncia volontaria alle attività socialmente utili si procederà alla cancellazione dalle liste ASU;
5) di essere destinatario dei benefici di cui all'art 33 comma 6 Legge 104/92 Barrare se del caso
6) di non essere destinatario dei benefici di cui all'art 33 comma 6 Legge 104/92 Barrare se del caso
7) il reddito familiare ammonta ad Euro ……..
8) il proprio nucleo familiare è composto di n. …… persone
9) il proprio IBAN è il seguente:
10) Sono esclusi dalla possibilità di accedere all'esodo tutti i lavoratori che abbiano maturato i requisiti di accesso al trattamento pensionistico di qualsiasi e/o natura che lo maturino alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC;
11) di essere a conoscenza che saranno eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 sdel DPR n. 445/2000;
12) Consapevole delle conseguenze civile e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, dichiaro che le notizie fornite nel presente modulo rispondono a verità.
13) Si allega fotocopia credenziali bancarie/postali su cui accreditare il contributo, intestate al richiedente, rilasciate dallo sportello bancario/postale, fotocopia certificazione probatoria del beneficio Legge 104/92 (se beneficiario), certificazione ISEE, fotocopia di un documento di riconoscimento valido, situazione di famiglia autocertificata;
14) Ai sensi del D.Lgs. 196/03 acconsento al trattamento dei miei dati personali.

Lì, _____ In Fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 21/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422-2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541-2014 AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

f.1. la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f.2. l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f.3. l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) , denominato : ***"Tra chiostri e conventi – Percorso di suoni e luci"*** di importo complessivo pari a 270.000,00 euro ;

b. il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) con nota prot. n.10484 del 7/12/2015 e successiva nota integrativa PEC del 20/1/2016 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 877984 del 17/12/2015 e n. 40777 del 21/1/2016 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento ;

c. il medesimo Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) con delibera di GC n. 134 del 2/12/2015 e determina del Responsabile Servizio LL.PP. n. 2 del 18/1/2016 ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 270.000,00 euro, di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania e € 20.000,00 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

d. l'intervento presenta il seguente CUP : D69G15000420002 .

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC Campania, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"Tra chiostri e conventi – Percorso di suoni e luc"*** **-** CUP: D69G15000420002 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.05 – beneficiario Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) (P.IVA 01608070643) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DI PROGETTO		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a misura		€ 71.986,19
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 71.986,19
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.449,26
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		€ 73.435,45
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B05) Forniture di Beni e Servizio		€ 113.140,00
a) Fornitura di beni materiali per lavori	€ 2.000,00	
b) Aquisizione servizi : tenuta eventi	€ 111.140,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 1.036,37	€ 1.036,37
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%		€ 1.417,09
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		
B11) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità e direzione artistica degli eventi		€ 38.330,00
a) onorari e spese per progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 7.750,00	
b) onorari e spese per progettazione eventi	€ 17.000,00	
c) direzione artistica	€ 13.580,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 7.343,55
c) IVA su Forniture x lavori e su Eventi	22%	€ 24.890,80
d) IVA su imprevisti	10%	€ 103,64
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 1.533,20
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 8.769,90
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		€ 196.564,55
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 270.000,00**
A - Risorse a valere sul PAC Campania	**€ 250.000,00**	
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	**€ 10.000,00**	
C - Contributi e/o finanziamenti pubblici	**€ 10.000,00**	

c. di dover stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

d. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

e. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

f. **di dover** disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

q. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

r. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

s. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

t. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

u. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di ammettere al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"Tra chiostri e conventi – Percorso di suoni e luc"*** - CUP: D69G15000420002 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.05 beneficiario Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) (P.IVA 01608070643) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DI PROGETTO		
A) SOMME a BASE D'APPALTO		
1) LAVORI a misura		€ 71.986,19
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 71.986,19
5) Oneri da P.S.C. non soggetti ribasso		€ 1.449,26
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5)		€ 73.435,45
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :		
B05) Forniture di Beni e Servizio		€ 113.140,00
a) Fornitura di beni materiali per lavori	€ 2.000,00	
b) Aquisizione servizi : tenuta eventi	€ 111.140,00	
B06) Imprevisti nella misura max del 10% per interventi di cui articolo 198 D.Lgs. n.163/2006	€ 1.036,37	€ 1.036,37
B09) Incentivo Art.92 c. 5 D.Lgs. n.163/2006 max 2%		€ 1.417,09
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		
B11) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità e direzione artistica degli eventi		€ 38.330,00
a) onorari e spese per progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 7.750,00	
b) onorari e spese per progettazione eventi	€ 17.000,00	
c) direzione artistica	€ 13.580,00	
B16) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
a) IVA su lavori a misura	10%	€ 7.343,55
c) IVA su Forniture x lavori e su Eventi	22%	€ 24.890,80
d) IVA su imprevisti	10%	€ 103,64
e) Contributo Cassa Previdenza B11	4%	€ 1.533,20
f) Contributo Cassa Previdenza B12	4%	€ 0,00
g) Contributo Cassa Previdenza B15.b	4%	€ 0,00
h) Contributo Cassa Previdenza B15.c	4%	€ 0,00
i) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B11	22%	€ 8.769,90
k) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B12	22%	€ 0,00
l) IVA su spese tecniche e Contributo Cassa B15.b	22%	€ 0,00
B) TOTALE SOMME a disposizione della Stazione Appaltante		€ 196.564,55
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)		**€ 270.000,00**
A - Risorse a valere sul PAC Campania	**€ 250.000,00**	
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente	**€ 10.000,00**	
C - Contributi e/o finanziamenti pubblici	**€ 10.000,00**	

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di € 250.000,00 precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
4. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"
6. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Av) ;
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ;
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto "_____", avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportati CIG, CUP e la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- l’apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III”; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;
- l’emissione, per ciascuna operazione finanziata nell’ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l’invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l’inoltro all’UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all’UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;

- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMOL";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;

   b. provenienza dei partecipanti;

   c. fasce di età;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. titolo di studio dei partecipanti;

e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;

f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all' Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l' attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 22/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27, D.LGS. N. 33/2013, DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 11 GENNAIO 2016 PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con Decreto Dirigenziale n. 3 del 11 gennaio 2016 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero" è stata disposta, ex PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR n. 422/2014 - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 – DGR n. 45 del 9 febbraio 2015 - DGR n. 541/2014 Avviso Pubblico per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo 1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016, l'ammissi one a finanziamento e l'approvazione dello schema di convenzione dell' intervento: "Lettere Napoli di castello in castello" - CUP: J59G15000120008 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.27 Beneficiario: Comune di Lettere (NA);

RILEVATO CHE, per mero errore materiale, all'atto dell'inserimento della proposta del suddetto provvedimento nella procedura informatica DDD/E-Grammata non è stato effettuato il procedimento di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 ex d.lgs n. 33/2013;

DATO ATTO CHE, a seguito della suddetto mancato procedimento, non è stato possibile procedere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

CONSIDERATO CHE, attesa la natura specifica dell'atto amministrativo in oggetto, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO, al fine di rendere efficace il suddetto Decreto Dirigenziale n. 3 del 11/01/2016, disporne la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del Decreto Dirigenziale n. 3 del 11/01/2016, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

b. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC.

MUROLO

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.ssa Murolo Nadia (Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
3	**11/01/2016**	**54**	**12**	**3**	**0**

Oggetto:

PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR n. 422/2014 - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 -

DGR n. 45 del 9 febbraio 2015 - DGR n. 541/2014

Avviso Pubblico per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo 1 maggio 2015 - 31 gennaio 2016

Intervento: Lettere Napoli di castello in castello - CUP: J59G15000120008 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.27

Beneficiario: Comune di Lettere (NA)

Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC

Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

f.1. la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f.2. l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f.3. l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal Comune di Lettere (NA), denominato : ***"Lettere Napoli di castello in castello"*** di importo complessivo pari a **250.000,00** euro ;

b. il Comune di Lettere (NA) con nota prot. n. 6093 del 08/10/2015 e successiva nota integrativa n. 8022 del 16/12/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n. 678575 del 09/10/2015 e n. 904696 del 29/12/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;

c. il medesimo Comune di Lettere (NA) con delibera di GM n. 89 del 16/12/2015 ha approvato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 250.000,00 euro a valere sulle risorse del PAC Campania;

d. l'intervento presenta il seguente CUP : J59G15000120008 .

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC Campania, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"Lettere Napoli di castello in castello" -*** CUP: J59G15000120008 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.27– beneficiario Comune di Lettere (NA) (C.F. 82009070630) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Macrovoce di costo	Voci di costo	Euro
EVENTO NAPOLI PRIMA E DOPO COLLEGAMENTO DA LETTERE	noto artista napoletano	15.000,00
	maestro direttore	10.000,00
	conduttore	6.000,00
	compagnia di ballo	11.000,00
	convenzione RAI UNO	40.000,00
	SUB TOTALE	**82.000,00**
EVENTO “FESTIVAL DELLA TAMORRA”	esibizioni artistiche	10.000,00
	SUB TOTALE	**10.000,00**
EVENTO “LETTERE A NATALE”	esibizioni artistiche	10.930,00
	SUB TOTALE	**10.930,00**
ALLESTIMENTO CASTELLO DI LETTERE	allestimento scenografico	15.000,00
	SUB TOTALE	**15.000,00**
COMUNICAZIONE	stampa materiale promozionale intero progetto	2.900,00
	SUB TOTALE	**2.900,00**
RENDICONTAZIONE	esperto rendicontazione progetto	3.000,00
	SUB TOTALE	**3.000,00**
DIRETTORE ARTISTICO	direttore artistico	19.600,00
	SUB TOTALE	**19.600,00**
I V A	Iva (22%)	31.570,00
	SUB TOTALE	**31.570,00**
	TOTALE GENERALE EVENTI (A)	**175.000,00**
	lavori a base d’asta	55.500,00
	sicurezza	2.500,00
	progettazione interna art. 92/163	1.110,00

INTERVENTO..DI RIQUALIFICAZIONE	arrotondamenti e pubblicazioni	3.130,00
	I V A	12.760,00
	SUB TOTALE	**75.000,00**
	TOTALE GENERALE intervento di riqualificazione (B)	**75.000,00**
	TOTALE (A) + (B)	**250.000,00**

c. **di dover** stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

d. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

e. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

f. **di dover** disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 “PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014”, con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell’attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell’attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell’ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero “PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team”;

n. la DGR n.540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell’UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017”;

q. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.”;

r. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 “Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.”;

s. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 “Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.”;

t. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015” Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.”;

u. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 “Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1”

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di ammettere al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento “III Nuove Azioni” – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l’importo di € 250.000,00 l’intervento ***“Lettere Napoli di castello in castello” -*** CUP: J59G15000120008 - C.L. SMOL: PACIII.33001.19.27 beneficiario Comune di Lettere (NA) (C.F. 82009070630) che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Macrovoce di costo	Voci di costo	Euro
EVENTO NAPOLI PRIMA E DOPO COLLEGAMENTO DA LETTERE	noto artista napoletano	15.000,00
	maestro direttore	10.000,00
	conduttore	6.000,00
	compagnia di ballo	11.000,00
	convenzione RAI UNO	40.000,00
	SUB TOTALE	**82.000,00**
EVENTO “FESTIVAL DELLA TAMORRA”	esibizioni artistiche	10.000,00
	SUB TOTALE	**10.000,00**
EVENTO “LETTERE A NATALE”	esibizioni artistiche	10.930,00
	SUB TOTALE	**10.930,00**
ALLESTIMENTO CASTELLO DI LETTERE	allestimento scenografico	15.000,00
	SUB TOTALE	**15.000,00**
COMUNICAZIONE	stampa materiale promozionale intero progetto	2.900,00
	SUB TOTALE	**2.900,00**
RENDICONTAZIONE	esperto rendicontazione progetto	3.000,00
	SUB TOTALE	**3.000,00**
DIRETTORE ARTISTICO	direttore artistico	19.600,00
	SUB TOTALE	**19.600,00**
I V A	Iva (22%)	31.570,00

	SUB TOTALE	**31.570,00**
	TOTALE GENERALE EVENTI (A)	**175.000,00**
INTERVENTO..DI RIQUALIFICAZIONE	lavori a base d'asta	55.500,00
	sicurezza	2.500,00
	progettazione interna art. 92/163	1.110,00
	arrotondamenti e pubblicazioni	3.130,00
	I V A	12.760,00
	SUB TOTALE	**75.000,00**
	TOTALE GENERALE intervento di riqualificazione (B)	**75.000,00**
	TOTALE (A) + (B)	**250.000,00**

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di € 250.000,00 precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;
4. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
6. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Lettere (NA)
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);

- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 25/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA COOPERATIVA AGRICOLA "LENTAMENTE" NEL REGISTRO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI DELLA CAMPANIA (REFAS) (DECRETO PRESIDENZIALE N. 8 DEL 25 NOVEMBRE 2014)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)”, la Regione Campania si è dotata di una norma per disciplinare gli interventi in materia di agricoltura sociale;
- con delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2014 n. 507, la Regione Campania ha provveduto ad approvare il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”
- con Decreto presidenziale n. 8 del 25 novembre 2014, il Presidente della Regione Campania ha emanato il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”;
- con D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 si è provveduto a costituire la Commissione interna regionale finalizzata a istruire l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle fattorie sociali della Campania) composta da tre componenti della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e da tre componenti della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- con D.D. n. 126 del 16 marzo 2015 si è provveduto ad approvare la modulistica di iscrizione al REFAS (registro regionale delle fattorie sociali della Campania)

CONSIDERATO che:

- l'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” prevede che “Ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania, denominato di seguito con il suo acronimo REFAS”;
- il comma 6 dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5, sopra citato, affida all'unità operativa dirigenziale di competenza della direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero sia le attività di segreteria a supporto della commissione sia il necessario supporto logistico e operativo per il funzionamento della Commissione;
- l'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” detta i requisiti per l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ;
- la società cooperativa agricola “Lentamente”, sede legale Via Fabbricata, 48, 82030, Torrecuso (CE), P.I. 01558020622, nella persona del legale rappresentante Donato De Marco, nato a Benevento, il 26/04/1980, C.F. n. DMRDNT80D26A783O, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 760219 del 09/11/2015, ha prodotto domanda di iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento succitato,

- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato la predetta domanda nella seduta del 20 novembre 2015, sospendendone la valutazione in attesa di integrazioni;
- che la cooperativa sociale "polo Oasi ha prodotto le suddette integrazioni con nota prot. Reg. n. 900116 del 28/12/2012;
- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato le suddette integrazioni nella seduta del 14 gennaio 2016 considerandole soddisfacenti e valutando, dunque, positivamente la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI".

RITENUTO

- di disporre l'iscrizione nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) della società cooperativa agricola "Lentamente", sede legale Via Fabbricata, 48, 82030, Torrecuso (CE), P.I. 01558020622;
- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI", "Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall'Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all'accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l'iscrizione"

VISTI:

- la L.R. n. 5 del 30 marzo 2012
- il Regolamento n. n. 8 del 25 novembre 2014
- la DGR n. 418 del 22/09/2014;
- la D.G.R.C. 427/2013 e il successivo D.P.G.R. 209/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555 del 17/11/2014 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di iscrivere la società cooperativa agricola "Lentamente", sede legale Via Fabbricata, 48, 82030, Torrecuso (CE), P.I. 01558020622 nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI"

- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”:

- di trasmettere il presente decreto: al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore all’Agricoltura; all'Assessore alle Politiche sociali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; alla Segreteria di Giunta - “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”; all'U.D.C.P. “Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Fortunata Caragliano

Decreto Dirigenziale n. 2 del 25/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALE "POLO OASI" NEL REGISTRO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI DELLA CAMPANIA (REFAS) (DECRETO PRESIDENZIALE N. 8 DEL 25 NOVEMBRE 2014)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)”, la Regione Campania si è dotata di una norma per disciplinare gli interventi in materia di agricoltura sociale;
- con delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2014 n. 507, la Regione Campania ha provveduto ad approvare il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”
- con Decreto presidenziale n. 8 del 25 novembre 2014, il Presidente della Regione Campania ha emanato il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”;
- con D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 si è provveduto a costituire la Commissione interna regionale finalizzata a istruire l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle fattorie sociali della Campania) composta da tre componenti della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e da tre componenti della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- con D.D. n. 126 del 16 marzo 2015 si è provveduto ad approvare la modulistica di iscrizione al REFAS (registro regionale delle fattorie sociali della Campania)

CONSIDERATO che:

- l'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” prevede che “Ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania, denominato di seguito con il suo acronimo REFAS”;
- il comma 6 dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5, sopra citato, affida all'unità operativa dirigenziale di competenza della direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero sia le attività di segreteria a supporto della commissione sia il necessario supporto logistico e operativo per il funzionamento della Commissione;
- l'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” detta i requisiti per l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ;
- la cooperativa sociale “Polo Oasi”, sede legale Via Bocchino Lemmo, 8/10, 82018, San Giorgio del Sannio (BN), P.I. 01339420620, nella persona del legale rappresentante Aurelio Iarrusso, nato a Benevento, il 14/07/1952, C.F. n. RRSRLA52L14A783P, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 213880 del 27/03/2015, ha prodotto domanda di iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento succitato,

- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato la predetta domanda nella seduta del 19 giugno 2015, sospendendone la valutazione in attesa di integrazioni;
- che la cooperativa sociale "Polo Oasi ha prodotto le suddette integrazioni con note prot. Reg. n. 627391 del 21/09/2015 e n. 856221 del 10/12/2015;
- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato le suddette integrazioni nella seduta del 14 gennaio 2016 considerandole soddisfacenti e valutando, dunque, positivamente la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI".

RITENUTO

- di disporre l'iscrizione nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) della cooperativa sociale "Polo Oasi", sede legale Via Bocchino Lemmo, 8/10, 82018, San Giorgio del Sannio (BN), P.I. 01339420620;
- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI", "Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall'Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all'accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l'iscrizione"

VISTI:

- la L.R. n. 5 del 30 marzo 2012
- il Regolamento n. n. 8 del 25 novembre 2014
- la DGR n. 418 del 22/09/2014;
- la D.G.R.C. 427/2013 e il successivo D.P.G.R. 209/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555 del 17/11/2014 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di iscrivere la cooperativa sociale "Polo Oasi", sede legale Via Bocchino Lemmo, 8/10, 82018, San Giorgio del Sannio (BN), P.I. 01339420620 nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI"

- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”:

- di trasmettere il presente decreto: al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore all’Agricoltura; all'Assessore alle Politiche sociali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; alla Segreteria di Giunta - “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”; all'U.D.C.P. “Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Fortunata Caragliano

Decreto Dirigenziale n. 1 del 25/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DELLA IMPRESA FONDAZIONE "LA LOCANDA DEL GIGANTE" NEL REGISTRO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI DELLA CAMPANIA (REFAS) (DECRETO PRESIDENZIALE N. 8 DEL 25 NOVEMBRE 2014)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)”, la Regione Campania si è dotata di una norma per disciplinare gli interventi in materia di agricoltura sociale;
- con delibera di Giunta Regionale 10 novembre 2014 n. 507, la Regione Campania ha provveduto ad approvare il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”
- con Decreto presidenziale n. 8 del 25 novembre 2014, il Presidente della Regione Campania ha emanato il regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”;
- con D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 si è provveduto a costituire la Commissione interna regionale finalizzata a istruire l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle fattorie sociali della Campania) composta da tre componenti della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e da tre componenti della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- con D.D. n. 126 del 16 marzo 2015 si è provveduto ad approvare la modulistica di iscrizione al REFAS (registro regionale delle fattorie sociali della Campania)

CONSIDERATO che:

- l'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” prevede che “Ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania, denominato di seguito con il suo acronimo REFAS”;
- il comma 6 dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5, sopra citato, affida all'unità operativa dirigenziale di competenza della direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero sia le attività di segreteria a supporto della commissione sia il necessario supporto logistico e operativo per il funzionamento della Commissione;
- l'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “ NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI” detta i requisiti per l'iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ;
- la impresa Fondazione “La Locanda del Gigante - Onlus”, sede legale Via Caracciolo, 6, Acerra (NA), P.I. 93031730638, nella persona del legale rappresentante Domenico Valio, nato a Acerra (NA), il 14/11/1954, C.F. n. VLADNC54S14A024U, con nota acquisita agli atti regionali con prot. n. 675587 del 09/10/2015, ha prodotto domanda di iscrizione al REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento succitato,

- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato la predetta domanda nella seduta del 02 novembre 2015, sospendendone la valutazione in attesa di integrazioni;
- che la impresa Fondazione "La Locanda del Gigante – Onlus" ha prodotto le suddette integrazioni con nota del 13/01/2016;
- che la Commissione di cui al D.D. n. 5 del 23 gennaio 2015 ha esaminato le suddette integrazioni nella seduta del 14 gennaio 2016 considerandole soddisfacenti e valutando, dunque, positivamente la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI".

RITENUTO

- di disporre l'iscrizione nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) della impresa Fondazione "La Locanda del Gigante - Onlus", sede legale Via Caracciolo, 6, Acerra (NA), P.I. 93031730638;
- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI", "Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall'Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all'accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l'iscrizione"

VISTI:

- la L.R. n. 5 del 30 marzo 2012
- il Regolamento n. n. 8 del 25 novembre 2014
- la DGR n. 418 del 22/09/2014;
- la D.G.R.C. 427/2013 e il successivo D.P.G.R. 209/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R.C. 555 del 17/11/2014 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. 02 Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di iscrivere la impresa Fondazione "La Locanda del Gigante - Onlus", sede legale Via Caracciolo, 6, Acerra (NA), P.I. 93031730638 nel REFAS (Registro regionale delle Fattorie Sociali della Campania) ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 " NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI"

- che, ai sensi dell'art. 3 del regolamento d'attuazione della legge regionale 30 marzo 2012 n. 5 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI”, “Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall’Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all’accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l’iscrizione”:

- di trasmettere il presente decreto: al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all'Assessore all’Agricoltura; all'Assessore alle Politiche sociali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali; al Direttore della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero; alla Segreteria di Giunta - “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”; all'U.D.C.P. “Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Fortunata Caragliano

Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/01/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422-2014 ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013 DGR N. 45 DEL 9 FEBBRAIO 2015 - DGR N. 541-2014 AVVISO PUBBLICO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013” e “Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali”, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016”;

b. con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero” – UOD “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali”, pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato: approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 20 16";

c. con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha costituito la Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione di che trattasi, i quali procederanno, ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso approvato con decreto dirigenziale della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali n. 1 del 19.2.2015, con il compito di procedere alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell’Avviso medesimo, delle proposte progettuali pervenute e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili;

d. con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 “PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR”, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

e. con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell’entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d’Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell’Avviso in parola;

f. con DD n. 11 del 15.6.2015 il Dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, dato atto che la Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 82 del 26 marzo 2015 ha compiuto l’istruttoria di valutazione e selezione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016", pervenute ai se nsi dell’Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015, ha approvato :

f.1. la graduatoria delle proposte progettuali risultate ammissibili;

f.2. l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento ;

f.3. l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili.

g. con il suddetto provvedimento, come rettificato con DD n. 12 del 19.6.2015, è stato, altresì, disposto l'impegno della somma complessiva di € 6.982.792,76 in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato *sub B* a valere sulle risorse del PAC Campania iscritte alla competenza del capitolo 8247;

h. con DD n. 409 del 30.7.2015, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" :

i. con il suddetto provvedimento è stato, altresì, approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari ;

RILEVATO CHE:

a. nell'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento figura anche l'intervento proposto dal Comune di Lauro (Av) , denominato : **" *Il Nobile insegnamento. I voli, le ricerche, le scoperte, i racconti* "** di importo complessivo pari a **280.000,00** euro ;

b. il Comune di Lauro (Av) con nota prot. n. 115 del 8/1/2016 acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 1688 del 12/1/2016 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento ;

c. il medesimo Comune di Lauro (Av) con delibere di GC n. 90 del 23/12/2015 ha approvato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo pari a 280.000,00 euro, di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania e € 30.000,00 a valere su risorse dell'Ente beneficiario;

d. l'intervento presenta il seguente CUP : I25I15000080007

RITENUTO :

a. **di dover** prendere atto della coerenza dell'intervento *de quo* con quanto previsto dal PAC Campania - Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013";

b. **di dover,** per l'effetto, ammettere a finanziamento del PAC Campania, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento *"Il Nobile insegnamento. I voli, le ricerche, le scoperte, i racconti"* - CUP : I25I15000080007 - C.L. SMOL : PACIII.33001.19.06 – beneficiario Comune di Lauro (Av**)** (C.F. 80012300648**)** che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO	
AZIONE A	
ATTIVITÀ	**IMPORTO**
a) Direzione artistica - Direzione e consulenza scientifica	€ 23.000,00
b) Compenso artisti, relatori, ecc.	€ 54.600,00
c) Palchi, allestimenti Service Audio/Luci	€ 18.500,00
d) Piano di comunicazione	€ 23.000,00
Totale imponibile (a+b+c+d)	€ 119.100,00
Iva al 10%	€ 2.450,00
Iva al 22%	€ 20.702,00
Iva Totale	€ 23.152,00
TOTALE	**€ 142.252,00**

AZIONE B			
	DESCRIZIONE	**IMPORTO**	
		Parziali	*TOTALI*
A)	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:		
A.1)	A MISURA, A CORPO E IN ECONOMIA :		
A.1.1)	Lavori principali		
a	*Lavori a misura, a corpo e in economia* (importo soggetto a ribasso) :	€ 62.797,62	
c	*Oneri di sicurezza* (non soggetti a ribasso) :		
	oneri sicurezza	€ 32.878,16	
	Importo complessivo LAVORI A.1.1) *:*		**€ 95.675,78**
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :		
B.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
b.1.1	Specifica in relazione	€ 13.500,00	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1)		**€ 13.500,00**
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 500,00	
	Oneri di discarica compresi di IVA	€ 1.100,00	
			€ 1.100,00
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.2) :		**€ 500,00**
B.3	Imprevisti: Per: LAVORI A.1.1)	€ 522,98	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.3) :		**€ 522,98**
B.4	Accantonamento di cui all'art. 133 comma 4 D.Lgs. 163/2006 :		
B.5	SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento, alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità,		
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.5) :	€ 12.200,00	**€ 12.200,00**
B.6	CONTRIBUTO CNPAI 4%	€ 488,00	**€ 488,00**
b.5.1	Compenso al RUP: incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 smi e oneri riflessi = 1,00%	€ 956,76	**€ 956,76**
B.8	I.V.A. :		

	Per: LAVORI A.1.1)	€ 9.567,58	
	Per: B.1 - Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 1.350,00	
	Per: B.3 - Allacciamenti ai pubblici servizi		
	Per: b.4.1 - Imprevisti per lavori A.1.1	€ 52,30	
	Per: B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc.	€ 2.684,00	
	Per: B.10 - Contributo CNPAI	€ 107,36	
	Totale voce - I.V.A. (B.8) :		**€ 13.761,24**
	Totale		**€ 137.748,00**

RIEPILOGATIVO PROGETTO	
TIPOLOGIA	**EURO**
AZIONE A - EVENTI	**€ 142.252,00**
AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO E ARTISTICO, ARCHITETTOMNICO E ARCHEOLOGICO	**€ 137.748,00**
COSTO TOTALE	**€ 280.000,00**
A - RISORSE A VALERE SUL PAC CAMPANIA	**€ 250.000,00**
B - DIRETTA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PROPONENTE	**€ 30.000,00**

c. **di dover** stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

d. **di dover** precisare che in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del PAC Campania;

e. **di dover** precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

f. **di dover** disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO :

a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;

c. il Piano di Azione Coesione;

d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;

f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

j. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;

k. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;

l. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

m. il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero "PAC III - DDGR n. 495 del 22.11.2013, n.422 del 22.9.2014 e n. 541 del 10.11.2014 - Azioni relative al PAC Cultura e Azioni coerenti con il PAC Cultura - Costituzione team";

n. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

o. il DD n. 409 del 30.7.2015, con cui il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";

p. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

q. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

r. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464.";

s. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

t. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

u. la DGR n. 236 del 5 maggio 2015 "Piano Azione e Coesione - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n.1"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di ammettere al finanziamento del PAC Campania Linea di intervento "III Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.h "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, per l'importo di € 250.000,00 l'intervento ***"Il Nobile insegnamento. I voli, le ricerche, le scoperte, i racconti"*** CUP:I25I15000080007 - C.L.SMOL:PACIII.33001.06 beneficiario Comune di Lauro (Av) (C.F. 80012300648**)** che presenta il seguente quadro economico :

QUADRO ECONOMICO			
AZIONE A			
ATTIVITÀ		**IMPORTO**	
a) Direzione artistica - Direzione e consulenza scientifica			€ 23.000,00
b) Compenso artisti, relatori, ecc.			€ 54.600,00
c) Palchi, allestimenti Service Audio/Luci			€ 18.500,00
d) Piano di comunicazione			€ 23.000,00
Totale imponibile (a+b+c+d)			€ 119.100,00
Iva al 10%			€ 2.450,00
Iva al 22%			€ 20.702,00
Iva Totale			€ 23.152,00
TOTALE			**€ 142.252,00**
AZIONE B			
	DESCRIZIONE	**IMPORTO**	
		Parziali	*TOTALI*
A)	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:		
A.1)	A MISURA, A CORPO E IN ECONOMIA :		
A.1.1)	Lavori principali		
a	*Lavori a misura, a corpo e in economia* (importo soggetto a ribasso) :	€ 62.797,62	
c	*Oneri di sicurezza* (non soggetti a ribasso) :		
	oneri sicurezza	€ 32.878,16	
	Importo complessivo LAVORI A.1.1) *:*		**€ 95.675,78**
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :		

B.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
b.1.1	Specifica in relazione	€ 13.500,00	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1)		**€ 13.500,00**
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 500,00	
	Oneri di discarica compresi di IVA	€ 1.100,00	
			€ 1.100,00
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.2) :		**€ 500,00**
B.3	Imprevisti: Per: LAVORI A.1.1)	€ 522,98	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.3) :		**€ 522,98**
B.4	Accantonamento di cui all'art. 133 comma 4 D.Lgs. 163/2006 :		
B.5	SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento, alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità,		
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.5) :	€ 12.200,00	**€ 12.200,00**
B.6	CONTRIBUTO CNPAI 4%	€ 488,00	**€ 488,00**
b.5.1	Compenso al RUP: incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 smi e oneri riflessi = 1,00%	€ 956,76	**€ 956,76**
B.8	I.V.A. :		
	Per: LAVORI A.1.1)	€ 9.567,58	
	Per: B.1 - Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 1.350,00	
	Per: B.3 - Allacciamenti ai pubblici servizi		
	Per: b.4.1 - Imprevisti per lavori A.1.1	€ 52,30	
	Per: B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc.	€ 2.684,00	
	Per: B.10 - Contributo CNPAI	€ 107,36	
	Totale voce - I.V.A. (B.8) :		**€ 13.761,24**
	Totale		**€ 137.748,00**

RIEPILOGATIVO PROGETTO

TIPOLOGIA	**EURO**
AZIONE A - EVENTI	**€ 142.252,00**
AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO E ARTISTICO, ARCHITETTOMNICO E ARCHEOLOGICO	**€ 137.748,00**
COSTO TOTALE	**€ 280.000,00**
A - RISORSE A VALERE SUL PAC CAMPANIA	**€ 250.000,00**
B - DIRETTA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PROPONENTE	**€ 30.000,00**

2. **di indicare** quale importo complessivo ammissibile al finanziamento del PAC Campania la somma di € 250.000,00 precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita alla UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
3. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;

4. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 , comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"
6. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza,:

- al beneficiario : Comune di Lauro (Av) ;
- al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Nadia Murolo**,** Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, si è dato mandato alle strutture amministrative incaricate all'attuazione di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12/09/2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea nel sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014, nel modificare le precedenti D.G.R. n. 350/2014 e n. 422/2014, si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC III Campania, destinando risorse in misura pari a € 7.000.000,00 al finanziamento di "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9.2.2015, pubblicata sul BURC n. 10 del 16.2.2015, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1°maggio 2015 – 31 gennaio 2016" ;
- con decreto dirigenziale n. 1 del 19 febbraio 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015, è stato approvato, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016";
- con Deliberazione n. 236 del 5 maggio 2015, la GR ha istituito il capitolo di spesa 8247 "PIANO AZIONE E COESIONE III - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR", attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con la medesima Deliberazione n. 236/2015, a fronte di una dotazione complessiva del PAC Campania pari a € 1.426.765.066,00, degli stanziamenti di bilancio, dei decreti dirigenziali del Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico di accertamento dell'entrata n. 5/2014, n.6/2014 e n. 12/2014, e alla luce delle esigenze manifestate dalle Direzioni Generali responsabili delle Linee d'Azione PAC, la Giunta Regionale ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, in termini di competenza e di cassa, in entrata sul capitolo 2064, la somma di euro 213.039.732,00 nel bilancio di previsione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esercizio finanziario 2015, stanziando, tra le altre, ai fini gestionali, in termini di competenza e di cassa, sul correlato capitolo di spesa 8247, la somma di € 7.000.000,00, corrispondente alla dotazione finanziaria destinata dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 45 del 9.2.2015, per la realizzazione delle azioni previste dal Programma oggetto dell'Avviso in parola;

- con decreto dirigenziale n. 11 del 15 giugno 2015 della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali pubblicato sul BURC n. 37 del 15.6.2015 è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1°maggio 2015 - 31 gennaio 2016" e si è disposto l'impegno contabile della relativa spesa;
- nel summenzionato elenco figura il progetto "_____", avente un importo complessivo pari a € _____, di cui € _____ richiesti a valere sul PAC;
- con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero ha:
  - delegato al Dirigente dell'UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali ogni attività successiva alla pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016", ivi comprese:
    - l'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sulla base dei Progetti Esecutivi presentati dagli Enti Beneficiari;
    - la sottoscrizione della Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari;
    - l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione delle quote di finanziamento in favore degli Enti Beneficiari;
  - approvato lo schema di Convenzione regolante le modalità di realizzazione dei progetti e di erogazione del finanziamento con i Legali Rappresentanti degli Enti Beneficiari, redatto in analogia allo schema contenuto nella versione 3 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" – UOD "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune/Soprintendenza di _____ connessi alla realizzazione del progetto suindicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali (di seguito UOD) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, - codice SMOL _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di €,_____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la realizzazione del progetto approvato;
- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, mandati), del titolo dell'operazione, del CUP e del corrispondente codice identificativo di gara (di seguito CIG).
- che le fatture relative alla realizzazione di lavori/servizi e forniture siano emesse in formato elettronico di cui all'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014) e che sulle stesse saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportati CIG, CUP e la dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania”;

- l’apposizione, su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), della dicitura: “Operazione cofinanziata dal PAC III”; nonché dei loghi istituzionali della Repubblica Italiana, della Regione Campania/Assessorato al Turismo, ai quali sarà possibile aggiungere quelli del Beneficiario nonché di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati finanziatori;
- l’emissione, per ciascuna operazione finanziata nell’ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l’invio alla UOD, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste della UOD, dei dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro e non oltre i termini di chiusura del PAC, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- di non apportare alcuna variazione sostanziale al progetto finanziato, salvo circostanze impreviste e/o imprevedibili, nel rispetto della normativa vigente;
- l’inoltro all’UOD, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione all’UOD.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi della UOD

Il Dirigente dell'UOD, giusta delega del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III relative all'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016",

Con la stipula della presente Convenzione la UOD si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'UOD, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
    - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;

2. secondo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa apposita richiesta corredata dalla seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, mandati, ecc.). Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
   - inserimento dei dati relativi alle spese di cui al precedente punto nel sistema di monitoraggio "SMOL";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa apposita richiesta del Beneficiario e corredata dalla seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;

- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, mandati quietanzati, ecc.), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione) a copertura del 10% a saldo. Nelle fatture elettroniche dovranno essere riportati il CIG e il CUP, nonché la dicitura: "Operazione cofinanziata dal PAC III - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania";
- inserimento dei dati relativi alle summenzionate spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMOL";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello che sarà inviato;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- congruo numero di fotografie relative all'evento in formato cartaceo e digitale, nonché due copie in formato cartaceo e due copie in formato digitale di ogni materiale di comunicazione del prodotto;
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria, con l'eventuale specificazione dell'occupazione maschile, femminile e dei disabili;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;

   b. provenienza dei partecipanti;

   c. fasce di età;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. titolo di studio dei partecipanti;

e. località di soggiorno e durata complessiva dello stesso;

f. modalità di organizzazione del viaggio (viaggio e sistemazione organizzata individualmente o prenotata in agenzia, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato via internet, pacchetto turistico/vacanza tutto incluso prenotato attraverso agenzia di viaggio, ecc.);

g. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

h. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

i. modalità di conoscenza dell'evento;

j. motivazione della partecipazione all'evento;

k. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

l. incremento del volume di attività turistica, in termini percentuali, originato dall'evento (es. pernottamenti, n. visitatori, prolungamento della stagione turistica, ristorazione, ecc.).

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

3 Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rendicontazione un importo pari al 100% della quota di finanziamento a valere sui fondi PAC, è in facoltà della Regione, a seguito di apposita istanza, anticipare le risorse necessarie a coprire il valore delle fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro e non oltre 60 giorni dall'accredito delle risorse anticipate, le quietanze attestanti l'avvenuto pagamento.

4 Le erogazioni di ciascuna tranche di finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrativo-documentali effettuate dall'apposito team, composto da dipendenti individuati nell'ambito della DG 54.12, deputato al controllo di primo livello.

Articolo 6.

Spese ammissibili

In assenza di apposito manuale di gestione del PAC, le Parti si danno reciprocamente atto che, relativamente alla tipologia di spese ammissibili, per quanto compatibile, sarà preso a riferimento il punto 6.3 del "Manuale per l'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013" versione 3, approvato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 della DG 51.03.

Sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo del soggetto Beneficiario ed entro e non oltre i termini di chiusura del PAC III. Il predetto periodo di eleggibilità attiene all'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto di rimborso: si fa, dunque, riferimento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento in cui la spesa è stata definitivamente e irrevocabilmente sostenuta (data di quietanza del documento di pagamento).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012 (BURC n. 71 del 12/11/2012).

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

La UOD svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

L'intervento potrà essere oggetto anche di verifiche in loco, ossia di controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, anche mediante il supporto di apposite "Unità di controllo" all'uopo dedicate.

Le verifiche in loco, in itinere ed ex post, sono affidate ad una unità/ufficio all'uopo dedicato nel rispetto del principio di un'adeguata separazione delle funzioni tra l'unità/ufficio responsabile dell'esecuzione del progetto e l'unità/ufficio responsabile delle verifiche.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dalla UOD e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la UOD provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di rettifica, revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dall'UOD in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all' Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l' attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Beneficiario, accettando il finanziamento a valere sul PAC accetta, nel contempo, di venire incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e nei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché per quanto compatibile al Manuale per attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. __ pagine elettroniche, viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano e lo sottoscrivono digitalmente ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 introdotto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

*Comune/Soprintendenza di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Definizione delle controversie.

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Dirigente dell'UOD
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

Dott.ssa Nadia Murolo

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/Soprintendenza di _____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendneza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.609 del 16/12/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 - saldo in favore della A.T.S. con capofila ENCO S.R.L., per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006 - per la realizzazione del progetto "LEANLOG" - Codice Smile "95", CUP B67I10000190007. Annullamento e sostituzione D.D. n.603 del 15/12/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 04/04/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;
d) che, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
e) che, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
f) che, con L.R. n. 1 del 05/01/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania";
g) che, con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla D.G. 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
h) che, con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
i) che, con D.G.R. n. 690 del 04/12/2015 è stato spostato tra gli altri, il residuo di € 4.236.242,59 relativo all'impegno di pertinenza, dal capitolo 2626 al Cap. 2713, la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

PREMESSO altresì

l) che, con Decreti Dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3 M€;
m) che, con Deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18/12/2009, lo stanziamento posto a copertura del bando, pari complessivamente a 16,3M€ è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, Obiettivo Operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;
n) che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii. è stato istituito il Comitato tecnico Scientifico, che in sede di valutazione ex ante dei progetti ha approvato la congruità e la pertinenza dei costi;
o) che, a seguito dell'istruttoria formale delle domande pervenute e della successiva valutazione dei progetti svolta dal Comitato Tecnico Scientifico, con Decreto Dirigenziale n.282 del 24/05/2010, sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati in risposta al *Bando*, pubblicate sul BURC n. 41 del 31/05/2010;

p) che, con il medesimo decreto, sono stati ammessi a cofinanziamento comunitario, a valere sull'O.O. 2.2, n. 62 progetti inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato B e n. 40 inclusi utilmente nella graduatoria di cui all'Allegato C, per un ammontare complessivo di 16,3 M€;
q) che, con il richiamato D.D. n. 282 del 24/05/2010 è stato altresì disposto l'impegno della somma di € 16.300.000,00 sul Cap. 2626, UPB 22.84.245 del Bilancio 2009;
r) che con Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii. è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi connessi alla realizzazione dei succitati progetti e la relativa modulistica;
s) che, tra gli interventi ammessi alle agevolazioni con il succitato Decreto Dirigenziale n. 282/2010, è compreso quello denominato ***"LEANLOG"*** presentato in risposta al bando, dall'**A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.**;
t) che, con Decreto Dirigenziale n. 93 del 29/03/2011 è stato concesso all'**A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.** il contributo di **€ 141.747,43**, per la realizzazione del progetto, i cui costi complessivi ammontano complessivamente ad **€ 300.000,00**;
u) che, con il medesimo decreto l'onere, conseguente la spesa è stato fatto gravare sul capitolo 2626, UPB 22.84.245, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato Decreto Dirigenziale n.282/2010;

PRESO ATTO

- che con nota del 30/03/2011 Prot. n.0252016, il Settore Ricerca Scientifica ha comunicato all'**A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.**, l'avvenuta ammissione a cofinanziamento del progetto presentato;
- che, con nota del 05/05/2011, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, l'**A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.** ha accettato i contributi concessi e riconfermato gli impegni a suo tempo assunti con la domanda e gli allegati;
- che, con nota del 13/01/2011, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale, con rappresentanza sottoscritta in data 05/01/2011 per Michele Nastri, Notaio in Ercolano, registrato a Napoli il 05/01/2011 al n.72/1T;
- che, con il medesimo atto, è stata altresì disposta la ripartizione dei costi relativi alle attività di ricerca & sviluppo da realizzare a carico di ciascun dei seguenti soggetti attuatori: 1) **ENCO S.R.L.**2) **SAUTECH S.R.L.** 3) **CRDC NUOVE TECNOLOGIE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SCRL**;
- che, a seguito dell'espletamento degli adempimenti disposti dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** per il progetto in essere che è ***B67I10000190007***;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio **SMILE** che ha generato il relativo ***codice ID: 95***;

- che, con nota Prot. n.0361522 del 06/05/2011, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del I Acconto, pari al 50% del contributo concesso, trasmettendo, successivamente, polizza fideiussoria di importo pari all'acconto richiesto, rilasciata in data 22/07/2011 dalla **HDI Assicurazioni S.p.A.**;
- che, con Decreto Dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n. 252 del 17/11/2011, sono stati liquidati **€ 70.873,71**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto;

CONSIDERATO

- che, in data 12/08/2013 la **A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.** ha trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato nonché la relazione finale delle attività di ricerca svolte;
- che, a tal fine con nota Prot. n.0637050 del 24/09/2015, la A.T.S. ha richiesto la liquidazione del saldo;
- che, a seguito del controllo documentale effettuato dal R.T.I. gestore delle procedure operative del bando, sono stati accertati costi ammissibili pari complessivamente ad **€ 273.163,27** come risulta dalla scheda di rendicontazione trasmessa con nota Prot. n.0773969 del 17/11/2014 da **UBI BANCA S.c.p.a.** (già Centrobanca S.p.A.);
- che, nella seduta del 24/07/2015, il C.T.S. ha espresso parere favorevole in ordine alle attività di ricerca realizzate dall'A.T.S., previa verifica in loco effettuata in data 16/07/2015 presso la sede operativa della società capofila **ENCO S.R.L.**;
- che, sulla base dei costi ammissibili, ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico di cui al Verbale n. XIV del 24/07/2015, pari complessivamente ad **€ 273.163,27**, alla A.T.S. spetta un contributo di **€ 141.747,43**;
    - che, in relazione all'acconto erogato, si rende necessario liquidare, a titolo di saldo dei contributi concessi per la realizzazione del progetto di R&S, l'importo complessivo di **€ 70.873,72**;
- che, con note Prot. n.0687209 e n.0687214 del 13/10/2015 la A.T.S. beneficiaria ha comunicato di aver adempiuto agli *"obblighi di informazione e pubblicità circa l'aiuto ottenuto"*;

DATO ATTO

a. che, con il presente provvedimento si liquida la spesa (in conto residui), con riferimento ad un atto di ammissione a finanziamento ed al conseguente impegno contabile assunti in epoca antecedente l'adozione e l'entrata in vigore del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33;
b. che, pertanto, detta fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/3/2013, n. 33;
c. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
d. che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.** per la realizzazione del progetto, ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 273.163,27** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
b) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 141.747,43** il contributo spettante alla A.T.S.;
c) di dover liquidare, in favore della **A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.**, la somma di **€ 70.873,72** a titolo di saldo del contributo spettante per la realizzazione del progetto in parola;
d) di far gravare l'onere conseguente la spesa nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato D.D. n.282/2010 sul seguente capitolo del Bilancio 2015:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE
2713	14	05	04.9	2	2.03.03.03.000	2.03.02	3

e) di precisare che la spesa, in virtù della decisione comunitaria C (2012) 6248 è riferita per il **75%** alla quota di cofinanziamento della UE e per **25%** alla quota di cofinanziamento Stato-Regione;
f) di precisare altresì che agli investimenti in parola risultano attribuiti:

- **Codice SMILE "95"** (O.O. 2.2);
- **CUP B67I10000190007**

g) di autorizzare l'accredito della somma di **€ 76.244,40** sul conto corrente **IBAN IT83K0101003433100000004861** intestato alla società **ENCO S.R.L.**;

VISTO che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal DLgs n.159/2011, per la concessione e l'erogazione di contributi di importo pari o inferiore ad € 150.000,00, non è richiesta l'acquisizione della Certificazione Antimafia;

VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **ENCO S.R.L.**, acquisita agli atti degli uffici in data 21/09/2015, attestante l'iscrizione della stessa alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante della società **SAUTECH S.R.L.**, acquisita agli atti degli uffici in data 30/09/2015, attestante l'iscrizione della stessa alla C.C.I.A.A. di Salerno, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;
VISTA la Dichiarazione sostitutiva di Certificazione, resa dal Legale Rappresentante del **Centro di Ricerca CRDC NUOVE TECNOLOGIE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SCRL**, acquisita agli atti degli uffici in data 15/10/2015, attestante l'iscrizione della stessa alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso, a carico della predetta società;

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **ENCO S.R.L.**, richiesto in data 02/11/2015 con scadenza validità al 01/03/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la società **SAUTECH S.R.L.**, richiesto in data 16/11/2015 con scadenza validità al 15/03/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per il **Centro di Ricerca CRDC NUOVE TECNOLOGIE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SCRL**, richiesto in data 24/11/2015 con scadenza validità al 23/03/2016 e da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

VISTA

a. Il D.P.G.R. n.106 del 24.04.2014;
b. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
c. la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
d. la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015;
e. la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;
f. la DGR n. 690 del 04/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla **A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 273.163,27** e secondo quanto risulta dall'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 141.747,43** il contributo spettante alla società;
3. di liquidare la somma di **€ 70.873,72**, a valere sull'impegno assunto con il Decreto n.282/2010, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2713
Missione	14
Programma	05
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	04.9
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.03.02

per la corresponsione del saldo del finanziamento concesso nell'ambito del **Bando per la concessione degli Aiuti alle PMI per la realizzazione di Progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Mis. 3.17 del POR Campania 2000/2006** - per la realizzazione del progetto ***"LEANLOG"*** - Codice Smile **"95"**, **CUP B67I10000190007**, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il **75,00%** alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 70.873,72**, a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della **A.T.S. con capofila ENCO S.R.L.** C.F. e P.I. 05195140636, sita in Napoli alla Via Michelangelo Schipa, 115 – C.A.P. 80100, la società **SAUTECH S.R.L.**, C.F. e P.I. 04416390658, sita in Cava de Tirreni (Sa) alla Via Carlo Santoro, 10/12 ed il **Centro di Ricerca CRDC NUOVE TECNOLOGIE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SCRL,** C.F. e P.I. 05577421216, sita in Napoli alla Via Nuova Agnano, 11, da accreditare mediante bonifico sul c/c avente l'**IBAN IT83K0101003433100000004861** intestato a **ENCO S.R.L.**;

5. di precisare, in relazione ai costi ammissibili del progetto, le seguenti quote di partecipazione dei partners dell'A.T.S.: 1) **25,58%** per **ENCO S.R.L.** 2) **61,75%** per **SAUTECH S.R.L.** 3) **12,67%** per il **Centro di Ricerca CRDC NUOVE TECNOLOGIE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SCRL**;
6. il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n.603 del 15/12/2015;
7. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03);

e per opportuna conoscenza:

- ✓ all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;
- ✓ al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

8. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dr. Giuseppe Russo

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI
A.T.S. CON CAPOFILA ENCO S.R.L.

VOCE DI SPESA	COSTO R.I. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO R.I. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	R.I. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS	COSTO S.P. AMMESSO IN ISTRUTTORIA CTS	COSTO S.P. APPROVATO DA RTI CENTROBANCA S.P.A.	S.P. COSTO CONGRUO APPROVATO CTS
A) Personale dipendente	€ 75.598,63	€ 89.094,97	€ 89.094,97	€ 74.401,37	€ 76.350,51	€ 76.350,51
B) Personale non dipendente						
C) Strumentazioni, attrezzature	€ 15.393,38	€ 539,55	€ 539,55	€ 10.518,81	€ 0,00	€ 0,00
E) Consulenze servizi di ricerca	€ 30.000,03	€ 14.367,16	€ 14.367,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Competenze tecniche	€ 4.275,94	€ 4.447,97	€ 4.447,97	€ 25.655,64	€ 19.080,00	€ 19.080,00
F) Brevetti e licenze d'uso	€ 8.551,88	€ 15.912,03	€ 15.912,03	€ 25.655,64	€ 32.677,98	€ 32.677,98
G) Spese generali	€ 13.169,89	€ 10.009,98	€ 10.009,98	€ 16.778,79	€ 10.683,12	€ 10.683,12
TOTALE	**€ 146.989,75**	**€ 134.371,66**	**€ 134.371,66**	**€ 153.010,25**	**€ 138.791,61**	**€ 138.791,61**

Decreto Dirigenziale n.602 del 15/12/2015

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES" presentato dal soggetto proponente DITRON Srl, CUP B88C12000860007, SMILE 158.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007–2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007–2013;
- che con Deliberazione n. 407 del 6 agosto 2012 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007–2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 75.000.000,00;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che la Commissione Europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- con che con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico ha approvato la versione n 03 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007–2013;

CONSIDERATO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che l'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. attua, sulla base del Regolamento (UE) 800/2008 , in esenzione i seguenti regimi di aiuto:
    - Aiuti alla ricerca, sviluppo ed innovazione, relativamente agli interventi Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start Up e Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale;
    - Aiuti agli investimenti a finalità regionale relativamente agli interventi Campania Start Up;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 dell'30 dicembre 2014 si è provveduto ad adeguare - a seguito dell'entrata in vigore della Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 651/2014 che sostituisce il Regolamento (UE) n. 800/2008 - le disposizioni contenute nell'Avviso di cui al DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 e ss. mm. al fine di assicurare l'esenzione agli interventi previsti dai regimi di aiuto con esso istituti;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presa d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso il Progetto **"POS2POS - DAL POINT OF SALE AL POINT OF SERVICES (da ora POS2POS)** presentato dal Soggetto Proponente **DITRON SRL** in partenariato con l'Organismo di ricerca co-proponente S.I.Ma.S.-Lab - "Sistemi per l'Innovazione e MAnagement Sanitario" - Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Salerno, con ID 06-05-070849-**POS2POS** e Prot n. 0408477 del 16/06/2014;
- che, contestualmente alla presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, il soggetto proponente ed i soggetti co-proponenti si sono impegnati, in caso di approvazione del Progetto "**POS2POS"**, a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo al fine di attuare il Progetto stesso così come da *Allegato D – Soggetto proponente* presentato;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 575 del 28/11/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**POS2POS"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto "**POS2POS**" nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID 158

RILEVATO

- che si è proceduto ad inoltrare formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 a:
    - la Prefettura di Napoli territorialmente competente, per l'impresa proponente DITRON SRL con nota prot. N. 2015.0813983 del 26/11/2015;
- che sono decorsi i termini fissati per il rilascio dell'Informativa Antimafia ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 159/2011, senza che la richiesta sia stata evasa *ovvero*
- che in considerazione del termine massimo di ultimazione del progetto, fissato dal Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 al 31 dicembre 2015, risulta necessario procedere alla concessione delle risorse sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011;
- che è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti:
    - l'impresa proponente DITRON SRL con nota prot n.2015 0866536 del 14/12/2015;
    - l'organismo di ricerca pubblico co-proponente S.I.Ma.S.Lab - "Sistemi per l'Innovazione e MAnagement Sanitario" - Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Salerno con nota prot. n. 2015. 0649904 del 30/09/2015;

RICHIAMATI

- l'Avviso "Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" ai sensi del quale è fatto obbligo:
    - così come disposto dall'art. 4, ai beneficiari delle agevolazioni previste dal suddetto Avviso di realizzare le attività progettuali previste esclusivamente presso un'unità locale ubicata nel territorio della Regione Campania, la cui disponibilità deve essere dimostrata dalla data di accettazione del contributo e comunque non successivamente alla data di avvio delle attività progettuali;
    - così come disposto dall'art. 22, comma 2 criterio B2), a ciascun beneficiario classificabile come impresa impegnatosi ad assumere entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito della prima erogazione di contributo da parte della Regione Campania, le figure professionali indicate nel rispettivo Allegato B alla Domanda presentata
    - così come disposto dall'art. 30, comma 1, ai beneficiari di

      a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

      b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, e in difetto di puntuali prescrizioni, nei tempi stabiliti per legge, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

      c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;

      d) segnalare tempestivamente ogni variazione che incide sulla denominazione/ragione sociale dei singoli proponenti, seppur raggruppati, nonché su ogni altro atto significativo per le Imprese e/o Organismi di ricerca sulla cui base è stato concesso il contributo;

      e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;

      f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATS/Consorzio/società consortile/rete d'impresa o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo;

      g) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;

      h) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione

- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 575 del 28/11/2015 con cui è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "**POS2POS"**;
- il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 312 del 22 settembre 2015 con cui è stata disposto che il periodo di realizzazione per i Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è stato esteso al 31 dicembre 2015 ed è concessa per tutti i soggetti richiedenti una proroga per la conclusione delle attività progettuali non oltre il 31 dicembre 2015.

RITENUTO

- di dover approvare la versione esecutiva del Progetto "**POS2POS**" secondo quanto riportato nell'**Allegato A – Progetto Esecutivo Approvato**;
- di dover procedere alla concessione - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg.

651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**POS2POS"** delle seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
DITRON Srl	84.000,00	175.000,00	**259.000,00**
S.I.Ma.S.Lab	56.000,00	116.320,00	**172.320,00**
TOTALE	**140.000,00**	**291.320,00**	**431.320,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
DITRON Srl				7.020,00	**7.020,00**
TOTALE				7.020,00	**7.020,00**
				TOTALE GENERALE	**438.340,00**

- di dover confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**POS2POS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilito dall'art. 21 dell'Avviso;
- di dover approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**POS2POS";**
- di dover subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **DITRON SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **DITRON SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014;

g) il DD di ammissione a finanziamento Dip. 54, DG 91 n. 575 del 28/11/2015;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

- di approvare la versione esecutiva del Progetto "**POS2POS**" secondo quanto riportato nell'Allegato A – Proposta Esecutiva Approvata;
- di concedere - sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'articolo 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 159/2011 - a titolo di contributo alla spesa ai sensi del Reg. 651/20143 a favore del soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti il Progetto "**POS2POS"** le seguenti agevolazioni:

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER ATTIVITÀ DI R&S		
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
DITRON Srl	84.000,00	175.000,00	**259.000,00**
S.I.Ma.S.Lab	56.000,00	116.320,00	**172.320,00**
TOTALE	**140.000,00**	**291.320,00**	**431.320,00**

SOGGETTO BENEFICIARIO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI PER AZIONI CONNESSE				
	Voucher A	Voucher B	Voucher C	Voucher D	Totale
DITRON Srl				7.020,00	**7.020,00**
TOTALE				7.020,00	**7.020,00**
				TOTALE GENERALE	**438.340,00**

- di confermare che l'importo massimo ammissibile al finanziamento è strettamente connesso alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto "**POS2POS"** e riconosciute ammissibili dalla Regione Campania e il relativo contributo non può comunque eccedere quanto determinabile applicando le intensità di aiuto così come stabilite dall'art. 21 dell'Avviso;
- di approvare l'**Allegato B - Atto d'obbligo** al presente decreto, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari, ai fini della realizzazione del Progetto "**POS2POS"**;
- di subordinare ogni atto di liquidazione alla ricezione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte della Regione Campania dell'**Allegato B – Atto d'obbligo** debitamente controfirmato da parte di tutti i soggetti beneficiari nonché alla costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- di stabilire la decadenza dal beneficio delle agevolazioni concesse nei casi di:
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte del Soggetto Proponente **DITRON SRL** di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni dalla ricezione della pec con ad oggetto la comunicazione della concessione delle agevolazioni;
  - mancata comunicazione a mezzo pec (spin.ttindustrializzazione@pec.regione.campania.it) da parte di ciascun soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto Proponente **DITRON SRL** della sede operativa di svolgimento delle attività di propria competenza;
  - ogni altra causa di revoca prevista dall'Avviso o dalla normativa nazionale e comunitaria in materia.

- di notificare il presente provvedimento al Soggetto proponente **DITRON SRL** a mezzo pec;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
  - alla Struttura di "Staff AA.GG. e Controllo di Gestione" - Codice: 54 00 00 01;
  - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Codice: 51 03 00 00;

  e per opportuna conoscenza:
  - al Presidente della Giunta regionale;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start Up-Innovazione;
  - all'Assessore ai Fondi Europei;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

Il Responsabile di O.O.

dott. Giuseppe Russo

Allegato A – Progetto Esecutivo approvato

Titolo OR	ATT	Titolo dell'Attività	Tipo di Attività (RI; SS)	Partner leader	Partner Followers
OR-Realizzazione piattaforma cloud	1.1	Definizione cluster servizi per il retail	RI	DITRON	
	1.2	Definizione cluster servizi per il retail	RI	DITRON	SIMAS
	1.3	Protocollo di interfacciamento verso i nodi terminali	RI	DITRON	SIMAS
	1.4	Protocollo di interfacciamento verso i provider dei servizi	RI	DITRON	SIMAS
OR2-Il portale web	2.1	Relational data base management system	SS	DITRON	
	2.2	Definizione dell'interfaccia utente GUI	SS	DITRON	
OR3-Sviluppo nodi terminali	3.1	Analisi e clusterizzazione per tipologia di nodi terminali	SS	DITRON	SIMAS
	3.2	Mappatura servizi e hardware necessario ai nodi terminali	SS	DITRON	SIMAS
	3.3	Collegabilità in cloud del nodo terminale ECR tradizionale seriale	SS	DITRON	
	3.4	Collegabilità in cloud dei nodi terminali ECR tradizionali Ethernet	SS	DITRON	
	3.5	Collegaboilità in cloud per nodo terminale software	SS	DITRON	
	3.6	Collegabilità in cloud per nodo terminale POS	SS	DITRON	

Dettaglio azione connessa			
Partner	**Tipologia di Azione connessa**	**Descrizione e finalità**	**Costo ammesso**
DITRON SRL	VOUCHER D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	CONSULENZA INFORMATICA	10.800,00
		TOTALE	**10.800,00**

BUDGET PROGRAMMA R&S AMMESSO	DITRON			SIMAS			TOTALE		
	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale	RI	SS	Totale
MESI UOMO	21,44	38,56	**60,01**	11,67	24,23	**35,90**	33,11	62,79	**95,90**
PERSONALE	100.000	240.000	**340.000**	50.000	104.000	**154.000**	150.000	344.000	**494.000**
ATTREZZATURE	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
CONSULENZE & SERVIZI DI RICERCA	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
BREVETTI E LICENZE D'USO	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
SPESE GENERALI	35.000	84.000	**119.000**	17.500	36.400	**53.900**	52.500	120.400	**172.900**
ALTRI COSTI	5.000	26.000	**31.000**	2.500	5.000	**7.500**	7.500	31.000	**38.500**
TOTALE	**140.000**	**350.000**	**490.000**	**70.000**	**145.400**	**215.400**	**210.000**	**495.400**	**705.400**

Tipo Azione	Partner DITRON SRL	Partner SIMAS	Totale
A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di Sviluppo Sperimentale	0	0	0
B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale	0	0	0
C: messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di una grande impresa	0	0	0
D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione	10.800,00	0,00	10.800,00
Totale	**10.800,00**	**0,00**	**10.800,00**

Allegato B - ATTO D'OBBLIGO

Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014
CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: " POS2POS (Massive Archiving and Communication System)"presento dal soggetto proponente DITRON Srl a Socio Unico CUP B88C12000860007

I sottoscritti:

a) *(Impresa proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA

b) *(Impresa co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. e legale rappresentante della società …….. con sede legale in …… - Via ……., cod. fisc. …… , partita IVA ……..

c) *(Organismo di Ricerca pubblico co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. che si configura come soggetto di diritto pubblico senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

d) *(Organismo di Ricerca privato co-proponente)*

…….. nato a …… il …….., in qualità di …….. legale rappresentante di …….. con sede legale in …… Via ……., cod. fisc. ……., partita IVA …….. come soggetto di diritto privato senza scopo di lucro la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

consapevoli delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con riferimento al Progetto "**POS2POS"** ammesso a cofinanziamento comunitario con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 575 del 28/11/2015 per l'importo di euro **438.340,00** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 – Obiettivo 2.1

DICHIARANO

- di accettare il contributo di Euro **438.340,00** per la realizzazione del Progetto "**POS2POS"**

- di non aver ottenuto né di richiedere per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) e per le azioni connessi previste per la realizzazione del Progetto **"POS2POS"** ulteriori contributi a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari;

SI OBBLIGANO A

- garantire la copertura della quota differenziale pari ad euro **277.860,00** necessaria per la realizzazione del progetto con risorse proprie;
- comunicare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione ad oggetto la concessione delle agevolazioni di aver avviato il progetto e la relativa data;
- comunicare per il tramite del Soggetto Proponente **DITRON SRL** la sede operativa di svolgimento delle attività di competenza di ciascun soggetto beneficiario;
- costituirsi in partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- aprire ciascuno, entro trenta giorni dalla ricezione da parte del soggetto Proponente della comunicazione ad oggetto la concessione, apposito conto corrente dedicato alle operazioni oggetto di cofinanziamento;
- assumere le figure professionali – così come indicate da parte di ciascun soggetto beneficiario nel rispettivo *Allegato B* alla propria *Domanda di partecipazione* presentata - entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuto accredito (data di disponibilità) al Soggetto Capofila dell'ATS/Consorzio/Società Consortile /Soggetto gestore Rete/Rete della prima erogazione di contributo concesso dalla Regione Campania;
- realizzare il Progetto **"POS2POS"** in conformità alla proposta approvata cosi come riportata nell'**Allegato A** al Decreto di concessione;
- assicurare l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- rendicontare le attività di progettuali cofinanziate secondo i tempi e le modalità previste dall'Avvisto e dalla nota di rendicontazione dei costi di cui al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 371 del 9/10/2015 e a consegnare la richiesta di saldo non oltre il termine di 60 giorni dalla data ultima di completamento del Progetto;
- indicare su tutti i documenti contabili la seguente dicitura: **"Operazione cofinanziata con concorso delle risorse POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 – "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 - PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:" POS2POS"– CUP *B88C12000860007*"**;
- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013 manuale adottate con DD. N.94 del 23 aprile 2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- accettare le verifiche tecniche ed i controlli che la Regione Campania, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata,

anche dopo la realizzazione dell'iniziativa presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali così come comunicate;

- a non distogliere dall'uso previsto dal progetto, per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del Progetto, gli attivi materiali e gli attivi immateriali acquistati per la realizzazione del progetto e per i quali è stato concesso il finanziamento;

- a restituire, in caso di inadempienze riscontrate dalla Regione Campania, l'importo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

Data _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

Soggetto Attuatore _____

TITOLO Progetto : ***POS2POS: dal Point Of Sale al Point Of Services***

Soggetto/i Attuatore/i (Soggetto/i Partner coinvolti nel progetto)

- **DITRON SRL,**
- **S.I.Ma.S.Lab - "Sistemi per l'Innovazione e MAnagement Sanitario" - Organismo di Ricerca Centro di Ricerca**

Il progetto si sviluppa nell'ambito del settore terziario, comprendendo attività economiche che producono servizi e prestazioni rivolte a famiglie ed imprese, includendo sia Servizi destinati alla vendita, che Servizi domestici e destinati al pubblico, ma anche nell'ambito del settore secondario per la progettazione e industrializzazione di nodi terminali per l'accesso all'offerta di tali servizi, nonché alla progettazione e realizzazione della piattaforma software per l'implementazione del Centro Servizi.
Il progetto si costruisce utilizzando le più innovative tecnologie, connesse all'elaborazione di prossima generazione, Cloud Computing, mobile e app e di integrazione delle stesse nell'hardware preesistente sul mercato, esaltandone le caratteristiche uniche di astrazione, che l'innovazione tecnologica del Cloud oggi consente di attuare.
Il progetto è di fatto un progetto di rete, tende quindi ad utilizzare internet con tutte le relative infrastrutture, tecnologie e servizi per la realizzazione del network degli esercenti. Il valore del dato nel centro servizi, rappresenta il vero valore aggiunto e quindi va gestito tramite le più evolute tecnologie per la gestione dei contenuti per dare luogo alle applicazioni più disparate dettate dalla creatività digitale.
L'interfacciamento di una tale tecnologia con un preinstallato tecnologico hardware, aprirà la strada per la ricerca nella microelettronica applicata nello studio e analisi delle soluzioni di collegabilità con il cloud.
Con queste premesse il progetto intende perseguire 3 soluzioni implementative primarie:

- Gestione integrata delle operazioni di pagamento elettronico con i diversi terminali fiscali già previsti nel punto cassa, dai registratori di casa tradizionali ai sistemi evoluti su base PC.
- Dematerializzazione dei Buoni Pasto cartacei e introduzione della gestione dei Buoni Pasto Elettronici (BPE)
- Entrambi le soluzioni sono da considerarsi come *delivarables* di obiettivi realizzativi specifici nell'ambito generale del progetto POS2POS che prevede di trasformare il punto cassa in un terminale evoluto per l'erogazione di Servizi che consentirà di aumentare l'offerta degli esercenti, quindi la pedonabilità del loro punto vendita, nonché la disponibilità per i cittadini di punti pubblici dove poter usufruire di servizi che vanno dal mondo delle ricaricabili (telefonia, carte prepagate, pay-tv, conto giochi), ai pagamenti pubblici, al couponing, alla *loyalty,* tutto seguendo la logica del *Cloud Computing.* Tale logica consente l'introduzione sul mercato dell'innovazione tecnologica a minimo impatto economico.

La valorizzazione del progetto trova un'immediata concretizzazione rispetto al mercato di riferimento, ponendosi come *add-on* per una rete di utilizzatori già presenti sul territorio, utilizzando la rete commerciale delle installazioni dei misuratori fiscali della Ditron, che conta più di 400.000 punti vendita nel suo portafoglio clienti, che rappresenta circa 35% del mercato potenziale nazionale.
Fermo restando la base concreta di porzione di mercato al quale il progetto può rivolgersi nell'immediato, POS2POS utilizzando la logica del Cloud Computing, riesce a presentarsi come una soluzione tecnologica di alto livello di astrazione e quindi, di fatto, si presenta come una soluzione che può essere utilizzata potenzialmente da qualsiasi utente, indipendentemente dall'hardware installato, e quindi si rivolge ad un potenziale di oltre 1 milione di esercenti: bar, ristoranti, negozi, ambulanti, discoteche, pizzerie, circoli, panetterie, mense, etc., attori del mondo Retail, che sono sempre stati al margine del mondo dei servizi, tipicamente esplorato e vissuto nell'ambito invece della grande distribuzione organizzata.
Il target di riferimento del progetto e la modalità di erogazione sono quindi assolutamente innovativi rispetto alla realtà del mercato attuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa categoria di esercenti è oggi sottoposto sempre di più alla sfida della crescita, dell'innovazione e dell'efficienza e il mercato spesso vede il piccolo esercente soccombere rispetto alle grande distribuzione e alle grandi reti organizzate, nonché al crescente fenomeno dell'e-commerce.
POS2POS è un agente di innovazione per il mondo del commercio, gli esercenti potranno migliorare la propria posizione competitiva rispetto alla grande distribuzione e alle grandi reti commerciale e reti di franchisee. POS2POS agisce infatti come agente di innovazione rispetto alla frammentazione dei piccoli esercenti, che da soli non hanno la scala e la competenza per poter affrontare la sfida della competizione moderna, che richiede strumenti e servizi sempre più sofisticati, dalla visibilità su internet e sul mondo mobile, nonché la gestione di tutte le dinamiche legate al pagamento elettronico e al mobile payment.
Nell'ambito di questo ruolo, POS2POS permetterà agli esercenti di:

- ampliare la propria offerta di servizi

- applicare le più moderne politiche di *loyalty* e *couponing*, anche su mobile

- offrire servizi di pagamento elettronico

  - gestire in modo personalizzato il rapporto con i clienti fidelizzati
  - POS2POS è dalla parte dei commercianti: l'adeguamento tecnologico ai commercianti è minimo e sarà proposto agli esercenti a costi estremamente limitati, a copertura dei soli costi di gestione. POS2POS valorizza infatti l'unico baluardo tecnologico dell'esercente, il registratore di cassa, che l'esercente detiene e di cui conosce molto bene le funzionalità, evitando quindi onerosi investimenti in nuovi macchinari, nonché facilitando l'apprendimento delle nuove funzionalità.

POS2POS migliora la vita dei cittadini: I consumatori da sempre preferiscono poter acquistare prodotti in prossimità delle proprie abitazioni, valorizzando il rapporto di fiducia con il proprio esercente. Con POS2POS, l'esercente potrà diventare il '*one stop shop'* della casalinga, o dello studente per un'ampia categoria di prodotti e servizi. POS2POS prevede anche la possibilità di lanciare programmi di fidelizzazione e loyalty sulla rete dei commercianti, dando la possibilità per chi compra di ottenere ulteriori vantaggi, dalla propria spesa quotidiana. Nell'ambito di questi programmi, POS2POS diventerà in prospettiva un centro d'acquisto per i cittadini (dando priorità naturalmente ai clienti più fidelizzati), cercando quindi di invertire il rapporto produttore, distributore, consumatore che spesso vede soccombere gli ultimi anelli della catena.
Il progetto della DITRON SRL, assolutamente in linea con tutto l'expertise del proprio settore di Ricerca e Sviluppo e con il completo know-how sul dominio del problema, verrà condotto in collaborazione con il S.I.Ma.S.Lab - "Sistemi per l'Innovazione e MAnagement Sanitario" - Organismo di Ricerca Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Salerno per la conoscenza approfondita delle problematica e capacità di analisi dei problemi di sicurezza e di comparazione delle piattaforma delle tecnologiche di cloud computing.
L'industrializzazione di tale progetto trova una concreta messa in opera proprio nel mercato di riferimento della Ditron.

Decreto Dirigenziale n. 176 del 22/12/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Decreto Indizione Gara
PROC. n. 2023/L/2015 "Bando lavori urgenti per la manutenzione straordinaria di un tratto del Vallone San Pietro alla località “Piano” nel Comune di Fontanarosa (AV)”
Cig: 6492392B5B Cup: B19H12001010002

IL DIRIGENTE

Premesso che:

con Decreto n.119 del 20/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato della Regione Campania ha:

a) approvato il quadro economico del progetto esecutivo ed i relativi allegati per la manutenzione straordinaria di un tratto del vallone San Pietro alla località "Piano" nel Comune di Fontanarosa (AV);

Importi Lavori a misura	119.657,00	IVA esclusa
Incidenza sicurezza 0,519	607,09	IVA esclusa
Lavori soggetti a ribasso	119.049,91	IVA esclusa

b) individuato la copertura finanziaria nei Fondi Regionali residui ex leggi n. 183/89 – 267/89 – 179/02 – cap.1137 Bilancio Gestionale;

c) richiamato il proprio Decreto n. 36 dell'8/06/2012 con il quale nominava come RUP l'ing Nicola Dotolo della UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile;

con successiva Ordinanza Commissariale n. 17 del 06/03/2014 è stato individuato:

a) quale soggetto attuatore la UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile che sarà l'unico responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/11 per tutti gli adempimenti consequenziali alla realizzazione del progetto;

con nota prot.829697 del 01/12/2015, il Soggetto Attuatore, ad integrazione della precedente nota n. 766729 del 10/11/2015 ha:

a) incaricato la Centrale Acquisti e SUA per l'espletamento di una procedura ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, per la **"manutenzione straordinaria di un tratto del vallone San Pietro alla località "Piano" nel Comune di Fontanarosa (AV);**

b) comunicato il codice identificativo di gara: CIG: 6492392B5B ed il CUP: B19H12001010002;

Ritenuto pertanto opportuno di:

a) dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, avente ad oggetto "la manutenzione straordinaria di un tratto del vallone San Pietro alla località "Piano" nel Comune di Fontanarosa (AV); per un importo complessivo di € 119.657,00 (centodiciannovemilaseicentocinquantasette/00) di cui € 607,09 (seicentosette/09) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;

b) nominare quale Responsabile della procedura di Gara il funzionario di P.O. Umberto Scalo;

Visti:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. a D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);
m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;

n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
p. il D.P.G.R.C. n. 146 del 26/08/2015 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. Per le Risorse Strumentali, al dott. Silvio Uccello.
q. La D.G.R. n. 540 del 10.11.2015 di proroga degli incarichi dirigenziali ad interim e delle funzioni vicarie.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della procedura;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, avente ad oggetto "la manutenzione straordinaria di un tratto del vallone San Pietro alla località "Piano" nel Comune di Fontanarosa (AV); per un importo complessivo di € 119.657,00 (centodiciannovemilaseicentocinquantasette/00) di cui € 607,09 (seicentosette/09) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;
2. **di approvare** il bando di gara con i seguenti documenti:
   - Disciplinare di Gara -
   - Mod. A1 Istanza di Partecipazione
   - Mod. A2 Scheda identificativa dell'impresa
   - Mod. A3 Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A4 Protocollo di Legalità
   - Mod. A5 Offerta economica

   che unitamente a:
   - Capitolato (Foglio di Patti e Condizioni)
   - Relazione Tecnica - Corografia
   - Computo Metrico - Quadro Economico
   - Cronoprogramma
   - Elenco Prezzi
   - Piano di Sicurezza

   reperibili sul portale gare della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori"* i quali, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Umberto Scalo;
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

4.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
4.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
4.3	Al dirigente della UOD Presidio Protezione Civile di Ariano Irpino;
4.4	Al RUP: ing Nicola Dotolo;
4.5	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Sul BURC del 25/01/2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale, è stato pubblicato il bando di gara: "Proc. n. 2023/L/2015. "Lavori urgenti per la manutenzione straordinaria di un tratto del Vallone San Pietro alla loc. "Piano" nel Comune di Fontanarosa (AV).
CIG: 6492392B5B - CUP: B19H12001010002.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 15/02/2016 alla Giunta Regionale della Campania – UOD 06 Centrale Acquisti - via P. Metastasio, 25/29 Palazzina, stanza 3 – 80125 - 80125 Napoli.
Per informazioni – tel. 081/7964521

Il Dirigente della UOD06
Dr. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 177 del 22/12/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Indizione Gara - Proc. n. 2024/L/15 “manutenzione straordinaria per il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello nel Comune di Grottaminarda (AV)”. C.U.P.:B69H12000690002 - C.I.G.: 649242134C.

Premesso che:

con Decreto n.120 del 21/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato della Regione Campania ha:

a) approvato il quadro economico del progetto esecutivo ed i relativi allegati per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello nel comune di Grottaminarda (AV).

Importi Lavori a misura	56.716,51	IVA esclusa
Incidenza sicurezza 0,519	215,06	IVA esclusa
Lavori soggetti a ribasso	56.501,45	IVA esclusa

b) individuato la copertura finanziaria nei Fondi Regionali residui ex leggi n. 183/89 – 267/89 – 179/02 – cap.1137 Bilancio Gestionale;

c) richiamato il proprio Decreto n. 36 dell'8/06/2012 con il quale nominava come RUP l'ing Nicola Dotolo della UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile;

con successiva Ordinanza Commissariale n. 16 del 06/03/2014 è stato individuato:

d) quale soggetto attuatore la UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile che sarà l'unico responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/11 per tutti gli adempimenti consequenziali alla realizzazione del progetto;

con nota prot.829697 del 01/12/2015, il Soggetto Attuatore, ad integrazione della precedente nota n. 766729 del 10/11/2015 ha:

e) incaricato la Centrale Acquisti e SUA per l'espletamento di una procedura ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, per **la "manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello nel comune di Grottaminarda (AV);**

f) comunicato il codice identificativo di gara: CIG: 649242134C ed il CUP: B69H12000690002;

Ritenuto pertanto opportuno di:

a) dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara per la**"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello nel comune di Grottaminarda (AV)"** per un importo complessivo di € 56.716,5 (cinquantaseimilasettecentosedici/51) di cui € 215,06 (duecentoquindici/06) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;

b) nominare quale Responsabile della procedura di Gara il funzionario di P.O. Antonio Cossa;

Visti:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. a D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);

m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
p. il D.P.G.R.C. n. 146 del 26/08/2015 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. Per le Risorse Strumentali, al dott. Silvio Uccello.
q. La D.G.R. n. 540 del 10.11.2015 di proroga degli incarichi dirigenziali ad interim e delle funzioni vicarie.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della procedura;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara per la **"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello nel comune di Grottaminarda (AV)"** per un importo complessivo di € 56.716,51 (cinquantaseimilasettecentosedici/51) di cui € 215,06 (duecentoquindici/06) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;
2. **di approvare** il bando di gara con i seguenti documenti:
   - Disciplinare di Gara -
   - Mod. A1 Istanza di Partecipazione
   - Mod. A2 Scheda identificativa dell'impresa
   - Mod. A3 Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A4 Protocollo di Legalità
   - Mod. A5 Offerta economica

   che unitamente a:
   - Capitolato (Foglio di Patti e Condizioni)
   - Relazione Tecnica - Corografia
   - Computo Metrico - Quadro Economico
   - Cronoprogramma - Piano Sicurezza
   - Elenco Prezzi

   reperibili sul portale gare della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori"* i quali, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Antonio Cossa;
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
5.

4.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
4.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
4.3	Al dirigente della UOD Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione Civile;
4.4	Al RUP: ing Nicola Dotolo;
4.5	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Sul BURC del 25/01/2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale,
è stato pubblicato il bando di gara:Proc 2024/L/15 **"manutenzione straordinaria per il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del Vallone Penta alla località Ruvitiello nel Comune di Grottaminarda (AV)".** C.U.P.:B69H12000690002 - C.I.G.: 649242134C;
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 15/02/2016 alla Giunta Regionale della Campania – UOD 06 Centrale Acquisti - via P. Metastasio, 25/29 Palazzina 1, stanza 3 – 80125 - 80125 Napoli. Per informazioni – tel. 081/7964660

Il Dirigente della UOD06
Dr. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 178 del 22/12/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Decreto Indizione Gara
PROC. n. 2022/L/2015 "Bando lavori urgenti per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro alla loc. Mancone nel Comune di Ariano Irpino (AV)" Cig: 6492330832 Cup: B99H12000320002

IL DIRIGENTE

Premesso che:

con Decreto n.118 del 20/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato della Regione Campania ha:

a) approvato il quadro economico del progetto esecutivo ed i relativi allegati per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro alla Località Mancone nel Comune di Ariano Irpino (AV):

Importi Lavori a misura	69.572,16	IVA esclusa
Incidenza sicurezza 0,519	361,16	IVA esclusa
Lavori soggetti a ribasso	69.211,00	IVA esclusa

b) individuato la copertura finanziaria nei Fondi Regionali residui ex leggi n. 183/89 – 267/89 – 179/02 – cap.1137 Bilancio Gestionale;

c) richiamato il proprio Decreto n. 36 dell'8/06/2012 con il quale nominava come RUP l'ing Nicola Dotolo della UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile;

con successiva Ordinanza Commissariale n. 17 del 06/03/2014 è stato individuato:

a) quale soggetto attuatore la UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile che sarà l'unico responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/11 per tutti gli adempimenti consequenziali alla realizzazione del progetto;

con nota prot.829697 del 01/12/2015, il Soggetto Attuatore, ad integrazione della precedente nota n. 766729 del 10/11/2015 ha:

a) incaricato la Centrale Acquisti e SUA per l'espletamento di una procedura ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, per la **"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro alla Località Mancone" nel Comune di Ariano Irpino (AV);**

b) comunicato il codice identificativo di gara: **CIG**: **6492330832** ed il CUP: **B99H12000320002**;

Ritenuto pertanto opportuno di:

a) dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, avente ad oggetto "la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro alla Località Mancone nel Comune di Ariano Irpino (Av)" per un importo complessivo di € 69.572,16 (sessantanovemila cinquecentosettantadue/16) di cui € 361,16 (trecentosessantuno/16) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;

b) nominare quale Responsabile della procedura di Gara il funzionario di P.O. Antimo Nardi;

Visti:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. a D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;

j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);
m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
p. il D.P.G.R.C. n. 146 del 26/08/2015 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. Per le Risorse Strumentali, al dott. Silvio Uccello.
q. La D.G.R. n. 540 del 10.11.2015 di proroga degli incarichi dirigenziali ad interim e delle funzioni vicarie.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della procedura;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, avente ad oggetto "la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro alla Località Mancone nel Comune di Ariano Irpino (Av)" per un importo complessivo di € 69.572,16 (sessantanovemila cinquecentosettantadue/16) di cui € 361,16 (trecentosessantuno/16) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;
2. **di approvare** il bando di gara con i seguenti documenti:
   - Disciplinare di Gara -
   - Mod. A1 Istanza di Partecipazione
   - Mod. A2 Scheda identificativa dell'impresa
   - Mod. A3 Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A4 Protocollo di Legalità
   - Mod. A5 Offerta economica

   che unitamente a:
   - Capitolato (Foglio di Patti e Condizioni)
   - Relazione Tecnica - Corografia
   - Computo Metrico - Quadro Economico
   - Cronoprogramma
   - Elenco Prezzi
   - Piano di Sicurezza

   reperibili sul portale gare della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it - link *"Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori"* i quali, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Antimo Nardi;
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

4.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
4.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
4.3	Al dirigente della UOD Presidio Protezione Civile di Ariano Irpino;

4.4	Al RUP: ing Nicola Dotolo;
4.5	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Sul BURC del 25/01/20165 e sul sito istituzionale della Regione Campania indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale, è stato pubblicato il bando di gara: "Proc. n. 2022/L/2015. "Lavori urgenti per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del torrente Cervaro alla loc. Mancone (AV)"
CIG: 6492330832 - CUP: B99H12000320002.
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 15/02/2016 alla Giunta Regionale della Campania – UOD 06 Centrale Acquisti - via P. Metastasio, 25/29 Palazzina, stanza 3 – 80125 - 80125 Napoli.
Per informazioni – tel. 081/7964565

Il Dirigente della UOD06
Dr. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 179 del 22/12/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Indizione Gara - Proc. n. 2025/L/15 per la “manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano nel comune di Montecalvo Irpino (AV)”.
C.U.P.:B29H12000480002- C.I.G.: 6492450B38

Premesso che:

con Decreto n.121 del 21/11/2013 il Commissario Straordinario Delegato della Regione Campania ha:

a) approvato il quadro economico del progetto esecutivo ed i relativi allegati per la manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano nel comune di Montecalvo Irpino (AV).

Importi Lavori a misura	140.563,02	IVA esclusa
Incidenza sicurezza 0,519	511.08	IVA esclusa
Lavori soggetti a ribasso	140.051,94	IVA esclusa

b) individuato la copertura finanziaria nei Fondi Regionali residui ex leggi n. 183/89 – 267/89 – 179/02 – cap.1137 Bilancio Gestionale;

c) richiamato il proprio Decreto n. 39 dell'8/06/2012 con il quale nominava come RUP l'ing Nicola Dotolo della UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile;

con successiva Ordinanza Commissariale n. 18 del 06/03/2014 è stato individuato:

d) quale soggetto attuatore la UOD Genio Civile di Ariano Irpino- Presidio Protezione Civile che sarà l'unico responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/11 per tutti gli adempimenti consequenziali alla realizzazione del progetto;

con nota prot.829697 del 01/12/2015, il Soggetto Attuatore, ad integrazione della precedente nota n. 766729 del 10/11/2015 ha:

e) incaricato la Centrale Acquisti e SUA per l'espletamento di una procedura ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, per la **"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano nel comune di Montecalvo Irpino (AV)".**

f) comunicato il codice identificativo di gara: CIG: 6492450B38 ed il CUP: B29H12000480002;

Ritenuto pertanto opportuno di:

a) dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara, per la **"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano nel comune di Montecalvo Irpino (AV)",** per un importo complessivo di € 140.563,02 (centoquarantamilacinquecentosessantatre/02) di cui € 511,08 (cinquecentoundici/08) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;

b) nominare quale Responsabile della procedura di Gara il funzionario di P.O. Antonio Cossa;

Visti:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. a D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015);

m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
p. il D.P.G.R.C. n. 146 del 26/08/2015 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. Per le Risorse Strumentali, al dott. Silvio Uccello.
q. La D.G.R. n. 540 del 10.11.2015 di proroga degli incarichi dirigenziali ad interim e delle funzioni vicarie.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della procedura;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice degli Appalti, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 82, co.2 lettera a) unicamente al prezzo più basso, sull'elenco prezzi posto a base di gara per la **"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano nel Comune di Montecalvo Irpino (AV)"** per un importo complessivo di € 140.563,02 (centoquarantamilacinquecentosessantatre/02) di cui € 511,08 (cinquecentoundici/08) per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso;
2. **di approvare** il bando di gara con i seguenti documenti:
   - Disciplinare di Gara -
   - Mod. A1 Istanza di Partecipazione
   - Mod. A2 Scheda identificativa dell'impresa
   - Mod. A3 Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A4 Protocollo di Legalità
   - Mod. A5 Offerta economica

   che unitamente a:
   - Capitolato (Foglio di Patti e Condizioni)
   - Relazione Tecnica - Corografia
   - Computo Metrico - Quadro Economico
   - Cronoprogramma - Piano Sicurezza
   - Elenco Prezzi

reperibili sul portale gare della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori"* i quali, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Antonio Cossa;
4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

4.1	Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
4.2	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
4.3	Al dirigente della UOD Genio Civile di Ariano Irpino - Presidio Protezione Civile;
4.4	Al RUP: ing Nicola Dotolo;
4.5	All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Sul BURC del 25/01/2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale,
è stato pubblicato il bando di gara: Proc. n. 2025/L/15 **"manutenzione straordinaria e il ripristino della sezione di deflusso di un tratto del fiume Miscano alla località San Giacomo in Corsano nel comune di Montecalvo Irpino (AV)".** C.U.P.:B29H12000480002- C.I.G.: 6492450B38;;
Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 13.00 del 15/02/2016 alla Giunta Regionale della Campania – UOD 06 Centrale Acquisti - via P. Metastasio, 25/29 Palazzina 1, stanza 3 – 80125 - 80125 Napoli. Per informazioni – tel. 081/7964660

Il Dirigente della UOD06
Dr. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/01/2016

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1986/A/2015. Procedura aperta per affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli. Indizione con allegati. CIG: 6471259BDA.

IL DIRETTORE

Premesso:

a. che con nota prot. n. 20150904814 del 29/12/2015 la Direzione Generale per la Mobilità UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale", ha richiesto l'indizione di procedura di gara avente ad oggetto una "Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli";
b. che con DD n. 263 del 29/12/2015 la Direzione Generale per la Mobilità UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale", tra le altre cose, ha:
   I. comunicato il CIG **6471259BDA** ed il CPV **60640000-6 Trasporti marittimi**;
   II. stabilito che l'importo a base d'asta per la procedura in parola sia pari a **€ 772.656,50** (settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50);
   III. comunicato che per la procedura in parola non sono contabilizzati costi da rischi di interferenza (DUVRI);
   IV. approvato il capitolato d'appalto;
   V. approvato lo schema di contratto (supportato da parere favorevole dell'Avvocatura regionale acquisito con nota prot. n. 2015.0885068 del 18/12/2015);
   VI. prenotato l'impegno contabile, al fine di garantire la copertura economica delle attività connesse alla gara sopra citata per l'importo a base d'asta pari a € 772.656,50 (settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50) sul cap. 2309 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015/17 approvato con L.R. n. 1/2015, di competenza della UOD07 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ed avente sufficiente disponibilità;
   VII. impegnato contabilmente l'importo di € 375,00 a favore dell'ANAC destinato al pagamento del contributo obbligatorio sulle gare sul cap. 2309 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015/17 approvato con L.R. n. 1/2015, di competenza della UOD07 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   VIII. definito i requisiti richiesti alle imprese per la partecipazione alla procedura di gara, da inserire all'interno del Disciplinare di gara a formarne parte sostanziale, al fine di garantire l'affidabilità economica e professionale dei concorrenti (Requisiti di idoneità professionale, Requisiti di capacità economico-finanziaria e Requisiti tecnico-professionali);
   IX. nominato il RUP nella persona della dott.ssa Lorella Iasuozzo, matricola 20058, dirigente della UOD 53 07 05, coadiuvata nell'espletamento dell'attività dal funzionario amministrativo Mariapia Di Palma;

Considerato:

a. che all'affidamento del sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;
b. che Il valore stimato dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 29 del Codice, è di € 772.656,50 (settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50) IVA esclusa;
c. che la spesa presunta, necessaria per assicurare la fornitura oggetto dell'appalto, è stata prenotata con il DD n. 263 del 29/12/2015 della Direzione Generale per la Mobilità UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" sul cap. 2309 sullo stanziamento di competenza del bilancio pluriennale della Regione Campania 2015/17, approvato con L.R. n. 1/2015, di competenza della UOD07 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ed avente sufficiente disponibilità, che presenta la necessaria copertura;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. di dover indire la "Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli", ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

b. di dover approvare la documentazione di gara costituita da: Bando di Gara, Disciplinare e relativa modulistica per la partecipazione alla gara (Allegati 1-2-3-4-5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c. di dover nominare, quale Responsabile della procedura di gara, la funzionaria di P.O. dott.ssa Marcella Mariani;
d. di dover pubblicare sul portale gare per la trasparenza, la pubblicità e l'evidenza della procedura di gara in parola **(Proc. 1986/A2015)**, unitamente alla documentazione di gara approvata con il presente provvedimento, i seguenti allegati prodotti a cura dell'Ufficio Proponente:

- Schema di Contratto;
- Capitolato;
- Rimodulazione piano tariffario collegamenti marittimi (D.G.R. n. 183/2011 e Allegato);
- Penali per il mancato rispetto degli obblighi di servizio (D.G.R. n 443/2011 e Allegato);
- Rideterminazione dei titoli di viaggio singoli "ordinari" e "residenti" ed abbonamenti mensili per le tratte di collegamento con l'isola di Ischia (D.G.R. n. 67/2013);

VISTI:

a. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
b. la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c. il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
d. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
f. il D. Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
g. il Regolamento Regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
i. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, al dott. Giovanni Diodato;
k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
n. la D.G.R.C. n. 47 del 09.02.2015 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto "Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464";
p. il D.P.G.R.C. n. 146 del 26/08/2015 di conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim della D.G. per le Risorse Strumentali, al dott. Silvio Uccello;
q. La D.G.R. n. 540 del 10.11.2015 di proroga degli incarichi dirigenziali ad interim e delle funzioni vicarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Dott.ssa Marcella Mariani - UOD 06 – Centrale acquisti - nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente resa con il presente atto

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** la "Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli", ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, unicamente al prezzo più basso;

2. **di approvare** il Bando di Gara, il Disciplinare e la relativa modulistica per la partecipazione alla gara (Allegati 1-2-3-4-5), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di nominare**, quale Responsabile della procedura di gara, la funzionaria di P.O. dott.ssa Marcella Mariani;

4. **di pubblicare** sul portale gare per la trasparenza, la pubblicità e l'evidenza della procedura di gara in parola **(Proc. 1986/A2015)**, unitamente alla documentazione di gara approvata con il presente provvedimento, i seguenti allegati prodotti a cura dell'Ufficio Proponente:
   - Schema di Contratto;
   - Capitolato;
   - Rimodulazione piano tariffario collegamenti marittimi (D.G.R. n. 183/2011 e Allegato);
   - Penali per il mancato rispetto degli obblighi di servizio (D.G.R. n 443/2011 e Allegato);
   - Rideterminazione dei titoli di viaggio singoli "ordinari" e "residenti" ed abbonamenti mensili per le tratte di collegamento con l'isola di Ischia (D.G.R. n. 67/2013);
5. **di incaricare** la Centrale Acquisti della Regione Campania (55-15-06) di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - la pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I.;
   - la pubblicazione su 2 quotidiani nazionali e su 2 quotidiani regionali;
   - la pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti);

6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 6.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   - 6.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali;
   - 6.3 Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
   - 6.4 Al RUP - Direzione Generale per la Mobilità UOD "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale";
   - 6.5 Alla Direzione Generale per la Mobilità;
   - 6.6 All'ufficio di Staff - Struttura Di Supporto Tecnico Operativa Alla Segreteria Di Giunta.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Direzione generale per le Risorse Strumentali -U.O.D. 06

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964782

All'attenzione di: dr.

Posta elettronica: marcella.mariani@regione.campania.it Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi cd. notturni di trasporto pubblico locale marittimi nel Golfo di Napoli

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 19 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :
Napoli

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi cd. notturni di trasporto pubblico locale marittimi nel Golfo di Napoli. Nello specifico il programma di esercizio concerne i servizi marittimi minimi tra l'isola di Ischia, l'isola di Procida e il porto di Pozzuoli. Le corse oggetto dell'Appalto rivestono una particolare valenza sociale in quanto consentono l'approvvigionamento di beni essenziali per le popolazioni isolane.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60640000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 772656.50 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 12 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
art. 10 (provvisoria) e art. 18 (definitiva) del Disciplinare

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Indicato nel disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi art. 8 del disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

◉ Prezzo più basso

oppure

○ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

○ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	**Ponderazione**	**Criteri**	**erazione**
		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1986/A/2015

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 15/02/2016 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 18/02/2016 (gg/mm/aaaa) Ora11:00

*(se del caso)*Luogo: Napoli - Via Metastasio 25 Regione Campania - Sala Gare

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Indicate nel disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
13/01/2016 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2016-004614

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1986/A/2015

Procedura aperta per
affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni
di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli

DISCIPLINARE DI GARA

C.I.G.: 6471259BDA

INDICE

Art. 1 □ Premessa ____ *3*
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ *3*
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto ____ *4*
Art. 4 □ Durata del servizio ____ *4*
Art. 5 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza ____ *4*
Art. 7 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione ____ *4*
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione ____ *4*
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari ____ *5*
Art. 10 □ Cauzione provvisoria ____ *5*
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. ____ *5*
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" ____ *6*
Art. 13 □ "Busta B - Offerta economica" ____ *7*
Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese ____ *7*
Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara. ____ *8*
Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto ____ *8*
Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario ____ *9*
Art. 18 □ Sub-appalto ____ *9*
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali ____ *9*
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio ____ *10*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta e sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il prezzo più basso.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Schema di contratto;
- Capitolato con i seguenti allegati:
• Rimodulazione piano tariffario collegamenti marittimi (D.G.R. n. 183/2011 e Allegato);
• Penali per il mancato rispetto degli obblighi di servizio (D.G.R. n 443/2011 e Allegato);
• Rideterminazione dei titoli di viaggio singoli "ordinari" e "residenti" ed abbonamenti mensili per le tratte di collegamento con l'isola di Ischia (D.G.R. n. 67/2013)
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA (PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla UOD 53 07 05 - Direzione Generale per la Mobilità e sarà gestito dalla Dott.ssa Iasuozzo Lorella, Dirigente della UOD 05, coadiuvata, nell'espletamento delle attività, dal funzionario amministrativo Dott.ssa Mariapia Di Palma.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa. Lorella Iasuozzo - tel. 081 796.95.98 – mail: *lorella.iasuozzo@regione.campania.it.*
5. Responsabile della procedura di gara: dott.ssa Marcella Mariani – tel. 081/7964782- e-mail: *marcella.mariani@regione.campania.it.*
6. La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" presente all'indirizzo (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale".
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare*;*
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
   - **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale nel golfo di Napoli di passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania, con specifico riferimento a corse rientranti nei servizi di collegamento marittimo minimo tra l'isola di Ischia, l'isola di Procida e il porto di Pozzuoli. Il servizio appartiene alla categoria 19 (Servizi di trasporto per via d'acqua) dell'Allegato IIB del Codice.
2. Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è **6471259BDA**. Il CPV è **60640000-6** – (Trasporti marittimi).
3. Il programma di esercizio, i requisiti tecnici dell'unità navale da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico comprensivi delle tariffe da applicare dall'aggiudicatario sono descritti dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa rinvio.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di 12 (dodici) mesi a far data dalla stipula del contratto, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.
2. La Regione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto agli stessi patti e condizioni del servizio affidato, nelle more della predisposizione degli atti afferenti una nuova procedura di gara e comunque per non più di sei mesi.
3. In ogni caso, è vietato il rinnovo tacito del contratto.

Art. 5 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo a base d'asta dell'appalto è di € **772.656,50** (euro settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50) al netto di Iva ai sensi di legge, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.
2. La S.A. ha valutato espressamente che per la tipologia del servizio non sono previsti oneri per la sicurezza conseguenti a rischi da interferenze.

Art. 7 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di "Servizi di trasporto per via d'acqua" definiti all'Allegato IIB del Codice degli appalti (con particolare riferimento agli articoli 20-27-65-68), al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

b) iscrizione alla C.C.I.A.A per l'esercizio di attività corrispondente a quella oggetto della presente procedura;

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

c) aver realizzato nel triennio 2012/13/14 un fatturato specifico nel settore oggetto della gara non inferiore a € 1.500.000,00 (pari a circa due volte l'importo a base di gara);

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

d) aver effettuato nel triennio 2012/13/14 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia non inferiore alle miglia annue oggetto della gara (miglio 6.710);

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad **€ 773,00** (settecentosettanttremila/00). Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

- inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
- mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il **contributo** dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre, pari a € 70,00.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo di **€ 15.453,13** (euro quindicimilaquattrocentocinquantatre/13), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti, così come risultante dai dati dichiarati nella fase di registrazione. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre il giorno **08/02/2016**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"Proc. n. 1986/A/15. Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli".***
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 12.00** del giorno **15/02/2016**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore.
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- **E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10;
- **F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**
- **G)** *(per i consorzi)* **STATUTO DI COSTITUZIONE** del consorzio.
- **H) PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.
- **I) RICEVUTA DI VERSAMENTO** del contributo all'ANAC per il CIG, dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 3 novembre 2010, pari, per la procedura oggetto della presente gara, a € 70,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ "Busta B - Offerta economica"

1. L'OFFERTA ECONOMICA deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del presente documento;
2. Il concorrente dovrà, altresì, espressamente indicare i costi per la sicurezza da rischio specifico o aziendale, nonché i costi del personale, ai sensi dell'art. 82, comma 3. bis del D.Lgs. 163/06.
3. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
4. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
5. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
6. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remuneratività della stessa.

Art. 14 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. La mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
    5.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
    5.2. i requisiti di cui alla lettera c) e d) dovranno essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate;
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente Disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
    7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
    7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
    7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12:
   8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e H) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito, deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito, può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15 □ Modalità di espletamento della gara.

1. L'apertura dei plichi sarà effettuata da un seggio di gara nominato, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. La competente U.O.D. 06 trasmetterà al Presidente del seggio tutti i plichi pervenuti.
3. Il seggio di gara provvederà a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
4. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
5. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
6. Nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, si procederà a:
   6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   6.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara.
7. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, il seggio, procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.
8. I concorrenti, per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionali di cui al precedente art. 8 del presente disciplinare di gara, dovranno inserire nel sistema **AVC$_{PASS}$** le attestazioni dei servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli (totale di miglia percorse) e il fatturato specifico nel settore oggetto della gara.
   In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.
   Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.
9. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$**, che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso dei requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
10. Il seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
11. Nella stessa seduta di gara (laddove i concorrenti estratti rientrino tra quelli non soggetti a verifiche) o in una successiva, il seggio procederà all'apertura delle buste "B - Offerta economica", per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente disciplinare di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
12. Il seggio di gara, sulla scorta delle offerte presentate, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;
13. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
14. La S.A, ai sensi dell'art. 88, comma 7, del Codice potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla S.A. per il prosieguo delle operazioni.
15. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario provvisorio.

Art. 16 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, la suddetta aggiudicazione acquisterà efficacia. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
3. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
3. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
4. Resta fermo per l'aggiudicatario la responsabilità in ordine al rispetto e all'applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 81/2008.
5. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 17 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. L'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. Per eventuali danni derivanti dall'esecuzione del servizio, arrecati a persone e cose, l'aggiudicataria dovrà essere fornita di adeguata copertura assicurativa (Polizza R.C.T.). Si rinvia all'art. 11 del Capitolato di gara per la definizione dei rischi, dei beneficiari e degli ambiti di copertura delle coperture assicurative.
   Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali e dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 □ Sub-appalto

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a imprese che in qualunque forma abbiano partecipato alla presente procedura di gara come concorrenti.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta "A – Documentazione Amministrativa", in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara, ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.
5. La S.A, ai sensi del comma 3 dell'art. 118 del Codice, provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno eventualmente costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano, di norma, tra i dati classificabili come "sensibili".
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1986/A/15. Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 1986/A/15. Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli."
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;

2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

3. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;

4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

5. di accettare che **tutte le comunicazioni di cui all'art. 79** del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Proc. n. 1986/A/15. Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli.

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

6/A/15. Procedura aperta per l'affidamento in concession o Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	Residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	Residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che il fatturato specifico nell'attività di trasporto marittimo dell'impresa nel triennio antecedente la data del termine di ricezione delle domande di partecipazione, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*);

4. di aver effettuato, nel triennio 2012-14 servizi di trasporto pubblico marittimo di passeggeri e veicoli, per un totale di miglia marine pari a _____;

5. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011;

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

6. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

8. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____ *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi artt. 12 e 14 del Disciplinare di Gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione dei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

q. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione…….,
oggetto sociale ……..……
……
……
……
……
……;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1980/A/15. Procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del Disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);
- L'impresa dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 82, comma 3. Bis del Codice dei contratti, che i costi relativi al personale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale

Procedura n. 1986/A/2015

CAPITOLATO D' APPALTO

Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel Golfo di Napoli

INDICE

Art. 1 - Premessa 2
Art. 2 - Durata e importo a base d'asta 3
Art. 3 - Corrispettivo del servizio 3
Art. 4 - Programma di esercizio 3
Art. 5 - Requisiti tecnici dell' unità navale da impiegare 4
Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico 4
Art. 7 □ Vigilanza e controlli 5
Art. 8 □ Detrazioni 5
Art. 9 □ Penali 5
Art. 10 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa 5
Art. 11 □ Responsabilità e copertura assicurativa 6

Art. 1 - Premessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La S.A. affida all'Aggiudicatario i servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale nel Golfo di Napoli di passeggeri e veicoli nell'ambito della Regione Campania.
2. Le corse oggetto del Capitolato rivestono una particolare valenza sociale in quanto consentono l'approvvigionamento di beni essenziali per le popolazioni isolane.
3. Il presente documento regolamenta il programma di esercizio, i requisiti tecnici dell'unità navale da utilizzare, gli obblighi di servizio pubblico comprensivi delle tariffe da applicare dall'aggiudicatario su corse rientranti nei servizi marittimi minimi tra l'isola di Ischia, l'isola di Procida e il porto di Pozzuoli.

Art. 2 - Durata e importo a base d'asta

1. La durata dell'appalto è stabilita in 12 (dodici) mesi.
2. L'importo a base d'asta per la gara è di € **772.656,50** (euro settecentosettantaduemilaseicentocinquantasei/50) al netto di Iva ai sensi di legge, omnicomprensivo di tutti gli oneri eventualmente connessi all'esecuzione del servizio.
3. Non sono previsti costi per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze.

Art. 3 - Corrispettivo del servizio

1. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza.
2. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate, ciascuna di uguale importo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte della S.A., a fronte di formale richiesta di pagamento da presentare a cura dell'Aggiudicatario:
   - **i.** per la prima rata, pari al 40% del corrispettivo, a partire dal 120° giorno dall'avvio del servizio;
   - **ii.** per la seconda rata, pari al 30% del corrispettivo, a partire dal 240°giorno dall'avvio del servizio;
   - **iii.** per la terza rata, a conguaglio, nei successi 30 giorni dal termine del servizio.
3. La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla S. A. entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura.

Art. 4 - Programma di esercizio

1. Il programma di esercizio del servizio è rappresentato dalle seguenti corse da effettuarsi, con frequenza giornaliera, ad esclusione dei giorni festivi, ai seguenti orari:
   - partenza Ischia ore 02.30 – arrivo Procida ore 3,00
   - partenza Procida ore 3.10 – arrivo Pozzuoli ore 3.50
   - partenza Pozzuoli ore 4.10 – arrivo Procida ore 4.50
   - partenza Procida ore 5,00 – arrivo Ischia ore 5.30.
2. Il programma di esercizio del servizio è, inoltre, rappresentato dalle seguenti distanze espresse in miglia marine:
   - Ischia – Procida: 4 miglia
   - Procida – Pozzuoli: 7 miglia
   - Pozzuoli – Ischia: 10 miglia

   per un totale di miglia annue percorse pari a 6.710.
3. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare gli obblighi di servizio pubblico di cui al successivo art. 6
4. E' in facoltà della S.A. di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e/o tariffe, previo idoneo preavviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Requisiti tecnici dell' unità navale da impiegare

1. Lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura è garantito con un'unica unità navale, che dovrà essere individuata nell'offerta, garantendone la piena disponibilità per tutta la durata del contratto.
2. In relazione alle esigenze dei servizi oggetto della presente procedura ed alla tipologia dei relativi approdi portuali, l'unità navale destinata al servizio dovrà rispettare le seguenti caratteristiche tecniche minime:

a) Tipologia: unità navale idonea al trasporto di passeggeri, autovetture e veicoli commerciali/industriali e merci, tipo motonave Ro/Ro pax;

b) Dimensioni: le dimensioni dell'unità navale devono essere tali da consentire l'approdo e la manovra nei porti di Pozzuoli, Procida, Ischia porto;

c) Portata minima passeggeri seduti al coperto: 150 passeggeri seduti al coperto;

d) Portata minima veicoli: capacità minima pari a 45 autoveicoli, con almeno 35 metri lineari destinati a veicoli commerciali/industriali;

e) altezza dell'interponte da carico destinato al trasporto dei veicoli commerciali/industriali non inferiore a 4,00 m;

f) velocità continuativa di esercizio: la velocità di esercizio dovrà consentire il rispetto dei tempi di percorrenza previsti dal programma di esercizio;

g) motorizzazione ed altre dotazioni: la propulsione dell'unità navale deve essere assicurata da almeno due motori;

h) Comfort minimi: climatizzazione nei locali passeggeri – bar;

i) L'unità navale impiegata dovrà essere adibita alla navigazione di classe non inferiore a "C" ai sensi del D.Lgs n. 45 del 4 febbraio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Le caratteristiche di cui ai punti a, b,c,d,e,f,g, dovranno essere autocertificate dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con esplicita autodichiarazione, resa ai sensi del D.Lgs. 455/2000 e ss.mm..ii.

Art. 6 - Obblighi di servizio pubblico

1. L'Aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione n. 1 (una) motonave come da offerta presentata .
2. In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:
   - continuità e frequenza;
   - regolarità;
   - puntualità;
   - capacità e idoneità a norma di legge del naviglio;
   - equipaggio della nave;
   - pulizia e igiene a bordo;
   - informazione dell'utenza a terra e a bordo;
   - la normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione;
   - l'applicazione delle tariffe all'utenza, indicate negli Allegati A-B e successivi eventuali, di cui alle delibere di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011 e n. 67 del 7 marzo 2013;
   - i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;
3. E' fatto, altresì, obbligo all'Aggiudicatario di;
   - garantire l'accesso alla nave alla S.A., ai propri uffici e alla documentazione relativa all'esercizio del Servizio per le ispezioni ritenute opportune e l'esercizio dei poteri di vigilanza, nonché garanzia dell'accesso diretto della S.A. al sistema di monitoraggio aziendale per l'acquisizione dei dati ritenuti utili;
   - mantenere di un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
   - trasmettere le rilevazioni statistiche sui volumi e i caratteri del traffico con le modalità richieste dagli organi competenti;
   - garantire l'utilizzo ed il mantenimento in efficienza permanente della nave indicata nell'offerta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire permanentemente per tutta la durata del contratto una motonave di rispetto idonea al servizio trasporto veicoli e passeggeri notturno e che presenti i requisiti tecnici minimi indicati nel presente Capitolato, da utilizzare per la temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio nel caso di guasti, avarie o altre cause di forza maggiore riguardante la stessa, e comunicando via fax, tempestivamente e comunque entro al massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo;
- garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri e veicoli, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;
- mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;
- mantenere la piena disponibilità dell'unità navale per tutta la durata del servizio con riferimento a quella indicata nell'offerta;
- assicurare gratuitamente il trasporto urgente di malati con autoambulanza del servizio sanitario nazionale;
- garantire la riserva, su ogni partenza da Ischia e Pozzuoli, della possibilità di prenotazione di un numero minimo di 10 (dieci) posti autoveicoli da destinare ai mezzi che devono imbarcare da/per Procida, fino a 5(cinque) ore prima dell'orario previsto di ogni partenza ad impegnarsi, per quanto concerne lo scalo di Procida;
- trasmettere via fax settimanalmente all'Amministrazione rapporti di servizio giornalieri sottoscritti dal comandante dell'unità e, a richiesta della S.A., estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto;
- osservare nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti, nonché ad applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;
- esporre gli orari e le tariffe a bordo all'interno di ciascuna biglietteria.

Art. 7 □ Vigilanza e controlli

1. La S.A. si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo dell'UOD 53-07-08, Servizio Ispettivo della Direzione Generale della Mobilità.

Art. 8 □ Detrazioni

1. Fatte salve l'applicazione delle penali di cui all'articolo 9, per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, all'Aggiudicatario, in fase di liquidazione del corrispettivo, verranno detratti i costi relativi al mancato consumo dei carburanti e lubrificanti, calcolati nella misura di € 59,00 per ciascun miglio non percorso.

Art. 9 □ Penali

1. Fatte salve le detrazioni di cui all' articolo 8 e la risoluzione anticipata del contratto di cui all'articolo 10, all'Aggiudicatario saranno applicate le penali di cui all'Allegato 3 della D.G.R. n. 443 del 2011.
2. L'importo delle penali applicate verrà decurtato in sede di liquidazione delle rate previste all'articolo relativo al corrispettivo del presente contratto.

Art. 10 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione, di cui all'art. 1453 del Codice Civile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La S. A. si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora la Società sospenda i servizi oggetto del contratto di appalto senza giustificato motivo, per un periodo superiore a giorni 7 e nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p **.**

Art. 11 □ Responsabilità e copertura assicurativa

1. Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, l'Aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla S.A., al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Aggiudicatario medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.

2. L'Aggiudicatario assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la S.A., nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.

3. Nella copertura assicurativa, che l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone e dei veicoli cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone e veicoli trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.

4. L'unità navale impiegata dovrà anch'essa essere coperta da idonea assicurazione.

5. Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.

6. L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di contratto

Rep. n.

CONTRATTO DI APPALTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI MINIMI "NOTTURNI" DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MARITTIMI NEL GOLFO DI NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilasedici il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. _____, Direttore Generale _____ nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 28/6/2013 n. 215 si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale della D.G. per la Mobilità dott. Antonio Marchiello, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 03/06/2000 n. 3466, del 30/12/2011 n. 839 e del 28/06/2013 n. 215;

2) la Società _____, in seguito denominata Società, nella persona del dott. _____, nato a _____ il

Schema di contratto

_____ e domiciliato per al carica presso la sede legale della Società, avente sede in _____ alla via _____, n. ____, nella qualità di _____ della Società, ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico _____

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) del dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell' impresa_____, P. IVA _____, con sede legale in _____, via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data _____ rep. n. _____ autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____,

Verificata dalla Direzione Generale per la Mobilità la corrispondenza dei dati societari dichiarati dalla Società ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 con la visura storica rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese _____ n. _____ del _____ (acquisito agli atti della Direzione Generale per la Mobilità al prot. n. _____ del _____) da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione _____ del Registro delle Imprese dal _____al CF n. _____, PI _____ e REA n._____.

(Nel caso di RTI) Tale RTI è composto dalle seguenti imprese:

Schema di contratto

1) _____ con sede legale in _____, alla Via _____ n. ____, C.F_____;

2) _____ con sede legale in _____, alla Via _____ n. ____, C.F_____;

Verificato che la Prefettura di _____, con nota del _____, ha fornito l'informativa per _____ dalla quale risulta che non sussistono cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965, in riferimento all'art. 4 del D.lgs. n. 490 del 8/8/1994, nonché all'art. 91 D.lgs. 159/2011;

Verificato, altresì, che la _____ ha presentato richiesta di rilascio di informazioni antimafia agli Uffici territoriali del Governo competenti, con nota prot. n. _____ del _____, e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, sono trascorsi oltre 45 giorni dalla richiesta.

Posto che per tale Società, qualora sussista una causa di divieto o emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Verificato che dalla esecuzione del presente contratto non sussistono rischi di interferenze di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 81/08, così come evidenziato nel decreto di approvazione della gara della Direzione Generale per la Mobilità del _____ n. _____

Schema di contratto

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certa, premettono che:

- con nota prot. n. _____ del _____ è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dal Settore _____ dell' Ufficio Speciale Avvocatura, i cui rilievi sono stati recepiti nel contratto;
- con decreto n. 263 del 29/12/2015 è stato approvato il Capitolato di Gara per l'espletamento della procedura di evidenza pubblica avente ad oggetto "Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli.
- con verbale n. _____ del _____, a seguito dell'espletamento delle attività di valutazione delle offerte economiche pervenute, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria alla Società, con il ribasso del _____ % sull'importo a base d'asta di € _____, al netto di I.V.A., quindi per un importo complessivo del servizio di € _____;
- con decreto n. _____ del _____ la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva alla medesima Società ed assunto l'impegno di spesa di € _____ registrato nelle scritture contabili della Regione al n. _____;
- con nota prot. n. _____ del _____ si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed, entro il termine previsto dall'art. 11, comma 10, non sono pervenuti ricorsi;
- con verbale del _____ il R.U.P. ha provveduto alla consegna del servizio, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, che è stato avviato dal _____;

- è stata verificata la documentazione comprovante la sussistenza in capo alla Società dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. lgs 163/2006, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione è conservata presso gli uffici della Direzione Generale per la Mobilità, sita in Napoli al Centro Direzionale isola C/3. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione della procura (allegato sub a).

Art. 2 - Norme regolatrici dell'appalto ed interpretazione del contratto

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato dalla Regione e dall'offerta economica presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal Codice della Navigazione;

- dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE") e ss.mm.ii.;
- dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;
- Delibera di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011;
- Delibera di Giunta regionale n. 67 del 7 marzo 2013;
- Delibera di Giunta regionale n. 443 del 9 agosto 2011;
- dalla L.R. n. 3/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136".

L'interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Schema di contratto

Art. 3 - Consenso e oggetto

La Regione affida alla Società, che accetta, l'Affidamento in concessione dei servizi minimi c.d. notturni di Trasporto Pubblico Locale marittimi nel golfo di Napoli il tutto da effettuarsi secondo il programma e le indicazioni di cui ai: Capitolato d'Appalto, ai Piani tariffari all'utenza, indicati negli Allegati A-B e successivi eventuali, di cui alle delibere di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011 e n. 67 del 7 marzo 2013, ecc..

Art. 4 - Descrizione delle attività

1. Le attività oggetto del contratto svolte dalla Società, sono servizi di collegamento marittimo passeggeri e veicoli da effettuarsi con le modalità di cui al Capitolato d'Appalto secondo la seguente programmazione oraria, con frequenza giornaliera ad esclusione dei festivi:

- partenza Ischia ore 02.30 – arrivo Procida ore 3,00;
- partenza Procida ore 3.10 – arrivo Pozzuoli ore 3.50;
- partenza Pozzuoli ore 4.10 – arrivo Procida ore 4.50;
- partenza Procida ore 5,00 – arrivo Ischia ore 5.30;

2. Il servizio sarà coordinato dalla Regione Campania, Assessorato Trasporti e Viabilità. Di norma, il servizio si svolgerà nell'ambito degli itinerari ed orari indicati nel presente contratto.
3. Il servizio oggetto del presente contratto dovrà essere interamente organizzato ed eseguito a cura dell'Aggiudicatario in ogni sua forma e necessità.

Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto

1. La durata del servizio è di 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto. .

2. La Regione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto agli stessi patti e condizioni del servizio affidato, nelle more della predisposizione degli atti afferenti una nuova procedura di gara e comunque per non più di sei mesi. In ogni caso, è vietato il rinnovo tacito del contratto.

Art. 6 – Obblighi a carico dell'esecutore

1. L'Aggiudicatario si obbliga a prestare il servizio fornendo capacità organizzativa, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto degli standard industriali riconosciuti, delle normative internazionali, delle leggi e dei regolamenti comunitari, nazionali e locali, mettendo a disposizione n. 1 (una) motonave come da offerta presentata.

2. In particolare, l'Aggiudicatario si obbliga:

a rispettare, in conformità alla normativa comunitaria, i seguenti obblighi di esercizio:

- continuità e frequenza
- regolarità
- puntualità
- capacità e idoneità a norma di legge del naviglio
- equipaggio della nave
- pulizia e igiene a bordo
- informazione dell'utenza a terra e a bordo
- rispetto normativa vigente in tema di sicurezza nella navigazione

- rispettare le tariffe all'utenza indicate nelle delibere di Giunta regionale n. 183 del 29 aprile 2011 e n. 67 del 7 marzo 2013, di cui agli Allegati A-B e successive eventuali ;
- a rispettare i contenuti della Carta di Servizio emanata o da emanarsi in conformità al -Regolamento regionale del 16/3/2012, n. 3;
- a consentire all'Amministrazione l'accesso alla nave, ai propri uffici e alla documentazione relativa all'esercizio del Servizio per le ispezioni ritenute opportune e l'esercizio dei poteri di vigilanza, nonché a consentire un acceso diretto dell'Amministrazione al sistema di monitoraggio aziendale per l'acquisizione dei dati ritenuti utili;
- a mantenere un sistema di Contabilità Separata e Analitica relativa al Servizio;
- a trasmettere con le modalità richieste dagli organi competenti le rilevazioni statistiche sui volumi e caratteri del traffico;
- a garantire l'utilizzo e il mantenimento in efficienza permanentemente della nave indicata nell'offerta;
- a garantire permanentemente per tutta la durata del contratto una motonave di rispetto idonea al servizio trasporto veicoli e passeggeri notturno con i requisiti tecnici minimi previsti nel Capitolato d'Appalti, da utilizzare per la temporanea sostituzione dell'unità navale normalmente impiegata nel servizio per il caso di guasti, avarie o altre cause di forza maggiore riguardante la stessa, comunicando via fax, tempestivamente e comunque entro massimo 24 ore, la temporanea sostituzione del mezzo;

- a garantire l'impiego di personale di adeguata competenza ed esperienza conseguita nello specifico settore del trasporto marittimo passeggeri e veicoli, regolarmente iscritto nelle corrispondenti matricole;.
- a mantenere per tutta la durata del servizio un responsabile di esercizio che risponda della regolarità e sicurezza nello svolgimento del servizio e un responsabile della qualità, ai sensi della normativa vigente sulla certificazione della qualità;
- con riferimento all'unità navale riportata nell'offerta si obbliga a mantenere la piena disponibilità della stessa per tutta la durata del servizio;
- assicurare gratuitamente il trasporto urgente di malati con autoambulanza del servizio sanitario nazionale;
- ad impegnarsi, per quanto concerne lo scalo di Procida, a garantire la riserva, su ogni partenza da Ischia e Pozzuoli, della possibilità di prenotazione di un numero minimo di 10 (dieci) posti autoveicoli da destinare ai mezzi che devono imbarcare da/per Procida, fino a 5(cinque) ore prima dell'orario previsto di ogni partenza;
- a trasmettere via fax settimanalmente alla S.A. rapporti di servizio giornalieri sottoscritti dal comandante dell'unità e, a richiesta della S.A., estratti del giornale nautico delle unità navali impiegate, vistati dalla Capitaneria di Porto;
- ad osservare nell'impiego del personale di bordo, le disposizioni vigenti, nonchè ad applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante del Contratto Collettivo nazionale di lavoro di

settore e il pieno rispetto delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro;

- ad esporre gli orari e le tariffe a bordo ed in ciascuna biglietteria.

Art. 7 - Vigilanza e controlli

1. La S.A. si riserva il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni, avvalendosi a tale scopo dell'UOD Servizio Ispettivo 53 07 08 della Direzione Generale della Mobilità.

Art. 8 - Corrispettivo

1. Il corrispettivo, riferito al periodo contrattuale di un anno per il servizio marittimo in oggetto è di euro …… al netto di IVA, quale risultante dall'offerta presentata.

2. Il corrispettivo del servizio è comprensivo delle compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio pubblico e delle prescritte agevolazioni tariffarie, nonché di ogni costo, spesa o onere connesso all'espletamento del servizio, inclusi gli obblighi di previdenza, assistenza e sicurezza

3. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante corresponsione di tre rate, ciascuna di uguale importo, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio da parte della S.A., a fronte di formale richiesta di pagamento da presentare a cura dell'Aggiudicatario:

1) per la prima rata, pari al 40% del corrispettivo, a partire dal 120° giorno dall'avvio del servizio;

2) per la seconda rata, pari al 30% del corrispettivo, a partire dal 240°giorno dall'avvio del servizio;

3) per la terza rata, a conguaglio, nei successi 30 giorni dal termine del servizio.

4. La liquidazione di ciascuna rata verrà effettuata dalla S.A. entro 60 giorni dalla ricezione della relativa fattura quietanzata.

Art. 9 – Variazioni e modifiche

L'Aggiudicatario è tenuto, in corso di efficacia del contratto, a comunicare sollecitamente alla S.A. ogni eventuale variazione relativa alla propria sede legale, nonché qualsiasi altra modifica del proprio assetto societario. In caso di violazione il contratto s'intende risolto.

Art. 10 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto salvo quanto previsto all'art. 116 del d.lgs. n. 163/2006.

In caso di mancata ottemperanza al divieto di cessione del contratto, lo stesso si intende risolto.

Art. 11- Detrazioni

1. Fatte salve l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 12, per il caso di mancata effettuazione di una o più corse, qualsiasi sia la causa determinante, all'Aggiudicatario, in fase di liquidazione del corrispettivo,

verranno detratti i costi relativi al mancato consumo dei carburanti e lubrificanti, calcolati nella misura di 59,00 euro per miglio non percorso.

Art. 12 - Applicazione di penali

1. Fatte salve le detrazioni di cui al precedente art. 11 e la risoluzione anticipata del contratto di cui al successivo art. 13, all'Aggiudicatario saranno applicate le penali di cui all'allegato 3 della DGR n. 443 del 2011 (ALL. C).

2. L'importo delle penali applicate verrà decurtato in sede di liquidazione delle rate previste all'articolo relativo al corrispettivo del presente contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Regione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 13 - Variazioni al servizio

E' in facoltà della S.A. di modificare, in relazione ad esigenze tecnico - programmatiche o di sicurezza, itinerari, orari e/o tariffe, previo idoneo preavviso.

Art. 14 - Risoluzione del Contratto per inadempimento.

1. In caso di grave inadempimento di una delle Parti al presente Contratto, l'altra Parte può intimare per iscritto a quella inadempiente diffida ad adempiere entro congruo termine, sotto pena di risoluzione del medesimo ai sensi degli articoli 1453 a 1455, cod. civile.

2. Non può peraltro domandare la risoluzione del presente Contratto se prima non abbia domandato l'adempimento, salvo che l'inadempimento sia tale da impedire anche la provvisoria prosecuzione del rapporto o che l'adempimento non sia più oggettivamente possibile.

Art. 14 - Clausola risolutiva espressa

1.La Regione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno della Società, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni nelle seguenti ipotesi:

- nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
- avveramento di alcuna delle condizioni, indicate nell'ambito delle penali, di revoca dell'Affidamento;
- inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria scaturenti dalla L. 136/2010.

Art. 15 - Cauzione definitiva

La Società, a garanzia degli impegni da assumere con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, la cauzione

definitiva di € _____, a mezzo di polizza _____ emessa in data _____ dalla Società _____ Agenzia di _____ .

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ..

Tale cauzione sarà svincolata ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, al termine dell'esecuzione del servizio.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte della Società, la Regione ha il diritto di valersi sulla predetta cauzione.

La Società dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che le sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. 16 - Domicilio della Società

A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

Art. 17 - Autorizzazione al trattamento dati personali

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Art. 18 - Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 l. 136/2010

La Società si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, la Società prende atto del seguente codice: codice identificativo di gara (CIG) n. **6471259BDA**.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

Art. 20 - Responsabilità e polizza assicurativa

Schema di contratto

1.Oltre le normali responsabilità e connesse obbligatorie coperture assicurative di cui agli artt. 514 e ss. del Codice della Navigazione, l'Aggiudicatario è responsabile di tutti gli eventuali danni cagionati alla S.A., al personale navigante operante a bordo delle unità navali impiegate nel servizio oggetto del presente contratto, ai trasportati, a terzi in genere e ai veicoli trasportati, anche se non imputabili alla responsabilità dell'Aggiudicatario medesima, comunque derivanti, per causa o nel corso della esecuzione del servizio di trasporto marittimo o nello svolgimento di ogni altra attività con esso direttamente o indirettamente collegata e si obbliga a dotarsi di idonee coperture assicurative al riguardo.

2.L'Aggiudicatario assume ogni più ampia responsabilità al riguardo e solleva la S.A., nonché gli Enti proprietari e/o gestori delle strutture ove siano ubicate basi di stazionamento e di approdo delle unità navali, da ogni conseguente azione.

3.Nella copertura assicurativa, che l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare, devono essere anche compresi i rischi derivanti da operazioni e manovre di sbarco ed imbarco, da operazioni di manutenzione e approvvigionamento di carburante, ecc. Inoltre, il numero delle persone e dei veicoli cui si riferisce la copertura assicurativa non deve essere inferiore al numero di persone e veicoli trasportabili da ciascuna unità navale impiegata nel servizio, qualunque sia il tipo e per qualsiasi motivo l'esercente la abbia posta in servizio.

4.L'unità navale impiegata dovrà anch'essa essere coperta da idonea assicurazione.

5.Le polizze devono essere cumulabili con altre eventuali coperture assicurative.

6.L'Aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad assicurare idoneamente il personale comunque posto in servizio, per il caso di morte e/o infortuni che dovessero accadere durante tutto l'arco del servizio di trasporto in oggetto.

ART. 21 – Recesso

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento senza necessità di giustificazione e senza che l'Appaltatore possa vantare diritti a compensi, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo.
In ogni caso di recesso, all'Appaltatore saranno corrisposti i compensi per i servizi che risulteranno effettivamente eseguiti alla data del recesso.

Art. 22 - Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.
E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 23 - Clausola di manleva

La Società terrà esonerata la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del contratto.

Il personale impiegato dalla Società non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 24 - Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 25 - Spese contrattuali

Sono a carico della Società le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione, ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 207/2010.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____ pagine in bollo, di cui _____ interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed unitamente a me lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti pagine.

Deliberazione N. **183**

Assessore

Assessore Vetrella Sergio

Area	Settore
14	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***29/04/2011***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Rimodulazione piano tariffario collegamenti marittimi.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA	
3)	Assessore	Vito	AMENDOLARA	
4)		Edoardo	COSENZA	**ASSENTE**
5)	”	Gaetano	GIANCANE	
6)	”	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	”	Severino	NAPPI	
8)	“	Giovanni	ROMANO	
9)	”	Ermanno	RUSSO	
10)	”	Pasquale	SOMMESE	
11)	“	Marcello	TAGLIALATELA	
12)	“	Guido	TROMBETTI	
13)	”	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO
che ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 3/2002 la Regione Campania determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari massimi;

che con delibera di Giunta Regionale n. 488 del 19.4.2006, sono stati stabiliti i livelli tariffari per il trasporto di passeggeri, autoveicoli e motoveicoli in relazione ai servizi di trasporto marittimo regionale, assumendo quelli della compagnia di navigazione pubblica e quelli delle compagnie di navigazione privata vigenti alla data di approvazione della medesima deliberazione;

che con il medesimo provvedimento è stata prevista la possibilità di adeguamento dei citati livelli tariffari, secondo gli indici ISTAT, nonché in considerazione di incrementi di costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, quali, ad esempio, l'incremento straordinario del costo del carburante;

PREMESSO ALTRESI'
che con delibera di G.R. n. 963 del 30.12.2010, si è già provveduto all'approvazione di una rimodulazione dei livelli tariffari dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale terrestre, nella misura massima del 20%;

CONSIDERATO:
che anche per i servizi relativi al trasporto pubblico locale marittimo si rende necessaria, una rimodulazione del piano tariffario vigente, sia per la compagnia pubblica che per le compagnie private, al fine di garantire, ai sensi dell'art.39 comma 1 della L.R. 1/2008, l'adeguamento dei livelli tariffari non inferiore al tasso di inflazione attualizzato;

che è necessario altresì, in un'ottica di un sistema tariffario integrato, anche per la modalità di trasporto marittimo, uniformare le tariffe tra i diversi Vettori, pubblici e privati, per ogni tratta e per le medesime tipologie di mezzo impiegato;

che nell'ambito dell'attuale piano tariffario, al fine di favorire la fruizione del diritto alla continuità territoriale per i residenti sulle isole e per i pendolari, si rende opportuno introdurre ulteriori tipologie di titoli di viaggio, quali l'abbonamento annuale e il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti, da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità della medesima tipologia;

che si rende altresì necessario ampliare la fruibilità degli abbonamenti, mensili ed annuali anche nei giorni festivi, e, nei giorni festivi dei mesi di luglio ed agosto, garantire l'utilizzo dei detti titoli di viaggio nelle fasce orarie dedicate al pendolarismo (fino alle ore 8,30; dalle ore 13.00 alle ore 15.30; dopo le ore 18.30);

CONSIDERATO ALTRESI'
che, allo scopo, è stato predisposto, con il supporto dell'Agenzia Campana della Mobilità (A.Ca.M.) e previa concertazione con gli Enti Locali interessati, il nuovo piano tariffario passeggeri dei servizi marittimi di interesse regionale, nell'ambito del quale è stato definito un incremento medio dei livelli tariffari del 13%, e sono stati introdotti i sopraindicati nuovi titoli di viaggio;

che, analogamente, è necessario provvedere alla rimodulazione del piano tariffario della compagnia pubblica, relativo al trasporto di veicoli e gommati, nella misura massima del 10% in considerazione del tasso di inflazione attualizzato

RITENUTO
di dover approvare il nuovo piano tariffario dei servizi marittimi di interesse regionale così come da tabella A) allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di dover altresì approvare quali nuovi titoli di viaggio l'abbonamento annuale per residenti e pendolari e il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti, entrambi da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità navale della medesima tipologia;

di dover stabilire altresì che i vettori esercenti i trasporti marittimi regionali dovranno conformarsi al piano tariffario così approvato dalla data di esecutività del presente provvedimento;

VISTO
la Legge regionale 3/2002;
la legge regionalen.1/2008,
la DGR n.488/2006;
la DGR n.963/2010;

propone e la Giunta Regionale all'unanimità

D E L I B E R A

Sulla scorta di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato e trascritto

di approvare il nuovo piano tariffario dei servizi marittimi di interesse regionale così come da tabella A) allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

di approvare altresì quali nuovi titoli di viaggio l'abbonamento annuale per residenti e pendolari e il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti, entrambi da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità navale della medesima tipologia;

di stabilire un incremento massimo del 10% del piano tariffario della compagnia pubblica, relativo al trasporto di veicoli e gommati, in considerazione del tasso di inflazione attualizzato

di stabilire altresì che i vettori esercenti i trasporti marittimi regionali dovranno conformarsi al piano tariffario così approvato dalla data di esecutività del presente provvedimento;

di trasmettere il presente provvedimento, con i relativi allegati all'A.G.C. Trasporti e Viabilità per i provvedimenti e le attività conseguenziali di competenza;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	183	del	29/04/2011	AREA 14	SETTORE 1	SERVIZIO 2

OGGETTO :
Rimodulazione piano tariffario collegamenti marittimi.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í		*Assessore Vetrella Sergio*		
DIRIGENTE SETTORE		*Avv. Botta Gaetano*		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		*Avv. Botta Gaetano*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*29/04/2011*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*02/05/2011*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

PIANO TARIFFARIO

TABELLA A

		ORDINARI						RESIDENTI					
		SINGOLO						SINGOLO					
		CAREMAR			PRIVATI			CAREMAR			PRIVATI		
Rotte	**Mezzo**	**ATTUALE**	**PREVISTO**	**Δ %**	**ATTUALE**	**PREVISTO**	**Δ %**	**ATTUALE**	**PREVISTO**	**Δ %**	**ATTUALE**	**PREVISTO**	**Δ %**
Napoli - Capri	Traghetto	10	11	10%	-	-	-	2,8	3,3	18%	-	-	-
Napoli - Ischia	Traghetto	10	11	10%	10,25	11	7%	2,8	3,3	18%	3	3,3	10%
Napoli-Procida	Traghetto	8,9	9,5	7%	-	-	-	2,55	3	18%	-	-	-
Procida - Ischia	Traghetto	6,3	7	11%	-	-	-	1,65	1,9	15%	-	-	-
Pozzuoli - Ischia	Traghetto	-	-	-	9,85	10,5	7%	-	-	-	2,85	3,2	12%
Pozzuoli - Procida - Ischia	Traghetto	7,6	8	5%	7,6	8	5%	2,05	2,4	17%	2,05	2,4	17%
Pozzuoli -Procida	Traghetto	6,6	7	6%	5,5	7	27%	1,75	2,3	31%	2,5	2,3	-8%
Napoli-Capri	Unità veloce	-	-	-	16	17	6%	-	-	-	4,8	5,3	10%
Napoli-Ischia	Unità veloce	14,9	16	7%	16	17	6%	4,45	5,3	19%	4,8	5,3	10%
Napoli-Forio	Unità veloce	-	-	-	17	18	6%	-	-	-	4,8	5,5	15%
Napoli-Procida	Unità veloce	12	13	8%	13	13	0%	3,85	4,6	19%	4,3	4,6	7%
Procida - Ischia	Unità veloce	7,1	8	13%	-	-	-	2,05	2,4	17%	-	-	-
Pozzuoli - Ischia	Unità veloce	-		-	-		-	-	-	-	-		-
Pozzuoli -Procida	Unità veloce	7,1	8	13%	-		-	2,05	2,4	17%	-	-	-
Napoli - Sorrento	Unità veloce	-	-	-	10	11	10%	-	-	-	4,6	5,2	13%
Sorrento - Capri	Unità veloce	-		-	14	15	7%	-		-	3,5	4	14%
Napoli-Capri	TMV	14,9	16	7%	-	-	-	2,8	3,3	18%	-	-	-
Sorrento - Capri	TMV	9,8	13	33%	-	-	-	2,05	2,4	17%	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO TARIFFARIO

TABELLA A

RESIDENTI				RESIDENTI/PENDOLARI							
CARNET DA 20				ABBONAMENTO MENSILE						ABBONAMENTO ANNUALE	
CAREMAR		PRIVATI		CAREMAR			PRIVATI				
PREVISTO	Δ %	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	ATTUALE	PREVISTO	Δ %	CAREMAR	PRIVATI
60	7%	-	-	41,7	46	10%	-	-	-	415	-
60	7%	60	0%	41,7	46	10%	38,8	46	19%	415	415
52	2%	-	-	36,45	41	12%	-	-	-	370	-
34	3%	-	-	18,1	21	16%	-	-	-	190	-
-	-	58	2%	-	-	-	-	43	nd	-	390
43	5%	43	5%	28,4	32	13%	28,4	32	13%	290	290
42	20%	42	-16%	20,65	24	16%	-	24	nd	220	220
-	-	98	2%	-	-	-	77,5	95	23%	-	855
98	10%	98	2%	79,9	95	19%	77,5	95	23%	855	855
-	-	100	4%	-	-	-	90	100	11%	-	900
82	6%	82	-5%	70,5	75	6%	67	75	12%	675	675
43	5%	-	-	28,65	32	12%	-	-	-	290	-
	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	5%	-	-	29,8	31	4%	-	-	-	280	-
-	-	95	3%	-	-	-	95	105	11%	-	945
-	-	72	3%	-	-	-	95	95	0%	-	855
60	7%	-	-	79,9	89	11%	-	-	-	800	-
43	5%	-	-	28,65	35	22%	-	-	-	310	-

- I valori indicati rappresentano il costo complessivo finale del biglietto per gli utenti omnicomprensivo delle diverse aliquote (tasse portuali, bunker, addizionali varie)

- Per i carnet da 20, gli abbonamenti mensili e annuali si introduce l'integrazione tra le compagnie: è possibile utilizzare qualsiasi vettore per la stessa tipologia di naviglio

- Tutti gli abbonamenti mensili e annuali valgono anche nei giorni festivi. Nei mesi di luglio e agosto gli abbonamenti sono validi nei giorni festivi solo nelle fasce orarie del pendolarismo (fino alle 8 h 30 min; dalle 13 h 00 min alle 15 h 30 min; dopo le 18 h 30 min).

- I pendolari, previa esibizione di apposito contratto di lavoro, possono usufruire solo degli abbonamenti mensili e annuali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) Che l'art. 10 del Decreto legislativo n. 422/1997 e s.m.i. dispone la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi in tema di servizi marittimi di interesse regionale, riconoscendo, al contempo, la natura speciale di tale materia;
b) Che gli artt. 104 e 105 del Decreto legislativo n. 112/98 definiscono l'ulteriore delega e conferimento di funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all'aspetto dell'organizzazione dei servizi marittimi;
c) Che l'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto legislativo n. 345/98 specifica l'attribuzione alle Regioni, oltre che dei generali poteri normativi, di programmazione e di indirizzo, anche dell'esercizio delle funzioni amministrative dei servizi marittimi già delegati ai sensi del D.Lgs. n. 422/97;
d) Che la Legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10, all'art. 25 stabilisce che la Regione Campania esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi di interesse regionale;
e) Che la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3 - recante la "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" - stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;
f) Che, ai sensi della LR n. 3/2002 cit. (artt. 5 e 17), la Giunta regionale, nell'ambito del processo di pianificazione dei servizi di mobilità e sulla scorta dei programmi triennali di trasporto pubblico locale, individua con proprio atto la rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare qualitativamente e quantitativamente le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità ai criteri di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 422/97;
g) Che, sempre ai sensi della LR n. 3/2002 cit. (art. 7), la politica tariffaria in ambito regionale e le sue modalità di applicazione sono di competenza della Regione;

PREMESSO, inoltre

a) Che il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - "*concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" - costituisce la fonte normativa primaria in materia di cabotaggio marittimo ed è obbligatorio in tutti i suoi elementi nonché direttamente applicabile all'interno dell'ordinamento degli Stati membri senza necessitare di alcuna norma di recepimento/attuativa da parte degli stessi (regolamento cd "*self executing*") (cfr. art. 11 Regolamento n. 3577/92 cit.);
b) Che, a mente dell'art. 4 del Regolamento n. 3577/92 cit., «*Uno Stato membro può concludere contratti di servizio pubblico, o imporre obblighi di servizio pubblico come condizione per la fornitura di servizi di cabotaggio, alle compagnie di navigazione che partecipano ai servizi regolari da, tra e verso le isole. Uno Stato membro, se conclude contratti di servizio pubblico o impone obblighi di servizio pubblico, lo fa su base non discriminatoria per tutti gli armatori comunitari. Nell'imporre obblighi di servizio pubblico gli Stati membri si limitano alle esigenze relative ai porti che devono essere serviti, alla regolarità, alla continuità, alla frequenza, alla capacità di fornitura del servizio, alle tariffe richieste ed all'equipaggio della nave. Qualsiasi compenso dovuto per obblighi di servizio pubblico, se previsto, deve essere reso disponibile a tutti gli armatori comunitari*.»;

c) Che la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*sull'interpretazione del Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" COM (2003) 595 definitivo del 22 dicembre 2003, modificata dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni che aggiorna e rettifica la Comunicazione riguardante *l'interpretazione del Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio concernente l'applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all'interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)*" COM (2006) 0196 definitivo dell'11 maggio 2006, al sub-paragrafo 5.3.1 (intitolato "*La distinzione tra obblighi di servizio pubblico e contratti di servizio pubblico*") prevede che «*Il regolamento (CEE) n. 3577/92 fa una distinzione tra "obblighi di servizio pubblico" (cfr. articolo 2, punto 4) e articolo 4, paragrafo 2, del regolamento) e "contratto di servizio pubblico" (cfr. articolo 2, punto 3)). I contratti di servizio pubblico sono lo strumento usato in genere per costituire gli obblighi di servizio pubblico nei casi in cui un approccio orizzontale che si applica a tutti gli armatori che intendono servire una data rotta non sia sufficiente a soddisfare le esigenze essenziali di trasporto, in particolare le condizioni generali relative alla qualità di un dato servizio*.», recependo, dunque, in tale ultimo passaggio, i generali principi di proporzionalità ed adeguatezza in virtù dei quali la P.A. deve adottare lo strumento più consono in vista del soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico rilevanti nel singolo caso, senza porre limitazioni alla libertà del mercato non necessarie rispetto alla suddetta finalità;

d) Che sempre la predetta Comunicazione COM (2003) 595 definitivo del 22 dicembre 2003, come successivamente modificata ed integrata dalla Comunicazione COM (2006) 0196 definitivo dell'11 maggio 2006, al paragrafo 5.4. (intitolato "*Procedura da seguire per imporre obblighi di servizio pubblico*") stabilisce che «*Gli Stati membri dispongono di diversi mezzi amministrativi per imporre "obblighi di servizio pubblico"applicabili a tutti gli operatori di una data rotta, quali un regime di dichiarazione, un sistema di attribuzione di licenze o un sistema di autorizzazioni. Gli Stati membri possono anche imporre obblighi di servizio pubblico nella conclusione di contratti di servizio pubblico con uno o più operatori*»;

CONSIDERATO

a) Che l'Assessorato ai Trasporti, con il supporto di ACaM, al fine di elaborare un piano organico dei servizi minimi, ha effettuato apposita istruttoria, con il coinvolgimento degli Enti locali e delle Autorità marittime interessati, tesa alla verifica attualizzata delle esigenze di continuità territoriale nel Golfo di Napoli, tenendo conto della integrazione tra reti di trasporto, del pendolarismo scolastico e lavorativo nonché della fruibilità dei servizi da parte degli utenti;

b) Che la verifica di tali esigenze è stata condotta attraverso un'attività di consultazione con il Territorio nei mesi di novembre e dicembre 2010, nonché raccogliendo tutti gli elementi necessari in ordine al livello quantitativo e qualitativo dei servizi necessari a soddisfare la domanda di trasporto via mare, al fine di determinare i servizi minimi nell'ambito del trasporto marittimo di persone e ridefinire, conseguentemente, i correlati obblighi di servizio pubblico sulle linee così individuate;

c) Che nella seduta del 20 luglio 2011 della Consulta Regionale per la Mobilità di cui all'art. 29 della Legge regionale n. 3/2002 è stato illustrato il programma triennale dei servizi alle OO.SS. ed ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori;

d) Che nella audizione della IV Commissione Consiliare Trasporti del 26 luglio 2011 l'Assessore ai Trasporti ha presentato il piano strategico marittimo predisposto dall'Assessorato, inclusivo dei criteri per la programmazione dei servizi minimi di trasporto marittimo di interesse regionale, degli obblighi di servizio pubblico e dei relativi profili sanzionatori;

e) Che nella riunione del 28 luglio 2011 tenutasi presso l'Assessorato regionale ai Trasporti i rappresentati dei Territori isolani, hanno dato il proprio assenso conclusivo sul programma dei servizi minimi;

f) Che, pertanto, al termine di tale articolata istruttoria, condotta con il supporto tecnico-amministrativo di ACaM, l'Assessorato ai Trasporti, ha definito un programma triennale di intervento, con operatività dal 1° ottobre 2011, che da un lato conferma i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa e dall'altro, come sollecitato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (da ultimo, con il parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011), razionalizza l'offerta degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con un significativo ampliamento della parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;

g) Che nell'ambito dell'anzidetto processo di razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli si ritiene opportuno, altresì, procedere alla implementazione dei connessi obblighi di servizio pubblico, in conformità alla su richiamata normativa di settore comunitaria, unitamente ai relativi profili sanzionatori a fronte delle inadempienze agli obblighi di servizio pubblico, avendo particolare riguardo agli innovativi aspetti tariffari introdotti dall'Assessorato ai Trasporti, al requisito attinente alla "capacità a prestare il servizio" in termini di "solvibilità" dell'Armatore, all'obbligo per gli Armatori di dotarsi di un responsabile di scalo e di un piano di intervento emergenziale per fronteggiare le criticità derivanti da cause tecniche ovvero da condizioni meteo avverse;

RILEVATO

che in un'ottica di piena e completa liberalizzazione del mercato del cabotaggio marittimo in ambito regionale, per l'affidamento con gara ad evidenza pubblica dei restanti servizi minimi regionali, così come confermato dal parere reso dall'AGCM prot. n. 0016151 del 15.02.2011, occorre prioritariamente portare a termine il processo di privatizzazione della Caremar Spa in esecuzione delle disposizioni legislative nazionali;

DATO ATTO

a) Che la Regione Campania, nell'ambito degli strumenti previsti e consentiti dal Reg. (CEE) n. 3577/92 cit., ha provveduto a soddisfare le esigenze fondamentali di mobilità dei residenti e dei pendolari con riferimento al sistema del trasporto pubblico per via marittima di propria competenza tramite il ricorso all'imposizione di obblighi di servizio pubblico senza compensazione, da un lato, e la stipulazione di contratti di servizio pubblico con previsione di compensazione economica, dall'altro;

b) Che, con specifico riferimento al primo caso, la Regione ha ritenuto di dover operare attraverso l'assunzione spontanea degli obblighi di servizio pubblico mediante un regime di dichiarazione (cd. "atti di sottomissione") da parte delle Compagnie marittime interessate, così prediligendo, in coerenza al principio di proporzionalità, un approccio di tipo orizzontale;

c) Che la compatibilità con l'ordinamento comunitario del sistema dell'imposizione di obblighi di servizio pubblico senza compensazioni ai vettori che spontaneamente li assumano è stata, inoltre, confermata espressamente dalla Commissione Europea - Direzione Generale dell'Energia e dei Trasporti con Nota GI/D(2001)/15725 del 12/10/2001, in risposta alla notifica del progetto di OSP effettuata per mero scrupolo dalla Regione Campania;

d) Che a seguito di procedura trasparente e non discriminatoria conforme ai dettami normativi comunitari, in materia di cabotaggio marittimo, gli obblighi di servizio pubblico sono stati assunti da (e, quindi, non affidati a) quelle compagnie di navigazione che spontaneamente se ne sono fatte carico senza compensazioni, tramite atti di sottomissione, così non limitando l'accesso al mercato;

e) Che con l'avvicendarsi delle programmazioni triennali dei servizi minimi di cabotaggio marittimo effettuate dalla Regione Campania, rispondenti ad esigenze di razionalizzazione/rimodulazione dei servizi minimi e di introduzione di specificazioni ulteriori nell'ambito degli obblighi di servizio pubblico con annesso sistema di sanzioni/penali, le Compagnie di navigazione hanno continuato a confermare l'assunzione degli obblighi di servizio pubblico già precedentemente intervenuta ed hanno, quindi, proceduto alla sottoscrizione di atti integrativi alle dichiarazioni di intenti e atti di sottomissione originariamente sottoscritti;

CONSIDERATO infine

che, nelle more dell'espletamento del processo di privatizzazione della Caremar Spa e dell'affidamento dei restanti servizi minimi con gara ad evidenza pubblica, previa adeguata preinformazione al mercato europeo, alla luce del vigente assetto normativo e regolamentare europeo e nazionale richiamato nelle Premesse, nonché del parere reso dall'AGCM prot. n. 0016151 del 15/02/2011, su espressa richiesta del Presidente della Regione Campania giusta nota prot. n. 728/UDGP/GAB/GAB del 21/01/2011, risulta rispondente al principio di proporzionalità l'ipotesi di proroga dell'attuale regime di obblighi di servizio pubblico, fino al 31.12.2013, in ragione di esigenze di liberalizzazione, come indicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il citato parere n. 0016151/2011, fermo restando che le innovazioni introdotte con riferimento agli obblighi di servizio pubblico ed alle connesse penali dovranno essere espressamente accettate dalle Compagnie di navigazione sottoscrittrici degli atti di sottomissione vigenti e che i competenti Uffici regionale dovranno sin d'ora attivare le procedure amministrative finalizzate alla completa liberalizzazione del cabotaggio marittimo regionale;

RITENUTO, pertanto

a) Di poter approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 1° ottobre 2011, allegato alla pres ente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 1)**, predisposto dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM che da un lato conferma i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa con le necessarie modifiche tecniche e dall'altro, come sollecitato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (da ultimo, con il parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011), razionalizza l'offerta degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con un significativo ampliamento della parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;
b) Di dover incaricare l'AGC Trasporti e Viabilità di provvedere ai necessari atti e adempimenti finalizzati ad affidare, secondo criteri conformi ai principi concorrenziali, la parte "libera" del mercato sui collegamenti interessati
c) Di dover incaricare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
d) Di poter autorizzare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ad apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche degli orari approvati, resesi necessarie per motivi di natura tecnica e/o sicurezza;
e) Di poter, inoltre, approvare gli obblighi di servizio pubblico unitamente ai relativi profili sanzionatori predisposti dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM nell'ambito dell'anzidetto processo di razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, in conformità alla su richiamata normativa di settore, che, allegati alla presente deliberazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa (**Allegati nn. 2 e 3**);
f) Di dover dare incarico al Coordinatore dell'Area Trasporti e Viabilità, in conformità al vigente Ordinamento degli Uffici, di istituire un apposito nucleo ispettivo dei servizi marittimi che opererà con il supporto dell'ACaM;
g) Di poter prorogare, in un'ottica di piena e completa liberalizzazione del mercato, l'attuale regime di obblighi di servizio pubblico, come rideterminati al precedente punto a), fino al 31.12.2013, alla luce di quanto indicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il citato parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011 e del vigente assetto normativo e regolamentare in materia di cabotaggio marittimo richiamato nelle Premesse;
h) Di dover disporre che l'operatività di tale proroga è subordinata alla espressa accettazione, da parte delle Compagnie di navigazione, delle innovazioni introdotte dalla presente deliberazione con riferimento agli obblighi di servizio pubblico ed alle connesse sanzioni/penali;

i) Di dover stabilire che i servizi minimi approvati con il presente atto deliberativo dovranno essere evidenziati negli orari e nella comunicazione delle Compagnie di navigazione esercenti con il logo della Regione Campania;
j) Di dover disporre che al termine della procedura di privatizzazione della CAREMAR S.p.A. e comunque al più tardi alla data del 01/01/2014, gli affidamenti dei servizi minimi complementari a quelli della società Caremar Spa dovranno avvenire con procedure ad evidenza pubblica, di rilievo comunitario;
k) Di dover disporre altresì che i competenti uffici regionali dovranno sin d'ora attivare gli adempimenti amministrativi finalizzati alla pubblicazione del bando dei suddetti servizi minimi complementari a quelli CAREMAR entro il 31/12/2012, con avviso di preinformazione entro il 31/12/2011;
l) Di dover dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità per l'adozione di tutti gli atti, attività e provvedimenti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;

VISTI

- il Regolamento (CEE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i.;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2003) 595 definitivo del 22 dicembre 2003 come successivamente modificata ed integrata dalla Comunicazione COM (2006) 0196 definitivo dell'11 maggio 2006;
- il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/98;
- il D.Lgs. n. 345/98;
- la LR n. 10/2001;
- la LR n. 3/2002 e s.m.i.;
- il parere dell'AGCM prot. n. 0016151 del 15/02/2011;

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1) Di approvare il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 1° ottobre 2011, allegato alla pres ente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato n. 1)**, predisposto dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM che da un lato conferma i servizi minimi storicamente esercitati dalla Soc. Caremar Spa con le necessarie modifiche tecniche e dall'altro, come sollecitato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (da ultimo, con il parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011), razionalizza l'offerta degli altri servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con un significativo ampliamento della parte 'libera' del mercato sui collegamenti interessati;
2) Di incaricare l'AGC Trasporti e Viabilità di provvedere ai necessari atti e adempimenti finalizzati ad affidare, secondo criteri conformi ai principi concorrenziali, la parte "libera" del mercato sui collegamenti interessati;
3) Di incaricare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità di provvedere alla trasmissione dei prospetti approvati con la presente deliberazione alle Autorità Marittime interessate per quanto di competenza;
4) Di autorizzare l'A.G.C. Trasporti e Viabilità ad apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche degli orari approvati, resesi necessarie per motivi di natura tecnica e/o sicurezza;
5) Di approvare gli obblighi di servizio pubblico unitamente ai relativi profili sanzionatori predisposti dall'Assessorato ai Trasporti con il supporto di ACaM nell'ambito dell'anzidetto processo di razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, in conformità alla su richiamata normativa di settore, che, allegati alla presente deliberazione, formano parte integrante e sostanziale della stessa (**Allegati nn. 2 e 3**);

6) Di dare incarico al Coordinatore dell'Area Trasporti e Viabilità, in conformità al vigente Ordinamento degli Uffici, di istituire un apposito nucleo ispettivo dei servizi marittimi che opererà con il supporto dell'ACaM;
7) Di prorogare, in un'ottica di piena e completa liberalizzazione del mercato, l'attuale regime di obblighi di servizio pubblico, come rideterminati al punto 1 del presente deliberato, fino al 31.12.2013, alla luce di quanto indicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il citato parere prot. n. 0016151 del 15/02/2011 e del vigente assetto normativo e regolamentare in materia di cabotaggio marittimo richiamato nelle Premesse;
8) Di disporre che l'operatività di tale proroga è subordinata alla espressa accettazione, da parte delle Compagnie di navigazione, delle innovazioni introdotte dalla presente deliberazione con riferimento agli obblighi di servizio pubblico ed alle connesse sanzioni/penali;
9) Di stabilire che i servizi minimi approvati con il presente atto deliberativo dovranno essere evidenziati negli orari e nella comunicazione delle Compagnie di navigazione esercenti con il logo della Regione Campania;
10) Di disporre che al termine della procedura di privatizzazione della CAREMAR S.p.A. e comunque al più tardi alla data del 01/01/2014, gli affidamenti dei servizi minimi complementari a quelli della società Caremar Spa dovranno avvenire con procedure ad evidenza pubblica, di rilievo comunitario;
11) Di disporre altresì che i competenti uffici regionali dovranno sin d'ora attivare gli adempimenti amministrativi finalizzati alla pubblicazione del bando dei suddetti servizi minimi complementari a quelli CAREMAR entro il 31/12/2012, con avviso di preinformazione entro il 31/12/2011;
12) Di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità per l'adozione di tutti gli atti, attività e provvedimenti necessari a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
13) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio B.U.R.C. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente agli allegati alla stessa.

Giunta Regionale della Campania

PENALI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO NELL'AMBITO DEI SERVIZI MARITTIMI MINIMI DI INTERESSE REGIONALE

OBBLIGHI DI ESERCIZIO

CONTINUITÀ E REGOLARITÀ

- Mancata effettuazione della medesima corsa per più di 7 volte nell'arco di un mese non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 5.000,00;**
- **Nel caso di due contestazioni, nel medesimo trimestre, aventi ad oggetto la mancata effettuazione della corsa per più di sette volte nell'arco di un mese** non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **revoca servizio;**
- Mancata effettuazione della medesima corsa per 5 giorni consecutivi nell'arco di un mese non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 5.000,00;**
- **Nel caso di due contestazioni, nel medesimo trimestre, aventi ad oggetto la mancata effettuazione della corsa per più di cinque giorni consecutivi nell'arco di un mese** non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati →**revoca servizio;**
- Per ogni corsa soppressa non giustificata da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 80,00 per ogni miglio non percorso**;
- Per il caso di omessa comunicazione, entro le 24 ore successive, delle motivazioni di ritardi superiori ai 15 minuti→ **penale di € 150,00** per ciascuna omissione.

PUNTUALITÀ E AFFIDABILITÀ

- Al terzo richiamo scritto per ritardo superiore ai 15 minuti sulla stessa corsa nell'arco di un mese, non giustificato da documentate cause di forza maggiore e/o motivi tecnici comprovati → **penale di € 500,00;**
- Per il caso di omessa comunicazione, entro le 24 ore successive, delle motivazioni di ritardi superiori ai 15 minuti ovvero della mancata effettuazione dei servizi e relativa, comprovata, motivazione → **penale di € 150,00** per ciascuna omissione.

PULIZIA/IGIENE A BORDO E COMUNICAZIONE CICLI PULIZIA PROGRAMMATI E RELATIVE VARIAZIONI

- Per il caso di omessa pulizia naviglio → **penale di € 300,00;**
- Per il caso di mancata comunicazione cicli di pulizia programmati o relative variazione degli stessi → **penale di € 500,00.**

INFORMAZIONE DELL'UTENZA A TERRA E A BORDO

- Per il caso di omessa esposizione di Carta della Qualità dei servizi e/o orari e/o obblighi di servizio pubblico a bordo → **penale di € 150,00 per ciascun mezzo;**
- Per il caso di omessa esposizione di Carta della Qualità dei servizi e/o orari e/o obblighi di servizio pubblico nelle biglietterie → **penale di € 150,00 per ciascuna biglietteria.**

Giunta Regionale della Campania

RISPETTO NORMATIVA VIGENTE IN TEMA DI SICUREZZA NELLA NAVIGAZIONE E DISCIPLINA IMBARCHI

- Per il caso di comunicazione della Capitaneria di Porto competente ovvero di altra Autorità preposta concernente la violazione della normativa in materia di sicurezza della navigazione → **penale di € 5.000,00**[1]**;**
- **Nel caso di due contestazioni, nel medesimo trimestre, aventi ad oggetto la violazione degli obblighi di sicurezza della navigazione →revoca servizio;**
- per il caso di contestazione scritta avente ad oggetto la violazione delle disposizioni dettate dalla competenti Capitanerie e Autorità Portuale → **penale di € 1.000,00**[2]**.**

PIANO DI INTERVENTO EMERGENZIALE

- Per il caso di mancata adozione del piano di intervento emergenziale → **penale di € 5.000,00;**
- Per ogni contestazione scritta avente ad oggetto la mancata osservanza del piano di intervento emergenziale → **penale di € 2.500,00.**
-

OBBLIGHI DI TRASPORTO

TRASPORTO DI PERSONE E/O MERCI A PREZZI E CONDIZIONI DI TRASPORTO DETERMINATI

- Per il caso di contestazione scritta avente ad oggetto la violazione di tale obbligo → **penale di € 1.500,00;**
- Nel caso di ripetute contestazioni aventi ad oggetto la violazione degli obblighi di trasporto → **penale di € 5.000,00 e diffida dopo la seconda in un trimestre e revoca servizio dopo la terza in un trimestre.**

MONITORAGGIO

- Per ogni mancata trasmissione dei dati relativi al monitoraggio quali-quantitativo del servizio entro i termini indicati dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità della Regione Campania → **penale di € 1.000,00 per ogni scadenza non rispettata.**

LIMITAZIONE POSSIBILITÀ DI PRENOTAZIONI AL 70% DELLA CAPACITÀ COMPLESSIVA DI OGNI SINGOLA UNITÀ NAVALE

- Per ogni contestazione scritta relativa alla mancata osservanza del limite di prenotazione fissato al 70% della capacità complessiva dei posti in poltrona per singola unità → **penale di € 3.000,00;**
- Per ogni contestazione scritta relativa alla mancata osservanza del sistema di prenotazione previsto nei criteri di rilascio degli abbonamenti fissati con l'A.G.C. Trasporti e Viabilità → **penale di € 1.000,00.**

OBBLIGHI TARIFFARI

[1] La penale non è cumulabile con quella eventualmente comminata da altra Autorità preposta per la medesima violazione.
[2] La penale non è cumulabile con quella eventualmente comminata da altra Autorità preposta per la medesima violazione.

Giunta Regionale della Campania

- Per ogni contestazione scritta avente ad oggetto la violazione degli obblighi tariffari → **penale di € 1.500,00;**
- Nel caso di ripetute contestazioni aventi ad oggetto la violazione degli obblighi tariffari → **penale di € 5.000,00 e diffida dopo la seconda in un trimestre e revoca servizio dopo la terza in un trimestre.**

PROCEDURA DI CONTESTAZIONE

L'applicazione delle penali e la revoca del servizio avvengono previa contestazione scritta da parte dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità alla Società. La Società deve comunicare, per iscritto, le proprie documentate controdeduzioni all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, nel termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio del competente Ufficio dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, si procederà, ove previsto, all'adozione del provvedimento di revoca del servizio, ovvero saranno applicate alla Società le penali come sopra indicate, e in tal caso verrà fissato il termine di 30 giorni per il pagamento delle relative somme, da effettuarsi secondo le modalità che saranno indicate dall'A.G.C. Trasporti e Viabilità.
Nel caso in cui la Società non dovesse provvedere entro i termini fissati al pagamento delle penali ed alla esibizione dell'attestazione di pagamento, per il recupero delle somme dovute, il competente Ufficio dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità attiverà la procedura di incameramento della cauzione/fideiussione prestata dalla Società. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione/fideiussione, la Società dovrà provvedere al reintegro della stessa entro 30 giorni lavorativi.

Deliberazione N. **67**

Assessore

Assessore Vetrella Sergio

Area	Settore
14 53	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***07/03/2013***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

RIDETERMINAZIONE DEI TITOLI DI VIAGGIO SINGOLI "ORDINARI" E "RESIDENTI" ED ABBONAMENTI MENSILI PER LE TRATTE DI COLLEGAMENTO CON L'ISOLA DI ISCHIA.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA	**ASSENTE**
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	”	Gaetano	GIANCANE	
5)	”	Anna Caterina	MIRAGLIA	
6)	”	Severino	NAPPI	
7)	“	Giovanni	ROMANO	
8)	”	Ermanno	RUSSO	
9)	”	Pasquale	SOMMESE	
10)	“	Marcello	TAGLIALATELA	**ASSENTE**
11)	“	Guido	TROMBETTI	
12)	”	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con delibera di Giunta regionale n. 488 del 19 aprile 2006 è stato deliberato, *inter alia*, «- *Di stabilire, in ossequio a quanto previsto dal succitato art. 7 della Legge regionale n. 3/2002, i livelli tariffari per il trasporto di persone - residenti e non - di autoveicoli e motoveicoli in relazione ai servizi di trasporto marittimo regionale, assumendo quelli della compagnia di navigazione pubblica e delle compagnie di navigazione private vigenti alla data di approvazione della presente deliberazione, fatte salve le eventuali addizionali carburante e altro, da pubblicarsi con successivo decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità; - Di stabilire che i livelli tariffari approvati con la presente deliberazione potranno subire adeguamenti in conformità ai parametri per la determinazione della tariffa previsti all'art. 2 della Legge n. 481/1995, tra cui il tasso di variazione medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT ed i costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, quale, ad esempio, nella fattispecie del trasporto marittimo, può essere uno straordinario incremento del costo del carburante*»;

b. che con deliberazione n. 183 del 29 aprile 2011 avente ad oggetto "Rimodulazione piano tariffario collegamenti marittimi" la Giunta regionale, ha:

- b1. approvato il nuovo piano tariffario dei servizi marittimi di interesse regionale;
- b2. approvato, quali nuovi titoli di viaggio, l'abbonamento annuale per residenti e pendolari, il carnet pluricorse nominativo per i soli residenti nonché previsto l'integrazione per l'abbonamento mensile, tutti da utilizzarsi, indifferentemente su qualsiasi vettore operante sulla rotta, con unità navale della medesima tipologia;
- b.3 stabilito un incremento massimo del 10% del piano tariffario della Compagnia pubblica CAREMAR, relativo al trasporto di veicoli e gommati, in considerazione del tasso di inflazione attualizzato;
- b.4 stabilito l'obbligo in capo ai Vettori esercenti i trasporti marittimi regionali di conformarsi al piano tariffario approvato con l'atto giuntale in parola a decorrere dalla data di esecutività dello stesso;

c. che, a seguito di ricorso promosso avverso la predetta delibera n. 183/2011 dal Comune di Ischia innanzi al Tribunale Amministrativo regionale della Campania - RG n. 4146/2011 - Sez. I, è stata resa sentenza n. 213/2013 la quale:

- c.1 ha dichiarato l'irricevibilità dell'impugnativa delle delibere regionali n. 963/2010, n. 488/2006, n. 281/2006 e n. 2173/2006;
- c.2 ha dichiarato l'inammissibilità per carenza di interesse dell'impugnativa delle linee guida relative ai "programmi e iniziative dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania del 2000, dei risultati conseguiti, del ruolo del settore sull'economia della Regione, delle problematiche aperte e delle prospettive future";
- c.3 ha accertato che le doglianze mosse dal Comune di Ischia non hanno avuto ad oggetto l'intero impianto tariffario marittimo adottato dalla Giunta regionale ma si sono, invece, concentrate, unicamente, sulla parte, circoscritta, relativa alle tratte passeggeri di collegamento con l'Isola d'Ischia;
- c.4 ha, inoltre, accertato che il Comune di Ischia non ha inteso impugnare neanche l'introduzione dei nuovi titoli di viaggio operata con la citata DGRC n. 183/2011;
- c.5 ha, quindi, circoscritto lo scrutinio di legittimità esclusivamente con riferimento alle determinazioni tariffarie relative sulle tratte di collegamento con l'Isola d'Ischia ad eccezione di quelle indicate *sub* h);
- c.6 ha annullato le determinazioni tariffarie regionali limitatamente a quelle incidenti sulle tratte di collegamento con l'Isola di Ischia con esclusione, tra queste, dell'abbonamento annuale e del carnet pluricorse;

d. che il richiamato pronunciamento giurisdizionale ha fatto salvi, in ogni caso, gli «*ulteriori provvedimenti che l'autorità amministrativa dovesse emanare*» (così la sentenza TAR Napoli n. 213/2013 cit.);

RILEVATO

a. che l'art. 10 del Decreto legislativo n. 422/1997 e s.m.i. dispone la delega alle Regioni delle funzioni e dei compiti amministrativi in tema di servizi marittimi di interesse regionale, riconoscendo, al contempo, la

e materia;

b. che l Decreto legislativo n. 112/98 definiscono l' li funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all'aspetto dell'organizzazione dei servizi marittimi;

c. che l'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto legislativo n. 345/98 specifica l'attribuzione alle Regioni, oltre che dei generali poteri normativi, di programmazione e di indirizzo, anche dell'esercizio delle funzioni amministrative dei servizi marittimi già delegati ai sensi del D.Lgs. n. 422/97;

d. che la Legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10, all'art. 25 stabilisce che la Regione Campania esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi di interesse regionale;

e. che la Legge della Regione Campania n. 3/2002 cit. stabilisce che unicamente alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità della Legge n. 59/97, del D.Lgs. n. 422/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché, all'art. 6, con particolare riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

f. che sempre ai sensi della LR n. 3/2002 cit. - art. 7 - la politica tariffaria in ambito regionale con annesse modalità di applicazione e le diverse tipologie di titoli di viaggio sono di competenza esclusiva della Regione alla quale, altresì, è riconosciuto, per i servizi di propria diretta competenza, il potere di stabilire il livello tariffario per ogni titolo di viaggio;

g. che, pertanto, in virtù delle disposizioni normative di settore testé richiamate, la Regione Campania è dotata di competenza esclusiva nella materia dei servizi di trasporto marittimo in ambito regionale e che, conseguentemente, il potere di assumere determinazioni in merito alle diverse tipologie di titoli di viaggio da adottare, nonché di fissarne i relativi livelli tariffari, è unicamente ed esclusivamente appuntato in capo alla stessa;

h. che, inoltre, il Decreto legislativo n.422/1997 stabilisce, all'art. 18, comma 2, lett. g), l'applicazione in via analogica, al settore dei trasporti, ove possibile, dell'art. 2 Legge n.481/1995 per la determinazione delle tariffe del servizio, che indica, tra i parametri di riferimento per la determinazione del limite massimo della variazione di prezzo, il tasso di variazione medio annuo riferito ai 12 mesi precedenti dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT ed i costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e/o da mutamenti del quadro normativo;

i. che, infine, l'art. 39 Legge della Regione Campania n. 1/2008 - "Norme in materia di trasporto pubblico di interesse regionale e locale" - stabilisce, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, che le tariffe per il trasporto pubblico di interesse regionale e locale sono, all'inizio di ogni anno, automaticamente adeguate secondo il meccanismo del *price cap* e, comunque, in misura non inferiore al tasso programmato di inflazione nazionale per l'anno di riferimento; con la ulteriore precisazione che ogni tariffa così adeguata è arrotondata, ove necessario, ai 10 centesimi di euro superiori;

CONSIDERATO

che, alla luce degli effetti caducatori prodotti dalla richiamata sentenza TAR Napoli - Sez. I - n. 213/2013 con riferimento ai titoli di viaggio singoli "ordinari" e "residenti" nonché con riferimento agli abbonamenti mensili per le tratte di collegamento con l'Isola di Ischia, la Regione, quale Ente regolatore del sistema tariffario regionale, intende adottare nell'immediato - e nelle more della riorganizzazione dei servizi e conseguente ristrutturazione del sistema tariffario secondo i criteri previsti dall'art.1 comma 301 della Legge n.228 del 24 dicembre 2012 che modifica l'art. 16 bis del decreto legge n.95 del 6 luglio 2012 - le necessarie determinazioni del caso al fine di assicurare, per un verso, la certezza del regime tariffario passeggeri nei confronti degli operatori marittimi e degli utenti e, per altro verso, la coerenza d'insieme dell'assetto tariffario nella sua interezza, scongiurando, così, disarmonie ovvero rischi di effetti discriminatori e/o distorsivi che potrebbero prodursi in assenza di un intervento volto a colmare il vuoto parziale provocato dalla detta sentenza del TAR Napoli n. 213/2013;

CONSIDERATO, altresì

a. che, in materia, si devono confermare gli indirizzi strategici e programmatici regionali fondanti la DGR n. 183/2011 come appresso enucleati:

a.1 al fine di ottenere un grosso vantaggio per i residenti delle Isole e i pendolari, prevedere l'integrazione tra vettori, ovverosia prevedere titoli di viaggio che consentano di utilizzare qualsiasi operatore. La realizzazione operativa di tale obiettivo politico-programmatico comporta, anzitutto, la necessità di portare allo stesso livello tariffario il biglietto singolo per l'operatore pubblico (le cui tariffe originarie nascono da determinazioni ministeriali) e quello privato, per una data corsa e per una data tipologia di naviglio;

a.2 impostare l'assetto tariffario riferendosi al costo complessivo finale del biglietto per gli utenti, omnicomprensivo delle diverse aliquote (tasse portuali, bunker, addizionali varie) al netto

di sbarco, in modo da evitare aggiunte o addizionali successive da parte
garantire massima certezza;

a.3 estendere la validità degli abbonamenti mensili anche ai giorni festivi, almeno nelle fasce orarie dedicate al pendolarismo;

a.4 consentire ai residenti/pendolari, oltre al biglietto singolo, l'utilizzo degli abbonamenti mensili ed annuali;

PRECISATO

- che il presente provvedimento non costituisce implicita o esplicita acquiescenza alla sentenza TAR Napoli - Sez. I - n. 213/2013 innanzi richiamata ai fini dell'eventuale impugnativa della stessa.

RILEVATO

a. che dalla relazione inviata dall'ACAM prot. n. 168 del 13.02.2013, ed acquisita al protocollo regionale al n. 2013.0121187 del 18/2/2013, nonché dalla nuova istruttoria effettuata dall'A.G.C. 14 risulta:

a.1 che, partendo dal dato dell'inflazione per periodo aprile 2006 - aprile 2011 accertato, anche in sede giudiziaria, per un valore del 9,3%, per il periodo aprile 2006 - dicembre 2012 è maturato un incremento inflativo pari al 14,1 %, (fonte: ISTAT);

a.2 che, inoltre, il tasso programmato di inflazione per l'anno 2013 è pari all'1,5% (fonte: Dipartimento del Tesoro) ;

a.3 che, pertanto, complessivamente, l'inflazione 2006-2013 è attestata al 15,6%;

a.4 che, nel periodo aprile 2006 - dicembre 2012 il prezzo netto del gasolio per autotrazione è aumentato del 39%;

b. che la Legge 15 dicembre 2011, n. 217 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010" - ha apportato una rilevante modifica al regime IVA per una serie di operazioni legate al settore navale, modificando, con decorrenza dal 17 gennaio 2012, l'art. 8-bis del DPR n. 633/1972 ("operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione") e, dunque, il regime in vigore sino a quel momento, limitando l'esenzione IVA alle sole unità adibite alla navigazione "in alto mare" con conseguente mutamento del quadro normativo;

VALUTATO

a. che nell'ambito del nuovo approfondimento istruttorio della fattispecie a seguito degli effetti caducatori come innanzi rappresentati, determinatisi in virtù della sentenza del TAR Napoli - Sezione I - n. 213/2013, la ricostruzione dei titoli di viaggio singoli "ordinari" e "residenti", nonché degli abbonamenti mensili per le tratte di collegamento con l'Isola di Ischia dovrebbe tener conto di tutti i fattori *medio-tempore* intervenuti, come innanzi declinati nel "rilevato", tenendo, tuttavia, in debito conto le insopprimibili e prevalenti esigenze pubbliche di coerenza, equilibrio, uniformità e certezza generale di sistema; il tutto senza, tra l'altro, provocare alterazioni e/o scompensi agli altri livelli tariffari tutt'ora vigenti nelle medesime tratte di collegamento con l'Isola di Ischia quali l'abbonamento annuale ed il carnet pluricorse nominativo;

RITENUTO

a. di dover procedere alla rideterminazione delle tariffe singole per residenti e ordinari e degli abbonamenti mensili residenti/pendolari adottando i seguenti criteri, in coerenza con i principi della legge 481/95;

a.1 coerenza ed uniformità con il sistema tariffario esistente nel golfo di Napoli e con le tariffe vigenti per le tratte in esame;

a.2 limitare l'incremento tariffario entro la soglia massima del 15,6 %, quale incremento inflativo di periodo come esplicitato nelle premesse, a meno degli arrotondamenti;

a.3 dati i livelli tariffari di partenza significativamente diversi, applicare aggiornamenti inflativi per fasce definite con valori dell'indice di aggiornamento in riduzione all'aumentare del valore iniziale di riferimento della tariffa, garantendone la sostenibilità finanziaria da parte degli utenti, in considerazione dell'attuale congiuntura economica negativa;

...bbonamenti mensili integrati residenti/pendolari, quali titoli di viaggio ...attore aggiuntivo legato al miglioramento qua... mantenendo comunque il moltiplicatore rispetto al biglietto singolo inferiore alle medie nazionali nel settore del tpl, nonché allineato al resto dei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli;

b. di dover pertanto, approvare le tariffe singole per residenti e ordinari e gli abbonamenti mensili residenti/pendolari per le tratte di collegamento con l'Isola di Ischia come da Tabelle allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto che per le stesse, al netto dei nuovi titoli di viaggio integrati, l'incremento medio è del 14% rispetto ai valori iniziali;

DATO ATTO

a. che in data 19 e 20 febbraio 2013 le tariffe singole residenti e ordinari e gli abbonamenti mensili residenti/pendolari, oggetto del presente atto deliberativo, con annessi criteri seguiti nella relativa determinazione, sono state tra l'altro oggetto della seduta della Consulta regionale per la Mobilità;

VISTA

- La Relazione Tecnica ACAM prot. n. 168 del 13.02.2013 acquisita al prot. n. 2013 .0121187 del 18/02/2013;

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITÀ A VOTO UNANIME

DELIBERA

Sulla scorta di quanto indicato nelle Premesse da intendersi come nel seguito integralmente richiamato e riscritto e facente parte integrante e sostanziale del presente Atto deliberativo

1. procedere alla rideterminazione delle tariffe singole per residenti e ordinari e degli abbonamenti mensili residenti/pendolari adottando i seguenti criteri, in coerenza con i principi della legge 481/95:
   1.1 coerenza ed uniformità con il sistema tariffario esistente nel golfo di Napoli e con le tariffe vigenti per le tratte in esame;
   1.2 limitare l'incremento tariffario entro la soglia massima del 15,6 %, quale incremento inflativo di periodo come esplicitato nelle premesse, a meno degli arrotondamenti;
   1.3 dati i livelli tariffari di partenza significativamente diversi, applicare aggiornamenti inflativi per fasce definite con valori dell'indice di aggiornamento in riduzione all'aumentare del valore iniziale di riferimento della tariffa, garantendone la sostenibilità finanziaria da parte degli utenti, in considerazione dell'attuale congiuntura economica negativa;
   1.4 applicare agli abbonamenti mensili integrati residenti/pendolari, quali titoli di viaggio innovativi, un fattore aggiuntivo legato al miglioramento quali-quantitativo dei servizi offerti, mantenendo comunque il moltiplicatore rispetto al biglietto singolo inferiore alle medie nazionali nel settore del tpl, nonché allineato al resto dei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli;

2. di approvare pertanto, le tariffe singole per residenti e ordinari e gli abbonamenti mensili residenti/pendolari per le tratte di collegamento con l'Isola di Ischia come da Tabelle allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto che per le stesse, al netto dei nuovi titoli di viaggio integrati, l'incremento medio è del 14% rispetto ai valori iniziali;

3. di trasmettere la presente delibera

   3.1 all'AGC Trasporti e Viabilità per gli adempimenti consequenziali;
   3.2 agli operatori marittimi, pubblici e privati, operanti in regime di OSP in ambito regionale, con obbligo, per gli stessi, di conformarsi al presente atto deliberativo a far data dalla esecutività dello stesso;

pa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania one;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	67	del	07/03/2013	AREA 14 53	SETTORE 1	SERVIZIO 2

OGGETTO :

RIDETERMINAZIONE DEI TITOLI DI VIAGGIO SINGOLI "ORDINARI" E "RESIDENTI" ED ABBONAMENTI MENSILI PER LE TRATTE DI COLLEGAMENTO CON L'ISOLA DI ISCHIA.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Vetrella Sergio*		
DIRIGENTE SETTORE		*Avv. Botta Gaetano*		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		*Avv. Botta Gaetano Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr.Mautone*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*07/03/2013*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*08/03/2013*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°23/2006 - Comune di Sorrento

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0862078 del 11/12/2015 il Comune di Sorrento, titolare della concessione demaniale marittima n°23/2006 rilasciata per l'adeguamento funzionale e la gestione del pontile sbarcatoio di mq. 35,00 esistente nel Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento e del provvedimento Dirigenziale n°30/12 rilasciato allo scopo di autorizzare il concessionario all'utilizzo temporaneo del nuovo pontile sbarcatoio, realizzato dallo stesso Comune, nell'ambito del progetto di adeguamento delle strutture di accoglienza turistica del Porto di Marina Piccola di Sorrento, per una superficie di mq. 99,50, nonché di prorogare la concessione 23/2006 al 31/12/2015 ai sensi della legge n. 25/10, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima summenzionata allo scopo utilizzare il pontile sbarcatoio ricadente nel Porto di Sorrento località Marina Piccola per una superficie di mq. 99,50 così come indicato nella documentazione tecnica allegata all'istanza;
- che la concessione demaniale marittima n° 23/2006 rientra nei benefici della proroga al 31/12/2020 ai sensi della Legge n. 25/10 e sue modifiche ed integrazioni;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di San Giovanni a Piro

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al prot. d'Ufficio al n. 0482247 del 13/07/2015, e successiva integrazione documentale prot. n. 0803050 del 23/11/2015, il Comune di San Giovanni a Piro (SA) P. IVA 02745400651, ha chiesto una concessione demaniale marittima di mq. 1.072,05 per il mantenimento e la gestione dei sottoservizi inerenti gli impianti idrici ed elettrici a servizio dell'area portuale del Porto di Scario del Comune di San Giovanni a Piro.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento alla DGR n.13 del 19/01/2016 si precisa che per mero errore materiale nell'allegato "D" alla delibera per il **DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO – 51** la denominazione e le competenze dei due STAFF non risultano aggiornate, secondo le disposizioni del Presidente, che si riportano di seguito:

STAFF 1 - STAFF "VIGILANZA E CONTROLLO ORGANISMI DI RIFERIMENTO"
Competenze: Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche

STAFF 2 - STAFF "VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA – SUPPORTO AI PROCESSI DI ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI, DEL TURISMO E DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE "
Competenze: Funzioni di supporto tecnico-operativo con competenze specifiche

Per quanto riguarda la neo costituita **DG 16 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE** – aggiungere il seguente STAFF:

STAFF 1 - STAFF
Competenze: Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale

ERRATA CORRIGE

Si comunica all'utenza interessata che la Delibera della Giunta Regionale n. 754 del 16.12.2015 avente ad oggetto: *Iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015*, per mero errore materiale, è stata pubblicata sul Burc n. 79 del 28.12.2015 nella sezione dedicata alla proponente U.O. denominata: Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali - D.G. 4 Direzione Generale per la Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anziché in quella denominata: Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 2 Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nella quale sarebbe dovuta essere correttamente collocata.

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 32 del 08.01.2016- Oggetto: "Ruoli istituzionali 2016. Approvazione ed adempimenti consequenziali."

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
- che con D.G.R Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento "Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, n. 49/C del 10.12.2007. e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 202/2009 del 01.10.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Tecnologiche – Pale eoliche effettuato dal Settore Catasto ed emessi i ruoli di conguaglio anni 2008-2009;
VISTA la delibera Deputazione Amministrativa n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Viarie (Statali, Provinciali) e conseguentemente rideterminati i contributi di bonifica a carico dei Comuni, per le annualità 2007-2008-2009 ed emessi i ruoli di conguaglio ai competenti Enti Gestori delle strade (ANAS spa, Provincie di Avellino, Benevento e Foggia);
VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n 48/CD del 30.10.2015 di approvazione del Budget 2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 69 del 23.11.2015 all'esame della Regione Campania – Unità Operativa Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – Consorzi di bonifica in agricoltura;
VISTI i ruoli di contribuenza 2016 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, all'uopo incaricata, ammontanti a complessivi di **€.1.579.735,80** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: **€.365.752,96** per quota amministrativa ed **€. 1.213.982,84** per quota beneficio, di cui **€.1.139.431,85** da porre a carico della bonifica (cod. 630), e **€.74.550,99** da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. 642), mentre i ruoli istituzionali, relativi *"ai fabbricati allacciati"* vengono calcolati con gli stessi parametri del Piano di Classifica vigente, ma la momento non sono riscuotibili in quanto dipendenti da specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni;
PRECISATO che la parte del ruolo da emettere con successive Tranche, sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

VISTI gli avvisi bonari, che, tra l'altro, prevedono: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettini postali così suddivisi per importi: fino a € 150,00 rata unica con scadenza **15.01.2016**, oltre € 150,00 o unica rata con scadenza **15.01.2016**, ovvero due rate con scadenze **15.01.2016** e **15.03.2016**;
RAVVISATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'approvazione dei detti ruoli, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e del Budget 2016 approvato;

RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi/variativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in corso da parte dei competenti uffici consortili;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTI i D.D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.1999, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. 25.02.2003, n. 4 e s. m. e i.;

VISTO lo Statuto consortile vigente;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla struttura consortile;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex – art 49 del D.lgs 267 del 18.08.2000 e alla copertura finanziaria ex – art 153 del D.lgs 267 del 18/08/2000, espresso dal responsabile del servizio di ragioneria:

SENTITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 41 del vigente Statuto consortile

D E L I B E R A

1. di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare i ruoli istituzionali (agricoli ed extragricoli), relativi alla I Tranche 2016, elaborati dal Settore Catasto consortile con il supporto della Società di consulenza informatica ADLER HTE di Treviso, per un ammontare di complessivi **€.1.579.735,80** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti: **€.365.752,96** per quota amministrativa ed **€. 1.213.982,84** per quota beneficio, di cui **€.1.139.431,85** da porre a carico della bonifica (cod. 630), e **€.74.550,99** da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. 642), utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati per il Ruolo 2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 e alle Delibere di Consiglio dei Delegati n° 36/C del 27/04/2007 e n. 63/C del 28.10.2008 il tutto come da allegato prospetto riepilogativo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. di procedere alla riscossione mediante avvisi bonari, che, tra l'altro, prevedono: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettini postale così suddivisi per importi; fino a € 150,00 rata unica con scadenza **15.01.2016**, oltre € 150,00 o unica rata con scadenza **15.01.2016**, ovvero due rate con scadenze **15.01.2016** e **15.03.2016;**
4. di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale, nell'Albo Pretorio *"on-line",* nonché affissione all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;
5. di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno, ruoli integrativi/variativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto,previo accertamento dei competenti Uffici consortili;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;
7. di delegare gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;
8. di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Letto , confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO F. F.
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
- Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che il prospetto riepilogativo allegato alla presente delibera n. 32 del 08.01.2016, unitamente all'originale della delibera stessa, è depositato presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

Comune di
Caselle in Pittari

84030 Caselle in Pittari, Viale Roma
Tel. 0974/988009 Fax 0974/988497

M O D I F I C H E
agli articoli 12 e 27 dello STATUTO COMUNALE
apportate con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 23 dicembre 2015

Art. 12 Funzionamento - Decadenza dei Consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:
– cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;
– tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;
– un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;

b) nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della Presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al Presidente del Consiglio, da parte del responsabile del servizio, almeno due giorni prima della seduta;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di non meno un terzo dei consiglieri assegnati:
- **metà dei Consiglieri assegnati, per le sedute di prima convocazione, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale;**
- **presenza di almeno un terzo, arrotondato per eccesso, dei Consiglieri assegnati per le sedute di seconda convocazione.**

d) richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) riservare al Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta;

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature, degli uffici e delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista:
a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere, che ha riportato il maggior numero di voti;
b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

4. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni. 6. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi, per le quali viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 27 Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.
5. Apposito regolamento disciplina il funzionamento della Giunta comunale.
6. **E' possibile che i componenti partecipino in videoconferenza alle sedute di giunta, purché il numero dei partecipanti in videoconferenza sia inferiore alla metà dei partecipanti totali. E' compito del segretario verbalizzante attestare che la qualità audio/video del collegamento sia sufficiente a comprendere quanto espresso dai componenti partecipanti in videoconferenza.**
7. **In caso di votazione segreta i partecipanti in videoconferenza non prendono parte alla votazione.**

COMUNE
DI
SANTA MARIA LA FOSSA

STATUTO COMUNALE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 28 dicembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 1 AUTONOMIA STATUTARIA 5
ART. 2 ALBO PRETORIO 5
ART. 3 SEDE E TERRITORIO COMUNALE 5
ART. 4 STEMMA-GONFALONE-FASCIA TRICOLORE
DISTINTIVO DEL SINDACO 6
ART. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI 6
ART. 6 ASSISTENZA, INTEGRAZIONE SOCIALE EDIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE.
COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI …….. 6
ART. 7 CONFERENZA STATO-CITTA' -AUTONOMIE LOCALI 6
ART. 8 TUTELA DEI DATI PERSONALI 6

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

ART.9 ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI 7
ART. 10 DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI 7
ART. 11 CONSIGLIO COMUNALE 7
ART. 12 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8
ART. 13 CONVALIDA E PROGRAMMA DI GOVERNO 8
ART. 14 SESSIONI, CONVOCAZIONI E FUNZIONAMENTO 9
ART. 15 NUMERO LEGALE PER LA VALIDITA' DELLE SEDUTE 9
ART. 16 ESERCIZIO DELLA POTESTA' REGOLAMENTARE 10
ART. 17 COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E A TERMINE 10
ART. 18 COSTITUZIONE COMMISSIONI SPECIALI 10
ART. 19 INDIRIZZI PER LE NOMINE E LE DESIGNAZIONI 10
ART. 20 I CONSIGLIERI COMUNALI 10
ART. 21 DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI 11
ART. 22 GRUPPI CONSILIARI 11

CAPO II
GIUNTA E SINDACO

ART. 23 IL SINDACO 11
ART. 24 ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONI 12
ART. 25 ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA 12
ART. 26 ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONI 12
ART. 27 DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO 12
ART. 28 VICE SINDACO 13
ART. 29 DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZE - OBBLIGO DI ASTENSIONE 13
ART. 30 NOMINA DELLA GIUNTA 13
ART. 31 LA GIUNTA- COMPOSIZIONE E PRESIDENZA 13
ART. 32 COMPETENZE DELLA GIUNTA 14
ART. 33 FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA 14
ART. 34 CESSAZIONE DELLA CARICA DI ASSESSORE 14
ART. 35 DECADENZA DELLA GIUNTA - MOZIONE DI SFIDUCIA 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

ART. 36 PARTECIPAZIONE POPOLARE 15

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ART. 37 ASSOCIAZIONISMO 15
ART. 38 DIRITTI DELLE ASSOCIAZIONI 15
ART. 39 CONTRIBUTO DELLE ASSOCIAZIONI 15
ART. 40 VOLONTARIATO 16

CAPO III
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART.41 CONSULTAZIONI 16
ART.42 PETIZIONI 16
ART.43 PROPOSTE 16
ART.44 REFERENDUM 16
ART.45 ACCESSO AGLI ATTI 17
ART.46 DIRITTI D'INFORMAZIONE 17
ART.47 ISTANZE 18

CAPO IV
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART. 48 DIRITTO DI INTERVENTO NEI PROCEDIMENTI 18
ART. 49 PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE 18
ART. 50 PROCEDIMENTI AD IMPULSO DI UFFICIO 18
ART. 51 DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ATTO 18

TITOLO V
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
CAPO I

ART. 52 OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA 19
ART. 53 SERVIZI PUBBLICI COMUNALI 19
ART. 54 FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI 19
ART. 55 AZIENDE SPECIALI 19
ART. 56 STRUTTURA DELLE AZIENDE SPECIALI 19
ART. 57 ISTITUZIONI 20
ART. 58 SOCIETA' PER AZIONI O RESPONSABILITA' LIMITATA 20
ART. 59 CONVENZIONE 20
ART. 60 CONSORZI 20
ART. 61 ACCORDI DI PROGRAMMA 21
ART. 62 PRINCIPI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI 21
ART. 63 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE 21
ART. 64 REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI 21
ART. 65 DIRITTI E DOVERI DEI DIPENDENTI 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II
PERSONALE DIRETTIVO - IL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 66 SEGRETARIO COMUNALE 22
ART. 67 FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE 22

CAPO III
PERSONALE DIPENDENTE

ART. 68 RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI O DI AREA 23
ART. 69 FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI O DI AREA 23
ART. 70 INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE 23
ART. 71 COLLABORAZIONI ESTERNE 23
ART. 72 RESPONSABILITA' VERSO IL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA 24
ART. 73 RESPONSABILITA' VERSO TERZI 24
ART. 74 RESPONSABILITA' DEI CONTABILI 24

CAPO IV
FINANZA E CONTABILITA'

ART. 75 ORDINAMENTO 24
ART. 76 ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE 24
ART. 77 AMMININSTRAZIONE DEI BENI COMUNALI 25
ART. 78 BILANCIO COMUNALE 25
ART. 79 RENDICONTO DELLA GESTIONE 25
ART. 80 ATTIVITA' CONTRATTUALE 25
ART. 81 REVISIONE DEI CONTI 25
ART. 82 TESORERIA 26
ART. 83 CONTROLLO ECONOMICO DELLA GESTIONE 26
ART. 84 REVISIONE DELLO STATUTO 26
ART. 85 ADEGUAMENTO DELLO STATUTO 26
ART. 86 NORME TRANSITORIE E FINALI 26
ART. 87 VIOLAZIONI DI NORME COMUNALI 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI

CAPO I

Art. 1
Autonomia Statutaria

1. Il Comune di Santa Maria la Fossa è Ente autonomo con proprio Statuto poteri e funzioni, secondo i principi fissati dall'attuale Carta Costituzionale.
2. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto, dei propri regolamenti e delle leggi.
3. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili, culturali e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.
4. Il Comune di Santa Maria La Fossa riconoscendo nella Pace, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, un diritto fondamentale delle persone e dei popoli, aderisce all'appello nazionale per il riconoscimento del Diritto umano alla Pace, e si propone di promuovere il riconoscimento della Pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli, pre-condizione necessaria per l'esercizio di tutti gli altri diritti umani, dichiarandosi "COMUNE PER LA PACE".
5. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione di altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della convenzione europea relativa alla Carta Europea della autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.
6. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento di obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione. Persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.
7. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche i rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.
In base alla Legge n. 56 del 07.04.2014 le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni per l'esercizio associato di funzioni o servizi di loro competenza; le unioni e le fusioni di comuni sono disciplinate dai commi da 104 a 141 della legge 56.2014.
8. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.
9. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali.

Art. 2
Albo Pretorio

1. Gli obblighi di pubblicazione di documenti amministrativi quale che ne sia la denominazione, l'autore e la provenienza, aventi effetto di pubblicità legale, si intendono assolti con la pubblicazione sul sito informatico Istituzionale dell'Ente attualmente al seguente indirizzo "http//www.comune.santamarialafossa.ce.it" nell'ambito dell'apposita sezione denominata "Albo Pretorio Online".
2. Sono oggetto di pubblicazione tutti i documenti che, per disposizione di Legge, di Statuto, di Regolamento, devono essere pubblicati ufficialmente per la durata stabilita dalle norme predette e, conseguentemente, dalla cui affissione all'albo discendono effetti di pubblicità legale, nel rispetto dei diritti di riservatezza, adeguatezza e pertinenza.

Art. 3
Sede e territorio comunale

1. La sede del Comune è sita in Piazza Europa, n. 4. La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.
2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta Comunale, potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.
3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del comune di proprietà dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mune si estende per 32 kmq, confina con i C l di Principe e San Tammaro.
5. All'interno del territorio del Comune di Santa Maria la Fossa non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in tale materia, l'insediamento di impianti di stoccaggio provvisorio e discariche permanenti di rifiuti, nonché centrali nucleari o impianti che comportano emissioni nocive né lo stanziamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Art. 4

Stemma - Gonfalone- Fascia tricolore- Distintivo del sindaco

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi ai bozzetti allegati che, con le rispettive descrizioni, formano parte integrante del presente statuto e così come descritti dal D.P.R. del 10 gennaio 1951.
2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.
3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge vigente in materia e dallo specifico regolamento.
4. L'uso dello stemma da parte delle Associazioni ed Enti operanti nel Comune deve essere autorizzato dal Sindaco o con deliberazione della Giunta Comunale, nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 5

Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 6

Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate

Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni, l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267.2000, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.
2.Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, il Sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone handicappate ed i loro familiari.
3. Il Comune, in base all'articolo 19 della Legge 328.2000 che assegna ai Comuni associati il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari, fa parte dell'Ambito Territoriale Sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Art. 7

Conferenza Stato - Città - Autonomie locali

1. Nell'ambito del decentramento di cui alla Legge 158 marzo 1997, n. 59, il Comune si avvale della conferenza Stato - Città - Autonomie locali, in particolare per:
- l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici;
- la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 1992, n. 498
- le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art. 8

Tutela dei dati personali

1.Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle presone fisiche, ai sensi della legge 30 giugno 2003, n. 196 "Testo Unico sulla Privacy".

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
Art. 9
Organi e loro attribuzioni

1.Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento del Consiglio Comunale.
2.Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3.Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante dell'amministrazione e del Comune. Egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4.La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 10
Deliberazioni degli organi collegiali

1.Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2.L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici. La verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento e per il funzionamento del Consiglio.
3.Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Sindaco, di norma il più giovane d'età.
4.I verbali delle sedute di Consiglio Comunale sono firmati dal Sindaco e dal Segretario Comunale, mentre quelli di Giunta sono firmanti anche dagli Assessori presenti.

Art. 11
Consiglio Comunale

1.Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco in prima seduta fino alla nomina del Presidente effettivo, che quando si trova in stato di incompatibilità e/o impossibilità viene sostituito in via temporanea dal vice Sindaco o dal Consigliere più anziano.
2.L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3.Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto nelle norme regolamentari.
4.Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico- amministrativo dell'Organo Consiliare.
5.Quando il Consiglio Comunale è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'Ente o da convenzione, a nominare più rappresentanti presso il singolo Ente, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze, purchè il loro numero sia pari o superiore a tre, al fine di assicurare la rappresentatività dell'Ente.
6.Qualora all'esito della votazione viene raggiunta parità di voti si procede immediatamente al sorteggio tra i candidati che hanno conseguito la parità e viene proclamato eletto il candidato così sorteggiato.
7.Alla nomina dei rappresentanti consiliari, quando è prevista la presenza della minoranza, si procede con due distinte votazioni, alle quali prendono parte, rispettivamente, i consiglieri di maggioranza e di minoranza.
8.Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare l'imparzialità e corretta gestione amministrativa.
9.Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iglio Comunale, per dare la massima pubblicità se e trasmesse in streaming, nel rispetto della normativa in tema di privacy e fatta eccezione per le sedute consiliari che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservate o sottoposte a limiti di divulgazione; con votazione a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale può deliberare di limitare in tutto o in parte le riprese dandone adeguata motivazione.

Art. 12

Presidente del Consiglio Comunale

1.Il Consiglio Comunale, nella prima seduta all'uopo convocata dal Sindaco elegge tra i propri membri un Presidente.
2.Per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale, nelle prima votazione si richiedono i 2/3 dei voti validi dei consiglieri assegnati; dalla seconda votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3.Per tale votazione ciascun consigliere ha diritto ad un solo voto.
4.Il Presidente eletto dal Consiglio comunale assume la carica appena eletto, considerando l'atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni.
5.Le dimissioni del Presidente sono irrevocabili ed hanno effetto immediato dalla loro assunzione al protocollo generale del Comune. Fino alla elezione della nuova carica da tenersi entro 30 giorni dalla presentazione delle dimissioni le funzioni di Presidente sono esercitate dal Sindaco.
6.Il Sindaco esercita le funzioni di Presidente anche in caso di indisponibilità permanente o momentanea del Presidente.
7.Il Presidente dura in carica fino alla scadenza della consiliatura; può essere revocato prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.
8. La mozione deve essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati senza considerare il Sindaco nel quorum dei Consiglieri; è discussa e votata entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Qualsiasi disposizione regolamentare in contrasto con la presente norma s'intende abrogata.
9. Al Presidente del consiglio spetta un compenso pari al 10% dell'indennità spettante al Sindaco nel rispetto della legge. A discrezionalità di parte lo stesso ne può fare rinuncia.

Art. 13

Convalida e programma di governo

1.Il Consiglio Comunale provvede nella prima seduta alla convalida dei Consiglieri eletti, compresi il Sindaco e giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del T.U. approvato con D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.
2.Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta tra cui il vice Sindaco, dallo stesso nominata.
3.Entro tre mesi, decorrenti dalla data della proclamazione, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per l'approvazione.
3.Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche mediante la presentazione di appositi emendamenti scritti che saranno esaminati nella prima seduta utile successiva a quella di presentazione.
4.Con cadenza almeno annuale, il Consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori, e dunque entro il 30 settembre di ogni anno. È facoltà del Consiglio provvedere a integrare nel corso della durata del mandato con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
5.Al termine del mandato politico - amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendiconto dello stato di attuazione e realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

Sessioni, convocazioni e funzionamento

1.Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:
- per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267.2000;
- per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione revisionale e programmatica.
2.Le sessioni straordinarie potranno aver luogo in qualsiasi periodo.
3.Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.
4.La convocazione del Consiglio e la comunicazione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco su iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri. In questo ultimo caso, la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purchè di competenza consiliare.
5.La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare e da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune. La consegna deve risultare a dichiarazione del Messo Comunale, o della Polizia Locale, ovvero a mezzo PEC nel caso in cui il Consigliere vi consenta con dichiarazione scritta e protocollata. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno il giorno successivo alla prima, senza necessità di procedere alla notificazione di un nuovo ordine del giorno.
6.L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione, è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.
7.L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'albo pretorio Online almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
8.La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali, anche con modalità informatiche, almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento Consiliare che ne disciplina il funzionamento e nel rispetto del comma 10 dell'art. 11 del presente Statuto.
10.La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo, viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
11.In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco, si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice Sindaco.

Art 15

Numero legale per la validità delle sedute

1.Il Consiglio Comunale si riunisce validamente, con la presenza, escluso il Sindaco, della metà più uno dei Consiglieri assegnati.
2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità dell'adunanza, escluso il Sindaco, un terzo più uno dei consiglieri assegnati.
3.Per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio ed il rendiconto della gestione, si richiede, anche in seconda convocazione, la presenza dei Consiglieri previsti per la seduta di prima convocazione. Il Consiglio, inoltre, non può deliberare in seduta di prima convocazione, ove non ne sia stato dato avviso nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati.
4.Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:
- i Consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
- coloro che escono dalla sala prima della votazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16
Esercizio della potestà regolamentare

1.Il Consiglio e la Giunta Comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.
2.I regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi, con la contemporanea affissione all'albo pretorio comunale Online e negli altri luoghi consueti, e resi pubblici con apposito manifesto recante l'avviso del deposito.
3.I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma 2, salvo che il Consiglio Comunale voti la immediata efficacia del regolamento, dalla pubblicazione, dandone adeguata motivazione.

Art. 17
Commissioni consiliari permanenti e a termine

1.Il Consiglio, con votazione a maggioranza assoluta dei componenti, può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.
2.La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposita regolamentazione.
3.I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.
4.La commissione provvede alla nomina, al suo interno, del presidente.

Art. 18
Costituzione di commissioni speciali

1.Il Consiglio Comunale in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste.
2.Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle opposizioni, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.
3.Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.
4.La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei Consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.
5.La commissione d'indagine può esaminare tutti gli atti del comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli assessori, i Consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.
6. Il Sindaco può, con suo decreto, provvedere alla nomina di una commissione consiliare speciale garantendo la presenza proporzionale dei gruppi di opposizione. La commissione provvede alla nomina, al suo interno, del presidente per la cui nomina voteranno i soli rappresentanti dell'opposizione.
7.Il Sindaco o l'assessore dallo stesso delegato risponde, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri. Le modalità di presentazione di tali atti disciplinati dal regolamento consiliare.

Art. 19
Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio Comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.
2.Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza di ambo i sessi.
3.Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

Art 20
I Consiglieri Comunali

1.Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge. Essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Le indennità spettanti ai Consiglieri Comunali, sono stabilite dalla legge.
2.Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto la maggior cifra elettorale individuale con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri. A parità di cifra elettorale individuale sono esercitate dal più anziano di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

iali che non intervengono alle sessioni ordi nza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990. n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo di decadenza. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Art. 21
Diritti e doveri dei consiglieri

1.I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.
2.Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri Comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.
3.I Consiglieri Comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 21 del presente statuto.
4.Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale; all'atto dell'insediamento o anche successivamente con comunicazione scritta può indicare un indirizzo di posta elettronica, anche certificata, presso il quale ricevere tutte le convocazioni e le comunicazioni.

Art 22
Gruppi consiliari

1.I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Presidente del Consiglio, al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2.I Consiglieri Comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste nei quali sono stati eletti, purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.
3.E' istituita, presso il Comune di Santa Maria la Fossa, la conferenza dei capi gruppo, finalizzata a rispondere alle finalità generali indicate dall'art. 21, comma 3, del presente statuto. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.
4.I capi gruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del Comune.
5.Ai capi gruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.
6.I gruppi consiliari, nel caso siano composti da più di tre Consiglieri, hanno diritto a riunirsi in un locale messo a disposizione, per tale scopo dal Sindaco ovvero nella sala consiliare.

Capo II
Giunta e Sindaco
Art.23
Il Sindaco

1.Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalle legge ed è membro del Consiglio Comunale.
2.Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.
3.Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, e ai responsabili degli uffici in ordine degli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti, provvede all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
5.Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni.
6.Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
7.Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e regolamenti, attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art.24
Attribuzioni di amministrazioni

1.Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente e può delegare le funzioni o parte di esse ai singoli Assessori ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:
- dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
- promuove e assume iniziative per concludere accordi di programmi con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;
- convoca i comizi per i referendum previsti dal D.lgs. 267.2000;
- adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
- nomina il Segretario Comunale scegliendo nell'apposito albo;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi per funzioni dirigenziali e quelli di collaborazione esterna in base a esigenze effettive e verificabili e nel rispetto delle vigente normativa.

Art.25
Attribuzioni di vigilanza

1.Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite rappresentanti legali informandone il Consiglio Comunale.
2.Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
3.Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti o partecipate dal Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art.26
Attribuzioni di organizzazioni

1.Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione, fino alla nomina del Presidente del Consiglio, stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno, delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri, esercita i poteri di polizia delle adunanze consiliari, riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.
2. Propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede.

Art.27
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine il Segretario Comunale dà immediata comunicazione al Prefetto perché questi adotti i conseguenti provvedimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anente del Sindaco viene accertato da una c dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3.La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vice sindaco o in mancanza dall'assessore più anziano di età, che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

La commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5.Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo una diversa determinazione, anche su richiesta della commissione entro dieci giorni dalla presentazione.

Art.28
Vice sindaco

1.Il Vicesindaco nominato tale dal Sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo
2.Il conferimento delle deleghe, rilasciate dagli assessori o consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio

Art.29
Divieto generale di incarichi e consulenze- Obbligo di astensione

1.Al Sindaco, al Vicesindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o sottoposte al controllo e alla vigilanza del Comune.
2.Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi proprio o di propri parenti, affini sino al secondo grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non ne casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interesse dell'amministratore o di parenti o affini entro il secondo grado.

Art.30
Nomina della Giunta

1.Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vicesindaco, promuovendo la presenza di ambo i sessi.
2.I soggetti chiamati alla carica di Vicesindaco o assessore devono:
- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine fino al terzo grado del Sindaco.
3.La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento esamina la condizione del Vicesindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.
4.Salvo i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

Art. 31
La Giunta- Composizione e presidenza

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di due assessori, compreso il Vicesindaco.
2.Possono essere nominati assessori anche i cittadini non facenti parte del consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di due. Gli assessori non consiglieri sono nominati in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del consiglio comunale senza diritto di voto.
3.I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.32

Competenze della Giunta

1.La Giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2.La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrano nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario o dei responsabili dei servizi. Collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.
3.E', altresì, di competenze della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.
4.L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello, è di competenza della giunta.

Art.33

Funzionamento della Giunta

1.L'attività della giunta è collegiale, fermo restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.
2.La giunta è convocata dal sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari
3.Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta e assicura l'unità di indirizzo politico- amministrativo e la collegiale responsabilità di decisioni della stessa
4.Le sedute sono valide se sono presenti la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti
5.Le sedute della giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.
6.Apposito regolamento può disciplinare il funzionamento della giunta comunale.

Art.34

Cessazione dalla carica di assessore

1.Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto al sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal sindaco la relativa sostituzione.
2.Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.
3.Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al consiglio.

Art.35

Decadenza della giunta - Mozione di sfiducia

1.Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del sindaco comportano la decadenza della giunta.
2.Il sindaco e la giunta cessano, altresì, dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.
3.La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, depositata presso la segreteria che provvede a notificarla al sindaco, agli assessori e ai capi gruppo consiliari entro le 24 ore successive
4.La convocazione del consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione
5.Il sindaco e la giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.
Il segretario comunale informa il prefetto per gli adempimenti di competenza.
6.Il voto del consiglio comunale contrario a una proposta del sindaco o della giunta non ne comporta le dimissioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III
Istituti di partecipazione e Diritti dei cittadini

Capo I
Partecipazione e decentramento

Art.36
Partecipazione popolare

1.Il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza
2.La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo
3.Il consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

Capo II
Associazionismo e volontariato

Art.37
Associazionismo

1.Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio
2.A tal fine, la giunta comunale a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3.Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante
4.Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.
5.Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio
6.Il comune può promuovere ed istituire la consulta della associazioni

Art 38
Diritti delle associazioni

1.Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o del suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'ente nel settore in cui essa opera.
2.Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3.I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a trenta giorni.

Art 39
Contributo delle associazioni

1.Il Comune può erogare alle associazione, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2.Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito
3.Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità
4.Il comune può garantire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento
5.Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.40
Volontariato

1.Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione di attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2.Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni inerenti lo scopo dell'associazione
3.Il comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari già in possesso per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico

Capo III
Modalità di partecipazione

Art.41
Consultazioni

1.L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa
2.Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Art.42
Petizioni

1.Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2.La raccolta di adesione può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione
3.La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro trenta giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale
4.La petizione, per essere presa in esame, deve essere sottoscritta da almeno l'uno per cento delle persone iscritte nelle liste elettorali aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente. L'organo competente deve pronunciarsi in merito entra trenta giorni dal ricevimento.
5.Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione all'Albo Pretorio Online e negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permettere la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune
6.Ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella seduta del consiglio comunale, da convocarsi entro dieci giorni dalla ricezione della petizione

Art. 43
Proposte

1.Qualora un numero di elettori del comune non inferiore all'uno per cento , avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il sindaco , ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri dell'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro trenta giorni dal ricevimento
2.L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta.
3.Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio Online e negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta

Art.44
Referendum

1.Un numero di elettori residenti non inferiore al dieci per cento degli iscritti nelle liste elettorali, aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente, può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

indetti referendum in materia di tributi locali tive vincolata da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo triennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
Statuto comunale;
Regolamento del consiglio comunale
Piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi.
3.Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4.Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5.Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità delle consultazioni, la loro validità e la programmazione del risultato.
6.Il consiglio deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro trenta giorni dalla programmazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7.Non si procede agli adempimenti di cui sopra se non ha partecipato alle consultazioni almeno un terzo degli aventi diritto al voto.
8.Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.
9.Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Art.45
Accesso agli atti

1.Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2.Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislativi dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3.La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato inoltrata ai responsabili delle competenti aree, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.
4.In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al sindaco del comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
5.In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
6.Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art 46
Diritto di informazione

1.Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2.La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione all'Albo Pretorio On-line e su indicazione del Sindaco in appositi spazi, a ciò desinati, situati nelle vie e nelle piazze da individuarsi con apposito regolamento.
3.LA TENUTA DELL'ALBO VIENE CURATA DAL PERSONALE INCARICATO CON NOMINA DI MESSO/PUBBLICATORE E CERTIFICATA DALLO STESSO, DAL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA O DAL SEGRETARIO COMUNALE.
4.Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato o persona INDICATA (riconosciuta) dalla legge.
5.Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione all'Albo Pretorio Online.
6.Inoltre, per gli atti importanti, individuati nel regolamento deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.47
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa ad eccezione degli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione
2. La risposta all'interrogazione deve avvenire entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza

Capo IV
Procedimento amministrativo

Art. 48
Diritto di intervento nei procedimenti

1.Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2.L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate

Art. 49
Procedimenti ad istanza di parte

1.Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
2.Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3.Ad ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.
4.Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
5.Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte a produrre documenti entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 50
Procedimenti ad impulso di ufficio

1.Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possono essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quali gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
2.I soggetti interessati possono, altresì nello stesso termine chiede di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 46 dello Statuto.

Art 51
Determinazione del contenuto dell'atto

1.Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.
2.In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse, l'imparzialità dell'amministrazione ed il rispetto della legge.
3.La stipulazione dell'accordo e' preceduta da una determinazione dell'organo competente per l'adozione del provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo V
Attività amministrativa

Capo I
Art 52
Obiettivi dell'attività amministrativa

1.Il Comune fonda la propria attività amministrativa sui principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di economicità e di semplicità delle procedure.
2.Gli organi istituzionali del comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento di attuazione.

Art. 53
Servizi pubblici comunali

1.Il comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità.
I servizi da gestire con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 54
Forme di gestione dei servizi pubblici

1.Il Consiglio Comunale, nel rispetto degli artt. 112 e seguenti del D.Lgs. 267.2000, può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei servizi pubblici nelle seguenti forme:
- in economia, quando per le medesime dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;
- in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- a mezzo di azienda speciale, anche la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
- a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuno, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati
a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché di ogni altra forma consentita dalla legge.
2.Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.
3.Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica

Art. 55
Aziende speciali

1.Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, a norma dell'art. 114 del D.Lgs. 267.2000, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto
2.Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza; di efficacia; di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibro dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti
3.I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa assicurazione di accordi tesi a garantire l'economicità e le migliore qualità dei servizi

Art. 56
Struttura delle aziende speciali

1.Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2.Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione
3.Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco tra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciali competenze tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti

fonte: http://burc.regione.campania.it

er pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T. può procedere alla chiamata diretta
5.Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi
6.Il consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consultivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato
7.Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di leggi, documentate in efficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale

Art. 57
Istituzioni

1.Le istituzioni, a norma dell'art. 114 del D.Lgs. 267.2000, sono organismi strumentali privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale
2.Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore; gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.
3.Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul suo operato.
4.Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberandone dell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionale previste nel regolamento
5.Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione

Art. 58
Società per azioni o responsabilità limitata

1.Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione nel rispetto della vigente normativa.
2.L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
3.Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.
4.I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.
5.Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci di rappresentanza dell'ente.
6.Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 59
Convenzione

1.Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici
Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie

Art. 60
Consorzi

1.Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili
2.A questo fine il consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

e prevedere l'obbligo a carico del consorzio di atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 41, comma 2 del presente statuto
4.Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio

Art. 61
Accordi di programma

1.Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o do programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del comune sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento
2.L'accordo di programma consiste nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci, delle amministrazioni interessate viene definito in apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.
4. Si applica l'art. 34 del D.Lgs. 267.2000.

Titolo VI Uffici e personale
Capo I
Uffici

Art. 62
Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
- un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi
- l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato
- l'individuazione di responsabilità strettamente collegata nell'ambito di autonomia decisionale dei soggetti
- il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 63
Organizzazione degli uffici e del personale

1.Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi
2.Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura
3.I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità
4.Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini utenti

Art 64
Regolamento degli uffici e dei servizi

1.Il comune attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ormano al principio secondo cui agli organi di g za e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento, al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo i principi di professionalità e responsabilità
3.L'organizzazione del comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali
4.Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore

Art. 65
Diritti e doveri dei dipendenti

1.I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo le categorie giuridiche ed economiche così come previsto dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2.Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni
3.Il regolamento determina le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali
4. Spettano ai responsabili con funzioni dirigenziali tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario comunale.
3. Sono attribuiti ai responsabili con funzioni dirigenziali tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente in base all'art. 107 del D.Lgs. 267.2000.

Capo II
Personale direttivo - Il Segretario Comunale

Art 66
Segretario comunale

1.Il segretario comunale è un funzionario pubblico dipendente del Ministero dell'Interno il cui status e funzioni sono disciplinate dalla legge e dal presente statuto.
2.Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.
3.Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale
4. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva
5.Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici

Art. 67
Funzioni del segretario comunale

1.Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco
2.Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne, egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco agli assessori e ai singoli consiglieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

avori dell'ufficio comunale per le elezioni in o ri e referendum e riceve le dimissioni del sindaco degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
4.Il segretario comunale roga i contratti ed in genere tutti gli atti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli attimi unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal sindaco.

Capo III
Personale dipendente

Art 68
Responsabili degli uffici e dei servizi o di area

1.I responsabili degli uffici i e dei servizi o di area sono nominati con decreto del sindaco. Essi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale
2.I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario comunale e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale
3.Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale

Art 69
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi o di area

1.I responsabili degli uffici e dei servizi o di area stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, compresa l'assunzione degli impegni di spesa
2.Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267.2000 nonché:
- provvedono a dare pronta attuazione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco e dal Segretario;
- autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Segretario Comunale e dal sindaco
- rispondono del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.
3.I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati
4.Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento purché tali funzioni rientrino nei limiti di legge e nelle competenze degli stessi.

Art 70
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1.La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare anche al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità a norma dell'art. 110 del D.Lgs. 267.2000.

Art. 71
Collaborazioni esterne

1.Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.
2.Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 72
Responsabilità verso il Comune di Santa Maria la Fossa

1.Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2.Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengono a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto su cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3.Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di area la denuncia è fatta a cura del sindaco.

Art. 73
Responsabilità verso terzi

1.Gli amministratori, il segretario, i dipendenti comunali che nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2.Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente, esso si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3.La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.
4.Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art.74
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si appropri, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Capo IV
Finanza e contabilità

Art. 75
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti dal regolamento nell'ambito della finanza pubblica, il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite
Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, e altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 76
Attività finanziaria del comune

1.Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni alta entrata stabilita per legge o regolamento
2.I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili, le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili
3.Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, il comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

le imposte tenendo conto della capacità contr lo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione

Art.77
Amministrazione dei beni comunali

1.Il responsabile della ragioneria dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune da rivedersi, annualmente ed è responsabile, unitamente al segretario dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.
2.I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto o alienati. I beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.
3.Le somme provenienti dall' alienazione dei beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

Art. 78
Bilancio comunale

1.L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questi fissati, al regolamento della contabilità
2.La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale entro il termine stabilito dal regolamento, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario
3.Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi
4.Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato

Art. 79
Rendiconto delle gestione

1.I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2.Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo
3.La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore dei conti.

Art. 80
Attività contrattuale

1.Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni
2.La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa
3.La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni e norme vigenti in materia

Art. 81
Revisione dei conti

1.Il Consiglio comunale prende atto della designazione del revisore dei conti da parte della Prefettura – UTG secondo i criteri stabili per legge.
2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente è rieleggibile e revocabile in base alle disposizioni di legge.
3.Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

nze della gestione, redigendo apposita relazi di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio
4.Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione
5.Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio
6.Il revisore risponde della verità delle sue attestazione e adempie ai doveri con diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

Art. 82
Tesoreria

1.Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:
- la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- la riscossione di qualsiasi altra somma spettante all'Ente tramite tesoreria va comunicata allo stesso entro trenta giorni.
2.I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione

Art. 83
Controllo economico della gestione

1.I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio
2.Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il collegio dei revisori

Art. 84
Revisione dello statuto

1.Ciascun consigliere comunale, la giunta comunale, i cittadini elettori in numero pari almeno al 20% degli iscritti alle liste elettorali, possono richiedere la revisione totale o parziale dello statuto mediante la presentazione di una proposta redatta in articoli
2.Le proposte di revisione dello statuto, prima del loro esame da parte del consiglio comunale, devono essere rese contemporaneamente note attraverso pubblico avviso affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio online dell'ente ed eventualmente nelle principali vie e piazze del comune. Inoltre devono essere depositate, a disposizione di chi voglia consultarle, presso l'ufficio di segreteria comunale
3.La revisione dello statuto, sia totale che parziale, deve essere approvata con deliberazione consiliare assunto con voto favorevole dei due terzi dei componenti assegnati al consiglio

Art. 85
Adeguamento dello statuto

1.Il Presidente del Consiglio anche su impulso del Sindaco provvede a convocare il consiglio comunale per gli adeguamenti dello statuto a leggi sopravvenute entro 120 giorni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni.
2.Il Consiglio Comunale può valersi dell'ausilio di apposita commissione di propria nomina per le procedure dell'adeguamento
3.La commissione di cui al comma due deve essere composta da tre elettori del comune, dal segretario comunale e da un numero di consiglieri comunali tali da rispettare il criterio proporzionale; la commissione elegge al suo interno un presidente tra i consiglieri che ne fanno parte.
4.La deliberazione consiliare di adeguamento sarà adottata con la presenza e con il voto favorevole dei due terzi dei componenti assegnati al consiglio

Art. 86
Norme transitorie e finali

1.E' abrogata ogni altra disposizione contenuta nel precedente statuto e in atti deliberativi o altri provvedimenti amministrativi in contrasto con quanto previsto negli articoli che precedono;
2. Il presente statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

i competenti devono provvedere all'approvazi enti previsti dal presente statuto e dalla legge. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti valgono le disposizioni di legge vigenti in materia

Art. 87
Violazioni di Norme Comunali

Chiunque viola le norme del presente Statuto, dei regolamenti, delle ordinanze adottate dal Sindaco e/o dai responsabili degli uffici e servizi è punito con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria che va da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00 in applicazione dell'Art. 7 Bis del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 1 del 7 gennaio 2016

Oggetto: Intervento n. 33 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (VLA8)" nel Comune Carbonara di Nola (NA)
CUP: E83J12000690000
Liquidazione spese per la progettazione e la consulenza geologica.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania,

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 1 del 7 gennaio 2016

sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 1 del 7 gennaio 2016

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 25 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 33 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA8)" nel Comune di

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 1 del 7 gennaio 2016

Carbonara di Nola (NA), importo € 8.326.621,32, Ente proponente Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;

- che con Decreto n. 84 dell'11/09/2012 il Commissario Straordinario ha nominato l'Arch. Umberto Sibilla Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 33 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che, su richiesta del Comune di Carbonara di Nola, con nota prot. Com/Stra 589/2013 del 24/09/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il dott. geol. Carmine Negri Cerciello quale consulente geologo;
- che con Decreto n. 105 del 01/10/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha designato la società Tecnodaf Ingegneria s.r.l. per l'aggiornamento della progettazione preliminare, la redazione del progetto definitivo e del piano di sicurezza e coordinamento;
- che con Determinazione n. 120 del 01/10/2013 il Comune di Carbonara di Nola ha affidato al geol. Carmine Negri Cerciello, con recapito professionale in Mariglianella (NA) Via G. Galilei, 16, l'incarico per la redazione dello studio geologico di supporto alla progettazione preliminare e definitiva per un importo pari a € 15.000,00 oltre IVA ed oneri – CIG: X030B7123C;
- che con Determina n. 121 del 01/10/2013 il Comune di Carbonara di Nola ha affidato, alla società Tecnodaf Ingegneria S.r.l.", avente come Amministratore Unico la sig.ra Fausta Scivicco, nata a Napoli il 04/06/1955 con recapito professionale in Napoli alla Via Domenico Cimarosa, 66, la revisione del progetto preliminare, la redazione del progetto definitivo e del piano di sicurezza e coordinamento, per un importo pari a € 35.000,00 oltre IVA ed oneri - CIG: X7B0B71239;
- che con Determina n. 139 del 23/12/2014 il Comune di Carbonara di Nola ha affidato, alla predetta società Tecnodaf Ingegneria S.r.l." la redazione della verifica in materia di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 1 comma 6 e art. 10 del DPR 12/04/1996, per un importo pari a € 3.000,00 oltre IVA ed oneri – CIG: X37138F81A;
- che in data 23/12/2014 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di Carbonara di Nola, alla cui let. a, dell'art. 11 è stabilito che il primo acconto '*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*', può essere liquidato '*in seguito alla pubblicazione del bando di gara';*
- che il R.U.P. con nota prot. n. 857 del 02/03/2015, ha comunicato che *"in data 27/02/2015, si è provveduto alla pubblicazione del Bando di Gara..."*;
- che con Decreto n. 28 del 23/03/2015 il Commissario Straordinario Delegato ha disposto, a favore del Comune di Carbonara di Nola, la liquidazione di € 238.975,10, per le spese relative alle indagini, ai rilievi topografici e al primo acconto pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento;
- che con nota prot. n. 5269 del 03/12/2015, acquisita in data 17/12/2015 al prot. 2015.0879286, il Comune di Carbonara di Nola ha sollecitato il pagamento della somma totale di € 66.880,40 (Compreso IVA ed oneri)"*al fine di evitare la messa in mora da parte della Soc. Tecnodaf Ingegneria srl e da parte del consulente Geologo Carmine Negri Cerciello*";

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 1 del 7 gennaio 2016

RITENUTO:

- di poter derogare a quanto stabilito alla let. a, dell'art. 11 della predetta convenzione sottoscritta in data 23/12/2014;
- di poter liquidare le somma complessiva di € 66.880,40 (compreso IVA ed oneri), per le spese relative alla progettazione e alla consulenza geologica;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 66.880,40 a favore Comune di Carbonara di Nola C.F. 01353300633;

2. di accreditare l'importo di € 66.880,40 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli codice 425 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304737 intestata al Comune di Carbonara di Nola (NA);

3. di ribadire l'obbligo di utilizzo dei suddetti fondi da parte dell'Ente Attuatore unicamente per le finalità di realizzazione dell'intervento in oggetto;

4. che la somma complessiva di € 66.880,40 (sessantaseimilaottocentoottanta/40) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;

5. di trasmettere il presente decreto al Comune di Carbonara di Nola (NA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

COMUNE DI CENTOLA (SA) – c.f. 84001790652 – **DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA:** INTERVENTO DI "*SISTEMAZIONE DEI MOVIMENTI FRANOSI IN ATTO IN LOCALITÀ SAN SEVERINO, PRESSO IL COMUNE DI CENTOLA (SA)"*

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e ss.mm. e che l'urgenza è dettata dalla necessità di dare avvio ai lavori, nel rispetto della tempistica fissata dall'Ente sovracomunale finanziatore, pena la perdita dei finanziamenti a disposizione del Comune da essi concessi, per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone l'occupazione anticipata del terreno necessario per dar corso ai lavori con urgenza;

Vista l'indennità provvisoria per come in appresso riportata;

Visto l'art.20, 21, 22, 22 bis e 23 del D.P.R. n.08/06/2001 n.327 "Testo unico" delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, per come modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n.302;

D E C R E T A

ART.1 - In favore del Comune di Centola è disposta l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili siti in questo Comune, riportati nel piano particellare d'esproprio relativo al progetto di pubblica utilità per l'"**INTERVENTO DI** "***SISTEMAZIONE DEI MOVIMENTI FRANOSI IN ATTO IN LOCALITÀ SAN SEVERINO, PRESSO IL COMUNE DI CENTOLA (SA)"*** DI CUI AL D.P.C.M. 10/12/2010 – (*G.U. 22/12/2010 n.298 – Serie Ordinaria n.282*)**"**, che vengono di seguito descritti e specificati:

1) Foglio 21, particella 231;
- Intestatari catastali: **COMUNE DI CENTOLA**, C.F. 84001790652;
- Superficie catastale 2.527 mq;
- Qualità pascolo – Classe 2; RD 0,65; RA 0,78;
- Superficie da occupare d'urgenza 1.611 mq;
- Indennizzo € 6.911,19.

2) Foglio 21, particella 363;
- Intestatari catastali: **DEL DUCA GILDA**, Nata a Centola (SA), il 22/08/1932 CF: DLDGLD32M62C470R (proprietà 1/1);
- Superficie catastale 768 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 0,60; RA 1,61;
- Superficie da occupare d'urgenza 191 mq;
- Indennizzo € 672,32.

3) Foglio 21, particella 1267;
- Intestatari catastali: **DEL DUCA EUGENIA,** nata a CENTOLA (SA) il 03/05/1887, CF: DLDGNE87E43C470Q, (proprietà 1/2) - **SATURNO CARMELO,** nato a CENTOLA (SA) il 02/12/1935, CF: STRCML35T02C470Q (comproprietario per 1/2) - **SATURNO NICOLA,** nato a CENTOLA (SA) il 11/05/1934, CF:STRNCL34E11C470E;
- Superficie catastale 5.050 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 3,91; RA 10,43;
- Superficie da occupare d'urgenza 2.374 mq;
- Indennizzo € 9.092,42.

4) Foglio 21, particella 1265;
- Intestatari catastali: **GRECO MAURO GIOVANNI** nato a CENTOLA (SA) il 18/05/1940 CF: GRCMGV40E18C470M (proprietà 1/1);
- Superficie catastale 4.357 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 3,38; RA 9,00;
- Superficie da occupare d'urgenza 3.631 mq;
- Indennizzo € 15.576,99.

5) Foglio 21, particella 1266;
- Intestatari catastali: **DEL DUCA EUGENIA,** nata a CENTOLA (SA) il 03/05/1887, CF: DLDGNE87E43C470Q, (proprietà 1/2) - **SATURNO CARMELO,** nato a CENTOLA (SA) il 02/12/1935, CF: STRCML35T02C470Q (comproprietario per 1/2) - **SATURNO NICOLA,** nato a CENTOLA (SA) il 11/05/1934, CF:STRNCL34E11C470E;
- Superficie catastale 2.611 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 2,02; RA 5,39;
- Superficie da occupare d'urgenza 1.371 mq;
- Indennizzo € 5.881,59.

6) Foglio 21, particella 1263;
- Intestatari catastali: **DEL DUCA EUGENIA,** nata a CENTOLA (SA) il 03/05/1887, CF: DLDGNE87E43C470Q, (proprietà 1/2) - **SATURNO CARMELO,** nato a CENTOLA (SA) il 02/12/1935, CF: STRCML35T02C470Q (comproprietario per 1/2) - **SATURNO NICOLA,** nato a CENTOLA (SA) il 11/05/1934, CF:STRNCL34E11C470E;
- Superficie catastale 130 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 0,10; RA 0,27;
- Superficie da occupare d'urgenza 130 mq;
- Indennizzo € 497,90.

7) Foglio 21, particella 1264;
- Intestatari catastali: **GRECO MAURO GIOVANNI** nato a CENTOLA (SA) il 18/05/1940 CF: GRCMGV40E18C470M (proprietà 1/1);
- Superficie catastale 32 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 0,02; RA 0,07;
- Superficie da occupare d'urgenza 32 mq;
- Indennizzo € 122,56.

8) Foglio 21, particella 1268;
- Intestatari catastali: **DEL DUCA EUGENIA,** nata a CENTOLA (SA) il 03/05/1887, CF: DLDGNE87E43C470Q, (proprietà 1/2) - **SATURNO CARMELO,** nato a CENTOLA (SA) il 02/12/1935, CF: STRCML35T02C470Q (comproprietario per 1/2) - **SATURNO NICOLA,** nato a CENTOLA (SA) il 11/05/1934, CF:STRNCL34E11C470E;
- Superficie catastale 180 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 0,37; RA 3,83;
- Superficie da occupare d'urgenza 180 mq;
- Indennizzo € 689,40.

9) Foglio 21, particella 1269;
- Intestatari catastali: **GRECO MAURO GIOVANNI** nato a CENTOLA (SA) il 18/05/1940 CF: GRCMGV40E18C470M (proprietà 1/1);
- Superficie catastale 20 mq;
- Qualità seminativo arbor. – Classe 6; RD 0,02; RA 0,04;
- Superficie da occupare d'urgenza 20 mq;
- Indennizzo € 76,60.

Ai sensi dell'art.45, comma 2, lettere a) e c), del D.P.R. n.327 del 08/06/2001 e s.m.i., in caso di cessione volontaria, l'indennità provvisoria di esproprio è incrementata, rispettivamente, del 10% o del 50%;

ART.2 – In base all'art.22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente provvedimento perderà la propria efficacia qualora l'occupazione degli immobili di cui al precedente art.1 non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto medesimo. Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il decreto definitivo d'esproprio nel termine di cui all'art.13 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i., ovvero entro cinque anni dall'approvazione del progetto che dispone la pubblica utilità dell'opera, dichiarata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31/05/2013, approvativa del progetto definitivo.

ART.3 – I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità di esproprio offerta. In tal caso, l'indennità è incrementata del 10% o del 50%, ai sensi dell'art.45, comma 2, lettere a) e c), del D.P.R. 8 giugno 2001

n.327 e s.m.i. e, ai sensi dell'art.22-bis comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto dell'80% dell'indennità d'esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art.20 comma 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i., previa presentazione della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene.
Qualora, invece i proprietari interessati non condividano l'indennità di esproprio offerta, la medesima, senza la maggiorazione del 10%, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari che non condividano l'indennità di esproprio offerta possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'Amministrazione Comunale.
ART. 4 – Ai sensi dell'art.22 bis comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i., l'Ing. Antonietta Francesca DE BELLIS, Cod. Fisc. DBL NNT 55M60 L377T, quale libera professionista incaricata della Direzione dei Lavori in oggetto dal Comune di Centola con Determina n. 298 del 23/12/2015 del Responsabile del Servizio Area Tecnica LL.PP. e, pertanto, anche all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare è autorizzata ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni.
ART. 5 – Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il Comune di Centola corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di corresponsione dell'indennità d'esproprio, l'indennità di occupazione, determinata ai sensi dell'art.50 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.
ART 6 - Resta stabilito sin da ora che in data 11 gennaio 2016, alle ore 10:30, si darà esecuzione al presente decreto d'esproprio mediante immissione nel possesso con la redazione del verbale di cui all'art.24 del D.P.R. n.327/2001 e ss.mm., giusto l' "Avviso di immissione nel possesso", allegato al presente atto.
ART 7 – Di provvedere a pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it, e per estratto sul B.U.R.C.
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 gg dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell'art. 53 e 54 del T.U
Centola, 05/01/2015.

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica LL.PP.
Dott. Arch. Magno Battipaglia

OGGETTO: COMUNE DI LAUREANA C.TO CF 00530050657
DECRETO DI ESPROPRIO N. 1 DEL 04/01/2016
ACQUISIZIONE DI AREE ART. 42-BIS D.P.R. 327/2001
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZ. SAN MARTINO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO LL.PP. DECRETA di acquisire al patrimonio immobiliare del Comune di Laureana Cilento, con sede alla Via Del Mercato, 24 – CF. 00530050657, l'immobile come di seguito identificato: Foglio 17 Part.lla 872 (ex 340/b) - Superficie mq 2.060,00 - Zona Urbanistica P.R.G C/3 Edilizia economica e Popolare - Ditta VERRONE Antonio, VRRNTN37D03E767R.
Firma: Il Responsabile dell'Ufficio LL.PP (Geom. Michele CHIRICO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CERASO
Provincia di Salerno

Oggetto: Avviso di deposito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28/12/2015 di approvazione definitiva della variante semplificata al PRG relativa ai lavori di “Realizzazione di verde pubblico e parcheggio in Via del Cenobio di Santa Barbara”.

Per ogni effetto di legge, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/12/2015, con il procedimento di cui all’art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, è stata definitivamente approvata la variante urbanistica al PRG per l’esecuzione dei lavori di “Realizzazione di verde pubblico e parcheggio in Via del Cenobio di Santa Barbara”.
La suddetta deliberazione è stata pubblicata all’Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Ceraso.

il Sindaco
avv. Gennaro MAIONE

Oggetto: Comune di San Giovanni a Piro - C.F. 84001430655 - Avviso di ri-adozione del P.U.C. e avvio dell'attività di *partecipazione* ai fini urbanistici e di *consultazione* per il procedimento integrato VAS-VI.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 24.03.2015 il Comune di San Giovanni a Piro ha adottato, ai sensi dell'art.3, co.1, Reg. Reg. 5/2011, la proposta di Puc depositata agli atti comunali in data 17.03.2015 con prot. n. 1864.
- che l'avviso di adozione del Puc di San Giovanni a Piro, è stato pubblicato sul B.U.R. Campania n. 26 del 27 aprile 2015, dando contestualmente comunicazione circa l'avvio e le modalità di:
  - "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.5/2011;
  - "consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art.14 del D.Lgs.152/2006;
- che la Giunta Comunale, con deliberazione n.105 del 22.07.2015:
  - ha esaminato le osservazioni pervenute, valutato le stesse e le proposte del gruppo di progettazione, ed ha assunto le consequenziali motivate decisioni;
  - ha dato mandato all'Ufficio di Piano di adeguare la proposta di Puc sulla base delle decisioni in merito alle osservazioni presentate nonché di adeguare la proposta progettuale sulla base di *"… ulteriori, indirizzi strategici, programmatici ed operativi …";*
- che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 14.10.2015 ha indicato ulteriori indirizzi operativi e programmatici da recepire nell'adeguamento/aggiornamento della proposta definitiva di Puc di San Giovani a Piro;
- che, pertanto, alla luce delle nuove indicazioni strategiche, operative e programmatiche impartite dalla nuova Amministrazione Comunale, si è rilevato necessario introdurre modifiche nelle previsioni del Puc adottato, talvolta anche di natura sostanziale, e quindi l'Ufficio di Piano ha provveduto a ridefinire l'intera proposta progettuale;

RENDE NOTO

che il Comune di San Giovanni a Piro, con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 7/1/2016 ha adottato nuovamente

il Piano Urbanistico Comunale, ri-elaborato dall'Ufficio di Piano alla luce delle nuove indicazioni strategiche, operative e programmatiche impartite dall'Amministrazione Comunale, acquisito agli atti del Comune in data 10/12/2015 con prot. n. 10369, **comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale,** e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di San Giovanni a Piro e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.comunedisangiovanniapiro.it.

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:

- l'Autorità procedente VAS: Comune di San Giovanni a Piro, Ufficio Tecnico – via Roma, 56 – CAP 84070 – San Giovanni a Piro (SA);
- l'Autorità competente VAS: c/o Sistema Cilento S.c.p.a., Ufficio Ambiente consortile – via M. Mainente, 9 – CAP 84078 – Vallo della Lucania (SA);

nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00;
e sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente al seguente indirizzo: www.comunedisangiovanniapiro.it;

COMUNICA

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica **l'avvio delle attività di:**

- **"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg. Regionale 5/2011.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

  - via PEC all'indirizzo: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di San Giovanni a Piro";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di San Giovanni a Piro", da spedire al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni a Piro, Ufficio Tecnico – via Roma, 56 – CAP 84070 – San Giovanni a Piro (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di San Giovanni a Piro che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di San Giovanni a Piro"
- **"consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art. 14 del D.Lgs.152/2006.** Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: sistemacilento@pec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro";
  - via PEC, all'indirizzo dell'Autorità procedente: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro";
  - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro", da spedire al seguente indirizzo: Comune di San Giovanni a Piro, Ufficio Tecnico – via Roma, 56 – CAP 84070 – San Giovanni a Piro (SA);
  - all'Ufficio protocollo del Comune di San Giovanni a Piro che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di San Giovanni a Piro";

EVIDENZIA

infine, che il procedimento di "valutazione appropriata" di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.

F. to Il Responsabile del procedimento
arch. Raffalele Laino

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI SIANO

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PROVINCIA DI SALERN PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Comune di Siano (SA) – C.F. 80021230653 – Avviso di Deposito Atti Urbanistici - Adozione Proposta PUA Comparto C1 del PUC e approvazione Schema di Convenzione.

Il Coordinatore Settore Gestione del Territorio

In esecuzione Della delibera di Giunta n.115 del 14/12/2015 resa immediatamente eseguibile con la quale è stata adottata la proposta di PUA del Comparto C1 del PUC ai sensi del R.R. 05/2011 e approvato lo schema di convenzione.
In ottemperanza alla L.R.n. 16/2004 e s.m.i. del DPR 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 Regione Campania.

RENDE NOTO

Che tutti gli atti in oggetto sono depositati presso la Segreteria Comunale alla visione del pubblico per 30 gg. Consecutivi , decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con il seguente orario: dal Lunedi al Venerdi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nonché nei giorni Lunedi e Giovedi dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

- Che l'avviso di deposito degli atti sarà pubblicato anche all'albo Pretorio del Comune contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato sul Sito Web del Comune all'indirizzo http://www.comune.siano.sa.it.
- Che durante il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositari esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Siano, indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: Geom. Donato Leo – Ufficio Area Gestione del Territorio – Piazza Municipio - tel. 081 - 5183815.

Il Coordinatore Area Gestione del Territorio
Siano li 12/01/2016 Geom. Vincenzo Leo

OGGETTO: COMUNE DI SPERONE – C.F. 80005690641 - AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE CORREDATO DI VAS - Prot. 2016.0000066 del 08/01/2016

Il Responsabile del Settore Urbanistica – Responsabile del Procedimento
Vista la L.R. n. 16/2004 e ss.mm.ii;
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 6 del 04/08/2011;
VISTE, altresì, le Direttive di cui alla Delibera di G.R. n. 834/07

DA' NOTIZIA ED AVVISA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 91 del 28/12/2015, dichiarata i.e., è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi della L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5/2011.
Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa regionale e delle NTA, corredato di VAS, di Studio Geologico e Agronomico e di Piano di Zonizzazione Acustica è depositato presso la Segreteria Comunale per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il PUC è in libera visione per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire da oggi presso l'Ufficio Tecnico del Comune nei giorni da Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30.
Al riguardo si rammenta che entro 60 gg. da questa data chiunque può presentare osservazioni in ordine al PUC adottato.
Le osservazioni vanno formulate in duplice copia ed in carta semplice, salvo l'obbligo di bollo nei casi d'uso e farle pervenire al protocollo generale del Comune nei termini fissati e negli orari d'ufficio. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione la presente pubblicazione e le osservazioni relative sono prodotte anche per il Rapporto Ambientale – VAS ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
Sperone li 08/01/2016

Si notizia ancora che gli elaborati del PUC in adozione sono consultabili sul sito web del Comune di Sperone.

Il Responsabile Area Tecnica - RUP
Ing. Aniello Cammisa

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

C.F. 00127190627

(Prov. di Benevento)

p.zza Risorgimento - 82029 S.Marco dei Cavoti (BN)

Tel. 0824-984009 - fax 0824-984035

Prot. n. 75

AVVISO PUBBLICO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile dello Sportello unico per le Attività Produttive

Visto il Decreto Del Presidente della Repubblica n. 447 del 20.10.1998 e succ. mod. ed int.:

AVVISA

Che è indetta, per il giorno **29 gennaio alle ore 10.00** presso la Sede Municipale

del Comune di San Marco dei Cavoti, Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di Procedura abilitativa Semplificata ai sensi del D. Lgs 03.03.2011 n. 28 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica (Potenza nominale 60 kW) e delle relative opere ed infrastrutture alimentato da fonti rinnovabili da ubicare nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) – foglio n. 11 p.lla n. 564.

Alla conferenza di servizi può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto. Gli elaborati progettuali saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a far tempo dal 11.01.2016 fino al 28.01.2016 compreso, col seguente orario:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Il progetto in argomento è costituito dai seguenti atti:

1. Autocertificazione ENAC;
2. Relazione Tecnica generale;
3. Relazione tecnica Strutturale;
4. Carpenteria plinto di fondazione;
5. Elaborati Grafici;
6. Distanze abitazioni/altri impianti;
7. Preventivo di connessione Enel;
8. Costruzione ed esercizio rete per connessione impianto eolico destinato a produzione di energie elettrica;
9. Modello pre-screening VIA;
10. Relazione di valutazione previsionale campo elettrico e magnetico e fasce di rispetto;
11. Relazione previsionale di impatto acustico;
12. Progetto opere TERNA impianto di rete.

Dalla Residenza Municipale, lì 07 gennaio 2016

Il Responsabile dello Sportello Unico
Per Attività Produttive
arch. Carmela DE CORSO

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI

C.F. 00127190627

(Prov. di Benevento)

p.zza Risorgimento - 82029 S.Marco dei Cavoti (BN)

Tel. 0824-984009 - fax 0824-984035

Prot. n. 167

AVVISO PUBBLICO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile dello Sportello unico per le Attività Produttive

Visto il Decreto Del Presidente della Repubblica n. 447 del 20.10.1998 e succ. mod. ed int.:

AVVISA

Che è indetta, per il giorno 01 FEBBRAIO alle ore 10.00 presso la Sede Municipale del Comune di San Marco dei Cavoti, Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di Procedura abilitativa Semplificata ai sensi del D. Lgs 03.03.2011 n. 28 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica (Potenza nominale 60 kW) e delle relative opere ed infrastrutture alimentato da fonti rinnovabili da ubicare nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) – foglio n. 18 p.lla n. 613.

Alla conferenza di servizi può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto. Gli elaborati progettuali saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a far tempo dal 11.01.2016 fino al 28.01.2016 compreso, col seguente orario:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Il progetto in argomento è costituito dai seguenti atti:

1. Autocertificazione ENAC;
2. Dichiarazione non interferenza con attività minerarie;
3. Relazione tecnica generale;
4. Elaborati Grafici;
5. Documentazione fotografica;
6. Costruzione ed esercizio rete per connessione impianto eolico destinato a produzione di energie elettrica;
7. Modello pre-screening VIA;
8. Relazione di valutazione previsionale campo elettrico e magnetico e fasce di rispetto
9. Relazione previsionale di impatto acustico;
10. Progetto opere TERNA impianto di rete,
11. Comunicazione di variazione modello aerogeneratore.

Dalla Residenza Municipale, lì 11 gennaio 2016

Il Responsabile dello Sportello Unico
Per Attività Produttive
arch. Carmela DE CORSO

A.G.I.S. AGENZIA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 80004770618

Bando di procedura aperta – CIG_ 6525203FD8

1) Ente aggiudicatore: **A.G.I.S. AGENZIA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PROVINCIA DI CASERTA CE) Tel. 0823/351147**, **fax 0823/1876742**. **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione**: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3**) Oggetto dell'appalto**: "SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMPIANTI E CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI PRESSO LO STADIO DEL NUOTO E IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CASERTA (periodo 01/02/2016 - 30/06/2016)" **4) Importo** € 98.533,60 IVA esclusa; **5) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione**: 27.01.2016; **7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito**: www.provincia.caserta.it; **8) Responsabile procedimento**: dott.ssa Maria Giovanna Sparago.

Il Direttore dell'A.G.I.S.. dott.ssa Maria Giovanna Sparago.

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO

BANDO DI GARA

Affidamento dei Servizi Tecnici di Direzione dei lavori – Contabilità – ed Assistenza al Collaudo relativamente ai lavori di Consolidamento dell'Area denominata Tempa S.Antonio nel comune di S. Rufo.

In esecuzione della Determina a Contrarre n. 212 del 31.12.2015.

Codice CIG 6486664478 - **Codice CUP** D63B08000090006.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I. 1) Denominazione: Comunità Montana Vallo di Diano - Ente Locale a valenza territoriale.

I. 2) Indirizzo: Viale Certosa, n.1, 84034 Padula (Sa),

I.3) Punti di contatto: tel. 0975 577 111 – Posta elettronica certificata: posta@pec.montvaldiano.it **- Profilo di committente** (URL): www.montvaldiano.it

Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.

Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1) Oggetto dell'Appalto: Affidamento dei Servizi Tecnici di Direzione dei lavori – Contabilità – ed Assistenza al Collaudo relativamente ai lavori di Consolidamento dell'Area denominata Tempa S.Antonio nel Comune di San Rufo (Sa).

II.2) Tipo di appalto: (C) Servizi Ordinari - *Categoria dei Servizi 12*.

II.3) Luogo di esecuzione: Comune di San Rufo (Sa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.4) Luogo di consegna o prestazione dei servizi: Comune di San Rufo (Sa).

II.5) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblico (AAP): NO

II.6) Vocabolario Comune degli Appalti: CPV 71340000-3

II.7) Divisioni in lotti: NO

II.8) Quantitativo o entità dell'appalto: Euro 65.729,05= escluso Cassa ed IVA.

II.9) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 360 giorni oltre quelli previsti per il rilascio del certificato di collaudo provvisorio.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: Vedi Displinare di Gara**.**

III.2) Modalità finanziamento: Deliberazione CIPE n. 8/2012 - FONDI DI FINANZIAMENTO PAR**.**

III.3) Condizioni di Partecipazione: Vedi Disciplinare di Gara.

III.4) La prestazione del sevizio è riservata ad una particolare professione - SI - Tutti i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h) del D.L.vo 12.04.2006, n. 163.

SEZIONE IV:PROCEDURA.

IV.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Appalto a Corpo con il criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.L.vo 163/2006.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo: Vedi Disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore **12,00** del giorno **15.02.2016**.

IV.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni**.**

SEZIONE V: INFORMAZIONI

V.1) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano.

V.2) Appalto concesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO.

V.3) Informazioni complementari: Vedi Disciplinare.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: T.A.R. Salerno.

VI.2) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: come al punto I.1 del Bando.

VI.3) Ammissibilità varianti: NO

VI.4) Responsabile Unico del procedimento: ing. Michele Rienzo tel. 0975577111 – Pec: posta@pec.montvaldiano.it

Il presente bando è pubblicato sulla GURI, sul B.U.R.C., sul Sito del Ministero, sul profilo del committente e all'Albo Pretorio del Comune di Padula (Sa).

Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto CIG 6545392459

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** "Procedura Aperta per la fornitura di n. 10 autoambulanze di soccorso"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 34114121-3; **II.1.8) Divisione in lotti:** NO; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 600.000,00 oltre IVA; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Tecnico; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **10/03/2016** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **16/03/2016** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso: GUCE 07/01/2016.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da

MARIA DI LORENZO
CN = DI LORENZO MARIA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Bando di gara

Sezione I amministrazione aggiudicatrice I.1) Stazione appaltante: Napoli Servizi Spa, Società che opera in regime di "house providing" per conto del Comune di Napoli, partita IVA: 07577090637, sede legale: Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1 32/33/34 Piano – 80143 – Napoli; Tel: 081-19703197 PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it www.napoliservizi.com Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Mario Passannanti
Sezione II oggetto II.1.5) Oggetto: installazione, demolizione, manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento normativo impianti pubblicitari . CIG: 6537043A87. II.2.1) L'importo complessivo a base d'asta, oggetto di ribasso, è stimato in € 1.000.000,00 escluso I.V.A. Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze, risultano essere pari a € 30.000,00 oltre I.V.A.; II.3) L'accordo quadro avrà una validità di tre anni nell'ambito delle somme messe a disposizione.
Sezione IV Procedura: IV.1.1) Procedura: aperta/accordo quadro triennale.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 19.02.2016 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 26.02.2016 ore 10.00.
Sezione VI altre informazioni VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com
Il responsabile del procedimento
arch. Mario Passannanti

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara – "Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori economici per la fornitura in noleggio di comunicatori ad alta tecnologia a controllo oculare per pazienti affetti da SLA"

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.); Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel. 081- 128174 – fax 0817500012; Punti di contatto: dott. Savino Mariano – indirizzo e-mail: ufficiogare@pec.soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico
I.3) Principali settori di attività: Salute
I.4) L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: sì

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura Aperta per la conclusione di un Accordo Quadro con più operatori economici per la fornitura in noleggio di comunicatori ad alta tecnologia a controllo oculare per pazienti affetti da SLA
Tipo di appalto: Forniture (Noleggio) ; Codice NUTS: ITF3; CIG: 6539721C7B
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA): L'Avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro: Accordo Quadro con più operatori economici; durata dell'accordo quadro (in mesi): 12; Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro: Valore stimato, IVA esclusa: 528.000.00 Valuta: EUR
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: fornitura in noleggio di comunicatori ad alta tecnologia a controllo oculare per pazienti affetti da SLA
II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 33196000
II.1.8) Lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso): Valore stimato, IVA esclusa: 1.056.000.00 Valuta: EUR
II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: si; Numero di rinnovi possibile: 1

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di Procedura: Aperta
IV.2.1) Criteri di Aggiudicazione: Prezzo più basso
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 12/02/2016 Ora: 12:00
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: 15/02/2016 Ora: 10:00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione dell'avviso alla GUUE: 29/12/2015

Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

COMUNE DI BUCCIANO
Provincia di Benevento
AVVISO di aggiudicazione
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
R E N D E N O TO
Che la gara (CIG 6236661F74) per l'appalto dei Lavori di recupero e riqualificazione della viabilità del centro storico: piazza Casinuovo, via Traversa Casinuovo, via Ciambrielli, via Centrale, via Castello, via Traversa Castello, Piazza Castello è stata aggiudicata all'impresa ATI TEMA S.r.l. - TEKNO EDIL S.n.c. Via Luigi Sturzo n. 11 – 84025 EBOLI (SA).
Il responsabile del procedimento
Geom. Domenico RUGGIERO

COMUNE DI CASANDRINO
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Il Comune di Casandrino, Umberto I° n. 8 - 80025 Casandrino (Na) Tel. 081/8334950 - Fax 081/3958207 ha aggiudicato la gara avente ad oggetto: servizio di Tesoreria Comunale - CIG 52840063B1.
Procedura: aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Bando pubblicato in G.U.R.I. n. 95 del 14/08/2013.
Data di aggiudicazione: 24.12.2015.
Offerte ricevute: 1.
Aggiudicatario: GE.SE.T Italia S.p.A con sede in Cercola (Na).
Importo di aggiudicazione: € 431.956,80 oltre IVA.
Il responsabile dell'area ragioneria
rag. Antonietta Picardi

Unione Europea

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

Comune di Castelpagano

Opera cofinanziata dal F.E.A.S.R.

COMUNE DI CASTELPAGANO (PROV. DI BENEVENTO) - C.F. 80001770629
AVVISO APPALTO AGGIUDICATO – CIG: 642206795
ESECUZIONE LAVORI DI "SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE DI VIA DI COLLE - LARDINELLI"

1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CASTELPAGANO – Piazza Municipio, n. 14 – 82024 Castelpagano (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824/935217. Profilo di committente: http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it

2. PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE:
Determina del Responsabile Settore Tecnico Manutentivo N° 01 del 05/01/2016

3. CATEGORIE LAVORI: OG3 - Opere Stradali

4. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura Aperta (art. 3 c. 37, art. 55 c. 5 ed art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa;

6. ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO LA LORO OFFERTA:
1)- Impresa: FRATELLI MASELLI s.r.l. con sede in Castelpagano (BN);

7. OFFERTE AMMESSE: N° 1 (Una);

8. IMPRESA AGGIUDICATARIA: FRATELLI MASELLI s.r.l. con sede in Castelpagano (BN);

9. VALORE DELL'OFFERTA: Importo di aggiudicazione €. 295.000,00 oltre oneri sicurezza
A)- Ribasso di aggiudicazione: 1,4697 %;
B)- Punteggio massimo totalizzato: 74,33 di cui:
-Valore offerta tecnica: ……..54,33
-Valore offerta tempo lavori: …….10,00
-Valore offerta economica: ……10,00

10. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: 12/10/2015;

11. EVENTUALE VALORE DEL SUB-APPALTO: Categoria OG3 entro i limiti di legge;

12. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI MEDIAZIONE:
Responsabile Unico del Procedimento:

13. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO:
TAR CAMPANIA Piazza Municipio 64 NAPOLI;

14. INFORMAZIONI: Geom. Raffaele DE LEUCIO – R.U.P.
Indirizzo e-mail: utc.castelpagano@tiscali.it

CASTELPAGANO, lì 07/01/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Raffaele DE LEUCIO

COMUNE DI CERASO (SA)
Esito di gara
Comune di Ceraso Piazza Municipio 84052 Ceraso (Sa)
Aggiudicazione "servizio di Efficientamento energetico della pubblica illuminazione attraverso interventi tesi all'ammodernamento ed adeguamento, al risparmio energetico, al rispetto degli standard di sicurezza ed al contenimento dell'inquinamento luminoso mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi". CIG: 6267595702 - CUP: G13G15000000004
Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 19 della L.R. n. 3/2007: Vista la determinazione del responsabile del servizio 202/UTC del 23/12/2015, con la quale è stato approvato definitivamente il verbale di aggiudicazione; si rende noto che nelle date 23/07/2015, 03/08/2015, 07/09/2015, 21/09/2015, 24/09/2015 e 19/11/2015 si è svolta la gara d'appalto del servizio in oggetto mediante la procedura aperta;
IMPRESE CHE HANNO PRESENTATO OFFERTE: N. 2, IMPRESA AGGIUDICATARIA: SELETTRA S.p.A. con sede in Avigliano (PZ) che ha conseguito punti 75,00 sull'offerta tecnica e punti 0,64 sull'offerta economica (ribasso offerto del 0,25% pari a un prezzo netto di € 1.795.101,00, incluso oneri per la sicurezza.
Il responsabile del servizio
arch. Domenico Conti

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)

Avviso relativo agli appalti aggiudicati

Stazione appaltante: Comune di Foiano di Val Fortore, via Nazionale n. 5 – 82028 – Foiano di Val Fortore. Oggetto: Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada rurale denominata Renzecoppe – Pisciarello; CUP B47H15000820006 - CIG 63806685CD. Procedura: aperta; Bando di gara pubblicato sito internet del M.I.T., sito del Comune di Foiano di Val Fortore, Albo pretorio stazione appaltante. Date aggiudicazione: provvisoria 24/10/2015, definitiva il 12/11/2015. Aggiudicatario: Paoletta Pietro S. P., via Roma 55, 82020, Foiano di Val Fortore (BN). Prezzo aggiudicazione: € 233.436,79 di cui € 5.929,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il responsabile unico del procedimento

dott. ing. Antonio Pacifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente: Comune di Praiano ï Via Umberto I° 12 -84010 ï tel 089/8131917 ï 089/8131912 ï servizi.sociali.praiano@asmepec.it ï www.comune.praiano.sa.it
Oggetto: Servizio di trasporto scolastico *con annessa attivitàôdi assistenza* a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia primaria e secondaria di 1°grado del Comune di Praiano *per il periodo : aa.ss. 2015/16 -2016/17 -2017/18 -2018/19 -2019/20- 2020/21 - 2021/22 ï 2022/23- 2023/24 e 2024/25,* nonché il trasporto degli alunni per gite scolastiche- attività ricreative, culturali e sportive nel normale orario scolastico e nel numero massimo di 10 uscite per ogni anno scolastico, presso i comuni limitrofi per distanze non superiori a 40 km, limitatamente a n. 1 automezzo con capienza media di posti 35.
Procedura : Aperta. Criterio : offerta economicamente più vantaggiosa.
Aggiudicazione: 10.12.2015. Aggiudicatario : Torquato Tasso Soc. Coop. Arl ï Isernia (IS).
Prezzo aggiudicazione. úuro 629.295,36 + IVA, oneri di sicurezza pari ad Euro 2000,00 non soggetti a ribasso.

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Concetta DôUrso

COMUNE DI SALERNO – C.F.: 80000330656 –P.Iva: 00263650657 – PROCEDURA APERTA
Oggetto: "SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO E DI LOSS ADJUSTER PER LA GESTIONE DEI SINISTRI D'IMPORTO INFERIORE O UGUALE ALLA FRANCHIGIA CONTRATTUALE (SIR) DI € 25.000,00=, PREVISTA NELLA POLIZZA RCT/O DEL COMUNE DI SALERNO PER IL PERIODO 23/07/2015 – 23/07/2018" - CIG: 62123208A2

Ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 si rende noto:

- che è stata espletata la gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i relativa al Servizio in oggetto - Importo complessivo dell'appalto a base d'asta € 626.477,05=; Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio;
- che l'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n.163/2006 – (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- che hanno fatto pervenire la propria offerta e sono state ammesse alla gara n.8 imprese;
- che aggiudicataria è risultata l'impresa: RTI TRA AON S.P.A. E AON HEWITT RISK & CONSULTING SRL – con sede in Milano – Via Andrea Ponti n°8/10 con il punteggio dı 88,081 su 100;

Invio alla GUUE: 17/12/2015

F.to - IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI – CONTRATTI – ASSICURAZIONI – DEMANIO E PATRIMONIO
Avv. Domenico Leone

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (Prov. di BN) – codice fiscale: 81002300622.

Estratto esiti di gara bando Prot. 2373 del 02/09/2015 – CIG: 6381980081 – Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO (ex art. 53, comma 2, lett. a) DEI LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE "NAPOLI - LIMMITONE".

AVVISO: (art. 65 e 66 del D.Lgs. 163/06) sui risultati della procedura per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria. CUP n. H84E15001090006 - (CIG) n. 6381980081.
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) - via Santa Maria, n. 43/A, Tel.: 0824 813711 - Telefax 0824 813597 - E-Mail**:** uff.tecnicoslm@libero.it - P.E.C.: utc.slm@asmepec.it - Indirizzo Internet (URL): http://www.comune.sanlorenzomaggiore.bn.it
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta, art. 3, comma 37 del D.Lgs. 163/06 con offerta economicamente più vantaggiosa.
OGGETTO DEI LAVORI: Lavori di RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE STRADA RURALE "NAPOLI - LIMMITONE". Importo soggetto a ribasso lavori € 252.669,63 non comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 2.610,37 (IVA esclusa).
DATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO: prot. n. 2373 del 02/09/2015, Albo Pretorio n. 494 del 02/09/2015.
OFFERTE RICEVUTE: 4
DATA DI AGGIUDICAZIONE: determinazione UTC n. 211 del 08/10/2015.
AGGIUDICATARIO: impresa IORIO COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Paupisi -82030- (BN) alla via San Pietro n. 23 – P.IVA: 01456900628.
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: €. 243.952,53 (ribasso del 3,45%) oltre oneri di sicurezza + iva al 22%.
ORGANO COMPETENTE PER RICORSO: TAR Campania sede di Napoli, Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli (NA), nei termini indicati dall'art. 120 del D.Lgs. 104/2010.
San Lorenzo maggiore Lì 07/01/2016.

IL RESPONSABILE UTC (F.to Arch. Pellegrino Colangelo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TEGGIANO - Provincia di Salerno – C.F. 83000070652
ESITO DI GARA D'APPALTO

(Procedura aperta art. 3, c. 37 ed art. 55 c. 5 del D.Lgs. n. 163/2006
Criterio: offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara (costi manodopera e sicurezza non soggetti a ribasso);
UFFICIO TECNICO - Tel. 097587811 – P.E.C. uffservman.teggiano@asmepec.it;
Oggetto dell'appalto: Servizio di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti solidi urbani, servizi complementari di igiene urbana e gestione centro raccolta comunale
CIG: 6410251278
Finanziamenti: Bilancio Comunale per 463.136,33 oltre IVA
Durata del servizio. Anni 1(uno);
Importo complessivo dell'appalto: € 463.136,33 + IVA (costi manodopera e sicurezza non soggetti a ribasso).

IL RESPONSABILE DELLA P.O.

RICHIAMATA la propria Determina n° 360 del 23.12.2015 – Reg. Gen. n. 537/2015 con la quale è stato aggiudicato definitivamente l'appalto del servizio;
Ai sensi degli artt. 65, 66 e 79 del D.Lgs. n. 163/2006, rende noto che:

- entro il termine del 25.11.2015 sono pervenute n° 5 offerte;
- che alla gara sono stati ammesse n° 3 ditte;
- che il Servizio di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti solidi urbani, servizi complementari di igiene urbana e gestione centro raccolta comunale è stato aggiudicato alla ditta C.I.T.E. S. Cons. a r.l. che ha offerto un ribasso percentuale nella misura del 52,129% per l'importo netto del contratto da stipulare, per anni 1 (uno), di € 379.552,52, oltre IVA (comprensivo dei costi della manodopera e della sicurezza pari ad € 302.796,00 non soggetti a ribasso);
- che la seconda migliore offerta, che segue in graduatoria quella dell'aggiudicatario, risulta quella presentata dalla ditta PELLICANO VERDE SpA, che ha offerto un ribasso del 26%.

Teggiano lì 11.01.2016

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Cono De Luca

AVVISO ESITO GARA

1)Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord-via C. Alvaro n.8-Pozzuoli (NA)-tel.081/8552549-fax 081/8552744-mail: provveditorato@aslnapoli2nord.it.- sito internet: www.aslnapoli2nord.it.
2)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
3)Appalto pubblico di servizi: servizio assicurativo RCA Auto e Libro Matricola ASL Napoli 2 Nord.-CIG n.6440682AEA.
4)Pubblicazione bando GURI: n.126 del 26/10/15.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 23/12/15 (deliberazione n.684).
6)Durata Appalto: 2 anni dal 31/12/15 al 31/12/17.
7)Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii.
8)Lotti: n.1.
9)Offerte ricevute: n.1.
10)Importo biennale di gara: € 500.000,00 lordi.
11)Ditta aggiudicataria: UnipolSAI-via Stalingrado, 45-Bologna-P.IVA 00818570012
12)Importo biennale di aggiudicazione: € 415.043,58 lordi.
13)Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania-piazza Municipio n.64- 80133 Napoli.

F.TO
Il Direttore
U.O.C. Provveditorato ed Economato
dott.ssa Marcella Abbate

fonte: http://burc.regione.campania.it

DALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECON
DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTITA IVA –COD. FISCALE 06908670638

BANDO AVVISO PUBBLICO

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato, di tipo subordinato eventualmente prorogabile, categoria EP CCNL Università, della durata di 12 mesi, articolato in 25 ore settimanali, per Laureati in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, con esperienza di Chirurgia Endoscopica nel trattamento dell'endometriosi profonda, per le attività della "linea progettuale regionale": "Dolore pelvico cronico" presso l'U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera universitaria della SUN.

Art.1

Si rende noto che in esecuzione della delibera 39/cs del 13.01.2016 è stata indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile, per laureati in Medicina e Chirurgia, Specialisti in Ginecologia ed Ostetricia, con esperienza nel campo della Chirurgia Endoscopica nel trattamento dell'endometriosi profonda.

Art. 2

L'attività di detto incarico sarà espletata presso l'UOC di Ginecologia ed Ostetricia, diretta dal Professor Nicola Colacurci afferente al DAI "Materno Infantile" per un totale di 25 (venticinque) ore settimanali.

Art. 3
Requisiti di ammissione

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti generali**

1. essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. idoneità fisica specifica alle funzioni da assolvere. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'inizio dell'attività in oggetto del contratto aziendale, con l'osservanza delle norme in termini di categorie protette;
3. iscrizione nelle liste elettorali. Non possono accedere alla procedura per il conferimento del contratto coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione in presenza del conseguimento dell'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
4. avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di stati membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
5. i cittadini di Stati Membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza
6. dichiarazione circa l'esistenza o meno di condanne penali;
7. dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso un Pubblica Amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8. di non trovarsi in situazione di incompatibilità con il Servizio Sanitario Nazionale secondo le vigenti disposizioni di legge.

- **Requisiti Specifici**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia;

crizione all'Albo professionale

4. Esperienza specifica nel campo del trattamento chirurgico dell'endometriosi pelvica;
5. Esperienza maturata nell'ambito della chirurgia endoscopica, determinata mediante casistica chirurgica;
6. Partecipazione a corsi didattici, di aggiornamento e congressuali in qualità di relatore, nella specifica materia .

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.

Art. 4

Domanda di ammissione - Presentazione e termini di scadenza

La domanda di presentazione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, firmata dal candidato di proprio pugno, deve essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, Via S.M. di Costantinopoli, 104 c.a.p. 80138 – Napoli entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Azienda nonché sul sito aziendale www.policliniconapoli.it. Farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante. In alternativa la domanda potrà essere consegnata pro manibus presso l'Ufficio Protocollo sito in Via S.M. di Costantinopoli n.104 c.a.p. 80138 Napoli .
Sul plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di un incarico a tempo determinato, di tipo subordinato eventualmente prorogabile, categoria EP CCNL Università, della durata di 12 mesi, articolato in 25 ore settimanali, per Laureati in Medicina e Chirurgia con Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia, con esperienza di Chirurgia Endoscopica nel trattamento dell'endometriosi profonda per le attività della "linea progettuale regionale n. 12" "Dolore pelvico cronico".

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma, ex art. 39 del D.P.R. 445/2000, i candidati, consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di atti falsi, giusto Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusto art.75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria penale responsabilità devono dichiarare ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000.

1) il cognome e il nome;
2) il luogo e la data di nascita;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione alle liste elettorali ovvero il motivo di non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penale riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
6) l'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica, se il candidato trovasi in tale condizione dovrà indicare sia il titolo che l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per espletamento della prova colloquio.
7) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso di selezione;

essere incorso nella destituzione o decadenza da Pubblica Amministrazione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) di impegnarsi a non cumulare l'impiego pubblico con altri impieghi ai sensi dell'art. 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
11) di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003;
12) il domicilio e l'indirizzo e-mail presso il quale si desidera siano trasmesse tutte le eventuali comunicazioni a cui inviare tutte le comunicazioni attinenti al presente avviso;
13) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di inconferibilità previste dal D.L. 39/2013
oppure specificare_____

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure, comportano l'esclusione dal Bando di Avviso Pubblico.

Art. 5
documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. copia del documento di riconoscimento;
2. curriculum formativo e professionale in carta semplice datato e firmato, nonché debitamente documentato. Di tale documento saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate;
3. certificati di servizio prestati;
4. Per il servizio prestato presso Enti privati non è consentita l'autocertificazione; Lo stesso sarà valutato solo in presenza di idonee certificazioni rilasciate a firma del Legale rappresentante o suo delegato;
5. Pubblicazioni scientifiche edite a stampa. E' ammessa la fotocopia autentica ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000;
6. Ogni altro titolo di merito che il candidato ritenga opportuno allegare al fine della valutazione;
7. La dichiarazione dell'atto di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione. La dichiarazione in parola deve essere formulata ai sensi di quanto disposto dal DPR 445/2000 e deve essere accompagnata da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento, previsto dagli artt.1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi;
8. Elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice e in triplice copia.

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione e la mancanza della domanda di partecipazione, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanza oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato

è per eventuali disguidi postali o telegrafici non dell'Amministrazione stessa.

Art.6

Saranno ammesse alla procedura solo le domande spedite o presentate nei termini indicati all'art.4 e che risulteranno correttamente compilate e conformi alle previsioni di cui ai precedenti articoli.

Art.7

La Commissione Esaminatrice

La commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario dell'AOU-SUN.

Art.8

Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 10 punti per il voto di laurea;
- fino a 10 punti per il curriculum;
- fino a 20 punti per il colloquio;

Il colloquio, verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso ed in particolare:

1. Patogenesi e diffusione della patologia endometriosica
2. Tecniche chirurgiche endoscopiche
3. Gestione delle complicanze endoscopiche

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 30/40 dei punti stabiliti.

I candidati che avranno presentato domanda in tempo utile e che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, verranno convocati esclusivamente tramite e-mail.

Art.9
Graduatoria

La commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e pubblicazione sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo candidato risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria. Ai sensi dell'art.15 comma 7 del D.P.R. 487/1994, la graduatoria generale di merito rimane aperta per 18 mesi dalla pubblicazione sul sito aziendale per eventuale scorrimento e pertanto, in caso di rinuncia, l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria.
In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art.10

Vincitori – conferimento e accettazione

Il candidato dichiarato vincitore dell'avviso di selezione pubblica, riceverà formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.

lei diritti conseguiti con la partecipazione alla pro
parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, il candidato dichiarato vincitore produrrà, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
L'Azienda Ospedaliera della SUN verificata la sussistenza dei requisiti, procederà all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette. In caso di accertata idoneità si procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della dichiarazione di accettazione di cui innanzi, l'Azienda Ospedaliera Universitaria, dato atto della decadenza del candidato, proseguirà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art.11
Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia, diretta dal Prof. Nicola Colacurci di questa A.O.U./S.U.N.
La remunerazione pari ad euro 54.151,03 lordi omnicomprensivi degli oneri a carico dell'Azienda relativi all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente come da CCNL, dopo verifica dell'espletamento dell'orario di servizio tramite beige da parte delle UU.OO. competenti.
Solo il candidato assegnatario dell'incarico riceverà formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale sul sito www.policliniconapoli.it.
l'Azienda Ospedaliera della SUN si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Art.12
Normativa in materia di anticorruzione

In applicazione degli art. 6 e 13 del DPR n° 62/2013 (Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione.
Si specifica che il Codice di Comportamento Nazionale è pubblicato sul sito Aziendale dell'AOU / trasparenza amministrativa –sezione "Disposizioni Generali" sotto categoria "Atti Generali".

Art.13
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 14
Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale ove compatibili.

IL COMMISSARIO STRAORDINAF
Maurizio di Mauro

Allegato "A"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome_____

nome_____

nato/a a _____ prov. _____ il

_____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il Dichiarante[1]

[1] La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione.

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 913 del 21.12.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Anatomia Patologica.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 912 del 21.12.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente Fisico.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Fisica;
- Specializzazione in Fisica Sanitaria o in disciplina equipollente o affine;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 911 del 21.12.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Otorinolaringoiatria.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 910 del 21.12.2015 e' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, della durata di mesi sei, eventualmente prorogabile, per la copertura di N. 1 posto di Dirigente medico di Pediatria per la UOSC TIN.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in medicina e chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 e' dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice**,** il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identita' personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, *che non può comunque avere valore di autocertificazione;*
- un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovra' produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualita' personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonche' attivita' didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identita';

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attivita', nonche' le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attivita' svolta in qualita' di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verra' tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata all'A.O.R.N. " A. CARDARELLI " U.O.S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Acquisizione Risorse Umane - Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131, NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato al giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verranno comunicate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

Il colloquio avrà ad oggetto le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze, dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40.

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario Straordinario dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con lettera raccomandata A.R., a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi**,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. Euphorbia srl da Napoli (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Villa Literno ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Euphorbia srl con sede in Napoli (NA) alla Via Medina n.40, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 5.500 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5018, Fg. n. 37, Via Santa Maria a Cubito Km.19 loc. Cuponi, del Comune di Villa Literno (CE), con una portata di esercizio di 8,0 lt/sec.

Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8238 del 21/12/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Pollena Trocchia (NA). Ditta: C.L.P. Sviluppo Industriale S.p.A.

La ditta C.L.P. Sviluppo Industriale S.p.A. - con sede a Napoli Centro direzionale in via G. Porzio, Isola F3 – 80143 Napoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8238 del 21/12/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 9.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 10 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia (NA), al foglio 4, part. 93.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8240 del 21/12/2015. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Camorino Giuseppe.

Camorino Giuseppe – residente a Pompei (NA) in via Masseria Curato, 2 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8240 del 21/12/2015 la concessione di quaranta anni per prelevare 2.341 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 12, part. 2341.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8237 del 21/12/2015. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Sant'Anastasia (NA). Ditta: Luigi Muroli S.r.l.

La ditta Luigi Muroli S.r.l. – con sede a Sant'Anastasia (NA) in via Pomigliano, snc - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8237 del 21/12/2015 la concessione di dodici anni per prelevare 400 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 7,14 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Anastasia (NA), al foglio 3, part. 917.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8239 del 21/12/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Acerra (NA). Ditta: Moccia Irme S.p.A.

La ditta Moccia Irme S.p.A. - con sede in via Galileo Ferraris, 101, – 80142 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8239 del 21/12/2015 la concessione di trenta anni per prelevare 100 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,95 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 42, part. 34.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8426 del 24/12/2015. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 5 pozzi, a scopo industriale e antincendio, nel Comune di Acerra (NA). Ditta: N.G.P. S.p.A. in fallimento.

La ditta N.G.P. S.p.A. in fallimento – con sede legale in Corso Indipendenza n. 20, 20129 Milano e stabilimento in Acerra, Via Contrada Pagliarone ZI – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8426 del 24/12/2015, la concessione di quattro anni per prelevare 400.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale ed antincendio, con una portata massima complessiva di 50,00 l/sec., da un campo pozzi di n. 5 pozzi siti nel Comune di Acerra (NA), di cui n. 4 pozzi ubicati sul terreno distinto al catasto al foglio n. 19 particella n. 2, e n. 1 pozzo sul terreno ricadente al foglio n. 27 particella n. 5.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8235 del 21/12/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Roccarainola (NA). Ditta: Bosco di Rocca S.r.l..

La ditta Bosco di Rocca S.r.l. – con sede a Roccarainola (NA) in via Tuoro di Maio - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8235 del 21/12/2015, la concessione di trenta anni per prelevare 2.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 1,10 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola (NA), al foglio 31, part. 847.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 8236 del 21/12/2015. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Saviano (NA). Ditta: I.M.A. Industria Marmi e Affini snc di Napolitano Antonio Felice e Vito.

La ditta I.M.A. Industria Marmi e Affini snc di Napolitano Antonio Felice e Vito – con sede a Saviano (NA) in via Cimitero, 89 – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 8236 del 21/12/2015 la concessione di trenta anni per prelevare 1.072 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Saviano (NA), al foglio 6, part. 1369.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta AMOG Srl per l'estrazione di acqua da un pozzo ad uso igienico ed assimilati nel comune di Brusciano.

La Ditta AMOG Srl - con sede a Cercola (NA) in via Europa 3 - con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/10/2007 con n. 91384, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Brusciano, al foglio 3, part. 53.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Autostrade per l'Italia S.p.A. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel comune di San Vitaliano.

Autostrade per l'Italia S.p.A. – Direzione 6° tronco - Cassino - con sede a Cassino (FR) in via Ausonia Km. 3,500 - con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 06/06/2014 con n. 75667, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano, al foglio 8, part. 50.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Capoluongo Carmela e Coppola Maria, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo nel comune di Pompei.

Capoluongo Carmela e Coppola Maria – residenti rispettivamente a Santa Maria La Carità (NA) in via Pioppelle n. 86 e a Pompei (NA) in via Molinelle n. 70 - con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 07/08/2000 con n. 39728, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 17, part. 616.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel comune di Mariglianella.

La Ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - con sede a Roma in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/10/2000 con n. 54566, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Mariglianella al foglio 2, part. 484.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Napoli.

La Ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - con sede a Roma in Viale dell' Oceano Indiano 13 - con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/10/2000 con n. 54566, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli al foglio 5, part. 760.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A. per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel comune di Napoli.

La Ditta Kuwait Petroleum Italia S.p.A - con sede a Roma in Viale dell' Oceano Indiano 13 - con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 10/10/2000 con n. 54566, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli al foglio 5, part. 929.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Raimo Amodio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

Raimo Amodio – residente in via Crapolla II n°190 - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 30/12/2005 con n.107371 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Pompei, al foglio 4, part. 698.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione presentata dalla ditta S.E.A. Società Esercizi Alberghieri S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sorrento.

La Ditta S.E.A. Società Esercizi Alberghieri S.p.A**.** – con sede in via S. Antonio 13 - 80067 Sorrento (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 28/06/2002 con n. 46769, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 3, part. 425.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Steel Tooling S.a.s. di Del Prete Federico per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilato, nel Comune di Acerra (Na).

La ditta Steel Tooling s.a.s. di Del Prete Federico – con sede in via Ponte Crocelle loc. Sannereto - 80011 Acerra (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/05/2005 con n. 50337, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotetrranee, ad uso igienico ed assimilato, da un pozzo sito nel Comune di Acerra (Na) al foglio 11, part. 272.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

G.S.Textile s.r.l - sede legale in San Nicola la Strada (CE) alla Via Appia Antica n. 47 – Loc.tà Ponteselice

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto Impianto Recupero Rifiuti non Pericolosi (200110 – Abbigliamento – e 200111 – Prodotti Tessili nel Comune di San Nicola la Strada , Provincia di Caserta, alla Via Appia Antica n. 47 – Loc.tà Ponteselice

La G.S. TEXTILEs.r.l con sede legale in San Nicola la Strada (CE) alla Via Appia Antica n. 47 – Loc.tà Ponteselice , ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- San Nicoloa la Strada
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

G.S. TEXTILE S.R.L.
L'Amministratore Unico